Nuove
Renault 19.
Forza pura.

LA STAMPA

SIGNOR *10000 *155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

...9.
Forza pura.

ANNO 126. N. 172 ••• G I O V E D I' 25 G I U G N O 1 9 9 2 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ..

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335: TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 362.000 TARIFFE ESTERO L. 824.000 ARRETRATI L. 2.400 USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 900 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X50, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 900.000 (1.090.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (990.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Varato il programma, i ministri sabato sera

Segni vota, no del pri Amato è al traguardo

PER IL PATTO E' L'ORA DELLA VERITA'

FUMATA bianca. L'allarme è rientrato, Amato ha recuperato i «pattisti» e può davvero puntare al traguardo. La novità che ha tenuto in sospeso per due giorni il governo nascente non è da poco. Per la prima volta nel corso di una crisi, l'incaricato ha dovuto discutere il suo programma e l'appoggio al governo non solo con i rappresentanti dei singoli partiti in Parlamento, ma anche con una formazione «trasversale» a cui aderiscono eletti di forze diverse.

Se non ne avesse ottenuto l'appoggio, Amato, pur disponendo sulla carta di una maggioranza, avrebbe dovuto rinunciare, perché al già risicato cartello di sostenitori (332 su 630 alla Camera) Segni e i suoi sarebbero stati in grado di sottrarre i 44 voti dei deputati di partiti di governo che aderiscono al «patto».

Ma non si capirebbe perché, se il patto doveva funzionare in un senso, sciogliendo da obblighi di partito i parlamentari di maggioranza che vi aderiscono, e lasciandoli liberi di non votare la fiducia in mancanza di precise garanzie, il principio, capovolto, non debba valere per i «pattisti» dell'opposizione. Come ha fatto con la dc, portando Forlani alla disperazione e il partito sull'orlo della scissione, Segni ora deve porre la questione della «doppia maglia» a pri, Rete, Verdi e pds.

Questo è il metro su cui il leader referendario potrà misurare la vera vittoria del «patto» o l'inizio di un fallimento. Certamente, Segni ha avuto ieri una prima affermazione sul piano politico-parlamentare. Con la consultazione formale della delegazione «pattista», ha incassato un pieno riconoscimento. Ha ottenuto da Amato ciò che Forlani non era stato in grado di garantirgli. Ha visto inserita nel programma di go-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

ROMA. Giuliano Amato è più vicino al traguardo. Il quadripartito conferma il suo appoggio ad un governo guidato dall'esponente socialista, mentre - dopo il pds - anche il pri insiste sul «no» (ma la posizione di Giorgio La Malfa ha registrato il dissenso del presidente Visentini che suggeriva di rinviare il giudizio definitivo ai prossimi giorni). Con Amato restano «freddini» Pannella e Verdi, mentre i «pattisti» di Segni hanno deciso di votare secondo coscienza (e ciò significa che gli aderenti iscritti alla dc si pronunceranno in favore del nuovo esecutivo).

Intanto, il presidente incaricato (che ha giudicato «utile» il nuovo giro di colloqui: «Esiste una diffusa consapevolezza della responsabilità che tutti hanno e tutti abbiamo - ha detto - per tirarci fuori da una congiuntura difficilissima»), ha sottoposto alla attenzione delle forze politiche la sua bozza di programma incentrata su quattro punti: risanamento del bilancio dello Stato, lotta alla criminalità organizzata, riforme istituzionali e moralizzazione della vita pubblica.

Non sarà il governo della «svolta», ma è l'unica alternativa fattibile allo stato delle cose. «Sarà la maggioranza possibile, con i concorsi che si rendono concretamente possibili, con le convergenze possibili, con i dialoghi e le aperture possibili», ha efficamente spiegato Bettino Craxi alla direzione del suo partito.

Di fronte ad una situazione di vuoto politico «che si sta facendo pericoloso», il segretario del Garofano ha esortato i suoi ad appoggiare compatti, almeno loro, il tentativo del compagno di partito. E il ha convinti tutti, salvo tre.

La dc si pronuncia oggi, ma già ieri sera, con uno scritto del portavoce di Forlani, Carra, ha fatto sapere di non vedere «altra strada ragionevole e praticabile» rispetto al tentativo di Amato. L'esito della direzione è dato per scontato, e al presidente incaricato non resta che accingersi alla lista dei ministri. Sabato sera dovrebbe presentarla a Scalfaro.

ALLE PAGINE 4-5 e 27

«Alt agli insediamenti selvaggi, buoni rapporti con gli Usa»

Israele, la grande svolta

Rabin: voglio la pace con gli arabi

Ytzhak Rabin riceve le congratulazioni di un ebreo ortodosso (EPA)

GERUSALEMME. All'indomani del trionfo alle urne il segretario laborista Rabin ha prefigurato ieri, nella prima conferenza stampa da premier in pectore, quali saranno le priorità del governo che intende guidare: Israele punterà innanzitutto «al miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti, a nuovi interventi sociali ed economici, alla riforma istituzionale e a trattative dirette coi rappresentanti dei Territori nel negoziato di pace». Con quali alleati? Rabin ha detto che formerà «un governo stabile, e non di minoranza». Può contare su 45 seggi laboristi, 12 (forse 13 coi resti) dei socialisti di «Meretz», 5 dei partiti arabi. Fanno già 62 deputati, la maggioranza assoluta; ma cercherà probabilmente di aggregare anche i sefarditi di «Shas» o forse, anche più a destra, persino il partito religioso «Tsomet», forte di sette deputati, che sembra manifestare cedevolezza improvvisa dopo che il vecchio alleato Likud è uscito con le ossa rotte dalle elezioni.

Baquis, Claudo, Man e Zaccaria

ALLE PAGINE 2 E 3

E ADESSO UN FUTURO «NORMALE»

GERUSALEMME

RABIN ha vinto ma non potrà scaraventare in cantina, dall'oggi al domani, i guai provocati da quindici anni di sionismo revisionista testardamente praticato dagli ultimi epigoni di Jabotinsky. A partire dall'improvvida spedizione in Libano del 1982, incupita dal massacro di Sabra e Shatila, Israele ha corroso, anno dopo anno, un immenso capitale di simpatia depositato nel mondo; ha rischiato perfino, nell'ultima fase della gestione Shamir, di perdere il suo più forte tesoro: l'amicizia degli Stati Uniti.

Quindici anni di sionismo stravolto culturalmente dai revisionisti han finito col provocare una nevrosi che ha costretto settori importanti della società israeliana nell'abbraccio cloroformizzante degli ortodossi e dei nazionalisti. La forza di costoro, per altro, è consistita nel dare «risposte semplici», facili da cogliere alla gente. Da qui la preoccupazione che il messaggio «necessariamente complesso» dei progressisti in generale, dei laburisti in particolare, non arrivasse a destinazione. Oggi possiamo dire che il merito di Rabin è stato soprattutto quello di semplificare i dati della posta in giuoco; semplificare, non banalizzare: ecco la spiegazione del suo successo. «I falchi credono che sgomberare i Territori, sia pure in parte, sarebbe la fine di Israele. Le colombe ammoniscono che tenerli ad ogni costo significherebbe ammazzare il Paese». Chi ha ragione e perché, e come uscire dal tunnel?

Rabin è riuscito a demolire il catastrofismo shamirista squadernando sotto gli occhi di tutti le conseguenze di una politi-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Sanna a Toscani

«E' violenta la pubblicità di Benetton»

Luciano Benetton e Oliviero Toscani

Gavino Sanna contro Oliviero Toscani, l'inventore delle immagini-shock di Benetton. «Chi usa i mali del mondo per vendere maglioni non mi sta bene. E' un giochetto cinico». Sanna curerà la nuova campagna di Stefanel. Con una novità: nessuno spot in tv, si punterà sui giornali.

Pino Corrias A PAGINA 19

Documenti sulle «Izvestija», fango anche su Rajiv Gandhi e il genero di Onassis

Ted Kennedy era in affari con il Kgb

Confidenze a Breznev in cambio di favori ad amici

MOSCA. Il vaso di Pandora, colmo di documenti segreti del Kgb, non smette di riversare altro fango: questa volta oltre oceano, a macchiare l'ultimo rampollo della più illustre famiglia d'America: i Kennedy. Le «Izvestija» di ieri rivelano che fu proprio il senatore Edward Kennedy, nel 1978, a rivolgersi niente meno che al Kgb per ottenere contratti di favore nei confronti dell'impresa californiana «Agritek», allora presieduta dall'ex senatore democratico John Tunney, e a sua volta legata con l'azienda di un suo amico, con la cui intermediazione il senatore Kennedy ha potuto realizzare uno scambio di opinioni confidenziali con il Segretario Generale del pcus. Che allora era Breznev. I documenti, pubblicati sulle «Izvestija», gettano fango anche su Rajiv Gandhi e il genero di Onassis: anche loro avevano rapporti finanziari con la polizia segreta dell'Urss.

Giulietto Chiesa A PAGINA 9

Il senatore Ted Kennedy

Tangenti, avvisi a 7 deputati

Uno a Milano, gli altri in Veneto ma i nomi sono ancora segreti

di F. Poletti e M. G. Raffele A PAGINA 7

Farouk, scade l'ultimatum

Un vescovo sardo: l'omertà è un peccato punito da Dio

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 13

Un killer il detenuto modello

Napoli: nei giorni di permesso uccideva per conto della camorra

di Fulvio Milone A PAGINA 13

Indagine del Censis: non c'è pericolo di un altro Sessantotto, ma senza stimoli faticano a crescere

I giovani, tra coccole e raccomandazioni

Superprotetti da papà, senza idee politiche, cercano posti tranquilli

ROMA. Non conoscono valori forti, votano per sentito dire, nella vita brancolano nel buio e, avendo paura, si abbarbicano alla realtà che è loro più vicina (il gruppo di amici, le associazioni locali), mentre aborriscono tutto ciò che è mobilità, innovazione, rischio, non per pavidità, ma semplicemente per mancanza di strumenti con cui affrontare il reale.

Sono i «giovani orizzontali», fotografati da un'indagine del Censis presentata ieri a Roma dal direttore generale Nadio Delai.

Per loro non esiste rapporto dialettico con la precedente generazione, né con lo Stato, né con il datore di lavoro. La fiera incomunicabilità di derivazione esistenzialista, ha perso le ali, ora i giovani trovano, nel 77% dei casi, che comunque in famiglia un armistizio sia possibile.

Tendono a relativizzare tutto e quindi ad accogliere con una tolleranza prossima all'indifferenza qualunque comportamento. Il 21% dei giovani intervistati, per esempio, non farebbe niente se sapesse che un suo amico ha commesso un illecito o vive un comportamento deviato. Ma il 5% ritiene che, se sollecitato da un amico, forse commetterebbe lui stesso dei reati.

La via della droga è stata esperita da circa 35 giovani su cento, sia pur per mera curiosità e, nell'88% dei casi, per emulare il comportamento altrui.

La transizione al mondo del lavoro li rafforza nella convinzione che, senza una rete di protezione, non si raggiunge la serenità. Il 65% dei giovani lavoratori intervistati ha detto di aver trovato un lavoro grazie all'interessamento di amici e parenti e tra quelli che non lavorano il 22% è convinto che proprio questa mancanza di appoggi li condanni alla disoccupazione.

Ovviamente in un contesto così appiattito scoppia la voglia di evasione: il 14% ritiene che sia inevitabile abbandonarsi a eccessi per sfuggire alla monotonia della vita, il 4% sarebbe addirittura disposto a farsi coinvolgere in attività illecite. In termini assoluti il Censis stima in 30-50 mila unità i giovani classificabili come criminali indotti dalla droga, 10-20 mila quelli professionali e 40-60 mila i potenziali soldati della criminalità organizzata.

Da un punto di vista politico i giovani il 5 aprile hanno all'incirca votato come i padri. In linea con un neomoderatismo abulico, hanno evitato destra e sinistra estreme, ma non hanno neppure premiato la dc, preferendo laici, verdi, Rete, Pannella e Lega, ma senza stravolgere le percentuali nazionali.

E' emblematico che tra i problemi del mondo moderno i ragazzi mettano al primo posto la pace (60%), l'ambiente (55%), i diritti umani (43%). Ma solo il 22% indica l'uguaglianza sessuale e il 30 il rapporto Nord-Sud del mondo. Per non parlare poi della Rivoluzione, di cui si è ricordato appena il tre per cento.

Raffaello Masci

OGGI

di Guido Ceronetti

Non essere amati è solo sfortuna; non amare è sventura.

Non c'è amore della vita senza la disperazione della vita.

Capisco qui quel che è chiamato *gloria*: il diritto di amare senza misura.

Albert Camus da L'Homme révolté L'envers et l'endroit Noces à Tipasa

La causa era stata avviata dai familiari di una donna morta di cancro

«I danni da fumo vanno risarciti»

Storica decisione della Corte Suprema americana

WASHINGTON. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha stabilito che i produttori di sigarette possono essere denunciati dai consumatori per l'eventuale mancanza o insufficienza di informazioni fornite in merito ai danni causati dal fumo. La sentenza è stata raggiunta in seguito alla causa aperta dalla famiglia di Rose Cipollone, un'abitante del New Jersey morta nel 1984 di cancro ai polmoni all'età di 58 anni, dopo aver fumato per 42 anni. Il verdetto è destinato ad aprire la strada a una valanga di cause e a richieste di indennizzi per miliardi di dollari. Secondo la Corte Suprema, infatti, le etichette di avvertimento sui pacchetti di sigarette non sono sufficienti per mettere al riparo le compagnie produttrici dalle cause loro intentate sulla base delle leggi statali americane sui danni causati alle persone fisiche.

A PAGINA 10

Danze sui tetti nei Territori, soddisfazione dal Marocco al Libano

Anche gli arabi applaudono

Arafat: un voto contro la guerra

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Nelle case dei territori occupati, raccontano che l'altra notte molti palestinesi abbiano ballato come non accadeva dai giorni in cui - ora appena due anni fa - gli «Scud» di Saddam Hussein si abbattevano su Tel Aviv. Forse già il diverso segno di questa gioia può dare l'idea di quanto effetto le tredicesime elezioni di Israele abbiano avuto anche nel mondo arabo.

Forse il momento in cui si comincerà a inseguire la pace col passo giusto si sta avvicinando, ma meglio non coltivare illusioni. «E' un voto contro la guerra», ha detto cautamente il leader dell'Olp Arafat dal Cairo. E intanto l'«Intifada», la guerriglia dei Territori non si ferma. Poi gli arabi aspettano che le intenzioni del futuro governo di Israele si traducano in passi concreti. Molti pensano che il trionfo del «Labour» non condurrà necessariamente a una coalizione di sinistra. Al contrario: altri gruppi, altre formazioni oggi sconfitte potrebbero vedersi costrette ora ad associarsi a Rabin soprattutto su un punto. Il Labour e il vecchio generale hanno sempre escluso ogni possibilità che venga creato uno Stato di Palestina.

Sono i palestinesi della West Bank e di Gaza, dunque, quelli che sperimenteranno più direttamente gli effetti della svolta annunciata. Quelli che, fra meno di due mesi, a Roma, dovranno misurarsi forse con la proposta di un'autonomia amministrativa che difficilmente può acquetarli. La prima valutazione di parte araba, non può dunque che essere loro.

Hanan Ashrawi dopo il famoso abbraccio a Yasser Arafat ha atteso ad Amman l'esito di queste elezioni. E dalla Giordania adesso dice che «il Labour, in una coalizione con le sinistre, è in grado di ripartire con la cessazione delle attività d'insediamento, con elezioni nei territori occupati, con l'inizio di seri negoziati sulla fase di transizione».

E' soddisfatta, la signora della pace», ma come al solito prudente. «Voglio mettere in guardia tutti contro un eccessivo ottimismo. Penso che il processo di pace resti lungo e difficile, ma almeno da oggi non è più ostaggio dell'ideologia del Likud. Finalmente cominceremo a discutere di problemi reali».

Elias Frej, uno dei componenti la delegazione di Palestina nelle trattative, sembra mostrare minori riserve: «Interpreto l'esito di queste elezioni - dice - come un buon segno: adesso Israele sarà più serio nei colloqui coi negoziatori arabi». Freih Abu Madeen, anche lui destinato a sedersi dinanzi agli israeliani nei prossimi incontri di Roma, considera il successo delle sinistre israeliane «una grande vittoria e un nuovo impulso per la pace». Il regno di Giordania sembra fra i più favorevolmente colpiti dal mutamento di rotta nella politica del vicino: per il ministro degli Esteri, Kamel Abu Yamer, «nella storia politica israeliana ieri si è chiusa una lunga fase». Non pensi, però, Rabin di coltivare progetti fantasiosi, poiché «storicamente sono sempre esistiti uno Stato giordano indipendente e uno Stato palestinese indipendente».

Man mano che ci si allontana dai territori occupati, le valutazioni cominciano a farsi più caute, anche se un certo ottimismo resta a fare da filo conduttore. «Ci auguriamo che da parte di Israele questi risultati si concretino in una prova di flessibilità nella ricerca di un compromesso territoriale», dichiara a Dublino Farouk Kaddoumi, responsabile politico dell'Olp. Ibrahim Souss, cognato di Arafat, dice di sperare che «la sinistra si dimostri più audace che nel passato, e che i laburisti esprimano coraggio impegnandosi nel processo di pace». Dal Cairo, anche gli esponenti della Lega Araba mandano prudenti segnali di incoraggiamento.

Ma sembra già di avvertire due voci stridenti. «Fra i programmi del Labour e quelli di Shamir non c'è fondamentale differenza», commenta radio Teheran: «La vittoria del Labour in nessun modo significa un'attenuazione delle mire espansionistiche del regime sionista». La Siria è gelida: Farouq al-Shara, ministro degli Esteri, dice di non nutrire «alcun rimpianto» per Shamir. Ma aggiunge: «Noi siamo abituati a giudicare la politica degli altri Paesi attraverso le azioni concrete. Non possiamo dunque valutare in anticipo la politica che adotterà Rabin nelle trattative di pace». [g. z.]

Ma per Teheran «non cambia niente» E l'Intifada non si ferma

Hanan Ashrawi, la portavoce della delegazione palestinese ai negoziati di pace, segue in tv lo spoglio dei voti «Mi auguro - ha poi commentato - che il nuovo governo si mostri più serio nella ricerca di un compromesso con noi» (FOTO AP)

La notte amara di Shamir «E' finita la mia carriera»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Alle tre di mattina di mercoledì, quando ormai dalle urne affluivano dati incontrovertibili sulla pesante sconfitta del Likud, il premier Yitzhak Shamir, 77 anni, si è amabilmente seduto con due giornalisti della televisione israeliana accanto a un tavolino e, mentre una telecamera lo riprendeva, ha lanciato una piccola bomba la cui eco potrebbe sconvolgere i rapporti di forza nel Likud. «Come ho più volte detto in passato - ha dichiarato, simulando noncuranza - sono alla fine della mia carriera politica».

Dietro le sue spalle, almeno cinque aspiranti alla successione non attendono che una conferma ufficiale di questa constatazione, vaga e condita di fatalismo, per dare avvio alla lotta per la leadership del Likud. Nei prossimi mesi potrebbe essere anche convocato il Comitato Centrale del partito, ma nel frattempo Shamir non ha dato ulteriori indicazioni di voler davvero passare la mano. E anche gli editorialisti israeliani convengono che sarebbe prematuro stilare il suo elogio finale: «Quest'uomo - ha scritto uno di essi - ha una straordinaria capacità di resistere, ricorda una voce insistente».

Ma se davvero si è trattato di un commiato, la sua ultima esibizione, davanti a pochi fedelissimi del partito e a molte sedie vuote, è stata memorabile. Pur ridimensionato dagli elettori, Shamir non si è dato per vinto. «Nella storia - ha spiegato - non c'è necessariamente giustizia. Può accadere che una persona degna sia travolta, e che un'altra, molto più modesta, si aggiudichi posizioni di spicco».

Man mano che la posizione del suo partito appariva sempre più compromessa, l'anziano leader ha indurito il tono. Ha ricordato «le denigrazioni e le persecuzioni» patite da Zeev Jabotinsky, l'ideologo della destra israeliana, inviso ai laboristi. Ha menzionato anche i 27 anni di amara opposizione parlamentare di Menachem Begin, sfociati nella conquista del potere, nel 1977. «Siamo fatti di acciaio - ha esclamato - gli attacchi dei nostri rivali ci temprano». Al manipolo di fedelissimi rimasti nel primo mattino attorno a lui nella «Fortezza Zeev», la sede centrale del Likud, ha lanciato un messaggio di speranza: «Abbiamo fatto grandi cose per il Paese. Non dimenticatelo mai e sentene fieri. Innalzate con orgoglio le vostre bandiere».

Secondo il commentatore politico Doron Rosenblum, il discorso pronunciato alla «Fortezza Zeev» è tipico della «forma mentis» del leader uscente. «In contrasto totale con la sua dottrina estremista, che sacrifica sull'altare dell'integrità territoriale perfino la speranza di pace e di benessere - ha scritto - proprio durante i governi Shamir il paese ha perso parte della sua forza interiore». Lo dimostrano, a suo avviso, le scene di violenta isteria seguite il mese scorso a un attentato palestinese a Bat Yam, presso Tel Aviv. «L'Israele di Shamir - ha concluso Rosenblum - si esprimeva in modo rozzo e deciso, ma è divenuto flaccido e viziato».

Per Meir Shitrit, un eminente membro del Likud, Shamir ha colpevolmente dimenticato che non i temi politici, ma quelli sociali, portarono il partito al potere nel 1977. «Anch'io amo la terra d'Israele - ha detto - ma Shamir, attorno ad essa, ha montato una vera e propria religione che ci ha mandato a picco».

Ieri, comunque, nella Fortezza Zeev c'era un clima di attesa, nell'incertezza sia del futuro politico del leader sia di un pur ventilato «governo di unità nazionale», con il Likud in posizione subalterna rispetto ai laboristi. Ma, secondo la televisione israeliana, i principali pretendenti al trono stanno già affilando le lame. Primo fra tutti il superfalco Ariel Sharon, secondo cui «un governo delle sinistre costituisce un pericolo esistenziale per lo Stato d'Israele». In un discorso molto militante, Sharon ha ricordato di aver dovuto affrontare, nel suo passato di combattente, situazioni altrettanto difficili come l'attuale sconfitta elettorale e si è impegnato a difendere gli insediamenti ebraici nei Territori.

In assenza di un delfino universalmente riconosciuto, il ministro della Difesa Moshe Arens si considera erede naturale di Shamir, ma è vivamente contestato dal ministro degli Esteri David Levy che mesi fa minacciò addirittura di dimettersi se il suo peso specifico nel partito non fosse stato rispettato.

Dietro questi tre leader, due altri esponenti, più giovani, cercano da tempo di farsi spazio: sono Benyamin Begin, figlio dell'ex leader del partito, e Binyamin Nethanyahu, ex viceministro degli Esteri. Forse lo choc per la sconfitta potrebbe adesso proiettarli ai vertici del Likud.

Aldo Baquis

Due grandi sconfitti: Shamir (a destra) e il super-falco Sharon che nel governo sovrintendeva agli insediamenti nei Territori (FOTO AP)

«Nella storia non sempre vince chi è dalla parte della ragione» Ora si apre la lotta di successione Lo scontro è tra il falco Sharon e il ministro degli Esteri Levy

PERSONE

«Amarcord» un altro giro di dollari

CERTO che di soldi stranieri, in Italia, ne son sempre circolati tanti. «Amarcord» un altro giro di dollari, oltre al giro di cui adesso si parla dei dollari sovietici per anni versati al partito comunista.

Quarantuno miliardi di lire dal 1948 al 1968 a titolo di finanziamenti elettorali, dieci milioni di dollari (sei miliardi e mezzo di lire, al cambio d'epoca) come contributo per le elezioni anticipate del 1972: tutto versato a diversi partiti politici italiani, con prevalenza assoluta della democrazia cristiana e del partito socialdemocratico. Sono appena alcune delle cifre contenute nel Rapporto Pike, così chiamato dal nome dell'avvocato e rappresentante democratico Otis Pike, capo della Commissione d'inchiesta della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti incaricata di indagare nel 1975-'76 sulle attività clandestine della Cia.

Quando le prime notizie sul Rapporto cominciarono a venir pubblicate in America e in Italia, Arnaldo Forlani, che anche nel 1972 era segretario della democrazia cristiana, commentò con la sua solita calma: «L'ho letto sui giornali. Può darsi che qualche italcamericano, condividendo gli obiettivi della nostra battaglia, ci abbia dato qualche aiuto: ma tirare in ballo la Cia è assurdo».

Nelle fotocopie dei documenti misteriosamente saltati fuori nel 1991 nell'appartamento milanese di via Monte Nevoso usato a suo tempo dalle Brigate rosse, scrivendo in prigionia sui finanziamenti alla democrazia cristiana, Aldo Moro risulta meno serafico: «Dall'esterno, bisogna dirlo francamente, in molteplicità di rivoli affluirono per un certo numero di anni gli aiuti della Cia, finalizzati a una auspicata omogeneità della politica interna ed estera italiana ed americana. Francamente bisogna dire che non è questo un bel modo, un modo dignitoso, di armonizzare le proprie politiche... Si ha un brutale do ut des. Ti dò questo danaro, perché farai questa politica. E questo, anche se è accaduto, è vergognoso e inammissibile. Tanto inammissibile che gli americani stessi, quando sono usciti da questo momento più grossolano e, francamente, indegno della loro politica, si sono fermati, hanno cominciato le loro inchieste, ci hanno ripensato su...».

Pure le mazzette nel commercio con l'estero non sono una novità: «Dal 1970 al 1974 abbiamo speso tre miliardi per corrompere politici e funzionari pubblici italiani, per convincerli ad accettare gli Hercules», dichiara Daniel J. Haughton, presidente della società Lockheed che produce gli aerei Hercules C-130, alla americana Commissione Church che indaga nel 1975-'76 sull'uso sistematico della corruzione da parte della Lockheed per vendere sul mercato internazionale.

Vale la pena di ricordare che i giri di dollari e di mazzette sugli affari saranno stati come minimo paralleli, hanno interessato nel tempo sia il maggiore partito di governo e suoi alleati sia il maggiore partito d'opposizione (con la diversa responsabilità derivante, ovviamente, dall'avere o non avere poteri di governo).

Vale la pena per dire che nessuno è in grado di usare accuse simili come arma polemica o propagandistica contro nessuno, che nessuno può autopromuoversi virtuoso, che l'ipocrisia è meglio lasciarla da parte, quando non può funzionare.

Vale la pena, magari, anche per dire che fa impressione sentir elencare «questione morale» come ultimo punto del programma del nuovo governo, dopo le altre cosiddette emergenze, economia, criminalità, riassetto istituzionale. «Questione morale» non è un problema come altri, che gli stessi leader politici protagonisti o complici della corruzione possano tentar di risolvere: è differente, è un'altra faccenda, a lì esclude.

Lietta Tornabuoni

Cisgiordania

Nuovo kibbutz sfida il premier

GERUSALEMME. Con uno spettacolare gesto di sfida all'indirizzo di Rabin, un gruppo di coloni ebrei ha montato ieri presso un insediamento nella Cisgiordania occupata una decina di case prefabbricate «per stabilire un precedente di fronte al vincitore delle elezioni».

Secondo il movimento progressista «Pace adesso», che ha denunciato il fatto, i coloni hanno piazzato le loro costruzioni su una collina di Nof Prat, vicina all'esistente insediamento di Kfar Adunim.

Ieri Rabin aveva confermato che quando sarà alla guida dell'esecutivo non proseguirà nella politica di aumento degli insediamenti ebraici nei Territori, ma autorizzerà soltanto quelli ritenuti importanti per la difesa.

Un portavoce dei coloni di Kfar Adunim ha giustificato la costruzione facendo rilevare che le nuove case ampliano soltanto un insediamento già esistente». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

E ADESSO UN FUTURO «NORMALE»

ca, quella del Likud, ancorata al misticismo armato di Eretz Israel. Conseguenze devastanti: squilibrio economico, incanaglimento sociale, perdita di identità, isolamento internazionale. Quando gli chiedevano quanto grande vorresti che fosse Israele? lui rispondeva, da Parigi a Nuova Delhi. Ma ciò è impossibile. E allora vediamo cos'è possibile fare per essere un Paese forte ma sereno, sicuro ma non odiato. Di più: Rabin è andato nei feudi di Shamir a dire con la sua brusca semplicità: noi e il Likud guardiamo ai problemi interni pressoché nell'istesso modo, solo che il Likud è diviso al suo interno sicché non sa bene cosa fare; noi, invece, siamo un blocco, abbiamo le idee chiare e quindi possiamo risolvere i problemi. Per dare l'alloggio, l'istruzione, il lavoro a chi non ce l'ha ci vogliono dai 2 ai 5 miliardi di dollari. Possiamo trovarli in casa. Come? Congelando gli insediamenti «politici». quelli, cioè, che non solo non garantiscono l'opinabile sicurezza ma irritano i nostri amici, primi fra tutti gli americani, eternizzano l'Intifada, ingrassano i «parassiti». Dove «parassiti» sta per certi coloni.

Il «messaggio complesso» è stato compreso anche dagli immigrati russi: il loro voto è stato determinante. Averlo conquistato è il capolavoro di Rabin. Adesso un lavoro difficile attende l'ex generale: rifondare il Paese. Ma non è un'impresa disperata. Al contrario degli shamiristi che in fatto han finito col plagiare se stessi, Rabin sa bene che il problema principale di Israele non è più la cosiddetta «illegittimità dell'esistenza» bensì la capacità di distinguere tra «interessi vitali e interessi coloniali». La guerra del Golfo ha sì ridotto il valore strategico di Israele ma l'Iraq non rappresenta più un pericolo, gli arabi hanno perduto con l'Urss il più grande alleato mentre Israele può finalmente trattare la pace direttamente col nemico, dopo 70 anni di guerra. La popolazione d'Israele ha superato i 5 milioni, cioè la soglia sotto cui non ci sono per uno Stato moderno effettive possibilità di sviluppo.

Uno spot elettorale mostrava un pioniere che scioglie la sua mano da quella di un bambino perché andasse da solo avanti. Bellissimo. Ma un futuro senza la pace non potrà essere sereno, sicché la scelta è tra un passato «eroico», e un futuro «normale». Tra il nazionalismo decrepito del secolo che muore e l'era postindustriale del 2001. Rabin ha compreso che la pace passa per la cruna dell'autonomia ai palestinesi.

Igor Man

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Beffato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pavesi 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 12, Milano
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardocci 29, Milano, tel. (02) 85.361
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi stranieri economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1996
Certificato n. 1890 del 13/12/1991
La tiratura di mercoledì 24 giugno 1992 è stata di 562.917 copie

Alt agli insediamenti nei Territori, rapporti migliori con Bush, poi a Roma per trattare

Rabin: la mia Rivoluzione per la pace

Israele, i laboristi puntano a un governo senza Likud

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Avanti verso una grande coalizione, per cambiamenti che si annunciano grandi. A poche ore dal «terremoto» (o dalla «rivoluzione»: così i giornali israeliani interpretano il voto) Yitzhak Rabin annuncia al mondo che cercherà nuovi alleati per governare da solo.

Non è un gioco di parole: della più schiacciante vittoria che il «Labour» abbia toccato nella sua storia, il vecchio generale si assume il merito intero. E adesso nella prima conferenza stampa del nuovo corso, la sua voce arrochita da vecchio «bon vivant» suona come quella di un padre della Patria che annuncia una svolta pur tentando di rassicurare tutti: amici, avversari ed americani.

«Tutte le opzioni sono ancora aperte», sta dicendo il nuovo premier, «formerò un governo stabile, e non di minoranza». Le proiezioni si cristallizzano in dati quasi definitivi: all'appello mancano i seggi militari, che saranno scrutinati venerdì, ma la vittoria delle sinistre è netta. A Rabin 45 seggi, 12 (forse 13 coi resti) ai socialisti di «Meretz», 5 ai partiti arabi. Fanno già 62 deputati, la maggioranza assoluta. Rabin però è troppo abile per diventare ostaggio di qualcuno. Per questo annuncia che se la prenderà calma, utilizzando tutti i 21 giorni che la Costituzione d'Israele gli consente e aprendo la porta a «tutti i partiti che condividono il nostro programma». Le trattative coi sefarditi di «Shas» sono già in corso, anche più a destra «Tsomet», forte di sette deputati, sembra manifestare cedevolezza improvvisa. E non è escluso che dalle macerie del «Likud» possa emergere qualche collaborazionista cui Rabin non chiederà di venire avanti con le braccia alzate.

Il nuovo governo prenderà forma non prima del 13 luglio. Obiettivi? «Miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti, nuovi interventi sociali ed economici, riforma istituzionale, trattative dirette coi rappresentanti dei territori nel negoziato di pace». Il collegamento fra i primi due punti è evidente: senza cinque, forse sette miliardi di «shekels» (cioè quasi tre miliardi di dollari) Israele non può sperare in nuovi posti di lavoro, in una riforma scolastica, in un salto in avanti della condizione abitativa, e tanto meno nella convertibilità della sua moneta. Senza i 10 miliardi di dollari in garanzie bancarie promessi e poi congelati da Bush, non può neppure sognare una collocazione decente per i 250 mila russi che con la loro protesta hanno segnato il trionfo dei progressisti.

Ma questo vuol dire bloccare gli insediamenti nei territori occupati. E Rabin, con finta noncuranza, fa scivolare l'annuncio (questo sì, storico, nonostante la forma mediata) fra una battuta dedicata ai suoi trascorsi di ambasciatore a Washington («Conosco bene gli americani: vedrete che riuscirò a convincerli») ed un'apertura verso i palestinesi.

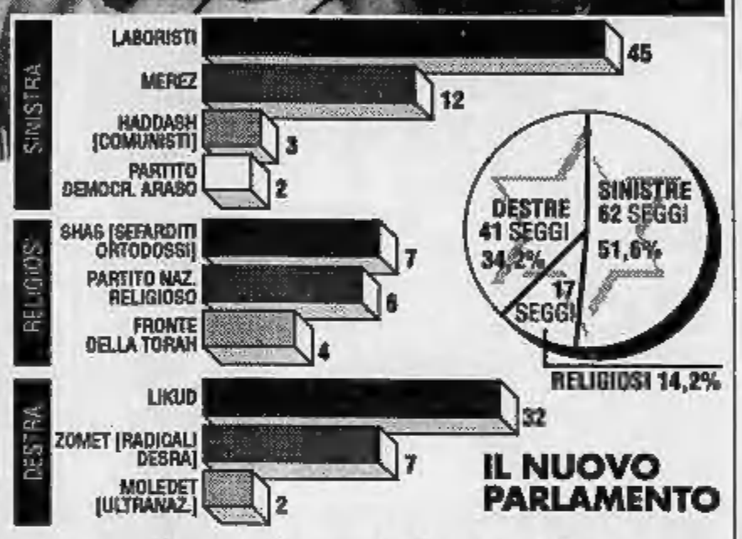
«Non ci sarà congelamento delle colonie, ma se verranno aperte di nuove solo se saranno importanti per la sicurezza di Israele», dice il nuovo premier. E' vero, il suo governo affronterà le questioni della difesa «come i governi precedenti». Non c'è dubbio: «Una pace che non contribuisca alla sicurezza non varrebbe nulla». Ma il passo che si annuncia è di quelli che possono segnare un'epoca. A settembre, a Roma, la ripresa di contatti fra israeliani e palestinesi dei «territori amministrati» potrebbe inaugurare un discorso tutto in discesa.

Il problema dei contatti, diretti o mediati, con l'Olp sembra disinnescato. Rabin cita più volte gli accordi di Camp David, dice di vedere «nella conferenza di Madrid la via più diretta per portare avanti il processo di pace». Annuncia che intende dare «la massima priorità a un accordo coi palestinesi dei territori. Quello di cui parlano fuori, poi...» La frase resta monca, ma è egualmente chiarissima: al nuovo governo d'Israele interessa ciò di cui si discuterà al tavolo della trattativa, non quanto Shafi o la Hanrawi andranno poi a raccontare ad Arafat, fra abbracci più o meno appassionati. «Comunque, a difendervi ci sono io», sembra dire agli israeliani il generale carico di gloria: la sua immagine di eroe tormentato sigilla un programma che, nonostante ogni cautela semantica, appena l'altro ieri avrebbe fatto gridare allo scandalo coloni, rabbini e difichi» di altre specie.

Il fatto è che dall'altra notte a pesare sulle sorti di Israele non c'è solo l'autorità morale del generale che conquistò Gerusalemme. Esiste una tendenza (diffusissima, fra quanti tentano di decifrare i travagli di questo Paese) che spesso conduce a interpretare la sua politica solo alla luce del sogno biblico, delle grandi scelte, dei principi universali. Questo invece sembra uno dei momenti in cui bisogna ricordarsi che siamo pur sempre in Medio Oriente. Il fiorire dei segnali di disponibilità da parte di gruppi politici che fino a ieri dipingevano il «Labour» come il Diavolo e la signora Aloni, leader del «Meretz», come un'ossessa lascerebbe a bocca aperta perfino in una politica come la nostra. E' vero, per contro dei resti del «Likud» Ariel Sharon già annuncia un'opposizione feroce: «Non permetteremo che concessioni territoriali mettano in pericolo la sicurezza d'Israele». Ma il suo collega Binyamin Nethaniau già lancia messaggi diversi: «Ogni decisione sul territorio d'Israele dovrà passare da un referendum, da accordi più ampi...».

Giuseppe Zaccaria

Sopra, gran festa davanti alla sede del partito laborista a Tel Aviv A fianco il neo premier Yitzhak Rabin dopo la vittoria elettorale (FOTO AP)



Baker: riparta la Conferenza

Reazioni prudenti a Washington ma la svolta soddisfa gli Usa

WASHINGTON. Dopo la vittoria dei laboristi alle elezioni israeliane il segretario di Stato americano James Baker ha sollecitato la rapida ripresa del negoziato di pace sul Medio Oriente. In aprile, dopo quattro inconcludenti tornate di colloqui a Washington, le parti avevano deciso di spostare i negoziati a Roma (il che aveva eliminato già prima delle elezioni un grosso problema procedurale) ma non avevano fissato una data precisa. «Spero che la nuova serie di colloqui bilaterali possa aver luogo al più presto, dopo l'insediamento del nuovo esecutivo» ha detto Baker manifestando la piena disponibilità dell'amministrazione americana a cooperare con il futuro premier dello Stato ebraico e a «rafforzare i legami tra Stati Uniti e Israele».

Parlando con i giornalisti prima di un incontro con il ministro degli Esteri pachistano, il capo della diplomazia americana non ha voluto commentare in pubblico la vittoria laborista anche se in privato i vertici della Casa Bianca e del dipartimento di Stato non nascondono la loro profonda soddisfazione per la sconfitta del Likud. «Una vittoria per il processo di pace in Medio Oriente», così alti funzionari dell'amministrazione Bush hanno commentato i risultati delle elezioni.

Baker si è limitato a ricordare che gli Stati Uniti erano pronti a collaborare «con qualunque governo israeliano allo scopo di rafforzare e approfondire la cooperazione tra i due Paesi».

Malgrado le insistenze dei giornalisti, Baker non ha voluto dire se ora il presidente Bush concederà il prestito garantito per dieci miliardi di dollari subordinato al congelamento degli insediamenti nei territori occupati. «Ci vorranno giorni, se non settimane, prima che il nuovo governo israeliano si insedi. E penso che in questo periodo la cosa migliore sia non fare congetture e non impegnarsi in questioni del genere» ha affermato Baker.

(Ansa-Adnkronos)

DIARIO DI GERUSALEMME

Lacrime di gioia nella notte del Labour

TEL AVIV

Un ruggito gioioso, corale e possente scuote le fondamenta del vecchio Dan Hotel. Sono le 10 e quattro minuti della sera (ora locale) del giorno 23 di giugno del 1992: Sivan 22-5752, secondo il calendario ebraico: la tv diffonde le prime proiezioni e il popolo laborista ammucchiato nella ball-room, giù nel sottosuolo, urla la sua felicità: 45 seggi ai laboristi, 34 al Likud. Il 17 di maggio del 1977, ad ore 23, quando la tv annunciò il trionfo di Begin al numero 110 della Hayarkon Street, la sede del partito laborista si svuotò come per un improvviso coprifuoco. Livido ma composto, Shimon Peres: «Abbiamo avuto un regresso», recitò e fu tutto. Un inserviente spense le luci rompendo subito in singhiozzi e toccò a noi giornalisti consolarlo mentre scendevamo le scale facendoci luce con gli accendini. Quell'inserviente è come se avesse lavato i suoi ottant'anni nella varichina, tanto lo rischiara la luce della gioia. Brandisco una bottiglia di champagne e la stappo con una bella bugia: «L'avevo messa in cantina quella notte terribile, aspettando la rivincita». E mirco: «Sono tanto felice che non riesco a piangere».

Piangono invece e senza vergogna, i ragazzi che intrecciano danze tenendosi per mano, saltano, si abbracciano, ridono. Il salone è addobbato con fiori e grandi bandiere nazionali, uno schermo largo e tanti altri più piccoli rovesciano la non-stop tv con una cascata di conferme che esaltano la gioia collettiva sino al parossismo. Guardo i vecchi che, in una poltiglia di consonanti, tengono il palco dov'è atteso Rabin. Hanno tutti la camicia bianca aperta sul collo, come usa nei kibbutz, sono abbronzati, non fumano. D'un tratto intonano un canto struggente che poco alla volta sconfigge il clamore carnascialesco. Ora anche i giovani in canottiera cantano, e pure le damazze biondastre in abito da sera. E' una canzone della brigata Heller, nelle cui fila si formò Rabin. Nel 1947 la cantavano davanti al fuoco, nei bivacchi notturni tra un addestramento e l'altro. No, non sono nostalgie belliche, spiegano i vecchi laboristi, la cantiamo per riannodarci alle nostre radici.

Rabin s'è concesso al popolo laborista soltanto all'una di notte, quando tutti cantilenavano, come allo stadio, una sorta del nostro sé o o, «oha makarà-ha Likud achaz otak»: ohé, cos'è successo, il Likud l'ha mangiata (la m.). Quando Rabin appare sul palco degli scamiciati, elegante in un fresco cilestrino, la cravatta in tono con gli occhi azzurri, Leah, la moglie, al fianco secondo l'uso americano, è di colpo silenzio. Poi, nel salone saccheggiato dal fumo, dove l'acre sudore giovine degli attivisti in maglietta si mischia col profumo costoso delle signore in lungo cui Leah soffia bacetti, preceduto dal mugo di un corno più lungo di quello che il rabbino Goren suonò alla presa di Gerusalemme, sale il canto adulatorio: «Rabin melech Yisrael» (Rabin re d'Israele). E lui si incupisce.

Una, due, tanti ragazzi gridano e infine tutti: «Sorridi, Rabin sorridi», e Rabin ha un gesto tipicamente orientale riunendo le dita della destra, per dire «rega», un momento ma oramai è una bolgia: sorridi, perdiana, mica abbiamo perduto, che diamine sorridi. Uno solo è il sorriso, rapido come lo scatto d'un coltello e finalmente il «re d'Israele» parla. Come Ben Gurion. Appassionato ma scarno, duro persino. Dobbiamo restituire la speranza ai giovani, dare la casa e un lavoro a tutti, dobbiamo conquistare la pace. Shalom, gli fanno eco tutti, shalom, pace. La notte della disfatta, quindici anni fa: «Israele ha perduto l'anima», disse Golda Meir. Un anno dopo Israele perdeva per sempre Golda, forse senza neanche accorgersene. Io non so se Israele abbia oggi riavuto la sua anima, ma certamente ha ritrovato un leader. «Sii la coda del leone piuttosto che la testa della volpe» (Capitolo dei Padri, IV-20).

Igor Man

PERSONAGGIO

LA RIVINCITA DEL GENERALE

Il fascino del «falco» socialista

L'irresistibile ascesa all'ombra dell'esercito

GERUSALEMME. Voce roca, occhi azzurri e idee semplici: a quasi 70 anni, malgrado i capelli bianchi e il temperamento taciturno, l'uomo che dirige oggi la prima formazione politica d'Israele incarna la quintessenza del «sabra». Primo capo di governo nato in Israele, il «figlio del Paese» è cresciuto a Gerusalemme in una famiglia dell'aristocrazia sionista di sinistra, arrivata dall'Ucraina. Di modi rudi, parlare franco e pugno di ferro, la leggenda di Yitzhak Rabin, soldato di classe e politico a chiaroscuri, si confonde con quella dello Stato ebraico e di Tsahal, il suo Esercito.

Comandante nel 1945 di un battaglione di Palmach, l'unità d'élite dell'Haganah, l'esercito segreto degli ebrei della Palestina sotto il mandato britannico, colonnello a 26 anni nel nuovo esercito popolare d'Israele, Rabin diventa, nel 1964, capo dello Stato Maggiore generale. Tre anni più tardi, sarà lui, insieme a Moshe Dayan, l'artefice del capolavoro della guerra dei Sei Giorni, la campagna militare che permetterà allo Stato ebraico di prendere il Sinai all'Egitto, il Golan alla Siria, Gerusalemme Est e la Cisgiordania alla Giordania. Risalgono a quest'epoca l'ammirazione e la simpatia della quale gode ancora oggi il generale Rabin presso gli ufficiali.

Nominato ambasciatore a Washington nel 1968, durante i 5 anni in Usa imparerà ad apprezzare il whisky (circostanza mai dimostrata, ma utilizzata dagli avversari in campagna elettorale) e a convincersi che il destino d'Israele è inevitabilmente legato a quello dall'America. Secondo Rabin una relazione privilegiata con la Casa Bianca è imprescindibile.

L'America di Bush esige l'arresto degli insediamenti ebraici nei Territori occupati? Badando a non dare l'impressione di cedere a un inaccettabile diktat, Rabin risponde che «congelerà» la colonizzazione per almeno un anno e che solo le installazioni di sicurezza (attorno a Gerusalemme, sul Golan e nella valle del Giordano) saranno rinforzate. Secondo lui, è dall'America e dai suoi dollari che dipendono la riuscita e la buona integrazione degli immigrati ebrei dall'ex Urss. All'Europa Rabin accorda solo una moderata fiducia.

Assente dalla politica interna durante il quasi-disastro militare del '73 (la guerra del Kippur), Rabin è chiamato l'anno successivo da Golda Meir, dimissionaria, ad assumere la direzione del partito laborista e poi la guida del governo. Giunto alla carica di premier nel giugno 1974, Rabin ne ripartirà tre anni dopo non senza aver dilapidato la simpatia e la fiducia del Paese. Lo scandalo provocato dalla scoperta di conti bancari in divisa estera negli Usa, intestati alla moglie Leah, ne provoca le dimissioni perché costituisce un'infrazione alla legislazione israeliana dell'epoca.

Ma non è questo che l'opinione pubblica gli ha più rimproverato. Rabin è senza dubbio un uomo onesto. Però non è né particolarmente duttile, né dotato di grande immaginazione. Difatti, usurati da quasi trent'anni di potere, i laboristi sono rimandati all'opposizione da una destra trionfante nelle elezioni del maggio 1977. Cinque anni dopo, quando Ariel Sharon decide l'invasione del Libano, Rabin approva entusiasticamente l'invasione. Consiglierà addirittura di tagliare acqua ed elettricità ai quartieri Ovest di Beirut. Sotto la pelle del politico, in quel momento riemerge il militare, il «falco». E' pertanto ancora lui che, tornato al potere nel 1984 grazie al primo governo di unione nazionale col Likud, conduce, come ministro della Difesa, il ritiro dalla trappola libanese.

Nel dicembre 1987, quando scoppia l'Intifada, Rabin dichiara che è solo «un fuoco di paglia», che la sollevazione durerà poco. Anzi, suggerisce che bisogna utilizzare la forza. Inventore della politica «del pugno di ferro», il ministro Rabin cerca nell'arsenale delle leggi eccezionali ereditato dal mandato britannico i pretesti per arrestare ed espellere il maggior numero possibile di palestinesi. Senza processo. Dopo aver dichiarato: «Bisogna rompere loro le ossa», dà ordine all'esercito di aprire il fuoco, in certe condizioni, sui manifestanti, su chi tira pietre o molotov.

Il lato militare della sua personalità non lo rende totalmente cieco in politica. Dal 1988 comincia a spiegare che i palestinesi in rivolta «non sono dei terroristi, ma dei nazionalisti che lottano contro altri nazionalisti, gli ebrei d'Israele». La questione palestinese, ripete, non ha soluzione militare. Di conseguenza, nell'89 fa adottare dal governo un nuovo piano di pace, ben poco toccato dagli argomenti biblici sviluppati da una parte del Likud per restaurare il «Grande Israele».

Una vecchia immagine di Yitzhak Rabin in divisa da generale (FOTO AP)

Patrice Claude
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Boom in Borsa

Grande euforia dopo il voto

GERUSALEMME. La vittoria dei laboristi alle elezioni politiche tenutesi l'altro giorno ha dato uno scossone al rialzo al mercato azionario in Israele, con l'indice dei principali titoli che ha battuto tutti i precedenti primati.

Alla Borsa di Tel Aviv l'indice ha fatto registrare ieri un incremento di 8,93 punti, pari al 6,5% per cento, chiudendo a quota 146,15. Secondo le previsioni degli operatori, la tendenza dovrebbe proseguire anche nei prossimi giorni. «Il mercato è euforico - ha dichiarato un agente di Borsa -, tutti ora si aspettano l'inizio di una congiuntura economica molto favorevole, per cui la Borsa è destinata a salire ancora».

Uno dei motivi della sconfitta di Shamir è stata la cattiva gestione economica. Ci si attende che i laboristi rilancino ora l'economia per riassorbire gli immigrati russi disoccupati o sottoccupati che hanno votato in massa per Rabin. [Ansa]

Carli accusa. Ciampi: c'è una morsa che soffoca l'economia

«E' colpa del Parlamento»

Il ministro: mi hanno impedito di lavorare
«Fanno, emendano e rifanno le stesse leggi»

ROMA. Solo poche ore ormai separano Guido Carli dall'abbandono definitivo della poltrona di via XX Settembre e, probabilmente, anche da altri incarichi. Il trasloco è stato ultimato, i libri e le carte portati via, presto un'altra persona occuperà quello che per tre anni è stato il suo ufficio. All'ottantenne ex governatore della Banca d'Italia ed ex presidente della Confindustria non resta che salutare, dare l'addio, ritirarsi dalle scene. Ma è un addio amaro, amarissimo da pronunciare, dopo il tradimento dei suoi compagni di partito che hanno scelto di non ricandidarlo nel suo collegio. Eppure va fatto. «Lascio il ministero del Tesoro con la consapevolezza delle molte cose non fatte e delle poche cose fatte». Non trema la voce di Carli, mentre parla per l'ultima volta da ministro del Tesoro di fronte ai banchieri riuniti a palazzo Altieri in piazza del Gesù per l'assemblea annuale dell'Abi. Non trema anche se è che solo qualche metro più in là, nell'edificio che c'è sull'altro lato della piazza, si stanno consumando gli ultimi atti che precedono l'insediamento del nuovo governo. Il programma è appena stato fotocopiato e posato sulle scrivanie dei vertici della dc. Previdenza, sanità, pubblico impiego, riforma del fisco, privatizzazioni, controllo dell'inflazione (l'elenco completo è nelle pagine economiche): i capitoli che Giuliano Amato ha sottolineato per raggiungere l'obiettivo del risanamento dei conti e dell'avvicinamento alle condizioni poste nel Trattato di Maastricht, sono proprio quelli a cui Carli ha fatto riferimento in questi tre anni al ministero del Tesoro. Con scarsi risultati, come lui stesso ammette. Ma i responsabili del suo fallimento vanno ricercati altrove: «Le cause profonde della crisi finanziaria in atto nel nostro Paese sono maturate in Parlamento dove si fanno, si emendano e si rifanno le leggi ed in Parlamento e soltanto in Parlamento possono essere rimosse. Di suggerimenti tecnici sono ricolmi i magazzini dove si ammassano relazioni, articoli di giornali e via enumerando». L'Italia è ormai sempre più una «società delle pretese», una società cioè in cui «le forze politiche hanno alimentato nel cittadino la convinzione che egli ha il diritto di pretendere sempre di più dallo Stato». Sono questi, dunque, gli ostacoli che in questi anni hanno impedito a Carli di raggiungere gli obiettivi che si era prefisso. Gli stessi che troverà in eredità il suo successore, insieme con un deficit che lentamente, ma inesorabilmente, si avvia alla rispettabilissima cifra di 190 mila miliardi e con «una vasta documentazione composta di proposte di legge definite nei singoli articoli con le quali si elencano i provvedimenti da prendere per restringere la spesa con effetti immediati e duraturi nel tempo». La conclusione è in un'unica frase: «Come ha dichiarato il Governatore della Banca d'Italia nell'ultima relazione: occorre agire».

Una conclusione che Carlo Azeglio Ciampi non ha potuto che ripetere nel suo intervento di fronte ai banchieri ed al loro presidente, Tancredi Bianchi. La situazione dell'economia italiana «non ammette ulteriori rinvii: va spezzata la morsa che sta soffocando un'economia vitale». E' trascorso un mese dall'assemblea della Banca d'Italia e dal severo monito lanciato dal governatore al mondo politico. Ma in queste quattro settimane nulla è accaduto per risanare i conti economici. Anzi, la crisi si è ulteriormente aggravata: «Ai primi di giugno, il concatenarsi degli effetti della prolungata crisi politica e dell'esito del referendum danese sul Trattato di Maastricht hanno fatto prevalere in molti investitori, soprattutto esteri, i dubbi sulla credibilità della politica economica, sulle possibilità di tenuta della lira». «Quanto è accaduto - ha proseguito - rende ancora più pressante l'urgenza di provvedere e di dare attuazione al più presto alla politica di bilancio, dei redditi, di struttura, che l'economia italiana richiede ed è in grado di sopportare. Quella politica, insieme con il governo della moneta e del cambio, è necessaria per riaprire una via di crescita stabile del prodotto e delle occasioni di lavoro, per non perdere l'aggancio con l'Unione monetaria d'Europa. E' una politica non esente da costi, ma ben più gravi sono i costi del non fare».

Flavia Amabile

La ricetta di Amato per agganciare l'Italia a Maastricht

Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi (a fianco) e (sopra da sinistra) il presidente del Consiglio dimissionario Andreotti e il ministro del Tesoro uscente Carli

LE PROPOSTE DEL PRESIDENTE INCARICATO

Riforme istituzionali

Elezione diretta del sindaco
Più autonomia per le Regioni

ROMA. La bozza programmatica di Amato avverte che «il tema delle riforme appare essenziale e pregiudiziale per un'efficace azione di governo, anche se si tratta di materia schiettamente parlamentare». Ecco i punti principali della «bozza»:

Regionalismo. «Più larga autonomia alle Regioni ordinarie; ridimensionamento dei poteri che oggi appesantiscono lo Stato; estensione delle responsabilità; riconoscimento delle tante diversità presenti nella realtà italiana in vista dello stesso rafforzamento dell'unità nazionale».

Bicameralismo. «Il rilancio dell'autonomia regionale non potrà non riflettersi sulla struttura del Parlamento: valorizzare la rappresentanza regionale del Senato; ridurre e semplificare il doppio esame delle leggi con la previsione di percorsi differenziati».

Sistema elettorale. Si cercherà una riforma «che nel rispetto della proporzionale faccia scegliere agli elettori la maggioranza di governo». Inoltre Amato parla di «istituzione della fiducia individuale al primo ministro e della sfiducia costruttiva» e di «soluzione del problema dell'esercizio del diritto di voto per gli italiani residenti all'estero».

Enti locali. «Elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia», e questa è la «concessione» più grande alla minaccia dei pattisti di Mario Segni.

Bilancio. «Nella specifica sessione di bilancio - scrive ancora Amato - dovrebbero affluire tutti i provvedimenti che incidono direttamente sul bilancio dello Stato» e contemporaneamente andrebbero modificati i regolamenti parlamentari, rivedendo l'emendabilità dei testi governativi «per esaltare i contenuti di indirizzo e di trasparenza dialettica con l'esecutivo. Gli emendamenti dovrebbero essere presentati presso le Commissioni bilancio, entro una data certa, corredati da una relazione che ne illustri la valenza alturnativa alla manovra del governo». [Ansa]

Lotta alla criminalità

Basta con gli sconti ai mafiosi
Tangenti, aumentare le pene

ROMA. La lotta alla criminalità - dice la bozza programmatica presentata ieri da Giuliano Amato - è materia che investe direttamente la responsabilità del governo e che richiede interventi in tre aree: la criminalità organizzata, la microcriminalità, la criminalità amministrativa».

Per quanto riguarda la mafia, dice Amato, «occorre ridurre drasticamente l'applicazione dei benefici penitenziari ai condannati ed agli imputati per fatti di criminalità mafiosa».

Inoltre esistono altre priorità: «Sottrarre testimoni e parti offese alle minacce e alle ritorsioni di accusati o di gruppi criminali; prolungare i termini per le indagini; semplificare le procedure per l'applicazione delle misure di prevenzione; predisporre località effettivamente sorvegliate e sorvegliabili per l'accoglienza delle persone sottoposte a soggiorno obbligato, con la previsione di efficaci misure limitative dei contatti e delle comunicazioni con ambienti socialmente pericolosi; prevedere misure di favore e consistenti sconti di pena per i collaboratori della giustizia; disporre misure di efficace protezione e di reinserimento sociale per coloro che, ravveduti, abbiano collaborato con la giustizia, semplificando tra l'altro le procedure di cambiamento delle generalità delle persone; organizzare l'esecuzione delle pene e la custodia cautelare, in modo da interrompere le linee di comando dei capimafia nei confronti dei gregari. Infine - dice ancora Amato -, allo scopo di impedire che pericolosi criminali si sottraggano alla pena con la scadenza della custodia cautelare, appare opportuna la previsione di una custodia cautelare obbligatoria in presenza di una duplice sentenza di condanna per gravi delitti».

Per i punti che si riferiscono in particolare alla repressione della criminalità amministrativa, Amato pensa a «un consistente aggravamento di pena per il pubblico ufficiale corrotto e l'introduzione di automatismi nella sua sospensione cautelare, in presenza di sentenze di condanna di primo grado». [Ansa]

I partiti

Finanziamenti
Nuove regole

ROMA. Il programma di Amato punta inoltre alla moralizzazione della vita pubblica. Dice il documento: «E' diventata questione che investe ormai la credibilità dei partiti, l'immagine delle istituzioni e la stessa forza dell' azione di governo, quali che ne siano i metodi e i contenuti. Da qui l'esigenza di rafforzare, attraverso misure legislative e comportamenti operativi, il ruolo naturale dei partiti quali collettori della volontà popolare e canali di trasmissione delle domande sociali, di promuovere l'autonoma assunzione da parte degli organi istituzionali della responsabilità di loro pertinenza, colmare le lacune che facilitano oggi la corruzione e l'arricchimento individuale attraverso l'abuso degli incarichi pubblici». Le priorità: istituzioni stabili; una legislazione elettorale che riduca il costo delle elezioni e quindi la corsa al finanziamento della politica; una nuova disciplina del finanziamento dei partiti; una nuova disciplina degli appalti. [Ansa]

SOFRI

«Ecco perché ho ragione io»

L'articolo di Roberto Martinelli - «Perché a Sofri non tocca Carnevale» - contiene alcune opinioni, che non discuto, e alcuni dati di fatto. I dati di fatto sono inesatti. La rotazione introdotta in Cassazione per i processi di «mafia e terrorismo» non poteva riguardare il ricorso dei miei coimputati. Vorrei ricordare che quando si parla di «terrorismo» in sede giudiziaria non lo si fa come nelle conversazioni comuni, e si ricorre a precise configurazioni giuridiche. Nel nostro caso, il pretesto del trasferimento di sezione si riferisce alla definizione contenuta nella legge del 1980, nota come «Legge sui pentiti». Infatti il decreto della Cassazione che fissava i ricorsi soggetti da allora in poi alla rotazione menziona «i reati aggravati dal fatto di essere stati commessi per finalità di terrorismo ai sensi della legge 6/2/1980».

Fatto sta che nel processo Calabresi non si è mai evocata l'aggravante prevista dalla legge del 1980 per la elementare ragione che l'omicidio di Calabresi avvenne nel 1972, cioè otto anni prima, e le leggi non sono (non dovrebbero essere) retroattive. Questo esaurirebbe già la questione. Ma c'è di più: nel nostro processo, dopo una ambizione iniziale di coinvolgimenti a man salva (compreso Mauro Rostagno, che aveva ricevuto un avviso e se lo portò nella tomba) accusatori e giudici ebbero cura di limitare il capo d'imputazione, escludendo di sollevare l'addebito di banda armata, o di associazione sovversiva. Nell'unico dibattimento cui ho partecipato, nell'Assise di primo grado, il presidente sottolineò esplicitamente questa limitazione «insuperabile».

Dunque c'era una doppia questione, giudiziaria e storico-politica. Sul piano giudiziario, istruttoria, processo e sentenza trattarono l'omicidio come un omicidio comune. Sul piano storico-politico, la sentenza otteneva l'effetto di retrodatare al 1972 l'esordio del terrorismo di sinistra, e di addebitarlo più direttamente con «Lotta Continua» al «Movimento» del 1968-'69.

Ecco perché quando il processo è arrivato in Cassazione è stato assegnato d'ufficio alla Prima Sezione, e vi è rimasto a lungo, al punto che il collegio giudicante era fissato, il relatore nominato, le carte studiate, la sentenza imminente. A questo punto è arrivata una richiesta dell'avvocato di Marino. (E' piuttosto ironico sentir dire che io, e i miei coimputati, avremmo «Carnevale», quando non avremmo potuto muovere un dito per questo, mentre il difensore di Marino fa richiesta di un collegio, per favore, più severo...). Costui, secondo la ricostruzione di Martinelli, «manifesta il suo stupore e chiede spiegazioni del perché un processo di omicidio per finalità di terrorismo sia finito in una sezione diversa». Stranissime cose, lo stupore che si sveglia due mesi dopo la fissazione del collegio giudicante, e le spiegazioni richieste, dato che il processo non era mai stato per «finalità di terrorismo». Qual è la trovata? Che a Marino era stata applicata, a sconto, l'attenuante prevista dalla legge del 1979-'80 per i «pentiti». Ma le attenuanti possono essere retroattive, le aggravanti no. Invece il primo presidente aggiunto della Cassazione, Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, deposita il 4 maggio in Cancelleria un ordine di servizio nel quale dichiara che d'attenuante va considerata equivalente all'aggravante», sottrae il ricorso alla Prima Sezione e lo assegna alla Sesta. Così, con un foglietto lasciato in portineria, la Presidenza della Cassazione introduce nel processo Calabresi la qualificazione - non morale, né storico-politica ma giuridica di «terrorista» - che in tutto il suo corso era stata evitata. Con lo stesso foglietto, spoglia delle sue funzioni un giudice costituito da tempo, e anzi alla vigilia della conclusione. Ma quel giudice, che lo era già all'inizio, è diventato in quasi due mesi a maggior ragione il giudice naturale degli imputati. Con ciò, la fiducia nel giudice cui ogni imputato ha diritto è minata irreparabilmente. E' quello che chiamo la piccola Los Angeles della Cassazione italiana: la Los Angeles, intendo, del processo ai poliziotti picchiatori del nero Rodney King. Non so da chi sia composta qui la Sesta Sezione, leggo sui giornali che la Prima contiene dei negri. La Presidenza della Cassazione sostiene di aver così rimediato a un errore. Mi permetto, dalla infima posizione in cui mi trovo, di formulare un suggerimento. Il Presidente della Cassazione ha scritto, catalogando i reati che vanno soggetti alla rotazione, la frase seguente: «Reati aggravati dal fatto di essere stati commessi per finalità di terrorismo...». A scanso di ulteriori errori, si può scrivere: «Reati attenuati dal fatto di essere stati commessi». Grottesco? Sono d'accordo.

Mi rendo ben conto della tortuosa e macchinosa ricostruzione di questo percorso. Ma il punto è lì. Come scrive Martinelli, se le cose stessero così un gravissimo abuso sarebbe stato commesso dal vertice supremo della corporazione giudiziaria». Io credo che le cose stiano così. Magari fosse un «equivoco»: avrei cura di chiedere scusa e andrei qui sotto a cena. Peccato.

Adriano Sofri

Il no di La Malfa ha spaccato l'Edera

Pri ancora all'opposizione, ma Visentini voleva un rinvio

Oscar Mammì (a fianco) e Bruno Visentini (in alto) non hanno votato

ROMA. «Torno fra cinque minuti...». Bruno Visentini scavalca le telecamere, inciampa in uno sgabello, tira un moccolo in veneto e se ne va. Non tornerà più. Alla direzione del partito repubblicano, riunita per rispondere picche ad Amato, va in scena la più vistosa delle rotture. Visentini, presidente e padre nobile dell'Edera, si dissocia apertamente da Giorgio La Malfa, rifiutandosi di votare la relazione con cui il segretario annuncia che il pri resterà anche stavolta all'opposizione.

Il nome illustre e inatteso di Visentini va ad aggiungersi a quello di quattro *habitués* del dissenso: Susanna Agnelli, Oscar Mammì e i suoi amici laziali Bernardi e Collura, che già quattordici mesi fa non approvarono la decisione di restar fuori dal governo Andreotti. Stavolta, ad imitazione del presidente del partito, hanno preferito esprimere la loro contrarietà non partecipando al voto. Motivazione ufficiale: troppo precipitoso. Almeno in questa fase, il contrasto con il segretario è più sui tempi che sulla sostanza. Anche Visentini si è dichiarato pessimista sul governo Amato, ma ha chiesto altre quarantotto ore prima di sbattergli la porta in faccia. La Malfa non gliele ha concesse e lui se n'è andato.

Facce scure e tirate al vertice repubblicano, convocato per le dieci del mattino in piazza dei Caprettari. Manca Spadolini: d'accordo con il segretario, il presidente del Senato ha preferito tenersi alla larga da una riunione che dovrà assumere impegni politici tutt'altro che «super partes». Comincia a parlare La Malfa. Quarantacinque minuti per respingere le profferte amorose del presidente incaricato: «Amato non è riuscito a garantirmi che il nuovo governo rappresenterà una svolta. Socialisti e democristiani non sono in grado di prendere impegni seri. Vorrei potergli votare la fiducia, ma le condizioni non ci sono. Quindi, cominciamo col dirgli che non entriamo al governo. Poi, in sede parlamentare, decideremo se astenerci o votargli contro».

Tocca a Visentini. Parla di «elementi troppo timidi nella procedura di formazione del governo e di qualche elemento di novità nel programma». Però conclude: «Suggerisco di aspettare la struttura del governo, prima di decidere». «Ma non possiamo farlo! - gli replica Maccanico - Amato vuole una risposta entro oggi, e affronterà i problemi della struttura solo con chi avrà approvato il programma». Il timore degli uomini di La Malfa è di finire come la monaca di Monza, che non voleva entrare in convento, ma per aver detto troppi «sì», si trovò nell'impossibilità di dire l'ultimo «no». Visentini torna ad insistere sulla necessità di un rinvio e, non ottenendo soddisfazione, abbandona la sala.

Lo segue Adolfo Battaglia, che insiste sulle «novità del programma» e chiede di aspettare. Poi se ne va anche lui, per un impegno alla Camera. Ai giornalisti dirà di aver lasciato la delega di votare per La Malfa, nel caso avesse posto la fiducia: «Non voglio metterlo in difficoltà». Ma in conferenza-stampa, il segretario annoverà invece Battaglia fra coloro che gli hanno tirato contro.

Da un voto forse favorevole ma avvelenato, a un dissenso pronunciato col sorriso sulle labbra: «Senti, Giorgio - attacca Susanna Agnelli -, io non voglio votare né a favore né contro e nemmeno astenermi. Dimmi tu che devo fare...». In realtà lo sa benissimo da sola: non prendere parte al voto. «Mettete a verbale che io faccio lo stesso», si accoda Oscar Mammì. Poi esce in mezzo ai cronisti, scuro in volto come ai tempi in cui il pri decise di passare all'opposizione: «Visentini ed io riteniamo che sia opportuno, politico e anche saggio - ma con questo non voglio dire che gli altri siano poco saggi - riservare ogni giudizio al momento in cui si avranno maggiori elementi». Spiega che si tratta di posizioni personali, «perché nel pri non ci sono correnti». «Già, non ci sono, per fortuna - si fa coraggio La Malfa -. Visentini? Il suo è solo un dissenso sui tempi della nostra deliberazione. Certo, se diventasse un dissenso sulla nostra partecipazione al governo, allora la questione sarebbe politica...»

Massimo Gramellini

Miglio

«Ma la Lega non si divide»

VENEZIA. Intervistato mentre partecipava a un convegno della Cisl veneta, Gianfranco Miglio ha spiegato che la polemica innescata dal «dibattito a distanza» tra il Papa e Umberto Bossi «non sta spaccando assolutamente la Lega». «Considero poi patetico - ha aggiunto - lo sforzo che sta compiendo Irene Pivetti, responsabile della Consulta cattolica della Lega, perché non si è ancora accorta che il processo di secolarizzazione dei ceti che votano per la Lega è andato molto avanti e rende poco importante la componente confessionale del nostro elettorato».

«E' naturale che quei cristiani di ferma fede che ci sono vicini sentano tutto questo problema - ha spiegato Miglio - e cerchino di contrastarlo e si comportino come se non fosse vero, ma bisogna prenderne atto». Sul terreno della politica di oggi, ha concluso l'ideologo della Lega, «l'autentica ispirazione religiosa è diventata poco rilevante». [AdnKronos]

Viale

«Processate anche me»

ROMA. Il *Manifesto* di oggi pubblica il testo di una lettera inviata alla Procura di Milano da Guido Viale, già dirigente di Lotta Continua negli Anni 70, per chiedere di essere formalmente incriminato per banda armata. «Sono stato uno dei dirigenti di maggior rilievo di Lc - scrive Viale - e da ciò traggo l'inoppugnabile certezza dell'innocenza di Ovidio Bompressi, Giorgio Pietrostefani e Adriano Sofri». Finora, gli altri dirigenti di Lotta Continua sono stati tenuti fuori da questo processo perché l'accusa di terrorismo, «con la conseguente imputazione di banda armata, non è mai stata sollevata formalmente nel corso del dibattimento, né compare nelle motivazioni delle sentenze».

«Ora apprendo - continua la lettera - che, con un semplice atto amministrativo, e non con una sentenza, è stato stabilito che l'omicidio del commissario Calabresi sarebbe stato effettivamente un atto di terrorismo». [Agi]

Via libera dal psi: è la maggioranza possibile. E la dc: non c'è altra strada praticabile

Amato convince solo i quattro

Tiepidi Pannella e verdi, sabato i ministri

Giuliano Amato (foto grande) ha presentato ieri la bozza di programma A sinistra Nicola Mancino (dc)

ROMA. Giuliano Amato ce la fa a costruirsi un governo, ma con degli alleati più rassegnati che persuasi, partiti in quattro e in quattro rimasti alla fine del percorso delle consultazioni. S'è alzato un muro di ghiaccio attorno al tentativo del presidente del Consiglio incaricato e si tengono alla larga anche quelli che sembravano disponibili, come Pannella e i Verdi. Spedita a tutti la bozza di programma ed ottenute le risposte prevedibili, Amato non ha, ormai, che da occuparsi della squadra dei ministri. Sabato sera dovrebbe portare la lista al Capo dello Stato e la prossima settimana si dovrebbe chiudere la lunga crisi, con la fiducia concessa senza entusiasmo da dc, psi, psdi, e pli.

Partito con la speranza di ottenere l'appoggio di pri e pds, il governo Amato sta per superare il traguardo da vincitore solo perché viene riconosciuto come l'unico concorrente in gara. «Sarà la maggioranza possibile, con i concorsi che si rendono concretamente possibili, con le convergenze possibili, con i dialoghi e le aperture possibili», ha efficamente spiegato Bettino Craxi alla direzione del suo partito. Di fronte ad una situazione di vuoto politico «che si sta facendo pericoloso», il segretario del psi ha esortato i suoi ad appoggiare compatti, almeno loro, il tentativo del socialista Amato. E li ha convinti, salvo tre.

Oggi tocca alla direzione democristiana compiere il rito dello scontato voto a favore con contorno di lamenti. «Il tempo sul governo è variabile e la politica è anchilosata. C'è amarezza, perché quando si estende a tutti un invito e poi ci si ritrova in quattro...» argomenta rattristato il capo dei senatori democristiani, Mancino. C'era solo il quadripartito, sin dall'inizio, fa rispondere Forlani a tutti i delusi, tramite il suo portavoce, Carra. «Ci si deve accontentare del quadripartito» perché «per la svolta, quella vera, è ancora troppo presto».

Nasce così il governo a bagnomaria, in attesa che maturino i tempi per la «svolta» dopo i congressi d'autunno di dc, psi e, forse, pds. Intanto, Amato potrà elaborare la legge Finanziaria da presentare in Parlamento entro settembre, potrà favorire la nascita di due Commissioni per le riforme istituzionali (perché con due presidenze si possono accontentare De Mita e Miglio) e potrà presentare le proposte di risparmi e tagli delle spese pubbliche. Ma non gli sarà facile ottenere una ampia delega dal Parlamento. «Certo, bisogna vedere su cosa la si richiede», gli ha già fatto sapere Mancino, a nome della dc.

Si tengono sulle loro gli alleati predestinati. «Ci sembra che la strada si sia un po' stretta», borbotta il segretario del psdi, Vizzini. La bozza di programma di Amato? E' «apprezzabile» per il presidente del pli, Zanone, ma per dare un giudizio conclusivo bisognerà attendere il vero programma e la composizione del governo.

Con alleati così freddini, diventa difficile anche per i più volenterosi esterni andare in aiuto di Giuliano Amato. «Alla prima lettura, la bozza di programma non mi pare un gran che» è il commento poco promettente di Marco Pannella, di cui si diceva che potrebbe entrare nel governo. I Verdi hanno tenuto una lunga riunione per dar subito il loro verdetto «fortemente critico» sulla bozza. E cade, così, anche l'ipotesi di qualche Verde al governo e, forse, anche quella di un benevolo voto di astensione.

Il voto contrario alla fiducia al governo è stato confermato dalla direzione repubblicana, su proposta di La Malfa, ma con serie riserve di cinque dirigenti. Ora tocca al pds dire la sua. «Non mi sembra che Amato sia spasmodicamente teso ad allargare la maggioranza» anticipava ieri Massimo D'Alema, misurando le parole. «Recepisce qua e là, specialmente sulla parte che riguarda la questione morale, i punti da noi suggeriti, ma resta vago sui temi di maggior rilievo». Le uniche buone notizie per Amato son venute dal «patto Segni». I «pattisti» dei partiti di governo non gli faranno mancare i loro voti. Alla fine, Amato ha potuto definire solamente «utili» i tanti colloqui avuti in questi giorni.

Alberto Rapisarda

PER I TECNICI

«Pensavo a Van Basten»

ROMA. Il presidente del Consiglio incaricato Giuliano Amato non vuol fare per ora alcun nome di «tecnici» che potrebbero eventualmente entrare a far parte del suo governo e con i giornalisti è assai poco generoso in fatto di rivelazioni. Concede una battuta un po' inusuale, detta da lui, perché di carattere eminentemente «calcistico»: «Siccome avevo cercato dei tecnici per poter formare il governo - ha detto Amato ai cronisti che volevano saperne qualcosa di più - mi era venuto in mente Van Basten. Però, dato che ha sbagliato il rigore contro la Danimarca, l'ho escluso...». «Naturalmente sono altri - ha poi aggiunto il presidente del Consiglio incaricato - i nomi che stiamo considerando, sui quali c'è però il massimo riserbo». (AdnKronos)

Il Popolo

«Bossi e Miglio come le Br»

ROMA. «Quello leghista non è soltanto un linguaggio rozzo, intollerabile in una società democratica adulta, ma svela il recondito processo di scardinare il sistema democratico». Così il *Popolo* replica ai recenti attacchi verso il leader della Lega lombarda. «Naturalmente - si legge in un corsivo che verrà pubblicato oggi dal quotiano dc - dopo le raffiche, giungono le smentite in un susseguirsi affannoso di bordate e di repentine ritirate come insegnavano negli Anni 70 gli autonomi o le Brigate rosse. Bossi e Miglio non sono brigatisti, ma esprimono una protesta distruttiva di dimensioni ancora superiori. Infatti il fastidio con il quale accolgono il messaggio del Papa è un segno tra i più preoccupanti di intolleranza e di chiusura verso i principi della centralità dell'individuo». (Asca)

IL CASO

I SOCIALISTI E IL TENTATIVO DI AMATO

Ma dopo i tuoni e i fulmini si placa la fronda a Craxi

Signorile (a fianco) si è astenuto invece Formica (a sinistra) ha votato a favore, pur sollevando critiche assai vivaci

Bettino Craxi (qui accanto) ha trovato in Martelli (a destra) il più deciso alleato

Decisivo l'intervento di Martelli, il primo a gelare i «ribelli» con il suo sì alla relazione del segretario

ROMA. ALLA fine, in direzione, l'unico che tra i ribelli socialisti ha alzato la voce è stato Rino Formica. Quando ha sentito Bettino Craxi dire che «era l'una ed era tempo di votare per non distrarre il presidente del Consiglio incaricato dai suoi impegni» e Agostino Marianetti recitare la parte del ligio servitore del segretario chiedendo «per senso di responsabilità» il «sì» di tutto il partito sul tentativo di Giuliano Amato, il ministro delle Finanze ha perso la pazienza: «Dovete farla finita - ha detto - con questa storia del "senso di responsabilità". Sono vecchi metodi da Cgil fusionista dove i dissenzienti venivano definiti dei "nemici del popolo". Io, invece, credo che sia giusto parlare, perché sono un autonomista, un sincero democratico. E non accetto insegnamenti da chi, nella Cgil, beccava le balle ai comunisti. Comunque visto che il segretario ci chiede di non rendere pubblico il dissenso in voto a favore».

Formica ha alzato la voce ma ha votato a favore. Ben poca cosa per chi appena la settimana scorsa aveva detto, in un incontro tra gli insorti del partito, che «Craxi ora passato dalla fase mussoliniana alla fase hitleriana». Già, gli oppositori del segretario nei giorni scorsi hanno lanciato proclami, accarezzato idee di vendetta, sognato regicidi ma ieri mattina in direzione sono arrivati divisi. Così la «grande fronda» ancora una volta è fallita: alla fine solo Claudio Signorile, con i due fedelissimi Felice Borgoglio e Gianstefano Milani, si è astenuto sulla relazione del segretario (e molti in direzione giurano che se Craxi non avesse chiesto subito il voto anche Signorile avrebbe trovato il modo di tornare indietro). Gli altri della sinistra socialista, invece, a cominciare da Giorgio Ruffolo, hanno dato il loro assenso a la stessa cosa, anche se in maniera rocambolesca, hanno fatto Rino Formica, Enrico Manca e Paris Dell'Unto.

E allora, cosa è successo in quel psi che sembrava ad un passo dalla guerra civile? Intanto Craxi, che conosce bene il suo partito, in questi giorni lo ha lavorato a fondo. E' riuscito a stringersi attorno i suoi pretoriani e la destra di Gianni De Michelis. Come? Promettendo il necessario: De Michelis farà il vicesegretario ma non sarà solo, avrà accanto Giulio Di Donato o Giusy La Ganga; se Andò entrerà al governo uno di questi ultimi due andrà al suo posto alla presidenza del gruppo della Camera; e via dicendo. Poi, ieri in direzione, il segretario si è presentato su una posizione difficile da contrastare: la candidatura di un socialista a Palazzo Chigi e l'assenza di ogni riferimento alla formula del «quadripartito» sostituita nella sua relazione da un ragionamento sul «governo possibile», sulla «maggioranza possibile», sul «dialogo possibile».

A quel punto gli avversari hanno avuto pochi argomenti da usare. Ottaviano Del Turco ha dato il suo «sì» motivandolo con un paradosso: «Se l'ok ad Amato non lo danno i socialisti, cosa gli andrò a dire io quando lo incontrerò come sindacalista?». Manca ha ripetuto nuovamente che è necessario superare il «quadripartito», ma si è dovuto fermare di fronte al dato di fatto che sono stati il pds e il pri a dire «No» (cosa che ha rilevato lo stesso Giorgio Ruffolo). Signorile ha bocciato la gestione della crisi, mentre Formica ha fatto una critica «tutta craxiana» su ciò che è successo: ha individuato nell'aver «cambiato cavallo», Craxi con Amato, l'errore peggiore; ha attaccato le grandi imprese, i giornali, i magistrati che vogliono scopiantare il sistema dei partiti, che non vogliono solo scegliere chi deve governare il Paese, ma anche i segretari dei partiti»; e infine, ha espresso riserve sulla soluzione finale che si sta profilando, «un quadripartito - l'ha definita - allargato a Cesare Romiti».

Ma il «colpo mortale» alle ambizioni dei ribelli l'ha dato il personaggio su cui riponevano le loro speranze, Claudio Martelli. Il vicepresidente non ha per nulla assecondato le loro parole. E' stato il primo a dire «sì» alla relazione del segretario. Anzi, è andato anche oltre: «Una generica solidarietà è troppo poco, dal partito ci vuole impegno e corresponsabilità». Poi, dopo le incomprensioni e una settimana di silenzi, ieri in un colloquio a quattr'occhi ha cominciato il chiarimento con il segretario. L'inizio del «disgelo» ha dato i suoi frutti se immediatamente dopo Amato gli ha promesso il ministero della Giustizia (l'unico che Martelli è disposto ad accettare), assumendosi l'onere di superare la freddezza di Scalfaro sull'argomento.

Alla riapertura di un «canale» tra Craxi e Martelli, hanno fatto riscontro le critiche dell'ex-delfino verso i ribelli. All'uscita della direzione, infatti, Martelli ha detto apertamente a Signorile che l'astenersi nella votazione era stata una scavolata». Poi, ha spiegato quello che pensa dei movimenti interni al partito: «Signorile - ha detto, scendendo le scale del Palazzo di via del Corso - propone una cosa vecchia, tenta di fare ancora la sponda interna a personaggi come De Mita. Mentre di Formica non condivido la solita analisi sull'attacco ai partiti: la verità è che i partiti vanno cambiati, rigenerati, rinnovati ed è questo l'impegno che dovrebbero assumersi i socialisti».

Augusto Minzolini

Prime crepe nel patto di Segni

Amato non convince la sinistra referendaria

Mario Segni (a destra) da Amato come un segretario di partito

Cesare Salvi (pds) «Il patto non vincolava a un atteggiamento comune sul voto di fiducia al governo»

ROMA. Un colloquio con Amato, adesso, va bene una rottura. Se ieri c'è stato un successo personale per Mariotto Segni, non si può dire altrettanto del «patto» che porta il suo nome. Arnaldo Forlani minimizza: «Non seguo tutte le vicende marginali che succedono». Ma ieri il leader dei pattisti è stato ricevuto in pompa magna con le prerogative di un segretario di partito. E' andato da Amato per vedere di persona se il programma del futuro governo gli andasse bene. E all'uscita, Segni sfodera il suo miglior sorriso: «Abbiamo raggiunto un grande risultato. Ma è ancora presto per prendere decisioni definitive sull'atteggiamento da tenere». Cautela inutile: è chiaro che i pattisti dc voteranno a favore. Ma il professor Augusto Barbera, del pds, pur convinto del risultato, non sfodera uguale sorriso. «Noi voteremo contro, per una valutazione di carattere globale. Non ci sembra il governo della svolta».

Erano andati in quattro, all'incontro con Amato: Mario Segni (dc), Alfredo Biondi (pli), Augusto Barbera (pds) e Enzo Bianco (pri). Dietro di loro, idealmente, marciavano 168 deputati rastrellati tra diversi partiti. Ma Amato è stato abile. Li ha sorpresi. Ha concesso quanto più ha potuto: una legge subito per arrivare all'elezione diretta del sindaco; seguirà una risposta sul resto (atteggiamento del governo nei confronti dei referendum e riforma elettorale).

E il patto s'è retto. Nel pomeriggio i pattisti si sono incontrati per confrontarsi. E la rottura è emersa tutta intera, sia pure mitigata dai buoni rapporti personali. Comincia Enzo Bianco, che segue La Malfa e voterà contro il governo: «Per quanto ci riguarda, l'incontro con Amato è stato sufficiente. Abbiamo ottenuto degli impegni importanti. E ciò significa che abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati». Ma di trarre conclusioni sulla fiducia, manco a parlarne: «Adesso ognuno di noi voterà secondo il partito di appartenenza». Simile il ragionamento del pidiessino Cesare Salvi: «Il patto non è un partito. E quindi le valutazioni sono diverse. Se Segni e gli altri dei partiti di maggioranza giudicano soddisfacenti questi risultati, non saremo noi ad aprire polemiche. D'altra parte il patto non vincolava a un atteggiamento comune sul governo». Ma intanto, rivolto ai suoi, ironizza: «Chi si contenta, gode».

Un problema in realtà esiste. Prosegue Salvi: «Forse è rimasto deluso chi dal patto si attendeva la soluzione a tutti i problemi del Paese». E chiarisce Gianni Mattioli, pattista Verde, dichiaratamente deluso: «In effetti non è un gran risultato, questo dell'elezione diretta del sindaco. Il patto aveva suscitato ben altre attese tra la gente».

Insomma, il fronte comune è rotto alla prima prova del fuoco. Poi ci si mettono anche le polemiche dei socialisti, come Salvo Andò che chiede: «Adesso tutti i pattisti dovrebbero sentirsi impegnati a sostenere il governo, sia quelli governativi, sia quelli di opposizione». E allora è urgente una risposta. Ancora Enzo Bianco, pri: «Ci saremmo sentiti moralmente obbligati a sostenere il governo soltanto se si fosse trattato di Segni e di un programma limitato alla riforma elettorale». E Franco Bassanini, pds: «Amato non assumerà tutti gli impegni previsti dal patto, ma alcuni sì. E allora, in queste condizioni, ciascun parlamentare del patto sarà libero di votare secondo sue valutazioni. Personalmente voterò contro».

E' appena più possibilista Augusto Barbera: «E' come giudicare se il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto... Ma forse è mezzo pieno. Che l'elezione diretta del sindaco sia compresa nel programma di governo per noi è motivo di grande soddisfazione». Nel pomeriggio, poi, il professore del pds farà anche un elogio dei pattisti della dc che si stanno preparando a votare a favore: «Per noi del pds è certo più facile. In questo momento l'onere maggiore grava sugli iscritti al patto e ai partiti di maggioranza. E' spettato a loro dire di "no" a Forlani, che pure era il segretario del partito».

Questo discorso di Barbera fa storcere il naso ad altri pidiessini presenti in sala. Giulia Rodano, ad esempio, precisa: «Il fatto è che loro sono in minoranza nel partito e non è mai facile essere minoritari. Per noi è diverso perché siamo la maggioranza del pds. Ma non è un caso. Comunque, anche se il pds fosse entrato al governo con un programma pasticciato e contrario alle riforme, io avrei negato la fiducia». Lì vicino, annuisce un altro deputato pds, Willer Bordon. «Anch'io avrei votato contro, se non ci fossero state le condizioni».

Quanto a votare come Segni, abbandonando Occhetto, neanche a parlarne. Dice Bordon: «Il nostro è un patto, mica un partito dove alla fine si vota tutti insieme. Ci siamo soltanto impegnati a negare la fiducia a un governo che fosse stato contrario alle riforme». E aggiunge ancora Barbera: «Il voto, secondo la Costituzione, è libero. Il deputato stringe un accordo con i suoi elettori, non con la segreteria del partito. Figuriamoci poi un patto».

Francesco Grignetti

In anteprima il nuovo testo (400 pagine) della dottrina voluto dal Papa

Il Catechismo assolve gli ebrei

E' stata lasciata cadere l'antica accusa di deicidio
Un capitolo della morale dedicato alla giustizia sociale

Il prefetto per la Dottrina della Fede card. Joseph Ratzinger presenterà domani il nuovo testo

CITTA' DEL VATICANO. Il nuovo Catechismo Universale è pronto, e assolve il popolo ebraico dall'accusa di deicidio: «I giudei non sono collettivamente responsabili della morte di Gesù», viene detto nelle quattro pagine dedicate al tema «Gesù e Israele».

E' un catechismo voluminoso, quattrocento pagine, diviso in quattro parti: Giovanni Paolo II l'ha letto, ha mandato alla Congregazione per la Dottrina della Fede i suoi appunti e osservazioni che sono stati «diligentemente incorporati» nel testo, e l'ha approvato. Subito sono partite le traduzioni, dal testo originale di lavoro in francese; ma l'uscita ufficiale del ponderoso volume non avverrà prima di Natale, anche se già domani il Prefetto per la Dottrina della Fede card. Joseph Ratzinger, presenterà alla stampa le idee-guida e l'indice del volume, che siamo in grado di anticipare.

Bisogna dire subito che si tratta di un catechismo «maggiore», «ad pastores», cioè destinato agli specialisti che preparano i catechismi da usare nella prassi quotidiana, definiti «minori». Ci sono voluti sei anni, per elaborarlo e una marea di riunioni e discussioni. Dai vescovi di tutto il mondo sono giunti circa 25 mila «modi», cioè richieste di modifiche e integrazioni.

L'ultimo anno di lavoro è stato in gran parte speso nell'esame di questi suggerimenti. E a rispondere a polemiche e attacchi, che partono sin dal titolo: il termine di «catechismo» non piace agli americani, agli inglesi e anche a parte degli italiani, si suggerisce in sostituzione «compendio della dottrina cattolica».

Ma è una battaglia persa: «Catechismo della Chiesa cattolica», recita trionfalmente l'Indice Generale, che parte dalla «Professione di Fede». La prima parte è dedicata a dimostrare che «l'uomo è "capace" di Dio», e che Dio si rivela all'uomo. Il problema del rapporto con le altre religioni, se cioè esse partecipino o meno alla «Rivelazione», non è risolto.

E d'altronde, come ci ha fatto notare di recente un alto responsabile della Congregazione per la Dottrina della Fede, «è un problema molto difficile, perché il catechismo non può entrare in discussione con le religioni».

Dalla «Professione di Fede» generale si passa alla «Professione di Fede Cristiana». Il «Credo» viene scomposto in singoli articoli e paragrafi. Per esempio la frase «Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra», viene sezionata così: Paragrafo 1, «Io credo in Dio» pag. 33; Paragrafo 2, «Il Padre», pag. 37 e così via. In questo schema si inseriscono però alcuni paragrafi di appoggio, quando è necessario per illustrare punti delicati e difficili.

Così accade nel secondo capitolo, all'art. 4: «Gesù Cristo patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto». La Commissione ha scelto questo punto per inserire il tema scottante del rapporto fra il Cristo e il suo popolo. «Gesù e Israele», si intitola infatti il Paragrafo 1, da pag. 88 a pag. 92. Rispetto ai catechismi precedenti, è presente una lettura storica dell'accaduto. Si fa presente che Gesù sembrava agire, agli occhi di molti nell'Israele del suo tempo, contro le istituzioni fondamentali del Popolo Eletto. Non accettava la sottomissione alla Legge nell'integralità dei suoi precetti scritti e, per i Farisei, nell'interpretazione della tradizione orale; e aveva opinioni diverse dall'ortodossia ebraica riguardo al Tempio di Gerusalemme, e alla possibilità per gli uomini di condividere la gloria divina.

Ma l'accusa di deicidio collettivamente non tiene: «Tenendo conto della complessità storica del processo a Gesù mostrata dai racconti evangelici, non se ne può attribuire la responsabilità all'insieme dei giudei di Gerusalemme, malgrado le grida di una folla manipolata e i rimproveri collettivi contenuti negli appelli alla conversione dopo la Pentecoste».

La parte che più è stata ritoccata e ampliata è quella relativa alla morale, con un capitolo dedicato espressamente a «La comunità umana». E' diviso in tre articoli: la persona e la società, la partecipazione alla vita sociale, la giustizia sociale. I vescovi italiani si erano lamentati perché il Catechismo non sembrava accogliere gli insegnamenti sviluppati in questi anni dal magistero sulla morale sociale. Sono stati accontentati.

Marco Tosatti

IL PONTEFICE

Critica costruttiva? Si può

CITTA' DEL VATICANO. Nella Chiesa esiste lo spazio per una critica costruttiva, dovuto al fatto che tutti i fedeli hanno da Dio dei doni e dei carismi. «Non c'è opposizione fra carisma e istituzione»: lo ha detto Giovanni Paolo II, parlando ieri ai fedeli nell'udienza generale. «La critica - ha continuato il Papa - è utile nella comunità, che deve sempre essere riformata e tentare di correggere le proprie imperfezioni. In molti casi l'aiuta a fare molti passi avanti. Ma se viene dallo Spirito Santo, la critica non può non essere animata dal desiderio di progresso nella verità e nella carità». Il Papa ha concluso ricordando che molti fedeli, e soprattutto i santi e le sante, nel corso dei secoli «hanno portato ai Papi e agli altri pastori della Chiesa la luce e il conforto necessari all'adempimento delle loro missione specialmente in momenti difficili per la Chiesa». Un esempio per tutti: Santa Caterina da Siena. (Asca)

DALLA PRIMA PAGINA

PER IL PATTO E' L'ORA DELLA VERITA'

verno proprio la legge per l'elezione diretta dei sindaci, per bloccare la quale (e per costringere i referendari a piegarsi alla «disciplina di partito») Andreotti qualche mese fa pose la fiducia in Parlamento. Tuttavia, per poter dire di aver vinto, Segni ha bisogno di dimostrare che tutti i «pattisti» - e non solo quelli democristiani - sono in grado di sottrarsi agli ordini vincolanti delle segreterie.

Lo farà? Per il momento non sembra. Forse è proprio il timore che una sua indicazione vincolante non sia accolta, o sia accolta in ordine sparso dagli uomini del «patto», a spingere il leader referendario alla cautela.

E d'altra parte, la questione non riguarda solo lui. Non a caso, a salutare l'esito positivo dell'incontro con Amato, ieri mattina Segni non era solo. Aveva accanto, da una parte, Augusto Barbera, l'«ingegnere» istituzionale del pds che da dieci anni, con Bozzi, con Ruffilli (ora scomparsi), per non dire con Amato, insegue testardamente la chimera della Grande Riforma in Parlamento. E dall'altra Enzo Bianco, l'ex sindaco repubblicano di Catania che divide con Leoluca Orlando il primato dei candidati più votati alle elezioni.

Anche per loro, e per gli altri 124 che non provengono dalla maggioranza, la partita continua. Basta scorrere l'elenco degli aderenti al «patto», per chiedersi: che faranno il giudice Ayala, il vicesegretario repubblicano Bogi o il deputato Castagnetti? E come si comporteranno nel pds, non diciamo D'Alema o Veltroni, ma il migliorista Pellicani, in minoranza perché voleva l'ingresso del suo partito al governo, o l'ex «esterna» Mancina, appena uscita dalla segreteria? E i due fratelli Dalla Chiesa, Nando (Rete) e Simona (pds), e il verde Rutelli, quale atteggiamento vorranno tenere? Ma soprattutto, cosa decideranno i leader dell'opposizione tuttora più vicini a Segni, se nelle loro file nascerà qualche «caso di coscienza»?

Tutti e tre, senza ripensamenti, hanno tenuto alta la bandiera della Grande Riforma: due di loro, Occhetto e Orlando, sono addirittura «pattisti» iscritti; il terzo, La Malfa, da mesi propone al leader del partito di fondare insieme un partito [illegible] liberandosi delle sigle di appartenenza. Al dunque, il dilemma che gli si pone è proprio questo: La Malfa, Occhetto e Orlando, con un «sì» o con un «no», o distruggono il «patto», oppure, per non affossarlo, cominciano a sfasciare i loro partiti.

A questo punto la libertà di coscienza per i parlamentari ha tutta l'aria di un alibi. Peggio, di una sostanziale restituzione dei «pattisti» alla schiavitù dei partiti, ancorché d'opposizione. Ma dal momento che proprio contro questi rischi il gruppo di Segni aveva istituito la figura dei garanti esterni (Paolo Barile, Franco Morganti e Pietro Scoppola) siamo sicuri che i «tre saggi» usciranno dal silenzio e scioglieranno il nodo: fa bene Segni a fidarsi di Amato o i «pattisti» dell'opposizione a diffidare delle promesse del Presidente del Consiglio? Senza una risposta chiara e valida per tutti a questa domanda il patto potrebbe anche morire. Nel discredito.

Marcello Sorgi

Raffaele Costa: opere faraoniche al ristorante della Camera

L'on. pranza in una reggia

Il deputato liberale denuncia: spesi 12 miliardi, oggi fornirò le prove
Per i questori di Montecitorio la ristrutturazione è costata solo 1 miliardo

ROMA. Che cosa si può fare con dodici miliardi? Costruire 120 appartamenti da cento metri quadri l'uno, oppure - come sostiene Raffaele Costa, deputato pli, fustigatore dei costumi della pubblica amministrazione e possibile nuovo ministro per i rapporti con il Parlamento nel prossimo governo Amato - è possibile «spenderli tutti per ristrutturare solo il ristorante della Camera».

All'«onorevole ristorante», Costa dedica la copertina dell'ultimo numero del *Duemila*, il periodico dal quale lancia a getto continuo le sue campagne anti-sprechi. E, nelle pagine interne, dopo aver riferito che non è stato facile «rinvenire dati chiari e certi che riguardassero l'argomento» («Il silenzio è d'oro; al cittadino - ma anche allo stesso parlamentare - non è bene far sapere quanto si spende per i lavori in corso alla Camera»), si parla di «opere faraoniche», di «cifra spropositata per una serie d'interventi che potevano essere evitati». «In sintesi, oltre ad una nuova, modernissima cucina - scrive la rivista diretta dal parlamentare monregalese - funzioneranno il preesistente *self service* dei deputati e un nuovissimo ristorante, al piano dell'Aula, con servizio al tavolo per circa 150 posti e, sempre allo stesso piano, una sala per la ristorazione rapida e un'altra destinata a riserva. Il ristorante sarà esclusivo: solo deputati. Fuori tutti gli estranei».

Pronta la replica di Montecitorio, affidata al neo questore Renzo Patria: «Per il ristorante (anzi per due ristoranti, contando anche il *self service* che sarà ubicato nel sotterraneo e che entrerà in funzione nei prossimi mesi), la spesa si aggira intorno al miliardo; i rimanenti undici sono serviti a risanare 2 mila e 600 metri quadrati di area dell'ala berniniana del Palazzo per complessivi 13 mila 500 metri cubi. Una ristrutturazione che è costata, quindi, 427 mila lire al metro quadro». «La notizia - conclude Patria - tende a sviare dai dati reali e assume caratteristiche scandalistiche e forse può essere gradita all'estensore dell'articolo, ma non corrisponde alla oggettività dei dati».

Raffaele Costa non si scompone e contrattacca: «I questori cercano di confondere le acque, parlando di una ristrutturazione generale o parziale che non c'è stata. Le opere sono state relative solamente alle parti, molto ridotte, dello stabile di Montecitorio riguardanti le cucine e le sale ristorante».

E promette per oggi una relazione dettagliata degli uffici della Camera con l'indicazione di tutte le cifre, assurde fino al limite dell'incredibile, spese per le nuove opere che interessano le sale ristoro». Il [illegible] del ristorante di piazza Montecitorio (venti milioni a deputato) non riesce a mandarlo giù ed ha aperto un nuovo fronte di «guerra»...

Mario Tortello

Dell'area Ingrao

Massimo Serafini e Guido Pasi lasciano il pds

ROMA. Massimo Serafini, ex deputato e componente del Consiglio Nazionale pds, e Guido Pasi della segreteria emiliana del partito, lasciano la Quercia. I due, che facevano parte dell'area dei comunisti democratici di Ingrao e Tortorella, hanno giustificato la decisione affermando che nel pds «manca il motivo di una militanza, pur in minoranza, in una forza che non si era scelto di costruire ma nella quale si era creduto di poter svolgere un ruolo». Per Serafini e Pasi, il cui documento di dimissioni è riportato dal settimanale di Rifondazione, «Liberazione», il pds non è più «in grado di separare politica e affari, non può scegliere di rappresentare il futuro, quando è la rappresentanza degli interessi locali e dei corporativismi a breve che assicurano continuità di potere». I due annunciano di voler continuare la loro militanza nei circoli comunisti e nei movimenti. (Agi)

Il msi: vecchi sistemi

Gr2, Porcacchia è nominato nuovo direttore

ROMA. Pier Vincenzo Porcacchia, 56 anni, è stato nominato direttore del Gr2. Il consiglio di amministrazione ha approvato la proposta all'unanimità. Porcacchia è stato fino all'agosto del '90 direttore della Testata per l'informazione regionale (Tir) e attualmente ricopriva gli incarichi di assistente per l'informazione del direttore generale e di direttore della scuola di giornalismo di Perugia.

Il presidente della Rai, Walter Pedullà, ha dichiarato che «il Consiglio di amministrazione ha introdotto con questa nomina un metodo di lavoro che rappresenta un segnale di unità». Un metodo che tuttavia il msi critica: secondo il portavoce della segreteria missina Francesco Storace, «il Consiglio di amministrazione della Rai è delegittimato dal voto popolare, occorre rapidamente rinnovarlo. Una nomina decisa dalla segreteria dc appartiene al vecchio». (Ansa)

Accuse a Occhetto

Cacciari: occorre una nuova segreteria

VENEZIA. «Al pds serve un congresso straordinario. Si deve andare ad una nuova segreteria, una conferenza di organizzazione non basta certo a risolvere i problemi e la crisi in cui versa il partito».

La richiesta è del filosofo veneziano Massimo Cacciari. «Ormai siamo all'ultima, ultimissima spiaggia - denuncia Cacciari - perché la seconda svolta di Occhetto non è riuscita a dare una identità culturale e politica nuova al pds. Spero proprio che emerga un nuovo ceto politico dirigente che blocchi questo declino ormai inarrestabile, ma mi rendo anche conto che tutte le nuove energie nate durante la prima svolta sono state ormai tutte massacrate».

Secondo Cacciari comunque «nuove scissioni non servono a risolvere il problema: il polo socialista è in crisi anch'esso e Rifondazione comunista non ha alcun futuro». (AdnKronos)

I miglioristi torinesi

«Ma l'Unità non conosce il pluralismo»

TORINO. Domenico Carpanini, capogruppo pds al Comune di Torino, che nei giorni scorsi aveva proposto l'autotassazione dei riformisti del partito per la pubblicazione a pagamento, sull'«Unità», del documento presentato dal suo gruppo all'ultima direzione del pds, ha risposto al vicedirettore del quotidiano Piero Sansonetti.

«La dichiarazione di Sansonetti - ha detto Carpanini - di non pubblicare documenti di "correnti" interne neppure a pagamento si commenta da sé e conferma le ragioni della nostra iniziativa, che ha dimostrato ciò che si proponeva di dimostrare. Sansonetti e io - ha ancora precisato - abbiamo evidentemente concezioni diverse del pluralismo interno e dell'informazione: sarà comunque la commissione nazionale di garanzia a valutare il rispetto dell'art. 64 dello statuto del pds». (Ansa)

CITATI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 15.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza interessi né cambiali.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi **32.000 clienti...**

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità.

Per l'assistenza specializzata in riparazioni, lavaggi e custodia estiva dei tappeti *(anche se non acquistati da CITO).*

C.I.T.O.

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

TORINO
via Lagrange angolo via Giolitti

MILANO
viale Tunisia angolo via Settala

BOLOGNA
via Rizzoli, 9
Galleria del Leone

L'inchiesta coinvolge un parlamentare milanese e sei del Veneto, tra cui un senatore psi

Tangenti, altri 7 onorevoli nei guai

A Monza una retata di dc eccellenti
Manette al direttore del giornale locale

MILANO. Eccone un altro. E' il decimo. L'inchiesta sulle tangenti a Milano colpisce ancora un parlamentare. La nuova informazione di garanzia è stata inviata al destinatario dalla procura almeno due giorni fa. Ma da Montecitorio, o da Palazzo Madama, nessuno al momento vuole ammettere. Silenzio. Indiscrezioni e voci si rincorrono. Ricevono solo smentite, nessuna ufficiale. L'«onorevole decimo» preferisce stare nell'ombra.

Le indagini sul parlamentare ignoto, per cui tra breve la procura chiederà l'autorizzazione a procedere, sono partite dalle ultime confessioni di arrestati o indagati. Impossibile saperne di più, mentre la magistratura milanese si muove a tutto campo. Diversi i tronconi ancora aperti. Si va dalle tangenti alla Sea, che gestisce gli aeroporti a quella pagata per la Metropolitana milanese. E poi ancora il passante ferroviario, gli ospedali di diverse città lombarde, e le discariche, in provincia di Bergamo ma non solo.

Altri arresti. Questa volta per le tangenti al comune di Monza. La seconda retata in pochi giorni colpisce solo democristiani. I Carabinieri hanno arrestato Virginio Sironi, 53 anni, ex presidente dell'ospedale e poi della Usl alle porte di Milano, ora consigliere regionale e vicepresidente della commissione sanità. Arrestati anche Natalino Erba, 39 anni, di Lissone, responsabile degli enti locali per la dc di Monza e Gianni Ardigò, 57 anni, direttore del periodico «Corriere di Monza e Brianza» ed esponente di spicco del partito.

L'accusa per tutti e tre è di concorso in concussione: un giro di mazzette legate alla costruzione del nuovo centro ospedaliero di Monza. A coinvolgere i tre esponenti dc un loro collega di partito, Filippo Apicella, ed alcuni imprenditori arrestati nei giorni scorsi.

Su mazzette miliardarie continuano a lavorare i magistrati di Tangentopoli. In procura sono arrivate le quattro casse di carte sequestrate durante la lunga perquisizione negli uffici della Sea a Linate. Su indicazione di Roberto Mongini, dc, sono stati sequestrati i verbali delle sedute del consiglio d'amministrazione degli ultimi dieci anni. Indagini a 360 gradi, fino alla gestione dei parcheggi dell'aeroporto e dei «duty-free».

20 miliardi, complessivamente. Questo l'importo delle tangenti che fino ad ora Mongini ha raccontato ai giudici. Appalti accompagnati da bustarelle, al ritmo di due miliardi all'anno. E mentre il presidente della Sea, Giovanni Manzi, psi, continua a rimanere latitante altre imprese, almeno quattro, rischiano di finire nell'inchiesta per avere pagato mazzette.

Mongini rivela un giro di mazzette da venti miliardi all'aeroporto di Linate Dieci anni di affari saranno esaminati dai magistrati

I giudici milanesi battono altre piste ancora, e continuano a risentire imputati. Il pubblico ministero Gherardo Colombo ha interrogato l'imprenditore Gabriele Mazzalveri. Era finito in carcere il 23 aprile scorso durante il blitz che aveva portato a San Vittore otto imprenditori in un colpo solo. Accusato di corruzione per le mazzette pagate per gli ospedali Paolo Pini, Gaetano Pini, Sacco e per la costruzione di Malpensa 2000. Accompagnato dal suo difensore Mazzalveri è stato risentito per alcune precisazioni.

Stesso iter per un altro imprenditore, Mario Lodigiani, sentito però dal giudice Di Pietro. Lodigiani, con altre imprese, è coinvolto in veri tronconi dell'inchiesta. Tangenti miliardarie per la Metropolitana Milanese, per l'ampliamento delle Ferrovie Nord e per il passante ferroviario.

Nel pomeriggio il giudice Colombo ha risentito, sempre per precisazioni, Epifanio Li Calzi, pds, architetto. Li Calzi venne arrestato per le tangenti al Piccolo Teatro di Milano, uno dei tronconi dell'inchiesta destinato ad essere chiuso entro breve.

Entro pochi giorni dovrebbe essere pronta la richiesta di rinvio a giudizio per le tangenti pagate all'Ipab, l'ente comunale che gestisce gli ospizi. Già definiti gli stralci sulle mazzette al Pio Albergo Trivulzio e al policlinico San Matteo di Pavia.

Per quest'ultimo, che vede coinvolti tre dirigenti di Cogefar Impresit, il pubblico ministero Davigo sta aspettando di conoscere i verbali dell'assemblea degli azionisti dell'azienda del gruppo Fiat, che si è tenuta nei giorni scorsi. L'esame di quelle carte potrebbe servire al magistrato per valutare se fare ricorso a provvedimenti, previsti dal codice civile, sulla responsabilità degli amministratori della società.

Fabio Poletti

In primo piano il sostituto procuratore Gherardo Colombo, alle sue spalle Antonio Di Pietro: sono i titolari dell'inchiesta milanese sullo scandalo delle tangenti (FOTO ANSA)

In cella il cassiere dc

L'indagine in Veneto s'allarga
Un nuovo avviso per Bernini

VENEZIA
NOSTRO SERVIZIO

In manette il primo politico dell'inchiesta veneziana sulle tangenti. E' stato arrestato ieri mattina il segretario amministrativo regionale della dc veneta, Lorenzo Munaretto, 60 anni, doroteo (la corrente del ministro dei Trasporti Bernini) è stato prelevato nella sua abitazione. Quando ha visto i carabinieri, che avevano in mano l'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Felice Casson, sarebbe scoppiato in lacrime. Nell'imputazione di Munaretto si parla di concorso in corruzione in relazione alle tangenti pagate per la realizzazione di impianti di depurazione legati all'emergenza stravina.

Altre informazioni di garanzia sarebbero state inviate a parlamentari della dc o del psi, tra cui il senatore socialista Raimondo Galluppo, eletto il 5 aprile nel collegio di Adria (Rovigo), esponente di spicco della sinistra psi veneta e stretto collaboratore del segretario regionale Cresco. «Avvisi» anche per 6 imprenditori veneti. Due nuove informazioni di garanzia sono state firmate dal pm Salvarani nei confronti dei senatori democristiani Carlo Bernini e Severino Citaristi, ma si tratterebbe soltanto di atti tecnici che ricalcano le due informazioni precedenti.

L'arresto di Lorenzo Munaretto ha messo in fibrillazione la dc. Il segretario regionale del partito, Giampietro Favaro si è detto comunque fiducioso nell'operato della magistratura. Munaretto sarebbe stato coinvolto nell'inchiesta dalle rivelazioni di Giuseppe Maltauro, il titolare della Cosma Costruzioni di Vicenza. L'imprenditore avrebbe confessato ai giudici di aver versato all'incirca mezzo miliardo: 200 milioni sarebbero finiti a Munaretto, gli altri 300 sarebbero stati equamente divisi tra Raimondo Galluppo («Ho saputo dalla tv che mi sarebbe stata inviata una informazione di garanzia» ha detto ieri sera) e Franco Ferlin, portaborse del ministro Bernini.

Ferlin, l'unico degli arrestati a non aver mai risposto alle domande dei giudici, si è visto respingere ieri dal tribunale della libertà la seconda istanza di scarcerazione. Il suo legale, Giovanni Vascin, l'aveva presentata sostenendo che gli indizi a carico di Ferlin erano scarsi e che il soggetto non era più «socialmente pericoloso», in quanto - ha scritto il legale - Ferlin «è un appestato, chiunque si guarderà bene dal rivolgersi a lui».

Il tribunale della libertà ha motivato il suo no ribadendo che a carico del portaborse di Bernini vi sono «copiosi indizi di colpevolezza» e ricordando che tutti gli imprenditori hanno confessato di aver versato tangenti del 2 o 2,5 per cento a Franco Ferlin affinché intercedesse presso pubblici ufficiali per aprire la strada alla concessione degli appalti. Oggi alle 14,30 Giuseppe Maltauro sarà nuovamente interrogato.

Con sei condanne e sette assoluzioni si è frattanto concluso ieri a Venezia un processo per presunti pagamenti di tangenti a otto funzionari pubblici da parte della società Rizzi spa di Rovigo - una delle maggiori aziende edili del Veneto - in cambio di agevolazioni legate ad alcuni appalti. La pena maggiore, un anno e otto mesi di reclusione, è stata inflitta a Goffredo Polesinanti, amministratore delegato della Rizzi.

Un anno e sei mesi ciascuno sono stati comminati a Francesco Mandolesi, ex funzionario dell'Anas di Venezia, a Ferdinando Gambardella e Sandro Bortolotto, entrambi ex funzionari del magistrato al Po di Parma. Ad otto mesi ciascuno sono stati condannati invece Fausto Pietrogrande, ex funzionario della stessa amministrazione, e a Paolo Graziadei, ex funzionario dell'Anas di Milano. La pena è stata sospesa per tutti gli imputati, che erano accusati di concorso in corruzione.

Polesinanti è stato condannato anche per evasione fiscale.

Maria Grazia Raffaio

Lorenzo Munaretto, dc (FOTO ANSA)

IL CASO

ASSESSORI DIETRO LE SBARRE.....

La Regione? In carcere

Già 8 consiglieri a San Vittore

MILANO. Alle cinque della sera, di martedì, sulle rive del lago di Varese arrivano i carabinieri, scendono dalle «pantere», mettono i sigilli alle porte. Di cosa? Ma della sede cittadina della dc, fino a pochi mesi fa simulacro intoccabile di un potere insidiato solo dalle bordate di Bossi. L'invasione dura un'ora soltanto, ma per Varese, provincia bianca da sempre, è un'emozione non da poco.

Ore 12, di mercoledì. Dà le dimissioni il sindaco di Varese, il socialista Luciano Bronzi. L'inchiesta del sostituto procuratore Agostino Abate avanza: va sotto torchio l'assessore all'urbanistica, il dc Antonio De Feo, e il governo cittadino, dopo quello della provincia, cede. «Non rinuncio - tuona Bronzi - né abbandono. Voglio sbloccare una situazione che altrimenti rischierebbe un logoramento pregiudizievole degli interessi della comunità». Bronzi conclude. Passano pochi minuti e Roberto Maroni, segretario cittadino della Lega nella terra di Bossi e deputato, chiede lo scioglimento del Consiglio comunale e l'incontro con Scotti.

Notte tra martedì e mercoledì. La classe dirigente di Monza riceve un'altra picconata: tre arresti, tra questi il leader del Movimento Popolare in Brianza e un consigliere regionale, sempre dc. In una settimana sono stati in dieci, otto politici e due imprenditori, a varcare la soglia del carcere. E qui è il missino Ignazio La Russa, deputato, a chiedere lo scioglimento del Consiglio comunale.

Ma è in Regione che la tempesta giudiziaria tocca una delle sue vette: sono ormai otto (sei dc e due socialisti) i consiglieri che hanno subito un arresto: sei dc, Vittorio Caldiroli, Ferruccio Gusmini, Luigi Martinelli, Franco Massi, Francesco Rivolta e Vigilio Sironi più due socialisti, Michele Colucci e Carlo Facchini. E stamane Giuseppe Giovenzana, presidente al Pirellone, riunirà il Consiglio regionale. L'ordine del giorno? E' evidente, stringere le file in un momento di ordinaria follia politica.

La trama sembra la stessa in tutta la Lombardia, investita dal morbo di Tangentopoli: si chiedono «maggioranze forti ed autorevoli», si cercano uomini nuovi per colmare le file, sullo sfondo si fa sempre più concreta l'ombra delle elezioni e di un'avanzata delle legioni leghiste. E, dappertutto, suona lo stesso tam tam: non è finita, si aspettano arresti a Monza, si danno per scontati nuovi blitz a Varese, si scruta l'orizzonte di Bergamo e delle sue discariche. E Di Pietro? Non si ferma, c'è chi scommette che si toccherà il primato dei cento arresti.

Tante inchieste, un solo denominatore comune: avanzano le indagini della magistratura, si sbriciola il potere politico in Lombardia. Il potere locale, innanzitutto, ma non solo, se si tien conto delle richieste di autorizzazione a procedere che si affollano sull'area degli eletti in Parlamento sull'asse Milano-Varese. E anche su questo fronte, risuonano i tamburi di altre novità, altre richieste.

Tutta la Lombardia, insomma, ha ormai imitato Milano. All'ombra del Duomo la crisi affratella il Pirellone, sede del governo della Regione, a Palazzo Marino, sede del Comune e a palazzo Isimbardi, quartier generale della Provincia. E le sorti delle inchieste giudiziarie in corso nella dolce terra di Lombardia si intrecciano con i tormentoni politici, dalle tinte inedite e impensabili. Si lavora, a Milano come a Varese, per evitare le elezioni anticipate o, comunque, per ridare un governo credibile alle città.

Ma lo choc è forte. Il 5 aprile, a questo punto, sembra lontano anni luce. Ormai nessuno si stupisce più di nulla, in terra di Tangentopoli. **[u. b.]**

Sopra, Michele Colucci, esponente socialista, assessore regionale ai Servizi sociali, ha avuto un'informazione di garanzia per corruzione

Sotto, Carlo Facchini, assessore alla Cultura, segretario del psi di Varese, arrestato per concussione

Lombardia ormai «decapitata» Tremano i Consigli comunali delle province decimate dall'inchiesta «mani pulite»

A sinistra, Vittorio Caldiroli, dc, arrestato per concussione

Sopra, Francesco Rivolta, dc ex assessore agli Affari regionali, arrestato per le tangenti a Monza

A sinistra, Ferruccio Gusmini, democristiano uno dei consiglieri arrestati nell'inchiesta di Di Pietro

A sinistra il democristiano Luigi Martinelli, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle discariche bergamasche

A destra Vigilio Sironi, dc, ex presidente dell'ospedale e dell'Usl di Monza, attualmente vicepresidente della terza commissione della Sanità

Tre deputati a giudizio

«Autorizzazione» per Orlando
Pillitteri presenta una memoria

ROMA. La prima autorizzazione a procedere dell'XI legislatura ha colpito il deputato dc Vincenzo Culicchia, ex sindaco di Partanna, accusato dalla Procura di Marsala di associazione a delinquere di stampo mafioso e concorso in omicidio. Accogliendo la proposta della Giunta, la Camera ha concesso l'autorizzazione con 326 voti favorevoli contro 50 contrari e un astenuto permettendo così alla magistratura di accertare se Culicchia, «in qualità di mandante», abbia cagionato o no «la morte a colpi d'arma da fuoco di Stefano Nartasi» avvenuta nel 1983 e ordinata, secondo l'accusa, per evitare che Nartasi gli subentrasse nella carica di sindaco a Partanna e scoprisse precedenti illeciti. A sollecitare l'autorizzazione è stato lo stesso Culicchia.

Con 321 voti favorevoli, 78 contrari e 7 astenuti, il Parlamento ha concesso l'autorizzazione a procedere anche contro il leader della Rete Leoluca Orlando. Accusato di diffamazione dal deputato dc Bonsignore, indicato dall'ex sindaco di Palermo come uomo vicino a Salvo Lima e Vito Ciancimino, Orlando ha chiesto l'autorizzazione «affinché venga abolito il privilegio dell'immunità parlamentare». Per quanto riguarda le accuse, Orlando ha fatto osservare: «Ho semplicemente rilevato un dato di fatto: l'appartenenza di Bonsignore alla corrente di Andreotti, di Lima e Ciancimino».

Una terza autorizzazione è stata approvata a carico del deputato psi Carlo D'Amato. Come commissario del psi di Taranto, avrebbe fatto affiggere un manifesto «diffamatorio» su Giovanni Cito, proprietario di una tv.

La Giunta, infine, è stata sconvocata a causa dei lavori in aula mentre esaminava il caso dell'ex sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, interessato a una richiesta a procedere in cui si ipotizza l'abuso di atti d'ufficio (prima del caso-tangenti). Tornerà a riunirsi oggi. Intanto Pillitteri ha consegnato una memoria difensiva.

Finale

Dirigente Usl in prigione

SAVONA. L'amministratore straordinario della sesta Usl dei Pinalese, Mario Damonte, 59 anni, è stato arrestato dai carabinieri. Con lui è finito in manette anche Pier Luigi Bussetti, coordinatore sanitario della stessa Usl. L'accusa è di abuso di atti d'ufficio e truffa aggravata e continuata. Queste ultime imputazioni sono state trasmesse in carcere dal gip Fiorenza Giorgio anche a Federico Casanova, già arrestato nell'ambito dell'inchiesta in corso. Pare che i due arresti siano in relazione con lo smaltimento dei rifiuti dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure.

Mario Damonte ricopre attualmente numerose cariche: nella dc il professionista è membro della direzione provinciale savonese. Inoltre fa parte del collegio dei revisori dei conti della provincia di Savona ed è membro del collegio dei revisori dei conti della Cassa di Risparmio di Savona.

[Ansa]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il campo di regata

L'Adriatico è ideale per andare per mare... ed ora c'è anche il vento del «Moro»

La vela era incalza. **Le imprese del «Moro» all'America's Cup** hanno indirizzato verso questo sport/passione tifo, attenzioni ed interesse.
La **«Moromania»** ha calamitato al rialzo le richieste presso le scuole di vela e le darsene delle località di mare.

Sotto questo aspetto **Cesenatico è organizzatissima. Lo stesso Circolo Nautico Porto Santa Margherita gestisce una scuola di vela**, riconosciuta dal Coni e dalla Fiv, con corsi settimanali.

La possibilità di rifugio e stazionamento degli yacht è assicurata da **due attrezzatissime darsene: la darsena dell'Orologio e Marina «4».**
Da quest'ultima il 21 giugno ha preso il via la 15ª edizione della «Cinquecentox2».

Il campo di regata è l'Adriatico: uno dei mari più singolari per questo sport. I fondali sono mediamente bassi. Le coste relativamente vicine. Si incontrano numerosissime isole, promontori, ridossi ideali per attracchi paesaggisticamente entusiasmanti. Le temperature sono generalmente miti. Durante la stagione estiva, in particolare, si alternano periodi con venti sostenuti ed altri di bonaccia insidiosa.

L'Adriatico sembra formato appositamente per regate a lunga percorrenza. Il bacino si allunga per 450 miglia, circa 834 chilometri, da Monfalcone ad Otranto. La sua larghezza varia da 40 miglia (c.a. 35 km) nella parte più stretta (Otranto) a 120 (c.a. 223 km) nella più ampia zona centrale.

Nella parte settentrionale è influenzato da quasi tutte le perturbazioni nordiche, attirate dalle temperature più calde del bacino. I venti entrano da Nord e Nord-Est, penetrando dai varchi e dalle valli delle Alpi Giulie e Dinariche. In quest'area si forma e si ingrossa il maestrale che soffia ricorrentemente lungo la frastagliata costa slava e si rinforza verso l'Adriatico centrale. Da Trieste, dall'Istria e dal Quarnaro la bora soffia violenta fino alle spiagge romagnole. Dal Canale d'Otranto poi le correnti risalgono lungo le coste orientale e rinforzano fino ad Ancona.
Dove si trova un campo di regata confrontabile a questo?

Prima conferenza stampa: «Non ho spiato i figli del Presidente. Il programma? Non è ancora pronto»

Ross Perot: per fermarmi Bush usa metodi da nazista

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Eccolo Ross Perot, il non-ancora-candidato alla Casa Bianca, finalmente in pasto ai giornalisti. Dopo un'entusiastica adunata ad Annapolis, la capitale del Maryland che ospita l'Accademia della Marina in cui si diplomò, si è presentato nella prima vera conferenza stampa pronto a «rispondere a tutte le vostre domande». I giornalisti lo hanno preso in parola e si sono letteralmente lanciati su di lui, tanto che a un certo punto, pur ostentando una notevole padronanza della situazione, lo stesso Perot se n'è uscito con un «qui le cose stanno andando fuori controllo». Ma proprio quegli stessi giornalisti che per settimane avevano rimproverato a Perot di non parlare dei «problemi», di non dire che cosa farebbe alla Casa Bianca, nel momento in cui hanno avuto l'occasione di costringerlo a dire cose concrete hanno preferito soffermarsi soprattutto sul problema del momento: quello delle indagini su George Bush, le sue attività finanziarie, l'operato dei suoi figli, cui lui si sarebbe dedicato per anni, secondo le rivelazioni uscite sul «Washington Post».

Gli orari, ieri sera, imponevano di limitare questo resoconto alle prime battute della conferenza stampa, ma poche ore prima Ross Perot era apparso sul programma mattutino della NBC, e mettendo insieme queste due «performances» era possibile tutto sommato fornire una traccia del tanto perseguito - e per molti versi ancora misterioso - «Perot pensiero».

Allora, signor Perot, lei ha investigato o no sul Presidente George Bush e sui suoi familiari?

No. Questa è una montatura della campagna di George Bush. Il capo della propaganda di Hitler sarebbe fiero di quello che loro stanno facendo.

Intende dire che ciò che è stato scritto sulle sue indagini è falso?

Intendo dire che non passo il mio tempo a indagare sulla gente. Questa è l'immagine che loro stanno cercando di creare.

Loro chi?

Come loro chi? Quel gruppo che agisce nel Partito repubblicano chiamato «Opposition Research» ma noto anche come il «gruppo degli sporchi trucchi». Per tre mesi hanno hanno cercato di costruirmi addosso un'immagine e adesso ritengono di averla trovata. L'unica consolazione è che questa cosa finirà per ritorcersi contro di loro.

Ma lei non ha mai indagato su nessuno?

Nella mia carriera sono ricorso 2 o 3 volte a detective, e sempre per scoprire furti. La mia esperienza in questo campo è come un granello di sabbia di fronte alla spiaggia delle indagini che su di me sta facendo il «gruppo degli sporchi trucchi» repubblicano. Hanno indagato perfino su mia madre. La loro azione è tanto sciocca e ridicola quanto incostistente rispetto ai problemi del Paese.

Ma insomma lei ha indagato o no sui figli di Bush?

Mai. Non ho speso un minuto, non ho speso un secondo e non ho speso un centesimo. Ho semplicemente avuto delle non richieste informazioni su di loro. Le ho passate all'allora vice presidente e non me ne sono più occupato. Questa è tutta la storia. (Poco prima sulla Nbc Perot aveva letto una lettera di Bush in cui lo ringraziava, cosa che ieri aveva già indotto gli uomini del presidente ad attenuare i loro attacchi).

Qual è il suo piano economico?

Non l'ho ancora messo a punto del tutto, ma dopotutto neanche Bush, che è già presidente, ce l'ha.

Sui diritti civili che dice?

Che tutti sono americani, a prescindere dal colore della pelle. Il mio primo socio, in anni lontani, era un nero. Bisogna guardare alle persone, non al gruppo etnico cui appartengono.

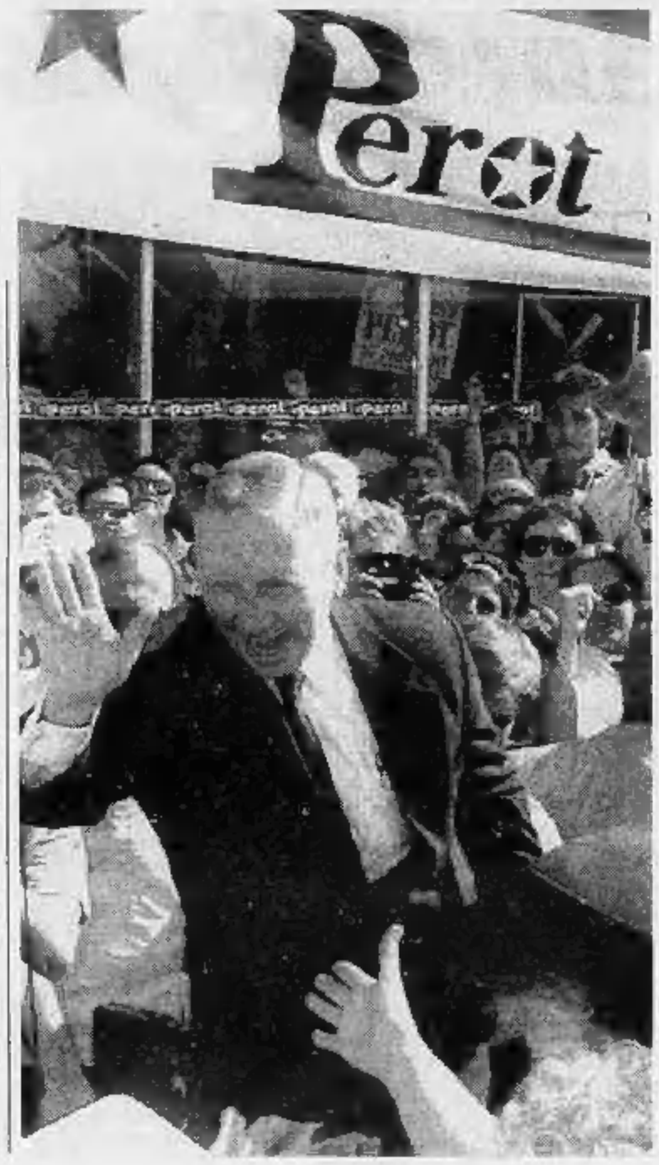
Franco Pantarelli

RIVISTA ROSA

George ha avuto 8 amanti

WASHINGTON. A mano a mano che si avvicinano le elezioni presidenziali, il numero delle presunte amanti di George Bush cresce. Questa volta è un mensile della capitale, «Spy», ad attribuire al presidente «una vita sentimentale particolarmente affollata». Secondo la rivista (che si occupa normalmente di pettegolezzi d'alto bordo) sarebbero state otto le donne con cui Bush avrebbe avuto relazioni extraconiugali.

A dire il vero, il servizio pubblicato da «Spy» non fornisce nomi e circostanze dettagliate sulle presunte scappatelle del presidente. Si limita a riportare, com'è suo costume, pettegolezzi attribuiti a «fonti generalmente bene informate». L'unica cosa davvero chiara, per quanto riguarda gli obiettivi dello scoop sbandierato dalla rivista, è il titolo: «Ecco mille ragioni per non votare George Bush a novembre».



Ross Perot circondato da un gruppo di sostenitori. Il miliardario che aspira alla Casa Bianca ha rivolto pesanti accuse al presidente George Bush

Nel Golfo

Le rampe di Scud rimasero intatte

WASHINGTON. La guerra del Golfo continua a essere tema di imbarazzanti rivelazioni per l'Amministrazione Bush. In un articolo del New York Times un esperto di missili contraddice le affermazioni del comando militare americano secondo cui nella guerra del Golfo gli aerei Usa distrussero le rampe di lancio degli Scud iracheni. Scott Ritter, ex capitano della Marina americana e ora membro della commissione cui compete la supervisione delle distruzione delle armi irachene, ha dichiarato che «durante la guerra non fu distrutta alcuna rampa mobile degli Scud iracheni». Il giornale aggiunge a questa rivelazione un'altra notizia, avuta da fonte che ha voluto rimanere anonima, secondo cui il generale Schwarzkopf «imbrogliò i giornalisti sostenendo che una videoregistrazione di un attacco aereo americano mostrava la distruzione di uno Scud, che molto probabilmente era in realtà un camion che trasportava petrolio dalla Giordania». [Ansa-Reuter]

LIBIA

Per i 2 di Lockerbie

Coro di «no» alle proposte di Gheddafi

WASHINGTON. E' un coro di «no». Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia respingono la proposta avanzata dal Parlamento libico per risolvere la vicenda dei due presunti terroristi di Lockerbie. Il Congresso generale del popolo libico aveva approvato una risoluzione in cui si affermava che «non si vedono obiezioni a che l'inchiesta e il giudizio dei due cittadini libici siano condotti davanti a un tribunale giusto e equo designato di comune accordo con il comitato dei Sette della Lega Araba o con l'Onu».

Alcuni commentatori avevano interpretato la decisione libica, in particolare il riferimento all'Onu, come una apertura da parte di Gheddafi.

Di ben altro avviso è il commento venuto ieri da Washington: «Non è questo che richiede la risoluzione dell'Onu su Lockerbie» ha detto la portavoce del dipartimento di Stato, Margaret Tutwiler.

Sullo stesso tono è la risposta francese. Il portavoce del ministero degli Esteri, Maurice Gourdault-Montagne, ha detto che la Francia continuerà a richiedere una rigida applicazione delle sanzioni dell'Onu contro la Libia.

Scetticismo era già stato espresso nella serata di lunedì anche da Londra. Un portavoce del Foreign Office aveva dichiarato: «E' da mesi che sentiamo dichiarazioni sulla possibile consegna dei due indiziati e la risoluzione del Congresso del popolo non fa altro che aggiungersi alle altre. Noi riteniamo di avere prove convincenti della loro colpevolezza e desideriamo che essi vengano processati da un tribunale americano o scozzese come abbiamo più volte ribadito».

Ieri trecento persone hanno partecipato ad una manifestazione che si è tenuta davanti alla sede dell'Onu di Tripoli, per protestare contro l'embargo aereo e militare deciso dalle Nazioni Unite il 15 aprile scorso. I manifestanti issavano una decina di bare vuote reppresentanti le 10 vittime dell'esplosione di una santabarbara ad Al-Suani sabato scorso, morte perché, secondo i manifestanti, non era stato possibile trasferirle con un aereo all'estero per via dell'embargo. Una trentina di poliziotti in uniforme hanno sorvegliato la sede dell'Onu mentre i manifestanti scandivano slogan esaltanti «il martirio di Al-Suani». [Ansa-Agi]

RUSSIE

Le truppe di Shevardnadze arrestano i ribelli fedeli all'ex leader Gamsakhurdia che si erano impossessati della torre della tv di Tbilisi. Sul terreno della battaglia sono rimasti almeno tre morti (FOTO AP)

Sconfitti i partigiani di Gamsakhurdia, poi pace con Eltsin

Rivolta e battaglia a Tbilisi Shevardnadze doma il golpe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella regione russofona della Moldavia il cessate-il-fuoco per ora tiene, malgrado le sparatorie che di tanto in tanto scoppiano lungo tutto il corso del Dniestr. Ma ieri è stata Tbilisi, la capitale della Georgia, a vivere ore di drammatica violenza. Alle tre del mattino un gruppo di partigiani di Zviad Gamsakhurdia, il dittatore deposto nel dicembre scorso, ha attaccato un deposito militare, impossessandosi di un autoblindo e di molte armi automatiche. Un centinaio di «zviadisti» hanno poi occupato la torre della televisione, situata sul monte che sovrasta la città, ed un altro gruppo di circa 150 ribelli si è impossessato del centro tv.

Alle sei del mattino, dopo aver preso una decina di ostaggi, i golpisti hanno letto alla radio un appello di Gamsakhurdia, invitando la popolazione a scendere in piazza contro il Consiglio di Stato di Eduard Shevardnadze. L'appello è stato però ignorato dai cittadini, e un quarto d'ora dopo la guardia nazionale georgiana ed i «mkhedrioni», una milizia armata pro-governativa, hanno accerchiato la torre ed il centro tv, situato, questo, nel centro della città. Lo scontro è iniziato alle 6,35 con un colpo di bazooka, che ha distrutto l'unico autoblindo in mano agli «zviadisti». Meno di due ore dopo, dalla trasmittente del Consiglio di Stato, Shevardnadze si è rivolto al popolo, invitando alla calma ed all'unità: «Il governo ha forze sufficienti a sbaragliare questi mascalzoni», ha detto l'ex ministro degli Esteri sovietico.

Nel cielo di Tbilisi sono comparsi gli elicotteri, ed ai golpisti è stata data un'ora di tempo per arrendersi. Poco prima dello scadere dell'ultimatum, tuttavia, la parola è passata al fucile. Alle 11,15 gli elicotteri hanno deposto un gruppo di armati sul tetto di un palazzo adiacente al centro tv. Dopo appena dieci minuti la torre televisiva era presa e gli ostaggi liberati. Shevardnadze, assieme ai suoi più stretti collaboratori, si è allora recato al centro tv, per seguire le fasi finali della battaglia. Alle 12,10 Walter Shurgaja, il capo dei ribelli, è uscito in strada con una granata in mano, ma non l'ha fatta esplodere. «Il gioco è finito, il golpe è fallito», ha detto poco dopo Shevardnadze, parlando alla folla raccoltasi ai piedi del Consiglio di Stato. Il bilancio della giornata, secondo fonti del ministero della Sanità, è di tre morti e 26 feriti, alcuni dei quali gravi, ma la rivolta ha fallito il suo scopo principale.

Shevardnadze sarebbe dovuto partire ieri mattina per Dagomys, per cercare assieme al presidente russo Boris Eltsin una soluzione al conflitto dell'Ossezia meridionale, dove da due anni proseguono i combattimenti tra minoranza osseta e maggioranza georgiana. I ribelli «volevano far saltare l'incontro», ha detto Shevardnadze. E per poco non ci sono riusciti. Il leader georgiano, infatti, è partito con sei ore di ritardo, ma i risultati dei colloqui con Eltsin sembrano aver dato buoni frutti.

Nei 40 minuti di colloquio a due, Eltsin e Shevardnadze sono riusciti a concordare i punti principali di un accordo «per la regolazione del conflitto in Ossezia meridionale», firmato poche ore dopo davanti alle delegazioni al completo. «L'accordo non abbraccia tutti i problemi», ha detto Eltsin, «ma permetterà di fermare lo spargimento di sangue, che è la cosa più importante». Inoltre, i due leader hanno concordato di raggiungere da qui a un mese un «accordo politico completo» tra Russia e Georgia. Il telegiornale russo ha definito «dura» la posizione del leader russo, ma Shevardnadze è stato ben lieto di accettare le condizioni di Eltsin: cessate-il-fuoco immediato, spiegamento di una forza di interposizione tra le parti combattenti e formazione di gruppi misti di osservatori.

L'offensiva di pace di Eltsin dà quindi i suoi primi frutti, e domani potrebbe dare il via ad una soluzione del conflitto armato che, nella regione del Dniestr, oppone i separatisti russi alle truppe moldave. Eltsin e Shevardnadze, infatti, partecipano oggi ad Istanbul alla Conferenza dei Paesi rivieraschi del Mar Nero. Qui il leader russo avrà una riunione con i Presidenti di Ucraina, Moldavia e Romania, il cui obiettivo immediato è far tacere le armi sulla riva del Dniestr. La presenza dei leader turco, russo, azero e armeno potrebbe permettere dei passi avanti verso la soluzione del terzo conflitto in corso nell'ex Urss: quello del Nagorni Karabakh.

Fabio Squillante

BERNA

Per decenni gettate in acqua migliaia di tonnellate di esplosivo e persino carcasse di aerei

I laghi svizzeri? Una polveriera sommersa

Un rapporto governativo: i militari li usavano come discariche

ZURIGO
NOSTRO SERVIZIO

Nelle Alpi svizzere più una vallata è isolata e incantevole, più è probabile che venga usata per delle esercitazioni militari. Cartelli avvertono gli escursionisti di non toccare eventuali proiettili o mine incontrate sul cammino, ma di affrettarsi a segnalarli alle autorità. Nel 1991 ciò è avvenuto ben 2500 volte. Nessuno però osava sospettare che anche i laghi, vanto del turismo elvetico, fossero oggetto di scempio da parte dei militari.

La notizia è scoppiata lo scorso mese di febbraio quando il più grande quotidiano nazionale, il *Blick*, aveva dato notizia che sui fondali del lago di Alpnach, nella Svizzera centrale, erano stati trovati da alcuni sommozzatori centinaia di filtri per maschere a gas usati dai militari. Reagendo immediatamente, il ministro della Difesa Kaspar Filliger si era impegnato a far luce sulla vicenda. Cosa che è puntualmente avvenuta con la presentazione martedì scorso di un inquietante bilancio sull'eliminazione del materiale bellico obsoleto.

Nel loro documento i militari ammettono di averlo affondato nei laghi fino nell'anno 1965. Da quello di Ginevra a Ovest a quello di Walen nella Svizzera orientale, sui fondali di centinaia di laghi svizzeri giacciono migliaia di tonnellate di proiettili, di esplosivi, carcasse di aeroplani, armi e altro ancora. Solo nel lago di Thun ad esempio ci sono ben tremila tonnellate di proiettili e altre mille tonnellate giacciono in fondo al lago di Uri. Le stesse autorità militari hanno comunque ammesso che la lista è tutt'altro che completa, valutano però che i depositi che ospitano scorie belliche siano alcune centinaia.

Contemporaneamente hanno però cercato di tranquillizzare la popolazione sostenendo che non esiste alcun pericolo diretto né per la gente né per l'ambiente. Pertanto nulla verrà rimosso dai fondali, ma saranno effettuati regolarmente dei controlli di sicurezza con dei piccoli sommergibili. Attualmente, è stato sottolineato, il materiale bellico viene per quanto possibile riciclato oppure viene distrutto nei pressi del ghiacciaio del Susten. I militari provvedono ormai a ripulire i luoghi dove si esercitano; l'anno scorso nei 140 poligoni di tiro sono state raccolte 180 tonnellate di rifiuti.

Oltre ad ammettere gli errori del passato il ministero della Difesa ha voluto andare più in là, annunciando che dal primo luglio verrà introdotta una serie di severe disposizioni interne per contribuire alla protezione dell'ambiente. Sta di fatto però che senza le rivelazioni del quotidiano *Blick*, molto probabilmente nulla si sarebbe mosso. Ma dalla votazione per l'abolizione dell'esercito all'aspro dibattito sull'acquisto dei caccia statunitensi FA/18, i militari svizzeri si trovano a confrontarsi con un atteggiamento sempre più critico da parte della popolazione.

E' inoltre in corso un'iniziativa popolare con la quale si chiede che anche i militari siano sottoposti alla legislazione per la protezione dell'ambiente. Molti sospettano dunque che le recenti ammissioni del ministero della Difesa siano in realtà una fuga in avanti per prevenire il costante calo di popolarità.

Raniero Fratini

EX JUGOSLAVIA

Saranno restaurate 4 caserme in Istria e Dalmazia

Roma decide di adottare seimila profughi croati

SPALATO. L'Italia «adotta» 6000 profughi croati, ma senza spostarli dalla propria terra. Nei prossimi tre mesi il governo italiano restaurerà a proprie spese quattro caserme in Dalmazia e Istria e vi ospiterà le famiglie sfollate. Ieri a Spalato il ministro per l'Immigrazione, Margherita Boniver e il viceprimo ministro croato, Mate Granic, hanno formalizzato l'accordo, mentre l'Italia si è impegnata a mantenere altri 1400 bosniaci che vivono a Postumia. Inoltre, si sta cercando di far arrivare aiuti ad altri 4000 sfollati, direttamente nella repubblica bosniaca.

Intanto, la guerra in Bosnia non concede tregue. Ieri a Sarajevo una donna-medico è morta e tre infermiere sono rimaste ferite: l'autobus sul quale viaggiavano è stato colpito da un proiettile di mortaio. Sempre a Sarajevo, dopo un viaggio avventuroso, è arrivato ieri un convoglio dell'Onu con aiuti per la popolazione, sfibrata da un'altra nottata di combattimenti. La città è stata bersagliata dalle artiglierie e dai cannoni dei carri armati serbi.

I combattimenti sono stati particolarmente violenti sulle alture che circondano la capitale bosniaca, ma infuriano anche nel resto della repubblica. Nonostante la guerra, però, migliaia di fedeli stanno raggiungendo Medjugorje, in Erzegovina, per celebrare sul luogo l'undicesimo anniversario dell'apparizione della Madonna.

Inoltre, secondo Radio Belgrado, un Mig 21 croato sarebbe stato abbattuto mentre sorvolava le posizioni serbe sul versante bosniaco del confine. Infine, a Slavonski Brod, un centro croato al confine con la Bosnia, due razzi partiti dalle posizioni serbe hanno ucciso due bambini e ferito altre cinque persone. [e. st.]

L'ultimo scandalo dagli archivi di Mosca: il senatore teneva contatti con la polizia segreta

«Grazie Kgb», firmato Ted Kennedy

Confidenze a Breznev in cambio di favori all'azienda di un amico
Nella «lista nera» anche il defunto premier dell'India Rajiv Gandhi

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il vaso di Pandora, colmo di documenti segreti del Kgb, non smette di riversare altro fango: questa volta oltre oceano, a macchiare l'ultimo rampollo della più illustre famiglia d'America: i Kennedy. Le «Izvestija» di ieri rivelano che fu proprio il senatore Edward Kennedy, nel 1978, a rivolgersi niente meno che al Kgb per ottenere contratti di favore nei confronti dell'impresa californiana «Agritek», allora presieduta dall'ex senatore democratico John Tunney, e a sua volta legata con un'impresa franco-americana, la «Finatek S.A.», «diretta - dice il documento scoperto nell'archivio del Kgb, fondo 6 OS, elenco 1, affare OV-1 - da una fonte competente del Kgb, il noto finanziere americano D. Carr», con la cui intermediazione, «nel corso degli ultimi anni, il senatore Kennedy ha potuto realizzare uno scambio di opinioni confidenziali con il Segretario Generale del Pcus». Erano i tempi della «stagnazione», quelli di Leonid Breznev.

Con vendicativo sarcasmo la scopritrice del documento - Evghenija Albats, giornalista di punta del settimanale Moskovskie Novosti - immagina ora «i grandi titoli dei giornali di tutto il mondo». Ecco che un qualsiasi cacciatore moscovita di documenti segreti, se fortunato, può demolire una carriera a diecimile chilometri di distanza. «E' noto - scrive la Albats - che Kennedy giovane è stato implicato in una serie di scandali, ma una cosa del genere ancora non l'avevamo immaginata». Il giù una valanga di contumelie; sapeva il senatore, mentre intratteneva rapporti con la polizia politica comunista, che Sharanskij era già in catene? Sapeva che Orlov, Bukovskij, Marcenko erano chiusi nei campi di concentramento o negli ospedali psichiatrici? Sapeva o non sapeva che Solzenicyn era stato espulso dall'Urss? Sapeva, ovviamente, ma pare pensasse ai suoi affari. Certo non pensava che, un giorno troppo vicino, il comunismo sarebbe crollato e i «files» che il Kgb conservava nei suoi archivi sarebbero giunti in mani così poco riguardose.

Non la si accusa di essere stato una spia, ma quasi. Come minimo un ingenuo. E pare che Edward abbia continuato, pervicacemente, a mantenere rapporti cordiali con il Kgb. Fino all'ultimo incontro, nel marzo del 1990, con l'attuale, involontario ospite della prigione moscovita «Matrosskaja Tishina», l'ex capo del Kgb e golpista infelice Vladimir Kriuchkov. Hanno trovato lo stenogramma del suo colloquio: «Circa una decina di pagine... dove, per fortuna sua, esprimeva preoccupazioni per lo sviluppo della situazione sul Baltico, in particolare a Vilnius». Ma non basta per salvarlo.

E la Albats si chiede sdegnata «con quale leggerezza persone che propagandavano ideali democratici, gente che aveva letto "Arcipelago Gulag", e che sapeva bene cos'era il Kgb e quale ruolo svolgeva nel reprimere le libertà democratiche, poteva istituire contatti con esso e rivolgergli richieste». E ce n'è - e probabilmente ce ne sarà - per tanti altri. Ad esempio per la signora Sirimavo Bandaranaike, leader del Partito della Libertà ed ex premier dello Sri Lanka, che prendeva soldi per la sue campagne elettorali. Tra gli altri c'è anche il defunto Rajiv Gandhi, che «ringrazia il Kgb» per il generoso aiuto erogato alla sua famiglia e al Partito del Congresso (lettera dell'allora presidente del Kgb Viktor Cebrikov al Comitato Centrale). E non viene neanche risparmiata l'ingenua Cristina Onassis, andata in sposa al signor Serghei Kauzov, con cui il Kgb «mantiene contatti dal 1979». Il fortunato, diventato miliardario - scrive perfidamente la Albats - con le società create all'estero e la proprietà personale di dieci navi, ricevute in dote, «doveva pur pagare qualcosa per il suo amore».

Così - scrive ancora Cebrikov, questa volta a Gorbaciov, in data 20 maggio 1985 - il nominato Serghei, «in cambio della fiducia accordatagli e del permesso di rimanere membro del pcus, ... dal 1982, in seguito ad un accordo, trasmette ingenti somme in valuta estera come versamenti per quote di partito». Si sa anche quanto: «Al momento attuale - precisa Cebrikov - sono 450 mila dollari». Dunque il Kgb aveva anche dei meriti. Con una mano faceva uscire dollari, in aiuto ai partiti fratelli, ma con l'altra ne faceva entrare altri, estorcendoli agli «amici» che la fortuna aveva fatto danarosi all'estero.

In gara con le Izvestija - a chi ne tira fuori di più - è scesa ieri anche la Literaturnaja Gazeta. Risulta che la direzione del Kgb iniziò nel 1990 a creare una rete di società commerciali. Si trattava di «fare fronte al rischio crescente d'instabilità politica» e di «meglio utilizzare la rete di agenti esterni e interni» per ottenere fondi destinati a lottare «contro elementi distruttivi, nel caso che la situazione in Urss evolva come nella Germania dell'Est». Ieri sera qualcuno ha tremato a Mosca. Per esempio il colonnello Belousov, ex vice capo del dipartimento spionaggio, fondatore della società commerciale «Santa», che oggi ha per presidente il vice-ammiraglio Jerdetskij, ritiratosi prudentemente in pensione dopo il golpe di agosto. E si trovano le tracce di uomini d'affari occidentali, che «hanno dato una mano». Un documento dell'ottobre 1991 rivela che l'intermediario per una grossa partita d'armi da fuoco inviata in Georgia è il signor Jean Pierre Tersou, un francese che i servizi segreti di Parigi conoscevano fin'ora soltanto con lo pseudonimo di «Jacques».

Giulietto Chiesa

Qui di fianco l'ex premier indiano Rajiv Gandhi, a sinistra il senatore democratico Ted Kennedy sotto Cristina Onassis
Tutti coinvolti nel giro di favori e dollari con il Kgb

La giornalista dello scoop «Come poteva un democratico scambiarsi piaceri coi carcerieri di Bukovskij e Solzenicyn?»

ACCUSA DELLE IZVESTIJA

Un traffico di dossier con l'Occidente

MOSCA. In attesa che Eltsin pubblichi il decreto che stabilisce una «moratoria» per i documenti «con meno di 30 anni», sembra che - scrivono le Izvestija - «in Occidente stia esplodendo il mercato delle carte sovietiche». In altri termini sarebbe già in corso un intenso traffico di documenti al cui terminale di partenza si trovano ex agenti del Kgb e al cui terminale di arrivo c'è di tutto: giornalisti e editori spregiudicati, uomini d'affari e politici. Recentemente è uscito a Londra un libro pieno di «istruzioni segrete del Kgb», che «non ha autore, che non indica il traduttore e nemmeno la casa editrice». «Sembra - commenta il giornale - che ai documenti "segretissimi" siano cresciute le gambe». Si muovono, questo è evidente, ma non da soli.

E il traffico non riguarda solo le fotocopie. C'è chi cerca gli originali, per distruggerli. Bisogna fare in fretta: gli uni a guadagnare dollari; gli altri che tremano a colpi di decine, centinaia di migliaia di dollari, di far sparire la prova delle loro colpe, nascoste nei «files» segreti della polizia più potente del mondo. Resta solo da vedere chi arriverà prima. E quanta gente, in Occidente, cerca ora di fare l'anamnesi dei propri rapporti con la Lubianka, per ricordare con chi ha parlato a Mosca, a chi ha scritto lettere, a chi ha chiesto favori: politici e d'affari. [g. c.]

DAL MONDO

«Dal Fondo monetario primi dollari a Mosca»

MOSCA. Secondo fonti occidentali, il Fondo monetario internazionale avrebbe deciso di concedere «fino a un miliardo di dollari» di crediti alla Russia prima della conclusione dell'accordo di principio sulla manovra economica. Sarebbe il primo passo per lo sblocco dei crediti per 24 miliardi promessi dall'Occidente alla Russia.

Yemen, nave affonda Morti 150 somali

GINEVRA. Circa 150 profughi somali (in maggior parte bambini) sono annegati vicino alle coste dello Yemen quando la nave sulla quale viaggiavano si è rovesciata. Lo ha reso noto una fonte Onu a Ginevra, precisando che altri 3300 profughi che erano a bordo della nave sono stati salvati. [Ansa-Reuter]

Upi: è l'Arabia Saudita il nuovo proprietario

NEW YORK. L'Arabia Saudita ce l'ha fatta: l'agenzia di informazioni Upi è stata infatti acquistata per 3,95 miliardi di dollari dalla «Middle east broadcasting company», un gruppo di Riad (il cui presidente è cognato di Re Fahd) che ha battuto un consorzio svizzero-statunitense. L'Upi (500 dipendenti) aveva chiesto la bancarotta a causa di debiti per 60 milioni di dollari. [AdnKronos]

Brasile, disoccupata affitta l'utero

SAN PAOLO. «Utero in affitto: giovane donna offresi per generare figli altrui». Con questa inserzione sul «Jornal do Brasil» di Rio, una trentenne disoccupata ha messo in vendita il suo ventre per far crescere ovuli fecondati da altri. La donna, nubile e madre di una bimba di tre anni, ha chiesto 10 mila dollari per la gestazione. [Ansa]

Francia, per la pioggia centinaia di sgomberi

PARIGI. Le piogge torrenziali che si sono abbattute sul sud della Francia, dalla Costa Azzurra alle Alpi, hanno causato la morte di una persona e l'evacuazione di centinaia di famiglie. A Grenoble e Carcassonne, i centri più colpiti, 200 case sono state danneggiate. [Agi]

AVETE VOGLIA DI FARCI DIVENTARE PAZZI? SIETE I BENVENUTI.

La scelta e l'acquisto di una valigia, destinata a rispondere a svariate caratteristiche ed esigenze, non è un'operazione semplice e veloce come potrebbe apparire. Ma un Concessionario Autorizzato Samsonite non è certo uomo da spazientirsi davanti a dubbi o incertezze; proprio perché ama il suo lavoro e lo conosce al meglio, sarà per lui un piacere farvi scoprire proprio il prodotto che fa per voi.
Solo presso i Concessionari Autorizzati Samsonite troverete la gamma più ampia e aggiornata, l'assistenza durante e dopo l'acquisto e una garanzia valida tre anni su ogni acquisto Samsonite effettuato.

Una scelta vastissima

Avrete sotto gli occhi una gamma vastissima di modelli, adatti per ogni esigenza e per ogni tipo di viaggio. Valigie rigide resistentissime o valigie morbide più leggere e flessibili, borsoni di ogni misura, portabiti, borse da viaggio e cartelle, e ancora zaini, beauty case, portaoggetti. Tutto quanto si può desiderare per viaggiare comodi e per far viaggiare in pieno comfort anche le vostre suppellettili.

Una lunga esperienza professionale

Come Samsonite vanta una lunga esperienza e una filosofia aziendale incentrata sulla qualità totale, i suoi Concessionari Autorizzati posseggono le stesse doti: non a caso alcuni di loro si tramandano la professione di padre in figlio. Conoscono ogni dettaglio, ogni particolarità, ogni pregio delle valigie Samsonite per potervi guidare e consigliare nella scelta di ciò che più vi conviene.

Assistenza anche dopo l'acquisto

Le valigie Samsonite sono solidissime, costruite con un severo controllo delle materie prime e di ogni stadio del processo produttivo. Ma, per vostra maggiore tranquillità, sappiate che qualsiasi guaio possa capitare alla vostra vecchia Samsonite, dal Concessionario Autorizzato Samsonite potrete sempre trovare quel pezzo mancante che la farà ritornare come nuova.

Garanzia di tre anni su tutti i prodotti

I prodotti Samsonite sono fabbricati con materiali di elevata qualità e sottoposti a prove di laboratorio che ne verificano l'affidabilità e la durata, ma, per tutelarvi maggiormente, sono garantiti tre anni contro eventuali difetti di materiali o di fabbricazione e Samsonite si impegna a ripararli e sostituirli a proprie cure e spese.

Una nuova, prestigiosa iniziativa

E da oggi acquistando una valigia Samsonite presso i Concessionari Autorizzati Samsonite entrerete a far parte di "Samsonite Easy World Club", un club e una formula esclusiva di assicurazione bagaglio che vi offre vantaggi, facilitazioni ed assistenza viaggio.
Per maggiori informazioni, chiamate gratuitamente da tutta Italia il numero verde 1678-33084.

Samsonite EASY WORLD

Samsonite

CONCESSIONARI AUTORIZZATI SAMSONITE: GARANZIA DI UN SERVIZIO COMPLETO.

SATURN & SATURN
AUT. MIN. RICH.

Non vuole più fare l'amore, film a luci rosse per eccitarlo

Pornovideo al gorilla stanco

L'iniziativa in uno zoo del Giappone
In tv gli accoppiamenti tra scimmie

I giapponesi hanno avuto un'idea brillante. Ai gorilla degli zoo che non vogliono far l'amore vengono mostrate videocassette a luci rosse, importate dagli Usa, in cui si vedono compagni di specie teneramente accoppiati. La trovata sembra funzioni.

Che i gorilla prigionieri si rifiutino di far l'amore non fa meraviglia. Gli scienziati che hanno studiato il comportamento dei gorilla nel loro habitat originario, da Bernhard Grzimek a George Schaller, a Diane Fossey, sono tutti concordi nel ritenere che l'attività sessuale abbia per questi grandi primati una funzione sociale di secondaria importanza, a differenza di quel che accade tra scimpanzè, babbuini e altre scimmie.

Questo non significa che non si accoppino. Se non lo facessero, la specie si sarebbe già estinta.

Si accoppiano assumendo le posizioni più strane. Schaller racconta di aver visto un maschio abbracciare appassionatamente stringendola ai fianchi una femmina inginocchiata a terra e un altro maschio tenersi in grembo una femmina, stando seduto.

In natura, i gorilla vivono in aggruppamenti abbastanza numerosi, formati da varie famiglie. C'è sempre un capo che prende l'iniziativa in tutte le circostanze. Si riconosce dalla schiena argentata. Ed è questo l'emblema della «leadership». C'è da rimaner strabiliati di fronte alla maniera «soft» con cui il vecchio leader governa i suoi sudditi. Niente maniere forti, né busse, né soprusi. Lui ha uno straordinario carisma. La sua sola presenza o tutt'al più un'occhiata corrucciata, vale a reprimere le contese. Il leader è di un'estrema tolleranza anche nelle faccende d'amore. Per quanto sia lui il maschio riproduttore per eccellenza, si mostra magnanimo nei confronti dei maschi subordinati. E se uno di questi si accoppia con una femmina in estro, non batte ciglio, fa conto di non vedere, anche se i due amanti si trovano a pochi passi di distanza da lui.

In cattività, alla scarsa propensione naturale per la sessualità, si aggiunge la totale assenza di esempi. Uno dei vantaggi della vita sociale è proprio quella di offrire a ciascun individuo la possibilità di imparare vedendo quello che fanno gli altri. Che l'esempio sia contagioso lo dimostra il fatto che negli zoo le femmine al primo parto o comunque inesperte di allevamento dei piccoli non sanno come comportarsi quando nasce loro un figlio. E spesso hanno nei suoi riguardi un atteggiamento ostile. Sono talmente sconvolte dalla comparsa di quella creaturina appena partorita che si rifiutano di allattarla.

Ottima perciò l'idea di mostrare a una coppia di gorilla isolata in uno zoo gli accoppiamenti dei compagni in libertà. Quale effetto possa avere il video sui gorilla l'ha dimostrato la famosa femmina Koko, quando la sua istruttrice Francine Patterson le ha mostrato le immagini di vari maschi tra cui scegliersi lo sposo. Koko è rimasta indifferente alla vista dei vari candidati, ma ha avuto uno sussulto di emozione quando ha visto l'immagine di Bongo, il gorilla maschio dello zoo di Roma. Peccato che il matrimonio non si sia potuto combinare, questa volta per colpa degli uomini.

Isabella Lattes Coifmann

Daiko, il gorilla che in uno zoo del Giappone segue i film a luce rossa

Oleggio, dopo la proposta di riaprire i bordelli

«Lucciole» nere in topless per sfidare il parroco

NOVARA. Il parroco guida la crociata contro le «lucciole» nere e chiede che vengano riaperti i bordelli? Le prostitute accettano la sfida. Rispondono con generoso topless, guepière e body sempre più discinti. Si riaccende la protesta degli abitanti di Oleggio e Marano Ticino. La scorsa settimana l'arciprete, don Augusto Mozzetti, aveva scritto provocatoriamente sul bollettino parrocchiale: «Per fermare questa invasione sulle nostre strade, vengano riaperti i bordelli. Altrimenti ne vanno di mezzo la morale, l'educazione dei ragazzi e la salute». Ma ecco che è arrivata la «vendetta» delle lucciole.

Da pochi giorni, le giovani donne hanno adottato il singolare atteggiamento. Lo descrivono alcuni abitanti in termini assai coloriti: «Qualcuna è vestita, si fa per dire, con body colorati e sgambatissimi. Altre sono in guepière, roba da film a luci rosse. Alcune indossano soltanto una minigonna. E' una sconcezza. A quando il primo nudo?». Non mancano scene che passano di bocca in bocca, fra sorrisetti maliziosi e sdegno: «Quando transitano automobilisti soli, altre prostitute alzano la maglietta e mostrano il generoso seno. Così capita che qualcuno freni di colpo. I tamponamenti ormai non si contano più e gli autisti vengono alle mani». **[m. p. a.]**

In Usa sentenza della Corte Suprema

«Il produttore ripaghi i danni delle sigarette»

Non basta l'avvertimento sui pacchetti
Ora parte la corsa ai risarcimenti

Ha votato contro il giudice Thomas accanito fumatore Sotto accusa finisce la pubblicità

In America la guerra alla sigaretta fa segnare un altro punto a suo favore

NEW YORK. La Corte Suprema americana ha deciso ieri che le industrie produttrici di sigarette sono responsabili per i danni provocati dal fumo.

Le conseguenze economiche della sentenza potrebbero essere clamorose. Negli Stati Uniti infatti sono in corso almeno cinquanta cause civili intentate da fumatori che chiedono danni per milioni di dollari. I giudici hanno accolto la tesi della famiglia di Rose Cipollone, una donna di origine italiana del New Jersey, morta di cancro ai polmoni nel 1984 all'età di 58 anni dopo aver fumato per 42 anni.

La famiglia Cipollone sostiene che Rose è stata tratta in inganno dalla pubblicità delle sigarette, in cui il fumo viene presentato come un piacere e non come un pericolo. La battaglia legale dura da nove anni e ora si sposterà nel tribunale del New Jersey. La Corte Suprema infatti non è entrata nel merito della causa ma si è limitata a indicare che essa può essere discussa. E' stata così sconfessata l'indicazione di tutti i giudici americani che negli ultimi anni avevano dovuto decidere vertenze tra produttori di sigarette e fumatori pentiti.

L'opinione comune era che non si potesse chiedere un risarcimento, in quanto dal 1966 su tutti i pacchetti di sigarette venduti negli Stati Uniti figura un avvertimento del ministero della Sanità contro i rischi del fumo. Ora però la sentenza della Corte Suprema, redatta dal giudice John Paul Stevens, sostiene che tale avvertimento non dà alle industrie il diritto di confondere le idee del pubblico facendo pubblicità alle sigarette. La legge federale è infatti prevalente rispetto alle leggi statali ma solo per quanto riguarda la pubblicità o la promozione delle sigarette. Per la diffusione al pubblico di informazioni sugli effetti nocivi del fumo, che si presume possano essere in possesso dei produttori di tabacco, le norme federali non prevedono invece alcuna limitazione, lasciando la competenza alle leggi dei singoli Stati. In altri termini, anche se un produttore può essere considerato «a posto» con la federazione statunitense per il genere di pubblicità utilizzato, può esistere la possibilità che una legge statale condanni lo stesso produttore su richiesta dei consumatori per non avere diffuso informazioni vitali attraverso canali diversi dalla pubblicità e la promozione.

I fumatori tratti in inganno potranno dunque accusare i produttori di falso e truffa. Non sarà però ammessa l'accusa di mancato avvertimento, a causa della dicitura imposta dalla legge nel 1966. Tuttavia, dovranno provare che le società produttrici li hanno deliberatamente imbrogliati nascondendo loro «fatti concreti». Una precisazione, questa, che in ultima analisi potrebbe rendere non così facile per i consumatori l'ottenimento del risarcimento danni.

Tra i sette giudici della Corte Suprema hanno votato contro soltanto Clarence Thomas e Antonin Scalia, che sono entrambi fumatori.

Se i produttori di sigarette dovessero risarcire le famiglie le cifre in gioco sarebbero tanto grandi da causare il fallimento. Nel caso di Rose Cipollone, il risarcimento fissato dal tribunale del New Jersey era stato di 400 mila dollari.

Il giudice aveva ritenuto che la responsabilità della morte fosse all'ottanta per cento della donna, che era conscia dei pericoli del fumo e dei produttori della sua marca di sigarette per il rimanente venti per cento. La sentenza era stata annullata dalla corte d'appello di Filadelfia e la famiglia Cipollone era ricorsa allora alla Corte Suprema. **[r. cri.]**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Cardinali 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maneuo 32, t. 85211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41790; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via [illegible] 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Serneri 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mariana 8, t. 238842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573658; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 5, t. 584074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 136, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari casa telefonandoci le targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni — L. 150.000 mensili. 10 milioni — L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà
PRESTIT
562.289 - 562.290 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 15 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firme singole ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

ACOTEF 2/30 milioni prestiti personali liquidazioni rapide serietà. No spese anticipate. Sabato aperto. Tel. 614.838.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.0136 - 562.0070.

FIRMA SINGOLA
autonomi L. 50 milioni senza documenti. Dipendenti anche protestati e con prestiti in corso acconto immediato. Mi.Fi. via F.lli Carle 41 011 506.258.

IMMEDIATI piccoli prestiti: casalinghe pensionati. Firme unica. Massima riservatezza. Tel 561.2055 Torino.

SOCIETA' servizi avviamento in espansione cerca socio operativo con capacità manageriali richiedesi L. 200 milioni per partecipazione del 40%. Scrivere: Publikompass 2207 - 10100 Torino.

10.000.000 con 230 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fipsi via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria. Massima serietà. Tel. 596.060.

A.A. STUDIO GROSSO vende con serietà e competenza la vostra attività commerciale. Interpellateci 562.1236.

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

AGRIFOREST UMBRIA Todi vendiamo casali delle proprie aziende agricole case in borghi medioevali ed aziende agricole. Tel. 075 885.2525.

ALBERGO ** centrale 20 camere conduzione familiare ottimo fatturato. [illegible] 696.7137.

AVIGLIANA bar pasticceria cremeria business lunch cedesi volendo alloggio di mq 120. Gastone 936.873 - 931.1995.

BALDINI Srl 011 596.771 Susa centrale posizione cediamo acconciature per signora. Richiesta anche buonuscita.

BAR corso Casale 50 mq scioglimento società cedesi anticipo L. 30 milioni. Alfarone Castello 530.470.

BAR tabella AB centrale vicino mercato incasso L. 1 milione al dì L. 295 milioni dilazionabili. Pistone 696.7137.

CEDESI ottima attività di pescheria tabella I V VI zona corso Peschiera ampi locali ristrutturati. Tel. 898.1724 Studio Mapi.

CEDESI scuola di parrucchiera per signora zona stupenda locali come nuovi. Vero affare. [illegible] 434.3711.

DISCOTECA in Torino 140 posti cedesi a L. 220 milioni con minimo anticipo. Trattative in sede. Studio Rora 885.317.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia selezione l'acquirente, 3 garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778.

IMMOGEST 635.686 corso Re Umberto abbigliamento uomo/donna medio fine buon avviamento clientela selezionata.

IMMOGEST 635.686 tabella VIII trasferibile in qualunque zona ampia superficie vendita ampliabile.

IMMOGEST 635.686 via Garibaldi nel tratto più commerciale abbigliamento medio fine ottimamente arredato.

IMMOGEST 636.358 centralissimo angolare pluriwetrinato superficie oltre 200 mq tabella IX libero da merce.

IMMOGEST 638.358 piazza Castello angolare tabella IX avviamento 20ennale prestigiosa firma in esclusiva alto reddito.

IMMOGEST 638.358 ristorante pizzeria corso Vittorio ottima posizione 140 coperti forno a legna facilitazioni.

LIBRERIA editrice specializzata buon giro, eccellente posizione, cediamo quota o totalità. Baldini 597.049.

OCCASIONE vendo in Langa avviata azienda agricola con licenza agrituristica fra vigneti DOC. Caseggiato ottime condizioni, possibilità alloggi, ambienti per riunioni. Tel. 0173 81.771 - 81.187 (anche fax).

PIZZERIA garanza forno a legna 100 posti sedere cauzione minima incasso 1 milione al dì. Tel. 521.2272.

PRIMARIA concessionaria automobili di marca estera in zona centrale vende autofficina attrezzata ed eventuale autorizzazione. Tel. 445.544 ore ufficio.

RINOMATA pasticceria posizione importante incasso annuo L. 1 miliardo dimostrabile cedo riservatamente. Tel. 637.137.

RISTORANTE attrezzatissimo Madama Cristina 50 posti conduzione familiare L. 210 milioni dilazionabili. Tel. 696.7137.

RISTORANTE pizzeria centrale arredamento recente cedo in garanzia a referenziati cauzionando. Tel. 749.2661.

STELLA 447.4502 tabaccheria zona corso Unione Sovietica cede causa grave malattia L. 220 milioni dilazioni.

STELLA 447.5280 profumeria in centro commerciale con alloggio alto giro affari adatta a 2 persone dilazioni.

STELLA 447.5280 ristorante favoloso posizione L. 1 milione 500 mila incasso al dì cede causa trasferimento.

STUDIO GROSSO 562.1236 commestibili tabella I VI XII XIV conduzione 20ennale anticipo L. 30 milioni.

STUDIO GROSSO 562.1236 confezioni bimbi zona Rivoli Collegno 2 vetrine L. 45 milioni. Occasionissima.

STUDIO GROSSO 562.1236 mercato coperto corso Racconigi formaggi salumi ottima posizione tabella I.

STUPENDO show room adatto sfilate esposizioni conferenze e attività commerciali alto livello in palazzo storico Torino centro offresi in uso cessione o partecipazione trattative riservate. Sogam 562.3535.

VENDESI bar avviatissimo in prima cintura, con buona clientela, in ottima posizione di passaggio, adatto per due persone. Tel. 998.6064.

4 Terreni

NICHELINO
terreno residenziale P.P.A. approvato mq 11500 permutiamo con capannone e uffici. Gabetti 57.67.

TERRENI industriali con progetto approvato ottima posizione coperture di mq 600/700/800 circa, Piobesi [illegible] vendiamo. Tel. 985.7811.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO attività commerciali di ogni genere e prezzo in Torino. Grimaldi 568.3165.

offerte

A.A. MIRAFIORI palazzina uffici mq 700 vendo in blocco o frazionata, cortile privato L. 1.200.000 al mq. Tel. 905.8665.

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile palazzina via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. 779.0775.

A. BASSO fabbricato mq 500 cortile mq 200 ufficio mq 70 negozio mq 60 affittasi anche separati. Tel. 669.8918/21.

AFFITTASI corso Lione locale seminterrato con accesso indipendente mq 100 uso ufficio o deposito. Tel. 749.6814/20.

AFFITTASI in Torino via Bernardino Luini capannoni industriali di mq 500/1000 con uffici h interne mt 4.20 riscaldamento accessi indipendenti piazzale con parcheggio. Telefonare 437.3864.

AFFITTASI locali corso Francia 93 piano terreno e 1° per complessivi mq 350 libero adatto per uffici o attività commerciali. Tel. 749.6814/20.

AFFITTASI Moncalieri corso Roma magazzino mq 200 libero fine luglio esigonsi referenze. Tel. 541.552.

AFFITTASI uso ufficio Crocetta via da Verrazzano negozio ristrutturato con bagno mq 70 circa. Affara 561.3040.

AFFITTO UFFICI
in centro e semicentro da mq 80 a mq 1000 in stabili signorili. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ALPIDUE IMPRESA vende basso fabbricato con uffici mq 600 cortile privato mq 300 Torino Ovest. Tel. 385.8028.

A L. 3500 al mq affitto a Torino locale 1500 mq più 300 uffici 3000 parcheggio. Adatto qualsiasi attività. Tel. 505.125.

A L. 8 milioni affitto locale 1900 mq più uffici 4 carriponti 2000 mt parcheggio recintato via Sansovino. Tel. 505.125.

A UFFICIO mq 500 corso Grosseto piano 1° ottimo stato ingresso indipendente. Tel. 669.8918 - 669.8921.

BASSO fabbricato mq 300 con cortile esclusivo zona Mirafiori vendo L. 900 mila al mq. Tel. 905.8665 ufficio.

BEINASCO vendesi fabbricato industriale recintato di circa 500 mq con adiacente zona magazzino e uffici soprastante appartamento molto bello di circa 160 mq più mansarda di 150 mq buono stato no assoluto agenzie e mediatori. Tel. 011 471.782 - 0337 224.504 ore ufficio.

BORGARO
fronte provinciale privato vende tel. 470.4082
CAPANNONI
e uffici commerciali di
PRESTIGIO

CAPANNONE
affitto Moncalieri zona Vadò mq 2000 con uffici e cortile mq 3000. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

CAPANNONE multiuso vendesi Pescarito mq 9000 h 8 mt anche frazionabile. Lotti minimi mq 900. Promos 582.1050.

CAPANNONE
presso Venaria nuova costruzione 3400 mq attrezzato con uffici ed impianti nuovi. H & A 561.3930/43.

CAPANNONE zona Rivalta, ottima costruzione, grandi piazzali, metrature da 2000 a 5000, affitto. Tel. 505.462.

CAPANNONI Mirafiori da mq 300 a mq 3000 vendo L. 900 mila al mq con cortili esclusivi e uffici. Tel. 905.8665.

COMPLESSO industriale commerciale libero, recentissimo Bussoleno autostrada Frejus 10.000 mq più palazzina e ampio piazzale costo costruzione vende. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CORSO re Umberto 48 affitto ufficio mq 250 più terrazzo mq 200 signorile costruzione. Baldini Srl 596.771/597.049.

CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto laboratorio silenzioso deposito vendo. Tel. 553.880.

CROCETTA vendo prestigiosi locali commerciali seminterrati luminosi su corso mq 200 prezzo interessante. Tel. 944.0360.

LIBERI muri negozietto su corso Giulio Cesare L. 80 milioni. Tel. 521.2272.

MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede, da 50/200/800 mq accesso mezzi pesanti, sorveglianza disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

MAGAZZINO libero via Pramollo adatto laboratorio artigiano seminterrato 215 mq L. 150 milioni. Nazionale 561.2666.

M. CASE 781.642 piazza Rivoli presso libero vendesi bilocale e cameretta servizio uso ufficio/negozio L. 98 milioni.

MONCALIERI corso Roma vendesi magazzini uso deposito da mq 300 e 420 permute dilazioni mutuo. Tel. 541.552.

PALAZZO prestigioso 8000 mq coperti multiuso affittasi anche frazionato Torino. Tel. 0171 692.020 - 696.504.

PALAZZO Priotti bellissimi locali ufficio mq 200, 7 camere biservizi affitto. Tel. 535.801.

PIAZZA BENGASI
prestigioso centro commerciale in costruzione impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo convenzionale, mutuo, dilazioni. Tel. 696.391.

PIAZZA Stampalia (Studio Alpi) vendesi edificio indipendente, mq 750, composto da uffici e laboratorio, altezza laboratorio mt 4, ampio passo carraio e secondo ingresso, terreno edificabile nuovo piano regolatore. Tel. 011 994.7776 ore serali. No agenzie.

POIRINO vendesi capannone mq 1200 più villa 350 mq. Telefonare 546.008.

RIVOLI capannoni industriali lotti da 750 mq a 2300 mq. Terra Casa vende tel. 959.7320.

SANREMO, Piazza Colombo affittiamo nuovi box auto. Tel. 011 539.0526 ore ufficio.

SANREMO, Residence Lido Foce con piscina e spiaggia vendesi cabina con doccia e servizi. Tel. 011 539.0526 ore ufficio.

SPLENDIDO
locale commerciale mq 400 circa centralissimo vendesi/affittasi libero fine anno. Tel. 590.179 - 590.862.

TORINO
piazza Derna 215 vendesi uffici mq 105/210/315 box magazzini. Per informazioni tel. 696.3465.

UFFICI mq 400 distribuiti in unico palazzotto a 3 piani corso Re Umberto 35 affittasi in blocco. Tel. 562.0702.

UFFICI presso il Business Palace di Rivoli affittasi. Tel. 011 95.501 - 955.0158 ore ufficio.

VENDESI fabbricato uso autorimessa su 2 piani totali mq 1200 ottimamente dislocato (via Luini). Tel. 562.3931.

VENDESI in Cuneo centro locali commerciali di mq 1635 con adiacente parcheggio di mq 1355. Telefonare ore ufficio allo 0171 696.271.

VENDO NEGOZI
liberi plurivetrinati in zone commerciali con superfici da 45 a 160 mq. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VOLPIANO locale artigianale commerciale 530 mq uffici 90 mq cortile libero L. 375 milioni. Grimaldi/Sicoli 963.2832.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D, libero subito, pratico Lombardia, offresi. Telefonare 696.5827.

AUTISTA 30enne libero subito, patente KD cerca lavoro. Telefonare ore pasti 011 900.3824.

DIPLOMATO edile 29enne offresi come operaio o trasportatore tecnico patente C. Telefonare 967.7554 dopo le 19.

MAGAZZINIERE fattorino 28enne offresi passaggio diretto. Telefonare 452.7640 ore pasti.

PASTICCIERE cerca lavoro con libretto passaggio diretto. Tel. 557.4321 - 582.5653.

PIZZAIOLO con esperienza cerca lavoro in pizzeria anche fuori Torino. Telefonare [illegible] dalle ore 12 alle 18.

commessi, baristi

BARMAN 30enne professionista offresi presso caffè centrale o locale notturno. Telefonare 822.1832.

22ENNE militesente libero subito cerca lavoro serio come commesso o magazziniere. Tel. 324.1864.

43ENNE offresi presso negozi, magazzini, buona dialettica contatto con il pubblico, centralino, conoscenza PC. Tel. 842.302.

impiegati

A. RESPONSABILE amministrativo, alter ego, pluriennale esperienza conduzione piccola/media aziende, inglese fluente, sistemi Edp esamina serie proposte, disponibilità immediata. Scrivere: Publikompass 6422 - 10100 Torino.

ASSISTENTE alla poltrona con esperienza offresi presso studio dentistico. Telefonare [illegible].

DIPLOMATA 24enne bella presenza esperienza quadriennale in Milano nel settore fotogiornalistico esamina proposte di lavoro adeguate. Tel. 011 824.0074.

DIPLOMATO, 27enne, militesente, in possesso di attestato nell'uso PC, esperienza biennale in ufficio come operatore su IBM AS/400 cerca lavoro. Tel. 969.3094.

ESPERTO ufficio commerciale gestione clienti/fornitori e movimento magazzino cerca adeguato impiego. Tel. 723.226.

IMPIEGATA amministrativa esperienza ventennale contabilità generale gestione clienti fornitori, PC, offresi. Tel. 368.184.

IMPIEGATA esperienza 20ennale lavori ufficio uso computer attitudine commerciale offresi anche part-time. Tel. 741.2467.

IMPIEGATA 27enne esperienza prima nota cassa banche fornitori pratica uso PC. Telefonare 246.1274.

IMPIEGATA 32enne, diplomata, esperienza pluridecennale lavori ufficio/segreteria, uso PC, ufficio promozione/stampe, offresi con disponibilità immediata, no studi professionali. Tel. 411.5404.

IMPIEGATO magazziniere, maturità scientifica, pratico gestioni ordini e coordinamento organico cerca nuovo impiego. Tel. 411.4844.

RAGAZZA 20enne con diploma di ragioniere programmatore offresi settore impiegatizio. Tel. 309.8956.

RAGAZZA 23enne con diploma di perito aziendale ed attestato regionale di esperto linguaggio Cobol, cerca impiego. Telefonare [illegible].

TECNICO pratico cablaggi e norme internazionali e IMQ esperienza macchine elettromotorizzanti pratico coordinamento distribuzione lavoro interno operai riparazioni e collaudi offresi. Telefonare 484.797.

22ENNE, ottima stenodattilografa, pratica lavori ufficio, fatturazione, uso PC, offresi. Tel. 973.4434.

34ANNI contabile con esperienza offresi passaggio diretto anche part-time. Telefonare 994.7488 dopo le 16.

24ENNE esperta contabile offresi anche part-time. Passaggio diretto. Tel. 242.5831.

29ENNE esperienza ufficio e responsabile segreteria offresi. Referenze. Telefonare 369.068.

34ENNE decennale esperienza contabilità generale, prima nota, cassa, banche, bilancio, uso PC, offresi part time, passaggio diretto. Tel. 403.0076 ore serali.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI brava domestica referenziata libera impegni per Torino centro. Tel. 011 822.789.

IMPRESA edile [illegible] specializzato veramente capace. Tel. 317.0370 ore ufficio.

impiegati

ASSISTENZA BAMBINI
ricerchiamo personale serio attività di assistenza/animazione, addestramento teorico/pratico in asili/materne, inserimento immediato. Pronto Baby 437.5391.

CORRIERE espresso, prossima apertura filiale di Torino assume: direttore di filiale; responsabile consegne/ritiri Torino e provincia; personale operativo per bollettazione e lavori vari ufficio. Tel. 0337 370.165, oppure dettagliare curriculum. Scrivere: Publikompass 5241 - 10100 Torino.

HAROLD PETERSON AND TOON società all'avanguardia nei servizi aziendali per ampliamento proprio organico cerca 2 funzionari/e acquisizione automuniti. Uno responsabile zona Piemonte preferita provenienza dal settore stesso o assicurativo. Si richiede capacità determinazione esperienza grande ambizione offresi fisso L. 2 milioni 500 mensili più provvigioni. Tel. 561.1856.

HOLDING proprietaria di gruppo di agenzia di viaggio cerca personale dinamico da avviare alla professione di agente di viaggio. Tel. 011 953.5262 ore 9.30/12.30.

PICCOLA azienda commerciale componenti oleodinamici cerca giovane militesente contratto formazione, inserimento in magazzino per successivo passaggio a mansioni tecnico commerciali. Basi tecniche anche generiche costituiscono titolo preferenziale. Indispensabili buona volontà e patente. Tel. 320.471 ufficio.

SELEZIONIAMO entro il 10 luglio 5 candidati per inserimenti impiegatizi tramite addestramento su computer. Tel. 771.4158.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici anche alla prima esperienza automuniti massimo 30 anni. Offresi fisso provvigioni. Tel. 650.4096.

SOCIETA' ricerca programmatori/trici operatori/trici previo addestramento personalizzato, inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3429.

TORINO Vercelli e provincia società cerca impiegati e/o liberi professionisti ambosessi. Per appuntamento telefonare presso assicurazione per Torino 011 779.3800, per Vercelli 0161 51.712.

8 Rappresentanti

A. PRIMARIA società italiana ricerca per To e provincia agenti vendita max 35enni anche prima esperienza. Offresi degli ottimi guadagni assistenza aziendale e serie garanzie di carriera. Tel. 348.7965.

AZIENDA leader linee controllo elettroniche per collaudi revisioni auto e controlli antinquinamento ricerca agenti qualificati per zone libere. Tel. 011 856.464.

AZIENDA leader per potenziamento rete vendita CN e provincia ricerca 2 dinamici elementi 21/40enni residenti anche prima esperienza. Offre: rapporto stabile possibilità carriera assicura alti guadagni. Tel. 0171 698.316.

LE SIGNORE
occupate nel nostro settore, hanno raggiunto: reddito superiore alla media, possibilità di conciliare impegni familiari con l'attività lavorativa, stabilità e sicurezza per il futuro. Invitiamo le interessate a telefonare, ore ufficio, ai numeri 561.1717 - 434.3895.

11 Baby sitter

offerte

CERCO ragazza per accudire bambino anni 12 handicappato per luglio al mare. Esigonsi referenze. Tel. 641.552.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

ACQUISTA autovetture massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 877.242 zona Mole.

(continua)

Sequestrata a Pacciani, il padre del ragazzo tedesco ammazzato dal mostro l'ha riconosciuta

«La giacca è di mio figlio, ucciso a Firenze»

Fabbricata in Germania, era in casa dell'indiziato
Lui si difende: «Forse l'ho trovata in una discarica»

SERVIZIO

«Sì, questa giacca è il mio figlio, la riconosco». Poche parole che, se confermate, potrebbero inchiodare Piero Pacciani e risolvere [illegible] che si trascina da anni: quello del mostro di Firenze. Le avrebbe pronunciate il papà di uno dei due ragazzi caduti nella trappola del maniaco [illegible]no.

«Il genitore di uno dei due ragazzi uccisi dal mostro di Firenze ha riconosciuto alcuni indumenti sequestrati in casa di Pietro Pacciani»: per adesso questa è soltanto [illegible] che nessuno vuole o può confermare, [illegible] circolando sempre più insistentemente. Arriva da un piccolo paese della Westfalia, in Germania, dove Ruggero Perugini, il capo della «squadra antimostro» si è recato [illegible] una serie di oggetti [illegible] questrati nell'abitazione di Pacciani, ex contadino di 67 [illegible]i, da ottobre indagato per i terribili delitti del maniaco fiorentino.

«Fino a quando [illegible] vedrò i risultati non posso dire nulla. Spe[illegible] che il viaggio in Germania dia buoni frutti», il tutto quello che [illegible] il procuratore capo della Repubblica, Piero Luigi Vigna. [illegible] comprensibile riserbo degli inquirenti, sono [illegible] molti a [illegible] che quel «riconoscimento» c'è stato. Perugini, che è da anni [illegible] capo [illegible] un gruppo di investigatori che dà la caccia al [illegible] di Firenze, ha portato [illegible] Germania alcune matite, [illegible] album, due rasoi e due giacche definite «da cameriere» per la foggia piuttosto originale. In realtà potrebbe trattarsi [illegible]plicemente di due indumenti bizzarri, come portano molti giovani specialmente nei Paesi del Nord. E proprio queste due «coreane», una gialla e una rossa, sarebbero state riconosciute da Georg Meyer, padre [illegible] Horst Friedrich, che con Uwe Sens Rusch fu ucciso nell'83 dall'imprendibile pistola calibro 22. La stessa che ha ucciso, [illegible] '68 all'85, altre sette coppie di giovani.

Anche su [illegible] album e alcune matite ci sono riscontri «tedeschi». Il materiale sequestrato [illegible] casa di Pacciani è poco [illegible]rcializzato anche in Germania [illegible] si trova solo in cartolerie specializzate, quelle dove presumibilmente compravano i due ragazzi tedeschi che frequentavano [illegible] scuola d'arte. Sull'album ci sarebbe [illegible] [illegible] cartellino con il prezzo in marchi. Horst e Uwe erano venuti in Italia per una vacanza in camper. Portavano capelli lunghi e questo - si pensa - deve aver ingannato il maniaco delle coppiette. Potrebbe allora [illegible] [illegible] altri «souvenirs».

Come sono finiti a [illegible] di Pacciani? Un mistero che neanche il [illegible] contadino riesce a spiegare, pur continuando a dichiararsi perseguitato oltre che innocente. Sostiene che una delle giacche l'ha trovata in una discarica, l'altra gliel'ha regalata qualcuno, ma non ricorda chi. Per la cancelleria poi rinvia ai tempi della scuola delle [illegible] due figlie, il stesso che lo hanno denunciato nell'87 per violenza sessuale [illegible] per cui [illegible] scontato quattro anni di carcere. Prima di allora Pacciani era già stato in galera, [illegible] '51 al '66, per aver ucciso [illegible] «rivale in amore».

Già noto per [illegible] frequentatore di un giro di «guardoni», è [illegible] segnalato agli inquirenti da una lunga catena di coincidenze che però sino a oggi [illegible] hanno trovato riscontri certi. E' di pochi giorni fa l'arrivo di un pacco anonimo [illegible] contenente una molla di pistola che potrebbe anche [illegible] di una calibro 22 (ma gli accertamenti sono in corso) avvolta [illegible] lembo di stoffa sicuramente proveniente da casa Pacciani. Non è la prima volta che lettere anonime fanno il suo nome, una anche subito dopo l'ultimo delitto, nell'85, [illegible] rimase vittima [illegible] coppia francese che [illegible] piantato una tenda vicino al paese dove vive Pacciani, Mercatale.

Mentre si trovava in carcere per [illegible] la pena di violenza sulle figlie, un detenuto spiegò la [illegible] teoria [illegible] «silenzio d[illegible] mostro»: secondo l'uomo interroga[illegible] [illegible] magistrati, il maniaco non colpiva più perché si trovava in cella e anche quella volta si fece il nome [illegible] Pacciani. Le perquisizioni nella [illegible] abitazione negli ultimi mesi si sono susseguite a ritmo serrato, è stato anche ritro[illegible] [illegible] proiettile di calibro [illegible] nascosto dentro un colonnino di cemento. La perizia non è terminata: dovrà stabilire se è stato inserito nella pistola [illegible] mostro, un'arme che lascia [illegible] «firma» precisa [illegible] bossoli.

Intanto [illegible] Pacciani sono saltati i [illegible]: [illegible] accoglieva con mattoni lanciati dalla finestra e altri oggetti chiunque si avvicinasse alla sua casa. Anche la moglie ha reagito duramente all'assalto di giornalisti e fotografi, ha aggredito un cameraman con una scopa. La famiglia però è ormai separata. Pacciani vive solo e [illegible] aspetta che siano proprio le «sue» [illegible] a fornire [illegible] agli inquirenti. Certo, c'è qualcuno che [illegible] conosce bene [illegible] che ha inviato la molla [illegible] pistola. Ma l'attenzione adesso [illegible] tutta in Germania. Se [illegible] confermato il riconosci[illegible] delle giacche, stavolta per Pacciani potrebbe scattare l'arresto.

Rossella Martina

Vigna prende tempo «Aspetto ancora una relazione dalla polizia» [illegible] l'accusato caccia i curiosi a colpi di pietra

Piero Pacciani, 67 anni, l'unico indiziato per i [illegible] mostro di Firenze a, a destra, Horst Friedrich (sopra) e Uwe Sens Rusch, assassinati nell'83 nei dintorni [illegible] Firenze in [illegible]

Sconterà l'ergastolo

[illegible] trasferito nel supercarcere dell'Illinois

MARION. Supercarcere, quello di Marion, nell'Illinois, per il superboss John Gotti, il padrino dei padrini d'America condannato all'ergastolo dal giudice di New York: Gotti è stato tradotto ieri in quello che ha la fama di carcere federale più sicuro degli Usa. L'operazione è avvenuta nella massima discrezione [illegible] solo a cose fatte si è saputo. I prossimi tre giorni [illegible] dedicati all'espletamento della complessa serie di procedure prevista per l'arrivo di un «ospite». La polizia ha intanto precisato [illegible] bilancio [illegible] tumulti scatenati davanti al tribunale dai fans di Gotti, [illegible] sarebbero stati addirittura promossi da uno dei figli del [illegible]: 8 agenti e diversi manifestanti feriti, 7 arresti. [Agi]

Volantinaggio aereo

Deputato verde corsaro a [illegible] contro la corrida

MADRID. Per combattere la corrida, il deputato Verde Stefano Apuzzo ha affittato un [illegible] e sfidando i divieti della polizia [illegible] sceso in picchiata sulla plaza de toros di Madrid mentre ne era in corso una, organizzata dalla Prensa - associazione stampa madrilena. Sugli stupiti spettatori, fra i quali la principessa Elena [illegible] Borbone, l'intrepido aviatore ha riversato più di 5000 volantini [illegible] uno striscione legato all'aereo ammoniva «Corrida es tortura - [illegible] alla tortura». «Se la Spagna intende far parte dell'Europa unita - ha dichiarato Apuzzo - deve abolire simili barbarie». Inoltre - ha minacciato il verde - chiederò udienza [illegible] Papa perché i promotori di corride siano scomunicati». [Agi]

Nei guai un medico

Delitto Klinger Ha un nuovo [illegible] accusatore

MILANO. La questura ha confermato la notizia secondo la quale un medico milanese, Alessandro Pieretti, è l'uomo sospettato di aver [illegible] il 18 febbraio [illegible] il collega diabetologo Roberto Klinger, a[illegible] sotto la [illegible] abitazione con tre colpi di pistola. Pieretti, 51 anni, dipendente del Centro Traumatologico Ortopedico, è stato raggi[illegible] da un [illegible] di garanzia ed è stato interrogato a lungo dagli inquirenti nei giorni scorsi. Il movente sarebbe il rifiuto di Klinger, molto [illegible] per [illegible] stato [illegible] medico dell'Inter con Herrera, [illegible] testimoniare a favore del presunto omicida in una [illegible] intentata [illegible] la clinica Pio X, dove Pieretti era stato ri[illegible] [illegible] disturbi psichici.

Vedova Mattarella

«Fioravanti un killer robot»

PALERMO. La pista del terrorismo nero alleato della mafia [illegible] [illegible] confermata a Palermo da Irma Chiazzese vedova [illegible] Piersanti Mattarella, il presidente della Regione Siciliana assassi[illegible] in un agguato il giorno dell'Epifania del 1980. «Posso dire [illegible] quasi [illegible] che l'assassino di Piersanti Mattarella [illegible] lui, Giusva Fioravanti», ha detto testualmente la signora nell'aula bunker dell'Ucciardone dov'è in corso il processo sui «delitti politici» di Palermo, la uccisioni di Mattarella e [illegible] Pio La Torre (1982) e Michele Reina (1979), rispettivamente segretario del pci siciliano e segretario della [illegible] palermitana. Mattarella aveva stretto un «patto [illegible] solidarietà» [illegible] i comunisti che Reina, andreottiano, [illegible] accettato, secondo l'accusa un buon motivo perché i terroristi [illegible] si [illegible] [illegible] il boss per togliere di mezzo i due politici che tentavano [illegible] scardinare [illegible] sistema nel quale le cosche avevano a lungo prosperato. La Torre, già vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia, [illegible] era stato inviato [illegible] Botteghe Oscure nell'isola per rilanciarvi il pci: altro buon [illegible] perché la mafia eliminasse anche lui.

E di Fioravanti la vedova Mattarella [illegible] ha detto? Le sue dichiarazioni hanno avvinto i pochi presenti (vuote le gabbie degli imputati) e [illegible] state seguite con particolare attenzione dai giudici popolari. «Con il tempo i miei ricordi si sono fatti più nitidi, più chiari» ha detto Irma Mattarella parlando del killer che aveva [illegible] «una glacialità assoluta, non lasciando trapelare alcuna emozione [illegible] suo sguardo, era proprio un robot che sparava [illegible] [illegible] [illegible] pietra, a una seduta». E ancora la vedova ha [illegible] di aver pensato a lungo all'assassino e agli «elementi che caratterizzavano quel volto, lo [illegible] gione chiara, i capelli castani, soprattutto quegli occhi...». Hanno deposto il figlio maggiore della vittima, Bernardo Mattarella, [illegible] oculare con la madre, la sorella e una zia, e Nino Mattarella, altro fratello della vittima. [a. r.]

VI MANCA UNA ROTELLA? CE L'ABBIAMO.

Dopo che una Samsonite [illegible] stata per anni la vostra migliore compagna di viaggio può accadere — ahimè, nulla è eterno su questa [illegible] — che [illegible] bisogno di una riparazione o della sostituzione di un pezzo. Nes[illegible] problema. Se l'avete acquistata presso un Concessionario Autorizzato Samsonite, la vostra vecchia Samsonite ritornerà in piena forma. Infatti il Concessionario Autorizzato Samsonite [illegible] solo vi guida nella scelta e nell'acquisto, ma è sempre a vostra disposizione per qualsiasi problema. Inoltre, solo presso di lui troverete la scelta più ampia e aggiornata e una garanzia valida tre anni su ogni prodotto Samsonite.

Una scelta vastissima

Avrete sotto gli occhi una gamma vastissima [illegible] modelli, adatti per ogni esigenza e per ogni tipo di viaggio. Valigie rigide resistentissime [illegible] valigie morbide più leggere e flessibili, borsoni di ogni misura, portabiti, borse da viaggio e cartelle, e [illegible] zaini, beauty case, portaoggetti. Tutto quanto si può desiderare per viaggiare comodi e per far viaggiare in pieno comfort anche le vostre suppellettili.

Una lunga esperienza professionale

Come Samsonite vanta una lunga esperienza e una filosofia aziendale incentrata sulla qualità totale, i suoi Concessionari Autorizzati posseggono le stesse doti: non a caso alcuni di loro si tramandano la professione di padre in figlio. Conoscono ogni dettaglio, ogni particolarità, ogni pregio delle valigie Samsonite per potervi guidare [illegible] consigliare nella scelta di ciò che più vi conviene.

Assistenza anche dopo l'acquisto

Le valigie Samsonite sono solidissime, costruite con un severo controllo delle materie prime e di ogni stadio del processo produttivo. Ma, per vostra maggiore tranquillità, sappiate che qualsiasi guaio possa capitare alla vostra vecchia Samsonite, dal Concessionario Autorizzato Samsonite potrete sempre trovare quel pezzo mancante che la farà ritornare come nuova.

Garanzia di tre anni [illegible] tutti i prodotti

I prodotti Samsonite sono fabbricati con materiali di elevata qualità e sottoposti a prove di laboratorio che ne verificano l'affidabilità e la durata, ma, per tutelarvi maggiormente, sono garantiti tre anni contro eventuali difetti di materiali o di fabbricazione e Samsonite si impegna a ripararli e sostituirli a proprie cure e spese.

Una nuova, prestigiosa iniziativa

E da oggi acquistando una valigia Samsonite presso i Concessionari Autorizzati Samsonite entrerete a far parte di "Samsonite Easy World Club", un club e una formula esclusiva di assicurazione bagaglio che vi offre vantaggi, facilitazioni ed assistenza viaggio.
Per maggiori informazioni, chiamate gratuitamente da tutta Italia il numero verde 1678-33084.

Samsonite EASY WORLD

Samsonite

CONCESSIONARI AUTORIZZATI SAMSONITE. GARANZIA DI [illegible] SERVIZIO COMPLETO.

SATURNIA & SATURN

AUT. MIN. RICH.

ECONOMICI

15 Autovetture

[redacted] urgente auto d'occasione Fiat Alfa Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta [redacted] Regina 167/B, Tel. 437.5282.

AUTOMAR automercato Citroen BX [redacted] unipropietario perfetta. Omaggio bollo Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Fiat Uno TD tip [redacted] unipropietario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Lancia Dedra [redacted] accessoriata [redacted] unipropietario come nuova Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Opel Vectra unipropietario [redacted] perfetta accessoriata con garanzia [redacted] Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

[redacted]TO Automar vetture [redacted] ogni marca e tipo serietà e competenza nelle garanzie Via [redacted] 41, via Spaventa 10 Tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima [redacted] e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 877.843.

BMW 318 i, 318 i, 320 i, 325 TD nuove Pronta consegna Edauto Verolengo (TO) Tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

BMW 325 TDS Touring nuova, nero met. climatizzata. Edauto Verolengo (TO) Tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

CLIO 16V Kats, nuova, blu met sconto L. 3 milioni. Edauto Verolengo (TO) Tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

MASERATI spider blu metal. Zagato 89, Saab 900 T.16 cabrio 89 nero pelle. Casale 199 Automobili 011.886.7184.

MAZDA 323 16v anno 91 bianca tetto apribile perfette condizioni altre. Autocroceta tel. 318.6767.

MERCEDES 300 GD anno 84 ottime condizioni prezzo interessante. Offre Autocroceta tel. 318.6767.

PASSAT Variant GL 1.8 anno 89 colore grigio met. garanzia offre Autocroceta tel. 318.6767.

SIERRA Cosworth 4x4 anno 91 nero met interno pelle pochissimi km [redacted] in garanzia Autocroceta tel. 318.6767.

SPIDER Alfa 2000 i '91, [redacted] 944 S2 Cabrio '91, BMW 320 i Touring '90, Audi 4 Turbo '85. Sportauto vende permute Corso Stati Uniti 35 tel. 011.538.114.

THEMA ie anno 90 azzurro met prezzo interessante garanzia offre Autocroceta tel. 318.6767.

TOYOTA Celica Cabrio [redacted] 16 V ABS pelle capote elettrica pronta consegna. Lamborauto 595.880.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio GLI blu metallizzato '92 vende Concessionaria VW [redacted] corso Turati 53. Tel. 319.4[redacted].

VOLKSWAGEN Golf GL 3p anno 90 colore blu met come nuova offre Autocroceta tel. 318.6767.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento o villetta Torino e dintorni purché casa decorosa. Tel. 660.4761.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 562.9806.

ACQUISTA studente monocamera e piccolo alloggetto qualsiasi zona con servizio interno. Tel. 436.9119.

ACQUISTO alloggio libero o garantito liberamente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 562.9366.

ACQUISTO alloggio secondo 2/3 camere servizi bene posizione. Si garantisce massima serietà Tel. 562.9744.

A scopo investimento cercasi alloggi liberi 2/3 camere cucina, purché dotati termoascensore. Definizione immediata. Edicasa 541.3636.

BIMAR valuta appartamenti ville cascine [redacted] terreni Torino provincia mare montagna per [redacted] vendita immediata. Telefonare alle filiali 434.5758.

CASETTA acquisterei da privato [redacted] 30 km da Torino anche da ristrutturare pagamento contanti Tel. 431.0123.

CERCASI stabile da ristrutturare minimo mq. 4000 torino, superiore mq. [redacted] 1ª e 2ª cintura. Tel. 812.5640.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona [redacted] della di Torino Tel. [redacted].

DIRIGENTE acquista zona [redacted] centro alloggio [redacted]. Tel. 506.743.

MEDICO acquista [redacted] di Torino soggiorno 2 camere cucina servizi in [redacted] ben tenuta. Tel. 305.381 ore serali.

PRIVATAMENTE acquisto precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 506.743.

PRIVATO acquista solo da privato 1/2 camere servizi. Tel. 660.7437 - 536.722 no giorno.

PROFESSIONISTA [redacted] causa trasferimento acquista in Torino e prima cintura casetta indipendente Tel. (0)41.254.031.

RICERCASI alloggio [redacted] mq centrale [redacted] da ristrutturare massimo L. 200 milioni Personalcase 545.180.

RICERCASI [redacted] tinello S. Paolo Parella massimo L. 150 milioni [redacted] garantita Personalcase 545.180.

[redacted] camera tinello zona Borgo Vittoria massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalcase 218.4115.

RICERCASI 2 camere cucina S. Secondo Crocetta massimo L. 190 milioni vendita certa. Personalcase 545.180.

RICERCASI 2 camere tinello o cucina Torino Nord max L. 180 milioni vendita garantita Personalcase 218.4115.

RICERCASI 3 camere cucina Madonna di Campagna max L. 220 milioni vendita garantita. Personalcase 218.4115.

SPOSI acquistano libero entro agosto camera tinello servizi massimo 2 camere contanti Tel. 436.8741.

STUDENTE universitario acquista a Torino libero per 9/92 alloggio economico 1-2 camere cucina bagno. Tel. 567.6015.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE Crimea mq 260 luminoso piano alto anche divisibile servizi mansarda box. Marcello Sarale 767.[redacted].

A.A. ADIACENTE Ospedale Maria Vittoria stessa casa luminosi appartamenti mq 90/140. Marcello Sarale 767.[redacted].

A.A. ADIACENTE piazza Massaua libero piano alto 3 camere cucina servizi ripostigli. Marcello Sarale 767.[redacted].

A.A. A Rivoli sotto castello cascina centrale divisibile 2 alloggi di mq 180 terreno. Marcello Sarale 767.[redacted].

A.A. A 300 mt da Superga collinare nel verde ottimo panoramico su 3 piani mq 200 con tutto. Studio Sarale 767.[redacted].

A.A. PRECOLLINARE mq 300 in lussuosa residenza panoramica corso Moncalieri giardino e box. Marcello Sarale 767.[redacted].

A. AFFARE corso Giambone 3 camere tinello cucinino bagno posto auto 4° piano L. 210 milioni Medim 660.4543.

A. ATTICO piazza Bernini casa Peano salone 4 camere cucina triplo servizi terrazzo mq 60 Medim 660.4543.

A. BORGO PO signorile in palazzina salone 2 camere cucina biservizi ottimamente ristrutturato. Medim 660.4543.

A. CASA&CASE 562.3916 liberi centrale [redacted] residence signorile minoappartamenti da mq 40 a mq 130 termoascensore.

A. [redacted] 562.3916 libero corso Brunelleschi signorile panoramico [redacted] 2 camere cucina servizio box auto.

A. CASA&CASE 562.3916 libero corso Re Umberto prestigioso salone soggiorno 3 camere cucina ampio ingresso biservizi ottime finiture piano alto box auto.

A. CASA&CASE 562.3916 libero via Cordero luminoso salone camera cucina servizi termoascensore mq 100 L. 250 milioni.

A. COLLEGNO corso Antony libero signorile recente ottimo investimento camera cucina bagno L. 138 milioni Tel. 504.[redacted].

A. CORSO Trapani (adiacente) libero 170 mq circa piano [redacted] salone 3 camere cucina biservizi [redacted].

A. CROCETTA prestigioso piano alto salone 4 camere cucina servizi mansarda terrazza. Segim 434.2323.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Rosselli ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo.

A. EUROCASE [redacted] 531.003 libero corso Trapani ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie ottimo mutuo.

A. EUROCASE [redacted] libero Parella ingresso 2 camere cucina servizi con ampio ripostiglio adatto studio.

A. EUROCASE [redacted] 545.842 [redacted] adiacente piazza Statuto alloggio [redacted] seminterrato affare mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Vinovo soggiorno living [redacted] zona nuova 2 camere doppi servizi giardino box.

A. IL PORTICO Castiglione villa indipendente 4 camere [redacted] cucina [redacted] giardino box mutuo Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero stessa casa via Corte verde bocce ristrutturati ottimo investimento. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Borgo Vittoria recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno arie Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Crocetta piano alto ingresso cucina 2 camere bagno termoascensore mutuo Tel. 835.544.

A. LUSSUOSA villa dei 700 collinare unifamiliare 500 mq abitabili 1300 mq parco. Medim 660.4543.

A. PASTORE libero Parella recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box cantina L. 215 milioni Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero recente via Vigliani presti sala 2 camere tinello cucinino servizi mq 115 Tel. [redacted].

[redacted] libero via Guido Reni in palazzina 2 camere cucina servizi posto auto L. 219 milioni. Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Maria Teresa in signorile casa d'epoca 110 mq circa salone camera cucina spogliatoio bagno. Tel. [redacted].

A. BERNI

562.9801 corso Francia via Quart signorili appartamenti e boxes in costruzione consegna marzo 1993 salone 2/3 camere cucina biservizi Iva 4%.

A. [redacted] libero [redacted] Graneris ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno parzialmente arredato.

A. BERNI 562.9801 libero corso Monte Grappa piano alto 3 arie 2 [redacted] cucina bagno L. 150 milioni. Permute.

A. [redacted] corso Orbassano quasi [redacted] signorile piano alto 2 camere tinello cucinino bagno.

A. BERNI 562.9801 libero Mirafiori strada del Drosso anno 1974 ampie 3 camere cucina bagno terrazzino.

A. BERNI 562.9801 libero S. Rita via Barletta ottimo stato piano alto 2 arie, 2 camere cucina bagno. Permute.

A. BERNI 562.9801 libero via Frederico quasi via Reni signorile 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie.

A. BERNI 562.9801 [redacted] via Guido Reni quasi corso Salvemini stessa casa 2 alloggi di mq 120 e 140 con box.

A. BERNI 562.9801 libero zona Tazzoli via Salbertrand ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 178 milioni.

A. BERNI

562.9801 vende in cantiere pronta consegna alloggi signorili salone 2 camere cucina biservizi box Iva 4%. Zona Lene ne via Gnaff.

[redacted] (via Cibrario) saloncino camera cucina bagno stabile 1980 rimodernato L. 185 milioni Medim 660.4543.

A. UTIP

562.8986 affarone villetta a schiera recentissima Buttigliera salone 3 camere cucina biservizi mansarda box auto e giardino L. [redacted] milioni mutuabili.

A. UTIP 562.8986 Borgo Vittoria libero totalmente rifatto camera cucina (arredata) bagno cantina vendo permute.

A. UTIP 562.8986 casetta libera zona Barca disposta su 2 piani ampia superficie box auto piccolo magazzino vende.

A. UTIP 562.8986 libero zona Rebaudengo ottima casa grandioso come nuova ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Possibilità di mutuo.

A. UTIP 562.8986 luminosissimo ottimo stabile in S. Paolo vendesi libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 127 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 562.8986 Moncalieri corso Trieste libero ristrutturato ampio bilocale con bagno cantina e soffitta vende.

A. UTIP 562.8986 S. Rita libero piano alto ottime case ampio ristrutturato 2 camere tinello cucinino e bagno.

A. UTIP

562.8986 villa libera zona bassa Canavese costruzione recente e perfettamente rifinita ampia superficie [redacted] su 2 piani vasto terreno cintato.

A. VIA S. Secondo (via Valeggio) signorile 110 mq circa soggiorno 2 camere cucinotta bagno ingresso Tel. 504.848.

B chi ricerca nuove abitazione in palazzine costruite signorilmente in zona commerciale proponiamo di visitare il cantiere di via Fabrizi 101 anche subito. 562.8977 - 562.8977.

Adiacente [redacted] Agnelli
via Baltimora 13
vendiamo spaziosi appartamenti di ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno molto ben tenuti
in ottimo [redacted]
prezzi a partire da L. 117 milioni acconti minimi e saldo con mutuo. Personale in loco ore 10/12; [redacted]
Utip Immobiliare

ADIACENTE corso Dante attico recente 3 camere cucina ingresso bagno L. 395 milioni. Permute mutuo Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Inghilterra vendo libero adatto studio ufficio ingresso 3 vani servizio Tel. 011.434.3482.

ADIACENTE [redacted] piano alto ingresso 3 camere cucina bagno cantina posto auto. Affare Bracci 434.3711.

A[redacted] corso Tassoni libero camera cucina bagno ristrutturato [redacted] L. 77 milioni Tel. 436.8741.

ADIACENTE piazzale Caio Mario ottimo ingresso 2 ampie camere tinello cucinino bagno terrazzo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Respighi libero 3 camere cucina ingresso bagno L. 190 milioni. A. Celuse permute. Tel. 669.0013.

ADIACENTE stadio Filadelfia piano alto ascensore [redacted] 2 [redacted] tinello angolo cottura bagno [redacted] 561.2760.

A[redacted] strada S. Mauro libero [redacted] 1987 luminoso 2 camere [redacted] auto termo autonomo Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Bologna ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 89 milioni disponibili Tel. 674.[redacted].

[redacted] via [redacted] ampio camera tinello cucinino bagno mq 56 luminoso Volendo mutuo Tel. 669.0013.

[redacted]
via Guidobono Jolanda ingresso salone cucina 2 camere bagno ottime rifiniture. S.G. Futura 669.[redacted].

[redacted] via [redacted] ingresso camera [redacted] cucinino bagno 2 arie minimo anticipo e mutuo Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Guido Reni libero recente spazioso 3 camere cucina biservizi [redacted] giardino condominiale L. [redacted] milioni mutuabili Tel. 436.[redacted].

AERONAUTICA libero signorile panoramico salone 2 camere tinello biservizi box Immobiliare Associati 318.[redacted].

AERONAUTICA presso vendesi piano alto alloggio 3 camere tinello cucinino bagno e cantina G.S.I. 397.1797.

AFFARE 561.3040 liberi [redacted] stabile d'epoca signorile min[redacted] menti mansardati ristrutturati.

AFFARE corso Monte Cucco 2 camere tinello ottima esposizione 4° piano no ascensore L. 115 milioni. Tel. 562.7581.

AFFARE in Borgo Dora per regalo camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni eccezionali. Sogecom tel. 437.4744.

AFFARE libero Mirafiori signorile recente piano alto salone 4 camere cucina 2 servizi. Oggi Casa 471.215.

AFFARE via Buenos Aires [redacted] camera cucina 2 [redacted] L. [redacted] milioni 5° piano su ascensore Tel. [redacted].

[redacted] camera tinello cucinino recente signorile esposizione magnifica via Randaccio L. 114 milioni Tel. 562.7581.

AFFARONE [redacted] (via Tiziano) 2 camere cucina ottimo stato contratto scaduto L. [redacted]. Tel. 562.7581.

AIRASCA pronta ultime ville in costruzione pronte 93 dilazioni permute L. 380 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.6326.

ALBERTO PARRI 545.842 libera [redacted] Torinese villa in finizione con ampio terreno terrato mq 650 altezza 5 mt.

[redacted] **PARRI** 545.842 libero S. Rita 2 camere [redacted] servizi 2° piano mq 65 permute.

ALBERTO PARRI 545.842 presso [redacted] Marconi grazioso appartamento mansardato ristrutturato ascensore mq 80.

ALBERTO PARRI 545.842 Villarbasse villa unifamiliare con ampia mansarda abitabile taverna garage giardino.

ALLOGGIO luminoso piazza Bengasi ingresso camera tinello cucinino bagno piano [redacted] ascensore. Nordedil 561.2760.

ALMESE [redacted]
nuova villa gemellare indipendente su 3 lati box auto taverna giardino. Gabetti vende. Tel. 87.87.

ALPIGNANO libero in stabile recente ingresso camera soggiorno cucina bagno termoascensore. Eccocasa 778.1322.

A L. 85 milioni S. Donato alloggio libero arredato di camera cucina bagno volendo mutuo. Nordedil 561.[redacted].

AMBROSIANO A piazza S. Carlo pressi in stabile [redacted] ingresso salone 2 camere cucina abitabile biservizi mutuo 80%. Permute Tel. [redacted].

AMBROSIANO B corso Re Umberto presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 205.3382.

AMBROSIANO C corso IV Novembre panoramico ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 205.3382.

AMBROSIANO D corso Sebastopoli presso signorile ingresso soggiorno camera tinello L. 229 milioni Tel. 319.7777.

AMBROSIANO E corso Brescia presso splendido ampio salone 2 camere cucina 2 bagni Tel. 319.7777.

AMBROSIANO F corso Traiano pressi panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino ristrutturato Tel. 319.7777.

AMBROSIANO G corso Novara libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 219 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO H via Arisio ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi lavanderia cantina. Tel. 669.6766.

AMBROSIANO I piazza Consolata ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 669.6766.

AMBROSIANO L S. Salvario signorile salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. Tel. 669.6766.

AMBROSIANO M corso Vigevano pressi piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni. Tel. 205.3382.

AMBROSIANO N ristrutturato libero ottimo investimento uso ufficio commerciale abitazione. Tel. 669.6766.

AMBROSIANO O Collegno Borgata Paradiso ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 80%. Tel. 205.3382.

AMPIO corso Brunelleschi libero signorile salone 2 camere cucina grandi balconi box. Nordimmobili 740.270.

A Rivoli inoltre recente signorile con parco circostante vendo alloggio 250 mq garage. Tel. 953.980.

A Settimo compri bene per vivere meglio. A pochi minuti da corso Vercelli nuovo complesso Zina. Visite anche di domenica via Regio Parco 74. 5/3 562.8977.

ASTI

Impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel. 011.517.411.

A Torino Novarese il vostro alloggio spendendo meno che nella prima cintura. Visitate anche di [redacted] i cantieri in via Calabria angolo corso Potenza. 562.8977 - 532.808.

ATTICI piazza Massaua mq 95 e 105 abitabili 2 arie termoascensore terrazzo occupati L. 270 milioni. Nazionale 561.7056.

ATTICO Collegno libero subito ingresso salone doppio 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio 2 box. Tel. 319.1854.

ATTICO corso Trapani ingresso living tinello cucinino 2 camere servizio. Cederne tel. 839.5446.

[redacted] libero Cit Turin soggiorno living con cucinino camera servizio terrazzino 2 arie Eccocasa 568.288.

ATTICO PRESTIGIOSO

panoramico mq 260 e giardino pensile mq 200. Tel. 597.186.

ATTICO via Talucchi libero 3 vani cucina bagno ampio terrazzo. Consulcase vende L. 220 milioni. Tel. 771.0226.

AUCHAN pressi ampio panoramico ingresso soggiorno camera cucinotta bagno 2 balconi L. 156 milioni. Tel. 318.1854.

A Via Saluggia in stabile ristrutturato vendono 1/2/3 locali uffici box. Telefono 771.5272.

AVIGLIANA strada statale nuova costruzione negozi uffici alloggi mutuo o direttamente con impresa. Gestore 636.873.

AVIGLIANA vendo bella villa in costruzione salone cucina 4 camere servizi taverna Tel. 521.2272.

BALDISSERO TORINESE vendesi casa da ristrutturare 7 stanze mq 300 terreno circostante Tel. 940.7136.

BARRIERA MILANO libero stessa casa 1/2 camere tinello cucinino abitabili da L. 120 milioni. G.S.T. 318.300 - 180.0023.

BARRIERA MILANO libero ingresso 3 camere cucinotta bagno giardino condominiale L. 189 milioni. Bimar 434.5758.

BARRIERA MILANO
via [redacted] libero ristrutturato spazioso 4 vani 2 servizi. Possibilità box. Tel. 87.87.

BEINASCO vendesi alloggi di 1/2/3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. G.S.I. 397.1797.

BEINASCO 6° ed ultimo piano con mansarda superficie di oltre 110 mq centro Grimaldi Orbassano 901.2718.

BERTELLI 504.[redacted] signorile (Vanchiglia adiacente corso Massimo) mq [redacted] ottime rifiniture portineria L. 320 milioni.

BIMAR [redacted] L. [redacted] milioni più mutuo vendiamo ingresso camera tinello servizi corso Potenza. Tel. 434.5758.

BOCCA vende in [redacted] Torinese ottima posizione villa signorile mq 300 terreno mq 8500. Tel. 442.370.

BOCCA vende via Cibrario 3 camere cucina servizi e cantina mq 90 L. 220 milioni. Tel. 442.370.

BORGO S. Paolo vendesi alloggio piano alto di 2 camere tinello cucinino bagno cantina. G.S.I. 397.1797.

[redacted]LE D'ALBA casetta indipendente su 3 lati disposta su 2 piani di mq 180 box 800 mq di giardino. Tel. 318.1854.

CARASSO [redacted] palazzo Pesaro [redacted] 2 camere [redacted] bagno termo autonomo piano 2°.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Monginevro spazioso ingresso 2 camere tinello servizi termoascensore piano 3°.

CARLO ALBERTO 561.1800 corso Racconigi ristrutturato 2 camere cucina 2° piano ascensore casa signorile.

CARMAGNOLA casetta indipendente su 4 lati ingresso 2 camere cucina bagno giardino L. 140 milioni. Tel. 318.1854.

CASA bifamiliare Torino alloggi di salone 3 camere cucina biservizi ristrutturate L. 350 milioni per porzione. I.S. 538.[redacted].

CASA zona Caluso salone cucina 2 camere bagno orto e cortile L. 160 milioni meno mutuo 11%. Tel. 0125.43.482.

CASCINE VICA

via Spalatore recente signorile ottimo 3 arie soggiorno 2 camere tinello [redacted] bagno volendo box. Prezzo interessante. Edilcasa 541.3536.

CASTIGLIONE villa nuova prestigiosa salone 3 camere tripli servizi taverna lavanderia giardino box. Intergestioni 485.837.

CENTRALISSIMO monocamera ristrutturato con cucinino e bagno mq 40. Carlo Alberto 561.1800.

CENTRO adiacente Po signorile portineria ingresso [redacted] camera cucina bagno ripostiglio. A&D 534.182 - 535.402.

CENTRO CASA 562.3680 antico piazza Adriano (pressi) salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ampio box.

CENTRO CASA 562.3680 corso Dante recentissimo signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi.

CENTRO [redacted] corso Trapani ristrutturato luminoso ingresso [redacted] cucina bagno L. 176 milioni.

CENTRO CASA 562.3680 S. Rita corso Orbassano recentissimo ingresso [redacted] 2 camere cucina doppi servizi.

CENTRO [redacted] S. Rita via Tripoli recente spazioso ingresso 3 [redacted] cucina bagno L. 270 milioni.

[redacted] palazzo d'epoca splendido appartamento ristrutturato mq [redacted] piano alto posto auto. Big vende 587.014.

[redacted]
[redacted] stabile ristrutturato con appartamenti [redacted] 150 e 350 mq posti auto in affogarfe. Tel. 434.[redacted].

[redacted] Gaudenzio [redacted] libero studio 3 camere cucina servizi posto auto Tel. [redacted].

[redacted] via Saluzzo libero [redacted] 3 camere cucina servizi termoascensore L. 340 milioni Tel. 542.[redacted].

CHIERI
vendiamo in stabile d'epoca prestigioso appartamento con doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 87.87.

CHIERI villa 1970 indipendente 4 lati ingresso 3 camere tinello cucinino servizi box giardino L. [redacted] milioni [redacted] 7266.

CHIERI zona collinare comodissima casa indipendente con giardino 7 camere ampliabile. Tel. 941.4707 ore ufficio.

CHIUSANO & C.
a pochi passi dal nuovo Tribunale uso ufficio mq 200. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. corso Montegrappa panoramico salone 1 camera cucina servizi terrazzo soverchiante Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. S. Rita liberi e occupati 1/2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. zona Francia liberi 1/2/3 camere cucina servizi stessa casa mutuo permute. Tel. 812.4008.

CITTADELLA signorile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Immobiliare Prestige tel. 667.0266.

CIT TURIN in stabile d'epoca signorile vendo appartamento ristrutturato mq 230 Iva 4%. Tel. 011.434.3482.

CIT TURIN

via Beaumont angolo via Frejus posto al 1° terrazzo nuovo nel stabile appartamento di 152 mq con vendo mq 184 con relativi mansardati. Totale superficie utilizzabile mq 336 prezzo richiesto L. 780 milioni. Facilitazioni e permute Edilcasa 541.3636.

CIT TURIN
via Principi d'Acaja vendiamo in stabile d'epoca con ascensore al 3° e 4° piano 2 appartamenti di 130 mq. Gabetti tel. 87.87.

COLLEGNO adiacente viale Gramsci recente spazioso saloncino 2 camere tinello cucinotto 2 bagni box. Firmitalia 553.308.

COLLEGNO fase di ultimazione camera cucina servizio mq 65 vendo condominiale posto auto. Terra Casa 958.7320.

COLLEGNO libero 120 mq soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 servizi box. Terra Casa tel. 959.7320.

COLLEGNO Terracorta libero recente prestigioso salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box Tel. 568.1434.

CONTI 877.290 precollina libero recente salone 2 camere cucina biservizi giardino vendo box L. 370 milioni.

CONTI 877.290 S. Rita liberi in stabile recente camera tinello cucina servizi da L. 125 milioni meno mutuo.

[redacted]
il Giovane grande villa e edificio posizione. Telefonare [redacted] 771.6742.

CORSO Dante corso Turati libero soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto ottimo stato. Caldero 771.[redacted].

CORSO Dante libero signorile salone 2 [redacted] servizi cucina piano alto L. 430 milioni. Edil Domus 562.0731.

CORSO DE [redacted]
prestigioso appartamento libero 4° piano soggiorno grande cucina abitabile bagno. Pastore Immobili 434.4646.

CORSO Emilia libero 3 camere cucina bagno piano 1° [redacted] L. 180 milioni Tel. 273.5361.

CORSO Francia piazza Montanaro salone 2 camere tinello cucinino e bagno Immobiliare Prestige tel. 667.0266.

CORSO Francia (via Pilotti) vuoto signorile soggiorno 2 camere cucina L. 399 milioni. Tel. 562.7581.

CORSO FRANCIA

via Salbertrand 3 in palazzina liberty, 2 camere, cucina e servizi. Alto reddito. Posti auto. Edilcasa 541.3636.

CORSO Siccardi Ferreira libero alloggio signorile 2 camere cucina bagno [redacted] L. 250 milioni. Tel. 669.7982.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente libero recente alto 2 camere cucina 2 bagni termoascensore Saim 566.3782.

CORSO Monte Cucco libero signorile recente 2 camere cucina servizi box giardino Immobiliare Associati 318.[redacted].

CORSO Montecucco libero 6° piano signorile camera tinello cucinino ingresso bagno e cantina Prestim 606.5776.

CORSO Montecucco pressi ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie posto auto ottimo prezzo mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Montecucco zona vendo 3° piano stralcio esecutivo laboratori 80 camera cucina bagno e cantina. Tel. 485.256.

CORSO Orbassano, piano 7° ingresso soggiorno 3 camere doppi servizi box auto Pastore Immobili 434.4646.

CORSO PALESTRO

fabbricato in blocco mq. 800 4 piani fuori terra parzialmente libero da ristrutturare. Studio Vercelli tel. 380.000.

CORSO Peschiera salone 3 camere cucina biservizi 1° piano in stabile signorile L. 250 milioni e L. 300 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CORSO Peschiera (via Roccaforte) bilocali liberi subito posto riscaldo Studio Vercelli vende tel. 380.000.

CORSO Potenza libero ristrutturato saloncino camera bagno ripostiglio cantina Immobiliare 821.1433.

CORSO Principe Eugenio vendesi ristrutturato signorile mq 110 salone cucina 3 camere 2 bagni. Fide Case 319.[redacted].

CORSO Racconigi 5. Paolo occupato 4 arie 3 camere cucina bagno bella casa L. 40 milioni mutuo TC 473.[redacted].

CORSO Regina Tassoni libero ingresso camera cucina bagno ascensore L. 90 milioni Immobiliare Associati 318.[redacted].

CORSO Regio Parco libero ristrutturato camera cucina bagno termoautonomo L. 8 milioni e rate mensili. Tel. 386.8026.

CORSO Salvemini 4 [redacted] cucina bagno L. 270 milioni dilazionabili Immobiliare Prestige tel. 667.0266.

CORSO Siracusa pressi libero signorile piano alto ingresso 2 camere tinello servizi volendo box. Tel. 837.3418.

CORSO Tazzoli via Biscarra piano alto libero spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno Caldero 771.[redacted].

CORSO Telesio libero prestigioso ingresso salone cucina 2 camere biservizi ripostiglio cantina Immobiliare Città 821.1433.

CORSO Telesio libero recente signorile ampio ingresso saloncino camera tinello cucinotto servizi. Eccocasa 568.288.

CORSO TRAIANO
adiacente via Dubini vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti tel. [redacted].

CORSO TRAIANO

grande 6° appartamento signorile molto luminoso ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi possibile ottenere 3 camere [redacted] mq 135. Richiesta L. 340 milioni compreso mutuo. Edilcasa 561.3535.

CORSO Trapani [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie 2° piano termoascensore. Eccocasa 568.288.

CORSO Unione angolo via Podgora libero 2 camere tinello cucinino termoascensore Tel. [redacted] 387.049 ore 611.344 No agenzie.

CORSO VITTORIO EMANUELE

libero adatto rappresentanza mq 280 in casa d'epoca con stucchi e camerelli. Failla & Bertinetto 318.6555.

COSTA AZZURRA - GAVÀ [redacted] ANGELI - ST. LAURENT DU VAR

sulle colline a 700 mt dal mare vendesi appartamenti in costruzione dallo studio a 5 pieces, consegna autunno 93 ed estate 93. Prezzi da L. 60 milioni di cui L. 18 milioni da versare ad avanzamento lavori e L. 64 milioni rateizzati da 5 a 12 anni. Ottimo investimento redditivo 8% annuo G.S.I. 397.1797.

[redacted]
corso de Gasperi [redacted] ristrutturato soggiorno living 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 87.87.

CROCETTA corso Ferraris alloggio 2° piano ristrutturato nuovo salotto 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box. ISI 767.807.

CROCETTA libero piano alto 120 mq soggiorno 3 camere cucina servizi L. 380 milioni vende Consulcase 771.0226.

CROCETTA via Torricelli alloggio perfettamente mansardato ampio salone 1 camera cucina servizi mq 110. Tel. 749.5705.

DA ristrutturare corso Brescia ingresso scale camera cucina servizi esentasse L. 54 milioni Tel. 874.485.

EDILCASE via Pietrino alloggio 3 camere cucina servizio L. 40 milioni più L. 640 mila mese mutuo Tel. 561.3535.

EDILCASE 561.3535 Mirafiori via Onorato Vigliani 26/G discreto libero tutto 85 due camere cucina bagno mq 75 richiesta L. 175 milioni. Volendo box auto L. 35 milioni.

EUROCASE A 547.470 libero S. Rita via Elba ottimo 2 camere cucinotta servizi termoascensore L. 133 milioni.

EUROCASE B 562.3881 libero corso Dr. Belmonte ristrutturato 2 camere cucina servizi camera minimo contante e mutuo.

EUROCASE C 562.3725 libero via Cecchi in stabile recente soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina piano 5°.

EUROCASE D 562.3748 libero adiacente via Monte Rosa in stabile recente camera tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 568.844 Borgo Vittoria libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina.

EUROFID 568.844 Centro via Venezia libero 2 camere cucina servizio mq 130 ristrutturato più mansarda abbinabile.

EUROFID 568.844 Grugliasco libero centro F.lli Cervi signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto.

EUROFID 568.844 Pecchetino libero recente piano alto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box auto L. 230 milioni.

EUROFID 568.844 via Bacchi libero signorile ingresso salone 6 camere cucina biservizi posto auto.

EXPOCASE 505.708 corso Sommeiller libero in casa d'epoca saloncino 2 camere cucina 2 servizi L. 295 milioni.

EXPOCASE 505.708 via Calandra libero ristrutturati casa restaurata 4 camere cucina biservizi L. 310 milioni. Bilocale angolo cottura bagno posto auto L. 120 milioni.

EXPOCASE 505.456 centro libero ristrutturato mansardato soggiorno camera cucina bagno ascensore L. 145 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Giulio Cesare Bracco, nuovo frazionamento alloggi 2/3/4 camere cucina bagno occupati. Prezzi da L. 73 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero attico S. Rita mq 60 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 169 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Collegno (villaggio Frantel) ottimo recente su 2 piani mq 60 più mansarda mq 60 collegata L. 270 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Brunelleschi ristrutturato mq 80 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso De Tossis ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi L. 850 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Potenza/via Lulli ottimo camera cucina bagno L. 115 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Vittorio pressi Cittadella piano alto panoramico ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 360 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Piazza Stampalia ingresso camera tinello cucinino bagno L. 135 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero ristrutturato via della Consolata salone 2 camere bagno L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Donato termoascensore ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 195 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Cervi mq 55 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 130 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Cumiana in casetta ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 260 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Giordano Bruno ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 210 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Reni termoascensore mq 82 camera tinello cucinino bagno L. 168 milioni.

FRONTIER IMMOBILI centro via Barolo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni 140 mq piano alto. Tel. 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI via Sacchi salone 3 camere cucina 2 bagni bella casa epoca buona ristrutturazione. Tel. 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI villa alta prestigiosa precollina Cavoretto 680 mq ottime finiture Tel. 557.0021.

PROSSASCO vendesi porzione di villa bifamiliare del 1981 con 400 mq di giardino privato G.S.I. 397.1797.

GABETTI VENDE
corso Regina Margherita libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 87.87.

GABETTI [redacted]
Parella via [redacted] libero panoramico 6° piano [redacted] 5 vani ottimo prezzo. Tel. [redacted].

[redacted]
pressi nuova Cittadella elegante libero portineria 5 vani con affittabilità. Tel. 87.87.

GABETTI [redacted]
via Susa Alma libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 87.87.

GABETTI VENDE
via Giovanni [redacted] recente libero ottimo piano 4 vani servizi box. Tel. 87.87.

GA[redacted] VENDE
via Giordano Bruno libero 3° piano ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 87.87.

GABETTI VENDE
via [redacted] pressi nuova Cittadella mini attico con mansarda [redacted]. Tel. 87.87.

[redacted] corso Regina 3 camere cucina bagno balconi cantina mq 78 riscaldamento autonomo. Tel. 562.7580.

GESIM via S. Teresa signorile panoramico ingresso salone 3 camere cucina triplo servizi mq 280 Tel. 562.7580.

GESIM via XX Settembre in stabile d'epoca signorile ascensori portineria stessa casa mq 100 e mq 130. Tel. 562.7580.

GIAVENO alloggi centrali di varie metrature pronti. Tel. 937.6227 pomeriggio.

GIAVENO centro vendesi splendida e lussuosa villa bifamiliare appartamento su 2 piani di circa 180 mq più mansarda box auto tavernetta parcheggio e ampio giardino recintato no assoluto agenzie e mediatori. Tel. 011.471.[redacted] 0037 224.504 ore ufficio.

GIAV[redacted] bifamiliare vendo porzione di villa bifamiliare [redacted] 2 famiglie. Tel. 521.2272.

[redacted] ville indipendenti costruende su ne metrature volendo con 2000 mq terreno. Tel. 937.6227 pomeriggio.

GRUGLIASCO libero recentissimo soggiorno angolo cottura 1 camera bagno e posteggio volendo box auto mutuo agevolato prima casa. Tel. 760.0179.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.994 libero [redacted] Peschiera ampio ingresso camera [redacted] cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] libero piazza Montanari ottimo ingresso [redacted] tinello cucinino servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.994 libero lungo Po 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi box doppio giardino.

IDEALCASE 434.3437 libero Cit Turin (via Morghen) ingresso camera cucina bagno L. 75 milioni e mutuo 1ª casa.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Novara ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Adriano (via Pesaro) soggiorno camera cucina bagno ascensore mutuo permute.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Medaglie signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo prezzo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Bongiovanni camera tinello cucinino bagno 2 arie ascensore L. 75 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Guido Reni recentissimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi possibilità box.

IFP IMMOBILI centro in palazzo storico appartamenti liberi di ingresso 4 camere cucina bagno. Tel. 569.456.

IFP IMMOBILI corso Francia recente signorile ingresso 2 saloni 2 camere cucina biservizi 7° piano. Tel. 569.456.

IFP IMMOBILI corso Svizzera pressi ultimo piano libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 569.456.

IFP IMMOBILI corso Tassoni stabile signorile ingresso 3 camere cucina bagno mq totali 80 piano 3°. Tel. 569.456.

IFP IMMOBILI corso Trapani adiacente ampio libero ingresso soggiorno camera cucinino bagno mq 80. Tel. 569.456.

IFP IMMOBILI None località S. Dalmazzo villa libera unifamiliare mq totali 240 giardino mq 600. Tel. 569.456.

IFP IMMOBILI S. Francesco al Campo casetta libera ristrutturata mq totali 140 giardino edificabile. Tel. 569.456.

IFP IMMOBILI via Frinco (S. Rita) ampio libero ingresso camera tinello cucinotta bagno mq totali 80. Tel. 569.456.

IMPRESA privata in centro residenziale villa uni e bifamiliari, appartamenti, attici, da mq 75 a mq 180, rifiniture di pregio, Iva 4%. In La Cassa a 13 km da Torino. Tel. Arcamaudo 563.3636.

IMPRESA VENDE
Lungo [redacted] Firenze
alloggi nuovi signorili panoramici salone 2/3 camere cucina doppi servizi box - riscaldamento autonomo - giardino condominiale
Per informazioni e visite
Tel. 781.073

IN casa signorile fine ristrutturazione ultimi appartamenti varie metrature. Bracco 434.3711.

INTERCASE Pino Torinese alloggio panoramico su 2 piani di 180 mq circa con terrazzo giardino e box. Tel. 808.[redacted].

IPI 561.7081 corso Francia 4, appartamenti varie metrature liberi e occupati. Per sopralluoghi in loco.

IPI 561.7081 libero via Andrea 12 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi termoascensore.

IPI 561.7081 via Marcare 17 prestigioso libero ingresso salone 2 camere cucina biservizi.

IPI 561.7081 via Migliara 13 libero ingresso monolocale con angolo cottura bagno e balcone. Possibile buon reddito.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE 69.20 A libero corso Trapani signorile soggiorno 2 camere cucina bagno prezzo interessante.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Mirafiori Moncalieri porzione di casa completamente ristrutturata mutuo permute.

ISTITUTO [redacted] libero Lucento termoascensore ingresso camera cucina bagno L. 126 milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Nichelino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni dilazionabili.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Orbassano panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo prima casa.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero piazza Bernini panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Poirino signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Paolo finemente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Paolo termoascensore camera tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero via Belfiore signorile ottimamente ristrutturato camera tinello cucinino bagno.

LEINI'
in stabile completamente ristrutturato ampio 3 vani con posto auto. Gabetti vende. Tel. 87.87.

LEINI' villa indipendente su 2 piani 200 mq più mansarda tavernetta parco di 1500 mq. Decomo 583.679 - 583.652.

LIBERA palazzina mq 750 adatta anche uffici abitazioni con 8 boxes zona Barriera Dora vendesi Tel. 562.7948.

LIBERO A Collegno salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni posto auto L. 80 milioni e mutuo TC 473.0668.

LIBERO A corso Marconi S. Salvario camera cucina bagno bella casa L. 30 milioni e mutuo TC 473.0668.

LIBERO A corso Palermo ristrutturato 2 arie camera cucina bagno L. 30 milioni e mutuo Casaeuropa 568.633.

LIBERO A corso S. Maurizio Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 139 milioni mutuo TC 473.0668.

LIBERO adiacente piazza Carducci 2 camere cucina servizi minimo contanti e dilazioni Tel. 562.1875.

LIBERO adiacente via Pietro Micca ristrutturato 2 vani e servizi. Mutuo e dilazioni. Tel. 562.1875.

LIBERO A strada S. Mauro in casetta camera tinello cucinino bagno mansarda termoautonomo mutuo TC 473.0668.

LIBERO A via Montebello camera cameretta cucina bagno panoramico L. 38 milioni e mutuo Casaeuropa 561.791.

LIBERO A via Onorato Vigliani 3 camere cucina bagno posto auto occasione L. 70 milioni e mutuo TC 473.0668.

LIBERO A via Scarlatti barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni e mutuo TC 473.0668.

LIBERO barriera Milano recente ampio camera tinello cucinotta servizi piano 3° mq 80. Decomo 583.679 - 583.652.

LIBERO corso Belgio ristrutturato 2 camere cucina termo bagno 2 camere L. 139 milioni Sogecom tel. 437.4744.

LIBERO corso Montecucco soggiorno living 2 camere cucinino servizio. Terra Casa tel. 958.7320.

LIBERO corso Potenza moderno camera tinello cucinino servizi L. 65 milioni e mutuo Sogecom tel. 437.4744.

LIBERO corso Regina angolo Principe Oddone salone cucina camera bagno ristrutturato dilazioni. Tel. 542.3867.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca signorile 5° piano salone 3 camere studio cucina biservizi. Tel. 546.282.

LIBERO Moncalieri corso Trieste stabile signorile 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 502.146 - 503.635.

LIBERO precollina in palazzina prestigiosa panorama bosco tutto nuovo living bagno Emmedue 542.6467.

LIBERO recente signorile S. Rita su parco saloncino 2 camere cucina doppi servizi box. Decomo 583.679 - 583.652.

LIBERO S. Donato ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo termoautonomo L. 145 milioni. Tel. 385.8026.

LIBERO via Beaumont nuovo soggiorno 2 camere cucinotta termo bagno 2 arie mq 110 dilazioni. Emmedue 542.6766.

LIBERO via Le Chiuse salone studio cucina 4 camere biservizi L. 420 milioni mutuo dilazioni Tel. 542.3867 - 547.1947.

LOMBARDORE
casetta ristrutturata con giardino cortile box auto L. 165 milioni. Gabetti vende. Tel. 87.87.

LUNGODORA vendesi monolocale mansardato alto reddito. Elite Case 319.8734.

L. 135 milioni libero corso Traiano camera tinello cucina piano alto. Ealm 562.2012.

L. 155 milioni libero via Cecchi interamente nuovo 2 camere tinello cucinino bagno. Ealm 562.2012.

L. 280 milioni libero attico Vinadi soggiorno 2 camere cucina servizi splendida vista. Ealm 561.2466.

[redacted] vende Crocetta in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 110 piano alto. Tel. 542.833.

MARE' vende precollina in villa del [redacted] prestigioso appartamento mq 380 più box e parco. Trattative riservate. Tel. 542.833.

M. CASE 761.842 Baldissero Torinese dispone villa unifamiliare indipendente in posizione ottima esposizione L. 890 milioni.

M. CASE 761.842 corso Grosseto pressi libero casa indipendente bifamiliare 2 piani terreno 3 box termoautonomo.

M. CASE 761.842 corso S. Maurizio presso libero medio signorile salone 2 camere cucina servizi termoascensore.

M. CASE 761.842 corso Trapani pressi libero camera tinello cucinino servizi 5° piano termoascensore L. 120 milioni.

M. CASE 761.842 largo Giulio Cesare pressi libero medio signorile 5 vani servizi termoascensore L. 250 milioni.

M. CASE 761.847 Vinovo Villaggio 1 Leini 2 libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppio box permute.

MILLEFONTI ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi 2 ripostigli in stabile decoroso Tel. 318.1854.

MIRAFIORI soggiorno cucinotta completamente arredato 2 camere ripostiglio servizi cantina L. 100 milioni e L. 113 milioni mutuo Tel. 385.5445.

MIRAFIORI via Monte Pasubio vendesi bilocale arredato piano rialzato volendo box auto libero Calim 609.8165.

MONCALIERI affare libero borgo Navile 1° piano camere cucina servizi ristrutturato arredato Tel. 641.149.

MONCALIERI centro storico camera tinello bagno su 2 piani L. 65 milioni Immobiliare Prestige tel. 667.0266.

MONCALIERI

centro storico in palazzotto d'epoca prestigiosi alloggi in ristrutturazione varie metrature [redacted] giardino terrazzi viste incantevole Iva 4% mutui Tel. [redacted].

MONCALIERI
corso Roma panoramico ampio soggiorno con angolo cottura e bagno. Gabetti vende tel. 87.87.

MONCALIERI gratacele 14° ultimo piano super panoramico 4 vani servizi terrazzo L. 249 milioni Grimaldi 640.6326.

MONCALIERI in bella casetta alloggio secondo piano 2 camere cucina bagno servizio garage. Occasione vendo Tel. 536.601.

MONCALIERI ingresso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina box auto. Pastore Immobili 434.4645.

MONCALIERI ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi in ottime condizioni. Tel. 319.1854.

MONCALIERI precollina villa a schiera nuova costruzione ottime rifiniture panoramiche Tel. 557.4844.

MONCALIERI via Sestriere casa d'epoca stralcio esecutivo ingresso camera cucina bagno L. 55 milioni altre Tel. 621.452.

MONOCAMERA libera composta ingresso angolo cottura camera bagno tutto nuovo casa d'epoca in precollina. Tel. 485.756.

MONOLOCALE con mansarda Moncalieri via Chieri della Salute L. 50 milioni contanti e L. 50 milioni mutuo. Tel. 386.5445.

NICHELINO IN COSTRUZIONE

nuovo cantiere alloggi in palazzina nel verde varie metrature posto auto volendo mansarda box giardino prezzi ottimi Iva 4% mutuo. Tel. 620.580 - 627.7997.

NICHELINO libero ottimo stato ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Chiusano & C. 812.4008.

NICHELINO libero subito in casa decorosa camera tinello cucinino e servizi ripostiglio e cantina. Prestim 606.5794.

NONE
via Roma 146 impresa vende villa a schiera ultimata visite in cantiere posto sabato e domenica. Per informazioni Tel. 669.4261.

ORBASSANO
[redacted] BORGO NUOVO
APPARTAMENTI SIGNORILI
[redacted]A ESTATE 93
soggiorno 2 camere cucina biservizi box
ufficio in cantiere
MUTUO 50%
[redacted] 561.3636

PERSONALCASE 218.4115 Borgo Vittoria libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 119 milioni mutuo dilazioni.

PERSONALCASE 218.4115 corso Giulio Cesare libero camera cucina bagno ristrutturato ascensore dilazioni.

PERSONALCASE 218.4115 via Bregio libero rifinitissimo saloncino camera cucina bagno termoautonomo.

PERSONALCASE 218.4115 via Lanzo libero ampio 2 camere tinello bagno termoascensore L. 175 milioni permute.

PERSONALCASE 379.0041 libero S. Rita ampio 2 camere cucina bagno terrazzo mq 90. Mutuo dilazioni permute.

PERSONALCASE 379.0041 libero via Tripoli 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Mutuo dilazioni.

PERSONALCASE 379.0184 libero via Tirreno luminoso camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 180 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero ristrutturato camera cucina bagno 2 balconi L. 120 milioni.

PERSONALCASE 545.180 libero presso piazza Adriano salone 4 camere cucina biservizi portineria L. 380 milioni.

PERSONALCASE 545.180 occupato presso corso Tassoni recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni.

PIAZZA Adriano adiacente piano alto libero saloncino 2 camere cucina bagno giardino condominiale Nazionale 561.7056.

PIAZZA Crimea adiacente prestigioso in casa d'epoca alloggio panoramico libero mq 300 su 2 piani box giardino privato ascensore. Saim 566.877.

PIAZZA De Amicis adiacente libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie. Nazionale 561.7056.

PIAZZA Madama Cristina ristrutturato libero 2 camere grande cucina servizi riscaldamento autonomo piano 3° senza ascensore Calim 669.8165.

PIAZZA STATUTO

corso Principe Eugenio 1, alloggio signorile libero salone 3 camere cucina biservizi lavanderia cantina posto auto. Edilcasa 541.3636.

PIAZZA Vittoria pressi ingresso 2 camere cucinotta bagno perfettamente ristrutturato L. 135 milioni. Tel. 319.1854.

PINO TORINESE casa in ristrutturazione con progetto approvato per 180 mq L. 300 milioni e 500 milioni ultimata. Tel. 385.5445.

PINO TORINESE zona S. Felice villa panoramica su 2 piani con giardino privato box auto Realty 541.321.

PRECOLLINA
corso Casale ultimo panoramico ingresso salone 2 camere cucina bagno S.G. Futura 669.[redacted].

PRECOLLINA in signorile palazzina con 2500 mq di parco appartamento di 140 mq più posto auto Tel. 437.3440.

PRECOLLINA Strada Mongreno casa composta di soggiorno cucina studio 4 camere e 3 bagni cortile privato vendo L. 880 milioni. Tel. 305.[redacted].

PRECOLLINA via Bricca piano rialzato 2 camere cucinotta bagno libero subito prezzo L. 130 milioni facilitazioni. Edilcasa 541.3535.

PRIVATO vende per trasferimento in zona Vanchiglia 4 camere cucina 2 servizi 130 mq no agenzie. Tel. 812.2874.

(continua)

Quattro presunti mafiosi condannati all'ergastolo assolti in Cassazione

Carnevale cancella il «maxi-ter»

Il processo diretto dal pool di Palermo era basato sul «teorema Buscetta»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Quattro ergastoli inflitti ad altrettanti presunti mafiosi [redacted] annullati dalla prima sezione penale della Corte di Cassazione presieduta da Corrado Carnevale. Paolo Alfano, Salvatore Montalto, Salvatore Rotolo e Vincenzo Sinagra - condannati [redacted] a vita in primo e secondo grado per l'omicidio dei due pregiudicati Cesare Manzella e Ignazio Pedone - dovranno essere processati di nuovo. Cade così [redacted] altro pe[redacted] del lavoro del pool antimafia di Palermo guidato [redacted] Giovanni Falcone, e l'[redacted] consigliere istruttore del capoluogo siciliano, Antonino Caponnetto, ha commentato in diretta televisiva: «E' una notizia molto grave il fatto che continui ad imperversare la giurisprudenza [redacted] Corrado Carnevale».

[redacted] vaglio della Corte suprema c'era il terzo maxi-processo alla mafia, chiamato maxi-ter, giunto all'ultimo stadio [redacted] giudizio dopo [redacted] percorso dibattimentale [redacted]erso.

Già in primo e secondo grado, infatti, la Corte d'assise e quella d'assise d'appello avevano dichiarato inammissibile il «teorema Buscetta», cioè l'esistenza della cupola mafiosa che dirige e decide ogni [redacted] di Cosa Nostra.

Gli esponenti della cupola infatti - Michele e Salvatore Greco, Salvatore Riina, Bernardo Provenzano, Pippo Calò, Francesco Madonia, Bernardo Brusca e Giovanni Scaduto - erano stati assolti in dibattimento dall'accusa di aver ordinato gli omicidi.

Le Corti [redacted] avevano dato credito alle dichiarazioni dei pentiti Tommaso Buscetta, Salvatore Contorno e Antonino Calderone, e questa parte della sentenza è stata confermata dalla Cassazione. Condanna era stata, invece, al massimo della pena, per i quattro boss ritenuti [redacted]sponsabili di due omicidi, e questa parte è caduta.

I cadaveri [redacted] Cesare Manzella e Ignazio Pedone - pregiudicati del triangolo della morte Bagheria-Altavilla-Casteldaccia - f[redacted] trovati incaprettati all'interno [redacted] una 127 il 7 agosto del 1982. «L'automobile - scrissero i giudici del primo [redacted] processo - era [redacted] abbandonata significativamente [redacted] pressi della stazione dei carabinieri [redacted] Casteldaccia. La presenza dell'auto veniva segnalata alla [redacted]sa stazione con una telefonata [redacted]. «E' cominciata l'operazione Dalla Chiesa», disse la voce senza nome. Il duplice omicidio infatti era stato commesso per dare il «benvenuto» al neoprefetto [redacted] Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa, assassinato un mese più tardi.

Sulla base delle dichiarazioni [redacted] pentito Vincenzo Sinagra (cugino e omonimo [redacted] quello poi condannato), le corti d'assise e d'assise d'appello avevano inferto l'ergastolo per quel doppio delitto a Vincezo Sinagra e Salvatore Rotolo come esecutori materiali, e a Salvatore Montalto e Paolo Alfano come «responsabili» del territorio [redacted] l'omicidio secondo [redacted] divisione di Palermo effettuata [redacted] vertice [redacted] Cosa Nostra. L'accusa ha retto fino all'ultimo ostacolo, que[redacted] della Cassazione, che non è riuscita a superare.

I quattro imputati, comunque, rimarranno in carcere perché condannati all'ergastolo in altri processi. In tre ore di ca[redacted] consiglio, la prima sezione penale della Corte suprema ha inoltre respinto i ricorsi di altri 17 imputati, tra i quali Salvatore Badalamenti e Giuseppe Gambino. Il maxi-ter, cominciato il 21 aprile [redacted] 1988, era nato come stralcio del primo maxi-processo a Cosa Nostra, che invece ha avuto [redacted] destino diver[redacted]. Conclusosi con [redacted] quantità [redacted] condanne in primo grado, ridimensionate poi in appello, quel procedimento [redacted] rimandato [redacted] corte d'assise d'appello da una sezione penale della Cassazione presieduta [redacted] altro magistrato, che ha riconosciuto [redacted] validità del "teorema Buscetta" e dell'impianto accusatorio [redacted] Giovanni Falcone.

Sempre la sezione guidata dal giudice Carnevale, ieri, ha definito [redacted] altro processo di mafia, [redacted] stralcio [redacted] «pizza connection», annullando la condanna del presunto boss mafioso Alfredo Bono ad otto anni di carcere, così [redacted] cancellato un'altra condanna a 18 anni inflitta allo [redacted]. Altre pene erogate per traffico di droga, invece, sono [redacted] confermate, come quella che [redacted] sulle spalle del presunto capomafia [redacted] Bagheria Leonardo Greco (12 anni), che ora dovrebbe tornare in carcere.

I boss della Piovra avrebbero eliminato due [redacted] per spaventare Dalla Chiesa

Caponnetto [redacted] «Sentenza assurda»

Corrado Carnevale, presidente [redacted] prima sezione della Cassazione, [redacted] nell'occhio del ciclone per una sentenza contestata

Ecco i diari segreti di Falcone

Li [redacted] un'amica giornalista nel floppy-disk accuse ai colleghi

ROMA. Il diario di Falcone, dunque, esiste. Ieri è arrivata la prova della [redacted] esistenza: due pagine [redacted] stampate dalla «memoria» di un computer. Contengono appunti sull'ultimo periodo di permanenza a Palermo di Falcone. Il documento è stato pubblicato [redacted] «Sole 24 Ore», a firma della giornalista Liana Milella che [redacted] anche un'amica fidata del magistrato. L'inviata del «Sole» ha precisato che si è decisa a renderlo pubblico in seguito «alla bagarre che si è scatenata attorno [redacted] diario», avvertendo anche che ecco vi [redacted] elementi che possano essere utili per le indagini sul delitto».

La pubblicazione del documento, se da un lato fa chiarezza su quelle che erano state le dichiarazioni di Ayala e altri, [redacted] risolve il «giallo del dischetto». La memoria del computer non è stata trovata fra le cose catalogate dagli investigatori. O quantomeno: tra i documenti in possesso [redacted] dell'autorità giudiziaria non c'è nulla da cui possano essere [redacted] state stampate le pagine in possesso di Liana Milella. Le ricerche, [redacted] continuano ed anche ieri i giudici Petralia e Giordano hanno trascorso la giornata al [redacted] della Giustizia, sentendo i più stretti collaboratori di Falcone.

Le anticipazioni dei giorni scorsi sul diario [redacted] risultate quasi [redacted] Falcone scrisse la sequenza di episodi, gravi e [redacted] che viveva come dimostrazioni di ostilità [redacted] parte [redacted] colleghi di Palermo e, in particolare, del «capo», il procuratore Giammanco.

Gli appunti sono datati e si fermano al febbraio del 1991. Il [redacted] successivo, Falcone avrebbe lasciato Palermo. Portò [redacted] il floppy-disk insieme [redacted] tutta [redacted] sua roba. Nel luglio successivo stampò quei fogli e - così racconta la giornalista - li consegnò a Liana Milella, dicendole: «E' [redacted] questo che sono andato [redacted] da Palermo. Tienili questi fogli. Non si sa mai».

Il racconto [redacted] viene fuori da quella «memoria» [redacted] la [redacted]nianza [redacted] convivenza impossibile tra Falcone e il suo «capo». Il giudice [redacted] cita Giammanco, il nome del procu[redacted] un soggetto sottinteso che intralcia il lavoro di Falcone e quantomeno [redacted] lo agevola. Resta una domanda: gli appunti in [redacted] della giornalista, sono tutti quelli che erano [redacted]nuti nel floppy-disk?

Il killer [redacted] in licenza premio

Napoli, era riuscito a lasciare il carcere molte volte

NAPOLI. Un detenuto modello, [redacted] meritarsi più di una licenza premio. In realtà Giovanni Labonia, [redacted] anni, [redacted] mai lasciato il suo vecchio lavoro, quello di killer della camorra. Ogni volta che il giudice di sorveglianza gli concedeva un breve periodo di libertà, si armava e uccideva per conto di Ciro Mariano, il capo [redacted] clan che controlla i «Quartieri Spagnoli», nel cen[redacted] di Napoli. Lo [redacted] raccontato lui stesso al magistrato, con il quale ha chiesto [redacted] parlare nel penitenziario [redacted] Poggioreale.

Labonia si [redacted] accusato di quattro assassinii, un tentativo di omicidio e [redacted] avere organizzato altri tre delitti. La sua carriera l'ha vissuta sfruttando appieno tutti i vantaggi offerti dalla legge Gozzini. Anche [redacted] pare voglia approfittare dei benefici concessi [redacted] decreto Scotti-Martelli. Così si [redacted] dichiarato pentito, mettendo nei guai una delle organizzazioni [redacted]nali più potenti del capoluogo campano.

Dalla sezione speciale del carcere di Benevento, dove [redacted] trasferito per motivi [redacted] sicurezza, Giovanni Labonia giura «di [redacted] maturato la volontà di uscire dalla spirale di violen[redacted] che ha [redacted] tutta la sua vita. Ma in Questura spiegano che a spingerlo a parlare [redacted] stata soprattutto [redacted] mole impressionante [redacted] prove [redacted] gli investigatori hanno già raccolto contro di lui.

Ciro Mariano, il capo di un clan che controlla i «Quartieri Spagnoli». Per conto suo Giovanni Labonia uccideva in licenza, come ha raccontato al giudice nel carcere di Poggioreale

Un detenuto disciplinato, uno [redacted] che non avevano rapporti particolarmente stretti con i compagni [redacted] cella [redacted]morristi: Labonia recitava alla perfezione [redacted] ruolo del ragazzo che aveva sbagliato, e ora stava pagando di buon grado [redacted] conto con la giustizia. In galera era finito nel '72, appena ventiduenne, dopo avere ucciso [redacted] padre della fidanzata [redacted] osteggiava la relazione, e che la [redacted] prima [redacted] delitto lo aveva schiaffeggiato. Venne condannato, ma nove anni più tardi, nel maggio dell'81, usufruendo [redacted] un permesso, uccise [redacted]morrista, Antonio Guerriero. Già allora, dunque, Labonia era diventato un soldato della «Malanapoli», senza [redacted] polizia e magistratura sospettassero nulla.

Passarono altri [redacted] anni. Giovanni sembrava ormai [redacted] redento, pronto a reinserirsi nella società. [redacted] settembre del '90 il giudice di [redacted]glianza gli «regalò» un'altra licenza premio. In realtà, il detenuto [redacted] già [redacted] un incarico: l'obiettivo del clan Mariano questa volta era Roberto Della Morte, [redacted] piccolo spacciatore di droga [redacted] di aver commesso uno sgarro all'interno dell'organizzazione. La missione però fallì: la vittima designata riuscì a sfuggire all'agguato, ma il giorno suc[redacted] un altro commando lo eliminò. «Sono stato io ad organizzare la spedizione - ha confessato Labonia -. Avevo fallito la prima volta, dovevo riparare in qualche modo».

Il terzo delitto risale al [redacted]zo dell'anno scorso. Nei «Quartieri Spagnoli» infuria la guerra tra i fedelissimi di Mariano e un gruppo di «scissionisti». Le sparatorie si susseguono a ritmo quotidiano, e sotto i colpi dei sicari cadono ignari passanti. Anche Giovanni Labonia, dal [redacted] fatto la sua scelta [redacted] campo: ha abbandonato il vecchio capo per passare dall'altra parte [redacted] barricata.

Così, all'ennesima licenza premio per buona condotta, guida la risposta a un sangui[redacted] raid compiuto il giorno precedente dagli uomini di «don» Ciro. Nella sparatoria avvenuta nel centro antico della città i killer mancano il bersaglio: i camorristi rivali rimangono illesi, cade invece Salvatore D'Addario, un agente di polizia che, libero [redacted] servizio, faceva compere [redacted] la moglie e i figli.

Fu allora che gli investigatori cominciarono a nutrire i primi sospetti su Labonia e [redacted] suoi rapporti [redacted] la malavita organizzata. E i sospetti si trasformarono in [redacted] quando un magistrato decise di notificargli in cella [redacted] ordine di custodia cautelare, accusandolo della morte di D'Addario. [f. mil.]

Scade l'ultimatum dei banditi

Farouk Kassam, [redacted] foto a scuola, è nelle [redacted] banditi ormai [redacted] 162 giorni: inutili finora i molti appelli lanciati ai rapitori [redacted] la liberazione del piccolo ostaggio

Il vescovo grida «Liberate Farouk»

COSTA SMERALD[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Aspettare e poi aspettare. E chissà [redacted] hanno un qualche valore [redacted] contabilità dei rapitori di Farouk i 162 giorni già passati, i [redacted] mesi e [redacted] di ricatto continuo alla famiglia Kassam. Oggi, si dice, scade l'ultimatum e c'è trepidazione per quel che potrebbe accadere. [redacted] dieci giorni, [redacted] altro pezzo», minacciava il biglietto che accompagnava il lembo [redacted] lobo inviato ai genitori dell'ostaggio. Siamo alla conclusione? Pochi lo credono.

E' un dramma lungo, frustrante. Certo, appare poco probabile che i banditi pretendano [redacted] scrivere la parola «fine» proprio in questi giorni di riflettori puntati, [redacted] i carabinieri e la polizia che battono le montagne. Troppo rischioso, [redacted] alcuni inquirenti. Per i banditi, naturalmente, [redacted] scopo: mettere le mani sul denaro, tutto il [redacted] è secondario.

Gente prudente, i sequestratori: crudele, in altri casi forse anche più che in questo, ma [redacted] pre [redacted] un fine. Quando hanno gettato il corpo di un sequestrato morto in pasto ai porci, l'obiettivo era cancellare ogni traccia. [redacted] con quel corpo sparivano, se non tutte, molte prove. Quando Alfonso De Sayons, primo sequestrato in Toscana dall'Anonima sarda, fu preso e poi [redacted]so, perché aveva riconosciuto i rapitori, il [redacted] squartato: «Così il cadavere non avrebbe gonfiato [redacted] terreno», spiegarono i banditi.

Dunque, la prudenza: Farouk rappresenta la gallina dalle uova d'oro. E i rapitori sanno [redacted] momento dello sciagurato baratto, la famiglia ha il diritto di pretendere una «prova di vita». Inoltre, aspettare altro tempo, non sembra un problema così grande, al di là del fastidio finora provocato dalle indagini: i latitanti, d'altra parte, devono [redacted]munque evitare le manette e gli altri, i sospettabili come gli insospettabili, hanno l'interesse a [redacted] cambiare il comportamento consueto. Il [redacted] problema, che potrebbe spingere i criminali ad affrettare i tempi, [redacted] semmai i rapporti interni alla banda provocati dall'impazienza.

Aspettare. Ma qu[redacted] non significa [redacted] indifferenza. Come la gente, anche la Chiesa [redacted] in campo e ieri Ottorino Alberti, arcivescovo di Cagliari, nel santuario di Bonaria, ha pronunciato un'omelia che, [redacted] certi passaggi, ha ricordato l'asprezza di [redacted] anatema. Due anni fa l'arcivescovo implorò [redacted] cielo [redacted] regalare acqua all'isola [redacted] fu ascoltato e la gente ancora lo ricorda. Così, ieri a migliaia si [redacted] riuniti davanti [redacted] chiesa di San Lucifero per il corteo che ha attraversato la città fino [redacted] santuario. In testa, gli scouts portavano uno striscione: «Perché crediamo, speriamo. Farouk [redacted] presto fra noi».

L'arcivescovo [redacted] parlato di «barbaro espediente cui si è ricorsi per ottenere il riscatto», e anche di «"martirio" [redacted] una creatura innocente». [redacted] la sua era un'esortazione alla ragionevolezza, malgrado il tono duro. «Lo so. L'orrore per il crimine compiuto ci porterebbe a gridare la nostra protesta e condanna», ha detto. E per essere più esplicito: [redacted] solo chiedere la pena di [redacted] come rimedio alla violenza è anche questa violenza. La legge dell'"occhio per occhio" dev'essere estranea alla nostra coscienza, così come dev'esserlo la legge dell'odio». Chi [redacted] parli. Anche nel santuario è risuonata la parola d'ordine e l'arcivesco[redacted] chiarito come l'omertà sia «assolutamente ingiustificabile, che non può non [redacted] condannata [redacted]che da Dio, [redacted] espressione di viltà, [redacted] povertà morale, egoismo, indegna di un cristia[redacted]».

[redacted] occhi negli occhi, ai sequestratori «ripeterei [redacted] voce, [redacted] ne venisse data la possibilità: "rientrate in voi stessi e ascoltate, prima che la voce degli uomini, la voce di Dio"». Questa frase è stata interpretata [redacted] leggerezza da qualcuno, [redacted] l'offerta di uno scambio di ostaggi. Ma l'arcivescovo ha chiarito che non intendeva offrirsi ai banditi al posto di Farouk perché per costoro un'ipotesi del genere [redacted] apparsa improponibile. «No, bisogna offrire tutta la disponibilità possibile».

Per la sorte del piccolo trepidano anche i «detenuti non violenti» del carcere di Bad'e Carros «colpiti e addolorati per [redacted] raccapricciante mutilazione». E fra i firmatari, anche alcuni sequestratori. Nel rincorrersi [redacted] delle voci, ieri è stato anche detto del piede di una bambola [redacted] un'auto rubata. «Un macabro avvertimento dei rapitori», hanno ripetuto radio e tv. [redacted] gli inquirenti danno scarso peso alle cose.

La notte le battute si [redacted]gono. Perché si sa che i banditi si [redacted] soprattutto quando son protetti dal buio: allora son capaci di spostamenti a piedi di decine di chilometri. [redacted] non rimane che l'attesa.

Vincenzo Tessandori

cinecittà

Videomovie

PRO 100

CONCENTRATA

- Telecamera palmare
- Sistema Video 8
- Luminosità 4 Lux
- Velocità otturatore variabile fino a 1/10.000 di secondo
- Zoom automatico e manuale 6 x
- Dimensioni: L 10,6 x A 11,1 x P 17,6 cm.
- Peso 780 grammi
- Garanzia a vita Grande Marvin prestata dalle Assicurazioni SIAD Gruppo Generali

L. 995.000 IVA COMPRESA

OPPURE L. 54.800 AL MESE

Grande marvin

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA 11 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

Il giurì boccia lo spot della banca in cui compare il conduttore

Lubrano mandato in castigo

«Fa una pubblicità poco chiara»

ROMA. Antonio Lubrano, il paladino dei consumatori [redacted] autogol. Il giurì di autodisciplina pubblicitaria ha sospeso ieri la campagna pubblicitaria del Mediocredito Lombardo di cui il giornalista è testimonial. Lo spot incriminato, apparso sulle pagine dei maggiori quotidiani italiani, reclamizzava certificati di deposito [redacted] rendimento «miracoloso» del 10,45 per cento netti. [redacted] come mai il difensore [redacted] consumatore, colui che protegge le sprovvedute massaie dalle creme miracolose è incorso in un tale incidente di percorso?

Lubrano da [redacted] anni, da quando tramite la sua trasmissione anti-truffe ha conquistato la fiducia della gente, [redacted] sommerso da richieste di aziende che [redacted] vogliono protagonista nei loro spot. Lui, fedele al [redacted] ruolo, [redacted] ha [redacted] ceduto alle lusinghe, fino ad ora. E proprio alla prima pubblicità scivola su [redacted] «buccia di banana». [redacted] mai? Sfortuna, errore, o leggerezza?

[redacted] conduttore, che si trova a Saint Vincent per partecipare alla trasmissione «Un disco per l'estate», difende la sua scelta. «Ho accettato di [redacted] testimone del Mediocredito Lombardo per il lancio dei suoi certificati di deposito - ha detto - perché conosco la serietà [redacted] questo istituto e poi perché [redacted] convinto che [redacted] ora di tornare al risparmio, oggi che [redacted] nostra economia attraversa una fase difficile». Sulla serietà dell'azione pubblicitaria della banca [redacted] molto d'accordo l'Agrisalus, l'associazione che tutela gli utenti bancari e assicurativi. [redacted] ritenuto poco chiaro il testo della pubblicità e si [redacted] rivolta al giurì [redacted] controllare la correttezza degli spot.

Effettivamente il testo del messaggio può indurre in tenta[redacted] il lettore poco accorto. Su intere pagine [redacted] giornale si legge in caratteri enormi il tasso di rendimento prodigioso per poi scoprire, tramite un asterisco di specifica e in lettera minuscole, [redacted] stanno veramente le cose. Il tasso del 10,45 per cento è relativo a certificati di deposito a tasso indicizzato, a 60 mesi, con liquidazione semestrale degli interessi. Il rendimento dell'inve[redacted] a 24 mesi è pari al 9,36 per cento, nella norma di quasi tutti gli altri istituti di credito. Ma quello che ha contestato con più [redacted] l'Agrisalus è la po[redacted] chiarezza nella terminologia: perché dire «indicizzato» quando è molto più comprensibile «variabile»?

Sulla chiarezza [redacted] trova d'accordo anche Lubrano. «Prima di accettare - ha precisato - ho preteso che questo istituto di credito rispettasse, nella formulazione del messaggio, la nuova legge sulla trasperenza bancaria. Sono il primo, quindi, a condividere l'esigenza che la comunicazione, e in particolare quella finanziaria, sia sempre inequivocabile, proprio a tutela [redacted] consumato[redacted].

Certo il comunicato dell'Agrisalus è stato molto duro, ma Lubrano [redacted] ci sta, respinge nettamente le accuse e si ritiene vittima di un «complotto». «Sono rimasto di stucco - ha detto - nel leggere la durezza del comunicato che ritengo quasi un attacco [redacted] personale. Ritengo di avere dimostrato, in tutti questi anni, [redacted] essere dalla parte del consumatore, non sono diventato matto all'improvviso». A chi gli chiedeva [redacted] porterebbe questo caso a «Mi manda Lubrano» ha risposto che non avrebbe problemi, se [redacted] fosse lui «d'imputato».

Maria Corbi

[redacted]

Un «autogol» per il paladino della trasparenza commerciale La sua replica «E' un attacco personale e duro [redacted] io difendo i consumatori»

Il giornalista Antonio Lubrano da anni è diventato in tv il paladino dei consumatori italiani La sua fama ora [redacted] attirato anche l'attenzione dei pubblicitari

[redacted] DOPO L'ARRESTO [redacted]

Agente uccide tunisino

[redacted] tunisino di 26 anni, Tebini Rakid, è stato ucciso con un colpo di pistola [redacted] sera a Bologna durante [redacted] colluttazione [redacted] un agente di polizia che l'aveva arrestato poco prima. Nei pressi del centro comunale di accoglienza, un extracomunitario [redacted] denunciato una rapina da parte di due nordafricani armati di coltello. Arrivati sul posto, due agenti h[redacted] inseguito i rapinatori: uno è riuscito a fuggire, l'altro è st[redacted] bloccato e portato in questura. Rakid è stato riaccompagnato sul luogo dell'aggressione [redacted] per recuperare i coltelli. Ha tentato di fuggire e durante la colluttazione è stato colpito dall'arma di [redacted] dei due agenti. [Ansa]

Era il marconista della nave affondata nel '56

A fianco, L'«Andrea Doria». Sopra Giuseppe Bussi

Imperia, addio all'ufficiale dell'Sos sull'Andrea Doria

GENOVA. E' mancato a Imperia un mese fa, alla vigilia [redacted] compiere 88 anni, Giuseppe Bussi, il secondo ufficiale marconista [redacted] transatlantico «Andrea Doria», che nella notte tra il [redacted] e il 26 luglio 1956 lanciò il primo «SOS» dopo che l'ammiraglia [redacted] flotta di bandiera era stata speronata dalla nave passeggeri svedese «Stockholm». Bussi fu uno [redacted] quelli, a bordo, che non persero il sangue freddo e i suoi messaggi, in quella tragica notte, furono tempestivi, efficaci e precisi. Il naufragio provocò l'affondamento della unità italiana, gravissimi danni [redacted]a «Stockholm», che comunque venne rimorchiata in porto. I morti furono 52, [redacted] sull'«Andrea Doria» e 7 sulla nave scandinava. Giuseppe Bussi, piemontese d'antico ceppo e di tradizioni militari (era nato a Canelli nel 1904), è vissuto però quasi sempre in Liguria, fin dagli anni degli studi: a Savona, a Genova e, dal 1974 a Imperia, dove con la moglie s'era ritirato presso una figlia. Dopo il dram[redacted] della «Doria», aveva ripreso il mare, come primo ufficiale marconista, sulla «Cristoforo Colombo» e sulla «Leonardo da Vinci». In pensione [redacted] 1964 per limiti di età, Bussi aveva diretto per dieci anni [redacted] sede genovese di «Radiostampa», l'ufficio specializzato per trasmettere via telex servizi e corrispondenze giornalistiche. Poi la serena vecchiaia a Imperia, sempre avvolto dall'anonimato. Giuseppe Bussi s'era prefisso di non parlare mai più del dramma dell'«Andrea Doria». Si era sentito ferito, sul piano morale e soprattutto [redacted] quello dell'onore [redacted] marinaio e [redacted] militare dalle impietose polemiche che [redacted] seguite [redacted] di[redacted]. La commissione d'inchie[redacted] americana aveva [redacted] sotto accusa, anche ingiustamente, l'«Andrea Doria» e il suo comandante, Piero Calamai. [redacted] parte italiana, specialmente per il comportamento contraddittorio dei responsabili della società di navigazione «Italia» e della «Finmare», si lasciò il comandante in pasto [redacted] dissacrazione, per poi concludere un complicato compromesso - mediato dalle assicurazioni - con il solito «concorso di colpa». Calamai si chiuse in un silenzio sdegnoso sino alla morte. Non ribattè a nessuno e rifiutò ogni intervista e [redacted] stendere memoriali. Bussi fece perdere le su[redacted]. Non volle parlare e non parlò, neppure con i familiari, come conferma [redacted] figlio, avvocato a Genova. Alto, elegante, [redacted] portamento eretto sino agli ultimi mesi di vita, i capelli d'argento ravviati all'indietro, [redacted]si era introvabile, mine[redacted] a Genova, [redacted] «palazzo dei giornali», dove corrispondenti di tutta Italia e [redacted] grido ignoravano la sua vicenda. I pochi che cercarono, anche [redacted] tutte le garanzie di serietà, di strappargli qualche confidenza sprecarono il loro tempo. «Le inchieste [redacted] sciocchezze - disse una volta - tutti parlano a vanvera. Non sanno quello che dicono. Intanto i morti non resuscitano». (p. l.)

La **Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane** e il **Collegio San Giuseppe di Torino** annunciano con profondo dolore, illuminato dalla speranza cristiana, la morte di

fratel Ermanno fsc
prof. Adolfo Tonetti

Religioso di saldissime convinzioni, docente-educatore stimato e amato per le sue grandi doti di mente e di cuore, ha dedicato esemplarmente la sua lunga vita ai giovani nella scuola cattolica. Un cordiale ringraziamento ai medici e alle infermiere del Centro la Salle per le cure e l'assistenza amorevole. La S. Messa sarà celebrata alle ore [redacted] di oggi 25 giugno al Centro la Salle, strada S. Margherita 132, Torino. La salma partirà venerdì 26 alle ore 13,30 per Langosco (PV) ove sarà tumulata nella [redacted] di famiglia.
— **Torino**, 25 giugno 1992.

Serenamente è mancato
Spirito Fontana
[redacted]
Ne danno il triste annuncio il figlio **Enzo** con **Vanna**, i nipoti **Mario ed Enza**, il cognato **Francesco Pecchio**, consuocera e parenti tutti. Funerali ore 8,15 del 26 giugno 1992 Parrocchia di San Bernardino.
— **Torino**, 22 giugno 1992.

Tom e Anna Tasso sono affettuosamente vicini al caro amico Enzo.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Metalchimica srl** e i suoi **Collaboratori tutti** partecipano al dolore del loro presidente per la perdita del caro papà signor
Spirito [redacted]
— **Torino**, 25 giugno 1992.

La **Ferrolegeringar** [redacted] al [redacted] con profondo cordoglio al lutto del signor Fontana per la scomparsa del compianto papà signor
Spirito [redacted]
— **Torino**, 25 giugno 1992.

Massimo, [redacted] **Andrea** partecipano al dolore della famiglia.

Marco è vicino al dolore [redacted] Enzo e famiglia.

[redacted] **Zunino** e [redacted]

Aldo, Roberto, Stefano Caretti partecipano al dolore.

Franca e Franco [redacted] partecipano al dolore di Enzo e famiglia.

Gli amici **Pia, Alfredo, Franca e Piera** sono [redacted] vicini a Enzo, [redacted] e figli.

[redacted] lunghe sofferenze sopportate con coraggio e cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Trambusti
Lo annunciano i fratelli **Wanda, fratel Renato d.S.C., Mario** con **Luciana** ed i nipoti **Mariangela** con **Mino, Roberto e Nicoletta, Ada** con **Carlo**, [redacted] e **Francesca, Marco, Alberto, Maurizio**. Per l'ora del funerale telefonare all'Impresa Centrale 571271 indi la salma proseguirà per Castagnola di Valduggia (VC).
— **Torino**, 24 giugno 1992.

Aldo Archetti con molta tristezza ricorda il carissimo **GIORGIO**.

Gianni, Marisa, Mista, Giorgio piangono insieme a Wanda e famiglia l'**AMICO** di sempre.

E' mancata
Veronica Mussatti
[redacted] Turigliatto
(Nuccia)
[redacted] ricordano con infinito amore il marito [redacted], i figli **Franco e Roberto**, [redacted] **Mary** con [redacted], [redacted] fratello, parenti tutti. Fu[redacted] avranno luogo [redacted] giugno alle 16,30 a Carmagna di Rivera.
— **Torino**, 24 [redacted] 1992.

Partecipiamo affettuosamente al dolore di Una [redacted]iglia per la perdita dell'
Ing. Giuseppe Bagnato
Anna Paola Boffini
Marisa Federica Cappabianca
Liliana Marocco
Mina Michelotta
Giandomenico Ademaria Cantele.
— **Torino**, 24 giugno 1992.

Pino e Maria, Lucia e Pino, Luciana e Natale, Anna e Bruno sono affettuosamente vicini a zia Carla, Filippo e Lucia nel ricordo del caro **ZIO**.

Carla Demichelis partecipa al grande dolore della famiglia Bagnato.

Sono affettuosamente vicini a Lucia e Filippo gli amici: [redacted], [redacted], **Nicoletta, Eugenio**, [redacted]**a, Massimo**, [redacted], **Roberto, Anna**, [redacted] **Eraldo, Sandro**, [redacted]**a**, [redacted].

Sono vicini a Lucia: **Enrico e Anna, Franca e Roberta, Roberto e Mia**.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, il 23 giugno 1992, è mancato all'età di 89 anni
Attilio Marchisio
maestro m[redacted]
cavaliere della Repubblica
Lo annunciano la moglie **Teresa Alasso**; i figli **Felice** con **Nicola e Valeria, Mariangela** [redacted] **Luigi**; il fratello [redacted] e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la fraterna assistenza ai dottori Pier Paolo Rapetti e Luigi Contessa. [redacted]no oggi alle ore [redacted],15 partendo dall'abitazione di Cas[redacted] Don [redacted], viale Regina Margherita 74, [redacted] 15,30 nella Chiesa dell'Oratorio
— **Torino**, 24 giugno [redacted].

Ha raggiunto il suo Carlo in cielo
Florentina Fer[redacted]
ved. Gilardo
anni 83
La piangono: la figlia **Rosanna** col marito **Raimondo Oberto**, cognati, nipoti, parenti tutti. [redacted] in Nichelino, giovedì 25 giugno, ore 14,30, parrocchia Sant'Edoardo, partendo da Orbassano, via Castelfidardo 2, ore 13,30.
— **Orbassano**, 24 giugno 1992.

La consuocera **Giovanna Oberto**, i cognati **Lena e Vittorio Servetti**, con **Giusep**[redacted] **Sandra, Lorenzo** [redacted] vicini a Rosanna e Raimondo.

E' mancato
Francesco Archetto
[redacted]
L'annunciano i figli **Franca, Gino e Vittorina** con rispettive famiglie, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura venerdì 26 giugno, ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Miranda 2, San Mauro Torinese.
— **San Mauro**, 25 giugno 1992.

Dio ha [redacted] a sé il
prof. Bartolomeo [redacted]
Cavaliere della Repubblica
[redacted] piangono la moglie **Giuseppina**, la figlia **Silvana**, il genero **Lorenzo**, l'adorato nipote **Giuseppe**. Funerali venerdì 26 per [redacted] nio tel. al 636648, partendo da via Grattoni 7, [redacted] per Novalesa. La [redacted] è partecipazione e ringraziamento.
— [redacted], 23 giugno [redacted].

E' [redacted]
Giovanni [redacted]
Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con **Madriena, Michele** ed **Irene**, fratelli, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla diletta Teresina, nonché al personale reparto Dialisi O[redacted] Molinette e della Casa di cura Valsalice. Per orario funerali telefonare al 644.434.
— **Torino**, 23 giugno 1992.

Gli **Amici del Grangia-Giaveno** partecipano affettuosamente al dolore di Giulio.

Cristianamente come è vissuta è mancata
Linda Viazzo
ved. [redacted]
Dama di S. Vincenzo
Con grande dolore lo annunciano i figli **Carla** con **Massimo, Luisa Maurizio e Stefano, Franco, Rosanna, Giacomo e Carolina, Maddalena, Sandro, Andrea, Alberto, Alessandro, Gianni; Sandro** con **Lidia, Franca, Francesco, Luca**. Un affettuoso ringraziamento alla cara Mariuccia che le è stata vicina come una figlia ed al dottor [redacted] Macchi per la premurosa assistenza. Per orario funerale telefonare al 53.17.34.
— **Torino**, [redacted] giugno 1992.

Celestina De Robertis partecipa affettuosamente.

Gli **Amici del Turin Yacht Club** partecipano al dolore di Sandro e famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore di Sandro, Eliana e famiglia gli amici:
Gino e Vera Albesano
Paolo e Piera Mantechini
Gino e Mariuccia Aghemo
Angelo e Mariateresa Iogarimo
Gino e Ro Orla
Leo e Anna Giovannelli
Giacomo e Claudina Dalponte
Renzo e Rosanna Manegozzo
Palma Amedio
Guido e Ida Taraglio
Giorgio e Mariasole Coppo.

Bruno Carla Chiavarino
Mario Gabriella Cotta Ramusino
Massimo Lilli D'Elia
Paolo Eliana Peretti
sono affettuosamente vicini a Sandro e famiglia.

Gianni, Annamaria Restano e famiglie **Nella, Mavi Restano** [redacted], **Erminia Magitano** partecipano al dolore di Carla e Sandro.

I nipoti **Andrea, Sandro, Mimma e Giovanna** con le rispettive [redacted] partecipano affettuosamente.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Bosco
di anni 90
Ne danno il triste annuncio: [redacted], cognati, [redacted] e amici tutti. Un particolare ringraziamento alle signore [redacted] Santopuoli e Cinzia [redacted] per le particolari cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 26 giugno alle ore 11,45 partendo da via Villa della Regina 21 - Torino per il Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 giugno 1992.

E' mancato
[redacted] Perotti
(Farina)
L'annunciano la moglie, figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Crissolo (Cuneo) giovedì 25 ore 15, partendo dall'Ospedale Civile di Ciriè ore 10: sosta Mappano, via Juvarra 31/8 e partenza ore 14. Servizio pullman da Mappano e ritorno
— **Ciriè**, 24 giugno 1992.

Serenamente è mancata
Teresa Piccardo
ved. Delfino
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Giovanni** con **Elena** e l'adorato **Andrea**. Per orario funerale telefonare al n. 619.33.98. La [redacted] è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 24 [redacted] 1992

Famiglia Barletti Calderini si unisce al dolore.

Sono [redacted] e Sergio per la perdita della mamma
[redacted] Ansaldi Chiamparino
gli amici [redacted] **Andrion, Luisa** [redacted], **Giulio Poli**, [redacted] **Salizzoni e Beppe Vaglio** con le relative famiglie.
— **Torino**, 24 giugno 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Ferrar[redacted]
Medico chirurgo
Paleoanalista
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna**, i figli **Michele, Benedetta, Simona** con il marito **Rodolfo** e i piccoli **Edoardo e Carola**, la sorella, i cognati, gli zii, i cugini e i parenti tutti. Il Santo Rosario sarà recitato presso la Cappella del Cottolengo in via San Pietro in Vincoli il giovedì 25 [redacted] ore 20. I funerali avranno luogo nella parrocchia San Martino di Portofino venerdì 26 alle ore 15 partendo dall'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano alle ore 11. Non fiori ma opere di bene da devolversi al Cottolengo di Torino. Un particolare ringraziamento per le fraterne ed assidue cure prodigate dal prof. Piero Borasio e dal prof. Alessandro Riccio e a tutti i medici ed il personale del reparto di chirurgia toracica e alle affezionate Ketty e Patrizia.
— **Torino**, 25 giugno 1992.

I cugini **Francesco Enrico Carla e Giovanella** con le loro famiglie piangono il carissimo **CARLO** con [redacted] Michele Simona e Benedetta.

Stefania e famiglia sono vicini a Michele e ai suoi cari in questo grande dolore.

Giorgio e Marika Pedretti con **Luisa e Alessandro** sono affettuosamente vicini a Giovanna, Michele, Simona, Benedetta.

Il **Centro** [redacted] di **Paleoanalisi**, [redacted] **zione** della [redacted] **Paleoanalitica Italiana**, partecipa sentitamente al [redacted] della famiglia [redacted] la prematura scomparsa del collega [redacted]
dott. Carlo Ferraris
Si associano:
Giovanna Bianco
Parthenope Bion
Emanuela Bonasia
Franco Borgogno
Mario Ferrero
Federico Flegenheimer
Delia Lazzati Garzena
Silvio Merciai
Mario Perini
Rachele Laura Piperno
Paola Roccato
Magda Viola.
— **Torino**, 24 giugno [redacted].

La [redacted] **Paleoanalitica Italiana** partecipa sentitamente al dolore della famiglia ed esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa prematura del suo stimato socio
dott. Carlo Ferraris
— **Roma**, 24 giugno [redacted].

Paolo Allasino, Mario Ferrero, [redacted] ricordano con affetto l'amico **CARLO**.

Marida, Elena T., Paola, Anna, Elena G., Carlo, Diego, Alessandro, [redacted] vicini con tutto il loro affetto a Benedetta.

Paolo e [redacted] con [redacted] **Elena, Ugo e Maria** partecipano con affetto al grande dolore di Giovanna, Michele, Simona e Benedetta.

Carlo e Carla Casiraghi con **Lorenza, Francesca e Paolo** partecipano con affetto al dolore per la scomparsa di **CARLO** e sono vicini a Giovanna e figli.
— **Milano**, 25 giugno [redacted].

[redacted] **CARLO** ci hai lasciato troppo presto. Strata e Giovanna, Michele, Simona, Benedetta. Ti ricorderanno sempre [redacted] e [redacted], **Paolo e Nicoletta, Roberto e Cristina, Piero e Emanuela**.

Chiara Spadoni, Mauro e Antonella Deghetto ricordano con affetto e rimpianto il caro **CARLO** e sono vicini a Giovanna, Michele, Simona e Benedetta.

Claudio Grasso, Angela Rolando, Giovanna Sernioti ricordano con gratitudine e [redacted]
Carlo Ferraris
e si uniscono al dolore della famiglia.
— **Torino**, 25 giugno 1992.

Amici e Colleghi della **Comunità Il Porto** ricorderanno sempre il maestro e amico **CARLO**.

Giorgio e Silvia Rocca con **Carlo e Giovanna, Andrea e Claudia, Cristina e Filippo** sono vicini con grande affetto a Simona e famiglia Ferraris per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Guido e [redacted] **Antonietta, Mario e Gabriella**, [redacted] e [redacted] **Rocca** si stringono affettuosamente a Simona e familiari per la scomparsa del **PAPA'**.

Maurizio, Federico, Alessandro, [redacted]**la, Raffaella e Roberta Rocca** partecipano con[redacted] al grande dolore di Simona per la perdita del caro **PAPA'**

I **Direttori**, la **Redazione** e il **Gruppo de' Gli Argonauti** prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'amico e collaboratore
[redacted] Carlo [redacted]
— **Torino**, 24 giugno 1992.

[redacted] **Recchi, Ernesto Cionini**, [redacted] **Bonasia** profondamente commossi [redacted] al grande dolore [redacted] famiglia per la scomparsa del
[redacted] Ferraris
che sempre ricorderanno con gratitudine, ammirazione e tanto affetto.
— **Torino**, 24 giugno 1992.

Lorenzo e Luisa Jona Celesia, Giuseppe e Marcella Dolza [redacted] **Lorenzo Pa**[redacted], **Enrico Agosteo** e [redacted] partecipano al dolore di [redacted] e della famiglia.

L'I.P.P. partecipa al lutto per la perdita del
dott. Carlo Ferraris
ricordandone la sensibilità clinica e la generosa intelligenza.
— **Torino**, 25 giugno 1992.

[redacted] e **Claudia** [redacted] ricordano con grande affetto il carissimo
[redacted] Carlo [redacted]
e sono vicini a Giovanna, [redacted], Simona, Benedetta con sincero [redacted].
— **Pino Torinese**, 25 giugno 1992.

Dopo pochi giorni anche [redacted]
[redacted] Piccabiotto
[redacted] raggiunto l'amico Bruno. Lo ricordano con affetto **Gianni e Lucia Piccolia** e famiglia.
— **Torino**, 24 giugno [redacted].

ANNIVERSARI

[redacted] [redacted]
dott. Bruno Caccia
magistrato
Sant'Agnese, venerdì 26 ore 18

[redacted] 1992
[redacted] Lucca
[redacted] noi ogni giorno.

25-6-1952 25-6-1992
CAPITANO PILOTA
Giuseppe Maria Caccia
Medaglia d'argento al valore aeronautico
La famiglia lo ricorda con amore.

1982 [redacted]
Angiolina Rosso [redacted]
Nel decimo anniversario della [redacted] della nostra cara mamma, **Anna** e [redacted] la ricordano con affetto [redacted].

Roberto Maggio
L'avvenire era più sereno ieri, ciao **Roby**.
— **Torino**, [redacted] giugno 1992.

UN SOGNO A [redacted] REALTA'
I POSTELEGRAFONICI ITALIANI
[redacted] DI [redacted]

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

3

Hanno collaborato a questo numero: Angela Maria Brunetto, Maurizio Buratti, Enrico Carbotta, Antonio Ciavarra, Antonio Cicciarello, Cosmo Mico, Giovanni Ramondo.
Coordinamento e redazione: Laura Punta.
Supervisione: Laura Remondino - *Impaginazione a cura di* Franco Turcati Adv.

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Iciap, gli aumenti di un'imposta discussa

Sempre più pesante l'onere per chi produce

I Comuni, messi alle strette dalla politica economica del governo, infieriscono ulteriormente sui ceti produttivi delle loro città: a Torino l'Iciap aumenta del 15%. Ma non tutti i Comuni dell'area sembrano avere gli stessi problemi; a Pinerolo e Chivasso l'Iciap rimane invariata. A Ivrea l'aumento si limita al 12%, a Moncalieri al 10%, come a Borgaro. Gli incrementi a Nichelino e Grugliasco sono del 20%; a Collegno del 15%. E' ormai appurato come l'Iciap, scarsamente collegata al reddito, non abbia portato alcun vantaggio alle imprese. Si tratta di un'ulteriore testimonianza dell'incapacità governativa di affrontare un piano globale il sistema fiscale. Pensiamo alla vicenda dei rimborsi dovuti per l'Iciap versata nel 1989. In quell'anno, in contraddizione con il dettato costituzionale, la tassa venne imposta sulla metratura dei locali, senza alcun riferimento al reddito. La Corte Costituzionale nel marzo del 1991, accogliendo il ricorso avanzato dalla CNA, definì illegittimo quel metodo di calcolo. Gli artigiani presentarono pertanto domanda di rimborso. Ma nessuno sa con certezza se e quando riceveranno i soldi versati in più in quell'anno. Infatti il D.L. 17.3.92 n. 233 stabilisce che "i Comuni non sono tenuti ad effettuare i rimborsi Iciap in applicazione delle disposizioni stabilite dall'art. 12 del D.L. 151/91, fino a quando non saranno ad essi attribuite le necessarie risorse finanziarie". Oggi si deve purtroppo ammettere che il nostro paese è diventato la patria dell'incertezza del diritto e dell'emergenza. Un paese che non vuole finire in serie B non può affrontare il problema delle risorse a forza di provvedimenti tampone. Chissà se l'Italia del 1992 vuole restare veramente in Europa?

Diario

Giovedì 25 giugno

Presentazione
Centro per l'Imprenditoria Femminile. Sala Seat - Torino, Via Bertola 34, alle ore 18,30.

Fotografi
Direttivo: Iniziative anno '92, prezzari, convenzione Autofocus, corsi di formazione della Sardegna. Programma di lavoro settembre-dicembre '92. Sede CNA Torino, Via Avellino 6, ore 21.

Venerdì 26 giugno

Autotrasportatori
Consiglio provinciale: politica tariffaria, ristrutturazione e mercato unico, Uniontrasporti e l'Europa; costituzione Uniontrasporti Piemonte. Sede CNA Torino, Via Avellino 6, ore 20,30.

Martedì 30 giugno

Serigrafi e Tipografi
Incontro: Rumore, stampa con uso di piombo, utilizzo colori e polveri piombiferi, cenni sulla sicurezza del lavoro, autorizzazioni e nuove normative CEE. Sede CNA Torino Via Avellino 6, ore 20,30.

Mercoledì 1 luglio

Metalmeccanici
Riunione: Il Costo del Lavoro. Sede CNA Torino, Via Avellino 6, ore 21.

Scadenze

Giovedì 25 Giugno

Lavoratori dello Spettacolo
Scade il termine per la presentazione all'Enpals della denuncia (Mod. 031/r) contributiva relativa alle retribuzioni corrisposte in aprile.

Martedì 30 Giugno

IRPEF - IRPEG - ILOR
Ultimo termine per la presentazione della denuncia dei redditi (mod. 740, 750, 760) e per i relativi versamenti.

Condono fiscale e previdenziale
Ultimo termine per la presentazione delle domande e per effettuare i versamenti.

Dichiarazione dei sostituti d'imposta
Scadono i termini per la presentazione del mod. 770.

O1/M
I modelli 01/M relativi alle retribuzioni del 1991 compilati manualmente devono essere presentati all'Inps entro settembre. Per le imprese che si avvalgono di supporti magnetici il termine è spostato al 30 novembre.

Diritti Camerali
Ultimo termine per il versamento bollettino di c/c dei Diritti della CCIAA.

Concessioni Governative
Ultimo termine per il versamento delle concessioni governative delle società.

Fiocco rosa per Impresa Donna

Da oggi anche la CNA di Torino ha il suo Centro

Verrà presentato alle 18,30 di questa sera a Torino, presso la Sala Seat di via Bertola 34, il Centro per l'Imprenditoria Femminile della CNA di Torino. Si chiama "Impresa Donna". Parteciperanno la Presidente del Consiglio Regionale Carla Spagnuolo, l'Assessore al Lavoro del Comune di Torino Gianfranco Guazzone, l'Assessore Regionale all'Artigianato Bianca Vetrino, l'Assessore Regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio, l'on. Giovanna Tealdi (Dc), l'on. Maria Grazia Sestero (Rifondazione Comunista), le partecipanti alla Commissione Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri Laura Cima e Nicoletta Casiraghi, Alberta Pasquero, Consigliere di Parità. Per la CNA, Anna Zannino e Silvana Neri della Presidenza della CNA torinese. Presiederà Elsa Forte della Presidenza Nazionale CNA.

Giovani fotografi

Un catalogo tutto dedicato a loro

Il Circuito Giovani Artisti Italiani dello Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino ha realizzato un catalogo di giovani fotografi italiani.
Le opere sono state presentate in una mostra inaugurata il 12 giugno a Milano nello spazio espositivo dell'Ansaldo.
Tre commissioni scientifiche hanno effettuato la selezione delle opere. Per la fotografia professionale hanno collaborato Peo Armellino, Marino Ravani e Franco Turcati della CNA/fotografi. La loro scelta è stata difficile per la scarsa attinenza tra le immagini proposte e le reali aspettative del mercato. Molto spesso infatti ci si avvicina alla professione guardando molto al suo lato artistico, piuttosto che al lato imprenditoriale. Un atteggiamento questo che la CNA/fotografi - attraverso la collaborazione avviata già da molti anni con l'Assessorato alla Gioventù - cerca di correggere per aiutare i giovani a confrontarsi proficuamente con la committenza, le scelte di mercato, i problemi gestionali.

Niente minimo per la tassa salute

La sentenza della Corte Costituzionale

Niente reddito minimo su cui calcolare la tassa della salute. La Corte Costituzionale non ha accolto la tesi dell'incostituzionalità della tassa sostenuta dalle organizzazioni della minore impresa ma, con la sentenza n. 256 del 1° giugno, ha accettato quella dell'incostituzionalità dei limiti minimi presunti. La soglia minima contrasterebbe con l'art. 3 della Costituzione. Infatti la presunzione di un reddito minimo non sarebbe equa per quegli imprenditori che avessero ottenuto nell'anno un reddito inferiore.

EuroForum '92: il catalogo

Un'opportunità internazionale

A fianco delle principali iniziative di EuroForum '92 si stanno studiando e organizzando manifestazioni collaterali e convegni. Il primo di questi si è svolto venerdì 19 giugno presso il Comune di Collegno alla presenza del Sindaco e delle autorità cittadine, degli esperti ICE (Istituto per il Commercio Estero) registrando un notevole interesse fra imprenditori e operatori specializzati.
E' in preparazione un catalogo che raccoglierà tutte le imprese che aderiscono a EuroForum '92. Sarà pubblicato a novembre e avrà diffusione internazionale.

Acconciatori ed Estetica

Le novità del contratto

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per acconciatori ed estetisti è stato rinnovato e decorre dal 1°/6/92 fino al 31/12/1995. Prevede quattro livelli, con un aumento del periodo di permanenza nel 4° livello: da 12 a 24 mesi.
Periodo di prova minimo: un mese. Orario di lavoro: 40 ore settimanali per tutti.
E' introdotta la flessibilità. Malattia: integrazione del 100% dal primo giorno per le malattie di durata superiore a 9 giorni; dal quarto giorno per le malattie sotto i 9 giorni.
Per l'apprendistato sono previsti due gruppi, con durata massima l'uno di 4 anni e l'altro di 1 anno e 6 mesi.
Le nuove disposizioni si applicano per gli assunti dall' 11/5/92 e per quegli apprendisti che, all' 11/5/92 non hanno ancora compiuto il 50% del periodo di apprendistato previsto dal precedente CCNL.
L'altra grande novità riguarda la percentualizzazione della contingenza per gli assunti dall'11/5/92.
Scatti di anzianità: 5 e biennali.
Paghe minime mensili in vigore dal 1° giugno: 1° categoria L. 385.000;
2° cat. L. 305.000; 3° cat. L. 250.000;
4° cat. L. 210.000 per i lavoranti.

Appalti pubblici

Le proposte della CNA per la trasparenza

L'indagine della Magistratura di Milano sulle tangenti deve rappresentare una svolta per la trasparenza degli appalti e per la moralizzazione della vita pubblica italiana. Sarebbe un risultato incompleto se il lodevole lavoro dei giudici avesse come unica conseguenza la giusta condanna di corrotti e corruttori, senza che venisse avviata una rapida revisione del sistema normativo che presiede all'affidamento degli appalti pubblici.
Proviamo ad avanzare alcune proposte sulle terapie da adottare per risolvere il problema. In primo luogo si scinda la competenza degli amministratori da quella dei tecnici, affidando ai primi il compito di scegliere gli interventi, e ai secondi di decidere gli affidamenti dei lavori, riducendo in tal modo la commistione politica-affari. Le gare siano effettuate su progetti esecutivi e non più su progetti di massima come avviene attualmente. Deve essere chiara la responsabilità del progettista per ritardi e maggiorazioni di costi dovuti a errori di progetto.
Si preveda l'obbligo di pubblicazione del bando di gara sul Bollettino Regionale o sulla Gazzetta Ufficiale per tutti i lavori pubblici di qualunque importo e da qualunque Ente o Amministrazione siano appaltati.
Si realizzi un osservatorio regionale appalti per le opere pubbliche.
Si proceda alla rapida approvazione di una direttiva per gli appalti sui servizi. Si tenga conto non solo dei requisiti formali delle imprese ma anche della loro capacità finanziaria, tecnica e organizzativa.
Si riformi l'Albo Nazionale Costruttori, eliminando le scatole vuote e le imprese fuori mercato. I costi di ogni opera devono essere calcolati dettagliatamente e in anticipo, per scongiurare il pericolo che di molti lavori si conosca solo a costruzione finita l'effettivo ammontare della spesa.

Tessera CNA

Iniziativa per i soci pensionati

Dal 1° maggio la tessera CNA/pensionati dà diritto ad una copertura assicurativa, grazie ad una convenzione stipulata con l'Unipol. Riguarda l'infortunio, lo scippo e la rapina. Per averne diritto è necessario essere in possesso della tessera CNA '92. CNA e Unipol stanno studiando una polizza a basso costo che permetta all'associato di integrare le prestazioni già erogate gratuitamente.

Notizie associative

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione nazionale di artigiani e piccoli imprenditori.

Perché associarsi

Tutte le categorie socio-economiche hanno la necessità di essere rappresentate a livello nazionale. Dal 1946, la CNA svolge questo compito per l'artigianato e la piccola impresa, promuovendo nel Paese la consapevolezza del ruolo che il settore occupa nell'economia italiana.
Per dare voce a questa importante categoria, che contribuisce per oltre il 20% al prodotto interno lordo, la CNA opera attivamente in ambito sia locale che nazionale, ma anche a livello europeo, attraverso i suoi uffici di rappresentanza presso la Comunità Economica Europea a Bruxelles.
Iscriversi alla CNA consente di scoprire opportunità per far crescere la propria impresa, affrontare nuovi mercati, accedere a finanziamenti agevolati, avvalersi di servizi nuovi e differenziati, confrontarsi costruttivamente con i propri colleghi. Iscriversi oggi significa poter contare di più.

Come ci si associa

Ogni impresa versa una quota di adesione adeguata alle proprie dimensioni aziendali. Per il 1992: L. 272.000 più contributo dello 0,60% sul monte salari dei dipendenti per un ammontare massimo di L. 380.000.
Le società versano inoltre L. 50.000 per ogni socio oltre il legale rappresentante.
La quota di adesione viene prelevata in 4 rate sui bollettini dell'Inps oppure può essere versata attraverso delega bancaria.
Per chiarimenti rivolgersi:
Ufficio Soci CNA Via Avellino 6, Torino
Tel. 481604 Fax 482950.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 882561
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Cirié - Via Rodipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Moncalieri - Via Pastrengo 108 - Tel. 6820295
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-74956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza IIi Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Pinelli 23 - Torino - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Torino - Tel. 7792223

Al riparo dagli errori con la CNA

Bolle di accompagnamento "sicure"

Un vantaggio in più per le imprese che affidano alla CNA almeno un servizio (tenuta dei libri paga; contabilità ordinaria, semplificata o forfetaria; contratti annuali di consulenza): la polizza assicurazione Unipol le mette al riparo dalle conseguenze economiche degli errori formali commessi nella compilazione delle bolle accompagnamento merci. L'Unipol rifonderà infatti le eventuali sanzioni applicate dall'amministrazione finanziaria per il rispetto di quanto disposto dall'art. 7 D.P.R. 672/78, limitatamente a questi errori formali: dati relativi al mittente; inesatta indicazione della natura, quantità e qualità dei beni; impossibilità di identificazione delle parti; omessa o inesatta annotazione di variazione di destinazione, ora, vettore, aspetto esteriore dei beni; dati relativi al vettore; omessa o inesatta annotazione della bolla; omessa o inesatta indicazione di ora, data, causale in caso di restituzione al mittente, aspetto esteriore dei beni; dati relativi al destinatario; sottoscrizione del documento da restituire al vettore anche nel caso di tentata vendita.
Non sono comprese nell'assicurazione tutte le sanzioni conseguenti ad atti, fatti e omissioni La garanzia copre fino a L. 500.000 per ciascun sinistro, con un massimo di L. 1.000.000 l'anno per ogni associato; la franchigia fissa e assoluta è di L. 50.000. L'assicurazione sugli errori commessi nella compilazione delle bolle accompagnamento viene così ad aggiungersi a un altro vantaggio riservato agli associati che si affidano ai servizi della CNA: la Confederazione si impegna infatti al rimborso dei danni subiti dagli associati in seguito ad eventuali errori imputabili ai suoi uffici nell'erogazione del servizio.

I CAAF in dirittura d'arrivo

Il regolamento all'esame del Consiglio di Stato

Ormai giunti all'esame di legittimità del regolamento attuativo, i Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale (CAAF) stanno per essere costituiti in tempi brevi. Ai CAAF verranno attribuite competenze molto importanti, e attraverso il loro operato il rapporto fra fisco e contribuenti sarà certamente migliore. I Centri potranno infatti tenere le scritture contabili delle imprese, oppure affidarne la gestione a terzi, e certificheranno con un visto di conformità le dichiarazioni dei redditi, dell'Iva, dell'Iciap e dei sostituti d'imposta che essi stessi avranno predisposto.
Inoltre, in caso di sanzioni dovute a errori imputabili al CAAF, il contribuente potrà rivalersi nei confronti del centro stesso; non potrà invece pretendere nulla se le multe saranno dovute ad errori propri.
Non appena il regolamento attuativo sarà reso operante, la CNA - grazie alla legge 413/91 che attribuisce la facoltà di istituzione dei Centri a tutte le associazioni presenti nel CNEL - costituirà i propri CAAF al servizio delle imprese individuali e delle società di persone che vorranno aderirvi.

Genova, parla la mamma del ragazzo di 16 anni che con la [illegible] morte ha salvato il padre

«Così ho convinto mio marito a vivere con un rene del figlio»

GENOVA. «L'ho convinto io ad accettare il rene di nostro figlio. Lui non voleva. Piangevamo insieme. Ho cercato [illegible] spiegargli che, così, avrebbe portato dentro di sè, per tutta la vita, [illegible] parte di M[illegible]. Ne avevamo parlato già prima, quando ci hanno chiesto se acconsentivamo alla donazione. Ho detto a mio marito che la morte di nostro figlio poteva servire a far nascere nuove vite. Avevamo pensato, però, a persone lontane, a noi sconosciute».

Mirella Raggi, bionda, minuta, è la madre [illegible] un ragazzino di 16 anni, Marco Fontana, che domenica scorsa ha avuto un grave incidente in motorino, tanto grave che gli è costato la vita. Un rene di quel suo figlio sfortunato vivrà [illegible] nel corpo del padre, Luigi Fontana, [illegible] anni, a[illegible] d'autobus, [illegible] un anno in dialisi.

L'uomo tornerà a vita [illegible]le, senza l'incubo della macchina per «pulire» il sangue, portando dentro di sè una parte di Marco, cui aveva [illegible] la vita sedici anni fa. E' stato il computer a riunirli. Il caso si è fatto impulso, [illegible] viaggiato a cavallo delle fibre ottiche e ha estrapolato dal sistema informatico del Nord Italian Transplant (Nit), l'organizzazione interregionale per i trapianti, i nomi del donatore e del perfetto ricevente. Marco e Luigi Fontana, padre e figlio.

E' la storia [illegible] un miracolo che ormai al Centro regionale trapianti dell'ospedale San Martino di Genova si rinnova circa 40 volte in un anno, solo per i trapianti [illegible] reni. [illegible] questa volta, si è trattato di un caso «drammaticamente eccezionale», come l'ha definito il professore Umberto Valente, primario del Centro. Non dal punto di vista medico, perché questo tipo di interventi rientra ormai nella routine, ma per le implicazioni umane che ne hanno accompagnato l'esito.

Tutto ha avuto inizio domeni[illegible] [illegible] Marco Fontana, 16 anni ancora da compiere, studente [illegible] [illegible] centro [illegible] formazione professionale di S. Salvatore [illegible] Cogorno, vicino a Chiavari, dove viveva assieme ai genitori, si [illegible] schiantato con il suo motorino contro un'auto ferma ad un incrocio. Stava tornando [illegible] casa. Non era protetto dal casco. Un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Lavagna e poi [illegible] [illegible] Martino di Genova. Le [illegible] condizioni erano gravissime.

Marco è stato operato, ma [illegible] c'è stato nulla da fare. Lunedì mattina [illegible] medici ne hanno regi[illegible] [illegible] morte celebrale. Il ragazzo è stato tenuto in vita 12 ore, con le macchine, come pre[illegible] la legge. [illegible] suo [illegible] ha continuato [illegible] battere, ma il suo cervello era privo di ogni attività elettrica. I genitori hanno acconsentito alla donazione.

Si è così messo in moto il sistema di ricerca del possibile ricevente. Dei possibili, perchè da [illegible] i medici hanno prelevato [illegible] cuore, il fegato, le cornee [illegible] i due reni. La segnalazione relativa al donatore parte [illegible] uno dei Centri specializzati delle regioni che fanno parte del «Nit» - Liguria, Lombardia, Marche, Veneto, Trentino e Venezia Giulia - e arriva al computer della sede centrale di Milano. Da qui parte la ricerca. Sul video del terminale scorrono tanti nomi, quelli delle persone che attendono, anche da anni, [illegible] organo in dono. Viene verificata la migliore compatibilità tra donatore e ricevente.

Sul terminale del Centro genovese sono apparsi i nomi dei prescelti. Il cuore [illegible] [illegible] [illegible] stato trasportato in aereo a Bergamo, il fegato [illegible] [illegible] auto all'Istituto tumori di Milano. Le cornee sono rimaste in Liguria. E così anche i reni. Uno è andato a una bambina di 12 anni, Ilaria, dell'Aquila, in dialisi da un anno. Il secondo al padre di Marco.

«Identificato il ricevente, lo abbiamo fatto chiamare - racconta il professore Valente. [illegible] noi era un paziente come tutti gli altri. Abbiamo capito solo dopo che [illegible] chiamava Fontana, come il donatore. E che era il padre». Un padre cui il destino ha riservato ore terribili.

Il professore Valente e la [illegible] équipe hanno iniziato l'intervento [illegible] espianto «multi-organo», lunedì [illegible] poco prima delle 23. Poi sono passati ai trapianti: il primo [illegible] di [illegible] al padre, il secondo a Ilaria. Hanno terminato quando si era già fatto giorno. «Gli interventi sono tutti riusciti», ha detto il chirurgo.

Ieri pomeriggio, al quarto piano del Monoblocco del [illegible] Martino, dove è situato il Centro trapianti, il padre di Marco era sveglio, sul lettino di una delle [illegible] dell'area di rianimazione e le sue condizioni erano buone. Anche Ilaria s'era svegliata: [illegible] un vetro, la coccolava con lunghi sguardi la madre. «Se [illegible] sorgono complicazioni, entro [illegible] quindicina di giorni tornano a casa», ha spiegato il primario. Lungo questi corridoi i medici e gli infermieri camminano veloci. Calzano zoccoli di gomma, verdi. Portano indumenti sterili[illegible]ti, mascherine sulla bocca.

Al di là della porta che protegge il reparto, che si apre solo su comando, ci sono le camere per la degenza di coloro che hanno già subito un trapianto. Il professor Valente chiama tutti per nome. Per esempio Enzo, un ragazzone che ha [illegible] in dono un fegato. Tra pochi giorni si trasferirà qui anche il padre di Marco. Presto la ferita sul fianco gli si rimarginerà. Non così quella al cuore, per la morte del figlio.

Fabio Pozzo

«Lui non voleva accettare il trapianto Al medico abbiamo detto di sì tra le lacrime»

Il professor Umberto Valente e Luigi Fontana, il donatore di 16 anni

IN [illegible]

Milano, [illegible] per [illegible]

[illegible]O. Un geometra, dipendente dell'ufficio tecnico comunale, è stato arrestato a Milano per spaccio di droga. In un appartamento intestato all'uomo, Giacomo Antonio Leoncavallo, di 35 anni, la polizia ha trovato 6 chilogrammi [illegible] eroina e tre di cocaina insieme a bilancini di precisione [illegible] 50 milioni di lire fra contanti e assegni. Gli investigatori già [illegible] tempo [illegible] notato il via vai sospetto di alcuni tossicomani nell'abitazione dell'arrestato. [Agi]

Lancia il nipotino dalla finestra

BARI. Francesco Romito, di 37 anni, affetto da turbe psichiche e dimesso due giorni fa dall'ospedale Di Venere, ha ridotto in fin [illegible] [illegible] il nipotino, Luigi Canonico, di 20 mesi, lasciandolo cadere da [illegible] balconcino al secondo piano di via De Ruggero. E' accaduto ieri pomeriggio nella casa del nonno del piccino. [Agi]

La Germania dice no al «[illegible]i europeo»

ROMA. I segnali negativi si moltiplicano di giorno in giorno e ormai è quasi certo: la Germania si ritirerà [illegible] caccia europeo, l'Efa. Il cancelliere Helmuth Kohl consulterà ancora i colleghi [illegible] Italia, Gran Bretagna e Spagna, partner del programma, durante il vertice comunitario [illegible] Lisbona venerdì [illegible] [illegible] poi il governo deciderà.

Rimini, play-boys per [illegible] romantiche

RIMINI. I play-boys cambiano [illegible]ile. I ragazzi del club «Vivere Insieme» di Sant'Ermete hanno cambiato le regole [illegible] gioco. Chi vorrà uscire con un «conquistatore» ora se lo dovrà andare a cercare. Come? Telefonando al numero predisposto dal club «Vivere Insieme». Per farlo sapere in giro gli organizzatori hanno stampato dei volantini da distribuire [illegible] bar, pub e locali notturni. A disposizione ci sono nove [illegible]alieria per serate romantiche con passeggiate nelle colline dell'entro[illegible]. [L. L]

Borg ha deciso Divorzio a [illegible]

STOCCOLMA. Per evitare [illegible] episodi piccanti della sua vita matrimoniale diventino di pubblico dominio, il tennista svedese Bjorn Borg ha avviato le pratiche per il divorzio da Loredana Bertè presso il tribunale di Stoccolma. La causa s'inizierà il [illegible] luglio prossimo. [Agi]

Minaccia [illegible] [illegible] a Regina Coeli

ROMA. Molti detenuti del [illegible] [illegible] di Regina Coeli hanno minacciato una rivolta, cominciata con il rifiuto del vitto, per protestare contro il de[illegible] antimafia approvato recentemente dal governo. I detenuti hanno chiesto [illegible] ottenuto di incontrare una delegazione [illegible] parlamentari. Nel [illegible] si [illegible] recato un gruppo di deputati capeggiato dal presidente della [illegible] Giustizia della Camera dei deputati, Enzo Nicotra. [Ansa]

LA CAMORRA IN CORSIA

Viaggio nella Sanità di Castellammare, scossa dal delitto Corrado e dall'arresto di nove dirigenti

Usl 35: nulla funziona, tranne la corruzione

Centocinquanta miliardi di finanziamenti, cinquanta di deficit. Azzerata l'amministrazione, impossibile avere nuovi impianti

Da sinistra l'agguato a Corrado e l'ospedale S. Leonardo [illegible]

CASTELLAMMARE
DAL NOSTRO INVIATO

Ecco la «Tangentopoli del Sud, la cittadella della grande abbuffata dove i funzionari corrotti, nelle telefonate intercettate dalla polizia, chiamavano «polpet[illegible] le bustarelle che intascava[illegible]. La sala del banchetto per[illegible] era allestita nella palazzina della Usl 35: era qui che scorrevano i miliardi (non meno [illegible] trenta), [illegible]ti sull'unghia da imprenditori vittime non del [illegible] innocenti in cambio di appalti pilotati. Sbaglia [illegible] dice che questo lembo di Italia truffaldina sia in tutto simile allo scandalo di Milano, dove sono di scena solo politici e imprenditori. Nel [illegible] [illegible] Castellammare di Stabia, Comune costiero [illegible] Sud di Napoli e avamposto della Penisola Sorrentina, la «tangenti-story» è condita con un bel po' di sangue versato dalla camorra che l'11 marzo [illegible] ha ammazzato Sebastiano Corrado, esponente del pds e funzionario dell'Unità sanitaria locale. «Un eroe», si disse subito dopo l'omicidio; «Un [illegible] come gli altri, vittima di un regolamento di conti», assicurano [illegible] gli inquirenti.

Nove arresti, l'intero vertice della Usl costretto [illegible] trasferirsi in carcere [illegible] giorni fa. Il bilancio dell'inchiesta condotta dai sostituti procuratori della procura di Napoli Lucio Di Pietro [illegible] Arcibaldo Miller è provvisorio: sono finiti in cella i corrotti ma non i corruttori, né i camorristi, né i politici che sicuramente, stando alle informazioni che trapelano in abbondanza dal palazzo di giustizia, hanno coperto i loschi affari della [illegible] 35. Chissà se anche loro finiranno in manette. Per ora, chi sta pagando il conto più salato del pantagruelico banchetto tangentizio è, come spesso accade, chi non c'entra niente. Nel nostro caso le vittime innocenti sono i residenti degli otto Comuni che si trovano sotto la giurisdizione della Usl 35, una macchina mangiasoldi che divora 150 miliardi [illegible] finanziamenti l'anno ma che ne registra 50 di deficit.

«Tangentopoli» [illegible] trova in un orrendo grattacielo Anni Sessanta, [illegible] pugno nell'occhio per chi entra a Castellammare [illegible] Stabia. E' l'ospedale [illegible] Leonardo», una croce per i ricoverati e una delizia per i dirigenti dell'Usl corrotti come per gli imprenditori legati [illegible] malavita. Oltre quella [illegible] scrostate, la [illegible]'[illegible] non esiste più». [illegible] sa qualcosa anche Giovanni Spagnoletti, anziano [illegible] stimato primario del laboratorio. Stanco [illegible] amareggiato, pure lui si dichiara sconfitto: «Lo sa quando è stata acquistata l'ultima apparecchiatura nel mio reparto? Nell'81. Ora che [illegible] scoppiato lo scandalo non riesco a ottenere neanche un reagente, tanto che ho dovuto sospendere il lavoro ambulatoriale».

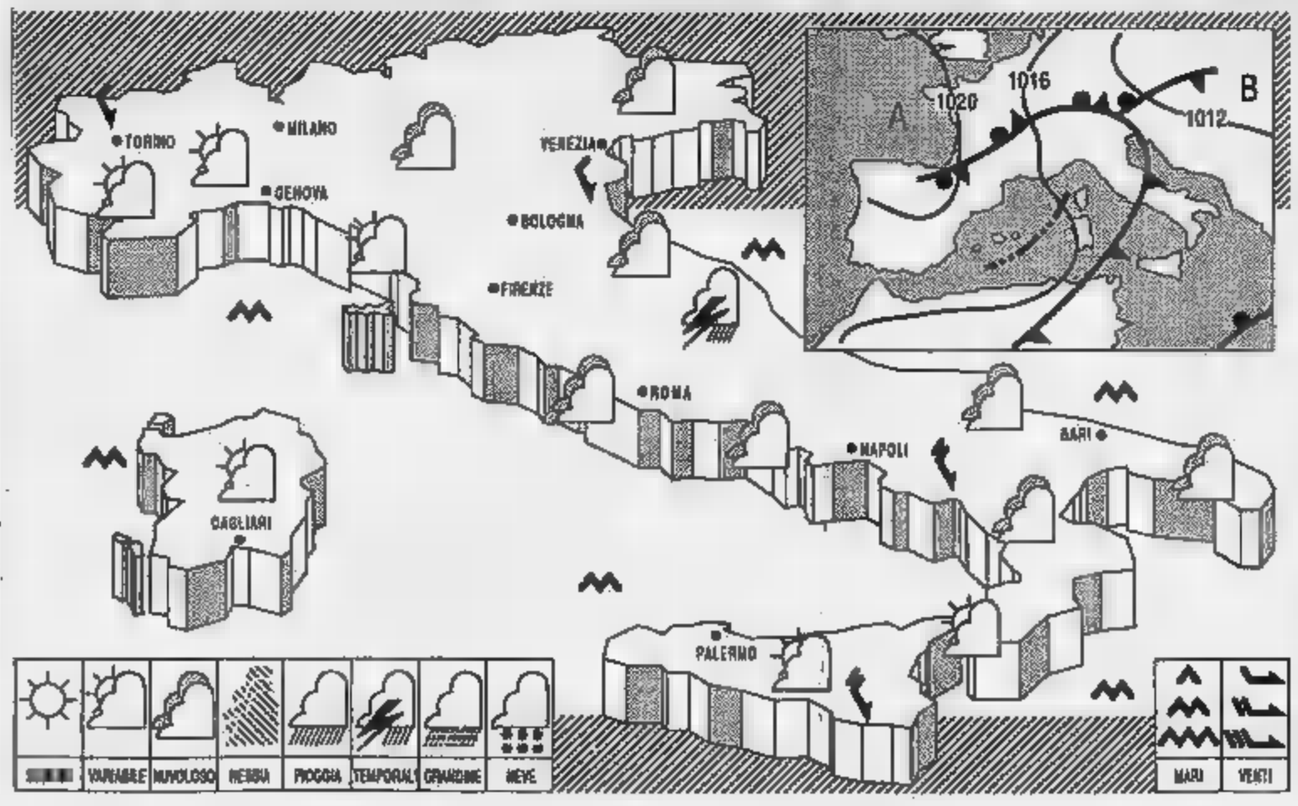
Ma che ospedale è questo palazzone sporco e cadente, dove non si trova più un funzionario disposto ad autorizzare una fornitura o un pagamento [illegible] dove, per dirla con un medico che preferisce l'anonimato, «la camorra ha instaurato [illegible] [illegible] stato di polizia efficientissimo»? «Il fatto è che ormai [illegible] esiste più distinzione di ruoli - aggiunge l'anonimo interlocutore -. Tu parli con qualcuno, un collega o un infermiere [illegible] conosci da anni, ma in realtà non sai più se ti trovi davanti a una persona pulita. Ormai la camorra è dappertutto. C'era anche prima, è vero, ma oggi ha superato ogni limite [illegible] spudoratezza. Io credo che il sistema sia impazzito da anni, cioè [illegible] quando a Castellammare si sono rotti i vecchi equilibri politici che garantivano un minimo di ordine, sia pure tra mille corruttele e altre illegalità. Oggi, in quest'ospedale, il potere è di chi se lo piglia».

E di potere ne avevano tanto, i nove arrestati il 16 giugno scorso: facevano quasi tutti parte dell'ufficio provveditorato, l'ossatura della Usl, il [illegible]izio che garantiva l'acquisto [illegible] la manutenzione di tutte le forni[illegible] ospedaliere. Secondo [illegible] investigatori hanno mangiato «polpette», [illegible] meglio mazzette, per non [illegible] di [illegible] miliardi: abbastanza [illegible] fare impallidire il più incallito dei poliziotti, eppure al «San Leonardo» c'è anche chi [illegible] ha più la forza [illegible] indignarsi.

Appare calmissimo Francesco D'Apice, direttore sanitario di [illegible] dei nosocomi più scalcinati d'Italia. Calmo e rassegnato: «Tanto tempo fa il malavitoso era un delinquente di piccolo cabotaggio, uno che si accontentava di piccoli traffici illeciti. Oggi non è più così. Le grandi famiglie sono dappertutto, investono capitali nell'edilizia come nella sanità. A Castellammare la camorra è una realtà con la quale dobbiamo imparare a convivere».

Fulvio Milone

IL TEMPO



SITUAZIONE: un sistema perturbato proveniente dalle Baleari tende a interessare più direttamente le regioni italiane centro-settentrionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso, [illegible] qualche residuo rovescio e tendenza a ulteriore miglioramento. Sulle regioni nord-orientali, al Centro e al Sud della penisola cielo nuvoloso, con qualche precipitazione anche temporalesca più probabile al pomeriggio e tendenza a schiarite. Dalla serata tendenza a miglioramento sulle regioni nord-orientali. Sulla Sicilia cielo nuvoloso tendente a poco [illegible] o [illegible].

[illegible] In leggera diminuzione.

VENTI: moderati settentrionali, con qualche rinforzo al Centro-Sud.

MARI generalmente mossi, con moto ondoso in attenuazione.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni nuvolosità variabile con ampie schiarite e temporanei annuvolamenti associati a locali precipitazioni, anche temporalesche sulle zone collinari e montuose durante le ore pomeridiane. Temperatura [illegible] leggero aumento sulle zone soleggiate.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	15	[illegible]	Firenze	15	25	Bari	19	29
Verona	15	[illegible]	Pisa	16	24	Napoli	20	30
Trieste	[illegible]	25	Ancona	17	27	Potenza	16	25
Venezia	15	26	Perugia	15	23	S.[illegible]	21	24
Milano	17	24	Pescara	16	26	R. Calabria	[illegible]	28
Torino	15	19	L'Aquila	12	24	Palermo	[illegible]	27
Cuneo	14	17	Roma Urbe	16	29	Catania	10	29
Genova	16	21	Roma Fium.	16	25	Alghero	18	24
Bologna	15	27	Campobasso	16	26	Cagliari	17	24

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	14	nuvoloso	Lisbona	14	[illegible]	sereno
Atene	[illegible]	37	sereno	Londra	13	21	sereno
Bangkok	[illegible]	34	sereno	Los Angeles	19	34	sereno
Berlino	12	23	sereno	Madrid	10	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	13	22	sereno	Montreal	10	[illegible]	sereno
Buenos Aires	10	14	nuvoloso	Mosca	8	16	nuvoloso
Copenaghen	9	19	sereno	New York	11	25	nuvoloso
Dublino	11	[illegible]	sereno	Parigi	14	21	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	18	30	sereno
Gerusalemme	16	27	sereno	Rio de Janeiro	23	30	sereno
Ginevra	12	29	sereno	Sydney	8	16	sereno
Helsinki	5	16	nuvoloso	Tokyo	15	19	pioggia
Honolulu	[illegible]	31	[illegible]	Varsavia	12	[illegible]	variabile
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna	20	36	variabile

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] vende [redacted] Gusla [redacted] signorile 120 mq, 4º piano posto auto, cantina. Si considerano permute. Tel. 612.710.

RIVALTA villa a schiera nuova salone 3 [redacted] cucina 2 servizi mansarda [redacted] doppio giardino. Esim 591.2688.

RIVOLI Borgo Nuovo villa recente salone 3 camere cucina taverna box giardino L. 420 milioni Grimaldi 953.2832.

RIVOLI Cascine Vica libero ampio [redacted]so 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. G.R. L'Immobiliare 320.524.

RIVOLI
corso Francia villa indipendente con terreno. Varie possibilità [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.87.

RIVOLI Green Palace su Macario impresa vende appartamenti signorili [redacted] mq 65 e 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 12 mesi senza interessi permute. [redacted] 541.552.

RIVOLI recente villetta a schiera di soggiorno cucina 2 camere biservizi ampia mansarda box doppio. Tel. 437.3440.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Don [redacted] ingresso [redacted]amera cucina bagno L. [redacted] Mutuo sino 75%.

SANGANO vendesi ville con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. [redacted]

S. DONATO piano alto ingresso camera [redacted] bagno L. 83 milioni [redacted] Prestige tel. 687.0268.

SETTIMO TORINESE
impresa costruzioni vende direttamente
ULTIMI ALLOGGI IN EDILIZIA AGEVOLATA
soggiorno cucina 2 camere bagno lavanderia box auto
iva 4% permute dilazioni
Per informazioni tel.
318.6262

SETTIMO TORINESE libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 20 [redacted] mutuo 1º casa. CST 789.170.

SIGNORILE corso Moncalieri fronte Po in complesso residenziale mq [redacted] su 2 piani terrazzo box triplo. Tel 699 [redacted]

S. MAURO libero fronte Po [redacted] camere cucina bagno 2 arie con terrazzo di mq 30 mutuo dilazioni. Emmedue 562.8487.

S. MAURO recente ingresso saloncino 3 camere cucina biservizi giardino condominiale box mutui. Bimar 434 5758.

S. MAURO ultimi 2 appartamenti di 100 e 130 mq con mansarda e box auto mutui e dilazioni. Tel. [redacted]

S. RITA ingresso living su salone 2 camere cucina e bagno. Mutuo e permute. Immobiliare Prestige tel. 687.0268.

S. RITA soggiorno 2 camere tinello cucin[redacted] L. 120 milioni e L. [redacted] mutuo. [redacted] 385.5445.

S. RITA
via Guido Reni signorile recente ottimo stato soggiorno 2 camere cucinotta bagno mq 93 richiesta L. 265 milioni Edilcasa 581 3535

S. SALVARIO via Baretti casa d'epoca piano alto salone con camino 3 camere cucina 2 bagni posto auto [redacted].

STESSO stabile vendiamo liberi (zona Torino Sud) 1/2/3 camere tinello cucinino. Mutuo dilazioni. Baldini 596.771.

[redacted] vicinanze libero 5º piano termoascensore ingresso 2 camere cucino bagno terrazzo posto auto spazioso L. 215 milioni. Studio Fim 812.7288

[redacted] libero S. Rita ristrutturato camere cucina servizi [redacted]tonomo. Tel 562.9057.

STUDIO DATA nuovo tribunale sala 3 camere servizi abbinabile altro alloggio adatto ufficio vende. Tel. 562.9057.

[redacted] **DATA** vendesi liberi stesse [redacted] varie metrature alloggi abbinabili ingresso indipendente Tel. 562.9057.

STUDIO DATA via S. Secondo signorile casa d'epoca piano alto ristrutturato mq 220 con box vende. Tel 562.9057.

TAIT S 562.3931 libero S. Rita ampio monolocale con cucinino ingresso bagno L. 15 milioni e mutuo.

TAIT S 562.3931 libero S. [redacted] cucina ingresso bagno minimo contanti L. 25 milioni.

TAIT G 562.3931 libero pressi via [redacted] Reni signorile piano alto [redacted]pio 3 [redacted]re cucina bagno volendo box.

TORINO
Impresa [redacted] alloggi [redacted] posti auto in palazzina via Foligno 113 consegna ottobre 92 iva 4%. Per informazioni tel. 696.3405.

TORINO
Impresa vende alloggi signorili [redacted] 110/114 [redacted] Castelli di Mirafiori angolo via Bonelli. Visite in [redacted]re anche sabato e idem[redacted]. Per informazioni. Tel. 600-1534.

TORINO
Impresa vende ultimi alloggi box posti auto in palazzina [redacted] del Carrassio 12 (corso Grosseto) pronta consegna iva 4%. Per informazioni telefonare al 696.3405.

TORINO
Impresa vende 3 alloggi box posti auto in palazzina via Stradella 321 consegna giugno 93 iva 4%. Per informazioni tel. 696.3405.

TORINO palazzina uffici di mq 1700 più mq 1200 di capannone cortile di 1500 mq libero subito. Gastone 938.873.

VENARIA libero [redacted] salone [redacted] cucina bi[redacted] box posto auto L. 265 milioni. Bimar 434.5758.

VENARIA
SI PRENOTANO
[redacted] NUOVI
SALONE 1/2/3 CAMERE
CUCINA DOPPI SERVIZI
[redacted] BALCONI [redacted]
PREZZI FISSI
[redacted] MUTUO
TEL. 455.7945 - 455.7947

VENARIA villa a schiera in costruzione edilizia privata prezzi fissi pagamento dilazionato mutuo. Tel. 455.7945.

VENDESI
centrale in [redacted] d'epoca con ascensore alloggio libero mq 150 circa 3º piano. Tel. 595.882.

[redacted] CARLO ALBERTO
libero piano alto ampio salone 3 camere cucina biservizi elegantissimo. Edil Dorma 562.8721.

[redacted]
[redacted] vendiamo in stabile signorile appartamenti [redacted] 3 camere [redacted] doppi servizi. Gabetti tel. 57.87.

VIA Filadelfia pressi ingresso 2 camere cameretta cucina bagno ripostiglio 2 balconi L. 190 milioni. Tel. 316 1654.

VIA GIOBERTI
stessa casa ampi monolocali liberi mansardati completamente ristrutturati. Gabetti vende. Tel. 57.87.

VIA Giuria disponibile subito minialloggio con camera cucinino arredato bagno ingresso ripostiglio e balcone. Settimo Case vende 800.9839 - 800.0881.

VIA GIURIA
pressi corso Dante piano alto libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.87.

VIA Guido Reni vendesi libero piano alto 4 camere cucina doppi servizi cantina soffitta e box auto G.S.1. 397.1787.

VIA Leini libero ristrutturato 4º piano ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. GR 320.524

VIA Madama Cristina pressi libero attero ingresso 2 camere cucina bagno mq 90 da [redacted]. Finci 505.881.

VIA MANTOVA 13
palazzina in costruzione vendesi appartamenti signorili soggiorno 1/2/3 camere cucina biservizi terrazzi. Appartamenti in duplex. Posti auto box riscaldamento autonomo. Ufficio vendite in cantiere ore 14,30/18,30. Per informazioni telefonare 549.488.

VIA Medici libero 4º piano soggiorno 2 camere cucina bagno box no ascensore 3 arie L. 220 milioni. Nazionale 561.2886.

VIA Montevideo libero intero piano ingresso 4 camere cucina servizi L. 150 milioni più mutuo. Tel. 627.3418.

VIA Nizza in residence prestigioso monolocali arredati posti auto ottimo reddito vende Studio Vercelli tel. 380 000.

VIA PARMA
stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali, liberi ed affittati, box, magazzino affittato mq 207. Tel. 247.0210.

VIA PERRONE
pressi via Cernaia libero ultimo piano ingresso 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.87.

VIA Pietro Cossa ultimi alloggi stessa casa consegna fine anno iva 4% mutuo [redacted]ge e magazzino. Gastone 938.873.

VIA Figgiaria libero signorile 1º piano salone 2 camere cucina doppi servizi. [redacted] Immobili 434.4645.

VIA Stradella pressi libero subito ingresso camera cucina bagno 2 balconi cantina L. 88 milioni. Tel. 316.1654.

VIA Tirreno abitazione/ufficio mq 130 piano rialzato libero vendesi. Tel. ufficio 385.6785.

VIA Vanchiglia libero in palazzo Antonelli ottimo stato ingresso salone con camino cucina studio 3 camere doppi servizi. GR L'Immobiliare 329 0421

VIA VASSALLI EANDI
impresa vende prestigioso alloggio 170 mq piano alto stabile signorile. Telefonare a S.I.V.I. 011 661.1137

VIBERTI libero signorile luminoso salone 3 camere cucina biservizi box. [redacted]

VI[redacted]
a Cantalupa signorile panoramica unifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende. [redacted]

VILLA A FIANO
(La Mandria) bifamiliare [redacted] signorile curata mq 160 per alloggio. Seminterrato mq 200. [redacted] prato inglese [redacted]. Serim 562.8801.

VILLA Cinzano 1977 indipendente 4 lati mq 369 su 2 piani più seminterrato mq 180 terreno mq 6000. Si esaminano permute. Studio Fim 812.7288

VILLA corso Moncalieri libera mq 180 su 2 piani e seminterrato giardino circostante. Agenzia La Tegola 660.1062.

[redacted]
a soli 12 km da Torino è in vendita villa recente altamente signorile per un totale di mq 500 con 2 unità abitative una principale e l'altra secondaria, un'area circostante recintata e sistemata a giardino e orto di mq 5800. Facilitazioni e permute. Edilcasa 561.3535.

VILLA precollina Rivoli signorile ampio salone cucina 3 camere doppi servizi mansarda bagno taverna box. I.S. 538.889.

VILLA Sangano uni/bifamiliare terreno 800 mq ottime rifiniture mai abitata mutui permute. Tel. 612.4006.

VILLASTELLONE vicinanze villa bifamiliare su 2 piani più mansarda box giardino libera L. 356 milioni. Prestim 605.5754.

VILLA tra Cavoretto e Moncalieri vista su Torino vendo prestigiosa porzione mq 400 giardino privato e campo da tennis. Tel. 905.5856 ufficio.

VILLA Trana libera indipendente 420 mq [redacted] 3 piani 1500 mq giardino materiali di pregio vende Studio Komarco 557.6541.

VILLA TRANA
via Roma è in vendita [redacted] in buone [redacted] per un totale di mq 524 con giardino mq [redacted] L. [redacted] milioni compreso forte mutuo facilitazioni e permute. Edilcasa 561.3535.

VILLA unifamiliare libera signorile adiacente La Mandria di mq 400 giardino mq 3800. Studio Desa 434.3998.

VILLE a schiera nuova costruzione 25 km da Torino L. 296 milioni mutuo 20ennale Ecu permute. Chiusano & C. 812.4006.

VILLETTA Precollina S. Mauro su 4 piani complessivi mq 320 box giardino nuova costruzione. Tel 273.5381.

VINOVO villaggio Dega Nord salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino privato di mq 500, Prestim 605.5776.

VINOVO villetta indipendente mq 120 [redacted]tazione mq 90 magazzino tavernetta e cantina. Ponti vende. Tel. 606.0266.

VOLPIANO
centro impresa vende villette a schiera in costruzione iva 4% mutui e permute. Tel. 434.6832.

VOLPIANO libero salone 2 camere cucina 2 bagni [illegible] 139 milioni. [illegible]

VOLPIANO libero 3 camere soggiorno [redacted] cinotta biservizi cantina posto auto L. 185 milioni mutui. Bimar 434.5758.

[redacted] Domande affitto

[redacted] **KOMARCO** 553.914 [redacted] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cantura per dirigenti [illegible]. Tel. 331.840.

ALLOGGI vuoti od arredati cercasi per selezionata clientela. Assistenza trattative rapide nessuna spesa. Tel. 596.732.

AZIENDA calzaturo veneta SpA per apertura nuovi punti vendita cerca appartamenti uso transitorio. Tel. 558.3978.

CERCASI per propria selezionata clientela alloggi vuoti/arredati in affitto referenze totale assistenza. Esafin 538.889.

INGEGNERE cerca appartamento vuoto o arredato uso transitorio pagamento trimestrale anticipato. Tel. 553.056.

MEC CASE 544.461 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze.

PROFESSIONISTA cerca appartamento centro o precollina massime referenze. Tel. 011 434 6941.

PROFESSIONISTA di fama mondiale cerca meravigliosa villa precollinare od appartamento stupendo (preferibilmente attico) in zone prestigiose con molta privacy - trattative riservate. Tel. 696.0180.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanti. Tel. 501.880.

21 Offerte affitto

A.A.A. ALLOGGI vuoti/arredati di 1/2/3 camere servizi affittansi da L. 550 mila mensili. Komarco 561 3900 - 561.3916.

A.A. CORSO Vinzaglio prestigioso ufficio mq 220 salone 5 vani cantina casa d'epoca portineria. Marcello Sarale 787.696.

A. ABBIAMO in collina villa vuota unifamiliare 2 saloni 4 camere cucina 3 bagni box giardino. Tel. 332.407.

A. CORSO Francia arredato 2 camere cucina servizi L. 700 mila uso 2ª casa. Stimo Casa 533.434.

A. CORSO Matteotti signorile, soggiorno, 3 camere cucina 2 servizi arredato bene. Stimo Casa 541.149.

A. VIA Reggio alloggio ottimo stato di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2537.

ABBIAMO alloggi varie metrature mono/bilocali centralissimi appartamenti in villa Torino e collina. Tel. 568.3829.

ABBIAMO vuoto Centro Europa Mirafiori saloncino living cucinotta 2 camere 2 bagni box 7º piano. Sarcase 385.4581.

ADIACENZE corso Venezia alloggio bene arredato di mq 90 L. 900 mila mensili a non residenti. Tel. 539.960.

ADIACENZE Porta Susa affittasi bilocali di nuova costruzione arredati L. 700 mila mensili. Tel. Studio Rocca 508.3817.

AFFITTASI appartamento 180 mq più box corso Brunelleschi L. 1.200.000. Tel. 447.8012 da lunedì a venerdì ufficio.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio Tel. 962.4950.

AFFITTASI S. Rita ufficio 4 vani mq 120 con magazzino comunicante mq 100. Tel. 502.748 - 502.518.

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale, parcheggio segreteria, fax, telex, sala riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTO Lungo Po Antonelli alloggio piano alto soggiorno 2 camere cucina servizio e posto auto. Edilcasa 561.3535

AFFITTO prossimi sposi signorile 3 camere cucina corso Rosselli L. 580 mila acquistando mobili in contanti. Tel 319.8503.

AFFITTO ufficio in Crocetta (via Condove [redacted]piano rialzato ingresso 2 vani servizi [redacted] signorile. Richiesta L. 750 mila. [redacted] 597.049.

AL[redacted] affitta appartamenti vuoti ed arredati zona centro e precollina diverse metrature uso transitorio. Tel. 011 434.6942.

ARREDATI decorosi riservati bella casa [illegible] L. 400/550 mila uso pied-à-terre Tel. 585.491.

BARRIERA [redacted] (via Mantova) alloggi stesso stabile di [redacted]mera cucina [redacted] con rate pari affitto [redacted] 248.2532.

CARASSO [redacted] Crocetta [redacted]o 3 camere tinello servizi volendo box. Referenziati, Partita Iva.

CASA indipendente mq 210 giardino box zona Barca uso studio abitazione L. 2 milioni 100 mila. Tel. 273.5381.

CENTRO appartamento mansardato ottimamente arredato in palazzo d'epoca mq 70 uso foresteria. Big 587.014.

CORIO affittasi 5 camere in villa. Telefonare 290.313 ore serali.

CORSO Galileo Ferraris signorile salone 2 camere cucina biservizi box solo uso foresteria. Tel. 542.485.

CORSO Marconi prestigioso 1º piano 2 ingressi 240 mq pregiate rifiniture foresteria con portineria Nazionale 561 2886

CORSO Matteotti alloggio panoramico in palazzo signorile mq 220 8º piano, uso foresteria L. 27 milioni anno. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 505.168.

CORSO Quintino Sella adiacente stesso stabile elegantemente ristrutturati vuoti e arredati contratto 1/4 anni uso transitorio o foresteria. Tel. 566.3865.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

EXPOCASE 504.263 collina signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 1.200.000 mensili.

GEDIM affitta pressi Massimo d'Azeglio mq 410 ufficio/foresteria ampio parcheggio interno e giardino. Tel. 562.7566.

GEDIM via Carlo Alberto uso pied-à-terre monolocale arredato soggiorno letto angolo cottura bagno. Tel. 562.7566

HASTON & ASTON corso Vittorio pressi corso Re ufficio 400 mq ristrutturato in palazzo d'epoca. Tel. 561.3942/50.

IPI 561.7191 corso Vittorio 116 affittiamo uso ufficio ingresso salone 4 camere bagno cantina e soffitta.

LUCIANA VOLA centralissimo (via Bligny) prestigioso locale/ufficio show room mq 300 volendo divisibile. Tel 436.1395.

LUCIANA VOLA corso Dante (ponte Isabella) signorile ufficio salone 3 camere biservizi posto auto. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Crocetta (via Valeggio) signorile appartamento mq 100 completamente arredato. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA piazza Adriano signorilmente arredato soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 436.1395.

LUNGO DORA NAPOLI alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno. Tel. 561.2502.

MIMI alloggio arredato in residence zona Valentino affittasi a studenti non residenti uso foresteria. Tel. 640.801 - 633.980.

PIAZZA Bernini (adiacenze) affittasi uffici mq 300 anche divisibili ristrutturati. Tre-vi 669.0107 - 669.0104

PIAZZA [redacted]
[redacted] in [redacted] prestigioso con posti auto uffici 100 e 200 mq. Tel. 537.260.

PRECOLLINA affittasi ufficio piano rialzato ingresso 4 vani biservizi libero subito. Tre-Vi 669.0107 - 669 0104.

TURIN PARK
corso Unione Sovietica affitto appartamento arredato uso foresteria di saloncino 3 camere cucina biservizi box auto. Edilcasa 561.3535.

UFFICIO Mirafiori/via Monastir ingresso su strada 4 camere servizi ottimo stato L. 600 mila. Stimo Casa 553.129.

VIA S. Donato alloggio mq 115 piano 6º uso ufficio abitazione L. 1 milione 350 mila. Tel. 273.5381.

VIA S. Donato alloggio ristrutturato di ingresso camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 248.2502.

VIA S. Donato vuoto 4 vani biservizi posto auto, ristrutturato 1º piano ufficio o foresteria L. 1.250.000. Tel. 319.0866.

VIA Tonicelli libero signorile uso ufficio 3 vani grande ingresso servizi uso ufficio piano [redacted]. Finci 605.891.

VILLA prestigiosa collinare affittasi salone panoramico 5 vani 4 servizi parco. Tel. 319.5257.

36 Nautica

S. STEFANO MARE porto turistico "Marina Aregai" [redacted] posti barca mt 8,50/10/12. Studio S2 0184 485.853.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. BARDONECCHIA Gleise in bella nuovo soggiorno con camino camera cucina servizi box. Marcello Sarale 787.696.

A. CARMAGNOLA rustico indipendente 7 vani su 2 piani giardino 300 mq recintato. Affare L. 85 milioni. Medim 660.4543.

A. 210.000.000 Canavese collinare casa liberty libera 4 lati mq 300 più ampia parte ampliabile e mq 3200 terreno circostante con portico. "La Borsa" 388 482.

A. 88.000.000 (37 km da Torino) in campagna pressi Cigliano casa rustica mq 400 libera dai 4 lati con 1200 mq terreno e portico edificabile. "La Borsa" 388 482.

AFFARISSIMO Corsica vendo 2 studios arredati sulla spiaggia prezzo incredibile! Tel. 02 295.16494 - 0337 389.583 Roberto.

ALASSIO Moglio in centro storico 7/8 vani da ristrutturare vista mare golfo. Immobiliare Gambe 0182 971.090.

ALASSIO mt 150 dal mare ingresso 2 camere soggiorno con angolo cottura bagno giardino privato box. Studio Fim 812.7288.

ALBENGA 15 minuti centro rustico restaurato perfettamente con cantina e terrazzo a L. 80 milioni. Tel. 0182 554.677.

ALBENGA 2 camere soggiorno cucina bagno ingresso 2 balconi a 50 mt dal mare. Agenzia Abita 019 680.249 - 815.444.

ALPIDUE CASE Castelnuovo Don Bosco casetta 4 camere servizi giardino L. 10 milioni a rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Chivasso casetta abitabile 3 camere tinello servizi box giardino L. 50 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Riverolo pressi cascina 6 camere servizi tettoia terreno mq 2000 L. 50 milioni a rate. Tel. 771.2220.

ALTA Langa, 25 km da Alba, 50 km dal mare, impresa vende iva 4% in complesso residenziale alloggi mono-bi-trilocali, volendo anche arredati, in zona verde, a partire da L. 60 milioni. Possibilità mutuo agevolato, pronta consegna. Tel. 0173 81.771 - 81.157 (anche fax).

ANDORA Saraceni libero palazzina ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 210 milioni. Tel. 011 69.20.

A 10 km da Chivasso villa libera 2 saloni 3 camere 2 cucine doppi servizi giardino. Tel. 011 69.20.

BARDONECCHIA adiacente via Medail recente soggiorno con angolo cottura 2 camere cucina bagno cantina posto auto coperto. Eurofid 011 599.844

BARDONECCHIA centrale in prestigioso condominio libero ingresso soggiorno camera cucinino bagno box. Studio Fim 812.7288.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel. 011 561.1137 - 0122 901.281

BARGE località Lungaserra rustico collinare mq 150 con terreno di mq 7000 circa ristrutturato. Cofim 011 669.9155.

BORGHETTO fronte mare stupenda vista ingresso cucina abitabile bagno balcone angolare arredato 4º piano termoautonomo. Immobiliare Gambe 0182 971.090.

BRIANCON nuova realizzazione dal bilocale al 5 vani vista panoramica. Nazionale Immobiliare tel. 011 561.2886 - Immobilis 0033 922.042.47.

BRICHERASIO libera villetta recente soggiorno cucina tinello 2 camere bagno box terreno mq 2000 circa recintato L. 148 milioni. GR 0121 322.789 - 011 320.524.

CAGNES SUR MER NIZZA
appartamenti bi e [redacted]locali in complesso residenziale con piscina campi da tennis custode. Bilocali a partire da 73 milioni. Mutuo fino all'80%. Telefonare Dimensione Europa 011 569.3041.

(continua)

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

Grimaldi in tutta Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

APPARTAMENTI IN TORINO

[redacted] FRANCIA (VIA PERRONCITO) LIBERO RECENTE LUMINOSO INGRESSO 2 [redacted] TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA RISTRUTTURATO 2 ARIE MQ 95 L. 235.000.000.
(RIF. 0336/0121) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO AGNELLI ADIACENZE PIANO ALTO RISTRUTTURATO INGRESSO CAMERA CUCINA ABITABILE [redacted]RVIZI
(RIF. 0472/0044) TEL. 011 - [redacted] 18 41

C.SO GIULIO CESARE LIBERO SUBITO 2 [redacted] CUCINA SERVIZI [redacted]TO AUTONOMO OTTIMAMENTE RISTRUTTURATO
(RIF. 0326/0076) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO LECCE [redacted] P.ZZA RIVOLI PIANO ALTO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO CANTINA
(RIF. 0336/0117) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO [redacted]E CUCCO [redacted] PID INGRESSO CAMERA TINELLO [redacted] CANTINA OTTIMO INVESTIMENTO L. [redacted]
(RIF. 0336/0072) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO ROSSELLI ADIACENZE (VIA CARAGLIO) RECENTE INGRESSO CAMERA TINELLO CUCINOTTA BAGNO SOFFITTA 2 ARIE RISTRUTTURATO L. 107.000.000.
(RIF. 0336/075/009) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO TASSONI LIBERO IN STABILE SIGNORILE DOTATO DI PORTINERIA SALONE 4 [redacted] SERVIZI
(RIF. 0001/0058) TEL. 011 - 50 59 17

C.SO TRAIANO PARZIALMENTE [redacted]STRUTTURATO DISPOSTO SU [redacted] INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCINOTTA SERVIZI ADATTO ANCHE USO UFFICIO
(RIF. 0473/0043) TEL. 011 - 324 18 41

LUNGO DORA VOGHERA LIBERO IN STABILE RECENTE SIGNORILE [redacted]MENTO LUMINOSO [redacted] SALONE 2 CAMERE [redacted]NELLO CUCININO SERVIZI BOX AUTO
(RIF. 0326/0092) TEL. 011 - 248 77 11

NIZZA/MILLEFONTI LUMINOSO INGRESSO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI OTTIME RIFINITURE
(RIF. 0473/001/050) TEL. 011 - [illegible] 18 41

PARELLA VIA ROSOLINO PILO LIBERO LUMINOSISSIMO INGRESSO SALONCINO [redacted]GOLARE CAMERA CUCINA BAGNO SOFFITTA CANTINA L. 138.000.000
(RIF. 0336/0182) TEL. 011 - [redacted]5 05 10

P.ZZA CASTELLO ADIACENZE LIBERO INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA CAMERA SERVIZI
(RIF. 0001/1055) TEL. 011 - 50 59 17

P.ZZA DEL MONASTERO IN [redacted] DEL '84 CON PORTINERIA [redacted] INGRESSO SALONE 3 CAMERE CUCINA CAMERETTA TRIPLI SERVIZI CANTINA 3 ARIE L. 405.000.000
(RIF. 0336/473/005) TEL. 011 - 385 05 10

[redacted] ADIACENZE LIBERO RISTRUTTURATO LUMINOSO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI AMPIA METRATURA
(RIF. 0326/0070) TEL. 011 - 248 77 11

[redacted] **STAMPALIA** [redacted] VENDIAMO ALLOGGIO PIANO ALTO COMPOSTO DA [redacted] CAMERE CUCINA [redacted] RIPOSTIGLIO TERRAZZINO.
(RIF. 0488/02003) TEL. 011 - 226 78 56

POZZO STRADA VIA [redacted] LIBERO RISTRUTTURATO [redacted] LIVING SU SALONCINO 2 CAMER[redacted] CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA.
(RIF [redacted]) TEL. 011 - 50 59 17

SAN PAOLO (VIA OSASCO) LI[redacted] IN [redacted] DECOROSO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO SOFFITTA [redacted]TINA 2 ARIE L. [redacted]
(RIF 0335/0103) TEL. 011 - 385 05 10

VIA A. DA BR[redacted]IA PIANO ALTO RISTRUTTURATO INGRESSO LIVING SU SOGG[redacted] CAMERA CUCINOTTA SERVIZI.
[redacted] TEL. 011 - 324 18 41

VIA BOSTON IN STABILE SIGNORILE INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI [redacted]ERIA
(RIF 0473/0022) TEL. 011 - 324 18 41

VIA [redacted] IN STABILE DOTATO DI TERMO ASCENSORE ALLOGGIO COMPOSTO DA [redacted] TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO
(RIF 0488/226083) TEL. 011 - 226 78 56

VIA [redacted] **RENI** ADIACENZE [redacted] STABILE SIGNORILE INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI OCCUPATO [redacted] OTTIMA RENDITA
(RIF. 0473/365/2225) TEL. 011 - 324 18 41

VIA MONTEROSA ADIACENZE LIBERO LUMINOSO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO RISCALDAMENTO AUTONOMO
(RIF 0326/0087) TEL. 011 - 248 77 11

VIA ORBETELLO ADIACENZE VI[redacted] PINI ALLOGGIO PANORAMICO SU DUE ARIE COMPOSTO DA SALONE 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO
(RIF 0488/02002) TEL. 011 - [redacted]

VIA SAN SECONDO LIBERO DECOROSO SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI.
(RIF 0001/1003) TEL. 011 - 50 59 17

[redacted] TORINO

[redacted] CENTRALE VIA MEDAIL APPARTAMENTO ARREDATO DI CAMERA CUCININO INGRESSO DISIMPEGNO SERVIZI. PORZIONE DI GIARDINO PRIVATO POSSIBILITA' BOX
(R[redacted]) TEL. 011 - 403 44 04

BUTTIGLIERA ALTA CENTRO STORICO PRESSI MUNICIPIO [redacted] PICCOLA CASA IN FASE [redacted] RISTRUTTURAZIONE AP[redacted] CAMERA CUCINA [redacted]VIZI MQ 60 POSTO AUTO PRIVATO. L.23.000.000 + MUTUO
(RIF. 0450/0030) TEL. 011 - [redacted] 44 04

COLLEGNO TERRACORTA IN PALAZ[redacted] TRIFAMILIARE VENDIAMO APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUZIONE DI INGRESSO LIVING [redacted] SOGGIORNO ZONA PRANZO 3 CAMERE [redacted] RIPO[redacted] CANTINA [redacted]. ULTIMO PIANO CON MANSARDA DI MQ 75. [redacted] NOVEMBRE [redacted]
(RIF. [redacted]) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO ZONA REGINA MARGHERITA ADIACENTE VIA OBERDAN RECENTE SIGNORILE SALONE 2 CAMERE TINELLO CUCININO RIPOSTIGLIO SERVIZI. MQ 136 LIBERO SUBITO.
(RIF. 0450/0001) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO CONDOMINIO [redacted] STELLE PRESSI MUNICIPIO PANORAMICO APPARTAMENTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI 2 RIPOSTIGLI MQ 80 + MANSARDA. GIARDINO CONDOMINIALE.
(RIF. 0450/2051) TEL. 011 - 403 44 04

ROSTA APPARTAMENTO SIGNORILE DISPO[redacted] SU 3 ARIE SALONE 2 CAMERE CUCINA [redacted]GRESSO BISERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA BOX GIARDINO CONDOMINIALE.
(RIF. [redacted]090) TEL. 011 - 403 44 04

SAVONERA (COLLEGNO) APPARTAMENTO SPAZIOSO [redacted] PICCOLA PALAZZINA [redacted] TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI MQ 70 LIBERO SUBITO
(RIF. [redacted]) TEL. 011 - 403 44 04

VILLE, CASETTE RUSTICI

[redacted] **ALTA** [redacted] LE FRONDE APPARTAMENTO [redacted] VILLA SIGNORILE OTTIME CONDIZIONI DISPOSTO SU 3 LIVELLI, [redacted] TAVERNETTA GIARDINO
(RIF 0450/00[redacted]) TEL. 011 - 403 44 04

BRICHERASIO [redacted] PANORAMICA VILLA BIFAMIGLIARE COMPOSTA DA 2 APPARTAMENTI CON INGRESSI INDIPENDENTI AMPI TERRAZZI [redacted]SARDA ABITABILE SEMINTERRATO MQ. 500 E TERRENO MQ 1.500.
(RIF. 0450/0170) TEL. 011 - [redacted] 44 04

PIOSSASCO PRESSI TANGENZIALE PORZIONE DI VILLETTA RISTRUTTURATA PRIMO PIANO + MANSARDA MQ 150 GIARDINO MQ 1.600 LIBERA SUBITO
(RIF. 0450/2057) TEL. 011 - 403 44 04

TORINO VIA STRAMBINO CASETTA INDIPENDENTE DI NUOVA COSTRUZIONE. NEGOZIO CON DOPPIE VETRINE E [redacted]VIZIO MQ 51 APPARTAMENTO DI MQ 90 CON AMPIO TERRAZZO. SEMINTERRATO MQ 163.
(RIF 0450/0054) TEL. 011 - 403 44 04

CORSICA

CALVI COMPLESSO RESIDENZIALE A [redacted] MT. [redacted] APPARTAMENTI SIGNORILI CON VISTA SUL GOLFO. CUCI[redacted] INTERAMENTE [redacted] PREDI[redacted] TV E COLLEGAMENTO TELEFONICO POSTI AUTO DA L. 83.000.000
(RIF. 0365/0058) TEL. 011 - 69 38 65

ATTIVITA' [redacted]

AMERICAN BAR KARAOKE UNICO IN ZONA OTTIMI ARREDI FORTE INCASSO CONTRATTO LOCAZIONE INTERESSANTE
(RIF. 0001/120377) TEL. 011 - 568 31 65

ATELIER BOUTIQUE TAB. IX - X - XIV ZONA COMMERCIALE CLIENTELA SELEZIONATA FORTE FATTURATO. CEDIAMO PREZZO ADEGUATO.
(RIF. 0001/12373) TEL. 011 - 568 31 65

CIRIE' CEDESI AVVIATO BAR-PASTICCERIA CON ANNESSO LABORATORIO ATTREZZATO. POSIZIONE CENTRALE. VICINO UFFICI. OTTIMO REDDITO.
(RIF. 0276/0141) TEL. 011 - 920 31 92

RIVOLI [redacted]O DI CENTRO COMMERCIALE VENDESI NEGOZIO ASSIGLIAMENTO ARREDI NUOVI FORTE FATTURATO.
(RIF. 0001/120381) TEL. 011 - 568 31 65

VIA XX SETTEMBRE CEDESI ATTIVITA' COMMERCIALE TAB. IX XIV 300 MQ FORTE PASSAGGIO
[redacted]. 0001/121823) TEL. 011 - 568 31 65

IMMOBILI [redacted]

CAPANNONE
GRUGLIASCO MQ 750 + 180 MQ UFFICI H 6 MT CARRO PONTE AREA [redacted] MANOVRA.
(RIF. 0001/139104) TEL. 011 - 568 31 65

CAPANNONE
[redacted] VICINO TANGENZIALE INDUSTRIALE [redacted] 1.020 2 CARRI PONTE CENTRALE [redacted] + [redacted] MQ TERRENO [redacted] TUTTO RECINTATO. [redacted] AUTOMATICO
(RIF. 0001/000222) TEL. 011 - 568 31 65

CAPANNONE
NICHELINO 500 MQ H 6,50 DOPPI INGRESSI CORTILE RECINTATO MQ 600
(RIF. 0001/139161) TEL. [redacted] - [redacted]

CAPANNONI
VIA REISS ROMOLI PRESSI [redacted] 1.150 A [redacted] 3.700 + AREA DI MANOVRA.
(RIF. 0001/139106) TEL. 011 - 568 31 65

TERRENO
VIA SANSOVINO EDIFICABILE PER IMMOBILE COMMERCIA[redacted]USTRIALE DI MQ 1.200 SU 2 PIANI + AREA COPERTA DI 300 MQ.
(RIF. 0001/001035) TEL. 011 - 568 31 65

IMMOBILI COMMERCIALI

MURI NEGOZIO
ADIACENTE VIA GARIBALDI 2 VETRINE MQ 90 + SEMINTERRATO COMUNICANTE PASSO CAR[redacted]
(RIF. 0001/001938) TEL. [redacted] - 568 31 65

UFFICIO
ADIACENTE [redacted]MA CRISTINA [redacted] 600 OPEN-SPACE 4 INGRESSI 1º PIANO.
(RIF. 0001/001072) TEL. 011 - 568 31 65

UFFICI [redacted] MAGAZZINI
ALPIGNANO [redacted] METRATURE IMMOBILE [redacted] NUOVA COSTRUZIONE.
(RIF. 0001/100344) TEL. 011 - 568 31 65

NEGOZIO
CENTRALE 60 MQ + 18 MQ SOPP[redacted]CO SERVIZI INTERNI 2 VETRINE.
(RIF. 0001/001086) TEL. 011 - 568 31 65

UFFICIO
C.SO MASSIMO D'AZEGLIO [redacted] P.TERRENO + SOPPALCO TUTTO RISTRUTTURATO
(RIF. 0001/139168) TEL. 011 - 568 31 65

SEMINTERRATO
C.SO REGINA PRESSI MQ 220 LUMINOSISSIMO 2 [redacted] RISCALDAMENTO SERVIZI INTERNI
(RIF. 0001/139165) TEL. 011 [redacted] 65

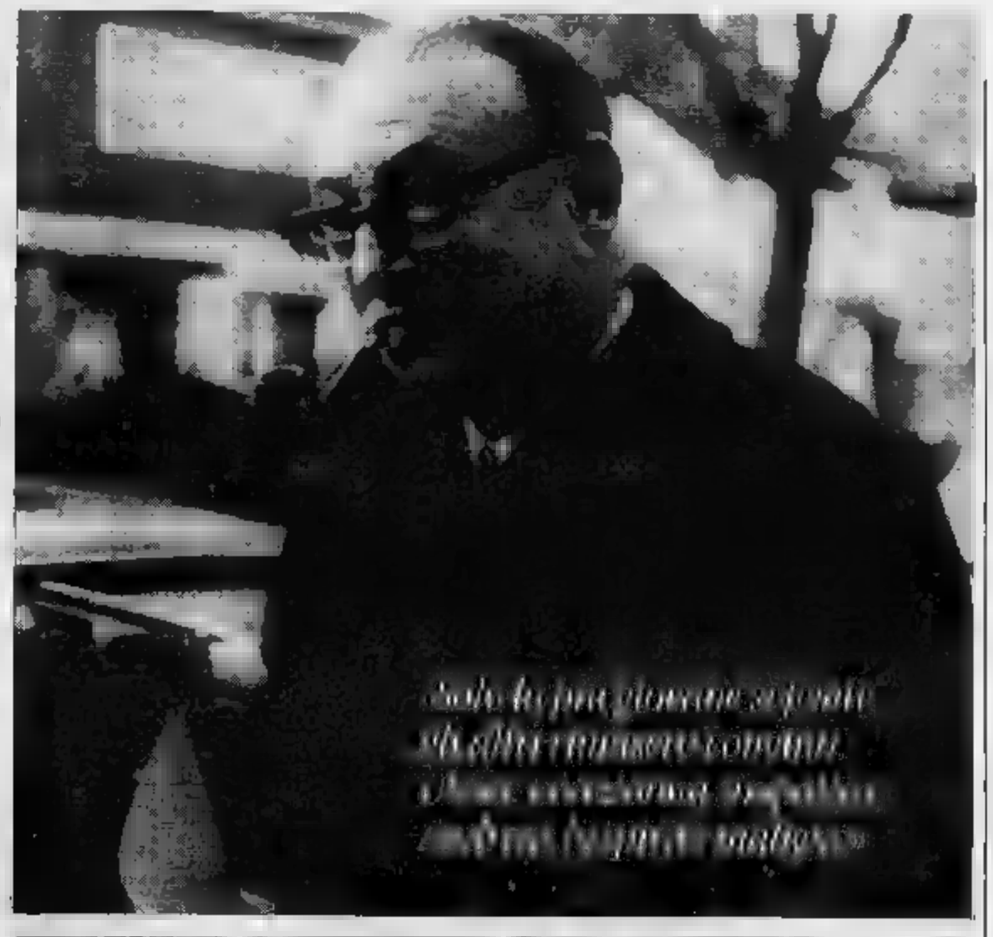
UFFICIO
CROCETTA 200 MQ CA IN PALAZZINA SIGNORILE 6 [redacted] INGRESSO DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO
(RIF. 0001/000392) TEL. 011 - 568 31 65

NEGOZIO
VIA SAN [redacted]NDO ADIACENZE 60 MQ 2 VETRINE SOPPALCABILE RISTRUTTURATO.
(RIF. 0001/001072) TEL. [redacted] 65

LE OFFERTE SONO STATE SELEZIONATE DALLA BANCA DATI GRIMALDI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA PAG. 226
Offerte valide salvo il venduto - questo stampato non costituisce elemento contrattuale

Parla il pastore Albertz. A lui si rivolsero i terroristi della Raf: «Cercavano uno sfogo, di me si fidavano»

Io confessore della Bäader Meinhof



BREMA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima volta che incontrò i terroristi della Raf fu per caso: Heinrich Albertz, allora, era parroco a Berlino e non immaginava che sarebbe diventato il confidente, «l'amico», la «guida spirituale» di uomini e donne della Armee Fraktion, da Ulrike Meinhof a Gabi Tiedemann, da Rolf Pohle a Peter Jürgen Boock, a tanti altri. Personaggi che hanno segnato la violenza la storia tedesca degli ultimi vent'anni e nei penitenziari spogli delle prigioni di tutta la Germania, hanno confrontato la loro fede» con la mia.

Quando, nell'autunno del '75, gli arrivò la lettera del «gruppo di fuoco» che aveva rapito Peter Lorenz, presidente del Parlamento di Berlino, il pastore evangelico Albertz, allora sessantenne, non pensò ai rischi: accettò di «diventare ostaggio», salì con loro sull'aereo messo a disposizione dei sequestratori in cambio della libertà di Lorenz, lì accompagnò nel Sud Yemen, poligono d'addestramento prediletto da terroristi di varia provenienza. «Volevano assicurarsi una garanzia d'incolumità», ricorda adesso.

«Meravigliosa lettera»

Albertz aveva un passato politico vivace, era stato ministro dell'Interno a Berlino quando fu costruito il Muro e sindaco della città nel '66, prima di dedicarsi soltanto all'attività di Chiesa. Per lui fu l'incontro con un'umanità malata di utopismo e di violenza, una svolta che avrebbe segnato la sua vita e che ancora oggi l'accompagna.

Quel giorno del '75 la Raf gli aveva scritto una «meravigliosa lettera». Diceva: «Lei è una persona politicamente impossibile ma sappiamo che se dice sì è sì, se dice no è no. Di lei ci fidiamo». A distanza di vent'anni quasi, il pastore Albertz non capisce ancora che spinse davvero fino a lui quei «tre o quattro uomini e due donne dei quali non ricordo tutti i nomi». Heinrich Albertz, adesso, ha 77 anni, è fragile, pallido e smagrito, un po' curvo. Vive in un piccolo appartamento al secondo piano di una casa di riposo a Brema, perché «la salute si è indebolita»: a parlare si stanca presto, ma forse è anche la difficoltà di quei ricordi a cui non può sempre dare «piena libertà» per non tradire la parola data, lascia intendere alla fine. Nella stanza che fa da salotto e camera da letto, su un tavolino le pistrelle con i segni zodiacali, c'è un vaso di crisantemi bianchi, sul davanzale un albero d'arancio in miniatura, dappertutto le fotografie dei nipotini. In un angolo, un'istantanea insieme con Willy Brandt quand'era Cancelliere.

Meinhof. Di lei il pastore Albertz ricorda: «Era l'esempio più intelligente e coerente delle persone che agivano nella legalità contro l'establishment e che per delusione di fronte alla mancanza di cambiamento sono scivolate nella violenza»

Stato di polizia. La popolazione allora si ribellerà e nascerà uno Stato democratico, Io rispondevo che era un errore di calcolo totale, perché la gente era avida di quei mezzi straordinari. Glielo ripetevo sempre». Fino alla fine ma non mai riuscire a convincerla che era terribile sbaglio». Fino a sentirsi «impotente» per non è riuscito a cambiar nulla di nessuno non «la piccola Gabi», la più fragile del tempo del rapimento Lorenz.

Una tensione, questa volontà di «far da tramite verso la normalità» per uomini e che hanno reciso ogni legame con la società e la storia, non riuscì sempre e con tutti.

«Una delusione dolorosa»

Andreas Baader, per esempio, li respinse, forse perché «era un po' lo spirito maligno del gruppo» sul quale «aveva un'influenza enorme». Non lo chiamò mai, non volle parlargli mai. Se il pastore si presentava per incontrarlo, rifiutava, nonostante l'esempio di chi gli era molto vicino, come Ulrike. Lui più di altri, forse, «aveva perso il contatto con la realtà», dice adesso Albertz. Il «tratto più significativo» nella sua è proprio questo: «Quando Baader parlava i giudici ci sarebbe voluto un interprete, qualcuno che traducesse. E' capitato ad altri, capitava a tutti forse. Per questo non si sono mai capiti». Altri hanno disilluso nonostante il «desiderio parola»: per Jürgen Boock, oggi, il motivo di «frustrazione e d'amarezza», «una delusione dolorosa». «Aveva giurato es innocente, di non preso parte a attentati e all'improvviso il mese scorso ha confessato aver partecipato all'omicidio Martin Schleyer. Nemmeno a che andavo da confessò mai niente».

E' giusto dunque pensare riconciliazione, perdono per questa piccola costellazione di uomini capaci di «mentire persino alla parola e alle promesse» per «affermare la propria consistenza», come pure è suggerito di recente? Albertz è sospeso ministro Kinkel ha capito che si poteva continuare, che bisognava cambiare, perché la vecchia strategia ha portato a niente: il nostro gigantesco apparato investigativo non è capace far luce sugli ultimi omicidi, l'ultima generazione della Raf è totalmente sconosciuta. Ma riconciliazione è una parola che punta troppo in alto, e bisogna guardare le in modo pragmatico». Come il pentimento: «E' una parola eccessiva e dopo quel che ho visto in questi anni mi aspetto "pentimenti". Basterebbe una visione sobria, la ragione. Ma non dimentichiamo neppure l'altra faccia un difficile problema, paradosso: lo Stato è forte soltanto quando riesce a sopportarlo, il perdono».

Emanuele Novazio

A fianco, Andreas Baader. «Quando parlava con i giudici ci sarebbe voluto interprete», Heinrich Albertz. Sopra, il pastore evangelico in una foto del '75

quali non ricordo tutti i nomi». Heinrich Albertz, adesso, ha 77 anni, è fragile, pallido e smagrito, un po' curvo. Vive in un piccolo appartamento al secondo piano di una casa di riposo a Brema, perché «la salute si è indebolita»: a parlare si stanca presto, ma forse è anche la difficoltà di quei ricordi a cui non può sempre dare «piena libertà» per non tradire la parola data, lascia intendere alla fine. Nella stanza che fa da salotto e camera da letto, su un tavolino le pistrelle con i segni zodiacali, c'è un vaso di crisantemi bianchi, sul davanzale un albero d'arancio in miniatura, dappertutto le fotografie dei nipotini. In un angolo, un'istantanea insieme con Willy Brandt quand'era Cancelliere.

Adesso quel periodo per lui si è chiuso e incontra, ogni tanto, soltanto Gabi Tiedemann, «ragazzina ai tempi della fuga a Aden», «segnata profondamente dai quindici anni di prigione» dopo l'attentato all'Opec di Vienna, impiegata oggi in una società cinematografica a Colonia. Il «parroco della Raf» sembra stupito che si voglia «tornare indietro» a chiedergli com'erano, gli uomini e le donne della Armee Fraktion che insanguinarono il Paese. Lui li avvicinò «per ascoltarli come uomo di Dio e persone» e «dargli la possibilità di parlare a quattr'occhi con qualcuno»; riuscì a creare «solidarietà umana, fiducia, una certa simpatia».

La violenza necessità

Non sentì nessuno confessare che la lotta armata era un errore, mai nessuno gli parlò di pentimento? Per tutti gli anni in cui incontrò in carcere Ulrike Meinhof e gli altri suoi compagni, l'unica che «a un certo punto» si mostrò pentita fu Gabi Tiedemann: quando aveva già scontato dodici anni d'isolamento in Svizzera e ne l'aspettavano in Germania. «Tutti gli altri rimasero sempre convinti», anche se qualcuno gli parlò «chiaramente» dell'esperienza e prova a dar la morte. Con l'eccezione di Gabi Tiedemann, «vedevano tutti la violenza e la morte come una necessità politica, e autocritica, e la cosa più terribile è stata proprio questa, sentirli dire che le loro vittime erano nemici e restavano nemici».

Nessuno ha la sua comprensione su questo punto decisivo, nessuno ha mai provato a forzare la propria dipendenza dalla «necessità gruppo e della lotta»? Adesso che gli è possibile soltanto ricordare, Heinrich Albertz confessa la pena che da allora l'ha accompagnato sempre, fino alla casa di riposo a Brema: «Non riuscivano a separare la morte di una persona suo significato politico, non riuscivano a togliere la violenza dalla causa. Se mi hanno mai chiesto capirli? In me cercavano soprattutto la possibilità di sfogarsi, per loro ero l'occasione di parlare con qualcuno, e in questo no certamente servito a tutto». Soprattutto a Ulrike Meinhof, il dalla «generazione combattente» dopo la morte misteriosa in carcere, una fine che Heinrich Albertz non sa spiegare pur escludendo l'omicidio: «Ulrike era l'esempio più intelligente e coerente delle persone che agivano nella legalità in opposizione a quello che si chiama establishment, e che per delusione di fronte alla mancanza di cambiamento sono scivolate nella violenza. Era una donna estremamente simpatica, amichevole».

Con lei, grazie anche a una lontana parentela (la madre del pastore era una Meinhof, la famiglia di Ulrike ha dato molti uomini alla Chiesa «fin dalla Riforma»), il dialogo fu relativamente facile, ma non superò mai «la soglia della verità». La «comprensione» «all'emozione della parola», il dialogo liberatorio dopo silenzi lunghissimi e forzati, dopo solitudine che volte bastava poco spezzare: «Questioni pratiche sulla vita di prigione», fare per avere cibo migliore, come ottenere «un normale alleviamento della pena come per tutti gli altri detenuti». L'impasse era sulla «formula guida» di quella prima generazione di terroristi: «Ulrike mi diceva: legalmente possiamo ottenere nulla e per questo abbiamo scelto la violenza, ma le autorità con la violenza alla violenza e la Repubblica Federale si trasformerà in

Le foto-scandalo di Toscani? «Fanno clamore servono»

Gavino Sanna: «Il nostro è un mestiere serio, ma non abbastanza per mettere di mezzo un malato di Aids»

Gavino Sanna prepara la campagna Stefanel polemizza con Benetton: «Hanno perso la testa»

Guerra di pubblicità: basta shock, ora si sorride

«E soprattutto niente tv: per vendere maglioni andremo sui giornali»

MILANO

CONTRO la pubblicità-shock di Benetton, da oggi Stefanel arruola Gavino Sanna, re dei pubblicitari italiani, uno che non grida neanche quando è arrabbiato. Trenta miliardi di budget per un anno, campagna a partire dal prossimo ottobre. «Fantasia» la parola chiave. Niente morti ammazzati di mafia, niente malati terminali di Aids, niente croci per guerra del Golfo: immagini che hanno reso famose, discusse e discutibile la strategia scelta da Oliviero Toscani per la United Colors of Benetton.

Immagini che Gavino Sanna, presidente della Young & Rubicam Italia, liquida senza sorridere: «Quella è più pubblicità. E' un giochetto cinico che non mi piace affatto e che alla lunga sarà controproducente».

Vero? Una conferma indiretta arriva dal *Street Journal* che ha dedicato un servizio al declino dei punti vendita Benetton negli Stati Uniti. Tra le molte ragioni spicca una: la campagna pubblicitaria avrebbe danneggiato l'immagine dei prodotti e qualcuno (tale Susan Oustalet, commerciante) è arrivato a citare per danni la società per quelle foto: «ripugnanti e immorali».

Questi i clamori. Nello studio condizionata di Gavino Sanna, il pubblicitario che ha venduto pasta (Barilla) insieme con l'idea di perfetta felicità domestica, nessun rumore di guerra. «La strategia per i maglioni colorati di Stefanel, sarà pacifica, positiva, ottimista. E (sorpresa) non userà la televisione.

«Noi racconteremo un mondo abitabile, illuminato dalla fantasia. I modi li troveremo, ma il punto di partenza è quello. Ci terremo alla larga dall'errore commesso da Benetton per due ragioni. Una di mercato, dato che è il nostro concorrente diretto. L'altra, che chiamerei etico-pubblicitaria, e che riguarda il mio modo di pensare e di lavorare».

Spiega: «Le fotografie-shock sono un piano inclinato. Quando cominci devi progressivamente alzare il tasso di scandalo e, per esempio, arrivare alle immagini truci de. E' vero, conquisti le pagine dei giornali, sollevi polemiche, dividi l'opinione pubblica. Ma finisci col perdere di vista l'obiettivo».

Cioè vendere maglioni. «Esatto. La polemica a lungo andare si mangia l'attenzione, e il prodotto sparisce. La pubblicità è cosa seria, ma non abbastanza per mettere il mezzo un malato di Aids. Mi spiego?».

Benetton e Toscani, sostengono che si può usare una immagine pubblicitaria anche per raccontare il mondo com'è... «Io alla pubblicità sociale ci credo e la faccio, ma la tengo separata da quella dedicata ai prodotti. E soprattutto la faccio gratuitamente. Mi sono occupato di Aids, di alcolismo, di prevenzione. Se però usa i mali del mondo per vendere sottane e maglioni, non mi sta più bene».

Perché nella vostra campagna poca televisione? «Per non aggiungere marmellata alla marmellata. Gli spot in tv finiscono con l'elidersi a vicenda, ne troppi. Noi useremo i muri città e i negozi, cosa a cui nessuno ha ancora pensato. Mi piacerebbe utilizzare i grandi magazzini, dove ogni giorno milioni di persone».

E poi? «Poi useremo i giornali».

Questa è musica per le orecchie degli editori... «Guardi che la novità pubblicitaria dei prossimi anni, sarà la stampa, non la tv».

Prego? «Sì. La cultura si fa e si farà ancora per tanto tempo sulla carta stampata. L'immagine di un'azienda, di uno stile di vita, è molto più credibile dentro le pagine dei giornali».

Lei prospetta un futuro in controtendenza... «Intendiamoci. La televisione continuerà ad avere un ruolo molto grosso non credo che si amplierà a dismisura... No, direi che i sogni un po' fatui e molto aggressivi degli Anni Ottanta siano finiti. Per quello che mi riguarda è una fortuna».

La pubblicità che vede in giro non le piace? «Non mi piacciono gli eccessi. Oggi la pubblicità ha poco rispetto per il re. Dice troppe bugie, si accontenta di arraffare quote di mercato, diventa cinica. Io continuo a preferire la buona educazione e possibilmente un sorriso».

Pino Corrias

Firenze, una mostra celebra i 40 anni della prima sfilata tutta italiana a Palazzo Pitti

E fu subito moda

La Sala Bianca del made in Italy

Era il 22 luglio '52: grandi sarte e Pucci incantatore delle americane

FIRENZE

UNA luce candida, una dinamica atmosfera in bianco inizia i visitatori alla sequela delle otto sale in cui si snoda, al primo piano di Palazzo Strozzi, la mostra «La Sala Bianca: nascita della moda italiana», aperta da oggi al 25 settembre. Gae Aulenti e Luca Ronconi rendono omaggio così, riprendendone cornicioni e lesene e scultura, allo sfavillante barocco della Sala Bianca, dove nel luglio 1952 ebbe luogo la prima sfilata della moda rigorosamente italiana. A braccio alzato, nell'attitudine di lanciarsi in una corsa felice, i manichini sembrano staccarsi da terra verso il successo dei loro abiti sullo sfondo di affreschi e personaggi di quattro Continenti.

Nelle prime due sale siamo in America. I manichini inalberano le piume dei pellirossa sulle loro maschere di lattice e indossano abiti da sera di Veneziani e delle sorelle Fontana, di Cerosa e Simonetta, di Gattinoni, si avvolgono di sontuose mantelle di velluto, arancio, verde, mordoré. Non si poteva che cominciare così, perché fu proprio ai grandi magazzini americani che Giovanni Battista Giorgini annunciò nel 1950 di star organizzando a Firenze un evento di grande importanza nella moda. «In quel periodo i francesi stavano pensando di lanciarsi nel business del prêt-à-porter, avendo notato il crollo dell'alta moda. Ciò che disinvoltamente fece Giorgini fu di precedere i francesi: così scrive John B. Fairchild, editore e direttore di *Women's Wear Daily*, in un intervento sul libro appena uscito di Giannino Malossi e Guido Vergani (Electa) che narra la storia della Sala Bianca.

La «prima» in verità una prova d'orchestra. Avvenne a casa di Giorgini, a Villa Torrigiani durante un ballo il 12 febbraio 1951. Il «visionario» Bista Giorgini stava per riuscire in un progetto a cui aveva lavorato già dall'inizio del secolo la sarta Rosa Genoni, che nel suo proprie spese allestì all'Expo di Milano una mostra di abiti ispirati alla moda nazionale.

Quel febbraio '51 era percorso dalla voce di Nilla Pizzi in *Grazie dei fior*, illuminato dalla diciottenne Soraya racchiusa nella pelliccia martora regalo di Stalin da 150 mila dollari. Ci voleva coraggio per dar a Giorgini che invitava le case di moda, sottomesse allo strapotere di Parigi e alle abitudini di clientela altolocata, a voltar pagina e a venire di compratori americani un minimo di venti modelli purché di «pretta esclusiva ispirazione italiana». Ma i coraggiosi ci furono, proprio quelli che figurano nelle prime due della di Strozzi e i giornali americani ne decretarono meravigliati successo.

In Italia la moda non faceva ancora notizia e fu poca la stampa presente a Villa Torrigiani. Ma celebri inviati da terza pagina accorsero alla vera prima sfilata nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, il 22 luglio, 45 gradi all'ombra, le grandi sarte e le fortunate di moda, boutique, sportwear e maglieria in un'unica immagine compatta. Fu la nascita della moda italiana, momento irripetibile, un entusiasmo influenzò il destino di Capucci e Valentino, Missoni e Albini, Roberta di Camerino e Mila ón. Erano i tempi in cui Bargellini insisteva per indicare il prêt-à-porter con l'italianissimo «bell'e pronto» e Emilio Pucci incantava le signore americane proprio oggi.

La mostra di Palazzo Strozzi racconta i diversi filoni della nascente moda italiana, che fra il '66 e il '65 da Firenze sarebbero emigrati: a Roma la haute couture e a Milano il prêt-à-porter. Vigilati sculture sempre candide, bianchi e canuti manichini indossano abiti da cocktail scelti fra i 150 modelli - quasi tutti realizzati negli Anni 50 e 60 - recuperati per la st- gli archivi oltre 300 stilisti e aziende anche sartorie teatrali, primo precoce nucleo di un vero e proprio collezionismo per museo. E c'è una piccola mostra personale di Capucci che giovanissimo fu rifiutato dai nomi della prima ora e poi vi tornò con l'ala del suo talento; come un'altra personale celebra Forquet, creatore d'alta moda presto transfuga dalla passerella, dopo la sala con i tailleur, i mantelli di Valentino, Ognibene e Zendman.

Che pittori i sarti, quan nelle sale dedicate all'Africa si accendono di colore le camicie di Emilio Pucci, i modelli di Krizia e di Pino Lancetti! Si lasciano le audacie di Barocco e si approda alle avveniristiche creazioni di Germana Marucelli su manichini neri come l'ebano fra uccelli e fiere a specchio di un sensazionale abito da sposa di Vanda Roveda, il lunghissimo scialle tutto un petalo d'organza. La maglieria, l'estro del «put together», sono accasati nel continente asiatico: Scot, Missoni, riescono ancora oggi a farci partecipi dell'infinito entusiasmo degli americani del tempo, quando Assunta eseguiva all'uncinetto pellicce in striscioline di visone e Fendi creava all'interno pellicce inesistenti in natura, pelo povero, fantasia ricca.

Lucia Sollazzo

Una casacca del '60 e a destra un cappello di Ponzecchi ('55). Sotto, un abito di Jole Veneziani

Un disegno di Capucci (del 1951) per un abito di raso, bordato di volpe. Sotto, di Brunetta per la primavera 1955

FATTI E GENTE

Prigogine e Berio a «Spoletoscienza»

SPOLETO. «La passione conoscere» è il dell'edizione «Spoletoscienza» che inaugura sabato 27 Chiostro San Nicolò. Alle 10, incontro con Stephan Toulmin, matematico e filosofo della scienza. Alle 16, Ilya Prigogine, premio Nobel per la chimica nel 1977, parlerà della creatività alla base delle grandi ipotesi sul funzionamento dell'universo. Domenica 28 alle Luciano Berio dialogherà con Nicola Bernardini sul proprio rapporto di compositore l'amore per la conoscenza.

Il ciclo di incontri, promosso dalla Fondazione Sigma-Tau, proseguirà il 4 luglio con Evelyn Fox Keller e Nadia Fusini, il luglio con Cornelius Castoriadis, l'11 luglio con Mohammed Arkoun e luglio con Remo Bodei.

Il Louvre acquista un Antonello da Messina

Lo Stato francese ha stanziato l'equivalente circa miliardo di lire per l'acquisto di una minuscola tela di Antonello da Messina da esporre al Louvre. Il *Cristo della colonna* (30x20 centimetri) fa parte di collezione privata inglese ed provvisoriamente affidato alla National Gallery di Londra. (Ansa)

García Márquez si fa

BOGOTA'. Gabriel García Márquez pubblicherà il suo prossimo libro in un'edizione di lusso limitata a cento esemplari. Il volume è in presso una tipografia specializzata di Bogotá. Ancora non quando uscirà e quanto costerà. Il premio Nobel per la letteratura, grande amico di Fidel Castro, narra in questo libro, intitolato *En este pueblo no hay ladrones*, il clima di angoscia che si stabilisce in un paesino in cui, dice il titolo, non ci sono ladri, ma dove scompaiono misteriosamente palle da biliardo, unico divertimento della gente.

L'edizione lusso del romanzo comprenderà 13 illustrazioni originali del pittore colombiano Saturnino Ramírez. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Il «letterato» era un agente del Kgb; non c'è bisogno di leggi speciali

Fu lui il volantinaggio

Su *La Stampa* 16 giugno (Società e Cultura), in un articolo di Pino Corrias si parla di rapporto su Moravia, in occasione viaggio in Urss nel 1972, redatto da tal Georgij Brejtburd, «Milionesimo ingranaggio della macchina burocratica sovietica» addetto ai rapporti con l'Italia per conto dell'Unione degli scrittori.

In realtà questo «intellettuale» si occupava dei rapporti con taluni italiani in modo alquanto discutibile e di c'era poco di letterario nella sua attività culturale. Nel settembre 1987 il partito radicale e l'organizzazione dissidenti in esilio a Parigi organizzarono un'azione di disobbedienza civile a Mosca volantinando per le strade un testo di condanna all'invasione dell'Afghanistan e invito ai militari alla diserzione.

Io facevo parte del gruppo di due ragazzi e due ragazze che a coppie, in incognito, recarono a Mosca in quei giorni per l'azione nonviolenta. Ci recammo da turisti con i volantini nascosti nella suola delle scarpe.

Arrivato il fatidico momento del volantinaggio, a svolgersi contemporaneamente in due stazioni centrali della metropolitana di Mosca, noi fummo immediatamente arrestati da un agente del Kgb vestito da gelataio e da due uomini in borghese. Portati con la forza nel posto di polizia della metropolitana tentarono di interrogarci. Cercammo di prendere tempo fino a quando capirono che eravamo italiani. E qui, sorpresa, arriva il traduttore che si presenta come l'addetto ai rapporti con l'Italia per conto dell'unione degli scrittori e con un nome che includeva Georgij.

Questo «intellettuale», per conto di una dozina di agenti in borghese molto distinti nel frattempo arrivati, ci chiese chi ci finanziava e se il partito radicale era un'organizzazione italiana finanziata dalla Cia, se io e la ragazza eravamo fidanzati, se nostri genitori erano a conoscenza di quanto andavamo facendo in giro per il mondo e via di seguito. Quello che rese meno drammatico l'interrogatorio (durato circa 3-4 ore), il tentativo buffo di questo «letterato» di farci «confessare» per l'associazione moscovita dei letterati (sic) chi c'era dietro la nostra azione.

Fummo rilasciati, anche per intervento dell'ambasciata italiana a Mosca, su garanzia che avremmo più distribuito volantini. Il letterato ci strinse la dicendoci che eravamo matti e che potevamo tornare in albergo. Ovviamente le stesse decine di agenti in borghese testimoni dell'interrogatorio li trovammo all'albergo Rossija dove alloggiavamo: chi a leggere il giornale dietro un pilastro, chi a bere un interminabile caffè, chi a guardare la Piazza Rossa di fronte.

Interessante è sapere che in realtà il «letterato» era solo membro di un milionesimo ingranaggio della macchina burocratica sovietica.

Sergio Rovasio, Roma

Potevano applicare le vigenti

Mi riferisco a quanto proclamato dall'onorevole Scotti al Tg 1 e a quanto fatto dall'onorevole Martelli.

Tutto il mondo ci sta osservando, il prestigioso *Wall Street Journal* riporta in evidenza il nostro giudice Di Pietro e le sue benemerite azioni, per cortesia, non confonda momento di giusta moralizzazione con gli atti di ministri dimissionari che con la demagogia di appropriarsi di questa ventata di pulizie per i loro «pragmatici» interessi. Invito a distinguere, tra quanti, con le loro richieste di pene assolute, danno l'immagine di un Paese inciviile quale l'Italia non è, da quelli che, insoddisfatti di quanto accade, chiedono solo più mezzi alla magistratura e migliori scuole di polizia. Perciò non date spazio a coloro che essendo stati incapaci di applicare le leggi vigenti ora chiedono quelle speciali s per accontentare le popolari richieste di inasprimento delle pene a pura copertura delle loro incapacità di esercizio e per accontentare le giuste ma negative esigenze di vendetta della gente.

Lionello Giannini, Roma

RISPONDE DEL...

De Amicis non era americano

Egregio Del Buono, da parecchio tempo noto sui giornali e, più generalmente, il centro dell'attenzione di molta gente un continuo interesse per gli e la tutta, cosa che, le confesso, mi lascia un poco perplesso. (Intendiamoci, non ho nulla contro gatti e cani, anzi, resto allibito esempio di fronte alla determinazione di chi con accanimento combatte la vivisezione che è o resta l'unica forma accettabile di sperimentazione, ancorché limitata e non sempre determinante, di svariati farmaci e tecniche operatorie...

Angelo Scassa, Cambiano

GENTILE signor Scassa, posso dirle che me l'aspettavo, il intervento contro ecologia e tutto il resto, dopo il discorso di Bush alla tragica farsa di Rio? La sua Upas (Ultra Philo Americanism Syndrom) di cui parla, del resto, autoironicamente lei stesso è inossidabile. E, puntuale, arriva la sua lettera che, in pratica, mira ad annullare di appassionate discussioni in questa rubrica e in altre pagine de *La Stampa*. Non parlando per interesse, ma per viscerale alle stelle e strisce, ed essendo onesto, e addirittura candido, lei, tuttavia, è trasparentissimo, non cerca d'imbrogliare. E' un tifoso.

«Poiché solo alcuni industriali hanno tratto grandi profitti dallo sviluppo tecnologico, ecco gli ecologisti, invidiosi, puntare il dito ed alzare gli urli contro l'inquinamento dei fiumi, il buco nell'ozono, l'effetto serra, dimentichi che per forza ogni intervento umano, come bene ha ricordato Bush alla conferenza di Rio, implica inevitabilmente un'interferenza con la decantata "saggezza dell'evoluzione" contro la quale è impossibile andare, pena il allo stato cavernicolo». Quasi le invidio, la indifesa fiducia, gentile signor Scassa, ma temo che il ritorno allo stato cavernicolo accadrà, continuando ad assicurare grandi profitti ai grandi industriali da lei citati.

«Mi pare, dunque, di scorgere nient'altro che frustrazioni e ri-. E mi vedere addirittura in antologie per ragazzini una grande insistenza su temi quali l'estinzione dei panda e dei pappagallini tropicali, penso che in grande classico della letteratura per i più giovani, il libro *Cuore*, non esiste un cenno che è uno ad un animale...». Be', Edmondo De Amicis, nonostante quel che diceva sua moglie, ha certi indubbi meriti, tra questi non è compresa l'infallibilità. Deve credermi, gentile signor Scassa. A parte tutto, Edmondo De Amicis non era americano. Questo non la induce a qualche possibilità di sospetto?

Oreste del

deva fare a Palermo o a Milano eccetera».

Mi oppongo modo più assoluto nel nome di una concezione moderna: non solo nel nome di «Libera Chiesa in libero Stato», ma anche per la nascente Unità europea. Unità difficile quanto si voglia non impossibile in assoluto e, forse, inizio di una più vasta Unione tra popoli e razze, per quanto lunghissima e dolorosa.

Manganelli, Firenze

I tagli pensioni affonderebbero l'Inps

Per dirla con lo scrittore Giovanni Testori (*La Stampa* del 4 giugno): quando si arriva al punto di prevedere che per risolvere la crisi economica i tre rimedi proposti i tagli alla sanità, alle pensioni e ai salari, allora sì che veramente l'ingiustizia è diventata la regola. Esagerato forse questo pessimismo? Non credo.

A sentir dire che anche la pensione di anzianità con anni contribuzione va messa in forse, in pericolo, per mezzo della crisi che attraversiamo e perché sono tante qu pensioni giunte quasi al termine e, beh, qui veramente ad una forma di ingiustizia che forse definire tale è troppo poco.

Vorrei solo vedere a riguardo se poi soluzione del genere, nella dannata ipotesi dovesse passare, davvero riuscirebbe a contribuire a risollevare i conti dell'Inps e se al contrario peggiorarli giacché nessun lavoratore, meno non sia costretto, si sentirebbe in questo incentivato in giovane età ad iniziare a versare somme di contributi previdenziali per una pensione che chissà poi quando arriverà.

Alfonso Cavaluolo
S. Martino Valle Caudina (Avellino)

Liberate subito il bambino rapito

Cari rapitori, siamo due studenti terza media. Lo sappiamo, siete poveri, nati , ma non per questo dovete rapire persone per poi chiedere riscatti.

Provate a chiedere lavoro, convertitevi e uscite dalla malavita. Le famiglie soffrono tantissimo senza figli.

Voi non potete nemmeno pensare a quanto dispiacere date, pensate solo ai soldi. Tra l'altro non vi conviene rapire nessuno, perché la legge bloccherebbe i beni della famiglia persona rapita. voi avete paura liberarlo perché avete la polizia alle calcagna lui vivrebbe per il resto degli anni con voi. Allora voi spendereste i soldi per il cibo per lui. Vorremmo farvi una domanda: come mai riuscite a trovare lavoro? Speriamo anche che questa lettera possa entrare nel vostro cuore. Cercate capire lo sbaglio che state commettendo, quindi liberate Farouk immediatamente.

Andrea Cima Sarnifotti e Davide Polo, Udine

Su Occhetto soltanto battute

Nel pastone di sabato 20 giugno dedicato ai lavori della Direzione del pds, Augusto Minzolini attribuisce opinioni Occhetto e sull'atteggiamento del pds verso il governo, che non corrispondono a quanto io penso. Sebbene, avverte stesso Minzolini, il suo p è stato scritto raccogliendo «battute dette per strada» egli mi attribuisce tra virgolette dichiarazioni che lasciano pensare una breve intervista, che io però gli ho rilasciato.

prof. Giuseppe Vacca, Roma

Conformo quanto ho scritto. **[m. min.]**

I partiti ancora

Mi riferisco alla notizia pubblicata da *La Stampa* l'11 giugno secondo la quale da Ancona padre Bartolomeo Sorge invita gli italiani a porre termine ai partiti nazionali perché «Roma non può decidere quello che si

L'omosessualità e il teatro

Il gay in scena amore negato

CRITICO drammatico dell'*Evening Standard*, Nicholas de Jongh ha dedicato un interessante studio al modo con cui la figura dell'omosessuale maschio è stata trattata nel teatro inglese e americano dagli anni 1920 a oggi. Questo libro - *Not in Front of the Audience, Homosexuality on Stage* (Routledge) - può apparire un tantino viziato dalle intenzioni polemiche dell'autore, che tende ad applicare la sua ottica militante ad epoche e personaggi ad essa estranei. Egli accusa spesso, per esempio, autori o attori gay del passato di timidezza, di reticenza e di schiavitù al pregiudizio; ad altri non gay (o «straight», come dicono gli inglesi) lesina i meriti, anche quando sono John Osborne autore di *Un patriota per me*, e Richard Gere interprete di *Bent*.

Controversie a parte, la ricchezza del materiale esaminato illustra, primo, la crucialità della questione nel mondo di lingua inglese - in Inghilterra come si ricorderà gli atti omosessuali anche fra adulti consenzienti rimasero punibili col carcere fino ai tardi Anni 60 - e secondo, con buona pace dell'autore, la vivacità con cui quel teatro era ed è disposto a parlare di conflitti sociali di attualità. D'accordo, in Italia la materia è sempre stata molto scottante, e i gay in quanto tali rischiavano la galera. Ma si trattava pur sempre di uno stigma sociale, e il fatto che i nostri scrittori non lo abbiano, a quanto mi risulta, mai affrontato - se non nella scandalosa e quindi proibita *Arialda* di Testori, nonché, di straforo, in *Anima nera* di Patroni Griffi - indica la scarsa propensione dei nostri palcoscenici, sempre tanto aperti ai classici, ad occuparsi dei fatti del momento. O forse semplicemente la nostra borghesia frequentatrice delle sale non provava curiosità in proposito.

Quando due attori di gran richiamo come Renzo Ricci e Paolo Stoppa proposero *Il tabarro* di Charles Dyer sulla vicenda di due barbieri gay (gran successo internazionale, seppur trovato da De Jongh prono al cliché del «diverso» vergognoso della propria condizione), fu un tonfo. L'anno era il 1968; in seguito i vari «Vizietti» avrebbero reso la situazione finalmente accettabile ai nostri pubblici riprendendola in chiave cidanciana.

In Inghilterra e in America, invece, la condizione del cosiddetto invertito, del cosiddetto anormale, attirò l'attenzione di molti drammaturghi. Il primo testo segnalato da De Jongh, nonché forse ancora oggi il migliore, è una aspra, autobiografica commedia dell'estroso J. R. Ackerley, intitolata *The Prisoners of War* (1925). Come *La grande illusione*, si svolge in un campo per ufficiali prigionieri durante la Grande Guerra. Si tratta, dati i tempi ancora cavallereschi, di un albergo in Svizzera, dove i personaggi, tutti giovani, sono logorati dal senso di inazione. In questo clima irreale, di vita sospesa, ogni inezia assume importanza, e la piccola gelosia del protagonista per il ragazzo che ha preso a proteggere si gonfia fino a sfiorare la tragedia.

La finezza di Ackerley, che era un gay senso di colpa (avrebbe la pace soltanto in età relativamente avanzata, tramite la simbiosi un cane) è messa da De Jongh a contrasto con *The Drag* (1927), volgare copione per Broadway di Mae West, proprio lei, dove l'omosessualità è presentata corruzione e vizio irredimibile. Un gran successo ripreso fino agli Anni Cinquanta fu poi *The Green Bay Tree* (1933), in cui recitò anche Laurence Olivier, nella parte di un giovane proletario «comprato» da un vecchio e ricco edonista che quando si innamora e vuole sposarsi si rifiuta lasciarlo andare.

Il primo omosessuale presentato francamente tale e non messo in luce negativa fu, anni dopo, Oscar Wilde, in pièce di L. e S. Stokes ricavata dai verbali del processo all'esteta, trampolino di lancio del simpatico attore Robert Morley, scomparso in questi giorni. Dopo la guerra ebbe gran fortuna *Tè e simpatia* (1953) di R. Anderson, anche filmato. De Jongh gli rimprovera di presentare la tentazione omosessuale della quale studente protagonista sembra succube, alla stregua di una malattia da sconfiggere con la volontà; ma gli riconosce contempo il merito di insinuare per la prima volta che un tipo viriloide l'accusatore del ragazzo, sportivo, ammogliato e fumatore di pipa, possa nutrire tentazioni inconfessabili.

Prima della guerra la censura inglese aveva vietato perfino *Desiderio sotto gli olmi* di O'Neill e i *Sei personaggi* di Pirandello, rappresentati, come altri lavori banditi, in teatri trasformati in club per l'occasione; figuriamoci se avrebbe tollerato la storia di delusione amorosa fra uomini che pare Terence Rattigan avesse impostato nella prima versione di *Profondo azzurro* (1952), poi riscritto cambiando il sesso di un protagonista. Sia pure timidamente, lo stesso avrebbe seguito osato mettere un omosessuale fra gli ospiti dell'albergo dove si svolgono gli episodi di *Tavola separate* (1954).

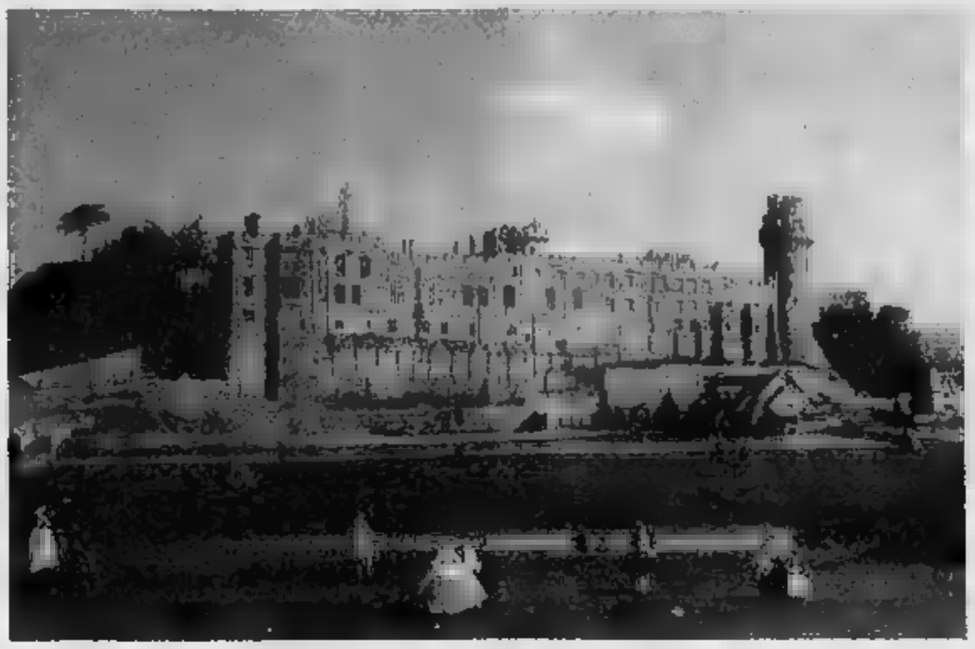
Quaint Honour (1958), notevolissimo quadretto di iniziazione in una «public school» firmato da R. Gellert, passò quasi inosservato nell'anno in cui Londra importò, sempre col sotterfugio della programmazione per soci di un circolo, due elettrici drammi di Tennessee Williams, *La gatta sul tetto che scotta*, con un ex campione di atletica che beve per non affrontare il rapporto con la moglie, e *Improvvisamente l'estate scorsa*, dove un omosessuale predatore viene simbolicamente linciato e divorato da una frotta di ragazzetti del Terzo Mondo. Erano anche gli anni *Uno sguardo dal ponte* col suo bacio fra uomini. Fra gli immigrati italiani di Miller la caccia di omosessualità era un'ingiuria atroce; per fortuna in *Sapore di miele* (1958) Shelagh Delaney presentava intanto un mite gay una sorta di angelo del focolare.

Nel 1958 il colse il bando all'omosessualità sul palcoscenico, aprendo la strada a *A Song at Twilight* (1964) di Noel Coward e al surricordato *Staircase* (1966) di Charles Dyer, non *Un patriota per me* (1965) di Osborne, che fu proibito lo stesso. Tuttavia i costumi erano cambiati, e De Jongh saluta il beffardo, paradossale *Entertaining Mr Sloane* di Joe Orton (1964) come il primo testo in cui il rapporto omoerotico viene presentato come un dato di fatto, senza commenti negativi; un passo ulteriore fu compiuto *The Boys in the Band* di M. Crowley (1968. Dopo si vide il film, *Festa per il compleanno del caro amico Harold*), visione di un mondo omosessuale in cui l'unico «straight» come un pesce fuor d'acqua.

Seguiranno, qui ormai siamo ai tempi nostri, testi apologetici quando non addirittura propagandistici, con in testa *Bent* (1979) di M. Sherman, sul destino dei gay sotto il nazismo. Accettando per primo la parte del protagonista l'attore gay Ian McKellen, or ora diventato Sir Ian, dichiarò per la prima volta orgogliosamente la propria condizione.

Masolino d'Amico

La saga dei Mellon, mecenati americani, miliardari sfortunati e tristi



Due capolavori della collezione Paul Mellon, donati a istituzioni americane: il «castello Warwick» del Canaletto e sopra Van Gogh

La maledizione del collezionista

Conquistò i quadri che rovinarono Carlo I

IN un vecchio saggio intitolato *Addio, cari quadri*, Mario Praz rifletteva sulla «sete d'infinito» che spinge i collezionisti verso il possesso delle grandi opere d'arte. E citava il «topo grosso» di Carlo I d'Inghilterra, che nel 1627 e nel 1629 riuscì a comprare, attraverso il suo agente Daniel Nys, l'inestimabile pinacoteca di Vincenzo Gonzaga, in barba alle proteste dei mantovani. Ma ci si documenta su questa avventurosa vicenda, si scopre che il «colpo» non portò fortuna a chi lo realizzò. Daniel Nys finì la vita in rovina, la casa aperta ai creditori.

La metà dei quadri raggiunse l'Inghilterra a bordo di una nave che quasi naufragò in una tempesta, e molti furono danneggiati. Carlo I pagò così caro l'acquisto della più bella collezione del mondo, che si ritrovò senza fondi per armare il duca di Buckingham, impegnato a dar manforte agli Ugonotti a La Rochelle. Aspramente criticato dal Parlamento, fu sempre più isolato, finché nel perse il regno e la testa. E Cromwell, appena preso il potere, disperse all'asta quella collezione che aveva procurato tanti guai.

Tre secoli dopo, nel 1931, il miliardario americano Andrew Mellon acquista 33 capolavori dall'Ermitage di Leningrado, pagando il governo sovietico 19 milioni di dollari, cioè più di quanto Carlo I avesse pagato al Duca di Mantova per l'intera collezione. Molti dei quadri di Mellon sono gli stessi che dal Duca di Mantova erano passati a Carlo I, e sfortunosamente vicende erano finiti nelle mani di Caterina II. Aveva davvero ragione Praz, quando scriveva che nessun destino è così epico e romanzesco come quello delle opere d'arte, poiché di solito la loro storia è intrecciata con quella dei grandi della Terra, teste coronate e si chiamino soltanto Mr. Mellon».

Carlo I e Mr. Mellon: la grande illusione che si possa legare per l'eternità il proprio nome ai capolavori dell'arte si arrende alle smentite della Storia. E' come la trama di un grande un po' insensato a cui ora si aggiunge un nuovo capitolo, con la pubblicazione di *Reflections In a silver spoon* (Riflessi in un cucchiaio d'argento, edito da Morrow, Stati Uniti), il libro di memorie in cui il figlio di Andrew Mellon, Paul, racconta il seguito della favola. E col garbo e la malinconia di un gentiluomo di 84 anni disegna il ritratto di quel padre troppo ricco e detestato, del suo matrimonio infelice, della malattia del collezionismo che ha colpito entrambi i figli e di quella sete d'infinito che spinse un uomo freddo come Andrew Mellon a struggersi per Raffaello e per Tiziano. Un padre durissimo, che si mostrò sbalordito quando, avvisato il progetto di donare la sua collezione a Washington e erigere la celebre National Gallery of Art, sentì i figli Paul e Ailse chiedere il permesso di trattenere per sé almeno un'opera della collezione, un ricordo della loro infanzia. E glielo negò. «Il museo per lui non è che un altro investimento, un altro Grande Interesse dei Mellon... - si sfogò Paul in una lettera - un altro pezzo della costruzione che tiene in piedi il suo gigantesco, infaticabile, misterioso ego...».

A quell'epoca Mellon aveva 29 anni, e stava per dire a suo padre, con educata fermezza, che non intendeva condurre come lui vita affari. I rapporti tra i due sempre stati difficili, anche nel 1929 il grande banchiere di Pittsburgh intestato figlio una colossale fortuna. Quello che ne ha fatto Paul è sbalorditivo: 600 milioni di dollari di donazioni in opere d'arte, musei, centri di ricerca, fondazioni [illegible].

Che un uomo come lui parli adesso attraverso un libro è un fatto sorprendente oltreché curioso. Sorprendente perché, dopo i due grandi scandali che colpirono il passato la famiglia, Paul Mellon ha sempre cercato di evitare la notorietà. Curioso perché, proprio in conseguenza di quegli scandali, ha frequentato la psicanalisi così assiduamente da divenire amico di Jung e di Anna Freud. Ed è stata la sua psicanalista a consigliargli di scrivere quest'autobiografia (chissà Mellon ha letto Svevo).

Del primo scandalo si partò a non finire negli Anni 10, quando il matrimonio del padre, scapolo ombroso di 43 anni, una viziatissima e vivace adolescente inglese, sfociò in un clamoroso divorzio per adulterio. «La madre odiava mio padre per i suoi soldi - scrive Mellon -. Non dimenticherò il disprezzo cui diceva che era un "multimiliardario". Cominciai a credere a poco a poco che un miliardario fosse una sorta di verme».

Del secondo scandalo si parla invece ora, proprio riguardo alla decisione di Andrew Mellon di regalare a Washington il più importante museo degli Stati Uniti (con il Metropolitan di New York). Andrew Mellon, banchiere, Segretario del Tesoro sotto tre presidenti, e ambasciatore a Londra all'inizio degli Anni 30, stato rimosso nel '33 dal presidente Roosevelt e pubblicamente accusato di una colossale evasione fiscale. Ci volle molto tempo per provare che l'accusa infondata ed era probabilmente una vendetta (Mellon stato, durante la Depressione, l'uomo più odiato degli Stati Uniti dopo il presidente Hoover). «Non una cosa voglio smentire qui, e subito - scrive il figlio -: che mio padre abbia fatto una specie di patto l'amministrazione Roosevelt, per cui avessero smesso di perseguitarlo, avrebbe costruito un grande e dato la sua collezione allo Stato».

Il vecchio banchiere, infatti, accarezzava il sogno di «legare la propria vita a qualcosa di eterno» già da molti anni, e nel 1931 scriveva a Paul dell'enorme impegno che si era preso acquistando tutti quei Rubens, Tiziano, Raffaello e Van Dick messi in vendita da Stalin, per finanziare il piano quinquennale, attraverso la Knoedler Gallery di New York. Che smacco per Lord Duveen, che si era di essere il più grande mercante d'arte di quei tempi, appostato in un appartamento a Washington quello di Mellon, escluso dall'affare.

«Dicevano che Duveen avesse un grande carisma - scrive Paul perdendo per un istante la flemma -, ma avevo avuto disgusto e l'ho sempre ritenuto un caffo presuntuoso e saccente, pronto a approfittarsi di ogni per lustrare la propria immagine e fare i propri interessi».

Quanto ai interessi di Paul Mellon, sembrerebbero quelli di un gentiluomo d'altri tempi: le scuderie di cavalli da corsa, la caccia alla volpe, il mecenatismo. Alla sua amicizia con Jung ricava l'idea di tradurne in America le opere complete, a cura della Fondazione Bollingen, da lui istituita apposta. Finanzia anche un premio di poesia, la cui giuria (Auden, Lowell, Eliot e altri) premia nel '48 Ezra Pound, con grande scandalo sulla stampa e accuse di «fascismo».

Ma Paul Mellon non se ne cura affatto, anche perché quell'anno, racconta, comincia a bruciare dentro lui la fiamma del collezionismo. E la descrizione delle passeggiate per la Cinquantasettesima Strada New York, nelle cui gallerie cerca quadri impressionisti con la moglie Bunny, è una delle parti più felici del libro. Forse semplicemente perché anni diversi, anni in cui solo i mercanti frequentavano le , i collezionisti erano gente quieta, e il mercato non ancora l'investimento nell'arte mezzo per sconfiggere l'inflazione, che ha portato agli eccessi degli Anni 80. Ma anche lui tocca un record, nel quando il suo agente acquista per oltre 600 mila dollari a un'asta da Sotheby's lo spettacolare *Ragazzo col panciotto rosso* di Cézanne, che va a aggiungersi alla *Lezione di piano* di Degas, ai *Campi di papaveri* di Monet, al *Te Pape No* di Gauguin, ai *Campi verdi di grano* di Van Gogh. «Che possibilità avrebbe un oggi - si chiede Mellon - di mettere insieme tanti tesori?».

Eppure lui li accumula, e poi li elargisce. Molti dei suoi impressionisti sono già alla National Gallery di Washington. L'Università di Yale si è presa i Reynolds, i suoi Constable e Stubbs, e il resto della sua grande collezione di inglesi. Lo Stato della Virginia gli altri tesori. Il compito è svolto, il lavoro concluso. E qui Paul Mellon si congeda, di aver restituito tanto della fortuna ereditata, e grato alla psicanalisi e al mecenatismo grazie ai quali aveva superato «i devastanti effetti della ricchezza» che in gioventù ne avevano fatto un maniaco depressivo. Oggi è un elegante vecchio signore pacificato con la vita, e persino col tiepido affetto per i genitori. Eppure, è strano e ovvio insieme, la «sete d'infinito» del collezionista lascia il suo marchio anche sulle donazioni: nessun museo potrà mai vendere, o prestare a nessuna condizione, le opere da lui elargite.

Chissà Paul Mellon ha mai letto la storia dei quadri del Duca di Mantova, di Carlo I, e di Caterina di Russia. Chissà se lui, e suo padre, mai accorti che anche loro avevano creduto legarli a per l'eternità.

Il figlio Paul comprava tutti gli impressionisti: fra accuse di fascismo scandali divorzi

Nel '31 il padre Andrew acquistò da Stalin la collezione della grande Caterina

Paul Mellon in un'immagine in barca con il cane

TENDE NEA

100 ANNI FISA

FISA

1892 – 1992

Il 25 Giugno 1892 si tenne a Torino il 1° Congresso Costitutivo della Federazione Internazionale delle Società di Canottaggio (FISA). Melchiorre Voli - Sindaco della Città di Torino e Senatore del Regno - accolse i partecipanti delle Federazioni delle Società remiere europee a Palazzo Civico.
La FISA è la prima federazione internazionale sportiva a compiere 100 anni.
Tutti i rappresentanti del remo mondiale si riuniranno per festeggiare questo importante avvenimento proprio nel luogo in cui la FISA è stata fondata.
Sarà una grande festa per il canottaggio e lo sport.
Appuntamento a Torino!
Il 25 Giugno 1992.

Mercoledì 24 giugno 1992
- Murazzi del Po - ore 18.30 - 20.30
- Regate Universitari
- Match Oxford-CUS Pavia
- Università-Politecnico di Torino
- Finale tra i vincitori dei 2 match
- Esibizione Canottaggio

Giovedì giugno 1992
- Valentino - ore 15,30
  Commemorazione Gen. Montù
- Comune di Torino - ore 16
  Inaugurazione targa commemorativa
- Teatro Regio - ore 19,30
  Commemorazione Centenario FISA
  Spettacolo musicale e di danza

Venerdì giugno
- Salone Congressi C.R.T.
  Convegno "recupero ambientale attraverso le attività sportive... il canottaggio"
- Murazzi del Po - ore 9
  Batterie reg. internazionali
- singolo Master
- otto universitari
- Promotrice delle belle arti
  Visita Mostra bronzi, trofei e arte applicata
- Mostra filatelica a tematica canottaggio e annullo speciale
- Mostra fotografica sul canottaggio M. Perna
- Murazzi del Po - ore 15,30
  Inizio recuperi batterie regate internazionali

Sabato 27 giugno
- Piccolo Regio
  Congresso ordinario FISA
- Murazzi del Po - ore 9-21
  Semifinali Regate internazionali
- singolo Master
- otto universitari
- Match CUS Pavia-CUS Pisa
  Finale Regate internazionali
- singolo Master $ 1.000
- otto universitari
- Coppa FISA in otto Junior M.

Con il patrocinio di:
Città di Torino - Provincia di Torino - Regione Piemonte
In collaborazione con:
Città di Torino
Assessorato alla Cultura - Assessorato per l'Ambiente
Assessorato allo Sport, Turismo ■ Tempo Libero - Assessorato alla Gioventù
Provincia di Torino
Assessorato Ambiente e Ecologia - Assessorato allo Sport
Regione Piemonte - Assessorato Turismo e Sport
Si ringraziano
A.E.M. - Azienda di Promozione Turistica - Banca C.R.T. - Città di San Remo
Concessionari Fiat - Editrice La Stampa - Filippi Lido - Hennessy - Ingemar - Iveco
La Torinese - Lavazza - Sagat - Sisport Fiat - Tele Control

Carreras afono a Siviglia

Il tenore José Carreras questa sera non potrà cantare al concerto in programma all'Expo Universale di Siviglia. Una improvvisa tracheolaringofaringite di origine virale gli impedisce di poter utilizzare la sua preziosa voce. La notizia è stata diffusa ieri dall'organizzatore del concerto spagnolo. Stando alle indicazioni dei medici che l'hanno in cura, il tenore dovrà rimanere a riposo per dieci giorni. Al posto di Carreras, quindi, questa sera canterà il tenore Pedro Lavirgen. Ad ogni cenno di un sia pur minimo malanno, i fans del grande cantante, che proprio nei giorni scorsi si è separato ufficialmente dalla moglie la quale vivova da 21 anni, stanno in ansia, a causa della leucemia che l'aveva colpito e dalla quale, però, è guarito. Non c'è nulla di allarmante nella tracheite che impedirà a Carreras di cantare. Il tenore sta bene, dicono i medici, e questa non è che è una banale indisposizione.

Asti, da stasera a teatro

Con il debutto di «Tanto per animare la serata» di Manlio Santanelli, per la regia di Marco Parodi, si apre stasera «Asti Teatro», la rassegna giunta alla sua quattordicesima edizione. Lo spettacolo interpretato da Luigi Pistilli e Rita Savagnone (nella foto) andrà in scena al Palazzo del Collegio alle 21.45, subito dopo la consegna del premio Asti 1991 a Valeria Moretti, autrice dello spettacolo «Marine e l'altro» interpretato da Pamela Villoresi. Un debutto è in cartellone anche domani sera: si tratta di «Giorni felici», di Samuel Beckett, per la regia di Luciano Nattino e l'interpretazione di Lorenza Zambon e Lucio Vinciarelli. Il festival si protrarrà fino all'11 luglio. Oltre alla sezione principale della drammaturgia, la rassegna propone spettacoli di teatro per ragazzi, performance musicali, una mostra di Paolo Fresu autore del manifesto ufficiale di «Asti Teatro 14».

LA STAMPA

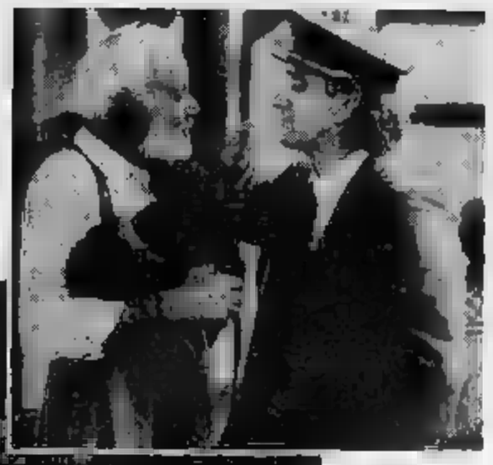
SPETTACOLI

Giovedì 25 Giugno

Massimo Martelli gira il film «Per non dimenticare»: la strage di Bologna nel racconto degli scampati

Prima che la Bomba scoppi

Il regista: «Fra le vittime un caro amico»



Accanto: Nicola Pistoia e Remo Remotti. Al centro: una scena con Giuliana De Sio e Massimo Dapporto che nel film sono due ex. A sinistra: l'attrice

Nel cast la De Sio Dapporto, Cederna e la Finocchiaro I parenti degli scomparsi: «E' un atto d'amore»

BOLOGNA. Ci sono due scritte, oggi, nella sala d'aspetto di prima classe dell'stazione di Bologna: da una parte la grande lapide con l'elenco delle vittime della strage del 2 agosto 1980, dall'altra un avviso scritto con il pennarello: «Cerchiamo comparse... personeche, dato il rilevante contenuti politico e sociale dell'operazione, siano disposte a dare il loro contributo gratuito e volontario». Da due giorni, fra treni binari, tra bar affollati e telefoni occupati, in mezzo a gente indaffarata o curiosa, gente che lavora o gente che sta partendo per le vacanze, si gira un film: «Per non dimenticare», durata quarantacinque minuti, autore Massimo Martelli, trentaquattro anni, bolognese, ex allievo del Dams che, è questa sua prima prova destinata al grande schermo, sta mettendo in gioco, insieme con il mestiere, una parte grossa della propria emotività.

«Ci si dimentica troppo spesso di quello che è accaduto - spiega Martelli - e invece è importante tenere sempre viva la memoria. Per parlare delle strage di Bologna non ho scelto un'angolazione politica o sociale, né ho voluto descrivere un episodio specifico: il film parte un'ora prima dello scoppio della bomba e si ferma esattamente nell'attimo in cui la tragedia sta per scoppiare. Siamo abituati dalla televisione a seguire in diretta gli eventi della cronaca, perciò non c'è bisogno di ricrearli nella finzione; non ho voluto neanche informarmi troppo e ricostruire massive precisione di storie della gente che era alla stazione quel giorno... Per ottenere le emozioni ho semplicemente raccontato la realtà, la vita normale, fatta di piccole cose quotidiane». Nella realtà di Martelli, regista con la faccia da bambino improvvisamente impegnato a dirigere una squadra di attori noti che hanno accettato di lavorare in cambio di un semplice gettone di presenza (e quasi tutti devolveranno la cifra all'Associazione parenti delle vittime), c'è il peso drammatico di una esperienza personale: «Ero amico di uno degli scomparsi, Sergio Secci: con lui ricordo molte serate passate a parlare di cinema... Mi stupiva la sua razionalità: durante le assemblee al Dams era quello che voleva arrivare alle conclusioni, pacato, studente... In questi anni ho pensato molto a Sergio, al suo sorriso, alla sua cultura, ai suoi tanti interessi; ho capito che era più maturo di tutti noi e ho sentito il rammarico di non aver approfondito la nostra amicizia». Un «po' di Sergio», spiega Martelli, è presente in tutti i personaggi del film, a cominciare da Roberto (Giuseppe Cederna) che da quel giorno in cui è scampato per miracolo alla strage, ripete ogni anno la mattina presto del 2 agosto, un suo rito speciale: va alla stazione, si ferma davanti quella lapide, ricorda.

Prodotto dalla «Legami» in collaborazione con Raitre, il Comune di Bologna (Assessorato alla cultura), la regione Emilia Romagna, la Cooperativa Emilia Veneto, l'Istituto Luce, «Per non dimenticare» (costo complessivo 1 miliardi), avrà una distribuzione particolare: ridotto a segmenti di dieci minuti verrà mostrato nelle sale cinematografiche dell'Istituto Luce insieme con i normali film in programmazione; nei cineclub sarà proiettato nella versione intera, mentre sulla terza rete arriverà, sotto forma di pillole, a partire dal prossimo autunno. Scritto dal regista insieme con Maurizio Balducci e Francesco Freyrie, il film, girato in quindici giorni, svilupperà un mosaico di storie minime: «Nello sguardo del protagonista sopravvissuto riprendono vita, una ad una, le persone incontrate durante quella sosta estiva alla stazione». Giuliana De Sio e Massimo Dapporto sono due ex amanti che hanno ancora molti sentimenti da condividere; Angela Finocchiaro e Antonio Catania sono una coppia di ex settantasettini alla ricerca di un nuovo equilibrio familiare; Sergio Fantoni e Giovanna Ralli due amanti in età, uniti anche ora che la passione è svanita da un pezzo; i gemelli Ruggeri fanno i tassisti, uno è taciturno e introverso, l'altro aperto e disponibile; Remo Remotti e Nicola Pistoia sono controllori di un treno, ma il primo più che al lavoro pensa all'imminente pensione; Stefano Sarcinelli e Roberto Citran sono amici in partenza per «l'ultima vacanza goliardica»; Patrizia Piccinini è una tossicodipendente, «l'unico personaggio che fa pensare alla morte, prima che avvenga la strage»; Gisele Dix è un prete che tenta invano di convincerla ad entrare in una comunità; Mariella Valentini è una «ragazza carina, ma po' fuori di testa»; Vito, il comico stralunato dagli occhi tondi, ha il ruolo di un ritrattista. A Gianni Cavina, un figlio che accompagna nervosamente la madre anziana all'ultima spatta la scena finale: prima discute e si commuove, poi chiede l'ora a qualcuno. Sono le 10,25, l'ora dell'esplosione.

«Al momento dello scoppio - racconta oggi Martelli - io e miei amici stavamo girando un Super 8 vicino alla stazione, nei giardini Margherita. Abbiamo sentito un boato orrendo, poi il silenzio totale, poi il fischio delle ambulanze. Siamo corsi sui binari, con la cinepresa tra le mani, ma non abbiamo avuto il coraggio di riprendere niente». In fila, ad ascoltare con pazienza sconsolata questi racconti, è seduto Torquato Secci, il padre di Sergio, curvo e gentile. Prende la parola per spiegare qual è, rispetto al film, la sua posizione di parente di una delle vittime: «Consideriamo questo lavoro un atto d'amore: è necessario non dimenticare, per questo che non si verifichino altre stragi e che siano raggiunte la giustizia e la verità».

Fulvia Caprara

De Sio

«Ho detto sì al rigore»

Lei vestita completamente di nero, con una lunga gonna, gli stivaletti che coprono appena le caviglie, i capelli rossi sulle spalle, la vita sottilissima. Giuliana De Sio ha accettato, nel film di Martelli, una parte che l'ha impegnata per un solo giorno. Ma non ha avuto esitazioni: è stata una decisione rapidissima: ho capito d'istinto che dovevo accettare. Mi hanno spiegato per telefono il mio ruolo; poi, appena avuto in mano il copione, sono andata a guardare la fine. Se ci avessi trovato la scena dell'esplosione avrei detto di no. Mi piacciono il rigore e la semplicità: la tragedia parla da sola».

Reduce dalle riprese di «Centro storico», da un inverno teatrale denso di soddisfazioni (il merito è della messa in scena di «Crimini e misfatti»), Giuliana De Sio, che è impegnata in una causa con il settimanale L'Espresso che ha parlato di lei come di un'attrice «in ribasso», ricorda benissimo il giorno della strage: «Ero a casa a Roma con un collega di lavoro: restammo paralizzati e muti davanti alla televisione». Protagonista, con Lino Ventura, del film di Ferrara «Cento giorni a Palermo», la De Sio spiega quanto sia difficile trovare un ruolo che, negli Anni 50 e 60 il cinema italiano ha dato attrici occasioni interessanti; dal '70 all'85 le ha maltrattate usandole come degli involucri; oggi, semplicemente, le ignora. Speriamo nel futuro». [f. c.]

L'opera di Donizetti apre la 35ª edizione del Festival dei Due Mondi, direttore Alberto Maria Giuri

Spoleto: un «Duca d'Alba» come volle Visconti

Il giovane cast sotto la regia di Sanjust, bravo il baritono Alan Titus

Nella foto accanto il baritono Alan Titus grande protagonista. A sinistra: una scena corale dell'opera di Donizetti presentata a Spoleto

SPOLETO. Per inaugurare la 35ª edizione il Festival dei Due Mondi ha scelto di celebrare se stesso, estraendo dai suoi annali e ripresentandolo come storico documento quel «Duca d'Alba» di Donizetti che allestito nel 1 sotto la direzione di Thomas Schippers e di Luchino Visconti aveva sollevato generale entusiasmo e ottimistiche previsioni sul suo cammino futuro.

Donizetti scrisse «Il Duca d'Alba» per Parigi nel 1839 ma quando si rese conto che la rappresentazione non sarebbe andata in porto, lasciò l'opera incompiuta, ne tirò fuori due o tre cose che gli servivano, e se ne dimenticò; non così il librettista, Eugène Scribe, che qualche anno dopo cambiò nomi e paesi e fitto zitto presentò come nuovo il libretto a Verdi per i «Vespri siciliani». Nel 1882 Matteo Salvi, un allievo di Donizetti, completò il lavoro del maestro sulla base di appunti e frammenti e l'opera fu battezzata al glorioso Teatro Apollo di Roma con le scene di Carlo Ferrario: scene che, ritrovate in un magazzino teatrale, furono riallestite già nell'edizione spoletina del 1959 e tornano oggi a documentare lo stile del più famoso scenografo lirico italiano del tardo Ottocento. La regia di Visconti è stata ripresa da Filippo Sanjust, che nel '59 era a fianco di Luchino come assistente; sul podio non c'è più Schippers (che aveva anche riveduto l'opera sull'autografo), ma un giovane direttore romano, Alberto Maria Giuri: molto bravo, ricco di qualità musicali e teatrali e fedele, nello slancio e nella tensione animatrice, proprio alla indimenticata lezione di Schippers.

Essendosi probabilmente perduti gli interventi del direttore sulla partitura nell'edizione '59, per questa ripresa inaugurale si è tornati all'edizione Salvi del 1882: quindi non si sente la «Spirto gentil» che Donizetti scrisse per il «Duca» e poi trasferito alla «Favorita» e la strumentazione, specie nelle ultime scene, sembra colorirsi di tinte «Anni Ottanta», verdiane e un po' massicce rispetto al peso dell'orchestre maneggiata da Donizetti quaranta anni prima. Non per questo il senso e l'importanza del «Duca d'Alba» si colgono con meno immediatezza: Donizetti, il delicato cantore dell'anima femminile, qui punta al dramma con inconsueto vigore, annuncia l'impeto di melodie «risorgimentali», rappresenta congiure e giuramenti, penetra la psicologia di un potente in conflitto fra la ragion di stato e l'amore filiale. In altre parole, tutto ciò vuol dire un anticipo impressionante di temi verdiani; e davvero all'apertura del terzo atto quando Alba solo nel suo studio fa i conti patemi con il figlio Marcello, che aspetta che apra bocca per cantare: «Ella (Egli) giammai m'amò».

Ma, meriti storici a parte, l'opera è poi ricca di pagine e paginette che interessano di per sé: due spunti sono originalissimi, una sorta di corale protestante dei congiurati e una ronda notturna: cui il pubblico assiste perché fuori scena, ma se la «vede» sbalzata al vivo nella descrizione fattane da un delizioso, quasi bizetiano terzetto. Né manca, benché contenuta, la guida e amorosa, nei duetti e nelle arie di Marcello e di Amelia figlia di Egmont: la quale vibra di fresca ingenuità cantando «Ombre» e «me perdona» quando esprime il dolore per la morte del padre intanerirsi di un nuovo amore.

Secondo la coraggiosa e tradizionale abitudine del Festival di Spoleto le parti vocali sono affidate a cantanti giovani, talvolta appena emersi nei concorsi di canto che oggi abbondano; ma all'anteprima destinata alla stampa, a parte la prova già elogiata del direttore, solo il baritono Alan Titus è parso del tutto a suo agio nella difficile parte di protagonista. Agli altri è stata forse data troppa fiducia all'attuale maturità: Michela Sburlati, messasi in luce in parti pucciniane, e il tenore Cesar Hernandez («Goya» di Menotti l'anno passato) hanno voci ancora troppo emotive per la classica emissione donizettiana: che è ancora quella del «bel canto», malgrado le intenzioni drammatiche qui presenti. Bel timbro di basso Robert Lloyd nella parte del birraio Daniele; bravo il coro di Westminster diretto da Donald Nally.

Giorgio Pestelli

Raiuno, «Un disco per l'estate» programma stantio riciclato da Baudo

Superpippo salva lo zombi

Quasi una mini-Sanremo con donne accessorio, Burt e Dellera
Vecchioni: sono venuto per fare qualcosa di poco intellettuale

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Venticinque, morto che parla. Venticinque per cento (e rotti) è stato martedì lo share di Raiuno grazie alla prima serata del Disco per l'estate. E lì morto che parla è il Disco per l'estate stesso, inteso come ennesimo contenitore pippobaudesco. Si crogiola super-Pippo: «La sfida era prendere un vecchio meccanismo e arricchirlo. Ci siamo riusciti, mi pare». E non insinuate che 6.400.000 spettatori non sono poi un'inezia: «Il varietà è morto - ribatte lesto super-Pippo - e oggi come oggi questo risultato è più che buono». Inesausto e inesauribile, va in visita pastorale anche al convegno sul diritto d'autore, esprime simpatia per i coraggiosi che si battono nel sindacato, «ma credo che abbiano poche possibilità di ottenere qualcosa».

Mitico Pippo, Re Sole télévision c'est moi! circondato da una corte adorante di autori, programmisti, registi che ripetono in coro «lavorare con Lui è esaltante e durissimo, non trascura nulla, è onnipresente»: la premiata ditta Bixio&Ravera (quelli che tengono Sanremo a mezzadria con Aragozzini) l'ha ingaggiato per presentare uno stantio rodeo canzonettaro, e Lui ne ha fatto una succursale di «Domenica In». Giubila Bixio: «Tutto bene, share ottimo rispetto alla media di Raiuno». Uomo meraviglioso, ogni volta che apre bocca è una freccialina. Ma il discolaccio Bixio non incrina il gioco di squadra che regna negli spogliatoi del Disco per l'estate. Mario Maffucci di Raiuno ostenta sorrisoni sanremesi, e acchiappa al volo Roberto Vecchioni per congratularsi. «Bellissima canzone, la sua, una canzone piena di sentimento e idee, complimenti». Si riferisce a «Donne non le gonne», inno vecchiamiano in odore d'anti-femminismo. Però Vecchioni respinge le accuse. Maffucci ribadisce l'apprezzamento, la sua assistente annuisce.

Baudo, Clarissa Burt e Francesca Dellera

Un momento. Ci fa Roberto Vecchioni, cantautore di sinistra, al Disco per l'estate? Semplice, fa promozione. «E poi, avevo voglia di una mattata - dice -. Basta quest'aria seria, volevo fare qualcosa di poco intellettuale». Bravo, Professore, sei venuto nel posto giusto. E, giustamente, l'hanno messo a musicare gli sfoghi dell'Italia sommersa: un'Italia di casalinghe di Potenza che, invitate a suggerire per telefono i versi di una «canzone estiva», rivelano drammi epocali, «l'estate è una rottura / non bastano mai i soldi» e «guardandomi allo specchio / mi vedo troppo grassa».

Mentre Vecchioni si strologa per trasformare i deliri in filastrocca, i cantanti si preparano alla prova. Il programma - ripetuto ieri, riciclato stasera con l'attesa finalissima - s'intitola «La festa dell'estate-disco per l'estate» mica per niente. Dieci cantanti, cinque per sera, pronti da votare. Una piccola Sanremo che risparmia nobiluomini (Finardi, Bertoli, Angelis), cavalli di ritorno (Sorrenti, Buonocore), virgulti speranzosi (Cavallo, Baldi, Scarlett) e neanche i casi umani come Fogli o Scialpi. Il quale Scialpi arriva sul palco con due mangiafuoco e una danzatrice del ventre. L'ha visto fare agli U2, e subito ha preso il cattivo esempio. Il malcapitato Finardi, invece, tenta di salvarsi l'anima con un blues e con l'ammissione «questi sono ormai gli spazi che concede la tivù, se vuoi far qualcosa il tuo lavoro».

Ma qui le canzoni sono un accessorio, sono un accessorio le bellone (Clarissa Burt) e le grasse (Nadia Rinaldi). L'intera manfrina marcia con le ampie falcate di Super-Pippo. L'implacabile obbliga pure Francesca Dellera a confessare i principeschi amori: «Sì, ammetto che in questo momento sono molto felice», sussulta Lahbrma messa alle strette, mentre i quarti di carne tumultuano nel corpino di confetto.

Gabriele Ferraris

Modugno con Migliacci è a capo della Snac

Snac!

Un sindacato anti-Berlusconi

SAINT-VINCENT. Il moderatore Arnaldo Bagnasco, esperto in attese televisive, è in sala hanno lasciato una sedia vuota. Ma Bagnasco, al solito, ha atteso invano, e la sedia è rimasta vuota. Silvio Berlusconi - l'imputato - s'è fatto vedere al convegno della Snac, nuovo sindacato di autori e compositori capeggiato da Domenico Modugno e Franco Migliacci. Tema dell'incontro: I diritti Siae che Fininvest paga in misura inferiore a quanto, secondo gli autori, dovrebbe. In dieci anni, Berlusca avrebbe risparmiato centinaia di miliardi, grazie al vecchio contratto che ha mai voluto rinegoziare.

La Snac chiede ai cantautori celebri di boicottare le reti Fininvest. Migliacci esorta all'impegno: «Venditti, in questo mondo di ladri, tu non tenergli il sacco. Paoli, se continui a fare il gatto seduto al bar, ben che ti va diventi un telegatto, ti preferivo quand'eri un uomo vivo». Sbrigativo, Mimmo Modugno sparà parole di fuoco: «E' vergognoso lottare mentre altri fanno gli opportunisti. E' un atteggiamento che fa schifo».

A Genova Tom Waits e Bob Wilson

Faust si droga a tempo di rock

GENOVA
DAL NOSTRO

Per i primi cinque minuti la gente sorrisi tirati: si guardava intorno cercando complicità e con l'aria di dire «Cosa ci facciamo qui?». Ma poco dopo, l'altra sera, anche il pubblico ipercon- del Carlo Felice (quasi tutti abbonati) si è sciolto e si è lasciato trascinare dai ritmi rock di Tom Waits. Ha ceduto al fascino delle sue ballate. Si è innamorato delle canzonette che rifacevano il musical degli Anni 30. Ha accettato il suo gioco sgangherato, insieme colto, di rimandi e citazioni che faceva da filo conduttore a «The Black Rider». Cioè un musical molto speciale figlio di tre padri. William Burroughs, il santone della «beat generation», tornato d'attualità con «Il pasto nudo» tradotto in film da Cronenberg, che ha scritto il testo. Bob Wilson, il freddo mago visuale, che lo ha allestito. Tom Waits, il musicista trasgressivo, che lo ha musicato.

Dominique Horwitz

Storia faustiana, fonte di ispirazione per il «Franco cacciatore» di Weber, il «Cavaliere nero» si svolge in terra boema e narra dello scrivano Wilhelm che, per dare prova di bravura come sposare la bella Kate, fa un patto col diavolo che gli regala dodici proiettili fatati che non sbagliano il bersaglio. Ma l'ultimo, quello della prova decisiva, anziché la bianca colomba ucciderà un'altra preda: la tenera e innocente Kate.

Nelle mani di Waits, Burroughs e Wilson questa vicenda, fallestita per il Thalia Theater di Amburgo due anni fa, diventato un successo internazionale: dopo Genova andrà a Siviglia), si trasforma in una storia gotica dai risvolti contemporanei. Burroughs, che alla fine degli Anni 50 in preda agli allucinogeni uccise la moglie giocando a Guglielmo Tell, l'ha caricata di colori autobiografici: il patto col diavolo diventa un gioco pericoloso con la droga; spesso nel testo «pallottola» e «dose» si confondono. Così l'ultima pallottola, quella che uccide Kate, è anche l'ultima dose: quella prima di smettere, quella che ti frega. Waits ha scritto musiche trascinanti affidate a una orchestrina fracassona ma anche capace di citazioni wagneriane. Wilson ne ha fatto uno spettacolo raffinatissimo di luci, di suggestioni visive saldamente piantate nell'espressionismo tedesco Anni 20, ma con incursioni nel circo, nel Teatro e nella contemporaneità. Gli del Thalia Theater cantavano in inglese e recitavano in tedesco (ma c'erano i sottotitoli in italiano) han dato prova di grande bravura. Primo fra tutti Dominique Horwitz, cioè Gambadilegno, un allucinato diavolo-pusher destinato sicuramente ad entrare nell'immaginario gotico di questa fine secolo accanto a Frank'n'furter, il travestito di «Rocky Horror Show», e all'intrattenitore di «Cabaret». Si replica sino a domenica.

Sergio Trombetta

Evasi 7 miliardi

Fisco: in 75 attaccano gli Scorpions

BONN. Gli Scorpions, il più famoso gruppo rock tedesco, ha ricevuto la sgradita visita di 75 uomini del fisco. Solo uno degli «scorpioni» è scampato alla sveglia mattutina, il batterista Hermann Rarebell che vive a Montecarlo. L'accusa agli autori di «Wind of Change» (14 milioni di dischi venduti) di aver frodato il fisco tedesco. L'evasione ammonterebbe a ben 9 milioni di marchi, l'equivalente di circa 7 miliardi di lire, un reato per il quale il codice tedesco prevede pene da 5 anni di prigione.

Nell'operazione congiunta di polizia e uomini del fisco sono stati sequestrati dalle abitazioni dei cantanti 100 scatoloni pieni di documenti e dossier. La mattina verso le dieci la polizia ha suonato a casa dei musicisti di Hannover. Il capo del gruppo Rudolf Schenker, 43 anni, avrebbe aperto in accappatoio e pigiama lamentandosi di essere stato svegliato. Nella casa del cantante del gruppo, Klaus Meine (a cui viene attribuito un patrimonio di 15 miliardi di lire) ha invece aperto la moglie Gabi che ha accompagnato i funzionari nella loro perquisizione durata un'ora. Il bassista Francis Buchoiz ha fatto entrare i poliziotti affermando di non aver niente da temere perché la sua coscienza è immacolata».

Proprio Buchoiz è il componente del gruppo che si è già trovato in difficoltà con la legge. Alla Scorpion GmbH, la società che curava gli interessi del gruppo e della quale Buchoiz era direttore, sono state contestate irregolarità finanziarie. Schenker e Meine in seguito a queste accuse avevano liquidato il collega il 12 dicembre, due giorni prima dell'arrivo a Mosca degli Scorpions, dove la banda rock ha donato un assegno di 100.000 marchi per la Russia di Gorbaciov. [E. p.]

A Viareggio il film girato da Soderbergh, protagonista Jeremy Irons

Questo Kafka mi fa horror

Povero Travet in guerra con l'occulto

VIAREGGIO. «In ogni città degli uomini vive una Kafka City», ammoniva Elio Vittorini presentando su «Il Politecnico» una serie di foto metropolitane ispirate a minacciosi contrasti di luce espressionisti. Ma certo la Kafka City per eccellenza resta Praga; e se i cineasti se la inventano in studio, come ha fatto Woody Allen per «Ombre e nebbia», vanno volentieri a girare, attirati dai labiranti psicoanalitici di Staro Mesto o dai prezzi ancora concorrenziali rispetto all'area del dollaro.

Nella capitale dell'ahimè agonizzante Cecoslovacchia abbiamo visto ambientare film recenti come «Utz», «Praga» di Peter Sellar e «Prova di memoria» di Marcello Aliprandi. In programma fuori concorso qui al «Noir in Festival». Dov'è invece apparso in concorso un ulteriore film praghese che s'intitola addirittura «Kafka» ed era molto atteso come opera seconda di quel giovanotto americano, Steven Soderbergh, vincitore a sorpresa della Palma d'oro a Cannes nell'89 con «Sesso, bugie & videotape».

Non inganni l'insegna suggestiva: al contrario dell'omonimo libro di Pietro Citati, «Kafka» è biografia dello scrittore tanto inedito e sfortunato nella sua breve vita (morì di tisi a 41 anni) quanto diffuso e mitizzato nella società dei consumi. Il film si pone piuttosto come una variazione sulle miserie di un novello signor Travet, per l'appunto chiamato Kafka (sarà lui, non sarà lui?), trascinato in una guerra involontario il potere occulto che dal castello dominante la città tesse una ragnatela di orrori e sangue. Il curioso copione di Lem Dobbs esisteva da anni e Soderbergh non ha fatto altro che metterlo in scena, tagliarlo e riadattarselo in modo da suscitare il risentimento dell'autore. Così è caduta tutta una parte sui legami famigliari del protagonista, oggetto della famosa «Lettera al padre» che infatti arriva nel finale inaspettata, e si sono allargati i rapporti fra l'eroe e la bella terrorista, sullo schermo Jeremy Irons e Theresa Russell. Il tutto in una dimensione fra il thrilling alla Hitchcock e l'horror, con quanto di «kafkiano» il cinema ha prodotto nella sua lunga storia: dai film di Murnau (il personaggio supercattivo si chiama dottor Murnau) a quelli di Fritz Lang.

E' come se l'assurdo universo dell'autore «Il processo» fosse stato preso a pretesto per un gioco da tavola con le caselle dell'ufficio, della casa, del caffè, del cimitero ebraico, del nido dei bombaroli, del ponte sulla Moldava, del castello nel quale il protagonista penetra in sottofinale mentre il suggestivo bianco e nero del film esplode nel colore. Oppure, altro paragone, è come se da Kafka (vita e opere) fosse stato tratto di quei filmetti intellettuali alla «Dylan Dog» che piacciono ai tifosi del «Noir in Festival».

L'attore Jeremy Irons

Certo la fattura è accurata: interpreti di classe come Sir Alec Guinness, Ian Holm, Joel Grey, Armin Mueller-Stahl sono presenti con gustosi «cammei»; e sono tante le strizzate d'occhio agli intenditori, la più riuscita delle quali è il tormentone degli assistenti strumpelati e minacciosi tratti da «Il castello». Ma Jeremy Irons si trova alle prese con un personaggio fantomatico che non vive e non muore né in quanto Kafka uomo e scrittore, né in quanto protagonista di un mystery. E l'intreccio è così poco appassionante che anche a prenderlo, nei limiti di un gioco intellettual-popolare, un puro divertimento, il film non risulta neppure troppo divertente. In ogni caso l'accoglienza viareggina è stata cordiale e se ne riparlerà quando tra lo vedremo sugli schermi normali. Arrivederci a Kafka City.

Alessandra Levantesi

Concerto benefico della Minnelli per ricordare Davis jr. morto di

Londra: Liza nel nome di Sammy

Molta mondanità, all'improvviso arriva Lady Diana

Lady D. si congratula con Liza Minnelli alla fine dello spettacolo

Liza Minnelli ha fatto tremare i vecchi stucchi ingialliti del Royal Albert Hall accompagnata da parata di stelle venute dall'America. Sul piccolo palcoscenico rotondo sono sfilati personaggi che raramente si ritrovano sotto lo stesso tetto: Joan Collins, Jerry Lewis, Tom Jones, Charles Aznavour, tanto per fare dei nomi. Tutto esaurito per questa a benefica organizzato da Liza in memoria del grande Sammy Davis Jr. e a favore della ricerca sul cancro. L'auditorium della Royal Albert Hall gremito sino a scoppiare dalla Londra che conta. L'attesa è andata delusa, e sulle note di «God save the Queen» è comparsa la star della serata: la principessa Diana. In un impeccabile tubino bianco e nero a manica lunga, ha graziosamente salutato il pubblico che le ha dedicato lungo applauso. [m. g. g.]

Christian Brando, William Kennedy, il mostro di Milwaukee, Van Copenol. Quattro processi che hanno lasciato il segno.

Cominciamo da Hollywood. E' una storia di gelosia, sesso e sangue ma non si tratta di un film. E' il primo dei quattro processi che vi faranno vivere un vero dramma.

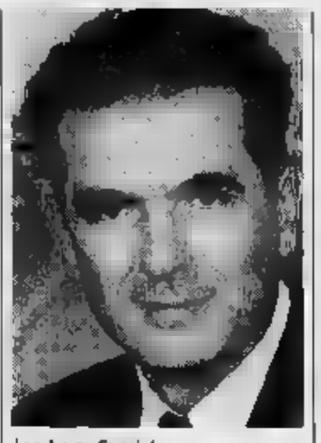
CRIMINI E MISFATTI
Stasera 20.30
RAITRE

TIVU' E TIVU'

Zapping, una serata per Falcone solo Raiuno tace e gioca

PER quale Paese è morto Giovanni Falcone, sua moglie e i tre uomini della scorta? Per quello che la [illegible] manda in onda Scommettiamo?» (il giudice Ayala, Speciale Tg6). «Sulla data della morte di Falcone noi mafiosi ci scommettevamo. Doveva cambiare mestiere. Se uno fa bene il magistrato, quella è la sua fine» (un killer pentito, Tg6). «La mafia è anche spettacolo, da sempre. La lupara, il telecomando dell'esplosivo, [illegible] i suoi media» (il giudice Grasso, Lezioni di Mafia, Raidue). «Zapping, alla lettera: fare morti [illegible] il telecomando».

Passa un mese dalla strage di Capaci e come fa notare «il manifesto», ciascuna rete (o quasi) rispetta il suo ruolo. Tg4, il soap tg [illegible] Fede, manda l'inviato sulla tomba di un uomo della scorta, a scavare nel dolore della madre. Il Tg3 si collega con la piazza di Palermo (in ricordo di Falcone o di Santoro?). Il Tg1 tace e si dà pace [illegible] i giochi.



Lamberto Sposini

Raiuno prosegue nella rigorosa linea informativa inaugurata subito, quel 23 maggio, il gioco dopo il massacro. Va in onda «La festa dell'estate». Una delle tante trilogie marchettare di Pippo Baudo. Raccolto il messaggio civile [illegible] Frizzi il nostro, vestito per l'occasione da padrino (completo crema, gilet e tulipano all'occhiello) lancia la prima [illegible] [illegible] dedicate all'importante inchiesta sulla canzone per l'estate. Suoi complici la banda Ravera (Publispei), i soliti tremuli deb e [illegible] pelo di cantautori reduci, [illegible] l'ex comunardo Eugenio Finardi e il femminista pentito Roberto Vecchioni, la cui ultima canzone «Voglio [illegible] donna», assai fine già dal titolo, riecheggia temi fellinìani (cfr. Ciccio Ingrassia nella parte dello zio suonato in «Amarcord»).

Ma, sorpresa. Canale 5 piazza in prima serata, tra Scottex e detersivi, un ottimo «speciale mafia» curato [illegible] Lamberto Sposini. Smessi i panni del mezzobusto sirenetto, il vice Mentana indaga, intervista, viaggia nel cuore delle tenebre siciliane. Parla con colleghi e amici, i giudici Ayala e Borsellino; avversari come Orlando e Di Pisa; raccoglie voci di popolo e discorsi di pentiti. Giovanni Falcone [illegible] esce diverso e migliore del santino fatto circolare in queste settimane. Un uomo duro, forte, consapevole del [illegible] potere, capace di scegliersi grandi nemici e combatterli. «Quando passava la scorta di Falcone, i mafiosi avevano [illegible] paura» [illegible] [illegible] killer. E Ayala: «Altri l'hanno massacrato, poi la mafia [illegible] ha [illegible]. Parole gravi [illegible] pietre. In prima serata, [illegible] le canzonette e il Pippo nazionale.

Seconda (e migliore) sorpresa. Lo [illegible] show miliardario di Baudo fa cinque milioni di spettatori; lo speciale Tg5 oltre tre (3 milioni 322 mila). Altri due milioni [illegible] giungono alle 22 su Raidue le «Lezioni di mafia» di Alberto La Volpe. Un ottimo giornalista costretto dai tempi a dirigere il supplemento audiovisivo dell'Avanti: Tg2.

Chissà, forse [illegible] siamo proprio bestie. Ma [illegible] penoso che a farcelo scoprire [illegible] il dollarificio berlusconiano [illegible] non la tv di Stato. Che continua [illegible] pensare a un'Italia piccola piccola. Una Little Italy da [illegible] Magari come quella [illegible] Brooklyn, percorsa dai fans di John Gotti.

Curzio Maltese

I FILM DI OGGI IN TV

Il primo Fantozzi

FANTOZZI

1975, Canale [illegible] alle 20,40; dur. 96'

Il ragionier Ugo Fantozzi, impiegato in una grande azienda, è sfruttato dai colleghi [illegible] strapazzato dai superiori. Il poveretto [illegible] trova [illegible] pace neppure a casa, a fianco della moglie signora Pina, e tenta di sedurre senza successo la collega signorina Silvani. Il [illegible] è [illegible] primo di una lunga serie, la regia è di Luciano Salce. Naturalmente con Paolo Villaggio.

[illegible] DEGLI ABISSI

1989, [illegible] 1 alle 20,30; dur. 86'

Avventura [illegible] fantascienza di Sean Cunningham [illegible] Greg Evigan [illegible] Nancy Everhard. In un laboratorio subacqueo i componenti di una spedizione [illegible] scientifica vengono uccisi, a undici mila metri di profondità, da [illegible] mostro preistorico di cui avevano scoperto la tana durante i lavori sul fondale. Terrore dal profondo del mare, tra effetti speciali [illegible] faraoniche ambientazioni.

[illegible] LA TIGRE DI [illegible]

1963, Italia 7 alle 20,30

Film avventuroso di Umberto Lenzi [illegible] Steave Reeves, Genevieve Grad. «Sandokan la tigre Mompracem» narra le avventure dell'eroe pirata creato da Emilio Salgari in una trasposizione cinematografica degli anni '60. Con lui, l'inseparabile Yanez, i fedeli tigrotti, la dolce Marianna e i nemici di sempre: gli inglesi. Protagonista, l'inglese Steve Reeves, l'attore culturista prototipo di Sylvester Stallone [illegible] Arnold Schwarzenegger.

Renée Simonsen in «Sotto il vestito niente»

AVIATOR

1985, Tmc alle 20,30

All'interno di «No zapping» va in onda questo film [illegible] George Miller, [illegible] Christopher Reeve, Rosanna Arquette, Jack Warden. Le avventure [illegible] vicende [illegible] un pioniere del volo e della [illegible] giovane, ricca compagna, costretti ad un atterraggio di fortuna.

CHIAMATA PER IL [illegible]

[illegible] Odeon Tv alle 20.30

Giallo di Sidney Lumet, con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Un agente del controspionaggio inglese indaga sul presunto suicidio di un collega in un emozionante thrilling tratto da un [illegible] di John Le Carré.

[illegible]

1975, Raiuno all'1,10

Nell'esotico sfondo della giungla africana, la «love story» [illegible] una guida per turisti facoltosi [illegible] una biondissima agente del servizio segreto britannico, alla caccia di un ufficiale macchiatosi di tradimento. Con Giuliano Gemma [illegible] Ursula Andress.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 22,45 su Raitre

Umberto Bossi sarà l'ospite [illegible] «Milano Italia», il programma condotto [illegible] Gad Lerner. Tema della puntata sarà l'offensiva annunciata dalla Lega Nord. [illegible] si confronterà con i rappresentanti di altri partiti politici.

CRIMINI E MISFATTI

Alle 20,30 su Raitre

Il caso Christian Brando è il primo dei cinque processi internazionali proposti dalla terza rete. Il figlio [illegible] Marlon Brando è stato condannato per aver ucciso [illegible] fidanzato della sorella Cheyenne.

[illegible]

Alle 13,25 su Raidue

Ultimo appuntamento della rubrica [illegible] Tg2 dedicata ai temi dell'immigrazione e della convivenza razziale. Si parlerà della situazione degli immigrati latinoamericani in Italia, una comunità di circa 70 mila persone.

VISION [illegible]

Alle 22,45 [illegible] Canale 5

Un documentario illustrerà il funzionamento di un programma [illegible] educativo americano [illegible] cato a giovani disadattati finiti in carcere in età minorile.

[illegible]

Alle 23,15 su Canale 5

[illegible] gli ospiti al Maurizio Costanzo show: Masa Pas Bagdadi, psicoterapeuta infantile, Silvia Denti, giornalista e poetessa; Alvia Reale, attrice; Maria Guastella, [illegible] ragazza madre.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 6; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24
7 — **Gelosia.** 4ª puntata, 2ª parte
7,50-10 **Unomattina** [illegible]
10,55 [illegible] **treno da Vienna** (1963), avventura. Regia di A. Hiller. Con R. Taylor, L. Palmer, C. Jurgens
11,30 **Zeuss, il [illegible] di [illegible] e Polissena**
11,55 Pupi Avati presenta **E' proibito ballare: Il capufficio**

12,25 **Che tempo [illegible]**
12,35 **[illegible] signore in giallo.** Telefilm. *Omicidio per appuntamento*. Con Angela Lansbury
13,55 **Telegiornale [illegible] - Tre minuti di...**
14 — Europa-Usa [illegible] a confronto. A cura di Elio Girlanda. **L'erede** (1963). Film drammatico. Regia di Philippe Labro. Con Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina
15,55 **Bigi Estate.**
17,35 **Spazioilbero.** Coldiretti - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
18,10 **Aspettando Unoforfuna**

18,20 **Blue jeans.** Telefilm. *In guerra con le mamme*
18,50 [illegible] **Doc.** L'universo, la terra, la natura, l'uomo. *La montagna della luce*. A [illegible] di Grazia Tavanti
19,40 **Il naso [illegible] Cleopatra.** A cura di G. Ponti
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Dal Palazzetto dello Sport [illegible] Saint Vincent Pippo Baudo presenta **L[illegible] [illegible] - [illegible] per l'estate** [illegible] Con Clarissa Burt. Un programma [illegible] Bruno, Paolo Taggi, Marco Zavattini. Organizzazione: Publispei s.r.l.
23,15 **Europa.** Una trasmissione della Tgr
0,20 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
1,10 **Africa Express** (1975). Film d'avventura. Regia di Michele Lupo.
2,45 **Telegiornale Uno** (r.)
3 — **Lupi nell'ablisso,** film
4,30 **Telegiornale Uno** (r.)
4,45 **Stazione di servizio**
5,15 **Enciclopedia [illegible]**
6 — **Divertimenti**
6,35 **Castigo**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,30; 19,45; 0,10
7-8,25 **Piccole e grandi [illegible]**
— **Nel regno della natura**
— **Simpatiche canaglie**
— **Silverhawks,** cartoni animati
— **L'albero azzurro**
— **Famiglia bionica,** cartoni
— **[illegible] Belvedere,** telefilm
[illegible] [illegible] (1941). Film commedia. Regia di Massimo Neufeld.

11,15 [illegible] - [illegible] **famiglia Galeazzi**
11,55 [illegible]. Telefilm. *Sulle tracce del giaguaro*, 1ª parte
12,10 **L'arca del dottor Bayer.** Telefilm
[illegible] **Tg 2 -** [illegible]
13,25 **Tg 2 - Nonsolonero**
13,45-15,20 **Supersoap**
13,45 **Stagioni.** Serie tv
14,35 **Santa Barbara.** Serie tv
15,20 **Ristorante Italia.** Con Antonella Clerici
15,55 Canzoni, sorrisi ed emozioni. **Mi[illegible] tornare,** film
17,35 [illegible] **giustiziere a New York**
18,20 **Tga - Sportsera**

18,35 **Il commissario Köster.** Telefilm
[illegible] [illegible] 2
20,15 [illegible] 2 - **Lo sport**
20,30 [illegible] **d'amore.** [illegible] puntata. Telaromanzo. Soggetto e sceneggiatura di [illegible] Perez. Con Claudia Abreu, Cassia Kiss, Victor Fasano, Jairo Mattos. Regia di Wolf Maya, Ignacio Coqueiro, Silvio De Francesco
22,25 Napoli. **Pugilato: [illegible] [illegible] McGirt.** Campionato del mondo superwelter
23,30 **Tg 2 - Pegaso**
0,20 **Oss** - *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche*: **Paul Ricoeur**
0,25 Cinema di notte. Raidue e il «Noir in Festival» [illegible] Viareggio presentano **Bronx 41° Distretto [illegible] polizia,** film
2,30 **Tg 2 - Pegaso** (r.)
3,15 **Meglio un marciapiedi [illegible] icona,** film. Con H. Lloyd
4,45 **Dempsey e Makepeace,** telefilm
5,35 [illegible] **padroncina,** sceneggiato
[illegible] **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — **Sat News**
[illegible] **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
11,10 **Ciclismo: Giro [illegible] Basilicata-[illegible]**
11,30 **Calcio: Camp. Italiano Po-[illegible] Municipali**
12,05 **Il cavaliere misterioso.** Film d'avventura. Regia R. Freda. Con V. Gassman

14,25 [illegible] **Interpreti: Sergio Celibidache**
15,05 **Tga set per set**
15,20 **Mountain Bike: Camp. Ita-[illegible]**
15,40 [illegible] **'92: Italia-G. Bretagna**
[illegible] **Tg 2 -** [illegible]
16 — **Tgs pianeta calcio**
[illegible] **Ciclismo: 22° Giro [illegible] dilettanti**
[illegible] [illegible] **21° [illegible] [illegible] Puglia.** 5ª Tappa
17,30 **Gente come noi**
[illegible] **La rassegna - Giornali e Tv estere**
18 — **Salviamo le apatosi**

18,45 **Tga 3 Derby**
18,45 **BlobCartoon - [illegible] cinico tv**
20,05 [illegible] **Di tutto [illegible] più,** di E. Ghezzi, M. Giusti
[illegible] **Crimini e misfatti.** *Il processo Brando*. A cura [illegible] Nini Perno [illegible] Roberta Petrelluzzi
22,45 **Milano, Italia,** speciale «Pro-[illegible] Nord» ideato e condotto [illegible] Gad Lerner. Regia di Maurizio Fusco
23,40 **Specialmente sul Tre**
[illegible] **Appuntamento al cinema**
1,05 Per la rassegna dedicata al cinema inglese. **Volo [illegible] ritorno,** film
2,35 [illegible] (R)
2,50 [illegible] **cinico tv,** (R)
2,55 **Tg3** (R)
3,15 [illegible] **Progetto Forbici,** film (1970)
4,55 **Tg3,** (R)
5,15 **Bodymatters**
5,45 **Schegge**
6 — **Sat News**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **20 anni prima**

CANALE 5

7 — **Prima pag[illegible]**
8,00 **Arnold,** telefilm
8 — **I cinque [illegible] quinto piano,** telefilm
8,35 [illegible] **Costanzo Show** (replica)
12,05 **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi

13 — [illegible], diretto da Enrico Mentana
13,20 [illegible] **la Rai,** condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum,** conduce Rita [illegible] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Ti amo parliamone,** condotto [illegible] Maria Flavi
16 — **Bim Bum Bam,** [illegible]
— **Piccola Bianca Sibert**
— **Niente paura c'è Alfred**
— **Il libro [illegible] giungla**
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**

18 — **Ok il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi
19 — **La ruota [illegible],** gioco, conduce Mike Bongiorno
20 — **Tg5**
20,25 [illegible] [illegible] la voce dell'impotenza
20,40 Ciclo «Villaggiovacanze». **Fantozzi,** film, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder
22,45 **Vision quest,** speciale
23,15 [illegible] [illegible] **Show,** condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
24 — **Tg 5,** diretto da E. Mentana
[illegible] **la [illegible] la [illegible]** dell'impotenza (r)
2,05 **Cannon,** telefilm, *La casa delle carte*
2,55 [illegible] telefilm, *Amici per la morte*
3,40 **Diamonds,** telefilm, *Diventando maggiorenni*
4,30 **Agente speciale,** telefilm, *Straordinaria*
5,15 **Archibaldo,** telefilm
5,40 **Mash,** telefilm, *Hawkeye innamorato*
6,10 [illegible] **Impossibile,** telefilm, *Gioco d'azzardo*

ITALIA 1

[illegible] **Rassegna stampa** [illegible] (replica)
8,40 **Ciao Ciao Mattina,** cartoni
8,55 **Il mio amico Ricky,** telefilm
9,45 **La casa nella prateria,** telefilm, episodio intitolato *Caro ricordo* (1ª parte)
10,45 **Hazzard,** telefilm, *I Duke a Cale Jarborough*

11,45 **Mezzogiorno Italiano,** con [illegible] Gianfranco Funari
14,02 **Meteo,** news
[illegible] **Studio aperto,** news
[illegible] **Supercar,** telefilm
15,25 [illegible] **Simon,** telefilm, *L'ultima volta che vidi Michael*
16,25 **I giustizieri [illegible] città,** telefilm, episodio intitolato *Una cravatta per ricordo*
17,30 **T. J. Hooker,** telefilm, *Ladri di buste paga*
[illegible] **Riptide,** telefilm, episodio intitolato *La più bella deve morire*

[illegible] [illegible] **sport,** news
19,40 [illegible] **sport,** sport
19,47 **Meteo,** news
19,50 **Il gioco dei [illegible]** show. Conduce Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,30 **Creatura degli abissi,** [illegible] con Greg Evigan, Nancy Everhard. Regia [illegible] Sean S. Cunningham (Usa, 1989, fantasy)
22,30 **I ragazzi [illegible] surf,** film con [illegible] Paul, [illegible] von Zemeck. Regia di Fritz Kiersch (Usa, 1989, commedia)
0,30 [illegible] **aperto,** news
0,42 **Rassegna stampa,** attualità
0,50 **Studio sport,** sport
0,57 **Meteo,** news
1,05 **Giustizieri [illegible] città,** telefilm (r)
2,00 **T. J. Hooker,** telefilm (r)
3,05 **Riptide,** telefilm (r)
4,05 **Hazzard,** telefilm (r)
5,05 **La [illegible]** telefilm (r)
6,05 **Il mio a[illegible] Ricky,** telefilm (r)

RETE 4

7,30 **Dottori Chamberlain,** telenovela
7,55 **Naturalmente bella,** rubrica
8 — **Gioca [illegible] coppie estate,** gioco (r)
8,30 **Tg4,** news
9 — **Una donna in vendita,** telenovela
10 — **General Hospital,** telemanzo
10,30 **Marcellina,** telenovela
[illegible] — [illegible] **Ciao,** [illegible]

13 — **Sentieri,** teleromanzo (1ª parte)
13,30 **Tg4,** news
13,59 [illegible] **pomeriggio,** con Pa[illegible] Rossetti
13,55 **Sentieri,** teleromanzo (2ª parte)
14,20 [illegible] telenovela
15,20 **Vendetta di una donna,** telenovela
15,55 **Splendo la bellezza,** telenovela
[illegible] [illegible] **[illegible] destino,** telenovela
16,55 **La donna [illegible] mistero,** telenovela
17,30 **Tg4,** [illegible]

17,50 **C'eravamo tanto [illegible]**
18,20 **Gioco delle coppie estate,** gioco, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Tg4,** news
19,25 **Naturalmente bella,** rubrica condotta da Daniela Rosati
19,30 **Cristal,** telenovela
20 — **Gloria, [illegible] contro il mondo,** telenovela
21,20 **Sotto il [illegible] niente,** film [illegible] Renée Simonsen, Tom Schanley. Regia di Carlo Vanzina
[illegible] [illegible]
23,45 **Agenzia Luna blu,** telefilm, *Con i più lunghi saluti*
0,45 **Rassegna stampa**
1,05 **Lou Grant,** telefilm
2,10 **Sentieri,** telero[illegible]
3,10 **Cristal,** telenovela
3,40 **Tu sei il mio destino,** telenovela
4,05 **Rassegna stampa**
4,15 **Lo sceriffo Matterassi,** film
5,40 **Agenzia Luna blu,** telefilm
6,30 **Lou Grant,** telefilm

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,30 Gr 1 speciale; [illegible] Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radio anch'io '92; 10,30 In Onda; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,06 [illegible] sesta; [illegible] Tra poco Stereorai; 14,06 Oggiavvenne; 14,29 Stasera dove; [illegible] Gr 1 business; 15,03 Sportello aperto [illegible] radiouno; 16 Il pagínone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the [illegible]ad; 17,58 Mondo camion; 18,08 Radicchio. La [illegible] saporita; 1[illegible] Giocando giocando; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Gr 1 mercati; 19,25 Ritratto d'artista; 20 Parole e poesia; 20,30 Radiouno jazz '92; 22,49 Note di piacere; [illegible] La telefonata; 23,50 Notturno italiano.

[illegible]

Giornale [illegible]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; [illegible] 22,30
8,03 Radiodue presenta; [illegible] Il signore del sonno; 9,07 Quindici minuti con Zucchero; 9,33 Speciale Gr 2; 9,48 Aspettando godo; 9,49 Taglio di terza; 10,13 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 14,15 Programmi regionali; [illegible] Memorie; 15,45 Aspettando godo; [illegible] Pomeriggio insieme; 16,32 Aspettan[illegible] godo; 16,35 Appassionata; 16,55 Ose - Artisti, grandi artisti, signore e cantastorie; 20,30 Dentro la sera; [illegible] Questa o quella; [illegible] Notturno [illegible].

[illegible]

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; [illegible] Alla scoperta di Colombo e dintorni; 9 Concerto [illegible] mattino (I); [illegible] Fine secolo; 10,45 Concerto del mattino (II); 12 [illegible] club dell'Opera; 13,15 L'età [illegible] guardo; 14,08 Diapason; [illegible] Palomar; 17 [illegible] [illegible] (I); 17,30 Terza pagina; [illegible] Scatola sonora (II); 19,15 Ose - I registi parlano di se stessi; 19,45 Scatola sonora (III); 20,35 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; [illegible] [illegible] suite. Dir. Sandor Vegh; 23,35 Il [illegible] della sera; [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
12,30 **Sport news**
14 — **Amici [illegible]**
15,05 **Snack:** *Una spada per un cavaliere*
15,30 **Tv donna**
17,30 [illegible] **storia [illegible] Patricia Neal,** film [illegible] Glenda Jackson, Dirk Bogard
19,30 **Sportissimo '92**
20 — **No [illegible]pping,** gioco abbinato al film **Aviator**
22,30 **Tm [illegible] - Il pianeta mare**
23,30 **Out - [illegible]**
24 — [illegible] **straniero sulla [illegible] terra,** film
1,30 **Cnn,** in diretta

[illegible] TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 [illegible], I[illegible]
16,15 **Fra [illegible] cerca guai,** film
16 — **Veronica (Il volto [illegible] l'amore),** telenovela
[illegible] **Ha-Man,** cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**
20,30 **Chiamata per il morto,** [illegible] con James Mason, Maximilian Schell
22,30 **Ciralt** (candid camera)
24 — **Boomerang - L'arma che uccide,** film [illegible] Dana Andrews, Jane Wyatt

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23
14,25 **Stop al fuorilegge**
15,15 **Il meraviglioso mondo di Disney**
15,55 **La legge [illegible] pattolo,** film
17,30 **Senza scrupoli,** telenovela
18 — **Cartoni,** per i ragazzi
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Commissario [illegible] ro,** giallo di sera
22 — **Adios Pampa mia**
23,20 **Pro[illegible] cinema**
23,30 [illegible] **& [illegible] Textvision**

TELE + 1

15,50 **I comanceros,** film
17,40 **Cercasi l'uomo giusto,** film
20,30 **Ti amerò fino [illegible] mazzarti**
[illegible] **Kansas,** [illegible]
0,15 **Fa' la cosa giusta,** film
2,15 [illegible] [illegible] **Paradiso,** film

TELE [illegible]

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **La contessa di Par[illegible]** film, con E. Cegani, A. Cer[illegible]. Regia di A. Blasetti

TELE + 2

11 — **Tennis - Grande Slam: [illegible]** (replica)
13 — **Mister miliardo,** il gioco miliardario
13,30 **Sport Time,** quotidiano d'informazione
13,45 **Tennis - Grande [illegible] Wimbledon**
21 — **[illegible]etica leggera: Olimpic Trials,** qualificazioni olimpiche americane (replica)
23 — **Tennis - Grande Slam: Wimbledon** (replica)

CIN[illegible]STELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regio-[illegible]** attualità
12 — **Diagnosi,** talk show di medicina (r)
12,30 **Clayanger - [illegible] matrimonio,** sceneggiato
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **[illegible] ragazzi,** cartoni
18 — **Ritorno a Brideshead,** telefilm
20,30 **Lo Scialo,** sceneggiato
22 — [illegible] **aperta,** rubrica
22,45 **Cinquestelle in regio-[illegible]** attualità

ITALIA 7

13 — **Compagni di scuola,** telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa Today**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita,** telefilm
15,15 **Rotocalco rosa,** [illegible]
15,45 **Telecity per [illegible]**
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni [illegible]**
18,30 **Due [illegible] fuorilegge**
20,30 **Sandokan, [illegible] tigre [illegible] Mompracem,** film
22,40 **Colpo** [illegible], quiz
23,30 **Le acchiappa-ragazzi,** film
1,25 **Colpo grosso,** quiz (r.)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Victoria,** teleromanzo
16 — [illegible] [illegible] **silenzio,** teleromanzo
17,05 **Children time,** cartoni animati
18,05 **Children time,** cartoni animati
20,30 **Victoria,** teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Amore in silenzio,** teleromanzo [illegible] [illegible] Buenfil, Arturo Peniche
22 — **L'Idolo,** teleromanzo con El Puma

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo Brescia 2750; Carnica 14.000; Cassa Risparmio Bologna 23.800 24.000; Laser Vision 5160; Fin Galileo 3150; Ilitalia 1750; Finoomid 2250; Norditalia priv 300; San Geminiano e San Prospero 126.000; Spectrum 5290. **WARRANT.** Cofige a 60; Cofige b 135; Eridania 1650 1700; Galileo 1925; Laser Vision 1450; Repubblica 44 46; Spectrum a 770; Spectrum b 300.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 124,60 (-0,88%); Bruxelles (Bel-20) 1171,47 (-0,18%); Francoforte (Dax) 1788,49 (-0,15%); Hong Kong (Hang Seng) 5985,21 (+1,15%); Londra (Ft-Se 100) 2532,60 (-1,10%); Madrid (Generale) 239,99 (-1,53%); Parigi (Cac 40) 1999,54 (+0,21%); Sydney (Generale) 164,60 (+0,23%); Tokyo (Nikkei) 15.853,6 (-1,56%); Zurigo (Swiss Market) 188,30 (-0,4%); New York (Dow Jones) 3290,70 (+0,15%)

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14,875	15,125
Vista	14,500	[illegible]
Cal	15,875	15,375
T/N	[illegible]	[illegible]
S/N	15,250	15,625
1 Settim.	15,250	15,500
2 Settim.	15,000	[illegible]
1 mese	14,875	15,125
2 mesi	13,875	14,375
3 mesi	13,750	14,250
6 mesi	13,625	14,000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rendimento
30-06-92	4	99,868	12,100
30-07-92	34	98,979	12,200
31-08-92	66	97,837	12,300
30-09-92	96	96,868	12,300
30-10-92	126	95,897	12,300
30-11-92	157	94,973	12,300
31-12-92	187	93,981	12,580
15-01-93	200	93,506	12,600
17-02-93	231	92,888	12,500
30-03-93	277	91,176	12,750
15-04-93	293	90,715	12,750
30-04-93	308	90,288	12,760

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei metalli in $ per oncia (oncia troy = gr 31,1035)

Mercati	24-06-1992	23-06-1992
Londra	343,80	343,80
Zurigo	343,95	343,83
Parigi	343,88	343,80
New York	344,83	343,65
Milano (L/gr)	13077,00	13078,00
Hong Kong	344,43	344,20

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	93000 - 100000
Sterlina n.c.	93000 - 101000
Marengo it.	72000 - 80000
Marengo sv.	73000 - 80000
Marengo fr.	73000 - 80000
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	414000 - 491000
Krugerrand	[illegible]
Argento	151 - 157
Platino (*)	13023 - 13073

(*) Per grammo. Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 4,00 — 6 mesi 4,12

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	UIC odierna	UIC precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Media UE odierna	Media UE precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1182,900	1183,200	1198,00	1188,00	1182,8200	1183,2250	-0,64	-2,60
ECU	1552,300	1552,750	—	—	1552,7000	1553,7500	0,00	0,22
Marco tedesco	757,250	756,300	756,00	755,00	757,3500	756,9750	0,10	0,53
Franco francese	224,660	224,643	226,75	226,75	224,8750	224,6450	0,08	0,22
Sterlina	2207,050	2206,300	2225,00	2225,00	2207,3250	2206,2500	-0,20	-0,28
Fiorino olandese	672,240	671,330	671,00	671,00	672,2550	671,3400	0,04	0,52
Franco belga	36,757	36,752	36,75	36,75	36,7875	36,7480	0,00	0,49
Peseta spagnola	12,007	12,016	12,30	12,20	12,0085	12,0165	-0,21	-0,62
Corona danese	196,970	196,740	198,00	197,00	196,9050	196,7400	0,15	0,54
Lira irlandese	2022,260	2021,800	2060,00	2060,00	[illegible]	2021,7050	-0,08	0,41
Dracma	6,247	6,229	6,60	6,60	[illegible]	6,2275	0,10	-0,80
Escudo portoghese	9,114	9,105	9,50	9,50	9,1100	9,1080	-0,05	0,10
Dollaro canadese	986,600	986,400	990,00	1000,00	986,3500	[illegible]	-0,53	-2,07
Yen	9,301	9,298	9,25	9,25	9,3010	[illegible]	-0,58	-1,70
Franco svizzero	837,370	836,370	836,00	[illegible]	837,3150	836,3600	-0,05	0,95
Scellino austriaco	107,580	107,423	107,00	107,00	107,5795	107,4335	0,05	0,10
Corona norvegese	193,580	193,432	197,00	195,00	193,5950	193,3950	0,07	0,40
Corona svedese	209,900	209,390	210,00	210,00	209,9000	209,3950	0,01	0,27
[illegible]	278,050	[illegible]	[illegible]	278,00	278,0750	277,5400	0,06	0,16
Dollaro australiano	884,490	888,300	880,50	808,00	884,7500	888,3250	-1,23	-3,84

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	24-06	23-06
[illegible]		
Adriatic Bond	13160	13010
Adriatic Americ.	11240	11251
Adriatic Europe	11629	11616
Adriatic Far East	7957	7950
Adriatic global	11589	11660
Agos bond	10770	10766
Agrifutura	11617	11610
Ala	11639	11638
America	[illegible]	15325
Arca Az. Italia	[illegible]	10323
Arca BB	22324	22390
Arca [illegible]	10327	10327
Arca MM	12240	12234
Arca RR	12636	12633
Arca Te	12288	12436
Arca Venturelli	11811	11032
Arcobaleno	12714	12716
Ariete	9776	9825
Atlante	10380	10380
Aureo	12643	12607
Aureo Prev.	11886	11734
Aureo Rend.	13516	13523
Azimut	12129	12145
Azimut garanzia	12492	12486
Azimut glob. cresc.	[illegible]	9707
Azimut glob. red.	12404	12403
Azzurro	19831	19855
B.N. Cash Fondo	11526	11534
B.N. Mondialfondo	10066	10007
B.N. Multifondo	10256	10271
B.N. Rendifondo	11217	11214
B.N. Sicurvita	12590	12601
Capitalcredit	12470	12452
Capitalfit	14593	14566
Capitalgest	17301	17419
Capitalgest az.	11876	11802
Capitalgest Internaz.	9774	9772
Capitalgest rend.	13475	13458
Centrale Capital	11690	10978
Centrale Global	12375	12437
Centrale Money	11714	11730
Centrale Reddito	13060	13456
Cisalpino Azionario	9855	9880
Cisalpino Bilanciato	13642	13649
Cisalpino reddito	12069	12066
Coopinvest	10085	10096
Coopreddito	11670	11690
Cooprisparmio	10238	10251
Corona Ferrea	11975	11970
Cristoforo Colombo	11446	11468
Ct Dinamico	11236	11264
Ct Reddito	11543	11534
Delta	10187	10202
Epta Bond	16491	16459
Epta Capital	11245	11277
Epta Money	13493	13339
Eptarisparmio	11085	11081
Euro 92	10786	10761
Euro Andromeda	16643	10655
Euro Antares	11093	10893
Euro Azioni	13455	13446
Euro Azimut	11512	11486
Euro Vega	11431	11333
Euro Cap. Fund	12484	12626
Euromob. Bond Fund	10013	10019
Euromob. Monetario	10305	10336
Euromob. Reddito	12438	12433
Euromob. Risk F.	12532	12574
Euromob. Strat.	11462	11500
Europrimo	10130	10737
Fideuram Azione	10013	10047
Fideuram Moneta	14236	14221
Finanza Romagest	9631	9669
Fiorino	25419	25281
Fondattivo	11120	11115
Fondicri	10151	10404
[illegible]	7395	7412
Fondersel Ind.	[illegible]	10563
Fondersel Int.	10976	10930
Fondersel Serv.	9766	9784
Fondicri Int.	12215	12075
Fondicri I	10815	10824
Fondicri 2	10965	10974
Fondicri Monetario	13267	13269
Fondinvest 3	10672	10653
Fondimpiego	16568	16541
Fondinvest 1	12136	12151
Fondinvest 2	11973	11962
Fondinvest 3	10894	10887
Fondo Centrale	15711	15755
Fondo Eldos	11674	11659
Fondo Professionale	38209	38304
Fondo Profess. Gest.	10026	10000
Fondo Profess. Int.	12036	12075
Fondo Profess. Red.	12202	12208
Fondo Profess. Risp.	9715	9752
Fondo Trading	9846	9841
Fondoattivo	10090	10102
Galileo	9533	9654
Genercomit	20451	20463
Genercomit cap.	9323	9335
Genercomit az.	11778	11779
Genercomit int.	11457	11482
Genercomit rend.	12136	12151
Genercomit mon.	11712	11705
Gesticredit	11153	11145
Gestiras	11117	11147
Gepoprev	11544	11555
Gepocapital	10665	10662
Ges.Fimi Internaz.	10505	10497
Ges.Fimi Previd.	10902	10893
Gesticredit az.	11760	11782
Gesticredit borse	10562	10669
Gesticredit fin.	11916	11909
Gesticredit Globale	10638	10647
Gesticredit mon.	12471	12481
Gestielle Prev.	9867	9879
Gestielle A	7875	8010
Gestielle B	9070	9090
Gestielle I	8885	8867
Gestielle M	10673	10615
Gestielle Liquidità	11537	11527
Gestielle Service	10641	10637
Gestras	23702	23681
Giallo	9623	9638
Gialgi	10179	10181
Grifocapital	13614	13679
Griforend	12527	12521
Imiland	12080	12076
Imirend	24250	24274
Investire	9679	9693
Invest. Int.	10514	10503
Italfondo	16921	16914
Fra Italy	10673	10713
Interb. az.	9107	9148
Interb. rend.	14265	14266
Int. Vest	9897	9900
Investire Azionario	8718	8750
Investire bond	16670	16709
Investire obblig.	20577	20557
Investim. Fondo	12697	13046
[illegible]	10624	10648
Investire	12079	12075
Investire glob.	11147	11135
Investire az.	10446	10473
Investire int.	10121	[illegible]
Lagest az.	10541	10544
Lagest obblig.	10364	10399
Lagest	9635	9671
Lagest Int.	16432	16421
Libra	9622	9643
[illegible]	11019	11018
[illegible]	14013	14020
[illegible]	9729	9701
Lagest obb. int.	15670	15665
Lagest azion. int.	10192	10196
Libra	23255	23239
Lire più	12971	12936
Lombardo	11474	11463
Mediceo	12134	12110
Mida bil.	9870	9886
Mida obb.	14317	14363
Money-Time	11497	11510
Monetario Romagest	10725	10699
Multiras	16800	16824
Nagracapital	15726	15700
Nagrarend	12365	12380
Nordcapital	10988	10979
Nordfondo	14176	14165
Nordmix	10906	11152
Oasi	10069	10010
Personalf. az.	10710	10709
Personalfondo mon.	13726	13722
Phenixfund	11879	11860
Phenixfund 2	12717	12706
Phenixfund Top	9321	9318
Pitagora	10113	10187
Prime M Amer.	11638	11658
Prime M Eur.	12448	12448
Prime M Pac.	11400	11492
Primebond	13152	13119
Primecapital	27501	27540
Primecash	11616	11619
Primeclub obb.	9546	9548
[illegible]	13805	13507
Primeglobal	13348	13341
Primeitaly	8401	8485
Primereddito	10784	10778
Primemonetario	14885	14898
Professionale	16734	16789
Quadrifoglio az.	10187	10103
Quadrifoglio bil.	11665	11607
Quadrifoglio obbl.	13024	13016
Rendicredit	10708	10701
Rendifit	11089	11083
Rendiras	12264	12277
Risparmio Italia	14600	14648
[illegible]	10558	10576
[illegible]	16747	16759
[illegible]	12572	[illegible]
Rep. Italia red.	11049	[illegible]
[illegible]	15086	[illegible]
Roloint.	11054	11043
Rolomix	10778	10750
Rolomoney	10084	10080
Sanpaolo H. Ambien.	11909	11955
Sanpaolo H. Finance	12947	12971
Sanpaolo H. Indust.	[illegible]	[illegible]
Sanpaolo H. Intern.	10443	10470
Salvadanaio az.	9708	9720
[illegible]	11513	11521
[illegible]	10074	10085
Sforzesco	11594	11606
Sogesfit bl. Chips	11015	10994
Sogesfit contanti	11442	11455
Sogesfit domani	14385	14365
Spiga d'oro	12314	12315
Sviluppo Azionario	10058	10068
Sviluppo Bond	14185	14218
Sviluppo Equity	11541	11550
Sviluppo Europa	11150	11154
Svil. Indice Globale	8471	8480
Sviluppo Indice Italia	8580	8555
Sviluppo Iniziativa	10028	10048
Sviluppo Portfolio	14543	14570
Sviluppo Reddito	13478	13475
Triangolo A	11910	11863
Triangolo C	8451	8456
Triangolo S	11712	11734
Vasco De Gama	12252	12271
Venetocapital	10176	10201
Venetocash	10420	10433
Venetorend	13509	13516
Venture time	10830	10812
Verde	10671	[illegible]
Visconteo	10976	[illegible]
Zetabond	15747	[illegible]
Zetastock	10416	10408
Zetaswiss	10262	[illegible]
Fondo Ita. val. Ah	2922,73	2922,84
Fondo Ita. val. Ed	1138,77	[illegible]
Sai Quota	ND	15215,43
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	45577	45522
Fondital	45310	ND
Interfund	53565	ND
Int. Sec. Fund	38053	ND
Italfortune cat. a	53638	53638
Italfortune cat. b	13814	13814
Italfortune cat. c	14122	14121
Italfortune cat. d	15258	15204
Italunion	27604	27604
Mediolanum	39568	39070
Rasfund	37421	37401
Romaveest n. Bonds	46751	ND
Romaveest Short T.	244929	ND
Romaveest Universe	33574	ND
Fondo Fin A	45950	45950

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	Var.
Banca Agr. Mantovana	90000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	5770	-0,52
Credito Romagnolo	[illegible]	-0,20
Banca Pop. C. Valtellinese	[illegible]	-0,16
Banca Pop. Comm. Industria	15900	0,00
Banca Pop. Bergamo	14030	-0,64
Banca Pop. [illegible]	6800	[illegible]
Banca Pop. Crema	40250	-0,77
Banca Pop. Cremona	6500	-0,76
Banca Pop. dell'Emilia	97650	0,05
Banca Pop. Intra	8600	0,56
Banca Pop. Lecco	6850	-1,08
Banca Pop. Lodi	17800	-1,54
Banca Pop. Luino e Varese	15875	0,00
Banca Pop. Milano	5250	-0,57
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	261	-10,67
Banca Pop. Sassari	15740	0,32
Banca Pop. Novara	13450	-0,59
Banca Pop. Sondrio	57800	0,09
Terme di Bognanco	400	-2,44
Calt. Varese	230	4,35
[illegible]	137200	0,00
Banca Briantea	9900	0,00
Banca Prov. Napoli	4850	-0,81
Banco Ambrosiano Sud	4450	1,14
Banca Ind. Gallaratese	7980	0,00
Banca Prov. Lombarda	2570	-0,40
Consorzio Acqua	130	-0,76
Creditwest	5000	0,00
Finance ord.	32800	-0,90
Finance priv.	25000	-4,94
Cr. Bergamasco	11990	0,00
Frette	9010	0,09
Zerowatt	5590	-0,74
[illegible]	249	5,51
Ferrovie Nord Milano	7310	-1,22
Ifis priv.	118	8,77
Investop	1187	-0,26
Broggi Izar	1520	-1,30
Il Fabbricato	7225	-2,54
Il Fabbric. rnc	1605	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Chiusura	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
[illegible] Partecipazioni S.p.A.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	n.r.	n.r.
Paramatti	9095	9090
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 24-06-92

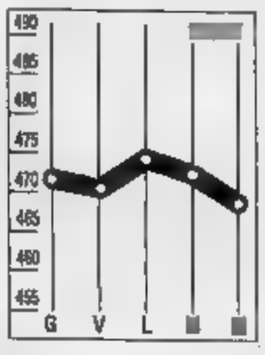
Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	99,70
Enel 7% 73/93	[illegible]
Enel 9% 74/94	99,80
[illegible]	[illegible]
[illegible]	114,30
Enel 84/93 Ind. III	103,30
Enel 85/95 Ind. I	107,70
Enel 85/00 Ind. I	104,90
Enel 85/00 Ind. II	106,30
Enel 86/01 Ind.	106,70
Enel 11,50% 88/93 I	[illegible]
Enel 86/93 III r.c.	169
Enel 9,25% 86/93 IV	96,00
Enel 9,25% 87/94	96,70
Enel 87/94 Ind. II	102,50
Enel 87/93 Ind. III	103,75
Enel 88/94 Ind. I	103,30
Enel 88/94 Ind. II	103,25
Enel 88/95 Ind. III	102,45
Enel 88/95 Ind. I	102,80
Enel 89/99 Ind. II	101,70
Enel 89/97 Ind. III	101,35
Enel 90/98 Ind. I	100,40
Ent. FS 85/95 T.V. Cn	97,95
I.R.I. 85/00 T.V.	99,80
I.R.I. 88/95 T.V.	98,70
I.R.I. 87/94 T.V.	100,70
I.R.I. 87/94 T.V. II	100,15
I.R.I. 87/94 T.V. III	100,20
I.R.I. 88/95 T.V. I	99,80
[illegible]	99,35
I.R.I. 88/95 T.V. II	99,70
CCOP 6% 1973/2003	80,50
CCOP 8% 1978/2008	82,80
[illegible]	89,50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	98,90
[illegible]	88,40
CCOP Int. St. 7% 74/94 VIII	99
CCOP Int. St. 10% 77/92 I	100,50
CCOP Int. St. 10% 77/90	100,55
COOP Autost. 8% 88/98 I	99,70
COOP Autost. 7% 70/99	[illegible]
COOP IT SS. 7% 72/92 II	100
[illegible]	105,35
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	104,70
AZ. FF.SS. 8,90% 84-9% OPT	94,10
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	84,20
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99,40
AZ. FF.SS. 88/00 T.V.	99,65
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	99,65
Anas 85/02 Ind.	100
Efim 85/[illegible]	99,90
IMI 7% 74/94 37	98
IMI 7% 74/94 38	95,80
IMI 7% 72/93 43	105,50
IMI 8% 74/94 43	95
IMI 10% 75/93 4	99,15
IMI 85/92 2000 T.V.	100
IMI 15% 85/92 2/92	230,05
IMI 12% 85/92	100,05
IRI 12,50% 85/93	100
IRI 12,25% 85/93	100
IRI 12,75% 85/94	100
IRI 87/93 T.V.	100,45
IRI 13,50% 88/93	99,30
CECA 8,75% 85/94	99,70
ICIPU 7% 20 In 73/93 V	98,70
ICIPU 10% 15 In 78/93	99,40
S. Paolo c.f. 5%	89
S. Paolo c.f. 6%	80,50
S. Paolo c.f. 6% Conv.	80,85
S. Paolo c.f. 7%	95
S. Paolo c.f. 5%	81,80
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	86,70
S. Paolo o.p. 6%	79
S. Paolo o.p. 7%	89,40
CONVERTIBILI	
Attività Immob. 7,52% 85/95	n.r.
CIGA 9% 88/95	[illegible]
Cir 10% 85/92	99,70
Euromobiliare 10% 86/93	97,25
[illegible]	[illegible]
Ferfin 7% 86/93	[illegible]
ITALGAS 10% 90/96 OT	[illegible]
Magneti Marelli 6% 87/93	93,50
Med. Barletta 6% 87/94	93,60
Med. CIR 7% 88/98	84,40
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	85,90
Med. Italcementi 7% 85/95	n.r.
[illegible]	[illegible]
Med. Italgas 8% 88/95	[illegible]
Med. Rinasc. 7% 85/95	175
Med. Unicem 7% 86/93	97,25
Med. Marzotto 7% 88/93	97,50
Med. Metanopoli 7% 87/93	110,45
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/98	94,50
Med. Saipem 5% 87/92	n.r.
Med. Sba Fibre 8% 86/95	99
Med. Snia Tecn. 7% 93	96
Med. Unicem 7% 88/95	89,25
Montedi. Selm-Meta 10% 92	109,00
Oxidop-Mon 6% 87/93	109,40
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/93	96,20
SELM 7% 86/93	108,00
SICOS 7% 87/92	96,70
Sata Bpd 10% 85/93	98,20
Bai Nuovo Pignone T.V. 88/93	113
Olivetti 6 3/4% 87/94 w	n.r.
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 20/7/93	99,75
C.C.T. 19/8/93	99,80
C.C.T. 1/10/92	99,85
C.C.T. 1/12/92	99,90
C.C.T. 1/1/93	99,90
C.C.T. 1/2/93	99,70
C.C.T. 1/3/93	99,75
C.C.T. 1/4/93	99,70
C.C.T. 1/5/93	99,80
[illegible]	100,10
C.C.T. 18/4/93	100
C.C.T. 1/7/93	[illegible]
C.C.T. 17/7/93	[illegible]
C.C.T. 1/8/93	100
C.C.T. 1/9/93	99,70
C.C.T. 1/8/93	99,50
C.C.T. 18/9/93	99,30
C.C.T. 1/10/93	99,65
C.C.T. 20/10/93	99,95
C.C.T. 1/11/93	99,80
C.C.T. 18/11/93	99,80
C.C.T. 19/12/93	99,75
C.C.T. 1/1/94	99,85
C.C.T. 1/2/94	99,80
C.C.T. 1/3/94	99,65
C.C.T. 15/3/94	99,50
C.C.T. 1/4/94	99,75
C.C.T. 1/5/94	99,50
C.C.T. 1/10/94	99,75
C.C.T. 1/11/94	99,20
C.C.T. 1/1/95	99,40
C.C.T. 1/2/95	99,40
C.C.T. 1/3/95	98,10
C.C.T. 1/3/95 em. '90	99,65
C.C.T. 1/4/95	97,75
C.C.T. 1/5/95	97,85
C.C.T. 1/5/95 em. '90	98,75
C.C.T. 1/6/95	98,70
C.C.T. 1/7/95	98,40
C.C.T. 1/7/95 em. '90	98,90
[illegible] 1/8/95	98,80
C.C.T. 1/9/95	98,35
C.C.T. 1/9/95 em. '90	98,70
C.C.T. 1/10/95	98,35
C.C.T. 1/11/95	97,95
C.C.T. 1/12/95	98
C.C.T. 1/1/96	97,75
C.C.T. 1/2/96	98,10
C.C.T. 1/4/96	97,45
C.C.T. 1/5/96	97,30
C.C.T. 1/6/96	98,40
C.C.T. 1/7/96	98,85
C.C.T. 1/8/96	98,55
C.C.T. 1/9/96	98,85
C.C.T. 1/10/96	97,70
C.C.T. 1/11/96	97,95
C.C.T. 1/12/96	97,85
C.C.T. 1/1/97	97,90
C.C.T. 1/2/97	97,20
C.C.T. 1/3/97	97,15
C.C.T. 1/4/97	97
C.C.T. 1/5/97	97,95
C.C.T. 1/6/97	97,70
C.C.T. 1/6/97	98,40
C.C.T. 1/7/97	98,55
C.C.T. 1/8/97	98,75
C.C.T. 1/9/97	98,55
C.T. Ecu 10,50% 23/11/93	98,85
C.T. Ecu 8,50% 22/2/93	98,95
C.T. Ecu 9,75% 15/4/93	98,55
C.T. Ecu 8% 22/7/93	98,80
C.T. Ecu 8,75% 22/11/93	98
C.T. Ecu 8,75% 21/2/94	98,50
C.T. Ecu 8,90% 25/5/94	99
C.T. Ecu 8,75% 25/7/93	[illegible]
C.T. Ecu 9,75% 29/8/93	97,15
C.T. Ecu 9,60% 29/10/93	98
C.T. Ecu 9,50% 29/11/93	98,80
C.T. Ecu 7,75% 25/3/94	98
C.T. Ecu 8,50% 26/4/94	100
C.T. Ecu 9,60% 26/7/94	100
C.T. Ecu 9,35% 30/8/94	100,15
C.T. Ecu 10,10% 26/10/94	[illegible]
C.T. Ecu 10,70% 22/11/94	101,75
C.T. Ecu 11,15% 24/1/95	102,80
C.T. Ecu 12% 27/3/95	[illegible]
C.T. Ecu 9,75% 28/12/93	98,80
C.T. Ecu 8,90% 24/5/95	[illegible]
C.T.S. 18/3/94	88,40
C.T.S. 21/4/94	87,40
C.T.R. 2,50%	101,70
B.T.P. 10,50% 1/7/93	100
B.T.P. 11,50% 1/7/93	99,75
B.T.P. 11,50% 1/8/93	99,45
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,65
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,45
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99,45
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,30
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,25
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,65
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,75
B.T.P. 13,50% 1/1/93	99
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	98,05
B.T.P. 12,50% 17/1/93	99,15
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,00
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	98,50
B.T.P. 11,50% 1/2/94 em. 90	98,45
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	98,40
B.T.P. 12,50% 1/5/94	98,40
B.T.P. 12,50% 1/6/94	98
B.T.P. 12,50% 1/7/94	98,80
B.T.P. 12,50% 1/8/94 em. 90	98,30
B.T.P. 12,50% 1/5/97 em. 90	98,30
B.T.P. 12,50% 1/6/97	98,00
C.T.O. 10,25% 1/10/98	98,45
C.T.O. 12,50% 1/6/95	98,80
C.T.O. 12,50% 18/6/95	99,90
C.T.O. 12,50% 19/7/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 16/8/95	98,55
C.T.O. 12,50% 20/9/95	99,40
C.T.O. 12,50% 19/10/95	99,35
C.T.O. 12,50% 20/11/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/12/95	99,50
C.T.O. 12,50% 17/1/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/2/96	99,15
C.T.O. 12,50% 15/5/96	99
C.T.O. 12,50% 15/6/96	[illegible]

IL LISTINO AZIONARIO DEL 24-06-92

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	99000	-2900	100250	96000	110660	7100	
Acq. De Ferrari r.	7592*	—	7425	4880	7800	3800	
Acq. De Ferrari	2240*	—	2325	2150	3477	1800	
Acqua Marcia	147	-3	178	147	217	275000	
Acqua Marcia r.	100	+2	130	98	178	275000	
[illegible]	15300*	+270	14850	10000	16650	n.r.	
Aedes risp.	[illegible]	—	5840	5600	[illegible]	500	
[illegible]	3800	—	4140	3800	[illegible]	n.r.	
Alcatel Cavi r. nc	2100*	-225	2730	2150	3380	2500	
Alleanza	1494	-29	1530	1494	2537	47500	
Alitalia cat. A	759	+7	735	674	797	[illegible]	750
[illegible]	700	-24	863	581	733	10000	720
Alitalia risp. n.c.	529	—	600	649	[illegible]	n.r.	530
Alleanza Ass.	12737	-118	12425	10000	13610	[illegible]	
Alleanza risp.	11898	-141	10860	10078	13448	6500	
Ansaldo	2890	—	2710	5880	3870	7000	
[illegible]	6730	+20	6695	6660	9230	34100	
[illegible]	568	-3	565	559	621	10000	
Attiv. Immobiliari	7840*	—	3050	7840	7935	10000	3500
Auschem	1981	—	1530	1500	1990	7500	
Auschem risp. nc	[illegible]	-2	1180	1150	1580	n.r.	
[illegible]	3897	-18	8550	8550	11850	n.r.	
Autostrade To-Mi	8190	-151	7310	7270	11900	7000	8350
Autostrade Pri. r.	1055	-10	985	956	1190	130000	
Avir Finanziaria	6700	—	6110	6090	9300	n.r.	6100
B Bastogi Irbs	118	-3	127	118	173	100000	176
Banca A. Milano	8510	+90	8660	[illegible]	11850	n.r.	
B. Comm. Ital. ord.	2900	-11	3180	2916	4287	[illegible]	
B. Comm. It. r. nc	2484	-30	n.r.	2464	2507	18000	
Banca di Legnano	4770	-10	4680	4430	7000	6000	
B.ca Fideuram	811	+11	800	715	1000	45000	
Bna priv.	1440	+13	1490	1415	2400	7000	1430
Bna ord.	4353	+54	4440	4290	5850	10000	4250
Bna risp.	906	-15	906	900	1330	20000	910
Banca Mercantile	3470	—	5950	5900	6850	2040	
Banca Toscana	3037	+35	3280	2932	3845	10800	
B. Ambroveneto	3050	-120	3633	3615	4430	155500	3600
B. Ambroveneto r.	1995	+25	2020	1860	2756	166000	1990
Banco di Chiavari	2940	—	2850	2780	3600	n.r.	
Banco Napoli ord	2670	+41	2725	2418	3600	45000	
Banco Napoli r. nc	1330	-10	1595	1233	1847	15000	
Banco di Roma	1875	-28	1849	1730	2575	107600	1870
B.co Sardegna risp.	13010	-460	14750	13010	23600	n.r.	
Banco Lariano	3873	-3	3650	3600	3470	155000	
B.co S. Spirito	1885	+5	1460	1756	2800	8500	
B.co S. Spirito w. A	300	+4	290	245	535	[illegible]	
B.co S. Spirito w. B	141	-4	155	111	248	37000	
[illegible]	10680	-138	10860	10680	13450	13809	
Bassetti	7750	-126	7850	7750	12850	5500	
Bayer	215400	+1700	218000	195000	225000	175	
Benetton	12685	-174	13600	12122	14140	2800	
[illegible]							11800
[illegible]	5210	—	6160	5800	6450	n.r.	
Bonifiche Ferrar.	27200*	—	26650	24000	33800	n.r.	
Bonif. Siele ord	21350*	—	21350	21520	36200	500	
Bonif. Siele risp	4350*	—	4800	3970	6150	n.r.	
Bonif. Siele r. p. priv	8000*	—	8550	7980	12400	n.r.	
Breda	310	-2	251	224	377	35000	
Briosohi	335	-15	380	335	681	30000	
Buton	2380*	—	2500	2300	3245	[illegible]	
C Cafaro ord	530	-7	550	535	748	975000	
Cafaro risp	498	—	570	525	815	n.r.	
Calcestruzzi	13150	+50	13150	13000	14430	2500	
Calp	3035*	-15	3360	3035	4250	2000	
Caltagirone ord	3500	—	2575	3500	4960	3500	
Caltagirone risp	2052	—	2590	2350	3240	n.r.	
Cantoni	3045	-50	2540	2505	3400	12500	
[illegible]	3885*	-10	4580	3800	4800	6000	
Cantoni Cot.	3230	+10	3120	3050	4500	n.r.	3230
Cantoni C. risp.	3000	+100	2900	2385	3750	n.r.	2985
Cart. Sott. Binda	495	-7	550	484	788	10000	
Cart. Burgo ord	5850*	-80	6250	5750	8645	67000	5800
Cart. Burgo priv	7640*	—	8220	7540	10700	n.r.	
Cart. Burgo risp	7201*	—	7300	6900	10558	n.r.	7200
Cementir	1882	-18	1680	1670	2085	35500	
Cement. Augusta	2790	-20	2700	2750	3362	[illegible]	2800
Cement. Barletta	7985	-58	8125	7865	8456	n.r.	
Cem. Barletta r. nc	4510	—	4575	4510	7000	2000	
Cement. Merone	4410	+10	4580	4310	5162	1000	
Cement. Merone r.	2285	-10	2240	1960	2410	4000	
Cement. Merone w.	1170	-10	1125	1114	2900	n.r.	
Cement. Merone w. r.	780	-26	810	720	1960	7000	
Cem. di Sardegna	6310*	-190	7730	6510	10050	[illegible]	
Cement. Siciliane	7985*	-85	8480	7005	10710	7000	
Cotton & Draft	250	—	245	245	971	25300	
Cigahotels	1485	-10	1645	1815	3075	30000	1080
Cigahotels risp	1080	-5	1005	1000	1440	47300	1050
Cir ord	1815	+31	1660	1507	1958	[illegible]	
Cir risp	1790	+18	n.r.	1780	1798	5000	
Cir risp nc	872	+8	n.r.	861	817	12500	
Cir warrant A	50	-7	56	50	85	48000	51
Cir warrant B	58	-7	[illegible]	35	110	75000	[illegible]
Cofide	1819	-12	1865	1885	2940	20000	1932
Cofide risp.	823	-16	835	800	1000	40000	[illegible]
Cofide w.	110	-1	110	108	150	n.r.	
Cofide risp. w.	57	+1	60	56	108	2500	
Cogefar ord.	2730	-70	2890	2730	4080	60000	
[illegible]	1975	—	2280	1975	2560	24000	
Comau	1385	-14	1270	[illegible]	1890	55000	1300
Cond. Acq. Torino	13000*	[illegible]	13230	13000	15200	n.r.	13050
[illegible]	3400	-30	2240	2000	2440	7800	
Costa Cr. r. nc	1155	-35	1250	1155	1737	15000	
Cr. Varesino ord	[illegible]	—	4250	4218	5550	n.r.	
Cr. Varesino risp	2920	—	[illegible]	2530	3420	4000	
Credito Italiano	1901	-26	1610	1581	2314	556000	1890
Credito It. risp.	1160	-36	1200	1140	1650	435000	1220
Cr. Commerciale	2566	-1	2590	2570	4211	18000	
Credito Fondiario	4745	[illegible]	4795	4745	5770	14000	
[illegible]	2147	-8	[illegible]	[illegible]	2550	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	+60	1000	1000	1540	n.r.	
D Danieli	261	+1	367	367	614	30000	367
[illegible]	7365	-45	7800	5980	7863	49000	
Danieli & C. risp.	4795	-3	4400	4025	4970	27000	
[illegible]	2178	-41	2033	2000	2743	[illegible]	
Del Favero	1880	-38	1866	1550	2643	10800	
E Edison ord	3978	-119	3960	2315	4341	107500	
Edison risp. port.	3950	+60	3875	3120	3080	3000	
Ed. Fabbri priv.	3530*	—	3630	3510	5480	7000	3550
Ed. La Repubblica	3340	+10	3130	2980	3800	17800	
[illegible]	2590	-10	3845	2580	3380	5500	
[illegible]	1040	—	2440	2280	3150	n.r.	
[illegible]	4030	-50	3920	3866	4589	22500	
[illegible]	77	—	92	77	115	9800	
[illegible]	1210	-10	1185	1130	1395	n.r.	
[illegible] Augusta	1340	—	1330	1325	[illegible]	35000	
Ericsson	29400	-1180	33450	29400	45700	7000	
Eridania	[illegible]	+10	6870	[illegible]	7490	143000	[illegible]
Eridania risp.	5330*	+65	5470	4910	5870	172000	5300
Euromobiliare	3430	+10	3163	3120	4050	n.r.	
Euromobiliare risp.	1650	+1	1655	1580	2100	n.r.	
Europa Metalli	674	-10	635	620	850	5000	
Europa Metalli w.	[illegible]	+3	34	29	31	28000	
F [illegible]	2280	+10	2260	2050	2784	n.r.	
[illegible]	3820*	+25	3800	3450	4150	[illegible]	
Falck	5550	+10	6185	5050	6100	8000	
Falck risp.	3400	+100	3805	5000	7200	n.r.	
[illegible]	10450	—	14200	10450	10800	8500	
[illegible]	1135*	+5	1073	1000	1362	20000	1150
Ferruzzi Fin	1086	-25	1060	1040	1831	57500	
Ferruzzi Fin r. nc	1140	-8	1150	1132	1315	7500	
[illegible]	7875	-10	7070	6850	8980	1800	
Fiat ord	5410	-70	5230	4645	6480	1522000	5450
Fiat priv	3546	-41	3330	3132	3700	54000	
[illegible]	3777	-4	n.r.	3747	3781	82500	
Fidenza Vetraria	1078	+8	1175	1130	2495	[illegible]	
[illegible]	4000*	-65	4590	4000	5275	[illegible]	4750
[illegible]	771	-3	637	771	831	20800	
[illegible] n.c.	428	+15	332	345	595	80000	
[illegible]	[illegible]	-71	3445	[illegible]	3419	[illegible]	
Finarte priv.	1217*	-22	1230	980	1375	12500	
Finarte r. n.c.	980*	-1	865	865	998	25000	
[illegible]	3000	—	[illegible]	[illegible]	4150	[illegible]	
[illegible]	1325	-17	1210	398	1480	30000	
[illegible] risp.	1265	-25	1310	942	1359	n.r.	
Fiscambi risp.	1538	+70	1595	1400	2810	2500	1500
Fiscambi ord	[illegible]	[illegible]	2556	2145	2940	n.r.	2350
[illegible]	1590*	+11	1820	1459	2452	20000	1450
Fochi Filippo	10896*	-260	[illegible]	9500	12990	32980	
Fondiaria Spa	[illegible]	-50	28700	27528	40600	3250	
Fondiaria w.	13550	-80	13890	13500	17315	n.r.	
[illegible]	841	+3	875	841	980	18000	815
[illegible] priv.	538	—	540	495	730	n.r.	540
Franco Tosi	21000	+100	21200	20900	28400	5400	
G Gabetti	1700	—	1700	1700	2200	2500	1800
Gaic	1300	-35	1280	1260	1709	40000	1300
Gaic risp	[illegible]	-5	[illegible]	1260	1598	27000	1300
Gemina	1139	-4	1115	1085	1479	230000	
Gemina r. n.c.	1035	-32	1025	1000	1250	25000	
Generali	28490	-310	28750	27526	31650	[illegible]	[illegible]
Generali w. '91	21000	-180	21480	21000	25410	17500	
Gerolimich ord	555	-5	[illegible]	85	599	10000	
Gerolimich risp.	451	-6	405	85	479	n.r.	
Gewiss	9140*	[illegible]	9000	8025	10050	4300	
Gilardini ord	3430	—	7315	[illegible]	3860	n.r.	
Gilardini risp.	1980	+20	1840	1940	2365	2980	
[illegible] ord	3925*	-20	3920	3930	3684	145000	2950
[illegible] risp.	2300*	+1	2350	2155	2770	n.r.	2300
[illegible] ord	[illegible]	—	4000	3850	4670	3000	4000
[illegible] risp.	1878	-1	1870	1737	2305	[illegible]	[illegible]
Gottardo Ruffoni	2152	-14	2080	2042	2588	2500	
Grassetto	7480*	-100	8700	7450	12110	3000	
I [illegible]	[illegible]	-100	12450	12060	14125	34000	12650
Ifil ord	4540	-110	4780	4440	5520	161000	[illegible]
Ifil risp	2480	-21	2625	2470	2270	47000	2490
Ifil ord. war	660	-40	671	600	1030	6000	790
Ifil risp. war	320	-31	386	270	742	50000	480
Imm. Metanopoli	1000	-12	[illegible]	1000	2045	10000	
Industrie Secco	1200	—	1205	[illegible]	1326	[illegible]	
Ind. Secco r. p. nc	1385	+40	1258	1185	1320	n.r.	
[illegible] ord.	30000	—	24000	—	—	n.r.	[illegible]
[illegible] priv.	25400	+600	35700	24300	35000	n.r.	25500
[illegible]	3150	-43	3080	1980	3060	n.r.	3200
[illegible]							10800
[illegible]	931*	+37	1065	820	1345	10000	830
[illegible]	12450	—	16550	11400	13610	n.r.	12520
Italcable ord	[illegible]	[illegible]	4850	4560	6075	108000	4800
Italcable risp.	3600	-1	3000	3240	4840	43000	[illegible]
[illegible]	10000	[illegible]	10200	10038	22144	14750	
[illegible] risp.	8100	-47	4854	8180	42500	8600	
Italgas	[illegible]	-3	3099	3015	3589	14000	
Italgas w.	789	-8	800	785	1020	37000	800
Italmobiliare	45000	-400	44800	41700	77200	1800	
Italmobiliare risp.	23000	[illegible]	23400	22000	47650	6950	
[illegible]	[illegible]	-1200	[illegible]	21600	40000	1100	
J Jolly Hotels ord.	8600	+200	8800	6400	10825	n.r.	
Jolly Hotels risp.	10230	—	10300	10230	21300	n.r.	
K Kernel Italiana	330	-3	330	300	405	10000	
Kernel risp. n.c.	590	—	570	540	700	n.r.	
L L'Espresso SpA	8270	-20	8750	5200	6500	7000	
La Fondiaria Ass. Spa	10860	—	10800	10300	15345	1500	
La Fondiaria Ass. w	1850	—	1816	1650	8800	3800	
[illegible]	12700	-350	12410	12300	19630	4800	
Latina Ass. ord.	5970	+138	5548	5320	9030	3000	5700
Latina risp.	2980	-25	2745	2690	6495	20000	2919
Linificio ord.	455	+5	450	420	730	15000	
Linificio risp.	375	—	396	371	525	10000	
Lloyd Adriatico	10650	-100	10850	10650	14880	10000	10750
Lloyd risp. nc	8600	-30	8600	8750	11800	3600	8600
M [illegible]	2795	-15	3000	2510	3000	5000	
Magneti M. ord	762	-30	780	632	874	140000	760
Magneti M. risp.	775	—	753	637	949	10000	775
Magneti M. w. ord.	58	+7	60	8	79	30000	60
Magneti M. w. risp.	53	-1	54	10	85	50000	55
Magona	4910	—	4900	4410	8750	n.r.	
Mandelli	6150	-39	6100	6000	8250	3800	
[illegible]	445	-9	496	440	952	16000	
Marangoni	3810	-12	3940	3718	5770	12500	
Marzotto	6183	+13	5670	5587	6837	4800	
Marzotto risp.	6230*	+70	6240	5680	8580	6800	
Marzotto risp. nc	3650*	—	4100	3800	5400	n.r.	
Mediobanca	13015	-225	13060	12300	15750	144200	13090
Merloni	2350*	—	2370	2182	2700	7500	
Merloni risp	667*	+47	650	[illegible]	1100	n.r.	
Milano Ass. ord.	12830*	-130	12750	12185	14770	5000	12000
Milano Ass. risp.	6730*	-140	6800	5730	6800	13000	[illegible]
Mittel	1385	-5	1316	1251	1926	5000	1300
Mittel warrant	290	-11	298	290	830	n.r.	
Montedison	7220	+70	7400	6700	8809	11000	
Montedison risp.	2675*	-25	2530	2490	3830	3000	
Montefibre ord	1420	-25	1433	1140	1870	1907000	
Montefibre risp. nc	1320	+29	1500	1491	1961	n.r.	
Montedison risp. n.c.	1005	-19	1030	1032	1029	650000	
Montefibre	748	+1	780	671	827	100000	
Montefibre risp.	687	+3	825	671	741	10000	
N Necchi	881	+1	890	885	1000	5800	930
Nai 1-7-91	854	—	848	800	999	5000	
Necchi ord	1143	—	1110	1085	1250	n.r.	
Necchi risp. nc	1330	—	1530	1375	1530	n.r.	
Nuovo Pignone	4250	-18	4300	4040	4600	1000	
Nuovo Pignone w.	168	-2	173	167	315	65000	
O Olcese	1765	-25	1710	1630	1825	7500	
Olivetti ord	3220	+23	3220	2480	3220	1340000	3220
Olivetti priv.	2370	+20	2290	1936	2450	n.r.	2370
Olivetti risp. nc	2200	-3	1805	1850	2042	25000	1800
[illegible]	71	-3	65	40	115	30000	71
P Pacchetti	441	-5	435	420	540	50000	450
Parmalat Fin.	9610	-34	8800	8610	10560	[illegible]	
Part. Fin.	1435	—	1425	1085	2242	[illegible]	
Part. F. r. nc w.	1080	-5	1070	1000	1740	23000	
Perlier	975	-25	595	500	990	10000	
[illegible]	[illegible]	+34	1365	[illegible]	1950	n.r.	1490
[illegible]	[illegible]	-38	565	529	831	n.r.	450
Pininfarina ord.	[illegible]	-110	6800	6250	10325	3600	6500
[illegible]	6870	—	6960	6870	12150	n.r.	[illegible]
Pirelli Spa	1281	-21	n.r.	1281	1907	25000	
Pirelli Spa r. nc	[illegible]	-4	n.r.	857	896	10000	
Pirelli & C. ord.	4315	-32	4355	4180	4780	55000	4350
Pirelli & C. risp.	1320	-32	1335	1320	1800	5000	1360
[illegible]	5420	+5	5355	4880	5600	7000	
Pozzi-Ginori ord.	1440	+300	275	245	1440	n.r.	n.r.
Pozzi-Ginori risp.	475	—	495	360	[illegible]	n.r.	490
Premafin	10005	+5	10040	9800	[illegible]	10800	
[illegible]	300	-23	421	300	1300	n.r.	
R [illegible]	2340	-14	2230	[illegible]	2475	17500	
[illegible] r.	[illegible]	-13	[illegible]	[illegible]	1740	5200	
[illegible]	[illegible]	+109	17750	14710	22800	2250	
Ras risp.	9900	-120	n.r.	9600	9987	8250	
[illegible]	3071	+13	3275	3052	3960	1000	
Recordati ord.	[illegible]	—	[illegible]	8000	10450	[illegible]	
[illegible] Risp. nc	4458*	-15	5110	4405	5700	26000	
[illegible]	[illegible]	—	9250	8780	10210	n.r.	
[illegible] risp.	31720	—	31770	31450	31750	n.r.	
[illegible]	[illegible]	+5	5250	4665	5960	64000	5100
Rinascente priv.	3140	-5	3250	3140	3610	1000	3150
Rinascente risp.	3610	-20	3720	3500	4390	13000	3600
Risan. Napoli risp.	23400	—	25850	24200	30100	n.r.	23500
Risan. Napoli ord.	57900	[illegible]	55850	53000	59405	[illegible]	58000
Riva Finanziaria	[illegible]	-8	5525	5010	6850	n.r.	
Rodriquez	5150	+110	6120	4760	7080	1000	
S Saes-Getters p.	4500	+20	4750	[illegible]	5750	2000	4500
Saffa ord.	6310	-20	6425	6310	7940	18000	6350
Saffa risp. port.	6600	-10	6040	5450	7700	n.r.	6600
Saffa risp. nc	5230	-50	5400	5326	5900	3000	
Saffa warrant	415	-25	440	410	980	1000	430
[illegible]	7275	—	7150	6900	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	—	9000	8900	11900	n.r.	
[illegible]	14710	-231	14750	13800	18800	21500	15000
Sai risp.	8180	-40	9050	8000	9850	15000	8200
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	2945	2451	[illegible]	[illegible]
[illegible] risp.	1115	-8	1180	1060	1570	[illegible]	1100
Saipem	[illegible]	-8	1045	1115	1750	10000	
Saipem risp.	1160	-5	[illegible]	1105	1500	n.r.	
San Paolo	11030	-29	10780	10660	12240	35000	11000
[illegible]	1000	—	1065	997	1316	3300	
Sasib ord	5250*	+200	5400	5000	7565	61000	5300
Sasib priv	[illegible]	—	6110	5600	7200	n.r.	5450
Sasib r. nc	4250*	—	4360	4040	5400	15000	4200
Schiapparelli w.	76	+20	85	50	125	n.r.	
Schiapparelli	[illegible]	-7	420	422	465	80000	425
[illegible]	2170	-30	2200	2170	[illegible]	50000	
Serfi	5300	+30	5230	5195	6110	3000	5290
[illegible]	1160	-2	1153	[illegible]	1680	49000	1170
[illegible] risp.	948	—	945	906	1150	23000	940
[illegible] ord.	3800	—	4040	3800	5650	37000	
[illegible] priv.	2410	—	2360	2320	2900	5000	
Sip ord.	[illegible]	-1	1365	1207	1463	1800000	
Sip risp. n.c.	1225	-6	n.r.	1225	1247	40000	
Sip ord. warrant	74	—	88	74	115	190000	75
Sme	1055	-35	1050	1055	1190	182500	
[illegible]	1040*	-10	[illegible]	[illegible]	1400	n.r.	1050
Snia	3021	-35	3308	3049	3736	537700	3400
Snia ord	[illegible]*	-15	780	676	850	48000	780
Snia risp	[illegible]*	-15	755	699	850	10000	690
Snia warrant	75	-5	81	75	179	n.r.	80
Snia Bpd ord.	1020*	+15	1110	1014	1275	448800	1020
Snia Bpd risp.	1050*	—	1120	1066	1345	15800	1060
Snia risp. nc	[illegible]	-13	985	800	980	40000	
[illegible]	[illegible]	-6	520	550	800	5000	
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	-210	4760	3962	5130	1000	
Sogefi	3080	-10	2545	[illegible]	3750	29000	[illegible]
Sogefi w.	146	-11	147	145	185	n.r.	145
Sopaf ord	2900	-100	2570	2605	3130	35000	
Sopaf risp.	1655	-4	1740	1500	2000	50000	
Sorin	[illegible]	-24	1264	1002	1337	25000	
[illegible]	3925	+2	n.r.	3823	3940	11000	
Standa ord.	27050	—	32640	29100	30950	250	
Standa risp.	5480	-50	6650	5410	6610	[illegible]	
Stefanel	[illegible]	[illegible]	3265	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Stet ord	[illegible]*	-25	[illegible]	[illegible]	2225	2145000	[illegible]
Stet risp.	1960*	-25	1715	1671	2121	1432000	1525
Stet risp. w. '91	1700	-15	1700	1680	3350	130000	
T [illegible]	2100	+30	2080	1800	2290	30000	
[illegible]	[illegible]	-70	10000	10000	13205	76000	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7475	7000	8880	30000	
[illegible] r. n.c.	850	+30	830	590	790	1400	
[illegible]	440	+3	453	421	520	20000	435
[illegible] r. n.c.	428	+1	425	425	465	10000	430
Terme Acqui	1100	+30	1075	1070	2200	n.r.	
Toro Ass. ord.	14000	+30	18000	18050	24400	7400	18560
Toro Ass. priv.	9640	-130	8700	9540	13170	34000	9690
Toro Ass. risp.	8800	-190	9520	8860	10900	22000	8600
Tripcovich	3730	+64	3500	3204	4170	n.r.	
[illegible]	6170	-179	6080	5900	7585	n.r.	
Tripcovich risp.	3489	-51	2380	2340	3401	4000	
U Unicem	6950	-100	6750	4300	10450	13100	6600
Unicem risp.	[illegible]	-100	5100	[illegible]	7676	[illegible]	4700
Unicem risp. w.	605	-25	670	625	2105	7000	
Unione Manifatture	2676	-14	3110	[illegible]	2779	n.r.	
Unione Sub. Ass.	9690	+800	9125	9000	11875	5600	8600
Unipol ord.	495	+3	495	480	849	50000	
Unipol risp.	930	—	872	800	1022	n.r.	
Unipol ord.	10420*	-130	10620	10400	18750	4000	
Unipol priv.	5960*	-50	5450	5050	10450	3000	
V [illegible]	4361	+8	4700	3417	4400	34800	4300
Vianini Industria	[illegible]	-110	3510	3140	5400	19500	
[illegible]	1080	—	1025	1026	1186	n.r.	
Vianini Lavori	2580	-15	2575	2550	5960	4000	
[illegible]	8600	-10	8700	8671	9425	3500	
Volkswagen	380300	-3000	302000	274300	306300	450	
W Westinghouse	14100	—	13750	7800	37400	n.r.	14800
Worthington	2070	—	1970	1800	2700	2500	
Z Zignago	5440	-52	5200	5090	6445	24000	
Zucchi	[illegible]	[illegible]	5000	4300	13770	3000	
Zucchi risp. n.c.	[illegible]	-140	[illegible]	3400	[illegible]	n.r.	

* Minimo e massimo già rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.



Scambi modesti, indice in calo

Un'altra giornata incolore per Piazza Affari dominata da uno scarso volume di scambi e da una non cospicua corrente di vendite proveniente dall'estero. L'indice Comit ha chiuso in calo dello 0,78% a 468,99, nuovo minimo dell'anno. Il volume di contrattazioni ha raggiunto i 70 miliardi circa. Nel finale qualche sparuto acquisto, stimolato dalla presentazione della bozza del programma del prossimo governo Amato, che ha risollevato le sorti di qualche blue chip nel dopolistino. Hanno destato qualche interesse Olivetti (+0,72%) e Cir (+1,74%). Sulle azioni della società Ivrea si segnala buon interesse determinato da aspettative di prospettive industriali positive per l'azienda che hanno innestato una cospicua corrente di acquisti. Le Fiat hanno chiuso in ribasso dell'1,28% a 5410 lire, recuperando circa mezzo punto percentuale nel dopolistino.

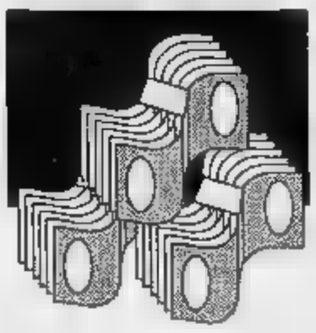
Il marco deprime la lira

La pressione del marco abbandona la moneta italiana e così la Banca d'Italia è stata costretta ieri ad intervenire al fixing una vendita di 100 milioni di marchi e di 17 milioni di ecu.

Grazie a questi interventi, anche ieri la lira è rimasta sostanzialmente stabile in ambito Sme. Sul mercato monetario, poi, c'è stata una forte immissione di liquidità da parte della Banca d'Italia, a mezzo di un'operazione di pronti contro termine di finanziamento del sistema a 17 giorni, che ha visto salire i tassi di riferimento. Il mercato ha accolto l'intero importo di 10.000 miliardi proposto dall'istituto di emissione che, in assenza di precedenti accordi in scadenza, ha costituito un'immissione netta di nuova liquidità. I tassi sono saliti al 14,51%, quello medio, contro il 14,35% precedente, e al 14,26%, quello minimo, dal 14,15%. Alla banca centrale sono pervenute 64 richieste.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA



Il presidente incaricato ha presentato il suo programma per portare l'Italia in Europa

Va su Maastricht l'Amato-pensiero

Tagliare sì, quanto non si sa. E il deficit galoppa

ROMA. Il programma del nuovo governo per il risanamento economico dell'Italia è stato presentato ieri in forma ufficiale. Ma, in forma altrettanto ufficiale, è stato reso noto l'ennesimo aggiornamento sullo stato del deficit. Nei primi quattro mesi del '92, secondo i dati provvisori del conto riassuntivo del Tesoro al 30 aprile, il disavanzo è stato di 64.815 miliardi, vale a dire oltre il 27 per cento in più rispetto ai primi quattro mesi del '91.

Si fa sempre più difficile, insomma, ogni giorno che passa, il compito del nuovo governo in materia di economia. Proprio per combattere l'ascesa inarrestabile del deficit, il presidente incaricato del Consiglio, Giuliano Amato, ha pigiato quelli che ha definito «gli indirizzi ai quali il governo dovrà ispirarsi» in modo da esercitare immediata azione di freno alla spinta inflazionistica e significativa riduzione del deficit di bilancio, l'obiettivo di convergere verso i parametri definiti nel trattato di Maastricht». Indirizzi, dunque, quelli forniti ieri da Amato, non ancora misure precise e concrete per superare la grave situazione di crisi che da quasi quattro mesi sta paralizzando l'economia italiana. Delusi, quindi, tutti coloro che si aspettavano cifre, tagli o, comunque, qualcosa di immediatamente applicabile.

Il cammino verso il risanamento è stato per ora appena abbozzato e prima di giungere ad una vera e propria manovra passerà un altro mese, secondo quanto sostengono i tecnici. Nominati i ministri economici, sarà necessario attendere la metà di luglio la pubblicazione del dato sulle entrate tributarie che fornirà un'indicazione più precisa sui risultati raggiunti dal condono e gli altri provvedimenti varati in tema fiscale.

Fino ad allora, invece, ci si dovrà accontentare delle indicazioni programmatiche di Amato e della promessa di non ricorrere a manovre congiunturali, come è finora accaduto. «Considerate - scrive il presidente incaricato nel documento - le gravi difficoltà nelle quali versa l'economia del Paese, così come recentemente descritte dal governatore della Banca d'Italia, è necessario che tale azione sia tempestiva ed allo stesso tempo in grado di dare un reale segnale ai mercati affinché vengano disinnescate le attuali aspettative negative, con evidenti vantaggi per la stabilità del cambio e per il servizio del debito pubblico. Poiché la strada per condurre i principali parametri della nostra economia alle convergenze richieste dalla permanenza in Europa non sarà breve, si dovrà abbandonare la logica delle ricorrenti manovre congiunturali, inevitabilmente inique e per di più con effetti di annuncio superiori a quelli reali». «Occorre invece - prosegue - procedere con equità un'effettiva riduzione del fabbisogno per l'anno in corso - tale da non produrre effetti inflattivi - e contestualmente incidere sui principali meccanismi di spesa, avviando azioni strutturali di rimozione delle cause di formazione del debito. A tale scopo il governo dovrà presentare al più presto un insieme coordinato di misure per l'obiettivo Europa, che devono accompagnare la ratifica del trattato di Maastricht».

Tre le linee su cui si snoda il pacchetto proposto da Amato: «Un provvedimento di significativa correzione del fabbisogno '92, una decisa azione di controllo e monitoraggio sulla dinamica di tutti i redditi nominali, sui prezzi e sulle tariffe, un disegno di legge delega in materia previdenziale, sanitaria, di finanza territoriale e di pubblico impiego». [Lama.]

Riforma delle pensioni; innalzamento dell'età pensionabile; uniformazione delle norme tra settore pubblico e privato e dipendenti autonomi

FISCO
Recupero della base imponibile attraverso la lotta all'evasione, riduzione delle agevolazioni e correzione progressività dell'Irpef, riforma del contenzioso

PREZZI
Interventi di monitoraggio dei prezzi amministrati, lotta alle distorsioni e ai «cartelli», eventuali riduzioni delle tariffe

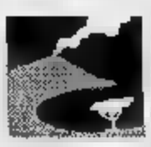
SANITA'
Nessuna menzione, per ora, a riduzioni del servizio gratuito e ad adeguamenti dei ticket. Semplificazione dei prelievi fiscali finalizzati al servizio sanitario, completamento della riforma amministrativa

OTTO INGREDIENTI PER UNA RICETTA INDIGESTA

FINANZA LOCALE
Crescita dell'autonomia impositiva, responsabilizzazioni di Comuni e Regioni in fronte delle entrate e delega alle Regioni in materia di catasto. Gli enti locali dovranno, insomma, finanziarsi da soli

PUBBLICO IMPIEGO
Saranno aboliti i meccanismi di livellamento salariale, riviste le indennità e i compensi incentivanti e riformati i contratti in chiave privatistica

PRIVATIZZAZIONI
Cessione di aziende ed enti di Stato, in tutto o in parte, a «public companies» create attraverso lo sviluppo di una rete di nuovi investitori istituzionali.



MEZZOGIORNO
Graduale ma inesorabile superamento dell'intervento straordinario con la riorganizzazione del sistema bancario pubblico nelle regioni meridionali

Formica replica a Fazio

«Il fisco ha colpe, ma non è vero che la pressione è rimasta ferma»

ROMA. No, Rino Formica, ministro ancora in carica delle Finanze, non ci sta. Le critiche di Beniamino Andreatta, e, soprattutto, del vicedirettore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio, proprio non sono piaciute agli uomini delle Finanze. Secondo ambienti ministeriali il fatto che nonostante il forte incremento della recessione tributaria (dal 19,33% dell'81 al 26,27% del '91) ci sia ancora una differenza fra spesa ed entrate di 10,2 punti di Pil, «dimostra che non si è saputo approfittare di tale irripetibile opportunità. Insomma, non è vero che la pressione fiscale è rimasta stabile, e questa - come dichiara Andreatta - è la ragione fondamentale dell'incontrollabilità della funzione pubblica».

Dal canto suo si osserva poi che non c'è divergenza con quanto espresso da Antonio Fazio che una maggiore equità fiscale e contributiva «richiede un recupero sostanziale delle basi imponibili». Ciò è già stato fatto con le leggi 358/91 e 413/91 che riguardano la riforma dell'amministrazione finanziaria, la revisione del contenzioso tributario, il superamento del segreto bancario e altri. «Un danno gravissimo - accusano dal ministero - è stato però portato dalla mancata attuazione dei provvedimenti amministrativi conseguenti, primo fra tutti la mancata nomina del top management del dicastero. Ciò ha creato incertezze ed attese improduttive in seno il corpo dell'amministrazione finanziaria proprio nel momento in cui questa avrebbe dovuto esprimere in modo convincente tutta la propria potenzialità».

BANCHE-IMPRESE

Adelante Pedro ma con giudizio

RAFFORZARE, migliorare ulteriormente la funzionalità; affinare, ampliare la capacità di assistere, attraverso l'erogazione del credito, ma non solo con essa, le imprese industriali, agricole e dei servizi; prenderne le possibilità e le esigenze di sviluppo; combinare facoltà di analisi e intuizione nel valutare i rischi, che è pur doveroso contenere nei limiti che la saggezza e la consapevolezza di amministrare la ricchezza altrui suggeriscono». Ecco definito, con le parole di Ciampi, il compito delle banche negli anni a venire.

L'esigenza di una maggiore integrazione tra banche e imprese, sulla quale anche il presidente dell'Abi si è fermato nella sua relazione, emerge non tanto dall'analisi - come dire? - teorico, ma dalla prassi. Emerge semplice comparazione tra il sistema italiano, nel quale è ancora valida la battuta che le banche prestano i soldi a chi già li ha, ed altri sistemi evoluti, la Germania in primo luogo, dove la banca collabora attivamente l'impresa nella realizzazione del suo fine imprenditoriale con una funzione che non è limita all'erogazione del credito, ma che investe ogni aspetto della finanza aziendale e dalla pianificazione fino a formalizzarsi nell'assunzione di partecipazioni azionarie o nella presenza nel consiglio di amministrazione.

Carlo Azeglio Ciampi

Dopo la difesa, protratta ben oltre il ragionevole, della legge bancaria del '36 e delle sue norme palesemente antistoriche; dopo il tentativo di conciliare il diavolo delle necessità di imprese moderne e vitali l'acqua santa della cosiddetta specializzazione delle funzioni bancarie attraverso i gruppi polifunzionali, ancora più complicate holding fatte di tante società, ciascuna con una funzione distinta dalle altre (credito a breve, credito a medio-lungo termine, credito fondiario, leasing e via dicendo); dopo aver perso anni preziosi nell'improbabile tentativo di adattare il vecchio al nuovo, finalmente sono caduti anche i più sacri tabù: le imprese possono entrare nel capitale delle banche e queste nel capitale di quelle (sia pure con ruoli minoritari) e, soprattutto, è stato concesso anche in Italia diritto di asilo alla banca universale, alla banca che fa tutto, che Bianchi diplomaticamente definisce «all bank».

Lo stesso governatore Ciampi, un padre ed un figlio ormai maggiorenne, invitò le banche in buona sostanza ha detto: andate, fate come meglio credete e cauti.

Siamo, dunque, al punto nel quale la riforma dell'ordinamento legislativo pressoché compiute la legge Amato che ha sancito - ha sottolineato Bianchi - una distinzione l'istituzione proprietaria profit organization» e l'azienda bancaria partecipata; le norme amministrative hanno rimosso ogni vincolo che impediva la diffusione degli sportelli della concorrenza»; le banche - come amano ripetere i banchieri - sono finalmente diventate imprese.

Sotto il profilo giuridico e normativo, questo è senz'altro vero; lo è molto meno sotto il profilo politico; e ancora - salvo qualche stella di piccola e media grandezza che brilla in un firmamento buio - per quel che riguarda la conduzione manageriale. In una competizione tra sistemi, il nostro ha ancora strada da compiere, e tanta.

Caro è stato drastico, «Il costo del lavoro nel settore bancario - è detto - è aumentato del 40% in due anni, un aumento che avrebbe condotto al fallimento qualunque azienda esposta alla concorrenza internazionale». E ancora: «Il nostro sistema bancario ha mostrato scarsa propensione ad intraprendere operazioni di concentrazione pur in regime di generosa agevolazioni fiscali. Ciò potrebbe indurre a ritenere che la prospettiva personale degli amministratori abbia in qualche caso esercitato peso prevalente sul perseguimento degli interessi della proprietà».

Ad oltre due anni dai dibattiti attorno alla legge Amato, si ripropone così la questione dell'assenza funzione proprietaria nelle aziende bancarie, della tendenza dei partiti ad occupare questo vuoto, degli amministratori che così sono spinti più di prima a soddisfare i loro referenti politici più che l'interesse patrimoniale e funzionale della banca. Non è cosa da poco.

Perché, detto che la competitività dell'intero sistema produttivo postula rapporti più evoluti tra banche ed imprese, qualcuno dovrà pur dare risposta alla domanda: una banca più integrata nell'impresa, partecipe delle sue più intime e qualificanti scelte strategiche fino ad entrare nel suo consiglio di amministrazione, può essere banca pubblica?

Il re del golfino è sfiduciato: svalutare è inutile, per essere credibili vanno cambiati metodi e facce

«Quali novità! E' sempre la stessa minestra»

Lo sfogo di Luciano Benetton: all'estero non siamo più amati

Luciano Benetton imprenditore e repubblicano

ROMA. Quante delusioni. Un industriale si sfoga. «Sono all'estero c'è più simpatia per l'Italia», si rammarica Luciano Benetton. Il golf è sfiduciato. vede novità nel tentativo del vicesegretario socialista Giuliano Amato di formare il governo: «Non avverto segnali di cambiamento; solo con un programma davvero di ci sarebbe stato entusiasmo». Senatore repubblicano da aprile, Benetton contesta la politica «tradizionale».

Cosa la fa arrabbiare?

E' come giocare una partita di calcio. I nostri concorrenti difendono con porta sola, cioè il mercato, e noi ne difendiamo due. Oltre alla normale competizione c'è il rischio che lo stesso segni un gol.

Che vuol dire?

Lo Stato è sempre pronto a chiedere un contributo per rimediare al suo enorme deficit, mentre i consumi crescono.

Teme scelte economiche negative per le aziende?

Lo Stato deve sollecitare un sostegno di noi, aziende comprese. Ma deve farlo in modo convincente, non i soliti condoni. E soprattutto non le solite facce.

Amato è un nuovo?

Mi sembra sia la solita storia. Obiettivamente è presto per condannare Amato. Ma non c'è sicurezza sui componenti del governo. Vorrei che i ministeri economici siano affidati ai tecnici e non ai politici compromessi in tanti errori.

E' meglio tagliare di più le uscite o mettere più tasse?

Se ci sono facce nuove, si possono aumentare le tasse. Ma il problema di farle pagare a tutti va affrontato con competenza. Si può prendere la tecnologia da un Paese dove il fisco funziona.

Cosa farebbe poi?

Fa paura vedere i dipendenti dello Stato gestiti così male. Con meccanismi di privatizzazione, bisogna coinvolgerli come nelle imprese private. In Egitto abbiamo un partner e ho scoperto che anche in questo Paese ci sono le privatizzazioni.

La vuole per la burocrazia o le partecipazioni statali?

Per tutto, dalle banche al settore alimentare. Lo Stato deve gestire molto poco: polizia, pompieri e quasi nient'altro.

Le tensioni sulla lira rendono più esportare?

Qualche problema in più c'è. Si capisce che la moneta è sopravvalutata. Non contro il cambio fisso, ma se l'inflazione non è pari agli altri Paesi si scopre il bluff.

Svaluterebbe?

No. Sarebbe indice di debolezza. Non stiamo piangendo, la Benetton continua a investire e non ha macchine più vecchie di un anno. Ma bisognerebbe avere solo i problemi del mercato e non operare in un paese che non si sa se avaluta o no, se mette una tassa a due. E' brutto vivere in queste condizioni.

Come si rivitalizza?

In Francia sono detassati gli investimenti in borsa fino a una soglia di circa 120 milioni. E' l'esatto contrario delle imposte volute dal ministro Formica. Non si possono imboccare vie nuove con le stesse persone che ci hanno portato fuori strada.

Cosa deve fare il governo per il costo del lavoro?

Lo dico il costo del lavoro non deve aumentare. Credo che debbano aumentare i salari, riducendo gli oneri sociali che pesano in busta paga.

Ma ci perde lo Stato...

Abbiamo oneri sociali superiori agli altri Paesi. Vuol dire che ci sprechi: quindi o c'è cattiva gestione o *si sono furti*. Troppe cose non vanno. Sento il peso di essere italiano, mi sento penalizzato. Dopo l'omicidio di Giovanni Falcone, anche Norberto Bobbio ha scritto di vergognarsi di essere italiano. Qualcuno mi ha fatto voler rinunciare al passaporto.

Roberto Ippolito

SUL PEDEGGIATA

Abete scettico, il sindacato fa gli auguri

ROMA. Il governo Amato potrà contare sulla disponibilità dei sindacati, ma è ancora tutta da conquistare la fiducia della Confindustria. Al termine degli incontri tenuti ieri dal presidente del Consiglio incaricato, le parti sociali hanno espresso le loro posizioni con intonazioni diverse. La Confindustria si è infatti limitata a ricordare ad Amato le priorità e gli obiettivi degli industriali, rimandando ogni giudizio sul programma di Amato a quando sarà stato definito e presentato al Parlamento»: «Riteniamo - ha dichiarato il presidente Luigi Abete - che in questa fase sia più utile indicare le priorità e il modo di perseguirle piuttosto che lavorare a bozze che sono ancora, molto evidentemente, bozze di lavoro». Ben diversa l'intonazione nelle dichiarazioni dei sindacati. Il leader della Uil Pietro Larizza ha affermato di avere «apprezzato l'esposizione del programma», e ha raccontato che Cgil, Cisl e Uil hanno porto al presidente del Consiglio incaricato «i loro auguri unitari per un successo». E in segno di fiducia, le tre confederazioni, che sono apparse più unite di quanto non fossero nelle ultime settimane, dichiarando di essere pronte a riaprire il negoziato sul costo del lavoro. «Per quanto ci riguarda - ha detto ancora Larizza - il sindacato è disponibile a collaborare con il governo per combattere inflazione e deficit».

«Ci stiamo indebitando troppo, l'aumento deve rientrare»

Tassi, Abete lancia un Sos

Ma prima di un ribasso le banche aspettano il governo
Tancredi Bianchi: «Ci vogliono privatizzazioni massicce»

Tancredi Bianchi

ROMA. La medicina dei tassi è troppo amara, le imprese non potranno inghiottirla ancora a lungo. Il molto dipende dal comportamento del prossimo governo. A margine dell'assemblea Abi il presidente della Confindustria, Luigi Abete, avverte le banche: «L'aumento dei tassi deve essere un fatto temporaneo, perché l'inasprimento del costo del denaro ha creato un grave indebitamento». E continua: «Abbiamo condiviso il comportamento della Banca d'Italia, siamo rigidi nel chiedere che altrettanta tempestività a favore della competitività delle imprese italiane ci sia quando il governo presenterà un piano di risanamento serio».

La vostra richiesta è comprensibile, rispondono i banchieri agli industriali, ma per ora non possiamo fare niente. Certo, il livello dei tassi «sta strozzando le imprese», dice l'amministratore delegato della Comit Luigi Fausti, «ma se una banca prende il denaro al 15% può certo impiegarlo al 12%». Il Barucci, amministratore delegato del Credit, gli fa eco: «Lo stato dell'economia non è buono, il contenzioso elevato e le banche devono comportarsi di conseguenza». «I tassi di interesse sono ai livelli massimi, non esistono adesso spazi per una loro discesa», conclude Carlo Zini, provveditore del Monte dei Paschi di Siena.

Ma anche le banche individuano nel vuoto politico delle elezioni che tengono alto il livello dei tassi. Roberto Mazzotta, presidente del Cariplo, afferma ad esempio che l'andamento dei nei prossimi giorni «sarà regolato dalla capacità di intervento dell'autorità politica e dell'immagine del nuovo governo».

E quasi a chiarire che la situazione è ancora tutt'altro che tranquilla sul fronte della lira e del caro-denaro, ieri pomeriggio Credit e Comit hanno rialzato i loro tassi attivi: entrambe hanno portato il «prime rate», dal 13,5 al 14%, mentre il «top rate» passa dal 19,5 al 20% per i clienti della Comit e resta invariato per il Credit. Un rincaro dovuto anche alle ultime tensioni registrate ieri sul mercato dei interbancari, dove i saggi rimbalzati sopra il 15%, con un aumento di punto rispetto al 14,65% di martedì.

Le difficoltà delle banche, comunque, non sono solo sul fronte rovente del costo del denaro. Come ha ricordato il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, ci sono problemi strutturali che vanno risolti. Ad esempio quello di trovare le risorse per la «Gli utili netti del sistema bancario sono in lieve diminuzione - spiega - e con questo andamento è impossibile pensare che l'autofinanziamento sia sufficiente ad adeguare i mezzi propri alle crescenti dimensioni dell'intermediazione». La soluzione? «Una campagna massiccia di privatizzazioni del sistema bancario», che oltre che a ridurre il debito pubblico, a far sì che le banche possano reperire denaro fresco sul mercato azionario. Ma sarà anche necessario, dice il presidente dell'Abi, modificare il regime del diritto d'opzione e consentire alle banche di detenere partecipazioni di controllo delle imprese secondo il modello della banca mista. E nei piani di Bianchi c'è anche la concentrazione del credito: «Il nostro Paese ha bisogno di quattro o cinque grandi gruppi bancari di dimensione internazionale, mentre le altre banche possono concentrarsi su dimensioni regionali». [f. man.]

Iccri Spa prima dell'estate?

ROMA. Già da oggi la Banca d'Italia potrebbe dare il suo assenso alla trasformazione dell'Iccri (Istituto di credito delle di risparmio) in società per azioni. Lo ha il presidente dell'Iccri Guido Sacchi Morsiani che, a margine dell'assemblea annuale dell'Abi, ha sottolineato che l'Istituto di via Nazionale potrebbe dare il via libera alla privatizzazione nei termini proposti dal progetto rinnovato. «L'assemblea straordinaria per la trasformazione in Spa - ha preannunciato questa mattina all'Abi Sacchi Morsiani - potrebbe svolgersi prima dell'estate e la trasformazione sarà più facile se si verificheranno le condizioni. Esamineremo il progetto Imi Casse, qualora dovesse svilupparsi».

Carli, Formica e Pomicino firmano il decreto. Le banche restano «fredde»

Immobiliare Italia, la palla all'Imi

Obbligazioni-salvagente garantite dallo Stato

ROMA. Passa all'Imi la palla di Immobiliare Italia. Carli, Formica e Pomicino hanno firmato ieri le direttive per la costituzione della società e le hanno inviate all'istituto di Arcuti. Non poche le novità, molte le difficoltà pratiche che incontrerà l'Imi in sede operativa, numerosi anche gli spunti di perplessità.

1) Della società nazionale non potranno azioniste società private «facenti parte di gruppi al cui interno operano società di costruzione, compravendita o intermediazione immobiliare». Esclusi il lusso, quindi: Fiat, Ferruzzi, De Benedetti, Berlusconi, Ligresti, Bocchi, Caltagirone eccetera. Costoro potranno far parte solo delle società regionali operative.

2) Immobiliare Italia dovrà versare le anticipazioni allo Stato i proventi delle vendite: i famosi 3000 miliardi già stanziati nella voce «entrate» dalla Finanziaria '92. La delibera del Cipe del 31 marzo si rivolge, come destinatario fil legge, all'Imi: sarà quindi l'Imi a dover provvedere alle anticipazioni, e sarà affar suo indurre ai relativi investimenti «pro quota» gli altri soci della holding a cominciare dalle banche pubbliche aderenti (Bnl, Comit, Credlop, Banca di Roma) tutte, salvo l'ultima, riluttanti ad investire.

3) Per dare credibilità all'intera operazione la direttiva autorizza Immobiliare Italia ad emettere obbligazioni garantite dallo Stato: come dire che i rischi di capitale e reddito connessi alle dismissioni dei beni statali saranno auto-garantiti dallo Stato.

A questo punto, aveva anticipato nella mattinata di ieri il presidente dell'Imi Luigi Arcuti, la costituzione di Immobiliare Italia potrà avere tempi brevi, a patto che i soci fondatori (oltre all'Imi, le altre quattro banche pubbliche) si su ripartire il 50% che dovranno sottoscrivere, trovino altri partner per il restante capitale e risolvano il problema del reperimento dei fondi con cui versare allo l'anticipo richiesto.

Secondo il direttore generale dell'Imi Rainer Masera sarebbe chiarito il regolamento della società. Ora il regolamento c'è, ma sta per nascere governo: l'Imi procederà comunque alla costituzione società, e a versare l'anticipo, o aspetterà di riparlarne con i nuovi ministri? [r. e. s.]

FLASH

Duplicato in Turchia il laminatoio di Arvedi

Il nuovo impianto siderurgico I.S.P. per la produzione di acciaio piano laminato a caldo, realizzato a Cremona da Giovanni Arvedi con la collaborazione del gruppo tedesco Mannesmann, è piaciuto molto ai giapponesi Mitsubishi Corporation che hanno deciso di realizzarne uno identico in Turchia.

Paolo Leati in

Il giudice per le indagini preliminari Paolo Arbasino ha respinto l'istanza scarcerazione presentata dai legali di Paolo Mario Leati, amministratore delegato della Lombardfin, detenuto con l'imputazione di bancarotta fraudolenta.

United press è degli

La storica agenzia di stampa americana United press international è stata acquistata, per 3,95 milioni di dollari, dal Middle east broadcasting centre ltd, network televisivo controllato da uomini d'affari arabi che in Europa in lingua araba.

Il Sole 24 Ore quarto quotidiano

L'Editrice Il Sole 24 Ore ha chiuso l'esercizio 1991 un fatturato consolidato cresciuto 16,5%, a miliardi. L'utile di 7,623 miliardi, con un aumento sull'anno precedente 28,4%. Il Sole 24 Ore ha incrementato la diffusione passando da una media giornaliera di 265.936 copie del 1990 a 274.724 nel 1991, ponendosi al quarto posto tra i quotidiani d'informazione generale.

L'industria deve essere strategica

Fausto Cereti, presidente dell'Alenia (gruppo Iri), intervenendo al Parlamento europeo di Bruxelles, dichiarato che «la Cee deve considerare strategica l'industria aeronautica se non si vuole correre il rischio di uscire dal mercato».

Daimler aumenta fatturato e utili

La Daimler-Benz prevede per il corrente esercizio un aumento del 5,2% fatturato consolidato, che dovrebbe superare la barriera dei 100 miliardi marchi (nel 1991 si è attestato a miliardi), a un rialzo degli utili (nel 1991 erano di 1,9 miliardi).

MOLTI TRASPORTANO MERCI, NOI TRASPORTIAMO IL VOSTRO LAVORO.

Quando c'è di mezzo un trasporto, occorre essere sicuri di avere affidato i propri prodotti alle persone giuste. Perché non si tratta semplicemente di merci, del lavoro di un'azienda. Un principio che vale sempre per tutti, qualunque sia la dimensione dell'impresa o la tipologia dei prodotti da trasportare. Per questo, gli uomini della ZÜST AMBROSETTI dedicano la massima attenzione a ogni spedizione, e garantiscono che quanto è stato loro affidato arrivi a destinazione in perfette condizioni e nei tempi concordati. Per assicurare al frutto del vostro lavoro il miglior servizio possibile, non c'è altro che contattare una delle 21 filiali ZÜST AMBROSETTI presenti in Italia.

ZÜST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto sulle 4 vie del mondo

ItaliaNostra

Lezioni in libertà

Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

CIR

COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A.
Strada Volpiano 53 - LEINI (Torino)
CAPITALE SOCIALE L. 845.642.312.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 121/805
C.C.I.A.A. n. 3933
Codice Fiscale n.

AVVISO

Si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria convocata in prima convocazione per il giorno 30 giugno 1992 alle ore 10 si terrà in seconda convocazione il giorno 14 luglio 1992, alle 10, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino - Via Fanti n. 17.

COFIDE
Compagnia Finanziaria De Benedetti

Società per Azioni
Valeggio n. 41 - Torino
CAPITALE SOCIALE: L. 464.474.488.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino n. 178/77
C.C.I.A.A. n. 518472
Codice Fiscale n.

AVVISO

Si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria convocata in prima convocazione per il giorno 30 giugno 1992 alle ore 15 si terrà in seconda convocazione il giorno 14 luglio 1992, 15, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino - Via Fanti n. 17.

DI PERSONALE?

PK publikompass
20123 Milano
Carducci 29
Tel. (02)
Torino
C.so M.
Tel. (011)

LA STAMPA
via Roma 80 e
via Marenco 32
TORINO

In affari, per non fare passi falsi, scegliete solo prodotti di origine controllata.

Fra tante voci, finalmente un'informazione controllata, garantita assolutamente DOC. Gli Annuari delle Telecomunicazioni '93 sono l'unica fonte ufficiale per conoscere gli abbonati al servizio Telex e Telefax in Italia. Nomi, indirizzi, informazioni commerciali, verificati uno per uno e aggiornati ogni anno tramite Sip e Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

SEAT
DIVISIONE STET s.p.a.

ANNUARI DELLE TELECOMUNICAZIONI '93.
Le aziende italiane riscoprono il valore della qualità.

Carlo Sama affianca, con pari poteri, l'amministratore delegato Scarpa

Fondiaria, feudo [redacted] Ravenna

I Ferruzzi al timone della compagnia

FIRENZE. Carlo Sama, amministratore delegato di Montedison, uomo-chiave [redacted] gruppo Ferruz[redacted] affiancherà Alfonso Scarpa [redacted] delegato [redacted] Fondiaria. Il colpo di scena - a conferma delle pluri-smentite voci di rimpasto - [redacted] arrivato ieri mattina al termine dell'assemblea della compagnia. Entrato nella sala del consiglio d'amministrazione come «ospite», [redacted] - che non ne faceva parte - [redacted] stato cooptato e subito nominato amministratore delegato con le stesse deleghe di Scarpa. Poco prima [redacted] Camillo De Benedetti sia Arturo Ferruzzi (i due gruppi detengono pariteticamente la maggioranza di Fondiaria) [redacted] definito «balle» le indiscrezioni comparse sui giornali.

«Sono venuto a difendere gli interessi di Ferruzzi», ha esordito [redacted] nella conferenza stampa seguita al consiglio. Poi si è reso [redacted] aver «sparato» con troppa durezza in quel clima improntato alla massima formalità ed ha precisato: «Difendere dalla concorrenza, non dagli altri azionisti».

Il «commissariamento», comunque, c'è stato: i Ferruzzi hanno [redacted] di marcare stretto un manager, Alfonso Scarpa, innegabilmente meritevole - dall'82 ha portato la raccolta premi [redacted] gruppo [redacted] 392 agli attuali 5000 miliardi - ma abituato [redacted] un'autonomia da «public company» fu[redacted] luogo in una società che invece ha due ben definiti azionisti di controllo. «Era[redacted] sottorappresentati in Fondiaria - hanno ribadito poi le fonti del gruppo Ferruzzi - e abbiamo deciso di seguire più da vicino le sorti del nostro investimento, controllando i metodi [redacted] lavoro e le strategie».

A Scarpa non ha fatto difetto il [redacted] play»: «La nomina di Sama - ha commentato - serve anche a smentire voci di disimpegno del gruppo Ferruzzi in F[redacted]diaria. E il programma - ha tenuto a precisare - proseguirà [redacted] le linee [redacted] dagli azionisti».

Sama ha successivamente precisato che Ferruzzi ritiene di grande interesse le partecipazio[redacted] Fondiaria [redacted] proprio per questo ha voluto «offrire» un contributo alla gestione, nell'in[redacted] esclusivo del sistema Fondiaria: «Sarò un tramite tra Ferruzzi e il management. Scarpa è un tecnico, io no, il mio sarà [redacted] ruolo di imprenditore e [redacted] atterrò [redacted] questo».

Sama, sollecitato sulle intenzioni di Ferruzzi nei confronti di Fondiaria, è rimasto molto [redacted] generico, non arrivando neppure a smentire l'ipotesi di una possibile ridistribuzione sul mercato delle azioni (così come si era detto nei giorni scorsi in relazione alla necessità del gruppo ravennate di ricoprire il forte indebitamento). Sama si è limitato [redacted] dire che [redacted] possibile anticipare niente, l'impresa oggi, qualunque [redacted] sia, si deve muovere giorno per giorno. Comunque [redacted] mia presenza qui - ha ripetuto - mi pare vada nella direzione di un forte interesse per Fondiaria». Nel riassetto del gruppo Ferruzzi è prevista l'eliminazione [redacted] partecipazioni «in settori [redacted] strategici» e il rafforzamento di quelli più interessanti. Ma Sama non [redacted] voluto [redacted] oltre [redacted] domande sul futuro [redacted] Fondiaria le sue risposte [redacted] state in pratica un no comment.

Alfonso Scarpa, l'amministratore «commissariato» non ha lasciato trapelare emozioni: «Io ho interesse di management e non di capitale. Capisco che gli [redacted]nisti vogliano seguire più direttamente [redacted] progetto Fondiaria». [redacted]le credere che dietro l'aplomb non vi sia qualche [redacted] sentimento di rabbia.

Nel consiglio [redacted] amministrazione di Fondiaria è stato eletto [redacted] Gianni Zandano, presidente del gruppo San Paolo di Torino, coinvolto in [redacted] accordo strategico con la holding fiorentina. Anche in questo [redacted] un'impresa che intende controllare da vicino l'operato dei [redacted]nager della Fondiaria.

Rossella Martina

[redacted]

Guido Roberto Vitale lascia la [redacted] «creatura»

MILANO. Guido Roberto Vitale, amministratore delegato e direttore generale di Euromobiliare, lascerà gli incarichi il 30 settembre pur rimanendo in consiglio. Il consiglio d'amministrazione della merchant bank mila[redacted] ha pre[redacted] della dimissioni di Vitale e ha anche deliberato l'acquisizione del 100% del capitale della Cofimedit, società del gruppo Fondiaria che gestisce patrimoni mobiliari di clientela per circa 1000 miliardi. Il prezzo complessivo dell'operazione è [redacted] circa 30 miliardi di lire [redacted] sarà corrisposto a fine luglio. Il consiglio di amministrazione [redacted] Euromobiliare, afferma una nota, ha ringraziato Vitale per l'intensa opera svolta a favore della società» [redacted] cui è stato fondatore e leader sin dalla sua costituzione. Sencar Toker, managing director Europe della Midland Montagu, ha assunto la carica [redacted] presidente del co[redacted] esecutivo. L'acquisizione di Cofimedit - continua il comunicato - rafforzerà notevolmente [redacted] settore della gestione del risparmio di Euromobiliare e consentirà [redacted] società di allargare in modo significativo attraverso le nuove filiali acquisite le prop[redacted] presenza sul territorio nazionale. L'investimento rientra [redacted] le mi[redacted] adottate per il rilancio.

Carlo Sama

Nell'89 il gruppo ha perso 4500 miliardi

I Lloyd's [redacted] per un passivo record

Scoppia la rivolta degli investitori che chiedono la testa del presidente

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Perdite record [redacted] i Lloyd's, il più famoso consorzio assicurativo [redacted] mondo. Ieri il presidente David Coleridge ha annuncia[redacted] per il 1989 un deficit superiore [redacted] due miliardi di sterline, quasi 4500 miliardi di lire. Per regola la pubblicazione del bilancio avviene con tre anni di ritardo, per consentire di conteggiare gli effetti di eventuali cause.

«Sono risultati spaventosi - ha ammesso Coleridge - i peggiori dei [redacted] della nostra storia. Come potete immaginare, non [redacted] orgoglioso di queste cifre, che tuttavia riflettono una serie di incidenti particolari». Alle perdite secce di 1,4 miliardi [redacted] sterline, [redacted] aggiunti gli accantonamenti a riserva di 400 milioni di sterline per coprire indennizzi [redacted] anni precedenti, [redacted] milioni [redacted] sterline per le spese personali dei membri.

Nel [redacted] immenso del [redacted] sono concentrati infatti gli indennizzi corrisposti per l'esplosione del gasdotto Alpha Oil nel mare del Nord, i [redacted] prodotti dall'uragano «Hugo» e il terremoto di San Francisco. Una serie «nera» che ha ha avuto origine da cinque dei 400 syndacates (consorzi [redacted] che [redacted]scono l'universo Lloyd's), e che [redacted] rischia [redacted] provocare il fallimento di 4300 «names», chiamati a sostenerle.

Un sottoscrittore in bolletta

I «names» sono i sottoscrittori Lloyd's (il loro totale è 22.300), ossia quelle persone dotate di patrimonio cospicuo [redacted] facilmente liquidabile, che finanziano il gruppo. Per quelli di loro coinvolti, ossia i 4300, il salasso è gravissimo, e in molti casi tale da gettarli letteralmente sul lastrico. Si tratta di far fronte ad una cifra [redacted] inferiore alle 100.000 sterline a testa.

Molti [redacted] dunque presenti ieri, ed hanno espresso tutta la loro ira e la loro sfiducia nei vertici. «Coleridge si [redacted]porta come Nerone, che decla[redacted] poesie mentre [redacted]va bruciando», è stato il commento [redacted] anziano signore furibondo.

Alle accuse di tradimento, Coleridge ha risposto che i sindacati hanno operato in settori ad alto rischio, e che il mercato non poteva interferire [redacted] le loro decisioni, soprattutto dopo anni in cui il business si era ri[redacted]lato molto redditizio.

Ma tutte queste spiegazioni non hanno placato gli animi, [redacted] oggi il presidente dei Lloyd's si troverà ad affrontare una seconda difficile battaglia: [redacted] assemblea straordinaria convo[redacted] da 110 [redacted] dissidenti, decisi a sostituire i vertici ed [redacted] chiedere l'approvazione di quattro risoluzioni, [redacted] cui l'introduzione di meccanismi più efficienti per la chiusura dei conti anche negli anni che terminano con dei «sospesi», in modo da poter controllare l'andamento [redacted] consorzio.

Non [redacted] questa l'unica grana. Infatti molti dei sottoscrittori coinvolti nella mega-perdita hanno gi[redacted] avviato azioni legali [redacted] i Lloyd's, con specifiche accuse [redacted] speculazioni azzardate, quando non addirittura [redacted] comportamento scorretto di alcuni sindacati di sottoscrizione, che sarebbero andati in perdita volontariamente.

RECESSIONE E GRANDI GRUPPI

Porta «assediato» dai verdi e dagli operai dell'Acna di Cengio presenta i conti di un anno nero

L'Enichem [redacted] miliardi a Cagliari

Per ridurre i debiti e ampliare l'alleanza con l'inglese Bp

MILANO. L'Enichem ha chie[redacted] all'azionista [redacted] controllo Eni una ricapitalizzazione di 2000 miliardi in due [redacted]ni. Lo ha comunicato ieri alla fine della assemblea del [redacted] chimico il presidente Giorgio Porta, e l'amministratore delegato, Giovanni Parrillo, ha aggiunto: «Questo aumento è la prova che l'Eni considera la chimica un settore strategico».

Nelle [redacted] ore, la giunta dell'Eni, riunita a Roma, approvava l'acquisizione [redacted] parte di Enichem Elastomeri del pacchetto [redacted] di controllo della Distugil, società francese che opera nel settore [redacted] gomme speciali e detiene una quota mondiale del 10%.

Molte altre cose ha detto Porta nella lunghissima replica ad una chilometrica assemblea, che ha visto interventi [redacted] di rappresentanti della Lega Ambiente. Alle cui contestazioni, il presidente Enichem ha cercato di rispondere punto per punto.

Un altro dato emerso dalle considerazioni finali è la con[redacted] dell'importanza della recente alleanza con il gruppo inglese Bp, destinata, secondo Porta, ad «essere ampliata». Un accordo che, per il momento, si muove su [redacted] direttrici: una in[redacted] nel polipropilene, con l'acquisizione da parte [redacted] Enichem di tecnologie Bp; [redacted] joint venture nella ricerca sulle materie plastiche; infine una seconda joint venture nel polipropilene, [redacted] la costituzione [redacted] società da [redacted] miliardi [redacted] fatturato, che dividerà con Basf la leadership nel settore.

I duemila miliardi [redacted] ricapitalizzazione chiesti all'Eni serviranno [redacted] per lo sviluppo, [redacted] saranno fondamentali anche [redacted] cominciare a ridurre l'indebitamento il quale, nel 1991, ha visto crescere di [redacted] miliardi gli oneri finanziari netti, saliti [redacted] 968 miliardi, con una incidenza del 7,2% sui ricavi.

Il bilancio presentato ieri evidenzia altre note dolenti, come una perdita di gruppo pari [redacted] 742 miliardi (contro gli 88 miliardi del 1990) su ricavi per 13.424 miliardi (oltre 15.000 i precedenti). Ma la società ha in cantiere un piano [redacted] investimenti di 7.537 miliardi in quattro anni (1992/95), [redacted] cui 735 all'estero e oltre 4.000 nel Mezzogiorno.

L'assemblea di bilancio ha visto protagonisti negli interventi i rappresentanti [redacted] Lega Ambiente, che hanno chiesto la chiusura dell'Acna [redacted] Cengio e dell'Enichem di Manfredonia, il risanamento della Montedipe di Mantova, degli impianti di Priolo-Augusta in Sicilia, e [redacted] Ferrara-Ravenna-Porto Marghera.

Una pattuglia agguerrita [redacted] preparata, che ha affrontato nei dettagli le sue richieste. E che si è alternata ai microfoni secondo [redacted] ben organizzato programma. Alla quale il presidente [redacted] Porta ha da[redacted] una replica di circa due ore.

Fuori dalla sede di Assolombarda, stazionavano viceversa alcuni rappresentanti dell'Acna di Cengio (che oggi occupa circa [redacted] persone), organizzati con cesti di panini [redacted] frutta, con sacche [redacted] acqua minerale. Sedevano sotto un grande striscione sul quale era scritto: «Crediamo alla compatibilità [redacted] sviluppo [redacted] ambiente», uno slogan che ricalca [redacted] campagna istituzionale promossa dal gruppo Eni.

Valeria Sacchi

Giorgio Porta

Via alle dismissioni

Il gruppo Pirelli [redacted]

MILANO. Il gruppo Pirelli cederà per 41,9 miliar[redacted] la divisione «bedding» (letti, materassi in lattice, accessori tessili) a Overseas partner international ed Eurosuez. La dismissione, [redacted] detto in una nota, comporterà per il gruppo milanese [redacted]a plusvalenza di 25,4 [redacted]iardi e farà migliorare la posizione finanziaria netta del gruppo di 63 miliardi circa. Gli acquirenti, che hanno confermato piena fiducia nell'attuale management, hanno operato per conto di fondi di investimento [redacted] loro gestiti.

Con questa cessione, prose[redacted] la nota, la Pirelli Spa ha dato il via al preannunciato programma [redacted] dismissioni del set[redacted] prodotti diversificati che comprende sette «business units».

REGIONE [redacted]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 «DEL SAVONESE»

Avviso per estratto del bando di [redacted]

In esecuzione della delibera nº 834 dell'11.6.1992 e con la procedura accelerata prevista dall'art. 6 D. Legisl. 15.1.1992 n. 48 si dà avviso che l'U.S.L. n. 7 ha indetto gara ad appalto concorso per la fornitura dei sottoelencati sistemi completi per diagnostica per il dipendente Servizio di Immunoematologia e Centro Trasfusionale relativamente al periodo 1/9/1992 - 31/8/1993 per un importo presunto di L. 700.000.000 oltre IVA.
- Lotto nº 1 - sistema per l'esecuzione nefelometrica plasmaproteine in automatico
- Lotto nº 2 - sistema per la determinazione Microelisa computerizzata per anti HIV
- Lotto nº 3 - sistema automatico per esecuzione su [redacted] in macrometodo per marcatori e HIV
- Lotto nº 4 - sistema per esecuzione citofluorimetrica sottopopolazioni linfocitarie con monoclonali OK.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare istanza di partecipazione alla gara tenendo presente che:
1) La procedura di aggiudicazione è quella dell'appalto concorso secondo i criteri di cui all'art. 15 lett. b) L. 113/81;
2) Le domande di partecipazione dovranno contenere:
a) una dichiarazione attestante: data di iscrizione alla C.C.I.A.A. con indicazioni del numero di registrazione; assenza condizioni [redacted] esclusione pre[redacted] dall'art. 10 L. 113/81; importo globale delle forniture realizzate nel [redacted] 1989/1990/1991; disponibilità a fornire idonee dichiarazioni bancarie;
b) una dichiarazione separata concernente l'elenco delle forniture identiche a quello oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi.
La condizione economica minima per l'ammissione è stabilita nel triplo del valore dell'importo della presente gara riferito a ciascuno degli anni 1989/1990/1991.
3) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 10º giorno non festivo dalla data di spedizione del bando [redacted] gara all'Ufficio delle Comunità Europee avvenuto il 24 giugno c.a. (giorno [redacted] scadenza il 10 luglio c.a.);
4) Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Unità Sanitaria Locale n. 7 - Via Paleocapa, 22 - Ufficio Protocollo - 17100 Savona e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Provveditorato - [redacted] 019 8312-827.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr.a Paola Pistone

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Luciano Locci

POLITECNICO DI TORINO

Estratto avviso

(art. 20 Legge n. 55 del 19.03.1990)

Si comunica che l'avviso integrale previsto dall'art. 20 della Legge 19.03.1990 n. 55, relativo alla Licitazione privata dei lavori di «Manutenzione ordinaria delle opere edili, elettriche, termiche, idrauliche ed idrosanitarie delle due Sedi del Politecnico di Torino» è affisso all'Albo dell'Ente, all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed è stato pubblicato sul B.U.R. Piemonte n. 24 del 10.06.92.

IL RETTORE
prof. R. Zich

Salone
LA [redacted]
Vi[redacted]

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

[redacted]

Annuncio Pubblico

(Art. 6 - comma 3 - Legge 8.7.1986 n. 349)
(Art. 5 - D.P.C.M. 10.8.1988 n. 377)

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del ministro dell'ambiente e del ministro dei beni culturali ed ambientali.

(Art. 6 - comma 4 - Legge 8.7.1986 n. 349)

L'annuncio è pubblicato da DECOMAN S.R.L. - con sede Legale in Milano [illegible] San Pietro Mosezzo [illegible] D.P.C.M. 10/08/88 n. 377 [illegible]

Le opere previste, localizzate nel Comune di San Pietro Mosezzo - NO -, consistono di un impianto per il recupero del mercurio [illegible]

Con riferimento a quanto sopra, la proponente [illegible] Regione Piemonte [illegible] Servizio Tutela Ambientale, Via Principe Amedeo 17, 10123 TORINO [illegible] relativa documentazione.

[illegible]

COMUNE DI SESTRIERE

Adozione [redacted] progetto variante al P.R.G.C.

IL SINDACO
Vista la deliberazione n. 25 dell'11 maggio 1992, esecutiva ai sensi di legge; visto l'art. 15 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.
RENDE NOTO
che presso [redacted] Seg[redacted] del Comune, [redacted] la durata di 30 giorni consecutivi a partire dal 01.07.1992 sono depositati gli atti relativi [redacted] variante suddetta unitamente alla deliberazione di adozione.
Chiunque può prendere visione di quanto sopra nel seguente orario: giorni feriali dalle 9 alle 12; giorni festivi [redacted] sabato dalle [redacted] 11.
Sestriere, [redacted] giugno 1992.

IL SINDACO
dr. Francesco Jayme

[redacted] DEI [redacted] DI STATO

MANIFATTURA TABACCHI - TORINO

Bando di gara

Questa amministrazione indirà una gara ad appalto concorso per il rifacimento a norme CEI degli impianti elettrici a bordo macchina di diciassette gruppi di confezionamento sigarette, installati nella Manifattura Tabacchi di Torino. L'opera è finanziata sul competente capitolo di spesa dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato. Per partecipare alla ga[redacted] richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 5/C oppure 16/H, per un importo minimo di lire 750.000.000. Sono ammesse a partecipare [redacted] imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. [redacted]. Le ditte concorrenti avranno facoltà di presentare offerta ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modificazioni ed integrazioni. Le ditte concorrenti avranno [redacted] di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi [redacted] dal termine per la presentazione delle offerte.
Le ditte interessate dovranno presentare una richiesta d'invito [redacted] bollata, entro venti giorni [redacted] data di pubblicazione [redacted] presente avviso sul [redacted] Ufficiale della regi[redacted] Piemonte, al seguente indirizzo: Manifattura Tabacchi - Corso Regio Parco 142, 10154 Torino. Tel. 011/202334. [redacted].
Le lettere d'invito saranno spedite entro il 31.10.92.

IL DIRETTORE
[redacted] De Donato

CO[redacted] DI [redacted] DI [redacted] E METAPONTO MATERA

Via Annunziatella, 64 - 75100 Matera
[redacted]. 0835/335.515 - Telefax 0835/336.065

ESTRATTO [redacted] AVVISO DI GARA

Questo Consorzio indirà gara mediante licitazione privata con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 1 lett. d) e successivo art. 4 della legge 2.2.1973 n. 14 per l'affidamento dei lavori di somma urgenza per l'irrigazione dei pianori in agro di Tursi e Policoro. «Realizzazione condotta di allacciamento della presa del settore 2 di Monte Cotugno alla vasca B dei Giardini di Tursi. D.G.R. 1906/90» per l'importo a base d'asta di L. 1.151.156.798. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 15 luglio 1992.
Per le modalità di presentazione della domanda nonché le condizioni dell'appalto, vedere il relativo avviso trasmesso per la pubblicazione in data 19 giugno 1992 al Bollettino Ufficiale Regione Basilicata.
La richiesta di invito non vincola [redacted] 19 giugno 1992.

IL COMMISSARIO
dr. Michelangelo Lavelli

CONSORZIO DI BONIFICA DI [redacted]

[redacted] Annunziatella, [redacted] - [redacted] Matera
Tel. 0835/335.515 - Telefax 0835/336.065

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Questo Consorzio indirà distinte gare mediante licitazioni private con [redacted] di aggiudicazione di cui all'art. 1 lett. d) e successivo art. 4 della legge 2.2.1973 n. 14 per l'affidamento dei lavori integrativi e di ripristino funzionalità della rete irrigua in esercizio da eseguirsi nelle sottoelencate zone di intervento per gli importi presunti di:
1ª Gara zona Giardini di Tursi L. 717.576.000; 2ª Gara Sub area Nuova Siri Rotondella L. 429.825.000; 3ª Gara Sub area Valle Bradano L. 169.022.000; 4ª Gara Sub area Valle Bradano L. 71.072.000; 5ª Gara Sub area Metaponto L. 333.505.000.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 15 luglio 1992.
Per le modalità di presentazione delle domande nonché le condizioni degli appalti, vedere il relativo avviso trasmesso per la pubblicazione in data 19 giugno 1992 al Bollettino Ufficiale Regione Basilicata. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Matera, lì 19 giugno 1992.

IL COMMISSARIO
dr. Michelangelo Lavelli

Per le telecomunicazioni stop all'Iri dal presidente incaricato

Telefoni, Amato stacca i fili

Inedita «moral suasion» del vicesegretario socialista
Consiglio rinviato, ma Nobili conferma la linea Agnes

ROMA. Verrà il governo. E poi arriverà il riassetto delle telecomunicazioni. Per ora non [redacted] fa niente. Lo stesso presidente del Consiglio incaricato Giuliano Amato ha pregato l'Iri di non prendere decisioni proprio ora, in fase di transizione.

L'attuale vicesegretario socialista lo ha chiesto con una lettera al presidente dell'istituto Franco Nobili. E Nobili lo ha accontentato: ieri pomeriggio non si è riunito il consiglio d'amministrazione dell'Iri che per l'ennesima volta avrebbe dovuto esaminare il progetto [redacted] riorganizzazione del [redacted] sul quale trova l'accordo.

Amato, che ovviamente [redacted] ha alcun titolo per imporre lo stop alla ridistribuzione [redacted] competenze fra le società che gestiscono i telefoni, si è limitato a un invito. E lo ha motivato con la delicatezza delle questioni sul tappeto. «Le sarei grato - ha fatto presente a Nobili - se ella volesse attendere la formazione del nuovo governo in considerazione della grande rilevanza del riassetto per la nostra politica industriale». Nobili [redacted] ha avuto nulla da obiettare, concordando sull'opportunità di [redacted] effettuare [redacted] da ora delle scelte sulle quali [redacted] dovrà pronunciare il nuovo governo.

Spetta infatti al Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, adottare le decisioni finali sulla scorta delle indicazioni dell'Iri. E' immaginabile che la lettera di Amato non abbia sorpreso Nobili. I due si sono incontrati martedì pomeriggio, mettendo a fuoco impegni e programmi dell'Iri.

Sfiatata le decisioni del consiglio di amministrazione, adesso va cercata quell'intesa finora impossibile. «Il rinvio è opportuno perché consente un approfondimento della materia per meglio verificare le possibilità che consentano di pervenire a un progetto condiviso da tutti» ha commentato Bruno Corti, componente del comitato di presidenza.

Presentando ieri mattina al Grand Hotel il libro di Franco Vergnano «Tamburi di latta. L'Italia dei telefoni nella sfida mondiale», Nobili tuttavia ha confermato punto per punto gli aspetti essenziali [redacted] suo progetto, elaborato insieme a Biagio Agnes, presidente della Stet, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni. Il piano affida proprio alla Stet il coordinamento operativo delle società [redacted] settore e «compiti di indirizzo strategico, di sovraintendenza nei rapporti con i gestori esteri e con il ministero delle Poste e di gestione delle politiche tariffarie».

Il presidente dell'Iri ha riproposto la discussa creazione, accanto a Sip e Italcable di una società per gli impianti. E' convinto che «l'unitarietà nella gestione e nello sviluppo della rete sia ottenuta concentrando in una società apposita la rete a lunga distanza nazionale ed internazionale, sia terrestre sia satellitare». Ma [redacted] accadrà? «E se lo capissi io...» scherza Nobili.

[r. ipp.]

FINSIEL

«Vogliamo Stet nel capitale»

ROMA. Finsiel è sempre favorevole all'ingresso della Stet nel proprio capitale azionario in vista di un aumento di capitale [redacted] della quotazione in Borsa. Lo ha confermato Pier Paolo Davoli, amministratore delegato della finanziaria per l'informatica [redacted] gruppo Iri, a margine dell'assemblea dell'Anasin. «Perseguiamo l'obiettivo con determinazione - ha detto - anche se per ora ci siamo limitati ad indicare linee [redacted] sviluppo industriale che possano vedere coniugate le tecnologie informatiche alle telecomunicazioni. Abbiamo lanciato un'ipotesi di collaborazione per rafforzare il legame industriale già esistente [redacted] la Stet ed in prospettiva per a[redacted] ad un collegamento societario». Davoli ha anche annunciato che il fatturato Finsiel nel '92 potrebbe [redacted] superiore del 13-14% ai 1260 miliardi del '91.

Franco Nobili

E il Cipi spinge Piaggio

Ma Pontedera «boccia» il piano-Sud

ROMA. Disco verde del Cipi al contratto di programma tra [redacted] ministero per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e la Piaggio per iniziative industriali nel Meridione (più precisamente a Nusco, Grottaminarda, Calvi e Benevento). Un sì, hanno spiegato i ministri Bodrato e Manino, vincolato allo sviluppo e all'intangibilità degli attuali livelli occupazionali» nello stabilimento di Pontedera, in cui la Piaggio ha già deciso di investire 250 miliardi. Ma questi vincoli non hanno convinto né il sindaco di Pontedera, Enrico Rossi, né i parlamentari di quasi tutti i partiti (che hanno chiesto [redacted] prossimo governo di rivedere [redacted] delibera), né gli stessi dipendenti Piaggio che hanno deciso di occupare la stazione di Pontedera perché temono che [redacted] delibera del Cipi possa mascherare un trasferimento di alcune produzioni al Sud.

Il contratto di programma prevede da quest'anno al [redacted] investimenti totali per 541 miliardi e, a regime, un'occupazione di circa [redacted] mila persone (1300 di nuova occupazione).

In particolare il programma fra Minsud e Piaggio prevede la realizzazione al Sud di investimenti «con caratteristiche di innovazione [redacted] integrazione tra i diversi comparti, un centro di ricerche, progetti di ricerche [redacted] formazione per gli addetti alle unità industriali». L'occupazione a regime prevista sarà pari a 1312 nuove unità per quella diretta (1418 unità quelle indotta). In una nota la Piaggio spiega [redacted] stituirà di fatto il «polo industriale specializzato nella produzione di veicoli finiti a due, tre e quattro [redacted] e che sempre a Pontedera avrà un ruolo strategico la joint-venture (unica in Italia) già operante tra Piaggio e Daihatsu.

[r. e. s.]

NOMI E COGNOMI

Con Fellini, Villaggio e il Colosseo in onda lo sportello andreottiano

STREPITOSI. A detta di chi li ha visti girare, [redacted] proprio strepitosi Fernando Rey e Paolo Villaggio nell'ultima fatica cinematografica di Federico Fellini.

Rey interpreta uno psicanalista autorevole e rassicurante, Villaggio un dirigente arrivato, ma tormentato dagli incubi. «Sono povero per colpa delle tasse», esclama Villaggio con i capelli ritti in testa. [redacted] Rey incoraggiante: «Si affidi alla [redacted] banca».

A questo punto [redacted] Fantozzi grassissimo che, pur tormentato, trasfigura quasi nel direttore megagalattico, si tuffa in un letto disposto al centro di un salone solenne e cinto da colonne marmoree, dove dormirà [redacted] i tranquilli. Si tratta del salone [redacted] della [redacted] banca», che ha promesso all'augustiato dirigente Villaggio di aiutarlo «a far fruttare il suo compenso».

La nuova banca è la Banca di Roma, nata dalla fusione tra Cassa di Risparmio, Banco di Stato Spirito e Banco di Roma, che sarà operativa dal primo agosto prossimo con 1100 sportelli e da settembre [redacted] presenterà [redacted] pubblico su tutte le tv con lo spot interpretato da Villaggio e diretto da Fellini.

Onore al merito dei dirigenti della Banca di Roma, il presidente Pellegrino Capaldo e il direttore generale Ce[redacted] Geronzi. [redacted] soltanto perché hanno messo in piedi la prima azienda [redacted] credito ordinario in Italia, con 139.500 miliardi d'attività e un patrimonio netto di 10 mila miliardi, ma soprattutto perché hanno ingaggiato Fellini dopo due anni d'inattività dovuti al fatto che, a quanto pare, nessun produttore vuole finanziarlo.

Inutile dire [redacted] Capaldo e Geronzi han fatto il loro scoop già ingaggiando il maggior cineasta italiano [redacted] lo f[redacted]no doppio se, come sembra, lo spot sarà superlativo.

Ma c'è anche un terzo e non irrilevante terno al lotto per i due astuti banchieri. Si [redacted] che il presidente del Consiglio uscente Giulio Andreotti, nume tutelare di Capaldo e Geronzi, è assai sensibile alle lettere e alle arti e che da mesi soffriva in silenzio per la scandalosa inattività di Fellini.

Con il Maestro [redacted] con sua moglie Giulietta Masina c'è un'amicizia, ampiamente ricambiata, simile forse [redacted] quella che negli ultimi anni legava l'inossidabile statista democristiano al comunista Renato Guttuso il quale, come [redacted] ricorderà, in punto di morte fu condotto sull'orlo della conversione dal monsignore andreottiano Fiorenzo Angelini, boss immarcescibile [redacted] della Sanità a Roma [redacted] nel Lazio.

Onore al merito, dunque, ai dirigenti della Banca di Roma. Soltanto con due piccole riserve. La prima, e forse dovrebbe far riflettere, è che persino l'arte di Fellini è [redacted] qualche modo sottoposta alla sia pur disinteressata benevolenza del senatore Andreotti. La seconda: chissà se lo spot felliniano incapperà nei rigori della [redacted] normativa sulla pubblicità ingannevole, di cui ha discusso la settimana scorsa a Milano un dotto convegno organizzato dalla società Paradigma [redacted] Torino e dalla concessionaria [redacted] pubblicità Publikompass.

Che cosa c'è di più «ingannevole» del cinema [redacted] Fellini? E che cosa di più disorganizzato delle banche italiane? Villaggio, consolato da Rey, dormirà sonni tranquilli liberato dall'angoscia della povertà, ma noi dobbiamo segnalare per dovere di cronaca un'arcigna ricerca della Lafferty business research e della Kpmg di Dublino, che collocano in «serie C» per trasparenza dei bilanci tutte le banche italiane esaminate, [redacted] la sola eccezione del[redacted] Banca Commerciale Italiana.

Certo, le classifiche valgono quel che valgono e, per di più la neonata Banca di Ro[redacted] non può ancora figurare in ricerche di questa natura, [redacted] come semplici utenti del sistema bancario nazionale ci sentiamo istintivamente solidali con i severi giudici irlandesi, se, [redacted] crediamo, la [redacted] trasparenza dei bilanci corrisponde all'inesistente trasparenza nei rapporti con la clientela.

Onore al merito, comunque, alla coppia Geronzi-Capaldo. Fellini torna sul set per merito loro. Ma è niente rispetto al [redacted] scoop. Mentre *Newsweek* segnala in un'inchiesta [redacted] copertina la rovina del patrimonio [redacted]onumentale italiano, che ti fanno i due astuti banchieri andreottiani? Annunciano lo stanziamento di quaranta miliardi per salvare il Colosseo. Non la Torre di Pisa, non i bastioni di Urbino e di Lucca, ma il Colosseo. Altro che la Fontana di Trevi, restaurata dall'Assitalia per il fattivo intervento dell'andreottiano storico Mario Fornari, direttore generale dell'Ina. Qui parliamo del monumento che caratterizza la capitale d'Italia in tutto il mondo.

Onore al merito per la Banca [redacted] Roma. E povero Vittorio Sbardella, ex proconsole romano di Andreotti. Sapete che cosa ha detto abbandonando [redacted] leader? «Non si può fare politica solo dicendosi andreottiani».

Alberto Statera

I NOSTRI SERVIZI SONO
A MISURA DI CLIENTE.
E I NOSTRI CLIENTI,
ANCHE FUORI MISURA.

Abbiamo dato al mondo centrali per oltre 120.000 Mw. Con il Cern di Ginevra abbiamo collaborato alla costruzione del Sincrotrone, il maggior impianto per la ricerca subatomica. In Brasile abbiamo fornito l'azionamento e l'automazione per la funivia di Rio de Janeiro. Gli esempi potrebbero continuare, considerando che con le nostre realizzazioni siamo presenti in oltre 70 paesi del mondo. Ma il senso è chiaro: i nostri clienti non sarebbero così diversi per tipologie ed esigenze se alla nostra dimensione non unissimo doti di flessibilità e concretezza, agilità e affidabilità: nei settori dell'energia, dell'industria, dei trasporti. Chi potrebbe dire altrettanto?

ANSALDO
ENERGIA INDUSTRIA TRASPORTI

GRUPPO IRI FINMECCANICA

[redacted]

FIRENZE. Il portiere della Fiorenti[redacted] Giandomenico Mareggini (foto) si [redacted] sottoposto ieri a un intervento chirurgico in artroscopia alla spalla destra. I tempi di recupero previsti sono di tre mesi, quindi salterà [redacted] preparazione precampionato e le prime partite ufficiali della stagione.

[redacted] RINVIO [redacted]

BONN. La velocista tedesca Katrin Krabbe (foto) ha chiesto un rinvio dell'arbitrato Iaaf che si terrà a Londra. Una commissione deve confermare o [redacted] revoca della squalifica di 4 anni riconosciuta dalla federatletica tedesca all'atleta già accusata di manipolazione di test antidoping.

[redacted] OGGI IN TV

11,00 **Tennis.** Da Londra, torneo di Wimbledon, rep. **Tele+2**
11,10 **Ciclismo.** Giro di Basilicata **Raitre**
11,30 [redacted] Campionato italiano polizie municipali **Raitre**
[redacted],30 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
13,30 Sport News, tg sportivo [redacted]
13,45 **Tennis.** Da Londra, diretta torneo di Wimbledon **Tele+2**
15,05 **Motocross.** G.P. d'Inghilterra [redacted]
15,20 **Tennis.** Set per set, rubrica [redacted]
15,40 **Mountain bike.** Campionato italiano di società **Raitre**
16,00 **Karate.** Italia-Gran Bretagna **Raitre**
16,20 **Ciclismo.** Giro d'Italia dilett. [redacted]
16,50 **Ciclismo.** Giro di Puglia prof. [redacted]
18,20 Sportsera, [redacted] sportivo **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo [redacted]
19,00 Quotidiano sport [redacted]
19,30 Sportissimo, tg sportivo **Tmc**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
21,00 **Atletica.** Usa Olympics Trials [redacted]
[redacted] **Pugilato.** Da Licola (Napoli), James McGirt-Patrizio Oliva, Mondiale welters Wbc **Raidue**
22,50 **Nautica.** Pianeta mare **Tmc**
23,00 **Tennis.** Da Londra, torneo di Wimbledon, rep. **Tele+2**

Sorprese e fallimenti di una rassegna in cui è mancato il grande talento

[redacted] la borsa della spesa al supermarket d'Europa

Brian Laudrup, fratello dell'ex juventino Michael, nuova stella della Danimarca

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

IL BORSINO PRIMA [redacted]

GIOCATORE	NAZIONE	ETA'	[redacted]	PRIMA	[redacted]	GIOCATORE	[redacted]	ETA'	RUOLO	VALUTAZIONE PRIMA	ADESSO
H[redacted]	DANIMARCA	[redacted]	C	■■	■■■■	BOLI	[redacted]	25	D	■■■■	■■■
[redacted]	SCOZIA	[redacted]	D	■■■	■■■■	LIMPAR	SVEZIA	27	C	■■■	■■■
[redacted]	DANIMARCA	[redacted]	A	■■■	■■■■	K. ANDERSSON	SVEZIA	[redacted]	A	■■■	■■■
BERGKAMP	OLANDA	23	A	■■■■■	■■■■	INGESSON	[redacted]	24	C	■■■	■■
SCHWARZ	SVEZIA	[redacted]	C	■■■	■■■■	[redacted]	[redacted]	23	A	■■■	■■
R. KOEMAN	OLANDA	29	D	■■■■■	■■■	[redacted]	INGHILTERRA	22	A	■■■	■■
J. ERIKSSON	[redacted]	25	D	■■	■■■	ROY	OLANDA	22	A	■■■■	■
MCSTAY	[redacted]	28	C	■■	■■■	[redacted]	[redacted]	24	A	■■■	■
[redacted]	SVEZIA	21	D	■■■	■■■	KIRIAKOV	CSI	22	A	■■■	■
B. LAUDRUP	DANIMARCA	23	A	■■■	■■■	[redacted]	[redacted]	[redacted]	C	■■■	■
HELMER	[redacted]	27	D	■■■	■■■	CANTONA	[redacted]	[redacted]	A	■■■	■
[redacted]	CSI	[redacted]	D	■■■■	■■■	VAHIRUA	FRANCIA	[redacted]	A	■■■	■

N. B. Sono esclusi i giocatori già tesserati da squadre italiane: unica eccezione, Henrik Larsen, prestato dal Pisa al Lyngby
Legenda: D = difensore; C = centrocampista; A = attaccante
Valutazione profilo: ■■■■■ da fuoriclasse; ■■■■ eccellente; ■■■ discreto; ■■ mediocre; ■ molto scarso

Guida ragionata al meglio [redacted] un Europeo minore. Sul piano statistico, le semifinali hanno portato i gol: [redacted] in due partite, media 4,5, contro i 21 (su 12 gare) della prima fase, media 1,75. Un altro dato curioso emerge dalla radiografia delle reti (30 in tutto): 3 su rigore, 3 su punizione, 5 da punizione [redacted] calcio d'angolo, 3 su autogol, [redacted] non più di 16, appena il 53 [redacted] cento, su azione. So[redacted] cifre che testimoniano la crescente incidenza del tatticismo: quando da fermo si segna più [redacted] meno lo stesso numero dei gol realizzati in movimento (11 [redacted] 16), resta poco spazio per la poesia. Latitano gli uomini di genio, dai quali dipendono le fortune dei cannonieri. Avanti [redacted] questo passo, se Africa [redacted] Sud America non [redacted] alla produzione di un tempo, e se gli allenatori - soprattutto quelli dei vivai - non aboliranno o non ridurranno le catene, avremo giocatori sempre più robotizzati.

La rassegna svedese ha sconvolto le quotazioni della vigilia. Lodevoli eccezioni, comunque, non mancano. Henrik Larsen, per esempio: il [redacted] salto in alto ha dell'incredibile. Un cenno lo merita anche Gough, scozzese di ferro. Ha 30 anni, d'accordo, ma chi cerca una roccia si affretti a bussare alla porta dei Rangers. Degli olandesi, è precipitato Roy, mentre ha «resistito» Bergkamp, l'ultimo talento dell'Ajax. Se giocando così così [redacted] siglato 3 gol in 4 partite, di che cosa sarà capace in un contesto più razionale e al massimo della freschezza? E' orientato a non lasciare Amsterdam sino [redacted] '93: vedremo.

Il grigio deambulare fra Eindhoven, Colonia e Dortmund ave[redacted] spinto Flemming Povlsen fuori dai nostri schermi. Questi Europei ce lo stanno restituendo nel f[redacted] della potenza atletica. Segnerà poco, ma nel rompere le scatole [redacted] difensori, pochi lo valgono. Prendete la semifinale di lunedì: [redacted] stato soprattutto lui a impedire che Ronald Koeman [redacted] trasformasse, [redacted] sempre, nel regista della squadra. Un altro danese da hit parade sarebbe Andersen, colui che, in pratica, ha cancellato Gullit: Dio sa quanto ci costi fatica ricorrere al condizionale, ma il terrificante infortunio rimediato proprio contro l'Olanda lo costringerà a [redacted] lunga convalescenza. Rimane Brian Laudrup. Palla al piede, spumeggiante sino al limite dell'area, poi - come il fratello, una volta - «una» palla al piede: o troppo egoista o troppo generoso. Però le sue veroniche ricordano gli slalom [redacted] Tomba.

Flemming Povlsen: gli Europei lo hanno riproposto in splendida condizione atletica

Dennis Bergkamp, tra i migliori dell'Olanda grande sconfitta, ha segnato tre gol in quattro partite

[redacted] rialzo le quotazioni di Schwarz, un centrocampista laterale in grado [redacted] sprigionare scintille intelligenti, e [redacted] Jan Eriksson, [redacted] dif[redacted] centrale molto abile nel gioco aereo. In ribasso, viceversa, quelle di Cantona, l'elemento sul quale si sono infranti i sogni europei di Platini. Non male, per chi cerca un po' di pepe in mezzo al campo, lo scozzese McStay. Limpar ha accusato un vistoso calo contro gli inglesi, ciò n[redacted] toglie che, con quello che c'è in giro, la Cremonese, ai suoi tempi, l'abbia scaricato con censurabile superficialità. Da rivedere, in compenso, Kennet Anderson, la [redacted] dell'attacco svedese: poco servito prima, impiegato male poi. Gioca in Belgio, a Malines, e sa farsi rispettare. Dal crollo inglese non sappiamo, sinceramente, chi [redacted] che cosa salvare. Esclusi gli «italiani» Walker [redacted] Platt, p[redacted] dell'esilio giapponese di Lineker, [redacted] Batty, bocciato, [redacted] Shearer, rimandato (ha 22 anni). E i tedeschi? Se ne parliamo per ultimi, non [redacted] perché siano inaffidabili - al contrario - ma perché i migliori sono già tutti da noi.

Roberto Beccantini

SPORTINERIA

Il 25 luglio, [redacted] mese secco a oggi, cominciano i Giochi di Barcellona. I casi Reynolds e Krabbe sembrano voler imporre su tutto [redacted] tutti il tema del doping, della droga. Un mese di tempo per ripensare allo sport, per rimetterlo in primo piano, bello [redacted] pulito. Altrimenti, davvero, già ora i Giochi sono fatti.

I [redacted] undici

Con Baresi squadra ideale

GOETEBORG. La squadra ideale di tutti gli Europei (1960-1988)? Eccola: Jascin; Vogts, Facchetti; F. Baresi, Beckenbauer, B. Charlton; Netzer, Matthaeus, Cruyff, Platini, Van Ba[redacted] L'hanno votata 130 giornalisti di 25 Paesi. Ieri la premiazione. Fra i vincitori, presenti [redacted] Valentina Jascin, vedova del portierone, Facchetti, Netzer, Charlton e Beckenbauer.

Pareri alla rinfusa. Bobby Charlton attacca Lanese: «Il peggior arbitro degli Europei, ha diretto Svezia-Germania [redacted] una severità folle, [redacted] calcio è un'altra cosa». Facchetti difende Suarez e polemizza con i giurati: «Mi sorprende che non l'abbiano votato. Mi spiace anche per Zoff, Rivera, Mazzola, Burgnich [redacted] Riva». Beckenbauer sulla Germania [redacted] Vogts: [redacted] più forte della mia perché le mancano Matthaeus e Voeller, ma vincerà comunque. Europei mediocri. [redacted] boom di Haessler non mi sorprende». Valentina Jascin, [redacted] giornalista di una radio di Mosca: «Mio marito ricordava [redacted]pre con terrore il giorno del suo debutto nella Dinamo Mosca. C'era vento, e prese un gol direttamente su calcio di rinvio [redacted] portiere avversario». [ro. be.]

Trials: la folla con Reynolds

Reynolds con la maglietta che dice «corpo libero dalla droga»

[redacted] il colpevole diventa [redacted]

NEW ORLEANS. Harry Lee Reynolds jr torna, corre, vince [redacted] stravince. Alle ore 15,25 del 23 giugno si presenta in pista per disputare le batterie dei 400. Non c'è bisogno dell'intervento dei poliziotti, che arcignamente lo scortano, per varcare la porta dello stadio: la Federazione mondiale di atletica ha fatto preparare per il [redacted]robo la guida di velluto [redacted] del perdono compromissorio. [redacted] la gente è accorsa al City Park unicamente per salutare, [redacted] incitare, sostenere il suo Butch. C'è il solito sole calcinante che trapana il cranio, ma qui sono in 4000 per decretare il trionfo ancor prima che il campione abbia [redacted].

Reynolds si avvia ai blocchi di partenza percorrendo lentamente la pista; [redacted] asciugamano gettato sulla spalla destra assume la dignità di [redacted] mantello regale; il braccio sinistro levato in alto volge l'indice [redacted] cielo a dire vittoria. Butch infatti ha già vinto. E' il trionfatore [redacted] una battaglia che nessuno aveva mai sostenuto [redacted] alle massime conseguenze, [redacted] sfida alle grandi organizzazioni del mondo sportivo.

Sino al momento di entrare in pista [redacted] indossato una maglia con una scritta esplicita, «Drug free body» cioè «corpo libero dalla droga». E' la sua professione di fede, [redacted] bandiera che vuole agitare per dissolvere gli ultimi d[redacted] sul [redacted] conto, per chi ancora li nutrisse. Ma qui nessuno ha dubbi, tutti lo applaudono, in questo momento tutti gli vogliono molto bene. Perché la gente è dalla parte di Butch, che pure [redacted] stato riconosciuto colpevole [redacted] condannato per [redacted] di doping? Perché tutti hanno creduto sin dal principio alle sue professioni d'innocenza; perché il concetto di «contaminazione» (chi [redacted] reietto [redacted] reietto anche lui) adottato dalla Federazione mondiale non [redacted] risultato popolare ed [redacted] apparso anche ricattatorio, coinvolgendo persone che non avevano altro potere che quello [redacted] obbedire.

Reynolds quindi [redacted] in corsa: il [redacted] non si tramuta in farsa, [redacted] sarebbe potuto verificare dopo tanto lungo braccio [redacted] ferro, perché [redacted] due turni di gara Butch [redacted] il più bravo di tutti. Vince la batteria in 44"58; rivince i quarti di finale in 44"68.

Con lui [redacted] promossi alle semifinali tutti i migliori, su cui spiccano Everett, Steve Lewis, Valmon [redacted] il poderoso emergente Quincy Watts.

La solidarietà [redacted] confronti di un uomo qualunque che ha vinto [redacted] grande battaglia, il processo spontaneo di transfert che porta qualunque [redacted] ad immedesimarsi in lui, non impedisce comunque di porre interrogativi che richiedono urgente risposta. La legge americana ha stab[redacted]to che Butch Reynolds abbia il diritto di difendere tutte le [redacted] possibilità, soprattutto in assenza di certezze assolute sulla [redacted] colpevolezza. Questo vale per l'attività sportiva che si svolge negli Stati Uniti e non, ovviamente, negli altri Paesi. Per cui l'atleta non sarà in gara alle Olimpiadi [redacted] anzi rischia un'ulteriore squalifica di quattro anni da parte [redacted] Federazione mondiale che esaminerà il [redacted] fra pochi giorni a Barcellona. Si creerà sicuramente un altro impopolare contenzioso, ma le regole hanno [redacted] loro funzione soltanto sino [redacted] quando vengono [redacted] Se un episodio del genere dovesse succedere fra quattro anni, quando i Giochi olimpici si disputeranno ad Atlanta, assisteremmo sicura[redacted] alla [redacted] di un atleta qualificato in forza di legge.

Sotto questa ottica appare meno velleitario [redacted] quanto si creda l'impegno preso dal Comitato olimpico statunitense per studiare [redacted] governo una soluzione giuridica e [redacted] di questi casi. Non sarà un compito agevole, anche perché la normativa antidoping esce dal comune legiferare dello sport, per altro chiamato a far rispettare il concetto fondamentale a cui s'ispira l'attività agonistica. Cioè la competizione si deve svolgere in «bona fide», nello spirito della più assoluta [redacted].

Vanni Loriga

IL [redacted]

Dopo la delusione svedese il campione abdica al ruolo di punta e si vuol proporre come suggeritore

[redacted] Basten in fuga [redacted]

Da Boniperti a Mazzola il lungo addio al gol

Marco Van Basten, dopo [redacted] ko dell'Olanda vuol rinunciare [redacted] ruolo di centravanti

Marco Van Basten, fuga dall'a[redacted] Oltre che dall'Europeo, da dove esce con [redacted] morale sotto [redacted] tacchetti. [redacted] rigore fallito con la Danimarca pesa come un [redacted]gno. Così confessa decisioni che in pectore aveva preso già l'anno scorso. [redacted] detto l'altra notte, tornando in Olanda dopo l'eliminazione: «Resto al Milan [redacted] anni, ma non farò più la punta, sono stufo [redacted] prendere botte». L'anno scorso [redacted] chiesto un partner d'urto (Serena), [redacted] l'esperimento si [redacted] sgonfiato [redacted] palloncino. Quest'anno ci riprova con Papin e fa capire che toccherà al francese [redacted] compito di fare da civetta, sopportare le botte e gli stress che il mestiere [redacted] punta comporta.

Van Basten dunque si allontana dall'area. E' l'ultimo di una serie di fenomeni anche in camaleontismo: la punta che [redacted] trasforma [redacted] rifinitore e, infine, in centrocampista. Perché tale cambiamento si verifichi occor[redacted] duttilità, spirito di adattamento [redacted] polivalenza. [redacted] che cosa spinge un attaccante [redacted] arretrare via via la propria zona operativa? Paura, giunture che scricchiolano, ossessione [redacted] andare [redacted] gol anche quando gli astri sono sfavorevoli, stress? Tutte [redacted] alcune di queste cose, dipende [redacted] soggetto.

Uno dei primi esempi fu Meazza. Il balilla degli Anni [redacted] in Nazionale esordì con il [redacted] (all'epoca il numero [redacted] era casuale) e concluse [redacted] carriera spalleggiando il centravanti Schiavio. Delizioso palleggiatore oltre che raffinato goleador, sul morire della carriera mise [redacted] servizio della squadra grandi capacità di suggeritore. Più tardi entrò in scena Giampiero Boniperti, esplosivo centrattacco pieno di classe [redacted] temperamento. Già nel '52 (Belgio-Italia 2-0) [redacted] impiegato interno destro, poiché c'era Lorenzi n° 9 e perché sapeva [redacted] tanto finalizzatore che costruttore di gioco. Concluse da sapiente direttore d'orchestra, sempre nella so[redacted] gioco, lontano dai [redacted]lori dell'area. Che andassero i più giovani o i più prestanti (Charles) [redacted] prendere calcioni dai mastini dei [redacted] metri.

«E' la vecchiaia che fa diventare più saggi - dice oggi Boniperti -. Certe cose non le puoi più fare. Con gli anni si gusta il piacere [redacted] giocare di più la palla, anche per gli altri. Van Basten ha talento, gli manca solo il rit[redacted] centrocampista. Se il Milan è d'accordo [redacted] lo dia [redacted] gielo rimanderò pronto [redacted] fare il rifinitore».

La storia offre pagine esemplari anche all'estero: Di Stefano, «saeta rubia» da giovane, diventò nel Real [redacted] anni 50'-'60 instancabile cucitore di gioco che non perdeva il vizio del gol. In quel periodo troviamo Angelillo, che detiene tuttora il record delle reti segnate (33) [redacted] campionato a 18 squadre. Venne in Italia come [redacted] dei tre «angeli dalla faccia sporca», con Maschio e Sivori. Antonio Valentin giocava in mezzo a questi due, era tanto delizioso quanto implacabile [redacted] momento di far inginocchiare i portieri. Soffriva il contatto con l'avversario, [redacted] cominciò così a giocare sempre più in retrovia fino a diventare un li[redacted]

Sandro Mazzola appartiene agli Anni 70. Un polivalente astuto, rapido, dotato di gran tecnica (famoso un suo gol in slalom alla Svizzera), di intuizioni improvvise e di talento da distribuire al collettivo. Sandro spiega così la propria metamorfosi e il progetto di Van Basten: «Sono nato centrocampista, esigenze tattiche e buone qualità mi spinsero [redacted] recitare una parte che non credevo di saper interpretare. I gol arrivavano a grappoli. Era un'ossessione, [redacted] ragione per esistere, [redacted] se non segnavo la vita era insopportabile e credevo di non essere più all'altezza. A me è sempre piaciuto cambiare, cercare altre soluzioni, confrontarmi in altri ruoli. Nel calcio, all'inizio c'era [redacted] gol, poi mi ha ipnotizzato il servire gli altri con lanci di 40 metri. Perciò capisco Van Basten, ah se lo capisco!».

Angelo Caroli

Dopo Sosa e Pancev, Pellegrini è vicinissimo all'acquisto di Schillaci

Inter tutta punte: arriva Totò

Raggiunto ieri l'accordo, oggi c'è l'avallo della Juve? Il Milan dice di aver bloccato Bergkamp per il 1993

MILANO. L'ultimo no di Schillaci al Cagliari ha spianato la strada all'Inter. Che ora è vicinissima a Totò. Pellegrini è sempre rimasto alla finestra, in attesa degli eventi. Ma ieri ha raggiunto l'accordo con il giocatore sulla base di 1 miliardo e mezzo l'anno, per 3 stagioni. Schillaci stamane si incontrerà con i dirigenti bianconeri, i quali definirebbero successivamente l'affare con Pellegrini. La Juve dovrebbe dare l'assenso e incassare 10 miliardi. Boniperti ha tenuto contatti con il Cagliari fino a ieri, ma a questo punto prenderà atto della situazione e finirà per dare via libera al suo bomber verso Milano, anche se per la Juve non è la soluzione ideale.

Con gli acquisti di Crippa e Schillaci, l'Inter diventerà una concorrente molto scomoda per chiunque. Leggere la formazione per credere: Zenga, Bergomi, De Agostini (Rossini); Sammer (Crippa), Ferri, Battistini; Bianchi, Berti (Matthaeus), Pancev, Shalimov, Schillaci (Sosa). Pellegrini non è ricco come Berlusconi, però è disposto a spendere altri miliardi per le due operazioni: 10 alla Juve per Schillaci, il più Desideri al Napoli rischia di protrarsi a lungo. L'Inter si esporrebbe per miliardi totali. L'arrivo di Schillaci diventa la soluzione per Bagnoli, anche a causa delle difficoltà per avere Carnevale: il giocatore riesce a definire certi problemi la Roma e rinuncerà al trasferimento.

Un po' di cronaca. Totò è arrivato ieri sera a Torino. Il suo procuratore Caliendo doveva incontrarsi a Roma con i dirigenti del Cagliari, ma non si è presentato. E' un implicito, ulteriore e definitivo no. Il giocatore aveva già espresso la propria opinione sul trasferimento in Sardegna. Il irrigidimento anche un motivo specifico: alcune settimane fa aveva raggiunto accordo di massima l'Inter e aveva dato la parola che sarebbe andato a Milano o sarebbe rimasto a Torino.

Per la Juventus si è aperto intanto spiraglio per Bergkamp: davanti a tante sollecitazioni, l'Ajax sembra più disponibile. Voci rimbalzate da Amsterdam assicurano che ai primi di luglio Bergkamp sarà cedibile. In contemporanea arriva una notizia dal Barcellona, pronto a sottolineare essere però avvantaggiato rispetto alla Juve Napoli che avrebbero un'opzione. Ma il Milan (Galliani) ufficializza: abbiamo bloccato l'olandese per il '93. Il club bianconero insiste intanto con Mantovani per avere Vierchowod. Chiedere non costa. E chissà che prima o poi...

E' di moda l'Umbria al calciomercato. Alla ribalta la Ternana, che per 2 miliardi ha acquistato Maiellaro dalla Fiorentina (600 milioni per 3 anni) e inoltre l'attaccante 27enne Tovalieri dall'Ancona: costa 3 miliardi e mezzo in due rate. Un altra punta, Silenzi, si è accordata con l'Ancona: al Napoli andranno 2 miliardi e 600 milioni per il prestito di un anno. Questo significa che oggi e domani lo Napoli ufficializzerà l'acquisto Policano dal Torino.

Di Mauro ha firmato per la Fiorentina, mentre oggi ci sarà un incontro a tre (Milan, Foggia, Fiorentina) per il prestito di Baiano al club viola. Landucci è stato tolto mercato visto che Mareggini dovrà disertare i campi per tre mesi e un intervento chirurgico. Il Cagliari, perso Schillaci, si è rifatto sotto il Torino per Bresciani. Bianchezi (Atalanta) ha rifiutato il trasferimento a Lugano, Paoli (Inter) è passato al Modena mentre Tramezzani e Rocco sono stati chiesti dal Pisa. L'attaccante Bivi, 32 anni, svincolato dal Pescara, è lanciato verso Venezia mentre l'Ascoli è pronto ad ingaggiare libero Soldà (Lazio) oppure il giovane Monari, rientrato dal prestito all'Andria. Cuoghi (Parma) è in ballottaggio fra Venezia e Cremonese, e Osio sembra rotto i ponti con la società emiliana. Agostini potrebbe finire alla Lazio in cambio di Pin di Sclosa, siderato da Scala sostituto ideale di Cuoghi.

Giorgio

Schillaci vinto la sua battaglia: non va Cagliari ma all'Inter. Dopo tre campionati nella Juve in cui ha segnato 26 gol Totò ieri ha detto sì all'offerta di Pellegrini

IL PESCARA VUOLE ALEMAO

MILANO. Sembrano scatenate anche le neo promosse. Il Pescara, dopo l'acquisto del senegalese Mendy, insegue Alemao, Asanovic e Kolyvanov. L'Ancona ha spedito dirigente in Germania per definire l'accordo con Helmer che si aggiungerà così all'argentino Zarate. Piace anche Eriksson (Norrkoeping). Il Brescia, presi Lacatus (Oviedo) ed Estay (S. Gallo) sta frenando per Sabau (Feyenoord). O almeno attende il rientro di Lucescu dalla vacanza in Giamaica: in ballottaggio anche il centrocampista Ingesson del Malines. Infine l'Udinese, alla quale interessano soltanto centrocampisti: la scelta è aperta Berizzo e Gamboa (Newell's), Redondo (Tenerife) e Dunga (Fiorentina).

Tornando alla metropoli, Roma giunge notizia che Voeller è indeciso, non ha davvero di lasciare il giallorosso e nello stesso tempo non sa dire no alla società che vuole cederlo al Marsiglia. Ieri il centravanti si è presentato a Trigoria: «Ciarrapico mi sta trattando benissimo. Ora tocca soltanto a me decidere se fare. Datemi una decina giorni». Voeller, che ha trovato nuova compagna a Roma da ha avuto un figlio, vorrebbe re. E, forse, ciò alla fine accadrà. In tal caso, partirà Aldair: dovrebbe andare al Toro, forse in cambio Mussi. **[g. gand.]**

MALCOSTUME

La solita giostra dei Grandi Offesi

OGNI estate, puntuale come il Ferragosto, si replica una gara nella quale eccellono i nostri calciatori quando cambiano società: è la giostra dei Grandi Offesi. Salirvi facilissimo e non costa nulla, due condizioni che risultano seducenti, irresistibili come il richiamo di una sirena, tanto che ci cascato persino un ragazzo con la testa fina, qual è Cravero. L'ex capitano del Toro è andato pesante, presentandosi lunedì nella nuova società, la Lazio.

Lo stesso ha fatto Policano, in procinto di passare al Napoli, paio di j'accuse il Toro. E un altro tormentone l'abbiamo letto negli sfoghi mediterranei di Schillaci, che rimprovera alla Juve di non trattarlo come meriterebbe il suo passato: volevano spedirlo a Cagliari, a guadagnare cinque miliardi quattro anni. Totò (o il suo manager?) si è risentito: ci sbattano gli altri in Sardegna. Lui al massimo ci andrà vacanza.

Si sfiora il ridicolo. Ma il guaio è che non ci si ferma neppure un attimo a riflettere. Anzi il gruppo dei Grandi Offesi, che è molto più ampio di quel tre, è convinto che le proprie lamentazioni siano sacrosante e vadano condivise. Si sentirli sono tutte vittime di un mondo spietato, coi la legge degli affari prevale quella del cuore, che sarebbe la loro. Tutti, partendo, indossano la maglia hia società come una pelle che smetteranno mai. giurano amore ai magnifici tifosi, spiegando che no, loro non avrebbero voluto ma sono stati costretti a farlo: colpa dell'allenatore che è un infame e del presidente che è un ingordo.

L'importante per i G.O. è impedire che nella gente insinui dubbio: e se lo avesse fatto per denaro? E se le lacrime bagnassero l'allegria per un contratto che è sempre più ricco e più lungo di quello che si lascia? Prendiamo il di Cravero. La Lazio lo ha ingaggiato con accordo quadriennale per un totale tra i cinque e i sei miliardi: Toro percepiva trecento milioni in meno a stagione e fra tre anni avrebbe rischiato di stare a spasso. Se è stato un sacrificio, gli hanno pagato benino il disturbo. Tanto più che Borsano dice di essere costretto ad aggiungere una buonuscita a molti zeri per riparare alla rottura del contratto con il libero.

Certo, lamentarsi fa parte del gioco. Dà anche l'idea di un distacco traumatico passato e quindi aiuta a crearsi qualche benemerenza tra i nuovi tifosi. è gioco troppo scoperto per coglierci tanta ipocrisia.

Marco Ansaldo

SPORT FLASH

MILAN
Capello «professore» in Colombia

MILANO. Vacanze e lavoro per Capello. L'allenatore del Milan, dopo il soggiorno in Svezia per seguire gli europei, domani andrà Colombia per tenere alcune lezioni di calcio. Quindi trascorrerà un periodo riposo ai Caraibi fino a metà luglio, quando il Milan riprenderà la preparazione nel centro sportivo di Milanello.

CALCIO
Ufficio indagini co

ROMA. L'ufficio indagini della Federcalcio presto si occuperà dell'attività di due procuratori: Antonio Caliendo e Marco Fittà. E' commissione procuratori sportivi a deciderlo. Labate dovrà accertare se Caliendo, attualmente inibito, sta svolgendo attività in favore di Schillaci. Quanto a Fittà, si indagherà se cura gli interessi di Carnevale, senza essere iscritto all'albo.

CALCIO
Spareggi C2, salva la Juve

La Juve Stabia resta in avendo vinto a 6-4 dopo i rigori lo spareggio con il Cerveteri che si giocherà la permanenza tra i professionisti con Teramo e Valdagno (che ha battuto ieri a Fiorenzuola la Viareggi 2-1 condannandola a retrocedere tra i dilettanti). Tafferugli Vasto tra tifosi, due agenti feriti: l'incontro è stato sospeso per dieci minuti per una grandinata. Gli spareggi Teramo, Valsagno e Cerveteri si giocheranno a Terni, la vincente del resta in C2.

VELA
Giro a: tappa a

CERVIA. Mauro Pelaschier su Ip-Genova ha vinto la terza tappa del Giro d'Italia vela. E' riuscito a sorpassare il bielorusso Kalina su Minsk-Kahlùa che conduceva la gara. Ordine arrivo: Ip-Genova; Milano-Medavita; Pisa-St-Gobain. In classifica generale è in testa la barca di Pisa.

PALLANUOTO
La squadra per le Olimpiadi

SAVONA. Il Commissario tecnico della Nazionale di pallanuoto, Ratko Rudic, ha deciso i tredici giocatori portare alle Olimpiadi di Barcellona del prossimo luglio. Si tratta dei portieri Averaimo (Savona) e Attolico (Pescara); dei difensori Gandolfi e Silipo (Canottieri Napoli), Pino Porzio (Posillipo), Bovo (Savona) e D'Altrui (Pescara); dei centroboa Ferretti (Savona) e Calderella (Ortigia Siracusa); degli attaccanti Fiorillo e Franco Porzio (Posillipo), Pomiliu (Pescara) e Campagna (Roma). Dalla lista iniziale l'allenatore ha depennato Petronelli del Savona e Calcaterra del Pescara.

FINALI

I tifosi scatenati

A Goeteborg caccia per i biglietti

ATVIDABERG. Urla e slogan di protesta davanti al ritiro della Germania. Duecento tifosi tedeschi, arrabbiati perché non trovano più biglietti per la finalissima la Danimarca, venuti fino Atvidaberg per chiedere l'intervento della Federazione presso l'Uefa.

I 2500 tagliandi, più altri mille, in aggiunta ai cinquemila già prenotati da tempo, non bastano a soddisfare tutte le richieste. C'è il tutto esaurito a Goeteborg e, fatalmente, molti si rivolgeranno ai bagarini (che hanno fatto incetta di biglietti acquistandoli dai tifosi olandesi) sborsando cifre da capogiro. Si temono incidenti. Anche tra i giocatori c'è parecchio malcontento perché parenti e amici non potranno trovare posto all'Ullevi stadion.

La Germania si trasferirà oggi a Goeteborg e alloggerà nello stesso albergo che ospitò l'Olanda. Vogts non ha problemi di formazione e confermerà gli stessi undici che hanno giocato con la Svezia.

Intanto Doll, diventato riserva, mastica amaro, ma non crede che Vogts l'abbia messo in campo per 10' con la Svezia per umiliarlo, né che sia stato boicottato perché è un Ddr: «Sto malissimo, ma vedrete che in futuro sarò titolare nella Germania, come lo sarò nella Lazio che Cragnotti, senza badare a spese, sta rafforzando». **[b. b.]**

Il tedesco prepara alla finale contro la Danimarca ma pensa già al campionato

Kohler, un messaggio alla Juve

«Vinco l'Europeo, poi mi concentro sullo scudetto»

ATVIDABERG
DAL NOSTRO INVIATO

A Jurgen Kohler, che ha ricevuto un fax di Giampiero Boniperti con gli auguri per la finalissima di domani sera la Danimarca, questa Germania, che può laurearsi campione d'Europa per la terza volta, centrando l'accoppiata storica con il mondiale, ricorda la Juventus e quel gioco all'italiana praticato dai tedeschi ormai da quasi un ventennio, con risultati superiori ai maestri del calcio totale tanto caro a Sacchi.

Kohler, secondo lei è possibile tracciare un parallelo tra Berti Vogts e Giovanni Trapattoni?

Sono molto vicini come carattere, mentalità e capacità di gestire il gruppo. La sola differenza: Vogts non fischia... Mi è bastato una stagione per avere la conferma che Trapattoni è un grande allenatore.

Con Vialli, Platt e Moeller che Juve sarà?

Sarà una grande Juventus e ci attenderanno al varco come la squadra da battere: dovremo superare concorrenza Milan e della Roma.

Moeller, fuori gioco in Nazionale, rischia di andare in panchina anche nella Juventus.

Andreas è molto avvilito per l'esclusione, e per il fatto che il ct gli ha dato alcuna spiegazione mentre ha parlato Doll. Binz e gli altri panchinari. Tutto ciò non scalfisce il suo entusiasmo per il trasferimento a Torino. Tecnicamente è fortissimo ma credo finirà fatalmente per occupare posizione molto simile a quella occupata da Roberto Baggio.

Anche Moeller si definisce offensivo che agisca in zona-gol ed è in questo ruolo che vorrà giocare nella Juventus. E', dunque, un doppione di Baggio, come lo fu Thomas Haessler che, bocciato a Torino e rivalutato a Roma, in questi Europei si è rivelato il numero uno?

Non c'ero nella Juventus di M di e non so perché Haessler non ha funzionato accanto a Baggio. So, però, che Thomas sta disputando un Europeo sensazionale. Quanto alla coesistenza Moeller e Baggio, ritengo possibile. C'è tempo ed è problema che sicuramente Trapattoni saprà risolvere.

Domani, a Goeteborg, lei marcherà Brian Laudrup.

Brian è stato mio compagno nel Bayern Monaco per due stagioni. Insieme abbiamo vinto scudetto nella Bundesliga. Ora siamo avversari. Lo conosco a memoria. So come fermarlo.

C'è chi prevede per Brian Laudrup una carriera più brillante quella del fratello Michael. E' d'accordo?

Sono tutti e due bravissimi. Più che fratelli sembrano gemelli: stesso dribbling, stesso modo di muoversi in campo. Michael è più esperto, ha vinto molto, prima con la Juventus e ora con il Barcellona. Brian deve ancora fare di strada.

Molti tifosi tedeschi si sono ti un lungo viaggio fino a Goeteborg ma trov biglietti.

Mi dispiace per coloro che sono venuti sin quassù e che dovranno vedere la finale in tv, ma do prenotare prima i tagliando. Forse non hanno creduto abbastanza in noi.

Qui ad Atvidaberg, nel vostro quartier generale, tutto è perfetto, troppo.

Non c'è pericolo di sottovalutare la Danimarca?

Impossibile dopo quanto ha fatto vedere con l'Olanda. Sappiamo che nel calcio può capitare di tutto. La Danimarca è una squadra d'alto livello, in salute. Anche se ha un giorno in meno di riposo e alcuni infortunati, ci darà filo da torcere. Ma noi dobbiamo .

Per Kohler c'è dietro l'angolo?

Sogno il titolo europeo dopo quello di campione mondiale. Poi, mi mancherà solo lo scudetto con la Juve...».

Bruno Bernardi

EURO FLASH

Oggi, congresso Uefa. Scade il mandato di sei membri dell'esecutivo: dieci i candidati. Matarrese dovrebbe essere rieletto vicepresidente.

MAROCCO. Il 2 luglio a Zurigo la Fifa assegna i Mondiali 1998. In lizza Francia, Marocco e Svizzera. Ieri, e Svizzera hanno ribadito le loro candidature. Favorita resta Francia, ma i marocchini rilanciano la sfida e sperano di sfruttare la dispersione di voti nel derby franco-elvetico e le simpatie raccolte presso il segretario della Fifa, Blatter.

NUOVE REGOLE. Avanti con la «sudden death», ma sempre nel contesto di tempi bloccati (15' + 15'). «Qualora perduri parità, stiamo studiando non sia il caso di ricorrere a discriminanti quali il fair play o il maggior numero di calci d'angolo o di parate». Insomma: di follia in follia.

DANIMARCA. Fuori combattimento Andersen e Bent Christensen, operati dallo stesso chirurgo, gli altri infortunati pian piano recuperando. Preoccupa soltanto Siveback, stirato una coscia. Troppo lavoro per i due massaggiatori al seguito: la federazione ne ha precettato un terzo.

Stasera a Licola affronta McGirt nel Mondiale dei welters

La scommessa di Oliva

Gioca l'ultima carta contro il picchiatore americano «Comunque vada, [redacted] avrò nulla da rimproverarmi»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Quello che [redacted] Patrizio Oliva disputa stasera, sul ring dell'Acquaflash [redacted] Licola, a [redacted] da Napoli, contro il fuoriclasse americano James «Buddy» McGirt, campione [redacted] mondo dei pesi welters versione Wbc, non è il solito campionato [redacted] mondo, [redacted] dei [redacted] che infestano l'inflazionato pugilato degli Anni [redacted] E' per il trentatreenne pugile napoletano [redacted] scommessa con se stesso. Una scommessa già vinta, indipendentemente [redacted] risultato, la cui incertezza [redacted] lega soprattutto alle speranze che l'esito non sia quello, drammatico, [redacted] indicherebbe la logica.

Patrizio Oliva si era ritirato dal ring nel luglio 1987 dopo il brutale ko ad opera dell'argentino Juan Martin Coggi che gli aveva strappato il titolo [redacted]diale Wba dei pesi superleggeri. Era [redacted] dei sacrifici, aveva la nausea della palestra, sentiva la nostalgia di una vita normale, da padre di famiglia. Due anni di riposo e di riflessione gli hanno fatto cambiare idea.

Oliva [redacted] in palestra, sia pure con un sostanziale correttivo, quello di preferire l'ambiente amico del «gym» napoletano [redacted] Elio Cotena alla rigida disciplina del «college» di Rocco Agostino a Bogliasco. «Torno - disse allora - non perché ho bisogno di soldi, [redacted] perché sento di potermi battere ancora per un titolo mondiale».

E, passando per una pri[redacted] probante conquista, quella del titolo [redacted] dei welters, ci è arrivato, anche [redacted] trovarsi sul ring con [redacted] fuoriclasse come McGirt, [redacted] tecnico, picchiatore eccellente, con 45 ko all'attivo [redacted] vittorie, [redacted] vuol dire aver vinto.

Ma Patrizio, a 33 anni, ha acquistato una maturità psicologica [redacted] gli consente di affrontare [redacted] fatalistica tranquillità anche questa durissima battaglia: «Comunque vada - dice - [redacted] in pace con me stesso. Ho vinto tutto quello che c'era da vincere, da dilettante e da professionista e so benissimo quello che vale McGirt, senz'altro [redacted] migliore dei quattro campioni del mondo dei welters. Sarebbe stato, secondo la logica [redacted] un tempo, un avversario da evitare, io invece gli vado incontro consapevolmente, perché per quest'ultima sfida mondiale voglio l'ostacolo più du[redacted]

Oliva [redacted] suo clan si [redacted] lamentati, invano, per la scelta della giuria da parte dei vecchi santoni del Wbc: accanto all'arbitro senza voto Arthur Mercante (Usa), ci sono due giudici statunitensi, Kezmarek e Guerra (messicano [redacted] nascita ma residente in California) e l'italiano Ferrari.

Dell'imparzialità dei due americani (e soprattutto della loro capacità di valutare la boxe «europea» di Patrizio) si potrebbe dubitare. Queste proteste servono, se non altro, [redacted] di[redacted] che Oliva crede in se stesso, nella possibilità di ipnotizzare McGirt con la [redacted] sfuggente, da abilissimo azzeccagarbugli. Crede insomma che si possa giungere ad assegnare [redacted] vittoria attraverso i cartellini dei giudici. Forse è un'illusione [redacted] no. In ogni caso, con qualsiasi risultato, la scommessa, si diceva, è già vinta.

[redacted]

[redacted]

Due pugili a confronto

James McGirt [redacted] nato [redacted] Brentwood (N.Y.) il 17-1-1964. E' stato campione del mondo dei superleggeri Ibf battendo Frankie [redacted] per kot al 12° round nel 1988, ha difeso il titolo mettendo ko Howard Davis e lo ha perso per kot con Meldrick Taylor. Ha conquistato la corona dei pesi welters Wbc a novembre 1991 battendo ai punti Simon Brown. Record di 56 vittorie (45 prima del limite), un pareggio e due sconfitte (una ai punti [redacted] una per kot).
Patrizio Oliva è nato a Napoli il 28-1-1959. Medaglia d'oro a Mosca 1980, prof da 12 anni. E' [redacted] campione d'Italia, d'Europa [redacted] del mondo (Wba) [redacted] i superleggeri, perdendo il titolo assoluto nel luglio 1987 per ko contro l'argentino Coggi. Tornato sul ring dopo [redacted] anni di inattività, ha riconquistato l'europ[redacted] nei welters battendo il britannico Laing. [redacted] vittorie (20 prima del limite), una sconfitta per ko.

Patrizio Oliva, 33 anni

Basket, gli azzurri si riscattano con la Polonia

Italia a Saragozza (grazie a Israele)

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Polonia travolta, dopo che ci era toccato [redacted] il [redacted] destino nelle mani di Israele, da noi [redacted] sconfitta per 20 punti. Un altro Italia-Francia, però, sugli spalti: azzurri a tifare Israele, transalpini a sperare che la Lettonia regalasse loro primato e qualificazione [redacted] Saragozza. Fuori [redacted] parquet, siamo più forti: abbiamo vinto. Cioè ha vinto l'orgoglio [redacted] Jamchy & C. che, a dispetto di un premio federale all'insegna del tradizionale senso del risparmio israeliano, hanno voluto entrare [redacted] le top-8 d'Europa, pur faticando per domare i lettoni.

A questo p[redacted] i giochi sembrano [redacted]. A parità di classifica, [redacted] differenza canestri dice che Italia e Israele andranno al girone finale di Saragozza e la Francia tornerà a casa: impensabile che Israele perda con le cenerentole Svizzera e Albania. Soltanto noi potremmo buttare tutto alle ortiche, perdendo domani (oggi riposiamo) l'ultimo confronto, con la Lettonia. Ma rifiutiamo un'ipotesi del genere: bravi sì, i lettoni, [redacted] con uomini contati, costretti a tenere ritmi bassi, a difendere con troppa prudenza per essere competitivi. E così hanno perso con Israele.

Un risultato che ha riportato un po' di serenità nel clan azzurro, turbato dalle sferzate [redacted] Rubini contro allenatori e giocatori italiani. Una polemica costruita dal «Principe», sempre abile a [redacted] bersagli alternativi per togliere i tecnici azzurri dal mirino [redacted] critiche. C'è riuscito, pur mettendo in imbarazzo proprio i due assistenti del ct, Zorzi (tecnico di Napoli) e Messina (coach della [redacted] Bologna), tirati in causa dalle generiche accuse alla categoria e costretti a mostrar solidarietà ai colleghi.

Più navigato, Zorzi si [redacted] barcamenato tra [redacted] «Rubini parla per eccesso, a causa del [redacted] viscerale per la Nazionale» e ricordi dei bei tempi andati: un colpo al cerchio azzurro e un colpo alla botte [redacted] club che de[redacted] fare show e risultati [redacted] prattutto, tirano fuori bei soldoni. Apparentemente più seccato Messina: «Non mi pare fosse il momento per esprimere certe [redacted]inioni. Sarebbe meglio giocare, e discutere poi. Ma non è colpa dei giocatori se il mondo è cambiato; l'allenatore può solo cercare di far loro scoprire [redacted] veri valori morali. Rubini vuole lo straniero anche nei campionati minori? Mah, si metta d'accordo con Gamba che vorrebbe un solo straniero anziché due in A».

E i giocatori? Dalla [redacted] replica di Costa («Forse non sono un campione, ma se non gli vado bene lo dica chiaro e mi lasci a casa») [redacted] contestazione di Ru[redacted] («Lo dice per caricarci, [redacted] è il modo giusto attraverso i giornali») e alla frecciata di Gentile («Non ci [redacted] stelle, qui, [redacted] 12 campioni sì, e non è giusto ricordarsene solo [redacted] si vince»).

Ieri comunque si è vinto, anche se la Nazionale ha perso una bella occasione per far notizia in positivo, concedendo a Riva il nuovo prim[redacted] di segnature in azzurro. E chi chiede amore per la squadra [redacted] fa poi ben poco per accattivarselo. Antonello ci [redacted] trascinati di forza nel primo tempo, quando la Polonia ci aveva costretti a inseguire: dopo gli 8 punti iniziali di Rusconi, solo il ritrovato Nembo Kid [redacted] capace [redacted] successo la via del canestro. Firmava il pareggio a quota 20 e subito dopo il primo vantaggio. Chiudeva [redacted] tempo con 24 punti, ben lanciato verso quella quota-record 46 che proprio lui stabilì nell'87 contro la Svizzera. [redacted] al 28'51", con Riva già a 37 e l'Italia a spasso (74-52), il ct lo richiamava in panchina. Addio primato. Perché? «Perché nessuno se ne era accorto», la risposta.

[redacted] del convincente Rusconi, perdoniamo qualche errore [redacted] Bosa, appena div[redacted] padre per la seconda volta. Se aveva la testa altrove [redacted]

[redacted]

[redacted]
A GAMBA BASTA [redacted]

Italia-Polonia 106-74 (51-36). *Italia* (tl 21/34): Coldebella 6 (vo[redacted] 6), Gentile 10 (6), Vianini 2 (6), Pucka 12 (6,5), Bosa [redacted] (6), Brunamonti 2 (6), Cantarello (sv), Pittis 8 (6), Riva 37 (9), Niccolai 13 (6), Costa 2 (6), Rusconi 10 (7). *Polonia* (tl 14/21): Grzechowiak 5 (5), Krysztof (ne), Rutkowski (ng), Sobczynski 12 (6,5), Szybilski (5), Zielinski 8 (5,5, 5° f 19'), Tomczyk 7 (5,5), Wojcik 14 (7), Jankowski 12 (7), Bacik 10 (6,5), Tomaszewski 2 (5), Wlodowski 4 (5). *Arbitri*: Ivanov (Bul, 6) e Rams (Slo, 6). **Altri risultati** (6ª giornata): Albania-Svizzera 85-84, Israele-Lettonia 79-69. L'Albania [redacted] tornata a vincere dopo tre anni: vittima, la Svizzera. *Classifica*: Italia p. [redacted]; Israele, Lettonia e Francia 6; Polonia e Albania 2; Svizzera 0. **Oggi.** Ore 17: Polonia-Albania; 19: Svizzera-Israele; 21: Lettonia-Francia; riposa Italia. **Formula.** La Fiba pare intenzionata a cambiare formula, concedendo i pass per i Giochi [redacted] base ai risultati dei precedenti campionati continentali o mondiali.

TENNIS

Senza scossoni la terza giornata del torneo di Wimbledon

Stich batte anche se stesso

Con l'israeliano Mansdorf perde la testa e il primo set, ma poi recupera
Un record per Ivanisevic: 34 aces al frastornato australiano Woodforde

LONDRA. Giornata senza troppi scossoni la [redacted] di Wimbledon. Michael Stich, campione uscente, [redacted] sul campo numero due, ha pagato all'inizio del match un nervosismo sproporzionato al valore dell'avversario, l'israeliano Mansdorf. Come spesso succede [redacted] tedesco, avendo bisogno di trovarsi un nemico per indirizzare la propria rabbia che altro non era se non paura di non essere all'altezza della situazione, l[redacted] ha trovato nel giudice [redacted] sedia, Kaufmann. Un colloquio ininterrotto quello tra Stich e lo statunitense, che ha fatto perdere completamente la concentrazione [redacted] tedesco. Ne ha approfittato l'israeliano per aggiudicarsi il primo set. Molto rapido negli spostamenti [redacted] nel prendere la [redacted] un servizio poco prevedibile, Mansdorf ha confermato di rappresentare [redacted] ostacolo da prendere [redacted] le molle, soprattutto sui prati dove due anni [redacted] sono [redacted] stato capace [redacted] trascinare Edberg, poi vincitore, ad un long-set decisivo. Ma il tennis [redacted] Mansdorf [redacted] efficacissimo solo fino ad una certa velocità sopra [redacted] quale viene meno la [redacted] coordinazione e lucidità tattica. Non appena Stich si è calmato ed [redacted] in grado di ragionare, ha potuto far valere la maggior potenza.

Anche gli altri favoriti hanno superato il turno, alcuni pagando un tributo relativo alla [redacted] adattabilità alla [redacted]perficie. Tra questi Ivanisevic [redacted] distratto nel [redacted] set, ma alla fine ha seppellito l'australiano Woodforde [redacted] una valanga [redacted] 34 aces, un record. Edberg, testa di serie n° 2 [redacted] torneo, ha superato con qualche affanno di troppo, il sudafricano Muller in tre set ma costretto dall'avversario a due tie-break.

La sorpresa è [redacted] invece nel tabellone femminile con la sconfitta di Arantxa Sanchez ad [redacted] della francese Halard. Ma si tratta di una sorpresa che non diminuisce l'interesse [redacted] il torneo nel quale si attendono soprattutto i quarti di finale per gli scontri tra le favorite.

[redacted] Lombardi

[redacted]
ARANCIA [redacted]

Singolare maschile (primo [redacted]o): Agassi-Chesnokov 5-7, 6-1, 7-5, 7-5. Secondo turno: Masur-Knowles 6-3, 6-4, 7-6 (7-3); Davis-Braasch 6-7 (5-7), 7-6 (7-5), 7-6 (7-3), 6-3; Stafford-P. McEnroe 6-4, 7-6 (7-3), 2-6, 6-2; Rosset-Fetchey 7-6 (7/5), 6-2, 6-3; Larsson-Costa 7-5, 6-3, 6-7 (5/7), 6-4; Boetsch-Roig 6-4, 6-2, 6-2; Gilbert-Youl 6-1, 7-5, 7-5; Stolle-Wilkinson 3-6, 6-4, 7-6 (15/13), 6-4; Stich-Mansdorf 4-6, 7-6 (7/4), 6-3, 6-3; Holm-Kulti 6-1, 6-2, 6-2; Ivanisevic-Woodforde 6-4, 6-4, 6-7 (4/7), 6-3; Lendl-Thoms 7-5, 7-6 (8/6), 1-6, 7-5; Krajicek-Haarhuis 7-6 (8-6), 6-3, 6-1; Edberg-Muller 7-6, 6-3, 7-6 (7/4).
Singolare femm. (secondo turno): Seles-Appelmans 6-3, 6-2; Halard-A. Sanchez 6-3, 2-6, 6-3; Frazier-Allen 7-6 (7/3), 6-1; Endo-Grunfed 5-7, 6-2, 7-5; Gildemeister-Helgeson 3-6, 6-4, 7-5; Huber-Tessi 6-2, 6-2.

ATLETICA

Agli Assoluti la Masullo vince nei 200 metri il suo 39° titolo

Laurent [redacted] Eddy

Il 22enne azzurro (13"51 nei 110 hs) [redacted] soli 5 centesimi dal record italiano
Ora punta alla finale olimpica, dove è convinto di battere il primato del padre

BOLOGNA. I campionati italiani vanno in [redacted] con la bella prova di Laurent Ottoz, 22enne finanziere di Aosta, che ha corso i 110 hs in 13"51, un tempo [redacted] soli 5 centesimi dal primato italiano [redacted] del padre Eddy, stabilito nella [redacted] lontana finale olimpica [redacted] dal Messico '68 quando il due volte campione d'Europa ottenne la medaglia di bronzo.

Ieri sera al Dall'Ara di Bologna non si capiva chi fosse il più contento, se papà Ottoz in tribuna o il figlio in pista. L'anno scorso Laurent al Delle Alpi di Torino vinse in 13"65, ora si è migliorato. Il record sembra sempre più vicino. [redacted] ci fosse [redacted] umidità e avesse fatto più caldo - ha detto Laurent - sarebbe stata questa la volta buona, ma sono sicuro che presto ce la farò. Mi spiace per mio padre, ma so che anche lui attende con ansia questo momento».

La famiglia Ottoz è una famiglia di sportivi. Eddy, che lavora [redacted] mondo dell'informatica, ha sposato 23 anni fa Liana Calvesi, figlia di Sandro Calvesi (maestro nell'insegnare la [redacted] disciplina degli ostacoli) e di Gabre Gabric (disc[redacted] valore negli Anni Trenta). Eddy e Liana hanno messo al mondo, oltre a Laurent, anche Patrick, 21enne anche lui discreto ostacolista, e Pilar, 16enne dedita al salto in alto e ai [redacted] hs. «Tenterò il primato al Sestriere o magari alle Olimpiadi - ha aggiunto Laurent - e sarà il giusto premio per i sacrifici fatti da tutta la mia famiglia. Per anni ci siamo sacrificati vivendo a Formia. Mio padre mi veniva a trovare una volta al mese per darmi i giusti consigli». Secondo Eddy, suo figlio può puntare alla finale olimpica.

La gara dei 110 hs è una gara strana. L'ostacolista deve avere il ritmo della gara [redacted] il suo procedere assomiglia quasi ad un balletto tra [redacted] ostacolo e l'altro. [redacted] passi tra una barriera e l'altra, velocissimi, [redacted] l'ostacolista che [redacted] «salta» l'ostacolo, [redacted] lo «passa» come si dice in gergo. Un mulinello [redacted] gambe spaventoso, sopra il quale la testa dell'atleta resta sempre alla medesima altezza, lungo una linea retta e parallela al terreno.

Tra [redacted] altre gare [redacted] segnalare, in chiusura [redacted] campionati, l'8,04 nel lungo di Evangelisti, la conferma [redacted]iti negli 800 (1'46"50), la vittoria di Lambruschini nei 3000 siepi (8'28"20) e anche un ruggito della Masullo nei 200: a 33 anni è la vittoria n. 11 in questa gara, per un totale di 39 titoli italiani assoluti.

[redacted]

[redacted]

Il calendario '93

[redacted] al Messico due Gran Premi per il [redacted]

PARIGI. Il consiglio mondiale della Fisa ha votato ieri il calendario del prossimo campionato del mondo di F1 che, secondo il presidente, l'inglese Max Mosley, dovrebbe essere definitivo. La novità è rappresentata dall'esclusione del G.P. [redacted] Messico e dall'introduzione di una seconda corsa in Giappone (il G.P. d'Asia sulla nuova pista di Autopolis). Queste [redacted] date.
28/2: Sud Africa (Kyalami).
14/3: Brasile (San Paolo).
4/4: Asia (Autopolis).
25/4: San Marino (Imola).
9/5: Spagna (Barcellona).
23/5: Monaco (Montecarlo).
13/6: Canada (Montreal).
4/7: Francia (Magny-Cours).
11/7: Inghilterra (Silverstone).
25/7: Germania (Hockenheim).
15/8: Ungheria (Budapest).
29/8: Belgio (Spa-Franc.).
12/9: Italia (Monza).
26/9: Portogallo (Estoril).
24/10: Giappone (Suzuka).
7/11: Australia (Adelaide).

[redacted]

Nel Giro della Svizzera vince Boyer, Bugno a 13", Argentin si ritira

[redacted] ko, Furlan [redacted]

E Lelli torna alla vittoria nel Giro di Puglia

Bugno e Furlan, botta e risposta. La storia di questo Giro della Svizzera è sempre la stessa. Ieri, nel giorno della vittoria di Boyer, gregario di LeMond, il campione del mondo e il leader della classifica generale [redacted] dati battaglia sulle rampe del Julier, l'ultima ascesa della giornata. Prima ha provato Bugno, poi ha risposto Furlan con un attacco che ha scrollato di dosso dai due [redacted] resto degli avversari più pericolosi. Bugno e Furlan hanno accumulato 23" in cima su Breukink, 43" su LeMond, [redacted] alla fine la discesa ha consentito il ricongiungimento generale, Boyer escluso. Il francese, infatti, era già andato via sui primi tornanti, spinto [redacted] frase che gli aveva detto Bugno: «Stavolta vinci tu».

Conclusione della giornata: Furlan mantiene i 31" su Bugno ed è vicinissimo [redacted] traguardo più prestigioso della sua carriera: «Se arriverò al Laax con Bugno, potrò [redacted] avercela fatta». Laax è l'arrivo di tappa (in salita) [redacted] oggi, in pratica l'ultimo esame del Giro che si concluderà domani con una tappa pianeggiante a Zurigo. Bugno è arrivato al traguardo battendo i denti, dicendo di aver patito molto il freddo. [redacted] chi gli ha chiesto un commento alla tappa, ha risposto [redacted] con una previsione concedendosi poche possibilit[redacted]: «Furlan merita di vincere il Giro».

Il Giro di Svizzera - ieri tra gli spettatori c'era anche Chiappucci in ritiro a Saint-Moritz - ha perso inta[redacted] due protagonisti. L'irlandese Roche non è partito da Chiasso: la schiena gli fa ancora male. Si è [redacted] invece dopo il San Bernardino, il primo colle della giornata, Moreno Argentin. Brutta botta per Fondriest, arrivato al traguardo con 23' di ritardo.

Intanto Massimiliano Lelli [redacted] tornato a gustare, nel giro di Puglia [redacted] a [redacted] anno di distanza, il sapore esaltante [redacted] vittoria. I suoi ultimi due successi risalivano al Giro d'Italia '91, tappe [redacted] Monviso e di Selva Val Gardena; poi un lungo periodo buio.

A Locorotondo, ha vinto con [redacted] stile del finisseur: contropiede su un st[redacted] portato nell'estremo finale da S[redacted] e Settembrini (che voleva festeggiare il compimento dei [redacted] anni) e contani[redacted] della muta del gruppo in rimonta.

La corsa di ieri è stata caratterizzata [redacted] defilamento di Cipollini («Non mi piace fare il cannibale») [redacted] insistente ricerca del successo da parte della Italbonifica, all'assalto con Allocchio, Vairetti [redacted] Settembrini, e soltanto parzialmente ripagata dal secondo posto ottenuto da Fontanelli, che ha preceduto Van der Poel.

Con la classifica bloccata da Arnould e altri due francesi nei primi tre posti, oggi conclusione a Martina Franca. [c. p.]

Analisi delle tendenze di mercato

Buoni [redacted] in [redacted] [redacted] le auto [redacted]

Piacciono spider, coupé e familiari Monovolume in continua crescita

Oltre 1.100.000 le automobili definite «di nicchia» [redacted] state vendute l'anno scorso [redacted] Europa su un mercato globale di 13.350.000 unità. Per vetture di nicchia si intendono, in particolare, le station wagon, le sportive che comprendono coupé, spider [redacted] cabriolet, [redacted] le monovolume.

La parte del leone è delle station wagon, auto estremamente versatili, [redacted] grande capacità [redacted] carico, dotate ormai di ogni confort [redacted] studiate per il tempo libero: non hanno più nulla da spartire con le vecchie [redacted] spartane giardinette. Anche le sportive coprono una discreta fetta di mercato, mentre fanalino di coda sono le monovolume, le cui vendite sono però in progressivo aumento.

L'importanza di questo multiforme settore del mercato automobilistico è stato messo in evidenza dall'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, in una intervista rilasciata l'anno scorso al mensile «Fortune Italia». Affermando [redacted] credere nella grande validità [redacted] tali modelli (nelle station wagon il Fiat, Alfa [redacted] Lancia offrono una grande varietà di prodotti), ha anticipato il ritor[redacted] (o, nel caso delle movolume, il debutto) di Torino in tutte le nicchie. Rivedremo coupé che riprenderanno la grande tradizione italiana degli Anni 60 [redacted] 70, un agile spider [redacted] anche, appunto, una monovolume con i marchi Fiat e Lancia.

Il made in Italy risponderà così all'offensiva in materia lanciata dagli altri costruttori europei e, soprattutto, dai giapponesi. In complesso, nello scorso anno sono state vendute in Europa 1.126.000 unità, di [redacted] 823.000 station wagon, [redacted] incremento dell'11,4% sul 1990 (739.000), 221.000 sportive tra spider, coupé e cabriolet contro 149.000 dell'anno precedente (+48,3%) e 82.000 monovolume contro [redacted] nel '91 (+19,4%).

Per le giardinette i dati disponibili riguardano Italia, Francia, Danimarca, Regno Unito, Olanda, Belgio, Svizzera, Spagna e Austria, mentre per le altre due categorie sono compresi tutti i Paesi europei. Da rilevare che per le monovolume, ancora su piccoli numeri, la tendenza all'aumento si [redacted] accentuata nel primo trimestre di quest'anno con 27.800 vendite contro 18.000 nello stesso periodo '91 e un incremento di oltre il 54%.

Interessante l'analisi dell'andamento in Italia. Le vendite complessive [redacted] l'anno scorso di oltre 210.000 unità su un mercato globale [redacted] 2.340.000 auto, contro 156.500 nel 1990, con aumenti notevoli per tutte le nicchie. Le station wagon [redacted] salite nel '91 [redacted] 172.000 immatricolazioni (erano state 127.000 nel 1990), [redacted] un miglioramento del 35% che è salito addirittura [redacted] 50% circa nei primi quattro mesi '92 con 87.100 unità contro 58.600 nello stesso periodo '91.

Analogo discorso vale per le sportive. Nel 1990 le vetture vendute [redacted] 24.000 (15.000 coupé, 2.600 spider e 6.400 cabriolet), nel 1991 [redacted] salite a 33.000 con circa 19.000 coupé, 5.500 spider [redacted] 8.500 cabriolet. Anche in questo caso, però, i consuntivi del primo quadrimestre '92 [redacted] migliori, con 15.000 vetture [redacted] 10.700 dell'anno prima e un miglioramento del 40%.

Per le monovolume i risultati sono indicativi di una tendenza ben definita. L'anno [redacted] le immatricolazioni hanno raggiunto 5.100 pezzi contro 4.500 nel 1990, con un incremento del 13,6%, ma nei primi quattro mesi '92, nei confronti dello stesso periodo dell'anno scorso, [redacted] passate da 1.460 [redacted] 2.440 unità con un incremento intorno al 40%.

E' una conferma che in Italia, come in Europa, [redacted] un importante mercato per queste vetture. La voglia di distinguersi e la cultura del tempo libero hanno portato le auto di nicchia al 10% delle vendite complessi[redacted].

Renzo Villare

Test in Inghilterra dell'inedito motore sperimentato anche dalla Fiat

Nel disegno si nota il limitato ingombro del 3 cilindri Orbital (1200 cc e 80 Cv)

La Ford sta preparando 60 Fiesta per collaudare a fondo il nuovo propulsore

Nel domani della Ford Fiesta un due tempi targato [redacted]

COLCHESTER. Quatto quatto compare all'orizzonte il motore a due tempi. Un propulsore antico come l'auto e molto diffuso in campo motociclistico [redacted] nautico, ma finora poco apprezzato nel mondo delle quattro ruote per gli alti consumi, il funzionamento rumoroso e l'elevato livello [redacted] emissioni. Il mal esempio della tedesca Trabant insegna.

[redacted] la società australiana Orbital Engine Company, con [redacted] suo ingegnoso sistema di iniezione diretta ad aria compressa del carburante, ha ridato vita a questo tipo di motore, riuscendo ad annullare gli svantaggi, anzi trasformandoli in vantaggi, [redacted] a mantenere gli aspetti positivi, che sono tanti: leggerez[redacted] compattezza, semplicità costruttiva, manutenzione ridotta al minimo. E adesso, appunto, grazie all'eccellente rendimento, consumi ed emissioni sono diventati minori rispetto al classico propulsore [redacted] quattro tempi.

Prima di gridare al miracolo (insegnino le aspettative create dal Wankel [redacted] le successive delusioni) bisogna attendere che il sistema Orbital dimostri tutta la sua validità, ma, intanto, molti costruttori stanno sperimentando il dispositivo, negli Usa (General Motors, ad esempio), in Giappone (Toyota, pare) e in Europa (Fiat, Ford e Jaguar, che punta su [redacted] sei cilindri). La società australiana ha prodotto un 3 cilindri di 1200 cc che [redacted] Case analizzano e sviluppano, [redacted] bene precisare che ciascuna, probabilmente, realizzerà [redacted] «suo» due tempi, su misura per le proprie [redacted]sità, utilizzando il marchingegno ideato dalla Orbital e coperto da brevetti.

In tale fervore di attività, che ha coinvolto anche la Pininfari[redacted] (la [redacted] car Ethos presentata al Salone di Torino [redacted] il 3 cilindri Orbital, che, tra l'altro, per le [redacted] ridotte dimensioni e il peso contenuto appare ideale per realizzare audaci design), [redacted] Ford Europa è stata la prima [redacted] pubblicizzare il suo impegno. In questi giorni la multinazionale europea di Detroit ha illustrato [redacted] Colchester, in Inghilterra, i suoi studi [redacted] permesso di guidare alcuni prototipi: alcune Fiesta spinte da tale motore, dotato di catalizzatore ossidante, più semplice e [redacted] del trivalente.

«Stiamo lavorando sull'Orbital da [redacted] anni - dicono in Ford, dove 24 specialisti si dedicano al progetto - e abbiamo ultimato un primo gruppo di 25 Fiesta presso il centro di Dagenham. In totale ne faremo 60, che dovranno percorrere alcuni milioni di chilometri per valutarne l'affidabilità in ogni condizione. Noi abbiamo fiducia, i test [redacted] stati finora positivi, anche i consumi d'olio sono limitati, un litro per 5000 km, ma occorreranno almeno 3 anni prima che esca una Ford a due tempi».

Le impressioni di guida? Eccellenti. Con 80 Cv a [redacted] giri/1' (+10% rispetto [redacted] un [redacted] tempi di analoga cilindrata) [redacted] una coppia massima di 125 [redacted] a 4000 giri (+14%), la velocità è di 160 km/h (da zero [redacted] 100 l'ora in 11"), da 50 a 100 in quarta in 13"): accelerazioni brillanti, elasticità formidabile (in quinta, da 1000 giri, si sale senza problemi). La «voce» è diversa, più aspra; ma [redacted] rumorosità, più evidente al minimo, rimane modesta. Un oggetto interessante: [redacted] fioriranno. In Ford ci credono. E anche in [redacted]iat: Torino [redacted] sviluppando con l'Orbital un due tempi altrettanto competitivo. **(m. fe.)**

NOVITA' A PARIGI

Ecco [redacted] Citroën ZX [redacted] [redacted] valvole

In autunno la Citroën presenterà al Salone [redacted] Parigi una versione sportiva della ZX. Si tratta della 16 V, con carrozzeria a tre porte e motore a 4 cilindri e 16 valvole con catalizzatore a tre vie: 1998 cc, 155 Cv a [redacted] giri/1', [redacted] kgm a 3500, 220 km/h (da 0 a 100 km/h in 8"5). [redacted] ZX 16 V ha un aspetto aggressivo, con elementi che ricordano la Rally Raid vincitrice [redacted] Rally di Tunisia, e un ricco equipaggiamento, tra cui spicca l'impianto Abs. Sul lunotto è inserito uno spoiler. Volante e pomello cambio [redacted] rivestiti in cuoio.

[redacted]

FLASH [redacted]

Fari a luce gialla la Francia si adegua

Dal prossimo 1° gennaio le auto importate in Francia per la vendita [redacted] pubblico non dovranno più avere i fari a luce gialla. Lo ha stabilito un decreto ministeriale in vista della piena integrazione [redacted] mercato europeo.

Anche in [redacted] più [redacted] vetture

Anche in Svizzera si rubano sempre più auto. Nel '90 le assicurazioni hanno sborsato 55,1 milioni di franchi per risarcire i 17.747 furti di [redacted] o di oggetti contenuti nelle stesse. L'anno scorso il [redacted] è stato di 11.658 (oggetti esclusi) con un incremento [redacted] 27%. Le compagnie vogliono un aumento della polizza «casco totale».

Maratona Mitsubishi per i 75 anni di vita

Con un percorso [redacted] circa 3000 [redacted] l'Europa si è conclusa in questi giorni a Merano la «Classic Marathon 1992». La competizione, [redacted] e proprio rally [redacted] auto storiche, è stata organizzata [redacted] «Mitsubishi Europe» in occasione del 75° anniversario della capogruppo Mitsubishi Motor. Alla competizione hanno partecipato [redacted] equipaggi a bordo di vetture degli Anni [redacted] a 70. Vittoria dell'equipaggio inglese Gammons-[redacted] Mg, seguito da altri tre, sempre britannici, su Morgan, Jaguar E e Mini Cooper.

Lussemburgo, [redacted] più [redacted] in città

Il Lussemburgo ha deciso di abbassare il limite di velocità sulle strade urbane. Dal prossimo 1° luglio esso scenderà da 60 a 50 km/h, adeguandosi a quanto previsto dalla maggi[redacted] pa[redacted] dei codici stradali Cee.

La Gm/Opel venderà monovolume Pontiac

Per rispondere meglio alla crescente domanda di veicoli monovolume nei mercati europei, la General Motors Europe curerà la distribuzione e la vendita del monovolume [redacted] Trans Sport in Austria, Germania, Italia, Olanda, Spagna e Portogallo: dal '93 in questi sei Paesi una rete di concessionari Gm/Opel particolarmente selezionati provvederà allo scopo.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CANAVESE prestigiosa casa 12 camere saloni adatta attività commerciali vendesi L. 1 milione al mq. S.C.S [redacted] 837.259.

CANNES a 300 m Croisette bilocali da L. [redacted] milioni, trilocali L. [redacted] milioni. [redacted] 011.761.591.

CARMAGNOLA casa abitabile subito salone 3 camere cucina bagno cantina portico terreno e meleto cortile. Tel. 011.69.20.

CASCINA 11 vani stalla porticati terreno mq 17 mila vicino casello Fossano vendo L. 175 milioni. Tel. 0121.794.624.

CASTAGNETO PO vendesi cascinale ristrutturato mq 550 con terreno mq 7000 ottima posizione. Gofim 011.889.9185.

CA' ZOTTO 550 mt sul livello del mare [redacted] ristrutturata in zona panoramica, [redacted] soggiorno, 2 camere, bagno, [redacted] terrazza, cantina, acqua luce e strada. Terreno [redacted] 500 (orto e giardino) L. [redacted] milioni [redacted] 0173 81.771 - 81.187 (anche fax).

CERIALE sul lungomare vendo [redacted] spazioso bilocale vista mare 270 milioni. Tel. 011.669.8379 ore serali.

CERIALE vicino vista mare, soggiorno cucinotta, 2 camere, mansarda e giardino L. 320 milioni. Tel. 0182.821.335.

CERIALE 800 mt mare [redacted] cucinino servizi balcone posti auto lussuoso contesto L. 98 milioni. Tel. 0182.554.677.

COCCONATO alloggio in casa d'epoca ristrutturato salone, 3 camere, cucina 2 servizi box auto cantina. Tel. 942.1646.

COLLINE biellesi Torrazzo 3 km golf Le Betulle 2 rustici ristrutturati adiacenti totale mq 300. Germani 812.5145.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo [redacted] appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011.761.591. Fax: 761.749.

COSTA AZZURRA Sun Agency vende appartamenti in costruzione con garanzia bancaria. Prezzo medio FF. 20.000 mq. Tel. 0033.93.508.855 (Campi).

[redacted] Borgio ad Albenga vicino mare alloggio in costruzione termoautonomo. Mutuo e dilazioni. Tel. 019.811.485.

DIETRO Langhe 625 mt sul livello mare alla fine di una borgata, in posizione soleggiata e panoramica, rustico in buono stato, su 2 piani, in pietra, totalmente indipendente. Terreno mq 2400 (orto ed eventuale vigna) L. 78 milioni. Tel. 0173 81.771 - 81.187 (anche fax).

EDILCASE (011) 561.2535 S. [redacted] d'Asti frazione Val Mellana a soli 45 km da Torino vende villetta recente per 280 mq totali con mq 1200 giardino prezzo affare L. 260 [redacted] dilazionabili.

GEOMETRA cerca casetta catione o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. [redacted]

[redacted] vendesi bella casetta ristrutturata con giardino ideale vacanze prezzo interessante. Tel. 521.2272.

GIAVENO vendiamo porzione [redacted] cascina ristrutturata box auto soggiorno cucina 2 camere servizi. Tel. 434.5756.

[redacted] villa indipendenti costruendo vene metrature volendo con [redacted] mq terreno. Tel. 937.6227 pomeriggio.

[redacted] DI [redacted] alto reddito bilocali da FF. 1 milione. [redacted] FF 510 [redacted] Mutuo 80%. Tel. 011.761.591.

GOLFO ST. TROPEZ
villette individuali con giardino a [redacted] mt dalla spiaggia delle [redacted] prezzi a partire da L. 187 milioni. Dyan 819.5663.

GRAVERE (Susa) libera casa nuova di 4 alloggi: 2 di 50 mq e 2 di 70 mq circa, cantine box giardino ottimo affare L. 385 milioni. Tel. 780.0128.

MARE incontaminato della Sardegna appartamento 50 mq, 30 milioni massima serietà. Tel. 02.295.18494.

[redacted] DES ANGES [redacted] mare spiaggia privata, piscina, impeccabile, varie metrature da costruttore. Tel. 31[redacted]

MENTONE a 300 mt dal mare nuovo monolocali da 40 mq da L. 83 milioni. Bilocali mq 50 più 48 da L. 132 milioni. [redacted] 011.569.782 - 504.[redacted]

[redacted] bella villa a 3 km centro città in zona [redacted] composta da: soggiorno 4 camere [redacted] bagno più doccia giardino 1500 mq. Agenzia Amaranto tel. 0033.93.578.989.

MENTONE E NIZZA
appartamenti [redacted] metrature in [redacted] plessi centrali, lungo mare. Alte prestazioni. Vista mare. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011.566.3041.

MENTONE monolocale 33 mq centro città FF 480 mila, bilocale 50 mq FF. 800 mila. Europa Mentone 0033.93.575.706.

MONCRIVELLO villa cabinata con giardino lunario posizione incantevole possibilità mensa da. Tel. 011.69.20.

MONGINEVRO bilocale 37 mq vicino piste arredato FF 415 mila. Nazionale Immobiliare 011.581.2886. Immobilia 0033 922.10627.

MONTE CARLO appartamento da ristrutturare 85 mq con cantina prezzo interessante. Sun Agency tel. 0033.93.508.855.

NIZZA Ovest vista mare comodi spiaggia, parco, piscina, bilocali da L. 150 milioni. Tel. 011.761.591.

OULX impresa premola alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011.581.1137 - 0122.831.251.

PA. NA Cagnes [redacted] Mer 150 mt mare ottime rifiniture mono/bi/trilocali da L. 88 milioni, Mutuo, dilazioni. Tel. 011.696.4654.

PA. [redacted] Cannes Point Des [redacted] Croisette palazzina prestigiosa fronte spiaggia Permuta. Trattative riservate. Tel. [redacted] 696.4677.

PA. NA Cannes pronta consegna immerso parmeto piscina golf tennis club house da L. 103.500.000. Mutuo dilazioni. Tel. 011.696.0577.

PA. NA Le Cannet ottimo affare nel verde affitto garantito mono/bi/trilocali da L. 99 milioni. Mutuo, dilazioni. Tel. 011.696.4677.

PA. NA Nizza collina panoramicissima mono/bi/trilocali rifiniture prestigiose da L. 90 milioni. Mutuo, dilazioni. Tel. 011.696.0577.

PA. NA Nizza 800 mt mare vicino centro commerciale ultime disponibilità mono/bilocali da L. 79 milioni. Tel. 011.696.4677.

PA. NA S. [redacted] palazzina pronta [redacted] segna nel verde [redacted] tennis piscina club house [redacted] L. 87 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 011.696.0577.

PA. NA S. Raphael [redacted] mt mare immerso nel verde bi/trilocali da L. 105 milioni. Mutuo dilazioni. Tel. 011.696.4677.

PA. NA Villefranche ultime [redacted] attaccio baia [redacted] prestigiose. Trattative riservate. Tel. 011.[redacted]

PINE[redacted] casa [redacted] campagna libera 4 lati ristrutturata 8 vani 2 bagni [redacted] na posizione incantevole. Tel. 011.69.20.

PINEROLESE (Cro) [redacted] villetta [redacted] giardino in posizione panoramica L. 80 milioni. GR 0121.795.353.

SALICE D'ULZIO [redacted] centrale soleggiato mq 105 ottime condizioni vendesi. Nordimmobili 740.270.

SARDEGNA [redacted] sul mare vendiamo appartamenti [redacted] 29 milioni. Tel. 02.295.18494.

SARDEGNA Immobiliarde Porto Raphael [redacted] villa prestigiosa prospiciente mare. Tel. 0789.754.500.

SARDEGNA Torre delle Stelle (Ca) villa posizione esclusiva accesso privato mare salone 4 camere 3 bagni cucina terrazzi arredi pregiati. Tiemme 329.8876.

SAUZE di Cesana ultime ville consegna settembre semiarredate Iva 4% mutuo e dilazioni con impresa. Gestione 808.873.

SCIOLZE casa abitabile salone 3 camere cucina bagno cantina mansarda giardino mq 1000 L. 182 milioni. Tel. 011.69.20.

SOLO 49 milioni villetta Sardegna Nord servitissima zona turistica con giardino privato. Tel. 02.295.18494.

S. RAPHAEL Frejus vista mare mono da FF. [redacted] mila. Bilocali FF [redacted] mila. Ville FF 2 milioni. Tel. 011.761.591.

S. [redacted] bilocale vicino mare [redacted] termoautonomo cantina. Studio 52 tel. 0184.485.263.

VALLE Susa Mocchie rustico ristrutturato 2 camere cucina cantina terreno 1500 mq capanno. Grimaldi Rivoli 953.2632.

VENDESI alloggio 150 [redacted] in castello zona Foggi (Imperia). Telefonare 835.533.

VILLETTA con mansarda e tavernetta a 45 km Torino vicinanze Bra su 2 piani con soggiorno cucina 2 camere 2 servizi box L. 100 milioni e L. 110 milioni mutuo. Tel. 011.385.5445.

VISCHE 41 km Torino ampia casa campagna indipendente panoramica 2000 mq terreno Inv. Imm vende 582.6283.

110.000.000 casa indipendente abitabile subito 5 vani bagno giardino e porticato 25 km da Torino vendesi interamente mutuabile. Tel. 658.235 - 658.303.

120.000.000 80 mq su 2 piani libero a Favria in porzione di casa. Fin.Tekno 495.207.

90.000.000 Castagneto Po 2 rustici con giardino indipendente progetti approvati e oneri di urbanizzazione assolti vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bellaria [redacted] Marina Riviera Romagnola affittiamo [redacted] appartamenti sul mare a partire [redacted] L. 350 mila settimanali luglio. Tel. [redacted]

[redacted] affitto a settimane appartamenti arredati mare Silvi, montagna Pescasseroli. Campo di Giove tel. 0864.85.050.

AI Lidi [redacted] relax. Affitti mensili e settimanali villette a prezzi vantaggiosi 0533.39.418.

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione. Giugno, luglio, agosto. Tel. 0541.387.066.

ASTIGIANO affitta rustico ristrutturato uso seconda casa 2 letto 2 bagni terrazze [redacted] cucina riscaldamento [redacted] 3000 mq giardino L. 1 milione e mezzo mensili. Tel. 0141.595.177 - 958.226.

BIBIONE mare affitta villette, appartamenti da L. [redacted] settimanali. Telefonatemi invierò fotografie. Tel. 0431 [redacted] 439.261.

CORSICA a Propriano affittasi a settimane agosto bilocale 4 letti residenza nuova a 150 mt dalla spiaggia. Tel. 812.5731.

LOANO Borghetto Santo Spirito [redacted] Moreno 0182.970.095 affitta alloggi [redacted] luglio agosto settembre.

S. [redacted] affitto mesi luglio agosto settembre 4/5 posti letto vicino mare. Studio 52 0184.485.263.

47 Alberghi, pensioni, residences

A.A.A. DIANO MARINA Hotel Silvano *** [redacted] 403.014 - [redacted] 402.730 completamente rinnovati piscina letti comforts, ottime cucine [redacted] Soggiorni speciali famiglie.

A.A. MILANO MARITTIMA vacanze genuine negli Alberghi del Consorzio Anello del Pino buona organizzazione, buon servizio ambiente confortevoli giusto prezzo. Per le tue vacanze al mare scegli gli Alberghi col marchio di qualità. Ufficio informazioni. Tel. 0544.992.018.

[redacted] Montegrotto Terme [redacted] tel. [redacted] grande parco naturale, 3 piscine con idromassaggio, giochi d'acqua, tennis, garages, bocce, aria condizionata, scelta menu, cure in hotel fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa L. 74 mila/84 mila.

ABRUZZO Club Mare - Hotel President 64029 - Silvi Marina Teramo. Prima categoria aria condizionata splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare parco (10.000 mq) piscine tennis vari tipi sports animazione spettacoli serali parco giochi bimbi miniclub custodito scelta menu specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni telefono fax 085.935.0241.

ABRUZZO mare pulito Hotel Hermitage Silvi Marina Teramo direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti strade compreso nel prezzo: ombrellone, sdraio, piscina, tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere balconi vista mare servizi telefono scelta menu. Offerte promozionali famiglie bimbi L. 20 mila, bimbo club con animatore. Informazioni 085.930.281 - 930.553. Fax 085.935.3680.

ABRUZZO - 64022 Giulianova Lido (Te) Hotel Promenade *** Tel. 085.800.3338 - Fax 800.5983 direttamente sul mare piscina pineta orchestra tutte stanze servizi telefono balcone vista mare 2 bars taverna menu a scelta pesce parcheggio coperto tutte auto aria condizionata sale pranzo. Giugno/settembre L. 50 mila/60 mila - luglio/agosto L. 75 mila/87 mila tutto compreso anche ombrelloni spiaggia privata. Sconto bambini. Gestione proprietaria.

A Cesenatico Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34 tel. 0547.87.170. Piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, tessera, menu scelta, buffet insalate, scuola nuoto, ginnastica. Possibilità televisione in camera. Pensione completa giugno/settembre L. 48 mila, luglio L. 58 mila, agosto L. 66 mila.

A Cesenatico - Wivien Hotel *** Tel. 0547.85.388 - Piscina solarium, idromassaggio, menu scelta, animazione, pensione completa L. 48/75 mila. Sconti famiglie.

ADMIRAL Palace hotel **** Rimini tel. 0541.381.771 sul mare camere tv satellite frigobar telefono aria condizionata box doccia idromassaggio ristorante panoramico menu carta pianobar garage pensione completa da L. 59 mila.

ALASSIO week end in chalet pernottamento L. 30 mila pensione completa L. 60/70 mila. Tel. 0182.640.549.

AL Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio. Tel. 0184.43.008 - 011.331.758.

A Milano Marittima Hotel Savini **** direttamente sulla spiaggia privata, piscina, parcheggio, piano bar, stanze con televisione, cassaforte, telefono, balcone, cucina raffinata, buffet di insalate e pasticceria. Giugno L. 66 mila, luglio e fine agosto L. 99 mila, agosto L. 149 mila. Via XVIII Traversa - Tel. 0544.994.719 - Fax 991.834.

AQUILA D'ORO Hotel - Riccione centro - isola pedonale, al mare, ascensore, giardino, cucina curata dal proprietario, menù variato, pensione completa luglio L. 50 mila / 65 mila. Sconto famiglie 10%. Agosto L. 75 mila - 55 mila. Settembre L. 45 mila. Tel. 0541.41.353.

ARDORA Residence S. Francisco 0182.87.381 affitta appartamenti piscina e giardino. Ultime disponibilità.

A Rimini/Miramare Hotel Golden tel. 0541.375.345 - 372.345, sul mare, confortevole, piscina, camere, servizi, colazione, buffet, scelta menù. Luglio L. 53 mila/agosto L. 69 mila - settembre L. 43 mila.

A Rimini Viserba albergo My Glory vicino mare giugno L. 28 mila luglio L. 33 mila sconto bambini 0541.738.329.

CATTOLICA ferie [redacted] Hotel Imperiale *** prospiciente [redacted] tel. [redacted] 961.334 piscina, 2 menù scelta, prima colazione buffet, parcheggio. 3 persione stessa camera [redacted] pagheranno solo per 2, la terza è gratis. Giugno L. 50 mila luglio L. 64 mila.

CATTOLICA ferie gratis Hotel Vendome *** tel. 0541.963.410 50 mt mare idromassaggio aria condizionata parcheggio 2 menù scelta colazione buffet tre persone stessa camera pagheranno solo per 2, la terza è gratis, giugno L. 43 mila, luglio L. 54 mila.

CATTOLICA Hotel Alba tel. 0541.962.830 vicinissimo mare squisiti menù camere servizi, prezzi convenienti parcheggio sconti bambini. Colazione buffet bar.

CATTOLICA Hotel d'Annunzio tel. 0541.961.721 moderno rinomata cucina casalinga bassa L. 28 mila 35 mila luglio L. 42 mila agosto L. 54 mila/38 mila.

CATTOLICA Hotel Flaminio 2ª categoria sul mare tel. 0541.961.858 - ogni confort, specialità pesce, scelta menù. Spettacoli giugno L. 35 mila/38 mila - luglio L. 49 mila.

CATTOLICA - Hotel Handy Sea *** Tel. 0541.960.165 - nuovo, sul mare, parcheggio, menù alla carta, specialità pesce, carne alla griglia, lingo privato. Giugno L. 39 mila. Luglio L. 48 mila, agosto interpellateci.

CATTOLICA Hotel Madison **** tel. 0541.968.308 fax 961.470 categoria superiore ampia piscina idromassaggio palestra sauna camere balcone sul mare aria condizionata filodiffusione tv satellite frigobar serata in piscina ricca scelta menù veneti antipasti crudità buffet buffet dolci. Giugno settembre L. 60 mila/67 mila luglio L. 77 mila/90 mila agosto L. 110 mila garage.

CATTOLICA Hotel Negresco **** prestigioso Tel. 0541.967.616 piscina riscaldata 3 menù scelta buffet prima colazione 2 ricchi buffet settimanali nelle camere bagni nuovi con vasca e doccia idromassaggio tv frigobar a richiesta spiaggia privata. L'Hotel è veramente sulla spiaggia a condizioni interessanti.

CATTOLICA Hotel Trevi *** tel. 0541.967.160 fax 963.144 sul mare moderno parcheggio raffinata cucina scelta menù colazione buffet giugno settembre L. 40/44 mila luglio L. 54 mila agosto interpellateci.

CATTOLICA sensazionale offerta piscina vacanze Hotel Sole *** tel. 0541.961.248 vicinissimo mare elegante simpatico familiare scelta menù giugno L. 45 mila luglio L. 54 mila.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** tel. 0541.960.758. Fronte mare, inaugurazione 1990, completamente climatizzato, tre piscine riscaldate, idromassaggio, tre menù scelta, colazione, buffet, TV, richiesta garage. Tre persone [redacted] camera pagheranno solo per due, la terza è gratis giugno L. 60 mila - luglio L. 75 mila.

[redacted] Hotel Caltori *** tel. 0183.494.771 centrale tranquillo comfort tv parcheggio 50 mt dal mare [redacted] privata disponibilità.

[redacted] pensione Jolanda 0183.495.681 cucina familiare [redacted] servizi prezzi modici tranquillo.

[redacted] Hotel Astoria tre stelle conforts camere servizi balcone, spiaggia [redacted], giugno/settembre L. 55 mila, luglio L. 65 mila. Tel. 019.801.635.

FINALE LIGURE Albergo Regina 50 mt mare stazione ascensore servizi scelta menù L. 58 mila. Tel. 019.692.929.

GABICCE Mare Hotel Bafir *** tel. 0541.954.619. Moderno, centrale, vicino al mare, camere, Tv, telefono, parcheggio, rinomata cucina, specialità pesce, scelta menù, colazione, buffet. Giugno/settembre L. 44 mila - luglio L. 50 mila/57 mila.

GABICCE Mare Hotel Continental tel. 0541.954.795 moderno 2 piscine giardino garage rinomata cucina colazione buffet giugno L. 38 mila luglio 50 mila agosto L. 70 mila/50 mila.

GABICCE Mare Hotel Majorca tel. 0541.954.676 vicino mare camere servizi garage scelta menù colazione buffet giugno L. 35 mila luglio L. 40 mila.

GRAND HOTEL Mediterraneo Montesilvano - Pescara - tel. 085.445.2587 - 449.2774 - sulla spiaggia privata senza attraversamenti - tiro piattello, maneggio. Tutto compreso: 2 piscine private, tennis, bocce, ping-pong, discoteca, animazione serale, parcheggio recintato, aria condizionata, ombrellone, sdraio, scelta menu. Pensione completa: bassa L. 70 mila, media L. 95 mila, alta L. 110 mila. Sconti eccezionali.

HOTEL Elisabetta - S. Benedetto del Tronto - Tel. 0735.81.758 - 20 mt mare, tranquillo, ascensore, cucina curata, pensione completa, agosto L. 75 mila/50 mila, compreso servizio spiaggia.

LIDO ADRIANO Ravenna Grand Hotel Adriano tel. 0544.495.446 come un'isola sul mare, prestigioso, spiaggia privata, 2 piscine, 3 tennis, beachvolley, golf, discoteca, animazioni, ricca cucina, servizio prim'ordine. Offerta pubblicitaria giugno L. 55 mila - luglio L. 65 mila - agosto interpellateci.

LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina da L. 45 mila pensione completa - bambini L. 10 mila fino al 17/7 e dal 22/8. Telefonare 0171.929.175.

LOANO Hotel Londra *** vicino mare fronte tennis camere servizi telefono scelta menù parcheggio. Tel. 019.669.663.

MISANO Mare Hotel Hamilton *** vicino mare ogni comfort aria condizionata parcheggio custodito colazione buffet. Bassa L. 39 mila, media L. 48 mila, alta L. 59 mila. Sconto bambini 0541.615.389.

MONTESILVANO (Pescara) Hotel Prestige tel. 085.449.2600 - 445.1152, aria condizionata, conduzione familiare, vicino mare, parcheggio, prezzi modici compreso sdraio ombrellone.

PESARO Sole Flaminia Hotel Flaminio *** tel. 0721.25.040 verde oasi direttamente sul mare, piscina, ricca scelta menù. Giugno settembre L. 39 mila/43 mila - luglio L. 57 mila - agosto L. 72 mila/55 mila.

PIETRA LIGURE albergo Eden servizi vicino mare parcheggio, giugno L. 48 mila, luglio L. 53 mila. Tel. 019.615.871.

PIETRA LIGURE Hotel Lido fronte mare. Periodo giugno/luglio '92 prezzi modici compreso spiaggia. Tel. 019.626.37.829.

RICCIONE Hotel Cristallo *** telefono 0541.41.685, piazzale Ceccarini centrale, zona shopping, scelta menù. Offerta promozionale: giugno settembre L. 45 mila, luglio L. 52 mila, agosto L. 68 mila/52 mila.

RIMINI Bellevue Hotel Jennelle via Siena tel. 0541.372.523 proprietari, pesce anche tutti i giorni. Prezzi modici.

RIMINI Hotel Aragosta *** tel. 0541.381.398 direttamente sul mare, moderni conforts, spaziose camere, giardino, parcheggio, scelta menù. Giugno L. 37.500 - luglio L. 43 mila.

RIMINI Hotel Montreal tel. 0541.381.171 sulla passeggiata 30 mt mare moderno parcheggio ottima cucina giugno L. 27 mila/34 mila, luglio L. 37 mila/40 mila, agosto L. 58 mila/40 mila.

RIMINI Hotel Oxford - Tel. 0541.382.244 - sulla passeggiata, direttamente mare, moderno, cucina tradizionale. Giugno/settembre L. 30 mila/35 mila - luglio L. 40 mila/43 mila - agosto L. 58 mila/43 mila.

RIMINI Hotel Rina tel. 0541.380.085 diretto al mare, ogni comfort, familiare, scelta menù, luglio L. 39.500.000.

RIMINI Hotel Vitamarina tel. 0541.381.244 direttamente mare tutti conforts parcheggio scelta menù colazione buffet speciale giugno L. 38 mila luglio L. 45 mila agosto L. 68 mila.

[redacted] Hotel Pinuccia tel. [redacted] 370.867 sul mare, moderno, giardino, parcheggio privato, animazione, ricca scelta menù, speciale luglio L. 43 mila, sconto bambini, agosto modici.

RIMINI Marina centro Club Hotel Continental **** viale Vespucci 40. Telefonare alla 0541.381.300. Di fronte al mare, ristrutturato, 111 camere, tv color, frigo, bar, filodiffusione, climatizzazione, pianobar, cucina internazionale, colazione buffet, buffet antipasti, verdure, pasticceria, animazione, spiaggia privata, piscina, kinderheim, fitness, parcheggio, garage.

RIMINI Marina Centro Hotel Adelphi tel. 0541.390.904 vicino mare, moderno, rinomata cucina. Luglio L. 40 mila, agosto L. 53 mila. Sconto famiglie.

RIMINI Marina centro viera in quattro stelle sul mare Hotel Diplomat Palace **** elegante atmosfera aria condizionata piscina parcheggio pensione completa da L. 80 mila a L. 135 mila. Tel. 0541.380.011 Fax 380.414.

RIMINI Rivazzurra hotel Baden Baden tel. 0541.373.313 moderno vicino mare colazione buffet scelta menù gestione proprietari giugno L. 30 mila luglio L. 38 mila agosto interpellateci.

RIMINI Rivazzurra Hotel Telstar *** tel. 0541.372.452 fax 374.772 30 mt mare spaziose camere servizi balcone parcheggio colazione buffet scelta menù luglio L. 42 mila / 46 mila interpellateci.

RIMINI Torrepedrera Hotel Monmartre *** tel. 0541.721.212 fax 721.084 sul mare grande piscina 80 camere modernamente arredate - solarium giardino fiorito staff animazione parcheggio scelta menu pensione completa da L. 45 mila a L. 85 mila tutto compreso.

RIMINI Viserba - Hotel Camaby - via Dati 3 - Tel. 0541.733.300 - sul mare, cucina casalinga, famigliare, L. 40/49 mila.

RIMINI Viserba Hotel Hesperia sul [redacted] camere, bagno, cucina [redacted]ga. Giugno L. 29 mila dal 1° al 15 luglio L. 35 mila. Tel. 0541.732.900 - 730.323.

UNVOAGII di pace in Abruzzo Villa Rosa Teramo Hotel Olimpic. Tel. 0861.712.390 Fax 0861.710.597. Nuovo, tranquillo, direttamente mare, confort, piscina, spiaggia privata, parcheggio, scelta menu, cucina particolarmente curata.

VI aspettiamo! Affezionata clientela italiana. Hotel Adlan *** Riccione d'Annunzio 104. Tel. 0541.643.550 fax 644.314 1/6 - 30/7 offerta speciale famiglie.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GRIMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni, Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

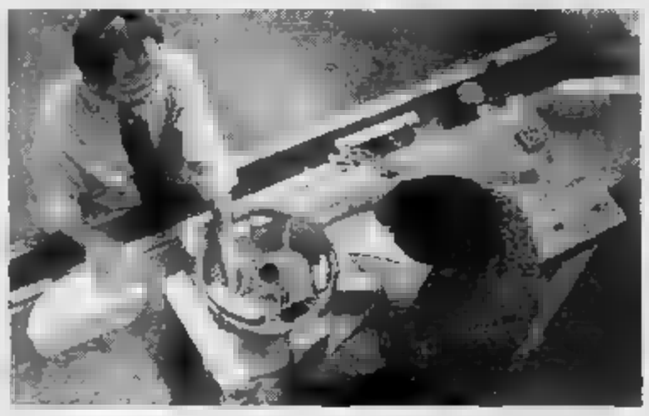
ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.546.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezze, setacoli, invidie. [redacted] Telefonare allo 011 668.5773 via [redacted] 13, Torino.

Ad Arese è ora operativo il nuovo Centro Stile: moderni sistemi e fedeltà alla tradizione

Alfa, fantasia e computer

Un investimento di dieci miliardi


Vari aspetti del Centro Stile Alfa (6400 mq), presentato ieri da Cantarella (foto)

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Spesso ci domandano: ma come vuole la Fiat Auto gestire i suoi tre marchi, Alfa Romeo, Fiat e Lancia, garantendone le specificità e i valori tradizionali? La risposta è semplice. Occorre sviluppare concepì di prodotto e stili differenti, adatti alle caratteristiche di ciascuno. Ecco perché, fra l'altro, abbiamo oggi tre centri stile diversi, chiamati a creare con le varie strutture aziendali il design dei nostri modelli».

Così Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, ha introdotto ieri la presentazione del nuovo centro stile dell'Alfa Romeo, realizzato nell'area industriale di Arese ed entrato in questi giorni nella sua piena operatività. Cantarella, che era con Stefano Iacoponi, responsabile della direzione tecnica delle Fiat Auto, e Walter De Silva, che dirige il centro stesso, nell'occasione ha anche presentato gli altri componenti della squadra - come dire? - del Gruppo: al coordinamento Nevio Di Giusto, alla Fiat l'americano Chris Bangle, alla Lancia Enrico Fumia.

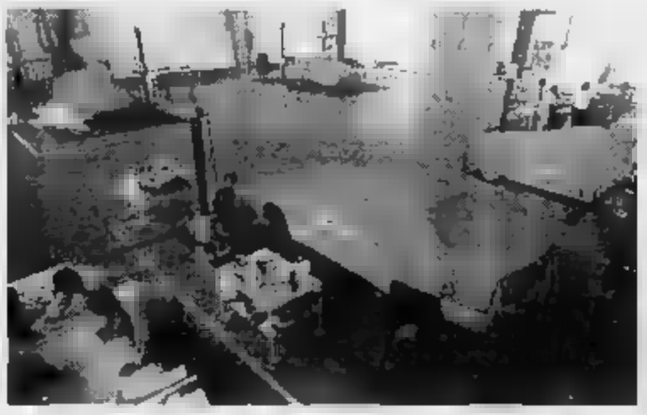
«Tutto questo - ha specificato Cantarella - non significa che rinunceremo all'apporto di collaboratori esterni. Anzi. Mai come in questo momento abbiamo rapporti con carrozzieri e specialisti italiani. Diciamo che per ogni nuovo modello facciamo le proposte del centro stile interessato e quelle, due o tre al massimo, degli altri. E' una bella competizione».

La Fiat Auto, come si sa, sta preparandosi a gettare sul mercato nei prossimi anni una valanga di novità. Alla Fiat Cinquecento e all'Alfa Romeo 155 si aggiungeranno berline, spider, coupé con un impegno finanziario, tecnico e tecnologico di 40 mila miliardi. Nel centro stile di Arese, in cui operano una cinquantina di specialisti, sono stati investiti dieci miliardi. Cantarella, che ama molto l'auto come prodotto e come oggetto estetico, ha sottolineato: «Le Alfa Romeo che verranno, come già la 155, devono interpretare in modo moderno lo spirito del marchio. Non bisogna mai dimenticare le proprie radici».

Rispetto della tradizione e attenzione ai tempi in cui si vive e si opera, dunque. Creatività, fantasia e tanto spazio alle tecnologie più avanzate come strumento idoneo per svolgere il lavoro. Oggi occorrono solo tre anni e mezzo-quattro alla Fiat Auto per passare dall'idea di un prodotto al lancio e, come ha specificato De Silva, bastano tre-sei mesi al centro stile Alfa per concretare un bozzetto in maquette tridimensionale. Ed è interessante rilevare come l'età media dei designers di Arese si aggiri sui 26 anni. Tanti giovani, anche stranieri (ci sono tedeschi, svizzeri, brasiliani, polacchi), venuti qui con il loro bagaglio di conoscenze ma anche per essere tenuti «a bottega», nel senso antico e più nobile del termine.

Il centro stile del Biscione occupa un'area complessiva di 6400 metri quadrati, di cui 3500 riservati ai diversi reparti operativi. Nel corpo inferiore dell'edificio si apre un'ampia sala centrale alla quale confluiscono i prototipi in sviluppo. Intorno le sezioni che ospitano le singole lavorazioni (realizzazione di modelli in legno e in materiale sintetico, costruzione di strutture metalliche, selleria, montaggi). Poi un salone per le presentazioni, con una pedana rotante a 360 gradi, e una sorta di club per accogliere i visitatori, con tanto di piccolo museo del design Alfa.

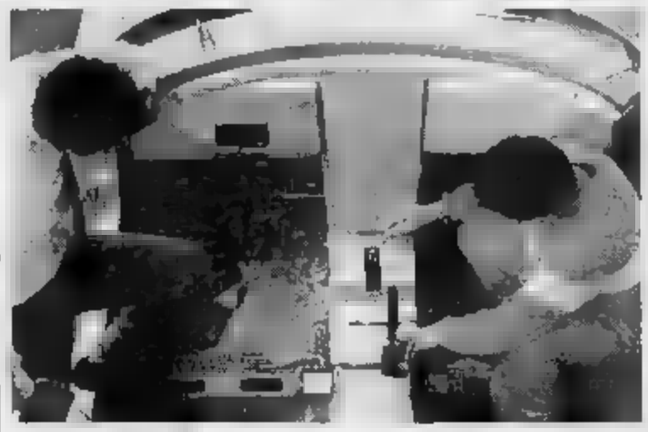
Girando per il centro di Arese ci si rende conto della complessità e dell'importanza delle tecnologie oggi indispensabili per questo tipo di attività. Si va da una fresatrice a cinque assi che materializza in tempi brevissimi modelli di stile a grandezza naturale in polistirolo ai computer, in particolare a tre stazioni Cad (Computer aided design) programmate in modo da consentire l'approfondimento di ogni tipo di problematica (stilistica, funzionale, ergonomica e così via). E lo sviluppo del progetto - grazie alla simultaneous engineering (progettazione in simultanea) - si sposa con la fattibilità industriale delle singole parti della vettura.



E' questo, oggi, un aspetto chiave della fabbrica «integrata». Le nuove auto nascono da gruppi di lavoro diversi, ma in contemporanea, da un team di cui fanno parte esperti dei più diversi settori, dai commerciali ai tecnici, dagli stilisti ai tecnologi. Il progettista di una volta, che tutto decideva, è diventato una vera squadra.

Quella dell'Alfa è pronta a scendere in campo. Tanti rossi celavano già i modelli che vedranno prossimamente la luce. Chi ama l'Alfa può stare tranquillo per il futuro. Anche perché Cantarella si sente spesso un «alfista». E non solo quando sta ad Arese.

Michele


Specialisti al lavoro per uno studio di interno di auto: volante e posto di guida

Nel segno della sportività

Design che esprime da sempre la voglia delle alte prestazioni

La fama mondiale del marchio Alfa Romeo si è costruita in decenni di affermazioni sportive su strada e piste di ogni genere, e questa fama si è riverberata sulla specializzazione - appunto derivata dalle corse - in motori e vetture di serie di alte prestazioni. Fino a non molti anni fa, anzi, nessuna era paragonabile all'Alfa in materia di tecnica motoristica.

Nessun costruttore avrebbe per esempio avuto l'ardire di costruire motori per modelli da turismo dotati di distribuzione a doppio albero a camme in testa e, non raramente, di sovralimentazione mediante compressore volumetrico, come faceva fra le due guerre la Casa milanese. Le sue tradizioni e conoscenze tecnologiche in questo campo permettevano audacie ingegneristiche impensabili.

Come naturale, quasi ovvia conseguenza di questa caratteristica squisitamente Alfa, anche l'estetica, l'immagine esteriore delle vetture uscite dalle storiche officine del Portello prima, di Arese poi, hanno quasi sempre avuto un'impronta molto personale, e sovente - va da sé - sportiva. Sia che fossero di disegno originale Alfa, sia che venissero sviluppate da carrozzieri esterni, ma sempre secondo una rigorosa coerenza stilistica.

Si può dunque tranquillamente parlare di «stile Alfa» osservando criticamente l'impostazione formale delle automobili milanesi lungo l'arco di oltre ottant'anni di vita della marca fondata nel 1910 come A.L.F.A. (Anonima Lombarda Fabbrica di Automobili), poi diventata Alfa Romeo allorché l'azienda venne rilevata dall'ingegnere napoletano Nicola Romeo. In realtà i primi anni, cioè fin dopo la prima guerra, non dicono molto del punto di vista dello stile, essendoci all'epoca una sostanziale uniformità di disegno nelle auto di tutto il mondo, ancora sotto l'influenza della carrozza a cavalli. Tuttavia proprio l'A.L.F.A. si può ricordare nella 24 HP per la straordinaria vettura a «goccia d'acqua» (la definizione è coeva) costruita dalla Carrozzeria Castagna sul telaio del tipo 40-60 Hp, per iniziativa del conte Marco Ricotti: primo esempio di forma aerodinamica ante litteram.

Con le prime Alfa Romeo sportive nate all'inizio degli Anni 20, quasi sempre carrozzate da Zagato, Sala, Castagna, e che hanno nella Gran Prix «P 2» del 1924 l'espressione più alta, si va delineando il nuovo stile dalle vetture di serie, caratterizzate dalla linea bassa e slanciata che individua i modelli 6C 1500 (a 6 cilindri) in versione turistica e sportiva, poi diventati 1750 e 1900. Si ricordano, oltre al torpedo e alla berlina normale, gli spider di Zagato e i primi cabriolet di Pinin Farina e Touring.

Ma è con la 8C 2300 (8 cilindri con o senza compressore) che si esprime in pieno il fascino delle Alfa da gran turismo, firmate dai grandi carrozzieri di quegli anni (siamo al 1930-'35): appaiono i primi tentativi di miglioramenti aerodinamici, con parabrezza inclinato, parafanghi flangiati, maschere arrotondate. Anche le carrozzerie di serie hanno una profonda evoluzione, e ne è bellissimo esempio il modello 6C berlina e coupé nella versioni Turismo e Super Turismo. Di insuperabile fascino sono poi gli spider, i cabriolet, i coupé usciti alla vigilia del secondo conflitto sul nuovo telaio a 6 cilindri in linea con compressore.

Nel dopoguerra si riprende con la 6C 2500, grande vettura di lusso che nella versione coupé «Freccia d'oro» riafferma la personalità vivamente sportiva delle Alfa. La grande risposta produttiva comincia nel 1950 con la nascita della berlina 1900, e il nuovo stile di carrozzeria a volumi con struttura portante; ripreso nella Giulietta, la cui impronta sportiva è ispirata dalle versioni coupé Sprint (Bertone), spider (Pininfarina) e Sport (Zagato).

Con la Giulia (1962) si manifesta un'estetica piuttosto singolare ma personalissima della berlina a coda tronca e con incavi longitudinali lungo fiancate e tetto, mentre assolutamente classica è la berlina 1750 del 1967. L'Alfasud è affidata alla matita di Giorgetto Giugiaro, mentre la successiva Alfetta segna il ritorno alla tradizione delle sobrie berline Alfa. Così anche l'Alfa 6 del '79. Dopo la parentesi poco felice dell'Arna si arriva infine alla 164 disegnata da Pininfarina e alla 155 che lo stile Alfa Romeo interpreta in modo perfetto. Senza soluzioni di continuità con il passato.

Ferruccio Bernabò

TECNICA

A Monza il punto della situazione in Italia in un convegno di specialisti del settore

Elettriche, avanti ma con cautela

Il nodo da sciogliere resta quello delle batterie Almeno 5 anni per far sviluppare queste auto

La Fiat Cinquecento Elettra, una delle poche auto elettriche in listino

Convegni, gare, dibattiti tecnici: l'argomento «auto elettrica» è diventato uno dei più importanti del momento. E coinvolge scenari e settori diversi. Ultimo addirittura l'Autodromo di Monza dove si è svolto in questi giorni un Gran Premio riservato a tale tipo di veicolo e dove si è fatto il punto sulla situazione italiana.

Alle discussioni hanno partecipato docenti universitari e specialisti. C'erano anche alcuni politici, ma i loro discorsi sono rimasti vaghi. Sensibili sì al nodo dell'elevato costo attuale di queste particolari auto, ma cauti sulla possibilità che lo Stato intervenga con riduzioni fiscali per incrementarne la diffusione.

E, allora, restiamo ai temi tecnici. Da un lato sofisticate concept cars, dall'altro vetture che, partendo da un modello base tradizionale, propongono versioni a trazione elettrica oppure veicoli inediti, molto semplici, realizzati da piccole aziende indipendenti. Tra i big, come si sa, la Fiat presenta in listino una Panda e una 500 Elettra.

I prezzi, in generale, sono elevati. Concept cars a parte, le versioni elettriche costano almeno il doppio delle gemelle a benzina, sia perché i volumi sono minimi sia perché impiegano componenti più raffinati.

Al momento l'accumulatore più diffuso rimane quello al piombo, che con una carica permette mediamente autonomie di 100 km. Altri tipi, con caratteristiche più funzionali, sono assai costosi e si vede come un modesto miglioramento delle prestazioni possa giustificare un aumento da 3 a 5 volte della spesa. Un problema che sembra già risolto è quello del recupero delle batterie usate. Un consorzio raccoglierà gli accumulatori ko e ne riciclerà i componenti.

Con queste premesse è facile comprendere come i primi passi delle auto elettriche saranno limitati in Italia alle flotte aziendali pubbliche o private per servizi in città. Una delle soluzioni è quella di una forma di autonoleggio per circolare nelle aree a più alto rischio di inquinamento.

Le prospettive a breve e medio termine indicano in 5 anni il tempo necessario per l'evoluzione e la maturazione dell'auto elettrica. Tra i numerosi nodi da sciogliere, oltre a quello delle batterie, ci sono quelli relativi alla sicurezza degli impianti elettrici di potenza e alle scelte del tipo di motore da adottare.

Non ultimi i problemi della manutenzione-riparazione e della distribuzione della corrente elettrica per la ricarica. Si punta, com'è emerso a Monza, a trovare non tanto soluzioni fantascientifiche quanto a ottimizzare gli elementi del veicolo, come il servosterzo o il condizionatore, che non possono consumare le stesse quantità di energia di un'auto a benzina o a gasolio.

Sistemi più avanzati per l'accumulo di energia (si è parlato a Monza addirittura di supercondensatori ricaricabili in pochi istanti: potrebbe sostituire le batterie) potranno avere pratica applicazione dopo il Duemila. La strada dell'auto elettrica rimane assai lunga.

Gianni Rogliatti

Ecco la SVX, il cui stile è nato dalla collaborazione fra Giorgio Giugiaro e la Casa nipponica

In quel filante coupé il vetro è protagonista

Motore boxer, trazione integrale e molti accessori sofisticati

Una coupé granturismo dalle dimensioni davvero generose, m. 4,62 di lunghezza, omologata per soli 4, confortevolissimi, posti. Questo è, assieme alla linea aggressiva (frutto della collaborazione tra Giugiaro e il Centro Stile californiano della Subaru), soltanto uno degli spunti di originalità offerti dalla SVX, che segna il debutto nell'alto di gamma della Casa nipponica.

Prodotta in 6000 unità/anno e da alcuni mesi in vendita sul mercato giapponese e negli Usa (cui va oltre il 50% della produzione), la SVX arriva ora anche in Europa. Per quest'anno sul nostro mercato non più di 60-70 unità, affidate a Concessionari selezionati e proposte a 70 milioni e mezzo. Un prezzo competitivo, sottolineano i responsabili della Subaru Italia, anche in considerazione del livello e della completezza della dotazione di serie: dal servosterzo a controllo elettronico all'Abs, al regolatore automatico di velocità; con rivestimenti interni in pelle e Alcantara, climatizzatore automatico, tetto apribile, lavafari, cerchi in lega, vernice metallizzata.

La Subaru ha legato la sua storia e la sua immagine a due scelte tecniche peculiari: il motore boxer, cioè a cilindri orizzontali contrapposti, e la trazione integrale (è stata il primo costruttore a proporla in serie). La SVX riprende entrambe queste soluzioni in chiave sofisticata.

Ma è l'originalità dello stile a catturare l'attenzione. Un abitacolo vetro su vetro, con parabrezza, lunotto e vetri laterali incollati su montanti in acciaio (non visibili dall'esterno) a formare una struttura di grande rigidità. Una soluzione già proposta da prototipi F9-X ed Estremo, oggi realizzabile in serie grazie ai progressi delle tecnologie nella formatura del vetro, che consentono angoli di curvatura molto elevati (24,5° per il parabrezza della SVX) senza problemi di deformazioni ottiche. L'originale disegno delle finestrature laterali, con fascia esterna fissa in funzione di deflettore aerodinamico, contribuisce all'ottimo Cx (0,29).

Veniamo alla tecnica. Il motore è un 6 cilindri boxer aspirato di 3,3 litri, con 4 assi a camme in testa e 24 valvole, gestione elettronica di iniezione e accensione, doppio catalizzatore e sonda lambda. Sviluppa 230 Cv a 5600 giri/min e 309 Nm a 4600 giri/min. Velocità massima 220 km/h.

I tecnici Subaru sottolineano i passi in avanti in fatto di rigidità e equilibratura dell'architettura boxer. Doti che si apprezzano su strada come silenziosità di marcia e assenza di vibrazioni. Ma questo motore si fa valere anche per l'ottima guidabilità, esaltata dall'abbinamento con la trasmissione automatica a controllo elettronico (4 rapporti). Qui è il sistema di alimentazione a risonanza variabile, soluzione adottata per migliorare l'erogazione della coppia nelle fasce di regime da 2300 fino a 4200 giri/min e oltre i 6500 giri/min. Il tutto grazie a una valvola a farfalla gestita elettronicamente che separa e mette in comunicazione i collettori di aspirazione delle due bancate di cilindri.

Di notevole interesse lo schema della trasmissione. Il differenziale/ripartitore centrale, epicicloidale, ha dimensioni particolarmente compatte (la tradizionale corona dentata esterna è sostituita da coppie di ingranaggi) e incorpora una frizione idraulica a dischi multipli controllata elettronicamente che consente di variare la ripartizione della coppia motrice sui due assi (in condizioni normali, 35-65% anteriore/posteriore). Il differenziale posteriore è autobloccante a giunto viscoso.

Raffaele Sanguinetti

L'Aprilia rinnova la gamma dell'Amico seguendo i gusti dei giovani

E c'è lo scooter con il cellulare

In commercio anche un modello catalizzato

L'Aprilia si fa notare non solo nelle corse ma anche nel prodotto: modelli continuamente rinnovati seguendo il gusto dei giovani hanno portato la Casa veneta nella hit-parade motociclistica europea. Quest'anno l'Aprilia ha cambiato il modello sportivo, ha rinfrescato i 50 cc Red Rose e fuoristrada e presentato ben 4 versioni dello scooter leggero Amico.

L'ampliamento di gamma è spia di una volontà Aprilia di crescere percentualmente in questo settore molto difficile: entro il 1995 i programmi prevedono di ottenere il 20% del mercato. I nuovi Amico hanno subito ritocchi tecnici ed estetici: la sospensione anteriore, precedentemente basata su una forcella telescopica, ora si avvale di una tradizionale (per lo scooter) forcella con bracci tirati, sospesa su due ammortizzatori idraulici. Ritocchi anche alla sospensione posteriore con miglioramenti a comfort e tenuta.

Il freno anteriore ora è a disco un impianto «importante», dove una pinza a due pompanti contrapposti di 30 mm di diametro agisce su un disco in acciaio inox di 155 mm, consente arresti di tutto rispetto. Il motore non ha subito ritocchi, ma il suo isolamento dal telaio è migliorato: è minore il livello di vibrazioni trasmesse alle pedane.

Nuovi i colori: tinte, sovente metallizzate, delle superfici in plastica che si armonizzano in mix originalissimi. Per chi vuole è disponibile un optional al passo con i tempi: un telefonino cellulare può essere montato sull'Amico, per la felicità dei giovani rampanti.

In contrasto con la voglia di esibire, la versione Amico Lk monta invece una marmitta catalitica trivalente. L'Aprilia vende questa versione con maggiorazione di sole 150.000 lire rispetto alla Lx, simile in tutti gli altri particolari. La marmitta montata è capace di ridurre di circa l'85% la quantità degli idrocarburi incombusti e dell'ossido di carbonio. La particolare conformazione della camera di scoppio del motore già consente di avere bassi tassi di emissioni nocive e l'unione di questi accorgimenti permette all'Amico Lk di superare le norme Ece 40 ed Ece 47.

Per chi voglia competere negli scooter sportivi proposti da altre marche, vi è l'Amico Sport, dotato di freno a disco e marmitta ad espansione, con silenziatore separato e smontabile per facilitare la pulizia. Infine, per chi vuole risparmiare, ecco la versione con freno a tamburo al prezzo, ribassato rispetto allo scorso anno, di 2.990.000 lire. Per gli altri modelli si va da 3.140.000 della versione Lx ai 3.290.000 dell'Lk catalizzato.

Fabio Fazi

IMPORTANTE
OFFERTA VALIDA ANCORA PER POCHI GIORNI

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 40.30.361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

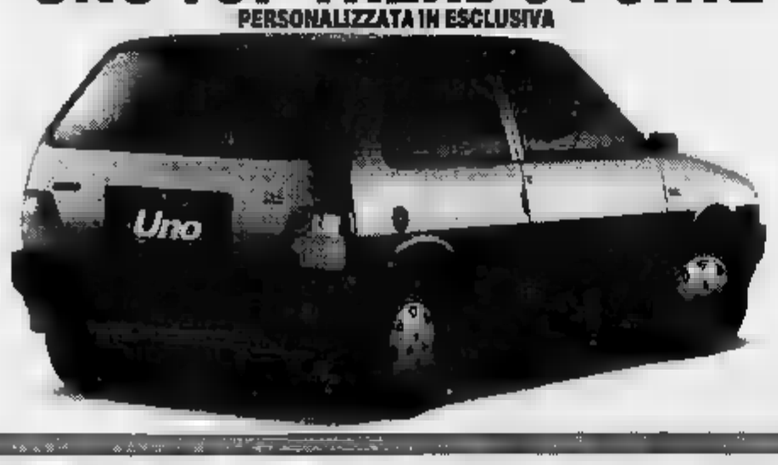
2 MILIONI FINO AL 30 GIUGNO
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE

PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO - FIAT TIPO
FIAT TEMPRA

SE IL VOSTRO USATO VALE PIU' DI 2 MILIONI
LO SUPERVALUTIAMO

ANCHE SENZA ANTICIPO SU TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO DELLA SPECIALE OFFERTA

UNO TOP TREND 3 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

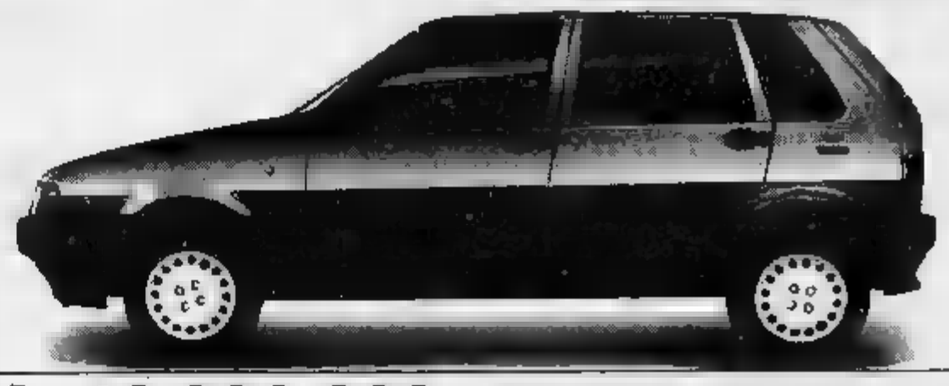


ULTIMA VERSIONE RESTILING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO		LAMPADE ALOGENE	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO CHIUSURA	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 13.190.000 compreso chiavi in mano

UNO TOP TREND 5 PORTE

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E	ANTIFURTO ELETTRICO LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	LAMPADE ALOGENE	VETRI ELETTRICI	LUNOTTO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI	APPOGGIATESTA



L. 13.990.000 compreso in ECORETROFIT KAT post-consegna

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	REGOLABILE ESTERNO DESTRO	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E	AUTORADIO CON CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO 1992		

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 17.990.000** chiavi in mano

TEMPRA TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	FASCIA GRIGIO SCURA IN LINEA CON I PARAURTI FACE-LIFTING CHE ESALTA LA LINEA MODERNA E FILANTE DELLA TOP	CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	CRUSCOTTO IN RADICA	APPOGGIATESTA		SEDILI RECLINABILI
ANTIFURTO LED LUMI	5 MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	ATERMICI

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 20.990.000** chiavi in mano

STUDIO AUTOFRANCIA

camurati
il profumiere
«la scuola in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De[redacted] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [redacted] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [redacted] 5
Tel. [redacted] - [redacted]

via Marenco 32, telefono 65.681

Serata di San Giovanni senza pioggia e vigili

Per la festa sul Po folla, freddo e code

Il clou della festa sul Po: lo spettacolo pirotecnico

Fa freddo [redacted] non piove. Tanto basta, in questo giugno inclemente, perché i torinesi si riversino a decine di migliaia lungo il Po, tra i ponti di corso Vittorio Emanuele e della Gran Madre, per assistere all'evento-spettacolo che chiude la fe[redacted] di San Giovanni.

Non solo fuochi artificiali, quest'anno. C'è curiosità per vedere la seconda parte del progetto «Naumachie» intito[redacted] «Principi, principesse e principii d'incendio», prodotta dalla Compagnia Granserraglio per la [redacted]gia di Ricky Ferrero. Uno spettacolo suggestivo, allestito [redacted] l'indispensabile collaborazione dei vigili del fuoco: torri di guerra galleggianti, otto figure alte tre metri [redacted] fanno evoluzionisul fiume, la lotta tra il Bene e il [redacted] mostri e cavalieri duellanti. E in sottofondo musiche intriganti e i fumi sprigionati [redacted] dei Cappuccini.

Lo spettacolo, iniziatosi alle 23, con mezz'ora di ritardo sul programma, lascia un po' perplessi nella prima parte. La gente si chiede «Tutto qui?». Poi prende quota ed esplode [redacted] cascate di fuochi, rincorse [redacted] danze tra i protagonisti della favola rappresentata. Finisce tutto a mezzanotte, [redacted] rivolti all'insù per [redacted] la gran conclusione pirotecnica.

Ai Murazzi, la festa [redacted] incominciata alle 18,30 con le pri[redacted] regate [redacted]. [redacted] 20 i migliori posti di osservazione [redacted] occupati. In [redacted] Cairoli e sul lungo Po Diaz tantissi[redacted] gente e la tipica atmosfera da sagra paesana: bancarelle con mercanzie di ogni genere, [redacted] e patatine e prezzi salatissimi [redacted] persino un'orchestrina per ingannare l'attesa.

Fin qui la festa. Il rovescio della medaglia del San Giovanni '92 è il traffico del centro cittadino andato in tilt per almeno tre [redacted] il prodigarsi dei 36 vigili urbani in servizio (anche se era stato proclamato uno sciopero che ieri ha interessato [redacted] 90% dell'organico), dei volontari [redacted] protezione civile e degli agenti della polizia stradale. L'ingorgo è diventato quasi inestricabile dopo l'ultimo botto. La chiusura della carreggiata centrale di [redacted] Vittorio, tra via Madama Cristina [redacted] corso Massimo d'Azeglio, resasi necessaria in seguito allo scoppio di una tubatura dell'acquedotto, ha complicato ulteriormente una situazione già di per se stessa delicatissima. [r.con.]

«Risvegliate le coscienze»

Saldarini nell'omelia invita i torinesi alla solidarietà

«Torino è diventata un'area debole e una s[redacted] ripresa è prevedibile solo in tempi lunghi. Cosa dobbiamo fare, dunque?» s'interroga il cardinale Saldarini durante l'omelia di San Giovanni. «Impegnarci per una visione ispirata alla solidarietà anziché ai privilegi individuali nell'economia, nel sindacato, nell'imprenditoria, nel settore del credito. Ma prima ancora emerge l'assoluto bisogno [redacted] una maggior serietà [redacted] vita [redacted] sobrietà di costumi che chiama tutti, in primo luogo i giovani, a comprendere che non tutto è facile e dovuto. A questa nostra città, [redacted] per tradizione [redacted] carica di problemi morali, [redacted] auguro il dono fondamentale di una coscienza inquieta, disposta [redacted] rinnovarsi».

L'arcivescovo ha parlato in [redacted] Duomo stracolmo, torinesi di tutte le età accorsi a celebrare il patrono. Nella [redacted] omelia ha richiamato i doveri [redacted] cristiano: «Non serve molto gridar[redacted] contro l'ingiustizia [redacted] l'illegalità altrui, [redacted] prima ciascuno [redacted] noi, credente [redacted] no, non [redacted] accettato di affrontare moralmente la propria vita quotidiana nella famiglia e nel lavoro come nell'amministrazione e nella politica».

Solo il risveglio delle coscien[redacted] ibernate potrà restituire [redacted] Torino [redacted] gioia che l'angelo preannunciò con la [redacted] Battista». Ed è a questa speranza che si lega un messaggio «duro e semplice, legato alla [redacted]malità [redacted] ogni giorno: [redacted] possieda due tuniche ne dia una [redacted] ne ha, [redacted] rispetta i valori della vita abbia la sincerità di confrontarsi con la propria coscienza....».

In [redacted]recedenza, il cardinale aveva ricevuto [redacted] auguri per il suo onomastico [redacted] una cornice [redacted] familiarità affettuosa. In prima linea, assenti le autorità cittadine, [redacted] Giacomette della Famija Turineisa con i tradizionali p[redacted] fraternità» e alcuni bimbi della Polisportiva Canottieri che hanno offerto all'altare un piccolo remo infiorato.

Infine, l'omaggio del clero torinese all'arcivescovo. Sorridente nell'ascoltare che «questa pioggia [redacted] pensare con soddisfazione ai restauri già terminati [redacted] quelli che pr[redacted] riguarderanno i portali del Duomo».

Fiume d'acqua e fango, allagati negozi e cantine

Dopo l'esplosione un torrente d'acqua e fango s'è riversato in alcuni negozi. Sotto, un esercente stende i capi inzuppati

Volontari della protezione civile sono intervenuti per sostituire i vigili urbani ieri in sciopero. I tecnici dell'Acquedotto non sanno spiegare le cause dell'incidente

Scoppia un tubo, è caos

E' la seconda volta in corso Vittorio

Prima un tubo, poi l'altro. Corso Vittorio Emanuele è tornato groviera: all'angolo [redacted] via Or[redacted] è esplosa, appena quattro mesi dopo [redacted] primo botto, la tubazione che porta l'acqua potabile dal più grande deposito della città in strada del Nobile, ai grandi collettori [redacted] Nord. Il traffico ne è uscito-an[redacted] volta sconvolto: sta[redacted] verrà firmata l'ordinanza che sospende la ZTL (zona [redacted] traffico limitato) ed il centro potrà essere percorso [redacted] tutti.

Il nuovo scoppio ieri mattina, pochi minuti dopo le 6. In quel momento, considerata anche la giornata quasi festiva, il traffico era pressoché [redacted] Non ci sono dunque stati danni alle persone, ma l'effetto è stato devastante (per qualche verso [redacted] che peggiore della prima volta) perché l'acqua è fuoriuscita [redacted] due diverse voragini, la più este[redacted] cinquantina di metri più a monte del punto dove [redacted] verificò lo [redacted] nello [redacted] febbraio.

Il torrente di acqua, fango e detriti ha invaso decine di cantine, mezza dozzina di negozi, anche un paio di androni dei palazzi. Facendo grossi [redacted] soprattutto nel deposito [redacted] negozio Bamby, dove sono finiti sott'acqua culle, passeggini, seggiolini, [redacted] di capi d'abbigliamento per neonati.

E' stato subito il caos, anche [redacted] via dello sciopero dei vigili urbani. Sono intervenuti, in forze, i volontari della protezione civile, capitanati dall'architetto Giorgio Borgonovo e dal coordinatore sanitario Marcello Segre. Ottanta persone che, svegliate di buon mattino, hanno cercato di rimediare ad una crisi di viabilità, resa contrastabile solo dalla giornata a basso traffico. «Abbiamo soprattutto cercato di li[redacted] i controviali - spiega [redacted]gonovo - per [redacted]tire il passaggio degli autobus. Attraverso le targhe delle auto in sosta sia[redacted] risaliti ai proprietari e li ab[redacted] svegliati [redacted] spostare».

All'Acquedotto c'è un certo imbarazzo. A saltare, questa volta, è stata la tubatura in ghisa grigia [redacted] 600 millimetri che corre parallela [redacted] quella, identica, esplosa a [redacted] Carlo Cuizza, vicedirettore tecnico: «E' un fatto al momento inspiegabile. Avevamo avuto anche il conforto di una perizia del Poli[redacted] influito la grande pioggia di questi giorni, su uno scavo non ancora del tutto assestato».

Intanto quasi tutti i partiti politici hanno preannunciato interrogazioni più o meno urgenti. «Com'è possibile? E quanto ci costa?». Forse, stavolta, non basterà un miliardo. [a. con.]

Si riapre la zona blu

Per alleggerire il traffico in centro, stamane l'ordinanza

In attesa di riaprire la zona blu, il sinda[redacted] ieri sera ha emanato un'ordinanza in cui si decreta la chiusura della carreggiata centrale di corso Vittorio, nel tratto tra via Madama Cristina e corso Massimo d'Azeglio, per tutta [redacted] durata [redacted] lavori. Ovviamente su entrambi i [redacted] viali è stato istituito il divieto di sosta permanente [redacted] rimozione forzata dei veicoli.

C'è preoccupazione per quanto potrà accadere nei prossimi giorni. L'assessore alla viabilità Giuseppe Dondona: «E' un incidente molto grave perché contemporaneo alla chiusura [redacted] via Cernaia. Non potremo sfruttare, come fa[redacted] febbraio, [redacted] direttrice alternativa lungo via Po-via Pietro Micca-via Cernaia [redacted]tre potrebbero nascere problemi anche su via Madama Cristina. Sono interessate strade cardine per la circolazione nel centro. Il primo provvedimento sarà la sospensione della [redacted] blu a traffico limitato, [redacted] forse non basterà. Occorrerà farci gu[redacted] buon [redacted] confidare nella diminuzione di traffico, prevedibile già dalle prossime settimane». L'assessore si sbilancia anche sui tempi di ripristino: «I tecnici parlano [redacted] Ma ne sapremo di più fra 24-48 ore, quando tutti i rilievi saranno terminati».

IL CONTE VERDE

EMERGENZA CONTINUA

Ai cantieri che bloccano le strade, agli scavi che restringono il passaggio, alle buche che l'insistente pioggia di questi giorni [redacted] nell'asfalto [redacted] aggiungono le rotture delle condotte dell'acqua potabile. I tubi vecchi di 70-90 anni sono sollecitati da un traffico che, quando furono posati, nessuno ipotizzava. Se la sostituzione, oggi in atto, non fosse stata così a lungo rinviata, avremmo evitato la voragine che per la seconda volta si è aperta in corso Vittorio? E' emergenza crescente per la viabilità. Il compito dei vigili [redacted] impegnativo.

SAIE
Concessionaria OPEL
La storia continua

Opel Frontera
2.3 Turbodiesel Intercooler - 2.4 Iniezione Cat.
[redacted] - CORSO G. [redacted] 229 (PIAZZA DERNA)
TORINO - TEL. 011/ 2422354 - 267067
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas in collaborazione con Assitalia

L'«Itinerario» fa tappa in un albergo unico al mondo a 4556 metri

Nel rifugio dove si tocca il cielo

La Capanna Margherita in vetta al Monte Rosa

«Qui, dove si può toccare [redacted] cielo con un dito»: ecco [redacted] Capanna osservatorio Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Oggi gli «Itinerari della Memoria» di [redacted] Stampa» ci portano ai 4556 metri della punta Gnifetti, sul Monte Rosa, la [redacted]tagna incantata» della Valsesia. E' qui, in mezzo a rocce e ghiacciai, che, per la gioia di alpinisti e scalatori, [redacted] sorge un albergo unico al mondo: aperto dall'ultima domenica di [redacted] primi [redacted] settembre, [redacted] posti letto (diventano un centinaio con l'utilizzo [redacted] brandine) e un ristorante in cui si cucinano piatti leggerissimi [redacted] energetici, la Capanna Regina Margherita si incontra sullo sfondo di uno scenario fantastico, tra ne[redacted] millenarie, seracchi [redacted] le grandi vette alpine.

Il [redacted] classico di avvicinamento prevede sul versante italiano la salita da Alagna o Gressoney, [redacted] pernottamento alla Capanna Gnifetti, l'altro grande [redacted] sul Rosa, sul ghiacciaio del Garstelet. O ancora venendo [redacted] Zermatt si [redacted] rifugio «Monterosa hup[redacted]pe», sul costone svizzero.

Poi, all'alba, accompagnati da una esperta guida, uno dei «signori del Rosa», s'inizia una salita attraverso uno scenario da favola. Tempo [redacted] arrampicata, dalle tre alle sei ore: molto dipende dal grado di allenamento e [redacted] condizioni atmosferiche.

[redacted] fatica che però viene ripagata dallo spettacolo che si gode dalla Margherita. In una giornata di sole lo sguardo spazia per oltre 250 chilometri, lungo tutto il versante delle Alpi, dal Monte Bianco al Sempione, [redacted] Gottardo al Gran Paradiso e giù, verso la pianura, fino al mar Ligure.

Una visione che si ripete [redacted] anni, dal 18 agosto 1893, quando la Regina Margherita inaugurò il rifugio a lei dedicato (la costruzione [redacted] nel 1890). In origine la Capanna consisteva in tre ambienti: cucina, dormitorio e osservatorio ai quali presto se ne aggiunsero altri due. Poi, in [redacted] dei 90 anni, [redacted] costruzione è stata interamente rifatta [redacted] va del Cai di Varallo. [r. cyn.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui [redacted] oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi [redacted] un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare [redacted] tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando [redacted] nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 27/4/92 ed il 27/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti [redacted] viaggio [redacted] 9 giorni per due persone, da effettuarsi fra il settembre e novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni [redacted] scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo [redacted] Phuket (Tailandia).
[redacted] informazioni telefonare al [redacted] (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI
CRAI
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.
Aut. Min. n. 4/2820

Ventesimo giorno di pioggia nel mese: gravissimi danni all'agricoltura

Nubifragi, frane e grandinate

Castellamonte allagata, colpita tutta la provincia
Termosifoni accesi in montagna: farà ancora brutto

I metereologi prevedono maltempo, con qualche schiarita, fino a fine settimana poi dovrebbe arrivare il clima estivo

Gian Carlo Tomasi e il figlio Fabio: «Come una bomba». Tanto spavento ma incolumi

Un'altra giornata [redacted] pioggia, la ventesima nel mese, con frane, allagamenti, campi fradici d'acqua. A Castellamonte [redacted] sindaco ha chiesto provvedimenti per le calamità naturali; l'intero Canavese è stato battuto da un [redacted] quazzone violentissimo. Sempre a Castellamonte [redacted] straripato il Rio San Pietro; [redacted] magazzino comunale (nella scuola Cresto) [redacted] completamente allagato [redacted] decine di automezzi sommersi.

I vigili del fuoco hanno effettuato centinaia di interventi di prosciugamento a Cuorgnè, Rivarolo, Volpiano, Ivrea. In mattinata, la frazione Filia di Castellamonte è stata isolata per un tratto di strada franato. Nel pomeriggio una violenta grandinata ha pesantemente danneggiato le coltivazioni.

Anche la Val Susa risente per il maltempo. Termosifoni accesi [redacted] Sestriere, Bardonecchia e Sauze mentre nevica oltre i [redacted] metri. Nella frazione Falcemagna di Bussoleno una vecchia baita è franata investendone altre due. L'intera frazione [redacted] adesso isolata [redacted] l'unico abitante, Rinaldo Nesi, aspetta l'intervento della ruspa per scendere a valle.

Nel Pinerolese è smottato un tratto della statale 23 per [redacted] Sestriere a Fenestrelle: il traffico è [redacted] senso unico alternato. Alcune cascine sono state allagate nella frazione Baudenasca di Pinerolo. Cresce l'apprensione a Ceres per il muro [redacted] sostegno della provinciale, alto 5 metri, che minaccia di crollare all'altezza di frazione Chiampernotto, per precauzione sono stati evacuati [redacted] alloggi.

Anche nella cintura torinese (come [redacted] Torino, seppur in tono minore) decine di interventi dei vigili del fuoco. A Rivoli è completamente allagato il campo di tennis in via Piave. Alcune strade sono inagibili o [redacted] causa della mancanza di fossi verso i campi o per l'occlusione dei tombini; i problemi più significativi a Tetti Neirotti in via della Chiesa, in via Rosta, via Druento, via Pellice e [redacted] Borgo Nuovo. A Grugliasco, in strada del Portone, due auto sono rimaste imprigionate nel sottopasso [redacted] mezzo metro d'acqua. I vigili [redacted] fuoco hanno aiutato gli automobilisti a uscire dagli abitacoli. A Collegno auto bloccate in via Tampellini. A Chieri è scoppiato l'asfalto per cento metri in via Conte di Montelera, vicino alla Cartotecnica: mezzo metro d'acqua d'allagamento.

[redacted] un'annata difficile per l'agricoltura. Lo conferma il professor Raineri della facoltà di Agraria: «E' probabile che frumento e [redacted] diano solo [redacted] del raccolto ed è danneggiato anche il mais. Preoccupazioni anche per il fieno nelle zone montane». Le [redacted] dei coltivatori [redacted] gli assessori all'agricoltura dei centri collinari, di quelli della cintura torinese, ma anche di Pinerolese e Canavese sono preoccupati. Spiega il segretario della Coldiretti di Pinerolo: «Troppo umido e freddo [redacted] pesche, albicocche e ciliegie marciscono sulla pianta. Va male anche per l'uva: il periodo di fioritura della vite è adesso, e la troppa umidità impedisce lo sviluppo del fiore».

Le previsioni sono sfavorevoli: pioverà fino a sabato (finora a Torino sono caduti 257 millimetri d'acqua). Malgrado l'ingrossamento non c'è allarme per Po, Dora e Stura ma se continuerà [redacted] pioggia in montagna la situazione potrebbe farsi allarmante.

[redacted]

«[redacted] bomba»

Fulmine scoppia dentro una casa

«Sembrava una bomba». Così, [redacted] sotto choc per la paura provata, Gian Carlo Tomasi racconta la sua avventura: un fulmine si è scaricato in camera del figlio passando [redacted] il filo esterno del termometro elettronico [redacted] facendo esplodere l'apparecchio.

E' accaduto ieri mattina [redacted] 8,30, durante il fortissimo temporale che si è abbattuto su Torino [redacted] cintura, all'ultimo piano di [redacted] palazzina in via Amendola 10, in Borgo Melano [redacted]nasco. Racconta Tomasi: [redacted] sentito il botto, [redacted] salito di corsa in camera di mio figlio Fabio. La stanza [redacted] piena di fumo, c'era uno squarcio nel muro verso l'esterno e centinaia di schegge sparse ovunque». Aggiungo: «Per fortuna il ragazzo era a letto, protetto dalle coperte e non ha avuto neppure un graffio. Ma la paura è stata tanta e i danni non sono da poco. E' [redacted] danneggiato anche il computer e il "Cb" da radioamatore di mio figlio».

Caccia ai ladri dell'abbazia

I carabinieri con il parroco di Casanova: i tesori sono tornati

Blitz, recuperate le tele del '700

Tele del '700, un prezioso tabernacolo ligneo [redacted] '600, mezza dozzina di artistiche cornici, preziosi paramenti sacri erano accatastati, sotto [redacted] mucchio [redacted] vecchie cassette, all'interno di un rudere al Parco della Colletta, alla confluenza fra il Po e la Dora. Li hanno recuperati i carabinieri della compagnia San Carlo, [redacted] termine di una complessa operazione che ha visto impegnati anche i militari di Moncalieri e quelli del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico di Roma.

Le opere d'arte erano state rubate nella notte fra il 17 ed il 18 maggio scorsi all'abbazia cistercense di Casanova, un interessante esempio di gotico italiano, fondato dai benedettini nel 1137, che sorge nella campagne fra Carmagnola e Poirino. I ladri si arrampicarono sulle impalcature, piazzate per restaurare [redacted] campanile, e attraverso la torre campanaria si introdussero nell'abbazia, approfittando anche di una polmonite che teneva il parroco a letto. Sparirono una ventina di porte lignee [redacted] soprattutto i 15 dipinti che raffigurano la Via Crucis (attribuiti a Giovenale Bongiovanni), ognuno alto un metro e mezzo e pesante 20 chilogrammi. Sottratto anche il tabernacolo ligneo, che [redacted]va sull'altare. Una piccola fortuna artistica, donata nel 1794 dalla Casa Savoia alla parrocchia di Santa Maria Assunta, che si era costituita nei pressi dell'abbazia.

Le indagini, almeno all'inizio, non sono state facili. Poi i militari hanno trovato una traccia [redacted] l'hanno seguita [redacted] decisione. I ladri, sentendosi braccati, hanno [redacted] qualche errore, offrendo [redacted] troppa insistenza il materiale [redacted] un mercato sempre diffidente. Una delle persone contattate ha sentito odore di bruciato ed ha raccontato [redacted] militari dove aveva visto il materiale in offerta.

Gli uomini del tenente Zito [redacted]no così riusciti ad arrivare al primo nascondiglio, al parco Colletta, e poi - attraverso ulteriori indagini - anche ad un altro cascinale nelle [redacted] di Moncalieri e ad una cantina a Roma, nella zona dell'Aventino. Qui è [redacted] recuperata gran parte della refurtiva: mancano all'appello soltanto alcuni pannelli lignei.

Il parroco don Domenico Ferrero, 68 anni, si è presentato ieri nella "caserma" di via Giulia di Barolo per ritirare la refurtiva recuperata: «Era stata una beffa. Dopo mille fatiche, eravamo riusciti [redacted] trovare i fondi per rifare il [redacted]panile ed il tetto, e per restaurare alcuni quadri. Bene, i ladri [redacted] erano introdotti in chiesa proprio grazie alle impalcature usate per i restauri, hanno camminato sul tetto appena rinforzato, impadronendosi anche di un [redacted]adro, la tela della Deposizione, che era stata appena restaurata».

Secondo i carabinieri, ora ci sono discrete probabilità [redacted] arrivare ai ladri, [redacted] avrebbero agito pensando di trovare un [redacted] decisamente più favorevole. Da ieri pomeriggio parte della refurtiva è stata di nuovo collocata al [redacted] posto. Fra pochi giorni arriveranno dalla capitale gli altri dipinti. Poi, mercoledì sera, solenne funzione religiosa, per i settecento parrocchiani della frazione.

«Dobbiamo pure dire grazie a qualcuno», spiega don Ferrero, che non ha mai perso la speranza e la fede nella Provvidenza.

Angelo Conti

Oggi niente udienze

Gli avvocati scendono in sciopero

Gli avvocati torinesi si astengono oggi dalle udienze e hanno indetto per le 10,30 un'assemblea aperta nell'aula Croce del tribunale. La decisione è stata presa dal consiglio direttivo della Camera penale [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta per denunciare le gravi distorsioni insite nel decreto legge messo sotto [redacted] questi giorni.

All'astensione ha aderito anche il Consiglio dell'ordine forense. Scopo dell'iniziativa [redacted] quello di chiarire il vero significato del decreto che, secondo il ministero di Grazia e Giustizia, riguarderebbe soltanto misure antimafia mentre in realtà [redacted] finisce per sconvolgere il nuovo codice. «Si è stravolto l'impianto del nuovo processo - sostengono il presidente Elena Negri e il segretario Luigi Chiappero della Camera penale - [redacted] stati abbandonati i principi della oralità e del contraddittorio. Occorre riaffermare la funzione dell'avvocatura quale garante di un giusto processo oggi compromesso per la disparità tra accusa e difesa».

Presi tre giovani in centro, avevano ideato una nuova tecnica per non dare nell'occhio

Rapinavano i ragazzini ridendo

La vittima: nessuno capiva, che paura

Christian Calvo, [redacted] anni (foto a sinistra) e Vincenzo Corapi, 19 anni, arrestati dalla polizia

Li hanno arrestati per rapina, sono stati fermati [redacted] d[redacted]bavano un minorenne, 16 anni [redacted] ancora compiuti, in via Teofilo Rossi davanti [redacted]la Rinascente. Tre ragazzi: 19, 18 e 16 anni. Due sono pregiudicati, furti, scippi. Uno, quello incensurato, ha detto: «Era solo una scommessa, volevano capire [redacted] un duro». Ancora una storia di violenze per le vie della città, due passi [redacted] via Roma, proprio dietro piazza San Carlo.

Lunedì pomeriggio, le 17,30. Una pattuglia della polizia giudiziaria del 1° distretto di polizia è in servizio per le vie del centro. Sono due agenti e il dottor Giuseppe Petronio. Raccontano: «In piazza [redacted] Carlo abbiamo visto tre ragazzini che avvicinavano due coetanei. Un breve parlottare, poi se ne sono andati». Mezz'ora dopo i tre erano [redacted] via Teofilo Rossi. Due erano seduti su un muretto, un ter[redacted] i passanti. Quella loro disposizione ha i[redacted]spettito gli agenti. Era la tecnica descritta in rapine compiute in quella via: [redacted] una [redacted] la vittima veniva fermata, poi circondata da due o tre in attesa sul muricciolo.

Luca P. [redacted] anni, abita in Barriera Milano. Lunedì pomeriggio era in centro per fare delle compere: un libro e due dischi da regalare alla [redacted] per il [redacted]. Racconta: «Davanti [redacted]la Rinascente sono stato avvicinato da un ragazzo. Rideva, mi ha abbracciato. Voleva dei soldi. Ho cercato di liberarmi. Lui continuava a ridere, mi dava delle pacche sulle spalle, spingendomi verso il muro. Mi hanno circondato. Erano in tre, tutti ridevano. Uno mi ha strappato la catenina d'oro, un altro mi [redacted] chiesto il portafogli e i documenti. Avevo paura. Ero tra tante persone, ma tutti passavano e guardavano altrove; pensavano fossimo amici e scherzassimo».

A pochi metri c'erano il dottor Petronio e i [redacted] uomini. Sono intervenuti mentre Luca stava consegnando il portafogli agli aggressori. Tre ragazzi: Vincen[redacted] Corapi, 19 anni, via Pacini 5; Christian Calvo, 18 anni, via delle Primule 14, e Massimiliano I., 16 anni. Si [redacted] difesi: «E' [redacted] nostro amico». Luca ha cercato protezione tra i poliziotti poi: «Non li [redacted] mai visti, mi hanno derubato, volevano i soldi».

Pregiudicati Corapi e Massimiliano. La mamma di Corapi: «Non [redacted] voglio più sapere». Quella di Massimiliano: [redacted] sappiamo cosa fare, non ci ascolta. Siamo pugliesi, abbiamo altri 3 figli, mio marito lavora, lattoniere. Massimiliano lunedì è uscito, ha detto che faceva due passi». Sarebbe il capo della banda.

Christian Calvo è incensurato. [redacted] Giovanni, lavora alla Fiat, operaio da 23 [redacted]. Racconta: «Christian ha studiato, le medie, poi l'istituto professionale. Voleva diventare disegnatore meccanico. Ha interrotto gli studi. Cerca un lavoro, è sfiduciato, non lo trova. Dopo il suo arresto gli abbiamo parlato. Per sapere, per capire. Ci ha parlato di uno scherzo, una [redacted] fatta con gli altri, forse per provare che era grande. Oggi [redacted] San Giovanni: una brutta festa [redacted] un figlio in carcere». [e. mas.]

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 25 Giugno

[redacted]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali nel [redacted]. Venti calmi o deboli di direzione variabile. Visibilità buona. Temperatura in aumento

IERI

[redacted] CITTA'	
MASSIMA	[redacted]
MINIMA	15,8
MEDIA	17,7

[redacted] DI [redacted]			
MASSIMA	18,8	MINIMA	14,6
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa
UMIDITA (ore 20)			87%

[redacted] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	35,2	23 giugno 1991
MINIMA	4,7	[illegible] giugno 1953

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	38 mm
Totale di questo mese	224,4 mm
Media (1981-1990)	79,2
Totale di questo anno	[redacted]

UN ANNO FA

MASSIMA 33 MINIMA [redacted]

[redacted]

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 38 minuti; cala alle ore [redacted] e 5 minuti

Luna nuova 1 giugno ore 6
Primo quarto 7 [redacted] ore 23
Luna [redacted] 15 giugno ore 7
[redacted]timo quarto 23 giugno ore 10
Luna nuova 30 giugno ore 14

MERCURIO: passa dai Gemelli [redacted] Cancro [redacted] tramonta a Nord-Ovest solo 20 minuti dopo il Sole.

MARTE: a 250 milioni di km dalla Terra che gli si avvicina

GIOVE: la sua luce ferma di colore bianco-giallo si [redacted] per l'intensa luminosità.

[redacted] sorge prima della mezzanotte in direzione Sud-est

IL FENOMENO: [redacted] mattina la Luna calante passa 6° a Nord di Marte. La congiunzione si può osservare qualche ora prima del sorgere [redacted] Sole.

Specchio dei tempi

L'Usl ammette: i problemi ci sono, per il momento manca la soluzione - «Non è più volontariato, ma violazione [redacted] contratto» - «Per la sciagura di Caluso [redacted] c'è solo [redacted] umano» - Senza intelligenza

L'Amministratore straordinario dell'Usl 26 ci scrive:

«Mi riferisco al problema sollevato dal lettore [redacted] Venaria giovedì 11 per precisare che il problema della carenza dei locali di Venaria è stato da tempo presentato in Regione da parte dell'Usl 26 per ottenere uno stanziamento adeguato alla costruzione di un [redacted] Poliambulatorio.

«Esiste [redacted] effetti uno stanziamento di [redacted] miliardi che non è però in alcun modo utilizzabile perché il progetto iniziale a cui [redacted] si riferiva e che prevedeva una spesa di oltre 9 miliardi, non è stato approvato dalla Regione, né è stato approvato e finanziato un progetto per [redacted] nuovo Ambulatorio di ampiezza ridotta per una spesa di circa 4 miliardi.

«Il lettore ha ragione, i disagi per gli utenti ci sono, ma [redacted] domanda dovrebbe [redacted] girata all'assessore regionale alla Sanità, [redacted] quale però temo molto che dovrebbe girarla a sua volta al ministro competente e [redacted] governo, i quali [redacted] sempre maggiore evidenza non [redacted] dove prendere i soldi per gli investimenti nel campo della Sanità.

«Tanto per dare un'idea delle dimensioni del problema, a noi risulta che l'assessorato Sanità della Regione Piemonte a fronte di una richiesta di investimenti [redacted] da parte delle Usl della Regione per circa 900 miliardi abbia da distribuire solo 50 miliardi».

Carlo Varese

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo insegnanti comunali [redacted] scuola elementare e desideriamo chiarire che il nostro Contratto prevede il rispetto del calendario scolastico, con scadenza al [redacted] giugno. Dall'11 al [redacted] nostra funzione docente [redacted] prevede l'espletamento delle attività connesse alla conclusione dell'anno scolastico.

«Le insegnanti comunali hanno offerto il volontariato per un turno di Estate Ragazzi solo nel mese di luglio, in via eccezionale per quest'anno, solidali alle necessità sociali.

«Di contro la Pubblica Amministrazione ha male interpretato la nostra disponibilità minacciando, se fosse venuto a mancare il numero di persone necessario, l'ordine di [redacted]izio; di conseguenza non si tratterebbe più di volontariato, ma di violazione del Contratto».

Seguono 7 firme

Un lettore ci scrive:

«In merito all'incidente ferroviario di Caluso, gli organi di stampa e le FS hanno dato risalto all'errore umano commesso dagli agenti in quel momento in servizio presso la succitata stazione.

«Vorrei a tal proposito precisare che il treno 2449 (convoglio guidato dal macchinista morto nell'incidente) nella tratta Chivasso-Aosta ha segnati in orario tre incroci in stazioni diverse con altri treni.

«Col regime di circolazione che [redacted] vigente fino a poco tempo fa (regime di controllo degli incroci da parte del personale di scorta ai treni), per ogni incrocio si maturavano due minuti di ritardo circa. Considerato infine che il treno 2449 ha segnati in orario due minuti [redacted] mezzo [redacted] recupero obbligatorio di ritardo, con il vecchio regime di circolazione si maturavano tre minuti e mezzo di ritardo rispetto al nuovo regime che non prevede il controllo degli incroci.

«Mi chiedo ora se l'errore umano di cui tanto si parla debba essere addebitato al Capo Stazione di Caluso oppure [redacted] Dirigente del Compartimento che per risparmiare tre minuti e mezzo [redacted] percorrenza, ha fatto togliere il controllo degli incroci da parte del personale di scorta ai treni, causando la morte [redacted] sei persone.

«Si parla tanto di tecnologie avanzate, [redacted] la regola prima nelle Ferrovie era fi[redacted] a poco tempo fa "Senno [redacted] Ponderatezza" cosa dimenticata da chi ha dato l'ordine di togliere il [redacted]trollo degli incroci».

Segue la firma

[redacted] lettore ci scrive:

«Se, come sembra, i semafori sono soltanto un'opinione, ci conforta il pensiero che sono previsti semafori intelligenti. Si apre così la speranza che sia restituita ad essi la funzione primaria e perentoria e che l'elevazione [redacted] quoziente intellettuale di tali strumenti possa sanare la conflittualità tra automobilisti e pedoni.

«A proposito di intelligenza semaforica, riprendo un argomento - già pubblicato sullo Specchio il 26.02.1986 - relativo all'irrazionalità dei tempi che regolano i semafori di Porta Nuova, all'incrocio tra c.so Vittorio e via Sacchi, semafori che di intelligenza ne dimostrano poca. Infatti, il segnale di via libera per i pedoni non consente il completo attraversamento del corso, tant'è che da via Sacchi i pedoni sono costretti ad iniziare la marcia col rosso».

Guido Metti

Tra un mese finalmente partono i lavori alle Molinette

Cardiochirurgia raddoppia

Oggi liste d'attesa di un anno e mezzo
E c'è chi muore prima dell'operazione

Dopo anni [redacted] polemiche e rinvii, si riaccende una speranza per i cardiopatici in lista di attesa per un intervento alle Molinette: l'ospedale può finalmente spendere quei due miliardi e mezzo stanziati nell'estate '90 per ristrutturare il padiglione che ospiterà un [redacted] gruppo operatorio e una [redacted] di rianimazione. Gli impresari della Sinco, la ditta che a luglio dell'anno scorso s'è aggiudicata l'appalto, otto giorni [redacted] hanno consegnato i progetti all'ufficio tecnico dell'Usl 8. Adesso hanno tempo quattro settimane per incominciare i lavori, [redacted] sette mesi per consegnarli.

Se questa volta gli impegni sa[redacted] rispettati, la notizia potrebbe segnare la fine di uno scandalo incominciato quattro anni fa, quando [redacted] professor Mario Morea, primario cardiologo, stanco di [redacted] malati gravi che [redacted] avrebbe potuto operare prima di sei mesi, aveva scritto all'allora presidente dell'Usl 8, Alessandro Braja, una lettera drammatica: «Otto pazienti sono morti durante l'attesa media di 137 giorni. Quindici pazienti sono stati persi di vista: tra questi pazienti non è azzardato pensare che alcuni siano deceduti durante l'attesa di 167 giorni».

La risposta di Braja [redacted] molto vaga, per non dire evasiva: egregio professore, esamineremo la sua richiesta, «tenuti peraltro presenti i limiti delle disponibilità finanziarie». E' il 29 giugno 1988. Un anno dopo, giu[redacted] '89, lo scandalo approda in Consiglio regionale: i pazienti morti [redacted] lista d'attesa [redacted] diventati 21, e il capogruppo pri Franco Ferrara presenta un'interrogazione per sapere dalla giunta «quali provvedimenti so[redacted] stati previsti per il potenzia[redacted] dell'attività del centro».

Sui giornali piovono lettere di prot[redacted] Il 7 luglio 1989 la rubrica Specchio dei tempi ospita lo sfogo di un pensionato cardiopatico, Lorenzo Antoniciello: «A novembre ho fatto la coronarografia che ha dimostrato che devo fare con urgenza un intervento per quattro by-pass. [redacted] tutt'og[redacted] sto ancora aspettando; intanto qualcuno nelle mie condizioni è finito al creatore». Una settimana dopo, ecco [redacted] lettera [redacted] un altro cardiopatico, Vincenzo Scarpetta: [redacted] fatto questo [redacted] me il 23 giugno 1987. Da allora [redacted] ancora [redacted] attesa di essere sottoposto a intervento».

Grazie forse alle imminenti elezioni amministrative del maggio '90, comincia a [redacted] tizzarsi l'idea di dotare le Moli[redacted] secondo gruppo operatorio. Nel marzo di quell'anno, l'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, promette [redacted] «raddoppio [redacted]re operatorie cardiochirurgiche e della terapia intensiva post-chirurgica». Concetto ribadito ad aprile, dopo il trapianto di cuore all'operaio Vito Dardo, compiuto dall'équipe [redacted] professor Morea e del dottor [redacted] Summa: [redacted] sale operatorie saranno al quinto piano. Utilizze[redacted] locali dell'Università abbandonati da [redacted] anni».

Si stanziano i fondi. E, il 12 lu-gl[redacted] '90, l'Usl 8 approva la delibera per la gara d'appalto [redacted] di[redacted] il presente atto immediatamente esecutivo». Nel frattempo, i tempi di attesa per un'operazione al cuore si sono ancora dilatati: in autunno, la Regione è costretta a firmare una convenzione con due cliniche private per alleggerire la pressione sulla struttura ospedaliera. Poi, [redacted] lungo silenzio, interrotto 10 giorni fa dalla lettera [redacted] altro cardiopatico a Specchio dei tempi: «I cardiologi che hanno esaminato il mio stato di salute sono tutti concordi sull'urgenza dell'intervento. Il tempi di attesa alle Molinette sono di [redacted] anno e mezzo».

Ora partono i lavori. Assessore Maccari, quando entrerà in funzione [redacted] gruppo operatorio? [redacted] posso fare previsioni». Finita la ristrutturazione, bisognerà acquistare i macchinari. E resta il problema del personale.

Gianni Armand-Pilon

Spesi 686 milioni

Con lo spot a caccia di infermieri

Immagine sottovalutata, [redacted] dizioni [redacted] lavoro gravoso: per invogliare i giovani ad abbracciare la professione infermieristica ci vuole un po' di pubblicità. Lo sostiene l'assessorato alla Sanità della Regione che ha proposto alla giunta l'avvio [redacted] una campagna promozionale che costerà 686 milioni tra inserzioni su quotidiani [redacted] perio[redacted]ci, spot televisivi sulle emittenti locali, messaggi su radio piemontesi e affissioni stradali nelle 35 Usl (su 63 complessive) sedi di scuole per infermieri professionali.

Adeguare alle necessità il numero degli infermieri «è stato uno dei punti nodali della politica formativa in qu[redacted] ultimi anni», si legge nella delibera. [redacted] «Non si registra [redacted] consistente richiesta di iscrizioni ai corsi» che durano tre anni e danno diritto ad [redacted] di studio, peraltro modesto.

La campagna promozionale prenderà spunto da un'analoga iniziativa voluta dall'Usl 44 [redacted] Pinerolo, feudo dell'assessore alla Sanità Eugenio Maccari, ed elaborata e realizzata dallo studio «Linea G». La stessa agenzia, per 34 milioni, rielaborerà [redacted] amplierà quanto già fatto, per estendere la campagna a tutto il territorio regionale. Per le inserzioni sui giornali si spenderanno 215 milioni, altri 277 in affissioni stradali e per la stampa dei manifesti. Il resto [redacted] a tv e radio locali.

Cefalù condannato

Tre anni per crack di 479 milioni

Per Giovanni Cefalù ieri [redacted] stato [redacted] onomastico eccezionale: dopo sei anni [redacted] guai con un crack sulle spalle, [redacted] di creditori, fuga all'estero, arresto e processo, ha chiuso forse definitivamente i suoi conti con [redacted] giustizia. Il tribunale lo ha condannato a tre anni e un mese di [redacted]re per bancarotta fraudolenta di 479 milioni di lire (un'i[redacted] rispetto all'ipotesi iniziale di 10 miliardi), ma due anni [redacted] stati condonati e il resto lo ha già scontato agli arresti domiciliari. Così il commissionario di Borsa [redacted] uscito sorridente dal tribunale [redacted] il suo avvocato Francesco Dassano. Che, con un'arringa [redacted] quattro ore, era riuscito [redacted] convincere i giudici della quinta sezione penale (presidente Bernardi) a ridimensionare, e [redacted] molto, l'accusa. Il pm De Crescienzo aveva chiesto 7 anni di carcere.

Il crack risale all'autunno '86. Giovanni Cefalù dopo una serie [redacted] operazioni sbagliate in Borsa era andato in «crisi di liquidità finanziaria». La notizia dell'insolvenza del professionista era scoppiata come una bomba in Borsa. E lui, intimori[redacted] dalle minacce [redacted] alcuni creditori, [redacted] scappato all'estero, pare in Francia, per ripresentarsi solo pochi giorni prima del processo, nel maggio '91.

In aula si difese così: [redacted] sbagliato. Ho giocato al ribasso in un periodo in cui la Borsa era in rialzo. Ma non mi sono appropriato [redacted] denaro dei miei clienti». Il difensore Bassano ha chiesto e ottenuto un supplemento di perizia che ha chiarito meglio [redacted] si era arrivati allo [redacted] di insolvenza. L'avvocato ha sostenuto in aula: «L'accusa parla [redacted] passivo di [redacted] miliardi, ma il crack è in realtà [redacted] miliardi. E' questa la cifra che Cefalù ha investito in operazioni chiaramente imprudenti, convinto che alla fine la Borsa gli avrebbe dato ragione. Nel suo comportamento [redacted] c'è dolo. Non ha messo da parte i miliar[redacted] per portarseli all'estero. Ha sempre reinvestito nella speranza che il vento in Borsa cambiasse. Si tratta [redacted] una bancarotta semplice che è coperta dall'amnistia. Neppure si può accusare Cefalù di bancarotta documentale, perché i libri contabili erano in ordine». Il tribunale ha accolto questa tesi e ha condannato l'imputato «solo» per [redacted] ammanco di 479 milioni, sul quale il perito [redacted] tribunale non [redacted]a trovato una giustificazione valida.

Disavventura giudiziaria d'un operaio: solo in appello dimostra lo sbaglio di persona

Condannato per furto, non lo sapeva

Un ladro preso dai carabinieri aveva dato il suo nome

E' stato fermato, denunciato, rinviato a giudizio e condannato per furto: tutto a sua insaputa. Qualcuno, che evidentemente lo conosceva [redacted]e, ave[redacted] fornito ai carabinieri i suoi dati e così Antonio Baldinu, 25 anni, via Degli Ulivi 21, operaio in cerca di lavoro, si è trovato, [redacted] saperlo, nei guai.

Il giovane ora è a casa, si sta pian piano riprendendo da [redacted] gra[redacted] incidente di moto. Nell'autunno di tre anni fa era finito contro una macchina, [redacted] fratturato le gambe e un braccio. Ora dice con amarezza: «Quel volo è [redacted] la mia fortuna. Se non fossi andato in ospedale, forse non sarei riuscito a dimostrare la mia innocenza».

I suoi guai hanno una data: 15 giugno '90. Quel giorno [redacted] pattuglia di carabinieri controlla, appena fuori Forlì, un giova[redacted] una 500. E' senza documenti, non [redacted] patente, [redacted]china risulta rubata. Come ti chiami? «Antonio Baldinu, nato a Torino il 10 gennaio 1967, via Degli Ulivi 21». Un rapido [redacted]trollo per radio. E' incensurato. Lo fermano per l'auto rubata, ma è trascorsa la flagranza [redacted] viene denunciato a piede libero. Il giovane elegge domicilio presso una comunità terapeutica [redacted]. Viene rinviato a giudizio. La citazione arriva alla comunità. «Qui non c'è nessun Baldinu». Il procedimento va avanti. Antonio viene processato [redacted] contumacia. Il 2 ottobre '91 il pretore di Forlì lo condanna ad un [redacted] e 10 giorni di carcere e 500 mila lire di multa. La notifica dell'estratto della [redacted]nza viene fatta, per fortuna, in via Degli Ulivi. Antonio: «Un giorno mi arriva quel foglio. Cado dalle nuvole. Decido di fare subito appello. [redacted] non ho soldi, non lavoro da molti mesi. Un avvocato [redacted] chiede 4 milioni, un altro si accontenta di tre, ma per me sono sempre troppi. Vado in tribunale a Torino. Chiedo come fare appello. L'impiegato, a cui spiego la mia [redacted]ria, mi guarda [redacted] un sorriso: "Dite tutti così, che siete innocenti". La domanda [redacted] sbagliata, [redacted] un difensore. Per fortuna trovo l'avvocato Cosimo Palumbo che prende [redacted] il mio caso».

[redacted] giugno [redacted] a Forlì viene fermato [redacted] giovane. Fornisce le generalità di **Antonio Baldinu**: [redacted] ero io»

L'appello si celebra il 22 giugno. Antonio si presenta in [redacted]te d'appello a Bologna, mostra [redacted] patente e soprattutto consegna un documento dell'ospedale da cui risulta che [redacted] 15 giugno era al Martini di via Tofane per un controllo. Il presidente gli ordina: «Si scopra le braccia». «Non sono un drogato» protesta Antonio. In realtà i giudici vogliono controllare [redacted] ha dei tatuaggi co[redacted] il giovane fermato a Forlì. Ora l'incubo è finito.

«Ma l'ho pagato caro - dice Antonio -. Appena mi presentavo per un lavoro e sapevano che [redacted] quella pendenza [redacted] mi prendevano. La gente non si rende conto che [redacted]a storia [redacted] genere può capitare a tutti. Sono passato per delinquente, anche con i vicini». Una disavven[redacted] finita bene. «E chi mi rimborsa per le spese?» si domanda Antonio. Lo Stato paga solo per l'ingiusta detenzione, nulla di più.

Nino Pietropinto

Trovata una soluzione sulle tariffe: la Sitaf concede sconti [redacted] valligiani

Slitta l'apertura dell'autostrada

Nuovo rinvio al Fréjus, manca l'ok di Prandini

Tariffe e agevolazioni sono pronte, ma l'apertura del primo tratto dell'autostrada del Fréjus, da Rivoli a Bussoleno (28 chilometri) - doveva essere oggi -, slitta ancora. Il ministro Prandini non ha [redacted] dato il suo «ok». Telegrammi sono stati inviati da Regione, Provincia, Anas, prefettura e altri, ma Roma tace. «Questione di [redacted] spergiurano alla Sitaf, la società che ha costruito [redacted] gestirà l'autostra[redacted] e che dopo aver affermato «apre lunedì o martedì» poi «sicuramente giovedì», fa cadere sul problema delle tariffe qualche responsabilità del ritardo.

Questione risolta ieri quando, [redacted] proposta dell'assessore ai Trasporti regionale, Luciano Panella, e di quello provinciale, Ivan Grotto, la Sitaf (la cui delegazione era guidata [redacted] Franco Revelli) e le comunità montane della Bassa e dell'Alta Valle di Susa (rappresentate dai presidenti Frigiori e Gibello) «hanno discusso e preso [redacted] delle agevolazioni su autostrada e tangenziale.

La «presa d'atto» è cosa diver[redacted] dall'accordo: la co[redacted]ità montana della Bassa Valle continua a [redacted] che per i valligiani l'autostrada dev'essere «gratuita», mentre l'Alta valle pretende altre «agevolazioni». Ma dopo [redacted] riunione di [redacted] gli abitanti della Val Susa e i grandi utenti pagheranno tariffe scontate del [redacted] per cento.

Il primo scoglio era legato all'abbattimento del casello di Bruere della tangenziale, che si rivelerà un affare per i pendolari di Rivoli e Rosta: non pagheranno più nulla. Bruere verrà sostituito da quello di Avigliana dove si pagheranno 2000 lire per entrare e uscire, [redacted] un secon[redacted] casello, solo [redacted] uscita per chi proviene da Torino, sarà ad Al[redacted] dove si verseranno 2500 lire. I residenti in Valle potranno acquistare un tesserino mensile dal costo di 44 mila lire (casello Avigliana) [redacted] 55 mila lire (Almese) con accesso illimitato nel [redacted] del mese. Il costo di entrambi è la somma di 22 passaggi scontati del 50 per cento.

L'accesso [redacted] primo [redacted] dell'autostrada, cioè fino a Bussoleno, costerà 4[redacted] lire e [redacted] 4200 come detto in un primo momento. In questo caso è stato deciso di applicare le agevolazioni già previste per il traforo [redacted] Fréjus, cioè tessere scalari di almeno [redacted] a prezzo dimezzato e valide un anno. Potranno usufruirne tutti, anche i [redacted] residenti. Analoghe agevolazioni verranno applicate al tratto Susa-Bardonecchia (altri 36 chilometri) che aprirà [redacted] autunno [redacted] tariffa piena intorno alle [redacted] mila lire. «Estendere le agevolazioni a tutti - dice l'assessore Panella - servirà ad [redacted] più persone in Valle».

Beppe Minello

Tra Fiat e sindacati

Oggi ripresa del negoziato su Chivasso

Riprende oggi [redacted] negoziato [redacted] Fiat e sindacati sul piano di riorganizzazione dello stabilimento di Chivasso e di intervento sulla [redacted]uttura impiegatizia del gruppo. Nella precedente sessione di trattativa la Fiat ha garantito che nei prossimi tre anni non ci [redacted] altre chiusure di stabilimenti. Per tutti i 3600 operai di Chivasso la Fiat ha garantito il rientro in fabbrica, mentre ha detto di non poter fare altrettan[redacted] per i duemila impiegati che andranno in cassa integrazione. I sindacati però chiedono le stesse garanzie per i «colletti bianchi».

Pininfarina. [redacted]ggi sciopero di due ore, dalle 9,15 alle 11,15, e manifestazioni davanti alle fabbriche. Ieri è proseguita [redacted] trattativa sul piano di ristrutturazione che prevede l'avvio della procedura di mobilità per 400 lavoratori di San Giorgio Canavese [redacted] Grugliasco. Il negoziato riprende lunedì.

TUTTO L'ANNO SOTTO I PIEDI
ORA METTETELI IN BUONE MANI

LABORATORIO BATTILOSSI
PULITURA, RESTAURO E CUSTODIA DEI VOSTRI TAPPETI
[redacted] Arazzi, [redacted] Tessuti a mano. [redacted] e moquette. Ritiro e consegn[redacted] dilio gratuiti. Preventivi gratuiti.
TORINO CORSO CAIROLI 4 TEL.882576

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

AFFRESCHI, TROMPE L'OEIL
DECORAZIONI D'ARTE
[redacted] soffitti, pareti, mobili [redacted] esterni
Pinxit STUDIUM
via Granari 1, 10121 Torino
tel. (011) 534635, fax (011) 531050

Flavia
Intimo Donna & Uomo
VIA MADAMA CRISTINA 139 - TORINO
A [redacted] DA GIOVEDI' 25 GIUGNO 1992 - ORE [redacted]
VENDITA
DI LIQUIDAZIONE TOTALE CAUSA RINNOVO LOCALI
SCONTI REALI FINO AL 70%
Grigio Perla, Julipet, Parah, Perla, Malizia, Occhi Verdi, Joelle, Armonia.
AUTORIZZATA [redacted] DATA 9 GIUGNO 1992, N. 51

COSTA AZZURRA
La Società C2A Immobiliare e Marc Matois Invest sono lieti di invitarVi alle
[redacted] DI [redacted] IMMOBILIARE [redacted] COSTA [redacted]
Programmi, finanziamenti e fiscalità personalizzati Vi saranno illustrati nei giorni **27 e 28 giugno 1992**, dalle ore 10 alle ore 19 presso i saloni dell'**Hotel** [redacted] di Torino - via Carlo [redacted] 35.
Un week end Club [redacted] per chi acquista prima [redacted] 31 luglio 1992;
Per informazioni rivolgersi a:
GALFER IMMOBILIARE - C.so G. [redacted] 146 - [redacted]
Tel. 011 [redacted] - [redacted]

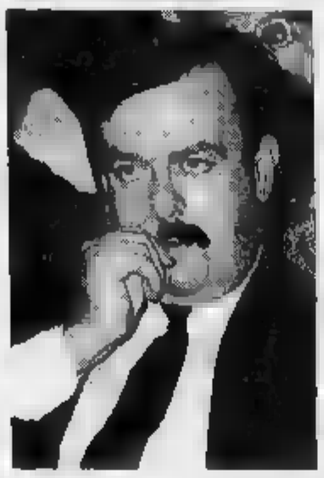
gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
RIMBORSO DA [redacted] ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
E TASSI COMPETITIVI.
TELEFONARE [redacted] 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO FERRARIS N. [redacted]
10129 TORINO

PK [redacted] pubblicità su LA STAMPA
publikompass
[redacted] Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted]

Nessuno sa chi sono i debitori che devono i 7 miliardi

Comune in tilt sugli affitti

Scoppia un caso politico sul «buco» Aperta un'indagine amministrativa



Il capogruppo del pds **Domenico Carpanini** (a sinistra) accusa

L'assessore al Patrimonio Lerro (a lato): «Perché prima nessuno è intervenuto?»

Diventa politico il caso degli affitti non riscossi dal Comune. Ieri il pds ha inviato una interpellanza al sindaco, chiedendo la «immediata della commissione bilancio e un severo accertamento dei fatti e delle responsabilità». «Se quanto scritto da La Stampa è vero - commenta il capogruppo Domenico Carpanini - avremo la conferma delle vergognose disfunzioni del Comune, già in evidenza dallo scandalo dei telefoni d'oro. Questa volta a pagare non devono essere soltanto i cittadini». Un'altra interrogazione arriva dal consigliere dc Sergio Gaiotti: «Sono notizie quasi incredibili, a fare figuracce di fronte ai cittadini».

Incredibile o meno, il buco c'è, ed ammonta a 7 miliardi e 200 milioni. La conferma viene dalla relazione che Paolo Anselmo, dirigente del settore Patrimonio, ha inviato all'assessore Lerro. Un primo, sconsolato bilancio della situazione: «Non è ancora conoscibile il numero dei debitori né altri dati che costituiscono utili elementi di conoscenza, quali ad esempio l'ammontare dell'importo ripartito per esercizio di bilancio o la suddivisione degli inquilini per fasce di debito». Tradotto dal burocratese: conosciamo l'ammontare del credito, ma non sappiamo quando si è accumulato, né chi ci deve un milione e chi cento.

Che cosa accadrà adesso? I filoni sono due. Innanzi tutto l'indagine amministrativa: l'ha promossa l'assessore Lerro «per comprendere se si è giunti a questa situazione e perché negli anni scorsi è intervenuto». Pare che lo stesso segretario generale, Francesco Incandela, abbia convocato i dirigenti dei settori interessati (il Patrimonio stipulava i contratti, ma l'esattore era la Ragioneria).

A parte le sorprese che questi accertamenti potrebbero riservare, si pone anche il problema di riscuotere le dovute. Ed è per assolvere a questo compito che Anselmo ha chiesto l'invio di una task-force di cui faccia parte «un responsabile di ottavo livello, che possegga anche elementi giuridici di conoscenza e intervenga nella organizzazione e gestione del lavoro».

Anche in questo caso c'è da tradurre. Innanzi tutto serve un programma che consenta al cervellone della Ragioneria di fornire tutte le informazioni esistenti sui debitori; quindi gli impiegati dovranno abbinare questi dati ai contratti disponibili presso il Patrimonio (non basta sapere che il signor Rossi deve 10 milioni, è indispensabile trovare il contratto di affitto che giustifica il credito). Questa raffronto, altro particolare curioso, non può avvenire elettronicamente, perché «non esiste un comun denominatore che consenta di collegare gli archivi esistenti nelle banche dati del Patrimonio e della Ragioneria».

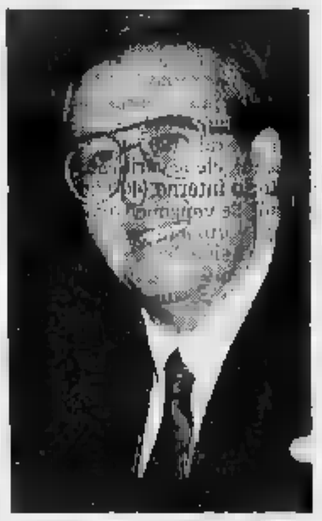
Conclusa l'operazione, s'inizierà la fase più delicata. Tutti gli inquilini morosi riceveranno una diffida di pagamento con un termine perentorio per provvedere. E' scontato che decine di persone, se non centinaia, si recheranno presso gli uffici per ottenere chiarimenti e precisazioni, proporre di pagare a rate, segnalare errori. E dovranno trovare qualcuno in grado di fornire risposte. Superato questo scoglio, chi non paga sarà raggiunto da cartella esattoriale. Prima di giungere al pignoramento dei beni, è assai probabile che il Comune sia sommerso dai ricorsi.

Ci vorrà tempo, dunque, per recuperare i 7 miliardi. «Questa vicenda dimostra che l'alienazione del nostro patrimonio è un passo obbligato, non siamo tagliati per fare i padroni» sostiene l'assessore al Bilancio Sebastiano Provvisiero. E di «dismissioni» si parla da anni: appartamenti gestiti dallo Iacp, decine di alloggi, negozi, box, chioschi, farmacie e perfino ville, amministrati dal Patrimonio, nel libro delle vendite le pagine sono ancora bianche.

Giampiero

Edifici sicuri: 112 miliardi

E' il primo passo per scuole e alloggi



L'assessore **Sebastiano Provvisiero** «Parte il piano di risanamento»

Sembravano «carbonari», ieri, nel Palazzo comunale svuotato dalla festa di San Giovanni. In realtà i due vicesindaci con gli assessori stavano lavorando per varare un piano di sicurezza del patrimonio municipale che martedì prossimo sarà presentato al sindaco e alla giunta al completo. L'incontro è incominciato alle 9,30 e tre ore dopo i nove hanno stabilito che per quest'anno lo stanziamento sarà di 112 miliardi. Tra i quali 30 per gli edifici scolastici; 16 per il restauro di alloggi comunali; 14 per i fabbricati; 12 esclusivamente per rinnovare gli impianti elettrici che risultano a rischio; 10 per le strutture sportive; 9 per la manutenzione del suolo pubblico (vie, corsi e piazze); 5 per il verde; 4 per la segnaletica stradale.

Per completare il piano, che dovrà portare alla norma dei 1700 stabili degli 11 mila alloggi del Comune, sarebbero necessari altri 500 miliardi. «Li stanzieremo - ha spiegato l'assessore al Bilancio Provvisiero - noi prossimi 5 anni, stipulando mutui annuali di 100 miliardi».

Per all'accordo sui 112 miliardi (ai quali Provvisiero ha aggiunto 53 miliardi che la Città deve all'Atm per ripianarle parte del deficit 150 miliardi), i vicesindaci Pizzetti e Marzano, gli assessori Provvisiero, Deorsola, Bonadio, Lerro, Matteoli, Dondona e Galasso hanno discusso a lungo: i progetti già pronti, in grado di rendere subito metà del patrimonio cittadino, richiederebbero un investimento di oltre 300 miliardi. «Troppo - ha detto Provvisiero - poiché un prestito bancario per quella cifra (all'interesse del 17 per cento) costerebbe 51 miliardi l'anno senza considerare le rate di rientro del capitale».

L'operazione «Patrimonio sicuro» sarebbe ben più onerosa: per mettere tutto a - come abbiamo detto - ci vorrebbero miliardi e il Comune non ha soldi. «Se non vogliamo andare in rosso con il bilancio ed entrare in una sorta di amministrazione controllata dallo Stato - ammonisce l'assessore - dovremo centellinare anche sulle passività derivanti dai mutui».

Ma alcuni interventi sono urgentissimi. Tanto più che l'amministrazione si sente sul collo il «soffio pesante» degli avvisi di garanzia che, ad ogni trasgressione verificata o denunciata, arrivano puntuali a questo o quell'assessore, ai dirigenti, funzionari e tecnici.

C'è un piano per adeguare gli immobili «a rischio»

Di qui l'analisi e il dibattito di ieri. Dai 300 miliardi iniziali si è scesi a poco più di 200, poi visto che la quota interessi (34 miliardi) era ancora alta, c'è stato un ulteriore taglio di 165 miliardi, dei quali 112, appunto, per la norma il patrimonio e 53 per l'Atm. Per gli impianti sportivi, ad esempio, l'assessore Matteoli (l'inizio chiedeva 23 miliardi, poi a 13 ed infine ne ha ottenuti 10).

Adesso alla giunta dire la parola definitiva; tanto più che martedì nell'ordine dei lavori proposto dal sindaco Giovanna Cattaneo ci sarà la sostituzione dell'assessore all'Edilizia scolastica, Sergio Deorsola, dimissionario, lascerà il «testimone» ad un altro dc. Il nuovo responsabile del settore pareva dovesse essere Sebastiano Provvisiero, che, come delle Finanze, avrebbe potuto seguire con maggior attenzione l'andamento dei restauri. «Ora adesso - osserva Provvisiero - il piano c'è. Tanto vale che l'Edilizia scolastica passi all'assessore all'Istruzione». Bracco, però, oltre all'Istruzione, ha Sanità e Assistenza, e non vorrebbe nuovi grattacapi. Lo «scaricabarile» continua.

Giuseppe Sangiorgio

E gli studenti dell'istituto S. Teresa devono dare gli esami due volte

«Quante banalità nei temi»

I primi commenti dai docenti della maturità

Gli esami di maturità entrati nella fase che ha per protagonisti i docenti. Tutti gli assenti sono stati sostituiti (503 su 1400) ed è possibile quindi cominciare a correggere i compiti scritti. Alcune commissioni, ieri, si sono concesse una pausa per la festività patronale. La maggioranza si è messa al lavoro, fra questi c'è chi si è lamentato: «Saremo troppo stanchi per valutare serenamente». Tutti devono chiudere le correzioni non prima di tre giorni e non dopo cinque dalla fine delle prove scritte, per dare poi inizio ai colloqui.

E' presto per dire come si delinea l'andamento degli esami, il responso deve restare segreto, fino al giudizio finale che verrà rapportato al livello medio della classe. Tuttavia qualcosa filtra: «Non si deve sapere chi ha parlato».

Prove di italiano. Svolgimenti un po' banali per dire del confronto tra società povera e società opulenta, per il commento alla frase di Rubbia (i più scelti negli istituti tecnici commerciali e industriali) al Sella, al Guarini, al Piniinfarina, all'Olivetti industriale, all'Avogadro, al Sommeiller. Il livello non si solleva neppure nei licei classici o scientifici, dove la scelta è caduta anche sul tema letterario e su quello storico. Qualche eccezione in positivo sembra offrire l'argomento specifico per i licei classici (rapporto tra messaggio scritto e orale) e per gli istituti magistrali (disagio giovanile). I commissari hanno riportato l'impressione che i ragazzi abbiano evitato di esporsi, nel timore di giudicati per le opinioni.

Intanto c'è chi gli esami li sta affrontando per la seconda volta in pochi giorni: sono i 75 candidati per l'idoneità commerciale e linguistica che si iscritti al S. Teresa d'Avila legalmente riconosciuto. Ieri hanno ricominciato daccapo al Russell, al Burgo, al Virgilio. L'istituto potrebbe non riaprire i battenti il prossimo anno, anche continua a raccogliere iscrizioni. Gli studenti giudicati idonei non potrebbero frequentare, come impone la legge, lì dove hanno sostenuto le prove. Il provveditore De Rosa: «Il ministero ci ha dato comunicazione soltanto il 19 giugno». Il primo dirigente Paolo Jennaco rassicura: «Nessun problema per chi sta facendo la maturità, perché le commissioni sono statali. Né per chi finora ha frequentato il S. Teresa: l'idoneità, se raggiunta, sarà valida anche per altre scuole». Le famiglie avevano pagato 700 mila lire per quell'esame: «Il S. Teresa dovrà pagare la quota alla scuola statale, 50 mila lire, il resto lo restituirà».

Maria Valabrega

Allieva del Pogliani

Cade nel lucernario rotto da un muratore e va in ospedale

Singolare l'incidente occorso ieri a mezzogiorno a Patrizia Todaro, 24 anni, studentessa, residente a Rivarossa. Mentre dall'istituto Pogliani, Francia 3, angolo via Drovetti, dopo aver sostenuto gli esami di maturità, è sprofondata per tutta la lunghezza della gamba destra in un lucernario di vetro, rotto da un anno, procurandosi contusioni e ferite medicate all'ospedale Maria Vittoria.

All'incidente hanno assistito studenti e professori, che hanno prestato alla ragazza i primi soccorsi. Immediata la protesta dei compagni della studentessa.

Gaetano Scognamillo e Ferdinando Fasano si fanno portavoce del malumore. «E' un fatto che segnaliamo il pericolo, a tutte le autorità competenti. Anche l'amministratore della scuola ne era a conoscenza, ma non ha mai provveduto».

PROPOSTE

ABBIGLIAMENTO

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER RINNOVO LOCALI

MONCALIERI
Via S. Martino 19 - Tel. 640.7560

Aut. legge 88

COME AVERE IN VIAGGIO LE SPALLE SEMPRE COPERTE.

ALL MEDIA-TO

I SERVIZI INCLUSI NELLA TESSERA ACI:
SOCCORSO STRADALE ACI 116
MECCANICO AMICO
AUTO BIS
MEDICO PRONTO
MENSILE L'AUTOMOBILE:
QUOTAZIONE DELL'USATO
PREMI PER CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGIP
SCONTI PER ALBERGHI E NEGOZI IN TUTTA ITALIA

ACI

IL CLUB DEI VANTAGGI
PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'AUTOMOBILE CLUB TORINO

La Centrale del latte lanciò la prima bottiglia nel 1952

Fresco da quarant'anni

Lo stabilimento occupa 139 dipendenti, quando nacque ne aveva 288

Nel '91 prodotti 41 milioni di litri
Oggi festa di compleanno col sindaco

Ha 40 anni, ma non li dimostra. E' la Centrale del latte di Torino: concepita il 28 aprile 1950, sindaco era Domenico Coggiola e la città aveva 734 mila abitanti, produsse la prima bottiglia di latte pastorizzato (costava lire) nell'ottobre 1952 nello stabilimento di via Filadelfia 220, allora perso fra i campi della periferia e giudicato «avveniristico».

Un termine, avveniristico, rivelatosi esatto se, a anni di distanza, la medesima strutture può contenere apparecchiature che hanno seguito l'evoluzione dei tempi e che una città di un milione d'abitanti, più il circondario, gamma molto diversificata di prodotti: dal latte fresco a quello a lunga conservazioni, yogurt alla ricotta, dalle panne alla mozzarella.

Stamane, alle 10, la Centrale del latte sarà visitata dal sindaco; più che cerimonia per un anniversario è il riconoscimento di un servizio pres alla città continuità e senza creare problemi. fiero l'ing. Riccardo Pozzoli amministratore delegato della società giorni difficili di Cernobil (primavera '86), quando il latte fu subito considerato rischio».

Pozzoli, al vertice della Centrale con Giulio Lucchetti, è l'uomo del rinnovamento: lo stabilimento (139 dipendenti oggi, 288 alla nascita) ha subito un'iniezione di 15 miliardi investimenti in anni, un'operazione che è visibile sia nella «tecnologia del latte», cui produzione è sempre più sicura, sia nel rammod dei locali, pure conservano il loro aspetto terno originario.

Oggi la Centrale - che non ha più il monopolio ma che va un 50 per cento del mercato torinese - lavora 41 milioni di litri di latte l'anno, dei quali di fresco e 14 di Uht a lunga servazione, circa 1,2 milioni litri di panna, il resto per altri prodotti, e commercializza yogurt, prodotto Carmagnola, ricott proveniente Caldirola, sull'Appennino, e mozzarella, che arriva dal Piacentino.

Il ciclo del latte, nella sua semplicità, è garanzia di sicurez Viene raccolto giornalmente 250 produttori (l'80 per cento sono in provincia di Torino, gli altri nel e nell'Astigiano) che lo conservano in contenitori refrigerati (+4°) e che vengono controllati da due ispettori d Centrale. Le cisterne frigorifere conservano un campione di ciascun punto raccolta: prima di essere immesso nei silos della centrale (295 mila litri di capacità), viene verificato dal laboratorio interno (400 analisi al giorno). Se vengono trovate irregolarità, ormai rarissime, si controllano i singoli campioni. Se c'è l'«ok», latte entra lavorazione in pastorizzatori da 50 mila litri ora e in due sterilizzatori da 19 mila litri ora (per l'Uht). Le confezionatrici automatiche e le imbottigliatrici lo preparano per la distribuzione ai 3000 punti di vendita. Il ciclo è pilotato un computer controlla qualità, quantità, immagazzinamento.

Gianni Bisio

Condannato a 10 anni per droga, era stato sfrattato e viveva in albergo

Il «catanese» spacciava in hotel

Arrestato con la moglie che aveva una pistola

Antonio Mangione quasi finito scontare la a viveva con la moglie **Francesca Bonetto** in un hotel di Moncalieri

Aveva sfiorato il giro della grande criminalità, al tempo dei clan catanesi di quello dei pugliesi. Lui, calabrese di Gioia Tauro, era stato accettato bene, settore droga. Era pure finito in tere, subendo condanne pesantissime per traffico di stupefacenti: anni in primo grado, 10 in appello. Ad inchiodarlo anche testimonianze pentiti illustri, a cominciare «Turinella» Parisi e Vincenzo Tornatore.

Antonio Mangione, 40 anni, l'aveva ormai quasi tutti scontati, visto che - per via della sua buona condotta - aveva ottenuto anche gli arresti domiciliari. Ma a Pessione, in strada Poirino 12, dove trovato iniziale rifugio, potuto fermarsi poco. Sfrattato, era stato costretto a trasferirsi all'hotel Aba di Moncalieri. Qui aveva preso una stanza la moglie, Francesco Maria Bonetto, 34 anni, ufficialmente residente a Santena, in via Fiume 6.

«In quell'albergo - spiegano i carabinieri delle compagnia Mirafiori - c'era notevole via-vai di tossicodipendenti. Non riuscivamo a scoprire il perché, ed allora abbiamo controllato l'elenco dei clienti. Sono saltati fuori i nomi del Mangione e della moglie. Abbiamo optato per una perquisizione della stanza è saltata fuori l'eroina».

Dentro pacchetto di sigarette, lasciato in bella vista su un mobile, c'erano grammi di brown suger. Inoltre la donna nascondeva addosso Beretta 7,65 con la matricola abrasa e 7 proiettili nel caricatore. Quanto bastava per mandare in carcere la coppia per detenzione di droga, armi e munizioni. I due, che convivono da 18 anni, hanno un figlio, Giovanni, 13 anni. Recentemente Mangione è anche diventato tossicodipendente (la moglie lo è da tempo). Ai carabinieri ha spiegato di aver cominciato in carcere «per coliche renali».

Caselle, vola un'altra polemica

Contro la decisione trasferire l'impianto nella vecchia controllo si sono schierati gli addetti all'assistenza al volo: «Si tratta di un'iniziativa assurda»

Centrale meteo via dalla pista

atterraggi degli aerei a Caselle rischiano di diventare meno sicuri perché si vuole spostare la centrale meteorologica? Lo spostamento sarebbe in contrasto con le norme internazionali sul rilevamento al suolo dati meteo trasmettere agli aerei in arrivo. gli operatori dell'«Azienda autonoma assistenza al volo» a protestare contro questo progetto, imposto dalla sede Roma.

A Caselle la centrale meteorologica è situata nel punto ottimale: è sul lato Est, a metri dall'asse della pista atterraggio. Ma improvvisamente Roma ha deciso di trasferirla nell'attuale torre di controllo, che tra mesi abbandonerà per quella .

Dicono gli operatori meteo: «E' un errore. I rilevati altezza non analoghi a quelli che si riscontrano al suolo. No di la sicurezza negli atterraggi. Specialmente in caso di nebbia o di possibile gelo sulla pista». E domandano: «Perché spostare la stazione meteo nella torre di controllo vecchia, quando tra poco entrerà in funzione quella nuova? Soltanto per il collegamento cavi spenderanno 50 milioni».

Anche gli addetti al controllo del traffico aereo hanno molti dubbi questa decisione. «Noi - spiegano i tecnici - per ascoltare i tuoni un temporale dobbiamo tenere le finestre aperte. Loro per essere collegati con gli aerei in fase di atterraggio devono tenerle chiuse».

I tecnici di Caselle non riescono a spiegarsi questa scelta, anche perché di notte l'osservazione dei fenomeni meteorologici dalla torre è disturbata dalla illuminazione artificiale. «In più il ridotto spazio metterà in difficoltà i colleghi del controllo traffico, settore molto delicato».

Rimane un altro aspetto. Ogni mezz'ora devono essere rilevati i dati sulle condizioni tempo. Così gli operatori dovranno salire e scendere in continuazione per i rilievi al suolo. Tutto sarebbe più plice la stazione rimanesse nel punto attuale, che è ottimale, come indicato dalla «Organizzazione mondiale della teorologia».

Di questa vicenda sono stati informati i sindacati di categoria, il ministro dei Trasporti ed prefettura. Gli operatori di Caselle chiedono che vengano rispettate norme za: «Noi sosteniamo che come operatività, logistica, sicurezza ed economicità, questa operazione è la peggiore».

Insistono per arbitrato dell'Aeronautica militare su questo delicato problema. «Secondo noi dietro a questa operazione potrebbe esserci una progettata riduzione degli organici».

A Caselle oltre problema stazione meteo, c'è anche quello degli strumenti inutilizzati 4 anni, proprietà dell'Azienda di assistenza al volo. «Si trovano al pieno terra della torre di controllo fanno parte del costoso sistema globale "Mara". Ci e unità di calcolo, che non hanno quasi mai funzionato per difetti diversi. Tutti soldi buttati».

BIANCA &

Università-risorsa dibattito del pds

Oggi alle 16,30 nella sala dell'Antico Macello di Po, dibattito organizzato dal pds «L'Università è una risorsa. Per il diritto studiare bene». Interil pro-rettore Conte, i professori Castellani, Coluccia, Piegna, Ricuperati, i parlamentari Migone, Salvadori, Larizza, Violante, Gianotti, il capogruppo in Comune Carpanini.

Rivoli, è nata la Consulta

costituita la Consulta femminile per pari opportunità che coinvolge le dipendenti comunali e varie associazioni cittadine. Il primo obiettivo è l'organizzazione un corso formazione per agevolare l'attività delle donne.

Chieri, ottantenne investito coetaneo

Giuseppe Fasano, 87 anni, via Catteneo 1, Chieri, investito ieri pomeriggio sulla statale che collega Chieri a Villanova d'Asti, in fin di vita al Cto. L'uostava attraversando la strada vicino ad un passaggio pedonale quando è stato investito dalla «Uno» condotta da Angelo Alloy, 81 anni, che ha tentato di frenare, riuscendo evitare l'investimento.

Neonato di 10 giorni morto al Vittoria

Federico Impiombato, neonato con dieci giorni vita, morto ieri mattina al Maria Vittoria. Il bimbo, le 11,30, è stato portato in ospedale in gracondizioni genitori che abitano in piazza Risorgimento 8, stato visitato un pediatra che aveva riscontrato un'aritmia, consigliando esami specialistici.

Settimo, la ragazza caduta non si è salvata

E' morta al Giovanni Bosco Francesca Bonfadini, anni, frazione Mezzi Po di Settimo. Lunedì mattina alle 6,30 via Castiglione caduta dal suo motorino riportando gravi fratture in tutto il corpo. Un intervento chirurgico non è servito salvarle la vita.

Rivoli, tre suore «benemerite»

Il Lions Rivoli-Val Susa premia domani sera, ore 18,30 nella sala consiliare, tre suore rivolesi benemerite per l'attività ciale: sono suor Rita, Elena e Maria, in servizio all'asilo nido di via Arnaud.

Indagine dell'Ispes sugli incidenti accaduti nei due primi campionati giocati al Delle Alpi

La violenza dei tifosi esce dallo stadio

Cambia anche l'identikit degli ultras: in aumento i diplomati

Stagione '91 - : quarantanove gli arresti e i fermi a Alpi

Che pace e che noia la domenica è calcio. Dalle notti magiche dei mondiali sono trascorsi due anni. Da allora lo Stadio delle Alpi ha vissuto i campionati nazionali '90-91 e '91-92. L'Istituto di studi politici economici e sociali (Ispes) del Piemonte ha svolto una prima indagine tra i supporters delle squadre torinesi che da due anni si sono trasferiti nel nuovo impianto delle Vallette per seguire le avventure della Juventus e del Torino.

La fotografia della nostrana «ordinaria follia della domenica in confronto quanto avviene in altre città italiane europee rassicurante: «Siamo ben lontani dai fenomeni della violenza sportiva - dice il direttore dell'Ispes piemontese, Bruno Babando - che caratterizzano partite nel Regno Unito, Germania e in Olanda. Il nuovo stadio è dotato di barriere dissuasive efficienti. Le forze dell'ordine perseguono una politica prevenzione e disincentivante che produce buoni risultati, sebbene con trascurabile per molti agenti, feriti durante il servizio attuato per dividere le opposte tifoserie».

ci segnali «preoccupanti» che vanno tenuti sotto controllo. Anche a Torino la violenza dei tifosi si va stando all'esterno dello stadio, dove le maglie del controllo s'allargano. «Non è remota la prospettiva che la città e le sue vicinanze - osservano i ricercatori dell'Ispes - si trasformino in teatri di guerriglia. Abbiamo assistito a violente sassaiole lungo il percorso urbano di linee ferroviarie». Inoltre, le risse tendono estendersi me «fatto normale» in un numero maggiore di partite. Campanelli d'allarme che fanno temere anche per la tranquillità delle Vallette, un quartiere che difficilmente potrebbe assorbire nuove tensioni.

«Il dato più allarmante - si legge nelle riflessioni finali dell'inchiesta - è quello relativo alla composizione sociale degli ultras. E' caduto lo stereotipo classico dell'emarginato scarica le frustazioni l'esercizio della violenza vandalica. Oggi queste persone pur rimangono, ma in crescita i giovani con livelli di scolarità medi medio-alti».

Su quali basi si fonda il loro rapporto? Per quali esigenze? Può avere sviluppi? In una fase successiva della ricerca si tenterà di dare risposta a queste domande intervistando «i furiosi sul campo». Nel prossimo l'assessore regionale allo sport, Daniele Cantore, promuoverà un apposito convegno internazionale in cui i risultati saranno resi noti e dibattuti.

Ecco i dati della prima fase di questa indagine. Nel campionato '90-91 ci sono 35 feriti tra le forze dell'ordine, di cui il 35% ha avuto più di 7 giorni di prognosi. Il 77% delle volte gli agenti e i carabinieri sono stati coinvolti per prevenire le risse. Gli altri rimasti feriti mentre intervenivano per sedare scontri in atto tra le tifoserie. Venti sono stati contusi all'interno dello stadio, 12 nelle immediate vicinanze.

Dodici gli spettatori feriti (con prognosi da 5 a 60 giorni): dieci fuori dello stadio, due all'interno; in sette casi per risse e in tre per lanci oggetti.

In questa stagione calcistica, sono aumentati i ferimenti di agenti carabinieri impegnati azioni di contenimento (dal 77 all'87%), anche i giorni di prognosi (superiori ai 7 giorni il 57,7%). A nove giornate dal termine del campionato, gli spettatori contusi erano già 35 (contro i 12 dell'anno precedente) e quelli feriti in risse raddoppiati. Gli incidenti avvenuti: 2 allo stadio, nelle vicinanze, 7 in città, 10 altrove.

stati 49 gli arresti e i fermi, di cui 14 sotto i 20 anni e tra i e i 30 anni. I reati: 42,9% per violenza, 28,6 per furto nelle auto, altri casi per sottrazione di emblemi agli «avversari», per spaccio droga, per scippi e rapine, perché in possesso di armi improprie. Più della metà dei fermati risiede a Torino e in provincia, il resto arrive da fuori.

tentativo di dare un volto torinesi coinvolti risse, l'Ispes si è soffermata sui 38 fermati in occasione del derby giocato il 14 maggio '91: dodici un diploma.

Luciano Borghesan

CAMPIDOGLIO

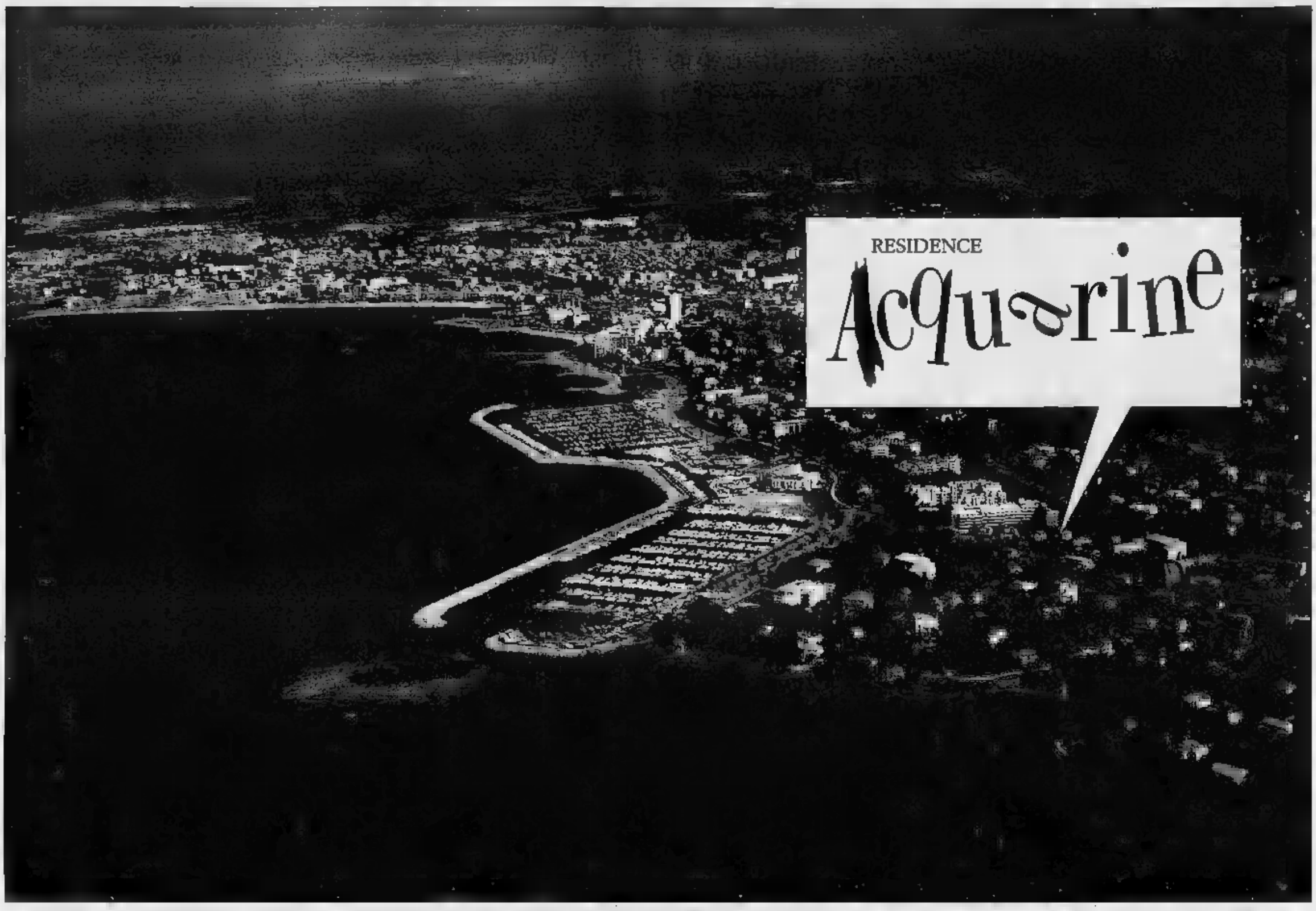
CORSO SVIZZERA 10

In ottimamente servita, in stabile dotato di tutti i comfort, vendiamo appartamenti composti : Camera, cucina, bagno. 2 camere, cucina, bagno. Attico di 4 camere, cucina, bagni.

gabetti

TORINO
CORSO GALILEO FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

OTTIMO INVESTIMENTO
MUTUO CASA
QUINDICENNALE
PERSONALE IN LOCO
DAL MARTEDÌ AL SABATO COMPRESO
ORE 17,30/19



LA COSTA AZZURRA E' ANCHE PER TE

IL "RESIDENCE" ACQUARINE E' SOLO UNA DELLE IRRIPETIBILI PROPOSTE PANA.
CON UN MINIMO ACCONTO, COMODE DILAZIONI E MUTUO AL 10,50% FISSO, POTRAI ANCHE ACQUISTARE LA TUA CASA A:

- **MENTONE**
- **BEAUSOLEIL (MONTE-CARLO)**
- **NIZZA**
- **CAGNES-SUR-MER**
- **CANNES**
- **THEOULE-SUR-MER**

RESIDENCE Acquarine
PORT SANTA LUCIA
SAINT RAPHAEL
COTE D'AZUR

A 50 mt.
dalle spiagge e dal porto
prenotiamo splendidi bi/trilocali
a partire da
130 000 000
di lire

PANA
FRANCE S.A.
CENTRE D'AFFAIRES L'ARÊNAS
455 PROMENADE DES ANGLAIS "LE PHARE" - 06200 NICE
TEL 93 18 13 33 FAX 93 18 13 14

INFORMAZIONI E VENDITE IN ITALIA
MILANO - VIA M. MACCHI 67 - TEL. 02/67[illegible]
TORINO - VIA T. GROSSI 10 - TEL. 011/6[illegible]577
ROMA - VIA SIRIA 9 - TEL. 06/7[illegible]
ALBENGA - VIALE M.I.RIPRESA 59 - TEL. 0182/51283

Spett. PANA Srl - Via M. Macchi 67-10124 MILANO

Il sottoscritto .....
Via .....
Cap ..... Città ..... Tel .....
desidera avere più dettagliate informazioni sul vostro cantiere di .....
.....
Firma .....

Gassino, dopo lo scontro sul piano regolatore, fuori il psi

L'ora del «governissimo»

Da Chieri a Pinerolo flirt dc-pds

Si allarga la [redacted] delle giunte [redacted] nella cintura [redacted] in provincia. Entro la fi[redacted] [redacted] luglio potrebbe anche includere due centri come Chieri e Pinerolo, dove l'asse politico è sempre ruotato intorno alla dc. Per Pinerolo la trattativa [redacted] quasi al capolinea, mentre per Chieri [redacted] stato il sindaco dc, Giuseppe Berutto, [redacted] uscire allo scoperto dopo che negli ultimi tempi, [redacted] quadripartito dc-psi-pri-pli ha avvertito la crisi che caratterizza i socialisti chieresi: il loro [redacted]gretario uscente, Mario Morelli, che sta per essere sostituito tra molte polemiche dal laganghiano Valerio Cagliero, aveva rilanciato più volte «la decisione di aprire ad altre forze politiche», trovando il solo consenso dell'ala riformista [redacted] suo partito. I pareri divergenti sull'operato della giunta ribaditi anche dai liberali negli ultimi Consigli [redacted]li, hanno reso ancor più instabile la situazio[redacted]. E convinto il primo cittadi[redacted] [redacted] rivolgere un invito esplicito alle liste «Insieme per Chieri», composta da pidiessini, demoproletari e Verdi per «rinforzare [redacted] [redacted] stravolgere l'attuale maggioranza». L'ingresso di «Insieme per Chieri», condiviso solo a metà dai repubblicani e dai democristiani aderenti [redacted] linea dell'assessore regionale Cerchio, comporterebbe una revisione delle deleghe e degli incarichi.

Da Chieri a Gassino, dove l'altra [redacted] [redacted] [redacted] la giunta dc-pds-Verdi. Alla carica di sindaco [redacted] [redacted] confermato il dc Pierino Viora, già alla guida della precedente giunta dc-psi, anda[redacted] in crisi sulla bozza del nuovo piano regolatore. La coalizione può [redacted] [redacted] 12 dei [redacted] [redacted]iglieri, oltre all'appoggio esterno di Fabrizio Bettini, rappresentante di una lista civica. Assessori sono [redacted] dc Paolo Fenoglio, Paolo Prinetti e Giuseppe Ghia, i pidiessini Luigi Coccato e Roberto Agostini Croce (ex sindaco) ed il verde Claudio Cavazzi. Il psi, con tre consiglieri, è finito all'opposizione.

Per la dc «la rottura con il psi era diventata giusta e inevitabile». Il capogruppo socialista Marcello Leonardi: «Di questi tempi è più facile fare opposizione che governare. [redacted] [redacted]mo costruttivi. Nel '95, [redacted] ogni probabilità, si voterà con il maggioritario [redacted] è logico che le forze di sinistra cerchino [redacted] arrivare unite all'appuntamento».

Ad Alpignano la dc ha preferito appoggiare dall'esterno [redacted] giunta formata pds-verdi-pri. Nel Consiglio comunale dell'altra sera i democristiani hanno chiesto il ritiro [redacted] programma presentato dai tre partiti, subordinando l'appoggio all'avvio del piano regolatore, alla ristrutturazione della [redacted] di ri[redacted] e alla riduzione [redacted] costi per l'asilo nido.

Nella [redacted] coalizione, pds, verdi e pri, entrata in crisi oltre [redacted] mese fa, la dc aveva due assessorati. Adesso ha preferito restare alla finestra: «Abbiamo voluto evitare il muro contro muro con il rischio di elezioni anticipate - spiega il segretario cittadino Sandro Leonardi -. Perciò all'unanimità abbiamo sbloccato la situazione, anche perché non c'era la possibilità per costituire una maggioranza effettiva». Pds, verdi [redacted] pri dispongono infatti di [redacted] 14 consiglieri su 30; l'appoggio dc durerà fino [redacted] 31 ottobre quando «valuteremo il programma svolto» dice Leonardi. Lunedì prossimo intanto si riunirà il Consiglio comunale per rieleggere sindaco Giuseppe Accalai, pds.

[redacted]

Guerra [redacted] garofano

Venaria, cinque ribelli restano con la giunta

L'ex assessore psi Frassetto

Per la prima volta dal dopoguerra [redacted] psi rinuncia al governo di Venaria. Lo ha annunciato, in [redacted] lettera al sindaco [redacted] ai capigruppo, [redacted] commissario della sezione del garofano, Salvatore Marasà: contro la sua decisione [redacted] sono già schierati, [redacted] la [redacted] di espulsione dal partito, cinque degli otto socialisti presenti in Consiglio comunale.

I «ribelli» sono il capogruppo Mario Stricagnolo, gli [redacted] Mauro e Dell'Amico e i consiglieri Tinozzi e Panozzo, che a maggio avevano chiesto [redacted] sindaco di togliere al loro compagno di partito Danilo Frassetto le deleghe all'Edilizia [redacted] Urbanistica. «Per questo - dice Stricagnolo - la sezione aveva subito [redacted] [redacted] illegittimo che continuiamo a non riconoscere [redacted] non vogliamo lasciare senza governo la città».

Danilo Frassetto passerà temporaneamente all'opposizione con i socialisti Ferrauto e Gatti: «Accetto quanto richiestomi dal partito. Non ho capito perché quei cinque mi hanno dichiarato guerra rifiutandosi di seguire le indicazioni del commissario che aveva chiesto a Mauro [redacted] Dell'Amico di restituire le loro deleghe al sindaco per favorire un chiarimento». Il primo cittadino Lino Alessi (dc): «[redacted] sono certo felice di questa situazione, ma non possiamo paralizzare la città. Sul da farsi, il mio partito si consulterà [redacted] [redacted] segretario provinciale Zanetta».

Ad appoggiare l'attuale giunta restano, [redacted] i cinque «ribelli», l'ex leghista Borsotti e il pds: una maggioranza [redacted] 17 [redacted]iglieri su 30.

Lettera «elettorale» su carta del Comune

Moncalieri, il sindaco denunciato alla Procura

La minoranza: «Commesso un abuso» Si difende: «Ho pagato di tasca mia»

Per l'invito a sostenere un candidato «amico» fatto su carta intestata del Comune, [redacted] sindaco socialista di Moncalieri, Vincenzo Quattrocchi, è stato denunciato alla procura della Repubblica di Torino per un presunto abuso in [redacted] d'ufficio. Durante la campagna elettorale [redacted] ultime politiche, avrebbe infatti utilizzato un migliaio [redacted] fogli di carta con [redacted] stemma [redacted]munale per appoggiare un «suo» candidato: «E' con [redacted] piacere che assolvo l'impegno [redacted] presentare [redacted] voi elettori l'amico Giusi La Ganga».

La vicenda era venuta a galla [redacted] Consiglio comunale di inizio mese: «E' lecito che un sindaco faccia propaganda elettorale utilizzando lo [redacted] della città? - avevano chiesto [redacted] un'interrogazione sei capigruppo d'opposizione -. Secondo noi è una violazione dell'articolo 323 del codice penale». Puntuale [redacted] conclusione: «Quattrocchi deve dimettersi, oppure ci rivolgeremo alla magistratura».

In un clima già [redacted] [redacted] gli equilibri di giunta sempre più precari, l'ultimatum [redacted] invece scaduto lunedì: «Il sindaco non [redacted] è dimesso: poteva farlo anco[redacted] venerdì, in Consiglio comunale» hanno osservato i rappresentanti dell'opposizione. Così pds, Rifondazione, Verdi e sinistra indipendente hanno sottoscritto [redacted] inviato un [redacted] in Procura: la decisione di procedere o [redacted] dipende ora dal magistrato.

Il professor Quattrocchi replica alle accuse: «E' stata una svista: assorbito com'ero da quella campagna elettorale l'ho fatto senza pensarci». Ribatte l'opposizione: «Questo non giustifica un comportamnto che va contro l'articolo [redacted] dello statuto comunale, in cui si vieta l'uso dello [redacted] del Comune per fini non istituzionali». Conclude il sindaco: «Ho pagato tutto di [redacted] mia: la carta, la stampa e la spedizione non sono costate [redacted] soldo all'amministrazione». [m. ac.]

La Comunità Bassa Valsusa non vota compatta

Altro [redacted] all'elettrodotto Moncenisio-Piossasco

[redacted] spacca la maggioranza della Comunità [redacted] della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia sul parere per la costruzione dell'elettrodotto da 380 Kw Grand Ile-Moncenisio-Piossa[redacted].

E' passato il [redacted] con il voto di 36 consiglieri contro i 20 favorevoli alla realizzazione della struttura. Già nel dicembre del 1990 [redacted] giunta della Comunità montana aveva votato un or[redacted] [redacted] giorno esprimendo parere negativo per l'opera: l'altra sera, [redacted] fetta consistente della dc, in maggioran[redacted] ha optato per il sì. «Non possiamo rifiutare lo sviluppo tecnologico - ha motivato il voto a favore l'assessore Sandro Piano - [redacted] [redacted] a rischio i posti di lavoro delle Acciaierie Ferrero».

Prima [redacted] parere della Comunità montana, [redacted] [redacted] già espressi per il no tredici Consigli comunali di centri interessati al passaggio dell'elettrodotto da Moncenisio [redacted] Villarfocchiardo: solo due Comuni (Novalesa e Borgone) hanno deliberato a favore dell'elettrodotto dell'Enel.

Unanime parere negativo hanno espresso anche tutti i Comuni d[redacted] [redacted] Sangone: in Regione è stata inviata anche [redacted] petizione per il «no» con 7000 firme. Romano Perino, sindaco democristiano [redacted] Mompantero, uno dei Comuni interessati [redacted] [redacted] dell'elettrodotto, ha duramente motivato il no annunciando il [redacted] abbandono [redacted] gruppo dc [redacted] maggioranza e accusando il presidente Luciano Frigeri [redacted] [redacted] ignorato [redacted] questo problema le autonomie [redacted] per voler favorire gli industriali, l'Enel e le lobbies nucleari».

[redacted]

PROVINCIA [redacted]

Nole, preso [redacted] di mountan-bike

Avevano nascosto in un furgone Iveco sei mountain-bike rubate, Giovanni Cocco, autotrasportatore di 25 anni, via Riva[redacted] 15, Torino, e Daniele Lauro, 22 anni, via Pianezza 157. I carabinieri [redacted] Ciriè li hanno arrestati l'altra [redacted] a Nole.

Piossasco, [redacted] casa comandante [redacted] vigili

Dopo 37 anni di servizio, di cui 24 trascorsi [redacted] Piossasco, [redacted] in pensione [redacted] comandante dei vigili urbani, Giovan Battista Milan, 57 anni. Originario di Contarina (Rovigo), era giunto a Piossasco da Montanaro.

S. Raffaele, fuoco [redacted] di suore

L'altra sera, si [redacted] incendiato il televisore nel convento delle suore del [redacted] Cuore, via Casassa 1, che capita una quarantina di religiose. Il fuoco [redacted] stato domato dai pompieri prima che si propagasse agli altri locali.

Bloccati mentre [redacted] in alloggio

Barbara Spanu e Roberto Ursu, entrambi di 20 anni, di Chivasso, [redacted] stati sorpresi l'altro giorno a rubare in un alloggio di via Fantina a Settimo. [redacted] stati condannati [redacted] sei mesi.

Ivrea, vendeva [redacted] congelata [redacted] fresca

Graziano Giglio Vigna, 47 anni, di Ivrea, [redacted] Pavetti 2, responsabile della Sma, ditta che ha rifornito fino al luglio [redacted] mensa centralizzata di Valenza, ha compiuto frode in pubblica fornitura. Consegnò carne bovina congelata anziché fresca. Ieri il tribunale di Alessandria gli ha inflitto un anno [redacted] milioni di multa [redacted] la condizionale.

Settimo, [redacted] per ricettazio[redacted]

Saverio Sanfedele, [redacted] anni, via Borgo Vecchio 5, di Settimo Vittone, è stato denunciato dai carabinieri per ricettazione. Nella sua abitazione hanno trovato 12 tubi in cemento rubati.

Piossasco, [redacted] vino [redacted] adulterato

[redacted] in circolazione botti[redacted]ie di vino adulterato. Almeno per quanto riguarda [redacted] barbera denunciata da Giacomo Porporato, 54 anni, Torino, via da Verazzano 12, finito all'ospedale dopo qualche bicchiere. Le [redacted]lisi dell'Usl 1 non hanno riscontrato anomalie.

Medico reintegrato

Cuorgnè, [redacted] I drogati secondo legge

E' tornato al lavoro Luigi Perardi, il medico [redacted] Cuorgnè sospeso dal servizio un [redacted] fa dal giudice per le indagini preliminari di Ivrea, Antonio De Marchi. Il Tribunale della libertà ha stabilito che il suo comportamento [redacted] sarebbe [redacted] in contrasto con la legge: il Temgesic, analgesico per [redacted]lati terminali, contenente sostanze stupefacenti, sarebbe stato utilizzato solo a scopo terapeutico. Serviva per curare tossicodipendenti in crisi di astinenza o [redacted] ormai assuefatti al medicinale.

Una tesi che trova conferme nella testimonianza di Nicola Liccese, il paziente a cui vennero prescritte una decina di confezioni di Tamgesic. «Lo comperava Perardi in farmacia, [redacted] davo nel suo studio e lui mi dava una compressa al giorno».

[redacted] il quantitativo somministrato da Perardi non sarebbe stato sufficiente alle necessità di Liccese, costretto, [redacted] uno stratagemma, a procurarsi l'analgesico [redacted] altri modi. E [redacted] fa[redacted] Perardi avrebbero testimoniato anche altri tossicodipendenti di Cuorgnè e dintorni, scoraggiati dalla sua intransigenza ad andare in ambulatorio per prescrizioni saltuarie e costretti a rivolgesi altrove per ottenere [redacted] difficoltà il f[redacted]maco.

Più delicata, invece, appare la posizione degli altri due medici coinvolti nell'inchiesta e sospesi dal servizio: Roberto Deiro [redacted] Michele [redacted] Vita. Nei confronti di entrambi il Tribunale della libertà non [redacted] ancora espresso.

Bricherasio, cade l'accusa di tentato omicidio

Rischiò di asfissiare ma il figlio non ha colpa

Domenico Geraci, attualmente in carcere a Messina per reati contro il patrimonio, non si è presentato in aula

[redacted] è concluso in Tribunale a Pinerolo con un'assoluzione, perché [redacted] fatto non sussiste, il processo contro Domenico Geraci, 31 anni, Nichelino, accusato di aver tentato [redacted] uccidere il padre con [redacted] gas.

L'episodio rievocato in aula avvenne nel dicembre [redacted] due anni fa, [redacted] Bricherasio: il giovane, senza un lavoro fisso, dopo aver fatto visita ai genitori, approfittando del fatto che il padre, Benito Geraci, guardia giurata, era andato a riposare, staccato il telefono, si era allon[redacted] di [redacted] sull'auto del papà.

Al suo risveglio, Benito Geraci aveva trovato aperti i rubinetti [redacted] cucina [redacted] gas: solo la finestra della [redacted] lasciata socchiusa, evitò che il piccolo alloggio si [redacted] con tutte le immaginbabili conseguenze.

Dopo alcune esitazioni, l'uomo si era deciso a denunciare il fatto ai carabinieri, riferendo dell'improvvisa uscita dalla villa del figlio. Erano allora iniziate le ricerche [redacted] Domenico Geraci [redacted] tutt'Italia: nei suoi confronti il magistrato contestava il reato di tentato omicidio. Domenico Geraci fu arrestato dopo alcuni giorni in Calabria, [redacted] Villa [redacted] Giovanni, mentre stava tentando di traghettare per [redacted] in Sicilia. Trasferito nel carcere di Pinerolo ha sempre respinto le ac[redacted] Al p[redacted] Domenico Geraci (difeso dall'avv. Borgarelloi), attualmente in carcere [redacted] Messina per reati [redacted] il patrimonio, non si è presentato. Il pubblico ministero [redacted] chiesto una condanna [redacted] 12 [redacted].

A Robassomero

Stura inquinato un'inchiesta [redacted] pretore

Il pretore Alessandra Aragno ha ordinato un'inchiesta all'Usl di Ciriè sull'inquinamento scoperto lungo il torrente Stura a Robassomero, dove nel marzo scorso erano state rilevate sostanze chimiche. I tecnici dovranno far scavare i terreni per individuare la cause dell'inquinamento: si presume che vi siano sepolti centinaia di fusti, residuati [redacted] lavorazioni chimiche, oppure si possa trattare di [redacted] discarica clandestina.

L'inquinamento [redacted] stato individuato [redacted] funzionari dell'assessorato provinciale alla Caccia che avevano scoperto macchie colorate nelle anse e sul greto [redacted] d'acqua.

Due donne [redacted] Gravere

[redacted] in panne [redacted] rapinate dai soccorritori

Aiutano due donne rimaste [redacted] l'auto in panne dopo [redacted] incidente, poi le rapinano. La brutta avventura è accaduta [redacted] mattina [redacted] delle commercianti di Bardonecchia, dirette in auto a Torino.

Anna Degabriele, di [redacted] anni, residente a Bardonecchia in via Einaudi 21 e Angela Erta, di 27 [redacted]ni, anche lei di Bardonecchia, [redacted]ia Medail 63, ieri [redacted]ano viaggiando su un'Alfa 33, quando nei pressi dell'abitato di Exilles h[redacted] tampo- [redacted] un'auto che le precedeva.

Le due donne si [redacted] trovate con la vettura inutilizzabile. Hanno quindi accettato volentieri [redacted] passaggio offerto [redacted] una Fiat 127 sopraggiunta. A bordo vi erano due fratelli torinesi, Massimo [redacted] Michele Lemma di 21 e [redacted] anni, [redacted]identi in via Ternengo 62, entrambi pregiudicati.

I due, dopo [redacted] cortesia, giunti vicino a Gravere, hanno deviato in una stradina secondaria. Qui prima [redacted] hanno proferito minacce, poi hanno rapinato le due donne di denaro e gioielli, per un valore di circa sei milioni. Non contenti, hanno [redacted] cercato di inoltrarsi in un prato, forse [redacted] altre peggiori intenzioni, ma la 127 [redacted] rimasta bloccata. Hanno quindi deciso di lasciar andare [redacted] commercianti, che sono riuscite poi a raggiungere Susa, dove hanno denunciato il fatto ai carabinieri. I rapinatori [redacted] stati così im[redacted] intercettati sulla [redacted] auto, mentre si stavano avviando verso Torino.

sider
Progettazione e realizzazione componenti e impianti idro-oleodinamici completi
10156 TORINO - Strada del Francese, 97/25

MOOG ITALIANA s.r.l.
MOOG
Servovalvole
Sistemi di regolazione motori elettrici brushless

PRESSOIL s.r.l.
PRESSOIL
«REXROTH - HYDROMATIK» Vendita, assistenza, ricambi

Piccolo segno. Grande informazione.

OLAER
Accumulatori idropneumatici
Filtri MAHLE
Attuatori rotanti
[redacted] DUSTERLOH
Pressostati, termostati, pompe - BOOSTER HASKEL

REXROTH s.p.a.
REXROTH
PNEUMATICA
10145 TORINO

RUAL s.p.a.
RUAL

Oleodinamica - Pneumatica
PROGETTAZIONE · VENDITA

FT. FAMAT s.r.l.
DISTRIBUTORE ESCLU...
Filtri, cartucce, accessori aria-[redacted] Engineering
Ufficio e Deposito: 10095 GRUGLIASCO Via Andrea Costa, 3

Valvole - Divisori di flusso
10154 TORINO - Via Bologna, 220
(011) 248 41 42 / 248 42 54

italfl...
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI:
ASSISTENZA · CONSULENZA

SEAT

Via alla festa per ricordare i 100 anni della Federazione di canottaggio

Torino, un amore [redacted] il remo

Quel congresso di un secolo fa

Torino sta festeggiando il cente-[redacted] della Fisa. La federazione internazionale del canottaggio venne ufficialmente fondata proprio nella nostra città, anche [redacted] i belgi hanno sempre rivendicato una [redacted] primogenitura nell'iniziativa, ricordando che il 21 settembre 1890 organizzarono i primi veri Campionati europei del remo sul Canale Terneuzen (senza però atleti stranieri).

Nell'estate del 1891 la federazione belga [redacted] indetto a Bruxelles un congresso, teso a formare un'intesa europea delle singole federazioni nazionali. Vi parteciparono delegati di Olanda, Francia, Svizzera e Italia: le federazioni di Trieste (che allora era [redacted] l'Austria) e di Barcellona inviarono messaggi di adesione. Il congresso stilò [redacted] lista [redacted] proposte e indisse un ulteriore decisivo congresso da tenere a Torino. Proprio per questo il capoluogo piemontese si attribuisce il diritto di primogenitura della Fisa.

Allora la Federazione internazionale [redacted] chiamava Reale Rowing Club Italiano. I soci fonda[redacted] erano stati Italia, Francia, Belgio e Svizzera. Vi si aggiunsero una rappresentanza di Trieste e dell'Alsazia Lorena. Gli spagnoli, assenti, assicurarono comunque la loro adesione di massima. Rinunciarono invece, seppur [redacted] rammarico, la Amateur Rowing Association di Londra e l'unione delle società remiere germaniche Oesterreich-Deutsche Ruderverband.

Il congresso si realizzò in due sedute, la mattina e il pomeriggio del [redacted] giugno nella Sala Vincenzo Troja del municipio. Il sindaco, Melchiorre Voli, aprì i lavori e conferì la presidenza del congresso a H. Cofard, presidente della federazione belga. In quelle sedute [redacted] firmò [redacted] protocollo di intesa che diede vita alla costituenda Fédération Internationale des Sociétés d'Aviron, appunto la Fisa. Un [redacted] dopo, nel settembre 1893, l'Italia orga-[redacted] sul Lago d'Orta i primi campionati europei per «singolo», «quattro con» ed «otto».

Fra i temi affrontati dal congresso di Torino ci fu la definizione dell'atleta dilettante. «Tutti i vogatori considerati dilettanti nei loro Paesi saranno considerati tali anche nelle competizioni internazionali», recitava [redacted] norma, che aggiungeva: «Non saranno considerati dilettanti i vogatori professionisti, i marinai, gli addetti ai ferry boats, i pescatori di professione, i costruttori di barche, gli allenatori stipendiati, i vogatori che chiedono salari». Veniva inoltre squalificato chiunque gareggiasse [redacted] i «professionisti» sopra elencati. Quanto ai premi in denaro, si stabiliva che fossero devoluti ai circoli di appartenenza.

Occorsero decenni prima che la Fisa diventasse un organismo davvero mondiale. Il canottaggio si sviluppò rapidamente in tutti i continenti, tanto che invalse il dogma per cui nessuna [redacted] sportiva poteva definirsi davvero grande se non praticava con succe[redacted] almeno tre grandi discipline: atletica, nuoto e appunto canottaggio.

Ma le singole federazioni nazionali e la stessa Fisa hanno poi dovuto affrontare i mille problemi dello sviluppo di questo sport e dei suoi rapporti con altre discipline che spo[redacted] e [redacted] commerciali h[redacted] finito per privilegiare. Il canottaggio, tuttavia, sembra voler disperatamente sopravvivere anche senza i supporti finanziari di altre attività, quasi vantandosi [redacted] questa sua romantica e forse anacronistica peculiarità.

[redacted] Martucci

[redacted]

DELUDE [redacted]

Non [redacted] molto felice ieri l'uscita torinese dell'otto [redacted] Oxford per le regate d'apertura [redacted] centenario Fisa.

Con [redacted] Po in piena ed una scelta purtroppo infelice del percorso di gara, l'armo di Oxford ha ceduto [redacted] Cus Pavia che ha poi regolato nella finale il Politecnico di Torino.

L'equipaggio inglese si [redacted] però rifatto nella finalina (terzo e quarto posto) battendo l'Università di Torino.

Antonio Romanini, presidente Fic

DOMANI [redacted]

Sfida italo-spagnola

Da Barcellona [redacted] carica di 150 giovani

Per dare vita al primo torneo «Dal Pirenei alle Alpi» 150 ragazzi spagnoli dai 9 ai 15 anni provenienti [redacted] Barcellona [redacted] ospiti da oggi a domenica delle città di Rivoli, Collegno e Rivalta. Con le società locali e alcune torinesi disputeranno incontri di basket, pallamano e calcio. A quest'ultimo la parte del leone con quattro categorie in campo: mini-pulcini, pulcini, esordienti e mini-giovanissimi. Il via alle gare domani alle 9 a Rivalta. Con Rubi Barcellona e San José si confronteranno nelle rispettive discipline: Rivoli e Rivolese, Rivoli e Collegno Calcio, Altavir Rivalta, Sea Vanaria; Buonarroti, Cus, Città Giardino e Pintor Torino; Candiolo e Polisportiva Comunale Rivoli.

[redacted]

Da oggi a domenica

Anche Philips e Robe di Kappa in torneo a Pino

Da oggi a domenica si disputa l'8° torneo internazionale giovanile Città di Pino Torinese, al quale partecipano [redacted] squadre in rappresentanza [redacted] Italia, Francia e Spagna.

La manifestazione, che interessa sei diverse categorie (minibasket scoiattoli e aquilotti, ragazzi, allievi, cadetti e juniores), vedrà impegnate anche alcune società di vertice come Robe di Kappa Torino, Philips Milano, [redacted]vel Villeurbanne (milita nella A francese) e Mataró (club spagnolo che rappresenta [redacted] dei vivai del Barcellona), oltre ai padroni di casa del Torino Teen [redacted] di Pino, sponsorizzati dalla Satap. Gli incontri si disputano al mattino (dalle 9) e pomeriggio (dalle 15).

Racchetta d'Oro

[redacted] di Motta e Vittorini

Con i successi di Marcello Motta nel singolare classificati, [redacted] coppia Avalis-Parato nel doppio e di Giovanna Vittorini nella finale femminile, si è conclusa ieri al Cral La Stampa la 32ª Racchetta d'Oro di tennis.

Marcello Motta, 22 anni, il più giovane [redacted] fratelli Motta, ha battuto in due set (7-5, 6-3) Marco Marrone, già vincitore del torneo l'anno scorso e nell'88. Sfortunato [redacted] Stefano Motta, di qualche anno più vecchio di Marcello, sconfitto in coppia con Marco Marrone nel doppio di fronte a Enrico Avalis e Riccardo Parato (2-6, 7-5, 6-3).

Marcello e Stefano Motta difendono i colori dello Sporting e sono «figli d'arte»: il padre Sergio, ottimo giocatore negli Anni 50-60, fu finalista ai Mondiali universitari di Parigi nel '57. «E' stato lui, insieme al maestro Roger Failla - ricorda Marcello - ad iniziarmi al tennis». Per il giovane mancino è la seconda affermazione della stagione, dopo la Racchetta d'Argento vinta in marzo al Pioccardo. Continua Marcello: «Ho ripreso solo quest'anno, dopo due anni di inattività a [redacted] un gomito che non vuole saperne di guarire. Ancora oggi sono costretto a servire "da sotto" e non riesco a chiudere gli smash».

Nel doppio, Stefano Motta e Marrone hanno accusato la fatica dopo aver vinto il primo set, lasciando così via libera ed Avalis e Parato, [redacted] circolo Green Park, già vincitori [redacted] e campioni nazionali di doppio tre anni fa a Sanremo.

Nel singolare femminile Giuliana Tesio è stata superata [redacted] Vittorini per 6-4, 6-2 dopo aver sciupato un 4-0 iniziale in suo favore. [redacted] nervosa anche per i continui rinvii della finale - dice la Tesio -. La Vittorini, comunque, è stata bravissima». [p.l. g.]

[redacted]

SPORT [redacted]

Ippica: trotto stasera a Vinovo

Serata al trotto (ore 20,30) a Vinovo, imperniata su una prova per i 4 anni. C'è Neutrone Pink (A. Guzzinati) che, forte di due vittorie consecutive, pretende il pronostico. Non è comunque favorito netto perché troverà sulla sua strada Nuvola Marine (M. Smorgon), recentemente un po' appannata ma di qualità superiore, ed anche il volenteroso Niger Vol, cavallo che difetta di qualità ma abbonda di grinta. Nerone, Negritto e Naiag Quick appai[redacted] inferiori.

[redacted] Cophos vince [redacted]

Cophos di Pavarino e Barruto ha vinto la regata dell'Arcobaleno (e per la quarta volta il Trofeo Kon-Tiki), organizzata dal circolo Nautico [redacted] Andora sulla rotta Andora-Finale-Imperia (100 miglia). Ottimi piazzamenti anche per altri torinesi: Platter su Viola è arrivato secondo nella classe Ims; Rossi su Hidra ha vinto nella categoria A e Collarino su L'altra donna ha vinto nella B.

[redacted]: torneo degli Assi

Stasera (ore 20,30) sui campi de La Fissa, via Breglio 93, si disputeranno semifinali e finali della gara [redacted] tiro tecnico e la finalissima del 56° Torneo degli Assi tra [redacted] quadrette del V. C. Ferrero Pinerolo e Salvi Arreda Fissa.

Podismo: oggi il giro di [redacted]

Settimana ricca di appuntamenti podistici. Oggi si disputa il 22° «Giro podistico di Rivera». La gara (8 km) partirà alle 20,15 dalla piazza Rivera, ed è aperta ad atleti e amatori. Per il campionato cana[redacted] doppio appuntamento: domani si [redacted] «15ª Stresangiorse» di [redacted] km, con ritrovo alle 19,30 in piazza Ippolito di San Giorgio, e domenica il «Giro del Castello di Strambino» (9 km), con par[redacted] alle 10 da piazza Moro. Anche questa gara è open. A Torino invece si correrà in Strada del Francese 141/22, dove partirà (alle 9), presso lo stabilimento Ciat, il «Gran Premio Podistico» di 9,4 km.

Hockey, Orange [redacted]

[redacted] da fare per l'Orange Girls nella finale della serie B femminile di hockey prato. Nelle gare del girone di ritorno, a Cernusco, le torinesi hanno battuto l'Ottica Stefano Bra (2-0), perdendo con Pilot Pen (1-2) e Villazzano (2-4). In classifica terzo posto per l'Orange Girls dietro a Villazzano, promosso in A, e Pilot Pen.

Basket, [redacted] «Chiariot»

La Plastic Art Pinerolo [redacted] vinto l'8° Memorial Paolo Chierion, organizzato dall'U. S. Kolbe. In finale ha battuto (112-110, Grossi 25 punti, Venzon 21) la Sanfilippo Collegno (Bogliatto 35, Andrea Nicola 32). Premi speciali ad Andrea Nicola come miglior giocatore del torneo e Paglieri (Kolbe, 115 punti) miglior realizzatore. Tra i «Cadetti» [redacted] del Kolbe sull'Ipsa Collegno.

[redacted] contributi per impianti

Il Comitato regionale Figc ha deliberato di destinare contributi per complessivi 99 milioni di lire a nove sodalizi: 25 milioni alla Druentina, 10 al Gargallo, 10 al Malanghero, 12 al Moretta, 5 all'Occimiano, 17 al Saluggia, 8 al San Greto Eporedia, 6,5 al Savonera, 7,5 al Victoria Ivest. L'erogazione degli importi è subordinata all'esecuzione di lavori [redacted] migliorare i propri impianti di gioco.

COME RIDURRE IL GRASSO IN ECCESSO

Perderete [redacted] a [redacted] in 23 giorni di [redacted]

La Thin Line «Linea Ideale» vi introduce l'ultimo sistema per dimagrire. Il trattamento FMS vi permetterà di perdere il vostro peso in eccesso, non obbligandovi a praticare alcuna ginnastica, iniezioni o ingerire pillole, riducendo il grasso nel vostro corpo. Il sistema FMS farà in modo che i tessuti del vostro corpo si rassodino facendovi dimagrire dove è necessario. Se dedicherete soltanto due ore alla settimana, riconquisterete una bella figura in modo veloce. I nostri medici esperti controlleranno regolarmente il decorso del vostro trattamento. Il sistema FMS è stato sviluppato in Svizzera, in esclusiva alla Thin Line ed è applicato con successo in Europa, nelle Americhe ed in Asia.

La perdita di peso varia da persona a persona

[redacted] oggi stesso per [redacted] consultazione ed [redacted] gratuita della vostra figura.

[redacted] DIMAGRIRE [redacted] TRATTAMENTO [redacted] OBBLIGA IL CLIENTE [redacted] PRATICARE [redacted], INIEZIONI, INGERIRE PILLOLE [redacted] SENZA ALCUN ESERCIZIO DI [redacted] MECCANICO, SEGUENDO [redacted] CONTROLLO [redacted] EQUILIBRATO.

I nostri istituti estetici sono a:

TORINO c.so Vittorio Emanuele II 41 - Tel. 011 669.30.88

MILANO 02 / 294.096.96 — **MONZA** 039 322.888

PISA 050 48.266 — **BOLOGNA** 051 649.08.08

CHIASSO 004191 / **430.602** — **LUGANO** 004191 543.852

LOCARNO 004193/311.884 — [redacted] 004192/258.015

Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 19,30
Sabato dalle ore 9 alle ore 13,30

Thin Line
Linea Ideale s.r.l.

DOVE [redacted]

[redacted] cura di Rocco Moliterni

Cinesport

Il fitto cartellone del festival del Cinema Sportivo propone [redacted] l'altro questa sera, alle 20,45, nella [redacted] l del Massimo il film «Bellezze al bagno» di George Sidney con Esther Williams. Alle 22,30 c'è l'antepri[redacted] «L'année de l'éveil» [redacted] Gérard Corbiau con Laurent Greville. In sala [redacted] «Un mercoledì da leoni», [redacted]tico» film di John Milius del '78. Alle 22,30 «Un tranquillo weekend di paura» di John Boorman. Tel. 011/88.80.20.

[redacted] superstar

Sono due i complessi [redacted] questa sera, alle 21,15 nella Chiesa di Madonna di Campagna per la rassegna vocale organizzata dall'associazione Ipogrifo. Il gruppo [redacted] Fir[redacted] diretto da Massimo Nosetti [redacted] accompagnato all'organo [redacted] Franco Soldera propone fra gli altri brani di Hassler, de Morales, Bruckner, Brahms. [redacted] complesso «Musica Laus», di[redacted] da Luigi Mulatero, propone invece brani [redacted] Tye, Wesley, Cantino. Tel. 011/220.14.30.

Paradise

Questa sera, alle 21 al Teatro di Torino, in piazza Massaua, il gruppo Dancer Cisac, vincitore del referendum «I big di TorinoSette», nella categoria danza presneta lo spettacolo «Paradise», su coreografia di Garry Palmer. Tel. 011/56.28.184.

Souvenir [redacted]

Al ristorante La Cave, in via Pomba 7, è in programma que[redacted] sera, alle 22, lo spettacolo «Souvenir de Paris», della cantante-attrice Pascal Charreton. Si ascolteranno celeberrimi brani d'Oltralpe, da «La vie en Rose» a «Le foglie morte». Informazioni allo 011/830.840.

All'Arena

Sono due i film in programma questa sera all'Arena Metropolis del Valentino. Alle [redacted] «La te[redacted] canaglia» di John Hughes con Allison Porter. A mezzanotte «Freejack» di Geoff Murphy con Emilio Estevez e Mick Jegger. Tel. 011/650.32.03.

[redacted] con rabbia

Alle 21,30, nel Cortile Alma Mater, in via Norberto Rosa 13, nel cartellone di «Sere d'estate» la compagnia Arteviva Teatro [redacted] «Ricorda con rabbia» di John Osborne.

I dibattiti con gli scrittori prima delle vacanze

Ultimi giri in libreria

Sono molti i libri presentati dagli autori: da Tropea [redacted] Favetto
Nella zona dell'ex zoo [redacted] vendita di volumi [redacted] canzoni fino alle 2

Ultimi fuochi in libreria prima dell'estate. Dopo l'incontro di ieri da Fogola con Alain Elkann, autore di *Delitto [redacted] Capri* (Bompiani), presentato da [redacted] Ballone, [redacted] preparano gli appuntamenti pre-vacanzieri. [redacted] sera alla Luxemburg, ore 18 (via Cesare Battisti 7), Salvat[redacted] Tropea parla del suo *Ritratti americani* (Edt), 51 storie di gente, [redacted] paesaggi da Nixon a Bush. Intervengono Bruno Gambarotta, Guido Accornero, Paolo Bertinetti, Valeria Gennero, Barbara Lanati, Michele Lombardi, Alberto Sinigaglia. Domani, alle 18, (ancora alla Luxemburg) party-book per *Il ri[redacted] del cretino* [redacted] Fruttero & Lucentini (Mondadori), una raccolta di articoli sul falò delle vanità italiane.

I due giornalisti scrittori vengono «festeggiati» [redacted] Paolo Mieli, Salvatore Tropea, Anna Mila, Guido Accornero, [redacted] Menzio, Marco Travaglio.

Domani alla Campus (via Urbano Rattazzi, 4), ore 21, incontro con i [redacted] di Gian Luca Favetto. *Storie di ordinaria stravaganze*, [redacted] e rosa, *Chiunque va a piedi è sospetto* (Marcos y Marcos) lette e [redacted]te da Marina Jarre, Michele Neri, [redacted] Fadini, [redacted]ranta. Lunedì, sempre alla Campus (ore 21), serata su [redacted] *Ponte*, la rivista fondata [redacted] Pie[redacted] Calamandrei, che ricorda in un numero monografico cent'anni di amori e odi tra socialisti e comunisti.

Alain Elkann è l'autore del libro «Delitto a Capri»

Partecipano Massimo Salvadori, Franco Livorsi. Emanuele Macaluso, Michele Achilli.

La Città del [redacted] esce all'aperto e lancia ser(en)ate al chiaro di luna, per parlare di libri (e venderli anche in notturna) tra canzoni (Giustina Iannelli), scrittori, personaggi strani: ogni lunedì di luglio, dalle 22 alle 2 di [redacted] all'Ippopotam[redacted] ZooMusicBar, presso l'ex Zoo di Corso Casale. Iniziano (il 6 luglio) Bruno Gambarotta con *Saldi di stagione* (Daniela Piazza); Algido Lunari con *Il manuale dell'aspirante deputato* (Edizioni Associate); Cesare Dapino con le guide *Lonely Planet* (Edt); Alessandro Fo con *Poesia contemporanea* (Guerini [redacted] Associati). Il [redacted] luglio, Gian Paolo Caprettini vivisezione semiologicamen[redacted] *Il Maurizio Costanzo Show* (Edizioni Aleph), Roberto Mussapi presenta le poesie *Voci dal buio* (Jaca Book); Gianni Morelli [redacted] Luciano Del Sette parlano di guide turistiche; Vincino orienta fra le vignette di *Cronache da palazzo* (Feltrinelli). Il 20, Alberto Valloni offre le poesie *The al pompelmo* (Ibiskos), [redacted] va [redacted] Manifesti elettorali nell'antica [redacted]pei (Rizzoli), [redacted] documentario video di Alessandro Bruciamonti [redacted] Roberto Boscarolo *Treno in celluloide*, ai racconti di Gi[redacted] Luca Favetto, alle guide turistiche Apa-Zanfi esplorate da Alessandro Ross.

Il 27, [redacted] con Ugo Castagnotto [redacted] *Vecchi trucchi* di Josin Kleeva (Il cerchio), le poesie di Totò e i pensierini «teologici» degli alunni di D'Orta raccolti in *Dio ci ha creato gratis* (Mondadori). [b. v.]

Le rassegne per tutta l'estate

Cinema sotto le stelle su tre grandi schermi della cintura torinese

[redacted] un'estate contrassegnata [redacted] rassegne cinematografiche incentrate sui successi della stagione, si distingue a Settimo [redacted] ciclo «Al cinema sotto le stelle» organizzato dalla Famija Setimeisa in collaborazione [redacted] l'Assessorato alla Cultura. L'inedita iniziativa propone infatti otto pellicole «datate», più volte apparse sul piccolo schermo televisivo [redacted] quindi regolarmente vittime di continue interruzioni pubblicitarie.

Stasera è in programma «In nome [redacted] popolo italiano» di Dino Risi con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman. Si narra di un magistrato che indaga sulla [redacted] di [redacted] giovane drogata: la sua attenzione si concentra [redacted] un ricco industriale forse estraneo alla vicenda. Proiezioni ogni giovedì alle 21,30 (unico spettacolo) in via Don Sales. In[redacted] libero.

[redacted] calendario prevede poi «Il grande uno rosso» di Samuel Full[redacted] «Il passaggio del Reno» di André Cayatte, «Branco selvaggio» con Burt Lancaster e Rod Steiger, «Anni ruggenti» di Luigi Zampa, «Il seme del tamarindo» di Blake Edwards, «La vita [redacted] meravigliosa» di Frank Capra con James Stewart, «La guerra lampo [redacted] fratelli Marx» di Leo McCarey.

Il campione d'incassi «Johnny Stecchino» è invece il primo film della rassegna [redacted] '92» [redacted] Beinasco. Il mattatore è Roberto Benigni nel doppio ruolo [redacted] inge[redacted] autista e ricercato mafioso. S'inizia alle 21,45 alla scuola De Amicis in via [redacted] 7, ingresso a 6 mila lire. Domani [redacted]ra, Arnold Schwarzenegger impersona un intrepido cyborg nel fantascientifico «Terminator 2 - Il giorno del giudizio» di James Cameron, il regista [redacted] «Aliens - Scontro finale» e «The Abyss».

Proseguono, intanto, a La Loggia gli «Incontri d'Estate '92». [redacted] cortile in via Vecchetta ospita stasera e domani rispettivamente «Scacco mortale» con Christopher Lambert abile giocatore [redacted] scacchi sospettato di una serie di omicidi e «Johnny Stecchino». Appuntamento alle 22, il biglietto costa 5 mila lire.

Christopher Lambert

Daniele Cavallo

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

Reggio e altro jazz

Il trombettista jazz Felice Reggio è di scena stasera all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, ore 22). Reggio, astigiano, cresciuto alla scuola di Gianni Basso, ha pubblicato un ellepi intitolato «I [redacted] Chet», dedicato a Chet Baker.

Sempre stasera, jazz a «Le Clochard» di Buttigliera Alta (via [redacted] 16, ore 22) [redacted] il trio Penna Mari Petracca; e alla «Credenza» di San Maurizio Canavese (via Cavour 22, ore 21,30) con [redacted] quartetto [redacted] chitarrista Mario Parodi.

Rock & rap

A «El Paso», l'asilo occupato in [redacted] Passo Buole 47, stasera alle 22 concerto del gruppo rock punk americano Mdc. [redacted] ricavato andrà al centro occupato Splendor di Aosta.

Sempre stasera, «Fuori Orario Estate» (Giardini Ginzburg, corso Moncalieri, ore 22) ospita le To.sse, [redacted] Paolone Aka, Lucampione, e Mada & Bunna degli Africa United.

[redacted]

Stasera rock al «Doctor [redacted] (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con i 60/70; all'«Happy Days» [redacted] Alpignano con I Nasty Licks; e a Vigone, dove in piazza Corte, alle 20,30, [redacted] alcuni gruppi di base.

Rock-blues con l'House Band al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82, ore 22).

[redacted] al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) [redacted] i [redacted] Brown's Midnight Band. All'«Aeious» (via Spanzotti [redacted] bis ore 22) c'è la musica acid-etno [redacted] Watanabe Industries.

Musica latina nella piazza [redacted] Alpignano alle 21 [redacted] gli Umami; alla «Churrascaria Brasil» di Caselle (via Venaria 115, [redacted] 22) con gli Agi[redacted] Brasil; e al «Pulcinella» [redacted] None (via Santorre di Santarosa 63, ore 21,30) con Sergio Tavares.

Canzoni francesi [redacted] Pascale Charreton stasera [redacted] «La Cave», ristorante in via Pomba 7. [redacted]nobar al «Jonathan Club» di via Mercanti [redacted] con Pino De Leo.

Festa in [redacted]

La discoteca «Dany» di Avigliana [redacted]ghi festeggia stasera i 10 anni di attività. Al party è annunciata la presenza di Barbara Bouchet, Isabella Russinova e Adriana Russo.

Jannacci a Savigliano

Stasera alle 21 in piazza Santa Rosa a Savigliano (Cuneo) concerto gratuito di Enzo Jannacci. Organizza [redacted] Teatro Stabile di Torino.

MANGIAR [redacted]

[redacted] cura di Edoardo Ballone

Per intenditori

Il [redacted] è così così ma che pesce!

Il cameriere, gentile [redacted] con poco tatto, vi domanda dopo il secondo: «Mangiate ancora?». La titolare, gentile [redacted] competente, purtroppo vi segue poco, inoltre c'è qualche pollice allungato di troppo nel piatto che [redacted] servito e poi tanto, tanto ciarlare in arrivo dagli assiepati tavoli. A parte questi piccoli appunti di viaggio, Le [redacted] Isole re[redacted] uno dei migliori ristoranti di Torino per gli appassionati di voglie marinare.

Il locale è sempre affollato [redacted] più delle volte occorrono due turni per accontentare le richieste. Ottimi gli antipasti con alici marinate davvero interessanti [redacted] (in questo periodo) ostriche grassotte e gustose che fanno la felicità di chi le sa apprezzare. Il cuoco, Salvatore Lombardo, è [redacted] esperto della cucina di pesce e le sue preparazioni tradiscono piacevolmente la sua origine siciliana.

Inoltre, è inaspettata la formula che fa dire al cameriere (stavolta la frase [redacted] piace): «Facciamo noi o scegliete voi?».

E, vi raccomandiamo, optate per la p[redacted] domanda poiché ciò che vi porterà la [redacted] senz'altro vi soddisferà.

Vini [redacted] buona etichetta [redacted] prezzo non astronomico.

Via [redacted]
Spec.: antipasti
e secondi piatti
Ch. dom. e lun. a pranzo
Sulle 50-55 mila con vini
Tel. 011/669.25.91

Albiano d'Ivrea

Un angolo di Brasile nel Canavese

Sao Joao [redacted] San Giovanni è uguale, [redacted] festa per i torinesi come per i brasiliani. Per i carioca abitanti nel Canavese, il Comune di [redacted] Ivrea ha organizzato tre giorni di festeggiamenti da domani [redacted] 28 giugno con [redacted] collaborazione [redacted] Amnesty International, il gruppo «Amizade», le associazioni «Amici del Brasile» e «Mais».

Nella piazza Adriano Olivetti (da poco ristrutturata) si comincia domani alle 18 con un brindisi a [redacted] Joao e alle 19,30 apre il ristorante che per l'occasione proporrà fejoada, Strogonoff (carne cotta nella panna con i peperoni e accompagnata dal riso) e frittelle [redacted] baccalà, varietà [redacted] torte salate.

[redacted] 27 alle 17 s'inaugura nella chiesa di Santa Marta la [redacted] fotografica «Terzo Mondo: [redacted] realtà difficile» e alle 18,30 segue un «Caipirinha non-stop»; alle 21 si balla [redacted] gli «Agita Brasil».

[redacted] 19,30 finale con il churrasco in piazza (la carne alla brace) e un ballo tradizionale brasiliano.

Tutto sul [redacted]

Con Drake si veleggia in un negozio

E' approdata a Torino la nave con cui **sir Francis Drake** circumnavigò [redacted] mondo. Natural[redacted] è [redacted] riproduzione e naviga a vele spiegate nella vetrina [redacted] Stravagario, il negozio di oggettistica inaugurato in via della Rocca 19 che ha dedicato la sua prima vetrina al mare. C'è un po' di tutto e in quantità limitata: i pezzi più curiosi sono gli oggetti d'antiquariato, [redacted] le prue delle barche da pesca del Kerala (India), le mitiche [redacted] delle [redacted]vi da crociera, lampade [redacted] strumenti di navigazione (bussole e sestanti).

Ci sono poi le cartoline e gli [redacted] fotografici, creati da Amalita Isola, le cui copertine sono tratte da libri vecchi e carte nautiche. Spiritose le T-shirt che riproducono stampe antiche o la lettera in cui il re di Spagna [redacted] Vespucci «di scoprire [redacted] mondo abitato da uomini nudi».

Al piano superiore [redacted]ax Ognianoff, con i suoi dipinti azzurri di vele, delfini e balene, rende ancora più suggestiva l'atmosfera [redacted] [i. c.]

Golf estivo

Al Sestriere c'è voglia di un green

Parte la stagione golfistica in quota. Sestriere [redacted] la roccaforte del **golf esti[redacted]** (aperto a tutti): 18 buche a 2050 metri, le più alte d'Europa (2000 metri) e un programma [redacted] competizioni intensissimo. Domenica 28 primo appuntamento, con la Coppa [redacted]ila. Fra le gare più prestigiose la Pro-Am Lancia-Cesa, il 22-23 luglio, alla quale partecipano i migliori professionisti d'Italia e la Coppa d'Oro (25-26-27 luglio) e il primo Campionato del mondo per maestri [redacted] sci (2-6 settembre), per assistere alle performances di Tony Sailer, Henry Duvillard, Jean-Claude Killy e Piero Gros.

Estate sul green anche [redacted] Claviere: 9 divertenti 9 buche a quota [redacted]0 metri. Gare il fine settimana e tutti i giorni di agosto. Fra i principali appuntamenti il Trofeo Giuseppe Lavazza (4-5 agosto, patrocinato Fig) e la Coppa dei Presidenti (combinata con Sestriere, 8-9 agosto).

Ultima gara, [redacted] Coppa Gran Premio d'Autunno, il 13 settembre. [a. vig.]

GLI [redacted]

[redacted]

Domani alle 21 all'Accademia [redacted] Medicina, in via Po 18, conferenza sul tema «Rapporti [redacted] ricerca scientifica [redacted] chirurgica nel trattamento della vertigine labirintica». Relatore Salvatore Iurato.

[redacted]

Domani alle 21 al Teatro Matteotti di Moncalieri, in via Matteotti 1, concerto di chitarra classica [redacted] Maurizio Colonna. Fa parte dell'iniziativa «Sentieri di musica».

Seminario

Domani alle [redacted] Dipartimento di Storia, in via Sant'Ottavio 20, seminario sul tema «Genere, immigrazione, identità. Una ridefinizione [redacted]ei ruoli sessuali». Lo tiene Dolores Juliano dell'Università di Barcellona.

Protezione

Alle 21, alla Circoscrizione 10, in strada Comunale di Mirafiori 7, per il ciclo «Città [redacted] Ambiente» incontro dedicato alla Lega Italiana Protezione Uccelli (Lipu). Partecipano Giorgio Aimassi e Riccardo Ferrari.

Tempio Valdese

Domani alle 21 [redacted] Tempio Valdese, in [redacted] Vittorio Emanuele 23, concerto della Corale Roberto Goitre [redacted] eseguirà brani [redacted] Da Venosa, Gallus, Schutz, Bach e Brahms. L'ingresso [redacted] gratuito.

A Venaria

Comincia domani alle 18,30 [redacted] Venaria, in viale Carlo Emanuele (ingresso principale [redacted] Parco La Mandria), la fiera «Natura e progresso». Proseguirà sino [redacted] 5 luglio con [redacted] partecipazione [redacted] espositori [redacted] settori: agro-alimentare, artigianato, oggettistica, abbigliamento, cosmesi, elettronica. L'ingresso [redacted] di [redacted] mila lire. Informazioni più dettagliate, allo 011/532.970.

Un rinvio

E' stata rinviata a data da destinarsi per il maltempo [redacted] manifestazione «Le rondini al Castello» che avrebbe dovuto svolgersi il 27 giugno al Castel[redacted] Macello, organizzata dall'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte.

Calcio

Alle 15 nella sala Emse in via Bertola 34, in occasione del 47° Festival Internazionale del Cinema Sportivo, tavola rotonda sul te[redacted] futuro [redacted] calcio in tv». Partecipano Gilberto Evangelisti, Giorgio Tosatti, Oliviero Beha, Candido Cannavò, Italo Cucci, Filippo Grassia, Giacomo Mazzocchi, Gianni [redacted] e Azeglio Vicini.

[redacted]

[redacted] conclude [redacted] 28 giugno nella sala esposizione della Regione, in piazza Castello 165, la mostra di pittura, poesia e fotografia allestita in occasione [redacted] bicentenario del Corpo di Polizia Municipale.

Convegno

Domani alle 20,15 al Jolly Hotel Principi [redacted] Piemonte, [redacted] via Gobetti 15, l'associazione Euromeeting organizza un convegno [redacted] Francesco Tamagno. Intervengono P[redacted]olo Barisone, Ernesto Bodini, Massimo Centini, Gian Luigi Mariannini, Carlenrico Navone, [redacted] Ruberi, Lina Sorrentino e Michele Tangorra.

[redacted] di pittura

Alla Cascina Giaione in via Guido Reni [redacted] è allestita la mostra con i lavori [redacted] «Scuola [redacted] pittura» organizzata dalla Circoscrizione. E' aperta nei giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, in quelli festivi dalle [redacted] alle 23.

Danza

Alla Scuola di Danza Chorus, con sede in via Pietro Giuria 30 bis, si svolge dal 29 giugno al 29 luglio lo stage-laboratorio di teatro «Palingenesi» condotto [redacted] Enrico Fasella e da Anna Cuculo. L'orario [redacted] 19 alle 22 con frequenza giornaliera obbligatoria da lunedì al [redacted]nerdì. Per informazioni [redacted] iscriversi, occorre telefonare [redacted] 011/722.474.

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. 1678/07.091
Eliambulanza 118

SALUTE
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cesed 786.811 - 752.885
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.660
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Aeido 54.04.69
Aair 968.93.31
Al 619.18.20
Aidescoro 63.01.56
Apido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.96 - 58.52.65
Audifa 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Ispi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 7793.306
via Nizza 65. 669.9259

SOLIDARIETA'
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecat, 53.39.62.
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.65.66
Amnesty International, [redacted] Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.09.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Ueil, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI
Caselle, Int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.09.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI
Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE
Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ASTI TEATRO 14: Ore [illegible] Palazzo del Collegio Tarlo per animare la serata, di M. Santarsiè, regia di M. Parodi con R. Savagnone e G. Pistilli. Repl. domani. Inf. 0141-353.988-353.723 Biglietti. 0141/57.667 ore 14,30-19,30. Prev. Torino Box Office tel. 011 561.1262 (ore 15,30-19)

ASTI TEATRO 14: Domani e 27/6 ore 21,30 Confr. San Michele Giorni felici di B. Beckett, Regia di L. Nattino, con L. [illegible], L. Vinciarelli. Inf. 0141/353.988 - 353.723. Biglietti. 0141/57.667 ore 14,30-19,30. Prev. Torino Box Office tel. 011 561.1262 (ore 15,30-19)

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

CISAC: via Garibaldi 2 tel. 562.61.84 «Luglio in città», stages di danza moderna, jazz, [illegible], funky, classico, palestra e ginnastica L. 80.000

RITROVI

[illegible] 15,30-21.

CLUB 84: ore 15,30 danzo e ritmi per tutti con Edo Puma.

CLUB 84: questa [illegible] ore 21 «Liscio D.O.C.» con i Casual's.

DU PARC ESTIVO (tel. 521.52.75): ore 21 I Delfini.

LA LUCCIOLA (corso Tarantо 208): ore 21 grande liscio folkloristico con diverse orchestre. Ingresso libero. Partecipa Martin.

[illegible] RÉ GIARDINO: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15,30 discomusica liscio

[illegible] + INVIDIA: fe-sera ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-18. Tel. 881.48.41 - 674.084.

SAN GIORGIO - Ristorante - Dance - Valentino. La Piana e Trio. C. Alberione.

TRILUSSA Debois, Prem. tel. 562.4496.

WHISKY NOTTE [illegible] (via Gotto ang. corso Vittorio, tel. 687.683): tutte [illegible] sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 6, Torino, tel. 549.041): orario 10-12,30 e 15-19,30. Stampe antiche lato n. 16.

AROL (via Bertola 31): Santarini Scultura.

GALLERIA [illegible] (via Montemagno [illegible] tel. 819.1515): Marc Chagall incisioni prosegue fino al 30 giugno.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto [illegible], tel. 532.862): dipinti [illegible].

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, [illegible] 011/561.7216): [illegible] d'Aporte.

[illegible] PRINCIPE [illegible] - 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209): orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30.

LE IMMAGINI: Enrico Paolucci «Disegni».

[illegible] VERSTUDIO (via Barbaroux 2): Elsa Serra Piana «Fibropitture»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]

ACCADEMIA: Edgardo Corbelli.

BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.693): Artisti di [illegible]: Cassinari, Guttuso, Morlotti, Sassu. Or. 16,30-19,30.

DAVICO: Fiori, campi e giardini

LA BUSSOLA: Tiziana Di Forizo.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.093): personale Gigi Doni

SETTEMBRE MUSICA
Dopodomani sabato 27 giugno
[illegible]
PREVENDITA NUMERATI
dalle ore 8
VETRINA PER TORINO
piazza San Carlo 161
PRENOTAZIONI TELEFONICHE ESTERNE AL DISTRETTO
TEL. 011/5620450-544691

CLUB [illegible]
[illegible] Massimo d'Azeglio [illegible]
QUESTA SERA ORE 21
LISCIO D.O.C.
con i CASUAL'S
... Bella Bacia, [illegible]

GIOVEDI' 25 GIUGNO ore 21.30
CASTELLO DI VENARIA REALE
Renato D'Herin presenta
BEPPE GRILLO
Inf.: D'HERIN RECORDS 011/452.55.80

PK publikompass
P. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi

OGGI IDEAL

Un timido «primo appuntamento» rischia di trasformarsi in una folle ave[illegible]

La CDI, accogliendo le pressanti richieste dell'esercizio italiano, ha accettato di anticipare uno dei buoni film della prossima stagione onde offrire al pubblico [illegible] spettacolo divertente e di ottimo livello in sintonia con le analoghe scelte operate a Parigi, a Londra e negli Stati Uniti.

Grazie C.D.I.!

CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi

OGGI al CRISTALLO

AL FIAMMA FORMIDABILE!

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

UN'ALTRA GRANDE E BELLA SORPRESA DEL NUOVO CINEMA ITALIANO

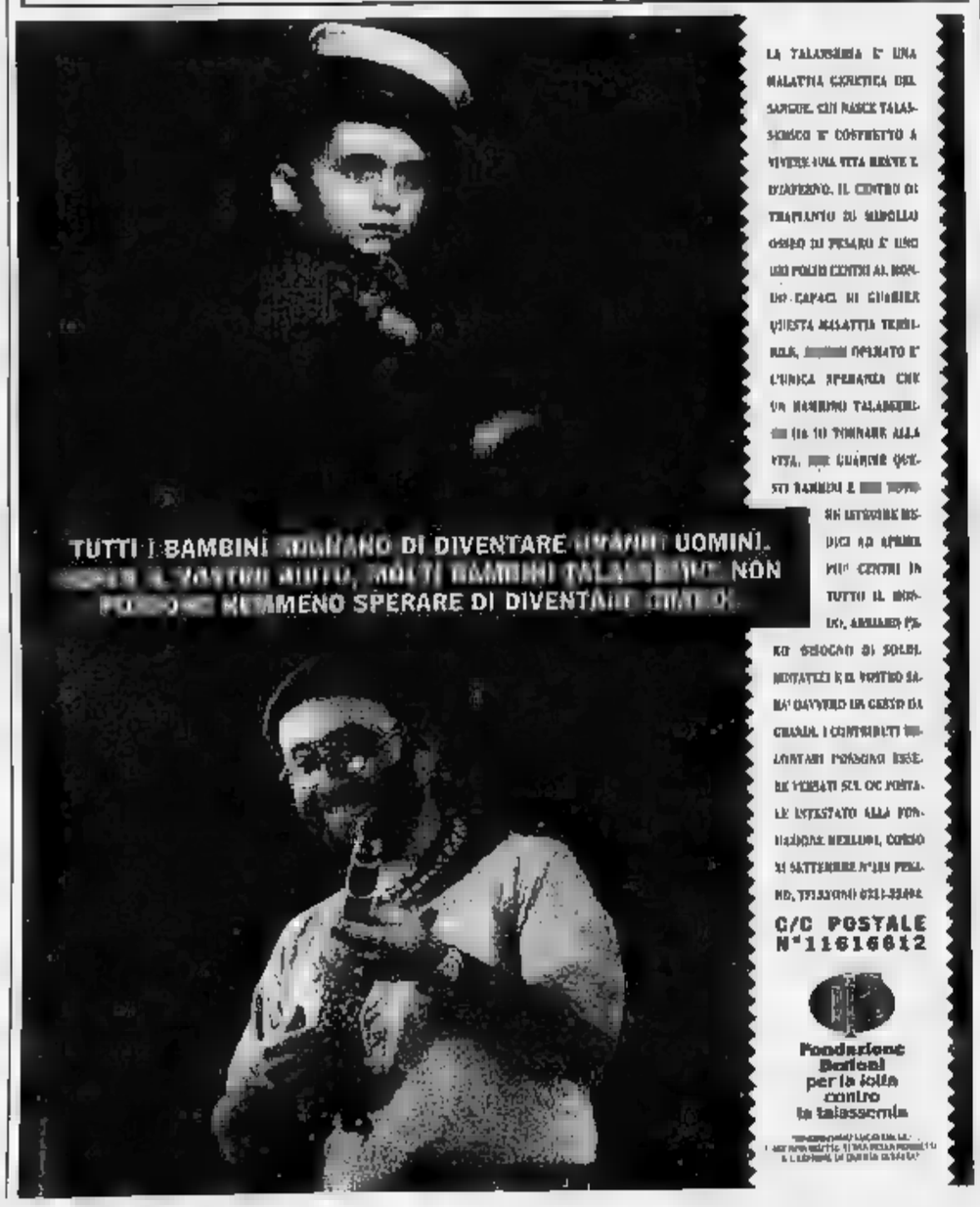
«Il film è al suo meglio quando la memoria sconfina [illegible] leggenda» David Rooney - VARIETY

«Fornari è fuori schema rispetto alla produzione nostrana... per capirsi meglio ci vogliono trasfusioni d'immaginario come L'AMICO ARABO» R. Silvestri - IL MANIFESTO

OGGI [illegible] DUE

Una [illegible] proposta di buon cinema
del CENTRALE
che si è assicurata da OGGI l'esclusiva per Torino del film più divertente di
GABRIELE SALVATORES
Premio «OSCAR» [illegible]

Kamikazen sono i ragazzi nevrotici, soli e [illegible] delle grandi metropoli...



CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
[redacted]. 856.521. Or.: ap. [redacted] film 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Danzon
di M. Novaro, con M. Rojo, C. Salinas (Messico '91) — Un'impiegata si improvvisa detective per trovare il compagno di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale: il [redacted] del danzon, ballo messicano N.V. 1h 35' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: ap. 20 film 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Anestesia letale
di Cristopher Morahan, con Paul McGann, Amanda Donohoe (Inghilterra '91) — Un portantino prende il posto di un chirurgo, con l'aiuto di un'infermiera, e accadono cose molto strane. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [redacted]

Ambrosio P.
c. V. [redacted]io 152
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. [redacted]
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 17,15 19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Turnè
di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla, N. V. 1h 32' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich, con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Aiace 6000
Kamikazen, ultima notte a Milano
di Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Riondino, L. Ferrari, C. Bisio (Italia '88) — 6 scalcinati comici debuttanti sono chiamati a un provino di Drive in da un losco personaggio che spera di lucrarci sopra. N.V. 1h 43' **Commedia**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Bolle [redacted] sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' [redacted]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32[redacted]
Tel. 436.0723.
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. [redacted]
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [redacted]

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Tutto può [redacted]
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro [redacted] manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' [redacted]

Doria
v. Gramsci 9
T. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' [redacted]

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
E... ora qualcosa di completamente...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' [redacted]

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Il [redacted] di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. [redacted]
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Mean Streets
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel (Usa '73) — Little Italy Anni 70. Uno scioperato si indebita per una forte somma e chiede aiuto a un amico mafioso, amante della sorella epilettica. N.V. 1h 40' **Dram**[redacted]

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 1[redacted] 17,30/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Erba
c. Moncalieri 2[redacted]
T. 661.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ing. [redacted]
Come essere donna senza lasciarci...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 25' [redacted]

Etoile
[redacted] Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: [redacted] 15,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
I Mambo Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Detmers (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Faro
v. Po 30 Tel. 83.22.14
Or.: 20,05/22,20
Ing. 10.000; rid. 7000
Vite sospese
di D. Soltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei [redacted] salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. [redacted]: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delica[redacted] missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' [redacted]

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Vediamoci stasera... porta il morto
di J. Wacks, con E. Hawke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' **Commedia**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; Aiace 6000
Il ladro di [redacted]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. [redacted]: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. [redacted]**; rid. 7000**
Sotto il cielo di Parigi
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza [redacted] con un amico. Tutto fila [redacted] fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Lux
Galleria S. [redacted]
Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000
Fermati o [redacted] spara
[redacted] *Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, [redacted] malgrado, la collaborazione della petulante [redacted] energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted]le 1
v. Pomba 7
[redacted]. 812.4173.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un agente dell'Fbi [redacted] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[redacted]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
L'amico arabo
di C. Fornari, con L. Barbareschi, Johara, H, Rostom (Italia '92) — Un italiano subisce il fascino della cultura islamica, grazie a un amico e alla leggenda di una bellissima ragazza morta nel giorno delle nozze. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Nuovo Odeon
v. Vanchiglia 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted]
di A. Parker, con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Piccola peste torna a far [redacted]
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Olimpia [redacted]
v. Arsenale 21
Tel. 532.448
Or.: 18/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — [redacted]ke del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [redacted]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20,30/22,30
Ing. 9000; rid. 7000
Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' [redacted]

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16,20/19,10/22
Ing. 10.000; Aiace 6000
La caduta degli dei
di L. Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger (Italia '69) — La copia restaurata del film di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi omosessuali. V.M. 18 2h 41' **Drammatico**

[redacted]
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Zeta
c. Collegno 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, [redacted]cchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 29' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. F. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
[redacted] fosse amore invece era un [redacted]
di M. Troisi con F. Neri, M. Troisi. Or.: [redacted]4.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Rassegna [redacted]nematografica estiva
Tacchi a spillo. Ore 20,30/22,30. Ingr. L. 6.000

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
OGGI RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Chiusura estiva. Riapertura a Novembre

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603
OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 21,30 a Fossano Cortile dell'Ex Convitto Comunale: Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio «Gioachino Rossini». Dir. Wladimir Conta. Musiche di Ottorino Respighi, W. A. Mozart, L. Van Beethoven. Ingresso libero. Organizz. Unione e Comune di Fossano. Per inf. tel. 0172/636.464.

[redacted] Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
RIPOSO

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.2276/7871

[redacted] Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. [redacted]
Ore 21 saggio fine anno allievi scuola di recitazione A. Biandi diretta da M. Scaglione. Aperte per l'anno acc. 1992/93 le iscriz. alla scuola di teatro S. Tofano, diretta da M. Bruss con S. Versace, G. Moretti, S. Rassico, A. Codroni, A. Musoni. Lezioni bisettim. di 3 ore ciascuna. Inf. e pren. 819.8528.

TEATRI

Alfieri
p. Solferino 4
Tel [redacted]
Ore 20,30 «Esperienze in palcoscenico». Esercitazioni di fine anno aperte al pubblico della scuola di recitazione del Teatro Nuovo diretta da Enza Giovine.

[redacted]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Sede [redacted] «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 492.343 - 489.878.

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.885

[redacted]
p. Rossaro
Tel. 580.74.961

Carignano
p. Carignano 6
[redacted]. 53,79,98

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60,34
Saggi di [redacted] di danza e recitazione.

[redacted]
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
VEDI CINEMA

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 541.438
Festival Int. Nuovo Teatro di Chieri
Dal 18 [redacted] 26 luglio 1992. Per informazioni tel. 531.780 - 541.438.

Juvarra
v. Juvarra 15
[redacted]. 562.3705
Da domani ore 21,30 l'Editrice Teatro Mutante dell'Andreide presenta: **Per volontà [redacted] per caso** con Dario Brondello (poesie) e Claudio Bagatto.

[redacted]
c. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

[redacted]
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.37.00
Teatro degli illuni
Stagione 91/92 saggi di fine anno della scuola di teatro giovedì 25 ore 21, allievi del I anno e del corso di animazione. Sabato ore 21 allievi II anno.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 656.552
Vignale Danza 92
Sabato 27 ore 21,30 inaug. del Festival con I Momix di Moses Pendleton in **Baseball** prima assoluta per Vignaledanza '92. Inf. ore [redacted]-19 tel. 011 655.552/669.0668/0142 923.431.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.603
Questa sera ore 21 [redacted] degli allievi della scuola C.I.S.A.C.: Centri [redacted] con la partecipazione del Gruppo Dancer 1° classificato al concorso «Big di Torino Sette». Posto unico L. 15.000. Inf. tel. 562.8184.

P. Valdocco
v. Salerno 12
Torino
Sailing to the Indians
Ore 21 si replica la nuova comm. mus. di R. Restagno e A. Florian su Colombo. Allest. della scuola teat. Chorus Line dir. da M. Messana e M. Salbo. Ingr. 13.000.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Ore 22: **La [redacted] canaglia** (Usa 1991). *Film di John Hughes, con Allison Porter, James Belushi, Kelly Lynch.* Ore 24: **Freejack** (Usa 1991). *Film di Geoff Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Rene Russo, Anthony Hopkins.*

[redacted] A. Mater
Via [redacted] 13/A
Ore 21,30
[redacted] con rabbia
Film di John Osborne, Compagnia Artaviva Teatro.

[redacted] Orar. Estate
Giardini Ginzburg
corso Moncalieri
Ore 21
Inaugurazione area giochi.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 16.30 **Les Ripoux** (1984) di Claude Zidi con P. Noiret, T. Lhermitte (video v.o.). Ore 16,30 **Les grandes familles** (1958) di D. de La Patellière con J. Gabin, P. Brasseur (video v.o.).

[redacted]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Festival internazionale del cinema sportivo. O[redacted] **Steelfighter** di L. Bova; ore 17,45 **Singolo** di F. Marinotti; ore 20,45 **Bathing Beauty** di G. Sidney; ore 22,00 **L'année de l'éveil** di G. Corbiau. Ingresso gratuito.

[redacted]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Festival internazionale del cinema sportivo. Ore 14,30-20 **Concorso**; ore 20,30 **Un mercoledì da leoni** di J. Milius; ore 22,30 **Un tranquillo weekend di paura** di J. Boorman. Ingresso gratuito.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [redacted]
Lanterne [redacted]
di Zhang Ymou con G. Li, M. Yingwu (Cina 1991, 126'); ore 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, tel. 511.283. **Biggi... perversioni al sexy-party,** con J. Harlon, J. Grill. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [redacted].

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Piacevoli voglie,** con Erik Edwards, Biondi Sheean. Colori V. [redacted] Apertura 15; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2385. **Erotismo no stop homo** [redacted], con Susanna Tuttapanna, Tika, Giulien. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Vergini corpi frementi,** G. Lynn, H. Reems. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,[redacted].

MAIOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Le lussurie di una calda donna** [redacted] visione [redacted] Ginger Lynn, Hershell Sa[redacted]. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. 1ª visione **Godimenti sgu[redacted] di femmine bizzarre.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. **Private love (Transex),** [redacted]. Apertura [redacted]; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. [redacted] 40, tel. 487.765. **Corpo caldissimo,** con Solange Farel, Ch[redacted] Conin. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Sesso morboso, sesso violento,** con Desirée Lane, Karen Summer. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Lionheart-Scommessa vincente
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Il ladro di bambini
[redacted] riposo
[redacted]
[redacted] chiuso [redacted] ferie
MODERNO: Piccola peste colpisce ancora
POLITEAMA: Fermati o mamma spara
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Blue Steel bersaglio mortale
PERONA: Lionheart-Scommessa vincente
[redacted]
CINE TEATRO [redacted] LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
[redacted]
[redacted] chiuso per ferie
[redacted]**O:** riposo
POLITEAMA: riposo
[redacted]
KING [redacted] **il** [redacted] **di** [redacted]
[redacted]
[redacted] riposo
NONE
[redacted] riposo
[redacted]
MODERNO: riposo
SALA [redacted] UNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
[redacted]
HOLLYWOOD: [redacted] ragazze del sogni
ITALIA: Effetto [redacted]
RITZ: Il ladro di [redacted]
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
[redacted] riposo
[redacted]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
[redacted] riposo
[redacted]
[redacted] riposo
[redacted] **PELLICE**
[redacted] riposo
[redacted]
[redacted] **esclusione [redacted] colpi**

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.O.S. Polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
20 — **Il meglio della Trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Lo sciale**, sceneggiato
21,30 **Aria sperta**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **TG 4**

Videogruppo
20 — **Pacific International Airport - Skyways**, telefilm
20,30 **Il grande campione**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **La vendetta della pantera**, film

Quarta [redacted] Tv
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 5 Minuti**
20,25 **Tg 4**
[redacted] **Ardente** [redacted] film
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 5 economia**
0,50 **Tg 4 Minuti**
1,15 **Rosso di sera**

Telecity
20,30 **Sandokan, la tigre di Mompracem**, film
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Gli acchiappa-ragazzi**, film
0,25 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Superslx
[redacted] **& Co.** [redacted]
21,15 **A [redacted] dei Tropici**, telefilm
22 — [redacted], [redacted]

Quinta Rete
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Le spie amano i fiori**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Come tu mi vuoi**, film

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il ritorno di Lassie**, film
22 — **Ho sposato una strega**, film
[redacted] **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Un mondo di giustizia**
1 — **Agguato sul fondo**, film

Telebiella
20 — **Sellerico estate**
20,30 **Video clip**
21,15 **Giovedì Stella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Assedio di Canelli**, docum.
22,03 **Compagno B**, film
23,53 **Sulle ali delle poesie**
0,02 **Uomini e squali**, film

Tv7 Pathé
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Hp news**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

Rete Canavese
20 — **Portami con te**
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
[redacted] — **Le auto della settimana**
[redacted] — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Uomini in lotta**
22,40 **Informa 7**
22,50 [redacted]
[redacted] — [redacted] **story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Telestudio
12,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
19 — **I protagonisti**, rotocalco
22,45 **Boomerang l'arma che uccide**, film

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.**[redacted]
20,15 **La storia della** [redacted]
20,30 **Ifigenia**, film
22,30 **Piemonte chiese «La pastorale del turismo»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Docume**[redacted]

Videouno
20,30 **I detective**, telefilm
21 — **Corpo speciale**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **20 anni della Regione Piemonte**
24 — **I detectives**, telefilm

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

Tieffe 9
20 — **Tg regionale**
20,50 **Barnaby Jones**, telefilm
21,30 **Henry e Kip**, telefilm
22 — **Tg regionale**
22,30 **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Auto midnight**

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Telefilm**
20,30 **Samba d'amore**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
0,30 **L'onorevole Angelina**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **Telefilm**
21 — **Profondo vero**
22,30 **Mondo cultura**
23 — **Time notizie**
23,20 **Tv movie**
0,30 **Teletime by night**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Commissario Navarro**, telefilm
22 — **Adios Pampa** [redacted] doc.
23 — **Tg sera**
23,20 **A tu per tu**
23,30 **Musica & M**[redacted]
0,25 **Erreuno Tg**
0,40 **Textvision**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [redacted] emittenti.

MUSEI

Archivio [redacted] Stato (piazza Carlo Mollino, 1): 12-5/14-6 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.

Armeria [redacted] (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì [redacted] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17. Venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e [redacted] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[redacted] (tel. 669.9372): da martedì a [redacted] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle [redacted] 6, [redacted]. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa dell[redacted] (Alfa Teatro [redacted] Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-[redacted] e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): [redacted]: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino [redacted] 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-18. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

[redacted] **dell'Automobile «Carlo Bi[redacted]scaretti di Ruffia»** (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì.

Museo [redacted] Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-19. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Sabato ore 9-14 e 15-19; domenica [redacted] 9-14; lunedì chiuso.

[redacted] **contemporanea - Ca**[redacted] (958.7256). Or.: 10-19. M. Bagnoli e J. Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la [redacted] alle 11 e alle 15,30.

[redacted] **Montagna «Duca degli** [redacted] (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mer., a ven. 8,30-19,15.

Museo [redacted] Risorg. [redacted] (P. Carignano, [redacted] Carlo Alberto, telefono 562.1147): [redacted] ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuita.

Museo [redacted] Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di [redacted] **Bosco** (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche [redacted] 14,30 alle 18,[redacted]. Ingr. gratuito.

[redacted] **dell'Enolo**[redacted] (tel. 94.191): or. martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini [redacted] 7, t. 546.317): Or.: 9-14. [redacted] chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso [redacted]

Mercedes firma i grandi eventi.

Mercedes-Benz
Sponsor ufficiale del XXXV Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Mercedes-Benz

Il giurì boccia lo spot della banca in cui compare il conduttore

Lubrano mandato in castigo

«Fa una pubblicità poco chiara»

[redacted] Antonio Lubrano, il paladino dei consumatori fa autogol. Il giurì di autodisciplina pubblicitaria ha sospeso ieri la campagna pubblicitaria del Mediocredito Lombardo di cui il giornalista è testimonial. Lo spot incriminato, apparso sulle pagine dei maggiori quotidiani italiani, reclamizzava certificati di deposito dal rendimento «miracoloso» [redacted] 10,45 per cento netti. Ma come mai il difensore del consumatore, colui che protegge le sprovvedute massaie dalle creme miracolose è incorso in un tale incidente di percorso?

Lubrano [redacted] molti anni, da quando tramite la sua trasmissione anti-truffe ha conquistato la fiducia della gente, è sommerso da richieste di aziende che lo vogliono protagonista nei loro spot. Lui, fedele al suo ruolo, non ha mai ceduto alle lusinghe, fino ad ora. E proprio alla prima pubblicità scivola [redacted] una «buc[redacted] di banana». Come mai? Sfortuna, errore, o leggerezza?

Il conduttore, che [redacted] trova a Saint Vincent per partecipare alla trasmissione «Un disco per l'estate», difende la sua [redacted] accettato di fare il testimone del Mediocredito Lombardo per il lancio dei suoi certificati di deposito - ha detto - perché [redacted]nosco la serietà [redacted] questo istituto e poi perché sono convinto che sia ora [redacted] tornare al risparmio, oggi che la nostra economia [redacted] difficile». Sulla serietà dell'azione pubblicitaria [redacted] banca [redacted] è molto d'accordo l'Agrisalus, l'associazione che tutela gli utenti bancari e assicurativi. Ha ritenuto poco chiaro [redacted] testo della pubblicità e si è rivolta [redacted] giurì che controlla la correttezza degli spot.

Effettivamente il testo del messaggio può indurre in tentazione il lettore poco accorto. Su intere pagine di giornale si legge in caratteri enormi il tasso di rendimento prodigioso [redacted] poi scoprire, tramite un asterisco di specifica e [redacted] lettere minuscole, come stanno veramente le cose. Il [redacted] 10,45 per cento è relativo a certificati di deposito a tasso indicizzato, a 60 mesi, [redacted] liquidazione semestrale degli interessi. Il rendimento dell'investimento a [redacted] mesi [redacted] pari [redacted] 9,35 per cento, [redacted] di quasi tutti gli altri istituti di credito. Ma quello che ha contestato con più fermezza l'Agrisalus è la poca chiarezza nella terminologia: perché dire «indicizzato» quando [redacted] molto più comprensibile «variabile»?

Sulla chiarezza si [redacted] d'accordo anche Lubrano. «Prima di accettare - ha precisato - ho preteso che questo istituto di credi[redacted] rispettasse, nella formulazione del messaggio, la nuova legge sulla trasparenza bancaria. Sono [redacted] primo, quindi, a condividere l'esigenza che la comunicazione, e in particolare quella finanziaria, sia sempre inequivocabile, proprio a tutela del consumatore».

Certo [redacted] comunicato dell'Agrisalus [redacted] stato molto duro, [redacted] Lubrano [redacted] ci sta, respinge nettamente le accuse e si ritiene vittima di un «complotto». «Sono [redacted]masto di stucco - ha detto - nel leggere la durezza [redacted] comunicato che ritengo quasi un attacco personale. Ritengo di avere dimostrato, in tutti questi anni, [redacted] essere dalla parte del consumatore, non sono diventato [redacted] all'improvviso». A chi gli chiedeva se porterebbe questo caso a [redacted] manda Lubrano» ha risposto che [redacted] avrebbe problemi, se non fosse lui «l'imputato».

Maria Corbi

[redacted]

Spot-autogol per il paladino della trasparenza commerciale
La [redacted] replica «E' [redacted] attacco personale e duro ma io difendo i consumatori»

Il giornalista Antonio Lubrano da anni [redacted] diventato in tv il paladino [redacted] consumatori italiani [redacted] sua fama ora ha [redacted] anche l'attenzione [redacted] pubblicitari

[redacted]

Cade nel tombino e muore

[redacted] Uno zingarello [redacted] Giovanni Passalacqua, è morto nella tarda serata dell'altro ieri (ma la notizia è stata divulgata solo ieri) dopo essere caduto in un tombino a Germaneto, uno dei quartieri a Sud [redacted] Catanzaro, dove la sua tribù di nomadi aveva posto l'accampamento. La causa del decesso è stata indicata, dai medici del pronto soccorso dell'ospedale Pugliese di Catanzaro, in un [redacted] cardiocircolatorio. Stando a quanto [redacted] è appreso, Giovanni Passalacqua [redacted] caduto in un tombino che era stato lasciato aperto dalla ditta che, per conto del Comune, aveva eseguito uno [redacted] alla condotta fognaria. [Ansa]

Era il marconista della nave affondata nel '56

A fianco, L'«Andrea Doria». Sopra Giuseppe Bussi

Imperia, addio all'ufficiale dell'Sos sull'Andrea Doria

GENOVA. E' mancato a Imperia un mese fa, alla vigilia di compiere [redacted] anni, Giuseppe Bussi, [redacted] secondo ufficiale marconista del transatlantico «Andrea Doria», che nella notte tra il 25 e il 26 luglio 1956 lanciò il primo «SOS» dopo che l'ammiraglia della flotta di bandiera era stata speronata dalla nave passeggeri svedese «Stockholm». Bussi fu uno di quelli, a bordo, che [redacted] persero il sangue freddo e i suoi messaggi, in quella tragica notte, furono tempestivi, efficaci e precisi. [redacted] naufragio provocò l'affondamento della unità italiana, gravissimi danni alla «Stockholm», che comunque venne rimorchiata in porto. I morti furono 52, 45 sull'«Andrea Doria» e 7 sulla nave scandinava. Giuseppe Bussi, piemontese d'antico ceppo e di tradizioni militari (era [redacted] a Canelli nel 1904), è vissuto però quasi sempre in Liguria, fin dagli [redacted] degli studi: a Savona, a Genova e, dal 1974 a Imperia, dove con la moglie s'era ritirato presso una figlia. Dopo il dramma della «Doria», aveva ripreso il mare, come primo ufficiale marconista, sulla «Cristoforo Colombo» e sulla «Leonardo da Vinci». In pensione dal 1964 per limiti di età, Bussi aveva diretto per dieci anni la sede genovese [redacted] «Radiostampa», l'ufficio specializzato per trasmettere via te[redacted] servizi e corrispondenze giornalistiche. Poi la serena vecchiaia a Imperia, sempre avvolto dall'anonimato. Giuseppe Bussi s'era prefisso [redacted] non parlare mai più del dramma dell'«Andrea Doria». Si [redacted] sentito ferito, sul piano morale e soprattutto su quello dell'onore di marinaio e di militare dalle impietose polemiche che erano seguite [redacted] disastro. La commissione d'inchiesta americana aveva messo sotto accusa, anche ingiustamente, l'«Andrea Doria» e il suo comandante, Piero Calamai. Da parte italiana, specialmente per il compartamento contraddittorio dei responsabili della società di navigazione «Italia» e della «Finmare», si lasciò il comandante in pasto alla dissacrazione, per poi concludere un complicato compromesso - mediato dalle assicurazioni - con il solito «concorso di colpe». Calamai si chiuse in un silenzio sdegnoso [redacted] alla morte. [redacted]n ribatté a [redacted] e rifiutò ogni intervista e [redacted] stendere memoriali. Bussi fece perdere le [redacted] tracce. Non volle parlare e [redacted] parlò, neppure con i familiari, come conferma [redacted] figlio, avvocato a Genova. Alto, elegante, dal portamento [redacted] sino agli ultimi m[redacted] vita, i [redacted] pelli d'argento ravviati all'[redacted]tro, [redacted] era introvabile, mimetizzato a Genova, nel «palazzo dei giornali», dove corrispondenti di tutta Italia e inviati di grido ignoravano la [redacted] vicenda. I pochi che cercarono, anche con tutte le garanzie [redacted] serietà, [redacted] strappargli qualche confidenza [redacted] il loro tempo. «Le inchieste sono sciocchezze - disse [redacted] volta - tutti parlano a vanvera. [redacted] sanno quello che [redacted]. Intanto i morti non resusci[redacted]. (p. l.)

La **Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane** e il **Collegio San Giuseppe di Torino** annunciano con profondo dolore, illuminato dalla speranza cristiana, la morte di

[redacted] Ermanno [redacted]
prof. Adolfo Tonetti

Religioso di saldissime convinzioni, docente-educatore stimato e amato per le sue grandi doti di mente e di cuore, ha dedicato esemplarmente la sua lunga vita ai giovani nella scuola cattolica. Un cordiale ringraziamento all'infe[redacted] e alle infermiere del Centro la Salle per le cure e l'assistenza amorevole. La S. Messa sarà celebrata alle ore 16,30 di oggi 25 giugno al Centro la Salle, strada S. Margherita 132, [redacted]. La salma partirà venerdì 26 alle ore 13,30 per Langosco (PV) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 25 giugno 1992.

[redacted]me è mancato
Spirito [redacted]
anni 80

Ne danno il triste annuncio il figlio **Enzo** con **Vanna**, i nipoti **Mario** ed **Enzo**, il cognato **Francesco Pecchio**, consuocere e parenti tutti. Funerali ore 8,15 del 25 giugno 1992 Parrocchia di [redacted] Bernardino.
— **Torino**, 22 giugno [redacted].

Tom e **Anna Tasso** sono affettuosamente vicini al caro amico Enzo.

Il **Consiglio** di [redacted] della **Metalchimica srl** e i suoi **Collaboratori** tutti partecipano al dolore del loro presidente per la perdita del caro [redacted] signor
Spirito [redacted]
— **Torino**, 25 giugno [redacted].

La **Ferrolegeriger A.G.** si unisce con profondo cordoglio al lutto del signor Fontana per la scomparsa del compianto papà signor
Spirito Fontana
— **Torino**, 25 giugno 1992.

Massimo, Adelaide, Andrea partecipano al dolore della famiglia.

Marco è vicino al dolore di Enzo e famiglia.

Giacomo Zunino sentitamente partecipa.

Aldo, Roberto, Stefano Caretti partecipano al dolore.

Franco e **Franco Romeo** partecipano al dolore di Enzo e famiglia.

Gli amici **Pia, Alfredo, Franco** e **Piera** sono affettuosamente vicini a Enzo, Vanna e figli.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con coraggio e cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Trambusti

Lo annunciano i fratelli **Wanda, fratel Renato d.S.C., Mario** con **Luciana** ed i nipoti **Mariangela** con **Mino, Roberta** e **Nicoletta, Ada** con **Carlo, Davide** e **Francesca, Marco, Alberto, Maurizio**. Per l'ora del funerale telefonare all'Impresa Centrale 571271 indi la salma proseguirà per Castagnola di Valduggia (VC).
— **Torino**, 24 giugno 1992.

Aldo Archetti con molta tristezza [redacted] il carissimo **GIORGIO**.

Gianni, Marisa, Nicola, Giorgio piangono insieme a Wanda e famiglia l'**AMICO** di sempre.

E' mancata
[redacted] Mussatti
in Turigliatto
(Nuccia)

La ricordano con infinito amore il marito **Secondo**, i figli **Franco** e **Roberto**, la nuora **Mary** con **Stefano**, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì 26 giugno alle 15,30 a Carmagnola di Rivera.
— **Torino**, 24 giugno 1992.

Partecipiamo affettuosamente al dolore di Lina e famiglia per la perdita dell'
Ing. Giuseppe Bagnato
Anna Paola Bellini
Marisa Federica Cappabianca
Liliana Marocco
[redacted] **Adamaria Costale.**
— **Torino**, 24 giugno 1992.

Pino e **Maria, Lucia** e **Pino, Luciana** e **Natale, Anna** e **Bruno** sono affettuosamente vicini a zia Carla, Filippo e Lucia nel ricordo del caro ZIO.

Carlo Demichelis partecipa al grande dolore della famiglia Bagnato.

Sono affettuosamente vicini a Lucia e Filippo gli [redacted]ici: **Dedè, Riccardo, Nicoletta, Eugenio, Gloria, Massimo,** [redacted], [redacted]**berto, Anna, Germano, Eraldo, Sandro, Clotilde, Maurizio.**

Sono vicini a Lucia: **Enrico** e **Anna, Franco** e **Roberta, Roberto** e **Mia.**

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, il 23 giugno 1992, è mancato all'età di 88 anni
Attilio Marchisio
maestro minusiere
cavaliere della Repubblica

Lo annunciano la moglie **Teresa Aisasa**; i figli **Felice** con **Nicole** e **Valeria, Mariangela** con **Luigi**; il fratello **Felice** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la fraterna assistenza ai dottori Pier Paolo Repetti e Luigi Contessa. I funerali avverranno oggi alle ore 15,15 partendo dall'abitazione di Castelnuovo Don Bosco, viale Regina Margherita 14, e alle 15,30 nella Chiesa dell'Oratorio.
— **Torino**, 24 giugno 1992.

Ha raggiunto il suo Carlo in cielo
Fiorentina Ferrero
ved. [redacted]
anni 83

La piangono: la figlia **Rosanna** col marito **Raimondo Oberto**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nichelino, giovedì 25 giugno, ore 14,30, parrocchia Sant'Edoardo, partendo da Orbassano, via Castellazzo 2, ore 13,30.
— **Orbassano**, 24 giugno 1992.

La consuocera **G[redacted] Oberto**, i cognati **Lena** e **Vittorio Servetti**, con **Giuseppe**, [redacted] **Lorenzo** sono vicini a Rosanna e Raimondo.

E' mancato
Francesco Archetto
di anni 89

L'annunciano i figli **Franco, Gino** e **Vittorina** con rispettive famiglie, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura venerdì 26 [redacted]gno, ore 9,30, partendo d[redacted] dall'ostello in via Miranda 2, San [redacted] Torinese
— **San Mauro**, 25 giugno 1992.

Dio ha chiamato a sé il
prof. Bartolomeo Occelli
Cavaliere della Repubblica

Lo piangono la moglie **Giuseppina**, la figlia **Silvana**, il genero **Lorenzo**, l'a[redacted] nipote **Giuseppe**. [redacted] venerdì 26 [redacted] orario tel. al 835546, partendo da via Graziani 7, indi per Neviglie Farigliano. La presente è partecipazione e ringr[redacted].
— **Torino**, 23 giugno 1992.

E' [redacted]
Giovanni [redacted]

Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con **Madriana, Michele** ed **Irene**, fratelli, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla diletta Teresina, nonché al personale reparto Dialisi Ospedale Molinette e della Casa di cura Valsalice. Per orario funerali telefonare al [redacted].434.
— **Torino**, 23 giu[redacted] 1992.

Gli **Amici** del **Grangia-Giavano** partecipano affettuosamente al dolore di Giulio.

Cristianamente come è vissuta è mancata
Linda Viazzo
ved. Salamano
Dama di S. Vincenzo

Con grande dolore lo annunciano i figli **Carla** con **Massimo, Luisa Maurizio** e **Stefano, Franco, Rosanna, Giacomo** e **Carolina, Maddalena, Sandro, Andrea, Alberto, Alessandro, Gianni; Sandro** con **Lidia, Franca, Francesco, Luca.** Un affettuoso ringraziamento alla cara Mariuccia che le è stata vicina come una figlia ed al dottor Emilio Macchi per la premurosa assistenza. Per orario funerale telefonare al 53.17.34.
— **Torino**, 24 giugno 1992.

Celestina De Robertis partecipa affettuosamente.

Gli **Amici** del **Turin Yunk Club** partecipano al dolore di Sandro e famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore di Sandro, Eliana e famiglia gli amici:
Gino e **Vera Albesano**
Paolo e **Piera Mantechini**
Gino e **Mariuccia Aghemo**
Angelo e **Mariateresa Ingarimo**
Gino e **Ro Oria**
Leo e **Anna Giovannetti**
Giacomo e **Claudina Dalponte**
Remo e **Rosanna Menegozzo**
Palma Amadio
Guido e **Ida Taraglio**
Giorgio e **Marisaole Coppo.**

Bruno Carla Chiavarino
Mario Gabriella Cotta Ramusino
Massimo Lilli D'Elia
Paolo Eliana Peretti
sono affettuosamente vicini a Sandro e famiglia.

Gianni, Annamaria Restano e famiglia
Nella, Mavi Restano
Aldo, Ermizia Magliano
partecipano al dolore di Carla e Sandro.

I nipoti **Andrea, Sandra, Mimma** e **Giovanna** con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Bosco
di anni 90

Ne danno il triste annuncio: nipoti, cognati, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Nene Santopuoli e Cinzia Garabaldo per le particolari cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 26 giugno alle ore 11,45 partendo da via Villa della Regina 21 - Torino per il Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 giugno 1992.

E' mancato
Antonio Perotti
(Farina)

L'annunciano la moglie, figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Crissolo (Cuneo) giovedì 25 ore 16, partendo dall'Ospedale Civile di Ciriè ore 10; sosta Mappano, via Juvarra 31/B e [redacted] 14. Servizio pullman da Mappano e ritorno.
— **Ciriè**, 24 giugno 1992.

[redacted]
[redacted] Piccardo
ved. [redacted]

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Giovanni** con **Elena** e l'adorato **Andrea**. Per orario funerale telefonare al n. 619.33.98. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 giugno 1992.

Famiglie **Borletti Calderini** si [redacted] al dolore.

[redacted] a Selgio per la perdita della [redacted]
Elena [redacted] Chiamparino
gli amici [redacted] **Andrion, Luisa Cattieri, Giulio Poti, Mauro Sallcanni** e **Beppe Vaglio** con le relative famiglie.
— **Torino**, 24 giugno 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Ferraris
Medico chirurgo
Psicoanalista

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna**, i figli **Michele, Benedetta, Simone** con il marito **Rodolfo** e i piccoli **Edoardo** e **Carola**, la sorella, i cognati, gli zii, i cugini e i parenti tutti. Il Santo Rosario sarà recitato presso la Cappella del Cottolengo in via San Pietro in Vincoli 9 giovedì 25 alle ore 20. I funerali avranno luogo nella parrocchia San Martino di Portofino venerdì 26 alle ore 15 partendo dall'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano alle ore 11. Non fiori ma opere di bene da devolversi al Cottolengo di Torino. Un particolare ringraziamento per le fraterne ed assidue cure prodigate dal prof. Piero Borasio e dal prof. Alessandro Riccio e a tutti i medici ed il personale del reparto di chirurgia toracica e alle affezionate Kathy e Patrizia.
— **Torino**, 25 giugno 1992.

I cugini **Francesco Enrico Carla** e **Giovanna** [redacted] **famiglie** piangono il carissimo **CARLO** con Giovanna Michele Simone e Benedetta.

Stefania e famiglia sono vicini a [redacted] ai suoi cari in questo grande dolore.

Giorgio e **Marika Pedretti** con **Luisa** e **Alessandro** [redacted] affettuosamente [redacted] a Giovanna, Michele, Simona, Benedetta.

Il **Centro Torinese di Psicoanalisi, Sezione della Società Psicoanalitica Italiana**, partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega e amico
dott. Carlo Ferraris
Si associano:
Giovanna Bianco
Parthenope Bion
Emanuele Bonasia
Franco Borgogno
Mario Ferrero
Federico Flegenheimer
Della Luzzatti Gazzera
Silvia Marciel
Mario Perini
Michele Laura Piperno
Paolo Roccato
Magda Viola.
— **Torino**, 24 giugno 1992.

La **Società Psicoanalitica Italiana** partecipa sentitamente al dolore della famiglia ed esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa prematura del suo stimato socio
dott. Carlo Ferraris
— **Roma**, 24 giugno 1992.

Paola Allasino, Mario Ferrero, Mario Perini ricordano con affetto l'amico **CARLO**.

Marida, Elena T., Paola, Anna, Elena G., Carlo, Diego, Alessandro, Alberto, sono vicini con tutto il loro affetto a Benedetta.

Paolo e **Adelina Sala**, con **Alberto** ed **Elena, Ugo** e **Maria** partecipano con affetto al grande dolore di Giovanna, Michele, Simone [redacted].

Carlo e **Carla Casiraghi** con **Lorenza, Francesca** e **Paolo** partecipano con affetto al dolore per la scomparsa di **CARLO** e sono vicini a Giovanna e figli.
— **Milano**, 25 giugno 1992.

Caro **CARLO** ci hai lasciato troppo presto. Stretti a Giovanna, Michele, Simona, Benedetta, ti ricorderanno sempre **Riccardo** e **Giovanna, Paolo** e **Nicoletta, Roberto** e **Cristina, Piera** e **Emanuela.**

Chiara Spadoni, Mauro e **Antonella Deghetto** ricordano con affetto e rimpianto il caro **CARLO** e sono vicini a Giovanna, Michele, Simona e Benedetta.

[redacted] **Grasso, Angela Rolando, Gio**[redacted] con gratitudine e affetto
Carlo Ferraris
e si uniscono al dolore della famiglia.
— **Torino**, 25 giugno [redacted]

Amici e **Colleghi** della **Comunità Il Porto** ricorderanno sempre il maestro e amico [redacted].

Giorgio e **Silvia Rocca** con **Carlo** e **Giovanna, Andrea** e **Claudia, Cristina** e **Filippo** sono vicini con grande affetto a Simona e famiglia Ferraris per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Guido e **Maria Antonietta, Mario** e **Gabriella, Alessandro** e **Mirella Rocca** si stringono affettuosamente a Simona e familiari per la scomparsa del [redacted].

Maurizio, Federico, Alessandro, Giselle, Raffaella e **Roberto Rocca** partecipano con a[redacted] al grande dolore di Simona per la perdita del caro **PAPA'**.

[redacted] la **Redazione** e il **Gruppo de' Gli Argonauti** prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'amico e collaboratore
dott. Carlo Ferraris
— **Torino**, 24 [redacted] 1992.

Gianna Recchi, [redacted]**ato Cionini, Emanuele** [redacted] profondamente [redacted] partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Carlo Ferraris
che sempre ricorderanno [redacted] gratitudine, ammirazione e tanto affetto.
— **Torino**, [redacted] giugno 1992.

Lorenzo e **Luisa Jona Celesia, Giuseppe** e **Marcella Gotta Cogni, Lorenzo Pesce, Enrico Agosteo** e **Elena Koumontakis** partecipano al dolore di Benedetta e della famiglia.

L'I.P.P. partecipa al lutto per la perdita del
dott. Carlo Ferraris
ricordandone la [redacted] clinica e la generosa intelligenza.
— **Torino**, 25 giugno [redacted].

Stefano e **Claudia** con **Andrea** ricordano con grande [redacted] il carissimo
dott. [redacted]
e sono vicini a Giovanna, Michele, Simona, Benedetta con sincera amicizia.
— **Pino Torinese**, 25 giugno 1992.

Dopo pochi giorni anche il caro
Nino Piccabiotto
ha raggiunto l'amico Bruno. Lo ricordano con affetto **Gianni** e **Lucia Piccolla** e famiglia.
— **Torino**, 24 giugno 1992.

[redacted]

[redacted]
[redacted] Bruno Caccia
magistrato
Sant'Agnese, venerdì 26 ore 18

1977 1992
[redacted] Lucca
Con noi ogni [redacted].

25-6-1983 [redacted]
[redacted]
Giuseppe [redacted] Caccia
Medaglia d'argento al valore aeronautico
Le[redacted] lo ricorda con amore.

1982 [redacted]
Angiolina Rosso Falcetto
Nel decimo anniversario della scomparsa della nostra cara mamma, **Anna** e **Maddalena** la ricordano con affetto immutato.

Roberto Maggio
L'avvenire ora più sereno [redacted] ciao **Roby**.
— **Torino**, [redacted] giugno 1992.

Gassino, dopo lo scontro sul piano regolatore, fuori il psi

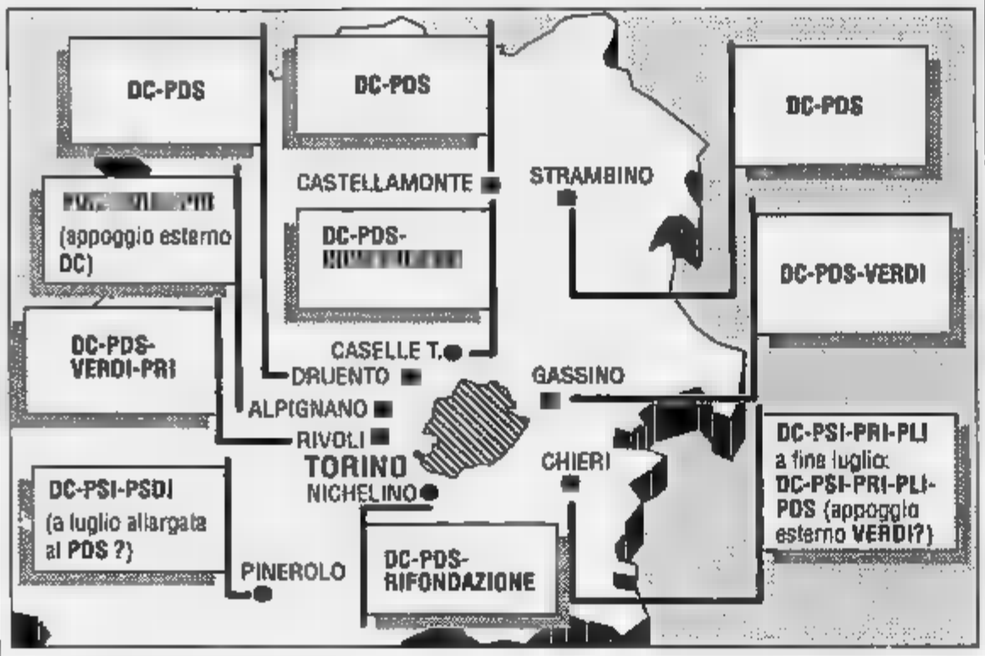
L'ora del «governissimo»

Da Chieri a Pinerolo flirt dc-pds

Si allarga la mappa delle giunte anomale nella cintura e in provincia. Entro la fine di luglio potrebbe anche includere due centri come Chieri e Pinerolo, dove l'asse politico è sempre ruotato intorno alla dc. Per Pinerolo la trattativa è quasi al capolinea, mentre per Chieri è stato il sindaco dc, Giuseppe Berutto, a uscire allo scoperto dopo che negli ultimi tempi, il quadripartito dc-psi-pri-pli ha avvertito la crisi che caratterizza i socialisti chieresi: il loro segretario uscente, Mario Morelli, che sta per essere sostituito tra molte polemiche dal laganghiano Valerio Cagliero, rilanciato più volte da decisioni di aprire ad altre forze politiche», trovando il solo consenso dell'ala riformista del suo partito. I pareri divergenti sull'operato della giunta ribaditi anche dai liberali negli ultimi Consigli comunali, hanno reso ancor più instabile la situazione. E convinto il primo cittadino a rivolgere un invito esplicito alla lista «Insieme per Chieri», composta da pidiessini, demoproletari e Verdi per «rinforzare e non stravolgere l'attuale maggioranza». L'ingresso di «Insieme per Chieri», condiviso solo a metà dai repubblicani e dai democristiani aderenti alla linea dell'assessore regionale Cerchio, comporterebbe una revisione delle deleghe e degli incarichi.

Da Chieri a Gassino, dove l'altra sera è nata la giunta dc-pds-Verdi. Alla sindaco è stato confermato il dc Pierino Viora, già alla guida della precedente giunta dc-psi, andata in crisi sulla bozza del nuovo piano regolatore. La coalizione può contare su 12 dei 20 consiglieri, oltre all'appoggio esterno di Fabrizio Bettini, rappresentante di una lista civica. Assessori sono i dc Paolo Fenoglio, Paolo Prinetto e Giuseppe Ghia, i pidiessini Luigi Coccato e Roberto Agostini Croce (ex sindaco) ed il verde Claudio Cavazzi. Il psi, con due consiglieri, è finito all'opposizione.

Per la dc da rottura il psi è diventata giusta e inevitabile». Il capogruppo socialista Marcello Leonardi: «Di questi tempi è più facile fare opposizione che governare. Noi saremo costruttivi. Nel '95, con ogni probabilità, si voterà col maggioritario è logico che le forze di sinistra cerchino di arrivare unite all'appuntamento».



Ad Alpignano la dc ha preferito appoggiare dall'esterno la giunta formata pds-verdi-pri. Nel Consiglio comunale dell'altra sera i democristiani hanno chiesto il ritiro del programma presentato dai tre partiti, subordinando l'appoggio all'avvio del piano regolatore, alla ristrutturazione della e riposo e alla riduzione dei costi per l'asilo nido.

Nella stessa coalizione, pds, verdi e pri, in crisi oltre un mese fa, la dc aveva due assessorati. Adesso preferito restare alla finestra: «Abbiamo voluto evitare il muro contro con il rischio di elezioni anticipate - spiega il segretario cittadino Sandro Leonardi -. Perciò all'unanimità abbiamo sbloccato la situazione, anche perché non c'era la possibilità per costituire una maggioranza effettiva». Pds, verdi e pri dispongono infatti di soli 14 consiglieri 30; l'appoggio dc durerà fino al 31 ottobre quando «valuteremo programma svolto» dice Leonardi. Lunedì prossimo intanto si riunirà il Consiglio comunale per rieleggere sindaco Giuseppe Accalai, pds.

Lettera «elettorale» su carta del Comune

Moncalieri, il sindaco denunciato alla Procura

La minoranza: «Commesso un abuso»
Si difende: «Ho pagato di tasca mia»

Per l'invito a sostenere un candidato fatto su carta intestata del Comune, il sindaco socialista Moncalieri, Vincenzo Quattrocchi, è stato denunciato alla procura della Repubblica di Torino per un presunto abuso in atti d'ufficio. Durante campagna elettorale delle ultime politiche, avrebbe infatti utilizzato un migliaio di fogli di carta con lo stemma comunale per appoggiare un «suo» candidato: «E' con vero piacere che assolvo l'impegno di presentare voi elettori l'a- Giusi La Ganga».

La vicenda era venuta a galla nel Consiglio comunale di inizio mese: «E' lecito che un sindaco faccia propaganda elettorale utilizzando lo stemma della città? - avevano chiesto con un'interrogazione sei capigruppo d'opposizione -. Secondo noi è una violazione dell'articolo 323 del codice penale». Puntuale la conclusione: «Quattrocchi deve dimettersi, oppure ci rivolgeremo alla magistratura».

In un clima già teso per gli equilibri di giunta sempre più precari, l'ultimatum è invece scaduto lunedì: «Il sindaco non si è dimesso: poteva farlo ancora venerdì, in Consiglio nale» hanno osservato i rappresentanti dell'opposizione. Così pds, Rifondazione, Verdi e sinindipendente hanno sottoscritto e inviato un esposto in Procura: la decisione di procedere o meno dipende ora dal magistrato.

Il professor Quattrocchi replica alle accuse: «E' stata una svista; assorbito com'ero da quella campagna elettorale l'ho fatto senza pensarci». Ribatte l'opposizione: «Questo non giustifica comportamnto che contro l'articolo 2 dello statuto comunale, in cui si vieta l'uso dello stemma del Comune per fini non istituzionali». Conclude il sindaco: «Ho pagato tutto di tasca mia: la carta, la stampa e la spedizione non costate un soldo all'amministrazione». [m. ac.]

PROVINCIA FLASH

Nole, preso di mountain-bike

Avevano nascosto in un furgone Iveco sei mountain-bike rubate, Giovanni Cocco, autotrasportatore di 25 anni, via Rivara 15, Torino, e Daniele Lauro, 22 anni, via Pianezza 157. I carabinieri di Ciriè li hanno arrestati l'altra sera a Nole.

Piossasco, a casa comandante dei vigili

Dopo 37 anni servizio, di cui trascorsi a Piossasco, va in pensione comandante dei vigili urbani, Giovan Battista Milan, 57 anni. Originario di Contarina (Rovigo), giunto a Piossasco Montanaro.

S. Raffaele, fuoco nel convento suore

L'altra sera, si è incendiato il televisore nel convento delle del Sacro Cuore, via Casassa 1, che ospita una quarantina di religiose. Il fuoco è stato domato dai pompieri prima che si propagasse agli altri locali.

Bloccati mentre rubano in alloggio

Barbara Spanu e Roberto Ursu, entrambi di anni, Chivasso, sono stati sorpresi l'altro giorno a rubare in alloggio di via Fontina a Settimo. Ieri stati condannati a sei mesi.

Ivrea, vendeva congelata fresca

Graziano Giglio Vigna, 47 anni, Ivrea, via Pavetti 2, responsabile della Sma, ditta che ha rifornito fino al luglio '90 la centralizzata di Valenza, ha compiuto frode pubblica fornitura. Consegnò carne bovina congelata anziché fresca. Ieri tribunale di Alessandria gli ha inflitto un anno e milioni di multa con la condizionale.

Settimo, denunciato per ricettazione

Saverio Sanfedele, 39 anni, via Borgo Vecchio 5, di Settimo Vittone, è stato denunciato dai carabinieri per ricettazione. Nella sua abitazione hanno trovato tubi in cemento rubati.

Piossasco, il vino adulterato

Non sono in circolazione bottiglie di vino adulterato. Almeno per quanto riguarda la barbera denunciata da Giacomo Porporato, anni, Torino, via da Verazzano 12, finito all'ospedale dopo qualche bicchiere. Le analisi dell'Usl non hanno riscontrato anomalie.

Guerra nel garofano

Venaria, cinque ribelli restano con la giunta

L'ex assessore pci Frassetto

Per la prima volta dal dopoguerra il psi rinuncia governo di Venaria. Lo ha annunciato, in lettera al sindaco e ai capigruppo, il commissario della sezione del garofano, Salvatore contro la decisione sono già schierati, nonostante la minaccia espulsione dal partito, cinque degli otto socialisti presenti in Consiglio comunale.

I «ribelli» sono il capogruppo Mario Stricagnolo, gli assessori Mauro e Dell'Amico e i consiglieri Tinozzi e Panozzo, che maggio avevano chiesto al sindaco di togliere al loro compagno di partito Danilo Frassetto deleghe all'Edilizia e Urbanistica: «Per questo - dice Stricagnolo - la sezione aveva subito commissariamento illegittimo che continuiamo a non riconoscere: non vogliamo lasciare senza governo la città».

Danilo Frassetto passerà temporaneamente all'opposizione con i socialisti Ferrauto e Gatti: «Accetto quanto richiestomi dal partito. Non ho capito perché quei cinque mi hanno dichiarato guerra rifiutando poi di seguire le indicazioni del commissario che aveva chiesto a Mauro e Dell'Amico restituire le loro deleghe al sindaco per favorire un chiarimento». Il primo cittadino Lino Alessi (dc): «Non sono certo felice di questa situazione, ma non possiamo paralizzare la città. Sul da farsi, il mio partito si consulterà con il segretario provinciale Zanetta».

Ad appoggiare l'attuale giunta restano, i cinque «ribelli», l'ex leghista Borsotti e psdi: una maggioranza 17 glieri su 30.

La Comunità Bassa Valsusa non vota compatta

Altro no all'elettrodotto Moncenisio-Piossasco

Si spacca la maggioranza della Comunità montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia sul parere per la costruzione dell'elettrodotto da Kw Grand Ile-Moncenisio-Piossasco.

E' passato il con il voto di 36 consiglieri contro i 20 favorevoli realizzazione della struttura. Già nel dicembre del 1990 giunta della Comunità votato un ordine del giorno esprimendo parere negativo per l'opera: l'altra sera, una fetta consistente della dc, in maggioranza, ha optato per il sì. «Non possiamo rifiutare lo sviluppo tecnologico - ha motivato il voto a favore l'assessore Sandro Plano - e mettere a rischio i posti di lavoro delle Acciaierie Ferrero».

Prima del parere della Comunità montana, si erano già espressi per il no tredici Consigli comunali di centri interessati al passaggio dell'elettrodotto da Moncenisio a Villarfocchiardo; solo due Comuni (Novalesa e Borgone) hanno deliberato a favore dell'elettrodotto dell'Enel.

Unanime parere negativo hanno espresso anche tutti i Comuni della Val Sangone: in Regione è stata inviata anche una petizione per firme. Romano Perino, sindaco democristiano di Mompantero, uno dei Comuni interessati passaggio dell'elettrodotto, ha duramente motivato il no annunciando il suo abbandono del gruppo dc maggioranza e accusando il presidente Luciano Frigeri di ignorato su questo problema le autonomie locali per voler favorire gli industriali, l'Enel e le lobbies nucleari».

Medico reintegrato

Cuorgnè, curava i drogati secondo legge

E' tornato al lavoro Luigi Perardi, il medico di Cuorgnè sospeso dal servizio un mese fa dal giudice per le indagini preliminari di Ivrea, Antonio Di Marchi. Il Tribunale della libertà ha stabilito che suo comportamento non sarebbe stato in contrasto con legge: il Temgesic, analgesico per malati terminali, contenente sostanze stupefacenti, sarebbe stato utilizzato solo a scopo terapeutico. Serviva per tossicodipendenti in di astinenza o eroinomani ormai assuefatti al medicinale

Una tesi che conferme nella testimonianza di Nicola Liccese, il paziente a cui vennero prescritte una decina di confezioni di Tamgesic. «Lo perava Perardi in farmacia, davo nel suo studio e lui da una compressa al giorno».

il quantitativo somministrato da Perardi non sarebbe stato sufficiente alle necessità di Liccese, costretto, con uno stratagemma, a procurarsi l'analgesico in altri modi. E a favore di Perardi avrebbero testimoniato anche altri tossicodipendenti di Cuorgnè e dintorni, scoraggiati dalla intransigenza ad andare in ambulatorio per prescrizioni saltuarie e costretti a rivolgesi altrove per ottenere senza difficoltà il farmaco.

Più delicata, appare la posizione degli altri due medici coinvolti nell'inchiesta sospesi dal servizio: Roberto Delro e Michele Di Vita. Nei confronti entrambi il Tribunale della libertà è ancora espresso.

Bricherasio, cade l'accusa di tentato omicidio

Rischio di asfissiare ma il figlio non ha colpa

è concluso Tribunale a Pinerolo con un'assoluzione, perché il fatto non sussiste, il processo contro Domenico Geraci, 31 anni, Nichelino, accusato di tentato di uccidere il padre con il gas.

L'episodio rievocato aula avvenne nel dicembre due anni fa, a Bricherasio: il giovane, senza un lavoro fisso, dopo aver fatto visita ai genitori, approfittando del fatto che il padre, Benito Geraci, guardia giurata, era andato a riposare, staccato il telefono, è era allontanato di sull'auto del papà.

Al risveglio, Benito Geraci trovato aperti i rubinetti della cucina a gas: solo la finestra della camera, lasciata socchiusa, evitò che piccolo alloggio si saturasse con tutte le immaginabili conseguenze.

Dopo alcune esitazioni, l'uomo si deciso a denunciare il fatto ai carabinieri, riferendo dell'improvvisa uscita dalla villa del figlio. Erano allora iniziate le ricerche di Domenico Geraci tutt'Italia: nei suoi confronti magistrato contestava il reato tentato omicidio. Domenico Geraci fu arrestato dopo alcuni giorni in Calabria, a Villa San Giovanni, mentre stava tentando di traghettare per andare in Sicilia. Trasferito nel carcere di Pinerolo ha sempre respinto le accuse. Al processo Domenico Geraci (difeso dall'avv. Borgarello), attualmente carcere a Messina per reati contro il patrimonio, non si è presentato. Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a 12 anni.

Domenico Geraci, attualmente in a Messina per reati contro il patrimonio, non si è presentato in aula

A Robassomero

Fiume inquinato sull'ombra del pretore

Il pretore Alessandro Aragno ha ordinato un'inchiesta all'Usl Ciriè sull'inquinamento scoperto lungo torrente Stura a Robassomero, dove nel marzo scorso stato rilevate sostanze chimiche. I tecnici dovranno far scavare i terreni per individuare la cause dell'inquinamento: si presume che vi siano sepolti centinaia di fusti, residuati di lavorazioni chimiche, oppure possa trattare di discarica clandestina.

L'inquinamento era stato individuato da funzionari dell'assessorato provinciale alla Caccia che avevano scoperto macchie colorate nelle anse e sul greto del d'acqua.

Due donne a Gravere

Rimaste in panne rapinate dai soccorritori

Aiutano due donne rimaste con l'auto in panne dopo un incidente, poi le rapinano. brutta avventura è accaduta ieri mattina a delle commercianti di Bardonecchia, dirette in auto a Torino.

Anna Degabriele, di 50 anni, residente a Bardonecchia in via Einaudi 21 e Angela Erta, di 27 anni, anche lei di Bardonecchia, via Medail 63, ieri stavano viaggiando su un'Alfa 33, quando nei pressi dell'abitato di Exilles hanno tamponato un'auto che le precedeva.

Le due donne si sono trovate con la vettura inutilizzabile. Hanno quindi accettato volentieri un passaggio offerto da una Fiat 127 sopraggiunta. A bordo vi erano due fratelli torinesi, Massimo e Michele Lemma di 21 e anni, residenti in via Ternengo 52, entrambi pregiudicati.

due, dopo aver ostentato cortesia, giunti vicino Gravere, hanno deviato in una stradina secondaria. Qui prima hanno proferito minacce, poi hanno rapinato le due donne di denaro e gioielli, per valore di circa sei milioni. Non contenti, hanno ancora cercato di inoltrarsi in un prato, fermi con altre peggiori intenzioni, la 127 rimasta bloccata. Hanno quindi deciso di lasciar andare le commercianti, che sono riuscite poi a raggiungere Susa, dove hanno denunciato il fatto ai carabinieri. I rapinatori sono stati così immediatamente intercettati sulla stessa auto, mentre si stavano avviando verso Torino.

publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE
Corte d'Appello 8
Tel. (0142) 452.154

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 25 Giugno 1992 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

Usl senza soldi, l'amministratore: «Ormai per garantire l'assistenza siamo agli espedienti»

Ospedale-cavia per evitare la paralisi

Si risparmia accettando macchinari da sperimentare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel programma per il nuovo governo Giuliano Amato prevede tagli alla Sanità. Viene da chiedersi come si possa risolvere il problema pensando solo ai tagli, senza eliminare gli sprechi, ma soprattutto riusciranno a sopravvivere le Usl, tenuto conto che, per quanto ci riguarda da vicino, l'amministratore straordinario dell'Usl alessandrina, dottor Walter Vescovi, ad ha scongiurato il collasso del sistema «solo grazie ad alcuni

In particolare è difficile far fronte alle gravi deficienze nelle attrezzature dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Ricordiamo i casi recenti del primario della divisione di Dermatologia, professor Sergio Sartoris, che per protesta contro la di personale e attrezzature, si clamorosamente dimesso e del suo collega divisione Oculistica, professor Gianfranco Manuelli, che ha dovuto bloccare, per via di uno strumento inutilizzabile, gli interventi urgenti bulbo oculare e di cateratta.

«L'ultimo finanziamento di entità per il rinnovo e potenziamento delle attrezzature ospedaliere - dice il dottor Vescovi - risale all'inizio del '90. Nel frattempo è anche posto il divieto di utilizzare la metà degli introiti derivanti dai ticket per l'acquisto di strumentazione sanitaria. In media, sino all'89, gli stanziamenti per il settore si aggiravano fra i 3 e i 6 miliardi».

Aggiunge l'amministratore: «La Regione, nel marzo scorso, ha assegnato 1100 milioni per far fronte alle esigenti più pressanti: edilizia, attrezzature e arredi sanitari. Una cifra che consente di garantire solo quota minima, del tutto inadeguata,

Walter Vescovi (a sinistra) amministratore dell'Usl denuncia la mancanza di stanziamenti. A fianco il primario dermatologo Sergio Sartoris si è dimesso per protesta contro le carenze

priorità, selezionate d'intesa con il Collegio dei primari».

E per il resto? Si ricorre all'escamotage, appunto. Spiega Ve- «Buona parte della strumentazione per quasi tutti i reparti ci viene data dalle ditte in prestito d'uso. Sono apparecchi nuovi, talvolta da sperimentare, e chi li costruisce li mette a no- disposizione. Se li acquistiamo, bene, in caso contrario li ritirano, ma intanto ricevono consigli e suggerimenti dai primari».

Anche il service viene procacciato grazie ad espedienti. Facciamo un esempio: il laboratorio di radiologia consuma forti quantitativi di pellicola? L'Usl si impegna ad acquistare dalla stessa ditta un tot di materiale e in cambio viene messa a disposizione un'apparecchiatura che serve e potrebbe acquistata. La ammortizza il costo della macchina vendendo il materiale per farla funzionare.

«Un'analisi tra costi e benefici in questo caso non è certo ideale - prosegue Vescovi - ma bisogna dire grazie, perché solo così si possono ottenere i macchinari di cui l'ospedale . Così come voglio ringraziare di cuore i privati, gli enti e associazioni che donano attrezzature». L'ultimo è l'intera dotazio- di reni artificiali nuovo servizio di ambulatoriale «Patria», di prossima apertura. Donazione favorita dall'Aned (associazione emodializzati) e dai responsabili del servizio ospedaliero.

Conclude l'amministratore: «Il rischio sempre più incombente di chiusura di servizi o prestazioni sarà evitato solo Il tempestivo ripristino del flusso di finanziamenti, in misura tale da consentire, non l'innovazione e il potenziamento tecnologico, quanto meno le normali sostituzioni, quando ragioni di continuità assistenziale o di convenienza economica lo rendono ribili».

Vescovi, infine, esclude d'aver deciso spese faraoniche per i nuovi uffici - «Unica spesa imprevista sono i 13 milioni per tende, essendo l'edificio privo di persiane o di sistemi condizionamento interno» - che rientrano ristrutturazione dell'ex manicomio decisa dal vecchio Comitato di gestione.

Franco Marchisio

E le cure? Un optional

QUANDO si annuncia- tagli alla Sanità la reazione del cittadino di solito è duplice: indifferenza, perché parla da anni senza effetti vistosi, e forse anche un pizzico di soddisfazione, del tipo «bene, così hanno meno soldi da mangiarsi». Suscitano invece sacrosanta indignazione le notizie sullo sfascio della Sanità, gli ospedali che respingono i pazienti (e qualcuno muore), quelli che obbligano ad attese di mesi per un'analisi (e c'è tutto il tempo di morire).

Eppure sono due facce della medaglia. Gli sprechi sono stati e ci sono, talvolta enormi, anche ad Alessandria (citiamo solo il caso Spandonara). Ma a forza di tagli c'è da pensare che si è quasi arrivati all'osso: tanto questo sistema delle Usl, pur riformato, comunque «irresponsabile».

Il primario blocca le operazioni e dà giustamente la colpa all'Usl che lo priva di strumenti. Il manager Usl sottolinea che di soldi per la strumentazione la Regione dà sempre meno e sposta il tiro sullo Stato, che ricorda i milioni di miliardi di deficit pubblico. E la colpa di chi è? Ma soprattutto chi può fare qualcosa? [p. b.]

TORNATA A NOVI LA DAMA BIANCA

E' ancora in coma

La compagna di Fausto Coppi trasferita ieri mattina San Giacomo dall'ospedale di Novara dove rimasta 11 mesi, dopo l'incidente.

Inceneritore, 100 contro

Petizione sindaco e Usl dagli abitanti di Cabanette

ALESSANDRIA. Un centinaio di abitanti di Cabanette, sobborgo alessandrino, hanno deciso di rivolgersi al sindaco Priano ed alla giunta, oltre che all'Usl, per esprimere timori e perplessità sul progettato impianto di smaltimento dei rifiuti ospedalieri delle province di Alessandria e Asti. Secondo il progetto, redatto per conto dell'Usl dal Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'inceneritore dovrebbe sorgere alla Spandonara, la ormai famosa struttura ospedaliera costruita una dozzina anni fa e mai utilizzata, spreco miliardi tra costo iniziale, interventi per riparare i danni dai vandali o per modifiche.

L'ultima idea per la Spandonara, che sorge appunto a Cabanette, è l'inceneritore, costo previsto una dozzina di miliardi. Progetto da tempo osteggiato dai Consigli di Quartiere zona: Cristo, Cabanette, Cantalupo, Villa del Foro, Norberto Rosa e Casalbagliano.

«Attendiamo con ansia un incontro gli amministratori comunali, promesso dal vice sindaco durante una riunione pubblica Casalbagliano - dicono i firmatari della lettera-protesta -. Doveva esserci 26 giugno, è rinviato d'accordo con i nostri Consigli di Quartiere perché a luglio si dovrebbe avere lo studio di impatto ambientale relativo all'impianto di smaltimento dei rifiuti ospedalieri. Abbiamo fiducia nei Consigli di Quartiere. Non comprendiamo però perché non si voglia incontrare e spiegare a tutti i cittadini le motivazioni tale ubicazione: gli aspetti tecnici e soprattutto i problemi che tale comporterà».

Aggiungono i conto firmatari: «Abbiamo letto che alla città dovrebbero sorgere tre inceneritori, adiacenti ai centri abitati. Perché, signori amministratori, non i vostri elettori e non programmate unico centro, lontano dalle case? Vorremmo discutere con voi questa proposta e soprattutto le preoccupazioni. Sollecitiamo una risposta al più presto». [f. m.]

L'incidente è successo martedì. La piccola, di Alessandria, era in vacanza Varigotti

Grave bimba investita da pullman

Eleonora, 5 anni, è sfuggita al controllo della nonna ed è finita in mezzo all'Aurelia. All'autista è stato impossibile evitare di travolgerla. Ora è ricoverata al Gaslini di Genova in prognosi riservata

Eleonora Pagliarino, 5 anni, abitante con i genitori in via Vitale 1, è stata investita da un pullman di linea dell'Acts ma la via Aurelia all'altezza di Varigotti, sulla Riviera ligure, ed è ricoverata in prognosi riservata al «Gaslini» di Genova.

L'incidente avvenuto alle 22,30 dell'altra sera, vicino ai campi di tennis, a circa 200 metri dalla galleria di punta Crena, di fronte alle ex scuole elementari. La piccola Eleonora, in vacanza da un mese e mezzo Varigotti la nonna materna, Mariuccia Massola, stava rientrando da una passeggiata. Probabilmente all'improvviso si è dalla mano nonna, finendo in mezzo alla strada.

Claudio Zunino di 31 anni, Savona, che sopraggiungeva in quell'istante alla guida un pullman linea dell'«Acts», ha sterzato bruscamente a sinistra, invadendo la corsia opposta dove, per fortuna, non transitavano auto, ma non è riuscito ad evitare l'investimento. La polizia stradale Albenga sta comunque svolgendo indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Spiegano alla Croce Bianca di Varigotti: «Siamo arrivati in poco tempo. La piccola si lamentava e piangeva, sembrava grave. Successivamente, però, i medici del pronto soccorso hanno constatato una frattura occipitale, disponendo il trasferimento di Eleonora Pagliarino al Gaslini».

Ieri le condizioni piccola sono migliorate anche se i medici non sciolgono ancora prognosi. Non è la prima volta che sulla via Aurelia a Varigotti viene investito un bambino: per un lungo tratto, nel abitato, la via Aurelia corre fianco della passeggiata a mare.

La bimba ferita è l'unica figlia di Giorgio Pagliarino e Luisa Massola, lui dipendente della Regione con funzioni ispettive, lei impiegata da 16 anni alla società Mino. I genitori, avvertiti dall'incidente nella notte, sono subito accorsi al Gaslini al capezzale della figlia.

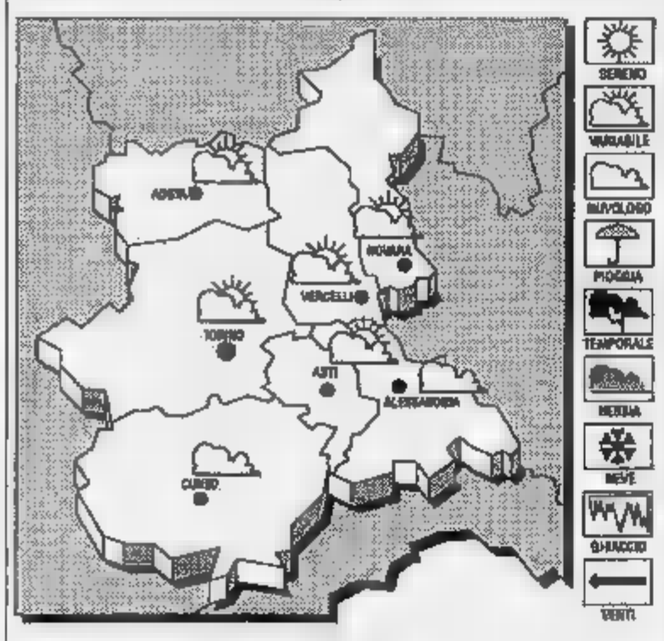
In città sono rimasti i nonni paterni Eleonora, che abitano in via Vitale 1, nell'alloggio di fronte a quello della giovane coppia. Sono disperati: scrollano il capo e chiedono riservatezza. «Eleonora non sta bene, sappiamo cosa sia successo, nostro figlio ci ha detto che è questione di un attimo. Che ne sarà della piccola?». [r. al.]

SCONTRO

Auto bloccate sulla Colla

VALENZA. Una valenzana è rimasta ferita alla testa in un incidente stradale accaduto nel tardo pomeriggio lungo la statale Vigevanese, sulla salita della Colla, nel versante di Valmadonna. Verso le 18,45 Maria Raffaella D'Alessandro, 29 anni, Valenza in via Noce, 74/A, stava procedendo in direzione Alessandria sulla sua «Y 10» quando ha perso il controllo della guida, invadendo la corsia di sinistra e scontrandosi con un autoarticolato. Per fortuna la donna aveva già superato la sommità della Colla e lo non ha avuto gravi conseguenze perché il pesante automezzo procedeva a velocità ridotta a causa della pendenza. L'utilitaria ha strisciato contro l'autoarticolato e è finita nel fossato. Lievi le conseguenze per la D'Alessandro: una ferita lacero alla fronte, che ha richiesto alcuni punti di sutura all'ospedale di Alessandria. Il traffico è rimasto interrotto per circa mezz'ora. [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso e tendenza a miglioramento.
TEMPERATURA. In leggera diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, con ampie schiarite e temporanei annuvolamenti associati a locali precipitazioni.

LE TEMPE
IERI AD
Max: 22; min: 16; media: 19

UN ANNO
Max: 28; min: 18; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 19; Novara 18; Asti 18; Aosta 18; Cuneo 16,5; Vercelli

E' entrato a volto scoperto, con la pistola in pugno ed ha intimato di tenere gli occhi bassi: tutti gli hanno obbedito

Il bandito solitario colpisce un'altra banca: 100 milioni

Dopo il colpo di via Caniggia, l'assalto alla Cassa di Risparmio di via Marengo

ALESSANDRIA. Ancora un rapinatore solitario in azione. Dopo la breve serie di colpi a segno negli uffici postali della provincia, ieri è la volta di un'agenzia della Cassa di risparmio di Alessandria, in via Marengo, proprio alle porte della città. Ingente il bottino: 95 milioni. Nessuna traccia, per ora, del rapinatore. I posti di blocco istituiti non hanno dato risultati. Sul indaga la polizia.

A pochi giorni dalla rapina alla Banca delle comunicazioni, un altro istituto di credito cittadino è stato «visitato» in città: questa volta il bandito, era uno solo e armato di pistola. L'ora in cui il bandito ha agito è quella solita per simili imprese: verso le tredici, quando negli uffici e per le c'è poca gente, poco traffico, e pochi testimoni. Nell'agenzia D della Cassa di Risparmio di Alessandria, in via Marengo 112, si trovavano quattro impiegati e un cliente.

Il bandito non ha avuto esitazioni: è entrato a volto scoperto, la pistola in pugno. «Non mi guardate» ha esordito, poi, vista l'esitazione di un cassiere, Riccardo Talenti, ha aggiunto: «abbassa gli occhi o ti sparo in bocca». Ha prelevato dalle casse, quindi ha puntato l'arma alla schiena di uno degli impiegati, Liviano Gila, e gli ha imposto di aprire la cassaforte. Gli ha consegnato una borsa pelle nera perché la riempisse del contante. L'uomo ha obbedito reagire.

Quando la cassaforte è stata svuotata del suo prezioso contenuto, l'uomo è allontanato, intimando ai presenti non muoversi per alcuni minuti. Nessuno ha neppure guardare in quale direzione si allontanasse.

«Io non ero presente al momento della rapina - il direttore dell'agenzia, Francesco Mensi -, ero al piano degli uffici: quando mi hanno telefonato per avvertirmi di quanto era accaduto, in un primo momento, ho addirittura creduto uno scherzo».

Pochi istanti dopo l'allarme, sul posto sono arrivati gli agenti della polizia e i carabinieri. Gli impiegati hanno descritto il bandito come un uomo molto alto, robusto, di circa 35/40 anni, capelli scuri, carnagione olivastra, vestito elegantemente, l'accento probabilmente laziale. Non si esclude che si tratti di un personaggio noto agli agenti.

Da poco tempo banca rinunciato alla sorveglianza di guardia giurata.

Margherita Rubino

ALLE PORTE DI CUCCARO

Una rapina col furgone del Comune

CUCCARO. Rubano furgone dal comune di Casale e dopo un'ora rapinano l'ufficio postale di Cuccaro. Il colpo frutta bottino 6 milioni di lire. Tutto ha inizio ieri mattina o alle 8,30 quando Alessandro Ansaldi, addetto all'impianto depurazione del comune di Casale, lascia in sosta il suo Fiorino di fronte porta al municipio. «Sono entrato e dopo pochi secondi tornavo in strada - dice Ansaldi - e il furgone non c'era più. Ho pensato ad uno scherzo. Poi ho creduto che i vigili lo avessero spostato. Dopo una telefonata al comando ho capito che l'avevano rubato».

Un'ora dopo il furgone ricompare a Cuccaro: sosta all'altezza numero 70, in una piazzola che conduce a due cortili interni. Non desta sospetti. Nella stessa via c'è il piccolo ufficio postale. Due persone (forse giovani) il volto coperto da una calzamaglia, entrano nel locale, piccola stanza un vano come retro. All'interno c'è Fernando Trisoglio, 45 anni, lavora e vive a Lu. Sostituisce il collega incaricato. I due minacciano senza l'uso di armi il Trisoglio e gli intimano di consegnare il denaro. L'uomo non reagisce. I rapinatori fuggono a bordo del Fiorino. Immediato l'allarme. Dopo poco tempo il furgone viene ritrovato ad un paio di chilometri, sulla strada panoramica che collega Cuccaro a Rubine, quella che conduce all'azienda di Liedholm. Forse i malviventi hanno lasciato Cuccaro a bordo di un'auto precedentemente parcheggiata. Si avviano indagini: i militi cercano di stabilire in quale direzione i due rapinatori siano fuggiti. [cr. ro.]

Un servizio della Croce Rossa per gli anziani che d'estate sono soli in città

La spesa arriva in ambulanza

Da lunedì sessanta Pionieri del soccorso saranno a disposizione mattina e pomeriggio per fare acquisti, pagare bollettini, o comprare medicine. E' sufficiente telefonare alla Cri di Alessandria

ALESSANDRIA. L'estate è sempre un periodo di solitudine per gli anziani, che spesso, lasciati soli in città a custodire alloggi e animali domestici, si trovano alle prese con tante piccole difficoltà, come ritirare la pensione o fare la spesa, a cui si aggiungono il caldo e i problemi dell'età. O magari hanno solo bisogno di compagnia.

Per loro il gruppo pionieri della Croce Rossa di Alessandria organizza, a partire da lunedì, un servizio di assistenza. L'iniziativa, che è già al secondo anno di vita e nel '91 aveva aiutato una trentina di persone a fare la spesa, pagare un conto corrente alle Poste e comprare medicine in farmacia, è stata presentata ieri, durante una conferenza stampa nella sede della Cri dal presidente del Gruppo pionieri Paolo Della Valle. All'incontro era presente anche il presidente della Cri, Giovanni Conta.

«I pionieri della Croce Rossa di Alessandria - ha detto Della Valle - saranno a disposizione degli anziani soli per tutti i servizi di assistenza, esclusa quella a carattere medico, sia al mattino che al pomeriggio».

Chi vuole usufruirne può telefonare allo 0131/65.5.68, dalle nove a mezzogiorno e al pomeriggio dalle quindici alle diciotto. «Per evitare scherzi o false chiamate - ha aggiunto Della Valle - chiederemo a chi si metta in contatto con noi il numero di telefono e lo richiameremo».

Aiuto a chi è solo. Da lunedì gli anziani in difficoltà potranno rivolgersi alla Cri

Il servizio dei pionieri è completamente gratuito e si può prenotare per un periodo di tempo più o meno breve. Aggiunge il presidente: «Abbiamo già in corso un servizio iniziato nel '91. Se ci è possibile, e la persona ne ha realmente bisogno, cerchiamo di prolungare l'assistenza. In teoria però questo tipo di intervento dovrebbe finire a metà settembre».

Sono una sessantina i giovani che si mettono a disposizione degli anziani. L'età dei ragazzi varia dai 17 ai 27 anni, e tutti hanno seguito il corso di quattro mesi organizzato dalla Cri per conseguire l'attestato di «Pioniere». Si occupano di assistenza sociale e di servizio sulle ambulanze. Le iscrizioni al prossimo corso, tra l'altro, sono aperte e chi vuole saperne di più può rivolgersi alla Cri Alessandria, in corso Lamarmora 40.

Antonella Mariotti

Salta il patto Usl-Croci

Ora si litiga sulla spartizione dei servizi di trasporto malati

ALESSANDRIA. Sembrava tutto risolto tra le «Croci» cittadine e l'Usl, una volta firmata la convenzione per i servizi di trasporto malati. Invece ora emergere, a sorpresa, la questione «tecnica».

La convenzione, infatti, non stabilisce come devono essere ripartiti i servizi tra Croce Rossa, Croce Verde e i due enti alternativi, Castellazzo soccorso e Croce Verde di Felizzano. Il direttore sanitario, Giancarlo Forno, è al lavoro lunedì per trovare una soluzione a quello che si profila come un ulteriore problema da risolvere: decidere chi si dovrà occupare del servizio dialisi, del trasporto malati da un ospedale a altro e dei trasferimenti sedi private al nosocomio cittadino.

«Il concetto fondamentale emerso dalla prima riunione di lunedì - ricia Giancarlo Forno - è che l'ospedale ha bisogno delle Croci e che Castellazzo e la Verde Felizzano finora hanno svolto il lavoro in modo esemplare».

Alla firma della convenzione, scorsa settimana, le «Croci» cittadine ritenevano spettasse loro il trasporto dializzati e il trasferimento dei malati, dai quali sarebbero stati esclusi i due enti alternativi. Ma la convenzione firmata Castellazzo e Felizzano con l'Usl prevede la gestione tutti i servizi, nessuno escluso. Così deve dividere in quattro. Questo non piace due enti alessandrini, e così Forno ha proposto una riunione la prossima .

«Per quanto riguarda gli accordi già stipulati - dice il direttore sanitario - è deciso che Castellazzo gestirà il centro traumatologico e il servizio di dal Borsalino all'ospedale. Il resto rimane da definire. L'importante ricordare che siamo al servizio dei pazienti».

Eppure, malgrado l'ottimismo del dottor Forno, sembra spirino ancora «venti di gu tra i gruppi alessandrini soccorso.

[a. m.]

IN BREVE

All'Università si presenta libro sull'economia

Stasera alle 21, all'Università di Alessandria, Palazzo Borsalino, verrà presentato il libro «Il pianeta degli economisti - ovvero L'economia contro il pianeta». Interverranno l'autrice, Carla Ravaioli, il giornalista de «La Stampa», Mario Fazio, il consigliere regionale pds, Mercedes Bresso, e Dario Fornaro, vice direttore dell'Unione Industriale di Alessandria.

CONDANNATA

Valenzana pagò con un assegno scoperto

Nel gennaio '91 pagò con un assegno da 1 milione gli acquisti alle Confezioni Gloria via Alfieri 9, a Valenza, malgrado la banca le già revocato l'autorizzazione. Giuseppina Rosa, di 45 anni, Valenza, corso Matteotti, 71, è stata condannata dal vice pretore Giuseppe Bologna a 3 mesi di reclusione, con i benefici.

INCIDENTE

Investì un operaio, evita il processo

Il 29 ottobre 1990, procedendo a bordo della «Panda», l'insegnante Matilde Guala, di anni, illa, fermò allo stop all'incrocio via Banda Lenti e viale Vicenza, a Valenza, provocando la caduta dal ciclomotore dell'operaio orafo Flavio Desana, anni, Valenza, viale Manzoni, 35, che riportò lievi lesioni. La donna ha evitato il processo Pretura per remissione di querela.

Donna, riassunta dal pretore, è di nuovo licenziata

E' battaglia tra la Cgil di Alessandria e l'Opera di assistenza diocesana di Casale per il licenziamento dell'alessandrina Lorella Vercellese, 28 anni, che era stata assunta nel dicembre come assistente alla casa di riposo «Madonna Pozzo» di S.Salvatore. La donna è accusata di negligenza e di mancanze nei confronti degli ospiti. Lorella Vercellese si era rivolta al pretore, che ha disposto la riassunzione, ma nei giorni scorsi l'Oda ha nuovamente recapitato alla donna una lettera licenziamento. Il sindacato sostiene che si tratta di una vendetta «perché la Vercellese è rappresentante della Cgil». Don Forte, direttore dell'Oda, respinge l'accusa.

PARI OPPORTUNITÀ

Un coordinamento per la funzione pubblica

Il Comitato per le pari opportunità uomo-donna Alessandria ha deciso, per i mesi estivi, di limitarsi all'attività di raccolta e ricerca della documentazione sulla legge 125. Del coordinamento donne funzione pubblica fanno parte Antonella Businaro (motorizzazione civile), Alba Galleso (Inps), Nadia Taverna e Milena Pozzi (Comune), Lina Puleio (Ispettorato del lavoro), Annamaria Baricola e Ornella Caretti (Comune di Acqui), Mazzoglio (Ute).

Ricercato da 6 mesi

Ospitava latitante a Spinetta

SPINETTA. E' stato sorpreso nel sonno: da 6 mesi era ricercato su di lui pendeva un ordine di custodia cautelare per rapina a mano armata detenzione illecita di arma da fuoco. Si tratta di Bartolomeo Di Puorto, ha 22 anni, risulta residente a Villaliterno (Caserta). nascondeva Spinetta Marengo, casa di uno zio, Giuseppe Delle Donne, 43 anni, via Prospero Gozzo 19. In questura, il giovane era ritenuto un pericoloso latitante.

L'ordine di carcerazione era stato il dicembre dello scorso anno. Da allora il giovane era scomparso ed era ricercato in tutta Italia. Una segnalazione lo aveva indicato presente nell'alessandrino. Dopo lunghe indagini, è identificato. Così, l'altro mattina gli uomini della squadra mobile hanno fatto irruzione nell'abitazione di Delle Donne hanno sorpreso il latitante. Dormiva, ignaro, davanti alla televisione ancora accesa. E' stato arrestato senza che tentasse alcuna reazione. **[m. ru.]**

Contro la crisi

Il 9 luglio si sciopera in provincia

ALESSANDRIA. Sciopero generale in provincia, il 9 luglio, con corteo per le vie della città e grande manifestazione in piazza della Libertà. Lo hanno deciso le segreterie di Cgil, Cisl e Uil in un rilancio iniziative unitario. «Uno sciopero - dice Guglielmo Cavalli, segretario generale aggiunto della Camera del lavoro - che deve una scrollata a tutti quanti possono e devono intervenire per impedire l'aggravarsi della crisi in provincia».

Lo sciopero, di quattro ore, interesserà industria, agricoltura, commercio e trasporti privati. Pullman arriveranno da tutte le zone in piazza Garibaldi da dove il corteo raggiungerà piazza della Libertà. Sono stati chiesti incontri con il vescovo Charrier e, per il giorno dello sciopero, il prefetto e il presidente della Provincia. Ci sono troppi punti di crisi in provincia, troppi disoccupati (25 mila iscritti all collocamento) e si teme che gli attuali mille lavoratori mobilità crescano prima di settembre. **[f. m.]**

Blitz antidroga

Due trentenni arrestati per spaccio

ALESSANDRIA. Un'altra operazione anti-droga stata messa a segno carabinieri. Sono due alessandrini a essere stati arrestati per detenzione di droga a scopo di spaccio. Si tratta di Paolo Brasolin, 30 anni, via Gandolfi 14, e di Giuseppe Di Stefano, anch'egli anni, via Palestro . Entrambi sono già alle forze dell'ordine.

L'altro giorno, in via Tiziano, nella zona della piscina comunale, i carabinieri hanno fermato e perquisito Brasolin. Lo hanno trovato in possesso di alcune dosi di eroina. Da questo primo arresto, su autorizzazione del pm Marcello Parola, è immediatamente scattata una perquisizione casa di Di Stefano. L'uo era sospettato essere il fornitore di Brasolin. Nell'alloggio di via Palestro, infatti, sono stati sequestrati dai militari milione mezzo contanti, 5 grammi d'eroina, bilancini, attrezzature sostanza da taglio. L'attrezzatura ora custodita nella cucina; la droga, invece, era nascosta in mobiletto bagno. **[m. ru.]**

Condannato commerciante d'Ivrea che riforniva la mensa scolastica di Valenza

Carne congelata: 1 anno per frode

Dovrà anche risarcire il Comune, costituitosi parte civile, e potrà stipulare contratti pubbliche amministrazioni per 12 mesi. La difesa: «I veterinari avevano verificato la regolarità delle operazioni»

ALESSANDRIA. Graziano Giglio Vigna, 47 anni, abitante a Ivrea via Pavetti 2, responsabile della Sma, una ditta che ha rifornito fino al luglio '90 la mensa centralizzata di Valenza, gestita dal Comune per gli alunni delle scuole (400 pasti in media al giorno) ha compiuto frode in pubblica fornitura. Consegnò, cioè, carne bovina congelata anziché fresca.

Ieri pomeriggio il tribunale, presieduto da Giuseppe Emiliani, gli ha inflitto anno di reclusione e 2 milioni di multa con la condizionale; inoltre per un anno non può stipulare contratti pubbliche amministrazioni. Deve anche risarcire il Comune, costituitosi parte civile con l'avvocato Ballato.

Anche il pm Tramontano nella precedente udienza aveva chiesto la condanna (un e due mesi reclusione e 5 milioni di multa) e per il riconoscimento della colpevolezza del commerciante, che fornisce mense sparse in Italia, si era pronunciato l'avvocato Ballato.

«Il nostro cliente deve essere assolto prima per canza dolo - hanno detto ieri i difensori Boverio Casale Monferrato e Oliveri di Brescia -. Non alcuna responsabilità sulla mensa valenzana, si limitava a fornire i quantitativi di carne richiesta e alcuni veterinari e due suoi collaboratori hanno sempre verificato il buon andamento delle operazioni».

Ma il tribunale è stato di diverso avviso anche se ha riconosciuto Giglio Vigna responsabile solo per consegna irregolare di un piccolo quantitativo Furono i carabinieri Nas e compiere un'ispezione nell'ambito a inchiesta ordinata dal ministero ma anche un gruppo di madri avevano protestato Comune.

Al processo il comandante dei Nas, maresciallo Di Tullio, ha riferito di aver rinvenuto sacchetti contenenti tagli di carne cotta non chiusi e che quella fresca, non cucinata per esigenze di mensa, era stata congelata.

«Si trattò una piccola partita restituire», ha ribattuto l'imputato. l'avvocato Boverio ha che il commerciante di Ivrea ha rifiutato il patteggiamento certo della sua assoluta buona fede.

I giudici hanno poi deciso che il pubblico ministero della pretura esamini la posizione del cuoco della mensa Gianluca Giachetti. Nella precedente udienza il dottor Tramontano, avendo riscontrato discordanze nelle versioni rese dal Giachetti in istruttoria e all'udienza, aveva chiesto iniziare eventuale procedimento penale per falsa testimonianza e calunnia.

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Ponte Orti già riaperto

Gradita sorpresa, ieri mattina, per quanti, provenienti dalla direzione di Valmadonna, Valenza e statale della Lomellina, hanno trovato già ripristinata la circolazione verso il ponte Tanaro degli Orti, dopo i grossi disagi di martedì, quando il traffico era dirottato su via Pavia e quindi sull'ormai troppo trafficato ponte della Cittadella. La deviazione, decisa per permettere all'Amag, urgenti ed indilazionabili lavori alle condutture del gas e dell'acqua, era prevista fino a sabato, come aveva comunicato l'assessorato alla Viabilità e Polizia municipale.

I tecnici dell'Amag, invece, sono riusciti ad ultimare l'intervento a tempo record, nella giornata di martedì, quindi ieri tina, senza che nessuno avesse comunicato riapertura del traffi, la circolazione è normale sul ponte Tanaro degli Orti, evitando ingorghi peggiori quello della Cittadella. **[f. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Alessandria, città troppo poco

Chi dice Borsalino dice Alessandria... si dice Ford per Detroit o Fiat per Torino! E' una credità che città più fortunate della custodiscono con la conservazione di «monumenti» come il Lingotto, oggi trasformato in Centro fiere, se pure la Fiat opera altrove. Il nostro «Borsalino» sta per diventare un fantasma che non sopravviverà a lungo dopo la scomparsa degli edifici «oltre canale», vittime di speculazione edilizia, e della vetusta fabbrica G. B. Borsalino fu Lazzaro, già sede del Consorzio agra.

Assicurano fonti bene informate che la vendita di quella struttura, monumento all'industria alessandrina, sia già stata conclusa ad opera di un'Anonima (?) e un prezzo troppo elevato per non far supporre che la motivino finalità speculative edilizie.

E' solo un sogno dunque immaginare che Alessandria e, per essa, il Comune, la Provincia, una cooperativa, un ente privato, dispongano che l'antica fabbrica cara a tanti alessandrini destinata simili a quelli a cui il Lingotto venne infine adibito?

Un Centro fiere, un Palazzo un Istituto per la storia di Alessandria, la Fiera di S. Giorgio, il Museo Borsalino (non solo del Cappello), un Centro congressi, Biblioteca, Pinacoteca, l'Ente Turismo, la Fototeca storica alessandrina, le as culturali quant'altro contribuisca a di un passato da ricordare e di prospettive future sono dunque solo utopia? Esprimiamo vivo rammarico per questa iconoclastica inclinazione.

0131: Per una città migliore
Alessandria

solo le erbacce nell'area Borsalino

Chi dovrebbe occuparsi della manutenzione delle aiuole davanti all'Esselunga viale Borsalino? In quella zona ora stata promessa, se non sbaglio, un'area verde. Abbiamo invece un bel supermercato, ma almeno che sia circondato da erbacce!

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 262.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Rossa (Tortona) 855.
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257 Croce Rossa 642.283
Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178 Rossa 611.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi di turno la via Gamo, dalle 9 alle 20, Odone, via della Vittoria 16, tel. 252.246 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro, tel. 253.668, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio reperibilità, su chiamata, a abbassate, dietro la presentazione di mediche urgenti.

Acqui Terme: *Bollente*, Italia 36, tel. 322.747.
M.to: *Botto*, via Adam 38, tel. 551.261.
Ligure: *Baiardi*, via Girardengo 50, tel.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 185, 80 348
Tortona: *Centrale*, via Emilia 163, tel. 861.403.
Valenza: *Rasetti*, via Cavour 68, 941.308.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270 027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Novi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.:
Serravalle Scrivia: (Arquata)
Tortona: 56.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

OVADA

NATI. Stefano Argiolas, Marina Sciutto, Marco Dagostino, Sonia Babino, Romeo Sgrol, Maria Prodi, Agnese Albertelli, Stefano Ribera, Selene Calizzano.
MORTI. Giuseppe Nervi, 89 anni, Michelina Scotti di 85, Lina Campora di 91, Aldo Scotti di 77, Alfredo Grande di 58, Leone Campora di 85, Luigi Barello 74, Rosa Prodi di 81, Maria Caneva di 87, Rosa Torlli 85, Giacinto Ambrosetti di 72, Primina Olivieri di 85, Paolo Faustinoni 21,
SI SPOSERANNO. Carlo Torlelli, impiegato, Donatella Zunino, impiegata; Roberto Ratto, autotrasportatore, con Antonella Burlano disoccupata; Fiorentino Lazzaro, operaio, con Carmela Pronesti, esercente; Piero Galliano, operaio forestale, con Marina Ottonello salinga.

CASALE

NATI. Federica Fazio, Monica Gennaro, Marco Richichi, Simone Richichi, Gabriele Fiorentino, Davide Francese, Matteo Barison, Edoardo Tavano, Giacomo Costanzo, Nicholas Cerruti, Luca Gelsomino.
MORTI. Emanuele Ganora, 95 anni, Gian Pietro Colombi di 79, Giovanni Corona di 84, Emma Valro 89, Ines Tosi di 86, Giovanna Lavazza di 88.

GLI APPUNTAMENTI

Imprenditori a convegno

Assemblea annuale del gruppo «Giovani imprenditori» della provincia, nella sala conferenze dell'Unione industriale via Legnano 34 alle 18,30. Il presidente Mauro Tacchella aprirà i lavori, seguiranno gli interventi Aldo Fumagalli del comitato centrale Giovani imprenditori di Confindustria e Luigi Serra, presidente regionale.

EDITORIA

Novi, un libro

Stasera, alle 21, nel foyer del Teatro Marenco di Novi Ligure sarà presentato il volume «La celebrazione», autore il professor Mario Franchini. Illustrerà il libro, alla presenza dell'autore, il professor Gian Franco Vandero.

CORSO

Lezioni sulla qualità con l'Api

L'Api di Alessandria propone un specializzazione sul tema «La qualità», riservato a giovani di età inferiore a 25 anni, assunti con formazione e lavoro. Le iscrizioni sono chiuso, solo per 12 partecipanti. Il corso è ore, completamente gratuito. Informazioni rivolgendosi alla sede dell'Api.

INPS

I termini per i contributi volontari

Entro il 30 giugno devono essere versati, utilizzando gli appositi bollettini di conto corrente postale rilasciati dall'Inps, i contributi volontari relativi al primo trimestre 1992. I versamenti sono posticipati e trimestrali. Le tabelle con i vari importi per singola classe di versamento sono in distribuzione negli uffici Inps.

LOTTERIA

I premi della Festa della Cgil

Sono stati estratti i premi della lotteria organizzata alla Festa della Cgil di Bosio. Biglietti vincenti: 5.521 (soggiorno a Tossa de Mar); (weekend sul Lago di Garda; 2.520 (orologio); 3.585 (cena per 4 persone); 3.505 (buoni benzina); 4.361 (enciclopedia).

Le sue condizioni sono immutate, ma al San Giacomo sarà più facile per il figlio assisterla

E' tornata a Novi la «Dama bianca»

A quasi un anno dall'incidente stradale nel quale rimase gravemente ferita, Giulia Occhini rimane in coma Faustino: «Continuo a parlarle, spero che prima o poi dia segno di riconoscermi, ma non è cambiato nulla»

Giulia Occhini, la «Dama bianca» con Faustino ad una cerimonia Sopra l'ingresso di Villa Coppi davanti a cui l'incidente

NOVI LIGURE. Da ieri mattina Giulia Occhini, la popolare «Dama bianca», è ricoverata al San Giacomo.

La donna, che visse chiacchierate storie d'amore con il campionissimo Fausto Coppi, occupa un letto in rianimazione. A undici mesi dall'incidente stradale nel quale rimase gravemente ferita, le sue condizioni ormai stazionarie: è sempre in uno stato di coma che i sanitari definiscono «vigile». Non inganni però il termine. «La signora Occhini - dicono - non ha comunicazioni di nessun tipo l'esterno e non risponde in alcun modo a sollecitazioni verbali».

«E' nelle stesse condizioni da mesi», dice il figlio Faustino che è sempre rimasto vicino alla, sobbarcandosi ogni giorno il viaggio fino all'ospedale Novara dove la donna era ricoverata fino all'altro giorno. Raggiunto telefonicamente a Villa Coppi ha gentilmente accettato di scambiare qualche parola.

«Non è cambiato nulla, solo che ora, grazie al suo trasferimento al S. Giacomo, mi è più comodo starle accanto», dice con il tono pacato di chi, forse, si è reso conto che solo un miracolo può cambiare la situazione. «Continuerò a parlarle, - aggiunge - e a starle vicino: l'ho fatto finora e a maggior ragione lo farò adesso che è più vicina a casa».

«Giulia Occhini è arrivata all'Ospedale di Novi ieri mattina verso le 11 - dicono i sanitari del reparto di gestito dal primario prof. Giacomo Orlando - un'ambulanza dell'ospedale di Novara». Già da tempo si parlava di un suo trasferimento al San Giacomo, non appena si fosse disponibile posto. Saranno rifatte le analisi, è la prassi, si pensa che confermeranno la diagnosi di coma vigile.

Carlo Bisio, 70 anni, il pensionato che la trasportava sulla sua Tipo, il 2 agosto '91, proprio di fronte a Villa Coppi si scontrò con la Golf condotta da Davide Ricci, di Novi, via Crispi, contento che le signora Occhini sia più vicina a casa. «E' una notizia che mi fa piacere - dice - così le faranno visita più spesso, questa anche la intenzione. E' stata una disgrazia quello che capitato. Spero che Faustino non me voglia più di tanto».

«Mio figlio non è in - spiega la madre Davide Ricci - ed è molto dispiaciuto per quanto successo. Spesso mi chiede perché andiamo a trovare la signora Occhini. Le avremmo fatto visita anche a Novara, perché sarebbe giusto ed umano, ma come avrebbero reagito i familiari? Adesso che è qui a Novi potremmo anche decidercì».

Massimo Putzu

IN BREVE

OVADA

Dal giudice per una truffa dimostra che era in carcere

Andrea Dolce, 27 anni, Acqui, via Palestro, 31, è comparso ieri in Pretura, accusato di ricettazione, truffa e falso, al momento del reato è risultato che era in carcere, quindi è stato prosciolto. Nell'ottobre '90 da un elettrauto di Ovada si era presentato un individuo, aveva acquistato delle batterie che aveva pagato con un assegno risultato poi rubato. Gli inquirenti mostrarono una foto di Dolce titolari e di loro non esclusa somiglianze con truffatore. Scattò la denuncia ma lui era in prigione, come ha confermato il carcere di Asti.

TORTONA

Tenta furto nel bar davanti alla caserma dei carabinieri

Sorpreso mentre tenta di rubare, è arrestato. E' il D. J., 17 anni, abitante in città. Dopo l'arresto è stato trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino. Ieri mattina, poco prima delle 9, era riuscito ad entrare nel retro del Bar Cerchi di via Emilia 424, proprio di fronte alla dei carabinieri. La titolare, Maria Rosa Lisanora, di 53 anni, via Logè, accortasi della sua presenza ha avvisato i militari.

NOVI LIGURE

Piscina, troppa pioggia apertura rinviata a sabato

Rinviata a sabato l'apertura della piscina comunale prevista per oggi. «Il cattivo tempo di questi giorni - dice Costanzo Cuccuru, assessore allo sport - ha indotto a posticipare l'apertura dell'impianto». Sono stati migliorati gli spogliatoi, unificati e razionalizzati i servizi, sistemati gli armadietti. L'impianto resterà aperto fino a metà settembre: dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 19, il sabato, la domenica e i giorni festivi dalle 9 alle 19. Biglietti aumentati: 8 mila lire (6 mila dopo le 17). Usufruiscono del ridotto a 6 mila lire, i ragazzi fino a 14 anni e i militari. E' possibile anche abbonarsi.

SERRAVALLE

Insulta pubblico ufficiale condannato dal pretore

Prospero Varese, 61 anni, Serravalle, via Stazione 7, è stato condannato dal pretore di Novi, a mesi e 20 giorni, pena sospesa, per aver offeso il prestigio del pubblico ufficiale Pierino Carrega con frasi irriguardose.

TORTONA

Eletta Maura Leddi nuovo segretario del psi

La dottoressa Maura Leddi, già presidente dell'Usl72 e capogruppo in consiglio comunale per il psi è il nuovo segretario cittadino del partito.

ACQUI

Solo un'omonimia

Terme S.p.A. acquistano la Sangemini?

ACQUI. Scalpore in città per la notizia, pubblicata da alcuni giornali e ripresa dalle televisioni private, dell'acquisto da parte delle Terme di Acqui della Sangemini dell'Acqua Fabia. Cessione decisa dal gruppo francese Bsn, presieduto da Antoine Riboud, che nell'87, assieme al Gruppo Agnelli poi uscito dall'operazione, aveva acquisito dalla famiglia Violati le due società di acque minerali con stabilimento di produzione a Salgemini, in Umbria. Scalpore anche per il costo dell'operazione, 25 miliardi, cifra molto distante dalle possibilità della società.

In realtà le Terme demaniali Acqui spa, una finanziaria con sede a in via Fontanelle di Borghese, nulla a che vedere con la Terme di Acqui spa, a partecipazione statale, che amministra il complesso termale acquese. La finanziaria aveva gestito dal '78, quando subentrò la gestione pubblica, le Terme demaniali acquesi, mantenendo poi la ragione sociale. [f. m.]

ARQUATA SCRIVIA

E' il terzo allarme

Rio Campora ancora chiazza d'olio

ARQUATA SCRIVIA. Nuovo inquinamento da idrocarburi per il rio Campora che scorre alla periferia del paese e che passa accanto ad alcuni stabilimenti. Sulle acque del piccolo corso d'acqua è comparsa, infatti, una larga chiazza oleosa trattenuta dalla panna assorbenti poste a protezione del torrente Scrivia.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e i tecnici dell'ufficio Igiene Pubblica dell'Unità Sanitaria Locale novese. Restano da accertare le cause: la fuoriuscita degli idrocarburi è infatti avvenuta in una zona in cui si trovano sia i serbatoi della Libarna Petrol, sia le tubazioni di altri impianti.

E' la terza volta in pochi mesi che vengono intaccate le acque del rio Campora: resta ancora da stabilire la causa del più grave di tutti. In quell'occasione vennero inquinate le acque di un lungo tratto del torrente Scrivia. Ma le indagini non portarono a nulla. I danni furono calcolati in un miliardo e mezzo. [v. gi.]

CASTELNUOVO SCRIVIA

Accordo coi lombardi

Una riunione contro il supertreno

CASTELNUOVO SCRIVIA. C'è volontà di dibattere in modo approfondito il progetto «Alta velocità o treni veloci» che dovrebbe interessare tutti i Comuni compresi tra il capoluogo lombardo e il confine con la Liguria.

A Castelnuovo Scrivia di recente si è costituito un comitato «Interregionale sul problema del Pendolino Milano-Genova» che comprende ambientalisti, ecologisti e cittadini. Questo comitato, domani sera a palazzo Centurione, terrà la sua prima riunione di lavoro per preparare interventi da portare al convegno di Bologna in programma sabato e che avrà come tema principale quello dell'alta velocità. Per lunedì sera, sempre a Castelnuovo, sono attesi per un altro incontro i sindaci dei Comuni attraversati dall'autostrada Milano-Genova: in pratica quelli del Basso Alessandrino, della provincia di Pavia e quella di Milano. L'incontro è stato indetto dai sindaci di Castelnuovo Scrivia e Casei Gerola. [s. r.]

OVADA

Folle, ma innocuo

Scarcerato il neurologo ricattatore

ALESSANDRIA. Il neurologo ovadese Lorenzo Micheletti, 53 anni, strada Cappelletta 25, già occupato all'ospedale di Sestri Ponente, arrestato lo scorso marzo per aver tentato di estorcere 200 milioni al primario Nicola Dagnino, è tornato in libertà. Il gip Mela ha adottato il provvedimento, chiesto dai difensori Biondi di Genova e Lanzavecchia di Alessandria, dopo aver ascoltato il perito Ansolmo Zanalda che ha riconosciuto Micheletti totalmente infermo di mente ma non pericoloso.

L'imputato dovrà essere sottoposto a controlli e terapie di recupero da parte dell'Usl, mentre spetta al sostituto procuratore della repubblica Rapetti, che ha condotto l'inchiesta, decidere se il medico (considerato appunto lo stato mentale) dovrà o no processato.

Lorenzo Micheletti aveva inviato lettere anonime al professor Dagnino, quale era in disaccordo per motivi di lavoro, chiedendogli la forte somma. [s. c.]

Per danni nubifragio: 250 milioni

Acqui, un aiuto dalla Regione

Acqui colpita dal maltempo. Sotto i portici Saracco 20 centimetri di grandine

ACQUI. La Regione Piemonte ha stanziato primo contributo di 250 milioni per la ristrutturazione della rete fognaria della città termale danneggiata dal nubifragio che nel pomeriggio ha colpito la città termale e una decina di Comuni dell'Acquese. A Palazzo Levi il sindaco Ernesto Cassinelli, il presidente della Provincia Francesco Franzò l'assessore Luigi Vacca hanno discusso sulle modalità di intervento per ottenere la dichiarazione calamità naturale dell'Acquese, ma anche per ottenere in tempi brevi il pagamento dei danni di commercianti, artigiani e degli agricoltori che in pochi minuti hanno visto spazzati i loro raccolti.

La superficie a vocazione agricola del territorio comunale di Acqui Terme è di 2055 ettari, ne vengono utilizzati 1575 e di questi ultimi 562 ettari sono coltivati a vite particolarmente per la produzione di Brachetto e Dolcetto d'Acqui, Moscato e Cortese.

Le domande per ottenere finanziamenti per i danni subiti da commercianti o agricoltori, solo nella città termale, poco più di settecento.

Oltre alle vigne, in moltissimi casi distrutte totalmente, la grandine ha anche colpito i frutteti. alberi stati spogliati non solo di foglie e frutti, la violenza della grandine ha spezzato rami e tolto corteccia compromettendo anche il raccolto per il prossimo anno.

Per gli imprenditori agricoli la Confcoltivatori, durante un incontro avvenuto a Torino tra dirigenti locali e l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, è stato chiesto che per Acqui Terme, Montechiaro, Ponti, Castelletto d'Erro, Cartosio, Melazzo, Cavatore, Bistagno, Terzo, Visone, Strevi, Orsara, Rivalta Bormida e Cassine siano attivate con urgenza le procedure relative allo sgravio fiscale dei contributi previdenziali e dei ratei dei mutui relativi a finanziamenti pubblici».

Per i danni in agricoltura si pensa di richiedere la priorità per gli imprenditori agricoli che lo scorso anno erano stati colpiti dalla eccezionale brinata la conseguente distruzione, di parte di . Interventi speciali e straordinari sono stati chiesti anche al governo.

Nella serata di martedì Palazzo Robellini ha ospitato una riunione di agricoltori interessati ai trattamenti necessari a salvare le viti. [c. r.]

SBF
SBF FINANZIARIA S.R.L.
15067 NOVI LIGURE - C.so Marenco 49/12
Telefono (0143) 74.56.87

MUTUI
FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

Per
ristrutturazione - liquidità
Factoring - Prestiti fiduciari

PER COMPLETARE LA STRUTTURA DI VENDITA DI **ALESSANDRIA** E PROVINCIA

CERCHIAMO

2 SUBAGENTI

PER LA VENDITA DI PUBBLICITA' SU

LA STAMPA TUTTOSPORT

SI RICHIEDE:
- DINAMICITA'
- COMUNICATIVITA'
- DESIDERIO DI AFFERMAZIONE

SI OFFRE:
- INSERIMENTO IN SETTORE DINAMICO E GRATIFICANTE
- ANTICIPO SPESE E TRATTAMENTO PROVVIGIONALE SICURO INTERESSE

SI CONSIDERANO PROPOSTE DI COLLABORAZIONE PART-TIME

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO 0131 / 442.543/4

L'«Itinerario» fa tappa in un albergo unico mondo 4556 metri

Nel rifugio dove si tocca il cielo

La Capanna Margherita in vetta al Monte Rosa

«Qui, dove si può toccare cielo con un dito»: ecco la Capanna osservatorio Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Oggi gli «Itinerari della Memoria» de «La Stampa» ci portano ai 4556 metri della punta Gnifetti, sul Monte Rosa, la «montagna incantata» della Valsesia. E' qui, in mezzo a rocce e ghiacciai, che, per la gioia di alpinisti scalatori, dal 1893 sorge albergo unico al : aperta dall'ultima domenica di giugno ai primi di settembre, posti letto (diventano un centinaio con l'utilizzo di brandine) e un ristorante in cui si cucinano piatti leggerissimi ed energetici, la Capanna Regina Margherita si incontra sullo sfondo di uno scenario fantastico, tra nevi millenarie, seracchi e le grandi vette alpine.

Il percorso classico di avvicinamento prevede sul versante italiano la salita da Alagna o Gressoney, con pernottamento

La regina Margherita all'inaugurazione

alla Capanna Gnifetti, l'altro grande albergo sul Rosa, sul ghiacciaio del Garstelet. O ancora venendo da Zermatt si sosta al rifugio «Monterosa Huppa», sul costone svizzero.

Poi, all'alba, accompagnati da una esperta guida, uno dei «signori del Rosa», s'inizia una salita attraverso uno scenario favola. Tempo di arrampicata, dalle tre alle sei ore: molto dipende dal grado di allenamento e dalle condizioni atmosferiche.

Una fatica che però viene ripagata dallo spettacolo che si gode dalla Margherita. In una giornata di sole lo sguardo spazia per oltre 250 chilometri, lungo tutto il versante delle Alpi, dal Monte Bianco al Sempione, dal Gottardo al Gran Paradiso e giù, verso la pianura, fino al mar Ligure.

Una visione che si ripete da anni, dal 18 agosto 1893, quando la Regina Margherita inaugurò il rifugio a lei dedicato (la costruzione era iniziata nel 1890). In origine la Capanna consisteva in tre ambienti: cucina, dormitorio e osservatorio ai quali presto se ne aggiunsero altri due. Poi, in occasione 90 anni, la costruzione è stata interamente rifatta iniziativa del Cai di Varallo. [r. eyn.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 27/4/92 ed il 30/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti a sorte 1 viaggio di 9 giorni per due persone, da effettuarsi fra il settembre e novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo Phuket (Tailandia).

Per informazioni telefonare numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14.30 - 17.30.

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

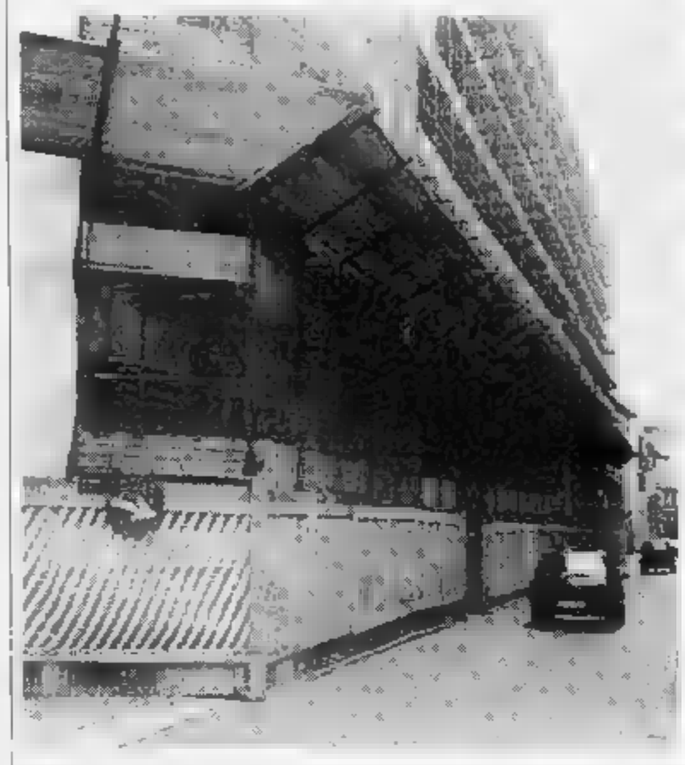
CAP TEL.

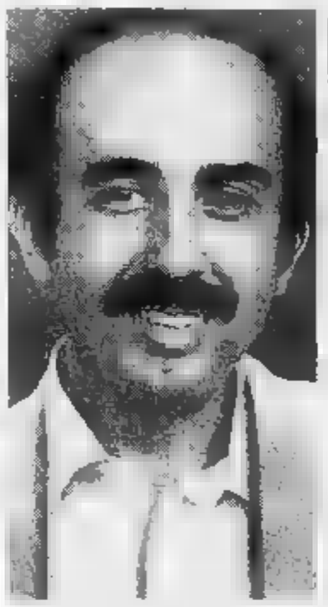
Aut. Min. n. 426832

L'assessore provinciale replica ai presidi che parlavano di situazione disastrosa

«Scuole rotte? Non molte»

«L'unico vero problema è lo scientifico di Valenza». A questo istituto, al Noè, al Barletti di Acqui e al Marconi di Tortona i primi interventi. In città, classi del Nervi al Galilei





L'assessore della Provincia Giuseppe Cetta e a fianco una veduta dell'istituto Vinci e delle impalcature per i lavori. «E' da ristrutturare - dice Cetta - cominceremo da tetti e facciate»

ALESSANDRIA. Dopo la protesta dei presidi, a capo di istituti dipendenti dalla Provincia, dei mancati provvedimenti dell'amministrazione per le strutture l'assessore alla pubblica istruzione Giuseppe Cetta risponde alle accuse.

«Nella lettera che i presidi hanno inviato all'amministrazione evidenziavano problemi particolari. La sistuazione generale, come ho poi avuto modo di constatare con il provveditore, non è così drammatica come era emerso dal documento dei capi di istituto, che forse erano stati influenzati da una condizione particolarmente disagevole che è quella del liceo scientifico di Valenza, su cui tutti concordano che bisogna ovviare. E' impossibile che una scuola sia dislocata in quattro sedi diverse. Però "l'indignata protesta" non è giustificata, e non ha senso il dire che la Provincia, per quel che gli compete, fa quello che deve fare».

Il primo problema da affrontare è il liceo scientifico «L. B. Alberti» che è diviso in quattro. E' un liceo con la maxi-sperimentazione linguistica, ha quindi bisogno, come che di aule, di laboratori: «C'è l'impegno del Comune - prosegue Cetta - per realizzare un prefabbricato con il concorso della Provincia nel pagamento del mutuo necessario. Questo è quanto è emerso, dalle recenti riunioni, per le altre scuole: al Noè mancano solo un po' di scaffali nuovi, provvisoriamente ci si può adattare con il materiale vecchio. La Provincia ha dovuto attingere l'anno scorso ai fondi di riserva, per gli arredi già esistenti del Nervi. Dopo aver fatto una scuola nuova con tutti i servizi, come mi sembra si possa dire che non si fa nulla».

In città la scuola che ha bisogno in modo più urgente di essere sistemata è l'istituto per ragionieri «Vinci» di via Trotti.

«Sul fatto che il "Vinci" sia da ristrutturare ci sono dubbi, penso però sia opportuno cominciare dai tetti e dalle facciate, meglio fare il contenitore e poi il contenuto. Ristrutturare i tetti e le grondaie è necessario altrimenti si deteriorano gli interni».

Per quanto riguarda la distribuzione degli spazi, due scuole si aiuteranno a vicenda per il prossimo anno scolastico: «All'istituto tecnico per geometri "Nervi" gli studenti sono in aumento mentre allo scientifico "Galilei" diminuiscono. Così il liceo scientifico cede una parte dei locali al Nervi. Resta per il "Galilei" l'esigenza della palestra».

Gli interventi a breve termine riguardano le scuole di Acqui, Tortona, Valenza e Novi, come spiega Cetta: «I primi lavori saranno per il completamento del "Barletti" di Acqui, e il liceo scientifico di Novi, per il quale deve essere completato il finanziamento occorrente, e poi il "Marconi" di Tortona per cui bisogna fare la recinzione esterna alla scuola, pur lasciando in funzione la palestra vecchia, e i laboratori».

In totale gli edifici che dipendono dalla provincia quanti e quali sono?. «Il discorso è complicato: la Provincia concorre in misure diverse in tante cose. Per esempio la scuola di odontotecnici dipende completamente dalla Provincia, poi gli Itis o i licei scientifici. Negli Itis si interviene per parte del funzionamento, per il liceo no. In alcune scuole il personale dipende dalla Provincia in altre no; per esempio, al liceo Galilei il personale dipende dalla Provincia, al Volta invece è statale».

I finanziamenti per l'edilizia scolastica sono di circa due miliardi, che saranno utilizzati in questo modo: «Per l'istituto acquese, per il Marconi di Tortona, il Noè e lo scientifico di Valenza. Con l'intesa che le spese eccedenti i due miliardi, che sono finanziamenti dello Stato, vengono assunte a carico della Provincia. Quei soldi infatti rientrano nel finanziamento dello Stato per l'edilizia scolastica, che ha dato una parte di questi fondi al Piemonte per la scuola. Sono state privilegiate le scuole materne ed elementari, ma si è lasciato alle Province la facoltà di intervenire a loro giudizio».

La situazione quindi secondo l'assessore non sembra così drammatica come prospettato i presidi in una lettera che era stata inviata per conoscenza anche al prefetto: «La prefettura è intervenuta attivando quella commissione istituita per il controllo del funzionamento delle strutture pubbliche che riguarde anche le associazioni mafiose - commenti Cetta -. Ma credo che questa sia un'esagerazione rispetto ai problemi presentati dai capi d'istituto. I presidi dovrebbero rendersi conto non c'è cattiva volontà da parte di nessuno».

[a. m.]

Al lavoro nelle elementari del sobborgo

I bambini di Valle di nuovo in scena

Molti i ragazzi-attori in provincia

VALLE SAN BARTOLOMEO. I bambini delle elementari di Valle San Bartolomeo sono ancora al lavoro, nonostante la scuola sia ormai chiusa da tempo.

Gli alunni, aiutati dalle insegnanti, dagli amici del Museo del «C'era una volta» e dal «GruppOvale», stanno preparando infatti lo spettacolo «La vendemmia», una sorta di rievocazione del tradizionale appuntamento autunnale tra le vigne monferrine, quasi rito, come accadeva ai tempi dei nonni.

Sarà una ricostruzione storica, della vendemmia, come si faceva una volta: «Ci saranno gli attrezzi che usavano i vecchi - dice Elena Ulandi da sempre animatrice e insegnante della scuola -, gli aratri e le bigonce, messi a disposizione dalla gente di Valle. I bambini saranno i protagonisti, gli attori di questo "C'era una volta", così come fanno ogni anno per la festività del Natale».

La rappresentazione si sviluppa in tre fasi: la vendemmia, la pausa dell'inverno e i lavori di primavera tra i filari. E sarà tutto vero, dalla torchiatura alla raccolta dell'uva, all'imbottigliamento.

Il palcoscenico è villa Cacciandro Ponzano, dove l'anno scorso si è tenuto lo spettacolo «Il respiro della baveca» rievocazione delle figure magiche e stregonesche dei paesi alessandrini.

«La vendemmia» attraverso il lavoro dell'uomo nella vigna si ripercorrono le stagioni.

I dialoghi sono quelli «di una volta» e a conclusione ci sarà il poeta Corrado Ciccjarelli, con un monologo di fronte ad una bottiglia d'annata, che come accade in tutte le cantine rimane anni senza mai essere aperta.

In Valle, per queste rappresentazioni, sono coinvolti un po' tutti gli abitanti, così si recuperano vecchi attrezzi, e i più piccoli recuperano un po' della loro storia, delle tradizioni.

Per «La vendemmia» sono stati addirittura affittati degli animali.

Importante in questo il dialogo con gli anziani, la raccolta delle testimonianze orali su come si faceva la vendemmia, come è vissuta nel paese.

Testimonianze che poi gli alunni della scuola traducono in brani di poesia, o in racconti che saranno testo della rappresentazione.

Lo spettacolo previsto per il 12 settembre alle villa Cacciandro Ponzano, fa parte della serie iniziata con «La mietega» nel settembre del '90, e poi proseguita l'anno scorso a giugno con «Il giorno del grano».

[a. m.]

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Legalmente riconosciuto
«G. MARCONI»
SEDE LEGALE D'ESAMI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLE CLASSI REGOLARI (LEGALMENTE RICONOSCIUTE) AI CORSI DI RECUPERO
CORSI DI RECUPERO PER RAGIONIERI
CAMBIO DI INDIRIZZO SCOLASTICO
ESAMI DI IDONEITA'
MATURITA' IN SEDE
Orario di segreteria: 9 - 12; 15 -
Via Dossena 47 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 222.679

CENTRO STUDI
ALEXANDRIA
Spalto Borgoglio 59 - ALESSANDRIA - Tel. 0131 442.483
CORSI DI RECUPERO E REGOLARI

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
- Liceo classico
- Liceo scientifico
- Liceo linguistico
- Istituto Tecnico Agrario
- Istituto Tecnico Industriale (elettronici - elettrotecnici - informatici)
- Ragionieri e geometri
- Assistenti comunità infantili (Maturità in 1 anno)
- Scuola media
- Lezioni private ESTIVE singole o a gruppi

Attrezzati laboratori di chimica, fisica, scienze naturale in sede
Moderni sussidi didattici a disposizione degli studenti

LICEO LINGUISTICO GLOBAL SCHOOL
LEGALMENTE RICONOSCIUTO DAL 1973
INSERITO NEL PROGETTO **M.P.I.**
"LICEO EUROPEO"
- Sede principale esami di maturità
- Codice internazionale I.B. n. 467
- Laboratorio linguistico
- Antenna Parabolica
- Assistenti madrelingua
- Piscina F.I.N.-CONI

TERMINE ISCRIZIONE VENERDI' 3 LUGLIO 1992

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
C.so Roma 120 - Tel. 0131 253552
Fax 0131 236355 - ALESSANDRIA

ISTITUTO ADERENTE ALL'EUROPEAN FEDERATION OF SCHOOLS ALL'I.S.A. E ALL'INTERNATIONAL EDUCATIONAL PROJECTS

COLLEGE «G. MARCONI»
Sede legale d'esami:
Via Manfredi, 102 - Piacenza
Telefono (0523) 755.080
Affidateci i problemi scolastici dei vostri figli: vi aiuteremo a risolverli
- **LICEO SCIENTIFICO** (legalmente riconosciuto)
- **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE** (legalmente riconosciuto)
- **SCUOLA MEDIA** (legalmente riconosciuta)
- **RECUPERO ANNI**
- **COLLEGE MASCHILE**

Chiusi i due pozzi sperimentali a 80 metri di profondità: sono inquinati

Casale, veleni nelle falde

Restano in funzione i punti di prelievo più profondi, ma l'acqua deve essere comunque depurata da ferro e manganese. Più in superficie, invece, sono stati trovati diserbanti

Acquedotto: finiti gli esperimenti

CASALE. Un impianto di filtraggio permetterà i pozzi dell'acquedotto Casale scavati nel Comune di Frassineto di eliminare le tracce di ferro e manganese che in passato hanno sollevato molte polemiche. E' quanto è stato deciso definitivamente dal Comune dopo che i pozzi sperimentali scavati nella frazione Terranova sono risultati inquinati.

I tratta due impianti che pescano acqua in una falda a 80 metri di profondità. E' una falda intermedia, meno profonda di quella in cui pescano i pozzi di Frassineto (a circa 150 metri). Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone: «Avevamo scavato un pozzo pilota ed in seguito un impianto di diametro e portata normale per meglio studiare la situazione di quella falda. Naturalmente quei pozzi non erano collegati all'acquedotto di Casale ma solo utilizzati per prova. Avevamo individuato con il pozzo pilota una falda che era protetta da inquinamento e era troppo profonda», e quindi senza la presenza di ferro e manganese nell'acqua. Per quattro mesi l'acqua di quei due pozzi è stata di quantità e qualità molto buona. Poi improvvisamente in una settimana è comparsa tracce sempre più forti di diserbanti, apparse stranamente con grande anticipo rispetto all'arrivo degli inquinanti nella falda superficiale, e scomparse poco tempo dopo. Probabilmente i due pozzi scavati a del forte prelievo hanno succhiato anche sostanze presenti superficialmente e arrivate magari da molto lontano».

Il Comune ha così deciso di sospendere la prova. Spiega l'assessore: «Riteniamo la nostra esperienza comunque molto valido dal punto di vista scientifico. Abbiamo studiato comportamenti inattesi sul movimento dell'acqua nelle falde, fatti che sicuramente ci saranno utili e magari anche oggetto di studi scientifici. Dal punto di vista pratico naturalmente abbiamo sospeso l'attività dei due pozzi, perché la falda individuata non si è dimostrata protetta a sufficienza dalle sostanze inquinanti e quindi non è utilizzabile per scopi alimentari».

I due pozzi sperimentali costruiti a Terranova sono costati circa 160 milioni, finanziati con una parte dei due miliardi concessi dal Fio. Spiega Ottone: «D'altra parte non potevamo in alcun modo preventivare prima la possibilità di inquinamento della falda in cui pescavano i due impianti. Viceversa se si fosse veramente dimostrata utilizzabile e protetta da inquinamento abbiamo trovato una soluzione definitiva per risolvere i problemi della presenza di acqua e manganese».

Sostiene la scelta del Comune anche il presidente dell'Amc, Claudio Montiglio: «La soluzione migliore è l'utilizzo di un grande impianto di trattamento, che dopo la costruzione potrà essere gestito dall'Amc, come il resto della rete idrica».

Ora i tecnici del Comune stanno studiando il tipo di impianto utilizzabile senza ricorrere ad additivi chimici.

Tino Ferrarotti

CASALE

Una perdita al Chiostro

CASALE. Una grande perdita di acqua è stata scoperta nei giorni scorsi in una tubazione dell'acquedotto sottostante il chiostro di S. Croce. I tecnici dell'Ufficio tecnico del Comune e quelli dell'Amc hanno lavorato molte ore cercando il punto esatto in cui le tubazioni erano bucate.

Gli scavi hanno così reso inutilizzabile per alcuni giorni il cortile interno del chiostro. Per questo sabato scorso il mercatino ecologico «Il paniere» ha cambiato sede ed è stato dirottato all'ultimo momento in piazza Mazzini. Qualche timore c'è stato anche per le successive manifestazioni.

Nel cortile infatti si svolgeranno nei prossimi giorni i primi concerti della rassegna «Musicasale» ed altre manifestazioni sono programmate in quella sede. Spiega però l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone: «Ora tutto è sistemato ed il cortile è di nuovo utilizzabile. Abbiamo individuato e aggiustato i tubi rovinati. Non possiamo però ancora quantificare il costo e la quantità di acqua che è andata dispersa per l'inconveniente». Sarebbe comunque una perdita di consistente entità. **[t. f.]**

L'Alessio Carni fu coinvolta in un caso di tangenti

Lo «sponsor» è sgradito l'Usl boccia il convegno

CASALE. L'Usl ha ritirato il patrocinio dal convegno «Responsabilità della pubblica amministrazione e dei dirigenti del Servizio sanitario nazionale» che si terrà domani nell'aula sinodale del Seminario casalese. L'ente aveva accettato in un primo tempo di partecipare, come è stato anche riportato sul depliant pubblicitario distribuito in città.

La decisione dell'Usl però è stata poi modificata soprattutto per la presenza, tra le ditte che hanno collaborato alla realizzazione dell'incontro, anche della «Alessio Carni» Caresanablot. E' infatti la ditta che era stata coinvolta in una denuncia di tentata corruzione e truffa presentata anni fa dall'attuale all'Urbanistica del Comune di Casale, Luigi Merlo, dc, presidente dell'Usl.

Merlo nel 1990 denunciato Cesare Alessio, titolare dello stabilimento della ditta Caresanablot, per una vicenda legata ad una gara di appalto per l'aggiudicazione di una partita di carne. Alessio si aggiudicato la fornitura di carne al nosocomio casalese per il periodo dal maggio 1989 all'aprile 1990. Un controllo del servizio veterinario dell'Usl aveva però rilevato irregolarità nella fornitura di merce. Era carne di qualità inferiore rispetto a quanto previsto dal capitolato d'appalto. L'Usl così invitato la ditta vercellese a sostituirla. In seguito la non era più invitata alla successive gara di appalto. Alessio si era così rivolto al Tar ottenendo la riammissione alla gara, e nuovamente vincendola una offerta più vantaggiosa rispetto a quella degli altri concorrenti. Intanto Merlo si rivolto alla magistratura, denunciando Alessio per il tentativo di corruzione.

Secondo Merlo infatti si sarebbe rivolto a lui offrendogli il 10 per cento della cifra totale (che era di circa mezzo miliardo) dell'appalto per fargli vincere l'asta. Il commerciante vercellese era però stato poi amnistiato.

Spiega il presidente del Comitato dei garanti, Gianni Calvi: «Non conoscevamo prima il nome delle ditte che avevano collaborato al convegno. Ora abbiamo però deciso di il patrocinio dell'Usl. Inoltre né io, né l'amministratore straordinario interverremo al dibattito, a differenza di quando era stato fissato».

Il convegno s'inizierà alle 15. Spiegano alla segreteria, composta da alcuni dirigenti dell'Usl: «Per noi si tratta comunque solo un appuntamento scientifico». **[t. f.]**

Una ditta nel mirino. Roberto e Cesare Alessio, titolari dell'Alessio Carni

Castell'Alfero, la lavorazione bloccata per oltre un'ora

«Bomba alla Fondalpress» ma era un falso allarme

CASTELL'ALFERO. «C'è una bomba nello stabilimento, non fate entrare gli operai». La telefonata anonima è arrivata martedì alle 20,30 alla custode dello stabilimento «Fondalpress», in via Statale 2 a Castell'Alfero. Zilda De Matteis, 41 anni, non è il persa d'animo e ha chiamato il 112. Nel frattempo sono arrivati gli operai (una docina) che dovevano iniziare il turno alle 21. La donna li ha fatti attendere nel cortile.

Sono intervenuti i carabinieri di Asti e Portacomaro. Hanno ispezionato accuratamente i locali della fabbrica, ma dell'ordigno è stata trovata traccia. Si era trattato di un falso allarme e alle l'attività è ripresa regolarmente con gli operai che hanno iniziato il turno.

La «Fondalpress» è una fonderia di alluminio e si occupa anche di pressofusione. E' a Castell'Alfero dal 1974. Da allora non si erano mai verificati episodi del genere. Un inconveniente che ha provocato un ritardo nella produzione. «Ma recupereremo facilmente» dicono i responsabili della ditta. La fabbrica ha 104 dipendenti, che si alternano in tre turni di lavoro.

I carabinieri hanno ascoltato a lungo la custode per avere particolari sulla telefonata. La era maschile, pare di un giovane. «Si tratta sicuramente di uno scherzo di qualche burione, niente più» sostengono alla «Fondalpress». Il locale ispezionato con più attenzione (anche la telefonata non specificava dove fosse stata messa la bomba) è quello della fonderia, dove un'eventuale esplosione avrebbe creato danni devastanti. **[a. t.]**

CELLARENGO

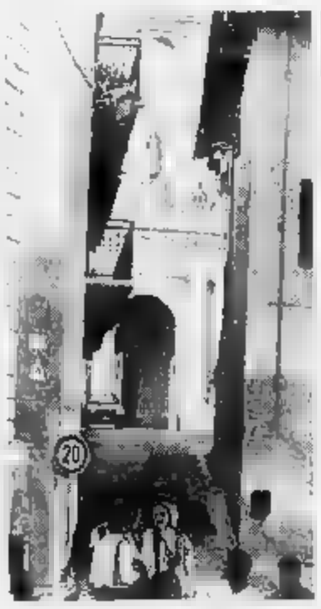
Ladri nelle seconde case

Ancora furti nelle seconde case dell'Astigiano. Un colpo è stato messo a segno a Cellarengo nella seconda casa di un torinese, Mario Cascino, 58 anni. Dopo aver forzato la porta d'ingresso e messo a soqquadro l'intera abitazione, i ladri hanno portato via piatti, posate e alcune damigiane di vino. Altro furto nella residenza di campagna in frazione Serra Porno, a Castell'Alfero, di Rosemma Olearo, 58 anni, casalinga, abitante ad Asti in corso Alessandria. Per entrare i ladri hanno forzato una finestra, impossessandosi poi di un decespugliatore. Il danno è di alcune centinaia di migliaia di lire. A Costigliole, in frazione Boglietto, è stato invece preso di mira un deposito dell'Ente ferrovie. Forzata la porta del capannone, gli autori del furto si impossessati di un motore per un valore di circa 2 milioni. A sporgere denuncia è stato un dipendente. **(r. gon.)**

Iniziativa dell'amministrazione comunale torinese e del Teatro Nuovo

Da Torino a Vignale, per l'estate

A gruppi da oggi 900 ragazzi arrivano in paese



VIGNALE. Prende il via oggi un progetto realizzato dall'amministrazione comunale di Torino in collaborazione con il teatro Nuovo. Vignale, regno incontrastato della danza in Monferrato, sarà tappa dell'Estate Ragazzi di Torino.

Per una intera giornata un gruppo di scolari delle elementari e medie del capoluogo regionale vivranno i prima persona l'esperienza di questo grande laboratorio di che è diventato Vignale. Sotto la supervisione di alcuni insegnani di danza, che fungeranno da ciceroni, I giovani potranno assistere alle lezioni di ballo classico e moderno, che giornalmente si svolgono in diversi punti del paese.

«E' un modo un pò speciale per avvicinare i ragazzi al mondo della danza - spiega Gormana Erba Mesturino - promotrice dell'iniziativa. Proprio per rendere più inclusivo questo incontro il gruppo in visita parteciperà ad una lezione. Proveremo anche noi stessi la magia quest'arte». Complessivamente fino alla seconda metà di luglio arriveranno in paese oltre 900 ragazzi.

Vignale non è solo danza, e per far conoscere gli altri aspetti di questo paese monferrino, i volontari dell'ufficio informazioni turistiche, nato recentemente da un'idea del Comune e della Pro loco, accompagneranno i ragazzi in una mini gita di qualche per le strade vignaiesi. Oltre a Palazzo Callori e al Castello, gli alunni vedranno la metamorfosi subita nei secoli da Vignale, teatro di numerose battaglie storiche. Insieme alla storia, filo conduttore passeggiate saranno la produzione dei vini, l'agriturismo, la tradizione sportiva. I giovani torinesi almeno per giorno respireranno l'aria di un paese di collina. **[a. ro.]**

UN PIENO DI REGALI
A&O
PER TUTTO L'ANNO
Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete bollino, per una raccolta che vi scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungano uno di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O catalogo e l'apposita tessera.
AUT. MIN. PP. 4/12344 SELEX MILANO

FERRERO KRAFT Barilla PAVESI CANDOLINI GRAPPA TORAJ STAR

Tre giorni di confronto fra cinquecento tecnici

Enologi riuniti a Baveno per la rinascita del vino

BAVENO
DAL NOSTRO INVIATO

Il vino italiano ricomincia dal Lago Maggiore. L'assise che si apre oggi al Grand Hotel «Dino» a Baveno (tre giorni di discussioni) chiama a convegno i professionisti del settore per gettare le basi di un rilancio. Organizza l'Associazione enologi enotecnici italiani che nel comparto vitivinicolo è considerata il punto di riferimento.

Circa cinquecento esponenti provenienti da ogni parte d'Italia (molti piemontesi, anche lombardi e veneti, toscani, lombardi o siciliani). Tutti chiamati a raccolta per discutere i problemi della categoria, in un momento difficile e decisivo per il futuro del nostro prodotto.

«Un vigneto per l'Italia, un vigneto per l'Europa»: questo il titolo del 47° congresso nazionale. La scelta riassume in poche parole l'obiettivo che produttori ed operatori del settore si pongono guardando ai prossimi anni. Vino non significa soltanto produzione, ma capacità promozionale e di vendita. E' su questi temi che la produzione italiana cerca di vincere la sfida degli Anni '90.

E proprio nel momento in cui i consumi stanno diminuendo, come è stato rilevato da un'indagine Doxa i cui risultati saranno resi noti durante i lavori.

Il dottor Elio Salamon, direttore dell'Istituto per le indagini demoscopiche, spiegherà appunto come, negli ultimi cinque anni, la percentuale dei consumatori di vino, regolari ed occasionali, si è ridotta.

Di fronte a questo panorama poco promettente per chi produce e si dedica professionalmente al vino, enologi ed enotecnici cercano di indicare alcune strade nuove. I percorsi alternativi si chiamano strategia e marketing, un argomento trattato da Adam Kwiatowski, direttore dei servizi marketing del «Bar giornale».

Toccherà invece a Giampiero Schiratti, responsabili delle questioni internazionali e dirigente Cee, illustrare le modifiche che subiranno nei prossimi anni le disposizioni comunitarie sugli scambi di vino tra la Comunità e il resto del mondo.

Un altro importante aspetto trattato sarà quello dell'anagrafe viticola. «Un punto di riferimento di interesse generale - dice Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione - visto che i dati finora raccolti mettono in luce discrepanze notevoli. Per non parlare poi di quelle superfici a vigneto che la rilevazione aerea ha individuato e che non risultano denunciate».

Una delle relazioni illustrerà i motivi per cui la Cee ha impostato, per tutti i Paesi produttori, lo schedario viticolo e come prevede di utilizzarlo. Relatore Hans Christian Beaumond, che a Bruxelles ricopre il ruolo di dirigente dell'Unità vino della divisione generale dell'Agricoltura. Gli farà seguito Antonio Todisco, vicedirettore generale del ministero dell'Agricoltura.

Ma che cosa è stato fatto in Italia? Risponderà Ferdinando Smania, direttore del Consorzio schedario viticolo italiano, l'ente incaricato di seguire il lavoro. Per rendere più efficace la dimostrazione nella sala convegni sarà installato un computer, che potrà fornire in tempo reale la mappa delle aziende vitivinicole sul territorio italiano.

GRAPPOLO D'ORO

Premiati due piemontesi

Due piemontesi, esponenti del settore vinicolo, saranno premiati al congresso di Baveno. L'Associazione enologi ed enotecnici italiani assegnerà il «Grappolo d'oro» al dottor Vittorio Camilla, cuneese, «per la costruttiva, professionale opera a sostegno delle denominazioni d'origine dei vini e per il qualificato ruolo di interprete delle legge sull'enologo». Camilla, diplomato enotecnico all'istituto di viticoltura di Alba, dal 1976 al è stato segretario generale del comitato per la tutela dei Doc, organismo consultivo del ministero. L'altro prestigioso premio, la «turga d'oro», sarà assegnato a Alberto Zaccone, novarese, direttore dei mensili «Vini & Liquori» e «Mixer-Il Barman» con questa articolata motivazione: «Al giornalista Alberto Zaccone per la obiettiva competente attività a favore di una giusta e corretta informazione sul».

Baveno con l'hotel Dino, sede del congresso; nel riquadro Giuseppe Martelli

Quaglia

Da Valenza ha conquistato il mercato internazionale con originali preziosi

I nove Oscar del gioielliere

Primo successo mondiale grazie al disegno del bracciale «Bocca di squalo». La dinastia degli Illario specializzata in pezzi d'alta qualità e oggetti di smalto Anni Cinquanta

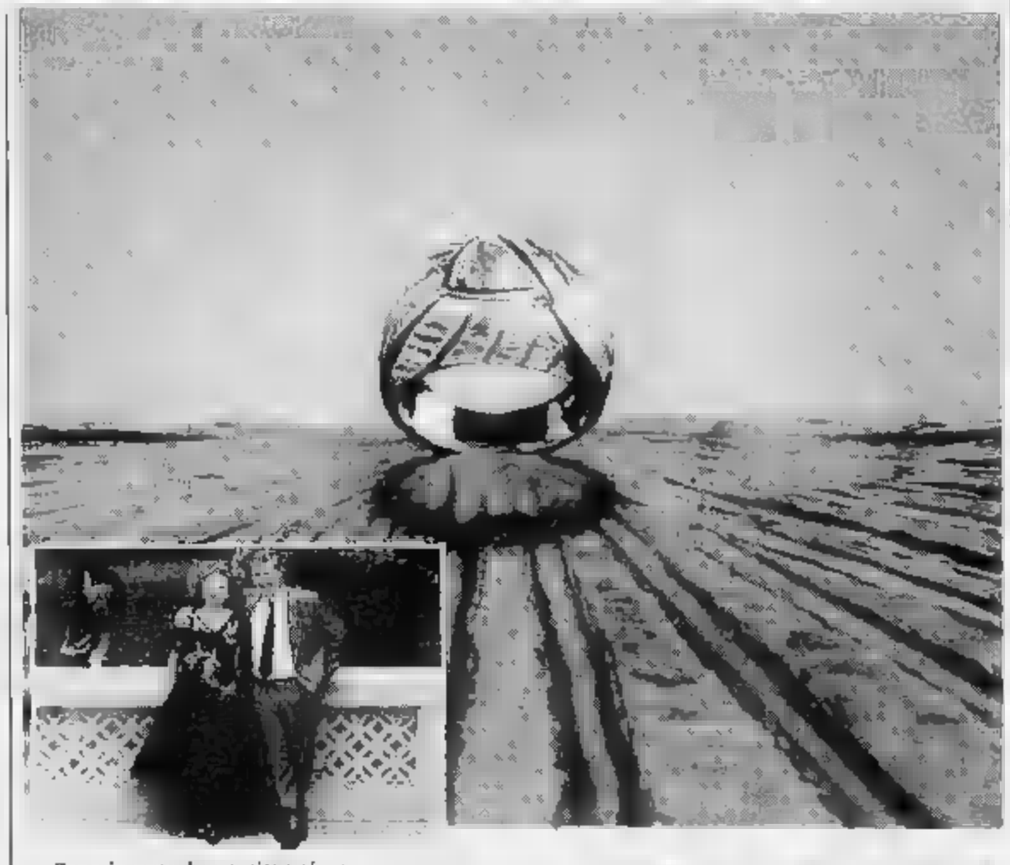
VALENZA
NOSTRO SERVIZIO

E' diventato famoso per i gioielli dei fidanzati, dalle linee fantasiose ma discrete, in cui il «solitaire» usciva prepotente dalla montatura quasi ad annunciare: «Il tempo della contestazione è finito, riprendiamoci i valori della tradizione». Erano gli Anni 80 e Damiano Grassi, di Valenza Po, capostipite di una dinastia di gioiellieri, in quel ritorno ai sentimenti veri aveva creduto, puntandoci tutta la sua collezione di «Giovane amore». E le vendite gli hanno dato ragione: il nome «Damiani» ha superato ogni modo e si è affermato in Italia e nel mondo come simbolo di stile.

Il successo non è stato altro che la consacrazione commerciale di un riconoscimento avvenuto qualche tempo prima nel «gotha» della gioielleria con il «Diamonds International Awards» ossia l'oscar della gioielleria, assegnato da De Beers al bracciale «Bocca di squalo», un aggressivo monile in oro bianco e platino, con diamanti bianchi e diamanti «à jonquille» gialli, disegnato da Gabriella Grassi, stilista, moglie di Damiano. Da allora di simboliche statuette d'oro della gioielleria ne sono piovute nove, due proprio nel 1992, a suggellare una notorietà internazionale.

La fama è unita ad un'accorta politica di marketing: individuate le varie fasce di acquirenti e le tendenze, ogni singolo pezzo è stato accompagnato da un certificato che ne indicava le caratteristiche principali. Anche la scelta dei concessionari è stata selettiva: ogni punto vendita (ce ne sono 1300 circa) ha dovuto uniformarsi allo spirito della ed offrire le garanzie di serietà in cambio di un'assistenza capillare (dalla vetrinistica alle decorazioni del negozio, dagli aggiornamenti alle personalizzazioni).

Oggi le linee della ditta valenzana sono cinque: Damiani, classica; Salvini, estroversa e versatile (il testimonial è la modella René Simmonsen, la bella vittima di «Sotto vestito niente»; Princess, top line distribuita a pochissimi concessionari nel mondo; Mikawa, creazioni di con perle e infine Asayo, un nuovo marchio di sole perle. I modelli sono tutti pensati dallo staff di disegnatori della valenzana, sotto l'attenta sorveglianza di Damiano Grassi.



«Caresse» creazione di Damiani e di diamanti. Qui sopra Gabriella e Damiano Grassi. A fianco Luigi Illario uno dei fondatori della omonima ditta valenzana e Giovanni attuale presidente

«Sono in prevalenza giovani - dicono alla Damiani -, molti dei quali appena usciti dalle scuole professionali. Ai designers di grande nome preferiamo i ragazzi idee "fresche" che vengono poi interpretate dai modellisti cui è affidata la realizzazione dei pezzi».

Oltre al capostipite ed alla moglie, nell'azienda impegnati due dei tre figli: Giorgio, che dirige l'ufficio estero, e Silvia, che si occupa dei rapporti il Giappone per l'acquisto delle perle, ed è responsabile della filiale di Milano.

Un po' più defilato passerelle internazionali, altrettanto conosciuto nel campo della gioielleria, è il nome degli Illario, sinonimo di qualità e prestigio a Valenza sin dal 1928, quando Carlo, Vincenzo e Luigi impararono il mestiere prima da Malchiorre e poi a Parigi e in seguito aprirono bottega per conto proprio. «Alta qualità» è il dell'azienda, che realizza preziosi in stile classico, ispirati alle forme della natura e sempre caratterizzati da finiture perfette.

Un successo costante nel tempo, passato attraverso il boom del dopoguerra, quando la ditta ebbe la massima espansione, sino alle dimensioni più contenute di oggi (35 persone). «Una metà della produzione è destinata all'export (Germania, Francia, Belgio, Svizzera e Stati Uniti); in Italia lavoriamo per le più prestigiose firme della gioielleria», sottolinea Vittorio Illario, amministratore del personale, che affianca il fratello Giovanni, presidente, nella conduzione dell'azienda.

Specialità degli Illario, oltre ai gioielli, anche i piccoli oggetti in smalto, frutti, animaletti, per composizioni che ricordano i «charms» anni Cinquanta.

Alma Toppino

La «Siltal» realizzerà un grande stabilimento per 250 mila modelli automatici

Casale produrrà lavatrici in Russia

L'azienda committente costruiva negli Urali i missili a medio raggio SS20 e ora vuole riconvertire l'attività. Previsti investimenti per 61 miliardi di lire. I tecnici installeranno in 18 mesi la nuova linea di montaggio

Due immagini dello stabilimento del gruppo Iar-Siltal (TELEFOTO)

CASALE MONFERRATO. Oggi capitale del freddo, dopo essere stata a lungo del cemento, il Casalese, grazie ad un importante gruppo come lo Iar, che accorpa anche una grossa azienda produttrice di elettrodomestici, sta conquistando un ruolo di notevole importanza nella riconversione di industrie della Unione Sovietica già specializzate nel settore armamenti.

Finita la «guerra fredda», caduto poi il Muro di Berlino e decretata la fine dell'Urss, le industrie belliche dell'ex Urss si sono trovate nella necessità di trovare nuovi spazi produttivi, guardando in particolare ai consumi civili.

In questa situazione il gruppo casalese Iar sta raggiungendo interessanti accordi con complessi russi tempo specializzati nella produzione, in particolare, dei micidiali li.

Lo Iar (raggruppa anche la Siltal e la Iarp) ha sede a Occimiano e occupa nei diversi stabilimenti 1600 dipendenti, producendo frigoriferi industriali e lavabiancheria automatiche.

Il primo affare venne concluso, a fine dell'89, con una industria produttrice di missili nucleari, la Ivano-Frankovsk, in Ucraina. Una commessa di 34 miliardi per riconvertire lo stabilimento ucraino in fabbrica per la produzione di lavatrici.

L'operazione venne siglata dalla Siltal, la società del gruppo Iar che produce appunto lavatrici esportando in diversi Paesi del mondo ma non all'Est, dove si chiede tecnologia e non pezzi finiti.

Ora la stessa società ha concluso un accordo, siglato dal presidente del gruppo Iar, Teresio Lupano, a Votkinskij, cittadina negli Urali che diede i natali al famoso musicista Ciaikovskij.

La committente russa è la fabbrica «Gpo Votkinskij Zavod», già produttrice di macchine utensili e dei famosi missili a medio raggio SS20. Deve riconvertirsi, l'accordo con la Siltal-Iar prevede la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di 250 mila lavabiancheria automatiche di moderna tecnologia, modello da tre chili.

E' previsto un investimento di cinquanta miliardi di dollari (circa sessantuno miliardi di lire).

I tecnici del gruppo casalese hanno diciotto mesi di tempo per provvedere alla riconversione, installando la nuova linea di montaggio e dando via alla produzione che dovrebbe prevedere l'occupazione di seicento dipendenti circa.

La Siltal («Siamo soddisfatti per la fiducia che ci viene riconosciuta», dicono i responsabili della società) dovrebbe rappresentare per il gruppo casalese la «testa di ponte» per conquistare nuovi spazi in Russia, altre forme di collaborazione. Si pensa a linee per la produzione di frigoriferi, congelatori e per altri elettrodomestici.

Franco Marchiaro

Prenderà il via domani sera, a Santa Croce, Musicasale

La [redacted] nel [redacted]

L'«Alta scuola di studi musicali Osiris» presenterà sabato le sue gag. Domani melodie tradizionali. E a metà luglio Folkermesse

I successi della Banda Osiris di Vercelli quest'anno debuttano a Musicasale

CASALE. Musicasale anno secondo. La manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura prenderà il via domani. Per due fine settimana il chiostro [redacted] Croce ospiterà una serie di spettacoli. Il terzo [redacted] sarà invece dedicato [redacted] nona edizione di Folkermesse, [redacted] rassegna internazionale di musica tradizionale che ogni anno richiama [redacted] città appassionati di tutta Italia.

Il primo appuntamento nel cortile di S. Croce è per domani alle 21. Il circolo culturale «Ravasenga» proporrà un repertorio di canzoni e poesie monferrine dal titolo «La nostra terra».

La [redacted], a ingresso gratuito, prevede la lettura di alcune liriche in piemontese scritte dai poeti casalesi Cesare Vincobrio, Angelo Laborante, Paolo Testa, Nino Triulzi; dagli autori monferrini Vincenzo Buronzo, Lo[redacted] Magrassi, Teresio Malpassuto, Mario Robotti, dall'astigiano Giuseppe Lazzarone e dai torinesi Domenico Badalin e [redacted] Costa.

Le liriche saranno intervallate [redacted] musiche tradizionali eseguite dal gruppo storico astigiano «Cantovivo» e [redacted] danze di «Nostalgia», una [redacted]reografia curata dall'artista casalese Paolo Zavattaro.

[redacted] l'appuntamento più atteso è per sabato, quando S. Croce (o il Teatro Municipale in caso di maltempo) ospiterà la Banda Osiris, considerata la massima espressione italiana delle «comicità musicale».

I quattro scatenati vercellesi che la compong[redacted] presenteranno «Greatest hits n. 2», [redacted] spettacolo che riunisce i migliori numeri musicali della decennale attività del gruppo, [redacted]ratterizzati da una comicità nuova ed originale. Il biglietto d'ingresso costa diecimila lire.

Gli appuntamenti proseguiranno il prossimo fine settimana: venerdì 3 luglio nel cortile di S. Croce alle 21 suonerà «JazZeta», storico gruppo musicale costituitosi nell'87 per ricordare «Zeta», originale personaggio e artista monferrino morto alcuni anni fa. In prog[redacted] pezzi di «Zeta» e brani d[redacted] repertorio sudamericano. L'ingresso costa [redacted] lire.

Sabato [redacted] luglio, sempre in S. Croce, alle 21, saranno di scena gli «Africa united», uno dei più famosi gruppi [redacted] italiani.

E' una band di Pinerolo, con all'attivo un'intensa attività concertistica che l'ha portata [redacted] esibirsi anche [redacted] supporter nei concerti delle grandi [redacted] internazionali del [redacted]ggae. Anche per questa serata l'ingresso costerà cinquemila lire.

[t. f.]

ALLA RIBALTA

Danilo, è al Mayerling il deejay che sa «volare»

Danilo Rossini, 21 [redacted]

PER diventare un deejay può essere utile avere la testa fra le nuvole, come dimostra la storia di Danilo Rossini, dall'87 alla consolle del Mayerling di Castellar Guidobono. «Avevo 16 anni - racconta - e il mio sogno era manovrare un mixer in discoteca. Ero un frequentatore fisso del Mayerling, ma avevo anche un altro hobby: volare sugli aerei ultraleggeri, e metà fra gli alianti e i deltapla[redacted] Caso volle che il gestore del Mayerling, Giorgio Brichetti, condividesse questa passione. Fu proprio all'aviosuperficie di Carbonara Scrivia [redacted] Danilo gli confidò il suo desiderio. Brichetti lo mise alla prova un sabato sera, [redacted] lo sguardo vigile di Lello Randa, il deejay titolare, milanese di navigata esperienza. [redacted] giudizio fu positivo.

Superato l'esame a pieni voti Rossini fu eletto assistente ufficiale di Randa. Venne il tempo della naja e, tra una fuga e una licenza di convalescenza, Rossini concepì il progetto di cui rivendica con orgoglio la paternità. «Sono [redacted] io a lanciare [redacted] "Jessica" - spiega - e a trasformare quella che era una saletta per coppiette nell'angolo del revival, indipendente dal resto del locale. Fu un successone: spesso si tirava avanti ben oltre la chiusura ufficiale».

Ma con il revival si correva il rischio di non restare al passo [redacted] le novità discografiche e Rossini rispose «obbedisco» al[redacted] sua riassegnazione nella sala principale. «Tanto più - dice -, che mi fu offerta la ghiotta occasione di lavorare con [redacted] "campionatore"». E che roba è? «In due parole, [redacted] computer collegato a una tastiera in grado di riprodurre, [redacted] seguito e con originali arrangiamenti, i "leit motiv" dei brani più noti». Una novità che consente al deejay un ruolo sempre più creativo: «Infatti - conclude Danilo - con il collega Marco Ferretti ho realizzato un discomix. Si chia[redacted] "Tribal noise", e proprio in questi giorni lo proporremo in discoteca. Il genere è la cosiddetta musica "tribale", versione più ritmata dell'afro music che impazzava negli Anni 80».

Brunello Vescovi

Lo spettacolo è proposto dal Civico di Tortona

A Vignale [redacted] in [redacted] Colombo [redacted]

VIGNALE. Ancora un omaggio a Colombo e al 500° anniversario [redacted] scoperta delle Americhe, nello spazio che Vignaledanza dedica alle giovani promesse.

Il laboratorio [redacted] Teatro Civico di Tortona, [redacted] collaborazione con la compagnia Torino Spettacoli, presenta stasera il «Cristoforo Colombo» scritto nel 1927 dallo scrittore surrealista belga Michel de Ghelderode, per la regia di Girolamo Anglo[redacted].

In scena 50 ballerini e attori impegnati in uno spettacolo [redacted] po' musical e un po' circo, con [redacted] punta [redacted] varietà, che propone un Colombo assai diverso dal personaggio descritto nei libri [redacted] storia: annoiato, pieno di incertezze e di dubbi. Secondo l'autore se il navigatore avesse [redacted] le conseguenze del suo sbarco sulla spiaggia di San Salvador, probabilmente avrebbe rinunciato alla scoperta che lo ha reso celebre.

Nell'ottica [redacted] de Ghelderode, Colombo, pessimista e disincantato, smania [redacted] salpare dal porto di Palos perché vuole fuggire dai «popoli insolenti» e alla noia. [redacted] suo [redacted] un viaggio nell'assoluto, senza meta né orario. Quando scopre l'America vor[redacted] tornare indietro, [redacted] l'irreparabile è avvenuto. A lui toccano accuse, condanne e anche il [redacted] agli indigeni stragi e distruzioni e ai posteri l'arrogante e contraddittoria favola del mito americano».

I ragazzi del laboratorio [redacted] Civico di Tortona, mettendo in [redacted] il testo hanno anche voluto renderlo più contemporaneo. Così, fra re e regine, Cristoforo Colombo incontra reporter, ministri e astronauti, la Statua della Libertà e tanta Marilyn e il viaggio prosegue in un immaginario confronto fra [redacted] navigatore e i miti di oggi.

[gr. ro.]

GIORNO E NOTTE

TEMPO DI [redacted]

Kursal e Mayerling, le reginette

Al Kursal [redacted] Acqui stasera [redacted] tappa il concorso nazionale «Fotomodella dell'anno», organizzato da un'agenzia torinese. Saranno diciotto le ragazze in gara per accedere alle selezio[redacted] finali. Tempo di miss anche al Mayerling [redacted] Castellar Guidobono. [redacted] Mayerling» [redacted] stata proclamata per acclamazione la valenzana Manuela Pinelli, 15 anni, segretaria, alta un metro e 78, appassionata di [redacted] e aspirante indossatrice. Con lei [redacted] «Ragazze per il cinema» la vogherese Marisa Mulazzi, 20 anni, capelli ricci, alta un metro e 72, hobby equitazione, che parteciperà nelle prossime settimane alle fasi finali della manifestazione.

[redacted] Pinelli, 15 anni, Miss Mayerling

IN GITA

Due giorni a Ravenna, città d'arte

Si completa nel fine settimana il programma d[redacted]e gite organizzate [redacted] Centro comunale di cultura [redacted] Valenza [redacted] collaborazione [redacted] l'agenzia di viaggi Elica Travel. [redacted] di un viaggio di due giorni - sabato e domenica - a Ravenna, dove si incontrano storia, arte e cultura. Si partirà sabato mattina alle 7 da piazza Gramsci, per tornare nella tarda serata [redacted] domenica. Il costo è [redacted] 160 mila lire e comprende viaggio in pullman, pernottamento, pranzo del primo giorno e mezza gior[redacted] di visita guidata a Ravenna. Prenotazioni telefonando ai numeri 0131/924123 e [redacted]

[redacted]

Ufo piemontesi alla «Foresta»

Musica dal vivo stasera alla Foresta di Salice Terme con gli «Ufo piemontesi», giovane gruppo emergente italiano. Gli «Ufo» hanno appena pubblicato «Buona notte ai sumatoria, loro album d'esordio, un insieme di cover dissacranti di una serie di brani firmati da Vasco Rossi, Baglioni, Gino Paoli e altri. «Ci chiamiamo [redacted] piemontesi - spiegano i musicisti - perché uno di noi ha sognato un gruppo di extraterrestri che, dopo essere sbarcati sulla Terra, hanno iniziato a parlare in piemontese stretto».

[redacted]

Festa patronale a Valenza

Giochi, musica e gastronomia stasera alla parrocchia del Sa[redacted] Cuore di Valenza, nell'ambito della festa patronale.

I PALCHI

Si presenta la rassegna musicale

Stasera, alle 19, all'Informagiovani di via Verdi 8, ad Alessandria sarà presentata la sesta edizione de «I Palchi».

STASERA AL [redacted]

[redacted] Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000 — **E [redacted] qualcosa [redacted] completamente...** *di I. [redacted] Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72)* — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' [redacted]

Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 5000 posto unico — **Il principe delle maree** *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Comunale Tel. 234.240. Or.: 20/22,20 Lire 9000 posto unico — CHIUSO PER RIPOSO

Corso Tel. 68.060 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000 — **Sotto il cielo di Parigi** *di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91)* — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' [redacted]

Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000 — **Film vietato ai [redacted] di anni 18**

Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000 — **Priorità assoluta** *[redacted]. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91)* — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia [redacted] un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' [redacted]

Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000 — **Spie contro** *di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91)* — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' [redacted]

[redacted]

Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 7000/6000 — CHIUSO PER RIPOSO

[redacted] Tel. 0144/322.400 [redacted]: 20/22 Lire 7000 posto unico — CHIUSO PER FERIE

[redacted]

Cine Poli Tel. 0142/452.081 Or.: 20 Lire 9000/7000 — **La riffa** *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Moderno Tel. 452.6[redacted]. Or.: 15,30 Lire 9000/7000 — **Rotta verso l'ignoto** *di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Vittoria Tel. 452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000 — **Bolle di sapone** *di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline. W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 38' **Commedia**

[redacted]

Moderno Tel. 0143/76.290 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico — **L'altro delitto** *di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91)* - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 45' **Thriller**

[redacted]

Comunale Tel. 0143/81411 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000 posto unico — [redacted] *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. [redacted] **Commedia**

[redacted]

Lux Tel. 0143/82.885 Orario: 20,15/22,15 Lire 5000 posto unico — [redacted] di [redacted] *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

[redacted]

Sociale Tel. 861.326 Or.: [redacted],15. Lire 8000 Lire [redacted] Gruppo Cinema — **Harley Davidson & Marlboro [redacted]** *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri dilri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una [redacted] banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' [redacted]

[redacted]

Arlecchino Tel. 0383/646.124 Or.: 20/22 Lire 9000 posto unico — **Come essere donna senza lasciarci...** *di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91)* — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' [redacted]

PRIME VISIONI [redacted] TORINO

ADUA 200 G. [redacted]. Decoys, di M. Novaro. N.V. [redacted]: Ap. 20 film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Amabile totale**, di C. Monahan con Paul Mc Gann, Amanda Donohoe. Col. Non vist. Or.: Ap. 20 film 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. L'[redacted], [redacted] Jacques Arnaud. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**, Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turnè**, [redacted] Salvatores N.V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte [redacted] del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Bolle di sapone**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; [redacted].
[redacted] **2** v. Garibaldi 32/e. **Amici [redacted]** Joanou. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Tutto può accadere**. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**. Col. Vist. 14, 1h38. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di [redacted]** di Gianni Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92).
[redacted] **ROSSO** p. Sabotino. [redacted] **Street**. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non vist.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. [redacted] Buozzi 5. **I [redacted] Kings**, regia A. [redacted] con [redacted] Assante, Maruschka Detmers. Or.: [redacted] 22,30.
FARO v. Po 30. **Vite sospese** di D. Seltzer con M. Douglas, M. Griffith, J. Gielgud (Usa '91). Non vist. 2h11. Or.: 20,05; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso l'ignoto**, di Nicholas Mayer con W. Shatner, L. Nimoy, De Forest Kelley, C. Plummer. [redacted]: 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted], **Vediamoci chiaro, parte II** [redacted]. Or.: [redacted] 19; 20,40; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il [redacted]**: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. [redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico arabo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **The Commitments**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccolo posto tomo e [redacted]**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. [redacted] **Il mio piccolo genio**. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Le amiche del cuore**. V. 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di L. Visconti (vers. integrale, copia nuova). Col. V. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
[redacted]**TORIA** v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Ju-Dou**, di Z. Yimou con Gong Li. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 a Fossano Cortile dell'Ex Convitto Comunale: Conc. dell'Orch. del T. Regio «Gioachino Rossini». Dir. Wladimir Contarauche di O.Respighi, W. A. Mozart, L. Van Beethoven. Ingr. libero. Org. Unitre e Comune di Fossano Per inf. tel. 0172/638.464
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 20,30 «Esperienze in psicotecnica». Esercitazioni di fine anno aperte al pubblico della scuola di recitazione del Teatro Nuovo diretta da Erica Giovara.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, [redacted] 785.803 Questa sera ore 21 festa degli allievi della scuola C.I.S.A.C.: Centro Studi Danza con la partecipazione del Gruppo Dance 1° classificato al [redacted] «Big di Torino Sette». Posto unico L. 15.000. Inf. tel. 562.8184.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.O.S. Polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
20 — **Il meglio della Trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Lo sciaio**, sceneggiato
21,30 **Arte aperta**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **TG 4**

Videogruppo
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**, rubrica
20 — **Pacific International Airport - Skyways**, telefilm
20,30 **Il grande campione**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **La vendetta della pantera**, film

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Sandokan, la tigre di Mompracem**, film
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Lo acchiappa-ragazzi**, film
0,25 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenne Superalx
19,10 **Questa Italia**
20,30 [redacted] **& Co.**, telefilm
21,15 **I Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4 Minuti**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Ardente Ramera**, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,50 **Tg 4 Minuti**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
20,30 **Le spie amano i fiori**, film
22 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Come tu mi vuoi**, film

Telebiella
20 — **Solstizio estate**
20,30 **Video clip**
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

[redacted] 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Assedio di Canelli**, docum.
22,03 **Compagno B**, film
23,53 **Sulle ali della poesia**
0,02 **Uomini e squali**, film

Tv7 Pathé
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Hp news**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il ritorno di Lassie**, film
22 — **Ho sposato una strega**, film
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Un mondo di giustizia**
1 — **Agguato sul fondo**, film

Rete Canavese
20 — **Portami con te**
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della [redacted]**
20,30 **Ifigenia**, film
22,30 **Piemonte chiesa «La pastorale del turismo»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Uomini in lotta**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dilettanti, successo in Germania

E' la squadra delle sorprese

Ezio D'Herin, allenatore della formazione subalpina, spiega il che hanno portato la squadra all'inatteso successo in Germania

TORINO. E' finita nel migliore dei modi l'avventura della Rappresentativa dilettantistica piemontese-valdostana in Germania, impegnata nei giorni scorsi ad Heidenheim in un torneo internazionale di calcio. Era la prima volta che una selezione regionale italiana si esibiva all'estero: la formazione subalpina non ha tradito le attese ed ha raccolto applausi a scena aperta. I ragazzi di D'Herin sono saliti sul gradino più alto del podio, vincendo tutte e cinque le partite in programma, realizzando 15 reti e subendone appena una. Un trionfo.

In Baviera, i piemontesi hanno dato un calcio alle delusioni patite in ambito nazionale: quest'anno infatti, nei due tornei italiani riservati a selezioni regionali, il «Barassi» e il «Franchi», i gialloblù non erano riusciti a superare il primo turno. L'impresa di Heidenheim equivale così ad una potente iniezione di fiducia per il futuro.

«Innanzi tutto è bene precisare che gli avversari affrontati in Germania erano di ottima levatura - ha puntualizzato il c.t. D'Herin -. Abbiamo sconfitto per 2 a 1 anche la forte compagine locale, militante nella serie C tedesca. Insomma, se per noi si sono accesi i riflettori della gloria, non è certo per demerito degli avversari».

Resta da chiarire il motivo per cui quegli stessi ragazzi che hanno fatto sfracelli in Germania, in Italia siano stati vittime di un «corto circuito» psicologico che li ha costretti ad avanzare a fari spenti nei tornei nazionali.

«Per ben figurare nei Franchi e nei Barassi - ha affermato il selezionatore subalpino -, bisogna essere al meglio della condizione. Tali competizioni coincidono con le battute finali dei campionati e le società pretendono sempre il massimo dai giocatori più dotati. I quali poi finiscono per non reggere alle tensioni e vanno in tilt».

«In Germania - ha concluso il c.t. -, i giovani che ho impiegato avevano ormai smaltito le tensioni accumulate durante l'anno, e hanno fatto vedere di che sono capaci. Rispetto ai mesi scorsi mi sono parsi trasformati».

Un giudizio in parte avallato anche dal presidente del Comitato regionale piemontese-valdostano della Lega Dilettanti, Salvatore Fusco, che ha precisato: «Nelle nostre squadre di club, i giovani sono abituati a gravitare attorno a giocatori più vecchi ed esperti, e maturano più lentamente. Quando affrontano rappresentative di altre regioni, dove l'utilizzo di giovanissimi in prima squadra è maggiore, partono svantaggiati e pagano lo scotto. Ma ormai la "linea verde" sta prendendo piede anche da noi».

Bonetto

Novità nelle trattative per la cessione del Cuneo

Spunta un nome nuovo

E' Giuseppe Ghigo, potenziale concorrente della cordata Locicero
Si sarebbe già incontrato con il presidente Sanino. Le prospettive

CUNEO. Giuseppe Ghigo contro Filippo Locicero. Il gruppo torinese ha un concorrente nella corsa all'acquisto del pacchetto di maggioranza della società biancorossa. La EveryFin, holding inserita nel mercato delle costruzioni e dei viaggi, attraverso la Inifim - sua consociata specializzata negli investimenti immobiliari a breve, medio e lungo termine - sarebbe interessata alla scalata al Cuneo.

L'EveryFin ha intenzione di potenziare la sua attività entrando nel mondo dei supermercati. Per raggiungere l'obiettivo ha pensato al Gros di Defendente di Cervasca. Pochi giorni fa, mentre l'operazione Locicero era in pieno svolgimento, il rappresentante per la Cuneo del gruppo torinese Giuseppe Ghigo avrebbe incontrato in riunione «top-secret» il presidente Sanino ed il dirigente Milardi.

Scopo della seduta, per la Inifim, era un aggancio proprietà della catena di supermercati. Il progetto: l'acquisto di almeno il trenta per cento del capitale societario dei grandi magazzini.

L'interesse alla squadra calcistica è strettamente legato alla conclusione dell'affare. Se l'Inifim riuscisse a portare a termine l'operazione Dis Gros, sarebbe escluso un robusto sostegno finanziario al team, sia esso in Interregionale o C2, con un esborso di tre o quattro miliardi. Qualora, però, non fosse raggiunto l'accordo con la dirigenza del market, tutto tramonterebbe.

Giuseppe Ghigo, geometra Centallo con un passato politico nelle file del partito liberale, non è nuovo a imprese economiche di questo genere. Qualche anno fa ha stupito il Monregalese conducendo per l'Inifim la trattative miliardaria che ha portato all'acquisto dell'ex collegio della Madonnina. Una struttura che l'amministrazione comunale voleva utilizzare per il Politecnico e che invece sarà destinata ad una lussuosa casa di riposo.

Intanto è arrivata ieri pomeriggio una schiarita per la trattativa che dovrebbe portare il Cuneo alla corte di Locicero, dopo la brusca interruzione dei contatti tra i dirigenti della «Granda» e gli imprenditori torinesi, le due parti si sono nuovamente incontrate.

Il presidente Mario Sanino

Giuseppe Ghigo

L'«affare Cuneo» sembrava tramontato dopo clamorosa incomprensione. «Stavamo aspettando una bozza definitiva della scrittura privata - ha spiegato il dottor Antonio Pischetola, segretario generale e addetto alle relazioni esterne della cordata Locicero -, quella che è arrivata era completamente stravolta rispetto agli accordi originari».

Ieri i dirigenti cuneesi sono corsi ai ripari: Antonio Pischetola e Antonio Calamaro, consulente e mediatore, hanno incontrato Mario Senino, Gianfranco Paganelli, Riccardo Mucciarelli, Carlo Faccia e il commercialista della società biancorossa. Dopo la riunione sono partiti verso il capoluogo regionale con misteriosa busta sigillata. «Dovrebbe contenere i dati sulla situazione patrimoniale della società cuneese - ha spiegato Antonio Pischetola -, la consegneremo al nostro ufficio legale e se la giudicheranno soddisfacente potremmo chiudere e giorni la trattativa. Sanino ci ha confermato di avere ricevuto la procura per la cessione». Lunedì potrebbe arrivare addirittura l'annuncio del allenatore, sempre che la cordata Ghigo non si intrometta.

«Vogliamo arrivare in fretta all'acquisto - ha concluso Pischetola - Antonio Calamaro, che diventerà vicepresidente esecutivo e che riceverà delle quote senza partecipare economicamente all'operazione, sta già sondando il mercato».

Luca Ferrua

Pettenasco, sarà trisettimanale

Venerdì al via il «mercatino»

Mario Guidetti, ex giocatore formazioni Verona e del Napoli, la prossima stagione alla guida del Verbania

PETTENASCO. Calciomercato dei dilettanti pronti, via. Si venerdì sera all'hotel Approdo Pettenasco, sulle rive del lago d'Orta, l'edizione numero 18 del «mercatino», la consueta serie di incontri che vedrà protagonisti i dirigenti dei club dilettantistici, dall'ex Interregionale Terza categoria.

Quest'anno il «mercatino» si arricchisce di una grossa novità in quanto diventa trisettimanale: per un mese, presidenti, segretari, direttori sportivi, general manager, giocatori e allenatori si troveranno i venerdì 26 giugno, 3-10-17-24 luglio all'Approdo, i martedì 30 giugno, 7-14-21 luglio all'hotel Luna Solcio di Lesa, l'1-8-15-22 luglio alla discoteca Les Folies di via Rosselli a Novara.

In occasione dell'apertura ufficiale le trattative si moltiplicano a cominciare dalle panchine. Ufficializzato da parte della Pro Vercelli l'ingaggio di Sergio Cabgaris e confermato allo Spezia quello di Olivotto che affiancherà Seghedoni, l'ultima novità riguarda il timone del Bellinzago, lasciato libero da Beppe Ticozzelli. Tranne un cambio di dell'ultima ora a guidare i tigrotti il prossimo anno sarà Franco Conforto che ricoprirebbe il doppio incarico di allenatore-giocatore.

Un altro dubbio riguarda la conduzione tecnica del Bra: ancora martedì i dirigenti del club giallorosso si sono incontrati con Della Donna ma la fumata è stata «grigia»: i cuneesi vogliono «rientrare» finanziariamente ed hanno messo sul mercato Berti (interessa al Nizza), Fava, Amarotti (piace ad Acqui e Libarna) e il bomber Daidola. Da qui l'indecisione del mister di restare alla guida di una squadra che rischia di indebolirsi notevolmente.

Sempre in tema di condottieri il Verbania ha scelto per la prossima stagione Mario Guidetti, ex giocatore di Verona e Napoli. Il club biancocerchiato ha inoltre definito il primo acquisto prelevando dal Bellinzago Ivano Conte che così torna alla società che lo aveva fatto esordire.

Tra i sodalizi di eccellenza spicca Borgosesia che dopo acquistato Fabrizio Rastello dalla Pro Vercelli e Gianni Biscaro dalla Valenzana è vicinissimo a Giorgio Ielmini, nazionale dilettanti, in forza al Borgomanero, e a Michele Biolcati, centrocampista del Grignasco. Nel frattempo un altro rossonero, la punta Morello è ingaggiata dalla Voghera e del cuneese Giuliano Ciravegna. Infine solo agli inizi di luglio si conoscerà il nome del mister dell'Iris Oleggio: in pole position figurano Falsettini, Belluzzo e Della Donna ma non si esclude l'ingaggio del bravo Enzo Francisetti.

Roberto Eynard

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Intervista al giocatore: da fantasista della squadra a vice-allenatore al fianco di Tato Sabadini

Roselli: la mia esperienza per i grigi

«Zaccarelli, l'uomo giusto per far crescere l'Alessandria»

Giorgio Roselli, da punto di riferimento dei grigi a braccio destro di Sabadini

ALESSANDRIA. «E' stata una sorpresa anche per me. Non m'aspettavo di diventare il vice di Sabadini». Giorgio Roselli da pochi giorni è l'allenatore in seconda dell'Alessandria. Alla conclusione del campionato s'era parlato con insistenza del suo addio al calcio giocato. E Vitale aveva palesato l'intenzione di voler «trattenere» il giocatore in città. «Pensavo che mi venisse affidato un incarico nel settore giovanile - interviene l'ex centrocampista -, invece s'è preferito che restassi nel giro della prima squadra. Cercherò di ricambiare nel migliori dei modi la fiducia».

Roselli compirà 35 anni il prossimo ottobre. E' integro nel fisico. Forse avrebbe potuto disputare un'altra stagione. Certo più d'una nei panni di panchinaro. Ha preferito cadere in piedi. Giunge un'età nella vita in cui bisogna saper fare delle scelte. Ha dopo quasi vent'anni di calcio professionistico mi sono detto: "Giorgio appendi le scarpe al chiodo, la tua parte l'hai fatta ormai"».

Nella sua carriera il giocatore perugino ha disputato parecchi partite in serie A: la gran parte dell'Inter, tre con la maglia Vicenza. E nella squadra biancorossa ha giocato al fianco di Paolo Rossi. «Lui aveva un solo anno più eppure era già corteggiato dai grandi club - ricorda -. Le stagioni più belle? I anni con la Samp, poi i tre di Perugia, infine l'esperienza Taranto con la promozione in serie . Posso dirmi fortunato perché dal calcio ho ottenuto molto».

Da fantasista in campo a braccio destro del tecnico: passo non facile. Ma Roselli è un ottimista per natura. Crede nelle potenzialità dell'Alessandria e dà per scontato un futuro di grandi soddisfazioni per tutti. Il passato, quello tenebroso, è ormai solo un ricordo: «Anni di cattiva gestione hanno fatto male alla società; ora Vitale sta cercando di rimediare a certi errori, come la carenza di un vivaio. L'accordo stipulato l'Aurora e la creazione della Primavera sono iniziative importanti in termini futuribili. A questo si aggiunga l'arrivo Zaccarelli, personaggio grande carisma ed esperienza. Sono che saprà i con abilità sul mercato, anche se lo attendono giorni di fuoco. Cosa occorre all'Alessandria? L'acquisto 4 o 5 giocatori giovani da integrare i 7 o 8 dell'attuale "rosa" che resteranno. A questi si dovranno aggiungere alcuni prestiti e due o tre giovani da attingere dalla Berretti».

Conclude: «Il balzo di qualità va preventivato fra 2, 3 anni al massimo. Nel nostro girone esiste un livellamento evidente dei valori. Basta quel pizzico in più per emergere. Quale? Ce lo dirà Zaccarelli, fra qualche giorno».

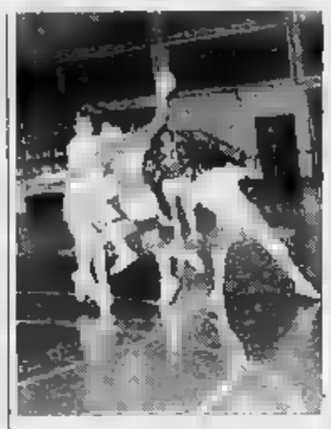
Piero Abrate

Pallamano, futuro nero per la Libertas

La formazione alessandrina lascia la serie C Ma è in pericolo anche il settore giovanile

La Libertas Alessandria pallamano abbandona l'attività agonistica. Il futuro nero, conclude il presidente Paolo Fornari: «Purtroppo ad Alessandria non si riesce ad intravedere la possibilità di disporre di un impianto con le caratteristiche tecniche richieste dalla Federazione. Così dopo 5 anni di "esilio", con 110 partite consecutive di campionato disputate tra Novi e Ovada, pensare di proseguire sarebbe una autentica follia».

La sfiducia da qualche tempo serpeggia fra gli stessi giocatori. «Anche per i nostri ragazzi - aggiunge il presidente - gli sforzi ed i sacrifici che devono sostenere si sono moltiplicati a fronte di soddisfazioni personali molto relative. Soprattutto, in una stagione sfortunata come quella appena conclusa. La squadra, visto il livello molto modesto delle avversarie, avrebbe ottenuto la promozione in serie B problemi. L'innesto Dobra la maturazione dei nostri giovani più interessanti permesso all'allenatore di allestire la squadra più forte ed omogenea degli ultimi anni. Ma quando fortuna ti gira le spalle ogni speranza viene a cadere».



serie C per la Libertas

Non è un sportivo, ma poco ci manca per una società che per quasi 20 anni ha di costituire una voce alternativa nel decadente panorama sportivo alessandrino. «Il prossimo anno - aggiunge Fornari - al 99 per cento, la prima squadra, che si è classificata quarto posto nel torneo di serie C, inevitabilmente cesserà l'attività».

L'allenatore jugoslavo Veselin Djonovic è in trattative con Imola Cassano Magnago (Varese), società che disputano il campionato di A2. Ma alla fine potrebbe anche accasarsi nella vicina Tortona. Massimo Ferrando, Ravetti, Tosi, forse Corotto Fabrizio Ferrando non appena ristabiliti dagli infortuni, potrebbero anch'essi stire le casacche tortonesi. Gian Piero Moscato sarà dirottato a Rivalta torinese, altri invece smetteranno di giocare.

«Per quanto riguarda il settore giovanile - continua il presidente - l'orientamento è quello di andare avanti. Anche perché i nostri giovani hanno dato tante soddisfazioni non soltanto livello federale, ma anche ai Giochi della Gioventù».

Tutto comunque sarà deciso nei prossimi giorni. La Libertas - come dicono i giocatori - è stata negli anni «prosciugata nelle risorse e nell'entusiasmo da chi per troppo tempo ha collocato lo sport all'ultimo posto nella lista degli impegni sociali e cerca di riacquistare una credibilità compromessa, regalando un faraonico Palazzo dello sport dai costi di gestione insostenibili». Conclude Fornari: abbiamo svolto fino in fondo e con tanta umiltà nostro dovere e ci mettiamo da parte: dal prossimo anno saremo semplici spettatori».

Roberto Gelato

SPORT FLASH

CALCIO

Agli allievi della Valenzana il Memorial Cesare Bruno

La Valenzana, società organizzatrice, vinto di stretta misura il Memorial Cesare Bruno, riservato agli allievi, piegando il Derthona per 1-0. Per il terzo posto, il Monferrato di S. Salvatore ha travolto la Junior Casale 4-1.

Stasera a Valenza finali del torneo Pinaffo

Si disputano questa sera all'oratorio di viale Vicenza a Valenza le finali torneo notturno Mario Pinaffo. Alle 21,30 Sordo edilizia e Bar Garibaldi per il terzo posto; segue la finalissima tra Buffet Stazione e Pedron calzature.

Rari Nantes, medaglie ai regionali Uisp

Ancora successi per i nuotatori della Rari Nantes Valenza Sub, che a Torino nei campionati regionali Uisp, hanno collezionato 14 medaglie d'oro, 10 d'argento 5 di bronzo. Questi i campioni piemontesi: Valentina Andreoli (400 200 misti), Barbara Trabucchi (400 sl), Alessio Falcone (100 dorso), Ilaria Sannazzaro (100 r), Silvia Menegaldo (100 r), Francesca Brisone (200 misti), Matteo Raitori (200 misti), Rita Scandolaro (200 misti), Chiara Silvestrin (100 sl), Andrea Rona (100 sl), Carlo Brisone (100 sl).

A Roma con il Parioli

Campionato di C Canottieri sconfitta amara per la Canottieri

Anche uscendo di scena a testa alta, le sconfitte sono sempre amare. Fedeli a questo principio, i giocatori della Canottieri Tanaro non hanno ancora smaltito la delusione dopo la sconfitta per 4 e 3 col Parioli Roma. Eppure, l'avversario non sembrava irresistibile: soli tre elementi di categoria C1, contro i sei alessandrini, i romani non erano favoriti. Con Bovone presente, la Canottieri avrebbe magari chiuso il match già termine dei singolari, l'aspirante maestro non ha potuto saltare la convocazione ai centri estivi federali.

Nel tabellone regionale di Coppa Italia, la rappresentanza alessandrina si è quasi dimezzata dopo primo turno. Hanno superato il primo scoglio Canottieri Tanaro e Cassa di Risparmio Alessandria, Circolo tennis e Sporting Casale, Derthona Pontecurone. In campo femminile restano in gara solo Ct Casale e Cassa di Risparmio Alessandria.

Allo Sporting Casale, nel torneo per nc circuito «Tennisbowl», non è riuscita l'ultima impresa a Gianluca Mercalli, sconfitto per 7-6, 6-2 dal biellese Cassinis. A Ivrea, nel torneo under 10 «osservato» dalla Fit, si è imposta Marianna Carena del Csc Barberis, giovanissima allieva del maestro Malacrino.

Nel weekend concluderà il torneo di categoria C Canottieri Casale, che ha visto al via giocatori. Oggi si disputano i quarti, con il maestro Luca Peri l'alessandrino Enrico Conio - entrambi C1 - ancora gara. Il programma prevede sabato le semifinali e domenica la finale. In campo gli nc, ma solo in doppio, a Castellazzo, dove - fra le 47 coppie - i tortonesi Bosco-Guarenghi sono favoriti d'obbligo, con i casalesi Botto-Pinton in veste di outsider.

E' partito anche il torneo per non classificati dello Stecat di Acqui Terme, con tabellone sessantaquattro: Marco Giuso e Maurizio Mantelli sono tra i maggiori indiziati per il so.

Brunello Vescovi

TORNEO GIOVANILE

Da oggi Bosco Marengo in campo allievi e giovanissimi

Cecoslovacchi da battere

Nella prima edizione il Brno si impose in entrambe le finali. Gli oltre trecento ragazzi ospiti degli organizzatori. Sedici gare in due giorni; domenica l'epilogo

Sedici le formazioni impegnate da oggi a domenica a Bosco Marengo

BOSCO MARENGO. S'inizia oggi Comunale seconda edizione del torneo giovanile calcio «Città di Bosco Marengo» riservato alle categorie giovanissimi allievi. Sono 16 le squadre partecipanti, rappresentanza di nazioni (Ungheria, Cecoslovacchia, Slovenia, Francia, Svizzera oltre all'Italia), che daranno vita da oggi a domenica a questa «quattro giorni» spettacolare.

«Siamo certi - afferma il presidente della Boschese, Franco Dolza - che con il passare degli anni la manifestazione acquisterà maggior prestigio. Affrontiamo volentieri i notevoli sforzi organizzativi che tale manifestazione comporta ma quello che a noi preme evidenziare è lo spirito autenticamente sportivo che anima il torneo: un incontro in simpatia ed allegria fra giovani di mezza Europa».

Ai trecento calciatori la società organizzatrice offre gratuitamente vitto ed alloggio. Sul piano tecnico l'attenzione degli osservatori è puntata sul Brno. Nella prima edizione torneo, i cecoslovacchi si imposero sia fra i giovanissimi (sconfiggendo per 2-0 il Casale) sia fra gli allievi (2-0 con il Rapid Lugano). I giocatori dell'Est quest'anno devono, però, fare i conti con compagini agguerrite. Nei giovanissimi sono considerate squadre in grado contendere il primato al Brno i torinesi Barcanova, l'Alessandria e gli ungheresi del Pecsi.

Tra gli allievi i favori anche agli svizzeri del Rapid Lugano, ai toscani dell'Audax Rufina Firenze alla rappresentativa del Comitato di Alessandria che proprio due settimane fa ha conquistato il terzo posto quadrangolare finale della Coppa Piemonte.

Questo il programma degli incontri di oggi: Rapid Lugano - Boschese (allievi, 9); Alessandria - Lubiana (giovanissimi, ore 10.15); Asti - Perrigny (allievi, ore 11.10); La Sorgente Acqui Terme - Boschese (giovanissimi ore 12.20); Audax Rufina - Pegliese (allievi ore 18,40); Pecsi - Barcanova (giovanissimi, ore 17.40); Brno - Rappresentativa Alessandria (allievi, 18.35); Brno - Casale (giovanissimi 19.50). Domani si inizia alle 9. Il primo incontro in cartellone La Sorgente -Pecs (g), cui seguiranno: Brno - Asti (a); Brno - Alessandria ; Pegliese - Boschese (a); Barcanova - Boschese (g); Rappr. Alessandria - Perrigny (a); Lubiana - Casale (g); Audax Rufina - Rapid Lugano (a).

[r. g.]

MUTUI RISOLVIAMO TUTTO

PROSPETTATECI IL PROBLEMA - TROVEREMO LA SOLUZIONE

Mutui in 7 giorni
3 a 20 anni
a protestati
II III ipoteca
su case in sanatoria
Mutui per liquidità
Mutui su donazioni
Mutui in Ecu-lira-valuta
Mutui sì! I migliori

PRONTO PRESTITO

- FINANZIAMENTI A TUTTE LE CATEGORIE SENZA D'IMPORTO A TASSI BANCARI
- SOLUZIONI AD AZIENDE E SOCIETA' IN DIFFICOLTA'
- FINANZIAMENTI DOLLARI USA - MARCO 8,50% SENZA IPOTECA SENZA LIMITE D'IMPORTO
- CONSULENZA SPECIALIZZATA IN INVESTIMENTI
- FINANZIAMENTI ACQUISTO FINO AL DEL VALORE COMMERCIALE AL TASSO DELL'11%.

EUROCAPITAL - MONFERRATO (AL) - TEL. 0142-452052

Mercedes 190: conosci il valore, scopri le condizioni.

Fino al 30 Giugno c'è un'occasione unica per entrare nel mondo Mercedes-Benz: finanziamenti anche senza interessi.

CONCESSIONARIA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

NOVAUTO s.r.l.

S. S. ALESSANDRIA - ASTI Km 1
TEL. 0131 361.703
15100 ALESSANDRIA

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

LA MIA VITA È COME UN CLIP.

AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS 740 DC CON ANTENNA E QUATTRO ALTOPARLANTI.

TETTO APRIBILE. DOPPI SPECCHI ESTERNI. CRISTALLI ATERMICI. PNEUMATICI MAGGIORATI ■ CERCHI DA 14 POLLICI.

APPOGGIATESTA CON INSERTO IN TESSUTO. SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO.

TUTTO DI SERIE.

Per noi che partiamo sempre in tanti ci sono cinque porte e cinque comodi posti.

Per noi che amiamo i viaggi ci sono i pneumatici ribassati e maggiorati per tenere la strada in pugno.

Per noi che ci riconosciamo anche dai colori c'è da scegliere fra il bianco, il blu estoril, il verde spark ■ il rosso shiraz.

Per noi che cerchiamo sempre qualcosa di nuovo ci sono anche le nuove fantasie dei tessuti che rivestono gli interni. Per noi, per i nostri sport all'aria aperta, c'è il sedile posteriore sdoppiato che risolve tutti i problemi di spazio.

In questa Tipo Clip, possiamo metterci tutto quello che vogliamo, anche l'entusiasmo, ■ voglia di divertirsi, di viaggiare, di stare insieme, ■ voglia ■ una vita ■ clip.

DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

TIPO CLIP

PREVEDE INOLTRE:

- CAMBIO A CINQUE MARCE.
- LUNOTTO TERMICO.
- TERGILAVALUNOTTO
- SCHIENALI ■ SEDILI ANTERIORI REGOLABILI.
- VANO PORTAOGGETTI FRA I SEDILI ANTERIORI.
- LUCE VANO PORTABAGAGLI.
- LUCI STAZIONAMENTO.
- LUCI RETRONEBBIA.

DA L. 16.670.000 CHIAVI IN MANO

Lubrificazione ottimizzata Fiat Lubrificanti

TIPO CLIP. 5 x 5 x NOI. FIAT

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

Giovedì 25 Giugno 1992 n. 89
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Si è inasprita all'improvviso la trattativa per il contratto dei croupier

Scontro fra sindacati e casinò

«L'azienda vuole parlare di stipendi e di rinnovo della convenzione regionale, assurdo». Il capo del personale: «Braccio di ferro immotivato». Preoccupazioni per gli interessi Sitav in Tunisia

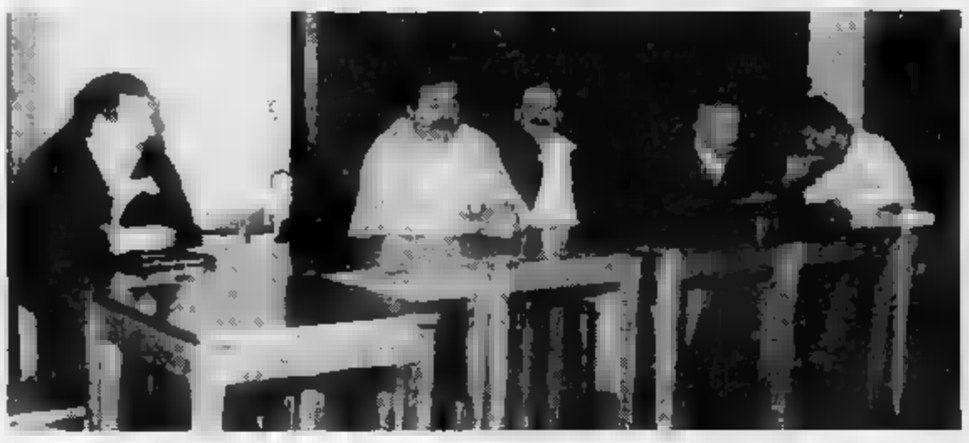
AOSTA. La vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro degli impiegati tecnici (croupier) si è inasprita: dall'astensione dal lavoro per alcune ore al giorno, gli addetti ai tavoli verdi sono passati, per lunedì notte e martedì, alla chiusura totale delle sale dei giochi tradizionali gestiti dalla Sitav.

«E' la prima risposta alla recente lettera dell'azienda - dice Ezio Donzel, segretario regionale del Savt - che ha definito "ingiustificata in assoluto" la decisione sindacale di rifiutare le offerte per sottoscrivere il contratto».

Continua: «La Sitav insiste nel voler inserire nel discorso contrattuale la questione del rinnovo della concessione. Per la società tutto viene subordinato a questo atto, e pretende che gli aumenti siano sottoposti preventivamente all'approvazione del governo regionale. Noi abbiamo le nostre idee sul rinnovo della convenzione ma su queste vogliamo un confronto con la Regione non con la Sitav. Contratto e convenzione devono restare su tavoli separati e la Sitav deve capire che il sindacato non è disponibile a contrabbandare pezzi di contratto con il rinnovo della convenzione».

Esistono margini per trovare un accordo? «Per noi sì - dice Donzel - anche perchè alla Sitav il contratto dei 'croupier', che hanno alte e stipendi bassi, costa meno di quello di inserviente». Domani il sindacato incontrerà il presidente della giunta per discutere temi importanti: il rinnovo della convenzione, la situazione della Cogne e della Sds. «Sul casinò - dice Donzel - chiederemo che l'amministrazione regionale pretenda dalla società la chiarezza».

Non è già previsto dalle condizioni per il rinnovo? «Per la Sitav sì - dice Donzel - non per le società collegate. Sappiamo che, mentre in Italia si parla di aprire case da gioco in altre regioni, la Sitav, attraverso la consociata S.E.R. ha ottenuto le autorizzazioni per aprire due casinò in Tunisia, a Tabarka e l'altro a Tunisi. Non vorremmo che la promozione e la ricerca della clientela, operazione che la Regione finanzia partecipando al 50 per del costo delle manifestazioni e spesa che si aggira attualmente intorno agli 8 miliardi annui, finissero per favorire il reperimento di clienti da dirottare altrove».



I rappresentanti sindacali dei croupier del casinò di Saint-Vincent durante la riunione di ieri

La delegazione sindacale si è riunita ieri e ha deciso di proseguire la lotta con lo sciopero più «soft» e quindi con una riduzione nell'attività delle sale da gioco.

A una posizione sindacale dura replica l'azienda in modo altrettanto deciso. «Stanno facendo tutto il possibile per fare perdere la faccia all'azienda - dice Fabio Manenti, responsabile personale - e per fare allontanare i clienti». Aggiunge: «E' un braccio di ferro che non ha motivazioni economiche e quale si rischia tutti perdenti. Un aumento del 30 per cento è una richiesta incompatibile con le possibilità dell'azienda, e non è in linea con quanto predicato circa il mantenimento dei rinnovi contrattuali il tasso di inflazione programmata».

Il capo del personale Sitav ha una sua convinzione: «Forse è solo un piccolo manipolo che spinge la massa e forse è sottovalutato l'impatto negativo che lo sciopero ha sulla clientela». E conclude: «Le organizzazioni sindacali dovrebbero comunque fare un invito alla moderazione».

Alessandro Camera

IL PRESIDENTE DELL'AOSTA LASCIA LE DIMISSIONI

Dietro i «motivi personali» i contrasti nella società

Emilio Bertona non è più presidente dell'Aosta calcio. Ha rassegnato martedì le «irrevocabili» dimissioni. Ieri in un incontro stampa ha spiegato di essere uscito anche dal consiglio. «Ero stanco, dopo sette anni si era concluso un ciclo», ha detto. Ma la decisione nasconde uno scontro di vertice.

SERVIZI A PAGINA 47

Aosta/Pré-St-Didier

Linea nuova ma treni lenti ai caselli

AOSTA. La riapertura della tratta ferroviaria Aosta-Pré-St-Didier non ha modificato il numero dei treni (sono rimasti 14 convogli in servizio dalle 6 alle 21), ma sono stati cambiati alcuni orari in base al particolare tipo di servizio (a spola), cioè l'utilizzo di un'unica coppia di automotrici e l'esclusione di qualsiasi incrocio intermediario. Dopo i tre giorni di prove tecniche sul percorso e la verifica dell'automatizzazione per regolare i passaggi a livello, è possibile prevedere i risultati sull'affluenza di viaggiatori.

L'esito positivo della revisione per il funzionamento delle strutture, potrebbe non rivelarsi ottimale in termini di tempo e di osservanza delle coincidenze. E' già stato appurato la sosta ai vari passaggi a livello lungo la linea sia più lunga. Una lacuna inconcepibile se l'obiettivo dell'operazione di ripristino, definita «manageriale» dalla direzione centrale, è finalizzato al rilancio del trasporto su rotaia. **[a. l.]**

Vicino a Cogne

E' potabile l'acqua di Montroz

COGNE. E' di nuovo potabile l'acqua che esce dai rubinetti della frazione di Montroz, a Cogne. L'allarme era scattato all'inizio del mese, su iniziativa di un privato che aveva la torbidità dell'acqua. Gli esami dell'Usl hanno dichiarato l'acqua non potabile: in modo particolare la presenza di ferro era molto elevata, del doppio rispetto al normale. La causa del fenomeno potrebbe essere stata la forte pioggia.

Le ultime analisi hanno riqualificato l'acqua come potabile. L'intensità del fenomeno riscontrato in quella frazione è probabilmente da riferire alla vicinanza della sorgente alle pendici del monte «Grala», da dove veniva estratto il ferro fino a qualche anno fa. Il terreno, ricevendo una quantità di acqua eccessiva, non è riuscito a filtrarla a sufficienza. Il Comune già lo scorso anno aveva incaricato un tecnico per lo studio di un'ulteriore protezione della presa dell'acquedotto. **[d. a.]**

Respinta la richiesta di sospensiva presentata dalla Lega ambiente e dal Codacons

Il Tar non ferma l'autostrada

Il contenzioso, cominciato cinque anni fa, riguarda il secondo tratto dell'opera, tra Morgex e il traforo del Monte Bianco. I verdi lamentano la della valutazione di impatto ambientale nel progetto

I cantieri all'altezza di Villeneuve dell'autostrada Aosta-Monte Bianco

AOSTA. Dopo il rinvio del 20 maggio, il presidente della 1ª del Tar del Lazio, Schinaia, ha respinto ieri la richiesta di sospensione dei lavori presentata dalla Lega ambiente e dal Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori).

Si conclude così, a sorpresa, una fase della battaglia legale cominciata cinque anni fa tra gli ambientalisti e la Rav Spa (Raccordo autostradale valdostano). L'istanza riguardava il progetto esecutivo del secondo tratto autostradale che, a giudizio degli ambientalisti, doveva essere accompagnato da una valutazione di impatto ambientale.

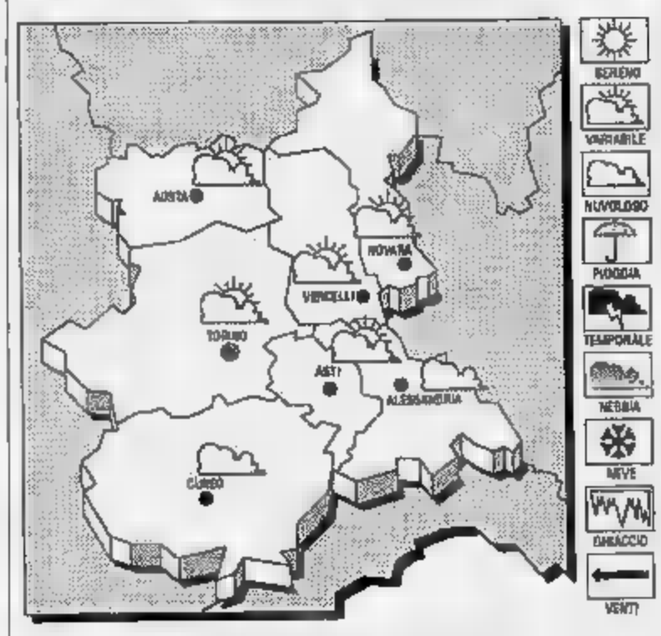
Il rinvio deciso dal Tar fu ottenuto dall'avvocato della Regione Valle d'Aosta Guido Francesco Romanelli, di Roma, che già si era occupato dei precedenti conflitti legali inerenti l'autostrada.

«E' noto - dice l'avvocato Romanelli - che alcuni Paesi europei hanno sviluppato da anni il trasporto delle merci via mare; questo è accaduto in Italia, data anche la situazione catastrofica dei porti di Genova e di Livorno. L'ordinanza del Tar permetterà al triangolo industriale collegamenti sempre più rapidi d'Europa». L'avvocato è «ottimista» sull'esito del contenzioso.

La decisione del Tar si inserisce in complesso "iter giuridico" cominciato nel , che vede contrapposti la Regione e la Lega Ambiente. Quest'ultima, a suo tempo, impugnò tutti gli atti relativi all'approvazione del progetto per la costruzione dell'autostrada.

Il Tar Lazio accolse, in primo grado, il la sentenza numero 1.272 del 1989. Successivamente la Regione, contro la sentenza, propose appello Consiglio di Stato che, decisione luglio 1990, l'annullò in modo definitivo. **[l. rig.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso e tendenza a miglioramento.
leggera diminuzione.
settentrionali.
DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, ampio schiarite e temporanei annuvolamenti associati a locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE IN AOSTA
Max: 18; min: 14; media:

FA
Max: 32; min: 14; media: 23

TEMPERATURE IN
Torino 18; Novara 18; Alessandria 22; Asti 18; Cuneo 18,5; Vercelli 26

Sono in 300 divisi in tre turni e partecipano ai corsi tenuti in estate a Châtillon da José Altafini e dai suoi collaboratori

Giovani da tutto il mondo in Valle a scuola di calcio

Per 15 giorni lezioni di tecnica, schemi, studio di videotape e nuotate in piscina

CHATILLON. Sono trecento ragazzi di età fra gli i 20 anni. Arrivano da mondo e hanno scelto la Valle d'Aosta per imparare a giocare a pallone. I cento che partecipano al primo turno «Gol club», la scuola di calcio diretta da José Altafini e organizzata da Gabetto, Guerin Sportivo e Telemontecarlo, sono al lavoro.

I corsi sono patrocinati da Regione, Sitav, U.s. Châtillon/St-Vincent, Pro loco e amministrazioni dei due Comuni. L'iniziativa è divisa in tre turni di 15 giorni, il primo si conclude il 5 luglio, il secondo finisce il 20 e l'ultimo il 2 agosto. Tra gli iscritti ce ne sono di provenienti da Giappone, Stati Uniti, Germania, Francia e Austria. Alcuni giovani calciatori stranieri sono già in Valle, ma la maggior parte di loro arriverà nell'ultimo turno di lezioni, dal 21 luglio al 2 agosto.

Il periodo coincide sovente le ferie dei genitori, che potranno così seguire i figli nell'avventura calcistica. Parteciperanno anche 34 ragazzi valdostani, tesserati nella società organizzatrice della manifestazione. Frequenteranno quasi tutti il primo corso, al secondo turno saranno solo sei i valdostani, che diventeranno due nel periodo conclusivo.

Il collegio Gervasone ospiterà i trecento giovani calciatori. Molti di loro accompagnati da genitori, fratelli e amici che alloggiano negli alberghi della zona. Le giornate sportive dei sono molto intense. Dopo la sveglia mattutina, c'è l'allenamento al campo sportivo Chameran l'occhio vigile di José Altafini che coordina altri 5 istruttori. Le sedute di preparazione tecnica intervallate esercizi di schemi tattici e gioco di squadra, tecnica individuale, videotape e corsi di inglese. La manifestazione è ripresa da Telemontecarlo, che inserirà un servizio nei programmi sportivi.

Gli allenamenti sono fatti anche nel Palasport di St-Vincent. Il maltempo di questi giorni ha costretto i ragazzi a svolgere quasi tutta la preparazione nell'impianto coperto. Il tono e l'elasticità muscolare sono aiutati lunghe nuotate in piscina. L'arrivo dei ragazzi a Châtillon è stato festeggiato lungo le vie del paese. Gli ospiti hanno sfilato con la banda musicale e con gli amministratori comunali. La cerimonia si ripeterà all'inizio di ogni turno della scuola di calcio. Tra gli ospiti della scuola Gabetto potrebbe esserci che la scubrette Alba Parietti, attesa in Valle nei prossimi giorni.

Intanto la Pro Loco di Châtillon continua le manifestazioni di «Estate '92» cominciate il 5 giugno la conferenza stampa di presentazione del «Gol club». Sono previste gare di bocce e un concerto all'aperto alcuni gruppi musicali della zona.

Sergi

L'ex calciatore di Milan e Juventus José Altafini insegna ai giovani l'abc del calcio

Discariche abusive vicino alla strada della collina e nella zona del Buthier

Rifiuti lungo la «panoramica»

Un fenomeno difficile da eliminare finché non vi sarà una zona dove i cittadini possano disfarsi di vecchi arredi. Esiste un servizio a domicilio (poco usato) per il trasporto di cose ingombranti

AOSTA. Sul cartello è scritto: «Divieto di scarico di rifiuti». E' stato installato in uno spiazzo a lato della Via Coutumier, il tratto di strada che da Regione Bioula sbocca sulla statale del Gran San Bernardo, all'altezza del bivio di Excenex. La realtà dimostra come alcuni cittadini abbiano ignorato questa proibizione, trasformando la stessa area in una discarica a cielo aperto, dove hanno abbandonato ogni genere di materiale: un materasso, un sofà, cumuli di mattoni e terriccio, lattine, pezzi di tubi, vasi e bottiglie. Senza contare i sacchi d'immondizia domestica.

Discarica abusiva lungo quella che viene definita la strada panoramica della collina. La scarsa educazione civica di alcuni cittadini che non rispettano l'ambiente e non pensano a possibili inquinamenti si somma all'inesistenza di un pubblica discarica ad Aosta. Questa lacuna, penalizzante per la città, si ingigantisce se i residenti non si preoccupano di disfarsi del materiale con metodi razionali.

E' una situazione riscontrabile in diverse zone, in particolare in periferia e dove non esistono quartieri. L'ampio piazzale sterrato in regione Saumon, al Ponte di corda, conferma l'irresponsabilità di alcuni abitanti. Da tempo angoli di verde incolto sono disseminati di rifiuti e siringhe. Poco oltre gli ammassi di terra, si è formata una collinetta di spazzatura in cui si possono trovare gli oggetti più impensati: boiler, imperio, sedie, mattonelle, utensili casalinghi. In regione Saumon dovrebbe essere realizzato il «polmone verde», secondo i disegni dell'amministrazione comunale.

Forse non è azzardato supporre che in una prospettiva di tempi indeterminati per la concretizzazione dell'opera, molta gente sfrutta non noncuranza questo luogo. Sarebbe, invece, più sensato salvaguardarlo, considerando il notevole afflusso giornaliero di appassionati della bicicletta, del footing e della pesca. Anche nel Buthier sovente galleggiano testimonianze di questa inciviltà: la spalliera di un letto, una poltrona e sacchetti vari. Nessuno si è mai premurato di togliere l'ingombrante fardello, stante le numerose segnalazioni alle autorità comunali.

La discarica abusiva lungo la via Coutumier della collina di Aosta, strada che è considerata itinerario panoramico

Quali possono essere i rimedi più efficaci per contenere disordine e disarmonie ecologiche? Fidèle Borre, neo assessore comunale ai Lavori Pubblici, dopo aver confermato l'urgenza dell'istituzione di una discarica, ricorda: «Durante il mio precedente mandato avevo contattato gli amministratori di Comuni vicini ad Aosta per realizzare una discarica in un'area molto spaziosa di Fénis. Dovrò verificare l'iter delle trattative».

Per i rifiuti «ingombranti» esiste un servizio telefonico con la ditta Maddalena, che provvede a caricare a domicilio e in maniera gratuita il materiale. «Usufruire di questa agevolazione - conclude l'assessore - evita di trasformare le strade in pattumiere».

Il sindaco, Giulio Fiou, assicura «il nostro impegno nel ricercare un'area specifica per lo smaltimento degli inerti, perchè la discarica di Brissogne è sufficiente solo a eliminare le immondizie "normali". E' un problema che se procastinato in tempi lunghi potrebbe causare anche seri danni alla salute».

Sandra Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

E' morto Damiano Borre, fu due volte sindaco

E' morto nella sua abitazione in località Roncoz Damiano Borre, 82 anni, che fu eletto sindaco di Gignod per due legislature nell'immediato dopoguerra. Lascia il figlio Virgilio, attuale consigliere comunale ed ex sindaco. I funerali di Damiano Borre saranno celebrati oggi alle ore 16.

AOSTA

Ultimi giorni per iscriversi alla scuola Cogne

Si chiudono il 3 luglio le iscrizioni al primo anno del biennale di qualificazione per «Elettromeccanici» istituito dal centro di formazione e addestramento professionale della scuola «Cogne» di Aosta. Agli allievi si richiede il titolo di scuola media inferiore, la residenza in Valle d'Aosta e età compresa fra i 14 e i 17 anni. Per gli studenti previste borse di studio legate al profitto e alla regolare frequenza.

POLLEIN

Apre la discoteca all'aperto

La discoteca all'aperto «Blu Max été» sarà inaugurata domani alle 22,30. In caso di maltempo l'inaugurazione verrà rinviata a venerdì 3 luglio.

TELEVISIVE

Tour gastronomici nella Comunità Grand Paradis

Continua il «Tour gastronomique» organizzato dalla Comunità Montana del Grand Paradis, con la partecipazione di 27 ristoranti in dodici Comuni del comprensorio, che offrono menu vini tipici a prezzi concordati. Fino a domenica ci si può rivolgere (è gradita la prenotazione) all'«Ondezana» di Cogne-Lillaz, al «Boule de neige» di Chanavey Rhêmes-Notre-Dame e al «Moulin de Papagrand» di Vétan Saint-Pierre. I prezzi variano dalle 32 alle 40 mila lire.

In Parlamento

Luciano Caveri è segretario di commissione

AOSTA. Nuovo incarico nel parlamento italiano per l'onorevole Luciano Caveri. Ieri pomeriggio è stato nominato segretario della Commissione speciale per le politiche comunitarie di Montecitorio. L'elezione del deputato valdostano è stata il frutto di un accordo fra le forze politiche estranee al quadripartito, che hanno «voluto dare una valenza istituzionale alle cariche nelle commissioni, coinvolgendo tutti i gruppi politici».

La commissione speciale per le politiche comunitarie secondo Caveri «è un osservatorio straordinario per comprendere l'incidenza dell'Europa sulla nostra autonomia speciale. Bisognerà capire quali spazi conserverà o dovrà ottenere la nostra autonomia speciale nel processo di integrazione europea. In particolare ci sarà da vedere come incideranno sui poteri della Valle gli obblighi internazionali derivanti dalla Convenzione sulle Alpi. Verificherò che ci siano compressioni dell'autonomia».

[s. ser.]

Nuovi impianti Sip

I telefonini anche per chi è in montagna

AOSTA. I telefonini arriveranno anche sulle montagne. La Sip sta potenziando ancora la sua rete radiomobile a 900 mhz, quella che consente la trasmissione e la ricezione dei segnali per i telefoni cellulari. Oggi la copertura in Italia raggiunge il 75 per cento della popolazione residente su tutto il territorio nazionale. In Valle d'Aosta sono già servite le zone di Aosta, Courmayeur, Verrès, Pont-Saint-Martin, Breuil e Gressoney. Quest'anno saranno estese le frequenze anche ad altre località turistiche.

A luglio i ripetitori rodin raggiungeranno Champoluc e La Thuile, nei primi mesi di agosto toccherà a Cogne e Brusson. La Sip ha anche previsto il sovraccarico delle linee causato dal grande afflusso di villeggianti nel periodo estivo. Per questo motivo saranno raddoppiati i canali che vengono utilizzati da Courmayeur e Cervinia. In Valle i possessori di cellulari al 30 maggio erano 1.122, con un incremento di oltre 220 unità rispetto al 31 dicembre. **[s. ser.]**

I sindacati degli agenti prendono posizione sulla decisione di trasferire a Brissogne cinquanta detenuti

Polizia in difficoltà se arrivano i mafiosi

«I luogotenenti dei boss in carcere si stabilirebbero in Valle»

AOSTA. Il trasferimento di cinquanta mafiosi di grande pericolosità nella circonderiale di Brissogne ha suscitato «preoccupazione» nel Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) e nel Sap (Sindacato autonomo polizia). Nicola Agostinacchio, ispettore capo coordinatore della squadra mobile, segretario regionale del Siulp, ha inviato un documento inviato al Presidente della Repubblica, a quello del Consiglio, ai ministri dell'Interno e della Giustizia, al capo della polizia, ai parlamentari valdostani, al presidente della giunta regionale, alla segreteria nazionale del Siulp e alle organizzazioni sindacali della Valle. «Ci allineiamo - scrive il Siulp - ai parlamentari valdostani per evidenziare l'incalcolabile rischio di inquinamento sociale che ne deriverebbe per la popolazione valdostana, con conseguenti ripercussioni in negativo sull'ordine e sulla sicurezza pubblica, che già nella situazione attuale sono al limite di rottura».

Nicola Agostinacchio (Siulp)

Massimo Denarier (Sap)

E aggiunge: nostra segreteria regionale ha sempre evitato le strumentalizzazioni e si oppone con forza a questa strategia sconsiderata, ritenendo le forze dell'ordine in generale e la polizia in particolare non in grado di fronteggiare in modo adeguato l'emergenza che si verrebbe a determinare con l'arrivo dei cinquanta mafiosi di spicco».

Il segretario regionale del sindacato italiano unitario lavoratori polizia sottolinea che «l'attuale organico della questura di Aosta risulta già carente nella predisposizione ministeriale per le esigenze ordinarie. Malgrado un organico previsto di 32 sovrintendenti, 48 brigadieri e marescialli, se ne contano disponibili soltanto 8, alcuni dei quali avanti negli anni. Quindi è problematico assicurare il servizio di prevenzione generale e soccorso pubblico nell'arco delle 24».

«Il controllo del territorio - continua Nicola Agostinacchio - è affidato ad una sola "volante" con due agenti. La squadra mobile ha 20 unità più il dirigente, di cui 8 agenti e assistenti, chiamati ad assicurare il servizio al Casinò di Saint-Vincent e molto spesso impiegati anche nei servizi ordinari (scorte e servizi di ordine pubblico). Cosicché è impossibile garantirne l'operatività dalle 8 alle 24, riducendola quindi ad un servizio di pronto intervento a scapito dell'attività di indagine preventiva e repressiva».

In merito alla locale sezione di polizia stradale, Agostinacchio fa presente che da «oltre un decennio vieggia un organico ridotto del 50 per cento, con conseguente abbandono della sicurezza stradale nelle più importanti arterie della Valle d'Aosta». Il segretario regionale del Siulp conclude domandandosi come «il ministero dell'Interno, più volte vanamente sollecitato, possa esprimersi in modo favorevole al trasferimento in Valle cinquanta mafiosi con un preventivo risanamento e rafforzamento dell'organico».

Anche Massimo Denarier, segretario regionale del Sap, esprime la propria preoccupazione per i «luogotenenti dei boss mafiosi che graviteranno nella zona di Brissogne e che determineranno un aumento dei controlli. Per garantire la sicurezza gli attuali organici saranno più sufficienti».

Igor Righetti

LETTERE AL GIORNALE

Quei due paesi mi hanno deluso

Che delusione Gressoney-St-Jean e Courmayeur! Per la prima volta in Valle abbiamo avuto la possibilità di esprimere la nostra opinione di cittadini. Un diritto civile importante per dimostrare ai partiti la nostra voglia di partecipare in prima persona e di non accettare incondizionatamente quanto deciso da altri. La maggioranza dei valdostani per fortuna ha capito

França Rastrentaz, Gressoney

Scuola soffocata dall'indifferenza

Una decina di giorni fa, alla presentazione del mio libro «Légendes du Val d'Aoste», ho rilasciato una dichiarazione alla Rai circa il mio lavoro di insegnante. Considerato che tale dichiarazione può essere male interpretata mi accingo a un chiarimento. E' vero, come dissi allora, che non mi piace insegnare. Qui preciso: non mi piace insegnare in una scuola dove la volontà di ricerca e di sperimentazione viene soffocata dalla pallida routine e ancor peggio dall'indifferenza. L'anno scorso ci venne offerta dall'Irrsae la possibilità di sperimentare una scuola al 50 per cento in lingua francese. Io e pochi altri insegnanti abbiamo votato a favore di tale progetto. Non voglio addentrarmi nella questione, ma solo sottolineare come la monotonia didattica radicata fra le pareti scolastiche affossi qualsiasi proposta innovativa, per quanto criticabile possa essere quest'ultima. Credo che sia meglio accettare e poi discutere e magari modificare un progetto che opporre un «no» risolutivo che è solo lo scopo di mantenere uno status quo che produce noia. La frustrazione che avverto e a cui avevo accennato nell'intervista, nasce da qui: dalla consapevolezza di non poter fare nulla per cambiare. Ammiro e stimo quei colleghi che lavorano seriamente e credono ancora in questa istituzione. Emotivamente mi sento vicina ai miei alunni insofferenti perché loro istintivamente, in razionalmente, in questo ammuffito edificio non credono quasi più.

Patrizia Nuvolari, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 309.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 951.564/551.566; *Soccorso alpino* 34 983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846
Montjovet: *Volontaires de* (0166) 79 466
Valtournenche: *Volontari soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 580
Donnas: (0125) 82 067
Brusson: (0125) 300 243

DI TURNO

Aosta è di turno, dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola* via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 2-3:** *Villeneuve* Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 5:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Antey-Saint-André*. **Distr. 8-9:** *Châtillon*. **Distr. 10:** *Brusson* **Distr. 11-12-13:** *Pont-Saint-Martin* **Distr. 14:** *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 giugno
Aosta: *Agip*, v. P. S. Bernardo; *Tamoil*, v. Battaglione; *Ip*, v. Carrel; *Agip*, v. Paravera; *Ip*, v. St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, s. Ivrea (Morétto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montesshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (S. S. 26)
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina, Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Alessia Ravazzani; Giada Verney; Valentina Gallo; Andrea Blasco; Maria Thoux; Nadège Blanc; Walter Creux; Alessia Dejanaz; Denis Borgo; Luigi Tramonti.

Morti. Giuseppe Chanoux, 59 anni, pensionato, Champorcher; Maria Mostabilini, 59 anni, pensionata, Aosta; Lilio Cariotto, 84 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale ha approvato la spesa di 30 milioni di lire per l'adesire all'Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo. La somma servirà al pagamento delle quote per gli anni 1991 e 1992.

Oyace. L'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali ha concesso un finanziamento di milioni di lire per i lavori di ricostituzione di comprensori boschivi sul territorio comunale. Altri milioni sono stati elargiti a ditte varie per la costruzione e la sistemazione di fabbricati rurali in diverse zone della Valle.

Aosta. La giunta regionale ha assegnato una somma di 600 milioni di lire all'Usl Valle d'Aosta da destinare alle esigenze di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio strumentale per l'anno 1992.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Gara di befole

I pedigloni coperti della Festa dell'Unità in regione Tzamberlet ospitano questa sera alle 20,30 una gara di befole a coppie a bandra. L'iscrizione è di ventimila lire a concorrente. Sarà in vigore il regolamento Grand Prix. La prima coppia classificata riceverà due medaglie d'oro da 32 millimetri. Altre medaglie saranno consegnate fino all'ottava coppia classificata.

CHARVENSOD

Fiera Aosta 2000

Sarà inaugurata sabato alle 14,30 la fiera campionaria Aosta 2000, che raggruppa tutti i settori produttivi della Valle d'Aosta e di altre regioni d'Italia. L'esposizione è insediata nella grande struttura in Palagagliardi, in regione Plan Felinaz 27. Al party di inaugurazione è prevista la partecipazione delle massime autorità politiche della Regione.

Si riuniscono i periti assicurativi

Oggi e domani si terrà al centro congressi del Grand Hotel Billia la quarta edizione del «Meeting nazionale dell'associazione nazionale periti incendi e rischi diversi». L'incontro servirà a discutere sul ruolo del perito assicurativo nell'ambito della Comunità economica europea. L'associazione nazionale periti assicurativi incendi e rischi diversi (Anpaird) è nata a Torino nel 1979 e attualmente è presieduta da Alvaro Lanteri.

Motoraduno internazionale

Il Moto club Cral Cogne, con il patrocinio del Comune di Aosta, organizza per domani, sabato e domenica il «XIII motoraduno internazionale delle Alpi». Alla manifestazione parteciperanno centauri di tutta l'Europa, che visiteranno le località più caratteristiche della Valle d'Aosta.

AOSTA

Gita sul Ticino

Il Wwf di Aosta ha organizzato una gita in pullman sul parco fluviale del Ticino. La partenza è prevista alle 7,30 da piazza Narbonne. Gli interessati possono prenotarsi al 363464.

Presidenti e assessori regionali hanno scelto i segretari particolari e i loro collaboratori

Nuove poltrone nel sottogoverno

Sono ritornate sulla scena persone che già erano state al fianco dei politici che occupano le attuali cariche Le uniche riconferme sono state all'ufficio stampa del Consiglio e alle Finanze. Previsti altri cambiamenti

AOSTA. Il cambio della guardia sulle poltrone della giunta regionale, frutto del «controribaltone» del giugno che ha riportato maggioranza l'uv adp, autonomisti indipendenti, autonomi socialisti/psdi, pds e pri, ha provocato nelle palazzo regionale sconvolgimenti anche nella mappa quelli che comunemente vengono definiti i «posti di sottogoverno». Alcuni segretari particolari e addetti alle relazioni pubbliche hanno fatto le valigie o sono in procinto di farle, altri arrivati o sono destinati ad arrivare.

Partiamo dalla presidenza del Consiglio. L'ex presidente Enzo Cout mantenuto come segretario particolare Gianni Rigo, che già svolgeva le mansioni con Giulio Dolchi. Stessa cosa per l'ufficio stampa, retto sia Dolchi sia Cout da Paolo Maccari. All'atto dell'insediamento Edoardo Bich scelto come segretario particolare Piero Maculotti, che era già a fianco di Bich nella sua prima esperienza alla presidenza del Consiglio. L'ufficio stampa resta affidato a Paolo Maccari.

Aria di rinnovamento totale invece alla presidenza della giunta. L'ex capo dell'esecutivo regionale Gianni Bondaz come segretario particolare Luigi Marzi e come capo di gabinetto Luigi Pasquino. Il primo ha lasciato l'incarico subito dopo le dimissioni di Bondaz.

Da sinistra, Gianni Rigo Luigi Pasquino e Marcello Dondeynaz. La giunta regionale assegnato loro posti sottogoverno

L'altro, che è dirigente del servizio Affari generali della presidenza del Consiglio, ha firmato le dimissioni l'insediamento di Ilario Lanivi è stato invitato a rimanere momentaneamente al suo posto. Per il momento presidente della giunta non ha ufficializzato nulla per quanto riguarda il segretario particolare, mentre per il ruolo capo di gabinetto è circolata la candidatura di Massimo Levêque. All'ufficio stampa sono ancora al loro posto sia Callisto Savioz sia Anna Maria Careri. Entrambi di indicazione democristiana, sono destinati a essere sostituiti da elementi più «vicini» alla nuova coalizione.

Con l'arrivo di Augusto Rollandin all'assessorato all'Agricoltura ha lasciato l'incarico segretario particolare Ezio Venturini, che aveva ricoperto il ruolo con Angelo Lanièce. Rollandin ha affidato il compito a Jean Barocco, che già era suo segretario particolare alla presidenza della giunta.

All'assessorato ai Lavori Pubblici Maurizio Martin aveva avuto segretari particolari Luigi Cortese, e per un breve periodo, Paolo Civelli. Il nuovo assessore Franco Vallet utilizzerà invece la esperienza amministrativa che Gino Bortoli si era fatto come capo di gabinetto alla presidenza della giunta.

Il cambio della guardia al Turismo tra Liborio Pascale e Ugo Voyat ha allontanato Giampaolo De Guio e ha portato negli uffici di piazza Narbonne Luigi Cerise.

Per l'assessorato alla Sanità, oltre al nuovo titolare Enzo Cout alla nuova sede palazzo Darbellay di via De Tillier, si aggiunge la novità del segretario particolare. Con Valerio Beneforti svolgeva questa mansione Elvira Girod, funzionario ruolo dell'assessorato. Adesso l'incarico andato a Gianni Rigo, che ha quindi seguito Cout nel trasferimento dalla presidenza Consiglio.

La nomina di Renato Faval all'assessorato alla Pubblica Istruzione in sostituzione di Piercarlo Ruaci ha comportato l'allontanamento dalla segreteria particolare di Eugenia Mola Larissé. A rimpiazzarla arrivato Franco Conti, anch'egli non nuovo a esperienze simili quando Faval assessore al Turismo.

Per dare una mano esperta a Roberto Nicco, assessore «tecnico» all'Ambiente, personaggio abbastanza lontano dai rituali della pubblica amministrazione, Demetrio Mafrica «ceduto» a Nicco suo segretario particolare Marcello Dondeynaz.

L'assessore all'Industria non ha ancora deciso se e con chi sostituirà Dondeynaz. Per ora utilizza Anna Rosaire, funzionario regionale di ruolo che da anni nella segreteria dell'assessorato.

Tra tante novità una conferma. All'assessorato Finanze è rimasto carica Claudio Lavoyer e di conseguenza posto anche Ambra Arangio, che per Lavoyer ha curato la segreteria e le relazioni esterne. [a. c.]

Cogne, altri lavori sulla statale

Strada aperta ma a intervalli

Al lavoro sulla strada di Cogne dove il traffico è ancora bloccato dalle 21 alle 6

COGNE. Ancora maltempo in Valle sporadiche piogge e temperature più autunnali che estive. sono le precipitazioni a preoccupare di più per la strada statale di Cogne che non è ancora tornata alla normale viabilità.

Continua la chiusura notturna, dalle 21 alle 6 del mattino e proseguono anche i lavori di sgombero di quanto trasportato sulla carrozzabile da frane e smottamenti. Per questo il transito è bloccato dalle 9 alle 11,30 e dalle 13,30 alle 17. Tuttavia in queste ore dovessero verificarsi code il traffico verrebbe riaperto.

Ogni decisione è comunque subordinata alle condizioni del tempo e soprattutto al pericolo che possano staccarsi nuove frane. [r. s.]

I 56 ex dipendenti della «Honeconf», azienda fallita nel 1985

Stipendi attesi sette anni

Da alcuni mesi il giudice ha concluso le procedure. Un'impiegata: «Dovevano darci i soldi entro l'11 giugno». Il curatore fallimentare: «Li avremo domani»

HONE. Cinquantasei ex lavoratori della Honeconf, azienda tessile fallita nel marzo '85, aspettano da oltre anni i loro stipendi e le indennità di liquidazione. Il giudice fallimentare Eugenio Gramola ha già concluso la procedura legale da diversi mesi. Il resoconto amministrativo fu presentato nell'ottobre dello scorso anno dal curatore Andrea Leonardi. Il 20 dicembre il giudice diede il suo beneplacito ai pagamenti che dovevano essere fatti dallo stesso Leonardi. Quest'ultimo presentò le domande per i versamenti il 26 maggio, Gramola vistò i documenti il giorno dopo.

«Il curatore aveva promesso di pagare entro l'11 giugno - spiega un'ex operaia - e non abbiamo ancora visto una lira». «Io non posso più farci nulla - spiega Gramola - devo solo controllare che le chiusure contabili siano in regola con la legge, poi le liquidazioni devono essere fatte dal curatore».

«Purtroppo la procedura fallimentare aveva coinvolto altre ditte - spiega il curatore Andrea Leonardi - quindi lo sviluppo della vicenda è stato lento, comunque ho già preparato gli assegni per un totale di circa 2 milioni. Domani arriveranno a tutti gli operai».

Il giudice Eugenio Gramola

La Honeconf fu costituita a Hône in via Stazione, rilevando quote e immobili della vecchia ditta. Produceva capi d'abbigliamento sportivo e casual. L'azionista di maggioranza era il gruppo Besso, che sul finire del 1983 cedette le sue quote per aprire un'altra industria tessile. Nei primi mesi del 1984 subentrò alla direzione aziendale Ezio Magliano. L'economia italiana attraversava un buon momento e il settore dell'abbigliamento cominciò a diminuire la produzione.

Il periodo negativo durò qualche anno, la Honeconf vide calare le vendite in maniera vertiginosa. Le decine di operai dell'industria della Valle continuarono a lavorare, fiduciosi in una pronta ripresa. Ma le precipitarono, dopo le ferie estive l'azienda cominciò a ritardare il pagamento degli stipendi e della tredicesima. I attesero, ma la crisi continuò. Dal mese di novembre del 1984 gli operai non percepirono più la busta paga, nel marzo dell'85 l'industria chiuse i battenti. I dipendenti aspettano ancora gli stipendi. [s. ser.]

Il «caso» davanti al tribunale della libertà

I giudici decidono sui furti in cimitero

AOSTA. Cinque «casi» davanti al tribunale della libertà: i giudici si riuniti ieri in tarda mattinata hanno proseguito il lavoro nel pomeriggio, soltanto stamane vi sarà la decisione definitiva.

Fra le vicende in anche quella legata ai furti nel cimitero di Aosta. Si sono rivolti ai magistrati del tribunale della libertà gli difensori dei tre giovani arrestati nel primo fine di giugno, Giuseppe Paciolla i cugini omonimi Domenico D'Agostino che si occupavano (per una ditta) della manutenzione dell'area cimiteriale.

Erano finiti in carcere con l'accusa di furto aggravato ordine di custodia cautelare del giudide delle indagini preliminari Guido Bufarcedi. L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore della pretura Tiziano Masini. I tre sono accusati aver rubato ori nelle bare. I loro legali ritengono tuttavia che l'arresto non è giustificato. Di qui il ricorso al tribunale della libertà.

L'inchiesta è ancora lunga. In vi è il custode del cimitero, Diego De Antoni, ma martedì uscirà per decorrenza dei termini. Secondo l'accusa gli inquisiti avrebbero rubato oggetti preziosi nelle bare, tuttavia l'entità del furto non è ancora stata quantificata. Gli inquirenti hanno anche scoperto un traffico di parti di tombe e lapidi.

Non solo, ma Tiziano Masini, subito dopo gli arresti dei tre giovani, aveva formulato anche un'ipotesi più inquietante: «I furti non avvenivano soltanto durante le esumazioni ordinarie, ma anche subito dopo il trasporto feretri dall'obitorio al cimitero, nell'attesa per la sepoltura nei loculi o nelle tombe di famiglia». Oggi si saprà se l'accusa formulata poteva sfociare in

Nella vicenda cimitero vi è anche un'inchiesta parallela a quella dei furti, riguarda la discarica abusiva accanto alle mura cimiteriali in cui sono stati trovati resti umani gettati dopo le riesumazioni. [r. s.]

VILLE BIFAMILIARI
IN COSTRUZIONE A:
GRAND POLLEIN
PER LE VENDITE RIVOLGERSI:
SOC. DIEMOZ R. & C. - VILLAIR (QUART) - Tel. 0165/765.168

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

AOSTA - Zona periferica - Vendiamo alloggio in fase di ristrutturazione composto da: soggiorno, angolo cottura, una camera, 1 bagno, ripostiglio e posto auto.
AO - Vendiamo porzione trifamiliare composta da: soggiorno, cucina, 3 camere, bagni, taverna, lavanderia, box e giardino.
ST. PIERRE - Vendiamo alloggio di 60 composto da: soggiorno, angolo cottura, 1 camera, 1 bagno,

AOSTA

Dibattito dell'Onu

Esperti discutono come difendere le opere d'arte

COURMAYEUR. La «tutela del patrimonio artistico e culturale» è il tema dell'incontro internazionale che si svolge da oggi a sabato nella fondazione «Centro internazionale diritto, società ed economia» di Courmayeur. Il convegno è stato organizzato dal consiglio consultivo scientifico tecnico Nazioni Unite, in collaborazione con l'Unesco e la «Crime prevention and criminal justice branch» di Vienna.

All'incontro parteciperanno numerosi rappresentanti dei governi dei Paesi sviluppati e in via di sviluppo citati nell'«Aide-Memoire», nonché di organizzazioni internazionali e agenzie, tra le quali Interpol, Icom e Lloyd's.

Il convegno comincia questa mattina alle 9,30. Il presidente della fondazione «Centro internazionale su diritto, società ed economia» è Ludovico Passerin d'Entrèves. [l. rlg.]

AOSTA

Li invia l'Inps

Nuovi modelli per versare i contributi

AOSTA. Arriveranno questi giorni a domicilio i moduli dell'Inps per il versamento dei contributi ordinari per i lavoratori autonomi. Sostituiranno quelli inviati a marzo e aprile. La variazione si resa necessaria di alcune imperfezioni grafiche che rendevano difficoltosa la lettura automatica dei precedenti bollettini.

Novità anche per gli assegni familiari: sono stati rivalutati i livelli di reddito che danno diritto all'integrazione salariale. Il ricalcolo ha effetto dal prossimo luglio fino al giugno '93. I lavoratori dovranno dichiarare entro il giugno al proprio datore di lavoro i redditi del '91. A fine mese scadono anche i termini per versare i contributi volontari del primo trimestre del '91. stesso giorno scade infine il termine per presentare domanda condono previdenziale e per pagare la prima rata del debito. [s. ser.]

L'«Itinerario» fa tappa in un albergo unico al mondo 4556 metri

Nel rifugio dove si tocca il cielo

La Capanna Margherita in vetta al Monte Rosa

«Qui, dove si può toccare il cielo con un dito»: ecco la Capanna osservatorio Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Oggi gli «Itinerari della Memoria» de «La Stampa» ci portano a metri della punta Gnifetti, sul Monte Rosa, la «montagna incantata» della Valsesia. E' qui, in rocce e ghiacciai, che, per la gioia alpinisti e scalatori, dal 1893 sorge un albergo unico al mondo: aperta dall'ultima domenica giugno ai primi di settembre, 80 posti letto (diventano un centinaio con l'utilizzo di brandine) un ristorante in cui si cucinano piatti leggerissimi energetici, la Capanna Regina Margherita si incontra sullo sfondo di uno scenario fantastico, tra nevi millenarie, seracchi le grandi vette e.

Il percorso di avvicinamento prevede sul versante italiano la salita Alagna o Gressoney, con pernottamento alla Capanna Gnifetti, l'altro grande albergo sul Rosa, sul ghiacciaio Garstelet. anvenendo da Zermatt si sosta al rifugio «Monterosa huppes, costone svizzero.

La regina Margherita all'inaugurazione

Poi, all'alba, accompagnati da una esperta guida, dei «signori del Rosa», s'inizia una salita attraverso uno scenario da favola. Tempo di arrampicata, dalle tre alle sei ore: molto dipende dal grado di allenamento e dalle condizioni atmosferiche.

Una fatica che però viene ripagata dallo spettacolo che si gode dalla Margherita. In una giornata di sole lo sguardo spazia per oltre 250 chilometri, lungo tutto il versante dello Alpi, dal Monte Bianco al Sempione, Gottardo al Gran Paradiso e giù, verso la pianura, fino al mar Ligure.

Una visione che si ripete da anni, dal 18 agosto 1893, quando la Regina Margherita inaugurò il rifugio a lei dedicato (la costruzione era iniziata nel 1890). In origine la Capanna consisteva in tre ambienti: cucina, dormitorio osservatorio ai quali presto se ne aggiunsero altri due. Poi, in occasione dei 90 anni, e è interamente rifatta su iniziativa del Cai di Varallo. [r. eyn.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 27/4/92 ed il 27/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti a sorte 1 viaggio di 9 giorni per due persone, da effettuarsi fra il settembre e novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo e Phuket (Tailandia).
Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello, Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve e tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo d, 92 CV DIN.

VERSIONE CATALIZZATA PER I MODELLI A BENZINA ■ DIESEL ECOLOGICO

87 88-89 90-91 CAMPIONI DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specifica Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Sevelessing.

L'unico «tour operator» valdostano analizza il calo di turisti verificatosi negli ultimi anni

«Alberghi cari nei posti alla moda»

L'Eurotravel accusa certi gestori di praticare prezzi alti. «Ma la Valle, se ben reclamizzata, si vende lo stesso»
Nel '91 la Regione ha speso miliardi per promuovere l'arrivo di villeggianti anche nelle stagioni morte

AOSTA. Nel 1991 la Valle d'Aosta, secondo i dati forniti dall'assessorato regionale al Turismo, ha ospitato 923 mila 666 turisti, con un calo di 4,40 per cento rispetto al 1990 (966 mila 222). Rispetto al 1989 la diminuzione è addirittura di 9 punti, pari a quasi 100 mila visitatori in meno. Gli esperti della Banca d'Italia nell'annuale relazione sull'andamento dell'economia valdostana attribuiscono l'arretramento, oltre a ragioni di carattere congiunturale, anche a «un affievolimento delle capacità competitive della Valle d'Aosta».

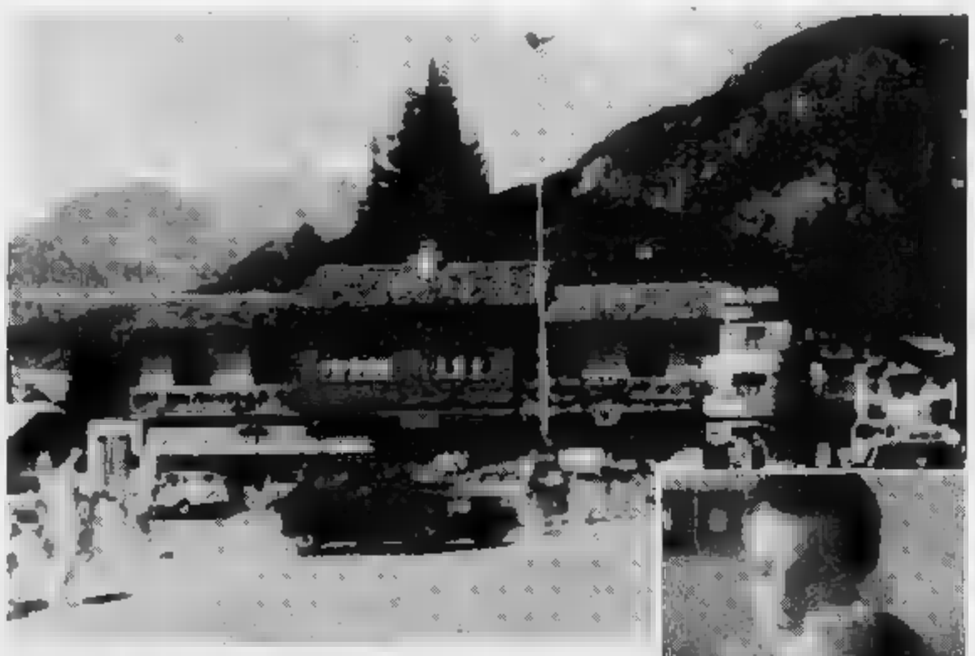
E quando si parla di competitività in campo turistico-alberghiero il primo termine di paragone è il prezzo degli alberghi che, sempre secondo Bankitalia, si rivelano inadatti a sostenere una concorrenza con altre regioni. Un'indagine a campione condotta in questi giorni dal «Sole 24 ore» conferma questa tendenza.

Una notte di pensione completa in un albergo a quattro stelle di Courmayeur costa, per esempio, da un minimo di 190 a un massimo di 400 mila lire. E' il prezzo più elevato in assoluto solo rispetto ad altre località montane (al secondo posto c'è Madonna di Campiglio con variazioni da 140 a 247 mila lire), ma anche marine (primo posto per Taormina da 170 a 235 mila lire).

E' vero, allora, che la Valle d'Aosta è così cara e perché? Cleto Benin, titolare dell'unica agenzia valdostana di «tour operator», dice: «Non si può generalizzare. La media dei prezzi è in linea col resto del mercato nazionale. Certo ci sono, soprattutto nelle località più note, alberghi che praticano prezzi troppo alti e rovinano l'immagine dell'intero settore. Una spiegazione non è facile. Credo che incida il fatto che da noi le stagioni sono due: estate e inverno, con sovraffollamento in quei periodi e ampi buchi nel resto dell'anno che devono essere ammortizzati».

E per modificare questa tendenza la Regione nel 1992 ha investito 8 miliardi per la diffusione, in Italia e all'estero, dell'immagine turistica di una Valle da visitare tutto l'anno. Altri 5 miliardi sono stati spesi per promuovere iniziative culturali e teatrali. «Bisogna riconoscere che ultimamente l'assessorato al Turismo si era mosso bene - continua Benin - anche perché avevamo iniziato un buon lavoro di équipe. La campagna "Valle d'Aosta - toujours" ha già prodotto quasi 200 mila contatti con altrettanti potenziali nuovi clienti».

Nel complesso in Valle ci sono 515 alberghi. I posti letto sono 22 mila 262. Contando anche gli esercizi extra-alberghieri, la ricettività è di quasi 105 mila posti. Nella composizione del flusso turistico straniero primeggiano gli inglesi, seguiti da francesi, belgi, svizzeri e olandesi. Per quanto riguarda gli italiani prevalgono i lombardi, seguiti da piemontesi e liguri. Risultano in aumento anche i turisti del resto Italia. Pur restando la principale voce del terziario, il turismo ha subito una chiara flessione nell'ultimo triennio. La Banca d'Italia attribuisce questo fenomeno anche a una «inadeguata commercializzazione dei servizi turistici, privi di moderne strutture e "tour operating"».



L'ingresso di Champoluc, località turistica estiva e invernale. Nel riquadro, Cleto Benin, l'unico tour operator in Valle d'Aosta

Naturale la reazione di Cleto Benin, che dice: «Probabilmente è vero che è profeta in patria. La nostra attività è più riconosciuta all'esterno che qui. Abbiamo ricevuto proposte di lavoro dalla Regione Friuli, da vicini dipartimenti francesi per pianificare il loro marketing, abbiamo dovuto rifiutarli perché l'attuale struttura non ci permette di fare di più».

L'Eurotravel, nata quasi per scherzo, conta oggi una quarantina di dipendenti e già si parla di nuove assunzioni (una ventina) nel prossimo biennio, non appena saranno completati i piani di ristrutturazione aziendali e la costruzione di un centro direzionale vicino all'uscita dell'autostrada.

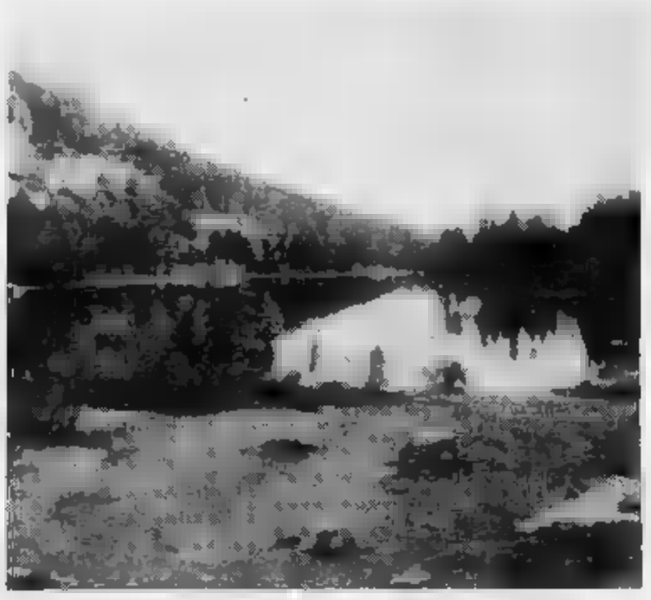
Nel 1991 l'Eurotravel ha stampato mezzo milione di cataloghi pubblicitari distribuiti alle più importanti agenzie di vacanze nazionali ed estere, segnalando 108 alberghi valdostani. Le risposte sono state circa 80 mila, pari a più di mezzo milione di presenze. Un successo. «E i dati sono sottostimati - riprende Benin - perché abbiamo saputo che c'è un buon 40 per cento di clienti che dopo aver visto i nostri cataloghi viene in Valle contattando direttamente gli alberghi segnalati, sfuggendo al nostro controllo statistico, me confermando che la Valle d'Aosta, se ben reclamizzata, si vende».

Intanto, dopo il catalogo «Noi - La Valle d'Aosta», l'Eurotravel ha lanciato per la stagione estiva una nuova proposta, mirata a una clientela più giovane e dinamica, dal titolo «Sport, avventura e Valle d'Aosta». E' una proposta di soggiorni legati alla possibilità di abbinare relax ad attività organizzate dall'alpinismo, free-climbing, trekking, rafting, deltaplano e parapendio.

Enzo Blessent

GLI ITINERARI

In gita al lago di Pana ai piedi del Mont-Avic



Il suggestivo lago di Pana, meta dell'escursione nel vallone del Mont Avic

Il vallone di Champdepraz è chiuso dalla svelta piramide del Mont Avic, quasi un Cervino della Bassa Valle. Il vallone è tra i meno noti anche perché l'Avic passa quasi inosservato a chi percorre il fondo valle, mentre ingiustamente riceve scarse visite da parte degli alpinisti.

Sui boscosi fianchi del vallone di Champdepraz si possono ancora scorgere le tracce di un recente passato nel quale la montagna era intensamente lavorata e utilizzata. Fra le mete escursionistiche di questa zona, il lago di Pana ha un fascino particolare. Lungo il percorso di poco più di tre ore che sale allo specchio d'acqua si incontrano alcuni villaggi abbandonati. Anche l'alpe di Pana è lasciata al suo destino. Questo alpeggio è caro ad Amilcare Crétier, forse il più celebre degli alpinisti valdostani, morto nel 1933 dopo la vittoriosa prima scalata di una delle due vette del Cervino.

Crétier era solito trascorrere le estati all'alpeggio di Pana, da cui poteva osservare il Cervino, la sua montagna prediletta. L'itinerario per l'alpe e il lago ha inizio a Champdepraz. In corrispondenza di un tornante, si stacca sulla sinistra un sentiero che si alza fino a raggiungere una strada agricola. Si prosegue lungo quest'ultima fino al ponte di Gorf sul torrente Chulamy. Di qui parte il sentiero sulla destra, lungo il muro che sorregge la scarpata, per Gettaz e Pana.

La mulattiera prende quota nel bosco di castagni e si toccano le frazioni Gettaz e Bodan. E' quasi indispensabile fare rifornimento di acqua, introvabile fino all'alpe di Pana. Ritornati sul sentiero, si entra in un fitto bosco di faggi. La mulattiera compie poi numerosi stretti tornanti ed esce dalla faggeta. Segue un tratto nel quale il sentiero può essere invaso dalla vegetazione, poi si esce su un ripiano erboso che precede l'alpe Quicor.

Il sentiero prosegue incerto fino ad alcuni casolari alla destra dei quali la mulattiera è di nuovo ben tracciata e raggiunge l'alpe di Pana. Nei pressi delle baite si ritrova il sentiero che entra nel rado bosco di pino cembro e giunge infine al pianoro del lago di Pana a 1902 metri di quota.

Pietro Giglio

Dopo le abbondanti nevicate di questi giorni: da 50 cm al metro e mezzo nella zona degli skilift estivi

Per Cervinia ritorna la stagione dello sci

Aperti gli impianti per la pista del Ventina e di Plateau Rosa

CERVINIA. «Cinquanta centimetri di neve a Cime Bianche Laghi, un metro e mezzo a Plateau Rosa, con la maxifunivia e la seggiovia del Goillet in funzione, consentono un ottimo sci su neve invernale sulla parte alta del Ventina, mentre sono chiusi per lavori gli impianti della Bontàdini. Sono poi praticabili le piste svizzere del Plateau Rosa, servite dagli skilift estivi e dalla funivia del Piccolo Cervino», dice Marino Stradelli della società funivie Cervino.

E' cominciata al Breuil la stagione estiva dello sci, dopo appena un mese dalla chiusura di quella invernale che è stata una buona stagione (incremento del 5 per cento dei passaggi sugli impianti di risalita e di oltre il 12 per cento delle presenze negli alberghi). Quest'anno per la prima volta non vi sarà interruzione fra le stagioni.

«Desideriamo offrire la possibilità agli appassionati dello sci di praticarlo anche durante l'autunno. Ai consueti lavori di manutenzione degli impianti provvederemo per rotazione», dice Mario Cravetto, amministratore delegato della società. Il giornaliero per sciare sugli impianti è di 34 mila lire, che si riduce per più giorni, fino a 90 mila lire dei 6 giorni e 104 mila lire dei 7. Riduzioni sono previste per chi ha meno di 16 anni (27 mila lire il giornaliero), fino a 59 e 69 mila lire per 5 e 7 giorni. L'internazionale costa 54 mila lire (35 mila il ridotto per ragazzi) fino a 211 e 237 mila lire per 6 e 7 giorni (118 e 133 mila i ridotti).

Sono aperti tre alberghi (Cristallo, Chalet Valdôtain, Serenella), un meublé (Gorret), e due residences (Petit Tibet e La Pineta), ma per l'inizio di luglio apriranno anche tutti gli altri. Molto diversificato il ventaglio dei prezzi legati anche alla bassa e alta stagione (2-29 agosto). Per 7 giorni in mezza pensione si va da 595 mila lire al milione e 190 mila lire dei quattro stelle. Negli hotel a tre stelle, dalle 490 mila alle 900 mila lire. In quelli a due stelle dalle 390 mila lire alle 600 mila e dalle 413 mila alle 434 mila lire in quelli a una stella.

La zona dello sci estivo del Plateau Rosa in cui è caduto un metro e mezzo di neve

Le lezioni di sci collettive costano 45 mila lire per un giorno, 105 mila lire per 3 giorni, 150 mila lire per 6 giorni: dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 12,30 (alle 13 per la scuola di Cielo Alto). Quelle individuali, 40 mila l'ora per una o due persone; 60 mila per 3 o 50 mila per 6. Un residence e 14 alberghi, nel periodo 27 giugno-1° agosto e 29 agosto-19 settembre, hanno aderito alla combinazione sci-golf, con due possibilità. La «A» prevede: 7 giorni a mezza pensione in albergo, 6 giorni di circolazione su impianti italiani e svizzeri, ingresso al campo di golf per 6 pomeriggi. Il costo varia, a seconda dell'albergo prescelto (due e quattro stelle) da 736 mila e 1 milione 150 mila lire. Per la combinazione «B» 7 giorni e mezza pensione in albergo, skipass internazionale per 3 giorni e ingressi per tre pomeriggi al campo di golf, a scelta, il costo varia dalle 832 mila alle 903 mila lire.

Luigi Castellerin

EVITIAMO LA STRAGE!

Nel testo di legge sulla caccia appena approvato dal Parlamento si riammette la caccia ai piccoli uccelli come il Fringuello e la Peppola.
Un solo dato per dimostrare l'assurdità di questa decisione: il loro peso da 25 gr. è inferiore a quello della cartuccia da 50 gr. sparata per ucciderli.
Dobbiamo far sentire la nostra voce di protesta!
Compilate il coupon e speditecelo. Lo consegneremo nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri affinchè con un suo decreto salvi queste specie.

Ogni contributo è importante: con le 50.000 firme raccolte l'estate scorsa siamo riusciti a salvare la Marmotta, adesso dobbiamo riuscirci per il Fringuello e la Peppola.

Io sottoscritto _____
nato il _____
residente a _____ C.A.P. _____
in via _____
firma _____
SI ☐ NO ☐ SOCIO LIPU ☐

Dimostro la mia assoluta disapprovazione alla proposta di riaprire la caccia al Fringuello e alla Peppola e chiedo fermamente la protezione di queste specie.
Spedire a: LIPU, V. le Tiburzio, 5 - 43100 PARMA

Tre giorni di confronto fra cinquecento tecnici

Enologi riuniti a Baveno per la rinascita del vino

BAVENO
DAL NOSTRO INVIATO

Il vino italiano ricomincia dal Lago Maggiore. L'assise che si apre oggi al Grand Hotel «Dino» di Baveno (tre giorni di discussioni) chiama a convegno i professionisti del settore per gettare le basi di un rilancio. Organizza l'Associazione enologi enotecnici italiani che nel comparto vitivinicolo è considerata il punto di riferimento.

Circa cinquecento esponenti provenienti da ogni parte d'Italia (molti piemontesi, ma anche lombardi e veneti, toscani, lombardi e siciliani). Tutti chiamati a raccolta per discutere i problemi della categoria, in un momento difficile e decisivo per il futuro del nostro prodotto.

«Un vigneto per l'Italia, un vigneto per l'Europa»: questo il titolo del 47° congresso nazionale. La scelta riassume in poche parole l'obiettivo che produttori ed operatori del settore si pongono guardando ai prossimi anni. Vino non significa soltanto produzione, ma capacità promozionale e di vendita. E' su questi assi che la produzione italiana cerca di vincere la sfida degli Anni '90.

E proprio nel momento in cui i consumi stanno diminuendo, come è stato rilevato da un'indagine Doxa i cui risultati saranno resi noti durante i lavori.

Il dottor Elio Salamon, direttore dell'Istituto per le indagini demoscopiche, spiegherà appunto come, negli ultimi cinque anni, la percentuale dei bevitori di vino, regolari ed occasionali, si è ridotta.

Di fronte a questo panorama poco promettente per chi produce e si dedica professionalmente al vino, enologi ed enotecnici cercano di indicare alcune strade nuove. I percorsi alternativi si chiamano strategia e marketing, un argomento trattato da Adam Kwiatowski, direttore dei servizi marketing del «Bar giornale».

Toccherà invece a Giampiero Schiratti, responsabili delle questioni internazionali e dirigente Cee, illustrare le modifiche che subiranno nei prossimi anni le disposizioni comunitarie sugli scambi di vino tra la Comunità e il resto del mondo.

Un altro importante aspetto trattato sarà quello dell'anagrafe viticola. «Un punto di riferimento di interesse generale - dice Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione - visto che i dati finora raccolti mettono in luce discrepanze notevoli. Per non parlare poi di quelle superfici a vigneto che la rilevazione aerea ha individuato e che non risultano denunciate».

Una delle relazioni illustrerà i motivi per cui la Cee ha impostato, per tutti i Paesi produttori, lo schedario viticolo e come prevede di utilizzarlo. Relatore Hans Christian Beaumond, che a Bruxelles ricopre il ruolo di dirigente dell'Unità della divisione generale dell'Agricoltura. Gli farà seguito Antonio Todisco, vicedirettore generale del ministero dell'Agricoltura.

Ma che cosa è stato fatto in Italia? Risponderà Ferdinando Smania, direttore del Consorzio schedario viticolo italiano, l'ente incaricato a seguire il lavoro. Per rendere più efficace la dimostrazione nella sala convegni sarà installato un computer, che potrà fornire in tempo reale la mappa delle aziende vitivinicole sul territorio italiano.

Gianfranco Quaglia

GRAPPOLI D'ORO

Premiati due piemontesi

Due piemontesi, esponenti del settore vinicolo, saranno premiati al congresso di Baveno. L'Associazione enologi ed enotecnici italiani assegnerà il «Grappolo d'oro» al dottor Vittorio Camilla, cuneese, «per la sua costruttiva, professionale opera a sostegno delle denominazioni d'origine dei vini e per il suo qualificato ruolo di interprete delle legge sull'enologo». Camilla, diplomato enotecnico all'istituto di viticoltura di Alba, dal 1976 al 1989 è stato segretario generale del comitato per la tutela dei Doc, organismo consultivo del ministero. L'altro prestigioso premio, la «targa d'oro», sarà assegnato a Alberto Zaccone, novarese, direttore dei mensili «Vini & Liquori» e «Mixer-Il Barman» con questa articolata motivazione: «Al giornalista Alberto Zaccone per la sua obiettiva competente attività a favore di una giusta e corretta informazione sul vino».

Baveno con l'hotel Dino, sede del congresso; nel riquadro Giuseppe Martelli

Da Valenza ha conquistato il mercato internazionale con originali preziosi

I nove Oscar del gioielliere

Primo successo mondiale grazie al disegno del bracciale «Bocca di squalo». La dinastia degli Illario specializzata in pezzi d'alta qualità e oggetti di smalto Anni Cinquanta

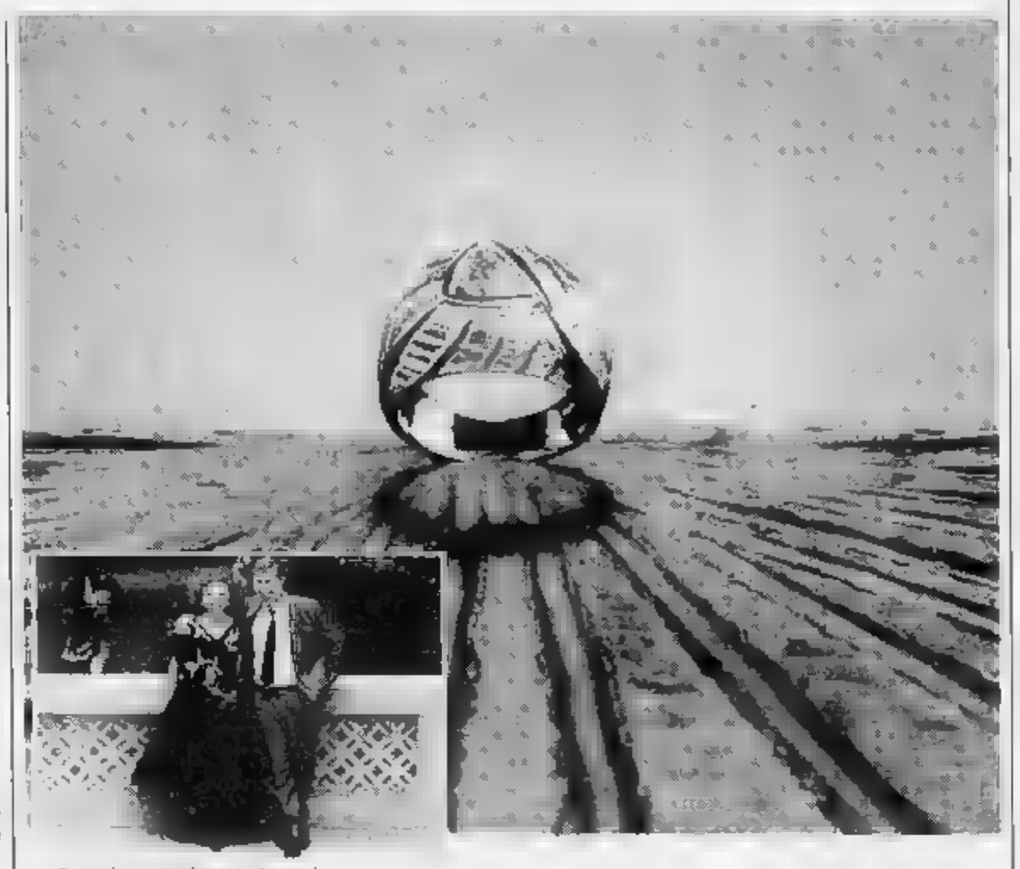
VALENZA PO
NOSTRO SERVIZIO

E' diventato famoso per i gioielli dei fidanzati, dalle linee fantasiose ma discrete, in cui il «solitaire» usciva prepotente dalla montatura quasi annunciare: «Il tempo della contestazione è finito, riprendiamoci i valori della tradizione». Gli Anni 80 e Damiano Grassi, di Valenza Po, capostipite di una dinastia di gioiellieri, in quel ritorno ai sentimenti aveva creduto, puntandoci tutta la collezione di «Giovane amore». E le vendite gli hanno dato ragione: il «Damiani» ha superato la moda e si è affermato in Italia e nel mondo come simbolo di stile.

Il non è stato altro che la consacrazione commerciale di un riconoscimento avvenuto qualche tempo prima nel «gotha» della gioielleria con il «Diamonds international Awards» ossia l'oscar della gioielleria, assegnato da De Beers al bracciale «Bocca di squalo», un aggressivo monile in oro bianco e platino, con diamanti bianchi e diamanti «à jonquille» gialli, disegnato da Gabriella Grassi, stilista, moglie di Damiano. Da allora di simboliche statuette d'oro della gioielleria sono piovute nove, due proprio nel 1992, a suggellare una notorietà internazionale.

La fama si è unita ad un'accorta politica di marketing: individuate le varie fasce di acquirenti e le tendenze, ogni singolo pezzo è stato accompagnato da un certificato che ne indicava le caratteristiche principali. Anche la scelta dei concessionari è stata selettiva: ogni punto vendita (ce ne sono 1300 circa) ha dovuto uniformarsi allo spirito della casa ed offrire le stesse garanzie di serietà in cambio di un'assistenza capillare (dalla vetrinistica alle decorazioni del negozio, degli aggiornamenti alle personalizzazioni).

Oggi le linee della ditta valenzana sono cinque: Damiani, classica; Salvini, estroversa e versatile (il testimonial è la modella René Simmonsen, la bella vittima di «Sotto il vestito niente»; Princess, top line distribuita a pochissimi concessionari nel mondo; Mikawa, creazioni di oro con perle e infine Asayo, un nuovo marchio di sole perle. I modelli sono tutti pensati dallo staff di disegnatori della casa valenzana, sotto l'attenta sorveglianza di Damiano Grassi.



«Sono in prevalenza giovani - dicono alla Damiani -, molti dei quali appena usciti dalle scuole professionali. Ai designers di grande nome preferiamo i ragazzi idee "fresche" che vengono poi interpretate dai modellisti cui è affidata la realizzazione dei pezzi».

Oltre al capostipite alla moglie, nell'azienda impegnati due dei tre figli: Giorgio, che dirige l'ufficio estero, e Silvia, che si occupa dei rapporti con il Giappone per l'acquisto delle perle, ed è responsabile della filiale di Milano.

Un po' più defilato dalle passerelle internazionali, ma altrettanto conosciuto nel campo della gioielleria, è il nome degli Illario, sinonimo di qualità e prestigio a Valenza sin dal 1928, quando Carlo, Vincenzo e Luigi impararono il mestiere prima da Melchiorre e poi a Parigi e in seguito aprirono bottega per conto proprio. «Alta qualità» è il motto dell'azienda, che realizza preziosi in stile classico, ispirati alle forme della natura e sempre caratterizzati da finiture perfette.

«Cäresse» di Damiani con 9 di diamanti. Qui sopra Gabriella e Damiano Grassi. A fianco Luigi Illario uno dei fondatori della omonima ditta valenzana e Giovanni attuale presidente

Un successo costante nel tempo, passato attraverso il boom del dopoguerra, quando la ditta ebbe la sua massima espansione, sino alle dimensioni più contenute di oggi (persone). «Una metà della produzione è destinata all'export (Germania, Francia, Belgio, Svizzera e Stati Uniti); in Italia lavoriamo per le più prestigiose firme della gioielleria», sottolinea Vittorio Illario, amministratore del personale, che affianca il fratello Giovanni, presidente, nella conduzione dell'azienda.

Specialità degli Illario, oltre ai gioielli, anche i piccoli oggetti in smalto, frutti, animaletti, per composizioni che ricordano i «charms» anni Cinquanta.

Alma Toppino

La «Siltal» realizzerà un grande stabilimento per 250 mila modelli automatici

Casale produrrà lavatrici in Russia

L'azienda committente costruiva negli Urali i missili a medio raggio SS20 ora vuole riconvertire l'attività Previsti investimenti per 61 miliardi di lire. I tecnici installeranno in 18 mesi la nuova linea di montaggio

Due immagini dello stabilimento del gruppo Iar-Siltal (TELEFOTO)

CASALE MONFERRATO. Oggi capitale del freddo, dopo essere stata a lungo del cemento, il Casalese, grazie ad un importante gruppo come lo Iar, che accorpa anche una grossa azienda produttrice di elettrodomestici, sta conquistando un ruolo di notevole importanza nella riconversione di industrie della ex Unione Sovietica già specializzate nel settore armamenti.

Finita la «guerra fredda», caduto poi il Muro di Berlino e decretata la fine del pcus, le industrie belliche dell'ex Urss si sono trovate nella necessità di trovare nuovi spazi produttivi, guardando in particolare ai consumi civili.

In questa situazione il gruppo casalese Iar sta raggiungendo interessanti accordi con complessi russi un tempo specializzati nella produzione, in particolare, dei micidiali missili.

Lo Iar (raggruppa anche la Siltal e la Iarp) ha sede ad Occimiano e occupa nei diversi stabilimenti 1600 dipendenti, producendo frigoriferi industriali e lavabiancheria automatiche.

Il primo affare venne concluso, a fine dell'89, con una industria produttrice di missili nucleari, Ivano-Frankovsk, in Ucraina. Una commessa di 34 miliardi per riconvertire lo stabilimento ucraino in fabbrica per la produzione di lavatrici.

L'operazione venne siglata dalla Siltal, la società del gruppo Iar che produce appunto lavatrici esportando in diversi Paesi del mondo ma non all'Est, dove si chiede tecnologia e non pezzi finiti.

Ora la stessa società ha concluso un nuovo accordo, siglato dal presidente del gruppo Iar, Teresio Lupano, e Votkinskij, cittadina negli Urali che diede i natali al famoso musicista Ciaikovskij.

Il committente russo è la fabbrica «Gpo Votkinskij Zavod», già produttrice di macchine utensili e dei famosi missili a medio raggio SS20. Deve riconvertirsi, l'accordo la Siltal-Iar prevede la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di 250 mila lavabiancheria automatiche a moderna tecnologia, modello da tre chili.

E' previsto un investimento di cinquanta miliardi di dollari (circa sessantuno miliardi di lire).

I tecnici del gruppo casalese hanno diciotto mesi di tempo per provvedere alla riconversione, installando la nuova linea di montaggio e dando il via alla produzione che dovrebbe prevedere l'occupazione di seicento dipendenti circa.

La Siltal («Siamo soddisfatti per la fiducia che ci viene riconosciuta», dicono i responsabili della società) dovrebbe rappresentare per il gruppo la «testa di ponte» per conquistare nuovi spazi in Russia, altre forme di collaborazione. Si pensa a linee per la produzione di frigoriferi, congelatori e per altri elettrodomestici.

Franco Marchiaro

Alfarreda
ELEMENTI DI TENDENZA
E' la vetrina ideale, anche per la del pezzo singolo d'arredo. E' la proposta dell'estetico e del gusto legati alle tendenze del design.
C.SO GIOLITTI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/692500

St-Vincent, alle 20,40 serata conclusiva del Festival con la presenza dei dieci cantanti in gara

Attesa per la canzone dell'estate

I voti in diretta telefonica. Ospiti Mango e Anna Oxa che farà anche il test ideato dalla psicologa Carla Viale Curiosità e pettegolezzi sulle vacanze. In programma un mini defilé del fantasista-stilista Alfredo Nocera

SAINT-VINCENT. [redacted] clusiva della manifestazione canora «La festa dell'estate - Un disco per l'estate», che si svolgerà [redacted]ggi alle 20,40 nel Palazzetto dello sport di Saint-Vincent. Ieri [redacted] l'altro ieri la rassegna è stata seguita da [redacted] folto e divertito pubblico. Oggi sarà proclamata la canzone vincitrice.

Questa sera saranno schierati tutti gli artisti che [redacted]anno partecipato alla gara: Scialpi canterà «Boom-Boom», Aleandro Baldi «Il sole», Pierangelo Bertoli «Fantasmi», Edoardo [redacted] Angelis [redacted] Paola Turci «Lettera per te», Riccardo Fogli «Voglio le tue mani», Alan Sorrenti «Vola», Scarlett «Coprimi», Mimmo Cavallo «Le donne che amano troppo», Nino Bonocore «Il mandorlo», Eugenio Finardi «Nell'acqua».

Pippo Baudo e Clarissa Burt concluderanno la «Tre giorni di Saint-Vincent». Quindi sarà la volta della fatale Anna Oxa che canterà il suo ultimo [redacted] titolo «Mezzo angolo di cielo». La cantante si sottoporrà al test sul ruolo di madre proposto dalla psicologa Carla Viale.

Mango interpreterà «Medi[redacted] e comporrà gli ultimi quattro versi della «Canzone del teleautore». Antonio Lubrano terminerà questa sera [redacted] suo excursus sull'estate degli italiani. Si chiuderanno anche i pettegolezzi dell'estate raccontati da Maria Grazia Pieroni di «Eva Express» [redacted] Daniela Artioli di «Novella 2000». Le due giornaliste [redacted] il numero in uscita del loro rispettivo settimanale.

Il fantasista-stilista Alfredo Nocera improvviserà un mini defilé con alcune indossatrici e i suoi vestiti magici. Balletti, moda e la «vallettona» Nadia Rinaldi condiranno tutto lo spettacolo. La serata si concluderà [redacted] la votazione dei telespettatori che telefoneranno in diretta da [redacted] I risultati saranno sommati con i voti della giuria tecnica. [l. rig.]

Un momento della trasmissione: in scena Lubrano, la Burt e Baudo [FOTO AGHALLO]

[redacted]

[redacted] ospite al [redacted]

Il comico salirà questa sera sul palco di regione Tzamberlet

AOSTA. Satira in scena questa sera al festival dell'Unità in regione Tzamberlet. Sul palcoscenico coperto salirà David Riondino, cantautore, comico, [redacted] soprattutto attore teatrale. Il suo spettacolo «La commedia per due» [redacted] l'esilarante Paolo Rossi è stato uno dei grandi successi della stagione 1990/91. Riondino è salito alla ribalta con la generazione dei cantautori degli Anni Settanta. In quel periodo ha pubblicato alcuni dischi, componendo canzoni che ottennero un discreto successo, dalla «Canzone dei piedi» all'assurda «Ci ho un rapporto».

Ma il grande pubblico è ancora lontano da lui. La sua raffinatezza artistica [redacted] la continua ricerca di argomenti elitari sono forse troppo futuristici per ottenere [redacted] commerciale. David Riondino continua a fare decine di spettacoli [redacted] vivo, giocando con [redacted] pubblico. La sua arma migliore è [redacted] sempre l'improvvisazione: un dialogo continuo fatto di considerazioni e battute sulle realtà sociali. Sul finire degli Anni Settanta si apre per lui una piccola porta nel mondo del cinema: partecipa al film dei fratelli Taviani «La notte di San Lorenzo». Gli Anni Ottanta gli regalano le pri[redacted] soddisfazioni artistiche ed economiche. Nella stagione teatrale 1886/87 interpreta con Paolo Rossi la commedia «Chiamatemi Kowalski».

La [redacted] popolarità comincia [redacted] e Riondino entra nelle case degli italiani grazie alla televisione. Partecipa in qualità di ospite imprevedibile a molte trasmissioni [redacted] successo, dal «Maurizio Costanzo Show» a «Fuori Orario», «Teletango» e «L'araba fenice». Intanto conti[redacted] gli spettacoli teatrali. Presenta con grande successo Il [redacted] picaresco». L'anno scorso è tornato all'antico amore [redacted] celluloide, interpretando come attore protagonista a fianco di Paolo Hendel il film «Cavalli si nasce», del regista Staino. [redacted] giugno del 1991 è uscito anche il suo ultimo disco, «Non svegliate l'amore», al quale ha collaborato anche Angelo Branduardi. [s. ser.]

[redacted]

[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.666 [redacted]e 10.000	[redacted] PER FERIE	
[redacted]**cosa** Tel. (0165) 362.220 Or.: 20/22 Lire 10.000	**Narcos**	*di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pineira, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92)* — Tre ragazzini, presi [redacted] ed educati alla violenza, [redacted] spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 45' **Drammatico**
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO	
[redacted] **Gran Parad**[redacted] Tel. (0155) 841.206 Orario: 20; 22 [redacted]	[redacted]	
[redacted] (0155) 841.205 Ore 21,30 [redacted]	OGGI CHIUSO	
[redacted] Tel. (0166) 949.473 [redacted]: 18; 2[redacted] [redacted]o 13.000	OGGI CHIUSO	
[redacted] **Ideal** [redacted]. (0125) 929.493 Ore 21 L. 8000	OGGI CHIUSO	

[redacted]

[redacted] **Boaro** Via Palestro Tel. (0125) 423240 Orario: 20; 22,15	NON [redacted]	
Politeama Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20; 22,15	**Fermati o [redacted] spara**	*di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, [redacted] collaborazione della petulante ed energica madre, [redacted] un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**
[redacted] Via Arborio [redacted]. (0125) [redacted] Orario: 20; 22,15	CHIUSO [redacted]	

GIORNO [redacted]

[redacted]
[redacted] liscio all'Abat-Jour

Gli appassionati della popolare danza romagnola potranno scatenarsi questa sera alle 21,30 all'Abat-Jour Club, sulla strada regionale [redacted]. Sul palcoscenico salirà l'orchestra spettacolo di Mario Valenti, che proporrà classici brani [redacted] ballo liscio assieme [redacted] più grandi successi degli Anni Sessanta.

CHATILLON
Festa [redacted] San Pietro

La Pro Loco e l'amministrazione comunale hanno organizzato per questa [redacted] alle 21, nell'area del bocciodromo, i «Giochi di San Pietro» tra le squadre dei vari rioni di Châtillon. Parteciperanno anche i cento bambini di «Gol club», la scuola di calcio di José Altafini che ha [redacted] qualche giorno le lezioni.

[redacted]
Il teatro della «Svolta»

L'associazione [redacted] volontari «La svolta», che si occupa del recupero dei tossicodipendenti, festeggia il suo primo [redacted] di attività. Per l'occasione [redacted] organizzato per domani sera alle 21 [redacted] festa nel salone Don Bosco di Sarre, in frazione Montan. Nella nuova chiesa di Chesallet ci sarà una rappresentazione teatrale dal titolo: [redacted] di Oz», interpretata da attori dilettanti.

[redacted]
Musica [redacted] vivo

Il Centro bowling Valle d'Aosta, in località Grand Chemin 85, ospiterà questa sera alle 22,15 il cantautore valdostano Giorgio Pilon. Il musicista presenterà i migliori pezzi del suo repertorio.

[redacted]
«Luci della ribalta»

La Pro Loco e l'amministrazione comunale hanno organizzato per sabato sera alle 21,30 [redacted] ker[redacted] musicale nell'area antistante il bocciodromo comunale. Suoneranno [redacted] vivo gli «MC2», i «Quod Faustum [redacted] i «Reserved», Giancarlo Bianchedi [redacted] Claudio Lazzoni, reduce dalla partecipazione al festival di San Scemo. [redacted] giovane artista di Châtillon sarà accompagnato dalla sua «Copapan band».

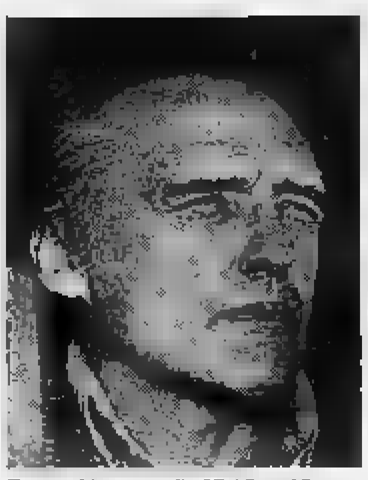
Antenne 2 trasmette alle 22,10 uno dei più bei film del regista tedesco

L'amico americano di Wenders

E Tsr indaga sul fenomeno del neonazismo

E' un film l'appuntamento principale di oggi sulle due tele[redacted] francofone. «*L'ami américain*» (Francia, 1977, 125 minuti) [redacted] Wim Wenders, [redacted] Bruno Ganz [redacted] Dennis Hopper, va [redacted] alle 22,10 [redacted] Antenne 2. E' la storia di un uomo che [redacted] crede condannato da [redacted] male incurabile [redacted] accetta un ricca offerta per uccidere una persona. [redacted] quando scopre di [redacted] sano, riceve molte altre richieste. Il regista tedesco in questo film, uno dei suoi più belli, si disinteressa dell'intrigo per privilegiare il mistero, l'ambiguità e lo smarrimento. Il risultato [redacted] una stupenda cronaca dell'incertezza.

Tsr [redacted] grande spazio ai serial [redacted] ai telefilm: «*Top models*» alle 9, «*Racines*» alle 11, «*La famille des collines*» alle 11,55, «*La vendetta*» alle 13,15, «*Dallas*» alle 13,35, «*La fête [redacted] la maison*» alle 16,05, e [redacted] «*Top models*» alle 18,35. Sempre sull'emittente svizzera alle 20,10 va in onda «*Temps présent*». La puntata di oggi è dedicata al fenomeno [redacted] neonazismo. Il reportage mostra documenti [redacted] testimonianze sullo sterminio [redacted] sei milioni di ebrei durante la Seconda guerra mondiale. Oggi molti giovani austriaci, tedeschi, inglesi, svedesi, olandesi e americani negano l'olocausto [redacted] idolatrano Hitler.



Dennis Hopper, alle 22,10 su A2

Di seguito (ore 21,05), [redacted] Tsr, va in onda «*Bon anniversaire Monsieur Cuénod*»: una grande festa in diretta [redacted] Théâtre de Vevey per festeggiare il novantesimo compleanno [redacted] svizzero Hugues Cuénod, con la partecipazione [redacted] molti artisti.

Ancora informazione, ma questa volta su Antenne 2, alle [redacted] con «*Envoyé spécial*». Il programma presenta tre servizi: il primo sulla sessualità dei francesi (un'indagine ha esaminato [redacted] campione di 20 mila persone); [redacted] secondo sulla diffusione nel Mediterraneo dell'alga assassina; l'ultimo sulla Western Avenue, la [redacted] Los Angeles teatro un mese fa di violenti scontri tra bianchi e neri. [s. m.]

MOLTO AMATO DALLA CRITICA
PIACERA' MOLTO ANCHE AI GIOVANI
INCONTRARLA SIGNIFICA AFFOGARE IN UN MARE DI INCREDIBILI EMOZIONI
NON L'AVRESTE MAI CREDUTO [redacted] PERCHE' LEI E'...

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. **Danzon**, di M. Novaro. N.V. Or.: Ap. 20 film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Anastasia letale**, di C. Monahan con Paul Mc Gann, Amanda Donohoe. Col. Non vist. Or.: Ap. 20 film 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. [redacted]: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [redacted] Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turnè**, di G. Salva[redacted] N.V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRAL[redacted] C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Bolle di sapone**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 [redacted] 32/e. **Analisi finale**, di P. Joanou. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 5. **Tutto può accadere**. [redacted] Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**. Col. Vist. 14. 1h38. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; [redacted] 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mean Street**. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non vist.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE [redacted] Torino) v. [redacted] Buozzi 6. [redacted] **Kings**, regia A. Glimcher con A. Assante, Maruschka Detmers. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Vita sospesa**, di D. Seltzer con M. Douglas, M. Griffith, J. Gielgud (Usa 91). Non vist. 2h11. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso l'ignoto**, di Nicholas Meyer con W. Shatner, L. Nimoy, De Forest Kelley, C. Plummer. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Vediamoci stasera, porta il morto**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico arabo**. [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **The Commitments**. [redacted] 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccolo posto tomba a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. [redacted]. **Il mio piccolo** [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **La musica del cuore**. V. 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di L. Visconti (vers. integrale, copia nuova). Col. V. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 326. **Beethoven**. [redacted]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Ju-Dou**, di Z. Yimou con Gong Li [redacted]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 a Fossano Cortile dell'Ex Convitto Comunale. Conc. dell'Orch. del T. Regio «Gioachino Rossini». Dir. Wladimir Conta; musiche di O. Respighi, W. A. Mozart, L. Van Beethoven. Ingr. [redacted] Unione Comune di Fossano. Per inf. tel. 0172/636.464.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. [redacted]. Ore 20,30 «Esperienze in palcoscenico». Esercitazioni di fine anno aperte al pubblico [redacted] scuola di recitazione del Teatro Nuovo diretta da Enzo Giovine.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 796.503. Questa sera ore 21 festa degli allievi della scuola [redacted]S.A.C. Centro Studi Danza con la partecipazione del Gruppo Dancer 1° classificato al concorso «Big di Torino Sette». Posto unico L. 15.000. Inf. tel. 562.8184.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
[redacted] 17 [redacted] **voix de la Vallée**

Radio Delta
8,30 **L'oroscopo**, di Serenella
8,45 **Vai** [redacted] **liscio**, con Ivan
[redacted] **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La** [redacted]
17 — **Italia cocktail**, con Alex Grasso
19 — [redacted] **col liscio**
20 — **Delta music**

Radio Monterosa
8,40 **Rassegna stampa**
11,20 [redacted] **special**
[redacted] **Tempo & traffico**
[redacted] **Monterosa news**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

[redacted] **club**
14,15 [redacted]**do**
[redacted] **club**
15 — [redacted]
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Tele Alpi
7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionale**
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Rockford**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
16,30 [redacted] **holiday**, film
17 — **Cartoni** [redacted]
18 — **Agente Pepper**, telefilm
20,30 [redacted]**e senza uscita**, film
24 — **Scimmiotto**, [redacted]

Radio Valle d'Aosta 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 [redacted] **ricerca** [redacted] **tesoro**, gioco-spettacolo
10,30 **Discotiamoce insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '90**
13 — **Disco club**
16 — [redacted] **special** con Antonio Santini
16,30 [redacted] **box**, dischi a [redacted]

Top Italia [redacted]
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 [redacted] di Fast [redacted]
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
23 — **Night life** a cura di Lorenzo Piaba

Tv [redacted]
8,15 [redacted]
9 — **Top models**
9,50 **Capitaine en guerre**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,25 **Dallas**
14,25 **La bataille de Marathon**, film
16,05 **La fête dans la maison**
17,20 **Carré d'**[redacted]
17,50 **MacGyver**
18,40 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Bon anniversaire monsieur Cuénod**
23,05 **Tj-nuit**
23,15 **Pas si bêtes!**

[redacted]
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav** [redacted]
10,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — [redacted]

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted] **Reporter**
8,30 **Buongiorno** [redacted] **Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

Tele [redacted] **d'Aosta**
10 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
18,30 **Redazionale**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 [redacted]
20 — **Vivere al 100 per cento**, rubrica
22,30 **Notes informazione**
0,30 **Notturno**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [redacted] **emittenti.**

Dilettanti, successo in Germania

E' la squadra delle sorprese

TORINO. E' finita nel migliore dei modi l'avventura della Rappresentativa dilettantistica piemontese-valdostana in Germania, impegnata nei giorni scorsi ad Heidenheim in un torneo internazionale di calcio. Era la prima volta che una selezione regionale italiana si esibi[redacted] all'estero: la formazione subalpina non ha tradito le attese ed ha raccolto applausi a scena aperta. I ragazzi di D'Herin so[redacted] saliti sul gradino più alto del podio, vincendo tutte e cinque le partite in programma, realizzando 15 reti e subendone appena [redacted]. Un trionfo.

Ezio D'Herin, allenatore della formazione subalpina, spiega i motivi che hanno portato la squadra all'inatteso successo in Germania

In Baviera, i piemontesi hanno dato un calcio alle delusioni patite [redacted] ambito nazionale: quest'anno infatti, nei due tor[redacted] italiani riservati a selezioni regionali, il «Barassi» e il «Franchi», i giallóblù non [redacted] riusciti a superare il primo turno. L'impresa [redacted] Heidenheim equivale così ad una potente [redacted]zione di fiducia per [redacted] futuro.

«Innanzi tutto è bene precisare che gli avversari affrontati in Germania erano di ottima levatura - ha puntualizzato [redacted] c.t. D'Herin -. Abbiamo sconfitto per 2 a [redacted] anche la forte compagine locale, militante nella serie C tedesca. Insomma, se per noi si sono accesi i riflettori della gloria, non [redacted] certo per demerito degli avversari».

Resta da chiarire il motivo per cui quegli stessi ragazzi che hanno fatto sfracelli in Germania, in Italia siano stati vittime di un «corto circuito» psicologico che [redacted] ha costretti ad avanzare a fari spenti nei tornei [redacted]nali.

«Per ben figurare nel Franchi e nel Barassi - ha affermato il selezionatore subalpino -, bisogna essere al meglio della condizione. Tali competizioni coincidono con le battute finali [redacted] campionati [redacted] le società pretendono sempre il massimo dai giocatori più dotati. I quali poi finiscono per [redacted]n reggere alle tensioni e vanno in tilt».

«In Germania - ha concluso il c.t.-, i giovani che ho impiegato avevano [redacted] smaltito le tensioni accumulate durante l'anno, e hanno fatto vedere di cosa sono capaci. Rispetto ai mesi scorsi mi sono parsi trasformati».

Un giudizio in parte avallato anche dal presidente del Comitato regionale piemontese-valdostano della Lega Dilettanti, Salvatore Fusco, che ha precisato: «Nelle nostre squadre di club, i giovani sono abituati a gravitare attorno a giocatori più vecchi ed esperti, [redacted] maturano più lentamente. Quando affrontano rappresentative di altre regioni, dove l'utilizzo di giovanissimi in prima squadra [redacted] maggiore, partono svantaggiati e pagano lo scotto. Ma [redacted] mai la "linea verde" [redacted] prendendo piede anche da noi».

[redacted] Bonetto

Novità nelle trattative per la cessione del Cuneo

Spunta un nome nuovo

E' Giuseppe Ghigo, potenziale concorrente della cordata Locicero
Si sarebbe già incontrato con il presidente Sanino. Le prospettive

CUNEO. Giuseppe Ghigo contro Filippo Locicero. Il gruppo torinese ha un concorrente nella [redacted] all'acquisto del pacchetto [redacted] maggioranza della società biancorossa. La EveryFin, holding inserita nel mercato delle costruzioni e dei viaggi, attraverso la Inifim - [redacted] consociata specializzata negli investimenti immobiliari a breve, medio [redacted] lungo termine - sarebbe interessata alla scalata al Cuneo.

Il presidente Mario Sanino

Giuseppe Ghigo

L'EveryFin ha intenzione [redacted] potenziare [redacted] sue attività entrando nel mondo dei supermercati. Per raggiungere l'obiettivo ha pensato al Dis Gros di San Defendente di Cervasca. Pochi giorni fa, [redacted] l'operazione Locicero era in pieno svolgimento, il rappresentante per la zona di Cuneo del gruppo torinese Giuseppe Ghigo [redacted]bbe incontrato in una riunione «top-secret» il presidente Sanino ed il dirigente Milardi.

Scopo della seduta, per la Inifim, [redacted] un aggancio [redacted] la proprietà della catena di supermercati. Il progetto: l'acquisto di almeno il trenta per cento del capitale societario dei grandi magazzini.

L'interesse alla squadra calcistica è strettamente legato alla conclusione dell'affare. [redacted] l'Inifim riuscisse a portare a termine l'operazione Dis Gros, non sarebbe escluso un robusto sostegno finanziario al team, sia [redacted] in Interregionale o C2, con un esborso di tre o quattro miliardi. Qualora, però, non fosse raggiunto l'accordo con la dirigenza del market, tutto tramonterebbe.

Giuseppe Ghigo, geometra [redacted] Centallo con un passato politi[redacted] nelle file del partito liberale, [redacted] è nuovo a imprese economiche di questo genere. Qualche [redacted] fa ha stupito il Monregalese conducendo per l'Inifim [redacted] trattativa miliardaria che ha portato all'acquisto dell'ex [redacted]llegio della Madonnina. Una struttura che l'amministrazione comunale voleva utilizzare per il Politecnico e che [redacted] sarà destinata ad una lussuosa [redacted] di riposo.

Intanto è arrivata ieri pomeriggio [redacted] schiarita per la trattativa che dovrebbe portare il Cuneo alla corte di Locicero, dopo la brusca interruzione dei contatti tra i dirigenti della «Granda» e gli imprenditori torinesi, le due parti si sono nuovamente incontrate.

L'«affare Cuneo» sembrava tramontato dopo una clamorosa incomprensione. «Stavamo aspettando una bozza definiti[redacted] della scrittura privata - ha spiegato il dottor Antonio Pischetola, segretario generale e addetto alle relazioni esterne della cordata Locicero -, quella che [redacted] è arrivata [redacted] completamente stravolta rispetto agli accordi originari».

Ieri i dirigenti [redacted] corsi ai ripari: Antonio Pischetola [redacted] Antonio Calamaro, consulente e mediatore, hanno incontrato Mario Sanino, Gianfranco Paganelli, Riccardo Mucciarelli, Carlo Faccia [redacted] il commercialista della società biancorossa. Dopo la [redacted] sono partiti verso il capoluogo regionale con [redacted] misteriosa busta sigillata. «Dovrebbe contenere i dati sulla situazione patrimoniale della società cuneese - ha spiegato Antonio Pischetola -, la consegneremo [redacted] nostro ufficio legale e se la giudicheranno soddisfacente potremmo chiudere a giorni la trattativa. Sanino ci ha confer[redacted] ricevuto la procura per la cessione». Lunedì potrebbe arrivare addirittura l'annuncio del nuovo allenatore, sempre che la cordata Ghigo [redacted] si intrometta.

«Vogliamo arrivare in fretta all'acquisto - ha concluso Pischetola - Antonio Calamaro, che diventerà nostro vicepresidente esecutivo e che riceverà delle quote senza partecipare economicamente all'operazione, sta già sondando [redacted] mercato».

Luca Ferrua

Pettenasco, sarà trisettimanale

Venerdì al via il «mercatino»

PETTENASCO. Calciomercato dei dilettanti pronti, via. Scatta venerdì sera all'hotel Approdo di Pettenasco, sulle rive del lago d'Orta, l'edizione numero 18 del «mercatino», la consueta serie di incontri che vedrà protagonisti i dirigenti dei club dilettantistici, dall'ex Interregionale alla Terza categoria.

Quest'anno il «mercatino» [redacted] arricchisce di [redacted] grossa novità in quanto diventa trisettimanale: per un [redacted] presidenti, segretari, direttori sportivi, general manager, giocatori e allenatori si troveranno i venerdì 26 giugno, 3-10-17-24 luglio all'Approdo, i martedì 30 giugno, 7-14-21 luglio all'hotel Luna di Solcio di Lesa, l'1-8-15-22 luglio alla discoteca Les Folies di via Rosselli a Novare.

In [redacted] dell'apertura ufficiale [redacted] trattative si moltiplicano a cominciare dalle panchine. Ufficilizzato [redacted] parte [redacted] Pro Vercelli l'ingaggio di Sergio Caligaris [redacted] confermato allo Sparta quello [redacted] Olivotto che affiancherà Seghedoni, l'ultima novità riguarda il timone [redacted] Bellinzago, lasciato libero da Bep[redacted] Ticozzelli. Tranne un cambio di rotta dell'ultima ora a guidare i tigrotti [redacted] prossimo anno sarà Franco Conforto che ricoprirebbe il doppio incarico di allenatore-giocatore.

Un altro dubbio riguarda la conduzione tecnica del [redacted]: ancora martedì i dirigenti del club giallorosso [redacted] sono incontrati con Della Donna ma la fumata è stata «grigia»: i cuneesi vogliono «rientrare» finanziariamente ed hanno messo sul mercato Berti (interessa al Nizza), Fava, Amarotti (piace [redacted] Acqui e Libarna) e il bomber Daldola. Da qui l'indecisione del mister di restare alla guida di una squadra che rischia [redacted]i indebolirsi notevolmente.

Mario Guidetti, ex giocatore nelle formazioni del Verona e del Napoli, la prossima stagione sarà alla guida del Verbania

Sempre in tema [redacted] condottieri il Verbania ha scelto per la prossima stagione Mario Guidetti, [redacted] giocatore [redacted] Verona e Napoli. Il club biancocerchiato ha inoltre definito [redacted] primo acquisto prelevando dal Bellinzago Ivano Conte che [redacted] torna [redacted]lla società che lo aveva fatto esordire.

Tra i sodalizi di Eccellenza spicca il Borgosesia che dopo aver acquistato Fabrizio Rastello dalla Pro Vercelli e Gianni Biscaro [redacted] Valenzana [redacted] vicinissimo a Giorgio Ielmini, ex nazionale dilettanti, in forza [redacted] Borgomanero, e a Michele [redacted]iolcati, centrocampista del Grignasco. Nel frattempo un altro rossonero, la punta Morello è stata ingaggiata dalla Vogherese del [redacted] Giuliano Ciravegna. Infine solo agli inizi di luglio [redacted] conoscerà il [redacted] del nuovo mister dell'Iris Oleggio: [redacted] pole position figurano Falsettini, Belluzzo e Della Donna ma [redacted] si esclude l'ingaggio del bravo Enzo Francisetti.

[redacted] Eynard

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi [redacted] rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre [redacted] portata di mano gli indirizzi [redacted] i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Emilio Bertona, presidente della società rossonera, ha lasciato ieri l'incarico dopo 7 anni

«Aosta addio, mi voglio riposare»

Dissidi sull'allenatore dietro la sofferta rinuncia

AOSTA. Un addio permeato di amarezza e di delusione, anche se mascherato in modo esemplare. Emilio Bertona ha rassegnato le dimissioni da presidente dell'Aosta chiarendo [redacted]cuni punti, ma lasciando aperti vari interrogativi [redacted] motivi che l'hanno indotto a lasciare la massima carica societaria: non [redacted] l'è sentita di rivelare le diatribe interne che sono [redacted] all'origine della [redacted] presa di posizione.

«Dopo sette anni di presidenza - dice Bertona - era logico attendersi [redacted] cambio [redacted] societario. La vita è fatta di cicli, bisogna saper dire basta nel momento più opportuno. [redacted] consiglio direttivo sapeva [redacted] febbraio che avrei lasciato l'incarico a fine campionato. Un mese fa ho comunicato la mia decisione anche [redacted] Fossati lasciandolo libero di decidere sul suo futuro».

«A metà campionato [redacted]mo deciso di confermare l'allenatore - aggiunge Bertona -, però [redacted] avendo sottoscritto il rinnovo del contratto mi è sembrato doveroso far presente al mister che ci sarebbero [redacted] delle novità a livello societario. Ho chiesto a Fossati il massimo impegno per portare la squadra alla salvezza e [redacted] ringrazio per aver raggiunto il traguardo della permanenza in C2».

Bertona ha cercato più di approfondire i temi generali che di scendere nei particolari, evitando di chiamare in causa altri dirigenti e motivando le dimissioni con il desiderio di riposare. Significativa l'assenza di tutti i componenti del consiglio direttivo alla conferenza stampa, [redacted] testimonianza della frattura che si [redacted] creata all'inter[redacted] della società. L'unico invitato era Osvaldo Cardellina, che per motivi scolastici non ha potuto [redacted] presente all'addio del presidente (è probabile che anche il direttore sportivo abbandoni l'incarico).

«Lascio la società con [redacted] soddisfazione di poter seguire anche il prossimo anno la squadra tra i professionisti - sottolinea Bertona -. Abbiamo un bilancio sano che ci permette di [redacted] nella seconda fascia per i trasferimenti (possibilità di fare gli acquisti con garanzie fideiussorie, ndr) [redacted] questo è [redacted] titolo di merito non indifferen[redacted] in [redacted] contesto nazionale che vede parecchi sodalizi della serie C [redacted] difficoltà finanziarie».

«Abbiamo sofferto per evitare il ritorno tra i dilettanti - aggiunge Bertona -, però possia[redacted] vantare il capocannoniere del girone (Girelli [redacted] 16 reti, ndr) e sappiamo che molti giocatori sono richiestissimi da squadre di categoria superiore. Non intendo rimanere nel consiglio direttivo: seguirò l'Aosta da tifoso anche se conserverò le quote azionarie».

La volontà di confermare Fossati a metà stagione potrebbe essere stata una delle cause che ha portato ai dissidi interni. Se [redacted] consiglio tutti hanno votato a favore della permanenza dell'allenatore, molti hanno interpretato la volontà del presidente [redacted] allungare [redacted] contratto per un anno all'ex giocatore del Torino (l'accordo non [redacted] però mai stato sottoscritto) come un sfida personale.

«Voglio ringraziare i giocatori - conclude Bertona - perché sono stati esemplari sotto tutti i punti di vista. Lo spogliatoio [redacted] ci ha permess[redacted] di raggiungere il traguardo della per[redacted] in C2. [redacted] non ci fosse stata amicizia nella squadra probabilmente non ci saremmo salvati. Auguro a chi prenderà il mio posto di portare l'Aosta il più in alto possibile».

[redacted] presidente dovrebbe essere eletto a breve termine. Il maggior candidato a succedere a Bertona è Leo Guglieminotti (uno dei due attuali vicepresidenti, assieme a Luciano Bolzon), con Gianni Mialich e Nunzio Santoro che potrebbero far parte del nuovo staff tecnico, anche [redacted] è da scartare l'ipotesi di una riconferma di Natalino Fossati sulla panchina rossonera.

Sigfrido Beneyton

[redacted]

In campo i Primavera

AOSTA. Comincia stasera allo stadio Puchoz il «Torneo nazionale Regione Valle d'Aosta - Trofeo Arco d'Augusto» riservato alla [redacted]tegoria Primavera, con la partecipazione di sei squadre: Cremonese, Milan, Torino (girone A), Aosta, Fiorentina e Juventus (girone B). C'è molta attesa per le sfide che vedranno [redacted] fronte alcune tra le formazioni più titolate nel panorama calcistico giovanile nazionale. La partita inaugurale (inizio alle 20,15) metterà di fronte il Torino e la Cremonese, mentre alle 21,35 scenderanno [redacted] campo l'Aosta e [redacted] Juventus. Domani il programma prevede gli incontri Cremonese-Milan alle 20,15 [redacted] Aosta-Fiorentina alle 21,35. Sabato [redacted] giocheranno le partite Milan-Torino (alle 20,15) e Fiorentina-Juventus (alle 21,35). Domenica le finali: alle 10,30 per il quinto posto, alle 15,30 per il terzo posto e alle 17 la sfida decisiva per l'assegnazione del trofeo. [s. b.]

Leo Guglielminotti (a sinistra), possibile nuovo presidente dell'Aosta, e i giocatori De Angelis, Colnaghi e Caponi

Vittima di una faida?

E' solo, Bertona, solo con le sue malinconie. Forse lo era da mesi, senza saperlo. Rifiuta il ruolo di vitti[redacted] d'un complotto. E [redacted] fa polemiche. Prende fiato perché la sua voce non venga rotta dalla commozione. Sette anni di presidenza dell'Aosta calcio. Già rincorre i successi, [redacted] l'amarezza è grande.

E' solo, Bertona, nella sala stampa nascosta sotto gli spalti del Puchoz, accanto agli spogliatoi. Nessuno accanto a lui, a ricordare i suoi 7 anni. Perché? Il presidente, anzi l'ex presidente, di nuovo non percorre [redacted] strada della polemica. Taglia corto. Assicura: «Non l'ho detto a nessuno, soltanto a Osvaldo Cardellina».

Eppure le sue dimissioni («irrevocabili») [redacted] da martedì sul tavolo della società. C'era tempo per essere presenti. Bertona per allontanare un po' di amarezza si affida [redacted] una battuta: «Qui [redacted] sono un usurpatore». Poi solleva sulla scrivania una scatola di Sanbitter e Crodini da offrire per l'ultima bicchierata. Le mani e gli occhi ancora tradiscono l'emozione, nonostante l'ostentata sicurezza della voce.

Non sbatte la porta dietro di sé, [redacted]ia sceglie [redacted] uscire dalla scena il più possibile. Via anche dal consiglio di amministrazione. Se ne va a testa alta. Da presidente, senza lasciarsi andare ad alcuno sfogo. «E che l'Aosta faccia più strada possibile. Qualcuno aveva parlato perfino di serie [redacted]. Sarebbe splendido».

Sguscia fra le domande, ma non ha esitazioni di fronte a chi gli ricorda che i tifosi rossoneri non lo hanno amato. «E' vero, ma è colpa mia, solo mia». Dice di non sapere nulla di eventuali complotti. La società era spaccata in due, una faida mai emersa ufficialmente. E di mezzo la figura del mister, Fossati. Sempre difeso da Bertona, mal soppor[redacted] da Guglielminotti, non amato dal pubblico.

Il suo licenziamento era stato posto dal consiglio rossonero, [redacted] poi è [redacted] la conferma votata all'unanimità. Sembrava la pace, era invece il segno che la guerra era giunta all'ultimo assalto.

Enrico Martinet

ATLETI[redacted]

La mezzofondista di Gressan, in cerca del decimo titolo, si è dovuta accontentare del 7° posto nei 1500

Un malanno frena la Brunet ai tricolori

Ora è in forse la sua partecipazione al meeting di Hengelo

BOLOGNA. La prima giornata dei campionati italiani assoluti che si tengono [redacted] Bologna ha visto Roberta Brunet sfortunata protagonista fra gli atleti valdostani, presenti [redacted] tredici atleti (tre residenti in Valle tes[redacted] per Sisport Torino, Fiamme Gialle [redacted] Cral Cogne Aosta e dieci [redacted] residenti tesserati per la Ceat Cavi Pont-Donnas).

Roberta Brunet [redacted] ha avuto il tempo di festeggiare lo scudetto conquistato dalla Sisport Snia [redacted] campionati [redacted] società a Udine che problemi fisici l'han[redacted] bloccata nella rincorsa al decimo titolo italiano nei 1500 metri. La sua gara [redacted] quella dei 3000, ma Roberta ha voluto misurarsi anche nei 1500 con l'astro nascente del mezzofondo veloce italiano, la piemontese di Borgosesia Trabaldo.

[redacted] Brunet ha retto bene fino agli 800 metri, adottando prima [redacted] tattica prudente e poi andando a fare l'andatura. Nel finale la [redacted] della valdostana si è appesantita, facendola sfilare nelle retrovie al settimo posto con il tempo di 4'19"56 nella scia della Dorio. La gara è stata vinta dalla Trabaldo con 4'14"30 davanti alle modeste Rea e Sommaggio.

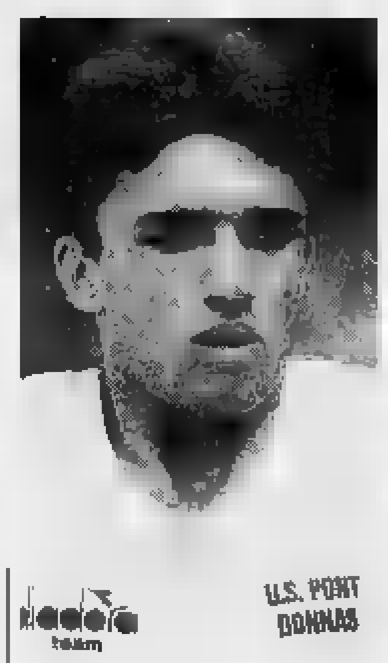
Ancora [redacted] volta la mezzofondista di Gressan [redacted] stata colpita da [redacted] improvviso calo [redacted] pressione come era già succes[redacted] nel meeting parigino [redacted] Saint-Denis e a Udine. «Questo era [redacted] doppio test importante - dice la Brunet - visto che stavo molto bene [redacted] la preparazione olimpica procedeva [redacted] intoppi. Purtroppo questo calo [redacted] pressione non mi ha permesso di esprimermi su buoni livelli ed [redacted] attendo i risultati delle analisi. Non so come riuscirò a [redacted] Per Roberta [redacted] sarebbe in programma domenica un importante meeting sul [redacted]tri ad Hengelo in Olanda: «Attendo i responsi dei medici. Credo comunque che nulla sia compromesso visto che mancano 40 giorni a Barcellona. In questo fine settimana andrò a lavorare in altura [redacted] Saint-Moritz sperando di recuperare in fretta e di non aver più a che [redacted]re con questi problemi. E' chiaro che ho azzardato un po' troppo a voler correre due gare, forse era meglio seguire il consiglio di Oscar Barletta, [redacted] mio tecnico, e puntare solo ai 3000». La Brunet nelle gradua[redacted] stagionali dei [redacted] metri è prima con 8'53"84, unica donna italiana [redacted] scesa sotto i 9 minuti, e con Laurent Ottoz (leader delle liste stagionali sui 110 ostacoli [redacted] 13"66) garantisce già una doppia presenza valdostana [redacted] gli [redacted] alle Olimpiadi con l'acquisizione del minimo richiesto. Nelle graduatorie italiane [redacted] sempre Roberta è seconda nei [redacted] l'8'42"64 dello scorso anno a Tokyo e sesta nei 1500.

Cesarino Cerise

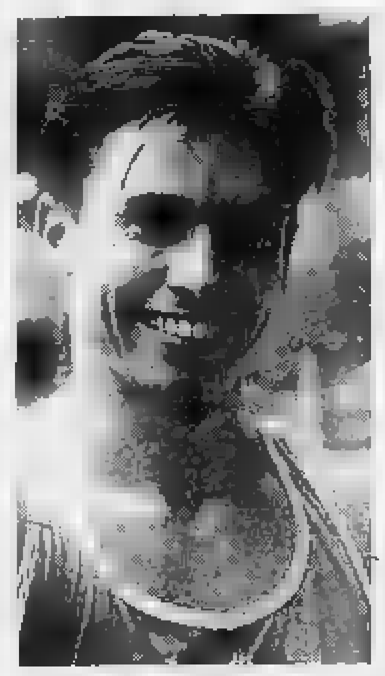
[redacted]

Gli Ottoz in semifinale

Grandi soddisfazioni [redacted] Bologna sono arrivate martedì [redacted] per la Ceat Cavi Pont Donnas e nella mattinata [redacted] per i fratelli Ottoz. Laura Ardissone [redacted] finita quarta (11"88 il suo tempo) nella finale dei 100 metri vinta ancora [redacted] volta da Marisa Masullo in 11"59. La giovane della Ceat Cavi [redacted] si candida per un posto nella staffetta veloce azzurra. La Ardissone rimane con 11"78 al quinto posto nelle graduatorie stagionali. Nel decathlon Beniamino Poserina dopo 6 gare [redacted] quarto con 3577 punti. [redacted] seguire anche Occhiena e Ardissone (200), Ciucio (10.000), Sella (800), Di Gioia (5000), Gerlo (alto), Scaratti (peso). Non [redacted] finite tra le prime otto Clementelli nei 400 ostacoli e Benetti (disco). Nelle qualificazioni [redacted] ieri mattina hanno raggiunto la semifinale [redacted] 110 ostacoli Lau[redacted] Ottoz e il sorprendente Patrick Ottoz, che con 14"55 [redacted] ritoccato di 10 centesimi il personale realizzato sabato [redacted] Torino. [c. o.]



Carlo Occhiena, atteso sui 200


Laurent Ottoz è semifinalista

[redacted]

SPORT FLASH

[redacted]

Un mese [redacted] impegni sui sentieri valdostani

Il mese di luglio si presenta ricco di appuntamenti per gli specialisti di mountain bike. Il 5 a Valtournenche si disputerà la seconda prova del campionato valdostano, organizzata dal G. S. Lucchini. Sette giorni dopo [redacted] Fénis (organizzata dal G. S. Nus-Fénis) sarà la volta del Grand prix di discesa denominato «Terzo memorial Piero Bonjean».

Il 19 a Valsavarenche ci sarà la terza prova dei Valdostani, sempre a cura del G. S. Nus-Fénis.

Infine il 26 a Courmayeur si correrà il Top race organizzato dall'Acsi Valmotor.

[redacted]

Finale allo sprint nella Torino-Champorcher

[redacted] calabrese Roberto Sgambelluri ha vinto la Torino-Champorcher per juniores. Dopo 100 Km il corridore del Madonna di Campagna ha preceduto [redacted] 3" il ligure Degiovanni e di 8" [redacted] piemontese Arnolfo.

[redacted]

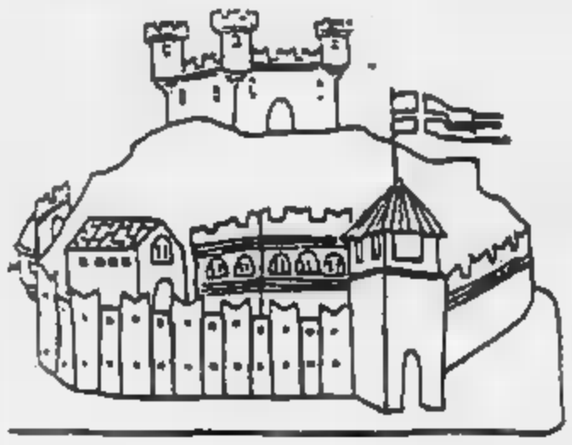
Cinque successi per Barrovecchio

Alberto Barrovecchio ha vinto cinque gare durante il concor[redacted] ippico in notturna disputato al circolo «Horse bridge» [redacted] Torino. Il cavaliere valdostano ha portato al successo i cavalli Athos [redacted] Alex.

Vi propone [redacted] vasta scelta [redacted] arredamenti rustici, classici [redacted] moderni per cucine, sale, salotti, camere letto e arredo bagno. Assistenza, trasporto e montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).

PRAMOTTON MOBILI
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao)
Tel. 0165/767692-767952

CUCINE COMPOSIT



asti teatro 14

festival internazionale di drammaturgia contemporanea

TANTO PER ANIMARE LA SERATA

di Manlio Santanelli, regia di Marco Parodi con Gigi Pistilli e Rita Savagnone

Palazzo del Collegio - via G. Carducci 64, ore 21,30

VENERDI' 26 GIUGNO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Confr. S. Michele «**Giorni felici**» di S. Beckett, regia di L. Nattino con L. Zambon, L. Vinciarelli (replica domani).
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Palazzo del Collegio «**Tanto per animare la serata**» di M. Santanelli con R. Savagnone, G. Pistilli.

SABATO 27 GIUGNO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 T. Politeama Concerto «**Deborah Brown Quartet**».
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Confr. S. Michele «**Giorni felici**» di S. Beckett, regia di L. Nattino con L. Zambon, L. Vinciarelli.

DOMENICA 28 GIUGNO
ASTI TEATRO 14 ore 18,30 Giardino Archivio storico concerto «**Duo chitarra e flauto**» G. Nuti chitarra, M. Mo flauto. Ingresso libero.

LUNEDI' 29 GIUGNO
ASTI TEATRO 14 h. 21,30, Palazzo del Collegio «**Omote**» cor. di U. Amagatsu con i Sankai Juku.

MARTEDI' 30 GIUGNO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 T. Politeama «**Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici**» di R. D'Onghia, regia di R. Guicciardini, con F. Brogi, O. Corbetta, B. Marchese, M. Mariani, prod. Il Gruppo della Rocca (replica domani).
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Palazzo del Collegio «**Omote**» cor. di U. Amagatsu con i Sankai Juku.

MERCOLEDI' 1 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Confr. S. Michele «**Seminario sulla verità**» di D. Riondino, con D. Riondino, B. Gambarotta, A. Catania, il Trio Reno (replica domani).
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 T. Politeama «**Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici**» di R. D'Onghia, regia di R. Guicciardini, con F. Brogi, O. Corbetta, B. Marchese, M. Mariani, prod. Il Gruppo della Rocca.

GIOVEDI' 2 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Palazzo del Collegio «**Non può finire così, ovvero ri-scrivere il cinema**» di G. Gargia e D. R. Pesaola con Y. D'Abbraccio, D. R. Pesaola, G. Abbate, L. Sgarimbolo (replica domani).
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Confr. S. Michele «**Seminario sulla verità**» di D. Riondino, con D. Riondino, B. Gambarotta, A. Catania, il Trio Reno.
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Cortile Istituto civico di musica **Concerto Duo pianoforte-violino**, F. Spinoso pianoforte, E. Orio violino. Ingresso libero.

VENERDI' 3 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Palazzo del Collegio «**Non può finire così, ovvero ri-scrivere il cinema**» di G. Gargia e D. R. Pesaola con Y. D'Abbraccio, D. R. Pesaola, G. Abbate, L. Sgarimbolo.
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 T. Politeama «**1492**» di G. Gherzi, con V. Maffioletti. Prod. Assemblea Teatro.
ASTI TEATRO 14 dalle ore 14 alle ore 2 Asti Archivio storico «**La lettura ritrovata**» lettura in diretta de Il Gattopardo di G. Tomasi di Lampedusa. Ingresso libero.

SABATO 4 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Asti, Piazza Cattedrale «**Sacra rappresentazione**» regia di P. Todisco, coreografie S. Ballarin, V. Ballario, S. De Bernardi, con B. Toccafondi, G. Esperati, S. Pontillo, gruppi musicali, coreutici e gli Sbandieratori del Palio d'Asti. Ingresso libero.

DOMENICA 5 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21 Palazzo del Collegio «**Le parole al buio: dodici duetti e un monologo**» di P. Puppa, regia di S. Piccardi, con P. Zappa Mulas, P. Nuti, G. Ratti, W. Tocco.
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Collegiata di San Secondo **Concerto d'organo e ottoni** organo G. Gai e gli Only Brass. Ingresso libero.

LUNEDI' 6 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Cortile del Casermone «**Le madri**». Studio dal Faust di Goethe di L. Fusco. Prod. Hoboteatro (replica domani).
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Cortile Asilo della Consolata **Concerto del Quintetto Alfieri**. Ingresso libero.

Compagnia: MARCA TRE
Da sinistra: **Marco Parodi, Rita Savagnone, Manlio Santanelli, Cristina Giordano** (suggeritrice) *seduto:* **Luigi Pistilli**

MARTEDI' 7 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Cortile del Casermone «**Le madri**». Studio dal Faust di Goethe di L. Fusco. Prod. Hoboteatro.
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Cortile di Palazzo Gazelli **Concerto degli Only Brass**. Ingresso libero.

MERCOLEDI' 8 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Palazzo del Collegio «**Gli alibi del cuore**» di F. Maraschi, regia di M. Mattolini con A. Cenci, D. Bartolucci, P. Rossi Gastaldi, A. Casalino (replica domani).

GIOVEDI' 9 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 T. Politeama «**Steatro La presa di Babilonia**» di O. Beha, regia di O. Beha, con A. Fattori, C. Tedeschi (replica domani).
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Palazzo del Collegio «**Gli alibi del cuore**» di F. Maraschi, regia di M. Mattolini con A. Cenci, D. Bartolucci, P. Rossi Gastaldi, A. Casalino.
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Spazio 38 «Cabaret Viola 3, poesie in musica» **G. Dettori legge Jacques Prevert** musiche di Saint-Saëns, Dutilleux, Poulenc, Gliere, Legrand.

VENERDI' 10 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Confr. S. Michele «**Gocce d'acqua**» di P. F. Poggi, regia di N. Venturini, con P. F. Poggi, G. Scarpati (replica domani).
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Palazzo del Collegio, «**Materiali per il Lear**» di G. Albertazzi, con G. Albertazzi, A. Delcampe, P. Puppa, R. Speziale Bagliacca, O. Beha.
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 T. Politeama «**Steatro La presa di Babilonia**» di O. Beha, regia di O. Beha, con A. Fattori, C. Tedeschi.

SABATO 11 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Confr. S. Michele «**Gocce d'acqua**» di P. F. Poggi, regia di N. Venturini, con P. F. Poggi, G. Scarpati.
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Spazio 38 «Cabaret Viola 3, poesie in musica» **A. Cenci legge Anna Ackmatova** musiche di A. Skrjabin, Fabio Luz pianoforte.

DOMENICA 12 LUGLIO
ASTI TEATRO 14 ore 21,30 Palazzo del Collegio «**Gianni Basso e Tullio De Piscopo Big Band**».

PROPOSTA - PROGETTO / presentazione in forma di performance dello spettacolo prodotto dal Teatro dell'Angolo per la prossima stagione teatrale.
«**Il paese dei ciechi**» performance - studio da H. G. Wells di e con Nino D'Introna
Sala Pastrone, 25 giugno, ore 17.

CONVEGNI E INCONTRI
Il Piemonte che educa al Teatro.
Presentazione delle produzioni e dei progetti delle compagnie piemontesi di Teatro Ragazzi.
Tavola rotonda: confronto regionale e verifiche tra operatori, insegnanti e rappresentanti di Enti locali, a consuntivo della prima stagione del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani nella regione Piemonte.
In collaborazione con il Coordinamento teatro Ragazzi e Giovani Piemonte.
Sala Pastrone (Teatro Alfieri), 3 luglio, ore 17.
Nuovi e vecchi Festival, riflessioni e prospettive
Giornata di studio a cura di Guido Davico Bonino
Sala Pastrone (Teatro Alfieri), 10 luglio, ore 16

TEATRO DELLE MARIONETTE ASTIGIANE
di Vincenzo Tartaglino
piazza Castigliano, 27-28 giugno, 4-5 luglio, ore 18

Gianduja e testa fina guardiani al campanile
La fontana magica (ovvero Gianduja e testa fina dottori in medicina)
Gianduja re dei mannaluchi
Gianduja ed il tesoro di Tulanchumun

MOSTRE
Paolo Fresu antologica teatrale dipinti, disegni, sculture
Teatro Comunale Alfieri - Foyer, 23 giugno-12 luglio
Veder nascere lo spettacolo
Foto di Faliero Sarocchi, Lorenzo Goia, Nicola Galluzzi
a cura di Denis Curti - Torino Fotografia
Sala Stampa, piazza Castigliano, 25 giugno - 12 luglio

LETTURE
in collaborazione con la Biblioteca Consorziale Astense e La Stampa-Tuttolibri

«Alla ricerca della lettura perduta»
Lettura da romanzi e racconti per la scuola media inferiore.
Biblioteca Consorziale Astense, corso Alfieri 375, 26 giugno, ore 17
«La lettura ritrovata», lettura «in diretta» de **Il Gattopardo** di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, edizioni Feltrinelli.
Archivio storico, via C. Massaia 15, 3 luglio, dalle ore 14 alle ore 2

PERCUSSIONS-WORLDS & SOUNDS - PERCUSSIONI MONDI E SUONI
Palazzo Michelerio, via Varrone, 1-11 luglio.

ANDARE A TEATRO E' FACILE E MOLTO CONVENIENTE
Il prezzo dei biglietti per tutti gli spettacoli è di L. 18.000 intero e L. 13.000 ridotto. Per lo spettacolo di Teatro ragazzi e la rassegna di gruppi folk: L. 5000 intero e L. 3000 ridotto.

ABBONAMENTI: abbonamento a 7 spettacoli a scelta (drammaturgia e jazz): intero L. 85.000 e ridotto L. 70.000 (la tessera dà diritto all'ingresso gratuito agli spettacoli di «Cabaret Viola») e ad uno spettacolo di danza del Festival di Vignale).
Abbonamento a 14 spettacoli (drammaturgia e jazz): intero L. 160.000 e ridotto L. 135.000 (la tessera dà diritto all'ingresso gratuito allo spettacolo di Teatro ragazzi e alla rassegna dei gruppi folk al Palazzo del Collegio oltre a tutti i vantaggi dell'abbonamento a 7 spettacoli a scelta).

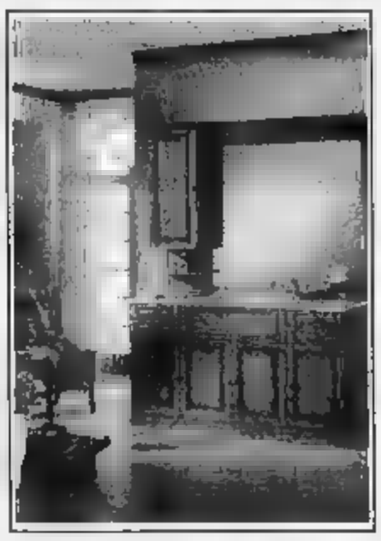
Prenotazioni, prevendita biglietti e vendita abbonamenti:
Teatro Alfieri, via al Teatro 3, tel. 0141/57667
Office, Torino, tel. 011/5611262
Il Gigante Viaggi, Canelli (AT), tel. 0141/832524
Vendita abbonamenti:
LIBRERIE: Cabiria, Caldi, del Corso, Didattica Alfieri, Goggia, la Bottega del Libro, San Paolo, Tre Re.
CENTRI CONVENZIONATI: Aci/Acitour, Biblioteca Consorziale Astense, Cial/Etsi, D.L.F. e Oral banche e ditte convenzio-

AUTOSCUOLA
DE MICHELIS
Piazza V. Alfieri 7 - Tel. 32.478
IN ASTI LA NUMERO 1

MADAME SOLANGE
AFFIDATI ad una per[illegible]
- AMORE
- [illegible]
- SALUTE
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE
PREPARA [illegible] PERSONALIZZATI
ASTI - V.le Partigiani 87 Tel. (0141) 21.18.88 Riceve: Lunedì e Martedì
CARMAGNOLA - Via Sura[illegible] Tel. (01[illegible]) 97.11.785 Riceve: Mercoledì e Sabato pom.

Se il buongiorno si vede dal mattino...



Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo.

Azzurra arredobagno
MP MONDINO S.R.L.
Via Lovera 23 (zona Industriale P.I.P.)
14100 ASTI - Tel./Fax 0141 271.633
Nei 2 passi è più

ASTI TEATRO 14

Dal 23 giugno al 12 luglio 1992

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Giovedì 25 Giugno 1992 nr 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / / Fax

Continua il maltempo. I tecnici agricoli lanciano l'allarme: «Orzo e grano rischiano di marcire»

Troppa pioggia, mietitura a rischio

Compromessa la frutta, perso il 30% di mele e pere

ASTI. Siamo al limite: se il tempo non torna bello e non comincia l'estate andranno persi i raccolti di grano e orzo. La produzione è già compromessa per buon 10-15%: freddo, vento e pioggia hanno «allettato» gli steli, li hanno piegati fino a terra. Le spighe sono a contatto il terreno. Ancora una settimana di pioggia e i chicchi cominceranno a germogliare: inutile mietere.

la grande pioggia favorirà la crescita del mais, negli orti si faranno previsioni fra qualche giorno. Ma nei frutteti il danno è già consumato: la primavera gelida ha rovinato l'accrescimento dei frutti. Peschi, peri e meli hanno perso il 30% del carico. La produzione potrà sperare perchè gli alberi potranno dare frutta pezzatura più grande, ma soltanto a patto che l'estate arrivi davvero.

Colpa di una stagione mai vi- Giugno ha superato tutti i record di pioggia: siamo già oltre i millimetri 24 giorni, contro una media mensile di 100 millimetri. Negli ultimi 20 anni, il giugno più piovoso è stato quello dell'80 (176 millimetri).

Le previsioni tempo non sono confortanti. Le mietitrebbie resteranno ancora al riparo. Usciranno con molto ritardo rispetto agli anni scorsi. «Questa sarebbe la settimana dei primi tagli di orzo», spiega Carlo Omegna, tecnico della Confcoltivatori astigiana. In queste condizioni, i campi ancora intrisi d'acqua, passeranno almeno 10 giorni prima che comincino a lavorare. Ed il rischio si fa alto. Avverte Omegna: anza sole, la maturazione sarà imperfetta e il raccolto scarso peso specifico, con chicchi leggeri, praticamente vuoti e valore commerciale basso».

frutteti, i danni maggiori per meli e peri, dopo inizio di stagione che fatto sperare grandi risultati. Anna Guercio, lega di Omegna alla Confcoltivatori, specialista frutticoltura, il punto sulla situazione dell'Astigiano: «La fioritura pero è stata bellissima, da segnare tra le annate migliori, poi il freddo ha danneggiato gravemente i frutticini in accrescimento».

Nelle tipiche di coltivazione, sulle colline di Refrancore e San Oliveto, la previsione di raccolta è già ridotta: non più i 200-250 quintali per ettaro delle annate migliori, ma 150 quintali, salvo plicazioni. La stessa proporzione di perdita «forse un po' ridotta per via della fioritura più tardiva», precisa ancora Anna Guercio, vale per il melo.

Ma entrambe le coltivazioni bisogno di cure assidue nei prossimi mesi, per evitare malattie da funghi favorite dall'alto tasso di dità. I tecnici consigliano di intervenire al più presto, alle prime schiarite tempo, con i prodotti chimici, come prevenzione contro le infezioni di agosto.

Cautele maggiori saranni richieste dal pesco: «E' stato sfortunato - commenta Anna Guercio -, ha avuto una partenza stagionale critica perchè piovuto molto nel periodo di pre-fioritura». conseguenza, la caduta dei frutti, potrà compensata maggior dimensione dei superiti, ma il raccolto potrebbe essere inferiore di terzo, rispetto allo standard delle coltivazioni. Con altro, grande pericolo: l'insorgere marciumi sui frutti, in caso nuove piogge, nonostante l'impiego fitofarmaci.

Nel panorama sconfortante di un gelido avvio dell'estate, di fronte minaccie di una stagione pessima per l'agricoltura, fa ancora il vigneto. Per una compensazione del tutto naturale, grandi piogge, con l'abbassamento delle temperatura, hanno limitato infezioni: «Due fatti sembrano miracolosi - dice Anna Guercio -. Il primo è che non ci siano stati gravi danni per la grandine. Il secondo è in realtà un fatto naturale: soltanto vediamo qualche accenno muffa grigia e potrebbe comparire la peronospora. Il grande freddo che ha danneggiato la frutta, ha letteralmente congelato le infezioni vite».

Bruno Gisotti

Piazza Campo del Palio, allagata dopo un nubifragio nei giorni scorsi. Anche ieri è piovuto a dirotto sull'Astigiano

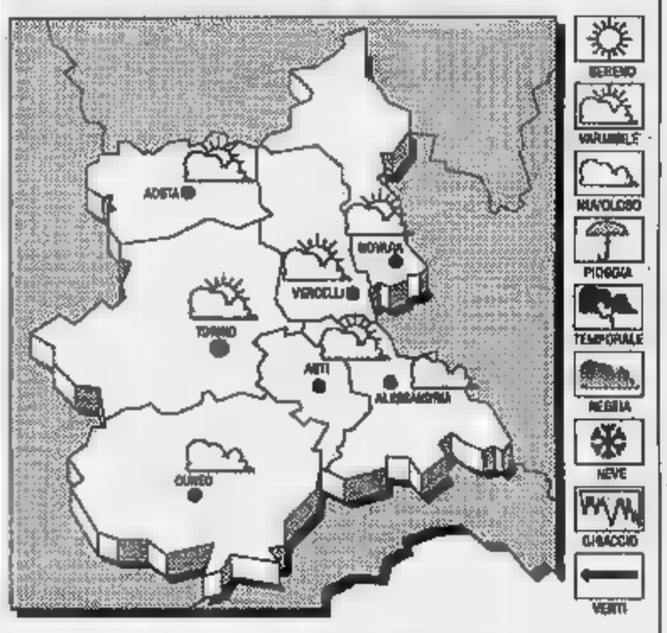
NUOVI SCUOLE

L'elementare a San Quirico

Il Comune di Asti annunciato la costruzione di scuola nel quartiere di san Quirico. Altri lavori a Canelli e Nizza.

SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso a tendenza a miglioramento.
TEMPERATURA. In leggera diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
Nuvolo- variabile, ampie schiarite temporanei annuvolamenti associati a locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 16; min: 10; media: 15

UN ANNO FA
Max: 22; min: 15; media: 18

IN
Torino 18; Novara 16; Alessandria 22; Aosta 16; Cuneo 18,5; Vercelli 25

I vertici della Sanità astigiana sono nuovamente tornati a contrapporsi

Spaccatura sul nuovo ospedale

Il comitato dei garanti chiede che si revochi l'affidamento dell'incarico di direttore dei lavori a Savoino. Replica l'amministratore straordinario, Occhionero: «Continuano a friggere le solite cose»

ASTI. Ancora una divisione l'amministratore straordinario dell'Usl 68, Giacinto Occhionero, e il comitato dei garanti. Come già a novembre, nuova la nomina dell'architetto torinese Antonio Savoino a direttore dei lavori, nell'ambito del progetto sul nuovo ospedale, a contrapporre i vertici della sanità astigiana.

Martedì mattina il comitato dei garanti ha chiesto all'unanimità a Occhionero di revocare la delibera sul conferimento d'incarico a Savoino. La proposta è partita da Italico ini, Angela Quaglia (entrambi socialisti) e Giovanni Saracco (vicino pds). «Occhionero ha nominato Savoino prima che la commissione tecnica indicasse il nominativo dell'im- vincente l'appalto concorso per il progetto del nuovo ospedale», avevano ricordato nei giorni scorsi i tre politici.

«Inoltre - hanno ribadito durante la seduta del comitato dei garanti - recentemente si scoperto che la società Proteme dell'architetto Savoino interfatti collegati ad alcu- Usl del Piemonte. Non mremmo che tutto ciò portasse ad un rallentamento dell'iter per l'approvazione del progetto sul nuovo ospedale».

La richiesta di Sarzanini, Quaglia e Saracco è poi stata fatta propria anche tre consiglieri dc: la presidente Bianca Dessimone, Stefano Sappa, Carla Giovara. Il quarto rappresentante dello scudo crociato, Dino Franco, non ha partecipato alla riunione per questioni di lavoro.

Più tardi stato redatto un verbale sedute inviato Occhionero (comitato garanti e amministratore straordinario si riuniscono nella stessa sede di via Orfanotrofio a poche porte di distanza l'uno dall'altro). Quattro i punti che compongono il documento: il primo riguarda la richiesta di revoca dell'incarico a Savoino e la proposta di affidare la direzione dei lavori a un «pool» professionisti coordinati da uno di loro. inteso - dicono i garanti - che i professionisti non dovranno costituirsi in collegio: sarà cioè corrisposta una sola parcella per tutti».

La costruzione del nuovo ospedale comporterà una spesa di 230 miliardi; la parcella per il direttore dei lavori potrebbe superare i 3 miliardi.

Intanto ieri mattina Occhionero ha spiegato di ancora ricevuto il verbale dei «garanti». Sulla loro richiesta getta sul fuoco: «Già novembre - ricorda - si espressero contro delibere sull'incarico a Savoino e sull'allargamento della commissione tecnica da a 19 componenti. Il Comitato regionale di controllo però ha approvato le due pratiche: ora - conclude - se i garanti vogliono continuare a friggere le solite cose, facciano pure: per me sono questioni vecchie».

Laura Nosenzo

Fabbricatore all'Usl 7 di Torino

Antonio Fabbricatore coordinatore amministrativo dell'Usl 68

Antonio Fabbricatore, coordinatore amministrativo dell'Usl 68 ed ex direttore dell'ospedale di Asti, stato nominato dalla giunta regionale commissario straordinario all'Usl 7 di Torino (gestisce l'ospedale Adelaide). L'incarico è provvisorio: Fabbricatore sostituisce l'amministratore straordinario Zunino, dimessosi per motivi personali. **(f. la.)**

La città sta entrando nel clima del festival che s'inizierà stasera al palazzo del Collegio

Astiteatro, è il momento del palcoscenico

Un'edizione nata tra le polemiche e che cerca nuovo pubblico

ASTI. Eccolo Astiteatro 14. Nato all'insegna delle polemiche accompagnato dalla pioggia, si avvia stasera con il suo primo appuntamento drammaturgia, al palazzo Collegio, ormai il punto di riferimento del festival. E la città incomincie nuovamente a vedere i segni lasciati dalla : manifesti variopinti, chioschetti stilizzati con il programma disposti nelle vie del centro, personaggi dall'aspetto curioso che, ascoltando cosa dicono, si riesce a identificare come attori o tecnici di una compagnia in cartellone.

Martedì pomeriggio, poi, nonostante il temporale, il complesso dixieland diretto da Dick Mazzanti è esibito tra Alfieri e i portici di piazza Alfieri, in occasione dell'inaugurazione della mostra di Paolo Fre- al teatro Alfieri.

Superata l'ultima polemica, l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo tira un gran sospiro di sollievo: «Speriamo che il maltempo ci lasci lavorare - affarma con l'euforia della vigilia -. Noi pensiamo di aver preparato qualcosa di valido, rinnovando quella scommessa su cui si basa Astiteatro, la sfida dei cambiamenti, sia pure mantenendo la qualità delle proposte».

Ultimi preparativi in piazza Castigliano per il «dopo teatro» e il botteghino

Eppure solo qualche giorno fa si era combattuta guerriglia verbale in Consiglio comunale, con un fuoco di fila di accuse dall'opposizione l'assessore. Il tutto era concluso, dopo ore di dibattito, l'approvazione pressochè all'unanimità di un documento in cui si dichiara che il Consiglio continua tenere in alta considerazione la manifestazione».

E anche per il «caso Albertazzi», scoppiato con l'ipotesi affidare la direzione artistica all'attore consiglio del direttore Guido Davico Bonino, non si era fatto risparmio polemiche. accusa, da parte di consiglieri minoranza e di associazioni partigiane, c'era il passato di Albertazzi nell'esercito della Repubblica di Salò e di recenti dichiarazioni. All'attore è comunque stato lasciato un posto d'onore, per presentare il suo spettacolo.

Ora tutti sono attenti all'andamento della manifestazione. L'assessore esprime ottimismo: «Ci aspettiamo sia molta gente agli spettacoli - dice Barolo - sia per del teatro, sia per poter poi criticare. L'importante è che vengano».

(a. f. c.)

SERVIZI A PAGINA 45

L'iniziativa di un artigiano panificatore di corso Alessandria

C'è chi propone il «pane doc»

Nasce una associazione dell'«arte bianca»

Vittorio Guaresi, 52 anni, panificatore in corso Alessandria, sta per creare una nuova associazione di categoria

ASTI. «Chiediamo che anche il pane, quello vero, tipico, abbia una doc, come già avviene per il vino». La proposta stata avanzata da Vittorio Guaresi, 52 anni, sposato, due figli che lo aiutano nella conduzione di un panificio in corso Alessandria 21: il commerciante è tra i promotori di nuova associazione panificatori (esiste già un'associazione provinciale con oltre centinaio di iscritti) in via di costituzione alla Confederazione nazionale artigianato (Cna) di Asti.

«Vogliamo tutelare il matore dalle cattive imitazioni, valorizzando la professionalità dei colleghi che fanno di questo lavoro sottolinea Guaresi. La nuova associazione conta già una ventina di iscritti. Tra pochi giorni verranno indette le elezioni per la nomina del direttivo. «La campagna per il pane genuino, sarà il primo e più importante cavallo battaglia di questo nostro impegno» sottolinea Guaresi.

Temperamento sanguigno e battagliero, nei giorni Guaresi era intervenuto prendendo posizione contro praticoni che non fanno che rendere un cattivo servizio alla categoria». E aggiunge: «Sono rimasti in pochi, purtroppo, coloro che fanno il pane secondo i crismi di un'arte antica: ingredienti solo naturali e l'impasto lavorato con cura infinita». Secondo Guaresi è sempre più difficile anche reperire la «materia prima come una volta. Le varietà di grano sono mano selezionate e l'acqua potabile non più le dei vecchi pozzi artesiani: morale il pane ha perso in profumo e fragranza». Poi resta il problema di tutelare il consumatore dalle «cattive imitazioni». Di qui la necessità di arrivare «al pane doc». Una di «patente genuinità» che dovrebbe assicurare in futuro maggiori garanzie ai fornai e soprattutto a chi acquista le miche appena cotte nel forno. **(f. b.)**

Il mutuo di 683 milioni consente di avviare i lavori entro la fine dell'anno

Nuova elementare a S. Quirico

I bambini del quartiere senza scuola dal '91 dopo la chiusura della Anna Frank per inagibilità
Oggi in Consiglio provinciale la pratica per il completamento dell'istituto tecnico di Canelli

ASTI. Un mutuo di 683 milioni permetterà di avviare, entro la fine dell'anno, i lavori per la costruzione della nuova scuola elementare in regione San Quirico. La Cassa depositi e prestiti ha infatti concesso il proprio contributo al Comune, che realizzerà l'opera in uno dei quartieri più recenti della città.

Del progetto si parla da tempo. I circa 70 bambini della zona sono rimasti senza scuola nel 1991, quando il prefabbricato che ospitava la «Anna Frank» è stato dichiarato inagibile per motivi di sicurezza. Anche il prossimo anno scolastico (e probabilmente pure la sessione 1993-94) lo frequenteranno - non senza problemi di spazio - alla «Baussano», all'altro capo della città, a due passi da corso Don Minzoni.

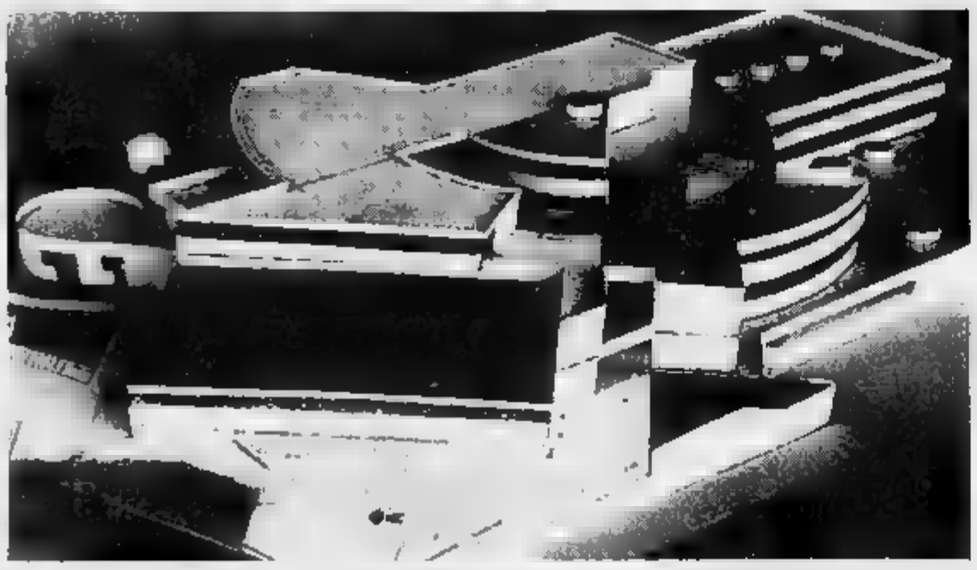
«La copertura del mutuo (683 milioni - spiega l'assessore alle Finanze Gabriele Vercelli - permetterà di dare immediato avvio alla procedura d'appalto per l'assegnazione dei lavori». Si calcola che la spesa complessiva si aggiri intorno ai 900 milioni.

La nuova «Anna Frank» dovrebbe essere pronta entro la fine del 1993. In prospettiva il Comune sarebbe intenzionato a chiudere l'elementare Parini, nel quartiere Tanaro, ed inviare gli alunni alla vicina «Anna Frank». Entrambe le zone sono in espansione: c'è già chi propone di costruire anche la scuola media e di potenziare la presenza della materna sul territorio (oggi presente solo a Tanaro).

Intanto oggi il Consiglio provinciale, che si riunirà alle 15, esaminerà alcune pratiche di edilizia scolastica. Si parlerà dei lavori di completamento (un miliardo 300 milioni la spesa) del futuro Istituto tecnico di Canelli destinato a ospitare le due sedi staccate dell'Istituto tecnico commerciale «Pellati» di Nizza e dell'«Artom» di Asti.

Altre pratiche riguarderanno l'adeguamento alle misure antincendio al «Pellati» e al liceo scientifico «Galilei» di Nizza (l'intervento costerà complessivamente 900 milioni) e allo scientifico «Vercelli» di Asti (48 milioni).

Infine, insegnanti e genitori della materna «Santa Caterina» del capoluogo insistono perché il Comune mantenga aperta la scuola (il rischio della chiusura viene contestato con vivacità dopo averla ristrutturata nella pausa estiva. Il sindaco Giorgio Galvagno avrebbe assicurato che l'edificio prefabbricato potrà continuare a ospitare i 50 bambini anche il prossimo anno scolastico. [l. n.]



Il plastico dell'istituto tecnico di Canelli che ospiterà le sedi staccate degli Istituti «Pellati» di Nizza e «Artom» di Asti

Curia Santo

Facilitazioni per l'estero

ASTI. Carta giovani, passaporto per l'Europa. L'iniziativa è curata dalla associazione Young Card legata al centro turistico studentesco di Roma ed è proposta ai giovani astigiani dal servizio Informagiovani della Provincia. La speciale carta consentirà di ottenere in Europa sconti su acquisti di varia natura, servizi, facilitazioni in alberghi, cinema, musei, concerti. I Paesi che aderiscono all'iniziativa sono: Andorra, Belgio, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, San Marino, Scozia, Cipro, Finlandia, Inghilterra, Galles, Svezia, Svizzera e Grecia.

La carta giovani passaporto per l'Europa costa 15.000 lire da versare sul conto corrente, in distribuzione allo sportello Informagiovani. La carta è rivolta a giovani tra i 15 e i 26 anni. Chi è interessato può rivolgersi all'Informagiovani (palazzo della Provincia, piazza Alfieri). [a. t.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Condannati ad un anno di reclusione per ricettazione

Vittorio Conti e Carlo Cassandro, di 34 e 35 anni, abitanti rispettivamente a Castell'Alfero e Asti, pregiudicati condannati dal pretore Massimo Camillo ad 1 anno di reclusione. I due, assistiti in aula da Maurizio La Matina e Paola D'Addato, erano accusati della ricettazione di un furgone Iveco, rubato a Torino nel novembre '88.

PORTACOMARO

Pensionato teneva in casa carabina non denunciata

I carabinieri di Portacomaro hanno denunciato per detenzione illegale di armi Luigi B., 59 anni, pensionato di Portacomaro. Nella sua abitazione i militari hanno trovato una carabina ad aria compressa non regolarmente denunciata.

CASTAGNOLE LANZE

Non aveva presentato l'istanza di fallimento

Accusata di non aver presentato l'istanza di fallimento della sua ditta, la «Nuovi Asfalti», con sede a Castagnole Lanze, Anni Marina Bachmann, 39 anni, residente a Mango, è stata condannata dal pretore a 8 mesi 20 giorni di reclusione (pena patteggiata). La ditta era stata poi dichiarata fallita dal tribunale di Asti nel giugno '91.

ASTI

In Consiglio il problema trattamenti sui vigneti

Il consigliere comunale dei Verdi, Gianfranco Miroglio, ha inoltrato al sindaco richiesta di informazioni per l'uso degli elicotteri per i trattamenti sui vigneti. Si chiede se è stata diramata la circolare che annuncia e disciplina i trattamenti, se e quali vincoli sono stati indicati per evitare rischi e se sono stati anche considerati vincoli relativi alla rumorosità del servizio. In caso affermativo Miroglio domanda come sono stati previsti i controlli per garantire la salute degli abitanti delle zone interessate dalle operazioni».

ASTI

Invariate le quotazioni al borsino dei vini

Risulta invariato rispetto alla scorsa settimana il borsino vini della Camera di commercio. Contrattazioni a rilento, mercoledì all'Expoalone: hanno fatto registrare le seguenti quotazioni al quintale: Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc - 110.000; Barbera Piemonte 75.000 - 95.000; Grignolino d'Asti doc 170.000 - 200.000; Freisa d'Asti amabile doc 150.000 - 155.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000 - 400.000; Malvasia doc 170.000 - 180.000; Vino da tavola 50.000 - 75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000 - 140.000; Dolcetto Piemonte 100.000 - 110.000; Cortese Alto Monferrato doc 100.000 - 110.000; Cortese Piemonte 85.000 - 90.000; Moscato d'Asti doc 180. 350.

Furto da «Boero»

Rubano vino e champagne per 25 milioni

ASTI. Ingente bottino per i ladri che la notte scorsa hanno messo a segno un colpo nel negozio di degustazione di vini e liquori «Boero», in corso Dante 37.

Dalla cantina e dal magazzino sono sparite decine di bottiglie di vino pregiato e champagne per un valore complessivo di venticinque milioni circa.

I ladri, dal palato certamente raffinato visto la scelta dei prodotti, hanno agito di notte in tutta tranquillità; dopo aver forzato la porta della vetrina si sono diretti verso il deposito della degustazione dove hanno prelevato una dozzina di bottiglie di vino francese e Champagne confezionati in cartoni. La merce è stata poi con ogni probabilità caricata su un'auto.

Ad accorgersi del furto è stato il titolare, Giorgio Boero, 41 anni abitante ad Asti in corso Dante, quando il mattino dopo ha riaperto il negozio.

Boero si è quindi recato in Questura a presentare denuncia. [r. gon.]

Giovane a giudizio

Asti, tentò di investire due poliziotti

ASTI. Dovrà rispondere di tentato omicidio, furto e resistenza Claudio Lazzazara, 31 anni, Asti, via Graziano, che nel maggio scorso alla guida di un furgone aveva tentato di investire due poliziotti.

Il provvedimento di rinvio a giudizio è stato disposto ieri dal gip Franca Carpinteri su richiesta del pm Mario Bozzola. L'uomo, assistito dagli avvocati Giorgio Pazzi e Maurizio La Matina, sarà processato il 5 novembre.

La vicenda è dello scorso 21 maggio: una «civetta» della mobile aveva intercettato in corso Casale un furgone rubato poco prima da Lazzazara. Alla vista degli agenti, il giovane con una manovra spericolata, si era diretto verso corso Alessandria: nel tragitto il furgone aveva urtato una decina di auto parcheggiate. Prima di essere bloccato, Lazzazara aveva tentato di investire due agenti di una volante giunti di rinforzo ai colleghi della Mobile. Il giovane è detenuto nel carcere di Quarto. [r. gon.]

Sabato e domenica

Una sfida fra camionisti in piazza

ASTI. Una singolare sfida vedrà opposti sabato e domenica in piazza d'Armi, una sessantina di camionisti che partecipano alla manifestazione «Il camionista dell'anno», organizzata dall'Orsa, Organizzazione Spettacoli Automobilistici, e giunta alla sua VII edizione.

Alla gara sono ammessi i camionisti residenti in Italia, in possesso della patente C/E e D/E, che abbiano compiuti 21 anni e non siano mai incorsi in gravi incidenti o in sospensioni della patente di guida. Le iscrizioni si inizieranno alle 8 di ogni giorno sul posto. I partecipanti si sfideranno in due prove, una pratica di precisione e correttezza della guida, e una teorica consistente in quiz sul codice della strada. La partecipazione è aperta anche alle donne.

I primi quattro classificati al termine di ogni gara saranno ammessi alla semifinale che si svolgerà il 19 settembre all'Autodromo Santamonica di Misano Adriatico in provincia di Forlì. [r. s.]

Una proposta di quattro consiglieri comunali: si metteranno all'ingresso della città

Arrivano i pannelli «anti-velocità»

E intanto la birra dà il «benvenuto ad Asti»

Il cartellone pubblicitario di una marca di birra in corso Alessandria con sotto la scritta «benvenuti ad Asti»

ASTI. L'installazione di grandi pannelli, all'ingresso della città, per invitare gli automobilisti a limitare la velocità, è stata chiesta dai consiglieri comunali Bruno, Cotto, Rescinito e Seppa. Nell'ultima riunione del Consiglio, i quattro esponenti democristiani hanno presentato un'interrogazione, sollecitando, tra l'altro, maggiori controlli da parte della polizia sulle strade d'accesso alla città. Il sindaco Giorgio Galvagno si è detto d'accordo e ha annunciato che interesserà l'Ufficio tecnico per la realizzazione dei pannelli «anti-velocità».

Intanto altri cartelloni sono apparsi all'ingresso della città. In corso Alessandria, il «benvenuto ad Asti» (la scritta compare sotto l'insegna), è dato da un cartellone pubblicitario di una nota marca di birra.

Un'incongruenza, seppure casuale, come qualche telefonata alla redazione «Stampa» ha già fatto notare, per la città che ambisce al titolo di «capitale del vino». [f. la.]

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe.

Buoni propositi per l'ospedale

Ero presente alla riunione di sabato 20 giugno alla sala del Consiglio provinciale durante la quale è stato presentato al pubblico il plastico del nuovo ospedale. Anch'io lo vedevo per la prima volta. Dopo gli interventi di rito m'era parso ragionevole che si aprisse il dibattito. Invece l'Amministratore straordinario ha chiuso in fretta. Desidero esprimere ciò che intendevo dire in quella occasione.

Se si è arrivati a tanto verso la realizzazione del nuovo ospedale molto si deve al Cron. Giunitato realizzazione ospedale nuovo (tra i suoi promotori segnalo: Carlo Ventura, Gian Franco Bianco, Edoardo Arrighi, dott. Ghia e Ferraro, Luigi Viola, le Acli, l'Agesci, la Croce Rossa e la Croce Verde) e chi credette collaborò, ed operò fin dall'inizio (l'on. Goria, Giorgio Galvagno, Carlo Amorio, poi il Comitato di gestione dell'Usl 68, Dessimone, Sarzanini, Giordano, Giovine, Sappa, Franco, l'ass. Maccari ed altri ancora). Mi scuso se elencando i nomi raccolti dalla viva voce di alcuni protagonisti ne ho dimenticato qualcuno. Il Cron svolse una estesa e capillare opera di informazione e formazione dal basso che aggregò intorno alla proposta vasti, diffusi, qualificati e consapevoli consensi.

Certo, in seguito molti altri, le istituzioni, fecero la loro parte e il comune lavoro consentì di arrivare fin qui, cioè molto vicino all'obiettivo. Ma il gran lavoro di presa di coscienza che ha reso possibile una concorde volontà d'intenti e che ha orientato molte energie nella stessa positiva direzione di marcia. Chiudendo di fatto ogni varco all'uso strumentale o di parte del luogo comune.

Ritengo sia questo il clima che occorre ricreare perché si compiano rapidamente i passi che ancora ci separano dalla meta. Ora tocca alle istituzioni, che hanno ereditato una così cospicua importante eredità, riscoprire l'originaria unità d'intenti, rimuovere eventuali ostacoli e portare sollecitamente a compimento l'opera.

Giovanni Saracco, membro Comitato garanti Usl 68, Asti

Mancano i parcheggi in corso Dante

Qualche tempo fa i giornali imperversava la polemica sui parcheggi. L'amministrazione comunale asicurava che i posti erano sufficienti e che presto sarebbero stati ricavati altri posteggi. Io per lavoro mi devo recare spesso nella zona di corso Dante presso il Giobert. Trovare un posto libero è anche nel tratto a disco orario è un'impresa che richiede troppa pazienza e un'esagerazione di tempo. Negli ultimi giorni poi, nelle strade laterali, sono in corso dei lavori stradali che hanno ulteriormente ridotto la disponibilità di posti. Vorrei solo sapere se le promesse fatte dagli amministratori comunali rimarranno tali, come è nella migliore delle tradizioni, oppure se stavolta, per caso, qualcosa verrà fatto

Ettore Pagano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Asti: 53.345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 83.666

CROCE ROSSA

Asti: 217 583
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 603.938
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-939.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti con orario 8 alle 19,30 interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 32 821; orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Nuova*, corso Savona, tel.
Canelli: *Balbi*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi
Nizza: *Bianchi*, via Pistoi 4

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Castiano: 928 444
Canelli: 832 525
C.O.B.: 011/987.6458
Cocconato:
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 83.283
Nizza: 7521
Rocca d'Arazzo: 508.160
San Damiano: 975 919
Villafranca: 933.644
Villanova: 948

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975 064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212 358
721 704
A21: 0131/361

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Relazioni economiche con l'Est

Un incontro di approfondimento sulle possibilità, per gli imprenditori astigiani, di stringere relazioni economiche con i tedeschi dell'Est, si terrà stamane alla Camera di commercio. Dopo il saluto, alle 9,30, del presidente Salva Garipoli, interverrà Peter Schelhorn, dirigente dell'ufficio berlinese della Camera di commercio italo-bulgara. Seguiranno relazioni e nel pomeriggio, incontri tra imprenditori astigiani e tedeschi.

MONTEGROSSO

Agriturismo: slitta inaugurazione

E' stata rinviata, per questioni organizzative, l'inaugurazione dell'azienda agrituristica «L'Assiuolo» di località Molissano. Prevista per oggi, la cerimonia è slittata al 24 luglio.

A cena «da Linèt» con l'Apt

Penultimo appuntamento per la rassegna gastronomica dell'Apt. Sabato alle 20 si cenerà al ristorante «Da Linèt» (35 mila lire tutto compreso). Per prenotazioni telefonare al numero 87.01.61. La rassegna replicherà, sempre a Coazzolo, domenica alle 13.

ASTI

mostra sulla città

Ultimo giorno, oggi, per visitare la mostra delle classi terze della media Gatti «Conoscere la città». L'esposizione è allestita nell'atrio della Biblioteca consorziale astense. Si parla di Asti attraverso disegni e brevi note esplicative.

Si apre la «Festa della birra»

Da fino a domenica a Castell'Alfero si terrà la «Festa della birra» nella piazza del castello. Saranno in funzione la discoteca mobile «Super sound» con tre schermi giganti e uno spazio bar.

CASTAGNOLE L.

A luglio l'«Estate ragazzi»

Sono aperte a Casagnole Lanze le iscrizioni per partecipare all'«Estate ragazzi».

Il Consiglio provinciale si è riunito martedì fuori sede a Vesime

Valle Bormida ai «raggi x»

Inquinamento: la giunta è disponibile a fare nuovi controlli su aria, acqua e suolo
Approvato il completamento della galleria «parasassi» sulla strada per Cortemilia

VESIME. Per discutere tre progetti riguardanti la Valle Bormida, la giunta provinciale martedì mattina è salita fino a Vesime. L'esperimento deve aver dato buoni risultati: il presidente Guglielmo Tovo ha annunciato, al termine della riunione, che la giunta terrà in futuro altre sedute nelle zone coinvolte da progetti particolarmente importanti.

Quelli sulla Valle Bormida tengono da tempo impegnati gli amministratori della Provincia. Queste questioni esaminate martedì a Vesime: la costruzione della galleria «parasassi» alle Rocche di Zavatto, sulla strada provinciale 25, per Cortemilia; nuovi controlli ambientali in Valle Bormida contro l'inquinamento; l'eventuale accorpamento di servizi nei centri della Comunità Alta Langa astigiana.

La giunta ha fatto un sopralluogo alle Rocche di Zavatto, nel comune di Vesime, per osservare l'avanzamento dei lavori. Proprio oggi, alle 16, il Consiglio provinciale discuterà dell'assunzione del contributo statale per 700 milioni che servirà a realizzare il terzo lotto dei lavori (finora la spesa già sostenuta supera i 3 miliardi).

«Con quest'ultimo finanziamento - spiega Tovo - si potrà aggiungere un ulteriore tratto di copertura in una delle più a rischio della provinciale 25». «Quest'ultima - ha sottolinato il sindaco Giuseppe Bertorello dinanzi agli amministratori astigiani - presenta punti pericolosi, che rimossi al più presto. Se la strada passasse sotto la competenza dell'Anas, ci sarebbero più possibilità di finanziamento».

Infine sulla questione dell'inquinamento della valle, la giunta ha riconfermato la propria disponibilità a nuovi controlli su aria, acqua e suolo secondo le indicazioni di un istituto di ricerca statunitense. resta in attesa un pronunciamento di Regione Province di Alessandria e Cuneo. La questione dell'accorpamento dei servizi è stata accennata e verrà presto ripresa.

[l. n.]

Giuseppe Bertonasco

Nuove guardie ecologiche

Un corso in Provincia diploma gli «ispettori dell'ambiente»

ASTI. Per ora sono una cinquantina, in futuro le guardie ecologiche volontarie che prestano servizio in Provincia potrebbero essere molto più.

L'assessore all'Ambiente Renzo Dapavo (dc) ammette che il loro numero, in rapporto al territorio da controllare, è ancora troppo limitato. E preannuncia un progetto ambizioso: «Puntiamo entro il 1995, prima della nuova tornata amministrativa - dice - ampliare l'organico delle guardie ecologiche, arrivando a contare almeno persone». Nei prossimi mesi entreranno in servizio nuovi «ispettori» ecologici: sta infatti terminando il corso di formazione frequentato da ventina di iscritti e iniziatosi a marzo. Coloro che supereranno l'esame finale potranno accedere al servizio e dedicarsi all'attività di prevenzione e vigilanza sul territorio.

Intanto, nel prossimo anno scolastico le guardie ecologiche raggiungeranno nuovamente le medie inferiori di Asti e provincia per presentare un libretto di facile consultazione intitolato «Progetto Ecologia '90: per rispettare». Con allievi e insegnanti parleranno della legge regionale 32 che detta semplici regole di comportamento per tutelare l'ambiente (sono previste multe per chi non rispetta le disposizioni).

Attraverso serie di schede, l'opuscolo fornisce informazioni su flora e faune e mette in guardia contro comportamenti (dispersione di rifiuti sul territorio, di fuochi o utilizzo di fuoristrada nei boschi) che possano danneggiare l'ambiente.

Il servizio delle guardie volontarie (percepiscono solo un rimborso spese) è stato istituito ad Asti nel 1978. In Provincia gli operatori ecologici rintracciabili al numero telefonico 32.745, che riceve segnalazioni e denunce su casi di inquinamento e danneggiamento alla natura.

[l. n.]

I legali dell'assessore: nessun avviso di garanzia

Nizza, inchiesta Mussa il giudice prende tempo

ACQUI TERME. Massimo riserbo. Nessuna notizia dalla Procura della Repubblica sull'indagine aperta a seguito delle denuncia un imprenditore di Nizza, Antonio Volpe, contro l'assessore all'Urbanistica Tullio Mussa. Volpe accusa il politico (psi), di aver ingarantito una tangente per favorire una pratica edilizia. Il sostituto procuratore Rita De Angelis, che da Acqui segue l'inchiesta, da ieri mattina è assente.

Tra voci che sono accavallate nei giorni scorsi, resta una sola certezza: l'acquisizione agli atti di una cassetta registrata, marca Sony, che Antonio Volpe ha consegnato al giudice. Contiene la registrazione di un colloquio avvenuto in Municipio tra l'imprenditore, l'assessore e, presumibilmente, qualche testimone.

Non è invece stato inviato nessun avviso di garanzia all'assessore, nè al funzionario comunale addetto all'Urbanistica che sarebbe stato, secondo la denuncia, complice nella vicenda. Di certo è stato notificato agli avvocati Domingo Cannatà e Gerardo Serra, (difensori di Mussa), l'acquisizione della cassetta.

Neppure i due legali, però, hanno potuto ascoltare la registrazione: «Tutto è vincolato dal segreto istruttorio - ha dichiarato ieri Gerardo Serra -. Per quanto mi riguarda posso soltanto lamentare come ancora una volta sia stato violato riportando voci e indiscrezioni. Tullio Mussa non ha ricevuto comunicazioni di garanzia: non esistono, parlando in termini strettamente giuridici, avvisi di garanzia in senso formale, a norma di codice di procedura penale».

Ma altre ripercussioni politiche della vicenda sono attese nella prossima seduta del Consiglio comunale, lunedì sera. Il sindaco Giuseppe Odasso esprime «profonda preoccupazione per queste accuse che rischiano di distogliere l'attenzione degli amministratori dai problemi reali e che portano scompiglio nel tranquillo lavoro del municipio». Già nell'ultima seduta del Consiglio le polemiche furono accese: la convocazione era stata richiesta dalle minoranze (pds, lista civica, psdi e pli), per chiedere spiegazioni sulle «voci» che giravano in città.

E il clima si era fatto ancora più teso a seguito della lettura di una mozione, presentata da cinque dc consiglieri di maggioranza (Berta, assessore al Commercio, Perfumo, Mastrazzo, Orione ed Ebrille), per chiedere una commissione di inchiesta. La proposta è stata respinta, ma Tullio Mussa ha chiesto che il verbale fosse inviato ai giudici. [e. ca.]

VILLAFRANCA

C'è il nuovo stemma

Sarà discusso stasera alle 21 in Consiglio comunale a Villafranca il piano di recupero di via Roma. tratta dell'intervento edilizio più impegnativo realizzato dall'amministrazione negli ultimi dieci anni. Tra le altre pratiche all'ordine del giorno, la convenzione con il Comune di Cantarana per il servizio di segreteria e la stipulazione di piano d'accordo per l'utilizzo dell'ex chiesa di Giovanni (attualmente sede dei concerti della prima stagione lirica villafranchese, mentre nel corso dell'anno ospita anche spettacoli teatrali) approvazione del conto consuntivo, modifica al regolamento dell'economato, determinazione diritti di pesa pubblica. In apertura seduta ci sarà la cerimonia di consegna del nuovo del Comune. Disegnato dall'avvocato torinese Fernando D'Elia, pittore dilettante, su un pannello di cotto (70x70) riporta una fase dell'araldica villafranchese con la rappresentazione di scudo di un albero. La collocazione definitiva dell'opera non è ancora stata decisa.

[m. t.]

GENTE DI PALIO

Il Giro d'Italia del 1993 ruberà la lotteria ad Asti?

Per tre giorni il rione San Pietro è in festa (nella foto la vittoria di Aceto nel '68)

ANCHE quest'anno il comitato Palio del borgo San Pietro organizza i grandi festeggiamenti dedicati al Santo: un assaggio di ciò che potrebbe essere a settembre, qualora i rossoverdi vincessero il drappo (sono digiuni dal 1983).

I festeggiamenti prenderanno il via domani per concludersi domenica e avranno teatro la piazzetta antistante la chiesa. Venerdì alle 21, nella parrocchiale, si terrà un concerto della corale di Buttigliera e Savi di Villanova diretta da Paolo Davo: la serata vuole ricordare don Teresio Rempone, parroco di San Pietro, scomparso nello scorso inverno.

Il giorno seguente, alle 20, grande grigliata cucinata dalla Pro loco di Portacomaro e quindi danze l'orchestra «Relazione d'autore».

Verranno eseguiti brani di Anni 60. Domenica 28 s'inizia alle 12 con il pranzo, alle prenderanno il via i giochi riservati ai più piccini con caccia al tesoro e la rottura delle pignatte. Alle 17 concerto della banda di Fubine, mentre alle la gran grigliata finale. Si potrà quindi ballare il Liscio con il complesso «Nova Lux».

Lotteria. Si segue con attenzione la bozza del decreto riguardante le nuove lotterie per il 1993 che il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha trasmesso al Parlamento. Pur tenendo conto che sono ancora possibili modifiche e cambiamenti, Asti è momento esclusa dal circuito della fortuna. Intoccabili i soli concorsi milionari ormai consolidati: Carnevale di Viareggio, Monza, Regata di Venezia, Agnano, Merano e la lotteria abbinata alla trasmissione «Fantastico».

Formica accanto a queste ne ha proposte altre sette e precisamente: concorso ippico «Piazza di Siena» (Roma), Umbriafiction, Giro ciclistico d'Italia, Gran premio di trotto di Montecatini Terme, Giro d'Italia per auto storiche, Regata storica di Amalfi e Maratona d'Italia di Carpi.

La situazione lotterie, conto anche della formazione del governo (tuttora da definire), è «fluttuante», ma si nasconde la difficoltà a bissare dopo l'edizione di quest'anno. Si vedrà, sperando in bene.

Castell'Alfero. Il «Centro ippico Callianetto» organizza per sabato 4 luglio prima edizione «Wester Day Rodeo». In programma «gimkana», «Barrel Racing», «Pole Banding»; alle 14 raduno dei cavalli e mezz'ora dopo iscrizioni; alle 16 inizio delle gare. Ai primi tre classificati di ogni specialità andranno: un dollaro d'oro (al primo), una sterlina (al secondo) e al terzo marengo. Premio combinata, per le gare: una americana.

Dopo la premiazione sarà la volta della gara con il toro selvaggio. Alle 21 cena con la Pro loco di Castell'Alfero; a seguire . L'iscrizione ad ogni gara è di 25.000 lire. Cena omaggio per chi si iscrive a tutte le corse.

Franco Cavagnino

Domani a Tonco

«Terza età» nei Comuni in convegno

TONCO. «Potremo un giorno invecchiare tranquilli in casa nostra?». E' questo il singolare e un po' inquietante titolo dell'incontro sull'assistenza domiciliare organizzato dai Comuni di Colcavagno, Corsione, Frinco, Scandaluzza, Tonco e Villa San Secondo. Domani, alle 21, nella sala riunioni di Villa Toso interverranno amministratori comunali e provinciali e il responsabile dell'Usl 68 per fare il punto sulla condizione degli anziani residenti nei paesi.

L'iniziativa fa capo al «Gruppo assistenza» creato in seguito al convegno venticinque Comuni del Nord-Astigiano, nell'autunno scorso (insieme a quelli per il turismo, l'ambiente e la scuola).

Il programma della serata prevede un dibattito sui vantaggi dell'assistenza domiciliare, i rapporti tra anziano e Unità sanitaria locale, in Piemonte come in altre regioni italiane, e la possibilità di istituire un di lezioni (con sede da stabilire) per conoscere i problemi dell'anziano. [m. t.]

Dopo i contrasti dei giorni scorsi tra i responsabili dei diversi settori

Villafranca, la Pro loco raddoppia

Il presidente Sesia propone la divisione in due sezioni, una sportiva e per spettacoli e manifestazioni
I campi utilizzati da nove squadre di calcio. I problemi di bilancio che oggi ammonta a circa 120 milioni

A sinistra, Giuseppe Dabbene, responsabile per le attività sportive; accanto, Sergio Sesia, presidente della Pro loco di Villafranca

VILLAFRANCA. Dividere sport e spettacolo, creando nella Pro loco due sezioni ben distinte, identificabili una con il nome «Polisportiva», l'altra «Folcklore». Dopo i contrasti dei giorni scorsi tra i responsabili dei diversi settori, alla ribalta la soluzione che Sergio Sesia presidente della Pro Villafranca accarezza da tempo.

«Nei scorsi era già stata ventilata l'ipotesi di una profonda ristrutturazione - commenta Sesia, in carica da quasi due anni -. La società notevolmente cresciuta nell'ultimo periodo, soprattutto per quanto riguarda le sezioni sportive. Da qui la necessità di un'organizzazione che raggruppi calcio, tennis, bocce, pallavolo, judo. Attualmente i soci che hanno rinnovato la tessera sono circa trecento, 132 in meno rispetto al '91. traguardo degli organizzatori dovrebbe essere di almeno cinquecento iscritti.

Una travagliata riunione direttivo ha convinto Sesia della necessità di stringere i tempi. «L'estate scorsa poteva ancora un progetto prematuro - continua -. Adesso torna d'attualità, dopo le dichiarazioni di Angelo Benotto e la richiesta da parte del settore sportivo di essere finanziariamente indipendente».

Benotto, responsabile degli spettacoli, durante l'incontro aveva giudicato gli investimenti nel suo insufficienti: «Facciamo guadagnare denaro - aveva detto - e riceviamo solo minima parte degli introiti». Ora Sesia risponde: «I costi gestione della Pro loco molto elevati e ci costringono politica risparmio che però cerca di non discriminare nessuno. Abbiamo ben presente i successi ottenuti dal settore manifestazioni, ad esempio il primo premio l'anno scorso alle Sagre di Asti».

Nessuna tensione quindi, secondo Sesia. Tanto meno liti. Solo problemi per far quadrare le finanze, in un bilancio annuale che pareggia oltre 120 milioni.

«Ogni qualcuno mi ricorda che quando iniziammo, nel '78, non si pagavano tessere - dice ancora Sesia -. Vero. Però c'era decimo degli impianti sportivi che ci sono ora». Strutture di cui usufruiscono ad esempio nove squadre di calcio, come conferma il responsabile Giuseppe Dabbene: «A partire dai ragazzini 6 sono comprese tutte le categorie presenti in Provincia. Con bilancio in attivo, come tutti gli altri settori sportivi».

Sesia chiede collaborazione: «Possiamo farcela diventare il punto di riferimento per questa dell'Astigiano». L'anno scorso il modello era Pro loco Moncalvo. Con una speranza: «Non dover più minacciare dimissioni per attirare l'attenzione». [m. t.]

L'«Itinerario» fa tappa in un albergo unico al mondo a 4556 metri

Nel rifugio dove si tocca il cielo

La Capanna Margherita in vetta al Monte Rosa

«Qui, dove si può toccare il cielo ditov: ecco la Capanna osservatorio Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Oggi gli «Itinerari della Memoria» de «La Stampa» ci portano ai 4556 metri della punta Gnifetti, sul Monte Rosa, la «montagna incantata» della Valsesia. E' qui, in mezzo a rocce e ghiacciai, che, per gioia alpinisti e scalatori, dal 1893 sorge un albergo unico mondo: aperta dall'ultima domenica di giugno ai primi di settembre, 80 posti letto (diventano un centinaio l'utilizzo brandine) e un ristorante cui si cucinano piatti leggerissimi ed energetici. La Capanna Regina Margherita si incontra sullo sfondo di uno scenario fantastico, tra nevi millenarie, seracchi e le grandi vette alpine.

La regina Margherita all'inaugurazione

percorso classico avvicinamento prevede sul versante italiano la salita da Alagna o Gressoney, pernottamento alla Capanna Gnifetti, l'altro grande albergo sul Rosa, sul ghiacciaio del Garstelet. O arrivando da Zermatt sosta al rifugio «Monterosa huppes», sul costone svizzero.

Poi, all'alba, accompagnati da una esperta guida, uno dei «signori del Rosa», s'inizia una salita attraverso uno scenario da favola. Tempo di arrampicata, dalle tre alle sei ore: molto dipende dal grado di allenamento e dalle condizioni atmosferiche.

Una fatica che però viene ripagata dallo spettacolo che si gode dalla Margherita. In una giornata sole lo sguardo spazia per oltre chilometri, lungo tutto versante delle Alpi, dal Monte Bianco al Sempione, dal Gottardo al Gran Paradiso e giù, verso la pianura, fino al Ligure.

Una visione che si ripete da anni, dal 18 agosto 1893, quando la Regina Margherita inaugurò il rifugio a lei dedicato (la costruzione iniziata nel 1890). In origine la Capanna consisteva in tre ambienti: cucina, dormitorio e ai quali presto se ne aggiunsero altri due. Poi, in dei anni, la costruzione è stata interamente rifatta iniziativa del Cai Varello. [r. sym.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 27/4/92 ed il 30/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti a sorte 1 viaggio di 9 giorni per due persone, da effettuarsi fra il settembre e novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo e Phuket (Tailandia).

Per informazioni telefonare al numero verde dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2532

A Bossolasco la Comunità montana ha approvato un progetto di sviluppo del territorio

Undici miliardi Cee per la collina

I fondi saranno gestiti dall'ente locale e dalla Regione. Interventi per la valorizzazione di produzioni tipiche come nocciole, latte e fagioli. Iniziative sul turismo e la forestazione. Le opere ultimate entro il 1994

BOSSOLASCO. E' stato approvato nell'ultima riunione del Consiglio della Comunità montana Alta Langa il regolamento Cee 2052, obiettivo 5B. Un programma che, dietro alla sigla, simile a un nome in codice, nasconde un progetto che potrà dare un notevole impulso allo sviluppo del territorio. Il piano comprende interventi in tutti i settori della vita sociale ed economica dell'Alta Langa, da finanziare coi fondi erogati dalla Cee.

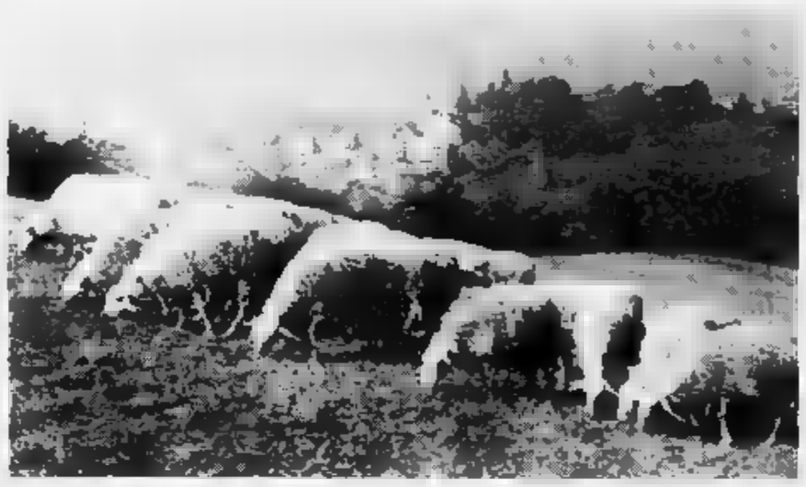
L'importo complessivo dello stanziamento è di oltre 11 miliardi, cinque gestiti direttamente dalla Comunità montana, mentre gli altri saranno spesi dalla Regione per interventi sul territorio relativi alla realizzazione di acquedotti rurali, strade interpoderali e attività di formazione professionale. «Siamo soddisfatti per aver finalmente potuto concretizzare questo progetto, portando così a compimento intenzioni pregresse ed impegni recenti. Da tempo l'Alta Langa attendeva questa opportunità ed ora si potrà dare il via alla fase operativa di un piano che potrà permettere alle nostre zone di fare un notevole passo avanti, commenta il presidente della Comunità montana, Pier Giorgio Giacchino.

Uno degli interventi più consistenti riguarda l'agricoltura, con quasi tre miliardi destinati ad iniziative per valorizzare e promuovere le produzioni tipiche, come la nocciola, il latte e i fagioli. La cifra sarà in parte affidata alla Comunità montana e in parte a consorzi o cooperative. In questo settore si sta studiando la realizzazione di un centro di conservazione della nocciola «tonda gentile» delle Langhe e forse anche di un macello. Saranno finanziate due aziende agricole pilota sulla base di un progetto attuato con l'Università di Torino e l'assessorato regionale all'Agricoltura per avviare colture sperimentali.

Una parte rilevante del piano di sviluppo riguarda il turismo, uno dei settori che potrebbero dare maggiore impulso allo sviluppo economico dell'Alta Langa. «Verranno realizzati nuovi sentieri percorribili a cavallo o in mountain bike, con posti di ristoro lungo il tragitto in cui si potranno far riposare i cavalli e ci si potrà rifocillare - continua Giacchino -. Inoltre, saranno risistemati i percorsi già esistenti e si potrà contare così su una rete di sentieri di circa 400 chilometri». Accanto ai sentieri della valle Belbo e della valle Bormida se ne sta progettando un terzo lungo la cresta della collina che parte da Benevello e porta, attraverso Serravalle, Bossolasco e Murazzano, al confine meridionale della Comunità montana. I tre sentieri verranno collegati tra loro.

Sono anche previsti finanziamenti per mezzo miliardo alle aziende agrituristiche, mentre oltre un miliardo verrà speso per opere di forestazione, dando priorità ai boschi pubblici; i primi interventi saranno avviati nei comuni di Gottasecca e Castelletto Uzzone. Notevole sarà anche la spesa in campo ambientale, con quasi un miliardo e mezzo destinato alla raccolta differenziata dei rifiuti. Data la complessità del piano occorreranno necessari tempi lunghi per metterlo in pratica. Entro la fine di quest'anno si conta di completare la fase progettuale, mentre nel biennio 1993-94 i vari interventi dovrebbero essere portati a termine.

Corrado Olocco



I fondi Cee consentiranno di migliorare le strade di pascoli dell'Alta Langa. Saranno anche finanziate due aziende agricole pilota sulla base di un progetto attuato con l'Università di Torino e l'assessorato regionale all'Agricoltura

CANALE

Un cortocircuito

Rogo danneggia gli spogliatoi al campo sportivo

CANALE. Un incendio si è sviluppato nel fabbricato dei servizi adiacente il campo di calcio «Malabaylas». Le fiamme, probabilmente causate da un corto circuito, hanno danneggiato la biglietteria, gli spogliatoi, l'ufficio, per un ammontare di dieci milioni. Sono intervenuti i carabinieri di Canale e i pompieri di Alba che hanno domato le fiamme con i volontari.

Il campo sportivo, a fianco della statale Alba-Torino, è di proprietà della parrocchia che l'ha concesso in uso al Comune. Il fabbricato dei servizi è in muratura e metallo. [c. o.]

CENGIO

Soda nel Bormida

Inquinamento oggi l'Acna in pretura

CENGIO. Ieri i lavoratori dell'Acna hanno presidiato a Milano l'edificio dove si è svolta l'assemblea degli azionisti Enichem. Hanno chiesto all'Enichem di proseguire nei programmi di risanamento a Cengio e predisporre nuovi investimenti per il potenziamento delle fabbriche. Intanto, stamani, a Cairo, si tiene in pretura l'udienza al processo contro due dirigenti Acna e la stessa azienda per un caso d'inquinamento dell'89. Il pretore dovrà valutare i danni provocati al Bormida da una perdita di soda da un reparto. [r. c.]

MONFORTE

Spesi 688 milioni

Otto alloggi delle Iacp nel centro

MONFORTE. Sono stati ultimati nel centro storico otto nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica. Gli appartamenti sono stati ricavati in un fabbricato di due piani del Comune, ristrutturato in base a un progetto dello Iacp. L'edificio si trova in località Basilia.

L'intervento ha permesso di realizzare 8 alloggi, 8 cantine e 8 posti auto coperti nel cortile. Ogni appartamento è dotato di riscaldamento autonomo. I lavori per la ristrutturazione dell'edificio e la realizzazione degli alloggi sono durati un anno, per una spesa di 688 milioni. [c. o.]

IN BREVE

Esposto degli agricoltori sulla discarica di Peschiere

Cresce la tensione tra gli agricoltori e la «Servizi ecologici», società di La Loggia che vuole costruire un impianto per lo smaltimento dei rifiuti a Peschiera di Palermo. Ieri i contadini hanno presentato un esposto alla Procura di Alba. Denunciano che la situazione è rischiosa, anche alla luce dei recenti incidenti tra gli agricoltori, che si oppongono alla discarica, e gli operai della ditta torinese.

ALBA

Esce di strada con l'auto e finisce all'ospedale

Una giovane di 26 anni, Santina Bombardiero, abitante a Torino, in via Lungo Dora ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per le ferite in un incidente. E' uscita di strada con la sua auto nelle vicinanze di Alba. Si è fratturata il polso destro e ha riportato contusioni: guarirà in un mese.

Nuovi servizi al San Lazzaro per i cardiopatici

Sono entrati in funzione al San Lazzaro quattro letti attrezzati per la terapia intensiva, con monitor e apparecchiature per tenere i pazienti sotto controllo continuo. I quattro letti in due stanze, inutilizzati da più di tre anni, in attesa dell'entrata in funzione della nuova divisione di cardiologia. Per mancanza di cardiologi non potranno essere utilizzati per la terapia intensiva, ma per la degenza di cardiopatici. Un passo avanti, ma non sufficiente per soddisfare le richieste di una divisione di cardiologia in grado di far fronte alle esigenze del territorio.

Un ferito nello scontro tra due vetture

Bruno Ancotti, 46 anni, abitante in via Alba 2, ha riportato contusioni alla colonna cervicale e numerose ferite in uno scontro tra due auto. Guarirà in una ventina di giorni.

La cucina italiana «sposa» quella americana

Nel quinto centenario della scoperta dell'America, la casa vinicola Fontanafredda organizza, domani, un incontro ad alto livello sulla cucine italiana e americana in abbinamento con i vini delle Langhe. Ne parleranno gli chef in una conferenza stampa, alle 17,30. Seguiranno uno spettacolo musicale con Amii Stewart nella cantina «Rotonda Mirafiori» e la cena nel parco della Palazzina reale.

DOGLIANI

Quattrocento milioni per rete idrica e strada

Lavori per un importo di circa 400 milioni sono in programma in rione Castello, dove il Comune intende sistemare la rete idrica, pavimentare e porfido la strada principale e rinnovare l'arredo urbano di piazza San Lorenzo.

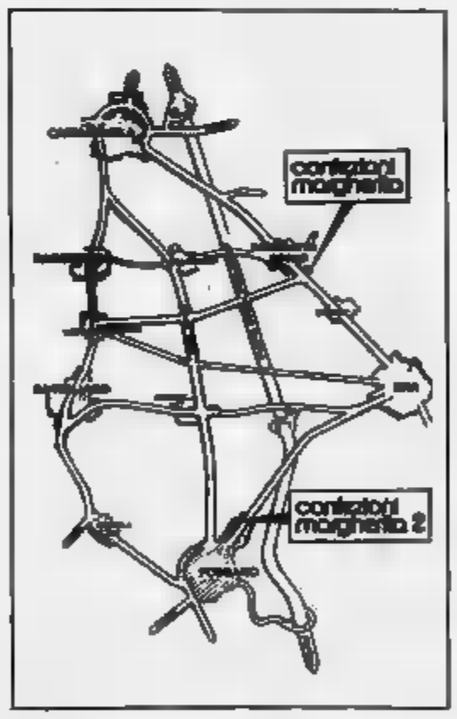
Enologo nuovo presidente della Pro loco

Giacomo Barbero, enologo, è il nuovo presidente della Pro loco. Vice è stata eletta Lidia Cauda. Sono stati nominati durante la riunione del consiglio direttivo dell'associazione.

MODA ESTATE 1992
ABBIGLIAMENTO
BIANCHERIA CASA
INTIMO

confezioni
Margherita

SOMMARIVA BOSCO - STATALE PER SANFRE' 80 - TEL. 0172/55.210
FOSSANO - VIALE REGINA ELENA 118/F - TEL. 0172/691.611



...ATTENZIONE AI PREZZI

MODA UOMO			
PANTALONE uomo cotone gran moda		L.	19.900
CAMICIA cotone manica corta	2x	L.	15.000
COMPLETO camicia + pantaloncino uomo cotone		L.	
POLO colorata cotone		L.	7.900
MAGLIETTA «skipper» cotone		L.	3.900
JEANS Levi's 501		L.	54.900
JEANS lavoro		L.	18.500
MODA DONNA			
GONNA cotone		L.	11.900
TOP in pura seta colorato		L.	16.900
VESTITO cotone donna		L.	12.900
CAMICIONE donna fantasia in viscosa		L.	18.900
VESTAGLIETTA fantasia in cotone		L.	6.000
FUSEAUX in cotone elasticizzato		L.	11.900
MAGLIETTE in cotone stampate donna	a partire da	L.	7.900
ABBIGLIAMENTO BAMBINO			
PANTALONCINO bambino colori moda		L.	5.900
VESTITINI bimba in cotone		L.	19.900
MAGLIETTE bambino in cotone	a partire da	L.	3.900
INTIMO			
CAMICIA notte donna		L.	12.900
TOP donna in cotone		L.	4.900
MUTANDINA donna in cotone		L.	1.500
T-SHIRT in cotone	3x	L.	7.900
BOXER uomo in cotone		L.	3.500
CALZINO corto in cotone	3x	L.	4.000
SLIP bimba cotone		L.	1.300
CASA			
ACCAPPATOIO unisex in spugna di cotone		L.	14.900
TOVAGLIA stampata x 6		L.	3.900
LENZUOLO con angoli matrimoniale in		L.	9.900
COMPLETO lenzuola 2 federe matrimoniali stampato cotone		L.	28.000
ASCIUGAMANO in spugna di cotone		L.	2.700
ASCIUGAPIATTI in cotone	la dozzina	L.	8.000
SACCO PELO		L.	24.900
TELI MARE in spugna di cotone	a partire da	L.	7.900
Vastissimo assortimento costumi da bagno uomo	a partire da	L.	4.900
donna	a partire da	L.	8.000

ingresso libero - ampio parcheggio - pagamenti

IL MAGAZZINO PER LA FAMIGLIA

...dove la convenienza è di casa!

LE MIGLIORI MARCHE AI... MIGLIORI PREZZI

LEVI'S - CARRERA - PIERRE CARDIN - MONDI' - BY AMERICAN
G.M. VENTURI - QUARRY - LEE - FRUIT OF THE LOOM - BASSETTI
ZUCCHI - VALLESUSA - CALEFFI - SOMMA - ELI - CAGI - PRIMIZIA
PLAYTEX - MAIDEFORM - CACHAREL - LOVABLE

Pubblalba s.n.c.

ORARIO SOMMARIVA BOSCO
8,30/12,30 - 15,30/19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDI' MATTINA

ORARIO FOSSANO
8,30/12,30 - 15,30/19,30

CHIUSO DOMENICA E LUNEDI'

LUGLIO - LUGLIO - AGOSTO CHIUSO LA DOMENICA

Chiusi i due pozzi sperimentali [redacted] 80 metri di profondità: sono inquinati

Casale, veleni nelle falde

Restano in funzione i punti di prelievo più profondi, ma l'acqua deve essere comunque depurata da ferro [redacted] manganese. Più in superficie, invece, sono stati trovati diserbanti

CASALE. Un impianto di filtraggio permetterà ai pozzi dell'acquedotto di Casale scavati [redacted] Comune di Frassineto di eliminare le tracce di ferro e manganese che in passato hanno sollevato molte polemiche. E' quanto è stato deciso definitivamente dal Comune dopo che i pozzi sperimentali scavati nella frazione Terranova sono risultati inquinati.

Si tratta di due impianti che pescano acqua in una falda ad 80 metri di profondità. E' [redacted] falda intermedia, meno profonda di quella [redacted] cui pescano i pozzi di Frassineto (a circa 150 metri). Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone: «Avevamo scavato [redacted] pozzo pilota [redacted] in seguito un impianto di diametro e portata normale per meglio studiare la situazione di quella falda. Naturalmente quei pozzi non erano collegati all'acquedotto di Casale [redacted] solo utilizzati per prova. Ave[redacted] individuato [redacted] il p[redacted] pilota una falda che sembrava protetta da inquinamento [redacted] non troppo profonda, e quindi sen[redacted] presenza [redacted] ferro e manganese nell'acqua. Per quattro mesi l'acqua di quei due pozzi è stata di quantità e qualità molto buona. Poi improvvisamente in una settimana [redacted] compar[redacted] tracce sempre più forti [redacted] diserbanti, apparse stranamente con grande anticipo rispetto all'arrivo degli stessi inquinanti nella falda superficiale, e scomparse poco tempo dopo. Probabilmente i due pozzi scavati a causa del forte prelievo hanno succhiato anche sostanze presenti superficialmente e arrivate magari da molto lontano».

Il Comune ha così deciso di sospendere la prova. Spiega l'assessore: «Riteniamo la nostra esperienza comunque molto valida dal punto di vista scientifico. Abbiamo studiato comportamenti inattesi sul movimento dell'acqua nelle falde, fatti che sicuramente ci [redacted] utili e magari [redacted] anche oggetto di studi scientifici. Dal punto [redacted] visto pratico naturalmente abbiamo sospeso l'attività dei due pozzi, perché la falda individuata non si è dimostrata protetta [redacted] sufficienza dalle sostanze inquinanti e quindi non è utilizzabile per scopi alimentari».

I due pozzi sperimentali costruiti a Terranova sono costati circa 150 milioni, finanziati con una parte dei due miliardi concessi dal Fio. Spiega Ottone: «D'altra parte non potevamo in alcun modo preventivare prima la possibilità di inquinamento della falda in cui pescavano i due impianti. Viceversa se si fosse veramente dimostrata utilizzabile e protetta da inquinamento avremmo trovato una soluzione definitiva per risol[redacted] i problemi della presenza di acqua e manganese».

Sostiene la scelta del Comune anche [redacted] presidente dell'Amc, Claudio Montiglio: «La soluzione migliore è l'utilizzo [redacted] un grande impianto di trattamento, che dopo la costruzione potrà essere gestito dall'Amc, come il resto della rete idrica».

Ore i tecnici del Comune stanno studiando il tipo di impianto utilizzabile [redacted] ricorrere ad additivi chimici.

Tino Ferrarotti

Acquedotto: finiti gli esperimenti

TUBAZIONI

Una perdita al Chiostro

CASALE. Una grande perdita [redacted] acqua è stata scoperta nei giorni scorsi [redacted] una tubazione dell'acquedotto sottostante il chiostro di S. Croce. I tecnici dell'Ufficio tecnico del Comune e quelli dell'Amc hanno lavorato molte ore cercando il punto esatto in cui [redacted] tubazioni era[redacted] bucate.

Gli scavi hanno così reso inutilizzabile per alcuni giorni [redacted] cortile interno del chiostro. Per questo sabato [redacted] il mercatino ecologico «Il paniere» ha cambiato sede ed è stato dirottato all'ultimo momento in piazza Mazzini. Qualche timore c'è [redacted] anche per le successive manifestazioni.

[redacted] cortile infatti [redacted] svolgeranno nei prossimi gi[redacted] i primi concerti della rassegna «Musicasale» ed altre manifestazioni so[redacted] programmate in quella sede. Spiega però l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone: «Ora tutto è sistemato ed il cortile è di [redacted] utilizzabile. Abbiamo individuato [redacted] aggiustato i tubi rovinati. Non possiamo però ancora quantificare il costo e la quantità di acqua che è andata dispersa per l'inconveniente». Sarebbe comunque una perdita di consistente entità. [t. f.]

L'Alessio Carni fu coinvolta in un caso di tangenti

Lo «sponsor» è sgradito l'Usl boccia il convegno

CASALE. L'Usl ha ritirato il patrocinio dal convegno «Responsabilità della pubblica amministrazione e dei dirigenti del Servizio sanitario nazionale» che si terrà domani nell'aula [redacted]dale del Seminario casalese. L'ente [redacted] accettato in un primo tempo di partecipare, come [redacted] stato anche riportato sul depliant pubblicitario distribuito in città.

La decisione dell'Usl però è stata poi modificata soprattutto per la presenza, tra le ditte che hanno collaborato alla realizzazione dell'incontro, anche della «Alessio Carni» [redacted] Caresanablot. E' infatti la ditta che era stata coinvolta in una denuncia di tentata corruzione [redacted] truffa presentata anni fa dall'attuale [redacted] all'Urbanistica del Comune [redacted] Casale, Luigi Merlo, dc, ex presidente dell'Usl.

Merlo nel 1990 aveva denunciato Cesare Alessio, come titolare dello stabilimento della ditta a Caresanablot, per [redacted] vicenda legata ad una gara di appalto per l'aggiudicazione di una partita di carne. Alessio si era aggiudicato la fornitura di carne al nosocomio casalese [redacted] il periodo dal maggio [redacted] all'aprile 1990. Un controllo del servizio veterinario dell'Usl 76 aveva però rilevato irregolarità nella fornitura di merce. Era carne di qualità inferiore rispetto [redacted] quanto previsto dal capitolato di appalto. L'Usl [redacted] così invitato [redacted] ditta vercellese a sostituirla. In seguito la stessa non era più stata invitata alla successiva gara di appalto. Alessio si era così rivolto al Tar ottenendo la riammissione [redacted] alla gara, e nuovamente vincendola con una offerta più vantaggiosa rispetto a quella degli altri concorrenti. Intanto Merlo si era rivolto alla magistratura, denunciando Alessio per il tentativo di corruzione.

Secondo Merlo infatti si sarebbe rivolto a lui offrendogli [redacted] 10 per cento della cifra totale (che era di circa mezzo miliardo) dell'appalto per fargli vincere l'asta. Il commerciante vercellese era però stato poi amnistiato.

Spiega il presidente del Comitato [redacted] garanti, Gianni Calvi: «Non conoscevamo prima il [redacted] delle ditte che avevano collaborato al convegno. Ora [redacted] però deciso di ritirare il patrocinio dell'Usl. Inoltre né io, né l'amministratore straordinario interverremo [redacted] dibattito, [redacted] differenza di quando [redacted] stato fissato».

Il convegno s'inizierà alle 15. Spiegano alla segreteria, composta da alcuni dirigenti dell'Usl: «Per noi si tratta comunque solo di un appuntamento scientifico». [t. f.]

Una ditta [redacted] mirino. Roberto e Cesare Alessio, titolari dell'Alessio Carni

Castell'Alfero, la lavorazione bloccata per oltre un'ora

«Bomba alla Fondalpress» ma era un falso allarme

CASTELL'ALFERO. «C'è una bomba nello stabilimento, non fate entrare gli operai». La telefonata anonima è arrivata martedì sera alle 20,30 alla custode dello stabilimento «Fondalpress», in via Statale 2 a Castell'Alfero. Zilda [redacted] Matteis, 41 anni, non si [redacted] persa d'animo [redacted] ha chiamato [redacted] 112. Nel frattempo sono arrivati gli operai (una decina) che dovevano iniziare il turno alle 21. La donna li ha fatti attendere nel cortile.

Sono intervenuti i carabinieri di Asti e Portacomaro. Hanno ispezionato accuratamente i locali della fabbrica, ma dell'ordigno non è stata trovata traccia. Si [redacted] di un falso allarme e alle 22 l'attività [redacted] ripresa regolarmente con gli operai che hanno iniziato il turno.

La «Fondalpress» è una fonderia di alluminio [redacted] occupa anche di pressofusione. E' a Castell'Alfero dal 1974. [redacted] allora non si erano mai verificati episodi del genere. Un inconveniente che ha provocato [redacted] ritardo nella produzione. [redacted] lo recupereremo facilmente» dicono i responsabili della ditta. La fabbrica ha 104 dipendenti, che si alternano in tre turni di lavoro.

I carabinieri hanno ascoltato [redacted] lungo la custode per avere particolari sulla telefonata. La [redacted] maschile, pare di un uomo giovane. «Si tratta sicuramente di uno scherzo di qualche burlone, niente più» [redacted]stengono alla «Fondalpress». Il locale ispezionato [redacted] più attenzione (anche se la telefonata non specificava dove fosse stata [redacted] la bomba) è quello della fonderia, dove un'eventuale esplosione avrebbe creato danni devastanti. [a. t.]

CELLARENGO

Ladri nelle seconde case

Ancora furti nelle seconde case dell'Astigiano. Un colpo è stato messo a segno a Cellarengo nella seconda casa di un torinese, Mario Cascino, 62 anni. Dopo aver forzato la porta d'ingresso e messo [redacted] soqquadro l'intera abitazione, i ladri hanno portato via piatti, posate [redacted] alcune damigiane di vino. Altro furto nella residenza di campagna in frazione Serra Perno, a Castell'Alfero, di Rosemma Olearo, 49 anni, casalinga, abitante ad Asti in corso Alessandria. Per entrare i ladri hanno forzato una finestra, impossessandosi poi di un decespugliatore. Il danno è di alcune centinaia di migliaia di lire. A Costigliole, [redacted] frazione Boglietto, è stato invece preso di mira un deposito dell'Ente ferrovie. Forzata la porta del capannone, gli autori [redacted] furto si sono impossessati [redacted] un [redacted] per un valore di circa 2 milioni. A sporgere denuncia è stato un dipendente. [r. gon.]

Iniziativa dell'amministrazione comunale torinese [redacted] del Teatro Nuovo

Da Torino a Vignale, per l'estate

A gruppi da oggi 900 ragazzi arrivano in paese

VIGNALE. Prende il via oggi un progetto realizzato dall'amministrazione comunale di Torino in collaborazione [redacted] teatro Nuovo. Vignale, regno incontrastato della danza in Monferrato, sarà tappa dell'Estate Ragazzi [redacted] Torino.

Per una intera giornata [redacted] gruppo [redacted] scolari delle elementari e medie del capoluogo regionale vivranno i prima persona l'esperienza di questo gran[redacted] laboratorio [redacted] danza che è diventato Vignale. Sotto [redacted] supervisione [redacted] alcuni insegnani di danza, che fungeranno da ciceroni, i giovani potranno assistere alle lezioni di ballo classico e moderno, che giornalmente si svolgono [redacted] diversi punti del paese.

«E' un modo [redacted] pò speciale per avvicinare i ragazzi al mondo della danza - spiega Germana Erba Mesturino - promotri[redacted] dell'iniziativa. Proprio per rendere più incisivo questo incontro il gruppo in visita parteciperà ad una lezione. Proveranno su se stessi la magia di quest'arte». Complessivamente fino alla seconda metà di luglio arriveranno in paese oltre 900 ragazzi.

Vignale [redacted] è solo danza, [redacted] per far conoscere gli altri aspetti di questo paese monferrino, i volontari dell'ufficio informazioni turistiche, nato recentemente da un'idea del Comune e della Pro loco, accompagneranno i ragazzi in una mini gita di qualche ora per le strade vignalesi. Oltre a Palazzo Callori e [redacted] Castello, gli alunni vedranno la metamorfosi subita nei secoli [redacted] Vignale, teatro [redacted] numerose battaglie storiche. Insieme alla storia, filo conduttore delle passeggiate saranno la produzione dei vini, l'agriturismo, la tradizione sportiva. I giovani torinesi almeno per un giorno respireranno l'aria di un paese di collina. [c. ro.]

Tre giorni di confronto fra cinquecento tecnici

Enologi riuniti a Baveno per la rinascita del vino

BAVENO
DAL NOSTRO INVIATO

Il vino italiano ricomincia dal Lago Maggiore. L'assise che si apre oggi al Grand Hotel «Dino» di Baveno (tre giorni di discussioni) chiama a convegno i professionisti del settore per gettare le basi di un rilancio. Organizza l'Associazione enologi enotecnici italiani che nel comparto vitivinicolo è considerata il punto di riferimento.

Circa cinquecento esponenti provenienti da ogni parte d'Italia (molti piemontesi, ma anche lombardi e veneti, toscani, lombardi e siciliani). Tutti chiamati a raccolta per discutere i problemi della categoria, in un momento difficile e decisivo per il futuro del nostro prodotto.

«Un vigneto per l'Italia, un vigneto per l'Europa»: questo il titolo del 47° congresso nazionale. La scelta riassume in poche parole l'obiettivo che produttori ed operatori del settore si pongono guardando ai prossimi anni. Vino non significa soltanto produzione, ma capacità promozionale e di vendita. E' su questi temi che la produzione italiana cerca di vincere la sfida degli Anni '90.

E proprio nel momento in cui i consumi stanno diminuendo, come è stato rilevato da un'indagine Doxa i cui risultati saranno resi noti durante i lavori.

Il dottor Elio Salamon, direttore dell'Istituto per le indagini demoscopiche, spiegherà appunto come, negli ultimi cinque anni, la percentuale dei consumatori di vino, regolari ed occasionali, si è ridotta.

Di fronte a questo panorama poco promettente per chi produce o si dedica professionalmente al vino, enologi ed enotecnici cercano di indicare alcune strade nuove. I percorsi alternativi si chiamano strategia e marketing, argomento trattato da Adam Kwiatowski, direttore dei servizi marketing del «Bar giornale».

Toccherà invece a Giampiero Schiratti, responsabili delle questioni internazionali e dirigente Cee, illustrare le modifiche che subiranno nei prossimi anni le disposizioni comunitarie sugli scambi di vino tra la Comunità e il resto del mondo.

Un altro importante aspetto trattato sarà quello dell'anagrafe viticola. «Un punto di riferimento di interesse generale - dice Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione - visto che i dati finora raccolti mettono in luce discrepanze notevoli. Per non parlare poi di quelle superfici a vigneto che la rilevazione ha individuato e che non risultano denunciate».

Una delle relazioni illustrerà i motivi per cui la Cee ha impostato, per tutti i Paesi produttori, lo schedario viticolo e come prevede di utilizzarlo. Relatore Hans Christian Beaumond, che a Bruxelles ricopre il ruolo di dirigente dell'Unità vino della divisione generale dell'Agricoltura. Gli farà seguito Antonio Todisco, vicedirettore generale del ministero dell'Agricoltura.

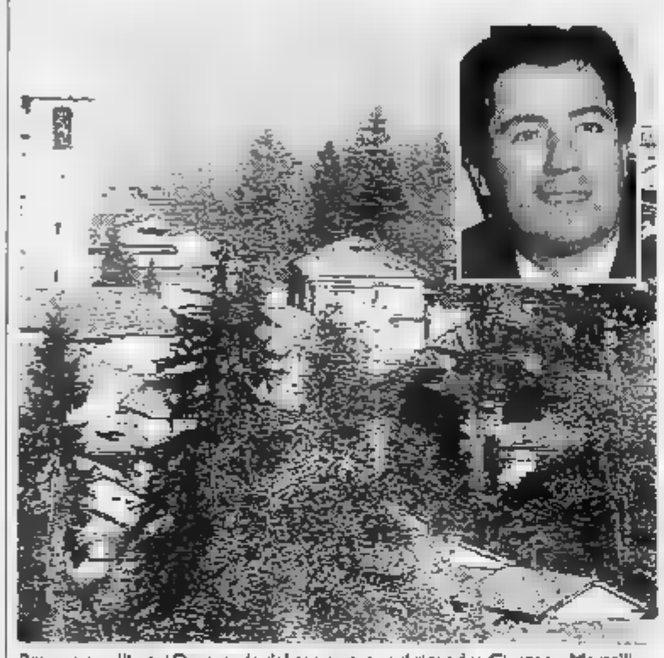
Ma che cosa è stato fatto in Italia? Risponderà Fordinando Smania, direttore del Consorzio schedario viticolo italiano, l'ente incaricato di seguire il lavoro. Per rendere più efficace la dimostrazione nella sala convegni installato un computer, che potrà fornire in tempo reale la mappa delle aziende vitivinicole sul territorio italiano.

Gianfranco Quaglia

GRAPPOLO D'ORO

Premiati due piemontesi

Due piemontesi, esponenti del settore vinicolo, saranno premiati al congresso di Baveno. L'Associazione enologi ed enotecnici italiani assegnerà il «Grappolo d'oro» al dottor Vittorio Camilla, cuneese, «per la sua costruttiva, professionale opera a sostegno delle denominazioni d'origine dei vini e per il suo qualificato ruolo di interprete delle legge sull'enologo». Camilla, diplomato enotecnico all'istituto di viticoltura di Alba, dal 1976 al 1989 è stato segretario generale del comitato per la tutela dei Doc, organismo consultivo del ministero. L'altro prestigioso premio, la «targa d'oro», sarà assegnato a Alberto Zaccone, novarese, direttore dei «Vini e Liquori» e «Mixer-il Barman» questa articolata motivazione: «Al giornalista Alberto Zaccone per la sua obiettiva competente attività a favore di una giusta e corretta informazione sul vino».



Baveno con l'hotel Dino, sede del congresso; nel riquadro Giuseppe Martelli

Da Valenza ha conquistato il mercato internazionale con originali preziosi

I nove Oscar del gioielliere

Primo successo mondiale grazie al disegno del bracciale «Bocca di squalo». La dinastia degli Illario specializzata in pezzi d'alta qualità e oggetti di smalto Anni Cinquanta

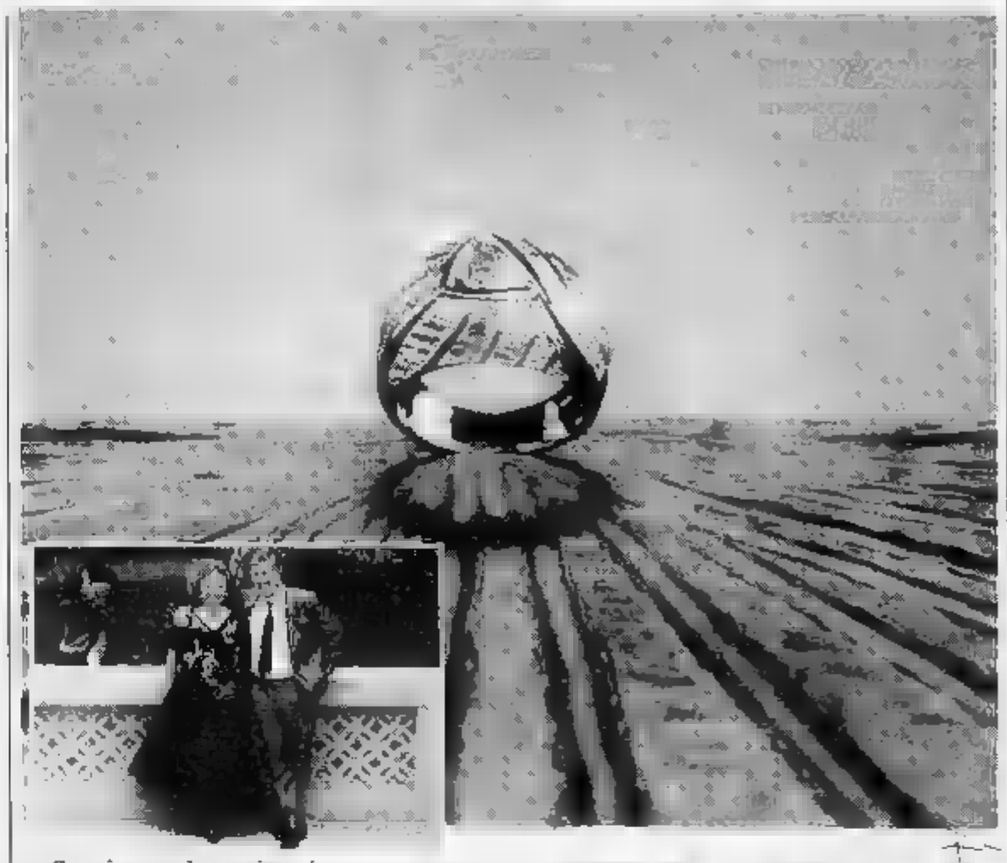
VALENZA PO
NOSTRO SERVIZIO

E' diventato famoso per i gioielli dei fidanzati, dalle linee fantasiose ma discrete, in cui il «solitaire» usciva prepotente dalla montatura quasi ad annunciare: «Il tempo della contestazione è finito, riprendiamoci i valori della tradizione». Erano gli Anni e Damiano Grassi, di Valenza Po, capostipite di una dinastia di gioiellieri, quel ritorno ai sentimenti veri aveva creduto, puntandoci tutta la sua collezione di «Giovane amore». E le vendite gli hanno dato ragione: il «Damiani» ha superato la moda e si è affermato in Italia e nel mondo come simbolo di stile.

Il successo non è stato altro che la consacrazione commerciale di un riconoscimento avvenuto qualche tempo prima nel «gotha» della gioielleria il «Diamonds international Awards» l'oscar della gioielleria, assegnato da De Beers al bracciale «Bocca di squalo», un aggressivo monile in oro bianco e platino, con diamanti bianchi e diamanti «Jonquille» gialli, disegnato da Gabriella Grassi, stilista, moglie di Damiano. Da allora di simboliche statuette d'oro della gioielleria ne sono piovute nove, due proprio nel 1992, a suggellare una notorietà internazionale.

La fama si è unita ad un'accorta politica di marketing: individuate le varie fasce di acquirenti e le tendenze, ogni singolo pezzo è stato accompagnato da un certificato che ne indicava le caratteristiche principali. Anche la scelta dei concessionari è stata selettiva: ogni punto vendita (ce ne sono 1300 circa) ha dovuto uniformarsi allo spirito della ed offrire le stesse garanzie e serietà in cambio di un'assistenza capillare (dalla vetrinistica alle decorazioni del negozio, dagli aggiornamenti alle personalizzazioni).

Oggi le linee della ditta valenzana sono cinque: Damiani, classica; Salvini, estroversa e versatile (il testimonial è la modella René Simmonsen, la bella vittima di «Sotto il vestito niente»; Princess, top line distribuita a pochissimi concessionari nel mondo; Mikawa, creazioni di con perle e infine Asayo, nuovo marchio di sole perle. I modelli sono tutti pensati dallo staff di disegnatori della casa valenzana, sotto l'attenta sorveglianza di Damiano Grassi.



«Sono in prevalenza giovani - dicono alla Damiani -, molti dei quali appena usciti dalle scuole professionali. Ai designers di grande nome preferiamo i ragazzi con idee "fresche" che vengono poi interpretate dai modellisti cui è affidata la realizzazione dei pezzi».

Oltre al capostipite ed alla moglie, nell'azienda sono impegnati due dei tre figli: Giorgio, che dirige l'ufficio estero, e Silvia, che si occupa dei rapporti con il Giappone per l'acquisto delle perle, ed è responsabile della filiale di Milano.

Un po' più defilato dalle passerelle internazionali, altrettanto conosciuto nel campo della gioielleria, è il degli Illario, sinonimo di qualità e prestigio a Valenza dal 1928, quando Carlo, Vincenzo e Luigi impararono il mestiere prima da Melchiorre e poi a Parigi e seguito aprirono bottega per conto proprio. «Alta qualità» è il motto dell'azienda, che realizza preziosi in stile classico, ispirati alle forme della natura e sempre caratterizzati da finiture perfette.

«Caresse» creazione di Damiani con 9 carati di diamanti. Qui sopra Gabriella e Damiano Grassi. A fianco Luigi Illario uno dei fondatori della omonima ditta valenzana e Giovanni presidente

Un successo costante nel tempo, passato attraverso il boom del dopoguerra, quando la ditta ebbe la sua massima espansione, sino alle dimensioni più contenute di oggi (35 persone). «Una metà della produzione è destinata all'export (Germania, Francia, Belgio, Svizzera e Stati Uniti); in Italia lavoriamo per le più prestigiose firme della gioielleria», sottolineo Vittorio Illario, amministratore del personale, che affianca il fratello Giovanni, presidente, nella conduzione dell'azienda.

Specialità degli Illario, oltre ai gioielli, anche i piccoli oggetti in smalto, frutti, animaletti, per composizioni che ricordano i charmss anni Cinquanta.

Alma Toppino

La «Siltal» realizzerà un grande stabilimento per 250 mila modelli automatici

Casale produrrà lavatrici in Russia

L'azienda committente costruiva negli Urali i missili a medio raggio SS20 e ora vuole riconvertire l'attività. Previsti investimenti per 61 miliardi di lire. I tecnici installeranno in 18 mesi la nuova linea di montaggio

Due immagini dello stabilimento del Iar-Siltal (FOTOFOTO)

CASALE MONFERRATO. Oggi capitale del freddo, dopo essere stata a lungo del cemento, il Casalese, grazie ad un importante gruppo come lo Iar, che accorpa anche una grossa azienda produttrice di elettrodomestici, sta conquistando un ruolo di notevole importanza nella riconversione di industrie della Unione Sovietica già specializzate nel settore armamenti.

Finita la «guerra fredda», caduto poi il Muro di Berlino e decretata la fine del pcus, le industrie belliche dell'ex Urss si sono trovate nella necessità di trovare nuovi spazi produttivi, guardando in particolare ai consumi civili.

In questa situazione il gruppo casalese Iar sta raggiungendo interessanti accordi con complessi russi un tempo specializzati nella produzione, in particolare, dei micidiali missili.

Lo Iar raggruppa anche la Siltal e la Iarpi ha sede ad Occimiano e occupa nei diversi stabilimenti 600 dipendenti, producendo frigoriferi industriali e lavabiancheria automatiche.

Il primo affare venne concluso, a fine dell'89, con una industria produttrice di missili nucleari, la Ivano-Frankovsk, in Ucraina. Una commessa di 34 miliardi per riconvertire lo stabilimento ucraino in fabbrica per la produzione di lavatrici.

L'operazione venne siglata dalla Siltal, la società del gruppo Iar che produce appunto lavatrici esportando in diversi Paesi del mondo ma non all'Est, dove si chiede tecnologia e non pezzi finiti.

Ora la stessa società ha concluso un accordo, siglato dal presidente del gruppo Iar, Teresio Lupano, a Votkinskij, cittadina negli Urali che diede i natali al famoso musicista Ciaikovskij.

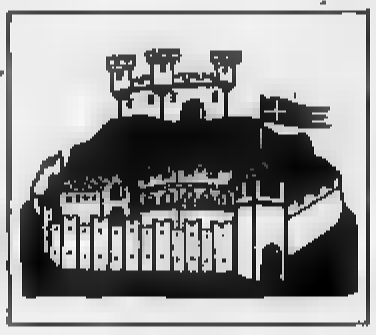
La committente russa è la fabbrica «Gpo Votkinskij Zavod», già produttrice di macchine utensili e dei famosi missili a medio raggio SS20. Deve riconvertirsi. L'accordo con la Siltal-Iar prevede la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di 250 mila lavabiancheria automatiche di moderna tecnologia, modello da tre chili.

E' previsto un investimento di cinquanta miliardi di dollari (circa sessantuno miliardi di lire).

I tecnici del gruppo casalese hanno diciotto mesi di tempo per provvedere alla riconversione, installando la nuova linea di montaggio e dando il via alla produzione che dovrebbe prevedere l'occupazione di seicento dipendenti circa.

La «Siamo soddisfatti per la fiducia che ci viene riconosciuta», dicono i responsabili della società) dovrebbe rappresentare per il gruppo casalese la «testa di ponte» per conquistare nuovi spazi in Russia, con altre forme di collaborazione. Si pensa a linee per la produzione di frigoriferi, congelatori e per altri elettrodomestici.

Franco Marchiaro



Astiteatro, stasera al Collegio primo appuntamento di drammaturgia

Sarà una «serata animata»

Al debutto un nuovo testo di Manlio Santanelli, in scena Gigi Pistilli e Rita Savagnone
Alla sala Pastrone alle 17 «Il paese dei ciechi», spettacolo fantascientifico per ragazzi

ASTI. L'ora della verità per Astiteatro 14 [redacted] giunta. Questa sera alle 21,30 i riflettori del palazzo del Collegio si accende[redacted] per il primo spettacolo della sezione di drammaturgia contemporanea. Gigi Pistilli e Rita Savagnone porteranno in scena «Tanto per animare la serata» di Manlio Santanelli, autore già apprezzato in precedenti edizioni del festival. La regia è di Marco Parodi e le scene sono di Luigi Perego. Lo spettacolo sarà replicato anche domani sera, alla stessa ora. Biglietti 18 mila lire (13 mila ridotti); prenotazioni al [redacted] Alfieri (tel. 57.667, oppure 353.988 e 355.723).

Prima d[redacted] spettacolo l'as[redacted] Giuseppe Barolo e [redacted] direttore del festival Salvatore Leto consegneranno [redacted] Valeria Moretti il premio Astiteatro 13, assegnato al termine della [redacted]nifestazione dello scorso [redacted] dalla giuria presieduta dal giornalista Rai Guido Boursier, costituita da giornalisti astigiani. Il riconoscimento [redacted] andato alla Moretti, autrice di «Marina e l'altro» portato in [redacted] da Pamela Villoresi (anche regista) [redacted] Bruno Armando, «per la capacità di sintetizzare temi come [redacted] libertà dell'artista [redacted] mondo contemporaneo, [redacted] difficoltà [redacted] attuali della condizione femminile e l'idea di far nascere in teatro la poesia dalla crudeltà della vita». Il trofeo [redacted] una scultura di Eugenio Guglielminetti; per l'edizione di quest'anno è invece una scultura di Paolo Fresu, [redacted] re burlone». Nelle due precedenti edizioni, il premio era andato al drammaturgo francese, di origini monferrine, Armand Gatti e agli attori Pamela Villoresi e Sergio Castellitto.

[redacted]ggi alle 17 alla sala Pastro[redacted] del teatro Alfieri sarà portata in scena la prima proposta di teatro-ragazzi, «Il paese dei ciechi», tratto da [redacted] racconto di fantascienza di Herbert G. Wells, tra i padri fondatori del genere letterario. Si tratta [redacted] presentazione sotto forma di performance di uno spettacolo di [redacted] con Nino D'Introna, che viene prodotto dal Teatro [redacted] l'Angelo di Torino [redacted] la prossi[redacted] stagione. L'ipotesi di partenza è che esista un mondo di non vedenti, in cui l'unico [redacted]mo che vede è emarginato, considerato malato di [redacted] L'ingresso è libero.

Da oggi inoltre è possibile visitare la mostra «Veder nascere lo spettacolo» curata da Denis Curti, allestita [redacted]lla sala stampa in piazza Castigliano, organizzata dall'Acfa (associazione culturale fotoamatori astigiani) [redacted] la biennale «Torino fotografia». Sono esposte foto di spettacoli [redacted] Faliero Sarocchi, Lorenzo Gola [redacted] Nicola Galluzzi, fino al termine del festival. [c. f. c.]

Gigi Pistilli e Rita Savagnone, gli interpreti di «Tanto per animare la serata»

DIETRO LE QUINTE

[redacted]

Il «chi è» del festival, dai segretari ai tecnici

Un festival [redacted] Astiteatro funziona grazie all'impegno di nume[redacted] persone che restano spesso nell'ombra, letteralmente «dietro le quinte». Chi sono? Alla promozione [redacted] organizzazione sono impegnate Ludovica De Caris, Mariangela Berzano ed Etra Palazzi; l'ufficio [redacted]pa vede impegnate Simona Carlucci, Fernanda Francia, [redacted] Godino [redacted] Antonella Targa; in segreteria ci sono Gianna Cerrato [redacted] Franca Colla. Segretario amministrativo è Renato Manzoni. Direttore di palcoscenico [redacted] Claudio Sacco, capo macchinista Gianni Murru, macchinista Alfredo Ghezzo, capo elettricista Franco Gaydou, elettricista Umberto Giampaolo, della squadra tecnica del Teatro stabile di Torino. Fonico è Oscar Mazzoglio, collaboratori, Luigi Garbin e Giancarlo Pozzatello, alla [redacted] ci sarà Sergio Chirone. Allestimenti espositivi e chioschi nel centro storico sono di Roberto Nivolo e Riccardo Bertarelli.

GIOVANI

Dieci abbonamenti offerti dal Lions [redacted]

Il Lions club astigiano, presieduto dal vice prefetto Lorenzo [redacted]cheluzzi, ha offerto dieci abbonamenti per Astiteatro ai giovani astigiani più meritevoli, appassionati [redacted] spettacolo. Gli abbonamenti s[redacted] stati consegnati alla Curia vescovile e saranno distribuiti da don Antonio Del Mastro, delegato vescovile ai problemi della gioventù.

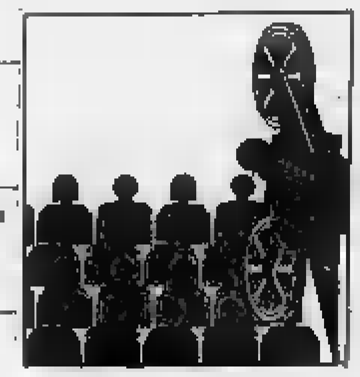
[redacted]

Nelle prove [redacted] ripassa [redacted] parte con l'auricolare

Durante le prove è possibile che la parte non sia stata ancora mandata del tutto a memoria. Il suggeritore, che svolge un ruolo importante per la maggi[redacted] parte degli attori, diventa così indispensabile. E ora si avvale delle novità tecnologiche: una piccola radio che trasmette direttamente all'attore, dotato di un auricolare. Si elimina così [redacted] rischio di farsi ascoltare anche dal pubblico. Al debutto, [redacted] l'auricolare potrebbe [redacted] esserci: tutto sta alla buona memoria dell'interprete.

STASERA A[redacted] CINEMA

[redacted] Lux T. 54.147. L. 9/8000. Fer.: 20/22,30. Sab./fest.: 16/17,30/20,30/22,30	**Innocenza colposa** di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda [redacted] stipendio con espedienti, [redacted] risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**
Politeama Tel. 50.086. Fer.: 20 22,30. Sab. e fest.: 16/18,10/20,15/22,30 Lire 9000/8000	**Priorità assoluta** di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**
Ritz Tel. 50.088 Fer.: 20/22,30 Sab. e fest.: 16/18/20 22,30. Lire 9000/8000	**Piccola peste 2** di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita [redacted] tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [redacted]
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/8000	**Blue Steel - Bersaglio [redacted]** di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron [redacted] Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**
Sala [redacted] Inf. al 353.988-355.723 Or.: 17 Ingresso libero	[redacted] **il paese dei ciechi**
[redacted] Ore 21 Lire 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] Balbo Tel. 824.889 Fer. e fest. 20,30/22,15 L. 8000/7000	**Film erotico**
[redacted] Aurora Festivi 20/22,30 F[redacted] 20/22,30 Lire 5000 (5000 rid.)	**Film [redacted]**
[redacted] Tel. 702.788 Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/8000	[redacted]
Sociale Tel. 701.496 Ore 21 Biglietto 10.000	Saggio di danza
Verdi Tel. 701.459 Feriali e festivi: ore 20,30/22,15 L. 8000/7000	[redacted]
[redacted] Cristallo Orario Lire	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.	**Film erotico**
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	[redacted]



[redacted] E NOTTE

[redacted]

Saggio di [redacted] Sociale

Stasera alle 21 al teatro Sociale di Nizza, le giovani danzatrici allieve di Serena Dujarier presenteranno il saggio di fine anno. Le allieve danzeranno sulle musiche dei cartoni animati di Walt Disney, e [redacted] I biglietti costano [redacted] mila lire.

CASSINASCO

Diapositive dall'Amazzonia

Stasera alle 22 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco sarà presentato un inconsueto viaggio in Amazzonia, documentato da diapositive. [redacted] viaggio, di cir[redacted] 4 mila chilometri, è stato compiuto su un catamarano da Mauro Solive, [redacted] anni, di Cortiglione, con uno zio di 61 anni che vive in Brasile e ha costruito il catamarano. Sarà descritto l'ambiente, seguendo il percorso su [redacted] carta. Ingresso libero.

ASTI

La «Cerot band» [redacted] Boschetto

Si terrà venerdì 26 giugno a partire dalle 21,30, al circolo «Boschetto» [redacted] via Vassallo [redacted] (cortile dal cinema Splendor) un concerto della «Super Cerot band», guidata dal cantautore e campione [redacted] tamburello Aldo «Cerot» Marello. In programma brani rock e rithm'n'blues degli Anni 60 [redacted] 70, con alcune canzoni dello [redacted] Marello. Ingresso 5 mila lire.

[redacted]

[redacted] domani «Voluntas sound»

Si svolgerà domani e sabato sera all'oratorio sal[redacted] di Nizza, il festival canoro «Voluntas sound». Sono 17 i giovani concorrenti, che [redacted] presentati da Manuela. Ingresso 10 mila lire. Il ricavato sarà devoluto [redacted] missioni.

[redacted]

Il borgo Stazione in [redacted]

S'inizia stasera [redacted] festa di Moncal[redacted] Stazione, che si concluderà domenica. In programma quattro serate all'insegna della buona cucina (inizio alle 20), con specialità monferrine preparate dai cuochi [redacted] comitato festeggiamenti. Sono previsti anche spazi musicali; stasera, domani e sabato, dalle 22, sarà protagonista la discoteca, domenica sera, invece, si ballerà al ritmo di musica d'altri tempi.

ALLE EX FERRIERE ERCOLE

[redacted] country in [redacted]

[redacted] terrà stasera a partire dalle 21,30, [redacted] parco [redacted] Ferriere Ercole, in occasione della Festa rossa, un concerto country-rock con il chitarrista Graham Parsons, in duo con la moglie Meridian Green, cantante e chitarrista (nella foto). Parsons è chitarrista [redacted] suonatore di banjo, ha fatto parte di due complessi americani storici, i «Byrds» (come batterista) e i «Flying burritos brothers». Ha inoltre all'attivo due album personali. [redacted] ha anche inventato un particolare meccanismo molto diffuso tra i chitarristi country, lo «Stringbender». Meridian Green [redacted] invece figlia d'arte, il padre Gibson è stato autore per Pete Seeger, Bob Dylan, «Byrds» [redacted] «Buffalo Springfield». Ha collaborato [redacted] «Gypsy Guilch's international string band» e ha inciso un album [redacted] Parsons. Durante la [redacted] suoneranno anche i chitarristi Beppe Gambetta, esperto in «finger e flat picking», Paolo Bonfanti (che suona anche il basso) e Andrea Costanzo. L'ingresso è libero; il concerto si terrà anche in caso di pioggia.

Palazzo Ottolenghi

[redacted] «Verdi» ultimo [redacted] degli allievi

ASTI. Ultimo appuntamento con gli «incontri musicali» dell'Istituto «Verdi» [redacted] palazzo Ottolenghi. A partire dalle 20,30, si [redacted] gli allievi della scuola di Polifonia e Musica da camera e dell'«Accademia Verdi Ensemble». Saranno impegnati Marina Delle Piane, Andrea Lucibello, Andrea Repetto, Chiara Oddone, Natalie [redacted]rnari e Claudia [redacted]ti con brani [redacted] Mozart; Antonella e Maria Teresa Pronesti, Corrado Barbero, Claudia Damaso, il di[redacted] della scuola, [redacted] pianista Fabio Loz, Maria Grassi, e [redacted] classe [redacted] Esercitazione corale diretta da Giuseppe Gai. Nella [redacted] saranno inoltre consegnati i premi del concorso interno.

Oggi alle 17, nel salone della [redacted] di [redacted] 22, [redacted] terrà invece l'incontro con gli allievi della classe di violino di Elio Orio. Per entrambi i concerti l'ingresso [redacted] gratuito. [c. f. c.]

IN CERCA DI GUAI [redacted] DI LOS ANGELES

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] di M. [illegible] N. V. Or.: Ap. 20 film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **[illegible]**, di C. Monahan con Paul Mc Gann, Amanda Donohoe. Col. Non viet. Or.: Ap. 20 film 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turnè**, di G. [redacted] N.V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Bolle di sapone**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] 2 v. Garibaldi 32/a [redacted] di P. Joanou. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Tutto può accadere**. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**. Col. Viet. 14. 1h30. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mean Street**. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non viet.
[redacted] **se lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. [illegible] **Mambo Kings**, regia A. Glimcher con A. Assante, Maruschka Detmers. Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Vite sospese**, di D. Seltzer con M. Douglas, M. Griffith, J. Gielgud (Usa 91). [redacted] 2h11. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso Pigneto**, di Nicholas Meyer con W. Shatner, L. Nimoy, De Forest Kelley, [illegible]. Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Vediamoci stasera, porta il** [illegible]. Or.: 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG [illegible] v. Po 21. **Il ladro di bambini**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 [redacted] **Tutto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 16,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]**ZIONALE 2** v. Pomba 7. **L'amico arabo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] v. Verrazzo [redacted] Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste** [redacted] **far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] **2** v. [redacted] 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. [redacted]mbre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] E. Subalp. **Il mio piccolo genio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Le amiche del cuore**. V. 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di L. Visconti (vers. integrale, copia nuova). Col. V. 18 Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. [redacted] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Ju-Dou**, di Z. Yimou con Gong Li. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 [redacted] dell'Orch. del T. Regio «Gioachino Rossini». Dir. Wladimir Conta[illegible] di O. Respighi, W. A. Mozart, L. Van Beethoven. Ingr. libero. Org. Unitre [redacted].
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 20,30 «Esperienze in palcoscenico». Esercitazioni di fine anno aperte al pubblico della scuola di recitazione del Teatro Nuovo diretta da Erica Glovice.
TEATRO [redacted] TORINO p. [illegible] 8, tel. 785.[illegible]. Questa [redacted] [illegible] degli allievi della scuola C.I.S.A.C.: Centro Studi Danza con la partecipazione del Gruppo Dancer 1° classificato al concorso «Big di Torino Sette». Posto unico L. 15.000. Inf. tel. 582.6184.

[redacted]

Telestar
19,30 **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.O.S. Polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
20 — **Il meglio della Trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Lo sciolo**, sceneggiato
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **TG 4**

Videogruppo
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**, rubrica
20 — **Pacific International Airport - Skyways**, telefilm
20,30 **Il grande campione**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **La vendetta della pantera**, film

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Sandokan, la tigre di Mompracem**, film
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Le acchiappa-ragazzi**, [redacted]
0,25 **Colpo grosso**, quiz (r)

[redacted]

Supersix
19,10 **Questa Italia**
20,30 [redacted] **& Co.**, telefilm
21,15 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4 Minuti**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Ardente Samma**, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,50 **Tg 4 Minuti**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
20,30 **Le spie amano i fiori**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Come tu mi vuoi**, film

Telebiella
20 — **Solletico estate**
20,30 **Video clip**
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Assedio di Casale**, docum.
22,03 **Compagno D**, film
[redacted] **Sulle ali della poesia**
0,02 **Uomini e squali**, film

Tv7 [redacted]
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Hp news**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

[redacted]
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il ritorno di Lassie**, film
22 — **Ho sposato una strega**, film
22,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Un mondo di giustizia**
1 — **Agguato sul fondo**, film

Rete Canavese
20 — **Portami con te**
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nigeria**, film
22,30 **Piemonte chiesa «La pastorale del turismo»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Uomini in lotta**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo *I SOLITI IGNOTI, LA GRANDE GUERRA, I COMPAGNI, AMICI MIEI...*
E' venuta l'ora di...

Dilettanti, successo in Germania

E' la squadra delle sorprese

Ezio D'Herin, allenatore della formazione subalpina, spiega i motivi che hanno portato la squadra all'insperato successo in Germania

TORINO. E' finita nel migliore dei modi l'avventura della Rappresentativa dilettantistica piemontese-valdostana in Germania, impegnata nei giorni scorsi ad Heidenheim in un torneo internazionale di calcio. Era la prima volta che una selezione regionale italiana si esibiva all'estero; la formazione subalpina non ha tradito le attese ed ha raccolto applausi a scena aperta. I ragazzi di D'Herin sono saliti sul gradino più alto del podio, vincendo tutte e cinque le partite in programma, realizzando 15 reti e subendone appena una. Un trionfo.

In Baviera, i piemontesi hanno dato un calcio alle delusioni patite in ambito nazionale: quest'anno infatti, due tornei italiani riservati a selezioni regionali, il «Barassi» e il «Franchi», i gialloblù non erano riusciti a superare il primo turno. L'impresa di Heidenheim equivale così a una potente iniezione di fiducia per il futuro.

«Innanzi tutto è bene precisare che gli avversari affrontati in Germania erano di buona levatura - ha puntualizzato il c.t. D'Herin -. Abbiamo sconfitto per 2 a 1 anche la forte compagine locale, militante nella serie C tedesca. Insomma, per noi si sono accesi i riflettori della gloria, e è certo per demerito degli avversari».

Resta da chiarire il motivo per cui quegli stessi ragazzi che hanno fatto sfracelli in Germania, in Italia sono stati vittime di un «corto circuito» psicologico che li ha costretti ad avanzare a fari spenti nei tornei nazionali.

«Per ben figurare nei Franchi e nei Barassi - ha affermato il selezionatore subalpino -, bisogna essere al meglio della condizione. Tali competizioni coincidono con le battute finali dei campionati e le società pretendono sempre il massimo dai giocatori più dotati. I quali poi finiscono per non reggere alle tensioni e vanno in tilt».

«In Germania - ha concluso il c.t. - i giovani che ho impiegato hanno ormai smaltito le tensioni accumulate durante l'anno, e hanno fatto vedere di cosa sono capaci. Rispetto ai mesi scorsi mi sono parsi trasformati».

Un giudizio in parte avallato anche dal presidente del Comitato regionale piemontese-valdostano della Lega Dilettanti, Salvatore Fusco, che ha precisato: «Nelle nostre squadre di club, i giovani sono abituati a gravitare attorno a giocatori più vecchi ed esperti, e maturano più lentamente. Quando affrontano rappresentative di altre regioni, dove l'utilizzo di giovanissimi in prima squadra è maggiore, partono svantaggiati e pagano lo scotto. Ma ormai la "linea verde" sta prendendo piede anche da noi».

Marco Bonetto

Novità nelle trattative per la cessione del Cuneo

Spunta un nome nuovo

E' Giuseppe Ghigo, potenziale concorrente della cordata Locicero
Si sarebbe già incontrato con il presidente Sanino. Le prospettive

CUNEO. Giuseppe Ghigo contro Filippo Locicero. Il gruppo torinese ha un concorrente nella corsa all'acquisto del pacchetto di maggioranza della società biancorossa. La EveryFin, holding inserita nel mercato delle costruzioni e dei viaggi, attraverso la Inifim - consociata specializzate negli investimenti immobiliari a breve, medio e lungo termine - sarebbe interessata alla scalata al Cuneo.

L'EveryFin ha intenzione di potenziare la sua attività entrando nel mondo dei supermercati. Per raggiungere l'obiettivo ha pensato al Dis Gros di San Defendente di Cervasca. Pochi giorni fa, mentre l'operazione Locicero era in pieno svolgimento, il rappresentante per la zona di Cuneo del gruppo torinese Giuseppe Ghigo avrebbe incontrato in gran riunione «top-secret» il presidente Sanino ed il dirigente Milardi.

Scopo della seduta, per la Inifim, era un aggancio con la proprietà della catena di supermercati. Il progetto: l'acquisto di almeno il trenta per cento del capitolo societario dei grandi magazzini.

L'interesse alla squadra calcistica è strettamente legato alla conclusione dell'affare. Se l'Inifim riuscisse a portare a termine l'operazione Dis Gros, sarebbe escluso un robusto sostegno finanziario al team, sia esso in Interregionale o C2, con un esborso di tre e quattro miliardi. Qualora, però, non fosse raggiunto l'accordo con la dirigenza del market, tutto tramonterebbe.

Giuseppe Ghigo, geometra di Centallo con un passato politico nelle file del partito liberale, non è nuovo a imprese economiche di questo genere. Qualche mese fa ha stupito il Monregalese conducendo per l'Inifim la trattative miliardaria che ha portato all'acquisto dell'ex collegio delle Madonnine. Una struttura che l'amministrazione comunale voleva utilizzare per il Politecnico e che invece sarà destinata a una lussuosa casa di riposo.

Il presidente Mario Sanino

Giuseppe Ghigo

Intanto è arrivata ieri pomeriggio una schiarita per la trattativa che dovrebbe portare il Cuneo alla corte di Locicero, dopo la brusca interruzione dei contatti tra i dirigenti della «Granda» e gli imprenditori torinesi, le due parti si sono nuovamente incontrate.

L'«affare Cuneo» sembrava naufragato dopo un clamoroso incomprensione. «Stavamo aspettando la bozza definitiva della scrittura privata - ha spiegato il dottor Antonio Pischetola, segretario generale e addetto alle relazioni esterne della cordata Locicero -, quella che ci è arrivata ora completamente stravolta rispetto agli accordi originari».

Ieri i dirigenti cuneesi sono corsi ai ripari: Antonio Pischetola e Antonio Calamaro, consulente e mediatore, hanno incontrato Mario Sanino, Gianfranco Paganelli, Riccardo Mucciarelli, Carlo Faccia e il commercialista della società biancorossa. Dopo la riunione sono partiti verso il capoluogo regionale con misteriosa busta sigillata. «Dovrebbe contenere i dati sulle situazione patrimoniale della società cuneese - ha spiegato Antonio Pischetola -, la consegneremo al nostro ufficio legale e se le giudicheranno soddisfacente potremmo chiudere i giorni la trattativa. Sanino ci ha confermato di avere ricevuto la procura per la cessione». Lunedì potrebbe arrivare addirittura l'annuncio del nuovo allenatore, sempre che la cordata Ghigo non si intrometta.

«Vogliamo arrivare in fretta all'acquisto - ha concluso Pischetola - Antonio Calamaro, che diventerà nostro vicepresidente esecutivo e che riceverà dello quote partecipare economicamente all'operazione, già sondando il mercato».

Luca Ferrua

Pettenasco, sarà trisettimanale

Venerdì al via il «mercatino»

Mario Guidetti, ex giocatore nelle formazioni del Verona e Napoli, la prossima stagione sarà alla guida del Verbania

PETTENASCO. Calciomercato dei dilettanti pronti, via. Scatta venerdì sera all'hotel Approdo di Pettenasco, sulle rive del lago d'Orta, l'edizione numero 18 del «mercatino», la consueta serie di incontri che vedrà protagonisti i dirigenti dei club dilettantistici, dall'ex Interregionale alla Terza categoria.

Quest'anno il «mercatino» si arricchisce di una grossa novità in quanto diventa trisettimanale: per un mese presidenti, segretari, direttori sportivi, general manager, giocatori e allenatori si troveranno i venerdì 5 giugno, 3-10-17-24 luglio all'Approdo, i martedì 30 giugno, 7-14-21 luglio all'hotel Luna di Solcio di Lesa, l'1-8-15-22 luglio alla discoteca Les Folies di via Rosselli a Novara.

In attesa dell'apertura ufficiale le trattative si moltiplicano e cominciano dalle panchine. Ufficializzato in parte della Pro Vercelli l'ingaggio di Sergio Caligaris e confermato allo Sparta quello di Olivetto che affiancherà Seghedoni, l'ultima novità riguarda il timone del Bellinzago, lasciato libero da Beppe Ticozzelli. Tranne un cambio di rotta dell'ultima ora a guidare i tigrotti il prossimo anno sarà Franco Conforto che ricoprirebbe il doppio incarico di allenatore-giocatore.

Un altro dubbio riguarda la conduzione tecnica del Era; ancora martedì i dirigenti del club giallorosso si sono incontrati con Della Donna ma la fumata è stata «grigia»: i cuneesi vogliono «rientrare» finanziariamente e hanno messo sul mercato Berti (interesse al Nizza), Pave, Amarotti (piace ad Acqui e Libarna) e il bomber Daidola. Da qui l'indecisione del mister a restare alla guida di una squadra che rischia di indebolirsi notevolmente.

Sempre in corsa di condottieri il Verbania ha scelto per la prossima stagione Mario Guidetti, ex giocatore di Verona e Napoli. Il club biancocerchiato ha inoltre definito il primo acquisto prelevando dal Bellinzago Ivano Conte che così torna alla società che lo aveva fatto esordire.

Tra i sodalizi di Eccellenza spicca il Borgosesia che dopo aver acquistato Fabrizio Rastello dalla Pro Vercelli e Gianni Biscaro della Valenzana è vicinissimo a Giorgio Ielmini, ex nazionale dilettanti, in forza al Borgomanero, e a Michele Biolcati, centrocampista del Grignasco. Nel frattempo un altro rossonero, la punta Morello è stato ingaggiato dalla Voghere se Giuliano Ciravegna. Infine solo agli inizi di luglio si conoscerà il dal nuovo mister dell'Iris Oleggio: in pole position figurano Falsettini, Belluzzo e Della Donna ma non si esclude l'ingaggio del bravo Enzo Francisetti.

Roberto Eynard

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

L'allenatore dei «galletti» Paolo Borsato ha sintetizzato i primi programmi per la stagione '92

E il nuovo Asti nascerà dal vivaio

Partono Bauducco ■ Sorrentino. Il mister: «Voglio valorizzare giocatori come Gamba e Garrone e i ragazzi delle giovanili». Il 1° luglio scatta il calcio-mercato. «Per ora prometto ■■ buon campionato e nulla di più»

ASTI. Ha salvato l'Asti calcio dalla retrocessione: subentrato a cinque giornate dalla fine del campionato a Dellacasa, Paolo Borsato, 37 anni, nuovo tecnico dei «galletti», ha fatto il miracolo, portando soprattutto ■■ pattezza a livello di spogliatoio.

■■ prova per lui, insegnante di educazione fisica, con un curriculum calciofilo all'altezza della situazione, alla quale ha voluto sottoporlo il presidente Gian Maria Piacenza che lo ha scelto per dare un'iniezione ■ fiducia alla squadra. Il dirigente ha calcolato bene: per questo Borsato è stato riconfermato per la stagione 1992-93.

E ore il nuovo tecnico pensa al futuro. Riunioni fiume, contatti e trattative ma nulla di concreto, per ■■. Il mercato si aprirà il primo luglio: «Non abbiamo acquistato ■■■■ giocatore - per ■■ si è discusso molto dei prestiti. Le partenze sicure sono: Bauducco e Sorrentino. Vorrei una squadra composta in maggior parte da astigiani: è fondamentale perché l'Asti calcio abbia un legame ■■■ la città. ■■■ stiamo visionando molti giocatori; poi i dirigenti decideranno». Paolo Borsato attende la campagna acquisti ma la sua intenzione è quella di valorizzare i giovani che ha ■ squadra: Garrone, Gamba e Biasi.

■ ■■■■ tecnico ha fatto tesoro delle sue precedenti esperienze con il ■■■■ giovanile dell'Astisport e del Serravalle: «Allenare l'Asti è ■■■ positivo. Il salto c'è stato. Nei primi giorni ho sentito la tensione. Era normale. I ragazzi arrivavano da un momento difficile ■ particolare, dovuto alle presunte incomprensioni con Dellacasa, il tecnico che mi ha preceduto». Le difficoltà non lo h■■■ spaventato, anzi. «Alla squadra ■■■■■ va serenità - racconta ■ tecnico - lo spogliatoio ■■■ era unito. Ho cercato di tranquillizzare ■ situazione e di recuperarne i rapporti, soprattutto tra qualche giocatore e la società».

E ora parlando del prossimo campionato Borsato si limita a definirlo «normale». «Le nostre intenzioni sono di disputare ■■■ buona stagione - dice il tecnico - . Se arrivano certi risultati, tanto meglio. Vorrei sottolineare anche l'importanza ■■ vivaio. E' stato rinnovato completamente - prosegue - e questa sarà la nostra forza ■ futuro». Le sue idee sul gioco aperto, spettacolare ■■■ sono un mistero. Da quando è sulla panchina dei «galletti» ha cercato di cambiare lo stile di gioco della sua squadra.

L'Asti vuole tornare ad ■■■■ la squadra ■ calcio della città per entusiasmarla e, oltre a Borsato, chiede anche aiuto al suo pubblico.

Daniela Cotto

Fioli (a destra) contro la Novese. L'Asti cambierà probabilmente molti giocatori

Successi nel nuoto

Nebbiai e Palumbo in gara al Gran Premio di Savona

ASTI. Un meeting internazionale per i nuotatori astigiani: Tiziana Nebbiai e Giuseppe Palumbo si sono ■■■i in evidenza nell'ottavo Gran Premio che si è disputato ■ Savona.

Nelle batterie del mattino Tiziana Nebbiai è riuscita e far segnare il tempo che le ha permesso di qualificarsi per le finali.

La nuotatrice astigiana si ■ classificata ■■■■ ■■ 2'35" 26. Giuseppe Palumbo ha gareggiato nella sua specialità, la rana, disputando i 200 metri. In finale si ■ classificato ■■■■ con il tempo di 2'37"91.

Mentre gli atleti di punta erano impegnati nel meeting internazionale gli altri nuotatori ■ hanno gareggiato a Torino nella gara regionale assoluta, valida per la classifica nazionale di società. Buono il tempo di Davide Franceschet che ha fatto segnare sui 100 farfalla il tempo ■ 1' 15" 2.

Franceschet ha nuotato i 200 stile libero in 2'21"8 ed i 400 in 4'69"5. Paolo Carretto, impegnato nei ■■ stile libero, ha totalizzato 29"1. Michele Parodi ha nuotato i ■■■ stile libero in 2'20"6; Stefania Musso ■■ 200 stile ha fatto fermare il cronometro a 2' ■■"; Barbara Stigliani a 2'35"5 e Rosanna Polizzi, nel 50 stile libero, 31"1.

[d. cot.]

Gli atleti della società astigiana in evidenza nel triathlon ■ nel nuoto

Quattro medaglie per lo Junior

Successi e piazze d'onore a Sommariva Perno

ASTI. Brillanti risultati ha ottenuto lo Junior Pentathlon Asti, società emergente astigiana, fondata appena un anno or sono, in due competizioni, ■■ ■i triathlon ■ una di nuoto, che si ■■■ svolte rispettivamente a Sommariva Perno e Torino.

Nel triathlon, disciplina che comprende tre sport (i 200 metri di nuoto, sette chilometri in bici e 2000 metri di corsa) lo Junior ha fatto registrare due primi posti e ■■■ secondi. La gara ■ è disputata nel bel centro sportivo «Rocro» ■ Sommariva, in provincia di Cuneo.

A mettersi in luce sono state Jole Sudano, prima nella classe 1981-82, che ha preceduto la sua compagna di squadra Ilaria Franco. Medaglie d'argento a Lisa Cataldo, che ha gareggiato nella categoria riservata agli atleti nati nel 1979-80.

Tra i ragazzi Carlo Balduzzi ha vinto nella classe 1981-82, quarto ■ giunto Riccardo Scassa, ■■■■ Cristian Reggio ■ nono Roberto Bosticco.

Quaranta i ragazzi partecipanti, tesserati per tre società oltre allo Junior: l'Atletic Team di Carmagnola, ■ Centro Nuoto Torino e il Triatlon Novara.

■■■■ di questi atleti si ■■■■ dati appuntamento ■ giorno dopo per il trofeo «Nuoto Uno», Memorial «Stefano Bava», in programma a T■■■o e organizzato dalla Sisport e dall'Ugi (L'Unione genitori italiani che raccoglie fondi p■■ lo studio dei tumori ■■■■■).

Da segnalare l'eccellente prestazione ■ Alice Ferretto, che ■ conferma ■ nuotatrice di punta ■■ nuoto astigiano, che ha ottenuto la prima posizione sui 25 e sui 50 metri rana e con il 43"7 fatto segnare sui 50 si è migliorata ulteriormente su questa distanza. Anche Silvia Ottaviano ha vinto nella ■■■ specialità, lo stile libero, con il tempo sui 50 di 39"6.

Entrambe quarte si ■■■■ classificate Ilaria Franco, nella specialità farfalla e Silvia Ottaviano, sempre nei farfalla ■■■ tra gli Esordienti «A». Le altre giovani atlete facevano parte della categoria Esordienti «B».

Quarto posto anche per Lisa Cataldo, sui ■■ ■ 100 dorso, categoria «Ragazze».

Riccardo Scassa ha invece vinto tra gli Esordienti «B», sui 25 e 50 dorso, con i tempi di 19"7 e 44". Secondo ■ ■■■■■ Carlo Balduzzi gareggiando in stile libero (15"1 ■ 33"2 i tempi); mentre in quarta piazza sono giunti Roberto Bosticco (farfalla) e Cristian Reggio (stile libero).

Enzo Armando

Ezio Terzuolo, uno dei tecnici

SPORT FLASH

CALCIO

Il bar Spring guida la classifica del «Galletto d'oro»

Ieri ■■■ si ■ disputato, ■■■ campo del Don Bosco, ■ terzo turno del «Galletto d'oro»; erano impegnate ■ squadre del girone ■■: il Rasero Tende ■■ sconfitto per 2-1 il Felizzano, mentre il Bar Spring ■■ battuto per 5-2 ■ Carpenteria Persiani. I gol sono stati realizzati da ■■ Santis, Zannino ■■ e Rinino (2) per il Bar Spring, Berta con una doppietta ha siglato invece le due reti ■■■ Carpentiera. La classifica: Bar Spring ■ punti; Bar Portici 3; Carpenteria Persiani, Rasero Tande 2; Felizzano 0. Stasera a partire dalle 22 si affronta■■ le formazioni ■■ girone «A» in quest'ordine: Il Ventaglio-Ottica Bella e Autodemolizione Limardi-Castagnole Lanze.

CALCIO

Sei reti del Montiglio-Cocconato al «California»

Nonostante ■ maltempo prosegue il trofeo notturno di Motta «Trofeo California». Ieri si sono giocate altre due gare: Canterana-Motta/Santa Margherita 3-1 e Montiglio-Cocconato/Morasengo 6-1. Stasera ■■■ in programma, dalle 21.30, Montiglio-Motta e Quarto-Cocconato/Robella.

CALCIO

Way Assauto ha vinto il Memorial Candido Gamba

La Società sportiva Way Assauto, con 20 partecipanti, si ■ aggiudicata l'8° Memorial «Candido Gamba» ■■ cicloturismo, manifestazione valida quale prova ■■ campionato provinciale Udace organizzata dal Dopolavoro Ferroviario ■ Asti. Al secondo posto la società organizzatrice seguita da: Gc Gigi Migliandolo, Gs Alpini Ilfa, Gs Atala-Gate, Pedale Sandamianese, Prima Visione Cioli Giorgio, Sca Le Belve, Pedale Canellese, Riello, Crat.

CALCIO

Una leva per giovanissimi organizzato ■■■■ Sport

L'Unione Sportiva Asti Sport organizza per la stagione calcistica 1992-93 al campo di corso Ivrea, nel quartiere Torretta, sino al 30 giugno, una leva giovanile ■■ gli anni 1979-1980-1981-1982-1983-■■■ nei giorni lunedì e martedì alle 15.30 e mercoledì e venerdì dalle ■■ 18. Il corso sarà tenuto da tecnici diplomati Figc.

PODISMO

Domenica ■■ la camminata nei boschi di Valmanera

Appuntamento domenica ■■ giugno con ■ cooperativa «Valmanerese» che propone la prima camminate nei boschi valmanceresi. ■■ gara, ■■■ competitiva e libera a tutti, si snoderà lungo un percorso di 6.5 km con ritrovo alle 17 presso la scuole elementare di Valma■■■. Ad ogni partecipante sarà offerta una maglietta della Realcar, sponsor della manifestazione, e ■■■ bottiglia di vino della cantina sociale Asti barbera-San Marzanotto.

CALCIO

A Mombaruzzo il ■■■■ intitolato ■ Mario Drago

Tra pochi giorni s'inizierà ■ Mombaruzzo il torneo calcistico notturno in memoria di Mario Drago. Organizzato dalla Pro Loco e ■■ Boschetto, il torneo prevede incontri tra squadre di sei giocatori (con limite massimo di prima categoria). Le iscrizioni sono aperte fino al 27 giugno nel «Chiosco» di piazza Matteotti. Il costo è di 400 mila lire per ■■■ formazione che si contenderà un ricco montepremi: quattro milioni ai vincitori, due milioni e mezzo ai secondi, un milione e duecentomila per i terzi e seicentomila per ■ querta squadre classificata. L'inizio è fissato per ■ primo luglio.

TAMBURELLO

Risultati ■ classifiche del torneo delle Colline

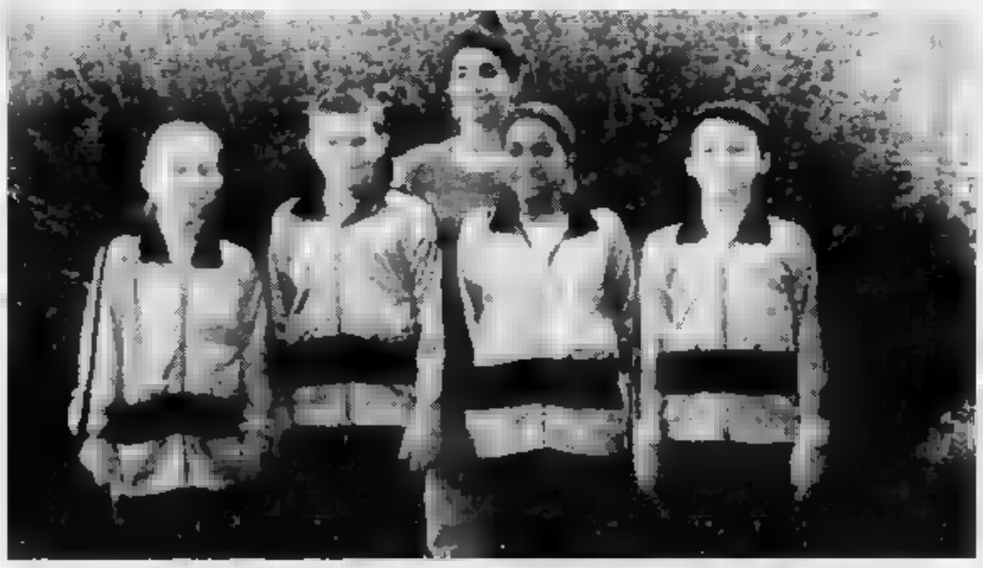
Questi i risultati della quarta giornata di ritorno. Girone A: Gabiano-Montechiaro, 6-13; Tonchese-Callianetto, rinviata; «Caffè» Cocconato-Pro Cerrina, 7-13; Solonghello-Castell'Alfero, 6-13; ha riposato Cerrina Valle. Classifica: Pro Cerrina, 22 punti; Callianetto, 18; «Caffè» Cocconato, 16; Montechiaro, 13; Castell'Alfero, 11; Tonchese, 10; Gabiano, Solonghello, 5; Cerrina Valle, 0. Girone B: Alfiano A-Alfiano «Giovani», 13-3; «Pub» Callianetto-Cerrina, 3-13; Torino-Monale, rinviata; Mombellese-«Spirit» Cocconato, 9-13. Classifica: Alfiano A, ■■ punti; Cerrina ■■■■ Morck», 19; «Spirit» Cocconato, 14; Mombellese, 12; Torino, 11; Alfiano, Villadatì, 10; Callianetto, 4; Monale, 0.

PATTINAGGIO ■ ROTELLE

Agli Interregionali disputatisi a Nizza il sodalizio astigiano ha sbaragliato tutta la concorrenza

La Libertas approda ■■ campionati italiani

Sono quattro gli atleti promossi alla competizione tricolore



La Libertas: (da sin.) Daniela Bucci, Daniela Magistro, Pradeepa Penna e Andrea Colucci, con l'allenatrice Stefania Leone

■■■ ■■■■■■■■. Campionati interregionali ■ successo per la squadra Libertas di pattinaggio artistico: Andrea Colucci, Daniele Magistro, Daniela Bucci e Pradeepa Penna, si ■■■ qualificati per i campionati italiani della categoria ragazzi che si disputeranno dal 29 giugno al 2 luglio a San Vito al Tagliamento.

Alla gara, organizzata dalla federazione, hanno partecipato ■ formazioni di Piemonte, Marche e Calabria. Il risultato degli astigiani ■ brillante. Andrea Colucci e Daniele Magistro si ■■■ classificati, rispettivamente, al terzo e quarto posto della classifica finale, conquistandosi un posto per la gara nazionale.

In campo femminile Pradeepa Penna e Daniela Bucci han■■ centrato l'obiettivo, piazzandosi ■ dodicesimo ed al sedicesimo posto. La Penna ha ottenuto il miglior punteggio nel■ «boccola» e Daniela Bucci ■ stata la miglior atleta nel secondo esercizio obbligatorio.

Un risultato brillante per gli atleti allenati da Stefania Leone e da Daniele Ghidella che hanno dimostrato di poter competere con atleti ■ calibro nazionale.

Oltre al brillante ■■■■ ot■■■■ da questi atleti c'è ■■ evidenziare che il trio formato da Andrea Colucci, Daniele Magistro e da Federica Bergamini rappresenta il gruppo societario più numeroso a livellop piemontese. Per la Libertas sottolinea il tecnico Daniele Ghidelal ■■ un onore aver ottenuto que■■ piazzamenti. Questo blitz non è riuscito a ■■■■ altra squadra in Piemonte. Abbiamo lavorato molto durante l'inverno ed ora stiamo raccogliendo i frutti. E ora aspettiamo i ■■■ pionati italiani». **[d. cot.]**

Pallavolo

La Voluntas va in serie D

ASTI. La formazione ■■■ Voluntas Brondi è in festa dopo la vittoria conquistata nel ■■■ pionato di Prima divisione maschile di pallavolo che le ha permesso di raggiungere la promozione nel torneo di serie D regionale.

La squadra, allenata da Fabrizio Fornari, ■■ preceduto nell'ordine: Volley Villafranca, Gsg Villanova, Pgs Rig, Petrarca Pallavolo, Polisportiva Csi Antares Nord, Pgs Colle Ito Sti■ e Volley San Damiano. Du■■■ ■ torneo si è ritirata la Virtus.

■■■■ l'organico della società astigiana che si è aggiudicato ■ titolo ■ campione provinciale: Fabio Cavallo, Fabio Fantuzzo, Fabio Scarabello, Edoardo Rabezzana, Marcello Conti, Carmelo Coste, Luciano Bruzzese, Emanuele Butturi, Alessandro Viarengo, Andrea Vamachin, Marco Gulino, Luca Borello.

I giovani atleti della Voluntas Brondi affiancheranno, nel prossimo ■■■■ di serie D, le altre squadre astigiane della Libertas San Pietro, ■■ Volley Canelli e ■■ Volley ■■■ Damia■■.

[ca. l.]

Giuliano riparte da Citroën. Con oltre vent'anni di espertenza nel mondo dell'automobile nella tua città. E ■■■ tutta la gamma Citroën a disposizione nella ■■■ nuova Concessionaria di Asti. Per provare ancora tutta l'emozione della guida, basta provare l'agile AX, la ■■■■ ZX con il treno posteriore autodirezionale, la comoda BX, l'elegante XM o la nuovissima XM Break. Segui ■ tua voglia di guidare: ■ porterà da Giuliano.

NUOVA CONCESSIONARIA CITROËN
A.M.C. DI GIULIANO
Corso Torino, 265-396 - ASTI

NEGOZI

ATHENA®

PROFESSIONE FAI DA TE

ACQUISTANDO TRE CONFEZIONI A TUA SCELTA DI PITTURE O SMALTI DEL PRESTIGIOSO MARCHIO BRIGNOLA O DI IDROPITTURE ATHENA NE RICEVERAI UNA QUARTA IN OMAGGIO

PRENDI 4 PAGHI 3

QUANDO IL FAI DA TE È UNA PROFESSIONE

Athena diventa un riferimento sicuro, in tutta Italia. Perchè ovunque c'è un negozio Athena (e ce ne sono tanti) là trovate prodotti di qualità, una scelta vasta, consigli intelligenti di gente davvero esperta e prezzi che è possibile trovare solo quando grande qualità e grandi quantità si incontrano in un equilibrio ideale.

C'È UN NEGOZIO ATHENA VICINO A TE

- **ALBA**
  Athena Cuneo Srl
  Via Piave, 72 - 0172/281.640
- **BORGO S. DALMAZZO**
  Pepino colorificio SDF
  Via Garibaldi, 66 - 0171/769.789
- **BUSCA**
  La bottega del colore
  Corso Umberto I, 33 - 0171/945.082
- **CENTALLO**
  Torta Francesco ferramenta
  Via Ospedali, 33 - 0171/214.921
- **CUNEO**
  La Bottega del Colore snc
  Corso Dante, 24 - 0171/603.124
- **CUNEO**
  Athena Cuneo
  Via Carlo Emanuele, 42 - 0171/67.280
- **GARESSIO**
  The Work Ferramenta
  Via Garibaldi, 17 - 0174/803.160
- **LIMONE PIEMONTE**
  Colorificio Sole
  Via G.B. Marro, 10 - 0171/92.443
- **MONDOVI'**
  Colorificio Dell'Ellero
  P.zza Cesare Battisti 1/c - 0174/43.871
- **SALUZZO**
  Athena Cuneo
  Via Circonvallazione, 11 - 0175/40.443
- **SANTA VITTORIA D'ALBA**
  Messa Giuseppe Ferramenta
  Via Statale, 34 Bis - 0172/478.501
- **SAVIGLIANO**
  La Bottega del Colore
  Via Torino, 80 - 0172/712.86
- **VALVARAITA - PIASCO**
  Costamagna Ferramenta
  Strada dei Campassi, 24 - 0175/79.547

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 54.067
SALUZZO
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0175) ...

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 25 Giugno 1992 — 59

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
ZENITH data systems
PERSONAL COMPUTER

Cuneo, ieri presidiati i cancelli

Nuovi scioperi alla Michelin

Operai di fronte allo stabilimento ieri mattina durante lo sciopero (FOTO ...)

CUNEO. I sindacati chimici hanno indetto una serie di scioperi articolati per sollecitare la ripresa delle trattative sul contratto nazionale di lavoro gomma e plastica. La mobilitazione interessa importanti stabilimenti ... del settore. Alla «Michelin» di frazione Ronchi la produzione è stata interrotta ieri per tre volte: dalle 8,30 alle 10; dalle 16,30 alle 18; dalle 0,30 alle 2. Fermate, per una durata simile, sono previste per oggi e domani.

Durante gli scioperi gli operai sono usciti dallo stabilimento presidiando i cancelli della porta centrale. Un gruppo di lavoratori ha poi raggiunto la strada statale per Fossano. Il traffico nella zona ha subito rallentamenti.

In mattinata, secondo l'Unione industriale, le adesioni allo sciopero si sono attestate attorno al 50%. «Le trattative tra le parti si sono interrotte sabato scorso, a Roma - spiega Antonio Fina delegato Cgil -. Adesso, dopo questa rottura, la soluzione della vertenza si allontana. Al momento della sospensione degli incontri si stava discutendo sugli aumenti salariali. Gli industriali ci hanno proposto di prolungare a ... mesi la validità del nuovo contratto, mantenendo però gli aumenti calcolati, tenendo conto della scadenza triennale dell'accordo. Lo sciopero di questa mattina è pienamente riuscito. Nei reparti produttivi le adesioni hanno raggiunto il 100%. Stiamo valutando la possibilità di indire, per i prossimi giorni, altre mobilitazioni articolate».

Sabato e domenica alla «Michelin» di Cuneo, si asterranno dal lavoro gli addetti alla squadra di manutenzione agli impianti.

«Molti sono stati gli operai che, ieri mattina, hanno preso parte alla passeggiata di protesta - dicono Gregori (Uil) e Franco (Cisl) -. E' necessario a questo punto chiudere al più presto la vertenza. Oltre alla questione della durata del ... bisogna ancora trovare un accordo sulle ferie e il pagamento dei periodi di malattia».

Al tavolo delle trattative i sindacati propongono un aumento salariale di ... mila, riduzione dell'orario di lavoro differenziata ... giornalieri e turnisti e parità normativa tra operai e impiegati nella programmazione delle ferie.

«Nei prossimi giorni chiederemo un incontro ... il sindaco e la giunta di Cuneo - dicono Giovanni Arnaudo (Uil), Nunzio Napoli (Cgil) e Gianni ... (Cisl) -. La situazione è grave, il nostro contratto è scaduto da 16 mesi. Martedì scorso si è riunito a Torino il coordinamento regionale dei chimici. Se le trattative non riprenderanno faremo ricorso al ministero del Lavoro».

Scioperi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro sono stati indetti anche in altre aziende cuneesi del settore gomma-plastica. Sospensioni della produzione sono state segnalate ieri all'«Abet» (702 addetti) e all'«Arpe» ... addetti) di Bra, alla «Mondo Rubber» (350 addetti) di Grinzane Cavour.

La mobilitazione sindacale interessa anche l'intero polo chimico del Braidese, specializzato nella produzione dei laminati plastici.

Carlo Giordano

Il procuratore di Alba parla di «piccoli passi avanti» nell'inchiesta iniziata la notte del 30 ottobre

Omicidio Miroglio, tre sospettati

Il facoltoso possidente di 62 anni venne ucciso a fucilate nel cortile della villa «La Favorita». Una serie di indizi ma nessun arresto. C'è una causa civile per la divisione del patrimonio tra la vedova e la sorella della vittima

ALBA. ... è chiuso. Qualche passo avanti nelle indagini ... fatto. Abbiamo dei sospetti nei confronti di alcune persone e su questi stiamo lavorando. Siamo fiduciosi di poter giungere ad una soluzione». E' il commento del procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero, sull'inchiesta relativa all'omicidio di Francesco Miroglio, possidente albese di 62 anni assassinato ... un fucile da caccia la sera del ... ottobre '91 nel cortile della ... villa. Le indagini condotte sen... subito dopo l'aggressione, hanno portato a individuare almeno tre persone sulle quali cadono i sospetti degli investigatori.

Non si sa di chi si tratti e in quali rapporti fossero con la vittima. Gli inquirenti - il procuratore Ferrero, il sostituto Giuseppe Grieco - mantengono un assoluto riserbo. E' una fase delicata dell'indagine che vede gli inquirenti impegnati nella ricerca di nuovi elementi per dar conferma ai sospetti e cer... di risolvere quello che ... ne ormai definito «il giallo delle Langhe».

Gli inquirenti non hanno lasciato nulla di intentato. Tutte le persone che potevano aver qualcosa da dire sul delitto Miroglio, sono ... sentite ripetutamente. La loro posizioni sono ... approfondite. Per quanto si sa non vi sarebbe un testimone «chiave», ma sarebbero state raccolte moltissime informazioni, dati che potrebbero servire a ricostruire la vicenda, a far combaciare i pezzetti di un intricato mosaico.

Il corpo senza vita del possidente Francesco Miroglio venne trovato dal figlio nel cortile della villa di famiglia (FOTO ...)

Intanto, nella grande villa «La Favorita», sulla collina albese, continua ad abitare la vedova di Francesco Miroglio, la spagnola Isabella Lopez Bonamusa di ... anni: il figlio della donna, Daniele Mattone di 19 anni, che è sempre vissuto con la ... Miroglio, attualmente svolge il servizio militare a Casale e torna a casa solo saltuariamente.

L'avvocato Luigi Nizza che assiste la Lopez, dice: «Noi non siamo a conoscenza di novità di rilievo. Anche la signora Lopez è in ... degli sviluppi della vicenda e si augura che il caso venga risolto al più presto».

Tra la Lopez e la sorella di Francesco Miroglio, Giuseppina ... che vive a Milano, è in corso una causa civile per la divisione del cospicuo patrimonio lasciato dallo ... (fabbricati, terreni). La spartizione dell'eredità (i due ... spettano alla Lopez, ... terzo alla sorella), non è presenta facile, come ammettono i legali. **(g. f.)**

Gli agenti della squadra mobile hanno ispezionato locali pubblici del Monregalese

Sgomberata discoteca a Lurisia

All'arrivo della polizia erano presenti 607 avventori contro i 400 consentiti. Rilevate anche numerose irregolarità relative alle misure di sicurezza. Le indagini proseguono in altri centri della provincia

ROCCAFORTE. Blitz degli agenti della Squadra mobile della questura di Cuneo l'altra sera alla discoteca «Rouge et noir» di Lurisia. Gli inquirenti coordinati dagli ispettori Pagliuzzi, Gagliardi, Chilla e Sette stanno svolgendo ... serie di controlli a tappeto nei locali pubblici della «Granda». ... ultime settimane le ispezioni hanno riguardato soprattutto bar, birrerie e discoteche del Monregalese.

Durante il controllo al «Rouge et noir» sono state rilevate diverse irregolarità. ... più grave sembra essere quella relativa al pubblico. Nel locale ... presenti 607 persone contro le 400 consentite dalla ...ione. Gli inquirenti hanno giudicato ... l'eccessivo ... di avventori poteva essere un pericolo per la ... e hanno deciso di sgomberare il locale. Mentre i clienti ... ne andavano, gli agenti e gli ispettori della Squadra mobile hanno proseguito l'ispezione rilevando ulteriori anomalie, soprattutto nelle licenze, a carico del proprietario della discoteca Roberto Roscio di Villanova Mondovì.

Dalla verifica dei biglietti risultavano presenti in sala 278 persone, ... della metà quelle scoperte dalla polizia. «Siamo entrati gratuitamente» hanno dichiarato gli avventori privi di biglietto.

Problemi per le uscite di sicurezza che risultavano ostruite da tavolini e mal indicate, per le luci di emergenza, deboli e addirittura assenti in alcuni casi, per i corridoi troppo stretti e i passaggi tra le poltrone, molto ... larghi di quanto non richiedano le norme di sicurezza. Inoltre durante l'ispezione gli agenti hanno scoperto alcune pedane, prive di illuminazione, assenti nel progetto originario, e potenzialmente pericolose per gli avventori del locale.

L'attento verbale che gli inquirenti hanno consegnato alla procura della Repubblica di Mondovì mette in dubbio le condizioni di sicurezza e la situazione della discoteca, ventilando le possibilità di ... provvedimento di chiusura.

Dopo l'intervento alla discoteca «Rouge et Noir», da non confondersi ... gli altri locali notturni presenti a Lurisia, gli ispettori della polizia che hanno coordinato l'operazione, continuano le indagini in tutta la «Granda» per intervenire in ... gravi irregolarità che minaccino l'incolumità degli avventori. **[r. s.]**

MONDOVI'

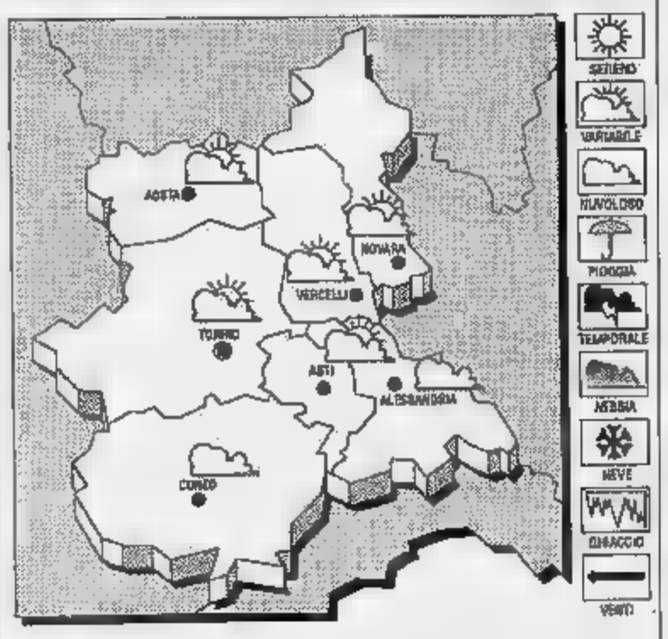
Controlli al bar Statuto

Gli agenti della questura di Cuneo sono intervenuti nel centro commerciale ... Bosio di Mondovì Breo, controllando il bar Statuto. Si tratta di uno dei locali più frequentati della città, di proprietà di Angelo Ferraro, abitante a Mondovì in via Torino e gestito da Mario Camilla, 40 anni, di Niella Tanaro. Gli inquirenti, dopo un'attenta ispezione che ha interessato anche alcuni clienti, hanno rilevato lievi irregolarità: i gelati erano privi dell'indicazione degli ingredienti e del prezzo. La raffica di controlli nei locali pubblici del Monregalese ha successivamente interessato la birreria «Garden» di Roccaforte. Nel locale, di proprietà di Giovanni Dho, (40 anni) sono state rilevate irregolarità di vario genere e in particolare la presenza di giochi non contemplati nella tabella. Per i giochi irregolari (bigliardini con vincita di gettoni) è stato denunciato anche il titolare della birreria. **[r. s.]**

III PIAZZA
A SAVIGLIANO
Enzo Jannacci apre l'estate

Il cantante alternerà ai monologhi brani ironici e pungenti. Dai testi «storici» alle nuove proposte. Viaggio ... le 7 note nella società italiana.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



... **PREVISTO** ... Cielo irregolarmente nuvoloso ... tendenza a miglioramento.
TEMPERATURA. In leggera diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA ... TEMPO. Nuvolosità variabile, con ampie schiarite e temporanei annuvolamenti associati a locali precipitazioni.

LE ... A ...
Max: 18,5; min: 14,2; media: 16,8

... Max: 29; min: 17,5; media: 23,1

... PIEMONTE
Torino 18; Novara 19; Alessandria 22; Aosta 18; Asti 18; Vercelli 25

Fuori servizio sala d'aspetto e biglietteria Fs

Centallo, stazione chiusa al pomeriggio e di notte

CENTALLO. «Dalle 14,42 alle 6,10 del mattino la sala d'attesa rimarrà chiusa. Entrata per i treni ... cancello». La scritta, a pennarello su due fogli appesi alla porta della sala d'attesa della stazione di Centallo, ha avvertito gli studenti e i molti pendolari della decisione presa dall'Ente Ferrovie di lasciare sguarnita di personale la sta... che rimane così deserta a partire ... primo pomeriggio fi... all'alba del giorno seguente. Chiuse le sale d'aspetto come la biglietteria: e per pagare i viaggi i pendolari devono rivolgersi direttamente al controllore, sul treno, senza versare la prevista sovrattassa.

Il medesimo provvedimento di chiusura è stato preso anche per altre stazioni della linea Cuneo-Fossano, le meno frequentate Maddalene e San Benigno. «Una decisione assurda - ... Carla Barbero, che si reca al lavoro tutti i giorni a Fossano -. Hanno rinnovato la stazione per peggiorare il servizio». La biglietteria e la sala d'attesa rimangono chiuse inoltre dalle 10,20 alle 11,42 del mattino per problemi legati all'orario dei dipendenti.

«La decisione era necessaria - sostiene l'ingegner Luini della direzione compartimentale di Torino -, perché rientra in ... piano di riorganizzazione del lavoro. Apparecchiature automatiche sostituiscono il lavoro manuale, la presenza delle persone non è indispensabile».

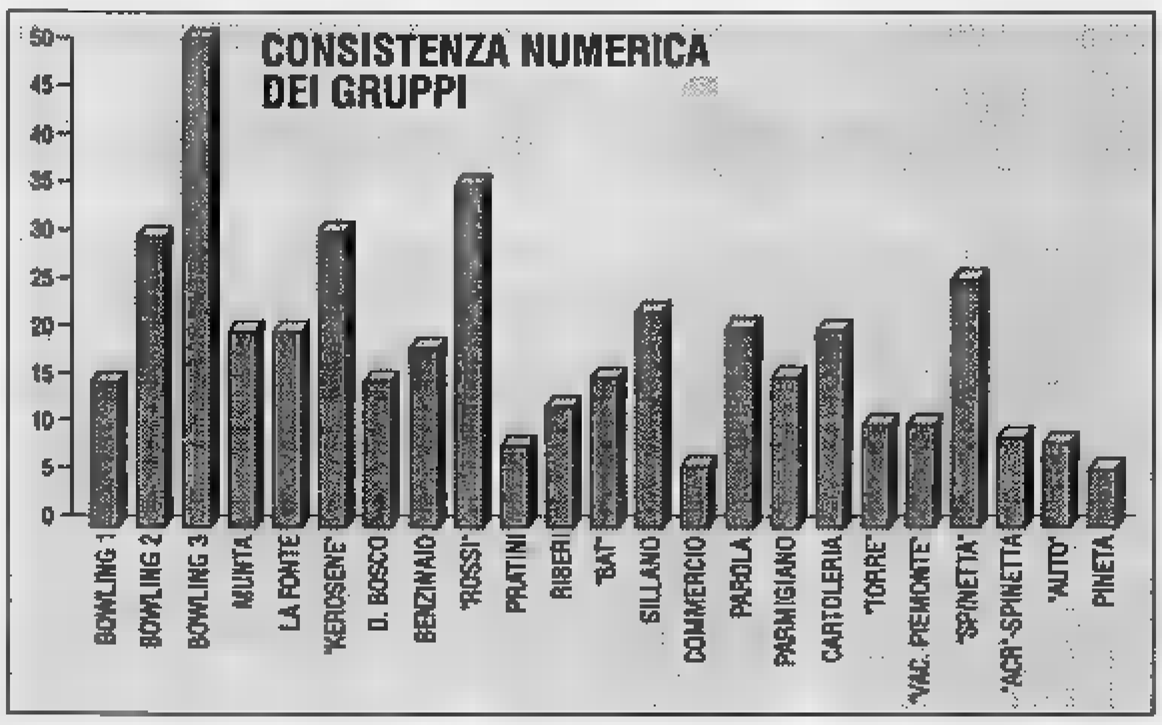
«Invierò in questi giorni una lettera di serie preoccupazione - risponde il sindaco di Centallo Giovanni Biglione - alla Ferrovia, ai deputati, al presidente della giunta e del Consiglio regionale e provinciale, agli assessori incaricati, rappresentando così la protesta di tutti i viaggiatori, non solo di Centallo. Questa stazione infatti è molto frequentata. Chiederò anche la revisione degli orari. Ci ... fasce sovraccariche ed altri momenti di vuoto». **[g. s.]**

PER UN'ESTATE COLORATA E LUMINOSA...
Abbiamo creato per Voi una prestigiosa ed esclusiva collezione di collane e bracciali in perle fini, lapislazzuli, giade, ametiste, corniole ed altre pietre semipreziose!
MARIO ROGGERO GIOIELLI
... CAVOUR - via Garibaldi, 71 - FR. GALLO
a ... km da ... - Tel. 0173/26.24.04

I ragazzi dell'Oratorio Salesiano hanno terminato il lavoro di raccolta dati e testimonianze

Dove s'incontrano i giovani [redacted] Cuneo

I poli d'aggregazione sono discoteche, bar e bowling. Molti lamentano [redacted] attenzione da parte del Comune. Intervistati i componenti di 27 gruppi. Fra gli studenti aumenta il numero di chi ha provato uno «spinello»



CUNEO. Quali sono i problemi dei giovani cuneesi? Fra i ragazzi circola droga? Come vivo[redacted] il rapporto con gli adulti, la società e l'amministrazione comunale? Sono alcune delle domande dell'inchiesta «Un disagio diffuso, rapporto sull'aggregazione giovanile a Cuneo», organizzata dai ragazzi dell'oratorio dei Salesiani, che hanno studiato abitudini e vizi dei gio[redacted].

La relazione inizia con una domanda: «Che [redacted] fanno i giovani cuneesi quando sono in gruppo?». Le risposte sono molto: dagli argomenti dei discorsi (musica, sport, sesso, motori [redacted] ragazze) ai ritrovi e al tempo libero (discoteca, bar, birrerie, bowling, paninoteche), [redacted] mezzi [redacted] trasporto.

I giovani cuneesi «rigorosamente» non parlano di politica, molto poco di religione. «Bevono parecchio» e un numero consistente, in crescita continua, fuma «spinelli». La droga fa comunque paura e tutti dicono di [redacted] farne [redacted] frequente. Il maggiore disturbo dei giovani è [redacted] tipo acustico: chiasso, schiamazzi, moto, musica ad alto volume.

Una caratteristica comune è [redacted] rifiuto [redacted] comunque gli scarsi contatti con [redacted] istituzioni. Al Comune i giovani chiedono spazi per incontrarsi, divertirsi e autogestirsi [redacted] da parte dell'Amministrazione lamentano una [redacted] attenzione per i problemi della fascia d'età compresa tra i 16 [redacted] i 25 anni.

L'inchiesta [redacted] risultato delle interviste e delle testimonianze [redacted] componenti [redacted] 27 gruppi (organizzati [redacted] «spontanei») presenti sul territorio comunale (dalle parrocchie al gruppo «Kerosene», ai gruppi di «vasche», alle «bande» che si [redacted] nei bowling), raccolte dai gio[redacted]ni dei Salesiani, di Cuneo vecchia e di Spinetta. «La droga - è scritto nella relazione - ha poco da vedere con l'aggregazione. La droga infatti isola dal contesto sociale. L'unica sostanza illegale che [redacted] divisa in gruppo sono gli spinelli, che insieme all'alcol rappresentano il maggior problema, dovuto al disagio e alla mancanza di riferimenti per i giovani».

L'inchiesta è suddivisa in quattro settori. Il primo è rappresentato dall'illegalità (dallo spaccio, alla prostituzione, alla pederastia) [redacted] comprende un numero esiguo di giovani, in maggioranza disoccupati, e in minoranza studenti. Sono i ragazzi che hanno condizioni economiche [redacted] famigliari tra le più degradate. I contatti con la delinquenza sono normali in questi ambienti.

La seconda indagine è stata fatta sulla emarginazione dei gruppi che vivono in condizioni economiche più svantaggiate [redacted] in famiglie con problemi di convivenza (carenze affettive [redacted] educative, maltrattamenti). A risentirne maggiormente è il carattere, che denota instabilità, turbe emotive, irrequietezza. Molti hanno difficoltà [redacted] inserimento nella scuola, dove sono frequenti i casi di abbandono. «Il gruppo - hanno scritto i ragazzi, coordinati da don Giuliano, dell'oratorio Salesiano - rimane l'ultimo rifugio, in cui trovare il conforto affettivo che non hanno avuto in famiglia».

Il terzo settore dell'inchiesta riguarda la fascia di giovani considerata «hard», di famiglia buona, quasi tutti studenti che [redacted] la [redacted] hard [redacted] ripercorrono i tipici luoghi del con[redacted] (bar, birrerie, bowling).

L'ultima parte della ricerca riguarda i «soft», ossia i giovani della Cuneo-bene, «concentrati nei santuari della vita mondana di corso Nizza, delle vasche e delle discoteche «in». «Spesso la loro vita ha una caratteristi[redacted] di inconsistenza, nonostante abbiano tutto: soldi, posizione sociale, cultura».

[redacted] non ricercano avventure [redacted] la droga pesante, non [redacted] da escludere l'uso di «spinelli». In molti [redacted] presente un sens[redacted] di noia e di vuoto. «Non c'è da stare molto allegri - è scritto nell'inchiesta -, [redacted] pensiamo che forse questa sarà la nostra futura classe dirigente. I dati parlano chiaro: anche nella tranquilla città [redacted] Cuneo [redacted] sintomi di disagio giovanile».

Gianpaolo Marro

[redacted]

[redacted]

Scontro [redacted] in corso [redacted]: [redacted] feriti

Scontro frontale l'altra [redacted] all'incrocio di corso [redacted] con via Giovanni Bosco fra la «Uno» condotta da Fiorenzina Arnando, [redacted] anni, via Rossi [redacted] Cuneo e [redacted] «A112» di Alfredo Campagnoni, via Togliatti 3. I due automobilisti guariranno in dieci giorni.

[redacted]

Camion si ribalta sulla statale

Gian Carlo Panigari, 24 anni, trasportatore di Brescia, alla guida [redacted] autoarticolato ha perso il controllo del camion per il cedimento di una banchina sulla statale per Mondovì. Il tir si [redacted] rovesciato. [redacted] conducente ha riportato contusioni guaribili in [redacted] giorni.

[redacted]

Lavori di sistemazione dell'area verde

E' stato riaperto in corso Dante [redacted] cantiere per la ristrutturazione dell'area verde nel tratto fra corso Nizza e via Carlo Boggio. E' prevista la sistemazione di [redacted] impianto d'irrigazione automatica.

[redacted]

La Confcoltivatori protesta contro [redacted] decisioni Cee

La Confcoltivatori ha inviato al Parlamento [redacted] documento di protesta contro le decisioni Cee che penalizzano le colture di cereali del Cuneese. «Queste misure pesanti e restrittive - ha scritto il presidente Gianfranco Falco - colpiscono un settore che produce a costi più alti [redacted] produttive sensibilmente più basse».

[redacted]

Protesta contro l'aumento [redacted] tariffe

Oggi alle 17,30 [redacted] municipio si riunirà l'assemblea [redacted] Comuni del territorio dell'Usl 58. Parteciperà una delegazione del comitato per la difesa dei [redacted]ili che protesterà contro l'aumento delle tariffe giornaliere per l'assistenza agli handicappati.

[redacted]

Un dibattito

[redacted]

BORGO SAN DALMAZZO. «I possibili utilizzi dei rifiuti [redacted]bustibili e quale futuro per la discarica di Borgo?» è il tema del convegno, organizzato [redacted] Comune, che si terrà domani alle 21 nella sala consiliare di piazza Liberazione.

Il Comune ha indetto l'incontro dopo che è giunta la notizia della probabile realizzazione di un impianto di termodistruzione per rifiuti, che potrebbe [redacted]re attivato nella struttura della discarica consortile [redacted] Nicolao. «L'amministrazione - spiega il sindaco Maurizio Zamprogna - intende opporsi a una soluzione che verrebbe [redacted] gravare sul già precario equilibrio ambientale attraverso nuove immissioni nell'atmosfera di gas [redacted] esalazio[redacted].

Al convegno parteciperanno i sindaci dei comuni consorziati, rappresentanti della Provincia, una delegazione della «Pressecamenti» [redacted] il direttivo del consorzio «Cuneese» per lo smaltimento dei rifiuti. Interverrà anche Marcello Garino, assessore regionale all'Ambiente. (g. p. m.)

CUNEO

Giovane di Borgo

Condannato per possesso [redacted] hashish

CUNEO. Mario Bagnis, [redacted] anni, abitante in via del Quartiere, difeso dall'avvocato Mauro Mantelli, ha patteggiato in tribunale con il pm Giovanni Bracco 1 anno 4 mesi di reclusione [redacted] 5 milioni [redacted] multa per il possesso di 36 grammi di hashish.

Il giovane, arrestato dai carabinieri il 15 giugno, ha ottenuto i benefici di legge ed è stato quindi subito scarcerato.

Le parti all'apertura del dibattimento avevano patteggiato 8 mesi di carcere che il tribunale (pres. Lanza giudici Fontanini [redacted] Cappelli, canc. Vittori) non [redacted] però accolto, ritenendo la pena inadeguata.

Difesa [redacted] pubblico ministero hanno concordato una maggiorazione che i giudici hanno poi accettato.

Mario Bagnis era [redacted] bloccato dai carabinieri con la dro[redacted] in tasca: l'aveva acquistata [redacted] un fornitore [redacted] cui ha fatto il nome e che è ora indagato dalla magistratura insieme ad altri presunti spacciatori borghigiani. (g. d. m.)

SAN DAMIANO

Nuova centrale Sip

Cambiano i numeri di [redacted]

[redacted] MACRA. [redacted] Sip ha attivato una nuova [redacted]trale elettronica per le telecomunicazioni, nella bassa Valle Maira. Le apparecchiature saranno in grado di fornire avan[redacted] servizi agli abbonati. Al centro Sip sono collegati anche gli utenti residenti nel comune di Cartignano. Con l'entrata in funzione della centrale [redacted] variato il numero telefonico di tutti gli abbonati facenti capo alla nuova sede. Agli utenti interessati verrà attivato gratuitamente uno speciale servizio di segreteria telefonica, in grado di fornire il nuovo numero a tutti coloro che selezioneranno quello preesistente.

«La nuova tecnologia - spiegano i responsabili Sip - con[redacted] alle centrali elettroniche di supervisionare lo [redacted] delle linee, prevenendo la segnala[redacted] dei guasti o altri inconvenienti. Con queste apparecchiature possono essere avviati anche servizi telefonici supplementari, come l'avviso di chiamata o la telelettura del contatore». (c. g.)

Iscrizioni record all'edizione '92 della gara podistica Cuneo-Santuario di Castelmagno

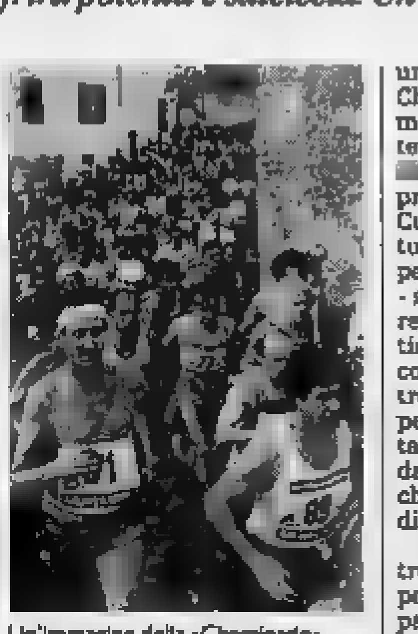
I vent'anni [redacted] «Chaminado»

Oltre alla competizione di 42 chilometri sono previsti spettacoli. Al termine della corsa l'Associazione autonoma panificatori offrirà polenta e salciccia. Un concerto in piazza Galimberti il 4 luglio

[redacted] Guido Riba, ferroviere di professione e «patron» della Chaminado e [redacted] altre manifestazioni della Valle Grana per il tempo della giornata che gli rimane, continua a raccogliere e a ricevere, spesso senza averli sollecitati, montagne [redacted] premi [redacted] i [redacted] della «Chaminado», la [redacted] podistica del 5 luglio patrocinata da «La Stampa».

Dice Guido Riba: «Sarà perché abbiamo raggiunto il ventennale, un traguardo prestigioso, ma [redacted] Chaminado quest'anno sarà veramente ricca. Gli ultimi arrivi sono i pacchi famiglia offerti dai pastifici Gazzola di Mondovì e Audisio di Fossano. Decine [redacted] decine le coppe e i trofei».

Intanto mentre il 5 luglio si avvicina molti concorrenti, sfidando la pioggia, hanno cominciato ad allenarsi sul percorso. Mario Rosingana, di Torino, non marcerà [redacted] per la classifica: è nato 92 anni fa, il [redacted] giugno 1900, e dalla prossima settimana sarà [redacted] Pradleves, da dove ogni mattina raggiungerà Campomolino di Castelmagno (quasi 7 chilometri) «per scaldare i muscoli» come dice il vegliardo sportivo.



Un'immagine della «Chaminado»

Anche il presidente del tribunale di Cuneo Carlo Maroglio è un affezionato «storico» della Chaminado. Quasi sempre il magistrato era partito [redacted] Monterosso Grana, (17 chilometri [redacted] traguardo) ma [redacted] 5 luglio il presidente vuole cimentarsi da Cuneo, [redacted] chilometri dal santuario di Castelmagno. «Non partecipo alla fase competitiva - spiega - perché voglio marciare [redacted] godermi il panorama. Partirò qualche ora prima dei concorrenti e spero di arrivare non troppo affaticato al santuario, per potere poi gustare la polenta preparata [redacted] panettieri, guidati da Aldo Rigucci. Certo 42 chilometri [redacted] tanti, [redacted] credo di farcela».

Continua Guido Riba: [redacted]ntre ricordiamo che le iscrizioni per la fase competitiva, [redacted] partenza [redacted] Cuneo alle 7,45 del 5 luglio si chiudono giovedì due luglio, diamo appuntamento al[redacted] cittadinanza cuneese sabato sera, 4 luglio, alle 21 in piazza Galimberti, per il concerto della banda musicale [redacted] Bernezzo sponsorizzato dalla "Chaminado". Nell'intervallo poeti e scrittori della vallata leggeranno brani delle opere premiate in vari concorsi».

Continuano intanto ad affluire da società e gruppi sportivi, da [redacted] famiglie e da singoli marciatori, [redacted] iscrizioni alla «Chaminado»: il prezzo [redacted] per tutti di 10 mila lire che, oltre ai numerosi premi in palio, danno diritto al medaglione esclusivo e a tre confezioni di prodotti della vallata, oltre alla polenta e salsiccia al santuario di San Magno, preparata [redacted] offerta dall'Associazione autonoma panificatori. Per informazioni si può telefonare alla Comunità montana (0171-619492) oppure a Guido Riba (0171-619137). Lungo tutto il percorso ci saranno posti di ristoro e [redacted] assistenza, con medici, infermieri e ambulanze, e radio per i collegamenti.

Fabrizio De Giovannini e Claudio Barale di «Art-Foto Cuneo» assicureranno infine sollecitamente le immagini dei concorrenti ripresi [redacted] marcia e al traguardo.

[redacted]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [redacted]

Casa di [redacted] trasferire

Non è necessario essere laureati in medicina per capire che [redacted] case [redacted] cura, [redacted] malattie che interessano quel delicatissimo organo che è il cervello, deve essere ambientata in luo[redacted] adatto, non certamente in montagna dove gli sbalzi [redacted] temperatura [redacted] all'ordine del giorno. Sampeyre, luogo scelto per il soggiorno di malati [redacted] mente, è [redacted] circa 1000 metri, in più sorge [redacted] un'altura. Si sa quanto il vento influisca, in senso negativo, sul sistema nervoso, perciò è deplorevole che a nessuno sia venuto in mente [redacted] risparmiare ai malati il fastidioso disturbo.

La popolazione di Sampeyre ha dimostrato di non approvare tale decisione, ma il locale (già [redacted] dei ragazzi) [redacted] stato ceduto, dal Comune, [redacted] promotori dell'istituzione.

Maria Botta Bodrero, Bra

[redacted] negozi a «luci rosse»

[redacted] letto [redacted] «La Stampa» che pattuglie [redacted] vigili urbani [redacted]trolleranno severamente negozi, esercizi, bancarelle per i controlli di legge, infliggendo multe salate ai trasgressori. Vorrei sapere [redacted] i vigili verran[redacted] anche nelle vie del centro storico, dove ci sono numerosi negozi [redacted] vetrine «a luci rosse», per controllare se tutto è in regola, se si rispettano gli orari, le [redacted] igieniche, lo scontrino fiscale. Perché alle lamentele degli abitanti di via Busca, via Dronero, via Vaschetto, via Rossi, [redacted] altre sui «disagi» creati da queste «attività», questore e amministratori comunali hanno risposto in riunioni pubbliche, [redacted] tutte le «titolari» delle «vetrine» sono regolarmente iscritte alla Camera di Commercio, come sarta, parrucchiera per uomo (?), cucitrice. Così hanno avuto le licenze per aprire attività «regolari».

E' giusto allora controllare se non trasgrediscono le leggi (adescamento, apertura serale fino [redacted] tarda ora, e festiva). Non ho mai visto negozi con orari così continuati.

Luca Farrero, Cuneo

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo

NU[redacted] UTILI

[redacted]

Cuneo: 66 [redacted]
Alba: 318.333. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.838
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370, 42.01
Busca: 945.656; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.565
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.556
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 46.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 56.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 969.126

[redacted] DI [redacted]

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Vel*[redacted] piazza Galimberti 5, tel. [redacted]. Per gli [redacted] Comuni [redacted] provincia, [redacted] farmacie [redacted] turno svolgono anche la reperibilità [redacted], dietro presentazione [redacted] mediche urgenti.

Alba: *Pavo*, corso Piave 20, telefono 282.896.
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187.
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: *Turco*, via Endiana 6, tel. 42.404.
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: *Borelli*, via Alfieri 11, tel. 712.366.

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.83.18
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[redacted]

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - [redacted] 441.333; **B.go S.** [redacted]: 269.33[redacted] **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 635.777; **Mondovì:** 474.44; [redacted] 653.33; **Saluzzo:** 464.44; [redacted] 223.33

[redacted]

POLIZIA STRADALE

Cuneo: [redacted] 711.82; [redacted]so: 421.16; [redacted] **autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

[redacted]

CUNEO

MATRIMONI. Viada Valter Giuseppe [redacted] Maurizio Luciano, impiegato (residente [redacted] Beinette) [redacted] Fulcheri Margherita, insegnante (residente a Pianfei); Serra Danilo, commerciante (residente [redacted] Boves) [redacted] Meinero Cristina Maura, commercialista (residente [redacted] Cuneo); Giordano Marco, frutticoltore (residente a Cuneo) con Marengo Aurora, impiegata (residente a Cuneo); Pedde Giancarlo Graziano, Guardia di Finanza (residente a Cuneo) [redacted] Ferrua [redacted] Maria Rita Andrea, casalinga (residente a Cuneo); Sterbizzi Stefano, autista (residente a Salsomaggiore Terme) con Gardini Laura Agnese Luigia, imprenditore (residente a Cuneo); T[redacted] Attilio [redacted] menico Gregorio Giovanni, operatore sociale (residente [redacted] Cuneo) con Tomboiato Stefania, infermiera professionale (residente a Chieri); Pesce Oreste Bartolomeo, agricoltore (residente a Cuneo) con Bertaina Claudia, casalinga (residente [redacted] Cuneo); Marchisio Germano Giovanni, pensionato (residente a Cuneo) [redacted] Sabwana Bouchra[redacted]linga; Da[redacted] Danilo, industriale (residente [redacted] Cuneo) [redacted] Balla Silvia, commerciante (residente a Cuneo); Pepe Paolo, impiegato (residente a Cuneo) con Gemaria Genny Veronica, coadiuvante artigiana (residente a Dronero).

Direzione, Redazione e Amministrazione della casa editrice L'Arciere e della rivista Cuneo Provincia Granda, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Arturo Oreggia

prezioso collaboratore ed amico fraterno.
— **Cuneo,** 24 giugno 1992.

L'Istituto Storico della Resistenza in Cuneo e Provincia partecipa al dolore della famiglia e ricorda l'amico

Arturo Oreggia

[redacted] tanti anni Direttore dell'Istituto e [redacted]sionato animatore delle sue attività
— **Cuneo,** 24 giugno [redacted]

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Guido Argento
Luciano Bertello
Alberto Bianco
Piermario Bologna
Lorenzo Burzio
Luigia e Michele Calandri
Maria e Piero Camilla
Enzo e Alberto Cavaglion
Mario Castella
Piero Cosa
Mario Fresia
Giovenale Giaccardi
Dino Giacosa
Mario Luciano
Emma Mana
Evi ed Eugenio Mainardi
Umberto Oggerino
Nazareno Peano
Libero Porcari
Anna e Nuto Revelli
Ercole Silvestri

[redacted]

[redacted]

Si riunisce il Consiglio

Lunedì alle 18 si riunirà [redacted] siglio comunale di Cuneo. All'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo e la convenzione tra il Comune e le scuole materne [redacted] statali per il servizio di scuola per l'infan[redacted]. In discussione anche [redacted] recupero dell'ara crematoria nel cimitero di Bra [redacted] la partecipazione al mutuo consortile.

[redacted]

Festa provinciale della Lega

Sabato [redacted] domenica al «Real Park» di località Ponte Rosso si terrà la festa provinciale della Lega Nord. Domenica alle 10,30 si terrà un convegno [redacted] «I cattolici [redacted] la Lega». Interverranno gli onorevoli Irene Pivetti e Domenico Comino, segretario provinciale della Lega.

[redacted]

In bici per le strade di campagna

Sabato alle 14,30 si terrà la «Boves in bici», con percorso di 10 chilom[redacted] per le strade campestri. Per informazioni 388.227.

Il finanziamento deciso a Saluzzo per ospitare l'attività del giudice di pace

Nuovo ufficio da 5 miliardi

La spesa sarà a totale carico dello Stato. Il servizio entrerà in funzione a gennaio '93
L'importante investimento non garantisce la sopravvivenza del tribunale in città

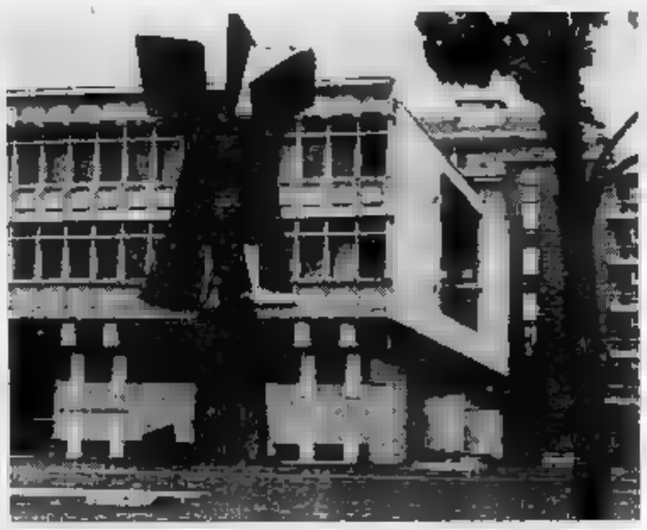
SALUZZO. Un'ala ora inutilizzata del tribunale - per la quale si è temuta addirittura la soppressione - sarà adibita ad uffici che, a partire dal gennaio 1993, ospiteranno l'attività del giudice di pace. Il costo dei lavori di adeguamento è previsto in cinque miliardi. Il provvedimento è stato preso dal Consiglio comunale che ha espresso parere favorevole anche per «opere di adeguamento e manutenzione straordinaria dell'edificio», come la sistemazione dell'impianto elettrico, i servizi antincendio e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il finanziamento (che supererà i 5 miliardi) sarà a totale carico dello Stato, che utilizzerà i fondi previsti per l'edilizia giudiziaria. Il progetto dei nuovi uffici del giudice di pace, che ha già ottenuto l'assenso del tribunale di Saluzzo, verrà inviato al «Provveditorato regionale alle opere pubbliche» e quindi al ministero di Grazia e giustizia, per gli indispensabili «placet».

Nei mesi scorsi i magistrati dei locali uffici giudiziari e lo stesso ordine degli avvocati e procuratori, avevano sollecitato l'amministrazione comunale «a individuare strutture ritenute idonee a ospitare l'attività del giudice di pace». Fra gli edifici era stato segnalato l'ex Circolo sociale, nella centralissima piazza Risorgimento. Ragioni di viabilità, di distanza dell'attuale tribunale, nonché la scelta di destinarlo alle sole funzioni ordinarie (attività ricreative e culturali), avevano fatto sì che l'amministrazione comunale optasse per l'ipotesi dell'adeguamento dell'attuale palazzo di giustizia.

Con l'approvazione del progetto, verrà anche inoltrata la richiesta di finanziamento dell'intera opera. Il progetto prevede, oltre all'aula per le udienze, uffici, la sala per gli avvocati e vari servizi. Nell'edificio dell'attuale tribunale, trovano anche sede la procura della Repubblica e la pretura. Servizi particolarmente importanti visto che in città c'è lo stabilimento carcerario della Castiglia.

Il progetto arriva in un momento particolarmente delicato per il futuro del tribunale. Esiste un piano nazionale per chiudere le sedi giudiziarie minori e, tra queste, è indicata anche quella di Saluzzo. Il finanziamento fa sperare magistrati, legali e amministratori locali che le intenzioni di chiusura vengano ora accantonate.

Gianni Neberti



Nel palazzo dei tribunale sarà anche rifatto l'impianto elettrico (Foto Mario)

A Mondovì

Lavori in corso per dieci anni

MONDOVI'. Cantieri nell'ingresso, impalcature sulla facciata: il cartello di lavori in corso compare da dieci anni nel palazzo di giustizia monregalese.

Dopo i disagi la situazione si sta normalizzando anche se non è ancora vicina una definitiva sistemazione per gli uffici di tribunale, pretura e procura della Repubblica. Recentemente è iniziato il trasferimento di tutti gli uffici finanziari nell'area Besio, un complesso commerciale in via Statuto nel rione Breo, si sono liberati altri locali per ospitare in modo più razionale le strutture giudiziarie. E' in corso il trasloco di alcuni servizi della pretura. Ora gli uffici dei magistrati e parte della cancelleria sono stati spostati all'ultimo piano del palazzo di giustizia. I continui cambiamenti e la presenza costante di operai e muratori al lavoro è comunque fonte di disagio per impiegati, dirigenti, magistrati e utenti che riescono a svolgere tranquillamente la loro attività in una struttura per buona parte fatiscente. [r. s.]

E' accaduto l'altra mattina alla «Bnl» di Cuneo

Tentata truffa in banca sotto accusa tre genovesi

Tre pregiudicati genovesi sono stati sorpresi mentre si preparavano a mettere a segno un «colpo» in banca. La tecnica era collaudata: consegna di una mazzetta con un centinaio di banconote da mille lire, richiesta all'impiegato di cambiare i soldi con pezzi da cinquanta mila lire, poi, distratto lo sportellista, impadronirsi di una mazzetta di banconote da centomila lire.

I tre pregiudicati sono: Pietro Liguori, 45 anni, Pietro Degli Innocenti (46) e Germano Ruffini (50). I tre genovesi l'altra mattina sono entrati nella sede della Bnl di corso Nizza 10, dopo aver parcheggiato la loro «Alfa 75» davanti all'istituto di credito. Intercettati da una pattuglia della Questura sono stati seguiti: prima hanno guardato attraverso i vetri quanta gente c'era agli sportelli, poi si sono presentati a un impiegato.

Gli agenti della questura sono intervenuti nella banca per un controllo. Liguori in una tasca aveva una mazzetta da 107 banconote da mille lire, mentre Degli Innocenti nascondeva in un fazzoletto una lametta foderata da una parte, utilizzata per furti di portafogli dalle tasche dei passanti, messi a segno dopo aver tagliato la fodera dei pantaloni. Liguori e Ruffini hanno ricevuto il foglio di via e l'immediata espulsione dalla città, mentre Degli Innocenti è stato denunciato per tentata truffa. [r. s.]

Da sinistra Germano Ruffini, Pietro Liguori e Pietro Degli Innocenti, denunciato

Minaccie e oltraggio in tribunale due persone denunciate a Mondovì

MONDOVI'. Minacce ed oltraggi ad una testimone sono costate una denuncia al monregalese Francesco Timpano, 35 anni. I fatti risalgono all'altro giorno.

In tribunale era in corso un'udienza per spaccio di denaro falso a carico di Armando Bevilacqua. Uno dei testi chiave nel processo è Gabriella Tarditi, titolare della pizzeria «Tre piramidi» in via Rosa Bianca.

Francesco Timpano, amico dell'imputato, era tenuto sotto controllo dagli agenti della questura di Cuneo. Gli ispettori Rocco Gagliardi e Bruna si sono accorti del comportamento sospetto tenuto nei confronti della testimone. La donna, dopo le prime reticenze, ha raccontato agli inquirenti che Timpano la tormentava da tempo. «Ti do 15 giorni per ritrattare altrimenti ti faccio piangere dietro la bara di tuo figlio». I due ispettori hanno denunciato il fatto al procuratore Franco Greco che ha avviato le indagini.

Durante la stessa udienza Rosa Bevilacqua, moglie dell'imputato, è stata denunciata per i pesanti insulti rivolti al pubblico ministero e a un ispettore di polizia. [r. s.]

DALLA GRANDA

REVELLO

Scontro fra due auto: tre persone ferite

La «Uno» condotta da Franco Agù, 27 anni, via Racconeria 3, agricoltore, è scontrata ieri mattina con l'«Audi» condotta da Renato Putetto, 31 anni, di Martiniana Po, via dei Monti 29, operaio, con a bordo Simonetta Martellotto, 22 anni, di Barge, via Martiri della Libertà 45, operaia. Franco Agù guarirà in 15 giorni. Prognosi di dieci giorni per Renato Putetto e Simonetta Martellotto.

[illegible]

Nuovo direttore provinciale dell'Inps

Rosario Bontempi, 44 anni, laureato in giurisprudenza, è il nuovo direttore provinciale dell'Inps. Già funzionario alla sede di Napoli, ha preso servizio l'altra mattina, sostituendo Giuseppe Capolongo, 59 anni, che ha lasciato il servizio.

SALUZZO

In Consiglio l'esposto alla Procura per l'assessore

Stasera, alle 18, si riunirà il consiglio comunale. Trentadue gli argomenti all'ordine del giorno: tra gli altri, la discussione del conto consuntivo '91, la nomina di tre rappresentanti nell'assemblea della Cassa di risparmio, l'approvazione dello statuto dell'ente per la costituzione dell'università e l'avvio del servizio «Informagiovani». Le opposizioni chiederanno spiegazioni ufficiali sull'esposto presentato alla procura della Repubblica contro l'assessore all'Urbanistica, Fulvio Bacchiorrini.

[illegible]

Giovane picchiato in corso Monviso

Mauro Peato, 26 anni, residente a Cuneo in via Marconi 43, ha riportato ferite e contusioni guaribili in dieci giorni. L'altro pomeriggio in corso Monviso è stato picchiato da sconosciuti.

[illegible] TERRA BOTTO

Vandali nelle sedi del pds e della Cgil

L'altra notte sconosciuti hanno scavalcato la recizione di un edificio di piazza Roma e hanno forzato le serrature degli uffici della Cgil, degli sportelli dell'assicurazione «Assitalia» e della sede del pds. Hanno rovistato sulle scrivanie e nei cassetti. Poi sono fuggiti, senza [illegible] nulla.

CUNEO

Disoccupato arrestato per furto aggravato

Michele Riviera, 29 anni, disoccupato, residente in via Antica di Busca 143, in frazione Roata Rossi, è stato arrestato dai carabinieri del N[illegible] operativo, in seguito a ordinanza della Procura della Repubblica di Torino, per furto aggravato ai danni di un torinese, avvenuto il 7 maggio a Beinasco.

CENTALLO

Bimbo di sei mesi si ustiona il viso

Sono stazionarie le condizioni del piccolo Fabio Bergese, di sei mesi, ustionato al viso nei giorni scorsi. E' stato ricoverato al Cto: i medici hanno escluso pericoli per la vista. I genitori Ezio Bergese e Daniela Revello abitano in piazza Caduti della frazione di Roata Chiusani.

[illegible]

Fucile e refurtiva scoperti in casa di un meccanico

Un fucile «Kolibri» calibro 8 e munizioni detenuti illegalmente, elettrodomestici e liquori di probabile provenienza furtiva, sono stati scoperti l'altro giorno dai carabinieri a Dogliani, nell'abitazione di Sergio Ferrero, 41 anni, meccanico, denunciato per ricettazione e associazione a delinquere. In precedenza era stato indicato erroneamente il ritrovamento di tale materiale nell'abitazione di un'altra persona coinvolta nell'indagine.

SAVIGLIANO

Pedoni «protetti» tra le piazze del Popolo e Cavour

Verranno sistemati in via Muratori una serie di paletti per delimitare dallo spazio percorribile da auto e motoveicoli lo spazio riservato ai pedoni. Il Comune sta studiando le soluzioni più idonee per garantire l'incolumità di chi percorre a piedi la via che collega piazza del Popolo con piazza Cavour.

Oggi i funerali

E' morto lo studioso partigiano

Arturo Oreggia per dieci anni aveva diretto l'Istituto storico della Resistenza

CUNEO. Studioso e appassionato degli studi sul Cuneese, dal '71 all'80 aveva diretto l'Istituto storico della Resistenza, Arturo Oreggia, 70 anni, insegnante e partigiano, che abitava in via Piccona 19, è morto l'altra notte al «Santa Croce», stroncato da un cancro. Consulente editoriale e collaboratore delle edizioni «Arciere», aveva organizzato convegni sulla Resistenza e curato la raccolta di dati e documenti di quel periodo. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 a San Rocco Castagnaretta. [r. s.]

La cooperativa agricola di Genola in liquidazione coatta cerca nuovi partners

Giorni decisivi per la Cuneo Polli

I commissari nominati dal ministro del Lavoro: «Ci siamo preoccupati di salvaguardare la continuità produttiva e occupazionale». I sindacati: «E' indispensabile riattivare l'impianto di macellazione»

GENOLA. Le prossime sono ore decisive per il futuro della Cuneo Polli. Per la cooperativa agricola di Genola è stata decretata dal ministro del Lavoro Marini la liquidazione coatta amministrativa il 28 maggio scorso. Contestualmente sono stati nominati i commissari liquidatori (nelle persone del dottor Pierfranco Risoli e dell'avvocato Bruno Mellano, di Cuneo, e del dottor Francesco Dallera di Tortona). Il 10 giugno, giorno immediatamente successivo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale, i [illegible] si sono insediati negli uffici dell'azienda. La sera stessa il terno di professionisti ha inviato un telegramma al ministero in cui è stato richiesto un lasso di tempo per valutare la praticabilità dell'esercizio provvisorio, visto che tale circostanza non era stata prevista dal decreto ministeriale.

«Sin dall'inizio - dicono i commissari - ci siamo preoccupati di salvaguardare la continuità produttiva e occupazionale, in attesa di quei segnali di rilancio che ancora non si vanno profilando».

Secondo le organizzazioni sindacali, per salvare la Cuneo Polli sarebbe necessario l'intervento di partner, disposti a investire nuovi capitali per il rilancio della cooperativa. «In particolare - sostengono Mario Bravero (Cgil) e Gennaro Tucci (Cisl) - è urgente intervenire per riattivare l'impianto di macellazione, senza il quale le potenzialità del gruppo risulta notevolmente ridotta».

A fronte di una catena di vendita diretta che funziona bene e di numerosi comparti produttivi del gruppo in grado di continuare la produzione, il blocco del macello - dovuto principalmente a problemi di carattere ambientale - è una pesante zavorra per la cooperativa. Il sindaco di Genola, Flavio Aimetta, si è trovato nella difficile posizione di dover far rispettare la legge per quanto riguarda lo smaltimento degli scarti di produzione e al tempo stesso di dover porre in atto tutti gli sforzi necessari per far proseguire l'attività dell'azienda, che dà lavoro ad un alto numero dei suoi concittadini. La Cuneo Polli ha oltre 250 dipendenti nel Fossanese e un altro centinaio in stabilimenti in altre province italiane.

«Nell'ambito di una situazione complessa - concludono i commissari - è evidente che la procedura non potrà indefinitamente farsi carico di quella miriade di problemi che la gestione aziendale comporta». Per salvare la Cuneo Polli, finché è un'azienda in grado di affrontare il mercato - dicono molti dipendenti a Genola - non bisogna perdere tempo. [m. bo.]

A BUSCA

«Problemi senza la diga»

Il consiglio comunale di Busca ha approvato nei giorni scorsi un ordine del giorno in cui si esprime «vivo rammarico e profonda preoccupazione per le notizie negative, riguardanti le difficoltà che l'approvazione del progetto e del finanziamento e la realizzazione della diga di Stroppo stanno incontrando presso il [illegible] dell'Ambiente».

Tale opera - sostiene l'Amministrazione buschese - ha creato forti aspettative sul territorio interessato, in quanto consentirebbe all'agricoltura notevoli potenzialità e la possibilità di raggiungere un elevato livello produttivo. «La mancata realizzazione, al contrario - prosegue l'ordine del giorno - aggraverà la situazione molto difficile e pesante del comparto, con il rischio che subisca danni irreparabili, e con le ripercussioni che si avrebbero sul tessuto economico e sociale». [r. s.]

L'«Itinerario» fa tappa in un albergo unico al mondo a 4556 metri

Nel rifugio dove si tocca il cielo

La Capanna Margherita in vetta al Monte Rosa

«Qui, dove si può toccare il cielo con un dito»: ecco la Capanna osservatorio Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Oggi gli «Itinerari della Memoria» de «La Stampa» ci portano ai 4556 metri della punta Gnifetti, sul Monte Rosa, la «montagna incantata» della Valsesia. E' qui, in mezzo a rocce e ghiacciai, che, per la gioia di alpinisti e scalatori, dal 1893 sorge l'albergo unico al mondo: aperta dall'ultima domenica di giugno ai primi di settembre, 60 posti letto (diventano un centinaio con l'utilizzo di brandine) e un ristorante in cui si cucinano piatti leggerissimi ed energetici, la Capanna Regina Margherita si incontra sullo sfondo di uno scenario fantastico, tra nevi millenarie, seracchi e le grandi vette alpine.

Il percorso classico di avvicinamento prevede sul versante italiano la salita da Alagna o Gressoney, il pernottamento alla Capanna Gnifetti, l'altro grande albergo sul Rosa, sul ghiacciaio del Garstelet. O arrivando da Zermatt si sosta al rifugio «Monterosa huppen», sul costone [illegible].

Poi, all'alba, accompagnati da una esperta guida, uno dei «signori del Rosa», s'inizia una salita attraverso uno scenario da favola. Tempo di arrampicata, dalle tre alle sei ore: molto dipende dal grado di allenamento e dalle condizioni atmosferiche.

Una fatica che però viene ripagata dallo spettacolo che si gode dalla Margherita. In una giornata di sole lo sguardo spazia per oltre 250 chilometri, lungo tutto il versante delle Alpi, dal Monte Bianco al Sempione, dal Gottardo al Gran Paradiso e giù, verso la pianura, fino al mar Ligure.

Una visione che si ripete da 99 anni, dal 18 agosto 1893, quando la Regina Margherita inaugurò il rifugio a lei dedicato (la [illegible] era iniziata nel 1890). In origine la Capanna consisteva in due ambienti: cucina, dormitorio e osservatorio ai quali presto vennero aggiunsero altri due. Poi, in occasione dei 90 anni, la costruzione è stata interamente rifatta su iniziativa del Cai di Varallo. [r. gyn.]

La regina Margherita all'inaugurazione

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 27/4/92 ed il 30/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti a sorte 1 viaggio di 9 giorni per due persone, da effettuarsi fra il settembre e novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo e Phuket (Tailandia).

Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITA

CAP TEL

Aut. Min. n. 4/2602

Raffinati complementi d'arredo rendono gradevole l'ambiente domestico

Il tappeto re del salotto

Preziosi «Nain» e «Tabriz» di antiche manifatture costituiscono ottimi investimenti
Sulle tovaglie ricamate lo splendore delle posate d'argento per accogliere gli ospiti

Soprammobili tappeti quadri e fioriere arricchiscono il [illegible] e gli altri ambienti della casa C'è [illegible] più attenzione per questi elementi che devono completare l'arredo domestico

ALBA. «Le famiglie dedicano sempre più cura alla casa per renderla bella, accogliente. Oltre ai mobili, molta attenzione viene riservata agli accessori; dai tappeti, alle tende, dalle [illegible]perte, alle tovaglie e soprammobili, elementi complementari, ma non meno importanti per conferire all'ambiente un tocco di raffinatezza».

Così [illegible] Gian Giacomo Toppino, contitolare di «Eredi Lusso», [illegible] dei negozi specializzati, più antichi di Alba, essendo nato nel 1877. «L'arredamento [illegible] - prosegue Toppino - è un [illegible] che [illegible] andando bene, forse meglio dell'abbigliamento, per completarlo e arricchirlo, ai primi posti, vi [illegible] sicuramente i tappeti».

Vito Bosco di «Ferrero Beatrice», uno dei più importanti centri di vendita di Alba, dice: «I tappeti più preziosi sono, da sempre, quelli persiani, per lo più con motivi floreali, che prendono il nome dalle città di provenienza come "Naìn", "Koum", "Tabriz", "Kirman". Ma vi è poi tutta una serie di prodotti indiani, pakistani, cinesi, anatolici, caucasici, turchi che hanno il loro pregio. Non è facile riconoscere un b[illegible] tappeto. Per questo è fondamentale affidarsi ad [illegible] esperto, ad [illegible] rivenditore di fiducia dal quale farsi consigliare [illegible] rilasciare una garanzia valida a tutti gli effetti».

Quali sono i fattori che contribuiscono a rendere prezioso [illegible] tappeto? Ezio Sugliano, che cura il reparto vendite [illegible] questo genere al «Ferrero Beatrice» precisa: «L'annodatura a mano, i colori naturali, la provenien[illegible] la composizione in [illegible] che è la più preziosa. Tutti elementi che influiscono anche sul prezzo. Un tappeto fatto a mano spesso [illegible] [illegible] da quelli in serie per piccole irregolarità nell'annodatura, nelle frange, nei disegni e colori. Quelli a mano sono pezzi unici, sempre diversi uno dall'altro».

E le vendite? Risponde Vito [illegible]: «E' un settore che va abbastanza bene. I tappeti persiani, orientali si adattano un po' a tutti gli ambienti e li impreziosiscono. Sono però relativamente pochi i giovani che mettono su casa e pensano a questo acquisto. [illegible] solito danno la precedenza ai generi indispensabili per orientarsi poi, anche alla scelta [illegible] qualche bel tappeto».

Teresa Barbero di «Penelope» di Bra, centro specializzato nel[illegible] vendita di tappeti orientali, arazzi, dice: «Un buon tappeto oltre a rendere bella la casa, è [illegible] investimento che si valorizza nel tempo. E' il tocco finale che non può mancare [illegible] un arredamento di buon livello. Ai nostri clienti diciamo sempre che siamo disponibili a ritirare in qualsiasi momento i "pezzi" che hanno acquistato da noi: crediamo [illegible] il miglior garan[illegible] che possiamo dare».

Ma acca[illegible] a quelli orientali, non sfigurano tappeti moderni in lana [illegible] quelli molto colorati firmati da Missoni o Trussardi [illegible] colore più sobrio] nonchè stuoie di provenienza indiana, polacca, ungherese, peruviana. E [illegible] quelli ci[illegible] a «punto catenella» [illegible] motivi floreali particolarmente adatti agli ambienti rustici.

Uno degli articoli che ha avuto maggior successo nell'arredamento, negli ultimi anni, è il foulard, comodo e pratico rivestimento di divani e poltrone. Facile da mettere e togliere, va incontro all'esigenza di proteggere il salotto buono dall'entu[illegible] dei bambini, ma può servire anche per cambiare volto a un vecchio divano, per introdurre una nota nuova in una camera da letto.

Esistono coordinati con ten[illegible] in mussola [illegible] [illegible] leggera o trasparente, oltre a tutta una gamma di disegni, fantasie e colori.

Tra gli accessori della casa, vi [illegible] i cuscini, confortevoli e decorativi, visti [illegible] più solo nella funzione [illegible] guanciale, ma sempre più oggetto [illegible] [illegible]mento. Si trovano in tutte le forme: quadrati, rettangolari, a materasso, a rullo, dipinti, ricamati, plissé, in seta, velluto e cotone. Possono adattarsi al salotto come alla camera da letto. Divertenti e spiritosi quelli per la stanza di bambini e ragazzi.

In commercio vi [illegible] poi numerose suppellettili allegre e divertenti per ornare la [illegible] che raffigurano gli animali; possono [illegible] oggetti d'uso comune: insoliti attaccapanni, porta-ombrelli e spiritosi soprammobili in argento, porcellana, vetro, gesso, [illegible] e ferro. I cani e i cavalli che richiamano l'atmosfera raffinata delle case inglesi di campagna si ritrovano in salotti e biblioteche mentre gli animali [illegible] cortile sono tradizionalmente legati alla cucina: decorano stoviglie e accessori per la preparazione e presentazione dei cibi.

«Sempre di moda, l'argenteria - conferma Vito [illegible] -. Vassoi, centri-tavola, zuccheriere, posate in argento, continuano ad essere tra i regali preferiti dagli sposi soprattutto per le coppie che si orientano su un arredamento tradizionale».

Un discorso particolare meritano le tende. Franco Giachino che si occupa [illegible] questo genere, dice: «La gente [illegible] sempre più la casa personalizzata. Nelle tende come nelle tovaglie, torna il ricamo fatto a mano che impreziosisce un po' [illegible] la biancheria della casa».

I prezzi? [illegible] accessibili a tutte le tasche. Naturalmente più il ricamo è elaborato, più il costo è aumenta. [g. f.]

bella arredamenti

Nei negozi di Alba e di Cuneo troverete particolari condizioni su numerosi modelli della collezione Frau. Non perdete l'occasione!

Poltrona Frau
fondata nel 1912

CASA

Un reparto completo di biancheria e tendaggi. Giuste idee, pratici consigli renderanno più accoglienti e gradevoli i vostri interni.

EREDI LUSSO in Via [illegible] 11 ad [illegible]

FERRERO BEATRICE

VASTO ASSORTIMENTO

TAPPETI

Tappeti orientali autentici annodati a mano di nuova ed antica manifattura

Concessionari tappeti MISSONI - PIERRE BALMAIN

Esclusivista tappeti TRUSSARDI

Kilim e stuoie tessuti a mano

Tutti i tappeti [illegible] corredati di certificato di autenticità e provenienza

Via Cavour 14 - ALBA

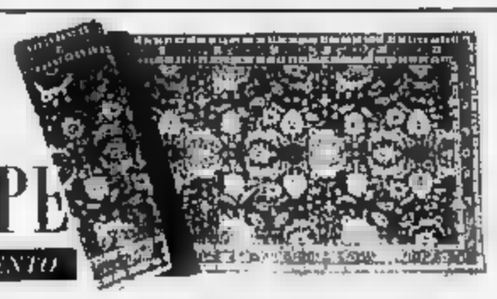
è una realizzazione...

PK Publialba

ALBA
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

[illegible]
Tel. [illegible] 431.003

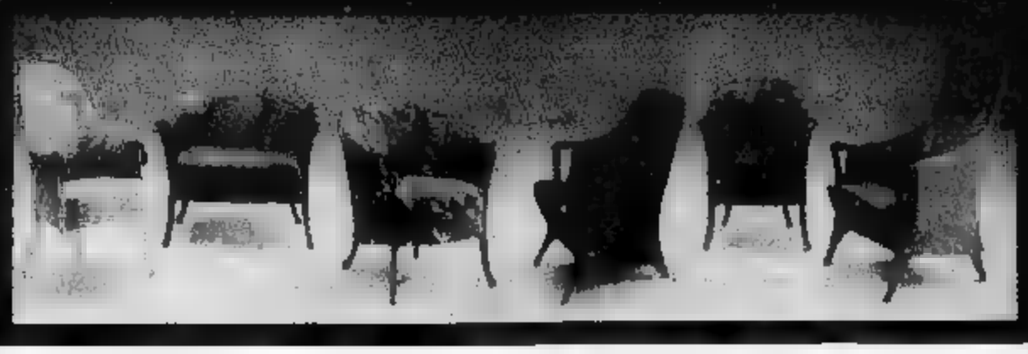
PENELOPE
TAPPETI D'ARTE E D'ARREDAMENTO



Scopri la bellezza dei tappeti orientali con PENELOPE

Sede: **BRA** - V. E. Brizio, 42 (vicino punto vendita COOP) - Tel. (0172) 41 22 88
Punto vendita: [illegible] - V.V. Emanuele, 32 - Apertura Domenica e Martedì mattino

marcarino



lo show room, di piazza rossetti n. 5 ad alba, propone la nuova collezione di letti Flou
marcarino arredamenti - alba - san rocco seno d'elvio, 3 - tel. 0173 / 441914 - fax 0173 / 362867

A Bossolasco la Comunità montana ha approvato un progetto di sviluppo del territorio

Undici miliardi Cee per la collina

I fondi saranno gestiti dall'ente locale e dalla Regione. Interventi per la valorizzazione di produzioni tipiche come nocciole, latte e fagioli. Iniziative sul turismo e la forestazione. Le opere ultimate entro il 1994

BOSSOLASCO. E' stato approvato nell'ultima riunione del Consiglio della Comunità montana Alta Langa il regolamento Cee 2052, obiettivo 5B. Un programma che, dietro alla sigla, simile a un nome in codice, nasconde un progetto che potrà dare un notevole impulso allo sviluppo del territorio. Il piano comprende interventi in tutti i settori della vita sociale ed economica dell'Alta Langa, da finanziare con fondi erogati dalla Cee.

L'importo complessivo dello stanziamento è di oltre 11 miliardi, cinque gestiti direttamente dalla Comunità montana, mentre gli altri saranno spesi dalla Regione per interventi sul territorio relativi alla realizzazione di acquedotti rurali, strade interpoderali e attività di formazione professionale. «Siamo soddisfatti per aver finalmente potuto concretizzare questo progetto, portando a compimento intenzioni pregresse ed impegni. Da tempo l'Alta Langa attendeva questa opportunità ed ora si potrà dare il via alla fase operativa di un piano che potrà permettere alle nostre zone di fare un notevole passo avanti», commenta il presidente della Comunità montana, Pier Giorgio Giacchino.

Uno degli interventi più consistenti riguarda l'agricoltura, con quasi tre miliardi destinati ad iniziative per valorizzare e promuovere le produzioni tipiche, come la nocciola, il latte e i fagioli. La cifra sarà in parte affidata alla Comunità montana e in parte a consorzi o cooperative. In questo settore si sta studiando la realizzazione di un centro di conservazione della nocciola «tonda gentile» delle Langhe e forse anche di un macello. Saranno finanziate due azienda agricole pilota sulla base di un progetto attuato con l'Università di Torino e l'assessorato regionale all'Agricoltura per avviare colture sperimentali.

Una parte rilevante del piano di sviluppo riguarda il turismo, uno dei settori che potrebbero dare maggiore impulso allo sviluppo economico dell'Alta Langa. «Verranno realizzati nuovi sentieri percorribili a cavallo o in mountain bike, con posti di ristoro lungo il tragitto in cui si potranno far riposare i cavalli e ci si potrà rifocillare - continua Giacchino -. Inoltre, saranno risistemati i percorsi già esistenti e si potrà così contare su una rete di sentieri di circa cinquanta chilometri». Accanto ai sentieri della valle Belbo e della valle Bormida se ne sta progettando un terzo lungo la cresta della collina che parte da Benevello e porta, attraverso Serravalle, Bossolasco e Murazzano, al confine meridionale della Comunità montana. I tre sentieri verranno collegati tra loro.

Sono anche previsti finanziamenti per mezzo miliardo alle aziende agrituristiche, mentre oltre un miliardo verrà speso per opere di forestazione, dando priorità ai boschi pubblici; i primi interventi saranno avviati nei comuni di Gottasecca e Castelletto Uzzone. Notevole sarà anche la spesa in campo ambientale, con quasi un miliardo e mezzo destinato alla raccolta differenziata dei rifiuti. Data la complessità del piano occorreranno necessari tempi lunghi per metterlo in pratica. Entro la fine di quest'anno si conta di completare la fase progettuale, mentre nel biennio 1993-94 i vari interventi dovrebbero essere portati a termine.

Corrado Olocco

I fondi Cee consentiranno di migliorare le condizioni di vita dei pascoli dell'Alta Langa. Saranno anche finanziate due aziende agricole pilota sulla base di un progetto attuato con l'Università di Torino e l'assessorato regionale all'Agricoltura

Un cortocircuito

Rogo danneggia gli spogliatoi al campo sportivo

CANALE. Un incendio si è sviluppato nel fabbricato dei servizi adiacente il campo da calcio «Malabayla». Le fiamme, probabilmente causate da un cortocircuito, hanno danneggiato la biglietteria, gli spogliatoi, l'ufficio, per un ammontare di dieci milioni. Sono intervenuti i carabinieri di Canale e i pompieri di Alba che hanno domato le fiamme con i volontari.

Il campo sportivo, a fianco della statale Alba-Torino, è di proprietà della parrocchia che l'ha concesso in uso al Comune. Il fabbricato dei servizi è in muratura e metallo. [c. o.]

Soda nel Bormida

Inquinamento oggi l'Acna in pretura

CENGIO. Ieri i lavoratori dell'Acna hanno presidiato a Milano l'edificio dove si è svolta l'assemblea degli azionisti Enichem. Hanno chiesto all'Enichem di proseguire nei programmi di risanamento a Cengio e predisporre nuovi investimenti per il potenziamento della fabbrica. Intanto, a Cairo, il pretore dovrà valutare i danni causati al Bormida da una perdita di soda da un reparto. [r. c.]

Spesi 688 milioni

Otto alloggi dello Iacp nel centro

MONFORTE. Sono stati ultimati nel centro otto nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica. Gli appartamenti sono stati ricavati in un fabbricato di due piani del Comune, ristrutturato a un progetto dello Iacp. L'edificio si trova in località Basilia.

L'intervento ha permesso di realizzare 8 alloggi, posti auto coperti nel cortile. Ogni appartamento è dotato di riscaldamento autonomo. I lavori per la ristrutturazione dell'edificio e la realizzazione degli alloggi sono durati un anno per una spesa di 688 milioni. [c. o.]

IN BREVE

CERRETTO

Esposto degli agricoltori sulla discarica di Peschiere

Cresce la tensione tra gli agricoltori e la «Servizi ecologici», società di La Loggia che vuole costruire un impianto per lo smaltimento dei rifiuti a Peschiere di Palermo. Ieri i contadini hanno presentato un esposto alla Procura di Alba. Denunciano che la situazione è «a rischio», anche alla luce dei recenti incidenti tra gli agricoltori, che si oppongono alla discarica, e gli operai della ditta torinese.

ALBA

Esce di strada con l'auto e finisce all'ospedale

Una giovane di 26 anni, Santina Bombardiero, abitante a Torino, in via Lungo Dora 60, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per le ferite in un incidente. E' uscita di strada con la sua auto nelle vicinanze di Alba. Si è fratturata il polso destro e ha riportato contusioni: guarirà in un mese.

ALBA

Nuovi servizi al San Lazzaro per i cardiopatici

Sono entrati in funzione al San Lazzaro quattro letti attrezzati per la terapia intensiva, con monitor e apparecchiature per tenere i pazienti sotto controllo continuo. Si tratta di quattro letti in due stanze, inutilizzati da più di tre anni, in attesa dell'entrata in funzione della nuova divisione di cardiologia. Per mancanza di cardiologi non potranno essere utilizzati per la terapia intensiva, ma verranno usati per la degenza di cardiopatici. Un passo avanti, non sufficiente per soddisfare le richieste di una divisione di cardiologia in grado di far fronte alle esigenze del territorio.

MONCHIERO

Un ferito nello scontro tra due vetture

Bruno Ancotti, 44 anni, abitante in via Alba 2, ha riportato contusioni alla colonna cervicale e numerose ferite in uno scontro tra due auto. Guarirà in pochi giorni.

LA MORRA

La cucina italiana «sposa» quella americana

Nel quinto centenario della scoperta dell'America, la casa vinicola Fontanafredda organizza, domani, un incontro ad alto livello tra la cucina italiana e americana in abbinamento ai vini delle Langhe. Ne parleranno gli chef in una conferenza stampa, alle 17,30. Seguiranno uno spettacolo musicale con Amii Stewart nella cantina «Rotonda Mirafiori» e la cena nel parco della Palazzina reale.

DOGLIANI

Quattrocento milioni per rete idrica e strada

Lavori per un importo di circa 400 milioni sono in programma in rione Castello, dove il Comune intende sistemare la rete idrica, pavimentare a porfido la strada principale e rinnovare l'arredo urbano di piazza San Lorenzo.

CLAVESANA

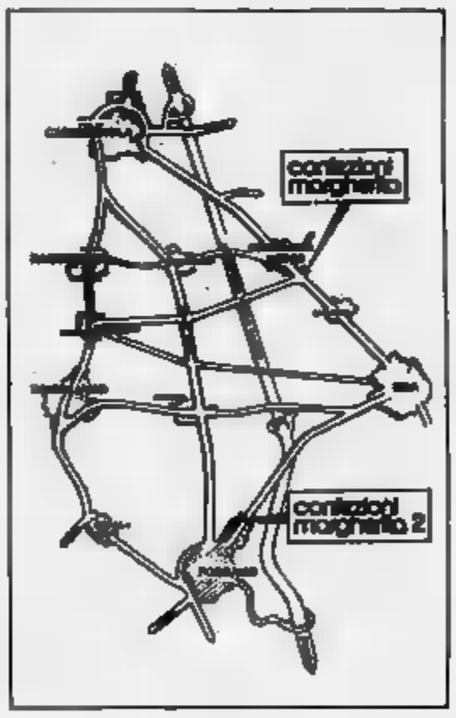
Enologo nuovo presidente della Pro loco

Giacomo Barbero, enologo, è il nuovo presidente della Pro loco. Vice è stata eletta Lidia Cauda. Sono stati nominati durante la riunione del consiglio direttivo dell'associazione.

MODA ESTATE 1992
ABBIGLIAMENTO
BIANCHERIA CASA
INTIMO

confezioni
Margherita

SOMMARIVA BOSCO - STATALE PER SANFRE' 231 - TEL. 0172/55.210
FOSSANO - VIALE REGINA ELENA 118/F - TEL. 0172/691.611



...ATTENZIONE AI PREZZI

UOMO
PANTALONE uomo cotone gran moda L. 19.900
CAMICIA cotone manica corta L. 15.000
COMPLETO camicia + pantaloncino uomo L. 9.900
POLO colorata cotone L. 7.900
MAGLIETTA «skipper» cotone L. 3.900
JEANS Levi's 501 L. 54.900
JEANS lavoro L. 18.500

GONNA cotone L. 11.900
TOP in pura seta colorato L. 16.900
VESTITO cotone donna L. [illegible]
CAMICIONE donna fantasia in viscosa L. 18.900
VESTAGLIETTA fantasia cotone L. 6.000
FUSEAUX in cotone elasticizzato L. 11.900
MAGLIETTE in cotone stampate donna a partire da L. 7.900

BAMBINO
PANTALONCINO bambino colori moda L. 5.900
VESTITINI in cotone L. [illegible]
MAGLIETTE bambino in cotone a partire da L. 3.900

INTIMO
CAMICIA notte donna L. 12.900
TOP donna in cotone L. 4.900
MUTANDINA donna in cotone L. 1.500
T-SHIRT in cotone L. [illegible]
BOXER in cotone L. 3.500
CALZINO corto in cotone L. 4.000
SLIP bimba cotone L. 1.300

ACCAPPATOIO in spugna di cotone L. [illegible]
TOVAGLIA stampata 6 L. 3.900
LENZUOLO con angoli matrimoniale in cotone L. 9.900
COMPLETO lenzuola 2 federe matrimoniali stampato cotone L. [illegible]
ASCIUGAMANO in spugna di cotone L. 2.700
ASCIUGAPIATTI in la dozzina L. 8.000
SACCO A PELO L. 24.900
TELI MARE in spugna cotone a partire L. 7.900
Vastissimo assortimento costumi bagno uomo a partire da L. 4.900
donna a partire da L. 6.000

ingresso libero - ampio parcheggio - pagamento bancomat

IL MAGAZZINO PER LA FAMIGLIA

...dove la convenienza è di casa!

LE MIGLIORI MARCHE AI... MIGLIORI PREZZI!

LEVI'S - CARRERA - PIERRE CARDIN - MONDI' - BY AMERICAN
G.M. VENTURI - QUARRY - LEE - FRUIT OF THE LOOM - BASSETTI
ZUCCHI - VALLESUSA - CALEFFI - SOMMA - ELI - CAGI - PRIMIZIA
PLAYTEX - MAIDEFORM - CACHAREL - LOVABLE

ORARIO SOMMARIVA BOSCO
8,30/12,30 - 15,30/19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDI' MATTINA

ORARIO FOSSANO
8,30/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI'

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO: CHIUSO LA DOMENICA

Publitalia s.n.c.

Tre giorni di confronto fra cinquecento tecnici

Enologi riuniti a Baveno per la rinascita del vino

BAVENO
DAL NOSTRO INVIATO

Il vino italiano ricomincia dal Lago Maggiore. L'assise che si apre oggi al Grand Hotel «Dino» di Baveno (tre giorni di discussioni) chiama a convegno i professionisti del settore per gettare le basi di un rilancio. Organizza l'Associazione enologi enotecnici italiani che nel comparto vitivinicolo è considerata il punto di riferimento.

Circa cinquecento esponenti provenienti da ogni parte d'Italia (molti piemontesi, ma anche lombardi e veneti, toscani, lombardi e siciliani). Tutti chiamati a raccolta per discutere i problemi della categoria, in un momento difficile e decisivo per il futuro del nostro prodotto.

«Un vigneto per l'Italia, un vigneto per l'Europa»: questo il titolo del 47° congresso nazionale. La scelta riassume in poche parole l'obiettivo che produttori ed operatori del settore si pongono guardando ai prossimi anni. Vino non significa soltanto produzione, ma capacità promozionale e di vendita. E' su questi temi che la produzione italiana cerca di vincere la sfida degli Anni '90.

E proprio nel momento in cui i consumi stanno diminuendo, come è stato rilevato da un'indagine Doxa i cui risultati saranno resi noti durante i lavori.

Il dottor Elio Salamon, direttore dell'Istituto per le indagini demoscopiche, spiegherà appunto come, negli ultimi cinque anni, la percentuale dei consumatori di vino, regolari ed occasionali, si è ridotta.

Di fronte a questo panorama poco promettente per chi produce e si dedica professionalmente al vino, enologi enotecnici cercano di indicare alcune strade nuove. I percorsi alternativi si chiamano strategia di marketing, un argomento trattato da Adam Kwiatowski, direttore dei servizi marketing di «Bar giornale».

Toccherà invece a Giampiero Schiratti, responsabili delle questioni internazionali e dirigente Cee, illustrare le modifiche che subiranno nei prossimi anni le disposizioni comunitarie sugli scambi di vino tra la Comunità e il resto del mondo.

Un altro importante aspetto trattato sarà quello dell'anagrafe viticola. «Un punto di riferimento di interesse generale - dice Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione - visto che i dati finora raccolti mettono in luce discrepanze notevoli. Per non parlare poi di quelle superfici a vigneto che la rilevazione aerea ha individuato e che non risultano denunciate».

Una delle relazioni illustrerà i motivi per cui la Cee ha impostato, per tutti i Paesi produttori, lo schedario viticolo e come prevede di utilizzarlo. Relatore Hans Christian Beaumond, che a Bruxelles ricopre il ruolo di dirigente dell'Unità vino della divisione generale dell'Agricoltura. Gli farà seguito Antonio Todisco, vicedirettore generale del ministero dell'Agricoltura.

Ma che cosa è stato fatto in Italia? Risponderà Ferdinando Smania, direttore del Consorzio schedario viticolo italiano, l'ente incaricato di seguire il lavoro. Per rendere più efficace la dimostrazione nella sala convegni sarà installato un computer, che potrà fornire in tempo reale la mappa delle aziende vitivinicole sul territorio italiano.

Gianfranco Quaglia

GRAPPOLO D'ORO

Premiati due piemontesi

Due piemontesi, esponenti del vinicolo, saranno premiati al congresso di Baveno. L'Associazione enologi enotecnici italiani assegnerà il «Grappolo d'oro» al dottor Vittorio Camilla, cui «per la sua costruttiva, professionale opera a sostegno delle denominazioni d'origine dei vini e per il suo qualificato ruolo di interprete delle legge sull'enologo». Camilla, diplomato enotecnico all'istituto di viticoltura di, dal 1976 al è stato segretario generale del comitato per la tutela dei Doc, organismo consultivo del ministero. L'altro prestigioso premio, la «targa d'oro», sarà assegnato a Alberto Zaccone, novarese, direttore dei mensili «Vini Liquori» e «Mixer-Il Barman» con questa articolata motivazione: «Al giornalista Alberto Zaccone per la sua obiettiva competente attività a favore di una giusta e corretta informazione sul vino».

Baveno con l'hotel Dino, sede del congresso; nel riquadro Giuseppe Martelli

Da Valenza ha conquistato il mercato internazionale con originali preziosi

I nove Oscar del gioielliere

Primo mondiale grazie al disegno del bracciale «Bocca di squalo». La dinastia degli Illario specializzata in pezzi d'alta qualità e oggetti di smalto Anni Cinquanta

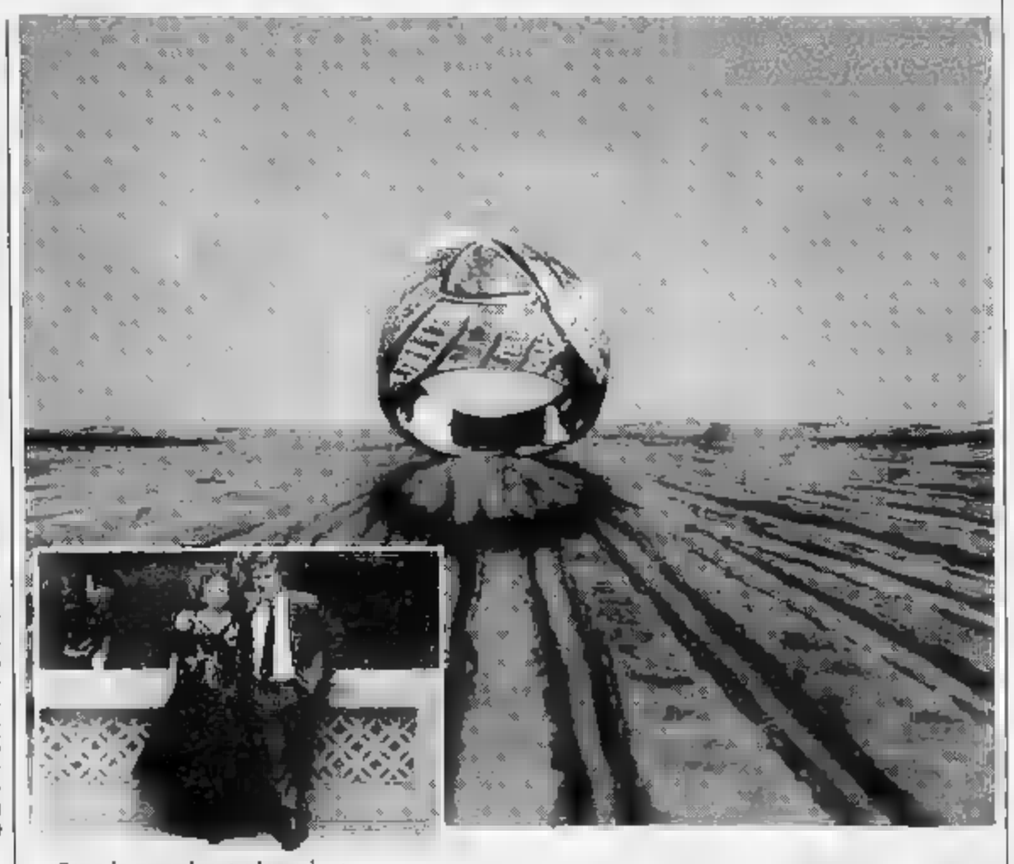
PO
NOSTRO SERVIZIO

E' diventato famoso per i gioielli dei fidanzati, dalle linee fantasiose discrete, in cui il «solitaire» usciva prepotente dalla montatura quasi ad annunciare: tempo della contestazione limito, riprendiamoci i valori della tradizione». Erano gli Anni 80 e Damiano Grassi, di Valenza Po, capostipite di dinastia di gioiellieri, in quel ritorno ai sentimenti veri aveva creduto, puntandoci tutta la sua collezione «Giovane amore». E vendite gli hanno dato ragione: il nome «Damiani» ha superato la moda si è affermato in Italia mondo simbolo di stile.

Il successo non è stato altro che la consacrazione ciale di un riconoscimento avvenuto qualche tempo prima nel «gotha» della gioielleria con il «Diamonds international Awards» ossia l'oscar della gioielleria, assegnato da De Beers al bracciale «Bocca squalo», aggressivo monile in oro bianco e platino, con diamanti bianchi e diamanti «à jonquille» gialli, disegnato da Gabriella Grassi, stilista, moglie di Damiano. Da allora di simboliche statuette d'oro della gioielleria ne sono piovute nove, due proprio nel 1992, a suggellare una notorietà internazionale.

La fama è unita ad un'accorta politica marketing: individuate le varie fasce di acquirenti e le tendenze, ogni singolo pezzo è stato accompagnato certificato che ne indicava le caratteristiche principali. Anche la scelta dei concessionari è stata selettiva: ogni punto vendita (ce ne sono 1300 circa) ha dovuto uniformarsi allo spirito della casa ed offrire le stesse garanzie di serietà in cambio un'assistenza capillare (dalla vetrinistica alle decorazioni negozio, dagli aggiornamenti alle personalizzazioni).

Oggi le linee della ditta valenzana sono cinque: Damiani, classica; Salvini, estroversa e versatile (il testimonial è la modella René Simmonsen, la bella vittima «Sotto il vestito niente»; Princess, top line distribuita a pochissimi concessionari nel mondo; Mikawa, creazioni di perle e infine Asayo, un nuovo marchio di sole perle. I modelli sono tutti pensati dallo staff di disegnatori della valenzana, sotto l'attenta sorveglianza di Damiano Grassi.



«Sono in prevalenza giovani - dicono alla Damiani -, molti dei quali appena usciti dalle scuole professionali. Ai designers grande preferiamo i ragazzi con idee "fresche" che poi interpretate dai modellisti cui è affidata la realizzazione dei pezzi».

Oltre capostipite ed alla moglie, nell'azienda impegnati due dei tre figli: Giorgio, che dirige l'ufficio estero, e Silvia, che si occupa dei rapporti con il Giappone per l'acquisto delle perle, ed è responsabile della filiale di Milano.

Un po' più defilato dalle passerelle internazionali, ma altrettanto conosciuto nel campo della gioielleria, è il nome degli Illario, sinonimo di qualità e prestigio a Valenza sin 1928, quando Carlo, Vincenzo e Luigi impararono il mestiere prima da Malchiorre e poi a Parigi e in seguito aprirono bottega per conto proprio. «Alta qualità» è il motto dell'azienda, realizza preziosi in stile classico, ispirati alle forme della natura e sempre caratterizzati finiture perfette.

«Carezze» creazione di Damiani con 9 carati di diamanti. Qui sopra Gabriella e Damiano Grassi. A fianco Luigi Illario uno dei fondatori della omonima ditta valenzana e Giovanni attuale presidente

Un successo costante nel tempo, passato attraverso il boom del dopoguerra, quando la ditta ebbe la sua massima espansione, sino alle dimensioni più contenute di oggi (35 persone). «Una metà della produzione è destinata all'export (Germania, Francia, Belgio, Svizzera e Stati Uniti); in Italia lavoriamo per le più prestigiose firme della gioielleria», sottolinea Vittorio Illario, amministratore del personale, che affianca il fratello Giovanni, presidente, nella conduzione dell'azienda.

Specialità degli Illario, oltre ai gioielli, anche i piccoli oggetti in smalto, frutti, animaletti, per composizioni che ricordano i «charms» anni Cinquanta.

Alma Toppino

La «Siltal» realizzerà un grande stabilimento per 250 mila modelli automatici

Casale produrrà lavatrici in Russia

L'azienda committente costruiva negli Urali i missili a medio raggio SS20 e ora vuole riconvertire l'attività Previsti investimenti per 61 miliardi di lire. I tecnici installeranno in 18 mesi la nuova linea di montaggio

Due immagini dello stabilimento del gruppo Iar-Siltal (TELEFOTO)

CASALE MONFERRATO. Oggi capitale del freddo, dopo essere stata a lungo del cemento, il Casalese, grazie ad un importante gruppo come lo Iar, che accorpa anche una grossa azienda produttrice di elettrodomestici, sta conquistando un ruolo di notevole importanza nella riconversione di industrie delle ex Unione Sovietica già specializzate nel armamenti.

Finita la «guerra fredda», caduto poi il Muro di Berlino e decretata la fine pcus, le industrie belliche dell'ex Urss si sono trovate nella necessità di trovare nuovi spazi produttivi, guardando in particolare ai consumi civili.

In questa situazione il gruppo casalese Iar sta raggiungendo interessanti accordi con complessi tempo specializzati nella produzione, in particolare, dei micidiali missili.

Lo Iar (raggruppa anche la Siltal e la Iarp) ha sede ad Occi- e occupa nei diversi stabilimenti 1600 dipendenti, producendo frigoriferi industriali e lavabiancheria automatiche.

Il primo affare venne concluso, a fine dell'89, con industria produttrice di missili nucleari, Ivano-Frankovsk, Ucraina. Una commessa di 34 miliardi per riconvertire stabilimento ucraino in fabbrica per produzione lavatrici.

L'operazione venne siglata dalla Siltal, la società del gruppo Iar che produce appunto lavatrici esportando in diversi Paesi del mondo ma non all'Est, dove si chiede tecnologia e non pezzi finiti.

Ora la stessa società ha concluso un nuovo accordo, siglato dal presidente del gruppo Iar, Teresio Lupano, a Votkinskij, cittadina negli Urali che diede i natali al famoso musicista Ciaikovskij.

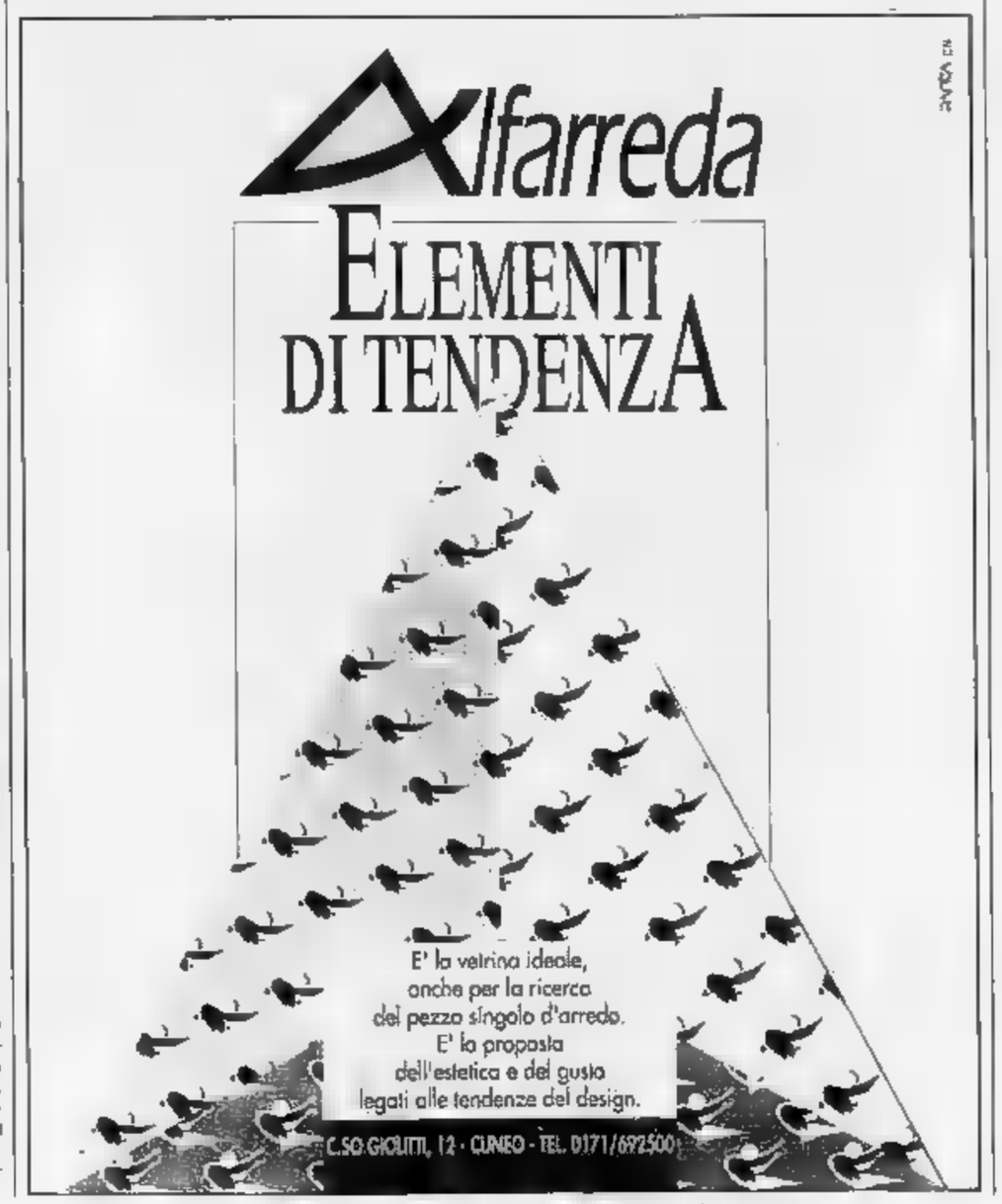
La committente russa la fabbrica «Gpo Votkinskij Zavod», già produttrice di macchine utensili e dei famosi missili a medio raggio SS20. Deve riconvertirsi, l'accordo con Siltal-Iar prevede la realizzazione uno stabilimento per la produzione di 250 mila lavabiancheria automatiche moderna tecnologia, modello tre chili.

E' previsto un investimento di cinquanta miliardi dollari (circa sessantuno miliardi di lire).

I tecnici del gruppo casalese hanno diciotto mesi di tempo per provvedere alla riconversione, installando la nuova linea di montaggio e dando via alla produzione che dovrebbe prevedere l'occupazione seicento dipendenti circa.

La Siltal («Siamo soddisfatti per la fiducia che ci viene riconosciuta», dicono i responsabili della società) dovrebbe rappresentare per il gruppo casalese la ponte per conquistare nuovi spazi in Russia, con altre forme collaborazione. Si pensa linee per la produzione frigoriferi, congelatori e per altri elettrodomestici.

Franco Marchiaro



Il cantautore milanese stasera in piazza Santarosa per la rassegna «L'insolita musica»

Savigliano, Jannacci [redacted]

L'artista alternerà ai monologhi brani ironici [redacted] pungenti. Un viaggio con le sette note nella società italiana di ieri e di oggi. Dai testi «storici» alle nuove proposte. Ricco calendario di appuntamenti fino al 29 luglio

I testi irriverenti di Jannacci echeggeranno nella rinnovata piazza Santarosa [ft.]

SAVIGLIANO. Musica irriverente, demenziale, alternativa, graffiante, insomma, insolita, nel cuore della città, per tutto luglio. E' l'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune che rinnova il sodalizio con [redacted] Teatro Stabile di Torino per proporre a chi non va in [redacted] za un modo divertente di trascorrere cinque serate al chiar di luna.

[redacted] battesimo di quello che rappresenta - negli intendimenti degli organizzatori - un esperimento che se riuscirà verrà riproposto in futuro in modo più ampio, si celebrerà stasera, alle 21, in piazza Santarosa, da poco restituita ai saviglianesi, dopo i restauri che le hanno ridonato splendore. Padrino sarà Enzo Jannacci, un artista [redacted] alternativo prima che diventasse di moda, ironico e pungente nelle [redacted] canzoni, prime di tanti gruppi e solisti che [redacted] dominano le scene.

Lo spettacolo [redacted] sarà [redacted] sorta di «storia» della sua vita artistica, attraverso i testi che l'hanno reso famoso, ma anche uno spaccato della società italiana e di come è cambiata negli anni.

Monologhi e canzoni si alterneranno come tessere [redacted] un mosaico di cui Jannacci [redacted] contemporaneamente il protagonista e l'oggetto.

Due anni fa, per inaugurare [redacted] Milanollo riaperto al pubblico dopo i lavori di ristrutturazione, l'assessorato si assicurò la presenza [redacted] un [redacted] della prosa: Luca Ronconi. Anche per piazza Santarosa si è voluto un «big». «L'intento è quello di offrire una grande serata, aperta a tutti, che celebri l'avvenimento [redacted] inauguri nel modo migliore la rassegna 'L'insolita musica' - spiega l'assessore alla Cultura, Alberto Leone -. Per la città è una novità: [redacted] discorso rivolto ai giovani che propone spettacoli diversi dalla stagione di cabaret che [redacted] tiene in periodo invernale».

Il calendario degli appuntamenti, realizzati con il sostegno di quattro sponsor, Cogein, Fiat ferroviaria, Cassa [redacted] risparmio di Savigliano [redacted] Fiat lines, che si terranno nel cortile del Liceo classico [redacted] scientifico e dell'Istituto tecnico «Eula» (ingresso [redacted] mila lire), è ricco; il 1° luglio si esibirà il duo «La framboise frivole» [redacted] «Allegro con futuro»; l'8, «The Snuars», che [redacted] strumenti classici per ottenere effetti dirompenti; il 18 la «Banda Osiris»; il 25 «Aringa [redacted] Verdurini»; infine la «Micro-band» che concluderà la [redacted] gna il 29 luglio.

[redacted] Pescatori

Per il medico [redacted] 30 anni [redacted] brani in [redacted]

Battute, frecciate, provocazioni: chi meglio di Enzo Jannacci per fare da apripista a una rassegna che ha come sottotitolo «voci e strumenti in libertà»? La libertà di comporre e sperimentare, appunto. Di interpretare in chiave ora grottesca, ora amara [redacted] realtà più spicciola.

Al [redacted] Festival della satira teatrale e televisiva di Saint-Vincent non ha risparmiato [redacted] ironie per cercare di creare scompiglio nel salotto di Babele condotto da Corrado Augias. Stasera in pi[redacted] Santarosa Jannacci, 57 anni da poco compiuti, laurea [redacted] medicina, un diploma di pianoforte al Conservatorio, [redacted] mancherà di «graffiare» con la sua solita «verve distaccata».

Oltre venti album, trent'anni [redacted] successi discografici: sono gli Anni 50 e l'ambiente milanese pieno di idee e novità in cui si muovono Gaber, Paoli, Tenco e Celentano a fare [redacted] sfondo e mantice agli inizi della [redacted] carriera musicale. Sempre a quegli anni risale [redacted] incontro teatrale importante, quello [redacted] Dario Fo. Dalla collaborazione tra i due nascerà un recital storico, «22 [redacted] ni». I tempi sono comunque maturi per [redacted] medico-artista Jannacci, tanto che arriva [redacted] popolarità vera, i primi grandi successi, [redacted] l'orecchiabile «Vengo anch'io, no tu no».

Nella sua produzione ci sono [redacted] in milanese, luna per tutte, «El purtava i scarp del tenis», in italiano, (Ci vuole orecchio), ma anche testi impegnati, come quello presentato [redacted] Sanremo edizione '91 in tempo guerra del Golfo. «Non me la sono sentita di portare uno dei motivi pieni di ironia [redacted] avevo fatto due anni prima [redacted] "Se me le dicevi prima"», aveva detto Jannacci. [redacted] «La fotografia» aveva affrontato un tema duro, di riflessione: la storia di un padre che [redacted] rimprovera della [redacted] del figlio rimasto ucciso durante una sparatoria. Brano che gli fece conquistare il premio della critica.

Jannacci, cantautore pungente, ha scritto anche per altri artisti. Ad esempio la raccolta «Mina quasi Jannacci» [redacted] «Milva la rossa». [c. fe.]

[redacted]

LESSONO

Blues in birreria

Alla birreria «The jester» stasera prende il via la seconda parte della rassegna musicale. I primi ad esibirsi (ore 21,30) saranno i «Tickets for blues».

ENTRACQUE

Dal rap al reggae

Stasera, alla discoteca Capolinea, il dj Cico propone musica underground [redacted] garage. Domani sera le ultime novità italiane [redacted] rap e reggae.

[redacted]

I mitici Anni '60

Al pub Occitania stasera (ore 21) si esibirà Piero Floris che, con chitarra [redacted] armonica, proporrà musica Anni '60.

[redacted]

Vini dal Cile

Stasera, alle 21, nel salone d'onore del castello, si terrà un in[redacted] dell'Ordine nazionale assaggiatori vini (Onav), dedicato alla [redacted] prodotti enologici cileni.

[redacted]

Concorso Dasinamov

Concerto inaugurale stasera, alle 21, nel salone [redacted] Terme di Lurisia, della seconda edizione [redacted] del concorso internazionale «Dasinamov» per pianoforte [redacted] da camera. Suonerà Stefano Giavazzi.

VICOFORTE

Assolo di pianoforte

Stasera (ore 21), [redacted] teatro di Fiamenga, si esibisce il pianista Francesco Libetta [redacted] pagine di Beethoven, Chopin, Clero.

[redacted]

Concerto rock

Alla discoteca «Le Macabre» stasera [redacted] terrà il concerto rock dei Seaweed, che presenteran[redacted] il loro mini lp «Despised».

ALBA

Sfilata d'alta moda

In località San Cassiano stasera, alle 21, prende il via la settima edizione della «Festa d'estate» [redacted] una sfilata d'alta moda.

La formazione di Vladimir Conta di scena stasera nell'ex convitto civico

Suona l'orchestra del «Regio»

Fossano propone il meglio di Respighi e Mozart

FOSSANO. Il cortile dell'ex convitto civico ospiterà stasera, alle 21,30, l'orchestra sinfonica «Gioacchino Rossini» del teatro Regio di Torino. Il gruppo sarà diretto da Vladimir Conta e proporrà musiche di Mozart, Beethoven e Respighi.

Il concerto si aprirà sulle note della suite per piccola orchestra gli «Uccelli» di Ottorino Respighi. Composta nel 1927, è una partitura piacevole, [redacted] gentile divertimento su [redacted] tratti [redacted] antichi musicisti italiani [redacted] stranieri, che rientra nel gu[redacted] neoclassico proprio dell'epoca.

Il trattamento dell'orchestra è abile e brillante, e questa suite rimane [redacted] oggi tra le composizioni più eseguite del musicista. Comprende cinque tempi: «Preludio», elaborazione di un brano del clavicembalista italiano [redacted] '600, Bernardo Pasquini (in tempo allegro, moderato, vivo, allegretto); «La colomba» da un brano del seicentista francese Jacques de Gallot (andante espressivo); «La gallina» [redacted] (allegro vivace), da Philippe Rameau; «L'usignolo» (andante mosso), da un anonimo inglese del '600; e «Il cucù» (allegro), ancora di Pasquini.

[redacted] concerto proseguirà con lo Scherzo in fa maggiore (Ein musikalischer spass), K. 522 di Mozart. Con humor irresistibilmente viennese, Mozart si prende gioco in questo pezzo dei compositori dilettanti, che allora come oggi invadevano con la loro produzione mal raffazzonata il [redacted] musicale. A questo pezzo fu dato il sottotitolo «I musicanti [redacted] villaggio», che non è originale di Mozart anche [redacted] può aiutare a comprendere lo spirito che lo pervade.

L'ultimo brano in programma è la Sinfonia n. 8 in [redacted] maggiore op. 93; composta da Beethoven, in un lasso [redacted] tempo insolitamente breve. Anche questa sinfonia, quasi nell'attesa dell'epica drammaticità della Nona, non presenta elementi dichiarati di contrasto. Insolitamente, l'ottava sinfonia man[redacted] della normale introduzione in tempo lento, [redacted] attacca subito [redacted] «Allegro vivace con brio» che conserva in tutto il primo tempo [redacted] suo [redacted] sereno. [redacted] secondo tempo è un «allegretto scherzando», una pagin[redacted] scorrevole ed aggraziata, il [redacted] tempo è un «minuetto», dal carattere di una danza contadina, per arrivare al finale «allegro [redacted]».

Il concerto di stasera è dedicato alla memoria [redacted] Francesco Bongioanni, presidente dell'Università [redacted] terza età, che in collaborazione con l'assessorato [redacted] alla Cultura ha organizzato l'incontro musicale. L'ingresso è libero.

Nadia Conte

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. [redacted] di M. Nichetti. N. V. Or.: Ap. 20 film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Anastasia letale**, di C. Monahan con Paul Mc Gann, Amanda Donohoe. Col. Non viet. Or.: Ap. 20 film 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della [redacted] 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turné**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Bolle di sapone**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Assisi finale**, di P. Joanou. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Tutto può accadere**. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**. Col. Viet. 14. 1h38. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G.P. [redacted] giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mean Street**. N.V. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non viet.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come ammazzare donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] **(Ex Torino)** v. [redacted] Buozzi 6. [redacted] Kings, regia A. Glimcher con A. Assante, Mariachi Demerle. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Vite sospese**, di O. Salzer con M. Douglas, M. Griffith, J. Gielgud (Usa 91). Non viet. 2h11. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso l'ignoto**, di Nicholas Meyer con W. Shatner, L. Nimoy, De Forest Kelley, C. Plummer. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Vediamoci stasera, porta il morto**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
[redacted] **1** v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico arabo**. [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **The Commitments**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [redacted] **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] G. Susa [redacted] **piccolo genio**. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Le amiche del cuore**. V. 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di L. Visconti (vers. integrale, copia nuova). Col. V. [redacted] Or.: 16,20; 19,10; 22.
[redacted] v. Roma 326. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. [redacted] 12. **Ju-Dou**, [redacted] Yimou con Gong Li. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 a Fossano Cortile dell'Ex Convitto Comunale: [redacted] dell'[redacted]. Regio «Gioachino Rossini». [redacted] Wladimir Conta musiche di O. Respighi, W. A. [redacted] zart, L. Van Beethoven. Ingr. libero. [redacted] Unione e Comune di Fossano. Per inf. tel. 0172/636.464.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. [redacted] 20,30 «Esperienze in palcoscenico». Esercitazioni di fine anno aperte al pubblico della scuola di recitazione del Teatro Nuovo diretta da Erica Giovine.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 796.603: Questa sera ore 21 festa degli allievi della scuola C.I.S.A.C.: Centro Studi Danza con la partecipazione del Gruppo Dancer 1° classificato al concorso «Big di Torino Sette». Posto unico L. 15.000. Inf. tel. [redacted].

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Barney [redacted]r**, telefilm
20 — **Dragnet**, [redacted]
20,30 **Film**
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.O.S. Polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — [redacted] **Boone**, [redacted]

Telecupole
20 — **Il meglio della Trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Lo sciolo**, sceneggiato
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **TG 4**

Videogruppo
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**, rubrica
20 — **Pacific International Airport - Skyways**, telefilm
20,30 **Il grande campione**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **La vendetta della pantera**, film

Telecity
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Sandokan, la tigre [redacted] Mompracem**, film
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Le acchiappa-ragazzi**, film
0,25 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Superaix
19,10 **Questa Italia**
20,30 [redacted] **& Co.**, telefilm

21,15 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta [redacted] Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
[redacted] **Tg 4**
20 — [redacted] 4
20,20 **Tg [redacted] Minuti**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Ardenie fiamme**, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,50 **Tg 4 Minuti**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
20,30 **Le spie amano i fiori**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 [redacted] **tu mi vuoi**, film

Telebiella
20 — [redacted]
20,30 **Video clip**
21,15 [redacted] **Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

[redacted] Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
[redacted] **Tg 9**
20,55 **Assedio di Canelli**, docum.
22,03 **Compagno B**, film
23,53 **Suite [redacted] delle poesie**
0,02 [redacted] **ini e uguali**, film

Tv7 Pathé
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Hp news**

23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il ritorno di Lassie**, film
22 — **Ho sposato una strega**, film
22,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Un mondo di giustizia**
1 — **Agguato sul fondo**, film

[redacted] Canavese
20 — **Portami con te**
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — [redacted] **auto** [redacted] **settimana**
[redacted] — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario S.N.S.**
20,15 **La storia** [redacted] **salvezza**
[redacted] **Ifigenia**, film
22,30 **Piemonte** [redacted] **«La pastorale del turismo»**
23 — **Il Regionale**, [redacted]
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[redacted] **Il mondo** [redacted]
[redacted] **Uomini [redacted] lotta**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono** [redacted] **dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[redacted]

[redacted] Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab./Fest. 16/18/20/22
Piccola peste torna a far danni — di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' Commedia

Fiamma — Tel. 693.554 Or.: fer. 20 22. Sab./Fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Blue [redacted] - Bersaglio [redacted] — di Kathryn Bigelow, [redacted] Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' [redacted]

Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/18,30/22. Lire 10.000
Film a [redacted] rosse

Monviso — Tel. 51.771. [redacted]: feriali 20/22. Festivi: 18/20/22
[redacted]

[redacted] — [redacted] 5000
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Eden — Tel. 350.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
Il [redacted] piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] — Tel. 42.381. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

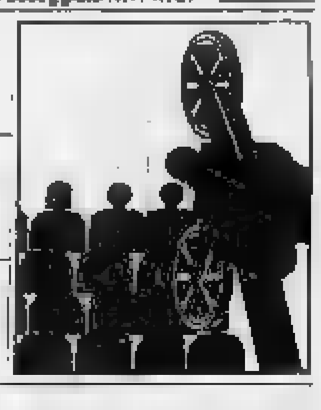
[redacted] Comunale — Tel. 346.901. Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15
OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 282.211. Riapre il 1° agosto
CHIUSO PER FERIE

[redacted] All'Aperto — Or.: 21,45. L. 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

[redacted] Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 8000/6000
E ora qualcosa di completamente... — di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' Comico

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: feriali 20/22. Fest. 20,15/22. Lire 7000/6000
Delicatessen — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive [redacted]acqua, un'esperta in suicidi [redacted] sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [redacted]



[redacted] Lux — Tel. 944.231. L. [redacted] Sabato: 20/22. Fest.: 20/22
OGGI RIPOSO

[redacted] Ferrini — Orario: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire [redacted]
CHIUSO PER FERIE

[redacted]ateri — Tel. [redacted].324. L. 5000/3000
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Iris — Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30. L. 6000/8000; Agisco 4500
Zandalee — di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 Drammatico

[redacted] — Tel. 82.407. Lire [redacted]
[redacted] RIPOSO

[redacted] Excelsior — Spett. unico ore 21. Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted] Lux — Tel. 927.534. Lire 8000
[redacted] PER FERIE

[redacted] Bertola — Tel. 47.898. Lire 7000/6000
SALA GRANDE: **Lionheart - Scommessa vincente.** Or.: feriali e festivi 20/22.
SALA PICCOLA: **Il ladro di bambini.** Or.: feriali e festivi: 20,30/22,30.

[redacted] Ariston — Tel. 391.311. [redacted]: 21,15. [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] Baronet — Tel. 334.156. Orario: 20/22. Lire 7000 (ridotto)/9000
OGGI RIPOSO

[redacted] — Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

[redacted] Civico — Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 [redacted]. Lire [redacted]
La riffa — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i bassi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

Italia — Tel. 42.608. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 [redacted]. Lire 6000/8000
Innocenza colposa — di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' Giallo

[redacted] Roburent — Orario: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[redacted] Edelweiss
[redacted] PER [redacted]

[redacted] Aurora — Tel. 712.957
Ju dou — di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Dramm.

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; Fest. [redacted]. Lire 8000
OGGI RIPOSO

Dilettanti, successo in Germania

E' la squadra delle sorprese

Ezio D'Herin, allenatore della formazione subalpina, spiega i segreti che hanno portato la squadra all'insperato successo in Germania

TORINO. E' finita nel migliore dei modi l'avventura della Rappresentativa dilettantistica piemontese-valdostana in Germania, impegnata nei giorni scorsi ad Heidenheim in un torneo internazionale di calcio. Era la prima volta che una selezione regionale italiana si esibiva all'estero; la formazione subalpina non ha tradito le attese ed ha raccolto applausi a scena aperta. I ragazzi di D'Herin sono saliti sul gradino più alto del podio, vincendo tutte e cinque le partite in programma, realizzando 15 reti e subendone appena una. Un trionfo.

In Baviera, i piemontesi hanno dato calcio alle delusioni patite in ambito nazionale: quest'anno infatti, nei due tornei italiani riservati a selezioni regionali, il «Barassi» e il «Franchi», i gialloblù non erano riusciti a superare il primo turno. L'impresa di Heidenheim equivale così ad una potente iniezione di fiducia per il futuro.

«Innanzi tutto è bene precisare che gli avversari affrontati in Germania erano di ottima levatura - ha puntualizzato il c.t. D'Herin -. Abbiamo sconfitto per 2 a 0 anche la forte compagine locale, militante nella serie C tedesca. Insomma, se per noi si sono accesi i riflettori della gloria, è certo per demerito degli avversari».

Resta da chiarire il motivo per cui quegli stessi ragazzi che hanno fatto sfracelli in Germania, in Italia siano vittime di un «corto circuito» psicologico che li ha costretti ad avanzare a fari spenti nei tornei nazionali.

«Per ben figurare nel Franchi e nel Barassi - ha affermato il selezionatore subalpino -, bisogna essere al meglio della condizione. Tali competizioni coincidono con le battute finali dei campionati e le società pretendono sempre il massimo dai giocatori più dotati. I quali poi finiscono per non reggere alle tensioni e vanno in tilt».

«In Germania - ha concluso il c.t. -, i giovani che ho impiegato hanno ormai smaltito le tensioni accumulate durante l'anno, e hanno fatto vedere di cose capaci. Rispetto ai mesi scorsi mi sono parsi trasformati».

Un giudizio in parte avallato anche dal presidente del Comitato regionale piemontese-valdostano della Lega Dilettanti, Salvatore Fusco, che ha precisato: «Nelle nostre squadre di club, i giovani sono abituati a gravitare attorno a giocatori più vecchi ed esperti, e vanno più lentamente: Quando affrontano rappresentative di altre regioni, dove l'utilizzo di giovanissimi è prima squadra è maggiore, partono svantaggiati e pagano lo scotto. Ormai la "linea verde" sta prendendo piede anche da noi».

Bonetto

Novità nelle trattative per la cessione del Cuneo

Spunta un nome nuovo

E' Giuseppe Ghigo, potenziale concorrente della cordata Locicero
Si sarebbe già incontrato con il presidente Sanino. Le prospettive

CUNEO. Giuseppe Ghigo contro Filippo Locicero. Il gruppo torinese ha un concorrente nella corsa all'acquisto del pacchetto di maggioranza della società biancorossa. La EveryFin, holding inserita nel mercato delle costruzioni e dei viaggi, attraverso la Inifim - sua consociata specializzata negli investimenti immobiliari a breve, medio e lungo termine - sarebbe interessata alla scalata al Cuneo.

L'EveryFin ha intenzione di potenziare la sua attività entrando nel mondo dei supermercati. Per raggiungere l'obiettivo ha pensato al Dis Gros di San Defendente di Cervasca. Pochi giorni fa, mentre l'operazione Locicero era in pieno svolgimento, il rappresentante per la zona di Cuneo del gruppo torinese Giuseppe Ghigo avrebbe incontrato in riunione «top-secret» il presidente Sanino ed il dirigente Milardi.

Scopo della seduta, per la Inifim, era un aggancio con la proprietà della catena di supermercati. Il progetto: l'acquisto di almeno il trenta per cento del capitale societario dei grandi magazzini.

L'interesse alla squadra calcistica è strettamente legato alla conclusione dell'affare. Se l'Inifim riuscisse a portare a termine l'operazione Dis Gros, sarebbe escluso un robusto sostegno finanziario al team, sia esso in Interregionale o C2, non un esborso di tre o quattro miliardi. Qualora, però, non fosse raggiunto l'accordo con la dirigenza del market, tutto tramonterebbe.

Giuseppe Ghigo, geometra di Centallo con un passato politico nelle file del partito liberale, non è nuovo a imprese economiche di questo genere. Qualche mese fa ha stupito il Monregalese conducendo per l'Inifim la trattativa miliardaria che ha portato all'acquisto dell'ex collegio della Madonnina. Una struttura che l'amministrazione comunale voleva utilizzare per il Politecnico e che invece sarà destinata una lussuosa casa di riposo.

Il presidente Mario Sanino

Giuseppe Ghigo

Intanto è arrivata ieri pomeriggio una schiarita per la trattativa che dovrebbe portare il Cuneo alla corte di Locicero, dopo la brusca interruzione dei contatti tra i dirigenti della «Granda» e gli imprenditori torinesi, le due parti si sono nuovamente incontrate.

L'«affare Cuneo» sembrava tramontato dopo una clamorosa incomprensione. «Stavamo aspettando una bozza definitiva della scrittura privata - ha spiegato il dottor Antonio Pischetola, segretario generale e addetto alle relazioni esterne della cordata Locicero -, quella che ci è arrivata era completamente stravolta rispetto agli accordi originari».

Ieri i dirigenti cuneesi sono corsi ai ripari: Antonio Pischetola e Antonio Calamaro, consulente e mediatore, hanno incontrato Mario Sanino, Gianfranco Poganelli, Riccardo Mucciarelli, Carlo Faccia e il commercialista della società biancorossa. Dopo la riunione sono partiti verso il capoluogo regionale con una misteriosa busta sigillata. «Dovrebbe contenere i dati sulla situazione patrimoniale della società cuneese - ha spiegato Antonio Pischetola -. La consegneremo al nostro ufficio legale e se la giudicheranno soddisfacente potremmo chiudere i giorni la trattativa. Sanino ci ha confermato avere ricevuto la procura per la cessione». Lunedì potrebbe arrivare addirittura l'annuncio del allenatore, sempre che la cordata Ghigo si intromette.

«Vogliamo arrivare in fretta all'acquisto - ha concluso Pischetola - Antonio Calamaro, che diventerà nostro vicepresidente esecutivo e che riceverà delle quote senza partecipare economicamente all'operazione, sta già sondando il mercato».

Luca Ferrua

Pettenasco, sarà trisettimanale

Venerdì al via il «mercatino»

Mario Guidetti, ex giocatore nelle formazioni del Verona e del Napoli, la prossima stagione sarà alla guida del Verbania

PETTENASCO. Calciomercato dei dilettanti pronti, via. Scatta venerdì sera all'hotel Approdo di Pettenasco, sulle rive del lago d'Orta, l'edizione numero 18 del «mercatino», la consueta serie di incontri che vedrà protagonisti i dirigenti dei club dilettantistici, dall'ex Interregionale alla Terza categoria.

Quest'anno il «mercatino» si arricchisce di una grossa novità in quanto diventa trisettimanale: per un mese, presidenti, segretari, direttori sportivi, general manager, giocatori e allenatori si troveranno i venerdì 3 giugno, 3-10-17-24 luglio all'Approdo, i martedì 7 giugno, 7-14-21 luglio all'hotel Luna di Solcio di Lesa, l'1-8-15-22 luglio alla discoteca Les Folies di via Rosselli a Novara.

In questa dell'apertura ufficiale le trattative si moltiplicano a cominciare dalle panchine. Ufficializzato il passo della Pro Vercelli l'ingaggio di Sergio Caligaris e confermato allo Sparta quello di Olivotto che affiancherà Seghedoni, l'ultima novità riguarda il timone del Bellinzago, lasciato libero Beppe Ticozzelli. Tranne un cambio di rotta dell'ultima ora a guidare i tigrotti il prossimo sarà Franco Conforto che ricoprirebbe il doppio incarico allenatore-giocatore.

Un altro dubbio riguarda la conduzione tecnica del Bra: ancora martedì i dirigenti del club giallorosso si sono incontrati con Della Donna ma la fumata è stata «grigia»: i cuneesi vogliono finanziariamente ed hanno messo sul mercato Berti (interessa al Nizza), Fava, Amarotti (piace ad Acqui e Albarna) e il bomber Daidola. Da qui l'indecisione del mister restare alla guida di una squadra che rischia indebolirsi notevolmente.

Sempre in tema di condottieri il Verbania ha scelto per la prossima stagione Mario Guidetti, ex giocatore di Verona e Napoli. Il club biancocerchiato ha inoltre definito il primo acquisto prelevando dal Bellinzago Ivano Conte che così torna alla società che lo aveva fatto esordire.

Tra i sodalizi di Eccellenza spicca il Borgosesia che dopo aver acquistato Fabrizio Rastello dalla Pro Vercelli e Gianni Biscaro dalla Valenzana è vicinissimo a Giorgio Ielmini, ex nazionale dilettanti, in forza al Borgomanero, e a Michele Biolcati, centrocampista Grignasco, frattempo un altro rossonero, punta Morello è stata ingaggiata dalle Voghere-se del cuneese Giuliano Ciravegna. Infine solo agli inizi di luglio si conoscerà il nome del nuovo mister dell'Iris Oleggio: in pole position figurano Falsettini, Belluzzo e Della Donna non si esclude l'ingaggio del bravo Enzo Francisetti.

Eysard

il CUBO
DISCOTECA
SAN [illegible]
Tel. 78.94.78
QUESTA SERA
mondana del liscio
Sul palco
Il baffo che sorride di
TONY D'ALOIA
Locale
con aria condizionata

ECONOMICI
[illegible] contanti vetture [illegible] purché commerciabili presentarsi con [illegible] documenti presso concessionaria Peugeot Talbot [illegible] E[illegible], 17 Alba. [illegible] nero telefonare
[illegible] esperto/a dca e [illegible] per indirizzi, stampario, pubblicità; laureato/a per P.R. creatività, [illegible], [illegible] (anche part-time). [illegible] C.P. Alba rif. 457.
AZIENDA [illegible] operante vicinanze Alba ricerca: magazziniere pratico movimentazione merce in presenza di un sistema meccanizzato. Requisiti richiesti: esperienza analoga mansione, disponibilità a svolgere compiti in [illegible] persona. La posizione offre una possibilità di crescita professionale alla guida di alcuni [illegible]. Scrivere a: Publitas [illegible] Alba rif. [illegible].

ISTITUTO FELLER
SCUOLA DI MODA E DI DESIGN
L'Istituto Feller in collaborazione con aziende tessili promuove per l'anno accademico 1992/93
BANDO DI CONCORSO PER GIOVANI ASPIRANTI STILISTI
Con l'assegnazione di n. 6 BORSE DI STUDIO; una manifestazione di ricerca, sperimentazione e confronto delle potenzialità giovanili nei riguardi delle imprese legate al sistema moda.
Il concorso è aperto a tutti i giovani aspiranti stilisti dell'abbigliamento che intendono proporre le proprie idee e la propria creatività artistica.
- Il bando di concorso prevede l'istituzione di 6 borse di studio da L. 1.500.000 cadauna a coloro che saranno giudicati, da una qualificata giuria di addetti ai lavori, meritevoli del campo della moda, 3 dei quali per coloro che hanno terminato i tre anni di corso, e 3 per coloro che a determinati requisiti specificati nel bando desiderino cimentarsi come stilisti.
- Coloro che intendono partecipare al bando di concorso non devono superare i 35 anni di età ed aver compiuto i 14 anni; aver conseguito almeno la licenza di scuola media inferiore, coloro che ancora non hanno raggiunto i 18 anni di età necessitano della firma di uno dei genitori o del legale rappresentante sulla domanda di ammissione.
- La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata da un curriculum e da n. 3 fotografie formato tessera, nonché spedita o consegnata presso una delle 3 sedi dell'Istituto Feller entro e non oltre il 15 luglio 1992.
Per maggiori informazioni e per ritirare il BANDO DI CONCORSO rivolgersi ad una delle tre sedi:
ALBA Corso Piave 49/B Tel. 0173/287 349
CUNEO Piazzale Libero, 1 Tel. 0171/695.668
MONDOVI' Piazza S. M. Maggiore, 4 Tel. 0174/476.73 Fax 0174/467.27

CONCERTO IN ALTA FEDELTA'.
HONDA CONCERTO
Motori 1.4 e 1.6 litri a 16 valvole.
Da 88 a 130 CV.
Iniezione PGM FI.
derivata dalla Formula 1.
Servosterzo di serie.
Versione speciale con autoradio HI-FI Pioneer KEH-M6300.
IN GIUGNO HONDA CONCERTO HA DI SERIE UN HI-FI PIONEER A FRONTALE ASPORTABILE*.

*Versione speciale disponibile fino ad esaurimento.
HONDA
HONDA AUTOMOBILI ITALIA
Cuneo - BIAUTO s.r.l. - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376
Alba (CN) - NORDAUTO s.n.c. di SOTTERO - C.so Torino, 14 - Tel. 0173/441374

E' stata presentata la nona edizione della gara automobilistica che partirà venerdì 3 luglio

Conto alla rovescia per il rally di Limone

Al via oltre 100 equipaggi italiani, svizzeri e francesi

LIMONE. Conto alla rovescia per la nona edizione del «Rally di Limone». Oltre cento concorrenti si sfideranno nella corsa ormai entrata di diritto nel calendario dei più importanti appuntamenti motoristici.

Al via campioni di caratura internazionale come Cerrato, che con la «Lancia Delta» ha ottenuto innumerevoli successi in tutta Europa, Piergiorgio Bona, ai vertici nazionali sempre con le «Delta», e Cunico, tra i favoriti per il tricolore al volante di una «Sierra». Sono giunte adesioni anche della Svizzera e della Francia.

La prima gara prenderà il via venerdì 3 luglio alle 11 dalla centrale via Roma, la due giorni di trasferimenti e prove speciali si concluderà sabato sera con il taglio del traguardo nella capitale dello sci cuneese. Si calcola che in Valle Vermenagna arriveranno oltre diecimila fra tifosi, appassionati, tecnici e piloti.

«La nostra manifestazione - ha spiegato il dottore Massimo Condemi, direttore dell'Automobile club di Cuneo - è importante non soltanto per il grande movimento turistico che crea intorno a Limone, ma anche per i benefici che porta a Cuneo con notevoli influssi sul Monregalese». «Anche quest'anno - ha aggiunto - siamo riusciti a varare una gara che è fra le più importanti e qualificate del settore, riconosciuta e apprezzata a livello nazionale. Abbiamo la fortuna di avere il costante appoggio dell'Alpitour che ci aiuta ad ottenere altre sponsorizzazioni come la "Diesel Jeans" e l'Alpitech. Quest'anno abbiamo anche un piccolo, ma significativo, intervento della Cassa di risparmio di Cuneo».

Il nono Rally di Limone Piemonte è valido quale prova di tutti i maggiori trofei nazionali, per il campionato «Fiat Uno Turbo» e per il campionato internazionale «Totip». Lo sviluppo complessivo della manifestazione è di circa 735 chilometri divisi in due tappe con 18 prove speciali, tutte su fondo asfaltato - tranne una breve parentesi di pochi chilometri - che porteranno i piloti da Limone al Monregalese, all'Alta Valle Tanaro.

«Seguendo le raccomandazioni della Csai - ha spiegato Claudio Pozzi -, abbiamo incrementato le misure di sicurezza per i concorrenti e per il pubblico». L'organizzazione logistica di una manifestazione importante come il «Rally di Limone» coinvolge centinaia di addetti. «La gara - ha concluso Massimo Condemi - è stata resa possibile dal lavoro cronometristi della Fic, dei 70 radioamatori dell'Ari, dai medici, dai paramedici, dagli uomini del servizio antincendio e dei 150 commissari».

Lorenzo Tassolo

In 18 prove

Colli di Cuneo e Val Tanaro

Diciotto prove speciali decideranno il nono «Rally di Limone». Il percorso di gara si snoda nelle valli Vermenagna, Ellero, Grana, Stura e Gesso sulle colline del Monregalese e del Cebano.

I concorrenti, dopo la partenza prevista alle 11 di venerdì 3 luglio dalla capitale dello sci, si daranno battaglia nella prima prova tra Pianfei (alle 11,50) e la frazione Merlo di Mondovì.

Le auto si trasferiranno a Viola dove è prevista la salita al Colle di San Giacomo a metri 1066 (alle 12,57), il passaggio alla Croce di Nascio e l'arrivo a Priola-Mursecco, dopo 11,33 chilometri. La terza «speciale» prenderà il via da Garessio (11 chilometri) per Vetria, Maritani e Caragnatta, colle di Giovetti (912 metri), fino alla discesa a Massimino (5 metri).

I concorrenti raggiungeranno Bagnasco e Ceva dove sono previste due prove: la prima con passaggio a Mondovì, Roascio e arrivo a Paroldo. Questa prova è tra le più spettacolari: gli spettatori nella discesa di Paroldo possono avere una buona visibilità delle auto nel tratto finale della speciale.

La quinta prova è intorno al Comune di Sale San Giovanni. Brevi allunghi misto veloci e stretti passaggi in prossimità di Ceva.

I concorrenti si daranno poi battaglia a Demonte fra Perdioni e Forani, per poi raggiungere la lunga «speciale» sul versante opposto della Valle Stura: 15 auto prenderanno il via da Trinità alla volta di San Dalmazzo per affrontare la salita al colle di Valcavera e del Mulo a quota 2527 metri. La strada è stata asfaltata nei mesi scorsi dall'amministrazione provinciale.

Sono oltre cento equipaggi si cimenteranno nella discesa al Santuario di Castelmagno per arrivare alla frazione Chiappi.

La tredicesima prova prevede la partenza da Cavalìggi di Valgrana, la salita a Montemale e l'arrivo a Pratavecchia di Dronero. L'ultima speciale si snoda tra Beguda, Festiona e la salita a Madonna del Colletto (1305 metri) con la «picchiata» finale a Valdieri a 774 di quota. L'arrivo è previsto alle 16,34. [r. s.]

Il direttore dell'Automobile Club Massimo Condemi (a sinistra) e Claudio Pozzi

CICLISMO

Doppio successo per il postino cuneese nelle gare valide per la categoria Uisp

Pepino, bis a Pianfei e Villar

Ha migliorato di oltre due secondi il record della cronoscalata che conduce da Morra alla frazione Rivotra
Partito sul Murtè, dopo una fuga di 30 chilometri è giunto da solo al traguardo del Gran Premio Giordano

Prima ha stabilito il nuovo record della cronoscalata di Villar Costanzo, poi ha concesso il bis sfrecciando in completa solitudine sul traguardo del Gran Premio «Giordano» a Pianfei. La voglia di successi di Michele Pepino non conosce soste.

Il postino cuneese è stato protagonista nel secondo memorial «Carla Brugiafreddo». Su un lotto di 76 concorrenti ed una distanza di 3,4 chilometri, ha affrontato le rampe che conducono da Morra alla frazione Rivoira con passo da «grimpeur». Grazie ad una prestazione magistrale, Michele Pepino ha messo tutti in fila con il tempo di 11'37" e 9, migliorando di oltre due secondi il precedente primato che apparteneva a Pietro Castellino.

Nella classifica Amatori Prima fascia, alle spalle del dominatore assoluto si sono piazzati nell'ordine Patrik Politano (11'58" e 9), Livio Galliano (12'11" e 6), Franco Allosetti e Gianfranco Bisotto. Claudio Pavese (Malvasia) ha vinto nella categoria di Seconda fascia davanti a Marino Giuliano (Vigor), Carlo Villa (Bici Cucchietti), Giambattista Viale e Guido Armando, Fulvio Magnaldi (Bici Cucchietti) e Giovanni Riboni (Pirinoli Cicli Giordano) hanno vinto rispettivamente nei Gruppi due e

Il postino ha resistito all'inseguimento degli avversari, ha attraversato Peveragno, Boves e Fontanelle, tagliando il traguardo con venti secondi di vantaggio su un gruppo di concorrenti giunti nell'ordine: Stefano Mattalia (Sc Pedona-Cicli Argirò); Franco Giuliano (Bici Vaira); Gianfranco Bisotto (Cicli Santysiak); Claudio Pavese (Malvasia); Antonio Biarritz (Abitare Mac Linea Candiolo); Paolo Barbero (Michelin Cuneo); Silvio Mattio (Vigor); Aldo Bracco (Chiemar); Demetrio Falcone (Cicli Torto).

Gli ordini d'arrivo vittoriosi sono stati completati da Stefano Mattalia (categoria A), Gianfranco Bisotto (B), Claudio Pavese (D), Renato Castellino (E). Sotto lo striscione del traguardo volante si è imposto Gaudenzio Canavese (Bici Chiapale), davanti a Castellino; Pepino ha vinto anche la classifica del Gran Premio della montagna, precedendo Stefano Mattalia, che è transitato con un ritardo superiore ai dieci secondi. [r. s.]

SABATO

Raduno a Cerialdo

La polisportiva Ardens in collaborazione con il Vc Tre Valli e la Lega Uisp organizza per sabato a Cerialdo il decimo raduno cicloturistico, Trofeo «Centro Incontro numero 3». Ritrovo e iscrizioni sono alle 14, la partenza un'ora più tardi. Il percorso (partenza e arrivo a Cerialdo) tocca Confreria, Santa Croce, Vignolo, Borgo San Dalmazzo, circonvallazione di Borgo, Beguda, Castelletto, Roccasparvera, Beguda, Borgo, Vignolo, Cervasca, Barbezzo, Caraglio, San Pietro del Gallo, Passatore, San Pio. Sono in palio riconoscimenti a tutti i partecipanti. Le adesioni si ricevono alla sede della Polisportiva. Al termine della manifestazione ci sarà un rinfresco offerto dall'Ardens. «Ci auguriamo che il tracciato del raduno sia gradito ai concorrenti - dicono gli organizzatori -; crediamo di avere fatto il massimo per rendere il tracciato accessibile ad ogni tipo di corridore». [r. s.]

PALLONE

Si completa la prima giornata di ritorno del torneo di serie A

Molinari non può fallire

Stasera il campione d'Italia ospita ad Alba Rosso per risalire nella classifica
Oggi Diano Castello Sciorella «Dodo» Rosso insegue il primato di Dotta

ALBA. Si completa oggi con due incontri il programma della prima giornata di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico. Alle 16,30 a Diano Castello si disputa il confronto tra Alberto Sciorella e «Dodo» Rosso, mentre alle 21, nello sferisterio Mermet di Alba, sono di fronte Riccardo Molinari e Arrigo Rosso.

La gara di Diano Castello è molto importante per l'assegnazione delle posizioni di prestigio al vertice della classifica. Sciorella è attualmente al secondo posto della graduatoria, pronto ad approfittare di un eventuale passo falso del capolista Dotta per affiancarlo al vertice. Il campione ligure non è tuttavia al meglio della condizione per un infortunio ad una gamba che lo ha colpito proprio nel confronto diretto con Dotta. Domenica è apparso un po' titubante all'inizio del confronto che l'opponeva al maglianese Carlo Balocco, ma poi si è sbloccato ed ha vinto abbastanza agevolmente.

Rosso I è un avversario insidioso anche per il secondo della classe. «Dodo» ha nella potenza la sua arma migliore, ma in questa stagione non si è ancora espresso al meglio. «Non sta giocando - dovrebbe ammettere il suo direttore sportivo Lorenzo Gili -. E' molto falloso e riesce a dare alla sua azione la continuità necessaria. Gioca a sprazzi e non si esprime certo ai livelli messi in mostra nella parte finale dello scorso campionato».

All'andata, nella gara disputata a Spigno Monferrato, vinse, con il punteggio di 11-7, il ligure Sciorella che quel successo esterno si impose fin dall'inizio all'attenzione dei tecnici che lo considerano la rivelazione della stagione.

Come Rosso I anche l'altro finalista della passata stagione è in crisi. Riccardo Molinari, campione d'Italia in carica, ha chiuso l'andata con soli 3 punti all'attivo, un bottino molto misero anche se gli albesi hanno disputato una partita in meno.

Il recupero per poter entrare nei primi 6 del girone finale diventa sempre più difficile, anche se la squadra albese è tecnicamente molto solida. I tifosi langaroli sperano in un cambiamento della situazione e che Molinari prima e poi si sblocchi.

La gara del «Mermet» propone un importante confronto con Rosso II, un giocatore che finora ha fornito un rendimento superiore alle previsioni. Il cabano ha 6 punti in classifica e sembra deciso ad evitare i «play-out» per la retrocessione e magari a puntare ad uno dei posti nei «play-off». All'andata si impose a Ceva per 11-10, ottenendo il risultato più sorprendente del turno d'esordio.

Quell'inatteso scivolone fu il primo campanello d'allarme per Molinari, che venne sottovalutato e scambiato per deconcentrazione; era invece il primo sintomo di una crisi. Finora l'albese ha riservato poche soddisfazioni al suo pubblico e stasera ha la possibilità di riscattarsi.

Aldo Scavino

GOLF

Intergest Cup

Due liguri i migliori a Boves

BOVES. Il circolo Santa Croce di Boves ha ospitato la sesta gara in calendario dell'Intergest Cup, su diciotto buche medal Hcp, quattro palle, miglior palla, con premi primo, secondo e terzo netto.

Ha vinto la coppia ligure Isaia-Isola, seguita da Claudio Rovere e Dario Prandoni (Santa Croce), Ricci-Ricci (Santa Croce), De Michelis-De Michelis (Vinovo), Gili-Iapichino (Stupinigi), Ozino-Zanzi (Santa Croce). Seguono nell'ordine Merlino-Ziniti, Bondi-Albanese, Gerbaudo-Civera, Puzzati-Frank, Lavagna-Bo e Marinuzzo-Piazza.

«E' stata una gara appassionante - sostengono gli organizzatori -, che ha permesso di ammirare alcuni veri esperti del golf a cimentarsi su un tracciato di discreta difficoltà. Per i battuti non mancheranno le occasioni di riscatto nelle prossime sfide in programma». [b. s.]

BASKET

Borlengo guiderà le ragazze del Parma, Raseni «vice» di Danna a Torino

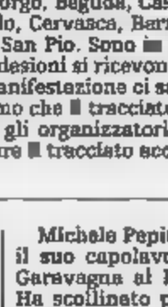
Due coach da Fossano in serie A

La Fibrac deve rivoluzionare il settore tecnico

FOSSANO. Gli allenatori della «Granda», a conferma che anche in provincia si può lavorare bene, stanno spiccando il volo. Dopo il calcio che ha lanciato l'albese Enrico Lombardi verso la serie B, tocca ora al basket che registra due clamorosi trasferimenti.

Gaspare Borlengo, allenatore della Fibrac in serie C, lascia la società cuneese per andare ad allenare il Parma in serie A1 femminile, mentre Massimo Raseni, responsabile del settore giovanile sia di Fossano sia della società satellite (Dogliani) sta per trasferirsi alla Robe di Kappa Torino come «vice» di Federico Danna. E' una promozione significativa per i due allenatori, che lascia però improvvisamente sguarnita la società fossanese ora deve ricostituire in tutta fretta il proprio staff.

«Anche se la questione ci creerà problemi, siamo soddisfatti - dicono i dirigenti della Fibrac - perché Fossano si è rivelato un valido trampolino di lancio per i nostri allenatori. Cercheremo di sostituirli nel modo migliore».



Gaspare Borlengo lascia la panchina fossanese dove 2 anni fa aveva sostituito il dimissionario Arese (m.u.)

Gaspare Borlengo torna al basket femminile di vertice con il quale ha già colto in passato significativi successi. Era approdato a Fossano due anni fa ed aveva rilevato a metà stagione la Fibrac dopo le dimissioni di Arese. Nella stagione 1991/'92 è stato confermato ha lavorato molto bene, tanto che la Fibrac ha vinto il duello con il Giornalino di Alba, imponendosi come miglior squadra cestistica delle provincia: per tutto il girone è andata è stata in lotta per la promozione.

Anche per Massimo Raseni è un ritorno in serie A. Il tecnico tiestino, già responsabile del settore giovanile della Glaxo Verona, ha lavorato per due anni in provincia di Cuneo, a Fossano e Dogliani. «Sono contento di tornare in serie A - afferma Raseni, che in questi giorni sta dirigendo l'affollato Basketball Camp di Dogliani - perché mi stimola poter lavorare con giovani. Sono ulteriormente soddisfatto, perché è darmi la spinta verso la massima serie è stato il lavoro svolto qui con i giovani che ha dato ottimi risultati con un movimento cestistico interessante». [a. s.]

ENTE - DI SALICETO - PRO LOCO
- 27 - 28 '92 a Saliceto c'è la
FIERA
MOSTRA MERCATO «Saliceto e dintorni»
Stands espositivi, bancarelle, esposizione auto - moto, tempo libero-hobby, macchine agricole, mercatino delle pulci, artigianato e prodotti tipici
Stand gastronomico - «serate gratuite»
26 ore APERTURA - 27 ore 17 CORSA PODISTICA (non competitiva)
DOMENICA 28 MANIFESTAZIONE EQUESTRE - ESIBIZIONE VOLO LIBERO E A MOTORE (Club Arcobaleno)
Elettro Termica s.a.s. di ODELLA U. & C.
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
17010 CENGIO (SV) - Via Bagnolo, 3 - Tel.
Ufficio MAGERO EZIO
Via Vernetti - Tel. (019) 502098 - CAIRO MONTENOTTE
Liste Nozze
Casalinghi
Articoli regalo
Piccoli e grandi
Elettrodomestici
Articoli da giardino
TV - VIDEO - HI-FI - HI-FI CAR
CIEVA - Via , 3 - Tel. (0174)
(a 300 m dall'autostrada TO-SV)
CAIRO M.TTE - Via Colla, 12 - Tel. (019) 503573
SAVONA - Via Gnocchi Viani, 27 - Tel. (019) 800875
WILAB
MONDOVI' - Corso Francia
Porte blindate - Persiane blindate
Semilavorati legno
Tel. 0174/55.14.24-55.15.11 - Fax 0174 - 55.14.30
ButanGas s.p.a.
STABILIMENTO DI VOLPIANO (TO) - Tel. (011) 988.23.70 - 988.29.72
Installazione serbatoi G.P.L. in uso gratuito
Per informazioni: CAMPANA Elio 0171 93.72.06 - BECCARO Adriano 0174 56.37.42

Si apre oggi il XXXVI Congresso nazionale degli Skal Club d'Italia

Sanremo capitale del turismo

Tre giorni di dibattiti e incontri [redacted] cura dell'associazione ribadiscono il ruolo di primo piano della città nel settore. Riuniti [redacted] professionisti del comparto alberghiero

SANREMO. Salute, amore, lunga vita [redacted] felicità. Sessant'anni fa, all'insegna di questi principi nasceva in tutto il mondo lo Skal Club, un'associazione che riu[redacted] operatori turistici del settore alberghiero impegnati in momenti di aggregazione culturale [redacted] legati a filo diretto con l'attività professionale.

Sanremo a partire da oggi ospita il XXXVI Congresso [redacted]zionale degli Skal Club d'Italia, una tre giorni [redacted] intensi appuntamenti [redacted] dibattiti, tavole rotonde e incontri sulle diverse problematiche dei professionisti del turismo.

«Sanremo - dice Francesco Costa, membro italiano del comitato esecutivo mondiale dello Skal - è senza dubbio uno dei centri italiani dove è maggiormente attiva l'idea della nostra associazione. Il [redacted] nazionale è un punto di incontro fondamentale per tutti i soci». Nella città dei fiori, a partire da oggi, ne sono attesi circa duecento. Ma lo Skal dal momento della [redacted] nascita ha abbattuto ogni barriera arrivando oggi ad avere circa [redacted] mila soci in tutto il mondo, 500 club in più di 80 Paesi.

«La grande diffusione - continua Costa -, è dovuta al fatto che [redacted] esistono ostacoli [redacted] nessun tipo. L'unica prerogativa per entrare a far parte dello Skal [redacted] quella di essere rappre[redacted]elitari del professioni[redacted] alberghiero. Per il [redacted] uomini e donne sono sullo stes[redacted] piano indipendentemente da religione, colore della pelle, fede politica e provenienza».

A questo proposito bisogna registrare l'impegno europeo degli [redacted] che negli ultimi mesi hanno intensificato i rapporti per arrivare all'apertura di una sede anche a Mosca.

L'obiettivo chiaro delle giornate sanremesi è comunque quello [redacted] vivere [redacted] momento [redacted] di «cultura del turismo», uno scambio di opinioni sulle diverse realtà turistiche italiane.

All'appuntamento della città dei fiori non è voluto mancare nemmeno il presidente mondiale dello Skal, Maxwell «Max» Kingstone, australiano di Sydney, [redacted] dirigente della celebre catena internazionale [redacted]i alberghi «Sheraton».

C'è di più, lo Skal ha idee chiare anche per quanto riguarda la programmazione della gestione [redacted] turismo: «Di fronte alle carenze dell'apparato pubblico - dicono dal club -, e prendendo atto della prevalente natura privata dell'attività turistica, [redacted] privilegiare in definitiva la professionalità [redacted] aumentare la forza contrattuale degli operatori sollecitando [redacted] un lato la partecipazione e il dinamismo del potere pubblico a tutti i livelli, [redacted] dall'altro coordinando le rappresentanze delle categorie su tre livelli, internazionale, nazionale e locale». Sono i soci stessi ad aver affermato che «la strada da percorrere è ancora l[redacted]ga».

Lo Skal Club ha un ruolo importante anche per quanto riguarda l'apertura di contatti di collaborazione con altre categorie. A questo proposito [redacted] sezione sanremese dello Skal, fondata [redacted] '50 da Pier Bussetti e ora presieduta da Vittorio Feudatori, è stata una delle prime a prendere in considerazione l'apertura delle frontiere del '93 e ad intraprendere rapporti [redacted] gli operatori della Costa Azzurra. Il primo incontro è stato con i professionisti del turismo di Nizza. L'esempio dello Skal è stato poi seguito anche dalle Camere [redacted] commercio e da altri club della Riviera [redacted] volta piuttosto scettici su possibili collaborazioni oltre frontiera.

Lo Skal quindi ribadisce la sua esclusività ad operare nel [redacted] turistico [redacted] dinamismo [redacted] determinazione: «Lo spirito dell'associazione è comunque tuttora basato sull'amicizia [redacted] la comprensione tra i soci. Da qualche [redacted] inoltre, soprattutto in Italia, [redacted] prefigge ambiziosi programmi di rinnovamento nella convinzione che occorre, per la sopravvivenza e la diffusione del movimento, assumere impegni e funzioni nuove negli interessi degli associati e in generale nel mondo turistico, sfruttando al massimo la sua caratteristica di "momento di aggregazione culturale" degli operatori, svincolato da ogni problema di natura corporativa».

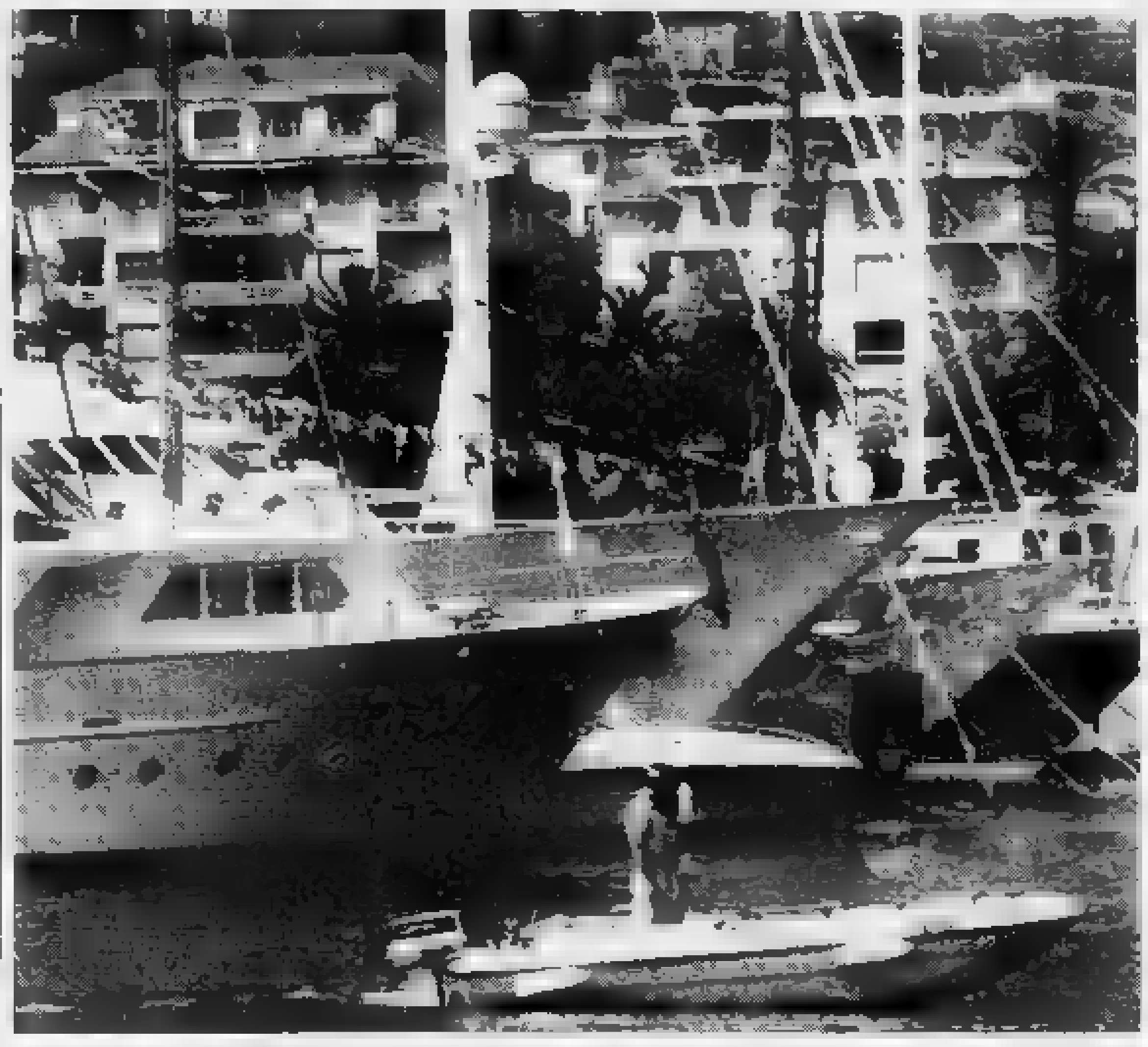
Con il congresso nazionale dello Skal Club, Sanremo ribadisce inoltre la sua importanza come centro turistico a livello europeo, polo nazionale e internazionale [redacted] cultura. Proprio dalle giornate di lavoro sanremesi potrebbero nascere anche nuove [redacted]e sulla programmazione del «turismo del Duemila», sull'adattamento alla trasformazione del concetto [redacted] vacanza [redacted] elitario a fenomeno di massa. La città dei fiori, insieme allo Skal Club, è quindi in prima linea per arrivare ad [redacted] gestione organica del turismo moderno.

Gli esponenti dello Skal Club sono attesi però in una Sanre[redacted] purtroppo n[redacted] nasconde grossi problemi di vivibilità. I 50 alberghi e le più [redacted] 2500 stanze a disposizione dei turisti sono [redacted] dubbio la dimostra[redacted] di un'imponente economia legata alle [redacted] La domanda che nasce spontanea [redacted] una sola: [redacted] possono i grandi alberghi garantire [redacted] servizio [redacted] qualità quando al di fuori di palazzine liberty e di parchi fioriti, trionfano sporcizia, cemento [redacted] opere incompiute. La città dei fiori è in una fase di rilancio. Ma i cittadini aspettano da tempo la realizzazione delle strutture destinate [redacted] far decollare nuovamente il turismo. I nodi da sciogliere non [redacted]ono pochi. Si parte dai ritardi per le opere a terra di Portosole per arrivare all'Aurelia-bis e alla ferrovia [redacted] monte.

L'azione dello Skal forse potrebbe essere una delle formule giuste anche per riuscire a trovare gli stimoli per una più cosciente gestione dell'immagine della città e della Riviera dei fiori.

E' un fattore che non può [redacted] sere assolutamente trascurato considerando tra l'altro che i soci sono senza dubbio i rappresentanti di una professionalità nel mondo alberghiero [redacted] turistico che non trova concorrenti a nessun livello.

(g. ga.)



Per Sanremo importante momento di confronto sulle più importanti tematiche del settore turistico e alberghiero (FL. GATTI)

PROGRAMMA

Oggi il via con [redacted] party

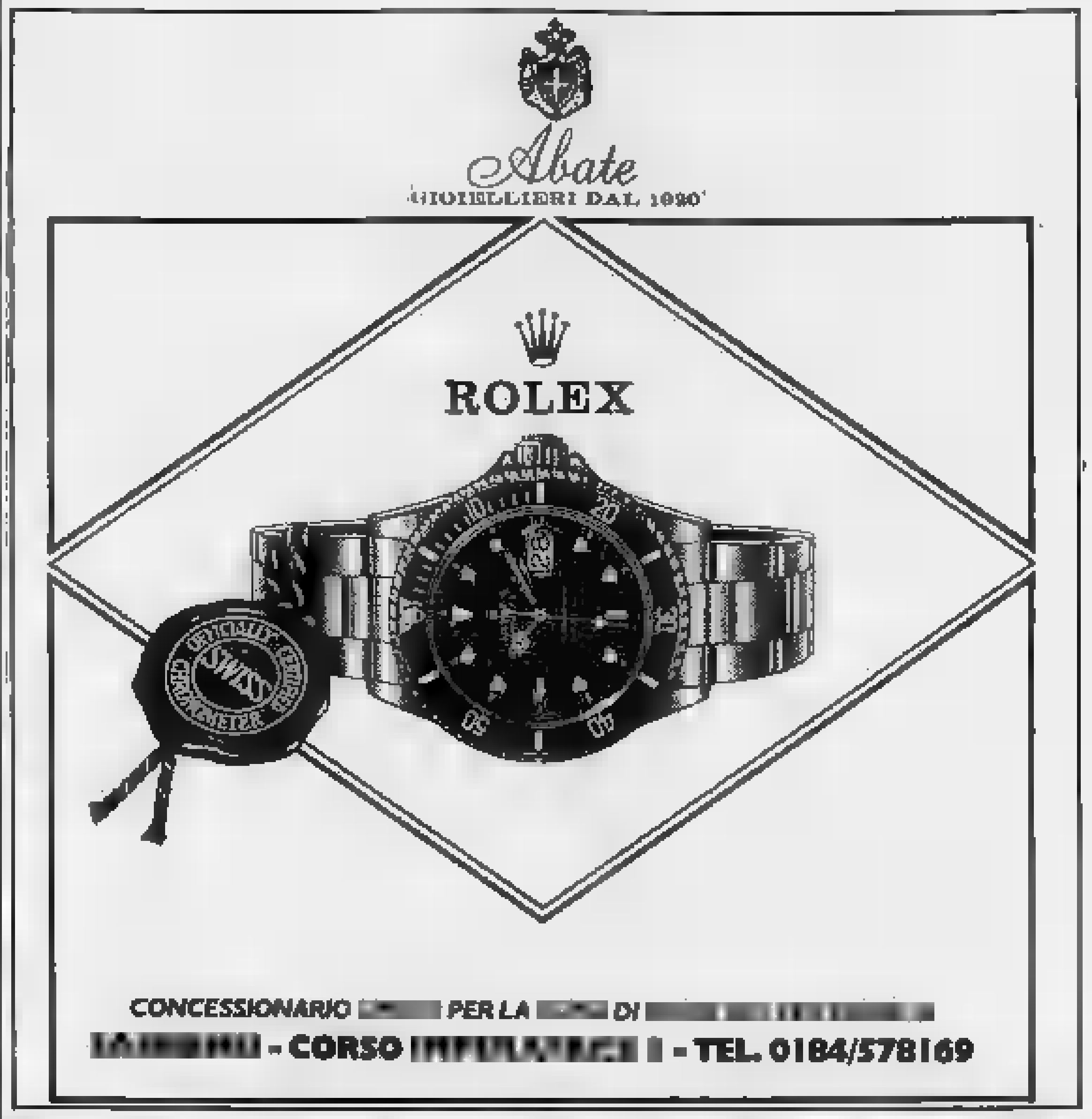
Mondanità e incontri culturali. Questa, la traccia del programma del convegno nazionale dello Skal Club che apre oggi i battenti [redacted] un «Get Together Party» serale organizzato [redacted] bordo piscina dell'Hotel Royal. I lavori per i congressisti si iniziano invece venerdì mattina con l'apertura ufficiale del XXXVI Congresso in programma alle 10 al teatro dell'opera del casinò municipale. Guelfo Scanziani relaziona [redacted] «La normativa Cee nel set[redacted] turismo» mentre il secondo intervento su «La legge quadro sul turismo» è presentata dall'avvocato Giulio Magnani. La discussione dopo un buffet sempre al casinò continua con un «open forum» in contemporanea con un corso di composizione floreale riservato alle signore e accompagnatrici dei soci. In serata, visita a Montecarlo e cena [redacted] gala nella sala «Empire» dell'Hotel de Paris.

Sabato giornata invece dedicata al dibattito [redacted] alla visita della città con crociera nel golfo [redacted] Sanremo a bordo della [redacted] «Diana II», buffet all'hotel Méditerranée e serata al Roof Garden del casinò. A concludere [redacted] congresso, domenica alle 10, [redacted] celebrata alla Chiesa dei Frati cappuccini, in [redacted] Matteotti.

Una «tre giorni» particolare quindi che alterna momenti di studio e dibattito a divertimento e incontri. Del resto il congresso dello Skal Club [redacted] senza dubbio un'ottima occasione per pubblicizzare Sanremo a circa duecento operatori turistici che operano a livello nazionale in alberghi [redacted] prima categoria, considerati tra i migliori al mondo. Per gli associati è anche l'occasione per frequentarsi fuori delle solite sedi, scambiare opinioni sulle diverse realtà vivendo direttamente momenti turistici e culturali all'ombra delle palme nella città dei fiori.

La presenza a Sanremo del presidente mondiale dello Skal Club, Maxwell Kingstone, è inoltre un chiaro stimolo a dimostrare l'efficienza degli operatori italiani.

(g. ga.)



I PAESI DEL MONDO
VIAGGI [redacted] AUTOPULLMAN ED [redacted] AEREO IN PARTENZA
DALLA RIVIERA LIGURE

Inghilterra Scozia	[redacted] agosto
Austria Cecoslovacchia	[redacted] settembre
Gran Tour Spagna	3 settembre
Monaco Baviera	23 agosto
Parigi	8 agosto
Gran Tour Europa	22 agosto
Kenya	2 settembre
Egitto	24 ottobre
Cina	5 ottobre
Tanzania	11 novembre

GLOBO tour
UFFICIO VIAGGI TURISMO E CROCIERE
Prenotazioni ed informazioni:
GLOBOTOUR [redacted] - Corso Imperatrice [redacted]
Tel. 0184/532466 - Sanremo
[redacted] - Via V. Alfieri [redacted]
Tel. 0183/275132 - Imperia

HOTEL RISTORANTE
Trent'anni di esperienza per servire contemporaneamente (unici in Liguria) anche 600 persone, senza nulla togliere alla genuinità [redacted] abbondanza dei piatti serviti in [redacted] ambiente caldo ed ancora familiare.
Nei giorni festivi e prefestivi: ORCHESTRA «BARONETTI DEL LISCIO»
Giorno di chiusura: martedì
A ROCCHETTA NERVINA (IM) - Tel. 0184/206661
Telefax 0184 207827 - Depuis la France 19 39184 206661

Il Frantoio
Ristorante in [redacted] Margherita Ligure
pesce, funghi, [redacted]
chiuso il martedì
Via Giunchetto 23 A - Tel. [redacted].657

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 25 Giugno 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il Frantoio
Ristorante in Santa Margherita Ligure
pesce, funghi, tartufi
chiuso il martedì
[redacted] Giunchetto 23 A - Tel. 0185/286.657

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri mattina sulla città, ingenti i danni

Tre ore di paura a Genova

Un fulmine si è abbattuto sui tetti di Rivarolo, un altro ha centrato sotto la Lanterna un deposito di fuochi d'artificio. Allagamenti alla Foce e [redacted] Sottoripa, numerosi interventi dei pompieri

Uno dei numerosi interventi dei vigili del fuoco, ieri mattina a Genova, dopo il violento nubifragio che ha allagato [redacted]

GENOVA. Non si può dire che sia stato soltanto un temporale d'estate. La pioggia torrenziale che [redacted] è abbattuta ieri mattina sulla città ha provocato allagamenti in tutta la zona del centro.

A Certosa, [redacted] fulmine ha squarciato il tetto di un'abitazione. Per [redacted] caso fortuito, non [redacted] sono stati feriti. Sono state tre ore di paura, in cui le vie del centro si sono trasformate [redacted] fiumi in piena. I disagi più gravi si sono avuti alla Foce, in corso Torino, via Casaregis, corso Buenos Aires, ed [redacted] Fruttuoso, in via Donghi, [redacted] corso Sardegna, dove scantinati [redacted] garage so[redacted] stati invasi dall'acqua, che in alcuni casi ha raggiunto 70-80 centimetri d'altezza.

[redacted] anche sulle alture [redacted] sfiorata l'emergenza. Per tutta la giornata i vigili del fuoco sono stati impegnati da interventi per limitare i danni del maltempo. Dal quartiere di Castelletto [redacted] arrivate decine di segnalazioni di allagamenti negli appartamenti ai piani bassi. In una piazza Manin diventata un pantano [redacted] è lavorato circa un'ora per sturare i tombini e consentire all'acqua piovana di defluire, liberando la sede stradale.

Nella tarda mattinata, un fulmine si è abbattuto sull'antenna di un radioamatore, sistemata sul tetto di un caseggiato in via Mansueto, una d[redacted] strade principali di Certosa. La potenza del fulmine ha provocato una voragine nel tetto, che fortuna[redacted] era in buone condizioni [redacted] ha resistito alla [redacted]. Non [redacted] sono stati feriti.

Il distaccamento dei vigili del fuoco [redacted] Bolzaneto è stato tempestato di telefonate degli abitanti di Rivarolo e Certosa, molti dei quali riferivano [redacted] stati quasi accecati dal bagliore della saetta. I muri hanno tremato, come se fossero stati attraversati dalla [redacted] elettrica. Un fulmine ha centrato, proprio sotto la Lanterna, il deposito di fuochi d'artificio destinati ai festeggiamenti di San Giovanni. I botti, previsti per la serata, sono stati così anticipati, per volere del maltempo, alle prime ore del mattino.

La perturbazione ha sconvolto la città sino alle tredici, ma le operazioni [redacted] sono proseguite nel [redacted] della giornata. La violenza [redacted] pioggia ha provocato [redacted] crollo di cornicioni e piccole frane nelle zone collinari.

Al momento non è ancora possibile quantificare i danni. I negozi [redacted] chiusi per la festività di San Giovanni Battista [redacted] molti esercenti avranno modo di accertare l'entità dei danni subiti dalla merce in magazzino o in negozio soltanto questa mattina.

A Sottoripa l'allarme [redacted] scattato all'inizio del temporale. Sono stati i commercianti ad avvertire i vigili del fuoco dell'imminente pericolo di allagamento dei negozi. Ogni volta che si [redacted] un nubifragio sulla città, la [redacted] di Sottoripa viene inondata. E' successo anche questa volta, malgrado i recenti lavori di rifacimento [redacted] pavimentazione. La [redacted] cosa [redacted] successa in [redacted] Italia all'altezza del Lido. [p. c.]

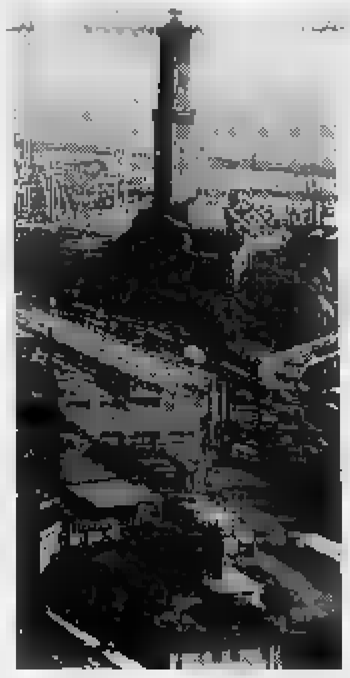
UN UOMO VIVE GRAZIE AL FIGLIO

Il trapianto al S. Martino

Parla [redacted] primario che ha eseguito l'intervento. Il ragazzo, 16 anni, era morto d[redacted] un incidente stradale. Il calvario della famiglia. NELLE PAGINE NAZIONALI

SFIDA DECISIVA PER IL PORTO

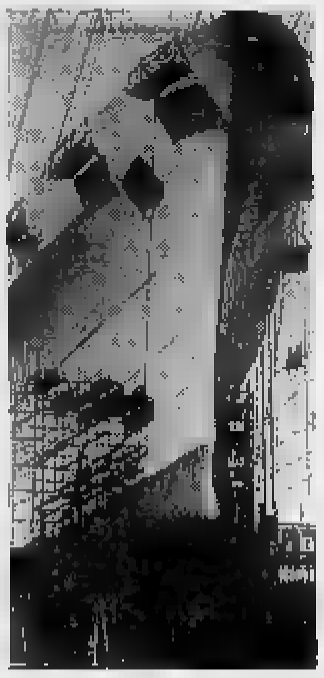
Le banchine della discordia



Ieri, giornata festiva [redacted] Genova per San Giovanni, giorno di tregua. Ma già oggi riprenderanno contatti [redacted] trattative per risolvere la situazione. A PAGINA 42

ANDREA [illegible] L'ULTIMO [illegible]

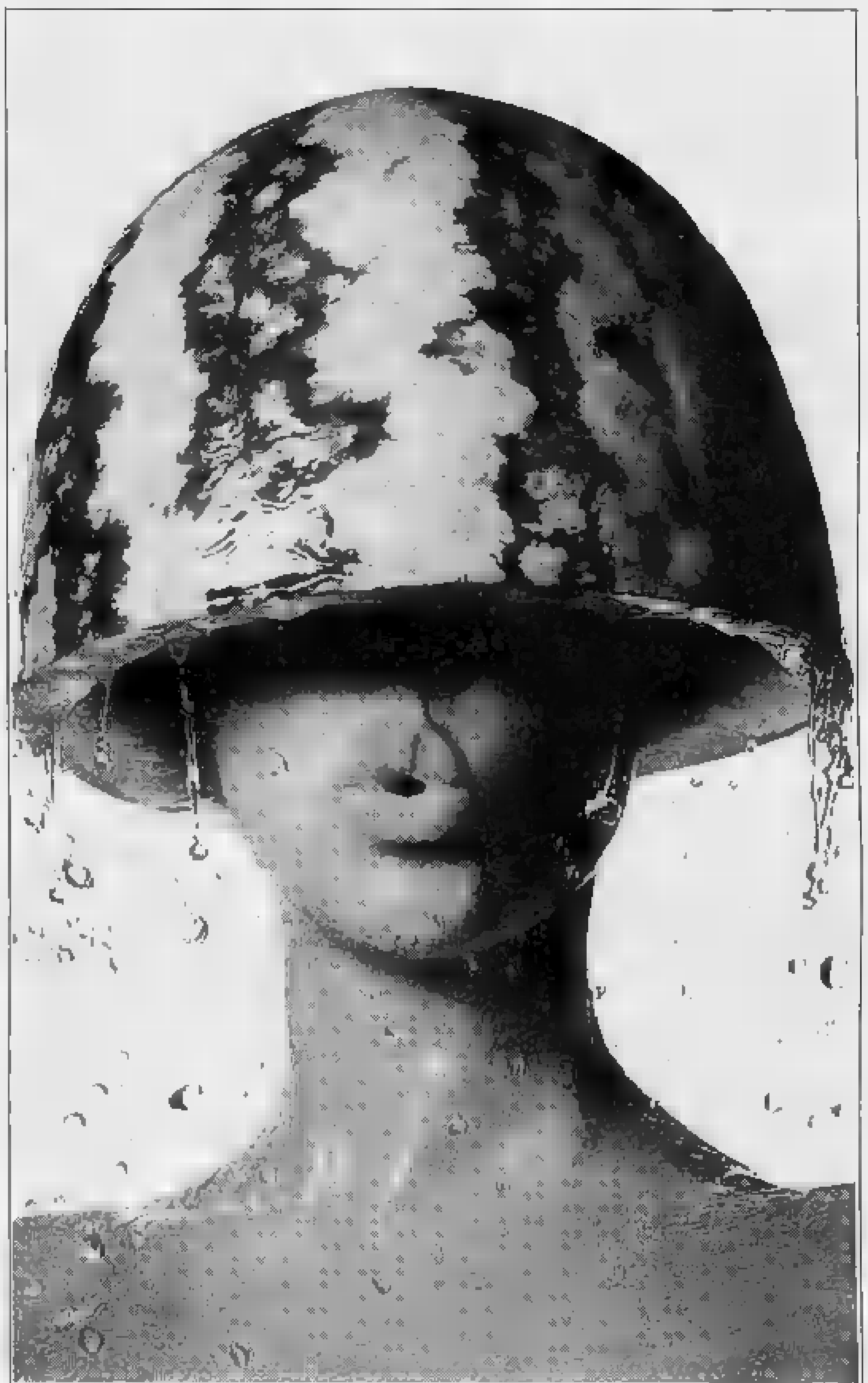
Il marconista morto a Imperia



Si [redacted] spento l'ufficiale che nella notte tra [redacted] e 26 luglio '56 lanciò [redacted] drammatico appello del transatlantico italiano dopo la collisione. A PAGINA 43

[illegible] LA STAMPA LIGURIA [illegible]
UNA GUIDA A TUTTI I [illegible]

Giorno e notte, mare e discoteca: ecco che cosa fare da un capo all'altro della Liguria e in Costa Azzurra



Come ogni anno, con la fine di giugno, ritorna Liguria estate, pagine dedicate alla vita delle due Riviere, [redacted] Genova, Sa[redacted] Imperia, della Costa Azzurra. Un servizio per tutti i lettori, quelli che abitano nella nostra regione [redacted] i turisti ormai in arrivo. Una guida completa allo svago, con gli appuntamenti per trascorrere giornate divertenti e sere interessanti. Invitiamo gli operatori turistici (discoteche, alberghi, bar, bagni, centri turistici e sportivi, ristoranti, enti di promozione) [redacted] segnalare [redacted] redazioni [redacted] corrispondenti de La Stampa le manifestazioni che organizzano

Nel mirino dei giudici l'appalto per lo smaltimento dei rifiuti dell'ospedale S. Corona. Un imprenditore è già in carcere

Truffa all'Usl, due arresti a Savona e Pietra Ligure

L'amministratore e il coordinatore sanitario accusati anche di abuso d'atti d'ufficio

SAVONA. L'amministratore straordinario [redacted] il coordinatore sanitario della V Usl del Finalese, ieri mattina, sono finiti in carcere con le accuse di abuso di atti di ufficio e truffa aggravata e continuata ai danni della pubblica amministrazione. Sono Mario Damonte, 59 anni, abitante a Savona in via Pirandello 11, [redacted] laurea in scienze politiche, [redacted] segretario provinciale, politico e amministrativo, della dc; e Pier Luigi Bussetti, di 56, medico [redacted] Pietra Ligure, via XXV aprile 82.

Un terzo ordine di custodia cautelare, per gli stessi reati, è stato notificato nel supercarcere di [redacted] al loro presunto complice, Federico Casanova, ex petroliere di Finale Ligure, con residenza in Costa Azzurra, arrestato in maggio, nell'ambito dell'inchiesta sui rifiuti tossici [redacted] nocivi interrati nel Ponente [redacted]vonese.

Le accuse di truffa e abuso d'ufficio riguardano l'appalto per il compattamento [redacted] rifiuti speciali dell'ospedale [redacted] Corona, ottenuto a licitazione privata da Federico Casanova, che si è protratto dai primi giorni di settembre a fine dicembre dell'anno scorso.

Secondo [redacted]i inquirenti, le due delibere con [redacted] veniva affidato il compattamento dei rifiuti speciali del Santa Corona alla «Servizi Ecologici» di Federico Casanova, sarebbero stati il prologo dell'affidamento definitivo di questo servizio all'ex petroliere, con il quale Mario Damonte e Pier Luigi Bussetti sarebbero stati in rapporti di affari e [redacted]icizia. Non solo: nel computo del pagamento dei rifiuti speciali compattati, sarebbero finiti [redacted] che altri rifiuti. Da qui, l'accusa di truffa.

Gli ordini [redacted] custodia cautelare, firmati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, [redacted] richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sono stati eseguiti dal reparto operativo dei carabinieri di Savona, poco prima di mezzogiorno.

Da sinistra Mario Damonte e Pierluigi Bussetti: decapitati i vertici [redacted] V Usl del Finalese

Mario Damonte è stato bloccato nell'ingresso della sede centrale [redacted] Cassa di risparmio di Savona, di [redacted] è revisore dei conti. Uno dei tanti incarichi legati alla [redacted] militanza politica. Erano le 11. I militari lo hanno accompagnato in caserma, dove gli hanno notificato il provvedimento del giudice Giorgi.

Damonte, che era [redacted] conoscenza di indagini sul [redacted]to, ha respinto gli addebiti e ha nominato suo difensore di fiducia l'avvocato Fabio Ruffino, cui ha ribadito la propria estraneità ai fatti contestati. Nel pomeriggio, [redacted] stato trasferito nel [redacted] di [redacted] a Genova. Domani, sarà interrogato dai giudici.

L'arresto di Pier Luigi Bussetti è avvenuto alle 11 e 30, all'interno [redacted]l Santa Corona, do[redacted]ne, oltre degli uffici di coordinatore sanitario, di una villetta adibita ad abitazione, ottenuta a un canone di affitto quasi irrisorio. I carabinieri gli hanno notificato l'ordine di custodia cautelare, appena varca[redacted] la porta della sua segreteria. Poi è stato portato in caserma e, nel pomeriggio, è [redacted] trasferito nel carcere di Imperia. Anche lui sarà interrogato venerdì prossimo [redacted] è difeso dall'avvocato Giorgio Finocchio.

Bruno Balbo

[redacted] A PAGINA 44

[illegible]

[illegible]

Marittimo travolto e ucciso [redacted] camion

Incidente mortale in porto, poco dopo l'una. Giuseppe Marotta, di 54 anni, residente a Palermo, marittimo, è stato travolto da un autoarticolato in manovra sul piazzale davanti [redacted] terminal dei traghetti. La Polmare ha aperto un'indagine. [p. c.]

[illegible]

Auto distrutte dal fuoco a Villa Gruber

Incendio doloso di auto, la [redacted] scorsa, nel parcheggio privato del complesso residenziale di Villa Gruber. Intorno alle due e mezza, alcune auto in sosta nei pressi dei campi da tennis sono state attaccate dal fuoco. I pompieri poco distante hanno rinvenuto una bottiglia di vetro con ancora [redacted] benzina. [p. c.]

AEROPORTO

In fiamme il motore [redacted] un cargo Alitalia

Allarme ieri mattina all'aeroporto Cristoforo Colombo durante le fasi [redacted] decollo di un [redacted] da trasporto della compagnia Alitalia. Improvvisamente il motore di sinistra ha preso fuoco, costringendo il pilota a inviare alla torre [redacted] controllo la richiesta di soccorso. L'incidente si è verificato sul piazzale Bravo 7, verso le undici. Sono intervenuti i vigili del fuoco. L'incendio è [redacted] spento in [redacted] ventina [redacted] minuti. [p. c.]

[illegible]

Un'altra protesta degli abitanti del Lagaccio

Gli abitanti del Lagaccio tornano in piazza. Oggi pomeriggio è prevista una manifestazione davanti alla [redacted] Gavoglio, abbandonata da anni [redacted] spesso meta di gruppi di drogati. Da anni la gente chiede che la caserma sia demolita almeno in parte, per consentire l'allargamento della strada. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO
GENOVA
Europa: Europa 578
Ghersi: corso Buenos Ayres - corso Lambruschini
Pescetto: via 186
COGOLETTO
Conti: via Colombi

FARMACIE LEVANTE

TURNO NOTTURNO
SORI
Sori: via Carroli 18, tel. 700832
RECCO
Berni: piazzale Europa 1, tel 74015
CAMOGLI
Marchi: via della Repubblica 4.1 771051
SANTA
Internazionale: p.za Martiri 2, t. 287189
RAPALLO
Angloamericana: via Mameli 21, tel. 60554
ZOAGLI
Vallera: p. XXVII Dicembre 8, t. 259041
CHIAVARI
Centrale: via Prandina 22, tel.
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma tel.
SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41100
MONEGLIA
Marconi: via Longhi tel

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.7
Chiavari: 32.24.22, 30.88.55
Cogorno: 38.45.20
Lavagna: 30.89.47
Sestri Levante: 41.020, 48 07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918 83.66
Sori: 700.917

S. Martino: 35.351
Galleria: 56.321
Sampierdarena: 41.021
44.89.41
: 60.08.41
(pediatrico):
Borgo Fornari: 93.29 85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Bonassola: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto:
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21 61
Sestri Levante: 41.620, 41 050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918 17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.86

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Son
Venerdì. Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. V. del Campo, Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi:
Recco: 74.092
Camogli: 77 11 43
Portofino: 26 92 85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55 858, 54 474, 50.048, 55.868, 50.317,
Zoagli: 25.93 85
Chiavari: 30 82 84, 30 55 22
Lavagna: 39.20.96, 39
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.395

Genova: 26,74.51
Santa Margherita: 28 70.

CORPO FORESTALE

Genova: 56.66.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 94 00 16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 99 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Ore 21 - Lire — **The black rider**
Tom Waits. Regia: Robert Wilson. Interpreti: Sonia Gervona, Suni Ehrsekolb, Jorg Holm, Dominique Horwitz.

Pol. Margherita — Ore 21, Lire 55.000/44.000/33.000 — OGGI RIPOSO

Sala Carignano — Ore 21, Lire 11.000/10.000 — CHIUSURA ESTIVA

T. Corte — Ore: 21, Lire 35.000/24. — **fantasmi**
di Eduardo De Filippo. Regia: Armando Pugliese. Interpreti: Luca De Filippo, Ilse Daniels.

T. della Tosse — In Sant'Agostino, Ore 21, Lire 20.000/15.000 — **L'albero del cacao**
ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, di Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Regia: Tonino Conte. A Villetta di Negro in piazzale Mazzini

T. dell'Archivolt — **al Verdi** Ore 10,30, Lire 18.000/14.000 — CHIUSURA ESTIVA

CINEMA

Ariston 1 — Tel. Ore: 15,15 17.05/19,55/20.45/22,40, Lire 10.000 — **Cara mamma mi sposo**
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza. N.V. 1h45' **Commedia**

Ariston 2 — Tel. Ore: 15,10/17/18.50 20,40/22,40, Lire 10.000 — **Mean Streets**
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel (Usa '72) — Little Italy Anni 70. Uno scioccone si indebita per una forte somma e chiede aiuto a un amico mafioso, amante della sposa epilettica. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Augustus — Tel. 568.810, Orario: 15/17,40/19,20 21/22,40, Lire 10.000 — **Vediamoci stasera porta il**
di J. Weeks, con E. Hawke, F. Polo, D. McNamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento mascherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corallo I — Tel. 585.419, Ore: 16,30/18,30/20,30/22, Rass.ed. -50 50-, Lire 7000/5000/3500 — **Prova schiacciante**
di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Co 2 — Tel. 586.419, Ore.: 16/17.40/19.20 21/22,40, Lire 10.000 — **Nulla ci può f**
di Antonello Grimaldi, con Maurizio Donadoni, Roberto De Francesco, Margherita Buy (Italia '92) — L'amicizia, gli amori, i pedinamenti di due investigatori privati titolari dell'agenzia «Nulla ci può fermare» N.V. 1h 33' **Commedia**

Orsttacielo — Tel. 564.400, Ore.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30, Lire 10.000 — **Spie contro**
di N. Mayer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' **Avventuroso**

Lux — Tel. 561.591, : 18,30/19,05 19,35/21,05/22,40, Lire 10.000 — **Amiche in attesa**
di J. Mc Kenna, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40'

Manin — Tel. Ore: 15,40/17,25/19.10 20,55/22,40, L. 10.000 — **Il fantasma dell'Opera**
di Dwight Little, con Robert England (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Odeon — Tel. 368.298, Or.: 15/17,40/19,20 21/22,30, Lire 10 — **La piccola peste torna a far danni**
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Olimpia — . 581.415, Or.: 16,30/18.30 20.30/22,30, Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849, Or.: 15,40/17.55 20.10/22,30, Lire 10.000 — **Così fan tutte**
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente il suo fantasio erotiche. esperienza non dividerà la coppia .. V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Palazzo — Tel. 505.512, Or.: 16/18,10 20,20/22,30, Lire 10.000 — **Il ladro di bambini**
G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalia, interpretano *'92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo, 1 - Tel. 582.451, Or 16/17,40/19,20/21/22,40, Lire 10.000 — **Turnè**
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Moranti, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la donna. Tra rivalità erotica e sentimentale l'amicizia N. E. 1h 32' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo, Sala 2 - Tel. Or - 16,30/18.30 L. 10.000 — **Sognando Manhattan**
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Conte (Usa '91) - Grande freddo al Queens gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passare il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo, Sala 3 - Tel. 582.461, 16,30/18.30/20.30-22,30. L. 10.000 — **Tutto può accadere**
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza N. V. 1h 35' **Commedia**

Verdi — Tel 562 137, Or : 15,30/17.15/19 20.20/22,30, Lire 10.000 — **La donna indecente**

Centrale 1 — — **Bestiali weekend**

Centrale 2 — Tel — **Sodomie per squilo**
Club privato di sodomia

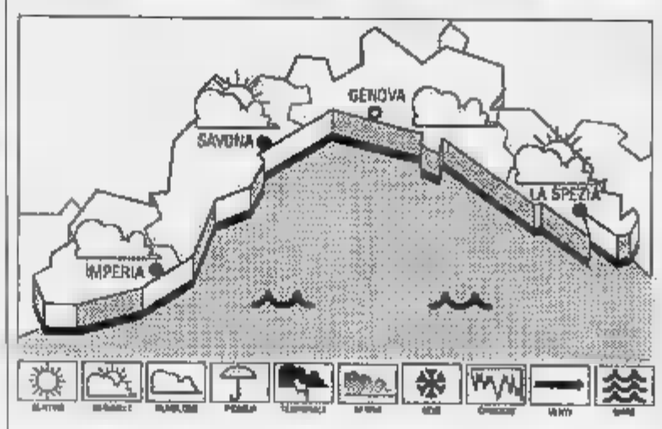
Chiabrera — Tel. 281.559, Lire 9000/5000 — **Antel's gotta have it**
Nackt und begehrlich

Cristallo — **Avventure extra coniugali**

Eldorado — Lire 15.000, rid. 10.000, mer. 10/ult. 22 — **Intimità carnale**
Profonda voglia carnale

CINECLUB
Cinema CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza ulteriore per domani, sabato e domenica:** schiarite sempre più ampie.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 21° C, umid. rel. 76-80%, vento Sud Ovest 15-20 km/h, cielo nuv., pioggia mm. 1, press. barom. 1012 mb (in aum.).

TEMPERATURE DI IERI		
Genova	22	19
Savona	24	17
Imperia	21	17

UN FA A IMPERIA: Max 26; min. 19. Temper. mare 22.
Il Sole sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,14. La Luna si leva alle 1,39 e cala alle 16 (fase calante).
Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Pontinvrea.

Lang — Or.: 21,15, Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Or.: 20,15/23,30, Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Or.: 21,15, Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Or.: 21.15, Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

NERVI — **S Si** — Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30, Lire 6000 — **Il silenzio degli innocenti**
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

S. MARGHER. — **Centrale** — Tel. 286.033, : , Lire 5000 — **Il muro di gomma**
di Marco Risi, Cesa Salvi, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzio e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

RAPALLO — **Augustus** — Tel. 51.951, Or.: 20,10 (inizio) Lire 6000 — RIPOSO

CHIAVARI — **Astor** — Tel. 309.666, Or.: 20,30 (inizio) Lire 6000 — NON PERVENUTO

Cantero — Tel. 309.936, Or.: 20,15 (inizio) Lire 6000 — NON PERVENUTO

Mignon — Tel. , Or.: 20,30 Lire 6000 — **Coreografia di un**
di Gilles Behat, con A. Dalon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche clamidia la vita, e il e ha passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' **Thriller**

SESTRI LEV. — Tel. 41.505, Or.: 21,15 (inizio) Lire 7000 — RIPOSO

SAVONA

TEATRI

T. — Or.: 21, Lire 15.000 — **Concertino in ricordo del compositore Giuseppe Pescetto**

CINEMA

Astor — Tel. 82 45 66, Or.: 20,30/22,30, — **Così fan**
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia .. V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Diana 1 — Tel. 825.714, Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30, Lire 6000/6000 — **Blue Steel - Bersaglio mortale**
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 1h43' **Poliziesco**

Diana 2 — Tel. 825.714, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30, Lire 9000/6000 — **Monty Python**

Diana — Tel. 825.714, Or.: 16,30/18/19,30 21/22,30, Lire 9000/6000 — **Sotto il cielo di Parigi**
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — ragazza abita un amico. Tutto fila fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Eldorado — Tel. 020.583, . 16,30/18.30 20,25/22,30 — **Fermati, mamma spara**
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322, Or. 20,30/22,30 — **Lanterne rosse**
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570, Or.: 15/18,30/18 19,30/21/22,30, Ire 8000/4500/4000 — **Dudu**

ALASSIO — **Colombo** — Tel. 640.263, Or : 20,30/22,30, — **- Principe tadri**
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Ritz — Tel. 640.427, Or.: 20/22,30 Fest. dalle 16 alle 22,30 Lire 8000/5000 — **Fievel conquista il West**
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare banda gatti il topolino Fievel, aiutato da cane scarifo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

ALBISOLA SUP. — **Teatro Leone** — Or.: 21, Lire 12.000 — OGGI RIPOSO

ALBENGA — **Ambra** — Tel. 51.418, Or.: 20/22,20. Fest. or.: 16/22,20. Lire — CHIUSO PER FERIE SINO AL 10 LUGLIO

Astor — . 50.597, Or.: 20/22,30, Fest. dalle 15 alle 22,30, Lire 7000/4000 — **Analisi finale**
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

CAIR Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. e prel. dalle 14/22,30 Lire 7000/5000 — **Lionheart - Scommessa vincente**
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa) — Lionheart abbandona la Legione Francese aiutare il fratello in fin di vita. A New York l'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41'

CELLE — **Celle Piani** — Spett. unico ore 21, Lire 7000/5000 — **Zio Paperone alla ricerca della...**
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio, N.V. **Cartoni**

FINALE LIGURE — **Ondina** — . 692.200, Or.: 21,30, Lire 8000/6000 — **JFK - Un caso ancora aper**
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Are Ond — Or.: 21,30, Lire 9000/6000 — **Tacchi a spillo**
di Pedro Almodovar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

LAIGUEGLIA — **Corallo** — Or.: 21/22,30, Lire 7000/6000 — **Robin Hood - Principe dei ladri**
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

LOANO — **Lonnese** — Tel. 669.961, Or.: 20,30/22,30, Lire 8000/5000 — **Vite sos**
di D. Sattrer, Melanie Griffith, Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Perla — . 668.941, Or.: 20,30/22,30, Lire 7000/5000 — **Biancaneve e i sette n**
app. a Il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

VARAZZE — **1** — Tel. 97.249, Or.: 15,15/17/18,45/21 Lire 9000/6000 — **Una pallottola spuntata 2 ½**
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contromisure e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertire all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Verdi 2 — Tel. 97.249, Or.: 15,30 17,30/20,40/22,40 Lire 9000/6000 — **Paura**
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il buttafuori e lei la cameriera, un uomo ed una donna passato difficile ritrovano me la felicità. N.V. 1h 40'

IMPERIA

IMPERIA — **Centrale** — Orario: inizio 20,15 ultimo 22,30, L. 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Dante — Lire 9000/rid. — CHIUSO FERIE

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — CHIUSO PER FERIE

A. DI TAGGIA — **Capitol** — Tel. (0184) 43.440, Or.: 20,30/22,30 Lire 6000 — **La sirenetta**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ubb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Cerri — Or.: 20,30/22,30, Lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

BORDIGHERA — **Olimpia** — Or.: 20,45/22,40, Lire 5000/rid. 4000 — **Robin Hood - Principe dei ladri**
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

DOLCEACQUA — gali.1450 platea, rid. 3500 — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15

DIANO MARINA — **Dianese** — Orario: 20,30/22,30, Lire 7000/rid. 5000 — **o Paperone alla ricerca della...**
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio, N.V. 1h 25' **Cartoni**

VALLECROSIA — **Don Bosco** — Via Colonnello Aprosio 443, Ore 21, L. 5000, platea L. 4000/rid. 4000 — **Ju Dou**
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tien (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

SANREMO — **Ariston** — L. 15.000, Orario: 21,15 — **Saggio scuola danza «Arcade» di Sanremo**

Cora — Orario: inizio 18 ultimo 22,30, L. 10000/rid. 6000, Abb. 5 spett. 30.000 — **Cara mamma, mi sposo**
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' **Commedia**

Ostinato destino — Tel. 507.070, Orario: inizio 16 ult. 22,30 5 spett. 30000 Lire 6000 — *di G. Albano con M. Belucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92)* — Tre fratelli si contendono un'eredità: sulla loro strada due gemelle. gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — Tel. 52.333, Orario: inizio 16, ult. 22,30 5 spett. 30000, L. 10.000/rid. 6000 — **vietato minori anni 18**

Ritz — Tel. 507.070, Orario: inizio 16 ult. 22,30 5 spett. 30000, L. 10.000/rid. 6000 — **Piccola peste torna a far danni**
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070, Or.: en. 16/ult. 22,30, L. 10.000/rid. 6000, 5 spett. 30.000 — **Steel - Bersaglio mortale**
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Grande folla alla processione in onore di S. Giovanni

Anche Canestri all'Expo nel giorno del Vaticano

[illegible]. Migliaia [illegible] persone hanno assistito ieri pomeriggio alla processione in onore di San Giovanni Battista, patrono della città.

[illegible] corteo è partito poco prima delle [illegible] dalla cattedrale di San Lorenzo, assediata da una folla di fedeli che avevano cominciato ad arrivare nelle pri- [illegible] del pomeriggio, noncuranti del maltempo.

Le nubi si sono diradate in tempo per l'inizio della [illegible]monia, che anzi è stata accompagnata dai raggi del sole. In testa al corteo il cardinale Giovanni Canestri, arcivescovo di Genova.

Dietro di lui veniva portato a spalle il portareliquie in argento massiccio, finemente [illegible] sellato, [illegible] le ceneri tradizionalmente attribuite al Santo Patrono.

Era presente tutto il capitolo della Cattedrale, con i cavalieri della Curia in abiti seicenteschi neri con il collare in pizzo bianco, i gonfaloni dei quartieri della città.

Quest'anno è intervenuto alla cerimonia il corteo storico di Amoglia, l'antica città umbra che ha dato i natali [illegible] monsignor Alessandro Geraldini, [illegible] dei sostenitori dell'impresa [illegible] Cristoforo Colombo e primo vescovo residente d'America.

Il corteo si è snodato lungo via San Lorenzo, via Sottoripa, e ha raggiunto l'area espositiva. Nella zona davanti all'Acquario il cardinale Canestri ha impartito la benedizione del mare.

Il cardinale Giovanni Canestri

Nella mattinata si [illegible] celebrata all'Expo la giornata nazionale della Santa Sede, pre- [illegible] con un padiglione nel quartiere Millo. Ospite d'onore, [illegible] delegazione composta dal cardinale Giovanni Canestri, monsignor Gervasio Gestori in rappresentanza della Conferenza episcopale italiana, monsignor Franco Gualdrini vescovo di Amelia, 15 vescovi liguri (7 residenziali e 8 emeriti), 15 segretari, 8 vicari episcopali e 12 canonici della Cattedrale di San Lorenzo.

Per la parte italiana, erano presenti [illegible] commissario generale dell'Expo, Alberto Bemporad, il prefetto Mario Zirilli, il presidente della Regione, Edmondo Ferrero, il sindaco Romano Merlo, che nel [illegible] intervento ha ricordato l'intervento del cardinale Boetto per evitare la distruzione del porto alla fine del secondo conflitto mondiale e l'attività svolta negli anni seguenti dalla chiesa [illegible] città.

«Il teologo di oggi ha in [illegible] [illegible] e nell'altra il giornale - ha sottolineato [illegible] cardinale Canestri - perchè la parola di Dio è per l'uomo [illegible] tutti i giorni. Nella società attuale Chiesa ed uomo [illegible] valori correlati [illegible] questo spiega il motivo della presenza del messaggio cristiano in una Esposizione Internazionale [illegible] quella di Genova, crocevia di uomini e culture del nostro tempo».

L'Expo prosegue oggi con la giornata nazionale del Marocco. [illegible] previsto l'arrivo di numerose autorità del Regno del Marocco, tra le quali [illegible] ministro del Turismo Benslimane e quello della cultura Benhaissa.

[p. c.]

Prosegue la pubblicazione degli scrutini per le scuole superiori del Levante

Al Liceti molti i rimandati

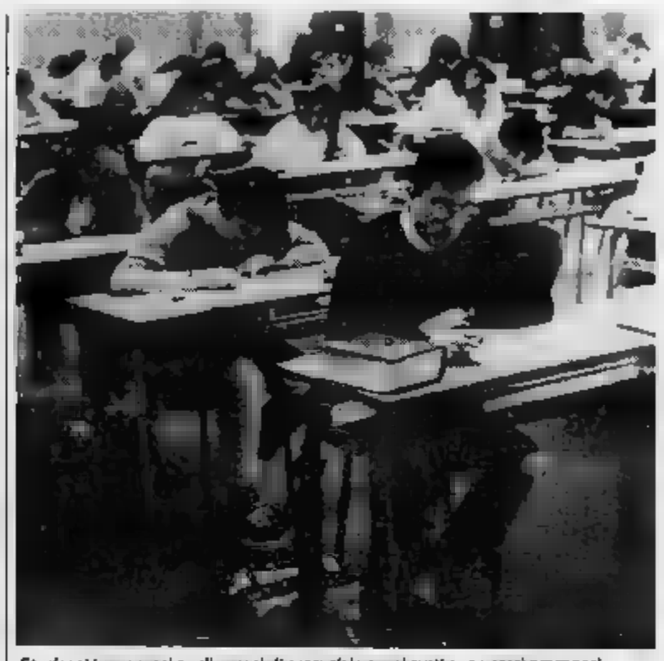
L'Istituto per geometri e ragionieri di Rapallo ha un'alta percentuale di non promossi
Al «Natta» di Sestri Levante molto male le prime classi: su 97 allievi, 21 respinti, appello per 31

RAPALLO. Prosegue [illegible] pubblicazione dei risultati degli scrutini di giugno delle scuole superiori del Levante. Oggi è la volta degli istituti tecnici e professionali.

Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri «Liceti», Rapallo. Gli studenti delle quinte [illegible] impegnati in questi giorni [illegible] l'esame [illegible] maturità. Nel [illegible] per ragionieri, su 20 scrutinati, sono stati ammessi in 19; nelle due quinte per programmatori, 31 ragazzi, c'è stato [illegible] disco verde per tutti; su 34 candidati del corso per geometri, non sono [illegible] ammessi in 2.

Ecco i risultati nelle altre classi. Iniziamo dal corso per geometri. Erano [illegible] gli studenti delle tre prime: 16 sono stati rimandati, [illegible] respinti. Una sola seconda, dove [illegible] studenti, 11 devono riparare a settembre e [illegible] devono ripetere la classe. In terza, due sezioni, su 38 scrutinati, 18 i rimandati e 3 i respinti. Infine le due quarte: nessun bocciato. Su 37 studenti, [illegible] quelli che devono studiare ancora per l'esame di settembre.

E' la volta dei futuri ragionieri. Tre le sezioni di prima: 55 scrutinati, 9 respinti, 17 rimandati. Meglio in seconda, sempre tre sezioni: 3 respinti e 11 rimandati su 45. E meglio ancora nelle due terze, dove non ci sono [illegible] stati bocciati ma solo 14 rimandati, su 35 scrutinati. In quarta, due sezioni, 49 gli studenti, 2 quelli che ripetono la classe, 18 i rimandati.



Studenti impegnati negli esami di maturità: quasi tutti sono stati ammessi

Istituto Tecnico Industriale «Natta», Sestri Levante. Le prime sono quattro. Su [illegible] [illegible]le di 97 ragazzi, i rimandati sono stati 31, i respinti 21. Quattro anche le seconde: [illegible] scrutinati, 29 si rivedranno a settembre, 14 ripeteranno la classe. Sono cinque invece le terze, divise nei [illegible] [illegible] elettronica, elettrotecnica [illegible] meccanica. Gli scrutinati sono stati 98: 33 i rimandati e 12 i respinti. Infine le quarte, sempre quattro sezioni. [illegible] 73 ragazzi, dovranno riparare [illegible] settembre in 28, 3 non hanno [illegible] neanche questa prova d'appello. Il quadro si completa con le quattro quinte: 65 candidati, tutti ammessi.

Istituto Tecnico Industriale «Itis», Sestri Levante. I candidati all'esame di maturità erano [illegible] per l'indirizzo di tecnico industrie elettriche ed elettroniche, dove non ne sono stati ammessi 4, e 20 per l'indirizzo [illegible] tecnico industrie [illegible]caniche, dove gli ammessi sono stati 17. Nelle prime, divise nei vari corsi, sono stati promossi 25 ragazzi, [illegible] rimandati [illegible] 18 respinti. In seconda, 25 i promossi, 37 i rimandati e 10 i b[illegible]. Buoni invece i risultati delle terze: 58 qualificati su altrettanti scrutinati. Infine le quarte: 33 promossi, 14 rimandati e 13 respinti.

Istituto Professionale Commerciale «Cabotο», Chiavari. Sette le quinte [illegible] tutti ammessi (111 studenti). Gli indirizzi sono diversi: opera[illegible] commerciale, turistico, tecnico della gestione aziendale, analista contabile e altri. Le quarte sono sei: 120 gli scrutinati, 16 dovranno riparare [illegible] settembre e 9 ripeteranno la classe. Quindi le terze, che offrono un diploma [illegible] qualifica: su 153 candidati, solo [illegible] non sono riusciti a qualificarsi. Ecco [illegible] biennio. Sette le seconde, dove [illegible] 144 scrutinati, ne sono stati rimandati [illegible] [illegible] respinti 17.

Infine le nove prime. Su 142 scrutinati, [illegible] riparano [illegible] settembre, 25 ripetono la classe, 6 si erano ritirati durante l'anno.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Accoltellò la rivale oggi parte il processo

Si apre oggi in tribunale a Chiavari il processo contro Giuseppina Costanzo, [illegible] anni, la donna di Sestri Levante che nell'aprile scorso ha accoltellato la rivale in amore, Valentina Tamburini, [illegible] [illegible]. L'episodio era avvenuto all'interno [illegible] un negozio di tappezzerie, in via Stati Uniti, nel centro [illegible]. La prima udienza [illegible] processo era stata rinviata per consentire una perizia psichiatrica dell'imputata. [f. p.]

COGORNO

Lascia cartucce sull'auto il pretore lo condanna

Aveva lasciato 66 cartucce calibro dodici all'interno dell'auto portata l'anno [illegible] dal carrozziere per alcuni lavori. Raffaele Ieno, 50 anni, residente in via Giovanni XXIII a Cogorno, ieri mattina in pretura a Chiavari ha patteggiato una multa [illegible] 360 mila lire. [f. gr.]

[illegible]

Ecco un [illegible] automezzo per i volontari antincendio

La squadra «Lupo» [illegible] volontari antincendi boschivi di Santa Margherita ha in dotazione un nuovo automezzo attrezzato, che verrà consegnato sabato prossimo nel corso di una cerimonia a villa Durazzo. L'appuntamento è alle 15,30.

[f. gr.]

CAMOGLI

Hanno visto un cinghiale vicino all'abbazia del Doria

Allarme cinghiale a San Fruttuoso di Camogli. Nella zona circostante l'antica abbazia dei Doria, alcuni abitanti hanno [illegible] l'altra sera un cinghiale che si è spinto a pochi metri dalle [illegible]e dei pescatori. L'animale, alla ricerca di cibo, ha provocato danni alle piccole coltivazioni dei residenti, che [illegible] riusciti ad allontanarlo soltanto dopo circa mezz'ora.

[f. gr.]

CHIAVARI

Infortunio in un'azienda il titolare è multato

Franco Celeri, noto imprenditore del Levante ed ex presidente dell'Entella, titolare dell'azienda «Frigorgelo», sede [illegible] Carasco, [illegible] stato condannato ieri [illegible] pretore [illegible] Chiavari a un milione [illegible] multa. Il 13 novembre 1990, [illegible] dipendente della Frigorgelo, Paolo Dentone, 32 anni, residente in via per Maxena a Chiavari, si [illegible] procurato una profonda ferita alla mano sinistra.

[f. gr.]

Chiavari: [illegible] Comune è già intervenuto, ma aumentano i rifugi dei nordafricani

Auto dormitorio in riva al mare

Il sindaco Repetto: «Il problema degli extracomunitari non è di facile soluzione»: Carabinieri e polizia svolgono opera di prevenzione. Proteste dei commercianti a Lavagna. Difficoltà per imporre l'espulsione dall'Italia

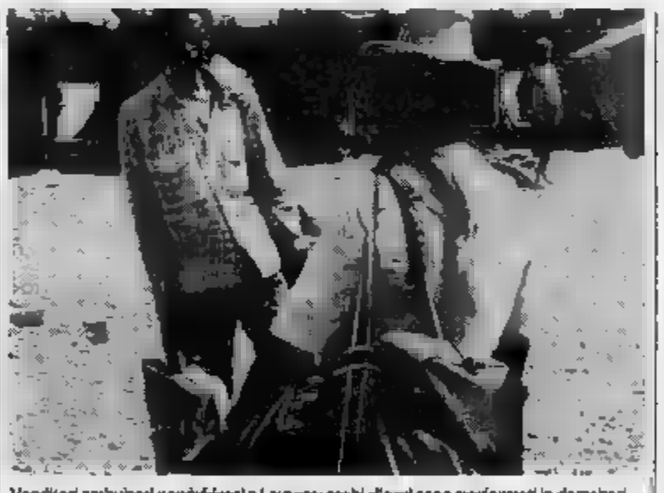
LAVAGNA. Carasco, San Salvatore di Cogorno, Conscenti di Nè. Il [illegible] d[illegible] «dormitori» dove trovano alloggio decine di extracomunitari si allarga all'entroterra del Levante e anche a Chiavari, dove sono [illegible] segnalate di nuovo alcune vetture «rifugio» [illegible] giorni scorsi. Da rilevare, oltre ai dormitori abusivi di Cavi Arenelle e di via dei Devoto a Lavagna, anche un appartamento nel centro storico [illegible] cittadino, attiguo al «Brunzin». E' un alloggio di privati in vico Manin Daniele [illegible] dotato anche di un [illegible] telefonico che compare sull'elenco intestato a [illegible] cittadino senegalese: Ndiaye Ndiogou.

Spiega il sindaco Renzo Repetto: «Il problema degli extracomunitari, che negli ultimi mesi hanno scelto [illegible] vivere e svolgere [illegible] loro attività nella Riviera di Levante, non appare di facile soluzione. Il Comune è già intervenuto nell'area di colmata con i vigili urbani».

Continua Repetto: «La zona è [illegible] liberata dalle auto-dormitorio, [illegible] nei giorni scorsi sono [illegible] segnalate [illegible] cittadini nuove vetture. I vigili [illegible] intervenuti più volte anche in alcuni scantinati sul lungomare, dove alloggiavano, in pessime condizioni igieniche, [illegible] venti- [illegible] [illegible] extracomunitari. Gli interventi sono stati quindi mirati e organizzati in collaborazione con carabinieri e polizia ai fini di un'opera di prevenzione. Se i cittadini ci segnaleranno altri dormitori abusivi, [illegible] Comune si impegna [illegible] soltanto a diffidare i proprietari degli alloggi, ma [illegible] intervenire [illegible] con le forze dell'ordine».

Dell'argomento [illegible] [illegible] discusso anche l'altra sera [illegible] Entella Tv durante [illegible] trasmissione «Polizia, parliamone con loro». L'assessore [illegible] Commercio di Lavagna, Cesare Del Mastro, ha ricordato la legge sul commercio ambulante. Ha ricordato, inoltre, le proteste [illegible] decine di cittadini nei confronti degli ambulanti extracomunitari che hanno invaso non soltanto il litorale tra Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, ma anche i centri città. Il segretario regionale del sindacato unitario di polizia ha espresso il disagio delle forze dell'ordine per arrivare alla soluzione del problema.

Ha detto Del Giacco: «Nei dormitori che sono occupati abusivamente [illegible] cittadini extracomunitari, [illegible] c'è soltanto sporcizia [illegible] quindi pessime condizioni igieniche, [illegible] mancano soprattutto le condizioni [illegible] sicurezza per l'incolumità degli stessi nordafricani che trovano [illegible] rifugio per la notte. In proposito, la pattuglia del commissariato chiavarese, svolge attività non soltanto di controllo per eventuali attività illecite, ma soprattutto di prevenzione, come nel caso di incendi o infortuni».



Venditori ambulanti nordafricani a Lavagna: molti alloggi sono trasformati in dormitori

L'anno scorso nell'appartamento attiguo al «Brunzin» erano intervenuti anche i medici dell'Usl 19 per un nordafricano con una profonda ferita ad una gamba. I controlli di polizia [illegible] carabinieri, quindi, proseguono, anche in collaborazione [illegible] gli agenti della polizia municipale di Chiavari e Lavagna. Anzi, sul lungomare lavagnese dal maggio scorso i controlli [illegible] stati intensificati nei fine settimana. Dal primo luglio entreranno in servizio altri quattro agenti [illegible] rinforzo. Chi non è in regola col permesso di soggiorno, viene segnalato alla questura e «invitato» a presentarsi [illegible] punto d'imbarco dopo qualche giorno. Il meccanismo di espulsione però non ha funzionato.

Ha spiegato Del Giacco: «La legge [illegible] consente di arrestare o fermare fino alla data dell'imbarco il cittadino extracomunitario non in regola col permesso di soggiorno. Rimane quindi libero e puntualmente disattende l'invito di presentarsi alla frontiera per l'espulsione».

Fabrizio Graffione

Sull'autostrada

Il traffico è bloccato per tre ore

RECCO. A causa di [illegible] maxi-tamponamento in galleria, l'autostrada ieri è stata chiusa al traffico in direzione di Genova dalle 13,30 [illegible] poco dopo le 16. L'incidente, avvenuto nella galleria «Colle Ometti», tra Recco e Nervi, ha coinvolto due autotreni, furgoni e macchine: si sono registrati tre feriti di lieve entità. Sono [illegible] Andalò, Genova Bolzaneto, e la moglie Luisa Bruschi, [illegible]ti al [illegible] Martino, e Luigi Orsi residente in provincia [illegible] Milano, trasportato a Recco.

Disagi enormi per un alcune centinaia di automobilisti che [illegible]o rimasti «intrappolati» per tre ore tra lo svincolo di Recco e [illegible] luogo dell'incidente. La polizia stradale, infatti, ha chiuso l'autostrada al traffico istituendo l'uscita a Recco per i veicoli diretti a Genova.

Ma, inspiegabilmente, non si è ritenuto opportuno far defluire i veicoli rimasti bloccati: sarebbe [illegible] sufficiente istituire il doppio senso [illegible] marcia sulla corsia Est, per evitare tre [illegible] di disagi e proteste. [f. p.]

Salvata un'anziana

Uomo si getta sotto il treno a Rapallo

RAPALLO. Si è gettato sui binari della ferrovia vicino al «ponte di ferro» poco dopo la stazione di Rapallo. Il macchinista [illegible] diretto Sestri Levante-Genova ha notato una sagoma, ha azionato il freno d'emergenza, ma non ce l'ha fatta ad evitarlo. L'impatto è stato tremendo.

A togliersi la vita è stato un anziano di circa [illegible] anni. E' successo [illegible] mezzanotte di ieri. La polizia [illegible] è ancora riuscita a risalire all'identità dell'anziano perché non aveva documenti e nei giorni scorsi non è stata presentata alcuna denuncia [illegible] persone scomparse.

Anche a Chiavari, poco dopo le 14,30 di ieri, [illegible] donna [illegible] 70 [illegible] ha cercato [illegible] morte sui binari tentando di buttarsi dalla galleria alla fine di corso Buenos Aires. E' stata salvata soltanto grazie all'intervento [illegible] un'amica e dei volontari della Croce Verde.

Sono intervenuti anche i carabinieri. L'anziana è stata trasportata prima all'ospedale di Lavagna e poi [illegible] Sestri Levante.

[f. gr.]

L'«Itinerario» [illegible] tappa in [illegible] albergo unico [illegible] mondo [illegible] 4556 metri

Nel rifugio dove si tocca il cielo

La Capanna Margherita in vetta al Monte Rosa

«Qui, dove si può toccare il cielo con un dito»: ecco la Capanna osservatorio Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Oggi gli «Itinerari della Memoria» de «La Stampa» ci portano ai 4559 [illegible] metri della punta Gnifetti, sul Monte Rosa, la [illegible]ntagna incantata» della Valsesia. E' qui, in mezzo a rocce e ghiacciai, che, per la gioia di alpinisti [illegible] scalatori, dal 1893 sorge [illegible] albergo unico al mondo: aperta dall'ultima domenica di giugno ai primi di settembre, [illegible] posti letto (diventano un centinaio [illegible] l'utilizzo [illegible] brandine) e un ristorante in cui si cucinano piatti leggerissimi ed energetici, la Capanna Regina Margherita si incontra sullo sfondo [illegible] uno scenario fantastico, tra nevi millenarie, seracchi [illegible] le grandi vette alpine.

Il percorso classico di avvicinamento prevede sul versante italiano la salita da Alagna o Gressoney, con pernottamento

La regina Margherita all'inaugurazione

alla Capanna Gnifetti, l'altro grande albergo sul Rosa, sul ghiacciaio del Garstelet. O ancora venendo da [illegible]att si sosta al rifugio «Monterosa huppe», sul costone svizzero.

Poi, all'alba, accompagnati da una esperta guida, uno dei «signori del Rosa», s'inizia una salita attraverso uno [illegible] [illegible] favole. Tempo di arrampicata, dalle tre alle sei ore: molto dipende dal grado di allenamento e dalle condizioni atmosferiche.

Una fatica che però viene ripagata dallo spettacolo che si gode [illegible] Margherita. In una giornata di sole lo sguardo [illegible]zia per oltre [illegible] chilometri, lungo tutto il versante delle Alpi, dal Monte Bianco al Sempione, dal Gottardo al Gran Paradiso e giù, verso la pianura, fino al mar Ligure.

Una visione che si ripete da [illegible] anni. [illegible] 18 agosto 1893, quando la Regina Margherita inaugurò [illegible] rifugio a lei dedicato [illegible] la costruzione era iniziata nel 1890). In origine la Capanna consisteva in [illegible] ambienti: cucina, dormitorio e osservatorio ai quali presto se ne aggiunsero altri due. Poi, in occasione dei 90 anni, la costruzione è stata interamente rifatta [illegible] iniziativa del Cai di Varallo. [r. cyn.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale [illegible] - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra [illegible] 27/4/92 ed il 30/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti a sorte 1 viaggio di 9 giorni per due persone, da effettuarsi fra il settembre e novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo e Phuket (Tailandia).

Per informazioni telefonare al [illegible] verde 16780.2005 [illegible] lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 425632

Musso: «Sbarcherò merci al terminal», Batini difende il lavoro in banchina

Porto, via a nuove trattative

Il psi si schiera con Magnani. La «guerra dei camalli» mette in luce uno schieramento di operatori marittimi che non vede di buon occhio la leadership di Bruno Musso

GENOVA. Questa mattina dovrebbero riprendere gli incontri tra sindacati di categoria, confederazioni, Assoindustria, Cap, portuali, consortili e forse lo stesso armatore Bruno Musso per cercare di risolvere la delicatissima vertenza del terminal di Calata Ignazio Inglese, dove, per due volte consecutive, gli uomini della Compagnia Unica hanno impedito l'attracco e lo scarico del traghetto merci porta-container «Vento di Levante».

Nel pomeriggio al World Trade Center di San Benigno si annuncia una prima sortita politica: il psi genovese ha invitato imprenditori, dirigenti d'azienda, responsabili di enti locali, i vertici della Camera di Commercio a un incontro che punta a «sbloccare il porto per sbloccare Genova». Il psi si schiera compatto col presidente del Cap Rinaldo Magnani per chiudere la vertenza che rischia di trascinarsi a lungo, con compromessi e armistizi di pochi mesi.

Bruno Musso ribadisce di avere tutti i diritti di sbarcare e movimentare le merci dei suoi traghetti, all'interno dell'area terminal che il Cap gli ha assegnato, pur dichiarandosi disposto a un accordo ragionevole. La Culmv, al di là dei soliti slogan, resta arroccata sul «no» e sulla metodologia della lotta «muro contro muro» come ultima speranza.

Paride Batini pur non rifiutando il confronto a tavolino, dichiara «irrinunciabili» i principi relativi all'organizzazione del lavoro in banchina e alla gerarchia delle decisioni sulle operazioni.

Le posizioni, insomma, sono ancora distanti. Ma la guerra dei «camalli» è solo l'aspetto esteriore del conflitto più insidioso e subdolo che si combatte sul fronte interno dell'utenza. Esiste uno schieramento, non poderoso, ma consistente, di operatori marittimi, agenti e armatori che non vedono di buon occhio la leadership di Bruno Musso all'interno del porto tradizionale e l'insediamento del Vte (gruppo Fiat) a Voltri. Sono in polemica con Rinaldo Magnani, accorto regista dell'operazione e fautore del rilancio del porto. I motivi di polemica non mancano.

Ci sono i vecchi «signori del porto», quelli che hanno affossato tra lacci e lacciuoli e corporativismi lo scalo, che preferiscono che le cose restino come sono, senza l'introduzione d'una filosofia industriale e della certezza di diritti o di servizi.

L'ultima parola spetterà al ministero della Marina mercantile, anche se il ministro Facchiano, nella prospettiva d'una fusione del suo ministero con quello dei Trasporti, è restio a firmare una serie di decreti esecutivi sulla riorganizzazione del lavoro nei porti.

Gli incontri tra operatori privati e sindacati si sono protratti a Roma per una buona parte dell'inverno. E ora questi decreti, elaborati da uno staff di tecnici presieduto da Giuseppe Giurgola, direttore generale del ministero, sono pronti; potrebbero chiudere definitivamente sia l'aspetto legale, sia quello economico-politico-finanziario della vicenda. [p. l.]

Il traghetto «Vento di Levante» e Paride Batini

La protesta

I privati contro i portuali

GENOVA. I pezzi sulla chiera dei moli si stanno componendo. L'interrogativo, forse un po' strumentale, è in che modo la Culmv sia ormai «circondata» non risponde alla reale radiografia della situazione, perché la guerra tra imprenditori si svolge lontano da Calata Ignazio Inglese. Ieri molte categorie operative private hanno condannato il «blocco» delle navi di Musso con un documento che attacca la Culmv.

È tratta di agenti, spedizionieri, Confitarma, Assoindustria, Federlinea, Commercio estero, assicurazioni, Intersind, autotrasportatori, terminalisti. Il documento si aggiunge a quello dell'Ascom, l'associazione commercianti.

Sul piano politico duro il psi, esitante il pds, mentre le forze tradizionalmente vicine alla privatizzazione stanno a guardare, un po' disorganizzate. Con Batini è Rifondazione comunista che profitta delle ambiguità altrui. Spaccati i sindacati: Uil e Cisl da una parte (per Magnani e per Musso), la Cgil dall'altra, sia pure sfumature al suo interno. Ma quanto durerà questa guerra?

AMBIENTE

E le cave chi le controlla? Fallita la legge Galasso

C'ERA una volta la «legge Galasso». Aveva spaventato più di tutti i proprietari di cave, minacciate di chiusura per il loro impatto ambientale.

Ma, dopo una momentanea agitazione, la temutissima «Galasso» è finita nell'archivio delle leggi che fanno rumore alla loro comparsa lasciando effetti inferiori alle attese.

L'attività estrattiva continua, in buona parte incontrollata, o tollerata, o consentita usando poteri discrezionali anche dove sono noti i danni all'ambiente e alla salute delle popolazioni.

In Liguria le cave sono ben 215. In provincia di Imperia 32, in quella di Savona 42, in quella di Genova 110, in quella della Spezia 31.

La quantità di materiale estratto è enorme: 7 milioni di tonnellate. In gran parte calcare: oltre 5 milioni di tonnellate, contro 306 mila di ardesia (localizzata a Levante nella Val Fontanabuona e a Ponente nella Valle Argentina).

Le 91 cave di ardesia sono in galleria e hanno un minore impatto ambientale, dovuto prevalentemente al lavaggio e alle discariche di scarti. Le 124 cave a cielo aperto, da cui si estraggono materiali poco pregiati, causano problemi intollerabili dove lo sfruttamento avviene senza rispettare le norme vigenti (legge regionale n. 12, aprile 1979).

Quando il cantiere si sposta, la zona esaurita dovrebbe essere ripristinata costruendo gradoni su cui seminare un manto verde e piantare alberi.

Il lavaggio dei materiali estratti dovrebbe avvenire in vasche di decantazione, per evitare l'inquinamento dei corsi d'acqua. Dovrebbero essere usate cautele speciali contro la diffusione di polveri e contro i rumori, per il disboscamento delle pareti rocciose. L'attività è invece svolta in modo semiselvaggio, con rare eccezioni. Il prelievo di ghiaia e di sabbia dal greto dei torrenti continua anche dove si sono avuti fenomeni di erosione, dissesti idrogeologici e alterazioni degli equilibri delle falde. Il transito di autocarri nei centri abitati provoca disagi, rumori al di sopra della soglia ammessa, danni alle strade.

La cava di Borghetto S. Spirito

Denunce e proteste sono servite a poco. Tra i casi più contrastati quello delle cave di Zuccarello, dove il gruppo regionale dei Verdi ha segnalato danni a orti e frutteti, inquinamento del torrente Neva, rotture di vetri e fenditure negli edifici medioevali in seguito allo sparo di mine.

Ma sono gli esempi negativi, dalla Valle di Albenga a Finalese, a Vado, a Cogoleto. Senza dimenticare le Arene Candide e lo scempio alle spalle di Sestri Ponente.

I Verdi non chiedono la chiusura delle cave, dove siano fuori legge, ma un controllo più serio. Chiedono che in tutte le cave esaurite si facciano interventi di ripristino e restauro naturalistico, anche in abbinamento alla creazione di discariche di rifiuti solidi urbani.

Progetti e tecniche ben collaudati non mancano. Sono pronti da anni, esposti in innumerevoli convegni. Non si tratta di richieste irragionevoli e irrealizzabili: perché tutto ciò che è dettato dal buon senso e dal rispetto della legge incontra tanti ostacoli e viene rimandato di anno in anno?

Non si riesce a capire perché gli enti locali, Regioni e Comuni, non si muovano in questo senso mentre realizzano tante opere pubbliche costosissime e superflue, mentre impongono ai privati regole e restrizioni a volte così rigide da diventare vessatorie.

Mario Fazio

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Rifiutò di parlare della tragedia, il suo fu un comportamento eroico

«Sos, qui è l'Andrea Doria»

Morto a Imperia Giuseppe Bussi, 88 anni, marconista del transatlantico affondato il 25 luglio 1956. Lanciò il drammatico appello dopo la collisione con la Stockholm

GENOVA. Si è spento un mese a Imperia, dove viveva dal 1974, l'ufficiale marconista che, di notte tra il e il luglio del 1956, lanciò il primo drammatico SOS dal transatlantico «Andrea Doria», subito dopo la paurosa collisione la passeggeri «Stockholm», battente bandiera svedese. L'ufficiale, allora secondo», si chiamava Giuseppe Bussi. Non perse la calma, continuò a trasmettere il suo disperato appello, cercando di essere preciso sulla posizione dell'«Andrea Doria» e molto chiaro sulla gravità della situazione. Era al suo secondo naufragio. Dopo cinque anni di guerra sui mari nell'Egeo, poco prima della fine della guerra, si trovava a bordo della nave trasporti militari «Galino» naufragata di fronte a Napoli. Se l'era cavata grazie al sangue freddo, alla capacità di valutare il rischio e alla sua forza d'animo.

Giuseppe Bussi era nato a Canelli, in provincia di Asti, il ottobre del 1904. Era vissuto quasi sempre in Liguria, dove aveva compiuto i suoi studi nautici, prima a Savona e poi a Genova, nel quartiere di Pegli.

Bussi incarnava perfettamente il ligure-piemontese di poche parole, di modi bruschi e spicci, scattante all'obbedienza e alla disciplina capace di esercitare il comando con senso di responsabilità quando era , incolume dal dramma dell'Andrea Doria, rimasto ferito moralmente dalle polemiche e dalle vigliaccherie che avevano fatto poco degna corona alle inchieste sul responsabilità del sinistro. Bussi era affezionato al suo comandante, Piero Calamai, che società «Italia» aveva abbandonato a stesso, nel vortice delle trattative e dei compromessi tra i grandi gruppi assicurativi delle due navi. Negli Stati Uniti era scattata una campagna di denigrazione con l'Andrea Doria e il suo comandante. Si disse che a bordo era in una festa sfarzosa per celebrare l'arrivo a New York e che i controlli ai radar, i sistemi di vedetta, nonostante le nebbia fitte calata all'improvviso, erano insufficienti. Si accennò a euforie provocate dall'eccesso di alcolici. Il mandante Calamai prima difese indignato, poi, offeso dal omissivo dei vertici della «Finmare» e dell'«Italia» si chiuse in uno sdegnoso e orgoglioso silenzio. Nessuno - anche Italia - rilevò gli errori di navigazione della svedese e anche il trascurabile particolare che i marinai scandinavi avevano in corpo un tasso alcolico da non temere concorrenza. Ogni tanto, dopo la chiusura della vertenza con un arzigogolato «concorso di colpa», si susseguirono, sempre più raramente, rievocazioni e inchieste, al cinema, sui giornali, sui rotocalchi, tv. Si ristudiarono al computer le rotte, riaprendo ogni volta antiche ferite. Calamai rifiutò sempre di parlare. Meno conosciuto e schivo, Giuseppe Bussi fece lo stesso. Il figlio, Giancarlo, anni, avvocato Genova conferma: «Non parlava neppure in Noi familiari sapevamo di dover sorvolare su quel tasto».

Piero Calamai era al comando dell'«Andrea Doria» la notte del disastro

Alto, bello, dal portamento eretto, Giuseppe Bussi, alla vigilia degli ottantotto anni, ha portato con i suoi ricordi e le sue verità, senza concedere nulla alla platea. Odiava le chiacchiere a vanvera. «Parlano e non sanno nulla» commentò giorno fronte all'ennesima ricostruzione dei fatti.

Dopo il naufragio e le polemiche, aveva ripreso il mare e aveva concluso la sua carriera come primo ufficiale sulle «Cristoforo Colombo» e sulla «Leonardo da Vinci». Ma non aveva chiuso trasmissioni e con le comunicazioni. Nel 1964 accettò di l'ufficio di Genova dal servizio «Radiostampa» che gestiva il sistema trasmissione per telescrivente soprattutto per quotidiani stampa italiana ed estera di ogni genere. Ci rimase dieci anni, a contatto quotidiano con corrispondenti, collaboratori, inviati di tutta la stampa genovese e italiana. Pochissimi - diffidati da volgare la notizia, pena perdita del saluto - conoscevano la sua storia e quel drammatico SOS lanciato nel della notte, in al l'Atlantico. Ci furono inviati serissimi e corretti che implorarono un'intervista, confidenza, un giudizio. Senza successo. Pure vecchio ufficiale, che obbligava i telescriventisti a lavorare in giacca e cravatta da ottobre a giugno «perché l'ufficio immagine serietà», ruvido ma cortese con tutti, molto stimato. Nel 1974, a settant'anni, chiuse con il lavoro e si trasferì a Imperia, dove la figlia maggiore, insegnante d'inglese al liceo, viveva dopo aver sposato Fiorenzo Renzetti, appartenente nota famiglia di imprenditori della città. Di Imperia amava il clima dolce, la tranquillità e le passeggiate lungo i moli di Porto Maurizio. Camminava lentamente, sempre alto, con i capelli d'argento tirati all'indietro, col passo del vecchio militare. S'è spento solo, piegato dall'età, pregando i figli di far sapere a nessuno sua morte.

Paolo Lingua

L'«Andrea Doria» pochi attimi prima di inabissarsi nelle acque dell'Atlantico la notte fra il 25 e il 26 luglio del 1956

La cronaca dopo il dramma

In una lunga notte di agonia il mare ingoiò 52 persone

L' «Andrea Doria», oltre trentamila tonnellate, salutata nel 1952 come «ammiraglia» della flotta di bandiera e simbolo della ripresa navale italiana del dopoguerra, ebbe una vita breve: nella notte tra il 25 e il 26 luglio del 1956, quando non era lontana dal porto di New York, a causa delle nebbie venne speronata dal transatlantico svedese Stockholm. I morti sull'Andrea Doria furono 45; sulla unità svedese soltanto sette. Il transatlantico della società «Italia» dopo alcune ore di agonia si inabissò. Il fatto produsse una enorme impressione si ricordarono le circostanze analoghe dell'inabissamento dell'inaffondabile «Titanic», 44 anni prima.

Sulle cause del sinistro e sull'individuazione delle responsabilità cominciò un'inchiesta che provocò uno strascico di polemiche e veleni. La verità non fu mai chiarita. Si rano i metodi spicci delle commissione americana certe presunte viltà dei responsabili della flotta Stato che diedero pasto all'opinione pubblica Il comandante Piero Calamai.

Per una sorte curiosa la car- «Stockholm» è da un paio d'anni alla fonda nel bacino di Genova, in attesa d'un'improbabile ristrutturazione che ancora prendere il mare.

[p. l.]

Busalla, ha 45 anni l'uomo che parteciperà alla prossima missione dello Shuttle

Malerba, un ligure nello spazio

La partenza è prevista per il prossimo 16 luglio. L'astronauta italiano sarà nel satellite «Tetbered» legato alla navetta madre con un cavo di 20 chilometri. «E' come volare in

BUSALLA. La «statuina» fatta diligentemente con il pa- non è capolavoro, ma basta il pensiero: vi si vede Franco Malerba, primo astronauta italiano, con una vaga somiglianza. E' esposta da tempo nella vetrina di una pa di Busalla, dove Malerba (nato a Sampierdarena), 45 anni fa, ha vissuto a lungo.

La grande data si avvicina: da Houston si è avuta la conferma che il 16 luglio prossimo sarà lanciato in orbita lo «Shuttle Atlantis», costo dell'operazione 500 miliardi, durata dell'esperimento 40 ore, 6 uomini d'equipaggio, forte presenza dell'industria italiana. E fra i protagonisti Franco Malerba.

sarà nel «Tethered», appeso al «guinzaglio», allo shuttle, come cucciolo alla madre. «Tethered» resterà legato alla navette con un filo di pochi millimetri di diametro, lungo chilometri. Il «satellite appeso» potrà esplorare zone dello spazio dove altre astronavi non possono operare. I momenti più difficili della missione sono quelli affidati all'uomo di Busalla che dovrà riavvolgere il sottile cavo. Nonostante le molte simulazioni, non possibile conoscere il comportamento del satellite dal «filo». Ha detto l'astronauta americano Jerry Hoffmann: un po' come aspirare gli spaghetti dal piatto, va tutto bene fino a quando l'ultimo spaghetto non si mette a "ballare" e schizza via dal sugo». Delle vallate liguri, in cui ha l'adolescenza, Franco Malerba ha la riservatezza, pacato modo di esprimersi, l'impegno professionale assoluto. Nessun timore: «E' come volare su un aereo», minimizza. La passione per il volo in tutte le sue espressioni (dal modellino di quando era ragazzo al satellite di ora) lo ha accompagnato per la sua vita.

Trasferito a Genova con la famiglia ha frequentato Liceo classico «Mazzini», poi l'Università, laurea in Elettronica e Fisica, impiego al Centro nazionale delle ricerche, borsa di studio per gli Stati Uniti, rientro in Italia, 24 mesi servizio militare come guardiamarina su in incrociatore, dirigente di un'azienda calcolatori elettronici a Milano. Quindi il concorso per . Tuttavia l'impegno non gli ha impedito di coltivare i sport preferiti, alpinismo, equitazione e, naturalmente, volo a vela.

Franco Malerba

C'è stato un esame finale durato 2 ed il confronto con l'altro giovane candidato: ha vinto Malerba. Poi è cominciato il durissimo lavoro di addestramento a Houston, dove l'astronauta gen ha vissuto lungo, ed ancora vive la moglie francese il figlio Michele Angelo; lunghe e faticose prove per abituarsi all'assenza di gravità ed alle accelerazioni mozzafiato: non guadagnerà molto: 3 milioni e mezzo il se, circa un decimo di un calciatore noto. Anche la sua famiglia - come prevedono i regolamenti dalla è sottoposta ad addestramento dopo la tragedia del «Challanger».

Con la missione dello «Shuttle e del «Tethered», la Expo colombiana sta mettendo a punto clamoroso spot pubblicitario: Malerba porterà nelle stelle simboli delle Colombiane gemelli ed una caravella in filigrana regalata dagli Campo Ligure, il logo del Cinquecentenario colombiano, il gatto Cristoforo, bandiere, gadget ed adesivi dell'Esposizione «La nave e il

Busalla è già in festa. Una cerimonia si è tenuta nell'aula consiliare: in prima fila sindaco e consiglieri, l'arciprete don Carlo Canepa, la sorella dell'astronauta Maristella Malerba Fiore (che ha donato un dipinto Rosa, raffigurante San Giorgio che lotta contro il drago), gli alunni delle elementari delle medie. Si era pensato ad un collegamento telefonico, non sarà possibile: Franco Malerba è in quarantena.

«Questo avvenimento - ha detto Carlo Tavello, membro delleo "Space Club" segna una svolta anche per il nostro paese, ora punto di riferimento nel mondo scientifico». Il sindaco ha detto che sarà donato a Malerba, al suo ritorno, il gonfalone con lo stemma di Busalla, perché lui abbia riconoscimento qualificante del paese nel quale ha trascorso tanti anni. quanti doni, per il protagonista dell'operazione «Satellite al guinzaglio»: lo aspettano una raffigurazione della Madonna della Guardia, un medaglione della Vergine, modellini di astronave generalmente fatti da scolari. E' data perfin lettura del messaggio inviato da Malerba: «Sarò con voi non appena possibile, sarà bello, come lo è per i rocciatore che arrivi sulla vetta».

Guido Coppini

SANITA'

L'Istituto «Gaslini» gioiello della scienza

Il fiore all'occhiello sanità e della ricerca scientifica medica e farmacologica della Liguria, ovvero l'Istituto «Giannina Gaslini» prosegue la sua marcia rinnovamento. I dati sulla sua organizzazione interna e sulla sua efficienza sono confortanti: degenza media è inferiore del 40% rispetto a quella del resto dell'Italia, segno che la diagnostica e la terapia sono tese a non effettuare sprechi, agire rapidamente e a non gravare sulle Usl sui piccoli ricoverati. D'altro canto, non va dimenticato il ruolo nazionale e internazionale del «Gaslini», se si considera che il 43% dei suoi ricoveri di bimbi non liguri, italiani stranieri. I dirigenti del «Gaslini», sanitari, amministrativi, non nascondono le loro difficoltà di gestione, perché l'intera struttura è costosissima, soprattutto se si vuole mantenere la qualità, la quantità e il prestigio delle prestazioni erogate. Il «Gaslini» ha chiuso quasi due mesi fa la lunga direzione del prof. Paolo Durand, artefice della grande ripresa dell'istituto che, alla morte di Gerolamo Gaslini e di Giovanni De Toni, subito qualche flessione in tutti i campi. Il prof. Durand, ormai settantenne ha lasciato l'eredità direzione scientifica al prof. Alberto Bertolini, che viene dalla sua scuola e che è stato suo stretto collaboratore, il 1° maggio scorso. Il prof. Bertolini ha ricordato che continuate ampliate tutte le ricerche in corso e quelle nuove e saranno infittiti gli scambi con i centri studio di tutto il mondo. Ai successi e ai progetti di espansione, fanno però riscontro alcuni problemi di organizzazione interna. Infatti, ci sono dei settori dove il personale presente dei vuoti organico che sfiorano il 40-45% dell'effettivo fabbisogno. Oltre che medici e tecnici, il «Gaslini» ha bisogno anche di infermieri specializzati, perché sua celebre scuola di infermeria (inventata nell'immediato dopoguerra dallo stesso Gerolamo Gaslini), non ce la a coprire le sempre crescenti esigenze servizio. Naturalmente, non semplice crescere di numero mantenere inalterata la qualità del personale e trovare i per coprire i costi. L'obiettivo recuperare finanziamenti dal ministero della Ricerca Scientifica anche da sponsor privati. Gli obiettivi immediati sono molto ambiziosi, perché «Gaslini» ha ottenuto per l'immediato futuro la possibilità di dar vita a un centro trapianti, una struttura avveniristica per la chirurgia infantile. Non sarà un risultato immediato, per una serie di difficoltà tecniche finanziarie, ma ormai la procedura s'è messa in moto. Il centro trapianti avrà comunque, entro un paio d'anni, una importanza cruciale perché il trapianto effettuato un bambino, soprattutto se nei primi mesi di vita, può eccezionali risultati. Ovviamente, come ha sottolineato direttore scientifico Alberto Bertolini, che l'aspetto ospedaliero terapia vada di pari passo con la ricerca scientifica con l'insegnamento universitario, così è intuitivo, sin dalla fine degli Anni Venti, il senatore Gerolamo Gaslini. Nel quadro degli impegni più specifici, al Gaslini sarà potenziato il servizio di «day hospital» per analisi, test o terapie ambulatoriali. L'abbazia medievale San Gerolamo (un curioso caso omonimia il fondatore dell'istituto) compresa entro la cinta originaria dell'ospedale sarà restaurata e destinata a una funzione rappresentanza di immagine.

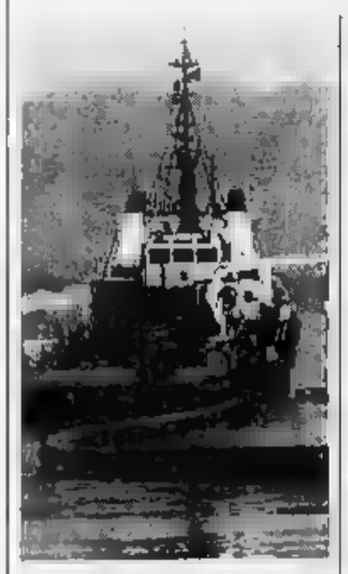
[p. l.]

L'ospedale Gaslini di Genova

Genova, le navi ecologiche entreranno in funzione sulla costa ligure a partire dal 10 luglio

Mare pulito dai battelli per tutta l'estate

Già stanziati 200 milioni per un servizio di sei giorni su sette


Un'imbarcazione ecologica al lavoro

GENOVA. Entreranno in funzione in Liguria, a partire dal prossimo dieci luglio, i battelli ecologici specializzati nella pulizia del mare.

Dopo il disastro della superpetroliera Haven, avvenuto al largo di Multedo l'11 aprile del '91, il nuovo servizio di «scopamare» deciso dai Comitati per l'emergenza Haven, con il contributo economico delle amministrazioni provinciali, delle Apt di Santa Margherita e Chiavari, della Camera di commercio di Savona, ha quattro riferimenti principali: il Golfo Tigullio, per quanto concerne la Riviera levante, la città di Savona, e i Comuni di Varazze e Loano, per la Riviera di ponente.

I battelli che entreranno servizio nel Tigullio furanno la spola tra le spiagge Recco, Zoagli, Moneglia per il periodo luglio agosto. L'incarico sarà affidato ad ditta specializzata di Genova e gli operatori dei battelli lavoreranno sei giorni su sette, domenica inclusa, un solo giorno riposo infrasettimanale da scegliere tra lunedì e venerdì do così di privilegiare il lavoro di pulizia dell'acqua di superficie nei giorni di maggiore con turistica, evitando buona parte dei disagi provocati dalla presenza di spazzature a riva delle correnti marine.

Nel Savonese, più battelli sosteranno nei porti di Varazze, Savona e Loano effettuando, anche in questo caso, la spola tra i Comuni rivieraschi compresi in quel tratto di fascia costiera. Duecento milioni per finanziare il servizio «scopa-mare» sono stati stanziati dalla Camera di commercio di Savona che mira a fornire un'immagine turistica del mare degna del primato che quest'anno è stato attribuito alla Liguria, dalla Cee, nell'assegnazione delle bandiere blu. Poiché le più evidenti fonti inquinamento mare costituite da materie galleggianti, solide e liquide che suscitano immediate reazioni negative da parte dei bagnanti, è pensato di promuovere, uno stanziamento complessivo di 500 milioni, raccolti la Provincia i Comuni interessati, il mezzo più efficace per concentrare ed eliminare vistose immondizie.

L'onere di gestire l'affidamento dell'appalto all'impresa che verrà riconosciuta più idonea, e la conseguente liquidazione del pattuito, sarà assunto dalla Provincia di Savona. Non si esclude, però, la possibilità di formare un apposito Comitato, composto da rappresentanti degli enti finanziatori, dalla Capitaneria porto e dall'Aeroclub di Savona e della Riviera Ligure per la gestione dell'iniziativa.

[a. z.]

La svolta dopo l'interrogatorio del petroliere coinvolto nella vicenda dei rifiuti tossici

Arresti che hanno scosso il Savonese

Per Damonte e Bussetti le stesse accuse di Casanova

FINALE LIGURE. L'arresto di Mario Damonte e Pierluigi Bussetti ha sorpreso la Riviera. Dal primo pomeriggio di ieri, da quando la notizia ha cominciato a circolare, si sono fatte le ipotesi più disparate per spiegare i clamorosi arresti. «Non parlate di tangenti», raccomandano i carabinieri che hanno effettuato l'arresto. E' facile quindi pensare che gli amministratori della sanità finalese possano avuto un ruolo in quello che ormai è chiamato lo «scandalo fusti». Del resto, gli stessi reati contestati fanno pensare a un coinvolgimento di Damonte e Bussetti nella vicenda. C'è la considerazione, infatti, che il giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi ha notificato a Federico Casanova le stesse imputazioni.

Un legame lo scandalo dello smaltimento abusivo di migliaia di bidoni contenenti scorie chimiche e rifiuti ospedalieri, quindi, esiste. Non è un se l'arresto di Damonte e Bussetti, già raggiunti da avvisi di garanzia a inizio anno, siano stati decisi dopo uno degli interrogatori di Federico Casanova, il petroliere finalese accusato di essere l'elemento centrale dello smaltimento abusivo delle scorie chimiche.

Che potesse esserci un legame tra l'inchiesta sullo smaltimento dei fusti e la sanità savonese lo si capito già lo scorso aprile quando gli uomini del commissariato di Alassio al comando del vicequestore Stefano Bonagura avevano sotto sequestro la cava Fazzari a Borghetto Santo Spirito. Nascosti sotto una montagna di terra, migliaia di bidoni contenenti scorie chimiche e rifiuti ospedalieri. Il sospetto che parte dei rifiuti arrivasse dagli ospedali savonesi, dove la «Servizi ecologici» di Federico Casanova aveva interessi per il «compattamento», era già stato avanzato allora.

La svolta all'inchiesta due mesi fa. Federico Casanova, assieme a Francesco e Filippo Fazzari, viene arrestato. Nei giorni due giorni vengono messi sotto sequestro terreni ad Andora, Toyo San Giacomo, Magliolo. Sono i punti dove si presume siano nascosti, in totale, almeno 68 mila fusti di sostanze chimiche. Successivamente si susseguono le denunce di nuovi posti dove sarebbero nascosti i bidoni. Quasi una psicosi. Martedì un sequestro di terreno, questa volta a Finale Ligure. In località «Scogli rotti» trovati rifiuti speciali smaltiti abusivamente ma di nuovi bidoni, almeno al momento, non se ne trovano. Francesco Fazzari ripete ai giudici di sapere nulla dello smaltimento dei rifiuti. Il figlio Filippo, invece, ammette di aver avuto un ruolo «tecnico». Una sua impresa avrebbe scavato le enormi buche dove interrare i fusti e ricoperto il tutto con terra e, in un caso, cemento. A procurare i bidoni, secondo Filippo Fazzari, sarebbe Federico Casanova.

Da sinistra il petroliere Casanova Aldarico Filippo e Francesco Fazzari titolari delle cave dove sono stati trovati i fusti tossici

Tra i due avviene un drammatico faccia a faccia. Casanova ribatte le accuse e, a sua volta, accusa Filippo Fazzari di voler coprire il vero responsabile dello smaltimento. Chi sia, al momento, non è dato sapere ma si sa che i magistrati vorrebbero interrogare con interesse Udo Neerfeld, ex titolare della «Fumeco» di Tovo San Giacomo. L'uomo, per anni abitante a Finalo, si trova attualmente all'estero per cure mediche specialistiche.

Casanova, sempre assistito dall'avvocato Giorgio Finocchio, viene sottoposto nuovi interrogatori. In uno questi i magistrati gli chiedono dei suoi rapporti con l'ospedale Santa Corona. investigatori puntano soprattutto su una delibera presa dall'amministratore straordinario dell'Usl Mario Damonte nel settembre del 1991. La delibera affida alla «Servizi ecologici» compattazione dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona per una cifra di 90 milioni, al di sotto del tetto dei cento milioni previsti dalla legge per indire una gara d'appalto.

A fine anno, però, la cifra prevista «sfora», di poco, preventivo. Damonte e Bussetti vengono raggiunti da avvisi di garanzia a gennaio. Ieri la clamorosa svolta.

«La ditta di Casanova aveva il solo compito compattare i rifiuti ospedalieri. Lo smaltimento non viene fatto dalla "Servizi ecologici" ma da un'altra azienda che viene pagata seconda del volume di rifiuti che ritira. Proprio tra questa ditta e la "Servizi ecologici" c'è un contenzioso in sede civile in quanto, ovviamente, il guadagno è inferiore il volume rifiuti inferiore come avviene il compattamento», spiegano gli avvocati che difendono Casanova, Damonte Bussetti. Tutti e tre hanno come legale Giorgio Finocchio. Damonte anche assistito da Fabio Ruffino. Quale possa essere la molla che ha fatto scattare gli arresti lo si saprà maggiore chiarezza nei prossimi giorni, dopo gli interrogatori che i giudici faranno ai due arrestati. [s. p.]

Chi sono i due arrestati

Una carriera tutta nella dc L'anestesista diventa direttore

PIETRA L. Caratteri schivi, riservati e po' difficili». Sono le caratteristiche che hanno Mario Damonte Pier Luigi Bussetti, finiti in ieri mattina nell'ambito dell'inchiesta sulle attività di Federico Casanova. Pur essendo due personaggi diversi, anche per stile di vita, di entrambi, chi li conosce esprime questo giudizio. Sia Damonte che Bussetti erano restii a parlare con i giornalisti.

Mario Damonte, 59 anni, residente a Savona in via Pirandello 11 la moglie e i due figli, dal 1 luglio dello anno alla guida della V Usl come amministratore straordinario. Prima arrivare a Pietra Ligure («in ambiente ostile», avrebbe confidato di recente ad alcuni conoscenti) ha sempre ricoperto cariche delicate nella dc savonese, cui continua essere membro della direzione provinciale. E' revisore dei conti della Cassa di Risparmio Savona di alcuni comuni della provincia. Sino al giugno del '91 anche funzionario della VII Usl Savona, incarico per quale ora in aspettativa.

Ad inizio si diffusa al Santa Corona la voce che non voleva più ricandidarsi, anche in caso di proroga, come amministratore strordinario dell' Usl. Lui stesso lo aveva confermato pochi giorni al Comitato dei garanti finalese.

Pier Luigi Bussetti, 55 anni, sposato, risiede in palazzina interna all'ospedale di Pietra Ligure. E' coordinatore amministrativo della V Usl dal 1980, anno in cui furono istituite le Unità sanitarie locali. In precedenza era stato anestesista e successivamente direttore sanitario dell'ospedale dove insegnava etica ospedaliera nei corsi professionali per infermieri.

Non ha mai amato mettersi mostra. Pochi giorni fa, commentando le dichiarazioni primario Lorenzo Spotorno circa il degrado dell'ospedale, ha detto a «La Stampa»: «Il sistema e l'organizzazione devono cambiare. Non credo che certe sparate risolvano le cose». Ad inizio giugno, Bussetti aveva rassegnato le dimissioni da coordinatore dell'Usl restando comunque direttore del nosocomio. Le sue dimissioni erano però definitive, in attesa che il nuovo amministratore strordinario, che comunque subentrerà a Mario Damonte 1 luglio, proceda alla nuova nomina. [a. r.]

Le cave dove sono stati trovati i bidoni pieni di rifiuti tossici

Preoccupazione per il futuro della direzione del Santa Corona. I due amministratori rischiano fino a due anni di carcere

I politici in subbuglio: «Non ce lo aspettavamo»

Molta sorpresa nelle prime reazioni, ecco i giudizi di Ruffino e Locci

SAVONA. «Sicuramente i giudici hanno agito in buona fede. Ma c'è da rilevare che i reati a Damonte prevedono una pena massima di due e l'arresto facoltativo. Inoltre dagli elementi in mio possesso, mi risulta che l'atto deliberativo oggetto dell'inchiesta ha fatto risparmiare 150 milioni allo Stato. Se questa è una truffa... Mario Damonte può commesso un burocratico, fiducioso sull'esito della vicenda giudiziarie. I fatti dimostreranno che l'amministratore straordinario della V Usl non responsabilità». E' il primo commento del senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario all'Interno, amico di vecchia data di Mario Damonte.

La notizia dell'arresto dell'amministratore straordinario Pietro Luigi Bussetti ha comunque provocato stupore e meraviglia in alcuni ambienti politici e sanitari della provincia. Ecco gli altri commenti.

Luciano Locci, amministratore straordinario della VII Usl. «Mario Damonte? Lo bene, anche se da poco. Il suo arresto mi ha lasciato perplesso, stupito. Mi sempre sembrata una persona a posto. Oltretutto non è pivello perché da anni che occupa di pubbliche amministrazioni. Sono dispiaciuto per il suo arresto soprattutto sotto il profilo umano: il giudizio nei suoi confronti è sempre stato positivo». Prosegue Locci: «Non voglio entrare nel merito della vicenda giudiziaria, della quale al momento si conosce poco o nulla. Però Damonte è finito nei per aver messo firma c'è davvero da avere paura. Gli amministratori straordinari, infatti, non indicano gare d'appalto o bandi. Di questo si occupano i funzionari e i coordinatori sanitari. Per il Paolo, ai primi di luglio, abbiamo firmato un appalto la ditta Bivi di Torino a un prezzo decisamente basso. Però, per prima cosa, abbiamo voluto sapere quali imprese avrebbero preso in subappalto il trasporto dei rifiuti ospedalieri».

Giorgio Marenco, primario di medicina dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: «Il primo commento dopo queste notizie è che siamo fortemente preoccupati per il futuro del nostro ospedale dopo questa decapitazione. Vedremo succederà nei prossimi giorni e quelle che saranno le decisioni della magistratura». Riccardo (pds) sindaco di Borghetto Santo Spirito: «Sono quanto meno sorpreso. Quando è venute alla luce la vicenda dei fusti nelle Fazzari, mai pensavo che questa indagine si estendesse in questo modo e potesse avere risvolti clamorosi. Ero convinto che il fatto fosse circoscritto a Borghetto Santo Spirito. Evidentemente mi ero sbagliato». Guido Michelini (dc) presidente per il depuratore di Borghetto, Loano, Boissano, Toirano e Balestrino: «Sono veramente sconcertato da questa notizia. Con Damonte ho parlato due, tre volte in questi mesi ha avuto l'impressione che fosse già stanco della sua presenza al Santa Corona. Mi auguro solo che non si faccia la caccia alle streghe». Mario Rembado, sindaco Loano: «Spero che la magistratura abbia tutti gli elementi. Casanova gestiva un'attività molto vasta anche nel Finalese per la fornitura di gasolio. Molti Comuni avevano rapporti con sue imprese».

Ha preso posizione anche la seziona del psi del comprensorio finalese. «Esprimiamo - è scritto in un comunicato stampa - grave preoccupazione per il complessivo stato di degrado della V Usl, con particolare riguardo all'ospedale Santa Corona e ai servizi sul territorio. Da più di un anno, ormai, pare prevalere la politica della non scelta, del non fare. La struttura sanitaria vanta tutt'oggi personale altamente qualificato, strumentazioni d'avanguardia, scuole interne ad alto profilo. Tutto ciò non può e non deve disgregarsi per la mancanza di management qualificato».

Claudio Vimercati

Un momento del sequestro delle Fazzari a Borghetto Santo Spirito

Savona, l'uomo in passato era stato protagonista di una vicenda giudiziaria

Morto il pensionato rimasto ferito in un incidente sulla via Aurelia

SAVONA. E' morto ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo, Salvatore Garacci, 56 anni, che domenica scorso era rimasto coinvolto in un incidente stradale sull'Aurelia, all'altezza di Portovado. L'uomo, che era pensione e abitava in via Bonifacio del Vasto a Savona, stava dirigendosi, alla guida della sua auto, verso Spotorno, quando probabilmente a del fondo stradale reso viscido dalla pioggia incessante, aveva sbandato finendo contro il guard-rayl.

Subito, le condizioni di salute di Salvatore Garacci erano apparse gravi. Il pensionato, che era portatore handicap (aveva una gamba amputata) era stato trasportato in ospedale e, dopo le prime cure dei medici del pronto soccorso, ricoverato nel reparto di traumatologia con prognosi di due mesi. Lunedì scorso, però, l'uomo si è improvvisamente aggravato ed è stato trasferito nel reparto di rianimazione dove ieri mattina ha cessato di vivere.

Salvatore Garacci era stato protagonista della cronaca giudiziaria negli 70-80. Nel maggio del '76, l'uomo, che abitava a Vado in frazione Segno, arrestato per tentato omicidio dopo che aveva investito l'auto donna, Grazia Bertoletto, 32 anni, al termine di lite.

La corte d'assise di Savona lo aveva condannato e in appello i giudici genovesi avevano attenuato il capo di imputazione (solo lesioni anziché tentato omicidio) e anche la pena: 3 anni e 6 mesi. Nel 78 l'uomo stato condannato a un anno di carcere per aver picchiato la moglie. Nel dicembre dell'81 ancora un arresto: dopo l'ennesima grave lite con la donna era finito in manette con la pesante accusa di lesioni volontarie gravi. [c. v.]

Salvatore Garacci, 56 anni

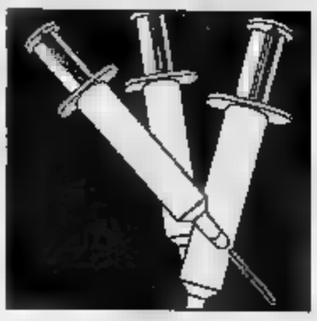
Da due consiglieri

un'interpellanza sull'organizzazione

VARAZZE. Giorgio Craviotto e Giovanni Busso, del gruppo di opposizione «Varazze Insieme», hanno presentato un'interpellanza al sindaco per conoscere le ragioni che hanno impedito, lunedì scorso, la partenza Varazze della «Riviera Marathon». Inconvenienti e disorganizzazione stati i principali ingredienti giornata nata male, che ha portato gli organizzatori a spostare la partenza da Varazze ad Albissola riducendo di km la prima tappa. Il mutamento di rotta, ufficialmente, era attribuito al maltempo, gli organizzatori della maratona si erano risentiti perché mancavano, all'appuntamento, le barche di appoggio per garantire la sicurezza degli atleti.

I due consiglieri invece ritengono che i fatti negativi da attribuirsi all'incapacità degli amministratori di gestire le iniziative turistiche. [a. z.]

ENTE FIERA - COMUNE DI SALICETO - PRO LOCO
26 - 27 - GIUGNO '92 Saliceto c'è la
FIERA
MOSTRA MERCATO «Saliceto dintorni»
Stands espositivi, bancarelle, esposizione auto-moto, tempo libero-hobby, macchine agricole, mercatino delle pulci, artigianato locale e prodotti tipici
Stand gastronomico - «serate danzanti gratuite»
28 ore 18 APERTURA - SABATO 27 17 CORSA PODISTICA (non competitiva)
DOMENICA MANIFESTAZIONE EQUESTRE - ESIBIZIONE VOLO LIBERO MOTORE (Club Arcobaleno)
Elettro Termica s.n.c. di ODELLA U. & C.
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CONDIZIONATORI
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
CENGIO (SV)
Via Bagnolo, 3 - Tel. 019/554933
LECHLER
BERGERO ERIO
via Vernetti - Tel. (019) 502098 - CAIRO MONTENOTTE
Liste Nozze
Casalinghi
Articoli regalo
Piccoli e grandi
Elettrodomestici
Articoli da giardino
TV - VIDEO - HI-FI - HI-FI CAR
- Via Case Rosse, 3 - Tel. (0174) 721081
(a 300 m dall'autostrada TO-SV)
CAIRO M.TTE - Via Colla, 12 - Tel. (019) 502673
- Via Gnocca Vuru, 27 - Tel. (019) 600675
DIERRE S.P.A.
DIVISIONE WILAB
MONDOVI' - Corso Francia
Porte blindate - Persiane blindate
Semilavorati legno
Tel. 0174/55.14.24-55.15.11
Fax 0174 - 55.14.30



Nuovo impulso alla lotta all'Aids con un contributo di cinquanta milioni del ministero

A Imperia due distributori di siringhe

Monouso e autobloccanti, primo caso in Riviera

IMPERIA. Distributori automatici di siringhe anche a Imperia. Nel capoluogo stanno per essere collocate due macchinette, grazie a un contributo di 50 milioni concesso dal Comitato nazionale di coordinamento per l'azione antidroga, presieduta dal ministro per gli Affari sociali, onorevole Jervolino. E' un'importante novità, che segue l'esempio fornito dai grandi centri, come Torino e Milano, dove l'esperimento ha avuto successo.

Il provvedimento è stato deciso durante una riunione che si è tenuta l'altroieri a Palazzo Chigi. Era presente anche il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario per il ministero degli Interni. La commissione ha approvato le proposte di finanziamento avanzate l'anno scorso da numerosi Comuni liguri. La necessità è di garantire maggiore sicurezza (le siringhe sono monouso e autobloccanti), cercando di impedire la diffusione dell'Aids, che si trasmette anche attraverso aghi infetti che vengono scambiati tra i tossicodipendenti dopo essere già stati utilizzati.

Il progetto dell'amministrazione imperiese, così come quelli degli altri Comuni, è stato accolto con soddisfazione dal sottosegretario Ruffino, che ha osservato come i vari centri abbiano dimostrato grande interesse nella prevenzione alle tossicodipendenze e nel contrasto alla diffusione della sindrome da immunodeficienza acquisita». Secondo il vice di Scotti, l'obiettivo è quello di «evitare che altri giovani cadano nella spirale della droga».

Oltre a Imperia, anche Genova aveva richiesto un contributo per un servizio analogo. Al capoluogo di regione sono andati 100 milioni.

Enrico Ferrari

In provincia cinquemila tossicomani

«Un'iniziativa valida ma da sola non basta»

IMPERIA. L'introduzione di due macchinette distributrici nel capoluogo è accolta con favore dagli addetti ai lavori, che la giudicano un'efficace risposta all'«emergenza siringhe», un vero flagello per la zona. Ancora l'altro giorno, alla periferia di Porto Maurizio, in località Boschetto, ne sono state scoperte cinquanta, utilizzate da tossicomani per iniettarsi l'eroina e abbandonate senza preoccuparsi delle conseguenze. Il Comune ha avvisato la questura, che è stata così costretta ad aggiornare la mappa dei punti a rischio. Un'ulteriore conferma dell'escalation nel consumo di droga: solo in provincia, il numero di tossicodipendenti ha raggiunto le 5000 unità. I minorenni che fanno uso di sostanze stupefacenti sono circa 200 e sono in aumento.

I primi commenti positivi giungono dall'assessore all'Igiene urbana del Comune d'Imperia, Emilio Broccoletti, che da tempo ha dichiarato guerra alle siringhe abbandonate. Dice: «Le distributrici contribuiranno sicuramente a ridurre l'incidenza del fenomeno. Nello stesso tempo, vanno inquadrate in un'ampia campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, per trovare soluzioni al grave problema della mancanza di igiene. I dispositivi consentiranno infatti il ricambio continuo, sostituendo le siringhe usate con modelli più sicuri. L'adozione di contromisure adeguate potrebbe anche apportare benefici alla lotta all'Aids, l'estendersi del contagio dell'Aids. La provincia d'Imperia, in proporzione alla popolazione, è la prima in Italia per numero di malati, con una media di 416 casi su un milione di abitanti (la media nazionale è di 230). I sieropositivi hanno raggiunto il migliaio, mentre le persone decedute per il terribile morbo sono oltre una sessantina. Cifre impressionanti, che danno un'idea della gravità della situazione.

Gli amministratori intendono varare altri interventi, in modo che il progetto non resti isolato. «Elimineremo gli attuali contenitori per i rifiuti sistemati in alcuni angoli della città, come i portici di via Bonfante, dove sono state trovate altre siringhe abbandonate. Sono infatti scarsamente utilizzati dai residenti per le ridotte dimensioni della fessura in cui vanno gettati i residui. La gente ha paura di pungersi con un ago. Quelli nuovi, che verranno installati tra breve, hanno la forma di cestini e sono dotati di sacchetti sterilizzati, che verranno sostituiti ogni giorno dagli operatori ecologici».

Emilio Broccoletti e Don Angelo di Lorenzo, responsabile del centro L'Ancora

La presenza delle macchinette è giudicata un importante passo in avanti anche dai farmacisti, da sempre assediati da giovani alla ricerca di siringhe per insulina, dotate di un ago di dimensioni ridotte rispetto alle altre, per facilitare l'immissione in circolo degli stupefacenti. Afferma uno specialista: «In questo modo, anche il nostro lavoro potrebbe essere facilitato. Eviteremmo di perdere tempo per problemi che potrebbero essere risolti in altre maniere. Inoltre, l'utilizzo di siringhe autobloccanti, il cui ago cade e rientra dopo l'uso, permette che l'oggetto venga trasformato in un'arma impropria, nel caso il drogato fosse affetto da Aids. Le distributrici potrebbero trovare posto nel centro di Oneglia e Porto».

Rimane comunque da individuare la zona più adatta per la sistemazione dei «self service». Si dovrà trovare la soluzione migliore, per impedire che diventino bersagli per i tappisti.

C'è già chi prevede strenue battaglie da parte degli abitanti delle aree prescelte, timorosi di veder trasformato il quartiere in un punto di ritrovo per tossicomani. Un problema che ha affrontato di persona anche don Angelo Di Lorenzo, responsabile del centro di recupero per tossicodipendenti «L'ancora», in occasione dell'inaugurazione della sede distaccata d'Imperia. In quell'occasione, i cittadini avevano protestato vivacemente.

Afferma don Angelo: «Si tratta di un'idea valida, che potrebbe dare risultati insperati nel campo della prevenzione, a patto però che non rimanga un episodio a sé stante».

Maurizio Vezzaro

Due esplosioni, a pochi minuti l'una dall'altra, hanno devastato un edificio in frazione Calderina

Scoppio, sotto accusa l'impianto gas

Ispezione dei pompieri: «A Diano si è sfiorata la tragedia»

DIANO MARINA. Si trovava in salotto con la madre ottantenne e un ospite irlandese, intento a guardare la televisione, il turista belga la cui casa è stata devastata la notte da due violente esplosioni, provocate probabilmente da una fuga di gas.

Emilio Del Pian, 44 anni, originario di Bruxelles, ma da qualche tempo residente in frazione Diano Calderina, ha fatto appena in tempo ad allontanarsi assieme alla madre e all'amico, prima che il secondo scoppio aprisse uno squarcio nel tetto, danneggiando gravemente alcuni locali dell'abitazione di via Rocche Bianche 6.

Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito, anche se, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, i danni ammonterebbero a una cinquantina di milioni. Le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi se fossero saltate in aria altre tre bombole piene di gas che si trovavano nel punto in cui è avvenuta l'esplosione.

L'episodio si è verificato intorno alle 21,15. Racconta Del Pian: «Abbiamo sentito la prima deflagrazione, proveniente da uno sgabuzzino che si trova all'esterno dell'edificio, dove è collocato l'impianto di riscaldamento, e siamo corsi in strada. Qualche minuto dopo, il secondo boato, che ha fatto cadere un tratto di muro perimetrale e parte del tetto. Quindi si è sviluppato un incendio, che è stato alimentato dalle sterpaglie circostanti».

I carabinieri di Diano Marina sono stati i primi ad intervenire. I militari hanno prestato i primi soccorsi ai turisti stranieri che apparivano sotto shock, cercando di domare il rogo con alcuni estintori.

Poco dopo hanno raggiunto la zona, che dista alcune centinaia di metri dalle abitazioni più vicine, anche due squadre dei vigili del fuoco di Imperia, che hanno spento le fiamme in breve tempo. L'intervento è stato coordinato dal comandante Natale Inzaghi.

Lo scoppio ha suscitato panico anche tra gli abitanti della località vicina. Il rumore è stato avvertito fino a Diano Marina, a una distanza di vari chilometri. Subito si era temuta una tragedia, simile a quella avvenuta un anno e mezzo fa a Imperia, quando una violenta esplosione, anche in questo caso una fuga di gas, aveva fatto crollare un intero palazzo di tre piani in piazza Gallo. Sotto le macerie, avevano perso la vita tre persone.

I tecnici dei vigili del fuoco stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. L'ipotesi più probabile appare quella di una perdita dell'impianto di riscaldamento oppure una delle bombole custodite nel piccolo deposito.

Ieri mattina, Emilio Del Pian era all'opera, assieme ad alcuni amici, per riparare il tetto. Nell'aria si avvertiva ancora l'acre odore di bruciato. Accatastate in un angolo, le tre bombole che, per una fortunata coincidenza, non sono scoppiate. In caso contrario, le persone all'interno del villino avrebbero corso grave pericolo. **(m. v.)**

La palazzina devastata dall'esplosione e, nel riquadro, Emilio Del Pian (FOTO LAURA)

Il caso a Sanremo

Ex assessore è convocato dal giudice

SANREMO. L'ingegner Piero Delaude, psdi, ex assessore alle Finanze, è stato convocato dalla procura della Repubblica in margine all'inchiesta sull'appalto del servizio di pulizia dei cimiteri dell'Armea e della Foce, assegnato alle Serigi e Cesare Gandelli per 450 milioni.

Delaude dovrà comparire lunedì davanti al sostituto procuratore della Repubblica, Paola Calleri, in qualità di testimone. Il interrogatorio di pochi giorni quello dell'ex al Patrimonio, Agostino Carnevale, inquisito assieme al vincitore della gara d'appalto, Cesare Gandelli, per abuso in atti di ufficio. Pare che la convocazione dell'ingegner Delaude sia da mettere in relazione a uno degli ultimi interrogatori: Carnevale e Gandelli, infatti, avrebbero fatto il nome sostenendo che la pratica stata istruita durante la sua permanenza all'assessorato alle Finanze. L'ex , intervistato dai giornalisti, ha detto di non essersi mai occupato della pratica. **[g. p. m.]**

Bloccato in casa

Arma, rubata sedia a rotelle a un disabile

DI TAGGIA. Rubata la sedia a rotelle elettrica a un malato di sclerosi multipla. L'insolito furto è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì portone del condominio al civico 4 di via San Francesco. La vittima del ladri è Giacomo Lanteri, 48 anni.

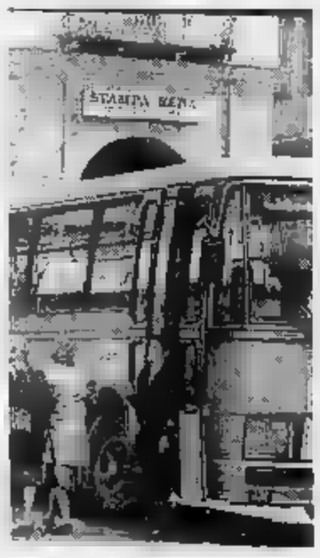
L'uomo era rientrato la sera lasciando come sempre nell'androne del palazzo la carrozzella che utilizza per muoversi. «Non mai accaduto e avevo alcun timore - dice Lanteri -. Ritengo di vittima di episodio barbaro, un'azione portata a termine da persone senza il minimo scrupolo».

I carabinieri di Arma, coordinati maresciallo Foresto, stanno svolgendo indagini negli ambienti della microcriminalità locale con l'obiettivo rintracciare al più presto i ladri. La ricerche per il momento non hanno permesso di ritrovare la sedia a rotelle elettrica. E Lanteri resta così confinato nella sua abitazione, a meditare su un furto quantomeno anomalo. **[g. ga.]**

Dopo le 20,30 si potranno acquistare i biglietti a bordo, presentandosi con il denaro contato

Da luglio viaggiare in bus costerà meno

In provincia abbonamento mensile ridotto sui mezzi della Rt



Migliora il servizio in Riviera

IMPERIA. Dal primi di luglio, i biglietti per le della Riviera Trasporti potranno essere acquistati anche a bordo degli autobus di linea (sia pure a un prezzo del 30% circa); e non solo, sarà pure messo in circolazione un nuovo tipo di abbonamento mensile, a condizioni particolarmente favorevoli.

Sono i principali innovazioni, decise dalla società che gestisce le autolinee in provincia di Imperia, e sono state adottate con l'entrata in vigore dell'orario estivo, valido fino al 20 settembre.

Vendita a bordo. Chi non ha potuto acquistare il biglietto in uno dei punti di vendita Rt (sono oltre 400, qualcuno anche nel Savonese), a partire dal 6 luglio potrà richiederlo direttamente al conducente, entrando dalla porta anteriore del mezzo, e con il denaro in mano. I prezzi, solo per la semplice oscillano tra 1500 lire da 0 a 4 km di percorso e 5000 lire (28-50 km).

Commenta Giacomo Ferrero, direttore tecnico della Rt: «Viene a cessare in questo modo uno dei maggiori disagi cui potevano andare l'utente occasionale o il turista, sopratutto in certe ore del giorno o in caso di chiusura del negozio convenzionato».

Alla vendita a bordo, si è giunti attraverso uno specifico accordo tra azienda e sindacati. Per il momento, trattandosi di una fase sperimentale, il servizio verrà assicurato solo sulle linee dell'entroterra e, dopo le 20,30, lungo quelle costiere. «Sono invece esclusi, per problemi di efficienza e organizzativi, i servizi urbani», precisa il dottor Ferrero. La maggiorazione dei prezzi segue l'indirizzo già in uso nelle Ferrovie: «Ma è sempre meglio che viaggiare senza biglietto. La multa per chi ne risulta sprovvisto è di almeno 4 volte la tariffa minima: intorno alle mila lire».

Abbonamento mensile. Scatta dal 1° luglio. «Sarà valido su tutti i mezzi della Rt e permetterà di usufruire di illimitato di giornaliere, sia nei giorni feriali che in quelli festivi», spiega Ferrero. Articolato su sette scaglioni chilometrici, si rivolge in particolare ai «grandi utenti» del mezzo pubblico.

L'abbonamento di tipo urbano, tra i più diffusi, costerà 46 mila lire mensili: «Considerato che un biglietto corsa semplice costa oggi 1100 lire e che pertanto un passeggero abituale, per il percorso casa-lavoro, è tenuto a sborsare 96.800 lire per disporre di quattro corse al giorno su una media di giornate lavorative, chi è interessato può dedurne facilmente la forte convenienza». **[s. d.]**

GIOVEDI' 25 GIUGNO

SUMA

VI INVITA ALL'INAUGURAZIONE DEL

NUOVO REPARTO DI PROFUMERIA

UN SIMPATICO OMAGGIO PER TUTTI!

SUPERMERCATO SUMA VIA STAZIONE, 31 ARMA DI TAGGIA

Parte stasera in piazza Scuole Pie una rassegna che comprende quindici concerti

Nel centro storico le note del jazz

Tre esibizioni settimanali promosse dalla [redacted] associazione culturale «Bansigu Arte e Musica»
Presenti tutti i migliori esecutori liguri: Paolo Silvestri, Piero Leveratto, Giampaolo Casati, Danila Satragno

GENOVA. Sognando un centro storico pulito [redacted] vivibile, vero cuore pulsante di una città di mare attaccata alle proprie radici, i jazzisti genovesi hanno scelto i vicoli, due splendide piazze della città vecchia, per dare vita ad una inconsueta rassegna musicale che prenderà il via questa sera in piazza Scuole Pie.

E' un programma [redacted] 15 concerti, con tre esibizioni settimanali, promossi dalla nuova associazione culturale Bansigu Arte e Musica per la promo[redacted] dei giovani strumentisti liguri.

[redacted] gruppo prende il nome dalla Bansigu Big Band, complesso jazz genovese nato un anno fa che il prossimo 15 luglio aprirà il Festival del Jazz di Villa Imperiale. Tutti i [redacted]certi nel centro storico inizieranno alle 21.30, con ingresso gratuito.

Al «cartello» dell'associazione hanno aderito praticamente tutti i migliori musicisti jazz liguri. Fra questi, Paolo Silvestri, autore di musiche teatrali, Piero Leveratto, abituale accompagnatore dei più grandi jazzmen in tournée in Italia, Cesare Marchini, insegnante di sassofono alla scuola jazz del Club Louisiana, il batterista e trombettista svizzero Alfred Kramer, il direttore della Bansigu Big Band Giampaolo Casati.

Il jazzista Piero Leveratto

[redacted] presenterà anche jazz al femminile con la vocalist Danila Satragno e Anna Sini, la trombettista e batterista Piera Ciucci. «Abbiamo voluto privilegiare nella scelta dei gruppi, tutte le espressioni stilistiche di «tendenza», in modo [redacted] offrire [redacted] spaccato il più possibile aderente alla reale evoluzione del jazz moderno», spiegano gli organizzatori.

La rassegna partirà stasera in Piazza Scuole Pie con il Colombo Trio, formato da Roberto Colombo alla chitarra, Aldo Zunino [redacted] contrabbasso, Daviano Rotella alla batteria. Si proseguirà venerdì in Piazza delle Erbe [redacted] il Begonia Quartetto e sabato con il gruppo Electric Violone.

Il jazz nel centro storico, sempre alternando le due piazze, tornerà giovedì 2 luglio [redacted] il Pozza Quartet, venerdì 3 [redacted] il quartetto di Anna Sini, sabato 4 con il Trio del pianista Massimo Faraò. Giovedì 9 luglio sarà la volta di Danila Satragno e Piero Leveratto con il Trio Stillorgan, venerdì 10 [redacted] atteso il Silvestri Quartet, sabato 11 il Pinna Quartet.

La manifestazione continuerà con gli Alto Madness (giovedì 23 luglio), gli Imparato Quartet (venerdì 24 luglio), il Trio Casati (sabato 25 luglio), [redacted] Trio Sarpero (giovedì 30 luglio), il Quartetto Zanellato (venerdì 31 luglio). Protagonista del gran finale, sabato 1 agosto, la Bansigu Bi[redacted] Band, una formazione di diciotto elementi.

L'orchestra jazz genovese, scegliendo [redacted] chiamarsi così, [redacted] voluto testimoniare l'attaccamento alla tradizione e il legame diretto alla musica afroamericana. In genovese, [redacted] «bansigu» [redacted] l'altalena, un gio[redacted] che richiama l'elasticità e l'alternanza dello «swing». «Non è nulla, [redacted] non ha swing», ricorda il titolo di una bella composizione del grande Duke Ellington e quelli della Bansigu Big Band lo hanno trasformato nel loro motto personale.

Nell'orchestra militano strumentisti di grande esperienza e alcuni giovanissimi. Ricordiamo Cesare Marchini, docente di [redacted] nel tempio del jazz genovese di corso Aurelio Saffi, [redacted] straordinario multistrumentista svizzero Alfred Kramer, il bassista Piero Leveratto, sicuramente uno dei più validi e affidabili sostegni ritmici europei. E ancora, Giampaolo Casati, direttore della «Bansigu» e anch'egli docente di tromba al Louisiana, e infi[redacted] Paolo Silvestri, pianista e compositore fra i più apprezzati.

[redacted] Boccaccio

[redacted] ALL'EXPO [redacted]

Mimi, clowns e giocolieri

Datemi i mimi, i mangiafuoco, i clowns e vi solleverò l'Expo, ha mandato a dire a Palazzo Serra Gerace l'architetto Renzo Piano, dopo lo sfogo parigino contro i chioschi da fiera [redacted] paese. E gli [redacted] mini dalle colombiane lo hanno [redacted]

Da ieri, i visitatori dell'Expo sono accolti nel Porto Vecchio da [redacted] gruppo di artisti di strada provenienti da tutta europa. Sono giocolieri, clowns, musicisti, cantastorie e mimi, tutti protagonisti di [redacted] rassegna [redacted] spettacoli battezzata, non [redacted] capisce perché, [redacted] gambe levate». A venire incontro alle esigenze ludiche dell'Expo [redacted] stato Mimmo Chianese e la [redacted] Compagnia del «Piccolo Teatro [redacted] Campopisano». Gli spettacoli si terranno [redacted] alla fine dell'Expo [redacted] diversi punti dell'area espositiva. Fino a domenica «A gambe leva[redacted] avrà [redacted] protagonista John Lee, un artista inglese, clown e mimo. Lee, artista circense, proviene dal «New Circus».

Altro artista presente all'Expo [redacted] Claudio Madia, acrobata, equilibrista, conosciuto dal pubblico della televisione per aver condotto la [redacted] «L'albero [redacted] Ma non mancano il mangiafuoco Mago Barnaba, il mimo Laura Cadelo [redacted] scuola [redacted] Marcel Marceau e l'Ensamble Nuova Struttura diretto da Vitaliano Gallo che accompagnerà [redacted] performance degli artisti. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

[redacted]
Oggetti d'ardesia [redacted] mostra

Nelle sale della stazione ferroviaria di Santa Margherita prosegue la mostra di oggettistica artigianale in ardesia allestita dalla Federazione italiana sindacati autonomi ferrovieri di Stato. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 9 alle 21 e si concluderà domenica prossima. [f. gr.]

CHIAVARI
«L'accertatore delle tracce»

Alla galleria d'arte sonoro-visiva «Fluxia» [redacted] Chiavari fino [redacted] domenica pros[redacted] prosegue la mostra personale di Michele Circiello dal titolo: «L'accertatore [redacted] tracce». L'esposizione è sonorizzata con musiche [redacted] Brian Jones «You Youkas». L'orario di visita è dalle 17 alle 19,30. [f. gr.]

[redacted]
Rassegna [redacted] Americhe

Nelle sale di palazzo Rocca in via Costaguta a Chiavari [redacted] nella chiesa [redacted] San Francesco prosegue, in contemporanea, fino a domenica prossima la mostra dal titolo: «Chiavari e le Americhe: terra lasciata, terra ritrovata». L'esposizione è stata organizzata dal Comune, [redacted] di promozione turistica, Regione e Fondazione Cristoforo Colombo. L'orario [redacted] dalle 16 alle 20. [f. gr.]

RAPALLO
Sculture [redacted] Antonella Lomonaco

Prosegue nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo, la mostra personale di Antonella Lomonaco. Si tratta di opere di scultura. L'esposizione resterà aperta fino [redacted] sabato [redacted] orario 10-12 e 16-18. [redacted] cura [redacted] coordinamento attività culturali [redacted] artistiche dell'Auditorium [redacted] Castello di Rapallo. [f. gr.]

[redacted]
Composizioni floreali

Prosegue alla galleria «Artemodello» in salita Santa Caterina 31 rosso a Genova, la mostra di Alberto Soave [redacted] composizioni floreali Ikebana di Flavio Merano dal titolo: «Acquarelli Anitre altro anco[redacted] tratta di opere vicine al mondo orientale eseguite dai due artisti che con Mario Cantù [redacted] Anne [redacted] Consing-Satta cercano di diffondere a Genova l'interesse per le arti visive orientali. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Paesaggi [redacted]

Il pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Si [redacted] di oli su tela che raffigurano, [redacted] dominante, le note musicali sullo sfondo di paesaggi esotici. [f. gr.]

[redacted]
La fio[redacted] del Monte

Nelle sale della Torre dei Doria a [redacted] Fruttuoso [redacted] Camogli, prosegue la mostra dal titolo: «Il monte. La flora». Si tratta di immagini sul parco del promontorio di Portofino allestite su pannelli a cura del Fondo ambiente italiano e dall'Ente parco Monte di Portofino. [f. gr.]

Troppo alto [redacted] volume dell'amplificazione, traduzione imperfetta

Applausi per «Black rider» ma anche molte note stonate

GENOVA. C'era [redacted] vecchio [redacted] fe[redacted] melomane, martedì sera al Carlo Felice, seduto nelle prime file che legato a recondite armonie [redacted] a celestiali Aide, disorientato dai suoni emessi dalla [redacted] tenata band di «The black rider» nei momenti di maggiore esplosione sonora, tappava le orecchie [redacted] le mani in un disperato tentativo di difendere i propri timpani, sull'orlo di quella che in acustica si definisce «soglia del dolore».

Il musical [redacted] «The [redacted] rider» può essere considerato tale; sembrerebbe più una commistione di generi, dal singspiel al teatro impegnato stile Brecht-Weill, dal [redacted] espressionista [redacted] musical appunto) è entrato nel Carlo Felice, suscitando curiosità e perplessità.

Il comportamento del pubbli[redacted] è sotto questo aspetto illuminante. Parte degli abbonati ha disertato. La galleria è stata chiusa. [redacted] pubblico dirottato in platea che appariva alquanto affollata. Un gruppo di giovani [redacted] abbonati è stato invece collocato in una serie di file di poltroncine sistemate ad arco nella buca orchestrale (portata al livello della platea) immediatamente davanti al complesso strumentale. Una novità voluta dagli interpreti. Ci si aspettava, forse, una maggiore affluenza da parte di appassionati di musica moderna, cultori di Waits, l'autore delle musiche dello spettacolo, firmatario del lavoro [redacted] Bob [redacted] e William Burroughs. Invece pochi sono stati i visi nuovi [redacted] una platea alquanto tradizionale.

Il lavoro era cantato in inglese e recitato in tedesco. Su uno schermo posto [redacted] alto era possibile leggere [redacted] traduzione simultanea. Tuttavia alcuni monologhi particolarmente lunghi e complessi [redacted] stati recitati a sipario calato e lo schermo [redacted] montato dietro, inutilizzabile.

Il pubblico ha seguito l'intero spettacolo con evidente freddezza concedendo pochi applausi [redacted] si singoli quadri. Al termine, tuttavia, le chiamate si [redacted] fatte calorose [redacted] insistite, decretando il [redacted] della serata. Sotto accusa il volume dell'amplificazione che non si capisce perché nel campo leggero e moderno debba sempre essere su livelli insopportabili.

Restano poi in alcuni spettatori la perplessità su un cartellone che ha avuto il pregio di proporre una serie di titoli diversi e alternativi all'opera (dal balletto al musical e fra poco, con «La vedova allegra» all'operetta), ma [redacted] ha saputo separare [redacted]rettamente i generi sul piano degli abbonamenti. Il costo dell'abbonamento al turno A [redacted] di [redacted] milione e centomila lire e comportava otto spettacoli, [redacted]que opere, due balletti e un musical. E' vero che anche [redacted] altri teatri opere e balletti [redacted] accomunati. Ma [redacted] anche vero che il rapporto numerico è ben diverso, [redacted] totale favore degli allestimenti lirici.

«The black rider» sarà replicato questa [redacted] (ore 21, turno B), domani (21, fuori abbonamento), sabato (ore 16, turno F) e domenica (ore 15,30, turno C).

Roberto Iovino

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGIN[redacted]

Tre giorni con la compagnia teatrale genovese in piazza Pinelli, l'ingresso è gratuito

«Il Senso perso» dell'Archivolto

Ugo Dighero, Giorgio Scaramuzzino e Gabriella Picciau interpretano [redacted] strano arcipelago di artisti solitari. La regia è di Giorgio Gallione, le musiche di Paolo Silvestri. Filastrocche, poesi[redacted] canzoni demenziali

Ugo Dighero, [redacted] Picciau e Giorgio Scaramuzzino [redacted] «Senso perso»

GENOVA. La compagnia del Teatro dell'Archivolto non sta mai ferma [redacted] anche in questo weekend, terminata la rassegna di teatro [redacted] ragazzi «Il viaggio e il sogno» si ributta nella mischia. Nell'ambito delle manifestazioni «Musica, teatro [redacted] percorsi colombiani» organiz[redacted] dal Comune [redacted] dall' Ente Decentramento Culturale, la compagnia del regista Giorgio Gallione presenterà stasera, domani e sabato in piazza Pinelli (21,30), nel centro storico, lo spettacolo «Senso Perso», ambientato [redacted] un palcoscenico montato [redacted] quattro metri di altezza, dove già l'Archivolto, due [redacted] fa, presentò «Gli strangolatori di ernie».

Uno spazio [redacted] po' folle per uno spettacolo fuori dai [redacted]li canoni recitativi, in piena sintonia con lo spirito della compagnia. «Senso perso» [redacted] interpretato [redacted] Ugo Dighero, Gabriella Picciau, Giorgio Scara[redacted] Le musiche [redacted] di Paolo Silvestri, i costumi di Valeria Campo, la regia, [redacted] sempre, di Giorgio Gallione.

Lo spettacolo, racconta con la solita puntualità l'addetta stampa della compagnia Ful[redacted] Bardelli, [redacted] caratterizzato da dialoghi serrati, tragedie in due battute, aforismi, nonsense, filastrocche demenziali, limerick, racconti teatrali in pillole, poesie folli, canzoni improbabili, letteratura sperimentale, scherzi poetici [redacted] parodie d'opera. In questo spettacolo il [redacted] vita ed [redacted] mosaico [redacted] invenzioni verbali di uno strano arcipelago [redacted] artisti solitari.

Artisti eccentrici [redacted] bizzarri che hanno inventato un curioso mondo alla rovescia dominato dal pensiero che [redacted] avanti all'incontrario e da una logica stravagante [redacted] ribelle ad ogni zelante e restrittiva procedura che [redacted] vorrebbe classificare. Tanti piccoli segnali, esperienze marginali che navigano ai confini del grande mare della cultura «ufficiale», celebrata e riconosciuta. Con [redacted] perso» l'Archivolto continua, insomma, il suo viaggio dentro le zone meno conosciute della cultura italiana del '900. [m. b.]

[redacted]

SANTA [redacted]
Festa brasiliana

Festa brasiliana [redacted] musica dal vivo stasera al «Covino» di Santa Margherita. L'appuntamento è alle 23. Si consiglia [redacted] prenotazione al tavolo. [f. gr.]

RECCO
La banda «Rossini»

Ultima giornata dei festeggiamenti in [redacted] San Giovanni Battista a Recco. Stasera sono in programma i fuochi e [redacted] «parate» sul lungomare, dopo il recital della banda «Gioacchino Rossini», che si inizierà alle 21. [f. gr.]

GENOVA
Tornano gli Skiantos

Concerto degli Skiantos, questa sera, alle 21,30, al parco dell'Acquasole. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[redacted]
Fuochi artificiali

Al campo sportivo di Rapallo oggi alle 21,30 è in programma uno spettacolo pirotecnico [redacted] l'accensione dei fuochi. Alla festa in onore di [redacted] Giovanni Bono parteciperà anche un complesso con musica dal vivo. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Cinema d'autore

Ultimo appuntamento, oggi alle 21,30, con il ciclo di giugno della rassegna «Giovedì cinema». Al Centrale di Santa Margherita verrà proiettato [redacted] muro di gomma». Introduzione critica [redacted] di Luciano Raimusso. [f. gr.]

[redacted]
Il violino di Paganini

Nuovo appuntamento questa sera, alle 21,15, a Palazzo Tursi, con i concerti eseguiti [redacted] violino di Niccolò Paganini. Stasera si esibirà la violinista [redacted] Turneo accompagnata dal pianista Marco Rapetti. Ingr. lire 7 mila. [m. b.]

GENOVA
Concerto jazz

Concerto jazz con [redacted] Filarmoni[redacted] Big Band, questa sera, alle 21, alla festa dell'Unità di Sestri Ponente. Ingresso libero. [m. b.]

STAS[redacted]A ALLE [redacted] LOCALI

Sardegna Uno

[redacted] — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Bon Bon**, cartoni
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
[redacted] **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
[redacted] **Henry e Kip**, situation comedy
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
[redacted] **Sardegna giornale**
21 — **Uomini in lotta**, film
[redacted] **Sardegna giornale**
23,10 **Il ladro solitario**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Chopper squad**, telefilm

Telestar

8,35 [redacted] di [redacted], film con Luca Rossi
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Uomini in lotta**, film con A. Royal
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,50 **Lancers**, telefilm
1,40 **Hawkins**, telefilm

Teleregione

12 — **Diagnosi**, talk show
12,30 **1812 ouverture**, [redacted]
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diagnosi**, (r)
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
18,30 **1812 ouverture**, (r)
[redacted] — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Lo sciaio**, [redacted] (prima parte)
[redacted] **Telegiornale**
[redacted] **Ara aperta**, rubrica
23,30 **Zona sport** (r)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engeleo**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 [redacted] **night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New life**, notiziario
22,10 **Liguria politica**
22,30 **Telecittà notizie**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la terra**, documentario
17,30 **Motor shop**, rubrica
18 — **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
21 — **Nati per vivere**, documentario
21,30 **Piazza Montecitorio**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

12 — **Overture**, documentario
13,30 **Davinia**, telenovela
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Brideshead**, telefilm
20 — **Il meglio della trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Lo sciaio**, sceneggiato

Mixer Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Fai un affare con** [redacted]
10,55 **Andiamo al cinema**
11 — **Fai [redacted] affare con Mixer**
12,45 **Obiettivo gente**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New transformers**, cartoni
14 — **Oirak**
14,15 **Capitan Power**, cartoni
15,50 **Viviana**, telenovela
16,15 **Il romanzo di un giovane povero**, film
18 — **Veronica il volto dell'amore**
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**
19,30 **He-man**, cartoni

Tele Nord

10 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Cara cara**, telenovela
14,30 **Nati per vivere**, documentario
15 — **Fai un affare con TN4**
18 — **Cara cara**
19 — **Fai un affare con TN4**
20 — **TG Liguria**
21 — **Ispettore Bluey**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **TG Liguria**
24 — **Fai un affare con TN4**

Primocanale

12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Punto news**
[redacted] — **Laverne & Shirley**
13,30 **Punto** [redacted]
13,45 [redacted]
14,15 **Punto news**
14,30 **Portobello road**
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Rubrica**
[redacted] **Punto sera**, informazione
[redacted] **Uomini** [redacted] film
22,30 **Punto** [redacted]
23,15 [redacted]

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teler.
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Sandokan, la tigre di Mompracem**, film
22,40 **Colpo grosso**, sexy show
23,30 **Le acchiappa-ragazzi**, [redacted]
1,25 **Colpo grosso**, replica

[redacted]

12,15 **Tammam**
13,10 **Telegiornale TGA**
13,25 **Incontri**, rubrica
[redacted] **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
[redacted]
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Calcio: l'Isaplast Cuneo nuovo sponsor, tanti acquisti in vista, grande volontà di emergere

Il Rapallo vuole ruoli da protagonista

Molta fiducia dopo l'assemblea e il rinnovo societario

RAPALLO. Per avere un posto di riguardo bisogna presentarsi per tempo alla biglietteria: il Rapallo, che della novità di stagione, il Campionato nazionale dilettanti, vuol perdere neppure una battuta, ha «bruciato» le concorrenti tenendo l'assemblea di rinnovo dei quadri dirigenziali martedì sera.

Mentre Samm e Sanremese si dibattono mille problemi, fa impressione sentire il club biancoverde parlare di «programma triennale con progetti ad ancora più lunga scandenza» e «crescita controllata» e mirata a traguardi fattibili». Nell'aula consiliare del Municipio il sindaco Amoretti ha chiamato attorno a sé il vecchio consiglio, che imposto dalle carte statutarie si è presentato dimissionario all'appuntamento.

Un primo segnale positivo è venuto dalla presenza di alcuni esponenti politici e dal presidente della sezione locale dell'Ascom, Rossi. Dopo un veloce consuntivo morale e finanziario della stagione che si chiude, si è discusso futuro. Il presidente Raffaele Morelli ha riproposto in toto per la rielezione il vecchio direttivo: oltre a lui, Corrado Vignolo, Luigi Peccerillo, Aldo Zanin, Claudio Zadra, Mario Colombi, Mario Contini, Franco Costa, Luigi Maucci, Angelo Conti, Franco Contino, Gianni Rocca, Mario Chiarioni.

Su suggerimento del primo cittadino, che si è ancora una volta dimostrato sollecito verso le esigenze club, entrano come nuovi consiglieri Nino Canacari, Sergio Gaburri e Carlo Devoto. L'Ascom farà la sua parte, anche se non si è voluta impegnare con provvedimenti concreti. A una riunione del direttivo che si terrà a metà luglio è demandata l'assegnazione delle cariche sociali.

L'unico cambiamento di un certo rilievo è nella guida del giovanile: il presidente dell'ultimo quadriennio, Gaetano Ciocca, lascia il posto a Peccerillo solo perché ragioni di lavoro lo porteranno lontano dalla città. Allo studio l'assemblea straordinaria per cambiare lo statuto e portare a 3 anni la durata in del consiglio.

«E' condizione che giudico indispensabile per poter lavorare con calma - ha spiegato il confermatissimo Morelli - io sono venuto a Rapallo per fare le cose sul serio e perché i successi durino nel tempo. C'è stato qualcuno, al momento della mia elezione, che ha pensato che fossi il solito avventuriero da Genova che perseguissi chissà quali scopi personali. Le mie prime dovrebbero aver tranquillizzato tutti: il consenso dell'amministrazione il favore tifosi mi conforta. E quanto sapremo fare quest'anno cancellerà ogni dubbio. La mia prima preoccupazione è potenziare il vivaio, per andare incontro alle esigenze dei giovani».

Il presidente e il suo consigliere Vignolo girano col sorriso sulle labbra: «Il Rapallo si è fatto fama di società seria e con cui si può trattare senza paura. Senza immodesti, dopo la proclamazione della sponsorizzazione, la Isaplast di Cuneo, e questo potenziamento del consiglio, tutti che sul mercato la nostra parola pesa parecchio». E dicendolo pensano ai colpi già messi a segno (Dalla Latta, Mosca, Guerra) e a quelli in cantiere. Una punta un terzino stanno per cadere rete biancoverde.

Danilo Sanguineti

Righetti potrebbe lasciare la Samm

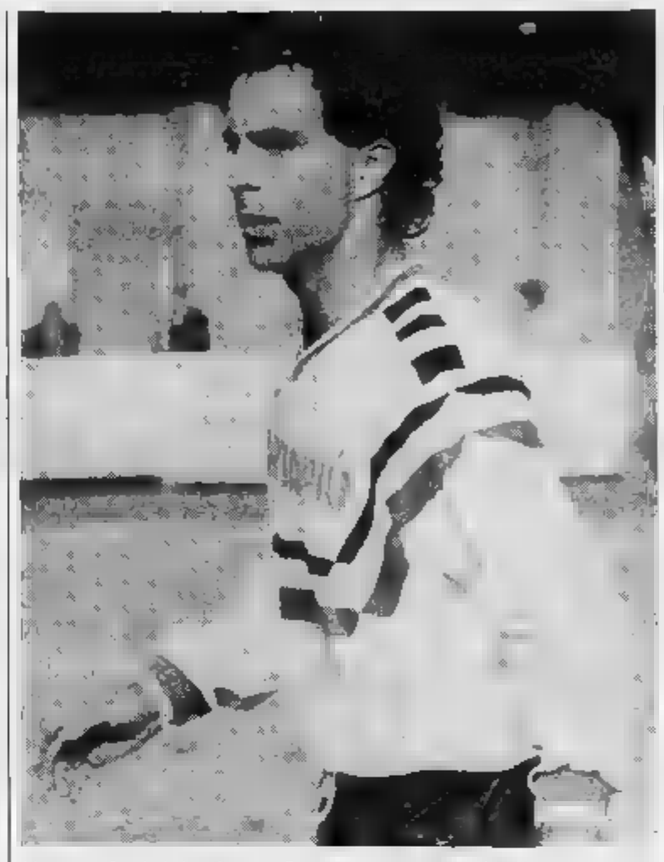
LA SAMM

Renzo Fossati presto nuovo «padrone»

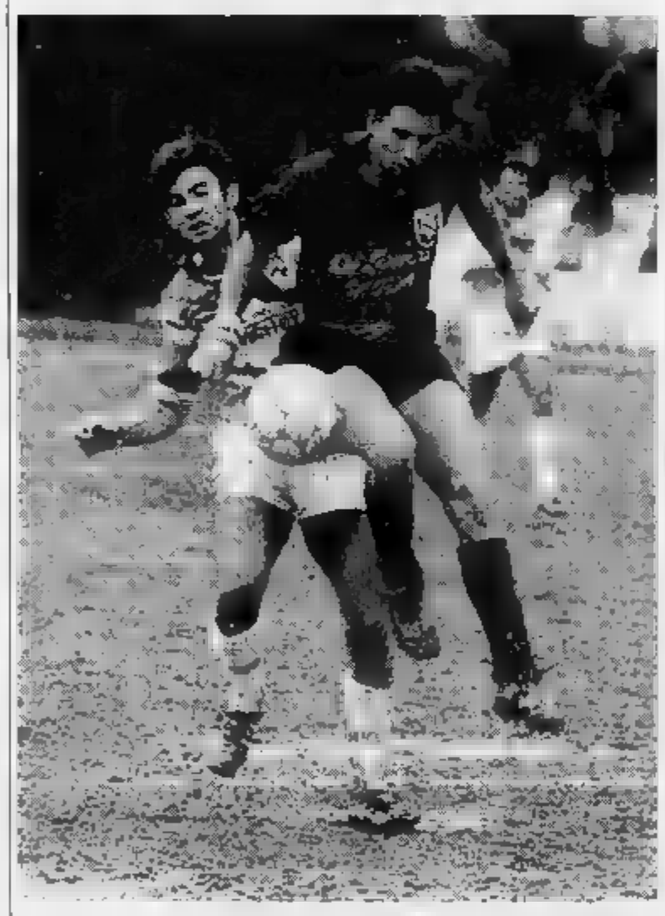
S. MARGHERITA. Anche la Samm, Rapallo, ha come primo impegno stagione il rinnovo del consiglio. Al momento non fissata la dell'assemblea pubblica, qualcosa di più preciso uscirà dopo la riunione informale di i vecchi consiglieri e la famiglia Fossati. Nulla trapela, ma è possibile il passaggio della leadership dal vecchio consiglio presieduto dall'avvocato Giuseppe Bollani a Renzo Fossati. Quest'ultimo prenderà alcuni giorni tempo per esaminare i bilanci e stilare un programma di massima per il prossimo .

Nulla viene lasciato al caso, le vicissitudini delle ultime due stagioni (partenza in ritardo, rosa incompleta) dovrebbero esser solo un ricordo. Sulla questione rinforzi nessuno si sbilancia. Il d.s. Alfredo Schimmenti si è incontrato con Giorgio Casazza, in una sede poco opportuna (l'Ospedale S. Martino), dove il tecnico è ricoverato per sottoporsi ad un'operazione chirurgica lungo rinviata. Difficile credere che non abbiano parlato calcio. «Eppure così, anche perché ho trovato un uomo molto nervoso per il fatto dorimanere per decina di giorni».

I due avranno sicuramente affrontato il capitolo arrivi-partenze, ma ora si fare solo supposizioni. In partenza Merlo, Paganelli, Antonaccio, Macciò, Di Somma, Podesta, Terrera (Samp o Pisa o Verona), in forse Mosca (Rapallo o Sanremese) Righetti (Sassuolo?), capitolo possibili arrivi i nomi quelli di Benedetti (Savona), Spallarossa (Cuneo), Bernardi (Entella) Guerra (Cuneo), anche se quest'ultimo ormai d'accordo col Rapallo. Ma fino al 1° luglio, quando usciranno le liste e i giocatori apporranno la rituale firma, nulla può esser certo. [g. s.]



L'esperto Gandolfo ha rifiutato il Savona per restare in un Rapallo di gran qualità



Perrone, a destra, passerà dal Lavagna al Canaletto che lo «girerà» in Eccellenza

Tra i pochi movimenti e le molte voci, si segnala il quasi certo passaggio di Masito tra i professionisti

A Carasco e Rutese i primi «Oscar» del mercato

Cinque acquisti per gli arancioni, ben otto per i biancazzurri

L'inizio dei tornei notturni ha movimentato le serate della riviera: calcio giocato, ma soprattutto parlato. capoluogo tengono banco la Coppa del Sindaco e il Rottigni Marchisotti, nel levante a Carasco (e fra qualche giorno Caperana e Calvari) cominciano a ruzzare i dirigenti. Le avvisaglie sono precise: tanti discorsi, tante trattative, ma pochi soldi e pochi affari. Testimone di questa «tendenza di mercato» è Gianni Ceda, presidente del Torriglia.

Dice: «A Genova fanno tanti discorsi, ma non hanno soldi. L'unico che ha cercato di muovere le acque è il sottoscritto, agendo in prima persona e con argomenti concreti». Leggi libretto degli assegni, con cui il numero uno rossonero è arrivato a Gardella del Cosmos, Pozzo dalle Carlo Grasso, Lia e Fusé dal Fontanabuona, il portiere Costa svincolato ed ex Baiardo, ed è vicino a Formoso.

Gianni Ceda (che ha preso come allenatore Dalio Lagomarsino, ex giocatore del Villaggio) spera in una derby con il padre Alessandro: infatti Torriglia e Carasco dovrebbero essere inseriti in gironi diversi. «Anche perché 9 trasferte in provincia Spezia una non indifferente per le Prima categoria». Tutto dipende Pieve, che ha chiesto essere inserito nel girone genovese: la richiesta verrà accettata, il Torriglia protesterà.

In Eccellenza tiene banco il delicato dell'Entella: con Brogi ricoverato al S. Martino, la panchina momentaneamente affidata a Carlo Giglio. E' arrivato Raffo Sestri Levante, possibili gli ingaggi di Castagna dall'Acqui e Lunardini dal Sestri, quest'ultimo potrebbe finire Lavagna nella trattativa-Scotto. Partiti Mazzocchi per la N.S. Fruttuoso e Broso (tornato alla Samm, fine prestito), anche Formoso e Bernardi dovrebbero cambiare aria: il primo è nel mirino del Torriglia e di un paio di genovesi categoria; il secondo seguito dalla Samm. Partirà anche Silvestri? Pontedecimo pare aver fatto ponti d'oro, trattativa è aperta ma all'ultimo si è inserita la Carlo Grasso.

Dalle serie minori arrivano Curotto e Gazzolo: il secondo rientra però anche nei piani della Rutese. Lavagna: il d.s. Nereo Zuffada ha chiesto all'amico Barretto prezzo di Santoro, bomber Busalla. Una richiesta «incrociata», non diretta, che potrebbe portare a interessanti sviluppi. Partono almeno due spezzini (Vaira il confermato?), che tornano verso casa: Mazzei alla Folbas, Perrone Canaletto che lo «girerà» a una spezzina di Eccellenza.

Verbini è destinato al Carasco (ma la «sparata» di 10 milioni sembra eccessiva); il Sestri Levante ha tentato per Rossi, ma la trattativa è facile. Obblighi di leva in vista per Olbario, Compagnoni e Ninivaggi, Corradino potrebbe passare al Vallesturla. Sestri Levante: partiti Raffo, Del e tore (ambedue al Carasco), Lunardini incerto fra Chiavari e Lavagna, Lautanio promosso a portiere titolare, la dirigenza vuol mettere a tacere tutte le voci «nemiche» e considera incedibili Leonardi e Conte. Per Masito sembra che il destino sia rivolto verso la Toscana «pro»: Ponsacco o Pontedera.

Scendiamo in Promozione, con molte voci. La Rutese avrebbe praticamente concluso con Morelli, Stefanelli, Dadone, Massari e Falsini, più alcuni giovani dalla Samm (Figallo, Zinali e Bacigalupo); qualche ostacolo nella trattativa con il Vallesturla per Gazzolo. Il Pro Recco cerca una punta, e il nome quello di Boi; la Carlo Grasso ha preso Grosso, segue con interesse Silvestri e Conte, partono sicuramente Stefanelli, Moretti, Pozzo e Bottaro. Incerto futuro del Fontanabuona: si parla anche di un rientro in grande stile, quello di Federico Elca nelle vesti di sponsor.

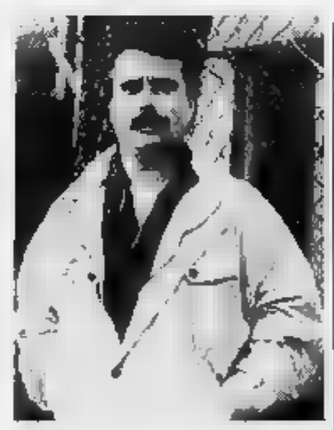
Per la squadra della Val Fontanabuona, e per il presidente Sergio Modica, sarebbe un'iniezione di fiducia di valore. Prima categoria col Carasco scatenato, ma il Riviera e meno: Musante e Copello dal Vallesturla, De Ferrari e Pucci (il secondo vorrebbe però scender di categoria) dal Rapallo, Radice e Riccardi dall'Entella. Il Villaggio ha completato la trattativa la punta Enrico Olivieri, Moneglia.

Giancarlo

COPPA DEL SINDACO

Il Ligorna in semifinale

Ligorna quarta semifinalista alla Coppa del Sindaco-Trofeo Erg svolgimento a Molassana, manifestazione che le settimane prossima, per le finali, trasferirà al «Carlini». La squadra di Luciano Bonomi ha superato 4-1 l'Audace, con Cau ed Evangelisti protagonisti in zona gol, mentre Cioce è rimasto all'asciutto (sei reti totale per il «prestito» Baiardo). La qualificazione del Ligorna ha automaticamente stabilito accoppiamenti ed orari di semifinale per quanto il tabellone principale: lunedì alle 21 Piccarello-Ligorna, alle 22 Entella-Albaro. Ritorno mercoledì 1° luglio: alle Albaro-Entella, alle 22 Ligorna-Piccarello. Lunedì, martedì e mercoledì in programma anche gli incontri del triangolare di Terza tra S. Michele, Olimpia e Cuezzi. Martedì alle 21 la finale di Seconde, alle 22 quella di Promozione e Prima. Venerdì 3 luglio la due finali e la premiazione. [g. s.]



Torrini resterà alla guida del Lavagna

Tennis: scatta lunedì la prestigiosa Coppa Elah, al via anche alcuni eccellenti giocatori stranieri

Pegli, quanti personaggi al torneo per i «B»

Cocchi, Narducci e Colombo sfidano il campione uscente Altobelli

GENOVA. Il Tennis club Pegli ne ha fatto un fiore all'occhiello e ne va giustamente orgoglioso: il torneo nazionale per classificati di categoria B è un appuntamento-cardine del calendario estivo, e non si parla certo dell'ambito regionale. Vengono da tutta Italia, i migliori delle categoria, per cercare di aggiudicarsi la Coppa Elah (singolare maschile), il Trofeo Berta (singolare femminile), e il Trofeo Varig (doppio maschile).

Il presidente del circolo, Franco Pellicari, non teme di esser smentito quando proclama: «Trovate in giro per la penisola gara di questo livello così ricca, e che vanti il 1947 dato di anzianità di servizio! direzione non dorme però sugli allori, e nelle edizioni ha cercato, attraverso ritocchi e potenziamenti, di non far sentire il peso del tempo. La 43ª edizione poteva poi passare inosservata: è l'anno delle manifestazioni colombiane e siamo voluti "internazionalizzare" anche noi: abbiamo voluto partecipazione straniera, sperando così facendo il livello tecnico della manifestazione ottenga ulteriore verso l'alto».

Solo al momento del via, lunedì prossimo, si avrà la certezza che l'impegno è stato mantenuto. Tabellone a 32 giocatori per il singolare maschile, a 16 per il doppio e il singolare femminile. Le finali domenica 5 luglio, tutte le partite sui due campi in terra del Pegli in via Sabotino.

La sentenza decisiva per la conferma è questa: finora sono sicuri al cento per cento prendere il via il vincitore del '91, Antonio Altobelli (B1, Te Carea) e il suo eterno antagonista Enrico Cocchi (B1, Te Montecatini) che vinse nell'87 e '90; Alessandro De Minicis (B1, Cerea), Massimiliano Narducci (B1, Vicenza), Silvio Moine e Sebastiano Soresini (entrambi B1, Circolo La Stampa Torino). Probabili anche i B1 Federico Mordegan (Pieledi), Simone Colombo e Nevio Devidè (Cerea), Andrea Spizzica e Vincenzo Santopadre (Parioli). Gli stranieri contattati sono Navratil (Cecoslovacchia), Schwaier (Germania), Hewitt (Usa) e Torregrossa (Spagna). [d. s.]

IL MASTER

Duello Gabutti-Dentone

LAVAGNA. Anche se non ha più lo sprint degli anni ruggenti, il Master Tuttosport che raggruppa i tornei estivi «nc» e designa teorico campione zonale, ha ancora un certo seguito, soprattutto quando mette a confronto vecchi marpioni ad esordienti. Son state disputate tappe del circuito, ne mancano altrettante, e la graduatoria è provvisoria ma significativa. Nel maschile il duello per la leadership è serrato: Giovanni Gabutti (Ct Lavagna) è davanti di due soli punti a 44) a Edilio Dentone che vincendo la prova Te Cueirolo ha rosicchiato molto dello svantaggio. Gabutti si ferma in semifinale. Non è pericoloso per ora il vincitore Coppa Sindaco, Alessandro Strazza, che non gioca tutte le tappe ma sarà al Master. Nel femminile dominano genovesi Francesca Corsi e Stefania Gardelli, ma si fanno onore le chiavaresi Emma Di Felice e Simona Bonelli, quest'ultima under 16. [d. s.]

PODISTICA

L'Italia da Budapest a Catania

Secondo posto per la Nazionale Tungsram Cup: prima l'Ungheria a punteggio pieno, Italia seconda grazie al successo finale sull'Olanda (11-4). Averaimo e c., di ritorno dall'Ungheria, sono volati a Catania, dove da domani a domenica partecipano al Quattro Nazioni (Usa, Spagna e Germania le altre). [g. s.]

TIRO CON L'ARCO

Successi di Dallorso e Pistacchio

LAVAGNA. Luca Dallorso negli Allievi e Leandro Pistacchio nella Terza categoria senior sono i del Gruppo Arcieri del Tigullio ad aver vinto la loro gare 3° Trofeo Tigullio. Sul podio anche Marcello Aquilano (secondo nella Terza senior), Ernesto Marina (secondo nella Prima senior), Franca Gotelli (seconda nella Seconda senior) e Luigi Rolleri (terzo nella Quarta senior). [g. s.]

VELA

Giro: Genova Ip vince a Cervia, ora è terza

«Genova-Ip», guidata da Mauro Pelaschier, ha vinto la terza tappa del Giro d'Italia, dopo la piazza d'onore conquistata nella seconda. Sul traguardo di Cervia i genovesi han battuto Milano-Mediavita e Pisa-St Gobain, che ha riconquistato il primato Friuli e Genova. Oggi quarta tappa, a Cervia. [d. s.]

PALLAVOLO

Finali regionali Ragazzi a Punta S. Anna

RECCO. Sarà ancora una volta Punta S. Anna a ospitare le finali regionali di un campionato giovanile. A Recco il 4 e 5 luglio cercheranno la qualificazione per le finali nazionali Ragazzi (nati nel 78 e 79) Savona, Quinto, Nervi e Lavagna Aspirgas 90. [d. s.]

Si apre oggi il XXXVI Congresso nazionale degli Skal Club d'Italia

Sanremo capitale del turismo

Tre giorni di dibattiti e incontri a cura dell'associazione ribadiscono il ruolo di primo piano della città nel settore. Riuniti i professionisti del comparto alberghiero

SANREMO. Salute, amore, lunga vita e felicità. Sessant'anni fa, all'insegna di questi principi [illegible] tutto il mondo lo Skal Club, un'associazione che riunisce operatori turistici del settore alberghiero impegnati in momenti di aggregazione culturale e legati a filo diretto [illegible] l'attività professionale.

Sanremo a partire da oggi ospita il XXXVI Congresso nazionale degli Skal Club d'Italia, una tre giorni di intensi appuntamenti [illegible] dibattiti, tavole rotonde e incontri sulle diverse problematiche dei professionisti del turismo.

«Sanremo - dice Francesco Costa, membro italiano del comitato esecutivo mondiale dello Skal - è senza dubbio uno [illegible] centri italiani dove è maggiormente attiva l'idea della nostra associazione. Il congresso nazionale è un punto di incontro fondamentale per tutti i soci». Nella città dei fiori, [illegible] partire da oggi, [illegible] sono attesi circa duecento. Ma lo Skal dal momento della sua nascita ha abbattuto ogni barriera arrivando oggi ad avere circa 30 mila soci in tutto il mondo, [illegible] club in più di [illegible] Paesi.

«La grande diffusione - continua Costa -, è dovuta al fatto che non esistono ostacoli di nessun tipo. L'unica prerogativa per entrare a far parte dello Skal è quella [illegible] [illegible] rappresentanti elitari del professioni- [illegible] alberghiero. Per il [illegible] uomini [illegible] donne sono sullo stesso piano indipendentemente da religione, colore della pelle, fede politica [illegible] provenienza».

A questo proposito bisogna registrare l'impegno europeo degli Skal che negli ultimi mesi hanno intensificato i rapporti per arrivare all'apertura di una sede anche a Mosca.

L'obiettivo chiaro delle giornate sanremesi è comunque quello di vivere un momento unico di «cultura [illegible] turismo», uno scambio di opinioni sulle diverse realtà turistiche italiane.

All'appuntamento della città dei fiori non [illegible] voluto mancare nemmeno il presidente mondiale dello Skal, Maxwell «Max» Kingstone, australiano di Sydney, ora dirigente della celebre catena internazionale [illegible] alberghi «Sheraton».

C'è di più, lo Skal ha idee chiare anche per quanto riguarda la programmazione della gestione del turismo: «Di fronte alle carenze dell'apparato pubblico - dicono [illegible] club -, [illegible] prendendo atto della prevalente natura privata dell'attività turistica, occorre privilegiare in definitiva la professionalità [illegible] aumentare la forza contrattuale degli operatori sollecitando da un lato la partecipazione e il dinamismo [illegible] potere pubblico a tutti i livelli, e dall'altro coordinando le rappresentanze delle categorie su tre livelli, internazionale, nazionale e locale». Sono i soci stessi ad aver affermato che «la strada da percorrere è ancora lunga».

Lo Skal Club ha un ruolo importante anche per quanto riguarda l'apertura di contatti di collaborazione con altre categorie. A questo proposito la [illegible] zione sanremese dello Skal, fondata nel '60 da Pier Bussetti e ora presieduta [illegible] Vittorio Feudatari, è stata una delle prime [illegible] prendere in considerazione l'apertura delle frontiere del '93 e ad intraprendere rapporti con gli operatori della Costa Azzurra. Il primo incontro è stato con i professionisti del turismo [illegible] Nizza. L'esempio dello Skal è stato poi seguito anche dalle Camere [illegible] commercio e da altri club della Riviera [illegible] volta piuttosto scettici su possibili collaborazioni oltre frontiera.

Lo Skal quindi ribadisce la sua esclusività [illegible] operare nel settore turistico [illegible] dinamismo e determinazione: «Lo spirito dell'associazione è [illegible] que tuttora basato sull'amicizia e la comprensione tra i soci. Da qualche anno inoltre, soprattutto in Italia, [illegible] prefigge ambiziosi programmi [illegible] rinnovamento nella convinzione che occorre, per la sopravvivenza e la diffusione [illegible] movimento, assumere impegni e funzioni nuove negli interessi degli associati [illegible] in generale nel mondo turistico, sfruttando al massimo la sua caratteristica di "mo- [illegible] [illegible] aggregazione culturale" degli operatori, svincolato [illegible] ogni problema [illegible] natura corporativa».

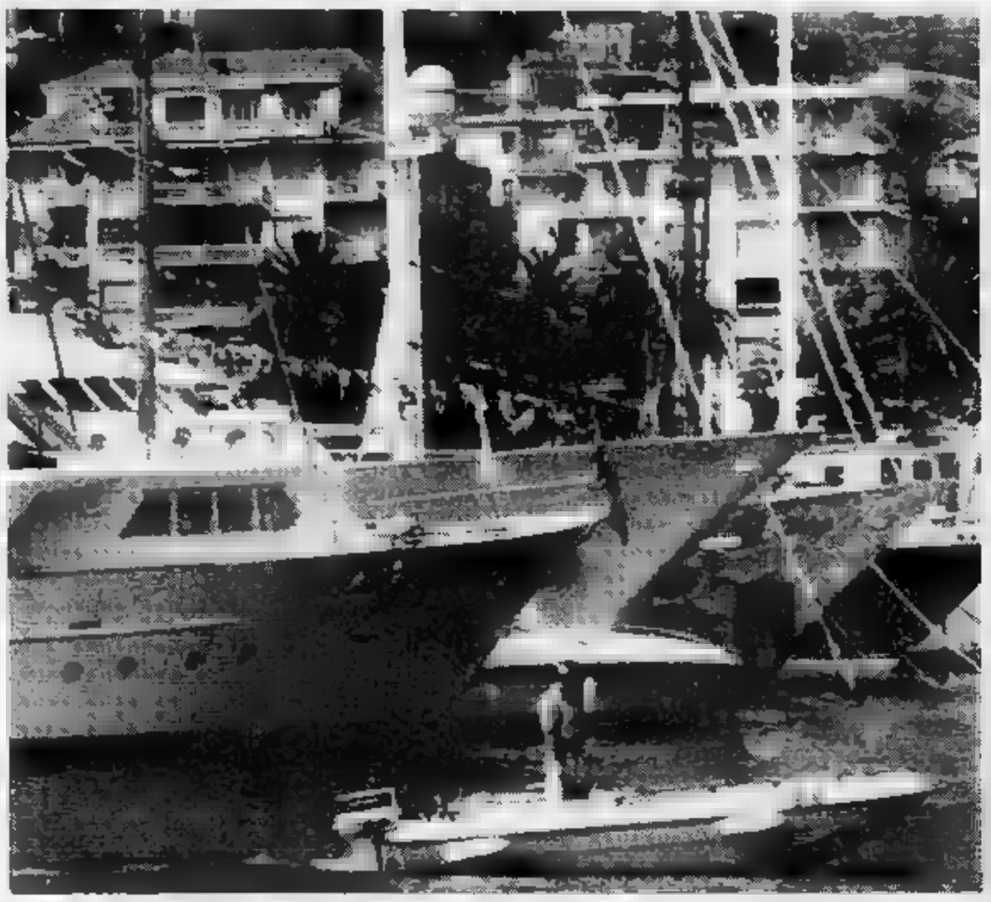
Con il congresso nazionale dello Skal Club, Sanremo ribadisce inoltre la sua importanza come centro turistico a livello europeo, polo nazionale e internazionale di cultura. Proprio dalle giornate di lavoro sanremesi potrebbero nasce[illegible] anche nuove idee sulla programmazione del «turismo del Duemila», sull'adattamento alla trasformazione del concetto [illegible] vacanza da elitario a fenomeno di [illegible]. La città dei fiori, insieme allo Skal Club, è quindi in prima linea per arrivare ad [illegible] gestione organica del turismo moderno.

Gli esponenti dello Skal Club sono attesi però in una Sanre[illegible] che purtroppo non nasconde grossi problemi di vivibilità. I [illegible] alberghi [illegible] le più di 2500 stanze a disposizione dei turisti sono [illegible] dubbio la dimostrazione di un'imponente econo- [illegible] legata alle vacanze. La domanda che nasce spontanea è una sola: come possono i grandi alberghi garantire un servizio di qualità quando al di fuori di palazzine liberty [illegible] [illegible] parchi fioriti, trionfano sporcizia, [illegible] mento e opere incompiute. La città dei fiori è in [illegible] fase di rilancio. Ma i cittadini aspettano da tempo la realizzazione delle strutture destinate a far decollare nuovamente il turismo. I nodi da sciogliere non sono pochi. Si parte dai ritardi per le opere a terra di Portosole per [illegible] all'Aurelia-bis e alla ferrovia a monte.

L'azione dello Skal forse potrebbe essere una [illegible] formula giusto anche per riuscire a trovare gli stimoli per una più cosciente gestione dell'immagine della città [illegible] della Riviera [illegible] fiori.

E' un fattore [illegible] non può essere assolutamente trascurato considerando [illegible] l'altro che i soci sono senza dubbio i rappresentanti di [illegible] professionalità nel mondo alberghiero e turistico che [illegible] [illegible] concorrenti a nessun livello.

[g. ga.]



Per Sanremo importante momento di confronto sulle più importanti tematiche del settore turistico [illegible] alberghiero [illegible]

PROGRAMMA

Oggi il via con un party

Mondanità e incontri culturali. Questa, la traccia del programma del convegno nazionale dello Skal Club che apre oggi i battenti [illegible] un «Get Together Party» serale organizzato a bordo piscina dell'Hotel Royal. I lavori per i congressisti si inizieno invece venerdì mattina con l'apertura ufficiale del XXXVI Congresso in programma alle 10 al teatro dell'opera del casinò municipale. Guelfo Scan- [illegible] relaziona [illegible] «La normativa Cee nel settore turismo» mentre il secondo intervento su «La legge quadro sul turismo» è presenta- [illegible] dall'avvocato Giulio Magnani. La discussione dopo un buffet sempre al casinò continua con un «open forum» in contemporanea con un corso di composizione floreale riservato alle signore e accompagnatrici dei soci. In serata, visita a Montecarlo e cena di gala nella sala «Empire» dell'Hotel de Paris.

Sabato giornata invece dedicata al dibattito e alla visita della città con crociera nel golfo [illegible] Sanremo a bordo della motonave «Diana II», buffet all'hotel Méditerranée e serata al Roof Garden del casinò. A concludere il congresso, domenica alle 10, [illegible] [illegible] celebrata alla Chiesa dei Frati cappuccini, in corso Matteotti.

Una «tre giorni» particolare quindi che alterna momenti [illegible] studio e dibattito a divertimento e incontri. Del resto il congresso dello Skal Club è senza dubbio un'ottima occasione per pubblicizzare Sanremo a circa duecento operatori turistici che operano a livello nazionale in alberghi di prima categoria, considerati tra i migliori al mondo. Per gli associati [illegible] anche l'occasione per frequentarsi fuori delle solite sedi, scambiare opinioni sulle diverse realtà vivendo direttamente momenti turistici e culturali all'ombra delle palme nella città dei fiori.

La presenza a Sanremo del presidente mondiale dello [illegible] Club, Maxwell Kingstone, è inoltre un chiaro stimolo a dimostrare l'efficienza degli oporatori italiani.

[g. ga.]

Abate
GIOIELLIERI DAL 1890
ROLEX
CONCESSIONARIO UNICO PER [illegible] DI SANREMO-VENTIMIGLIA
[illegible] - [illegible] IMPERATRICE II - TEL. 0184/578169

LA VOSTRA SODDISFAZIONE È UN MIO PRIVILEGIO
YACHT BROKER
NOLEGGIO
PRATICHE NAUTICHE - R.I.N.A.
ASSISTENZA TECNICA
ALL SERVICES
la prima Agenzia Nautica [illegible] completo
Via del Castillo - Portosole - Sanremo
Tel. (0184) 533.533 - Telefax 53.1035 - Telex 28235

I PAESI DEL MONDO
VIAGGI IN AUTOPULLMAN ED IN AEREO IN PARTENZA DALLA RIVIERA LIGURE

Inghilterra Scozia	[illegible] agosto
Austria Cecoslovacchia	6 settembre
Gran Tour Spagna	3 settembre
Monaco [illegible]	23 agosto
Parigi	[illegible] agosto
Gran Tour Europa	22 agosto
Kenya	2 settembre
Egitto	24 ottobre
Cina	5 ottobre
Tanzania	11 novembre

GLOBO tour
UFFICIO VIAGGI TURISMO E CROCIERE
Prenotazioni ed informazioni:
GLOBOTOUR [illegible] - Corso Imperatrice 96
Tel. 0184/532466 - Sanremo
GLOBOWAYS PONENTE VIAGGI - Via V. Alfieri 9
Tel. 0183/275132 - Imperia

LAG
HOTEL RISTORANTE
Trent'anni di esperienza per servire contemporaneamente (unici in Liguria) anche 600 persone, senza nulla togliere alla genuinità ed abbondanza dei piatti serviti in un ambiente caldo ed ancora familiare.
Nei giorni festivi e prefestivi: ORCHESTRA «BARONETTI DEL LISCIO»
Giorno di chiusura: martedì
A ROCCHETTA NERVINA (IM) - Tel. 0184/206661
Telefax 0184 207827 - Depuis la France 19 39184 [illegible]

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 385 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 25 Giugno 1992 pg. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. [illegible] / 689 [illegible] / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE

A Sanremo una grave denuncia del responsabile dei giochi americani

«Malavitosi in sala slot»

In una nota si segnala «la costante presenza di personaggi pericolosi per l'ordine pubblico» Il caso dei vicedirettori. Approvato il piano delle manifestazioni: apertura con Milva

SANREMO. Nuovo braccio di ferro fra casinò e Comune di Sanremo, a meno di una settimana dall'uscita di scena della Sgt e dall'arrivo [illegible]rio ministeriale. Questa volta lo scontro è sui quattro vicedirettori dei giochi nominati con contratto a termine ai primi di marzo dal consiglio di amministrazione [illegible] Sgt per andare ad affiancarsi al direttore (anche [illegible] questo [illegible] provvisorio) Riccardo Micheletti. Giovanni Viberti, Angelo Zirio, Giuseppe Curti e Domenico De Veronico, quattro mesi dopo le promozione, sono stati retro[illegible]i alle precedenti mansioni di ispettori dei giochi. Sono stati i vertici della Sgt a decidere in questo [illegible]so, in aperto contrasto con la decisione del nuovo Comitato dei garanti, [illegible] avere preso in [illegible]e la proposta [illegible] quattro [illegible] di ritardo.

Clienti indesiderati. Mentre Sgt e Comune litigano sui vicedirettori, Luigi Ferrari, responsabile (anch'egli con un contratto di consulenza) delle slot machines, ha trasmesso [illegible] nota ai vertici dell'azienda segnalando la costante presenza all'interno della sala delle macchinette mangiasoldi «di personaggi pericolosi per l'ordine pubblico che hanno il solo scopo di [illegible] per sé illeci[illegible] guadagni a danno immediato della clientela». Nella lettera Ferrari sottolinea «il grave danno di immagine e anche economico causato all'azienda» evidenziando come il servizio di controllo non sia in grado di assicurare la dovuta «pulizia» del locale.

Per eliminare l'inconveniente il direttore del settore slot machines ha proposto alla direzione del casinò di adottare le tessere d'ingresso alla sala con immissione dei dati anagrafici dei clienti nell'archivio meccanizzato. Proprio come avviene per le sale delle roulettes e dei giochi [illegible]. L'identificazione dei giocatori consentirebbe all'azienda di vietare l'ac[illegible] alle «mangiasoldi» a tutti i clienti indesiderati.

Bocciate le promozioni. La nomina dei quattro vicediretto[illegible] era stata preceduta da polemiche, soprattutto da parte dei candidati esclusi. Il consiglio di amministrazione della Sgt, [illegible] potendo effettuare nomine definitive ai vertici dell'azienda (direttore dei giochi e vice (i dove va scegliere il direttore generale, ma il posto era - ed è - tut[illegible] vacante) aveva ripiegato [illegible] avanzamenti di [illegible] provvisori; in pratica [illegible] stato concesso ai quattro ispettori dei giochi di svolgere mansioni superiori, a rotazione, per [illegible] fare maturare diritti sindacali. Un inquadramento al livello superiore, ma temporaneo.

La proposta, trasmessa al dimissionario Comitato [illegible] garanti (l'organo di collegamento fra Comune e Sgt) non [illegible] mai [illegible] presa in esame. De Veronico, Zirio, Viberti e Curti hanno continuato a svolgere mansioni da vicedirettore fino a quando, nei giorni scorsi, il rinnovato Comitato dei garanti, ha deciso di approvare la scelta della Sgt, evidentemente per assicurare, dopo la scadenza del 30 giugno, un sufficiente assetto dirigenziale.

Ma la Sgt, ormai con le valigie pronte, ha revocato le nomine «per non condizionare le scelte del commissario e del nuovo gestore».

Manifestazioni dell'estate. Con o [illegible] Sgt, il calendario delle manifestazioni estive è stato approntato. I contratti sono stati firmati. La stagione è salva. Gli appuntamenti: 12 luglio, Milva; 17, Ornella Vanoni; 24, Nino Frassica; 31, Riccardo Cocciante; 7 agosto, Toto Cutugno; 14, Gino Bramieri; 21, Franco Califano; 28, Jo Squillo; 4 settembre, Romano Mussolini; 11, Ricchi e poveri.

Gian Piero Moretti

Al casinò le polemiche investono anche il settore delle slot machines (M. GATTO)

L'amministratore e il coordinatore accusati di abuso d'ufficio

Truffa all'Usl del S. Corona 2 arresti a Savona e Pietra

SAVONA. L'amministratore straordinario e il coordinatore sanitario dell'Usl del Finalese, ieri mattina, [illegible] finiti in carcere con le accuse di abuso di atti di ufficio e truffa aggravata e continuata ai danni della pubblica amministrazione. Sono Mario Damonte, 59 anni, abitante a Savona in via Pirandello 11, una laurea in scienze politiche, ex segretario provinciale, politico e amministrativo, della dc; e Pier Luigi Bussetti, di 55, medico [illegible] Pietra Ligure, via XXV aprile 82.

Un terzo ordine di custodia cautelare, per gli stessi reati, è stato notificato nel supercarcere [illegible] Cuneo, al loro presunto complice, Federico Casanova, ex petroliere di Finale Ligure, con residenza in Costa Azzurra, arrestato lo scorso maggio, nell'ambito dell'inchiesta sui rifiuti tossici e nocivi interrati nel Ponente savonese.

Le accuse di truffa e abuso d'ufficio riguardano l'appalto per il compattamento dei rifiuti speciali dell'ospedale Santa Corona, [illegible] a licitazione privata da Federico Casanova, che si è protratto dai primi giorni di settembre a fine dicembre dell'anno scorso.

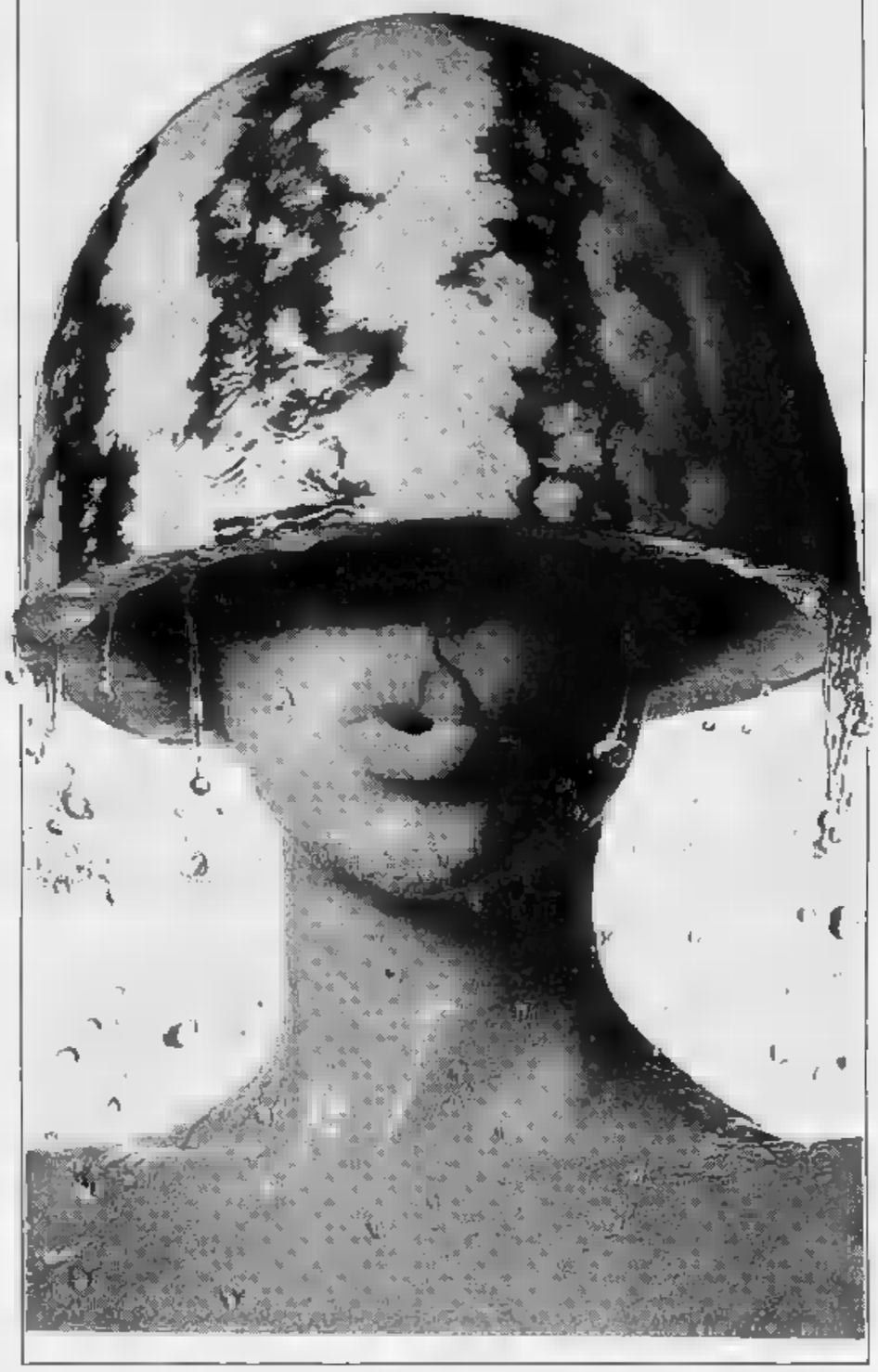
Secondo gli inquirenti, le due delibere con cui veniva affidato il compattamento dei rifiuti speciali del Santa Corona alla «Servizi Ecologici» [illegible] Federico Casanova, sarebbero stati il prodromo dell'affidamento definitivo di questo servizio all'ex petroliere, con il quale Mario Damonte e Pier Luigi Bussetti sarebbero stati in rapporti di affari e amicizia. Non solo: nel computo del pagamento dei rifiuti speciali compattati, sarebbero finiti anche altri rifiuti. Da qui, l'accusa di truffa.

Gli ordini di custodia cautelare, firmati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, [illegible] richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sono stati eseguiti [illegible] reparto operativo dei carabinieri di Savona, poco prima [illegible] mezzogiorno. [b. b.]

Mario Damonte 59 anni [illegible] Savona ex segretario provinciale, politico e amministrativo della dc. A destra Pier Luigi Bussetti, di 55, medico di Pietra Ligure. I due sono stati [illegible] dai carabinieri

[illegible] SU LA STAMPA LIGURIA ESTATE
UNA GUIDA A TUTTI I DIVERTIMENTI

Giorno [illegible] notte, mare e discoteca: ecco che cosa fare da un capo all'altro della Liguria e in Costa Azzurra

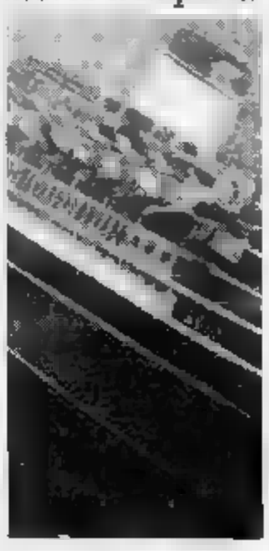


Come ogni [illegible] con la fine di giugno, [illegible] Liguria estate, pagine dedicate alla vita delle due Riviere, di Genova, Savona e Imperia, della Costa Azzurra. Un servizio per tutti i lettori, quelli che abitano nella nostra regione e i turisti ormai in arrivo. [illegible] guida completa allo svago, con gli appuntamenti per trascorrere giornate divertenti e sere interessanti. Invitiamo gli operatori turistici (discoteche, alberghi, bar, bagni, centri turistici e sportivi, ristoranti, enti di promozione) a segnalare a redazioni e corrispondenti de La Stampa le manifestazioni che organizzano

ELETTRAUTO CAUDA SNC
di CACCIATORE FIORELLA [illegible] C.
SANREMO - Corso Mazzini, 14 - Tel. 0184/508863
Centro installazione climatizzatori
DIAVIA AUTOCLIMA - TUTTE LE MARCHE
Allarmi ed antifurti con antiscanner
ed avvisatori [illegible] distanza
[illegible] SPYBALL MED
Radiotelefoni cellulari
MOTOROLA OKI [illegible] MITSUBISHI
Autoradio
ALPINE CLARION PANASONIC PIONEER
GEMINI
ALPINE
MOTOROLA

ANDREA DORIA L'ULTIMO SOS

Il marconista morto a Imperia



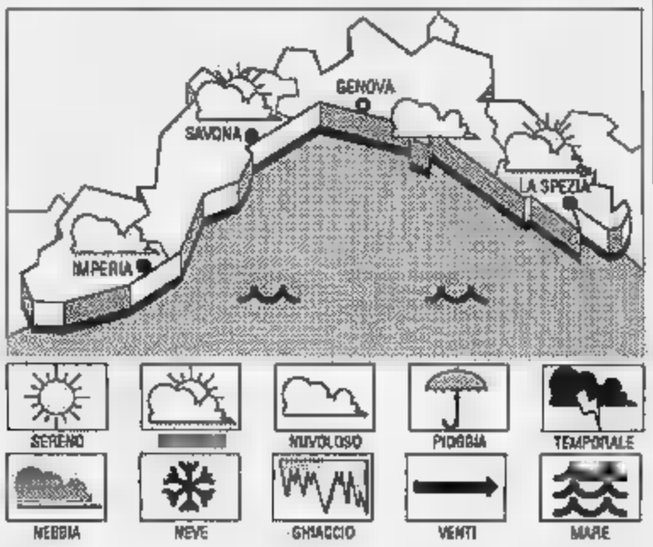
Si [illegible] spento l'ufficiale che nella notte tra [illegible] 25 e il 26 luglio '56 lanciò [illegible] drammatico appello del transatlantico [illegible] dopo la collisione. A PAGINA 44

DISTRIBUTORI DI SIRINGHE

Imperia avrà due impianti

L'installazione, nel quadro delle iniziative per la lotta all'Aids, è stata finanziata dal ministero. Polemiche per la scelta dei punti-vendita. [illegible] 41

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER [illegible]

Previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani, sabato e domenica:** schiarite sempre più ampie, vento debole-moderato.

RILEVAZIONI DI [illegible] temperatura del mare 21° C, umidità [illegible] 75-[illegible] [illegible] Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 [illegible], (in lieve aumento).

[illegible] DI IERI

Genova	max 22	min 19
[illegible]	max 24	min 17
Imperia	max 21	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 26; min: 19. Temp. del mare 22.

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,14. La **Luna** cala all[illegible] 16 e si leva alle 1,39 (fase calante).

I dati [illegible] stati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia [illegible] Portofino.

Approvato in commissione il piano del nuovo centro sportivo di Imperia

Nasce il villaggio dello sport

Gli impianti sorgeranno in regione Baitè. Si prevedono un campo da rugby [redacted] altre strutture
Un progetto ridimensionato rispetto alle previsioni iniziali. Accantonata per ora la seconda piscina

IMPERIA. Con la decisione di cominciare a costruire un campo da rugby, utilizzabile anche per altre discipline, il problema delle strutture sportive del Comune di Imperia sembra avviarsi, sia pure [redacted] piccoli passi, [redacted] una soluzione. Un'apposita commissione ha approvato la pratica che prevede la realizzazione di alcuni impianti [redacted] regione [redacted]itè, in un'area alle spalle di piazza della Vittoria. Costi [redacted] tempi di attuazione, però, sono piuttosto vaghi.

Ridimensionato rispetto alle ambizioni iniziali (prevedeva ad esempio anche [redacted] piscina), il progetto Baitè, che [redacted] dovrà passare [redacted] vaglio del Consiglio comunale, ha avuto comunque una esistenza travagliata nel corso degli [redacted]

Ad improvvisi slanci [redacted] ottimismo, e alle relative promesse per l'avvio dei lavori in tempi brevissimi, hanno sempre fatto riscontro ripensamenti, rinvii, scelte di indirizzi diversi, polemiche strumentali [redacted] le varie forze politiche. Le nuove strutture sportive hanno così costituito per lungo tempo un terreno minato per le amministrazioni che si sono succedute alla guida della città, [redacted] l'inevitabile risultato che alle parole [redacted] sono mai seguiti i fatti.

Soltanto negli ultimi tempi, sotto le spinte di un'ormai insostenibile [redacted] aree destinate all'attività sportiva, il progetto Baitè ha assunto il carattere di opera improcrastinabile [redacted], accantonate le discussioni, l'amministrazione della città ha deciso [redacted] appoggiarne con decisione [redacted] realizzazione.

In particolare le polemiche esplose [redacted] l'Imperia Calcio e gli appassionati del rugby sull'utilizzo dello stadio comunale «Nino Ciccione» hanno contribuito a sollecitare una rapida soluzione al problema.

Giacomo Raineri, consigliere delegato allo Sport, ha dovuto affrontare una controversia nella quale l'unica ipotesi di conciliazione tra le parti sarebbe quella di dotare entrambe le realtà sportive [redacted] capoluogo [redacted] un impianto autonomo. Ecco quindi riprendere quota il tanto bistrattato progetto Baitè, liberato da alcune caratteristiche «faraoniche» che [redacted] rendevano pressoché impossibile la realizzazione in un lasso di tempo accettabile.

Raineri si dice soddisfatto dei risultati fin qui ottenuti: «L'amministrazione sta cercando di dare ospitalità a tutte [redacted] discipline sportive: [redacted] costruzione della nuova piscina è una realtà, e [redacted] pratica di regione Baitè dovrebbe ora seguire un iter piuttosto rapido. Il Consiglio comunale, infatti, discuterà il progetto già nelle prossime sedute del [redacted] giugno, o, al più tardi, [redacted] 9 luglio».

Qualche perplessità era sorta circa la disponibilità degli attuali proprietari a cedere al Comune i terreni interessati dall'opera. Sottolinea in proposito Raineri: «Si tratta di voci prive [redacted] fondamento. Abbiamo contattato i proprietari e l'amministrazione [redacted] già [redacted] tempo [redacted] pos[redacted] di un accordo scritto riguardante l'acquisizione delle aree stesse. Ritengo quindi molto improbabile che possano insorgere difficoltà inattese. Si tratta solo di chiudere positivamente il cammino burocratico della pratica: poi, [redacted] l'approvazione definitiva, verranno appaltati celermente i lavori, che potrebbero cominciare al termine dell'estate».

Luca Amoretti

Gli spazi di regione Baitè dove dovrebbe sorgere il nuovo campo da rugby

Per l'uso dello stadio la polemica è aperta

IMPERIA. Le notizie confor[redacted]ti che riguardano la realizzazione di un campo per il rugby nel complesso sportivo di Baitè hanno contribuito a limitare il tono delle polemiche che da alcuni mesi vedono opporsi l'Imperia Calcio e il Delta Rugby sull'utilizzo dello stadio «Ciccione».

Dice Paolo Berio, direttore sportivo del sodalizio calcistico: «Il problema è tutt'altro [redacted] risolto, ma almeno si apre uno spiraglio di speranza, sia per i rugbisti che per noi. Dopo tante discussioni abbiamo [redacted] che sul terreno dello stadio comunale si svolgano [redacted] partita delle prossime Universiadi [redacted] tre allenamenti della nazionale spagnola, poi, nei primi giorni [redacted] luglio, provvederemo a sistemare [redacted] nostre spese il fondo [redacted] campo, con la speranza [redacted] riuscire a partecipare al torneo della Carlin's [redacted] a organizzare [redacted] paio [redacted] amichevoli [redacted] lusso».

Sul futuro della coabitazione tra calcio [redacted] rugby Berio [redacted] però ottimista: «Siamo andati incontro alle esigenze della "palla ovale", ma non siamo assolutamente disposti a tolle[redacted] che [redacted] Delta Rugby disputi al "Ciccione" anche il prossimo campionato. Quando, alla fine degli Anni Sessanta, lo stadio era in fase [redacted] costruzione, l'Imperia giocò moltissime partite a Diano Marina; [redacted] vedo perché il Delta [redacted] possa fare altrettanto, in attesa che sia pronta [redacted] nuova struttura».

Di parere diverso, naturalmente, Marino Moro, dirigente regionale della Federazione Italiana Rugby: «Non abbiamo nessuna intenzione di utilizzare il "Ciccione" a tempo indeterminato. Per questo attendiamo con ansia la realizzazione dell'impianto di regione Baitè, ma i dirigenti dell'Imperia devono capire che [redacted] esistono alternative. Se si vuole consentire al rugby di sopravvivere è necessario darci via libera per l'uso dello stadio. L'ipotesi di spostare le [redacted] gare a Diano Marina [redacted] a Dolcedo non può es[redacted] realizzata: i campi non hanno le dimensioni richieste». [l. a.]

DALLA CITTA'

FURTO

Ladri ipnotizzatori: fermati e rilasciati due pakistani

Proseguono le indagini per individuare i due ladri ipnotizzatori che hanno compiuto un colpo alla filiale imperiese del Credito Italiano, [redacted]do [redacted] mila marchi (20 milioni [redacted] lire). Nei controlli sono stati fermati due pakistani che avevano valigie sospette: era[redacted] solo ambulanti senza autorizzazione. [m. v.]

CONTRABBANDO

Accendini senza marchio, denunciato [redacted] senegalese

E' sceso dal treno a Oneglia, ma ad attenderlo ha trovato gli agenti della polizia ferroviaria, che lo hanno denunciato per contrabbando. Al senegalese Diop M'Bako, 33 anni, è stata sequestrata una ventina di scatole di accendini [redacted] marchio. [m. v.]

AGGRESSIONE

Indagini al porto per individuare il complice

I carabinieri sarebbero sulle tracce della persona che [redacted] con Robertino Pisciotta al momento dell'aggressione alla tedesca Sabine Kruger, 25 anni, avvenuta [redacted] Diano. I militari stanno raccogliendo informazioni nell'ambiente dei locali e del porto [redacted] Oneglia, dove Pisciotta, denunciato per lesioni, fa il pescatore. [m. v.]

DERATTIZZAZIONE

Protesta [redacted] Confesercenti: «Avvisati in ritardo»

Polemiche della Confesercenti sul ritardo [redacted] il quale il Comune d'Imperia ha comunicato l'avviare di [redacted] campagna di derattizzazione. Dicono: «Ancora una volta siamo venuti a [redacted] di decisioni che riguardano la nostra categoria dagli organi di stampa. Così non riusciamo a fornire informazioni puntuali agli associati, che hanno pochi giorni per mettersi in regola». [e. f.]

[redacted]

A Diano apre questa sera il «Tango club»

Un nuovo punto di ritrovo per i giovani a Diano: è il «Tango club», sul molo Landini, che verrà inaugurato stasera, alle 21,30. Il locale, che [redacted] trova dove sorgeva la discoteca «Caesar's», comprende un disco bar al piano superiore, animato dal dj Robert. Al bar è collegata anche [redacted] sala da ballo, presto in funzione. [e. f.]

[redacted]

Operatori francesi [redacted] della Riviera in consorzio

E' nato un consorzio che riunisce gli operatori turistici della provincia di Imperia, dei dipartimenti del Var [redacted] delle Alpi Marittime. L'accordo è stato sancito durante una riunione che si è [redacted] nella sede dell'Unione industriali, alla presenza del presidente Colombo Bianchi. [e. f.]

Suggestivo tracciato di un chilometro parallelo alla Statale

Nava, passeggiata ecologica per rilanciare il turismo

PORNASSIO. «Siamo increduli e stupiti. Come possono [redacted] definite "opere che incidono profondamente sul paesaggio" il campo sportivo e il percorso pedonale, parallelo alla pericolo[redacted] Statale [redacted] in fase di realizzazione?». A porsi questa domanda [redacted] l'Associazione Amici di Nava che ribatte alle affermazioni di chi, attraverso un cumulo di osservazioni al piano regolatore di Pornassio, ha contestato gli insediamenti edilizi e alcune opere pubbliche, accusate di deturpare il panorama della verde [redacted] Nava.

Si apre un nuovo capitolo nella [redacted] vicenda, che ha già provocato un'inchiesta della magistratura [redacted] portato alla denuncia per abuso d'ufficio [redacted] sindaco Fausto Contestabile e di otto consiglieri della maggioranza, oltre che del progettista, l'ingegner Flavio Negro di Imperia.

Dice Ettore Ascheri, esponente dell'associazione: «Il campo sportivo esiste dal 1937, e quindi ha oltre mezzo secolo [redacted] vita. Nelle vicinanze c'era [redacted] acquitrino melmoso, forse caratteristico, ma certo non bello a vedersi. E il percorso pedonale è da definire come un'opera intelligente, e di pubblica utilità».

Secondo [redacted] sodalizio, che [redacted] preoccupa anche delle sorti turistiche del paese, una frazione di Pornassio, situata al culmine del Colle di Nava (898 metri d'altitudine), la [redacted] passeggiata non deturpa affatto l'ambiente, ma anzi svolge [redacted] funzione di salvaguardia delle vite umane. «Basta ricordare i numerosi incidenti stradali suc[redacted] sulla Nazionale: di recente una bimba è stata investita e uccisa mentre [redacted] lungo il rettilineo della 28», dice Ascheri. Il sentiero [redacted] lungo un chilometro, la sua costruzione è [redacted] buon punto. «Deve essere completata», insistono gli Amici di Nava.

Sette alberghi, [redacted] circa 150 camere, tra le [redacted] e le 3000 presenze estive, che si aggiungono [redacted] centinaio [redacted] residenti: Nava [redacted] una località sempre più frequentata, ormai, da persone anziane oppure da mamme con i bambini piccoli, in cerca di un posto salubre e, al tempo stesso, tranquillo. «Giovani ne vengono pochi: d'altra parte, non hanno molte possibilità di svago, quassù. D'inverno, arriva la neve, [redacted] esistono impianti da sci e in estate i ragazzi finiscono per annoiarsi, senza divertimenti», osservano all'Associazione.

Qualche festicciola campestre nei prati della [redacted] le [redacted] te di concerti nella suggestiva cornice del Forte di Nava, nell'ambito del Festival delle Alpi Marittime (se [redacted] avrà uno anche quest'anno, il 14 agosto, con il fisarmonicista Scappini): nient'altro, ed è un po' poco, per ravvivare la [redacted] turistica. Concludono gli Amici [redacted] Nava: «Per tutte queste ragioni [redacted] che siano realizzate nuove strutture sportive: oltre al campo [redacted] calcio regolamentare, sono previsti una pista da pattinaggio e campi da tennis. Senza alternative, il paese, [redacted] risorsa anche per Imperia, rischia di essere tagliato fuori». [s. d.]

Richiesta ufficiale del sindaco Ferrari al questore di Imperia

Diano vuole la polizia

La presenza, accanto ai carabinieri, di [redacted] commissariato potrebbe funzionare da ulteriore deterrente. Parere positivo del Siulp. I vantaggi per il turismo

DIANO MARINA. Diano vuole un commissariato di polizia: la richiesta è stata presentata dal sindaco Candida Ferrari al questore Pierino Falbo. L'alto funzionario ha già inoltrato [redacted] domanda al ministero degli Interni [redacted] dovrà [redacted] dare una risposta ufficiale.

La decisione [redacted] creare un nuovo presidio [redacted] polizia è stata presa dopo una serie di gravi episodi, iniziati nell'inverno scorso [redacted] ferimento [redacted] un imprenditore locale, e culminati nell'aggressione a [redacted] turista tedesca, avvenuta alcune sere fa alla periferia di Diano, [redacted] gli occhi degli automobilisti di passaggio.

La presenza di agenti, che andrebbero ad affiancare nell'opera di prevenzione i carabinieri della stazione dianese, costituirebbe un deterrente per contrastare l'incremento della criminalità in un [redacted] che, con l'arrivo della bella stagione, veda moltiplicarsi il nume[redacted] di residenti.

I sindacati di polizia avevano da tempo sottolineato la necessità di dotare di un commissariato il Dianese. Le proposte, finora, non erano mai state accolte, [redacted] alcuni segnali d'allarme. Dicono al Siulp: «L'aumento di scippi e furti in appartamento indica [redacted] si sia ormai vicini al limite di guardia».

Il sindaco Candida Ferrari

Alle segnalazioni dei sindacati si aggiunge [redacted] diretto intervento dell'amministrazione. Un intervento che potrebbe risultare decisivo, spingendo il ministero a venire incontro alle esigenze espresse da più parti. Dice il consigliere comunale Walter Lanteri, che si era impegnato in prima persona per ottenere un posto di polizia: «Sarebbe un'altra importante novità, dopo la recente istituzione del presidio sanitario, [redacted] tempo invocato da abitanti e visitatori. Costituirebbe anche [redacted] valido punto di riferimento per i turisti, alleggerendo il carico di lavoro dei carabinieri, che [redacted] devono sobbarcare diverse incombenze burocratiche».

Continua Lanteri: «Se non dovesse essere accettata la proposta [redacted] fissa, si potrebbe ricorrere a centri mobili, ospitati su roulotte. Un esperimento che ha già dato ottimi risultati in altre località».

Il commissariato si verrebbe ad aggiungere alla nuova caserma dei carabinieri, che sta per essere costruita in via Generale Ardoino. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[redacted] AL [redacted]

V[redacted] Amoretti, no [redacted] unico

«Abito con [redacted] famiglia in [redacted] Ivanoe Amoretti. Ritengo, parlando col vicinato, ascoltando i commenti, di interpretare un pensiero largamente condiviso e facilmente verificabile. Parlo della proposta formulata ripetutamente anche sulla vostra [redacted]aca locale, [redacted] istituire in via Amoretti un senso unico direzione ponente. Si pensi, per citare un caso, al carico che [redacted] deriverebbe su [redacted] Trento.

I commenti, negativi, sono praticamente univoci. In luogo esiste un solo esercizio [redacted]merciale: molti condomini usufruiscono [redacted] parcheggi riservati; [redacted] carreggiata è sufficientemente larga per consentire un doppio senso: [redacted] si giustificherebbe pertanto [redacted] provvedimento che finirebbe per penalizzare molti cittadini. Ovviamente [redacted] sistemazione della pavimentazione [redacted] nel desiderio [redacted] tutti ed una volta realizzata consentirà anche [redacted] più funzionale disciplina dei posteggi.

Lettera firmata, Imperia

Critiche allo stand di animali impagliati

Siamo un gruppo di cittadini [redacted] Imperia. Scriviamo per protestare contro l'allestimento, nello stand della Federcaccia alla In Festa di San Giovanni a Borgo Peri, una mostra di decine e decine di animali imbalsamati (fra gli altri, volpi, tassi, marmotte e persino rondini).

Ci sembra veramente una co[redacted] di pessimo gusto. La festa di San Giovanni [redacted] frequentata anche dai turisti [redacted] pensiamo che di una così brutta pubblicità Imperia non abbia bisogno. Abbiamo inviato una lettera anche al Comitato San Giovanni: la gioia [redacted] la voglia [redacted] divertirsi dovrebbero essere protagoniste assolute, quando però si assiste [redacted] spettacoli come quello del macabro teatrino inscenato nello stand della Fidc, a prevalere sono la tristezza, lo sgomento e la rabbia. Abbiamo fatto presente [redacted] nostra protesta anche al sindaco Scajola.

Seguono 33 firme.

Scrivete alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 204533
[redacted]llo e Alta Valle Arroscia: t. [redacted] Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: [redacted] 92622
S. Stefano al [redacted] tel. 486000
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, [redacted]
Pontedassio: tel. [redacted] 700
Cervo: tel. 405.353

[redacted] TURNO

Farmacie [redacted]uraso la reperibilità anche notturna in provincia:

Imperia: *Rebagliati*, [redacted] Garibaldi [redacted] 61 682

Bordighera-Vallecrosia: *Zionirali*, via [redacted] Aprosio [redacted], tel. 294 319

Camporosso: *Manassaro*, [redacted] Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, [redacted].

Diano Marina: *Scrofi*, corso Garibaldi 16, [redacted] 495.092

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 689 015.

[redacted] **Ligure:** *Nuvoloni*, [redacted] Biado 42, tel. 485.754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, [redacted] za Cavour 14, tel. 486.862.

[redacted]**anremo:** *Dell'Angelo*, [redacted] Martiri [redacted] Libertà 313, [redacted] 530.698

[redacted] **di Taggia:** *Zagorso*, piazza [redacted] Taggesi, tel. 49.139.

Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 98/a, [redacted] 293 266.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: [redacted] - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** [redacted].

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono 0183-290777. Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono 291035; Ventimiglia telefono 356735. G. Odon[redacted] telefono [redacted] (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20224.
Sanremo: 505658
Ventimiglia: 357473.

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 24 GIUGNO

NATI. A Imperia: Veronica Agnella.
[redacted] a Imperia: Antonio [redacted] (67 anni)

[redacted] AMMINISTRATIVA

Oggi, alle 10, presso il palazzo comunale [redacted] Imperia, [redacted] incontreranno amministratori, responsabili [redacted] Regione e rappresentanti [redacted] società Porto di Imperia Spa. Parleranno dei problemi legati allo sviluppo portuale del capoluogo. All'incontro saranno presenti, oltre al presidente e agli amministratori della società che gestirà il [redacted] scalo imperiese, [redacted] l'assessore [redacted] regionale ai Trasporti, Carlo Baudone e il [redacted] Imperia, [redacted] Scajola, oltre a numerosi assessori comunali. Giovedì [redacted] luglio, alle 21 [redacted] invece convocati i rappresentanti [redacted] cinque circoscrizioni, che si daranno convegno in municipio, in viale Matteotti. I consiglieri degli organi consultivi dovranno fornire il loro parere sulla costituzione [redacted] una società per la gestione del [redacted]zio [redacted] nettezza urbana. Il piano verrà illustrato dall'assessore all'igiene pubblica, Emilio Broccoletti, e dal consigliere [redacted] Bilancio, Domenico Gandolfo. Il materiale esplicativo sarà già [redacted] disposizione di ogni consigliere circoscrizionale da venerdì. I documenti saranno depositati presso l'ufficio dei messi [redacted].

[redacted]

S. STEFANO AL MARE

Concorso fotog[redacted]

Fotografare Santo Stefano. Questo, il titolo del concorso fotografico per diapositive organizzato dalla Pro Loco. Per iscrizioni rivolgersi al Centro Sport o «Au lavaggiu a secco». [g. ga.]

IMPERIA

Dizionario brigasco

E' in vendita nelle migliori librerie della provincia il «Dizionario della cultura brigasca» scritto [redacted] Pierleone Massajoli, uno studioso di Torino, e l'imperiese Roberto Moriani. Entrambi si occupano di cultura occitana [redacted] hanno partecipato alla fondazione della rivista «R nì d'aigura», che [redacted] tiene articoli sulla storia e il lessico dell'area brigasca, tra provincia d'Imperia, Piemonte e Francia. [e. f.]

PIEVE DI TECO

La benedizione degli automezzi

Domenica, a Pieve, è in programma una cerimonia ormai tradizionale: la benedizione degli automezzi, che avverrà alle 11 in piazza Borelli. E' previsto l'arrivo di numerose vetture anche dai centri vicini. Alle 14,30, il Circolo San Sebastiano organizzerà giochi per i più piccini. [e. f.]

IMPERIA

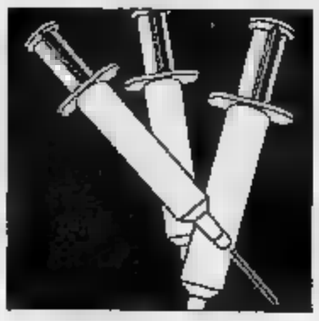
Filipponi riceve il premio Isnardi

Sabato, nella sede della Cumpagnia de l'Urivu di via Zara 6, a Porto Maurizio, il dottor Giuseppe Filipponi riceverà sabato il Premio Carlo Isnardi. Il riconoscimento gli sarà assegnato alle 18, per la tesi di laurea [redacted] «L'emigrazione dalla provincia dalla seconda metà dell'800 ai primi del '900». L'autore sarà presentato dal professor Giacomo Ricci. [e. f.]

[redacted]

Corsi di nuoto

Aperte le iscrizioni ai corsi estivi di nuoto a cura [redacted] «Centro Olimpia Minisport» di Sanremo. Le lezioni, che si tengono nella piscina del «New Morgana» del lungomare delle Nazioni, [redacted] tenute dalla professo[redacted] Donatella Bertellotti. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 53.35.43. [g. ga.]



Nuovo impulso alla lotta all'Aids con un contributo di cinquanta milioni del ministero

A Imperia due distributori di siringhe

Monouso e autobloccanti, primo caso in Riviera

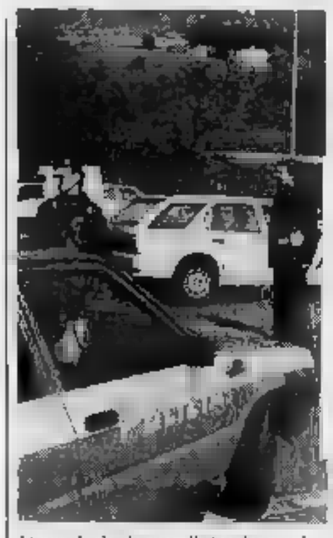
IMPERIA. Distributori automatici di siringhe anche a Imperia. Nel capoluogo stanno per essere collocate due macchinette, grazie a un contributo di 50 milioni concesso dal Comitato nazionale di coordinamento per l'azione antidroga, presieduta dal ministro per gli Affari sociali, onorevole Jervolino. E' un'importante novità, che segue l'esempio fornito dai grandi centri, come Torino e Milano, dove l'esperimento ha avuto successo.

Il provvedimento è stato deciso durante una riunione che si è tenuta l'altroieri a Palazzo Chigi. Era presente anche il sottosegretario Giancarlo Ruffino, sottosegretario per il ministero degli Interni. La commissione ha approvato le proposte di finanziamento per l'anno scorso da numerosi Comuni liguri. La necessità è di garantire maggiore sicurezza (le siringhe sono monouso e autobloccanti), cercando di impedire la diffusione dell'Aids, che si trasmette anche attraverso aghi infetti che vengono scambiati tra i tossicodipendenti dopo essere già stati utilizzati.

Il progetto dell'amministrazione imperiese, così come quelli degli altri Comuni, è stato accolto con soddisfazione dal sottosegretario Ruffino, che ha definito come «i vari centri abbiano dimostrato grande interesse nella prevenzione alle tossicodipendenze e nel contrasto alla diffusione della sindrome da immunodeficienza acquisita». Secondo il vice di Scotti, l'obiettivo è quello di «evitare che altri giovani cadano nella spirale della droga».

Oltre a Imperia, anche Genova aveva richiesto un contributo per un servizio analogo. Al capoluogo di regione sono andati 100 milioni.

Enrico Ferrari



In provincia cinquemila tossicomani

«Un'iniziativa valida ma da sola non basta»

L'introduzione di due macchinette distributrici nel capoluogo è accolta con favore da gli addetti ai lavori, che la giudicano un'efficace risposta all'«emergenza siringhe», un vero flagello per la zona. Ancora l'altro giorno, alla periferia di Porto Maurizio, in località Boschetto, ne sono state scoperte cinquanta, utilizzate dai tossicomani per iniettarsi l'eroina e abbandonate senza preoccuparsi delle conseguenze. Il Comune ha avvisato la questura, che è stata così costretta ad aggiornare la mappa dei punti a rischio. Un'ulteriore testimonianza dell'escalation nel consumo di droga: solo in provincia, il numero di tossicodipendenti ha raggiunto le 5000 unità. I minorenni che fanno uso di sostanze stupefacenti sono circa 200 in tutta.

I primi commenti positivi giungono dall'assessore all'Igiene urbana del Comune d'Imperia, Emilio Broccoletti, che da tempo ha dichiarato guerra alle siringhe abbandonate. Dice: «Le distributrici contribuiranno sicuramente a ridurre l'incidenza del fenomeno. Nello stesso tempo, inquadrate in un'ampia campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, per trovare soluzioni al grave problema della mancanza di igiene. I dispositivi consentiranno infatti un ricambio continuo, sostituendo le siringhe usate con modelli più sicuri. L'adozione di contromisure adeguate potrebbe anche apportare benefici alla lotta contro l'estendersi del contagio dell'Aids. La provincia d'Imperia, in proporzione alla popolazione, è la prima in Italia per numero di malati, con una media di 416 casi su un milione di abitanti (la media nazionale è di 230). I sieropositivi hanno raggiunto il migliaio, mentre le persone decedute per il terribile morbo sono oltre una trentina. Cifre impressionanti, che danno un'idea della gravità della situazione.

Gli amministratori intendono varare altri interventi, in modo che il progetto non rimanga isolato. «Elimineremo gli attuali contenitori per i rifiuti sistemati in alcuni angoli della città, come i portici di via Bonfante, dove sono state trovate altre siringhe abbandonate. Sono infatti scarsamente utilizzati dai residenti per le ridotte dimensioni della fessura in cui vanno gettati i residui. La gente ha paura di pungersi con un ago. Quelli nuovi, che verranno installati tra breve, hanno la forma di cestini e sono dotati di sacchetti sterilizzati, che verranno sostituiti ogni giorno dagli operatori ecologici».

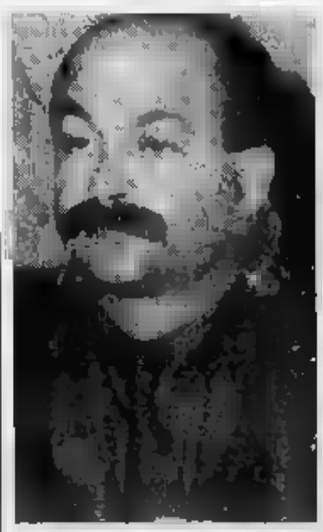
La presenza delle macchinette è giudicata un importante passo avanti anche dai farmacisti, da sempre assediati da giovani alla ricerca di siringhe per insulina, dotate di un ago di dimensioni ridotte rispetto alle altre, per facilitare l'immissione in circolo degli stupefacenti. Afferma uno specialista: «In questo modo, anche il nostro lavoro potrebbe essere facilitato. Eviteremmo di perdere tempo per problemi che potrebbero essere risolti in altre maniere. Inoltre, l'utilizzo di siringhe autobloccanti, il cui ago cade oppure rientra dopo l'uso, permette che l'oggetto venga trasformato in un'arma impropria, nel caso il drogato fosse affetto da Aids. Le distributrici potrebbero trovare posto nel centro di Oneglia e Porto».

Rimane comunque da individuare la zona più adatta per la sistemazione dei nuovi «self service». Si dovrà trovare la soluzione migliore, per impedire che diventino bersagli per i teppisti.

C'è già chi prevede strenue battaglie da parte degli abitanti delle aree prescelte, timorosi di veder trasformato il quartiere in un punto di ritrovo per tossicomani. Un problema che ha affrontato di persona anche don Angelo Di Lorenzo, responsabile del centro di recupero per tossicodipendenti «L'ancora», in occasione dell'inaugurazione della sede distaccata d'Imperia. In quell'occasione, i cittadini avevano protestato vivacemente.

Afferma don Angelo: «Si tratta di un'idea valida, che potrebbe dare risultati insperati nel campo della prevenzione, a patto però che non rimanga un episodio a sé stante».

Maurizio Vezzaro



Emilio Broccoletti e Don Angelo di Lorenzo, responsabile del centro L'Ancora

Due esplosioni, a pochi minuti l'una dall'altra, hanno devastato un edificio in frazione Calderina

Scoppio, sotto accusa l'impianto gas

Ispezione dei pompieri: «A Diano si è sfiorata la tragedia»

Si trovava in salotto la madre ottantenne e un'ospite irlandese, intente a guardare la televisione, il marito belga la cui casa è stata devastata la scorsa notte da due violente esplosioni, provocate probabilmente da una fuga di gas.

Emilio Del Plan, 44 anni, originario di Bruxelles, ma da qualche tempo residente in frazione Diano Calderina, ha fatto appena in tempo ad allontanarsi assieme alla madre e all'amico, prima che il secondo scoppio aprisse uno squarcio nel tetto, danneggiando gravemente i locali dell'abitazione di via Rocche Bianche 6.

Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito, anche se, secondo una sommaria ricostruzione dei vigili del fuoco, i danni ammonterebbero a circa cinquanta di milioni. Le conseguenze avrebbero potuto essere ancora più gravi se fossero saltate in aria altre tre bombole piene di gas che si trovavano nel punto in cui è avvenuto l'esplosione.

L'episodio si è verificato intorno alle 21,15. Racconta Del Plan: «Abbiamo sentito la prima deflagrazione, proveniente da uno sgabuzzino che si trova all'esterno dell'edificio, dove è collocato l'impianto di riscaldamento, e siamo corsi in strada. Qualche minuto dopo, il secondo boato, che ha fatto cadere un tratto di muro perimetrale e parte del tetto. Quindi si è sviluppato un incendio, che è stato alimentato dalle sterpaglie circostanti».

I carabinieri di Diano Marina sono stati tra i primi ad intervenire. I militari hanno prestato i primi soccorsi ai turisti stranieri che apparivano sotto shock, cercando di domare il rogo con alcuni estintori.

Poco dopo hanno raggiunto la zona, che dista alcune centinaia di metri dalle abitazioni più vicine, anche due squadre dei vigili del fuoco di Imperia, che hanno spento le fiamme in breve tempo. L'intervento è stato coordinato dal comandante Natale Inzaghi.

Lo scoppio ha creato panico anche tra gli abitanti delle località vicine. Il rumore è stato avvertito fino a Diano Marina, a una distanza di vari chilometri. Subito si era temuta una nuova tragedie, simile a quella avvenuta un anno e mezzo fa a Imperia, quando una violenta esplosione, causata da una fuga di gas, aveva fatto crollare un intero palazzo di tre piani in piazza Goito. Sotto le macerie, avevano perso la vita tre persone.

I tecnici dei vigili del fuoco stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. L'ipotesi più probabile è quella di una perdita dell'impianto di riscaldamento oppure in una delle bombole custodite nel piccolo deposito.

Ieri mattina, Emilio Del Plan era all'opera, assieme ad alcuni amici, per riparare il tetto. Nell'aria si avvertiva ancora l'acre odore di bruciato. Accatastate in un angolo, le tre bombole che, per una fortunata coincidenza, non sono scoppiate. In caso contrario, le persone all'interno del villino avrebbero corso grave pericolo. **[m. v.]**

La palazzina devastata dall'esplosione e, nel riquadro, Emilio Del Plan (FOTO LAURA)

Il caso a Sanremo

Ex assessore è convocato dal giudice

L'ingegner Piero Delaude, psdi, assessore alle Finanze, è stato convocato dalla procura della Repubblica in margine all'inchiesta sull'appalto del servizio di pulizia dei cimiteri dell'Armea e della Foce, assegnato alla Serigi di Cesare Gandelli per 450 milioni.

Delaude dovrà comparire domani davanti al sostituto procuratore della Repubblica, Paola Calleri, in qualità di testimone. Il suo interrogatorio segue di pochi giorni quello dell'ex assessore al Patrimonio, Agostino Carnevale, inquisito insieme al vincitore della gara d'appalto, Cesare Gandelli, per abuso in atti di ufficio. Pare che la convocazione dell'ingegner Delaude sia da mettere in relazione a uno degli ultimi interrogatori: Carnevale o Gandelli, infatti, avrebbero fatto il nome, sostenendo che la pratica è stata istruita durante la sua permanenza all'assessorato alle Finanze. L'ex assessore, intervistato dai giornalisti, ha detto di non essere mai occupato della pratica. **[g. p. m.]**

Bloccato in casa

Arma, rubata sedia a rotelle a un disabile

ARMA DI TAGGIA. Rubata la sedia a rotelle elettrica a un malato di sclerosi multipla. L'insolito furto è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì nel portone del condominio al numero civico 4 di via San Francesco. La vittima dei ladri è Giacomo Lanteri, 48 anni.

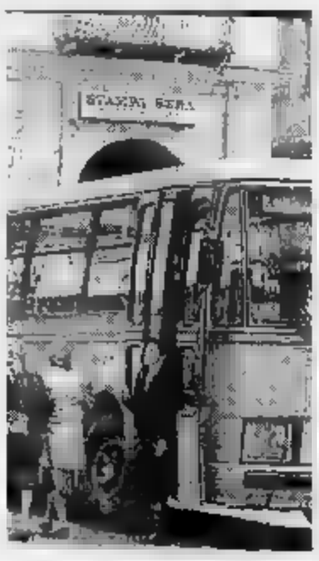
L'uomo era rientrato in serata lasciando come sempre nell'androne del palazzo la carrozzella che utilizza per muoversi. «Non era mai accaduto e non avevo alcun timore - dice Lanteri -. Ritengo di essere vittima di un episodio barbaro, un'azione portata a termine da persone senza il minimo scrupolo».

I carabinieri di Arma, coordinati dal maresciallo Foresto, stanno svolgendo indagini negli ambienti della microcriminalità locale con l'obiettivo di rintracciare il più presto i ladri. Le ricerche per il momento non hanno permesso di trovare la sedia a rotelle elettrica. E Lanteri resta così confinato nella sua abitazione, a meditare su un furto quantomeno anomalo. **[g. ga.]**

Dopo le 20,30 si potranno acquistare i biglietti a bordo, presentandosi con il denaro contato

Da luglio viaggiare in bus costerà meno

In provincia abbonamento mensile ridotto sui mezzi della Rt



Migliora il servizio bus in Riviera

IMPERIA. Dai primi di luglio, i biglietti per le corse della Riviera Trasporti potranno essere acquistati anche a bordo degli autobus di linea (sia pure a un prezzo aumentato di circa); e non solo, ma sarà pure messo in circolazione un nuovo tipo di abbonamento mensile, a condizioni particolarmente favorevoli.

Sono le principali innovazioni, decise dalla società che gestisce le autolinee in provincia di Imperia, e sono state adottate con l'entrata in vigore dell'orario estivo, valido fino a metà settembre.

Vendita a bordo. Chi non ha potuto acquistare il biglietto in uno dei punti di vendita Rt (sono oltre 400, qualcuno anche nel Savonese), a partire dal 6 luglio potrà richiederlo direttamente al conducente, entrando dalla porta anteriore del mezzo, e con il denaro contato in mano. I prezzi, solo per la corsa semplice oscillano dalle 1500 lire per 0 a 4 km percorso e 5000 (28-50 km).

Commenta Giacomo Ferrero, direttore tecnico della Rt: «Viene a cessare in questo modo uno dei maggiori disagi cui poteva andare incontro l'utente occasionale o il turista, soprattutto in certe ore del giorno o in caso di chiusura del negozio convenzionato».

Alla vendita a bordo, si è giunti attraverso uno specifico accordo tra azienda e sindacati. Per il momento, trattandosi di una fase sperimentale, il servizio verrà assicurato solo sulle linee dell'entroterra e, dopo le 20,30, lungo quelle costiere. «Sono invece esclusi, per problemi di efficienza e organizzativi, i percorsi urbani», precisa ancora il dottor Ferrero. La maggiorazione dei prezzi segue l'indirizzo già in uso nelle Ferrovie: «è sempre meglio che viaggiare senza biglietto. La multa per chi risulta sprovvisto è di almeno 40 volte la tariffa minima: intorno alle mille lire».

Abbonamento mensile. Scatta dal 1° luglio. «Sarà valido su tutti i mezzi della Rt e permetterà di usufruire di un numero illimitato di corse giornaliere, sia nei giorni feriali che in quelli festivi», spiega Ferrero. Articolato in sette scaglioni chilometrici, si rivolge in particolare ai «grandi utenti» del mezzo pubblico.

L'abbonamento di tipo urbano, tra i più diffusi, costerà 46 mila lire mensili: «Considerato che un biglietto di corsa semplice costa oggi 1100 lire e che pertanto un passeggero abituale, per il percorso casa-lavoro, è tenuto a sborsare 96.800 lire per disporre di quattro corse al giorno su una media di 22 giornate lavorative, chi è interessato può dedurne facilmente la forte convenienza». **[s. d.]**

GIOVEDI' 25 GIUGNO

SUMA

VI INVITA ALL'INAUGURAZIONE DEL

NUOVO REPARTO DI PROFUMERIA

UN SIMPATICO OMAGGIO PER TUTTI!

SUPERMERCATO SUMA VIA STAZIONE, 31 ARMA DI TAGGIA

Le strisce blu hanno invaso il centro di Sanremo: tariffe da mille lire l'ora

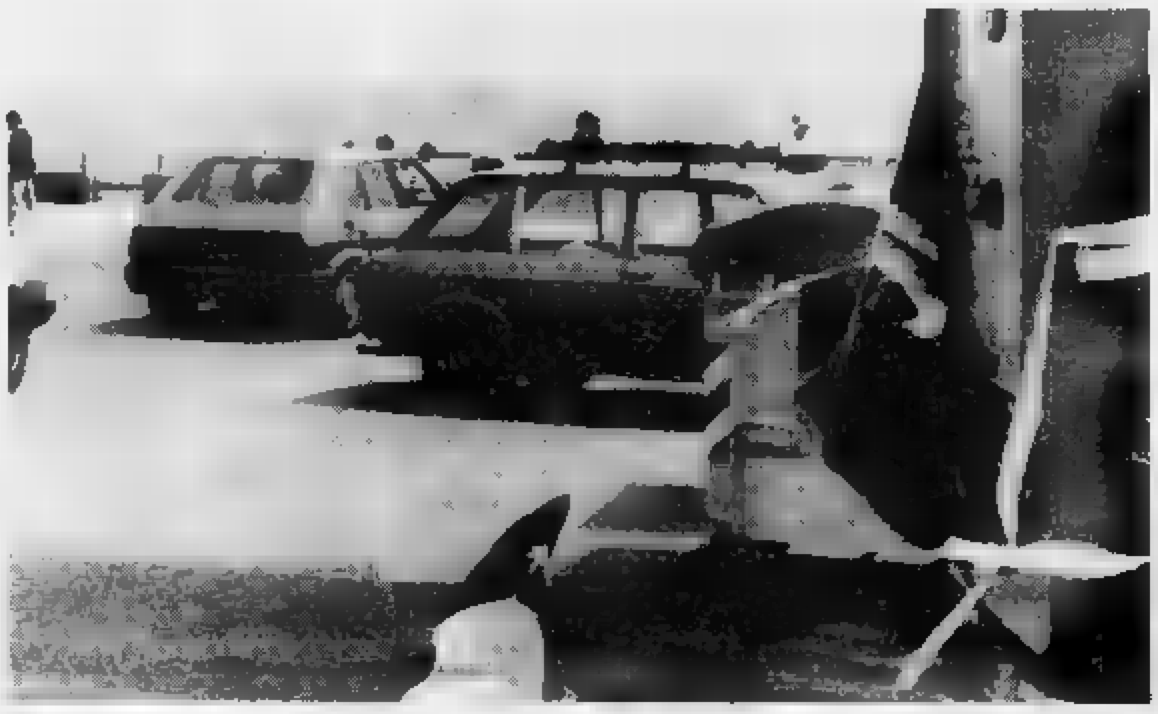
Sosta gratis? Via l'ultima isola

E' entrato in funzione il parcometro di Pian di Nave (80 posti). Interventi analoghi previsti per piazza Eroi, via Agosti e lungomare Nazioni. Proteste degli automobilisti. «Meglio gli impianti custoditi»

SANREMO. Scatta a Sanremo l'offensiva del Comune contro il fenomeno del parcheggio abusivo. La parola d'ordine [redacted] «più spazi a pagamento e multe salate ai trasgressori». Il primo provvedimento adottato dall'amministrazione di palazzo Bellevue riguarda l'area [redacted] Pian di Nave, dietro il carcere Santa Tecla. Sparisce il posteggio libero, soppiantato da un moderno parcometro, [redacted] tanto di tariffe orarie. Ciò per creare il [redacted]siddetto turn-over. Intanto, le Circoscrizioni chiedono nuovi parcometri anche in via Agosti e sul lungomare delle Nazioni.

Per gli automobilisti, sempre in cerca [redacted] posti possibilmente gratuiti, non si tratta di una buona notizia. D'ora in poi, [redacted]sciare la macchina a pochi passi dal centro costerà almeno mille lire ogni 60 minuti. L'iniziativa rientra nel piano del Comune che prevede la riorganizzazione dei posti auto disponibili nella zona del porto. A Sanremo, quindi, mentre [redacted] attende la fine dei lavori di costruzione del silos di via Volta e l'inizio di [redacted]uelli per il nuovo parcheggio in piazza E[redacted]i, si è deciso per l'installazione dei parcometri.

L'obiettivo principale è riuscire a sfruttare i pochi spazi disponibili al meglio con il sistema della rotazione ed evitare così il parcheggio senza limiti di orario.



Il Comune prova a risolvere il problema del parcheggio con nuove aree di sosta a pagamento, come quella di Pian di Nave

A Pian di Nave gli operai hanno già provveduto a disegnare sull'asfalto le strisce blu per ricavare circa [redacted] posti auto. «Il parcometro - dicono all'ufficio Strade di palazzo Bellevue -, è della ditta tedesca "Siak" che ha già fornito al Comune l'impianto di corso Mombello. Alta tecnologia e grande durata».

Il funzionamento è semplice. Ogni parcheggio è contrassegnato da [redacted] numero. L'automobilista dove raggiungere la colonnina del parcometro, inseri[redacted] le monete, digitare sulla tastiera la cifra corrispondente al posto auto occupato e ritirare uno scontrino. Ai controllori resta [redacted] compito di verificare gli effettivi pagamenti e segnalare ai vigili urbani le auto in sosta con il pedaggio scaduto.

Il nuovo parcometro doveva entrare in azione già lunedì scorso ma il maltempo ha rinviato l'operazione [redacted] a ieri. «Parchimetri, parcometri: non si capisce più nulla», commentano alcuni automobilisti, che propongono: «Perché [redacted] ritornare ai parcheggi custoditi?».

Le proteste non si limitano comunque solo alla zona del porto. Il disagio in città [redacted] causato anche dal cattivo funzio[redacted] dei parchimetri che [redacted] nei giardini Vittorio Veneto [redacted] in via Gioberti. Le colonnine spesso [redacted] in tilt, anche perché necessitano di un'accurata manutenzione. Per quanto riguarda [redacted] tariffa di mille lire l'ora non sembrano esserci invece lamentele. Il confronto con il prezzo del silos di piazza Colombo, considerato uno dei più cari, registra infatti un risparmio di 500 lire.

Intanto, in fase di studio c'è la realizzazione di altri parcheggi a pagamento. In via Agosti è stata addirittura la Circoscrizione a chiedere al Comune l'installazione di un parcometro per porre fine alla sosta selvaggia delle auto davanti a negozi e supermercati.

Presto l'operazione parcometri dovrebbe interessare anche piazza Eroi, nella zona della torre Saracena, e il lungomare delle Nazioni (ma solo su [redacted] lato). Più aree di sosta a pagamento [redacted] maggiori controlli [redacted] parte dei vigili urbani. Questa, dunque la ricetta dell'amministrazione per l'estate. Intanto, resta ancora da risolvere il problema del transito dei camion nel centro cittadino.

Giulio Gavino

ROSE DALLAS A 1050 LIRE

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 24-6-'92]

FIORE	QUALITA'	[redacted]	UNITA'	[redacted] (STELO)	MIN
Rosa	Anna	extra	20.000	[redacted]	[redacted]
Rosa	Omega	extra	[redacted]	700	600
Rosa	Susan	extra	10.000	900	700
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.600	1.300
Rosa	Cocktail	extra	20.000	900	600
Rosa	Sandra	extra	5.000	[redacted]	[redacted]
Rosa	Texas	extra	20.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	30.000	800	600
Rosa	Omega	extra	30.000	700	600
Rosa	Anna	prima	20.000	900	600
Statice	Tartarico	prima	10.000	800	600
Sparanello	—	extra	10.000	500	400
Spa[redacted]	—	prima	20.000	400	300
Agapant[redacted]	Azzurro	extra	20.000	1.200	800
[redacted]	Bianco	extra	10.000	1.200	1.000
Crisantemi	Multiflor	prima	30.000	400	300
Lisianthus	—	prima	5.000	500	[redacted]
Lilium	Comuni	extra	27.000	2.000	1.200
[redacted]	—	extra	90.000	250	150
[redacted]	Azzurro	prima	40.000	90[redacted]	60[redacted]
[redacted]	Bianco	prima	10.000	900	700
Achillea	—	prima	15.000	350	300
Alstroemeria	Hybrida	extra	5.000	500	400
Alstroemeria	Hybrida	prima	10.000	400	300
[redacted]	Pregiati	prima	12.000	5.000	2.000
[redacted]	Hollandica	prima	15.000	400	300
Iris	Hollandica	seconda	5.000	200	150
Garofani	Mediterranei	pregiati	9.000	300	250
Garofani	Mediterranei	comuni	80.000	250	[redacted]
[redacted]	Multiflor	prima	140.000	200	[redacted]
[redacted]	Diversa	seconda	60.000	100	[redacted]
[redacted]	Paniculata	prima	kg. 1.800	10.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	6.000	5.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.625
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 853.400.000

Commento: ● Affluenza di merce molto scarsa; ■ Prezzi stazionari; ● Vendita lenta; ● Rimanenze

SANREMO. Tanta merce sul mercato e prezzi in lieve aumento. Ieri mattina sul plateatico di valle Armea le [redacted] contrattate sono state complessi[redacted] più di 1800 per un fatturato che ha superato gli 853 milioni. Per [redacted] prima volta, dopo un avvio [redacted] settimana piuttosto mediocre, sono state commercializzate grandi quantità di rose [redacted] mazzeria. [redacted] registra[redacted] la valutazione delle rose «Dallas», [redacted] lire lo stelo [redacted] di quelle della varietà «Anna» 1000/1500. [g. ga.]

DALLA CITTA'

[redacted]

Traffico in tilt nella galleria per una chiazza d'olio

A causa di una vasta chiazza d'olio, ieri mattina [redacted] traffico [redacted] rimasto bloccato per circa mezz'ora nella galleria Francia. L'asfalto, reso viscido dal liquido uscito dal motore di un autotreno, ha provocato una serie di tamponamenti che fortunatamente non hanno fatto registrare feriti. La circolazione, regolata dai vigili urbani, è tornata alla normalità quando i vigili del fuoco hanno cosparso la strada con speciali solventi chimici. [g. ga.]

[redacted]

Portalettere in agitazione, oggi niente posta in città

Oggi non sarà distribuita la posta a Sanremo, per lo sciopero di postini e fattorini. Il personale addetto al recapito che aderisce [redacted] sindacati Cgil, Cisl e Uil ha motivato l'astensione dal lavoro con diverse argomentazioni: «Carenza di personale, impossibilità di andare in ferie, mancanza di portalettere motorizzati [redacted] di personale addetto alle sostituzioni». L'obiettivo dello sciopero è quello di sensibilizzare l'amministrazione postale sull'esigenza di migliorare la qualità del lavoro. [g. ga.]

PESCA

Bloccate in porto le imbarcazioni con reti a strascico

Anche a Sanremo sabato e domenica i pescherecci con reti a strascico resteranno in porto. La Capitaneria ha comunicato che in seguito a un provvedimento ministeriale le imbarcazioni che utilizzano questo particolare metodo di pesca non sono per il momento abilitate a prendere il mare. [redacted] divieto durerà probabilmente fino al termine dell'estate. L'obiettivo è quello [redacted] garantire [redacted] ripopolamento ittico nel Mar Ligure. Intanto, continuano le iniziative per arrivare alla riconversione delle attrezzature da pesca considerate dannose per l'ecosistema marino. [g. ga.]

[redacted]

Ospedaletti, [redacted] nata l'Associazione imprenditori

E' nata [redacted] Ospedaletti l'Associazione degli imprenditori. Il sodali[redacted], al quale possono aderire tutti coloro che esercitano un'attività in proprio nell'ambito cittadino, ha come scopo quello di coordinare iniziative legate al mondo del lavoro e di promuovere l'immagine turistica di Ospedaletti. [m. p.]

CONTROLLI

Polizia e carabinieri sulle tracce di vandali e piromani

Intensificati i controlli delle forze dell'ordine nella frazione Poggio dopo l'ultimo attentato incendiario che, venerdì notte, ha distrutto due automobili e danneggiato un salone di parrucchiera. Le pattuglie di polizia e carabinieri sono mobilitate per cercare frenare l'ondata di microcriminalità che nelle ultime settimane si è riversata in tutto il comprensorio sanremese, provocando danni ingenti e molta preoccupazione. [m. p.]

[redacted]

Scambi di proposte fra Sanremo e Costa Azzurra

La città di Sanremo, entrata a far parte di recente del «Provence Méditerranée Congres», ha visto nei giorni scorsi la conclusione del primo congresso internazionale delle otto città iscritte. Per Sanremo la partecipazione al consorzio internazionale è una scelta molto importante, mirata a riallacciare i rapporti con i centri di villeggiatura della Costa Azzurra. In programma, fra l'altro, la vendita di pacchetti turistici di particolare interesse e una collaborazione a livello locale per congressi, convegni e iniziative legate allo spettacolo. [g. ga.]

ASSISTENZA

Tre nuove infermiere per la Croce Rossa

Tempo [redacted] primi bilanci per le infermiere volontarie della Croce Rossa. Il '92 ha visto finora tre nuove «sorelle» diplomate e la partecipazione di numerosi elementi al corso per monitori di primo soccorso al quale è seguita una ventina di lezioni promosse per i giovani alunni delle scuole sanremesi. L'attività delle infermiere volontarie comprende, tra l'altro, anche l'assistenza sanitaria all'ambulatorio della Croce Rossa in piazza Cassini, dove si eseguono gratuitamente iniezioni intramuscolari e altri servizi come la misurazione della pressione. [g. ga.]

Sequestrate le pratiche del subappalto per le celle frigo dei magazzini: un'opera da oltre un miliardo

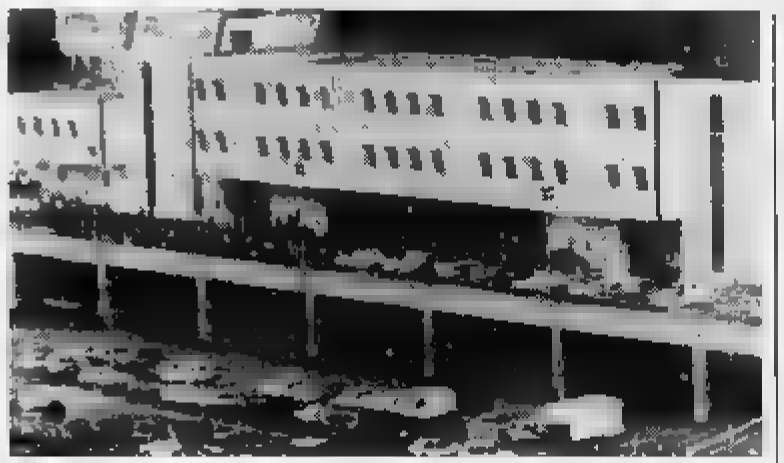
La Finanza torna in Comune per il mercato

Nuova inchiesta della magistratura dopo l'esposto del pds

SANREMO. La Guardia di finanza [redacted] tornata a Palazzo Bellevue. Questa volta per [redacted]strare l'intera pratica relativa al subappalto per la realizzazione delle celle frigo dei magazzini del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. Un subappalto da un miliardo e 100 milioni concesso dalla Maltauro a un consorzio di ditte locali formato dalla Marchetto e dalla Calvini Impianti. L'ordine [redacted] sequestro è stato firmato dalla procura [redacted] Repubblica che, da ieri, ha aperto un'inchiesta formale sulla grande opera pubblica, realizzata negli Anni 80 e costata quasi 100 miliardi.

La Finanza ha sequestrato delibere [redacted] giunta, esposti, echi di burrascosi Consigli comunali. Anche denunce anonime. Un'inchiesta che va ad aggiungersi alle indagini su tangenti e Festival della canzone; pulizia dei cimiteri; lotteria del Festival; lottizzazione C2; vincoli ambientali [redacted] grandi alberghi.

Gli agenti della Guardia di finanza, dopo il sequestro dei documenti, si sono incontrati nell'ufficio del sindaco Lanza [redacted] Raffaele Canessa, l'assessore che da qualche mese si occupa di mercato dei fiori. Canessa ha assicurato che si presenterà spontaneamente al sostituto procuratore della Repubblica, Paola Calleri, per spiegare l'iter del subappalto.



Raffaele Canessa, assessore delegato al Mercato dei fiori, e [redacted] veduta della grande struttura di Valle Armea

L'inchiesta [redacted] non avrebbe legami con la Tangentopoli di Milano e con gli arresti di Giovanni Facco, direttore commerciale della Maltauro, e dello stesso Enrico Maltauro, amministratore delegato del colosso vicentino, entrambi finiti in manette con l'accusa [redacted] aver dispensato «bustarelle» milionarie. Tutto nascerebbe dall'esposto del capogruppo del pds, Carlo Barillà, nel quale l'esponente dell'opposizione aveva definito il subappalto «un'operazione scandalosa».

Barillà nei giorni scorsi è stato interrogato a Palazzo di giustizia in veste di testimone. «Ho spiegato che [redacted] subappalto con il quale la Maltauro aveva affidato alle ditte Marchetto e Calvini Impianti [redacted] realizzazione delle [redacted] frigorifero e della relativa centrale nell'ambito del complesso che ospita i magazzini, era in contrasto con la legge antimafia». Barillà ha fatto notare che l'autorizzazione da parte del Comune è giunta quando ormai i lavori erano conclusi. «Basta andare in Valle Armea per rendersi [redacted] che l'intervento è già stato ultimato», ha protestato Barillà.

Il leader del pds, nel suo intervento in Consiglio [redacted]ale, aveva denunciato il meccanismo perverso che consente a colossi come la Maltauro «di distribuire miliardi a ditte locali sulla base di appoggi politici e non di reali convenienze economiche».

L'indagine sulle celle frigo, secondo voci raccolte a Palazzo Bellevue, [redacted] sarebbe che il primo atto di un'inchiesta ben più ampia che potrebbe coinvolgere l'intera operazione-mercato [redacted] fiori, con [redacted]guenze pesantissime sul Palazzo. [g. p. m.]

Assolti dalla Corte d'appello di Genova i due imputati per il «colpo» da 80 milioni alla Carige

Rapina di Ospedaletti, si riapre il caso

Smantellate le prove legate al filmato della telecamera fissa

La filiale della Carige di Ospedaletti

OSPEDALETTI. [redacted] riapre il «giallo» della rapina alla filiale di Ospedaletti della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Ieri mattina, la seconda sezione della corte d'appello del tribunale di Genova ha assolto con formula piena i due giovani toscani accusati di aver partecipato al «colpo» [redacted] a segno il 15 maggio del '90, negli uffici di [redacted] Regina Margherita. Sono stati quindi scarcerati Salvatore Battiato, 28 anni, di Prato, e Carmelo Russo, [redacted] anni, [redacted] Firenze. D'altronde, lo svolgimento delle indagini era stato caratterizzato da un iter molto complesso. E il processo di primo grado si era concluso con due condanne e un'assoluzione, quella di Cosimo Schirano, 40 anni, altro toscano. I giudici avevano inflitto 6 anni e 4 mesi di reclusione a Salvatore Battiato, 5 anni e 4 mesi a Carmelo Russo.

Ieri mattina, invece, è caduto [redacted] castello delle accuse, sotto i colpi delle arringhe della difesa. E [redacted] caso [redacted] riapre. All'arresto di Battiato, assistito dall'avvocato Natale [redacted] Francisi, [redacted] di Russo, difeso dall'avv. Ammainato, di Firenze, gli investigatori erano arrivati dopo una serie di confronti con i fotogrammi della telecamera fissa all'interno della banca (aveva filmato la scena) e con foto [redacted]gnaletiche.

Il dubbio, però, [redacted] rimasto, tanto che la magistratura sanremese aveva disposto un incidente probatorio per la ricostruzione della rapina. A questo punto sono state determinanti anche alcune testimonianze di dipendenti [redacted] banca. Anche la perizia tra i fotogrammi scattati il giorno del «colpo» e quelli registrati nel corso della [redacted]struzione, non avevano accertato la colpevolezza di Salvato[redacted] Battiato [redacted] Carmelo Russo. Nell'impossibilità di avere certezze, i giudici d'appello hanno assolto i due imputati.

[redacted] cos'era avvenuto in quel 15 maggio del '90? Intorno alle 15,20, tre rapinatori erano entrati nella banca e dopo aver rinchiuso il direttore e i dipendenti in uno sgabuzzino si erano impadroniti di un'ottantina di milioni dileguandosi poi a bordo di una Bmw nera targata Alessandria. Soltanto [redacted] un secondo tempo gli inquirenti erano arrivati all'arresto di Carmelo Russo, Salvatore Battiato e Cosimo Schirano, assolto in primo grado.

Il '92 ha visto la Carige subire diverse rapine, ad opera dei membri di [redacted] organizzazione calabrese nota come la «banda del taglierino», sgominata dalla polizia nel marzo scorso. Ora, si riaprono le indagini. Gli investigatori però non escludono che gli autori della rapina ad Ospedaletti possano già trovarsi in carcere. [g. ga.]

Dimissioni a catena

Fuga dal Comune nel gruppo dei liberali

SANREMO. Continua la fuga dal Comune, ribattezzato «Palazzo dei veleni». Dopo le dimissioni del consigliere liberale Ulderico Sottocasa, subentrato 2 anni fa a Natale De Francisi, nessuno nel pli sembra intenzionato a prenderne il posto. Silvio Astini, dopo due mesi, ha rassegnato le dimissioni. [redacted]' una bolgia», avrebbe detto.

Il terzo dei non eletti, Renato Taventi, ha scritto al segretario generale del Comune, dichiarando di rinunciare alla poltrona «disgustato, amareggiato e deluso», ma soprattutto per coerenza con la sua nuova linea politica di aderente alla Lega.

Ora tocca a Roberto Nardini, che, però, sembra intenzionato a rinunciare in favore di Carlo Ragni, uno dei due segretari provinciali [redacted] pli. Entrerà Ragni o per trovare il quarantesimo consigliere, bisognerà scorrere l'intera lista elettorale del pli? [g. ga.]

Dopo il voto del 7 giugno, primo incontro ufficiale per la composizione della giunta

Ventimiglia, rilancio in 17 punti

Parcheggi e centro storico nel programma dc-psi

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO

Mentre l'emergenza rifiuti incalza, parallelamente sono in corso incontri per dar vita alla nuova maggioranza dopo il voto del 7 giugno. Dc e psi, partiti usciti rafforzati dalla consultazione elettorale (hanno ottenuto rispettivamente 10 e 7 seggi) si sono dati appuntamento, «non per parlare di sindaco o assessori, ma piuttosto di programmi». In totale 17 punti, tutti importanti ma difficili da attuare in 5 anni. Ne figurano prioritariamente alcuni: riorganizzazione pianta organica del personale uffici comunali, piano parcheggi, completamento fognaria delle frazioni, funzionamento del depuratore, completamento campo sportivo di Peglia, rifacimento manti stradali e marciapiedi, soluzione cavalcavia del quartiere San Secondo, giardini pubblici, centro storico, recupero beni comunali, problema accoglimento anziani e così via. Un impegno programmatico notevole, difficile da attuare in una sola legislatura.

Spiega Giovanni Lipiello, segretario cittadino della dc: «Siamo partiti prima di tutto con un programma. Questo ci è sembrata la strada più efficace affinché tutte le forze politiche possano avere una visione chiara di come si intende procedere. Le altre questioni, quando si è d'accordo sugli interventi, sindaco e assessori, vengono in un secondo tempo. L'importante è iniziare con le idee chiare».

Paolo Barabaschi, socialista, che ha presenziato all'incontro insieme a Claudio Morano, segretario del psi, afferma: «Abbiamo recepito le proposte. In questo "contenitore", più che saturo, intendiamo fare delle carnite ed evidenziare i punti più urgenti da affrontare subito. Ne discuteremo nel direttivo. Su un punto c'è sicuramente una convergenza di propositi: la riorganizzazione degli uffici comunali. Questo è un intervento di priorità assoluta ed indispensabile da attuare per un'amministrazione efficiente. Un accordo programmatico è certamente alla base di ogni cooperazione».

Per la prima volta Ventimiglia discute prima di cosa fare e poi di chi gestirà il programma. Si è iniziato in modo diverso a fare politica? Se il buongiorno si vede dal mattino, i presupposti sono validi. I ventimigliesi si augurano che non restino solo tali. La città ha non solo l'emergenza spazzatura, ma tanti problemi da risolvere che sono sul tappeto da anni. Nei prossimi giorni sono previsti altri incontri; il calendario però non è stato noto.

Da più parti è stata espressa l'intenzione di agire a tempi brevi anche per sciogliere il nodo di sindaco e giunta, possibilmente prima delle ferie estive. In base alla nuova legge il tempo massimo per giungere all'elezione del nuovo «governo» cittadino è di sessanta giorni. E' auspicabile che i politici non si prendano tutto questo tempo: la città ha bisogno di scelte precise e a tempi brevi per non rischiare di essere soffocata dai problemi: in questi giorni il più urgente è quello dei rifiuti, con la lista assai lunga. Le forze sane della città, inoltre, non si rassegnano alla progressiva decadenza economica e chiedono soprattutto un'amministrazione efficiente per guidare il rilancio di Ventimiglia.

Italo Merlo

Per Ventimiglia si profila un'estate caratterizzata dall'emergenza rifiuti

Sull'estate la minaccia dell'emergenza-rifiuti

La chiusura della discarica comunale di Montepozzo a fine giugno è una realtà: è una scadenza indilazionabile. Il sindaco Albino Ballestra ha convocato tutti i rappresentanti delle forze politiche presenti in Consiglio comunale, per discutere insieme quali provvedimenti adottare. Alla riunione presenti democristiani, socialisti, repubblicani, pidiessini, Verdi e Lega Nord. Assenti i socialdemocratici che hanno inteso motivare il gesto.

Rifondazione comunista, è mancata perché Gino Lorenzi con un telegramma da fuori città ha espresso la propria indisponibilità. I liberali, con una lettera inviata al sindaco a firma del loro consigliere Salvatore Russo hanno motivato così l'assenza: «Non essendo indicati gli argomenti dell'urgenza e non essendo a conoscenza degli stessi, non riteniamo opportuno senza averli prima presi in esame essere presenti. Se esistono emergenze è la giunta che deve risolverle».

Al di là delle varie posizioni resta il problema della scadenza. A fine mese non solo la discarica comunale ormai satura chiude, anche la ditta che gestisce l'appalto, la Aineri, conclude il esercizio. E' vero che la Doks Lanterna di Genova consorziata con una ditta francese, ha vinto la gara, ma non è stata ancora ufficialmente ratificata la pratica con una delibera di giunta. Poi è previsto un termine di giorni dalla comunicazione alla ditta per attivare il servizio. E' quindi inevitabile una deroga almeno di tre mesi alla Aineri.

Spiega il sindaco: «La Regione ora dovrà dirci però dove portare la spazzatura». Tutto è sospeso, mentre l'emergenza incalza. I Verdi attraverso Franco Molinari, hanno evidenziato la necessità «di attuare la raccolta differenziata. Inoltre è indispensabile una perizia geologica di Monte Pozzo perché non si vuole che danni ecologici irreparabili si riflettano sui cittadini e sull'ambiente». (i. m.)

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Auto contro due furgoni tre feriti sull'Aurelia

Incidente stradale l'altra sera alle 22,30 sull'Aurelia, in località Madonna della Ruota di Bordighera. Una A112 condotta da Desiderio Baraldi, 22 anni, di Sanremo, ha sbandato in curva, finendo contro due furgoni provenienti in senso opposto. Nell'urto è rimasto ferito solo l'occupante del primo furgone: Vincenzo De Pace, 28 anni, di Sanremo, che ha riportato alcune contusioni: 15 giorni di prognosi. Gloria ed Emanuele Gabrielli, di 5 e 8 anni, residenti a Venaria Reale, hanno invece riportato soltanto alcune abrasioni. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Gli allievi dell'Unitre oggi in visita all'Expo

Cinquanta allievi dell'Unitre intemelia (Università della terza età) partono con un pullman e una guida specializzata per Genova, alla volta dell'Expo nel porto antico. Spiega Giannina Borelli, presidente: «E' un'altra iniziativa, dopo il viaggio a Praga, sollecitata dagli stessi allievi». (i. m.)

CONCERTI E MUSICA

Continuano le iscrizioni ai corsi di musica antica

Sono già a buon punto le iscrizioni al primo internazionale di musica antica che si svolgerà dal 4 al 12 luglio, organizzato dai Comuni di Isolabona e Rocchetta Nervina. «E' un successo insperato - sottolineano i sindaci dei due centri della Val Nervia, Vezzano e Collecchio». Tra gli «allievi», alcuni musicisti arriveranno da Oslo, Zurigo e Salonicco. A fine mese gli organizzatori comunicheranno il programma dei cinque concerti che si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Rocchetta Nervina. (i. m.)

BORDIGHERA

Ieri il giuramento del vicepretore

L'avvocato Gianfranco Locuratolo, residente a Bordighera ma ufficio a Ventimiglia, ieri mattina ha prestato giuramento per diventare vicepretore di Bordighera. La cerimonia è avvenuta a Sanremo, nell'ufficio del dottor Vittorio Spirito, pretore dirigente di Sanremo. Locuratolo è stato nominato dal Consiglio Superiore della Magistratura. pretura di Bordighera si alternerà con l'attuale vicepretore Roberto Decesare di Sanremo. (d. bo.)

BORDIGHERA

Una conferenza-dibattito depressione e ansia

Domani alle 17, a Bordighera, presso la Sala Convegni del Centro Culturale Polivalente (ex chiesa anglicana), si svolgerà conferenza-dibattito sul tema: «Depressione e ansia - Aspetti eziologici, sociali, clinici e terapeutici in una società che cambia». L'incontro avverrà nell'ambito delle manifestazioni scientifiche promosse dalla sezione ligure della Lega Italiana di Igiene Mentale, in concomitanza con il II Convegno Internazionale Psichiatria «Riviera dei Fiori». (d. bo.)

L'aeroporto si potenzia e cambia nome

E' nato lo scalo «Nizza-Riviera»

Nizza: in aumento i passeggeri italiani

NIZZA. Dopo due anni di difficili lavori è stato inaugurato il nuovo Terminale 1 Internazionale dell'aeroporto Nizza-Costa Azzurra. Per l'occasione nell'aeroporto di Nizza (che per le linee internazionali è ribattezzato Nizza-Riviera, in riferimento al enorme e strategico bacino di utenza) si è respirata aria di festa per tutta la giornata.

La mattina con musica all'entrata e al piano superiore, ma specialmente la sera, quando in tremila hanno festeggiato la struttura con mega-party all'ippodromo di Cagnes-sur-Mer: buona parte degli impiegati all'aeroporto ha «puntato» sulle corse dei cavalli con una moneta creata appositamente per l'occasione. I più fortunati vinceranno voli in tutto il mondo.

Il Terminale 1 Internazionale assomiglia al suo fratello minore, l'aérogare 2, inaugurato nell'87: stessa struttura che ricorda una pagoda e la possibilità di ospitare un identico flusso di passeggeri.

Da oggi l'imbarco partirà al primo piano, tramite gallerie di 210 metri di lunghezza e grazie a cinque nuove passerelle uniche al mondo, interamente a vetri e dotate di meccanismo telescopico che permette loro di accedere a qualsiasi tipo di aereo. Possono trattare contemporaneamente tre grossi aerei o cinque medi.

I 10 mila metri quadrati di superficie guadagnati permettono all'aeroporto di offrire una struttura più sicura, e moderna all'arrivo e alla partenza dei voli internazionali. La nuova tettoia, sostenuta da una struttura metallica stile di tonnellate, ha fatto guadagnare circa metri in altezza, creando così spazio per tre piani.

Al piano pista si trovano: una di alta sicurezza per voli e passeggeri «speciali» (come diplomatici e personaggi politici), una sala imbarco particolare per i movimenti in elicottero e i jet privati (questo settore è stato realizzato con la partecipazione economica del Principato di Monaco) e una sala imbarco con autobus.

E' proprio in quest'area che sta per essere ricostituito il boutique». Al primo piano i flussi in arrivo e in partenza sono separati e si trova la nuova sala imbarco di 2800 metri quadrati, operativa già da oggi.

Infine, al secondo piano stati aperti due ristoranti che, insieme al «Pic Nic», permettono di offrire ai passeggeri cucina gastronomica, tipica e rapida. Il complesso di questa ristrutturazione necessita investimento di quattrocento milioni di franchi (circa 88 miliardi); è compresa però una nuova serie di interventi che saranno ultimati nel'94.

C'è un primato da segnalare nel quadro degli interventi di potenziamento. Per la prima volta in Europa, e forse nel mondo, i lavori di ristrutturazione sono stati effettuati senza bloccare e rallentare l'attività dei voli.

Nuovo terminale, ma anche nuovo per l'aeroporto di Nizza. Mentre per la Francia resta la denominazione di «Nizza-Costa Azzura», all'estero il nome si trasforma in «Nizza-Riviera Aeroporto». In questo modo vuole sottolineare la funzione di porta d'ingresso dell'Europa del Sud: il termine Riviera richiama la zona da Marsiglia a Genova e Torino e che forma mercato regionale europeo in cui vivono 7 milioni di abitanti.

I passeggeri italiani che servono dell'aeroporto di Nizza sono sempre in aumento: dal percento dell'86 infatti triplicati nel '91.

Daniela Borghi

Drammatico episodio a Bevera: i carabinieri hanno trovato il cadavere sull'auto

Litiga con la fidanzata e si uccide

Muratore di Ventimiglia, 24 anni, si è sparato colpo di fucile alla tempia. Ha lasciato due lettere: diretta ai genitori in cui chiede perdono e l'altra alla ragazza. L'arma usata era del padre. La ricostruzione

VENTIMIGLIA. deciso farla finita dopo un litigio con la fidanzata. A Walter Mondini, 24 anni, muratore abitante in via Tenda 13 a Ventimiglia, è bastato colpo di fucile alla tempia per spezzare la sua giovane esistenza. Un suicidio consumato all'interno della auto, Renault «Clio», in luogo appartato sulla strada per Bevera, prossimità dei cantieri navali «Offshore Marine». Il cadavere è stato scoperto ieri da una pattuglia dei carabinieri, intorno a mezzogiorno.

Mondini ha lasciato due lettere: una diretta ai genitori, nella quale chiede di perdonato, e l'altra alla fidanzata, che abita a Bordighera. si sono altri particolari sul contenuto delle missive, ora al vaglio della magistratura. Il padre, Erberto, anni, anch'egli muratore, quando ha appreso la tragica notizia è stato colto collasso cardiocircolatorio. E' stato subito trasportato con un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale di Bordighera, dove al pronto soccorso gli sono state prestate le prime

Walter Mondini

La ricostruzione delle ultime ore di vita Walter Mondini, farebbe pensare a un gesto disperato deciso in poco tempo. Il litigio con la fidanzata risalirebbe a martedì sera. Il giovane si sarebbe recato a Bordighera la propria auto, per poi nella sua casa di Ventimiglia, dove abita con i genitori. Qui, senza destare alcun sospetto badando non svegliare i congiunti, ha preso il fucile da caccia del padre, un «Breda» calibro 12, regolarmente denunciato, ed è tornato in strada. A qu punto si è avviato verso la frazione di Bevera, dove, sempre nella notte, ha messo in atto l'insano gesto.

La macabra scoperta è stata fatta quasi per dai carabinieri. Una pattuglia, in servizio nella zona di Bevera, si è insospettita vedendo che sui finestrini della «Clio» parcheggiata ai margini della strada erano visibili macchie rosse. Quando si sono avvicinati i militari hanno capito che si trattava di sangue. Dentro, c'era il corpo vita di Mondini, con il capo devastato dal colpo di fucile.

L'arma era vicino al cadavere, e le lettere lasciate dal suicida. Al Comando della compagnia si è subito provveduto ad avvisare i genitori, cercando di usare la massima cautela. «Vo- figlio ha avuto un grave incidente», hanno detto i carabinieri al padre e alla madre del giovane muratore. Ma ben presto la verità è venuta a galla in tutta la drammaticità.

E' anche il fratello maggiore di Walter, allievo sottufficiale della Guardia di Finanza, che ha immediatamente organizzato il rientro a Ventimiglia anche per portare conforto ai genitori, straziati dal dolore. Quella dei Mondini viene descritta come famiglia tranquilla e felice. Almeno fino a ieri.

Il fatto che Walter non fosse rientrato a dormire ha allarmato i genitori. Anche perchè era già accaduto che il giovane non rincasasse, recandosi poi direttamente al lavoro. Era dipendente di un'impresa di Bordighera. «Un bravo ragazzo, che non aveva mai manifestato propositi suicidi», dicono i colleghi.

Il dramma segue di pochi giorni quello di Enrico Vinai, 25 anni, elettricista di Imperia, che si è ucciso allo modo, lasciando anche un ultimo, tragico messaggio. (i. m.)

L'«Itinerario» fa tappa in un albergo unico al mondo a 4556 metri

Nel rifugio dove si tocca il cielo

La Capanna Margherita in vetta al Monte Rosa

«Qui, dove si può toccare il cielo con un dito»: la Capanna osservatorio Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Oggi gli «Itinerari della Memoria» de «La Stampa» ci portano a 4556 metri della punta Gnifetti, sul Monte Rosa, la «montagna incantata» della Valsesia. E' qui, in mezzo a rocce e ghiacciai, che, per la gioia di alpinisti e scalatori, dal 1893 sorge un albergo unico al mondo: aperta dall'ultima domenica di giugno ai primi di settembre, 80 posti letto (diventano un centinaio con l'utilizzo di brandine) e ristorante in cui si cucinano piatti leggerissimi ed energetici, la Capanna Regina Margherita si incontra sullo sfondo di uno scenario fantastico, tra nevi millenarie, seracchi e le grandi vette alpine.

Il percorso classico di avvicinamento prevede sul versante italiano la salita Alagna o Gressoney, con pernottamento alla Capanna Gnifetti, l'altro grande albergo sul Rosa, sul ghiacciaio del Garstelet. O anvenendo da Zermatt si sosta al rifugio «Monterosa huppe», sul svizzero.

La regina Margherita all'inaugurazione

Poi, all'alba, accompagnati una esperta guida, uno dei «signori del Rosa», s'inizia una salita attraverso uno scenario favola. Tempo arrampicata, dalle tre alle sei ore: molto dipende dal grado allenamento e dalle condizioni atmosferiche.

Una fatica che però viene ripagata dallo spettacolo che si gode dalla Margherita. In una giornata di sole lo sguardo spazia per oltre 250 chilometri, lungo tutto il versante delle Alpi, dal Monte Bianco al Sempione, dal Gottardo al Gran Paradiso e giù, la pianura, fino al mar Ligure.

Una visione che si ripete da 99 anni, il 18 agosto 1893, quando la Regina Margherita inaugurò il rifugio a lei dedicato (la costruzione iniziata il 1890). In origine la Capanna consisteva in tre ambienti: cucina, dormitorio e osservatorio ai quali presto se ne aggiunsero altri due. Poi, in occasione dei 90 anni, la costruzione è stata interamente rifatta su iniziative del Cai di Varallo. [r. eyn.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti il 27/4/92 ed il 27/6/92, il giorno 15/7 estratti a sorte 1 viaggio di 9 giorni per due persone, da effettuarsi fra settembre e novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo e Phuket (Tailandia).

Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL

Aut. Min. n. 47620

Musso: «Sbarcherò merci al terminal», Batini difende il lavoro in banchina

Porto, via a nuove trattative

Il psi si schiera con Magnani. La «guerra dei camalli» mette in luce uno schieramento di operatori marittimi che non vede di buon occhio la leadership di Bruno Musso

GENOVA. Questa mattina dovrebbero riprendere gli incontri tra sindacati di categoria, confederazioni, Assoindustria, Cap, portuali, consortili e forse lo stesso armatore Bruno Musso per cercare di risolvere la delicatissima vertenza del terminal di Calata Ignazio Inglese, dove, per due volte consecutive, gli uomini della Compagnia Unica hanno impedito l'attracco e lo scarico del traghetto merci porta-container «Vento di Levante».

Nel pomeriggio al World Trade Center di San Benigno si annuncia una prima sortita politica: il psi genovese ha invitato imprenditori, dirigenti d'azienda, responsabili di enti locali, i vertici della Camera di Commercio a un incontro che punta a «sbloccare il porto per sbloccare Genova». Il psi si schiera compatto col presidente del Cap Rinaldo Magnani per chiudere la vertenza che rischia di trascinarsi a lungo, con compromessi e armistizi di pochi mesi.

Bruno Musso ribadisce di avere tutti i diritti di sbarcare e movimentare le merci dei suoi traghetti, all'interno dell'area terminal che il Cap gli ha assegnato, pur dichiarandosi disposto a un accordo ragionevole. Il Culmv, al di là dei soliti slogan, resta arroccato sul no e sulla metodologia della lotta «muro contro muro» come ultima speranza.

Paride Batini pur non rifiutando il confronto al tavolino, dichiara «irrinunciabili» i principi relativi all'organizzazione del lavoro in banchina e alla gerarchia delle decisioni sulle operazioni.

Le posizioni, insomma, sono ancora distanti. Ma la guerra dei «camalli» è solo l'aspetto esteriore del conflitto assai più insidioso e viscoso che si combatte sul fronte interno dell'utenza. Esiste uno schieramento, non poderoso, ma consistente, di operatori marittimi, agenti e armatori che non vedono di buon occhio la leadership di Bruno Musso all'interno del porto tradizionale e l'insediamento del Vte (gruppo Fiat) a Voltri. Sono in polemica con Rinaldo Magnani, accorto regista dell'operazione e fautore del rilancio del porto. I motivi di polemica non mancano.

I sono i vecchi «signori del porto», quelli che hanno affossato tra lacci e lacciuoli e corporativismi lo scalo, che preferiscono che le cose restino come sono, l'introduzione d'una filosofia industriale e della certezza di diritti e di servizi.

L'ultima parola spetterà al ministero della Marina mercantile, anche se il ministro Facchiano, nella prospettiva d'una fusione del ministero con quello dei Trasporti, è restio a firmare i decreti esecutivi sulla riorganizzazione del lavoro nei porti.

Gli incontri con operatori privati e sindacati si sono protratti a Roma per una buona parte dell'inverno. E ora questi decreti, elaborati da uno staff di tecnici presieduto da Giuseppe Giurgola, direttore generale del ministero, sono pronti: potrebbero chiudere definitivamente l'aspetto legale, sia quello economico-politico-finanziario della vicenda. (p. l.)

Il traghetto «Vento di Levante» e Paride Batini

La protesta

I privati contro i portuali

GENOVA. I pezzi sulla chiara dei moli si stanno componendo. L'interrogativo, forse un po' strumentale, se e in che modo la Culmv ormai «circondata» non risponda alla reale radiografia della situazione, perché la guerra tra imprenditori si svolge lontano da Calata Ignazio Inglese. Ieri molte categorie operative private hanno condannato il delle navi di Musso con un documento che attacca la Culmv.

Si tratta di agenti, spedizionieri, Confitarma, Assoindustria, Federlinee, Commercio estero, assicurazioni, Intersind, autotrasportatori, terminalisti. Il documento si aggiunge a quello dell'Ascom, l'associazione commercianti.

Sul piano politico duro il psi, esitante il pds, mentre le forze tradizionalmente ostili alla privatizzazione stanno a guardare, un po' disorganizzate. Con Batini è Rifondazione comunista che profitta delle ambiguità altrui. Spaccati i sindacati: Uil e Cisl da una parte (per Magnani e per Musso), la Cgil dall'altra, sia pure con sfumature al suo interno. Ma quanto durerà questa guerra?

AMBIENTE

E le cave chi le controlla? Fallita la legge Galasso

C'ERA una volta la «legge Galasso». Aveva spaventato più di tutti i proprietari di cave, minacciate di chiusura per il loro impatto ambientale.

Ma, dopo una momentanea agitazione, la temutissima è finita nell'archivio delle leggi che fanno rumore alla loro comparsa lasciando effetti inferiori alle attese.

L'attività estrattiva continua, in buona parte incontrollata, o tollerata, e consentita usando poteri discrezionali anche dove sono noti i danni all'ambiente e alla salute delle popolazioni.

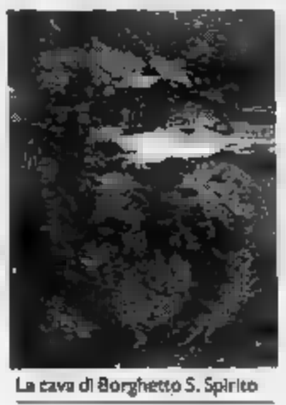
In Liguria le cave sono ben 215. In provincia di Imperia 32, in quella di Savona 42, in quella di Genova 110, in quella della Spezia 31.

La quantità di materiale estratto è enorme: 7 milioni di tonnellate. In gran parte calcare: oltre 5 milioni di tonnellate, contro 306 mila di ardesia (localizzata a Levante nella Val Fontanabuona e a Ponente nella Valle Argentina).

Le 91 cave di ardesia sono in galleria e hanno un minore impatto ambientale, dovuto prevalentemente al lavaggio e alle discariche di scarti. Le 124 cave a cielo aperto, da cui si estraggono materiali poco pregiati, causano problemi intollerabili dove lo sfruttamento avviene senza rispettare le norme vigenti (legge regionale n. 12, aprile 1979).

Quando il cantiere si sposta, la zona esaurita dovrebbe essere ripristinata costruendo gradoni su cui seminare un manto verde e piantare alberi.

Il lavaggio dei materiali estratti dovrebbe avvenire in vasche di decantazione, per evitare l'inquinamento dei corsi d'acqua. Dovrebbero essere usate cautele speciali contro la diffusione di polveri e contro i rumori, per il consolidamento delle pareti rocciose. L'attività è invece svolta in modo semiselvaggio, con eccezioni. Il prelievo di ghiaia e di sabbia dai greti dei torrenti continua anche dove si sono avuti fenomeni di erosione, dissesti idrogeologici e alterazioni degli equilibri delle falde. Il transito di autocarri nei centri abitati provoca disagi, rumori al di sopra della soglia ammessa, danni alle strade.



La cava di Borghetto S. Spirito

Denunce e proteste sono servite a poco. Tra i casi più contrastati quello delle cave di Zuccarello, dove il gruppo regionale dei Verdi ha segnalato danni a orti e frutteti, inquinamento del torrente Neva, rotture di vetri o fenditure negli edifici medioevali in seguito allo sparo di mine.

Sono tanti gli esempi negativi, dalla Valle Albenga al Finalese, a Vado, a Cogoleto. Senza dimenticare le Arene Candide e lo scempio alle spalle di Sestri Ponente.

I Verdi non chiedono la chiusura delle cave, dove non siano fuori legge, ma un controllo più serio. Chiedono che in tutte le cave esaurite si facciano interventi di ripristino e restauro naturalistico, anche in abbinamento alla creazione di discariche di rifiuti solidi urbani.

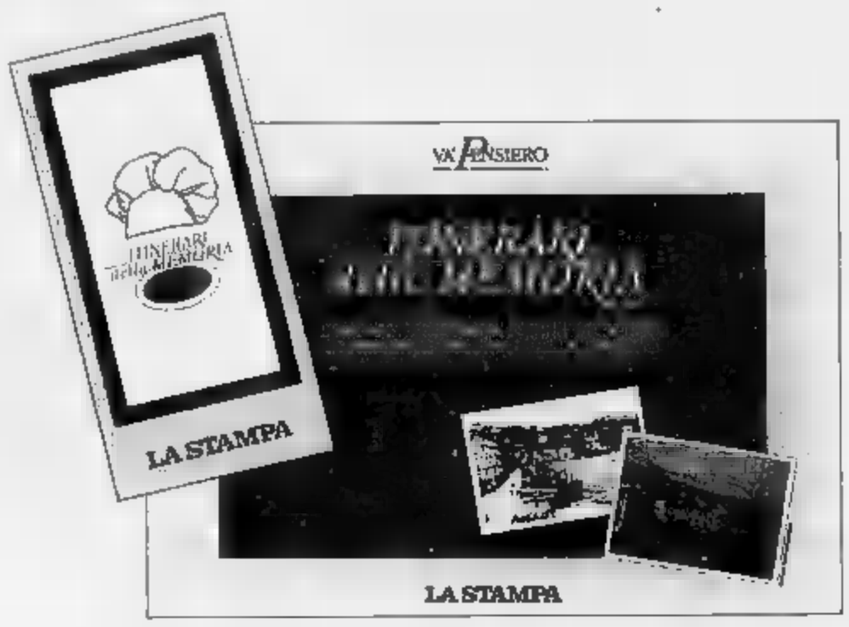
Progetti e tecniche ben collaudati non mancano. Sono pronti da anni, esposti in innumerevoli convegni. Non si tratta di richieste irragionevoli o irrealizzabili: perché tutto ciò che è dettato dal buon senso e dal rispetto della legge incontra tanti ostacoli e viene rimandato di anno in anno?

Non si riesce a capire perché gli enti locali, Regioni e Comuni, non si muovano in questo mentre realizzano tante opere pubbliche costosissime e superflue, mentre impongono ai privati regole e restrizioni a volte così rigide da diventare vessatorie.

Fazio

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.



Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Rifiutò di parlare della tragedia, il suo fu un comportamento eroico

«Sos, qui è l'Andrea Doria»

Morto a Imperia Giuseppe Bussi, 88 anni, marconista del transatlantico affondato il 25 luglio 1956. Lanciò il drammatico appello dopo la collisione con la Stockholm

GENOVA. [redacted] è spento [redacted] fa a Imperia, dove viveva dal 1974, l'ufficiale marconista che, di turno nella notte tra il 25 e il 26 luglio del 1956, lanciò il primo drammatico SOS dal transatlantico «Andrea Doria», subito dopo [redacted] paurosa collisione con [redacted] nave passeggeri «Stockholm», battente bandiera svedese. L'ufficiale, allora [redacted] condo, si chiamava Giuseppe Bussi. [redacted] perse la calma, continuò a trasmettere il suo disperato appello, cercando di essere preciso sulla posizione dell'«Andrea Doria» e molto chiaro [redacted] gravità della situazione. Era al suo secondo naufragio. Dopo cinque anni [redacted] guerra sui mari nell'Egeo, poco prima della fine della guerra, si trovava a bordo della [redacted] trasporti militari «Calino» naufragata di fronte [redacted] Napoli. Se l'era cavata grazie al sangue freddo, alla capacità di valutare il rischio e alla sua forza d'animo.

Piero Calamai era al comando dell'«Andrea Doria» la notte del disastro

Giuseppe Bussi era nato a Canelli, in provincia di Asti, il [redacted] ottobre del 1904. Era vissuto quasi sempre in Liguria, dove [redacted] compiuto i suoi studi nautici, prima a Savona [redacted] poi [redacted] Genova, nel quartiere [redacted] Pegli.

Bussi incarnava perfettamente il ligure-piemontese di poche parole, di modi bruschi e spicci, [redacted] all'obbedienza [redacted] alla disciplina ma capace di esercitare il comando con senso di responsabilità quando era il caso. Uscito incolume dal dramma dell'Andrea Doria, era rimasto ferito moralmente dalle polemiche e dalle vigliaccherie che avevano fatto una poco degna [redacted] alle inchieste sulle responsabilità del sinistro. Bussi [redacted] affezionato al [redacted] comandante, Piero Calamai, che la società «Italia» [redacted] abbandonato a se stesso, nel vortice [redacted] trattative e dei compromessi tra i grandi gruppi assicurativi [redacted]lle due navi. Negli Stati Uniti era scattata una [redacted] di d[redacted] [redacted]tro l'Andrea Doria e [redacted] [redacted] comandante. Si disse che a bordo era in corso una festa sfarzosa per celebrare l'arrivo a New York e che i controlli al radar, i sistemi di vedetta, nonostante la nebbia fitta calata all'improvviso, erano insufficienti. Si accennò a euforie provocate dall'eccesso [redacted] alcolici. Il [redacted] mandante Calamai prima si difese indignato, poi, offeso dal comportamento omissivo dei vertici della «Finmare» e dell'«Italia» si chiuse in uno sdegnoso e orgoglio[redacted] [redacted]nzio. Nessuno - anche in Italia - rilevò gli errori di navigazione della nave svedese [redacted] anche il non trascurabile particolare che i marinai scandinavi [redacted]vevano in corpo un tasso alcolico [redacted] non temere concorrenza. Ogni tanto, dopo la chiusura della vertenza con [redacted] arzigogolato «concorso di colpa», si s[redacted] seguirono, sempre più raramente, rievocazioni [redacted] inchieste, al cinema, sui giornali, sui rotocalchi, alla tv. Si ristudiarono al computer le rotte, riaprendo ogni volta antiche ferite. Calamai rifiutò sempre di parlare. [redacted] consciuto e schivo, Giuseppe Bussi fece lo stesso. Il figlio, Giancarlo, 53 anni, avvocato a Genova conferma: «[redacted] ne parlava neppure in casa. Noi familiari sapevamo [redacted] dover sorvolare su quel tasto».

Alto, bello, [redacted] portamento eretto, Giuseppe Bussi, [redacted] vigilia degli ottantotto [redacted]i, ha portato con sé i suoi ricordi e le [redacted] verità, [redacted] concedere nulla alla platea. Odiava le chiacchiere [redacted] vanvera. «Parlano e non sanno nulla» commentò un giorno [redacted] fronte all'ennesima ricostruzione dei fatti.

Dopo il naufragio e le polemiche, [redacted] ripreso [redacted] [redacted] e aveva concluso la sua carriera [redacted] primo ufficiale sulla «Cristoforo Colombo» e sulla «Leonardo da Vinci». Ma non aveva chiuso con le trasmissioni e con le comunicazioni. Nel 1964 accettò [redacted] reggere l'ufficio [redacted] Genova [redacted] servizio «Radiostampa» che gestiva il sistema [redacted] trasmissione per telescrivente soprattutto per quotidiani e stampa italiana [redacted] [redacted] [redacted] ogni genere. Ci rimase dieci anni, a contatto quotidiano [redacted] corrispondenti, collaboratori, inviati di tutta la stampa genovese e italiana. Pochissimi - diffidati da divulgare la notizia, pena la perdita del saluto - conoscevano la [redacted] storia e quel drammatico SOS lanciato nel [redacted] della notte, in mezzo all'Atlantico. Ci furono inviati serissimi e corretti che implorarono un'intervista, una confidenza, un giudizio. Senza successo. Pure il vecchio ufficiale, che obbligava i telescriventisti [redacted] lavorare in giacca [redacted] cravatta da ottobre a giugno «perché l'ufficio [redacted] una immagine di serietà», era ruvido ma cortese [redacted] tutti, molto amato e stimato. Nel 1974, a settant'anni, chiuse [redacted] il lavoro e [redacted] trasferì a Imperia, dove la figlia maggiore, insegnante d'inglese al liceo, viveva dopo aver sposato Fiorenzo Renzetti, appartenente a una nota famiglia di imprenditori della città. Di Imperia amava il clima dolce, [redacted] tranquillit[redacted] e le passeggiate lungo i moli di Porto Maurizio. Camminava lentamente, sempre alto, con i capelli d'argento tirati all'indietro, col passo del vecchio militare. S'è spento solo, piegato dall'età, pregando i figli di non far sapere a nessuno della sua morte.

Paolo Lingua

L'«Andrea Doria» pochi attimi prima di inabissarsi nelle acque dell'Atlantico la notte fra il 25 e il 26 luglio del 1956

Le [redacted] dopo il dramma

In una lunga notte di agonia il [redacted] ingoiò 52 persone

[redacted]. L' «Andrea Doria», oltre trentamila tonnellate, salutata [redacted] 1952 [redacted] «ammiraglia» [redacted] flotta di bandiera [redacted] simbolo [redacted] ripresa navale italiana del dopoguerra, ebbe una vita breve: nella notte tra il 25 e il 26 luglio del 1956, quando non era lontana dal porto di New York, a causa [redacted] nebbia venne speronata dal [redacted]tlantico svedese Stockholm. I morti sull'Andrea Doria furono 45; sulla unità svedese soltanto sette. Il transatlantico [redacted] società «Italia» dopo alcune ore di agonia si inabissò. Il fatto produsse una enorme impressione [redacted] si ricordarono le circostanze analoghe dell'inabissamento dell'inaffondabile «Titanic», [redacted] anni prima.

Sulle cause del sinistro [redacted] sull'individuazio[redacted] [redacted] responsabilità cominciò un'inchiesta che provocò [redacted] strascico [redacted] polemiche e di veleni. [redacted] verità [redacted] fu mai chiarita. Si [redacted]rano i metodi spicci della commissione americana [redacted] certe presunte viltà dei responsabili della flotta di Stato che diedero in pasto all'opinione pubblica il comandante Piero Calamai.

Per una sorta curiosa la carcassa dello «Stockholm» [redacted] da un paio d'anni alla fonda nel bacino [redacted] carenaggio a Genova, in [redacted] d'un'improbabile ristrutturazione che gli consenta ancora di prendere il mare.

[p. l.]

Busalla, ha 45 anni l'uomo che parteciperà alla prossima missione dello Shuttle

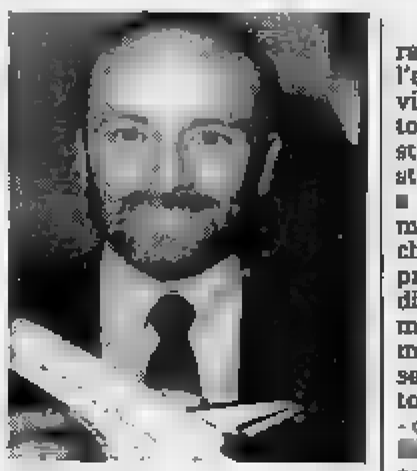
Malerba, un ligure nello spazio

La partenza è prevista per il prossimo 16 luglio. L'astronauta italiano sarà nel satellite «Tethered» legato alla navetta madre con [redacted] [redacted] di 20 chilometri. «E' come volare in [redacted]

BUSALLA. La «statuina» fatta diligentemente con il marzapa[redacted] non è un capolavoro, [redacted] basta il pensiero: vi [redacted] vede Franco Malerba, primo astronauta italiano, con una vaga [redacted]glianza. E' esposta da tempo nella vetrina di [redacted] pasticceria di Busalla, dove Malerba (nato a Sampierdarena), 45 anni fa, ha vissuto a lungo.

La grande data si avvicina: da Houston si è avuta la conferma che [redacted] 16 luglio prossimo sarà lanciato in orb[redacted] lo «Shuttle Atlantis», [redacted] dell'operazione 500 miliardi, durata dell'esperimento [redacted] [redacted] 6 uomini d'equipaggio, forte presenza dell'industria italiana. E fra i protagonisti Franco Malerba.

Sarà nel «Tethered», appeso al «guinzaglio», allo shuttle, come un cucciolo alla madre. Il «Tethered» resterà legato [redacted] navetta con un filo «speciale» di pochi millimetri [redacted] diametro, lungo 20 chilometri. Il «satellite appeso» potrà esplorare zone dello spazio dove altre astronavi [redacted] possono operare. I momenti più difficili della missione sono quelli affidati all'uomo di Busalla che dovrà riavvolgere [redacted] sottile cavo. Nonostante le molte simulazioni, [redacted] è ancora possibile conoscere il [redacted] portamento del satellite e del «filo». Ha detto l'[redacted]uta americano Jerry Hoffmann: «E' un po' c[redacted] aspirare gli [redacted]ghetti dal piatto, [redacted] tutto bene fino a quando l'ultimo spaghetto non si mette [redacted] "ballare" e schizza via dal sugo». Delle vallate liguri, in cui ha trascorso l'adolescenza, Franco Malerba ha la riservatezza, il pacato modo di esprimersi, l'impegno professionale assoluto. Nessun timore: «E' [redacted] vol[redacted] [redacted] un [redacted]», minimizza. La passione per il volo in tutte le sue espressioni (dal modellino [redacted] quando era ragazzo al satellite di ora) lo ha accompagnato per [redacted] la sua vita.


Franco Malerba

Trasferito a Genova con la famiglia ha frequentato il Liceo classico «Mazzini», poi l'Università, laurea in Elettronica e Fisica, impiego al Centro nazionale delle ricerche, borsa di studio per gli Stati Uniti, rientro in Italia, 24 mesi di servizio militare [redacted] guardiamarina [redacted] in incrociatore, dirigente di un'azien[redacted] di calcolatori elettronici a Milano. Quindi il concorso per astronauta. Tuttavia l'impegno non gli ha impedito di coltivare i suoi sport preferiti, alpinismo, equitazione e, naturalmente, volo a vela.

C'è [redacted] [redacted] esame finale durato [redacted] ore ed [redacted] confronto con l'altro giovane candidato: ha vinto Malerba. Poi è cominciato [redacted] durissimo lavoro di addestramento [redacted] Houston, dove l'astronauta ge[redacted] ha vissuto [redacted] lungo, ed ancora vive con la moglie francese ed il figlio Michele Angelo: lunghe e faticose prove per abituarsi all'assenza di gravità ed alle accelerazioni mozzafiato: non guadagnerà molto: 3 milioni e mezzo il mese, circa un decimo di un calciatore noto. Anche la sua famiglia - come prevedono i regolamenti [redacted] Nasa [redacted] [redacted] sottoposta [redacted] addestramento dopo la tragedia [redacted] «Challenger».

Con la missione dello «Shuttle e del «Tethered», la Expo [redacted]lombiana sta mettendo a punto [redacted] clamoroso spot pubblicitario: Malerba porterà nelle stelle [redacted]boli delle Colombiane geno[redacted]vesi ed una caravella in filigra[redacted] regalata dagli artigiani di Campo Ligure, il logo del Cinquecentenario colombiano, il gatto Cristoforo, bandiere, gadgets ed adesivi dell'Esposizio[redacted] «La [redacted] e il mare».

Busalla [redacted] già in festa. Una cerimonia si [redacted] tenuta nell'aula consiliare: in prima fila sindaco e consiglieri, l'arciprete don Carlo Canepa, la sorella dell'astronauta Maristella Malerba Fiore (che ha donato un dipinto di Di Rosa, raffigurante San Giorgio che lotta contro il drago), gli alunni delle elementari e delle medie. Si era pensato ad un collegamento telefonico, ma non sarà possibile: Franco Malerba è in quarantena.

«Questo avvenimento - ha detto Carlo Tavella, membro delleo "Space Club" segna [redacted] svolta anche per [redacted] [redacted] paese, [redacted] punto di riferimento nel mondo scientifico». Il sindaco ha detto che sarà donato a Malerba, al [redacted] ritorno, il gonfalone con lo stemma di Busalla, «perché [redacted] abbia un riconoscimento qualificante del paese nel quale ha trascorso tanti anni. Ma quanti doni, per il protagonista dell'operazione «Satellite al guinzaglio»: lo aspettano una raffigurazione della Madonna della Guardia, un medaglione della Vergine, modellini di astronave generalmente fatti da scolari. [redacted]' stata data per la lettura [redacted] messaggio inviato da Malerba: «Sarò co[redacted] voi non appena possibile, sarà bello, [redacted]me lo è per il rocciatore che arrivi sulla vetta».

Guido Coppini

SANITA'

L'Istituto «Gaslini» gioiello della scienza

Il fiore all'occhiello della sanità e della ricerca scientifica medica [redacted] farmacologica della Liguria, ovvero l'Istituto «Giannina Gaslini» prosegue la sua marcia di rinnovamento. I dati sulla sua organizzazione interna e sulla [redacted] efficienza sono confortanti: la degenza media è inferiore del 40% rispetto a quella del [redacted] dell'Italia, segno che la diagnostica e la terapia sono tese [redacted] non effet[redacted] sprechi, ed agire rapidamente e a non gravare sulle Usl [redacted] sui piccoli ricoverati. D'altro canto, non va dimenticato il ruolo nazionale e internazionale [redacted] «Gaslini», se si considera che [redacted] 43% dei suoi ricoveri sono [redacted] bimbi [redacted] liguri, italiani [redacted] [redacted]ri. I dirigenti del «Gaslini», sia sanitari, sia amministrativi, non nascondono le loro difficoltà di gestione, perché l'intera struttura è costosissima, soprattutto se si vuole mantenere la qualità, [redacted] quantità [redacted] il prestigio delle prestazioni erogate. Il «Gaslini» ha chiuso quasi due mesi fa la lunga direzione del prof. Paolo Durand, artefice della grande ripresa dell'istituto che, alla morte di Gerolamo Gaslini e di Giovanni De Toni, aveva subito qualche flessione in tutti i campi. [redacted] prof. Durand, ormai settantenne ha lasciato l'eredità della direzione scientifica al prof. Alberto Bertolini, che viene dalla sua scuola [redacted] che [redacted] stato un suo [redacted] collaboratore, il 1° maggio scorso. Il prof. Berto[redacted] ha ricordato che saranno continuate [redacted] ampliate tutte le ricerche in corso e quelle nuove [redacted] saranno infittiti gli scambi [redacted] i centri [redacted] studio di tutto [redacted] mondo. Ai successi e ai progetti di espansione, fanno però riscontro alcuni problemi di organizzazione interna. Infatti, [redacted] sono dei settori dove il personale presenta dei vuoti [redacted] organico che sfiorano il 40-45% dell'effettivo fabbisogno. Oltre che di medici e tecnici, il «Gaslini» ha bisogno anche di infermieri specializzati, perché la [redacted] celebre scuola [redacted] infermeria (inventata nell'immediato dopoguerra dallo [redacted] Gerolamo Gaslini), non ce la fa a coprire [redacted] sempre crescenti esigenze di servizio. Naturalmente, non è semplice crescere di numero senza mantenere inalterata la qualità [redacted] personale e trovare i fondi per coprire i costi. L'obiettivo è recuperare finanziamenti del ministero della Ricerca Scientifica [redacted] anche da sponsor privati. Gli obiettivi immediati [redacted] molto ambiziosi, perché il «Gaslini» ha ottenuto per l'immediato [redacted] [redacted] possibilità di dar vita a un centro trapianti, [redacted] struttura [redacted]niristica per la chirurgia infantile. [redacted] sarà un risultato immediato, per tutta una serie di difficoltà tecniche [redacted] finanziarie, ma ormai la procedura s'è messa in moto. Il [redacted] trapianti avrà comunque, entro un paio d'anni, [redacted] importanza cruciale perché il trapianto effettuato su [redacted] bambino, soprattutto [redacted] nei primi mesi di vita, può ottenere eccezionali risultati. Ovviamente, come ha sostenuto il direttore scientifi[redacted] Alberto Bertolini, occorre che l'aspetto ospedaliero e di terapia vada di pari passo con la ricerca scientifica e con l'insegnamento universitario, [redacted] come aveva intuito, sin dalla fine degli Anni Venti, il senatore Gerolamo Gaslini. Nel quadro degli interventi più specifici, al Gaslini sarà potenziato il servizio di «day hospital» per analisi, [redacted] [redacted] terapie ambulatoriali. L'abbazia medievale [redacted] [redacted] Gerolamo (un curioso caso di omonimia con il fondatore dell'istituto) compresa entro la cinta originaria dell'ospedale [redacted] [redacted] e destinata [redacted] una funzione di rappresentanza e di immagine.

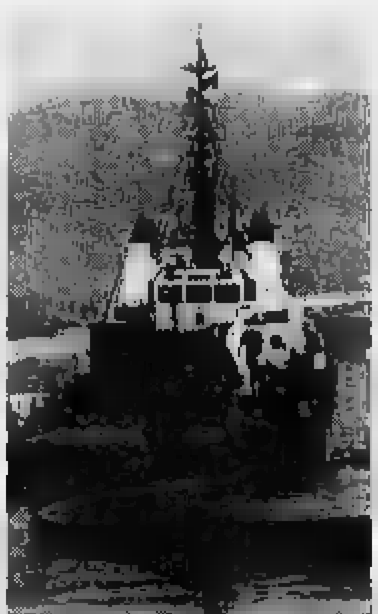
L'ospedale Gaslini di Genova

[p. l.]

Genova, le navi ecologiche entreranno in funzione sulla costa ligure a partire [redacted] 10 luglio

Mare pulito dai battelli per tutta l'estate

Già stanziati 200 milioni per un servizio di sei giorni [redacted] sette


Un'imbarcazione ecologica al [redacted]

GENOVA. Entreranno [redacted] funzione in Liguria, a partire dal prossimo dieci luglio, i battelli ecologici specializzati nella pulizia del mare.

Dopo il disastro della superp[redacted] Haven, avvenuto al largo di Multedo l'11 aprile del '91, il [redacted] servizio di «scopamare» deciso dai Comitati per l'emergenza Haven, [redacted] il contributo economico delle amministrazioni provinciali, delle Apt [redacted] Santa Margherita e Chia[redacted]ri, [redacted] Camera di commercio di Savona, ha quattro riferimenti principali: il Golfo del Tigullio, per quanto concerne la Riviera di levante, la città di Savona, e i Comuni di Varazze e Loano, per [redacted] Riviera [redacted] ponente.

I battelli che entreranno in servizio nel Tigullio faranno la spola [redacted] le spiagge di Recco, Zoagli, Moneglia per il periodo di luglio [redacted] agosto. L'incarico sarà affidato ad una ditta specializzata di Genova e gli operatori dei battelli lavoreranno sei giorni su sette, domenica inclusa, con un solo giorno di riposo infrasettimanale da scegliere tra lunedì e venerdì consentendo così di privilegiare il lavoro di pulizia dell'acqua [redacted] superficie nei giorni di maggiore con[redacted] turistica, evitando buona parte dei disagi provocati [redacted] [redacted] di spazzatura trascinata [redacted] riva dalle correnti marine.

Nel Savonese, più battelli sosteranno nei porti di Varazze, Savona e Loano effettuando, anche in questo [redacted] [redacted] [redacted]la tra i Comuni rivieraschi compresi [redacted] quel tratto di fascia costiera. Duecento milioni per finanziare il servizio «scopa-mare» sono stati stanziati dalla Camera di commercio di Savona che mira a fornire un'immagine turistica del mare degna del primato che quest'anno [redacted] stato attribuito alla Liguria, dalla Cee, nell'assegnazione delle bandiere blu. Poiché le più evidenti fonti di inquinamento del mare sono costituite da [redacted]terie galleggianti, solide e liquide [redacted] che suscitano immediate reazioni negative da parte [redacted] bagnanti, si è pensato di promuovere, [redacted] uno [redacted] to complessivo [redacted] 500 milioni, raccolti [redacted] la Provincia e i Comuni interessati, il mezzo più efficace per concentrare ed eliminare vistose immondizie.

L'onere di gestire l'affidamento dell'appalto all'impresa che verrà riconosciuta più idonea, e la conseguente liquidazione del compenso pattuito, sarà assunto dalla Provincia [redacted] Savona. Non si esclude, però, la possibilità di formare un apposito Comitato, composto da rappresentanti degli [redacted]i f[redacted]zatori, dalla Capitaneria di porto [redacted] dall'Aeroclub di Savona e della Riviera Ligure per la gestione dell'iniziativa. [a. z.]

Saranno i protagonisti di opere di Mascagni e Rossini

Lirica, giovani talenti da oggi in gara a Imperia

Oggi e domani eliminatorie e semifinali per i giovani cantanti lirici

IMPERIA. Avrebbero dovuto [illegible] selezionati al Cavour, dove sabato sera i finalisti avrebbero tenuto un concerto: ma il teatro è inagibile, per completarne [illegible] ristrutturazione, e così i giovani cantanti lirici, che partecipano al [illegible] indetto dall'Associazione Spazio Musica per scegliere i protagonisti de «Il barbiere [illegible] Siviglia» di Rossini e «Cavalleria rusticana» di Mascagni, saranno esaminati nel [illegible] Palazzo Pagliari, concesso dalla Scuola di Musica Respighi.

Le prove s'iniziano stamane, e proseguono per tre giorni. Spiega il soprano Gabriella Ravazzi, presidente della commissione d'esame, di cui fanno parte anche i direttori d'orchestra Faldi e Cassardo, il soprano spagnolo Carmen Vilalta, il critico Enrico Ginocchio e Mario Palumbo Mosca, il presidente dell'Associazione Spazio Musica: «Tutti i ruoli sono a concorso. E ognuno degli iscritti, che sono oltre una quarantina (non solo italiani: tra di essi, vi [illegible] anche giapponesi e coreani, tedeschi e francesi), si presenta per due o più personaggi».

Da assegnare, per il «Barbiere», sono le parti di Figaro, Rosina, Conte di Almaviva, don [illegible]io, don Bartolo e Berta; per la «Cavalleria»: Santuzza, Turiddu, Lola, Alfio e Mamma Lucia. «Il ventaglio delle alternative è molto ampio. C'è chi concorre per Figaro, ma anche per Fiorello, oppure per Fiorello e anche per Bartolo», dice ancora Gabriella Ravazzi, che sottolinea inoltre come, nonostante la giovane età (non più di 32 anni per le donne e non più di 36 per gli uomini), tutti gli aspiranti [illegible] interpreti già di buona, solida e promettente carriera.

E' la seconda edizione di questo [illegible] internazionale di canto, attraverso il quale lo scorso anno erano stati designati i cantanti delle [illegible] Figaro» di Mozart, prodotto dall'Associazione [illegible] Tempo per l'11° Festival di Imperia in collaborazione con il Comune, e rappresentato al Cavour per la regia di Vera Bertinetti con l'Orchestra Filarmonica di Stato di Arad (Romania), diretta dal Aldo Faldi. Eliminatorie e semifinali si svolgono oggi e domani: sabato sera, il concerto dei migliori, a ingresso libero, sino a esaurimento dei posti.

Stefano Delfino

GALLERIE E MOSTRE

SANREMO
[illegible] di flash art

[illegible] aperto i battenti ieri nella hall di porta testo del casinò un'importante mostra collettiva. All'esposizione partecipano Luigia Caprari Giordano, pittrice dei fiori, Francesco Mancini, inventore «Flash Art», e Luciano Santoni, paesaggista. La mostra [illegible] aperta al pubblico, [illegible] ingresso libero, dalle 14 alle 23. [g. ga.]

IMPERIA
Paesaggi di Welters

Guglielmo Welters [illegible] sempre protagonista della mostra allestita alla galleria Battifoglio [illegible] via Vieusseux, [illegible] Oneglia. I suoi quadri, dedicati a paesaggi marini, si potranno ammirare fino al 30 giugno, dalle 9 [illegible] 12 e dalle 15,30 alle 19,30. [e. f.]

MONACO
Espone Romano Gazzera

Una prestigiosa mostra di un [illegible] italiano nella [illegible] «Excelsior» dell'hotel «Hermitage» del Principato di Monaco. In esposizione le opere, olio su tela, del pittore Romano Gazzera. [g. ga.]

[illegible]
Cartoline d'epoca

Fino al 30, il Palazzo [illegible] Parco di [illegible]ano Marina ospita la quinta edizione della mostra di cartoline d'epoca, a cura di Eginio Pezzetta. [illegible] gli [illegible] lavori, raffigurazioni dedicate a Cristoforo Colombo e le opere del pittore tedesco Manuel Wielandt, [illegible] ha illustrato [illegible] cartoline ritraenti paesaggi del Ponente. Saranno in visione dalle 16 alle 22 (nei giorni festivi, l'orario di visita va dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 22). [e. f.]

[illegible]
Una pittrice sanremese

Casi Amoretti, pittrice sanremese, espone a Montecarlo nell'ambito del XXIV Premio Internazionale d'arte contemporanea del Principato. [illegible] è allestita nelle sale della galleria «Roccabella» in avenue Princesse Grace. Ingresso libero. [g. ga.]

CAMPOSSO
Armi e fotografie

Armi, fotografie, testimonianze. Un viaggio nel passato [illegible] cente della Riviera ai tempi della guerra partigiana. Tutto questo è possibile [illegible] la visita al Museo della Resistenza di Carpasio aperto al pubblico [illegible] alle 19. [g. ga.]

[illegible]
La [illegible] Argentina nel [illegible]

La storia [illegible] Valle Argentina e le testimonianze dei processi alle streghe del '500. Il museo etnografico [illegible] e della stregoneria ha riaperto i battenti a Triora, nell'alta valle, [illegible] corso Italia 7. [g. ga.]

[illegible]
Tele per beneficenza

Una rassegna di pittura, il cui ricavato sarà devoluto in favore della parrocchia Sacra Famiglia, a Imperia. [illegible] si inaugurerà alle 18 di venerdì [illegible] luglio alla galleria Rondò, in piazza Dante. Le tele, offerte da numerosi artisti della zona, resteranno in esposizione fino [illegible] giovedì seguente. [e. f.]

AL CINEMA

Centrale — OGGI RIPOSO
Orario: [illegible] 20,15
ultimo [illegible]
Lire [illegible]

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Lire [illegible]

Imperia — CHIUSO PER [illegible]
Lire [illegible]

Capitol — [illegible]
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ab. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible]
Or.: 20,30/22,30
[illegible]
CHIUSO PER FERIE

Olimpia — **Robin Hood - [illegible]ncipe dei ladri**
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sarandon (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Cristallo — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea
rid. 3500

[illegible] — **Zio Paperone alla [illegible] della...**
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. [illegible]
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alla presa con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Don Bosco — **Ju Dou**
Via Colonnello Aprosio 443
Ore 21. L. 5000
platea L. 4000/rid. 4000
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Drammatico**

[illegible] — **Saggio scuola danza «Arcadia» di Sanremo**
L. 15.000
Orario: 21,15

Centrale — **Cara [illegible] mi sposo**
Orario: inizio 15
ultimo 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Abb. 5 spett. 30.000
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' **Commedia**

Sanremese — **[illegible]nato destino**
Tel. 507.070
Orario: inizio 10
ult. 22,30 5 spett. 30000
Lire 10.000/rid. 6000
di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — **Film vietato minori anni 18**
Tel. 82.333
Orario: inizio 18
ult. 22,30 5 spett. 30000
L. 10.000/rid. 6000

Ritz — **Piccola peste torna a far danni**
Tel. 507.070
Orario: inizio 16
ult. 22,30 5 spett. 30000
L. 10.000/rid. 6000
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Tabarin — **Blue Steel - Bersaglio mortale**
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
5 spett. 30.000
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

SAVONA

Colombo — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
L. 6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sarandon (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [illegible] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Ritz — **Fievel conquista il [illegible]**
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 6000/5000
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Ambra — CHIUSO [illegible] AL [illegible] LUGLIO
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30. Fest. or.: 16/22,30. Lire 7000/4000

Astor — [illegible]
Tel. 50.557
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ondina — **JFK - [illegible]n caso ancora aperto**
Tel. 682.200
Or.: 21,30
Lire 6000/5000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Loanese — **Vite sospese**
Tel. 569.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Mito olonde, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Perla — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. [illegible].941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: The black rider di Tom Waits, regia R. Wilson, Compagnia Thalia Theater, ore 21, 150.000/120.000/100.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Questi fantasmi di Eduardo De Filippo, regia A. Pugliese, con L. De Filippo, ore 21, L. 35.000/24.000
Teatro della Tosse: spettacolo a vilietta Di Negro, L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
Sala Carignano: Chiusura estiva
Teatro dell'Arte[illegible] al [illegible] Chiusura estiva.

CINEMA

Ariston 1: Cara mamma mi sposo
Ariston 2: Mean Streets
Augustus: Balla coi lupi
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Nulla ci può fermare
Grattacielo: Resa dei conti a Little Tokyo
Lux: Amiche in attesa
Manin: Il fantasma dell'Opera
Odeon: Piccola peste
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Intimità mortale
Palazzo: Ladri di bambini
Universale 1: The Doors
Universale 2: Sognando Manhattan
Universale 3: Tutto può accadere
Verdi: La donna indecente
Centrale 1: Bestiali week end
Centrale 2: Sodomie per squillo - Club privato di Sodoma
[illegible]: Angel's [illegible] have it - Nacki und begehrlich
Cristallo: L'infermiera dell'amore
Eldorado: Intimità carnale - Profonda voglia carnale.

CINECLUB

Amici del Cinema: Serata a sorpresa, ore 21, ingresso libero
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Nickelodeon: Chiusura estiva.

NERVI

San Siro: Il silenzio degli innocenti.

RIVIERA DEI FIORI

SAN BARTOLOMEO
Dance e funky

Alla discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare «è [illegible] un'altra musica». Stasera, si ballerà al ritmo [illegible] dance, funky, reggae e soprattutto musica italiana. Un programma [illegible] molto vario, in grado di accontentare tutti i frequentatori [illegible] locale notturno. [e. f.]

[illegible]
[illegible] rap

Si balla [illegible] la musica rap [illegible] house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i dj della Costa Azzurra è dalle 23 in poi. Ingresso 110 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

IMPERIA
Musica al Parasio

A Imperia, proseguono gli spettacoli della rassegna «Musica al Parasio», organizzato dal Circolo [illegible] e dall'Azienda di promozione turistica. Alle 21,15, nella chiesa di San Leonardo, si esibirà il «Duo cantabile», formato dal violinista Rrok Jakaj e dal chitarrista Gregorio Pulo. In scaletta, Sonate di Paganini e composizioni di Ibert. [e. f.]

IMPERIA
La voce di Lia

Ritorna la musica dal vivo al bar «Giro di Boa», nel cuore della Marina di Porto. Alle 22, saranno [illegible] scena la cantante Lia Sablone e il pianista Nello Cuppone, che hanno in repertorio successi Anni Sessanta, brani di cantautori o musica sudamericana. [illegible] duo esegue canzoni [illegible] richiesta dei clienti. [e. f.]

SANREMO
«Il giardino del re»

Musica e coreografia questa sera [illegible] sul palcoscenico del teatro Aristoo di [illegible] Matteotti a Sanremo. Alle 21,15 va in scena «Il giardino [illegible] re», [illegible] di fine [illegible] della scuola di danza «Arcadia» diretta [illegible] Franca Cozza. In programma un ampio repertorio di danze moderne, jazz e afro. [g. ga.]

SANREMO
Luca Barbarossa al Roof Garden

[illegible] [illegible] apertura questa [illegible] per il Roof Garden del [illegible] municipale di Sanremo. L'appuntamento è per le [illegible] 21 con l'esibizione dell'ospite d'onore, il cantautore Luca Barbarossa, che ha vinto l'ultima edizione del Festival [illegible] Sanremo, con la canzone «Portami a ballare». [g. ga.]

Cambio della guardia questa sera nel locale di Arma di Taggia

Jazz e funky al Papagayo

La rhumeria ospita [illegible] quartetto di Carlo Actis Dato. In scaletta anche musica etnica, sonorità caraibiche e ritmi africani. Domani i «Belli fulminati nel bosco»

Carlo Actis Dato al flati

ARMA DI TAGGIA. Cambio della guardia alla rhumeria Papagayo, sul lungomare [illegible] di Taggia. I milanesi «La cifra tonda» cedono il posto al jazz ricco di sfumature tipico del quartetto [illegible] Carlo Actis Dato. La formazione torinese, diretta dall'apprezzato flatista, promette scintille: accanto a spunti jazzistici, sono previste puntate nel funky e nella musica etnica mediterranea, senza disdegnare sonorità caraibiche [illegible] ritmi africani.

Il gruppo riserva particolare attenzione anche all'impatto scenico, aggiungendo agli spettacoli una [illegible] dose di humour [illegible] una serie di [illegible] esilaranti.

La performance avrà inizio alle 22. Saranno proposti numerosi brani tratti dagli album «Noblesse oblige», «Oltremare», e «Ankara twist», che raccolgono composizioni originali che testimoniano la validità del discorso musicale [illegible] complesso. I pezzi saranno dilatati da lunghi intermezzi all'insegna dell'improvvisazione, durante i quali gli artisti metteranno in mostra le proprie doti tecniche, già evidenziate in numerosi concerti (hanno partecipato [illegible] festival in Canada, Finlandia e Germania, ricevendo unanimi consensi).

Anche la stampa specializzata ha riconosciuto il loro valore, indicandoli tra i migliori gruppi italiani nell'annuale referendum tra i critici, indetto dalla rivista Musica Jazz. Il periodico americano «Cadence» ha invece nominato «Noblesse oblige» [illegible] i migliori album usciti nell'87.

Domani, un nuovo «uragano» [illegible] musica [illegible] [illegible] sul Papagayo, con i singolari «Belli fulminati nel bosco», portavoce del rock demenziale. La formazione [illegible] composta da musicisti savonesi [illegible] giunta in finale all'ultimo Festival [illegible] Sanremo, contrattare della celebre manifestazione [illegible] [illegible] figura nella compilation che comprende i brani presentati nella competizione, con l'ironico «L'importante è non bucare». [e. f.]

ITALNOLEGGIO ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni
12 — **Promosland**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Henry e Kip**, situation comedy
[illegible] **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Uomini in lotta**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il lastro solitario**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Chopper squad**, telefilm

Telestar

9,35 **Sotto il sole di [illegible]**, film con Luisa Rossi
18,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **[illegible]s e Clark**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
[illegible] **[illegible] 12**, telefilm
20,30 **Uomini in lotta**, [illegible] con A. Royal
23 — **Crimo story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
[illegible] **Lancers**, telefilm
1,40 [illegible], telefilm

Teleregione

12 — **Diagnosi**, talk show
12,30 **1812 ouverture**, document.
13 — **Cavinia**, [illegible]
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diagnosi**, (r)
15 — **Sceneggiato**
18 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Cavinia**, telenovela
19,30 **1812 ouverture**, (r)
[illegible] **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
[illegible] **Lo sciolo**, film (prima parte)
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Arz sporta**, rubrica
23,30 **Zona sport** (r)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
[illegible] **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prima**
19,15 **Telecittà** notizie
20 — **New file**, notiziario
22,10 **Liguria politica**
[illegible] **Telecittà** notizie

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
[illegible] — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la terra**, documentario
17,30 **Motor shop**, rubrica
18 — **Fai un affare con Canale 7**
19 — [illegible] **Liguria**
[illegible] **La [illegible] [illegible] Tom Sawyer**, film
21 — **Nati per vivere**, documentario
21,30 **Piazza Montecitorio**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,48 **Obiettivo gente**
[illegible] — **Tg Liguria**

Telecupole

12 — **Overture**, documentario
13,30 **Davinia**, telenovela
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Bridshead**, telefilm
20 — **Il meglio della trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Lo sciolo**, sceneggiato

Mixer Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Fai un affare con Mixer**
10,55 **Andiamo al cinema**
11 — **Fai un affare con Mixer**
12,45 **Obiettivo gente**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New transformers**, cartoni
14 — **Otrait**
14,15 [illegible] **Power**, cartoni
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Il romanzo di un giovane povero**, film
18 — **Veronica il volto dell'amore**
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**
19,30 **He-man**, cartoni

Tele Nord

10 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Cara cara**, telenovela
14,30 **Nati per vivere**, documentario
15 — **Fai un affare con TN4**
18 — **Cara cara**
19 — **Fai un affare con TN4**
20 — **TG Liguria**
21 — **Ispettore Bluey**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **TG Liguria**
24 — **Fai un affare con TN4**

Primocanale

12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Punto nave**
13 — **Lavorare a Shirley**
13,30 **Punto nave**
13,45 **Rubrica**
14,15 **Punto nave**
14,30 **Portobello road**
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Rubrica**
[illegible] **Punto sera**, informazione
20,30 **Uomini in lotta**, film
22,30 **Punto** [illegible]
23,15 [illegible]

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telor.
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due orsetti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Sandokan, [illegible] la tigre di Mompracem**, film
22,40 **Colpo grosso**, sexy show
[illegible] **Le acchiappa-ragazzi**, film
1,25 **Colpo grosso**, replica

Telearcobaleno

12,15 **Telefilm**
13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,30 [illegible]
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Scattano al circolo sanremese i campionati continentali Young Riders: al via quindici nazioni

Solaro, da oggi equitazione europea

I migliori specialisti al di sotto dei 21 anni daranno vita a quattro giorni di gare, fino a domenica pomeriggio
Uno spettacolo che riporta in Riviera il «Gotha» della disciplina. Ingresso gratuito, si attende grande pubblico

SANREMO. E' il maltempo, nemico in agguato dopo i rovesci degli ultimi giorni, il primo avversario da battere per i circa 120, fra cavalieri e amazzoni, che da oggi e domenica saranno protagonisti al Circolo ippico del Solaro dalle gare del Campionato europeo Young Riders di salto ostacoli cui è abbinato un concorso di salto internazionale della stessa categoria.

Un appuntamento di prestigio che riporta, pure a livello giovanile (negli «Young riders», gradino intermedio tra juniores e seniores, sono compresi cavalieri ed amazzoni tra i 16 e i 21 anni), la grande equitazione nell'impianto del Solaro. Comprensibili, quindi, le preoccupazioni degli organizzatori per le condizioni atmosferiche.

I quattro giorni di gara che scattano stamane sono un'occasione «promozionale» importante per il Circolo sanremese e per l'equitazione ligure che conta su 21 centri ippici e 1571 tesserati. «Un'attività che è lievitata nell'ultimo quadriennio olimpico», ha detto Flaminio Richeri, presidente del Comitato Regionale Ligure della Fise, la Federazione Italiana Sport Equestri.

Non a caso l'ingresso al Solaro sarà gratuito per tutti, nella grande tribuna coperta che fu inaugurata, come tutto il resto dell'impianto, il 13 aprile in occasione di un grande concorso internazionale aperto a concorrenti di sei nazioni.

La «quattro giorni» agonistica articolata in due parti distinte. Ci sarà il internazionale di salto con quattro prove: categoria a tempo e d'apertura oggi, categoria mista domani e a fasi consecutive sabato mattina. Poi il campionato europeo vero e proprio le prove di qualificazione domani, la prova a squadre sabato e la prova individuale domenica.

Al via cavalieri ed amazzoni di quattordici nazioni: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna (detentrice del titolo: lo ha già vinto quattro volte dal 1981, quando furono istituiti gli «Young riders»), Irlanda, Italia, Liechtenstein, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera. In più anche il Brasile, fuorigioco ovviamente per quanto riguarda la al titolo continentale.

L'Italia ha vinto il titolo a squadre due volte: a Wolfsburg, in Germania, nel 1982 e a Chaudfontaine, in Belgio, nel 1988, ma non è mai riuscita a portare un suo atleta al titolo europeo individuale della categoria. Ci riproverà a Sanremo con tre cavalieri: il milanese Alain Leusch ed i veneti Loris Pulatti e Diego Danieli, e due amazzoni, la romana Consuelo Palmarini e la lombarda Ludovica Casari.

Una formazione allestita da Giulia Serventi, una delle migliori amazzoni che l'equitazione azzurra abbia mai avuto, da due anni responsabile del settore under 21: «Abbiamo lavorato proprio con obiettivo l'appuntamento di Sanremo. Dopo una serie di stage e selezioni ha definito la squadra dopo il Concorso internazionale di Bebenhausen, dal 12 al 14 giugno scorso. Abbiamo in regola per competitività, dice la Serventi. A Bebenhausen il nostro Alain Leusch ha vinto il piccolo Gran premio e Loris Pulatti si è imposto tra gli Under 21. Due vittorie di buon auspicio in vista delle battaglie per il titolo continentale.

Bruno Monticone

IL PROGRAMMA

Rai, sabato la diretta tv

SANREMO. Due le gare in programma oggi, nella giornata di aperture al Solaro, entrambe inserite nel concorso di salto internazionale «Young Riders»: la categoria a tempo (ostacoli di m 1,35 di altezza, montepremi milioni); alle 16,30 la categoria d'apertura (ostacoli m 1,30, montepremi milioni). Stessi orari negli tre giorni. Domani mattina, sempre il concorso salto, gara di categorie mista (ostacoli m 1,35, montepremi milioni). Nel pomeriggio via all'«europeo» con la prima prova di qualificazione al campionato individuale (ostacoli m 1,45, montepremi 7 milioni). Sabato mattina, per il concorso, gara di categoria consecutive (ostacoli 1,35, montepremi 3 milioni). Nel pomeriggio campionato europeo a squadre e seconda prova di qualificazione per il campionato individuale (montepremi 5 milioni per gara individuale e 10 milioni per quella a squadre). gare pomeriggio di sabato saranno nobilitate dalla presenza della Rai-tv che trasmetterà in diretta 35 minuti di gare tra le 17,20 e 17,55 (Raiuno, telecronista Chialvo). Gran finale domenica con due gare «europee». mattino le prova di consolazione (ostacoli 1,30, montepremi 5 milioni); pomeriggio campionato europeo individuale (montepremi 12 milioni). [b. m.]

Gli occhi degli appassionati di tutta Europa sono puntati sulle gare del Solaro

ATLETICA IMM.

Le cifre esaltano Littardi e il collettivo dell'Armese

ALL'INDOMANI della conclusione del campionato di A2 Ovest è interessante fare il consuntivo sul rendimento delle due società ponentine, Roverino e l'esordiente Armese Simes, cifre, curiosità e statistiche.

Roverino. Il terzo posto in graduatoria generale è il migliore risultato di tutti i dieci gli anni di militanza in A; è riuscita a conquistarlo nell'ultima giornata, sconfiggendo la diretta rivale, l'Auxilium Saluzzo, nel '91 proprio sul filo di lana aveva soffiato la stessa moneta. Per la compagine di Franco Paganelli determinante è stato l'arrivo di Littardi e Perata: entrambi hanno fornito un buon rendimento (specialmente il primo) dando a tutta la squadra sicurezza e tranquillità. Si dice, però, che è intenzione della società lasciarli liberi per il '93, in quanto c'è il proposito di proseguire esclusivamente coi giocatori di casa e i molti giovani del vivaio.

I direttori sportivi Calabrese e Vallepiano nell'arco delle 14 giornate (112 partite: 56 vinte, 3 pareggiate e 53 perse) hanno utilizzato 16 giocatori: presenze ciascuno per Littardi e Perata, 21 Degola, Damiano, Anfosso, 10 Agnesini e Musso, Vallepiano, 8 Cento, Bonati, 6 Voivoda, Camperi, Rodini, 2, Pescaglini e una ciascuno Artioli e Paganelli.

solo Littardi ha totalizzato 42 punti: su nell'individuale, dove ha perso soltanto incontro (12-13 Saluzzo con Truccol e 16 su 24 nel tiro tecnico (46 il miglior punteggio); Perata ha vinto 11 partite a coppie 14, è uno pari su no- tiri tecnici, 0 3 staffette; capitano Degola: 5 su 10 pto, 3 su 5 tiri tecnici (49), 1 su 4 staffette e 0 su 2 terne. Il giovane Paolo : 2 su 9 terne, su 10 staffetta, uno su uno a coppie. Anfosso: 4 su 10 terne, uno su 2 tiri tecnici, uno su uno tiri veloci e 0 su una staffetta. Musso: 4 su 6 coppie, 2 su 3 terne e uno su 2 pto. Agnesini (nel girone di ritorno non ha giocato per guai fisici): su una a 0 su 4 staffetta, 0 su 4 terne e 0 su uno nel pto. Vallepiano: 8 su 6 tiri veloci e 2 su 3 staffette. Cento: uno su terne, uno 2 coppie. Voivoda: un pari su 5 tiri veloci, 0 su staffetta. Camperi: 3 su 3 terne, 0 su una a coppie.

Armese Simes. La matricola, alle con problemi di formazione determinati l'infortunio Rosa, passaggio Del Bello calcio oltre che dalla partenza per Ventimiglia di Di Nardo, ha saputo trovare valide soluzioni mettendo in mostra anche bel gioco; nel finale di campionato ha trovato lo sprint giusto per la salvezza, conquistando un gratificante 5° posto. Delle 112 partite disputate ne ha vinte 47, pareggiate 6 e perse 59; i giocatori impiegati (8 », 5 «C» e un allievo).

Il record presenze a Cappato con 37, seguito Bo- 23; poi Longagnani 16, Giacomo Anfossi 15, Accossato Roesio 14, Ricardo Costa 11, Frontero 10, Arnaldi 7, Grandi, Nuvoloni, Rosa 5, Negro 3, Del Bello 2. Questo il curriculum di Cappato: 5 vittorie su negli individuali, su e coppie, una su una e terne; 7 e un pari 14 tiri tecnici (50 il punteggio massimo), 6 su 9 tiri veloci. totale da solo quasi 42 punti.

Benetto: 7 e un pari su 11 terne, 4 su 12 tiri tecnici e 0 su 1 coppia. Longagnani: uno su 11 staffette, su 3 veloci, 0 su uno sia e coppie che e terne. Anfossi: 2 e 2 pari su 8 coppie, su 5 individuali, uno su uno sia a che nel tiro tecnico. Accossato: 2 su 12 staffette, 0 su 2 tiri veloci. Roesio: 5 e un pari 7 terne, 3 e un pari su 5 pto, 0 1 e coppie. Costa: 7 e un pari su 11 a terne. Frontero: 5 e un pari su 10 a coppie. Arnaldi: uno su staffette, 0 su una a . Grandi: 3 terne. Nuvoloni: pari a coppie, 0 su 3 nel pto. Rosa (fuori per infortunio nel girone di ritorno): 2 su 5 pto. Negro: 1 su 2 a coppie, una su una a terne. Del Bello: 0 su terne.

Anfossi, capitano dell'Armese Simes

SERIE C

Ok Borgo Sanremo

Si è concluso il campionato provinciale società Ab Borgo e Ub Sanremo, classificatisi rispettivamente con 43 e 38 punti, rappresenteranno il Comitato di Imperia alle finali regionali. Negli ultimi due incontri il Borgo ha battuto 8-2 la Taggese in trasferta e 9-1 San Remo di fronte al proprio pubblico. Dal canto loro i sanremesi, ormai certi della qualificazione dopo il per 10-0 tro la Lanteri e Ospedaletti, non si sono impegnati più tanto nello scontro con il Borgo.

PROMOZIONE B

Vincono i Marcianò

Alla Giovanile Ventimiglia nella gara a coppie (arbitri Cocciolo e Luongo, 64 giocatori) e formazione con i due Marcianò; alle loro spalle gli imperiesi Borelli-Ramenzoni e D'Anzo-Ginulla e i sanremesi Bellone-Pagotto.

Guido Tolazzi

SPORTFLASH

CALCIO

Adamo in bilico tra Ancona, Ventimiglia e Riccione

VENTIMIGLIA. L'Ancona e il Ventimiglia decideranno la prossima settimana, dopo un incontro tra il d.s. marchigiano Castellani e il presidente giallorosso Coppo, la sorte di Gioacchino Adamo, il centrocampista che appartiene al alle due società. Non è esclusa cessione al Riccione, club di interregionale nel quale il giocatore ha militato in prestito quest'anno. [b. m.]

Bellavita nuovo tecnico del Bordighera

BORDIGHERA. Romanino Bellavita è il nuovo allenatore Bordighera, che disputerà la Prima categoria. Sostituirà Luigi Venturi. Bellavita, che in passato allenato diverse compagini tra cui l'altra squadra bordigotta, il . Ampelio, nell'ultima stagione si è occupato giovani del Ventimiglia.

Quattro sanremesi in primo piano

SANREMO. Fabrizio Lombardo e Claudio Giamboi del Minigolf Sc Sanremo hanno ottenuto un secondo e un terzo posto alla gara di categoria A di Gallarate, riservata a giocatori della Nazionale Junior in vista degli Europei Olomouc (Cecoslovacchia). Contemporaneamente, al «Quadrifoglio» di Arma, in una gara nazionale, Alberto Ferrigno dello stesso sodalizio ha vinto A; successo sanremese anche nella C con Antonio Merlenghi. [b. m.]

PODISMO

Domenica la Portosole-Monte Bignone

SANREMO. Domenica si la Portosole-Monte Bignone '92, montana passeggiata ecologica organizzata dalla Polisportiva Borgo in collaborazione con l'Atletica Ponente Ligure. Iscrizioni dalle 7,30 a le, via alle 9,15, tempo massimo 4 ore. Il percorso si sviluppa prima nel centro cittadino (rondò Garibaldi, piazza Colombo, via Matteotti, Agosti, salita Melandri, piazza Borgo) poi nell'entroterra: via Borgo Tinasso, Campo Golf, S. Giacomo, Romolo e arrivo a Bignone. [b. m.]

Bencardino guiderà ancora la squadra all'assalto dell'Eccellenza

Imperia riparte da Oddone

Quello del libero è per ora l'unico acquisto certo dei nerazzurri, vicini anche all'ingaggio dell'ex nazionale marocchino Mounsif El Addaoui. Le altre trattative

IMPERIA. Un arrivo sicuro (quello dell'esperto Oddone), un altro quasi certo (il forte marocchino Mounsif El Addoui), di- trattative potrebbero concludersi in breve tempo: l'Imperia riparte da solide per la avventura in Promozione. Problema campo a parte, la dirigenza conferma l'intenzione di puntare in alto, dopo una stagione di transizione. «Nonostante tutto, vogliamo costruire una squadra competitiva, cercando pure ringiovanirla, anche per superare l' limiti imposti dalla norma sui fuoriquota», sottolinea direttore generale Paolo Berio.

Bencardino, l'allenatore confermato, ha chiesto una composta da 18 giocatori, lasciando la società libera di operare eventuali cessioni nell'ambito dell'attuale organico. «In teoria, tutti i giocatori della vec- "rosa" sul mercato», evidenzia Berio.

Per ora, l'unico fuoriquota certo dei tre possibili (in campo) è proprio il primo acquisto, Luca Oddone, classe '60, che torna a vestire il nerazzurro dopo lungo peregrinare. Giocherà da libero. Un altro dovrebbe essere El Addoui, anni, ex nazionale marocchino, d'ordine del centrocampo, che è trasferito ad Albenga sembra aver ceduto alle offerte dell'Imperia (nel pacchetto anche l'uso di un'auto di lusso). da risolvere il problema del tesseramento. De- , invece, per Ferreri, Lanteri, Spizzo.

Nell'ottica ringiovanimento, l'Imperia ha rinunciato a inseguire il bomber Marco (Ventimiglia), anni. Anche perché il cartellino costa troppo: si parla di 25 milioni. allora spuntare il di Sergio Puppo (Savona), 21 anni, che dispone del proprio cartellino. Nel mi- altri giocatori svincolati: il portiere Biffi, anni, ex Sanremese e Biellese; Cassese, 23 anni, altro ex della Sanremese; Scalzi, 20 anni, ex Taggese (è però in comproprietà con la Sanremese). Il raduno della squadra è stato fissato per l'otto agosto. [g. mi.]

Bencardino guiderà ancora l'Imperia 87

Balon: l'infortunio della «spalla» imperiese potrebbe favorire gli ospiti

Lanza ko, Sciorella in difficoltà?

Oggi alle 16,30 a Diano la sfida con Dodo Rosso

Oggi alle 16,30 Alberto Sciorella ospita, allo sferisterio di Diano Castello, la Pro Spigno di Dodo Rosso. Incontro incerto per entrambe le formazioni. In quando Rosso ha una necessità disperata di punti per cercare ancora un posto tra i sei finalisti, mentre Sciorella deve difendere la seconda posizione senza l'aiuto di Andrea Lanza. giocatore si è infortunato alla spalla sinistra, sublussazione che lo costringerà a stare fermo per due settimane.

Oggi al suo posto scenderà in campo la riserva Davide Chiazzo. Sciorella dovrà modificare in parte il modulo di gioco, facendosi carico di maggiori palloni in fase di ricaccio. Spiega Chichina Piana, direttore tecnico di Sciorella: «Prima l'infortunio del battitore, per fortuna meno grave del previsto, adesso stop imprevisto di Lanza, che ci mette in serie difficoltà. L'avversario è quotato, ma vamo riusciti a batterlo a Spigno, cercheremo in ogni caso di giocare al meglio e, anche se l'obiettivo non è facile, puntiamo ugualmente a vincere».

L'i za sull'esito dell'incontro di Diano corre parallela a quella sulle condizioni climatiche. Se farà bel tempo si preannuncia il esaurito. Dodo si troverà in difficoltà all'inizio, avendo praticamente mai giocato questo sferisterio. In compenso la spallo ne la conosce bene, essendo originario del paese e avendo imparato a giocare proprio su questo

Stasera alle 21 si gioca anche ad Alba l'incontro tra Molinari e Arrigo Rosso. E' ormai quasi uno spareggio per il tricolore Molinari: se perde sarà per lui difficile sperare ancora in una qualificazione. In B imprevista battuta d'arresto di Ghibaudo, battuto in casa martedì da Vacchetto per 11-3. [e. m.]

Sciorella difende il secondo posto

Calcio giovanile: dagli organizzatori dure accuse a due dirigenti giallorossi

«Giallo» al torneo di Ospedaletti

Il Ventimiglia ha ritirato la squadra per protesta

OSPEDALETTI. La quarta giornata del Trofeo Città di Ospedaletti è stata caratterizzata tre gare molto interessanti. Non mancato un piccolo «giallo», che ha parzialmente rovinato la stupenda festa di sport: l'altroieri, nell'ultima gara della serata, si affrontavano infatti il Ventimiglia e il Ni- Cavigal, in un incontro valido la categoria 1979.

La formazione francese evidenziava immediatamente netta superiorità tecnica, e si portava sul 3-1 con doppietta di Zafara e rete di Marcillon, mentre per i frontalieri accorciava le distanze Mezzatesta. Improvvisamente, al 5' della ripresa, l'allenatore dei giall si Bruno Principato e il dirigente Rocco Barone, che già in precedenze avevano contestato l'operato dell'arbitro Sacchetti di Sanremo, decidevano di ritirare la squadra in segno di protesta.

Il Ventimiglia abbandonava così il terreno di gioco tra lo stupore del numeroso pubblico. Immediata la reazione della commissione tecnica del torneo, che ha squalificato fino al 28 giugno i due responsabili della società giallorossa, e dello Ospedaletti. Dice Claudio Ozenda, presidente del comitato organizzatore: «Sono veramente dispiaciuto per quanto è accaduto. comportamento dei dirigenti del Ventimiglia non può trovare giustificazione. Ritirarsi da gara di ragazzini per disaccordi il direttore di gara mette in cattiva luce la società Ventimiglia, che pure non ha colpe, sia gli organizzatori. Chiedo pertanto scusa, a nome dell'Ospedaletti, al pubblico e agli altri club per quanto si è verificato e mi prodigherò affinché l'indegno spettacolo di martedì non possa più ripetersi».

Negli altri incontri disputati martedì sera stati a segno pochi gol, ma le emozioni non sono mancate. Nella categoria l'Argentina si con- capolista battendo di misura il Nice Cremarie. rete della vittoria porta la firma noniere Morganella (4 gol finora). Pareggio per 1-1, invece, la S. Filippo Neri e il Nice Cavigal nella classe 1980. Gli ingauni passati in vantaggio con Santanelli, che ha poi sprecato nel finale una ghiotte occasione, stati raggiunti dai francesi su calcio di rigore, realizzato Biaggioli.

Stasera è in programma l'ultimo turno eliminatorie. Alle 20, per la categoria '81, la Sampdoria affronterà l'Ospedaletti, mentre alle 21 (categoria '80) il Milan la vedrà la Sanremese. Alle 22 si no di fronte, per classe 1979, la Samp l'Ospedaletti. [l. s.]

Domani decisione

Bordighera C? C'è la ripescaggio

BORDIGHERA. Per l'Abc Bordighera ci sono possibilità di un ripescaggio in serie C. La questione verrà discussa domani dal Consiglio federale Federpallamano che prenderà in esame la richiesta presentata dalla società bordigotta. Nel frattempo, sabato (ore 15,30 e 21) e domenica (ore 15,30), lo stesso Abc organizza un torneo internazionale che si svolgerà sul campo dei Giardini Lo- in via Vittorio Veneto.

Vi prenderanno parte tre squadre italiane (con l'Abc, il S. Camillo Imperia e i lombardi Buccinasco) e cinque formazioni francesi (Ppti Nice, Mouan Sartoux, Cannes, Antibes e Mougins). Domenica scorsa lo Abc organizzato un analogo torneo per ragazzi nati tra il '79 e l'82. Successi francesi: in campo maschile si è imposto l'Hca Nizza, in campo femminile il Cagnes sur Mer. [b. m.]

Si apre oggi il XXXVI Congresso nazionale degli Skal Club d'Italia

Sanremo capitale del turismo

Tre giorni di dibattiti e incontri a cura dell'associazione ribadiscono il ruolo di primo piano della città nel settore. Riuniti i professionisti del comparto alberghiero

SANREMO. Salute, amore, lungo vita e felicità. Sessant'anni fa, all'insegna di questi principi nasceva in tutto il mondo lo Skal Club, un'associazione che riunisce operatori turistici del settore alberghiero impegnati in momenti di aggregazione culturale e legati a filo diretto all'attività professionale.

Sanremo a partire da oggi ospita il XXXVI Congresso nazionale degli Skal Club d'Italia, una tre giorni di intensi appuntamenti di dibattiti, tavole rotonde e incontri sulle diverse problematiche dei professionisti del turismo.

«Sanremo - dice Francesco Costa, membro italiano del comitato esecutivo mondiale dello Skal - è senza dubbio uno dei centri italiani dove è maggiormente attiva l'idea della nostra associazione. Il congresso nazionale è un punto di incontro fondamentale per tutti i soci». Nella città dei fiori, a partire da oggi, ne sono attesi circa duecento. Ma lo Skal del momento della sua nascita ha abbattuto ogni barriera arrivando oggi ad avere circa 30 mila in tutto il mondo, 500 club in più di Paesi.

«La grande diffusione - continua Costa -, è dovuta al fatto che non esistono ostacoli di nessun tipo. L'unica prerogativa per entrare a far parte dello Skal è quella di essere rappresentanti altari del professionismo alberghiero. Per il resto uomini e donne sono sullo stesso piano indipendentemente da religione, colore della pelle, fede politica e provenienza».

A questo proposito bisogna registrare l'impegno europeo degli Skal che negli ultimi mesi hanno intensificato i rapporti per arrivare all'apertura di una sede anche a Mosca.

L'obiettivo chiaro delle giornate sanremesi è comunque quello di vivere un momento unico di «cultura del turismo», uno scambio di opinioni sulle diverse realtà turistiche italiane.

All'appuntamento della città dei fiori non è voluto mancare nemmeno il presidente mondiale dello Skal, Maxwell «Max» Kingstone, australiano di Sydney, ora dirigente della celebre catena internazionale di alberghi «Sheraton».

C'è di più, lo Skal ha idee chiare anche per quanto riguarda la programmazione della gestione del turismo: «Di fronte alle carenze dell'apparato pubblico - dicono dal club -, e prendendo atto della prevalente natura privata dell'attività turistica, occorre privilegiare in definitiva la professionalità e aumentare la forza contrattuale degli operatori sollecitando da un lato la partecipazione e il dinamismo del potere pubblico a tutti i livelli, e dall'altro coordinando le rappresentanze delle categorie su tutti i livelli, internazionale, nazionale o locale». Sono i soci stessi ad aver affermato che «la strada da percorrere è ancora lunga».

Lo Skal Club ha un ruolo importante anche per quanto riguarda l'apertura di contatti e collaborazione con altre categorie. E questo proposito la sezione sanremese dello Skal, fondata nel '50 da Pier Bussetti e ora presieduta da Vittorio Feudatari, è stata una delle prime a prendere in considerazione l'apertura delle frontiere del '93 e ad intraprendere rapporti con gli operatori della Costa Azzurra. Il primo incontro è stato con i professionisti del turismo di Nizza. L'esempio dello Skal è stato poi seguito anche dalle Camere di commercio e da altri club della Riviera volta piuttosto scettici su possibili collaborazioni oltre frontiera.

Lo Skal quindi ribadisce la esclusività ad operare nel settore turistico con dinamismo e determinazione: «Lo spirito dell'associazione è comunque tuttora basato sull'amicizia e la comprensione tra i soci. Da qualche anno inoltre, soprattutto in Italia, si prefigge ambiziosi programmi di rinnovamento nella convinzione che occorre, per la sopravvivenza e la diffusione del movimento, assumere impegni e funzioni negli interessi degli associati e in generale del mondo turistico, sfruttando al massimo la sua caratteristica di "momento di aggregazione culturale" degli operatori, svincolato da ogni problema di natura corporativa».

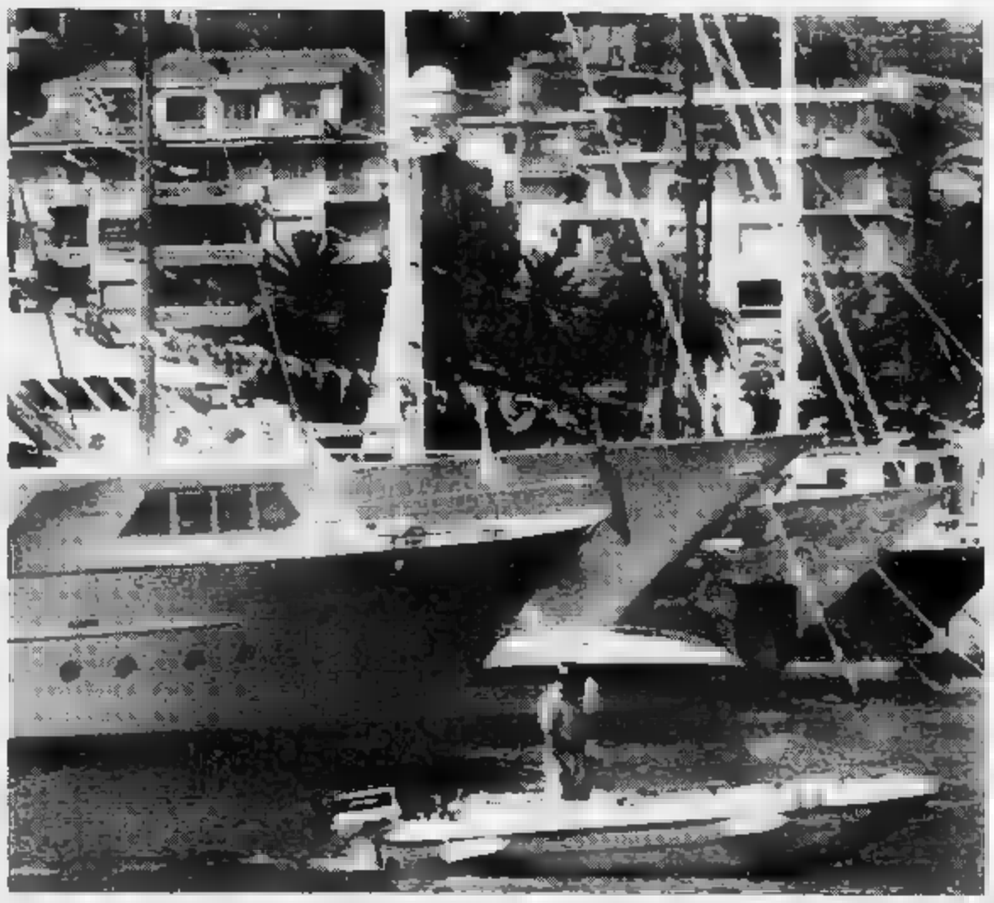
Con il congresso nazionale dello Skal Club, Sanremo ribadisce inoltre la sua importanza centro turistico a livello europeo, polo nazionale e internazionale di cultura. Proprio dalle giornate di lavoro sanremesi potrebbero anche idee sulla programmazione del «turismo del Duemila», sull'adattamento alla trasformazione del concetto di vacanza da elitario a fenomeno di massa. La città dei fiori, insieme allo Skal Club, è quindi in prima linea per arrivare ad una gestione organica del turismo moderno.

Gli esponenti dello Skal Club sono attesi però in una Sanremo che purtroppo nasconde grossi problemi di vivibilità. I 50 alberghi e le più di a disposizione dei turisti sono senza dubbio la dimostrazione di un'imponente economia legata alle vacanze. La domanda che nasce spontanea è una sola: come possono i grandi alberghi garantire un servizio di qualità quando al fuori di palazzine liberty e di parchi fioriti, trionfano sporcizia, cemento e opere incompiute. La città dei fiori è in una fase di rilancio, i cittadini aspettano da tempo la realizzazione delle strutture destinate a far decollare nuovamente il turismo. I nodi da sciogliere pochi. Si parte dai ritardi per le opere a terra di Portosole per arrivare all'Aurelia-bis e alla ferrovia a monte.

L'azione dello Skal forse potrebbe essere una delle formule giuste anche per riuscire a trovare gli stimoli per una più cosciente gestione dell'immagine della città e della Riviera dei fiori.

E' un fattore che non può essere assolutamente trascurato considerando tra l'altro che i soci sono senza dubbio i rappresentanti di una professionalità nel mondo alberghiero e turistico che non trova concorrenti a nessun livello.

[g. ga.]



Per Sanremo importante momento di confronto sulle più importanti tematiche del settore turistico e alberghiero (Pt. Carta)

PROGRAMMA

Oggi il via con un party

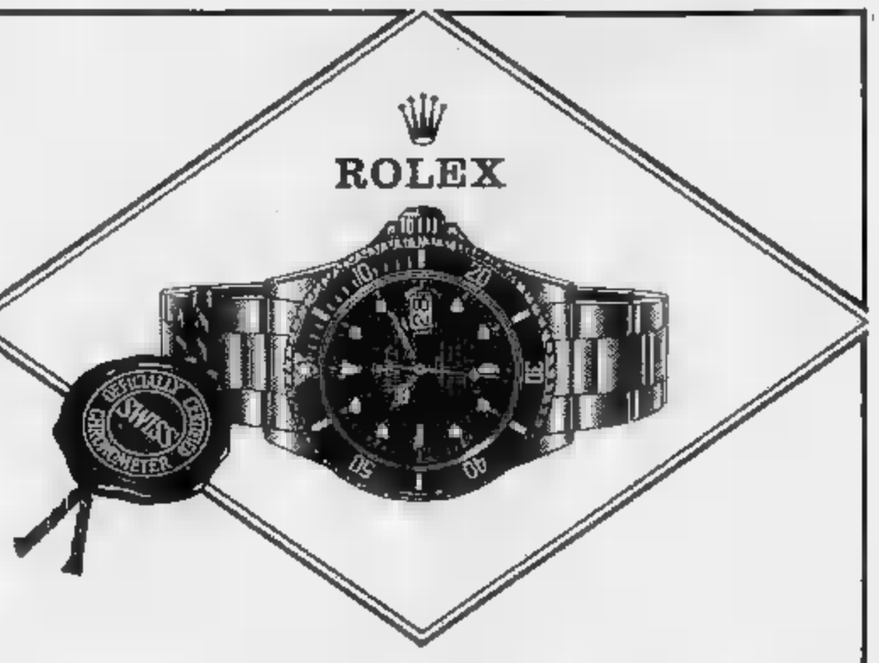
Mondanità e incontri culturali. Questa, la traccia del programma del convegno nazionale dello Skal Club che apre oggi i battenti con un «Get Together Party» serale organizzato a bordo piscina dell'Hotel Royal. I lavori per i congressisti iniziano invece venerdì mattina con l'apertura ufficiale del XXXVI Congresso in programma alle 10 al teatro dell'opera del casinò municipale. Guelfo Scanziani relaziona su «La normativa Cee nel settore turismo» mentre il secondo intervento su «La legge quadro sul turismo» è presentata dall'avvocato Giulio Magnani. La discussione dopo un buffet sempre al casinò continua con un «open forum» in contemporanea con un corso di composizione floreale riservato alle signore e accompagnatrici dei soci. In serata, visita a Montecarlo e cena di gala nella sala «Empire» dell'Hotel de Paris.

Sabato giornata invece dedicata al dibattito e alla visita della città con crociera nel golfo di Sanremo a bordo della motonave «Diana II», buffet all'hotel Méditerranée e serata al Roof Garden del casinò. A concludere il congresso, domenica alle 10, una messa celebrata alla Chiesa dei Frati cappuccini, in Matteotti.

Una «tre giorni» particolare quindi che alterna momenti di studio e dibattito a divertimento e incontri. Del resto il congresso dello Skal Club è senza dubbio un'ottima occasione per pubblicizzare Sanremo e circa duecento operatori turistici che operano a livello nazionale in alberghi di prima categoria, considerati tra i migliori al mondo. Per gli associati è anche l'occasione per frequentarsi fuori delle solite sedi, scambiare opinioni sulle diverse realtà vivendo direttamente momenti turistici e culturali all'ombra delle palme nella città dei fiori.

La presenza a Sanremo del presidente mondiale dello Skal Club, Maxwell Kingstone, è inoltre un chiaro stimolo a dimostrare l'efficienza degli operatori italiani.

[g. ga.]

Abate
GIOIELLIERI DAL 1926
ROLEX

CONCESSIONARIO LA ZONA DI SANREMO-VENTIMIGLIA
- CORSO I - TEL. 0184/578169

LA VOSTRA SODDISFAZIONE È UN MIO PRIVILEGIO

● YACHT BROKER
● NOLEGGIO
● PRATICHE NAUTICHE R.I.NA.
● ASSISTENZA TECNICA
ALL SERVICES
La Prima Agenzia Nautica di servizio completo
Via del Castillo - Portosole - Sanremo
Tel. (0184) 533.533 - Telefax 531036 Telex 281235

I PAESI DEL MONDO
VIAGGI IN AUTOPULLMAN ED IN AEREO IN PARTENZA DALLA RIVIERA LIGURE

Inghilterra Scozia	agosto
Austria Cecoslovacchia	6 settembre
Gran Tour Spagna	3 settembre
Monaco Baviera	23 agosto
Parigi	agosto
Gran Tour Europa	22 agosto
Kenya	2 settembre
Egitto	24 ottobre
Cina	5 ottobre
Tanzania	11 novembre

GLOBO tour
UFFICIO VIAGGI TURISMO E CROCIERE
Prenotazioni ed informazioni:
GLOBOTOUR VIAGGI - Corso Imperatrice 96
Tel. 0184/532466 - Sanremo
VIAGGI - Via V. Alfieri 9
Tel. 0183/275132 - Imperia

Lago
HOTEL RISTORANTE
Trent'anni di esperienza per servire contemporaneamente (unici in Liguria) anche 600 persone, senza nulla togliere alla genuinità ed abbondanza dei piatti serviti in un ambiente caldo ed ancora familiare.
Nei giorni festivi e prefestivi: ORCHESTRA «BARONETTI DEL LISCIO»
Giorno di chiusura: martedì
A ROCCHETTA NERVINA (IM) - Tel. 0184/206661
Telefax 0184 207827 - Depuis la France 19 39184 206661

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 [illegible]
Via Cerducci [illegible]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
[illegible] M. d'Azeglio 80
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
[illegible] (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
[illegible] G. Marconi 3/5
Tel. (018) 36.219/811.182

Giovedì 25 Giugno 1992 [illegible] 39
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Improvvisa svolta nell'inchiesta sui fusti tossici in Riviera e ordine di cattura per il commissario straordinario della V Usl

Arrestato Damonte, Santa Corona nella bufera

Gravi accuse, in carcere anche il coordinatore sanitario del Finalese

SAVONA. L'amministratore straordinario e il cordinatore sanitario del V Usl del Finalese, ieri mattina, sono finiti in carcere con le [illegible] di abuso di atti di ufficio e truffa aggravata e continuata ai danni della pubblica amministrazione. Sono Mario Damonte, [illegible] anni, abitante a Savona in via Pirandello 11, una laurea in scienze politiche, [illegible] segretario provinciale, politico e amministrativo, della dc; [illegible] Pier Luigi Bussetti, [illegible] 55, medico di Pietra Ligure, [illegible] XXV aprile 82.

Un terzo ordine di custodia cautelare, per gli stessi reati, [illegible] stato notificato nel supercar- [illegible] Cuneo, al loro presunto complice, Federico Casanova, [illegible] petroliere [illegible] Finale Ligure, con residenza in Costa Azzura, arrestato lo scorso maggio, nell'ambito dell'inchiesta sui rifiuti tossici e nocivi interrati nel Ponente savonese.

[illegible] accuse di truffa e abuso d'ufficio riguardano l'appalto per il compattamento dei rifiuti speciali dell'ospedale Santa Corona, ottenuto a licitazione privata da Federico Casanova, che [illegible] protratto dai primi giorni di settembre [illegible] fino dicembre dell'anno scorso.

Secondo gli inquirenti, le due delibere [illegible] [illegible] veniva affidato il compattamento dei rifiuti speciali del [illegible] Corona alla «Servizi Ecologici» di Federico Casanova, sarebbero stati il prodromo dell'affidamento definitivo di questo servizio all'ex petroliere, con il quale Mario Damonte e Pier Lugi Bussetti sarebbero [illegible] in rapporti di affari [illegible] amicizia. Non solo: nel computo [illegible] pagamento dei rifiuti speciali compattati, sarebbero finiti anche altri rifiuti. Da qui, l'accusa di truffa.

Gli ordini [illegible] custodia cautelare, firmati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, su richiesta del sostituto [illegible] procuratore [illegible] Repubblica, Alberto Landolfi, sono stati eseguiti dal reparto operativo dei carabinieri [illegible] Savona, poco prima di mezzogiorno, [illegible] volute discrezione che, però, non è riuscita a farli passare inosservati.

Mario Damonte è [illegible] bloc- [illegible] nell'ingresso della sede centrale della Cassa di risparmio di Savona, di cui è revisore dei conti. Uno [illegible] tanti incarichi legati alla sua militanza politica. Erano le 11. I militari lo hanno accompgnato in caserma, dove gli hanno notificato il provvedimento dal giudi- [illegible] Giorgi.

Damonte, che era a conoscenza di indagini sul suo conto, ha respinto gli addebiti e ha nominato [illegible] difensore di fiducia l'avvocato Fabio Ruffino, cui ha ribadito la propria estraneità ai fatti contestati. Nel pomeriggio, è stato tatrsferito nel carcere di Marassi [illegible] Genova. Per il momento, in comitato provinciale della dc, Damonte [illegible] membro, non ha adottato alcun provvedimento [illegible] suoi confronti. Domani, sarà interrogato dai giudici.

L'arresto di Pier Luigi Bussetti è avvenuto alle 11 e 30, all'interno [illegible] Santa Corona, dove dispone, oltre degli uffici [illegible] coordinatore sanitario, di una villetta adibita [illegible] abitazione, ottenuta ad [illegible] canone di affitto quasi irrisorio. I carabinieri gli hanno notificato l'ordine di custodia cautelare, appena varcata la porta della sua segreteria. Poi, è stato portato in [illegible] a, nel pomeriggio, è stato trasferito nel car- [illegible] di Imperia. Anche lui sarà interrogato venerdì prossimo ed è difeso dall'avvocato Giorgio Finocchio.

Contemporaneamente [illegible] scattate le perquisizioni nelle abitazioni e negli uffici dei due arrestati. Sembra che nell'ufficio di Mario Damonte sia stato sequestrato un tabuleto con nomi e cifre che potrebbero riferirsi all'appalto «incriminato», che si aggira sui 100 milioni: 10 in più della cifra per cui la legge consente l'affidamento di lavori a licitazione privata.

Il sostituto procuratore Landolfi e il gidice Fiorenza Giorgi, si limitano a confermare gli arresti [illegible] l'ordine di custodia cautelare notificato in [illegible] [illegible] Federico Casanova. Precisano che sono motivati [illegible] «reati contro la pubblica amministrazione», ma [illegible] vanno oltre, «perchè le indagini in corso sono [illegible] suscettibili di ulteriori sviluppi».

Nei provvedimenti notificati agli arrestati non ci sono accenni di passaggio di [illegible] Casanova a Damonte [illegible] Bussetti. Però, l'accusa [illegible] abuso di atti di ufficio prevede, con un'aggravante specifica che avrebbe potuto fare scattare gli ordini di custodia cautelare, anche «d'illecito guadagno» da parte degli amministratori pubblici.

Al momento è soltanto un'ipotesi, che i difensori degli arrestati respingono. Però, le carte dell'accusa sono tutte da [illegible] prire: comprese le intercettazioni telefoniche.

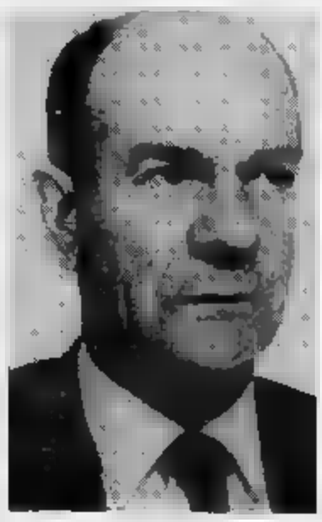
Bruno Balbo

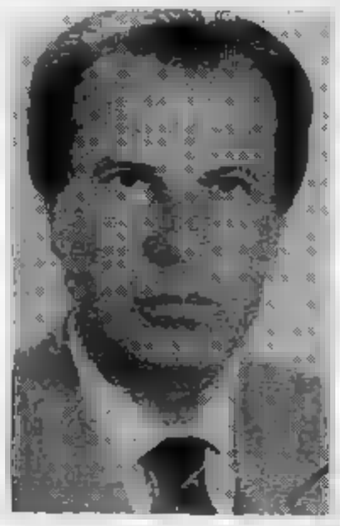
Arresti che hanno scosso il Savonese

Chi sono i due accusati

I politici in subbuglio «Non ce lo aspettavamo»

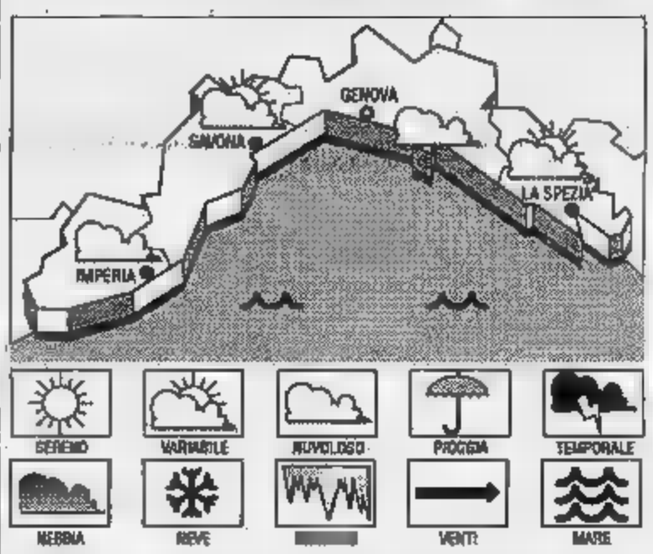
SERVIZI A PAGINA 41





Mario Damonte e Pier Luigi Bussetti, rispettivamente amministratore e coordinatore della V Usl sono stati arrestati ieri mattina nell'ambito delle indagini sullo smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri. Le indagini si erano avviate dopo la scoperta di alcune discariche abusive disseminate in provincia di Savona.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [illegible]
Previsioni [illegible] Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, [illegible] moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani, sabato e domenica:** schiarite sempre più ampie, [illegible] debole-moderato. [illegible] DI [illegible] temperature del mare 21° C, umidità relativa 75-80%, vento Sud Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb. (in [illegible] aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 22	min 18
Savona	max 24	min 17
Imperia	max 21	min 17

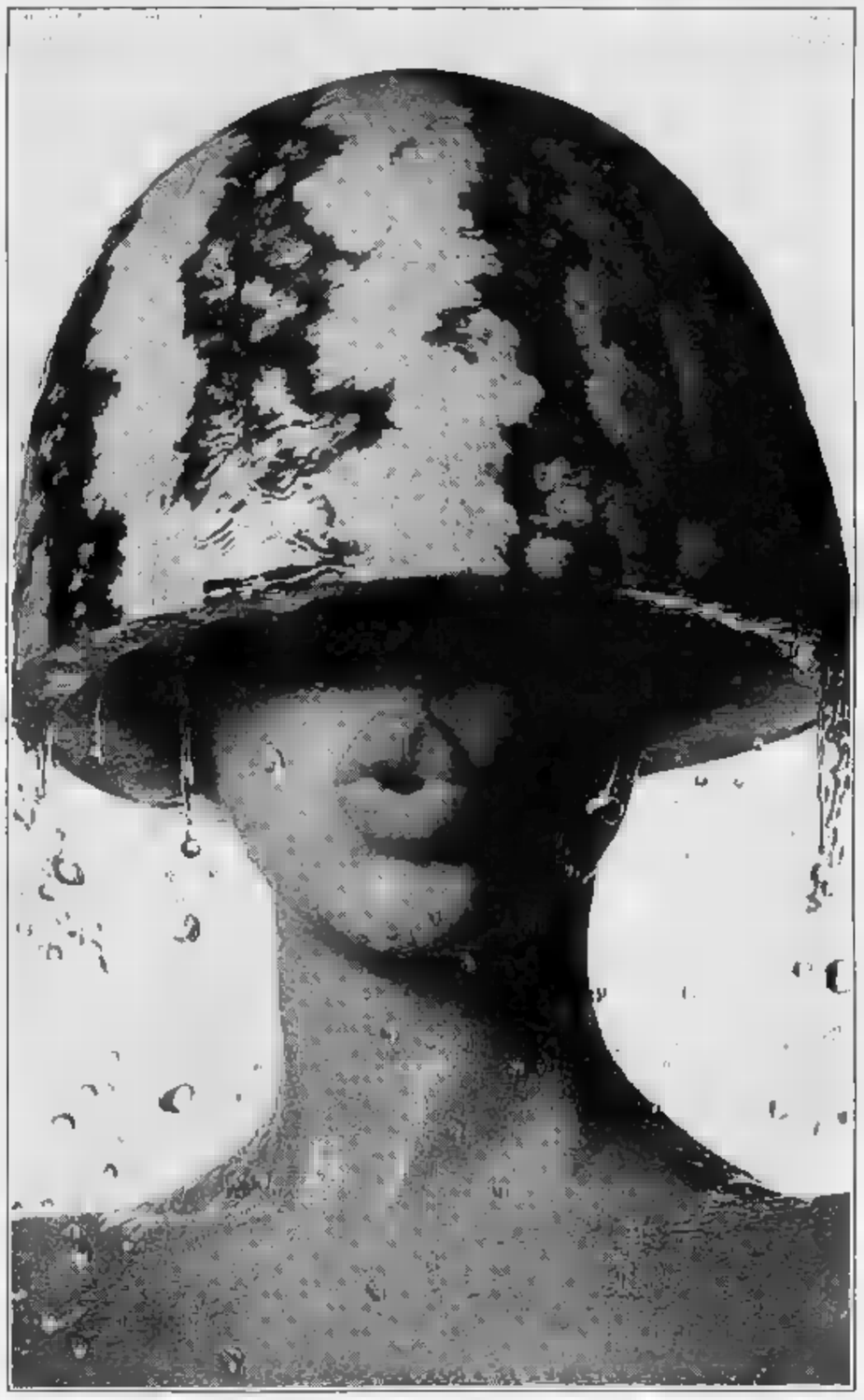
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 26; min: 12. Temp. del mare 22.

Il Sole sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,14. La Luna cala alle 18 e si leva alle 1,38 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [illegible].

[illegible] SU LA STAMPA LIETA L'ESTATE
[illegible] DUE RIVIERE A TUTTI I DIVERTIMENTI

Giorno [illegible] notte, mare e discoteca: ecco che cosa fare da un capo all'altro della Liguria e in Costa Azzurra

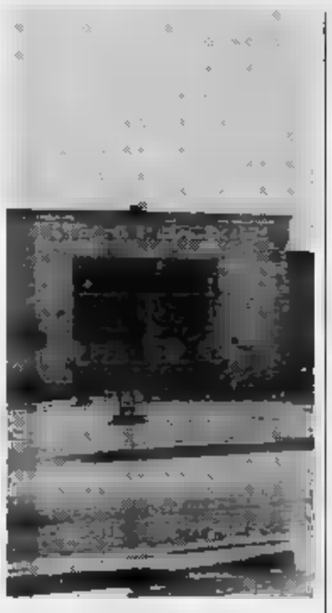


Come ogni [illegible] [illegible] la fine di giugno, ritorna Liguria estate, pagine dedicate alla vita delle due Riviere, di Genova, Savona e Imperia, della Costa Azzurra. Un servizio per tutti i lettori, quelli che abitano nella nostra regione e i turisti ormai in arrivo. Una guida completa allo svago, con gli appuntamenti per trascorrere giornate divertenti e [illegible] interessanti. Invitiamo gli operatori turistici (discoteche, alberghi, bar, bagni, centri turistici e sportivi, ristoranti, enti [illegible] promozione) a segnalare a redazioni e corrispondenti de La Stampa le manifestazioni che organizzano.

Albenga, clamoroso racconto di un ex militare di leva della Turinetto al «Maurizio Costanzo show»

Recluta in tv: «L'ufficiale è un travestito»

Di notte il tenente si fa donna e nelle camerate adesca i soldati



La caserma Turinetto di Albenga

ALBENGA. «In caserma lo chiamano Loredana Bertè, [illegible] un soprannome che si usa solo [illegible] notte. Di giorno, infatti, sembra particolarmente calato nel [illegible] ruolo [illegible] ufficiale dell'esercito. Di notte si trasforma e gira nelle [illegible] vestito con fuseaux attillati, una lunga parrucca nera [illegible] cinture appariscenti: la clamorosa denuncia è stata fatta l'altra sera al «Maurizio Costanzo Show». A farla è stato un ex militare di leva alla caserma «Turinetto» [illegible] Albenga. L'ex recluta ha parlato [illegible] lungo della sua esperienza militare.

L'ufficiale, un giovane tenente, secondo [illegible] racconto dell'ex recluta, non si limiterebbe [illegible] girare per le [illegible] travestito da donna ma adescherebbe anche i militari [illegible] leva, non tutti, [illegible] quelli [illegible] tendenze omosessuali. «Io stesso, che sino a prima del militare mi consideravo bisex, sono diventato completamente omosessuale», ha raccontato davanti a milioni di telespettatori l'ex militare. E proprio per via della [illegible] nuova sessualità il giovane chiede [illegible] pensione sociale.

Imbarazzo [illegible] i responsabili della [illegible] albenganese. «Assurdo. Non ci risulta che episodi [illegible]ili siano mai avvenuti in questa caserma. Vogliamo andare sino in fondo. O chi ha lanciato questa accusa la dimostra, [illegible] sarà querelato», spiegano gli ufficiali. Nessuno vuole parlare in prima persona. «C'è l'ufficio stampa [illegible] Genova per le prese di posizioni ufficiali», affermano. A Genova, però, ieri era giorno di festa. Impossibile mettersi in contatto con gli ufficiali competenti.

L'ex recluta che ha g[illegible] nell'imbarazzo le gerarchie militari albenganesi [illegible] ha specificato, nelle [illegible] [illegible] via [illegible] re, [illegible] il tenente amante dei travestimenti femminili sia un ufficiale di complemento o di carriera. «Se fosse [illegible] complemento potrebbe essere successo in passato», si limita a[illegible]

uno degli ufficiali della «Turinetto». E aggiunge: «Mi sembra [illegible] possa essere [illegible] carriera. Ammesso che le accuse siano [illegible] comportamenti del genere ci sarebbero venuti alle orecchie». [illegible] ufficiali [illegible]iganesi sono decisi a chiedere alla «Fininvest» la registrazione [illegible] trasmissione. Probabilmente, però, [illegible] ce ne sarà bisogno. Sarà lo [illegible] ex soldato, infatti, [illegible] [illegible] vivo chiedendo la pensione di invalidità.

Per le caserme albenganesi sembra proprio non esserci pace. Due mesi fa [illegible] venuto alla luce uno scandalo simile. Un alto ufficiale, ora trasferito a Genova, era [illegible] protagonista di un torbido episodio. Secondo una recluta, l'ufficiale lo avrebbe chiamato in ufficio e avrebbe cercato [illegible] avere un rapporto sessuale. L'alto ufficiale, sposato e padre di due figli, ha sempre negato. A decidere chi ha ragione sarà il Tribunale [illegible] nei mesi scorsi lo ha rinviato a giudizio.

[s. p.]

A Savona appare sempre più complicata la crisi della giunta comunale

«Il sindaco deve dimettersi»

La richiesta è partita da «Forum '91», organizzazione di sinistra. Anche il segretario del psi, Amandola, è favorevole. Ma il pds è contrario e cerca nuovi alleati in Consiglio

SAVONA. «Il sindaco e la giunta si devono dimettere». La richiesta formale è stata avanzata dal comitato esecutivo di Forum '91 «per risolvere la crisi che da un paio di mesi coinvolge l'amministrazione comunale». Un netto rifiuto che giunge dall'area della sinistra savonese proprio mentre il sindaco Magliotto [redacted] cercando nuovi alleati per ampliare la maggioranza.

«Le dimissioni del sindaco e della giunta possono costituire un utile punto di riferimento per stimolare [redacted] confronto aperto - sostiene [redacted] comitato esecutivo di Forum '91 - in grado di coinvolgere non solo i gruppi consiliari, [redacted] anche i settori più vitali della società civile, delle forze economiche, dell'associazionismo». E ancora: «Le dimissioni del sindaco vanno accompagnate dall'azzeramento delle nomine negli enti [redacted] secondo grado, compresa l'Usl, un forte impegno del Co[redacted] per risolvere il problema della nomina del presidente della Camera di commercio e l'individuazione di alcuni punti programmatici chiari [redacted] definiti come la politica della salvaguardia del territorio, la soluzione problemi [redacted] traffico, l'integrazione dei servizi nel settore sanitario». Tutto questo, però, dopo le dimissioni dell'attuale giunta.

Di parere diverso il gruppo pds che nella riunione di martedì sera, dopo le esplosive dichiarazioni del segretario socialista Amandola, ha deciso coinvolgere altre forze politiche del Consiglio, a cominciare da quelle della sinistra. La dura presa [redacted] posizione del segretario socialista, che ha persino invitato il sindaco alle dimissioni, ha creato malumore all'interno [redacted] gruppo pds, specialmente nella componente che da [redacted] pre guarda con sospetto all'al[redacted] fra Magliotto e il vice sindaco Giorgio Balbo. [redacted] gruppo pds ha evitato di inasprire la polemica con dichiarazioni ufficiali. Lasciando [redacted] parte le polemiche con il psi, il pds ora [redacted] altri fronti.

In particolare, gli interlocutori del pds dovrebbe[redacted]re il gruppo «Comunista e alternativa», [redacted] Franco Zunino ed Emanuele Varaldo, [redacted] i Verdi (Manuela Gozzi [redacted] Marco Costantino). Il partito della quercia, naturalmente, [redacted] ha escluso di intavolare una discussione [redacted] la dc, anche se la segreteria e i consiglieri democristiani hanno più volte ribadito che le trattative sono subordinate alle dimissioni della giunta.

Ermanno Branca

Il sindaco Magliotto incontra forti difficoltà nella ricerca di nuovi alleati per la giunta. Anche alcuni [redacted]ponenti della maggioranza non condividono l'ipotesi del semplice rimpasto [redacted] sono favorevoli alle dimissioni del sindaco e della giunta per ripartire da zero

Per i ticket tre sportelli

SAVONA. Un blitz di Magliotto fra gli anziani in coda per le esenzioni del ticket. Ieri il sindaco ha visitato gli uffici di via Manzoni che da circa quindici giorni vengono presi d'assalto da almeno 200 persone al giorno nel tentativo di ottenere il rinnovo del tesserino che consente di non pagare il ticket per i medicinali. «La situazione allo sportello [redacted] assai precaria — afferma [redacted] gliotto — [redacted] le proteste sono più che motivate. Nei prossimi giorni potenzieremo l'uffi[redacted] esenzione, che dovrà tenere aperti almeno tre sportelli. Inoltre, cercheremo di adibire un impiegato alle informazioni, in modo che i cittadini possano compilare in modo corretto i moduli per la domanda di [redacted]

Sin da oggi il sindaco ha disposto anche di attrezzare l'ufficio con nuovi arredi, in modo che gli anziani in coda possano attendere in condizioni [redacted] disagevoli. Allo studio anche la consegna a domicilio dei tesserini attraverso i messi comunali. [e. b.]

Fiera e lumache

A Vado festeggiato S. Giovanni

VADO L. Sacro e profano a braccetto per la festa patronale. Ieri per tutta la giornata, nonostante qualche spruzzo di pioggia, grande folla tra le bancarelle della tradizionale fiera [redacted] San Giovanni sul lungomare.

I bambini sono stati quelli che forse si sono divertiti di più, grazie alle attrazioni del «Luna Park». Le funzioni liturgiche si sono moltiplicate durante la giornata. In mattinata nella chiesa parrocchiale è stata officiata la messa solenne, celebrata dal cittadino vadese monsignor Luigi Boccadoro, vescovo emerito di Viterbo. La parte corale [redacted] stata eseguita dalla Schola cantorum parrocchiale «Vada Sabatia».

Nel pomeriggio la tradizionale processione con l'effigie del santo patrono. In serata c'è stata la sfilata, per le vie del paese, dal complesso folcloristico «Tia a campà», mentre in chiesa il maestro Paolo Venturino ha eseguito un concerto per organo. Per tutta la giornata in piazza Cavour e via Gramsci è proseguito il mercatino dell'antiquariato, mentre ha avuto un buon afflusso [redacted] visitatori il «Salone del serramento» che comprende oltre una ventina di stand. L'esposizione proseguirà sino a fine [redacted]

Un successo, infine, nonostante il maltempo, la tradizionale «Sagra della lumaca» in programma nei locali della Società di mutuo soccorso «Pace e Lavoro». [r. p.]

A Pontedecimo

La Malavasi è tornata in carcere

Marisa Malavasi

Marisa Malavasi, la donna che due anni fa fu protagonista [redacted] un episodio di omicidio-suicidio (nel quale perse [redacted] vita l'anziana madre, Italina Baracca), è tor[redacted] in [redacted] a Pontedecimo. Dovrà, infatti, scontare la p[redacted] di dodici anni di reclusione, confermata dalla Corte di Cassazione. I difensori della donna, Enrico Nan e Emy Roseo, hanno comunque presentato [redacted] richiesta [redacted] scarcerazione al tribunale di sorveglianza perché a loro parere le condizioni di salu[redacted] di Marisa Malavasi non le consentirebbero la detenzione in carcere. [c. v.]

Maltempo

In città una strage di antenne

SAVONA. Alberi, tegole, cornicioni, antenne e insegne pubblicitarie pericolanti, scantinati [redacted] negozi allagati. Ecco il bilancio dell'ondata di maltempo che, fra martedì sera e ieri mattina, si è abbattuto sulla città [redacted] nei centri del comprensorio.

La pioggia e il vento hanno provocato disagi e incidenti sull'Aurelia e sull'autostrada per Genova, mobilitando tutte le squadre dei vigili del fuoco della centrale di via Nizza e del distaccamento portuale. Martedì sera, un albero che minacciava di cadere [redacted] alcune auto in sosta ha richiesto l'intervento dei pompieri in via Turati, nel quartiere di Valloria. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare un paio di ore e soltanto verso mezzanotte la situazione è tornata sotto controllo.

Analoghi interventi sono stati effettuati [redacted] Celle Ligure e Varazze. Per il vento hanno minacciato di crollare anche numerose insegne pubblicitarie e i cornicioni di alcuni palazzi del capoluogo. L'acquazzone abbattutosi su Savona ieri [redacted]ttina ha provocato anche numerosi incidenti. Sull'autostrada, all'altezza di Zinola, alcune auto sono state coinvolte in un tamponamento, fortunatamente senza conseguenze per gli occupanti. Altri incidenti con danni soltanto agli autoveicoli si sono verificati sulla Nazionale del Piemonte, poco dopo Cadibona, e sull'autostrada, all'altezza di Albisola. [c. v.]

Domani a Zinola

Per Simona un concerto della corale

SAVONA. Nella chiesa parrocchiale [redacted] Zinola è in programma domani sera [redacted] Concerto [redacted] Coro polifonico di Valleggia, diretto dal maestro Giuseppe Rebella. La manifestazione, che rientra nell'ambito dei festeggiamenti della festa patronale di S. Pietro e Paolo, è dedicata a brani [redacted] repertorio sacro, classico [redacted] profano. L'intero incasso della serata sarà devoluto in favore [redacted] Simona, la sfortunata ragazza vadese cerebrolesa che dovrà essere ricoverata, il prossimo 13 luglio, [redacted] Berna nel centro neurologico diretto dal professor Vassella. Un'altra importante e significativa manifestazione in favore di Simona si terrà invece domani sera, con inizio alle 20,30 nel pallone pressostatico del centro sportivo [redacted] culturale «Siri» di Vado. Sono in programma incontri di pallacanestro, pallavolo [redacted] arti marziali. Durante [redacted] gare si terrà [redacted] raccolta di fondi in favore della sottoscrizione aperta dalla fondazione «Specchio dei tempi». [r. p.]

A Valloria si è creato un clima di sospetto: chiesto l'intervento della magistratura

Denunciati gli abusivi del S. Paolo

L'amministratore straordinario dell'Usl ha presentato un esposto alla Procura. Nelle corsie l'assistenza notturna ai pazienti svolta da estranei. Segnalati anche i recenti incendi dolosi al centralino telefonico

SAVONA. Una denuncia alla magistratura contro chi assiste i malati in ospedale abusivamente. L'iniziativa [redacted] dell'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, «allo scopo [redacted] porre un freno ad un fenomeno di malcostume come quello del cosiddetto "abusivismo di corsia"».

Malgrado [redacted] servizio di assistenza ai degenti sia stato da tempo affidato a [redacted] cooperativa privata (Il Faggio), al San Paolo circolano ancora degli abusivi. L'amministratore straordinario ritiene, inoltre, che le minacce di morte al presidente de «Il Faggio» e gli episodi di ritorsione che si sono verificati recentemente in ospedale (incendio degli archivi telefonici e distruzione dell'apparecchio per timbrare i cartellini) rientrino tutti nel medesimo disegno criminoso.

«Intorno al servizio di assistenza notturna ai malati in ospedale [redacted] era creato un giro di alcune centinaia di milioni - spiega Locci -. Ora si sta facendo di tutto per far rivivere questo vecchio sistema che sicuramente premiava [redacted] "giro interno" all'ospedale ma che coinvolgeva anche interessi esterni al San Paolo». Aggiunge Locci: «Sulla regolamentazione dell'assistenza notturna si è sviluppata un'aspra polemica che si è concretizzata con interrogazioni in Consiglio comunale, regionale, intervento del difensore, ma che si è conclusa nella maniera più favorevole per l'Usl». Continua l'amministratore straordinario: «Inoltre, il presidente de Il Faggio [redacted] stato più volte minacciato di morte per convincerlo ad abbandonare il servizio [redacted] assistenza ai malati. Per questo, ho chiesto alla procura della Repubblica di indagare [redacted] quali siano i motivi e su chi abbia interesse a riaprire la piaga dell'abusivismo che con molta fatica eravamo riusciti [redacted] rimarginare. In tutta questa vicenda esistono grandi interessi [redacted] speculazione».

Anche altre iniziative dell'Usl hanno incontrato una cer[redacted] resistenza. In seguito all'istituzione di [redacted] centro informatico per il rilevamento delle telefonate private, per esempio, si è verificato un incendio di origine dolosa nel centralino telefonico dell'ospedale. Nel rogo sono andate distrutte alcune apparecchiature. Inoltre i malviventi hanno rubato le memorie del computer che contenevano tutti i dati degli ultimi [redacted] mesi sulle telefonate in [redacted] degli uffici della VII Usl.

Conclude Locci: «Sono dispiaciuto nel rilevare che l'opera intrapresa sia avversata [redacted] ogni probabilità solo da chi è abituato [redacted] navigare [redacted] un [redacted] sporco da cui non è più in grado di uscire con le mani pulite». [e. b.]

[redacted] LOTTA ALLA DROGA [redacted]

Stanziati 900 milioni

Novecento milioni sono stati stanziati dal ministro per gli Affari sociali, Rosa Jervolino, per la prevenzione delle tossicodipendenze in provincia di Savona. Alla riunione di Palazzo Chigi [redacted] presente il sottosegretario dell'Interno, senatore Giancarlo Ruffino. I finanziamenti, per lo sviluppo di attività rivolte ai giovani, sono destinati ai Comuni di Savona (450 milioni), Albisola Superiore (57 milioni), Celle Ligure (50 milioni), Borgio Verezzi (160 milioni), Cairo Montenotte (360 milioni), Loano (300 milioni), Albenga (81 milioni). T[redacted] le attività proposte: interventi per il reinserimento sociale; istituzione di centri giovanili; prevenzione dell'Aids. [redacted] non sono escluse attività rivolte ai ragazzi in età scolare, come le ludoteche. I finanziamenti, che in tutta la Regione ammontano a oltre 3 miliardi, sono stati assegnati grazie alla tempestività [redacted] la quale i Comuni hanno presentato i progetti. [a. z.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Savona, svaligiato un appartamento [redacted] via Poggi

Ladri in azione, l'altro pomeriggio, in [redacted] appartamento di via Poggi. I malviventi, approfittando dell'assenza della proprietaria, Luciana Crisa, 32 anni, hanno messo a soqquadro cassetti e armadi impadronendosi di soldi e preziosi per alcuni milioni. Sul furto sono ora in corso indagini dalla squadra mobile. [c. v.]

ESTORSIONE

Minacciano di aggredirlo e lui consegna il portafogli

Un giovane [redacted] 21 anni (del quale gli inquirenti [redacted] hanno voluto fornire l'identità) è stato vittima [redacted] un'estorsione nel portone di casa. Il ragazzo è stato costretto a consegnare il portafoglio (conteneva 40 mila lire) a uno sconosciuto che aveva minacciato di aggredirlo. [c. v.]

[redacted]

La minoranza [redacted] sindaco Giordano

La minoranza consiliare di Pontinvrea [redacted] l'atteggiamento del sindaco, Sergio Giordano sull'indebitamento miliardario accumulato dalla passata amministrazione. Hanno detto Nicolino Zunino e Pierino Dallera: «Abbiamo già dichiarato la nostra responsabilità per [redacted] passata gestione. Ma, nonostante questo, il sindaco continua, con morbosa ostinazione, a trasformare il consiglio comunale in una specie [redacted] tribunale inquisitore». [a. z.]

[redacted]

Manca personale, i dipendenti scioperano

I dipendenti del Consorzio di depurazione in sciopero. Da oggi [redacted] stato proclamato lo stato di agitazione, [redacted] prevede la sospensione dello straordinario, della reperibilità, [redacted] rigido rispetto delle mansioni e degli orari previsti per ciascuna qualifica professionale. Inoltre per l'8 luglio è prevista una giornata di sciopero, in cui [redacted] garantite solo le emergenze. Si tratta di un'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil per sollecitare i Comuni e il Consorzio ad assumere nuovo personale. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

I musei del Priamar criticati [redacted] savonesi

L'articolo sul futuro del Priamar mi trova consenziente in pieno. Si sta davvero esagerando in tema di musei, pinacoteca e scavi archeologici. Non siamo a Roma, dove basta scavare per trovare favolosi resti nella nostra antica civiltà. Che diamine, qui si trovano pochi cocci [redacted] ceramica e i resti di qualche muro, tra l'altro oggi ricoperti da erbacce.

No, questo non [redacted] il destino che avevamo sognato per il Priamar. E' vero, dopo i primi Festival dell'Unità, pensavamo che i miliardi investiti fos[redacted] destinati a trasformare l'ex fortezza in un luogo vivo, capace di rappresentare un punto d'incontro e di divertimento sia per i cittadini e sia per i turisti. In Comune, purtroppo, non riescono [redacted] a interpretare le vere attese dei savonesi.

Lettera firmata, Savona

Savona, quel pasticcio della giunta comunale

Nel gozzo dei savonesi, [redacted] attesa paziente che gli aspetti del vivere civile siano affrontati, rimane il dubbio che prosegua il teatro di Pulcinella.

Basta [redacted] il bailamme [redacted] dir poco indecoroso che si è stabilito nei rapporti fra i partiti per essere pessimisti. In casa socialista ci si scanna per otte[redacted] o mantenere, posizioni di prestigio e [redacted] avendo idee chiare si chiedono le dimissioni del sindaco. Nella nuova [redacted] pidiessina fra attendisti, miglioristi e altri non si [redacted] più chi debba salvare la faccia. I responsabili repubblicani denunciano che l'accaparramento delle deleghe e degli assessorati che contano ai fini clientelari [redacted] accanitamente difesi dalle forze più compromesse nell'inefficienza amministrativa.

Le proteste dei cittadini si scontrano con una mentalità che [redacted] lo scossone del 5 aprile è riuscito a intaccare. Rimane la speranza che la riforma elettorale porti quei cambiamenti da tutti anelati, ma di speranza si può anche morire.

Martin Fierro, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: 628.968 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

[redacted] **Savona** oggi sono [redacted] turno, con orario continuato, dalle [redacted] alle [redacted].
Alla Rocca, via Chiavella 14, tel. 801.318
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 825.500
Dell'Ospedale, corso Italia 178, tel. 829.937
[redacted] servizio notturno è garantito dalla [redacted]macia *Della Ferrera*, [redacted]rso Italia 153, telefono 827.202 [redacted] 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.
Per gli altri Comuni [redacted] provincia, le [redacted]macie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione [redacted] ricette mediche urgenti.
Alassio: *Bonavia*, [redacted] Veneto, tel. 640.606
Albenga: *Comunale*, ospedale Piazza [redacted] Popolo, telefono 53.007
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. [redacted]
Cairo Montenotte: *Rodino*, [redacted] Portici 31, telefono 502.650.
[redacted] **Ligure:** *Scherione*, [redacted] Garibaldi 14, tel. [redacted]
Loano: *Nuova*, via Palestro [redacted], telefono 668.213
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. [redacted]
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107
Vado: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel. 97.126.

[redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga [redacted]
Distretto di Altare [redacted]
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 790.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 24 [redacted]
NATI. Alessia Raffa.
MORTI. Angelo Bonfiglio, [redacted] 64 anni, residente a Savona in [redacted] Costa 2/9; i funerali [redacted] svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella parrocchia [redacted] Sant'Ambrogio a Legino. Luigia Moroni, ved. Triolo, di 84 anni, residente a Savona in corso Tardy e Benech 7/3; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 [redacted] cimitero [redacted] Zinola. [redacted] Geracci, [redacted] 58 anni, residente a Savona in [redacted] Bonifacio del Vasto. I funerali [redacted] svolgeranno questa [redacted] alle 10,45 nella chiesa [redacted] Due Leoni in via Chia[redacted] a Savona. Mario Riolfi, di 90 anni, abitante a Savona in via Zunini 4/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,15 nella chiesa dei Salesiani di via don Bosco. Caterina Berello, [redacted] 81 anni, abitante in [redacted] 11/10 a Savona; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,45 al cimitero [redacted] Savona.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Savona. E' stato convocato [redacted] sa[redacted] alle 17 [redacted] Consiglio provinciale. All'ordine del giorno, oltre all'esame [redacted] una mozione della dc sul progetto Snam per la metanizzazione della zona di Toirano, anche l'esame del [redacted] circoscrizione venatoria della Valle dell'Erro.

GLI APPUNTAMENTI

ESCURSIONI
Gita con il gruppo «La Rocca»

Nuovo appuntamento con [redacted] escursioni del gruppo «La Rocca» di Quiliano. Domenica prossima [redacted] in programma [redacted] gita al Monte Tibert (2647 metri). Il raduno è previsto per le 5,50 in piazza Caduti partigiani a Quiliano. La partenza in pullman per Cuneo-Caraglio e Castelmagno è prevista per le 6. La quota di partecipazione è di 17 mila lire. Accompagnatori di gita saranno Franco Alessandria e Piera Bellonotto. [e. b.]

SAVONA
Immagini [redacted] speleologia

Domani sera, alle 21, nella sala di palazzo Gavotti, in piazza Chabrol, è in programma una proiezione di diapositive a cura del Gruppo Speleologico Savonese sul «XV corso di speleologia», che si [redacted] concluso da pochi giorni. [a. z.]

SAVONA
Il mercatino del biologico

Sabato, nel centro storico di Savona, si rinnoverà l'appuntamento con «Terramica», il mercatino di prodotti biologici e naturali organizzato a cura dell'associazione «Amici della Terra». [a. z.]

SAVONA
Stage di danza sul Priamar

[redacted] chiuderanno il 10 luglio le iscrizioni agli stage della «1ª Edizione delle settimane internazionali della danza» che si svolgeranno al Priamar di Savona dal 15 al 21 luglio. I corsi, di danza classica, jazz e afro, si svolgeranno sul suggestivo piazzale Del Maschio con i docenti Lindita Ahmataj, prima ballerina [redacted] teatro dell'Opera di Tirana, Maximilian Luna e Don Marasigan insegnanti dell'Alvin Ailey American Dance Center di New York. [a. z.]

[redacted] M.
Giochi per i bambini

Il Mirage Windsurfing Club di Albissola Marina organizza, per i mesi estivi, «Babylandia», giochi, sport, animazione e assistenza in spiaggia per i bimbi dai [redacted] ai 10 anni. Per informazioni telefonare al numero 019/482767. [a. z.]

La svolta dopo l'interrogatorio del petroliere coinvolto nella vicenda dei rifiuti tossici

Arresti che hanno scosso il Savonese

Per Damonte e Bussetti le stesse accuse di Casanova

FINALE LIGURE. L'arresto di Mario Damonte e Pierluigi Bussetti ha sorpreso la Riviera. Dal primo pomeriggio di ieri, da quando la notizia ha cominciato a circolare, si sono fatte le ipotesi più disparate per spiegare i clamorosi arresti. «Non parlate di tangenti», raccomandano i carabinieri che hanno effettuato l'arresto. E' facile quindi pensare che gli amministratori della sanità finalese possano avuto un ruolo in quello che ormai è chiamato lo «scandalo fusti». Del resto, gli stessi reati contestati fanno pensare a un coinvolgimento di Damonte e Bussetti nella vicenda. C'è la considerazione, infatti, che il giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi ha notificato a Federico Casanova le stesse imputazioni.

Un legame con lo scandalo dello smaltimento abusivo di migliaia di bidoni contenenti scorie chimiche e rifiuti ospedalieri, quindi, esiste. E' un se l'arresto di Damonte e Bussetti, già raggiunti da avvisi di garanzia a inizio anno, siano stati decisi dopo uno degli interrogatori di Federico Casanova, il petroliere finalese to di essere l'elemento centrale dello smaltimento abusivo delle scorie chimiche.

Che potesse esserci un legame tra l'inchiesta sullo smaltimento dei fusti e la savo- lo si era capito già lo scorso aprile quando gli uomini del commissariato di Alassio al comando del vicequestore Stefa- Bonagura avevano messo sotto sequestro la Fazzari a Borghetto Santo Spirito. Nascosti sotto montagna di terra, migliaia di bidoni contenenti scorie chimiche e rifiuti ospedalieri. Il sospetto che parte rifiuti arrivasse dagli ospedali savonesi, dove la «Servizi ecologici» di Federico Casanova aveva interessi per il «compattamento», era già stato avanzato allora.

La svolta all'inchiesta due mesi fa. Federico Casanova, assieme a Francesco e Filippo Fazzari, viene arrestato. Nel giro di due giorni vengono messi sotto sequestro terreni ad Andora, Toyo San Giacomo, Magliolo. Sono i punti dove si presiano nascosti, in totale, almeno mila fusti sostanchimiche. Successivamente si susseguono le denunce di nuovi posti dove sarebbero nascosti i bidoni. Quasi una psicosi. Martedì un sequestro terreno, questa volta a Finale Ligure. In località «Scogli rotti» vengono trovati rifiuti speciali smaltiti abusivamente ma di nuovi bidoni, almeno momento, non se ne trovano. Francesco Fazzari ripete ai giudici di non sapere nulla dello smaltimento dei rifiuti. Il figlio Filippo, invece, ammette di aver avuto un ruolo «tecnico». Una sua impresa avrebbe scavato le enormi buche dove interrare i fusti e ricoperto tutto con terra in un caso, con cemento. procurare i bidoni, secondo Filippo Fazzari, sarebbe stato Federico Casanova.

Da sinistra il petroliere Casanova A fianco Filippo e Francesco Fazzari titolari delle cave dove sono stati trovati i fusti tossici

Tra i due avviene drammatico faccia a faccia. Casanova ribatte le accuse e, a sua volta, accusa Filippo Fazzari di voler coprire il vero responsabile dello smaltimento. Chi sia, momento, non è dato sapere si sa che i magistrati vorrebbero interrogare con interesse Udo Neerfeld, ex titolare della «Fumeco» di Toyo San Giacomo. L'uomo, per anni abitante a Finale, si trova attualmente all'estero per mediche specialistiche.

Casanova, sempre assistito dall'avvocato Giorgio Finocchio, viene sottoposto interrogatori. In uno di questi i magistrati gli chiedono dei suoi rapporti l'ospedale Santa Corona. Gli investigatori puntano soprattutto una delibera presa dall'amministratore straordinario dell'Usl Mario Damonte nel settembre del 1991. La delibera affida alla «Servizi ecologici» la compattazione dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona per cifra di 90 milioni, al di sotto tetto dei cento milioni previsti legge per indire una gara d'appalto.

A fine anno, però, la cifra prevista «sfora», di poco, preventivo. Damonte e Bussetti vengono raggiunti da di garanzia gennaio. Ieri la svolta.

«La ditta di Casanova aveva il solo compito compattare i rifiuti ospedalieri. Lo smaltimento non viene fatto dalla "Servizi ecologici" ma da un'altra azienda che viene pagata a seconda del volume di rifiuti che ritira. Proprio tra questa ditta e la "Servizi ecologici" c'è un contenzioso in sede civile quanto, ovviamente, il guadagno inferiore se il volume rifiuti inferiore come avviene con il compattamento», spiegano gli avvocati che difendono Casanova, Damonte e Bussetti. Tutti e tre hanno legale Giorgio Finocchio. Damonte anche assistito da Fabio Ruffino. Quale possa essere la molla che ha fatto scattare gli arresti lo si saprà con maggiore chiarezza nei prossimi giorni, dopo gli interrogatori che i giudici faranno ai due arrestati. [e. p.]

Chi sono i due arrestati

Una carriera tutta nella dc L'anestesista diventa direttore

PIETRA L. Caratteri schivi, riservati po' difficili». Sono le caratteristiche che accomunano Mario Damonte e Pier Luigi Bussetti, finiti in carcere ieri mattina nell'ambito dell'inchiesta sulle attività di Federico Casanova. Pur essendo due personaggi diversi, anche per stile di vita, entrambi, chi li conosce esprime questo giudizio. Sia Damonte che Bussetti erano restii a parlare con i giornalisti.

Mario Damonte, 59 anni, residente Savona in via Pirandello 11 con la moglie e i due figli, dal 1 luglio dello anno guida della V Usl come amministratore straordinario. Prima arrivare a Pietra Ligure («In ambiente ostile», avrebbe confidato di recente ad alcuni conoscenti) ha sempre ricoperto cariche delicate nella dc savonese, qui continua essere membro della direzione provinciale. E' revisore dei conti della Cassa di Risparmio di Savona e di alcuni comuni della provincia. Sino al giugno del '91 è stato anche funzionario della VII Usl di Savona, incarico per il quale è in aspettativa.

Ad inizio giugno si diffu- Santa Corona la voce che voleva più ricandidarsi, anche in di proroga, come amministratore strordinario dell' Usl. Lui stesso lo aveva confermato pochi giorni fa al Comitato dei garanti finalese.

Pier Luigi Bussetti, 55 anni, sposato, risiede in una palazzina interna all'ospedale di Pietra Ligure. E' coordinatore amministrativo della V Usl dal 1980, anno in cui furono istituite le Unità sanitarie locali. In precedenza era stato anestesi- e successivamente direttore sanitario dell'ospedale dove insegnava etica ospedaliera nei corsi professionali per infermieri.

Non ha mai amato mettersi in mostra. Pochi giorni fa, mentando le dichiarazioni del primario Lorenzo Spotorno circa il degrado dell'ospedale, ha detto a «La Stampa»: «Il sistema e l'organizzazione devono Non credo che certe sparate risolvano le . Ad inizio giugno, Bussetti rassegnato le dimissioni coordinatore dell'Usl restando comunque direttore del nosocomio. Le dimissioni non erano però definitive, in attesa che il nuovo amministratore strordinario, che comunque subentrerà a Mario Damonte dal 1 luglio, proceda alla nuova nomina. [a. r.]

Le dove sono trovati i bidoni pieni rifiuti tossici

Preoccupazione per il futuro della direzione del Santa Corona. I due amministratori rischiano fino a due anni di carcere

I politici in subbuglio: «Non ce lo aspettavamo»

Molta sorpresa nelle prime reazioni, ecco i giudizi di Ruffino e Lecci

Un momento del sequestro delle cave Fazzari a Borghetto Santo Spirito

SAVONA. «Sicuramente i giudici hanno agito in buona fede. c'è da ri- che i reati contestati a Damonte prevedono una massima di due anni l'arresto facoltativo. Inoltre dagli elementi in mio possesso, mi risulta che l'atto deliberativo oggetto dell'inchiesta ha fatto risparmiare 150 milioni allo Stato. Se questa è truffa... Mario Da- può aver commesso un errore burocratico, fiducioso sull'esito della vicenda giudiziaria. I fatti dimostreranno che l'amministratore straordinario della V Usl non ha responsabilità». E' il primo commento del Giancarlo Ruffino, il sottosegretario all'Interno, amico di vecchia data di Mario Damonte.

La notizia dell'arresto dell'amministratore straordinario di Piet Luigi Bussetti ha comunque provocato stupore e meraviglia in alcuni ambienti politici sanitari della provincia. Ecco gli altri commenti.

Luciano Lecci, amministratore straordinario della VII Usl. «Mario Damonte? Lo bene, anche se da poco. Il suo arresto mi ha lasciato perplesso, stupito. Mi sempre sembrata une persona posto. Oltretutto non è un pivello perché da anni che si occupa di pubbliche amministrazioni. Sono dispiaciuto il arresto soprattutto il profilo il giudizio nei suoi fronti è sempre stato positivo». Prosegue Lecci: voglio entrare nel della vicenda giudiziaria, dalla quale al momento si conosce poco o nulla. Però se Damonte è finito nei guai per aver messo una firma c'è davvero da avere paura. Gli amministratori straordinari, infatti, non indicono gare d'appalto o bandi. questo si occupano i funzionari e i coordinatori sanitari. Per il San Paolo, ai primi di luglio, abbiamo firmato contratto di appalto con la ditta Bivi di Torino un prezzo decisamente basso. Però, per prima cosa, abbiamo voluto sapere quali imprese avrebbero preso in subappalto il trasporto dei rifiuti ospedalieri».

Giorgio Marenco, primario di medicina dell'ospedale Corona di Pietra Ligure: «Il primo commento dopo queste notizie che siamo fortemente preoccupati per futuro del nostro ospedale dopo questa decapitazione. Vedremo cosa succederà nei prossimi giorni e quelle che le decisioni della magistratura». Riccardo Badino (pds) sindaco di Borghetto Santo Spirito: «Sono quanto sorpreso. Quando è venuta alla luce la vicenda dei fusti nelle cave Fazzari, mai pensavo che questa indagine si estendesse in questo modo potesse risvolti clamorosi. Ero convinto che il fatto fosse circoscritto a Borghetto Santo Spirito. Evidentemente mi sbagliato». Guido Michelini (dc) presidente del consorzio per il depuratore di Borghetto, Loano, Boissano, Toirano Balestrino: «Sono veramente sconcertato da questa notizia. Con Damonte ho parlato due, tre volte in questi mesi e ho avuto l'impressione che fosse già stanco della sua presenza Santa Corona. Mi auguro solo che non si faccia la caccia alle streghe». Mario Rembado, sindaco di Loano: «Spero che la magistratura abbia tutti gli elementi. Casanova gestiva un'attività molto anche nel Finalese per la fornitura di gasolio. Molti Comuni avevano rapporti con sue imprese».

Ha preso posizione anche la sezione del psi comprensorio finalese. «Esprimiamo - è scritto in un comunicato pa - grave preoccupazione per il complessivo stato degrado della V Usl, con particolare riguardo all'ospedale Santa Corona e ai servizi sul territorio. Da più di un anno, ormai, pare prevalere la politica della non scelta, del non fare. La struttura sanitaria vanta tutt'oggi personale altamente qualificato, strumentazioni d'avanguardia, scuole interne ad elto profilo. Tutto ciò può e non deve disgregarsi per la mancanza management qualificato».

Claudio Vimercati

Savona, l'uomo in passato era stato protagonista di una vicenda giudiziaria

Morto il pensionato rimasto ferito in un incidente sulla via Aurelia

SAVONA. E' morto ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo, Salvatore Garacci, 56 anni, che domenica scorsa rimasto coinvolto in un incidente stradale sull'Aurelia, all'altezza Portovado. L'uomo, che era in pensione e abitava in via Bonifacio del Vasto a Savona, stava dirigendosi, alla guida della sua auto, Spotorno, quando probabilmente a causa del fondo stradale viscido pioggia incessante, aveva sbandato finendo contro il guard-rayl.

Subito, le condizioni di salute Salvatore Garacci non erano apparse gravi. Il pensionato, che era portatore di handicap (aveva una gamba amputata) stato trasportato in ospedale e, dopo le prime cure dei medici del pronto soccorso, ricoverato nel reparto di traumatologia con prognosi di due mesi. Lunedì scorso, però, l'uomo si è improvvisamente aggravato ed è stato trasferito nel reparto di rianimazione dove ieri mattina ha vivere.

Salvatore Garacci era protagonista delle cronaca giudiziaria negli anni 70-80. Nel maggio del '76, l'uomo, che abitava a Vado in frazione Segno, stato arrestato per tentato omicidio dopo che investito l'auto a donna, Grazia Bertolotto, di 32 anni, al termine una lite.

La corte d'assise Savona la condannato e in appello i giudici genovesi avevano attenuatato capo di imputazione (solo lesioni anziché tentato omicidio) e anche pena: anni e 6 mesi. Nel 78 l'uomo era condannato a un anno carcere per aver picchiato la moglie. Nel dicembre dell'81 ancora un arresto: dopo l'ennesima grave lite con la donna era finito manette con la pesante accusa di lesioni volontarie gravi. [v. v.]

Salvatore Garacci, 56 anni

Da due consiglieri

Maratona un'interpellanza sull'organizzazione

VARAZZE. Giorgio Craviotto e Giovanni Busso, del gruppo di opposizione «Varazze Insieme», hanno presentato un'interpellanza al sindaco per conoscere le ragioni che hanno impedito, lunedì scorso, la partenza da Varazze della «Riviera Marathone». Inconvenienti e disorganizzazione sono stati i principali ingredienti di una giornata nata male, che ha portato gli organizzatori a spostare la partenza da Varazze ad Albissola riducendo di km la prima tappa. Il mutamento di rotta, ufficialmente, era stato attribuito al maltempo, ma gli organizzatori della maratona si erano risentiti perché , all'appuntamento, le barche di appoggio per garantire le rezza degli atleti.

I due consiglieri invece ritengono che i fatti negativi siano da attribuirsi all'incapacità degli amministratori di gestire le iniziative turistiche. [a. z.]

ENTE FIERA - COMUNE SALICETO - PRO LOCO
26 - 27 - 28 GIUGNO '92 c'è la
FIERA
MOSTRA MERCATO «Saliceto e dintorni»
Stands espositivi, bancarelle, esposizione auto-moto, tempo libero-hobby, macchine agricole, mercatino delle pulci, artigianato locale prodotti tipici
gastronomico - danzanti gratuita»
26 ore APERTURA - 27 ore 17 CORSA PODISTICA (non competitiva)
MANIFESTAZIONE EQUESTRE - ESIBIZIONE VOLO E A MOTORE (Club Arcobaleno)
Elettro Termica s.n.c.
di ODELLA U. & C.
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CONDIZIONATORI
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
17010 CENGIO (SV)
Bagnolo, 3 - Tel. 019/554933
LECHLER
BERGELLO EZIO
via Varrato - Tel. (019) 502098 - CAIRO MONTENOTTE
Liste Nozze
Casalinghi
Articoli regalo
Piccoli e grandi
Articoli da giardino
TV - VIDEO - HI-FI - HI-FI CAR
CEVA - Via Case Rosse, 3 - Tel. (0174) 721081
(a 300 m dall'autostrada TO-SV)
CAIRO M.TTE - Via Colla, 12 - Tel. (019) 502573
SAVONA - Via Grocchi Vieri, 27 - Tel. (019) 800875
S.P.A.
WILAB
- Corso Francia
Porte blindate - Persiane blindate
Semilavorati legno
Tel. 0174/55.14.24-55.16.11
Fax 0174 - 55.14.30

Sotto accusa le misure di sicurezza dello scalo, aperta un'inchiesta sull'origine del rogo

Notte di paura per l'incendio in porto

Andora: nove barche distrutte, trenta danneggiate

ANDORA. Dopo il fuoco la polemica. L'incendio che martedì sera ha distrutto 9 barche e danneggiato altre 30 imbarcazioni ormeggiate nel quarto e quinto pontile del porticciolo turistico di Andora rischia adesso di proseguire tra i proprietari delle pilotine danneggiate e i responsabili dell'approdo. Sotto accusa, da parte dei proprietari, le misure di sicurezza. «Non è possibile che un incendio avvenuto alle 21,30 abbia provocato danni così ingenti», protesta chi ha avuto la barca danneggiata e completamente rovinata.

«I sistemi di sicurezza sono in tutti gli altri porti. Ogni pontile ha i suoi bocchettoni per gli idranti e per tutto il porto sistemati decine di estintori. Non possiamo permetterci il lusso di una squadra di Vigili del fuoco privati, così non se la possono permettere porticcioli turistici più grossi del nostro», replica Paolo Cosulich, presidente del Circolo nautico Andora.

Sul piano delle indagini polizia, carabinieri e Capitaneria di porto stanno cercando di chiarire come si sia sviluppato l'incendio. Le ipotesi più probabili sono tre. La prima è che a provocare le fiamme sia stata una spaghettata organizzata da un gruppo di giovani a bordo delle barche. Il fornello a gas, per il vento che faceva rollare le barche, sarebbe caduto incendiato lo scafo in vetroresina. Il fuoco si sarebbe sviluppato in pochi minuti. Le barche che rompevano gli ormeggi incendiati avrebbero fatto da esca bruciando altre imbarcazioni attraccate agli altri pontili. La seconda ipotesi è quella dell'atto doloso. Qualcuno avrebbe dato fuoco alle barche forse per ripicche nelle assegnazioni dei posti. L'ultima ipotesi è che le fiamme si siano sviluppate per un cortocircuito all'impianto elettrico di una delle imbarcazioni. Solo ipotesi. Di certo c'è il fatto che le inchieste aperte non tralasciano nessun elemento e il Codice della navigazione è particolarmente severo.

Nel frattempo migliorate le condizioni di Michele Caserta, 25 anni, il torinese rimasto ustionato nel tentativo di salvare la sua imbarcazione in fiamme. Il giovane ha riportato l'ustione degli arti superiori ma le sue condizioni non destano preoccupazioni e già martedì sera, dopo stato medicato al Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, è stato dimesso con prognosi di pochi giorni.

Ieri mattina si è intanto iniziato il conto dei danni. Le imbarcazioni rovinate in prevalenza motoscafi e pilotine. In totale il danno supera i duecento milioni. Sia le barche che il Circolo nautico, però, sono coperti da assicurazione. Diversi proprietari non sanno ancora che le loro barche sono andate in fumo.

Stefano Pezzini

Vigili del fuoco e i proprietari delle barche intenti a spegnere il rogo divampato l'altra notte nel porto di Andora

Negli scali turistici della Riviera manca la tradizione della sicurezza

Il rogo di barche avvenuto ad Andora ripropone all'attenzione il problema antincendio dei porticcioli turistici. Per questi approdi la legislazione italiana non prevede la presenza stabile dei vigili del fuoco a difesa delle imbarcazioni. I distaccamenti antincendi, infatti, sono previsti soltanto per gli scali portuali di importanza nazionale. In Liguria, ad esempio, i pompieri con le loro motobarchepompa sono presenti a Genova, La Spezia e Savona. Nemmeno per il porto commerciale di Imperia è previsto un presidio dei vigili del fuoco stabile. Per i porti minori è richiesta una idonea rete antincendio con idranti unificati con attacco da 45 mm e 70 e estintori portatili e carrellati dislocati nei punti più opportuni dell'area portuale. Le norme di sicurezza per la navigazione impongono inoltre che ciascun natante, proporzionalmente alla grandezza, deve essere dotato di idonea attrezzatura antincendio in modo da garantire un immediato ed efficace pronto intervento in caso di incendio a bordo. Inoltre la pericolosità del fuoco, su strutture in vetroresine, serbatoi di carburante, bombole di gas liquido e materiali combustibili di ogni tipo, richiede sempre più un'estrema attenzione da parte di tutti e l'obbligo di conoscere l'uso delle attrezzature antincendio. Precauzioni che non possono e non devono mai essere trascurate perché in barca le distrazioni si pagano sempre

Michele Costantini

Un'altra fase delle complesse operazioni di spegnimento nel molo 4 scalo

Parla il sindaco

«Vogliamo le elezioni anticipate»

BORGHETTO. «Sino a quando non saranno le dimissioni depositate al protocollo della segreteria non si potrà dire di avere fatto la svolta verso le elezioni. Non bastano le buone intenzioni». Il sindaco di Borghetto, Riccardo Badino (pds), conferma che oltre 10 consiglieri comunali, fra cui il gruppo, sono pronti a rimettere il mandato, l'atto formale. Fotocopie di dimissioni già circolate nei giorni scorsi e in alcuni casi anche in una bacheca di partito. La situazione politica a Borghetto resta dunque confusa e in evoluzione. Se si dimetteranno almeno metà Consiglieri ci sarà lo scioglimento del Consiglio. Voci di nuovi tentativo di accordo (dc-psi?) sono confermate e smentite al tempo stesso. Si allontana la possibilità della riesumazione della maggioranza uscente (pds, pri, psi). Nelle prossime 48 ore previsti altri incontri mentre slitta ulteriormente la convocazione del Consiglio che dovrà riunirsi entro giorni. [a. r.]

Oggi in tribunale a Savona sarà rievocato il triplice delitto avvenuto il 30 giugno '91

In Assise la strage di Giustenice

Sul banco degli imputati, con l'accusa di omicidio, Salvatore Boasso e il figlio Bruno, imputato di concorso. Il primo ha ucciso a colpi di fucile coppia e il custode della loro villa. Unica superstite, la figlia di 23 anni

SAVONA. La notte del 30 giugno dell'anno scorso ha ucciso tre persone e ne ha ridotto in fin di vita una quarta a fucilate. Protagonista della strage in cui è coinvolto anche uno dei suoi due figli, Bruno, di 30 anni, è Salvatore Boasso, 61 anni, ex guardacaccia, abitante in località Canun, di Giustenice, teatro della sparatoria. Oggi è chiamato alla sbarra della corte di di Savona, per rispondere di triplice omicidio e tentato omicidio. Il figlio, Bruno è imputato di concorso negli reati.

Salvatore Boasso è difeso dagli avvocati Enrico e Nazareno Siccardi. Il figlio, dal professor Gilberto Lozzi e dall'avvocato Nanni Russo. L'accusa è affidata al sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. Gli avvocati Giorgio Finocchio e Elena Nasuti, tuteleranno gli interessi delle vittime e dei loro famigliari.

persone abbattute a fucilate da Salvatore Boasso sono: Angelo Vitali, 47 anni, la moglie, Magda Villarese, 51, e Giuseppe Corongiu, di 35, guardia della villa che la coppia aveva comprato dall'omicida. La loro unica figlia, Luisella, 23 anni, ferita gravemente, si sottrasse al colpo di grazia, fingendosi morta.

Salvatore Boasso e il figlio Bruno (l'altro, Franco, non ha nulla a che vedere la strage), da quella notte, in cui la furia omicida del triplice omicida si scatenò a causa di un litigio, l'ennesimo, con Angelo Vitali e la moglie, si sono incontrati soltanto volta: due mesi or sono, quando il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, firmò il loro rinvio a giudizio.

Non un gesto affettuoso, da parte di Salvatore Boasso, nei confronti del figlio. Neppure quando Salvatore Boasso è stato allontanato i ferri ai polsi, e il figlio, in libertà provvisoria, lasciava l'ufficio del giudice Giorgi, insieme ai suoi difensori.

Bruno Boasso ha sempre respinto l'accusa di avere istigato il padre a . Ai figli e alla moglie, Marisa Raimondo, l'omicida non ha mai consentito di replicare alle sue parole. Tantomeno di introdursi nelle sue decisioni.

Secondo i suoi difensori di fiducia, Bruno Boasso sarebbe stato soltanto spettatore della strage, a monte della quale si sono vecchi rancori e contenzioso con le vittime.

La corte di assise sarà presieduta da Franco Bacchino. Il giudice a latere è Cristina Dagnino. La giuria popolare è composta da 6 uomini e altrettante donne. Il processo si concluderà il prossimo 11 luglio.

[b. b.]

VARIGOTTI

Bimba investita dal bus

E' stata investita da un bus dell'Acts mentre attraversava la via Aurelia all'altezza di Varigotti. Ora versa in prognosi riservata all'ospedale pediatrico «Giannina Gaslini» di Genova. Protagonista dell'incidente, verificatosi martedì sera, Eleonora Pagliarino, 6 anni, abitante con i genitori in via Vitale 1 ad Alessandria. Il fatto è avvenuto alle 22,30, all'altezza dei campi di tennis di Varigotti, a circa 200 metri dalla galleria di punta Crena di fronte alle scuole elementari. La piccola Eleonora Pagliarino, in vacanza a Varigotti, stava rientrando da una passeggiata. Forse si è gettata nella strada, sfuggendo di mano alla . Il particolare non è stato confermato alla polizia stradale di Albenga che ha rilevato l'incidente, in quanto l'uomo, sino a ieri pomeriggio, era al capezzale della figlia nell'ospedale di Genova. Il pullman di linea dell'«Acts» era guidato, in direzione di Savona, da Claudio Zunino, 31 anni, abitante nel capoluogo di provincia. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Il consigliere Maffi è sospeso dal psi

Giacomo Maffi, consigliere comunale di Alassio, è sospeso dal psi. Lo hanno deciso i probiviri provinciali del partito dopo le polemiche prese di posizione assunte da Maffi nei confronti di quella che avrebbe dovuto essere la giunta «Tomagnini». Non votando la coalizione ha, di fatto, dato via libera alla formazione di una maggioranza ma facendo perdere il sindaco al psi. [r. sr.]

LOANO

Primo convegno sull'«Doc»

Il primo convegno sulla Doc all'olio di oliva si svolgerà sabato prossimo a Marmoreo, frazione di Casanova Lerrone. All'incontro, organizzato nell'ambito di una manifestazione che ha lo scopo di valorizzare il borgo e l'agricoltura montana, parteciperanno esperti del calibro di Orazio Sappa, segretario generale della Camera di commercio di Imperia e i responsabili provinciali delle organizzazioni agricole savonesi. [s. p.]

LOANO

Il Banco di Roma apre una agenzia

Dal prossimo 2 luglio Loano avrà uno sportello bancario in più. In Europa inaugura l'attività il Banco di Roma, un istituto bancario che negli ultimi anni si è espandendo in Riviera. I servizi offerti dal nuovo sportello delle normali operazioni bancarie ai servizi elettronici alla gestione di fondi. [a. r.]

ALBENGA

Quattro donne borseggiate in poche ore

Quattro donne sono state borseggiate ieri mattina sul mercato settimanale che si è svolto ad Albenga. Le donne, che curiosavano tra le bancarelle, sono state alleggerite dei portafogli probabilmente da una banda di borseggiatori cileni e peruviani che si spostano sui mercati della Riviera. [s. p.]

Alassio: concerto «soffocato» dalla disco-music

Guerra a colpi di decibel fra piano-bar e pensione

ALASSIO. «Tu mi disturbi la musica del tuo concerto ed io mi sommergo con una amplificazione assordante». Così ha pensato e così ha fatto il proprietario dell'albergo Imperiale, impedendo di fatto la prosecuzione del caffè concerto del sottostante Caffè Roma.

L'ennesimo episodio di una guerra di carte bollate e di ricorsi e controricorsi (che ha portato di fatto alla chiusura del Roma Roof Garden) ha avuto luogo nella serata di martedì. Come ogni sera il Caffè Roma, che ha ottenuto il permesso di trasformare nelle ore serali la parte terminale di via Cavour in platea di tavolini per la clientela che ascolta il concerto di un pianista, aveva avviato l'intrattenimento. I clienti erano pochi, scoraggiati dal tempo inclemente.

Non appena il pianista ha posato le mani sulla tastiera la sua musica è stata sepolta dalla forte amplificazione che pioveva giù da due di amplificazione posto sul terrazzo del piccolo albergo Imperiale, di proprietà di Rita Agostinelli. Naturalmente il concerto non poteva proseguito in quelle condizioni.

Intanto, attratti dalla forte musica, si accalcava all'esterno del dehor una folto pubblico. I turisti non riuscivano a capire il perché di quello baraonda e dell'agitarsi dei camerieri e del proprietario del bar.

La conseguenza è stato un lento sfollamento dei clienti non dopo aver ottenuto una congrua decurtazione sui prezzi esposti, comprensivi della musica.

Ed ora? E' prevedibile che la lotta continui a colpi di denunce e controdenunce e di decibel di amplificazione, in attesa (si spera) intervengano Vigili urbani e carabinieri.

[r. sr.]

L'«Itinerario» tappa in un albergo unico al mondo a 4556 metri

Nel rifugio dove si tocca il cielo

La Capanna Margherita in vetta al Monte Rosa

«Qui, dove si può toccare il cielo con un dito»: la Capanna osservatorio Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Oggi gli «Itinerari della Memoria» de «La Stampa» ci portano ai 4556 metri della punta Gnifetti, sul Monte Rosa, la «montagna incantata» della Valsesia. E' qui, in mezzo a rocce e ghiacciai, che, per la gioia di alpinisti e scalatori, dal 1893 sorge un albergo unico al mondo: aperta dall'ultima domenica di giugno ai primi di settembre, 80 posti letto (diventano un centinaio con l'utilizzo di brandine) e un ristorante in cui si cucinano piatti leggerissimi ed energetici, la Capanna Regina Margherita si incontra sullo sfondo di uno scenario fantastico, tra nevi millenarie, seracchi e le grandi vette alpine.

Il percorso classico di avvicinamento prevede sul versante italiano la salita da Alagna a Gressoney, con pernottamento alla Capanna Gnifetti, l'altro grande albergo sul Rosa, sul ghiacciaio del Garstelet. O ancora venendo da Zermatt si sosta al rifugio «Monterosa huppes», sul costone svizzero.

La regina Margherita all'inaugurazione

Poi, all'alba, accompagnati da una esperta guida, uno «signori del Rosa», s'inizia una salita attraverso uno scenario favola. Tempo di arrampicata, dalle tre alle sei ore: molto dipende dal grado di allenamento e dalle condizioni atmosferiche.

Una fatica che però viene ripagata dallo spettacolo che si gode dalla Margherita. In una giornata di sole lo sguardo spazia per oltre chilometri, lungo tutto il versante delle Alpi, dal Monte Bianco al Sempione, dal Gottardo al Gran Paradiso e giù, verso la pianura, fino al mar Ligure.

Una visione che si ripete da 99 anni, dal 18 agosto 1893, quando la Regina Margherita inaugurò il rifugio a lei dedicato (la costruzione era iniziata nel 1890). In origine la Capanne in tre ambienti: cucina, dormitorio e osservatorio ai quali presto se ne aggiunsero altri due. Poi, in occasione dei anni, la costruzione è stata interamente rifatta su iniziativa del Cai di Varallo. [r. eyn.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, **acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 27/4/92 ed il 27/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti a sorte i viaggio di 9 giorni per due persone, da effettuarsi fra il settembre e novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo e Phuket (Tailandia).

Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL

Aut. Min. n. 4/2020

La più antica vetreria della Val Bormida in difficoltà dopo il trasferimento

Uno spiraglio per la Savam

Il tribunale ha accolto la richiesta di amministrazione controllata per l'azienda di Altare
La decisione definitiva, comunque, spetta ai creditori. La società ha debiti per circa 30 miliardi

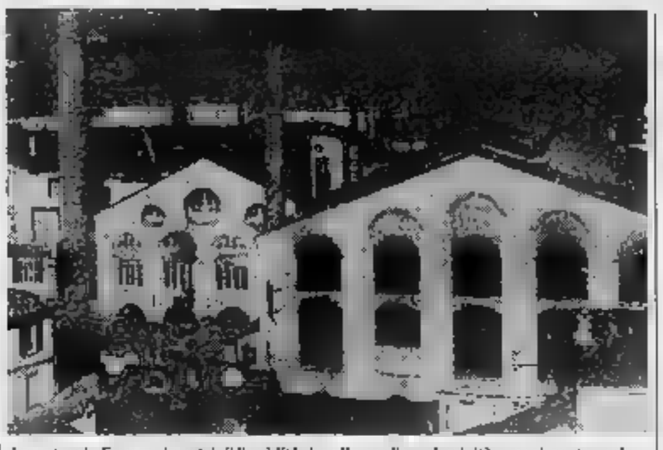
ALTARE. Il tribunale di Savona ha accolto la richieste, [illegible] Savam, assistita dall'avvocato Pier Guido Vivani, di amministrazione controllata. La sentenza è stata depositata ieri mattina, a due settimane dalla p[illegible] dell'istanza e del piano di risanamento da parte della vetreria. Commissario straordinario è stato nominato il dottor Pierlazzaro Cerruti che nelle prossime settimane convocherà l'assemblea dei creditori, i quali saranno chiamati ad accogliere, a respingere, la richiesta di amministrazione controllata. [illegible] in caso di risposta affermativa si potrà dare definitivo avvio al provvedimento, concesso per [illegible] periodo di due anni, durante il quale verrebbe virtualmente congelata [illegible] situazione preesistente.

«La decisione del tribunale - commenta la direzionea [illegible] Savam - rappresenta un passo in avanti confortante, anche se per ora rimane l'incognita sulla posizione che assumeranno i creditori». Aggiunge: «Solo allora potremo tirare un sospiro di sollievo. Da parte nostra abbiamo illustrato sia alle banche sia al tribunale e ai creditori il piano di risanamento il cui obiettivo è quello di riportare l'azienda nelle condizioni di poter pagare i debiti e uscire da[illegible] [illegible] di liquidità». Una crisi dovuta agli investimenti (circa [illegible] miliardi) per il trasferimento dello stabilimento dal centro abitato alla zona industriale di Altare.

Si apre, dunque, uno spiraglio per una delle più antiche vetrerie della Val Bormida [illegible] ha alle spalle un'attività centenaria e che ora si trova a dover fare i conti con una situazione debitoria di una trentina di miliardi a fronte [illegible] miliardi di crediti. Spiraglio che potrebbe allargarsi ulteriormente - questa l'opinione di azienda e sindacato - con l'inserimento di partner che accelererebbe il percorso di risanamento.

Osserva Gianluigi Patrone della Cgil: «Attendiamo la risposta da parte dei creditori. Se affermativa vogliamo conoscere i programmi contenuti nel piano, di cui [illegible] ora [illegible] sappiamo nulla, e avere garanzie su salario, quattordicesime [illegible] contributi [illegible] lavoratori. Scioglieremo le riserve sull'amministrazione controllata solo dopo aver avuto un incontro con il commissario straordinario che, condizione assolutamente necessaria, dovrà avere pieni poteri. Della direzione non ci fidiamo più».

Lucia Barlocco



La vetreria Savam, in crisi di liquidità, ha alle spalle un'attività ormai centenaria

Inquinamento del fiume oggi processo all'Acna

CENGIO. I lavoratori dell'Acna h[illegible] presidiato ieri a Milano l'edificio nel quale si è svolta l'assemblea degli azionisti Enichem. Erano [illegible] centinaio, partiti con due pullman da Cengio [illegible] guidati dai sindacalisti della Fulc. L'iniziativa [illegible] stata presa per riproporre all'Enichem la necessità di portare avanti i programmi di risanamento a Cengio e predisporre [illegible] investimenti per il potenziamento della fabbrica. Garanzie in parte ribadite ai reppresentanti sindacali.

Questa mattina a Cairo si svolge in pretura quella che potrebbe essere l'ultima udienza del processo a due dirigenti Acna e alla [illegible] azienda per un caso d'inquinamento verificatosi nel settembre del 1989. Il pretore Piera Maria Vipiana dovrà valutare i danni causati al Bormida da un'aumento dell'acidità del fiume provocato da una perdita di soda da un reparto. La fabbrica era chiusa per ordine del governo e l'episodio aveva destato [illegible] poche perplessità e polemiche.

Diciannove Comuni piemontesi, oltre alla Regione Piemonte e le Province di Savona, Cuneo e Alessandria, si sono costituiti parti civili contro l'Acna. Dopo le relazioni [illegible] periti, nominati dalla pretura [illegible] dall'azienda, parleranno i difensori [illegible] i rappresentanti delle parti civili. Tra questi anche [illegible] legale torinese Vi[illegible] Enrichens, che [illegible] già difeso i Comuni piemontesi contro l'Acna in un processo svoltosi tre anni [illegible] sono a Cairo e che aveva registrato per la prima volta una condanna per inquinamento nei confronti dalla fabbrica.

Vi è attesa per la [illegible] che sarà decisa dal pretore di Cairo. In [illegible] momento difficile per la fabbrica e con i piemontesi all'offensiva dopo la recente sentenza del Tar che ha bloccato la costruzione [illegible] Resol, una condanna potrebbe accre[illegible] la pressione degli oppositori dell'Acna. Sabato a Cortemilia si terrà un convegno dal titolo significativo: «Oltre l'Acna, risorse per la rinascita [illegible] Val [illegible] [a. m.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible] MONTENOTTE

Catena strazia una mano a operaia di 19 anni

Una ragazza di 19 anni, Angela Papa, residente in corso Martiri 155, è stata sottoposta a un intervento chirurgico di sei ore [illegible] 'ospedale di Cairo, [illegible] cercare di recuperare l'uso delle dita della [illegible] sinistra, straziate da una grossa cu[illegible] [illegible] intenta al lavoro nella fornace Ligure-Piemontese. L'intervento, portato a termine da C[illegible] Badoino, specialista in chirurgia della mano, aiuto dell'equipe di Achille Gramegna, è perfettamente riuscito. L'arto presentava quattro dita [illegible] amputato e il recupero della funzionalità dovrebbe risultare soddisfacente. [e. m.]

[illegible]

Stanziati 50 milioni per ampliare l'area sportiva

L'amministrazione comunale, nel [illegible] dell'ultima seduta del Consiglio, ha approvato, in via provvisoria, una serie [illegible] lavori [illegible] ampliamento dell'area sportiva. Il [illegible] dell'opera ammonta a [illegible] milioni. [l. b.]

MILLESIMO

Progetto per il parcheggio vicino al centro storico

Si riunirà domani alle 21 il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordi[illegible] del giorno la definizione della variante al Piano regolatore generale, che dovrebbe permettere in tempi brevi il recupero [illegible] una vasta area in prossimità del [illegible] storico con la realizzazione [illegible] parcheggi, aree verdi e nuovi condominii. [e. m.]

S. GIUSEPPE

Quasi pronta la [illegible] corsia al bivio per Cosseria

Tra pochi giorni sarà transitabile la [illegible]va corsia in fase di realizzazione sulla Statale 29 all'interno dell'abitato di [illegible]. Giuseppe. Tramite la cessione di terreno, resa possibile dall'acquisto di un'area prossima alla strada dove sarà realizzata una zona a verde attrezzato, l'Anas ha realizzato una corsia per chi viaggia verso Cairo e una zona di svincolo per chi intende svoltare sulla Provinciale per Cosseria. Da anni sul bivio e in questo [illegible] [illegible] Statale, si verificavano continui e gravi incidenti. [e. m.]

Chiesto al Comune di ritirare la delibera di approvazione

A Murialdo non si fidano dei nuovi invasi idrici

MURIALDO. «Chiediamo la revoca della delibera favorevole alla costruzione degli invasi e proponiamo che l'amministrazione comunale ne assuma una con la quale si impegna a d[illegible] dere solo dopo che sarà in possesso di dati certi». E' questa la richiesta che gli abitanti di Murialdo hanno avanzato l'altra sera durante l'assemblea pubblica promossa [illegible] un gruppo di residenti.

«Non si possono prendere decisioni senza prima conoscere i progetti. La gente ha il diritto di sapere. Il rapporto tra amministratori e amministrati deve es[illegible] sempre improntato sul dialogo». Nella sala gremita sono anche volate frasi grosse, si è parlato di «imbroglio» a proposito della delibera.

«Durante il Consiglio comunale [illegible] 25 marzo - ha osservato [illegible] uno dei partecipanti - si è parlato di sondaggi e non di costruzione. Ma si è votato però per la realizzazione, che poi è stata puntualmente approvata. Come è possibile?».

Un incontro animato, presente Luigi Ghisolfo, consiglie[illegible] [illegible] maggioranza e presidente della Comunità Montana, che ancora [illegible] volta ha sottolineato l'importanza dei bacini idrici. Domande, dubbi e [illegible] perplessità, nonostante le risposte di [illegible] tecnico, invece, tra le file dell'assemblea che nelle prossi[illegible] ore presenterà all'amministrazione la richiesta di revoca della delibera. Il 3 luglio, intanto, si riunirà la commissione, costituita dalla C[illegible]ità mon[illegible] [illegible] da funzionari ministeriali, per valutare i progetti.

Una richiesta di revoca della delibera del marzo [illegible] era già stata avanzata all'inizio del mese da Alberto Righello, consigliere di minoranza. Proposta poi respinta con undici voti favorevoli e quattro contrari.

Dice Righello: «Sono d'accordo con la costruzione degli invasi ma contrario alla delibera, così come [illegible] stata approvata. Non vi sono garanzie sull'uso delle acque per scopi agricoli e potabili a favore degli abitanti di Murialdo e assicurazioni sull'uso del bacino per rilanciare la valle sotto il profilo turistico».

[illegible] in quell'occasione il consigliere non aveva escluso l'eventualità [illegible] [illegible] raccolta di firme per indire un referendum [illegible] progetti [illegible] costruzione degli invasi nel territorio comunale. [l. b.]

La grande diga artificiale di Osiglia

L'iniziativa del Comune ha favorito l'affluenza di migliaia di visitatori

Carcare si specchia nelle vetrine

Il concorso tra i negozi del centro storico

CARCARE. [illegible] farmacia Giorgi e il negozio di pasta fresca, entrambi in [illegible] Garibaldi, sono i vincitori del concorso vetrine inserito tra i festeggiamenti del «Giugno carcarese». Il concorso era diviso in due sezioni. Una ispirata a tematiche cinematografiche, l'altra a paesi e città del mondo. Giorgi, con una ambientazione che ha riproposto la vicenda del dottor Jekill e mister Hyde, ha vinto per la sezione cinema. Il negozio della pasta fresca ha realizzato una [illegible] di paesaggi italiani con pasta colorata, di grande effetto e suggestione.

Erano oltre 70 i negozi che hanno aderito all'iniziativa. Un successo che lascia sperare anche per le future edizioni. Del resto la possibilità di ammirare le vetrine [illegible] concorso, ognuna con una ambientazione particolare, ha avuto [illegible] ogni anno l'effetto di richiamare numerosi visitatori e clienti anche da altri centri della Val Bormida. Quest'anno l'entrata in funzione dell'isola pedonale permanente in via Garibaldi ha agevolato il flusso nelle strade del centro storico.

Un bilancio positivo, come conferma Flavio Legario, [illegible] comunale, da anni animatore dei festeggiamenti: «A Car[illegible] non esiste una Pro loco, ma il Comune, grazie alla collaborazione degli enti, delle associazioni e tanto volontariato, [illegible] sempre a trovare il modo di organizzare manifestazioni singolari e in grado di attirare pubblico. A questo proposito basti valutare il fatto che in pochi anni il bilancio del "Giugno carcarese", partito con [illegible] stanziamento [illegible] [illegible] milioni, ha già raggiunto quota [illegible] milioni e pensiamo di aumentarlo per la prossima edizione».

Flavio Legario è stato l'inventore del concorso delle vetrine. Dopo sette edizioni ininterrotte, si è rivelato come una [illegible]e iniziative trainanti [illegible] «Giugno carcarese». [illegible] gente passeggia per il paese, riscopre angoli caratteristici, entra nei negozi e dopo aver fatto acquisti, vota per la vetrina che più è piaciuta. Con una spesa minima [illegible] la collaborazione [illegible] tutti si riesce a far divertire la gente. Un esempio [illegible] imitare, magari per comuni [illegible] Cairo, che [illegible] Pro loco ne conta ben [illegible] e che per l'estate è riuscito a organizzare solo festeggiamenti in tono ridotto e tra mille polemiche.

Mercoledì sera Roberto Arnaldi, il popolare Robertino già di «Radio Montecarlo», ha partecipato alla cerimonia di premiazione del concorso vetrine che si è tenuta in piazza Genta. Ieri chiusura dei festeggiamenti, con i tradizionali fuochi artificiali e migliaia di persone che hanno sciamato nel centro di Carcare, ammirando le vetrine dei [illegible]. [e. m.]

ROCCHETTA [illegible]

I gatti randagi

Gli animalisti sono contrari alla petizione

CAIRO M. Raccolta [illegible] firme contro i gatti randagi in località Braia di Rocchetta. Immediata la replica della sezione valbormidese della Lega per la difesa del cane. Osserva Angela Ferraro, responsabile dell'associazione: «Chi ha promosso la petizione forse non è a conoscenza della legge [illegible] che tutela [illegible] animali da affezione e detta norme per preverire il randagismo». «Si ricorda - ammoniscono i volontari della Lega - che chi incrudelisce contro animali incorre in ammende da 500 mila a 3 milioni di lire. Il controllo delle nascite e di conseguenza delle colonie feline potrà [illegible] risolto applicando la legge e [illegible] [illegible] raccolte di firme [illegible] peggio, sopprimendo i gatti [illegible] esche avvelenate e trappole». Conclude Angela Ferraro: «Chi vuole avere informazioni sulle procedure per le sterilizzazion può telefonare al numero 51.87.98». [l. b.]

PIANA CRIXIA [illegible]

Fiera dell'artigianato

Prodotti tipici feste danzanti e un convegno

PIANA C. Da sabato prossimo a domenica 5 luglio è in programme [illegible] decima edizione della Fiera del commercio e dell'artigianato. Tutte le sere feste danzanti, con ingresso gratuito. Funzioneranno stand gastronomici, basati sui prodotti tipici della zona. La Fiera del commercio e artigianato richiama ormai decine di espositori da [illegible] la Liguria e dal Basso Piemonte.

Tra le iniziative più importanti un convegno organizzato per domenica 28 alle 10 sull'allevamento bovino nelle aree interne delle Liguria. Un tipo [illegible] attività che sta incontrando sempre maggiore favore tra i consumatori e che rappresenta per piccoli paesi come Piana un indispensabile strumento per [illegible] di rilan[illegible] l'economia locale ed evitare lo spopolamento delle campagne verificatosi in questi ultimi anni. [e. m.]

DOVE ANDIAMO STASERA

DISCOTECA Symbol
APERTO TUTTA L'ESTATE
DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA
(chiusura ore 4)
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177

HOTEL - RISTORANTE
LA TORRE
Birreria - Paninoteca
Pizzeria
C.so Italia 29 - CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/50.62.11 - 50.47.19

via degli ulivi 15
tel. 480208
albisola capo
PIZZERIA
RISTORANTE
chiuso il lunedì

RISTORANTE ■ PIZZERIA ● SOGGIORNO
"La Fattoria"
da Tony
Cucina tipica casareccia
Grigliate di carne alla brace
Specialità calabresi
Via Coreallo, 26 - Tel. 019/74.55.36 SPOTORNO (SV)
consiglia di prenotare

PARCO MINISPORT
e RISTORANTE
CON SPECIALITA' MARINARE
Per chi vuol passare ore liete
sala attrazioni, pista di skettinaggio,
minigolf, ferrovia [illegible] trenino express,
piste per baby kart [illegible] ristorante bar
Viale Italia, [illegible] - Tel. 0182 [illegible] - ALBENGA

BLUE MONK
PUB
LIVE MUSIC
BAR
CERIALE - VIA PONTETTO, 4 - TEL. 0182/990.224

Ristorante DA CESCO
Specialità liguri e piemontesi
DAL 1962 TRENT'ANNI DI BUONA CUCINA
Via Nizza 162r - ZINOLA (SV) - Tel. 019/26.38.29 - 86.21.98
Chiusura settimanale: martedì

Musso: «Sbarcherò merci al terminal», Batini difende il lavoro in banchina

Porto, via a nuove trattative

Il psi si schiera con Magnani. La «guerra dei camalli» mette in luce uno schieramento di operatori marittimi che non vede di buon occhio la leadership di Bruno Musso

GENOVA. Questa mattina dovrebbero riprendere gli incontri tra sindacati di categoria, confederazioni, Assoindustria, Cap, portuali, consortili e forse lo stesso armatore Bruno Musso per cercare di risolvere la delicatissima vertenza del terminal di Calata Ignazio Inglese, dove, per due volte consecutive, gli uomini della Compagnia Unica hanno impedito l'attracco e lo scarico del traghetto merci porta-container «Vento di Levante».

Nel pomeriggio al World Trade Center di San Benigno si annuncia una prima sortita politica: il psi genovese ha invitato imprenditori, dirigenti d'azienda, responsabili di enti locali, i vertici della Camera di Commercio a un incontro che punta a «sbloccare il porto per sbloccare Genova». Il psi si schiera compatto col presidente del Cap Rinaldo Magnani per chiudere la vertenza che rischia di trascinarsi a lungo, con compromessi e armistizi di pochi mesi.

Bruno Musso ribadisce di avere tutti i diritti di sbarcare e movimentare le merci dei suoi traghetti, all'interno dell'area terminal che il Cap gli ha assegnato, pur dichiarandosi disposto a un accordo ragionevole. La Culmv, al di là dei soliti slogan, resta arroccata sul «no» e sulla metodologia della lotta «muro contro muro» come ultima speranza.

Paride Batini pur rifiutando il confronto a tavolino, dichiara «irrinunciabili» i principi relativi all'organizzazione del lavoro in banchina e alla gerarchia delle decisioni sulle operazioni.

Le posizioni, insomma, sono ancora distanti. Ma la guerra dei «camalli» è solo l'aspetto esteriore del conflitto assai più insidioso e viscoso che si combatte sul fronte interno dell'utenza. Esiste uno schieramento, non poderoso, ma consistente, di operatori marittimi, agenti e armatori che non vedono di buon occhio la leadership di Bruno Musso all'interno del porto tradizionale e l'insediamento del Vte (gruppo Fiat) a Voltri. Sono in polemica con Rinaldo Magnani, accorto regista dell'operazione e fautore del rilancio del porto. I motivi di polemica non mancano.

Ci sono i vecchi «signori del porto», quelli che hanno affossato tra lacci e lacciuoli e corporativismi lo scalo, che preferiscono che le cose restino come sono, senza l'introduzione d'una filosofia industriale e delle certezza di diritti e di servizi.

L'ultima parola spetterà al ministero della Marina mercantile, anche il ministro Facchiano, nella prospettiva d'una fusione del suo ministero con quello dei Trasporti, è restio a firmare una serie di decreti esecutivi sulla riorganizzazione del lavoro nei porti.

Gli incontri tra operatori privati e sindacati si sono protratti a Roma per buona parte dell'inverno. E ora questi decreti, elaborati da uno staff di tecnici presieduto da Giuseppe Giurgola, direttore generale del ministero, sono pronti: potrebbero chiudere definitivamente sia l'aspetto legale, sia quello economico-politico-finanziario della vicenda. [p. l.]

Il traghetto «Vento di Levante» e Paride Batini

La protesta

I privati contro i portuali

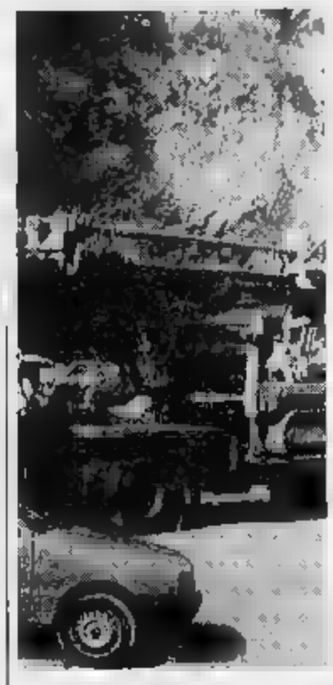
GENOVA. I pezzi sulla scacchiera dei moli si stanno componendo. L'interrogativo, forse un po' strumentale, se e in che modo la Culmv sia ormai «circondata» non risponde alla reale radiografia della situazione, perché la guerra tra imprenditori si svolge lontano da Calata Ignazio Inglese. Ieri molte categorie operative private hanno condannato il «blocco» delle navi di Musso con un documento che attacca la Culmv.

Si tratta di agenti, spedizionieri, Confiterma, Assoindustria, Federlinea, Commercio estero, assicurazioni, Intersind, autotrasportatori, terminalisti. Il documento si aggiunge a quello dell'Ascom, l'associazione commercianti.

Sul piano politico duro il psi, esitante il pds, mentre le forze tradizionalmente vicine alla privatizzazione stanno a guardare, un po' disorganizzate. Con Batini è Rifondazione comunista che profitta delle ambiguità altrui. Spaccati i sindacati: Uil e Cisl da una parte (per Magnani e per Musso), la Cgil dall'altra, sia pure con sfumature al suo interno. Ma quanto durerà questa guerra?

AMBIENTE

E le cave chi le controlla? Fallita la legge Galasso



È ormai una volta la «legge Galasso». Aveva spaventato più di tutti i proprietari di cave, minacciate di chiusura per il loro impatto ambientale.

Ma, dopo una momentanea agitazione, la temutissima «Galasso» è finita nell'archivio delle leggi che fanno rumore alla loro comparsa lasciando effetti inferiori alle attese.

L'attività estrattiva continua, in buona parte incontrollata, o tollerata, o consentita usando poteri discrezionali anche dove sono noti i danni all'ambiente e alla salute delle popolazioni.

In Liguria le cave sono ben 215. In provincia di Imperia 32, in quella di Savona 42, in quella di Genova 110, in quella della Spezia 31.

La quantità di materiale estratto è enorme: 7 milioni di tonnellate. In gran parte calcare: oltre 5 milioni di tonnellate, contro 306 mila di ardesia (localizzata a Levante nella Val Fontanabuona e a Ponente nella Valle Argentina).

Le 91 cave di ardesia sono in galleria e hanno un minore impatto ambientale, dovuto prevalentemente al lavaggio e alle discariche di scarti. Le 124 cave a cielo aperto, da cui si estraggono materiali pregiati, causano problemi intollerabili dove lo sfruttamento avviene senza rispettare le norme vigenti (legge regionale n. 12, aprile 1979).

Quando il cantiere si chiude, la zona esaurita dovrebbe essere ripristinata costruendo gradoni su cui seminare un manto verde e piantare alberi.

Il lavaggio dei materiali estratti dovrebbe avvenire in vasche di decantazione, per evitare l'inquinamento dei corsi d'acqua. Dovrebbero essere usate reti speciali contro la diffusione di polveri e contro i rumori, per il consolidamento delle pareti rocciose. L'attività è invece svolta in modo semiselvaggio, con rare eccezioni. Il prelievo di ghiaia e di sabbia dal greto dei torrenti continua anche dove si sono avuti fenomeni di erosione, dissesti idrogeologici e alterazioni degli equilibri delle falde. Il transito di autocarri nei centri abitati provoca disagi, rumori al di sopra della soglia ammessa, danni alle strade.

La cava di Borghetto S. Spirito

Denunce e proteste sono servite a poco. Tra i casi più contrastati quello delle cave di Zuccarello, dove il gruppo regionale dei Verdi ha segnalato danni a orti e frutteti, inquinamento del torrente Neva, rotture di vetri e fenditure negli edifici medioevali in seguito allo sparo di mine.

Ma tanti sono gli esempi negativi, dalla Valle di Albenga al Finalese, a Vado, a Cogoleto. Senza dimenticare le Arene Candide e lo scempio alle spalle di Sestri Ponente.

I Verdi non chiedono la chiusura delle cave, dove non siano fuori legge, ma un controllo più serio. Chiedono che in tutte le cave esaurite si facciano interventi di ripristino e restauro naturalistico, anche in abbinamento alla creazione di discariche di rifiuti solidi urbani.

Progetti e tecniche ben collaudati esistono. Sono pronti da anni, esposti in innumerevoli convegni. Non si tratta di richieste irragionevoli o irrealizzabili: perché tutto ciò che è dettato dal buon senso e dal rispetto della legge incontra tanti ostacoli e viene rimandato di anno in anno?

Non si riesce a capire perché gli enti locali, Regioni e Comuni, non si muovono in questo senso mentre realizzano tante opere pubbliche costosissime e superflue, mentre impongono ai privati regole e restrizioni a volte così rigide da diventare vessatorie.

Mario Fazio

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Rifiutò di parlare della tragedia, il suo fu un comportamento eroico

«Sos, qui è l'Andrea Doria»

Morto a Imperia Giuseppe Bussi, 88 anni, marconista del transatlantico affondato il 25 luglio 1956. Lanciò il drammatico appello dopo la collisione con la Stockholm

GENOVA. Si è spento un [illegible] a Imperia, dove viveva dal 1974, l'ufficiale marconista che, di turno nella notte tra il [illegible] e il [illegible] luglio del 1956, lanciò il primo drammatico SOS dal transatlantico «Andrea Doria», subito dopo la paurosa collisione [illegible] la nave passeggeri «Stockholm», battente bandiera svedese. L'ufficiale, allora «secondo», si chiamava Giuseppe Bussi. Non perse la calma, continuò a [illegible] disperato appello, cercando di essere preciso sulla posizione dell'«Andrea Doria» e molto chiaro sulla gravità della situazione. [illegible] al suo secondo naufragio. Dopo cinque anni di guerra sui mari nell'Egeo, poco prima della fine della guerra, si trovava a bordo della nave trasporti militari «Calino» naufragata di fronte a Napoli. Se l'era cavata grazie al sangue freddo, alla capacità di valutare il rischio e alla sua forza d'animo.

Giuseppe Bussi [illegible] nato a Canelli, in provincia di Asti, il [illegible] ottobre del 1904. Era vissuto quasi sempre in Liguria, dove aveva compiuto i suoi studi nautici, prima a Savona e poi a Genova, nel quartiere di Pegli.

[illegible] [illegible] perfettamente il ligure-piemontese di poche parole, di modi bruschi e spicci, scattante all'obbedienza e [illegible] disciplina ma capace di esercitare il comando con senso di responsabilità quando [illegible] il caso. Uscito incolume dal dramma dell'Andrea Doria, era rimasto ferito moralmente dalle polemiche e dalle vigliaccherie che avevano fatto una [illegible] degna [illegible] alle inchieste sulle responsabilità del sinistro. Bussi era affezionato al suo [illegible] mandante, Piero Calamai, che la società «Italia» aveva [illegible] donato a [illegible] stesso, nel vortice delle trattative e dei compromessi tra i grandi gruppi assicurativi delle due navi. Negli Stati Uniti era scattata una campagna di denigrazione contro l'Andrea [illegible] e il suo comandante. Si disse che a bordo era in corso [illegible] per celebrare l'arrivo a New York e che i controlli al radar, i sistemi di vedetta, nonostante la nebbia fitta calata all'improvviso, erano insufficienti. Si accennò a euforie provocate dall'eccesso di alcolici. Il comandante Calamai prima si difese indignato, poi, offeso dal comportamento omissivo dei vertici della «Finmare» e dall'«Italia» si chiuse in [illegible] sdegnoso e orgoglioso silenzio. Nessuno - anche in Italia - rilevò gli [illegible]i di navigazione [illegible] svedese e anche il non trascurabile particolare che i marinai scandinavi avevano in corpo un tasso alcolico [illegible] non temere concorrenza. Ogni tanto, dopo la chiusura delle [illegible] [illegible] [illegible] arzigogolato «concorso di colpa», si susseguirono, [illegible] più [illegible]mente, rievocazioni e inchieste, al cinema, sui giornali, [illegible] rotocalchi, alla tv. Si ristudiarono al computer le rotte, risprendo ogni volta antiche ferite. Calamai rifiutò sempre di parlare. Meno conosciuto e schivo, Giuseppe [illegible] fece lo [illegible]. Il figlio, Giancarlo, 53 anni, avvocato a Genova conferma: «Non ne parlava neppure in casa. Noi familiari sapevamo di dover sorvolare su quel tasto».

Piero Calamai era al comando dell'«Andrea Doria» la notte del disastro

Alto, bello, dal portamento eretto, Giuseppe Bussi, [illegible] vigilia degli ottantotto anni, [illegible] portato con sé i suoi ricordi e le sue verità, senza concedere nulla alla platea. Odiava le chiacchiere e [illegible] «Parlano e non [illegible] nulla» commentò un giorno di fronte all'ennesima ricostruzione dei fatti.

Dopo il naufragio e le polemiche, [illegible] ripreso il mare e aveva concluso la sua carriera [illegible] primo ufficiale sulla «Cristoforo Colombo» e sulla «Leonardo [illegible] Vinci». Ma non aveva chiuso con le trasmissioni e con le comunicazioni. [illegible] 1964 [illegible] cetto di reggere l'ufficio di Genova [illegible] servizio «Radiostampa» che gestiva il sistema [illegible] trasmissione per telescrivente soprattutto per quotidiani e stampa italiana ed estera di ogni genere. Ci rimase dieci anni, a contatto quotidiano con corrispondenti, collaboratori, inviati di tutta la stampa genovese e italiana. Pochissimi - diffidati da divulgare la notizia, pena la perdita del saluto - conoscevano [illegible] sua storia e quel drammatico [illegible] lanciato nel [illegible] della notte, in [illegible] all'Atlantico. Ci furono inviati serissimi e corretti che implorarono [illegible] un'intervista, [illegible] confidenza, un giudizio. Senza successo. Pure il vecchio ufficiale, che obbligava i telescriventisti a lavorare in giacca e cravatta da [illegible] a giugno «perché l'ufficio [illegible] [illegible] immagine di serietà», era ruvido [illegible] cortese [illegible] tutti, molto amato e stimato. Nel 1974, a settant'anni, chiuse con il lavoro e si trasferì a Imperia, dove la figlia maggiore, insegnante d'inglese al liceo, viveva dopo aver sposato Fiorenzo Renzetti, appartenente a una nota famiglia di imprenditori [illegible] città. Di Imperia [illegible]a il clima dolce, la tranquillità e le [illegible]eggiate lungo i moli di Porto Maurizio. Camminava lentamente, sempre alto, con i capelli d'argento tirati all'indietro, col passo del vecchio militare. S'è spento solo, piegato dall'età, pregando i figli di non far sapere a nessuno della sua morte.

[illegible] Lingua

L'«Andrea Doria» pochi attimi prima di inabissarsi nelle acque dell'Atlantico la notte fra il 25 [illegible] 26 luglio del 1956

Le [illegible] dopo il dramma

In [illegible] lunga notte di agonia il mare ingoiò 52 persone

GENOVA. L' «Andrea Doria», oltre trentamila tonnellate, salutata nel 1952 come «ammiraglia» [illegible] flotta di bandiera e simbolo della ripresa navale italiana del dopoguerra, ebbe una vita breve: nella notte tra il 25 e il 26 luglio del 1956, quando [illegible] [illegible] lontana [illegible] porto di New York, a causa delle nebbia venne speronata [illegible] transatlantico svedese Stockholm. I morti sull'Andrea Doria furono 45; [illegible] unità svedese soltanto sette. Il transatlantico delle società «Italia» dopo alcune ore di agonia si inabissò. Il fatto produsse una enorme impressione e [illegible] ricordarono le circostanze analoghe dell'inabissimanto dell'inaffondabile «Titanic», [illegible] anni prima.

Sulle cause del sinistro e sull'individuazione [illegible] responsabilità cominciò un'inchiesta che provocò [illegible] strascico [illegible] polemiche e di veleni. La verità non fu mai chiarita. Si accusarono i metodi spicci delle commissione americana e certe presunte viltà dei responsabili della flotta di Stato che diedero in pasto all'opinione pubblica il comandante Piero Calamai.

Per una [illegible] curiosa la [illegible] cassa dello «Stockholm» è da [illegible] paio d'anni [illegible] fonda nel bacino [illegible] carenaggio a Genova, in attesa d'un'improbabile ristrutturazione che gli consenta ancora di prendere il mare.

[p. l.]

Busalla, ha 45 anni l'uomo che parteciperà alla prossima missione dello Shuttle

Malerba, un ligure nello spazio

La partenza è prevista per il prossimo 16 luglio. L'astronauta italiano sarà nel satellite «Tethered» legato alla navetta madre con un cavo di 20 chilometri. «E' come volare in aereo»

[illegible] La «statuina» fatta diligentemente con il [illegible] non è un capolavoro, ma basta il pensiero: vi si vede Franco Malerba, primo [illegible] italiano, con [illegible] vaga somiglianza. E' esposta da tempo nella vetrina di [illegible] pasticceria di Busalla, dove Malerba (nato a Sampierdarena), [illegible] anni fa, ha vissuto a lungo.

La grande [illegible]ta si avvicina: da Houston [illegible] è avuta la conferma che il 16 luglio prossimo sarà lanciato in orbita lo «Shuttle Atlantis», [illegible] dall'operazione 500 miliardi, durata dell'esperimento 40 ore, 6 uomini d'equipaggio, forte presenza dell'industria italiana. E fra i protagonisti Franco Malerba.

Sarà nel «Tethered», appeso al «guinzaglio», allo shuttle, come un cucciolo alla madre. Il «Tethered» resterà legato alla navetta con un filo «speciale» di pochi millimetri di diametro, lungo 20 chilometri. Il «satellite» appeso potrà esplorare zone dello spazio dove altre astronavi non possono operare. I momenti più difficili della missione [illegible] quelli affidati all'uomo [illegible] Busalla che dovrà riavvolgere il sottile cavo. Nonostante le molte simulazioni, non è ancora possibile conoscere il comportamento [illegible] satellite e del «filo». Ha detto l'astronauta americano Jerry Hoffmann: «E' un po' come aspirare gli spaghetti dal piatto, va tutto bene fino a quando l'ultimo spaghetto non si mette a "ballare" e schizza via dal sugo». Delle vallate liguri, in cui ha trascorso l'adolescenza, [illegible] Malerba ha la riservatezza, il pacato modo di esprimersi, l'impegno professionale assoluto. Nessun timore: «E' come volare [illegible] un aereo», minimizza. La passione per il volo i[illegible]le sue espressioni (dal modellino [illegible] quando era [illegible] satellita di ora) lo ha accompagnato per tutta la sua vita.

Trasferito a Genova con la famiglia ha frequentato il Liceo classico «Mazzini», poi l'Università, laurea in Elettronica e Fisica, impiego al Centro nazionale delle ricerche, borsa di studio per gli Stati Uniti, rientro in Italia, 24 mesi di servizio militare come guardiamarina su in incrociatore, dirigente [illegible] un'azienda [illegible] calcolatori elettronici a Milano. Quindi il concorso per [illegible] Tuttavia l'impegno non gli ha impedito di coltivare i suoi sport preferiti, alpinismo, equitazione e, naturalmente, volo a vela.

Franco Malerba

C'è stato un [illegible] finale du[illegible] ore ed [illegible] confronto [illegible] l'altro giovane candidato: ha vinto Malerba. Poi [illegible] cominciato il durissimo lavoro di addes[illegible] a Houston, dove l'astronauta genovese ha vissuto a lungo, ed ancora vive con la moglie francese ed il figlio Michele Angelo: lunghe e faticose prove per abituarsi all'assenza di gravità ed alle accelerazioni mozzafiato: non guadagnerà molto: 3 milioni e mezzo il mese, circa un decimo di un calciatore noto. Anche la sua famiglia [illegible] prevedono i regolamenti della Nasa [illegible] stata sottoposta ad addestramento dopo [illegible] tragedia del «Challanger».

Con la missione [illegible] «Shuttle e del «Tethered», la Expo colombiana sta mettendo a punto un clamoroso spot pubblicitario: Malerba porterà nelle stalle simboli delle Colombiane genovesi od [illegible] caravella in filigrana regalata dagli [illegible]giani di Campo Ligure, il logo del Cinquecentenario colombiano, il gatto Cristoforo, bandiere, gadgets ed adesivi dell'Esposizione [illegible] nave e il mare».

Busalla è già in festa. Una cerimonia si è tenuta nell'aula consiliare: in prima fila sindaco e consiglieri, l'arciprete don Carlo Canepa, la [illegible]rella dell'astronauta Maristella Malerba Fiore (che ha donato un dipinto di Di Rosa, raffigurante [illegible] Giorgio che lotta [illegible] il drago), gli alunni delle elementari e delle medie. Si era pensato ad un collegamento telefonico, [illegible] non sarà possibile: Franco Malerba è in quarantena.

«Questo avvenimento - ha detto Carlo Tavello, membro dello "Space Club" segna una svolta anche per il nostro paese, ora punto di riferimento nel mondo scientifico». Il sindaco ha detto che sarà donato a Malerba, al suo ritorno, il gonfalone con lo stemma [illegible] Busalla, «perché lui [illegible] un riconoscimento qualificante [illegible] paese nel quale [illegible] trascorso tanti anni. [illegible] quanti doni, per il protagonista dell'operazione «Satellite al guinzaglio»: lo aspettano una raffigurazione della [illegible]donna della Guardia, un medaglione della Vergine, modellini di [illegible] generalmente fatti da scolari. E' [illegible] data perfin lettura del messaggio inviato da Malerba: «Sarò con voi non [illegible] possibile, sarà bello, [illegible] lo è per il rocciatore che arriva sulla vetta».

Guido Coppini

SANITÀ'

L'Istituto «Gaslini» gioiello della scienza

IL fiore all'occhiello [illegible] sanità [illegible] della ricerca scientifica medica e farmacologica della Liguria, ovvero l'Istituto «Giannina Gaslini» prosegue la [illegible] marcia di rinnovamento. I dati sulla [illegible] organizzazione interna e sulla sua efficienza sono confortanti: la degenza media [illegible] inferiore del 40% rispetto a quella [illegible] resto dell'Italia, segno che la diagnostica e [illegible] terapie sono tese a non effettuare sprechi, ad agire rapidamente e a non gravare sulle [illegible] e sui piccoli ricoverati. D'altro canto, non va dimenticato il ruolo nazionale e internazionale del «Gaslini», se si considera che il 43% dei suoi ricoveri sono di bimbi non liguri, italiani o stranieri. I dirigenti del «Gaslini», sia sanitari, sia amministrativi, non nascondono [illegible] loro difficoltà di gestione, perché l'intera struttura [illegible] costosissima, soprattutto se si vuole mantenere la qualità, [illegible] quantità e il prestigio delle prestazioni erogate. Il «Gaslini» ha chiuso quasi due mesi [illegible] la lunga direzione del prof. Paolo Durand, artefice della grande ripresa dell'istituto che, alla morte di Gerolamo Gaslini e di Giovanni De Toni, aveva subito qualche flessione in tutti i campi. Il prof. Durand, ormai settantenne [illegible] lasciato l'eredità della direzione scientifica [illegible] prof. Alberto Bertolini, che viene dalla [illegible] scuola e che [illegible] [illegible] un suo stretto collaboratore, il 1° maggio [illegible]. Il prof. Bertolini ha ricordato che [illegible] continuate e ampliate tutte le ricerche in corso e quelle nuove e saranno infittiti gli scambi con i centri di [illegible] [illegible] tutto il mondo. Ai successi e ai progetti di espansione, fanno però riscontro alcuni problemi di organizzazione [illegible]. Infatti, ci sono dei settori dove il personale presenta [illegible]ci vuoti di organico che sfiorano il 40-45% dell'effettivo fabbisogno. Oltre che di medici e tecnici, il «Gaslini» ha bisogno anche di infermieri specializzati, perché [illegible] sua celebre scuola di infermeria (inventata nell'immediato dopoguerra dallo stesso Gerolamo Gaslini), non ce la fa a coprire le [illegible]pre crescenti esigenze [illegible] servizio. Naturalmente, non è semplice crescere di numero senza mantenere inalterata la qualità del personale e trovare i fondi per coprire i costi. L'obiettivo è recuperare finanziamenti dal ministero della Ricerca Scientifica e anche da sponsor privati. Gli obiettivi immediati [illegible] molto ambiziosi, perché il «Gaslini» ha ottenuto per l'immediato futu[illegible] [illegible] possibilità di dar vita a un [illegible] trapianti, una struttura [illegible]nistica per [illegible] chirurgia infantile. Non sarà un risultato immediato, per tutta una serie di difficoltà tecniche [illegible] finanziarie, ma ormai la procedura s'è messa in [illegible] Il [illegible] trapianti avrà comunque, [illegible] un paio d'anni, una importanza cruciale perché il trapianto effettuato su [illegible] bambino, soprattutto se nei primi mesi di vita, può ottenere eccezionali risultati. Ovviamente, come ha sostenuto il direttore scientifico Alberto Bertolini, occorre che l'aspetto ospedaliero e di terapia vada di pari passo con la ricerca scientifica e con l'insegnamento universitario, così [illegible] aveva intuito, sin dalla fine degli Anni Venti, il [illegible] Gerolamo Gaslini. Nel quadro degli interventi più specifici, al Gaslini sarà potenziato il servizio di «day hospital» per analisi, test e terapie ambulatoriali. L'abbazia medievale di San Gerolamo (un curioso caso [illegible] omonimia con il fondatore dell'istituto) compresa entro [illegible] cinta originaria dell'ospedale sarà restaurata e destinata a una funzione di rappresentanza e di immagine.

[p. l.]

L'ospedale Gaslini di Genova

Genova, le navi ecologiche entreranno in funzione sulla costa ligure a partire dal [illegible] luglio

Mare pulito dai battelli per tutta l'estate

Già stanziati 200 milioni per un servizio di sei giorni [illegible] sette

Un'imbarcazione ecologica al lavoro

GENOVA. Entreranno in funzione in Liguria, a partire dal prossimo dieci luglio, i battelli ecologici specializzati nella pulizia del mare.

Dopo il disastro della superpetroliera Haven, avvenuto [illegible] largo di Multedo l'11 aprile del '91, il nuovo servizio di «scopa-[illegible] deciso dai Comitati per l'emergenza Haven, con [illegible] contributo economico delle amministrazioni provinciali, delle Apt di Santa Margherita e Chiavari, della Camera di commercio di Savona, ha quattro riferimenti principali: il [illegible] del Tigullio, per quanto concerne la Riviera [illegible] levante, la città di Savona, e i Comuni di Varazze e Loano, per la Riviera di ponente.

I battelli che [illegible] in servizio nel Tigullio faranno la spola tra [illegible] spiagge [illegible] Recco, Zoagli, Monaglia per il periodo di luglio e agosto. L'incarico sarà affidato ad [illegible] ditta specializzata di Genova e gli operatori dei battelli lavoreranno sei giorni su sette, domenica inclusa, [illegible] un solo giorno di riposo infrasettimanale da scegliere tra lunedì e venerdì consentendo così di privilegiare il lavoro di pulizia dell'acqua di superficie nei giorni di maggiore concentrazione turistica, evitando buona parte dei disagi provocati dalla presenza [illegible] spazzatura [illegible] [illegible] dalle correnti marine.

Nel Savonese, più battelli sosteranno nei porti di Varazze, Savona e Loano effettuando, anche in questo caso, la spola tra i Comuni rivieraschi compresi in quel tratto di fascia [illegible]stiera. Duecento milioni per [illegible] il servizio «scopa-mare» sono stati stanziati [illegible] Camera di commercio [illegible] Savona che mira a fornire un'immagine turistica del mare degna del primato che quest'anno [illegible] [illegible] attribuito alla Liguria, dalla Cee, nell'assegnazione delle bandiere blu. Poiché le più evidenti fonti [illegible] inquinamento del [illegible] sono costituite da materia galleggianti, solide e liquide che suscitano immediate reazioni negative da parte dei bagnanti, [illegible] è pensato di promuovere, con [illegible] stanziamento complessivo di 500 milioni, raccolti [illegible] la Provincia e i Comuni interessati, il mezzo più efficace per concentrare [illegible] eliminare vistose immondizie.

L'onere di gestire l'affidamento dell'appalto all'impresa che verrà riconosciuta più [illegible]nea, e la conseguente liquidazione [illegible] compenso pattuito, sarà assunto dalla Provincia [illegible] Savona. [illegible] si esclude, però, la possibilità di formare un apposito Comitato, composto da rappresentanti degli enti finanziatori, dalla Capitaneria [illegible] porto e dall'Aeroclub di Savona e dalla Riviera Ligure per la gestione dell'iniziativa.

[a. z.]

Quindici anni fa il compositore moriva a Savona

Concerto al [redacted] in ricordo di Pescetto

SAVONA. Quindici anni fa moriva il maestro Giuseppe Pescetto, direttore dell'orchestra da camera di Milano. Questa sera al Ridotto del Chiabrera [redacted] gruppo [redacted] amici e di appassionati di musica ricorderà la figura e l'opera del musicista eseguendo alcune del[redacted] composizioni più celebri. L'iniziativa è del maestro Walter Ferrato, l'insegnante di pianoforte che ha formato i migliori talenti musicali degli ultimi anni. Ferrato e Pescetto, oltre [redacted] colleghi, [redacted] legati da grande amicizia.

«Alla sera ci riunivamo con un gruppo di amici [redacted] casa - ricorda Ferrato - e poi si parlava, ma soprattutto si suonava insieme. [redacted] solito io mi siedevo al pianoforte [redacted] accompagnavo il maestro Pescetto che cantava le romanze di Verdi, imitando i cantanti più famosi. A volte, si andava avanti per ore. Ma così, alla buona, solo per divertimento».

Giuseppe Pescetto era stato direttore dell'orchestra da [redacted] di Milano

La figura del musicista savonese sarà ricordata anche dal teologo Giampiero Bof, mentre la parte musicale sarà affidata al pianista Mauro Castellano (allie[redacted] di Ferrato) che eseguirà la sonatina per pianoforte [redacted] Pescetto. Il [redacted] «Anton Bruckner», diretto dal maestro Marco Esposto, si esibirà in due composizioni corali, mentre il soprano Margherita [redacted] canterà due brani [redacted]e il [redacted] Pescetto [redacted]posto su libretto di Gabriello Chiabrera. Un recital che rispecchia [redacted] capacità multiformi del musicista scomparso nel 1977, quando [redacted] cinquant'anni. Pescetto si [redacted] dedicato allo studio della musica un po' per tradizione familiare, ma soprattutto per vocazione. Una passione che [redacted] poco tempo assorbì completamente i suoi interessi al punto [redacted] costringerlo ad abbandonare gli studi. Il primo successo, quando era ancora poco più che [redacted] ragazzo, dirigendo il «Trovatore» e il «Ballo [redacted] schera» [redacted] teatro Chiabrera. Un avvenimento che rappresen[redacted] già un sigillo per il futuro del giovane musicista. Pescetto completò poi gli studi [redacted] il diploma in pianoforte, studiando composizione con Barbieri e direzione d'orchestra con Van Kempe. Nel 1957, arriva alla televisione. Un impiego che sembra sacrificare il talento musicale di Pescetto. Ma [redacted] solo una breve parentesi prima del ritorno sulla scena. A questo personaggio il maestro Ferrato ha voluto dedicare una serata di musica, come ai vecchi tempi. Lo spettacolo alle 21. L'ingresso è libero. [[redacted] b.]

[redacted]

[redacted]
Stampe antiche

«Pot-Pourri» [redacted] il titolo della mostra in corso fino alla fine del mese di giugno alla galleria d'arte «Dedalo», in piazza Vescovado a Savona, su [redacted], vedute, fiori, ritratti [redacted] paesaggi in stampe antiche dal XVI al XIX secolo. [e. b.]

ALBISSOLA M.
Acrilici di Tinti

Al Centro Cultura [redacted] Arte Contemporanea «Balestrini» in via Isola ad Albissola Mare, [redacted] in [redacted] fino al [redacted] giugno, la personale di Giovanni Tinti che espone acrilici realizzati dal 1989 al 1992. La presentazione del catalogo della mostra [redacted] a cura di Germano Beringheli. [a. z.]

[redacted]
Modellini colombiani

[redacted] via Gavarrune, a Varazze, Italo Galliano espone, per l'anno delle celebrazioni colombiane, i modellini fedelmente ricostruiti delle barche costruite nei cantieri varazzini che hanno diffuso nel mondo il nome della cittadina rivierasca. Orario 10,30-12;16,30-19. [a. z.]

[redacted] M.
«Silenzio con blu»

«Silenzio [redacted] blu» [redacted] il titolo dell'esposizione che sarà inaugurata sabato 27 giugno alle ore 18 nel Centro Culturale «Biudiprussia» di Albissola Mare, in vico Chiuso. L'artista, Leonar[redacted] Rosa, che opera sia a livello nazionale che internazionale, fa un felice ritorno nella sua amata Liguria con una serie di ope[redacted] ricca intensità evocativa. [a. z.]

ALBISSOLA M.
Antiche fotografie

Prosegue fino al 12 luglio, nell'Hotel «Villa Astoria» in via Repetto ad Albissola Marina, la mostra di fotografie «Dottor Giulio Puccio, fotografo dilettante [redacted] Albissola». La rassegna raccoglie immagini scattate dal [redacted] al 1912 [redacted] restaurate da Fabio Berruti. La mostra [redacted] dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 16,30 alle 23. [a. z.]

[redacted]
Antiche maioliche

Prosegue a Savona, in via Sacco 1, la [redacted] «Antiche maioliche savonesi» a cura della galleria d'arte «La Navicella». L'esposizione resterà aperta fino al 30 giugno, orario: 9,30-12; 16-19,30. [e. b.]

SPOTORNO
Modelli [redacted] e [redacted]

«1° Mostra del Modellismo ferroviario e di automodelli» sabato [redacted] domenica nella sala congressi [redacted] «Palace» sul lungomare di Spotorno. Saranno esposti modelli [redacted] epoche e future diverse. [redacted] mostra [redacted] tiene nell'ambito del 120° anniversario della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia. [a. r.]

[redacted] L.
Arte fiorentina

Mostra personale del pittore fiorentino Raffaele De Rosa sino al 3 luglio prossimo alla galleria d'arte «Ghiglieri» [redacted] Finale Ligure. Nuova mostra, in questi giorni, anche da «Valente Arte» in via Barrili, sempre a Finale. [a. r.]

STASERA AL [redacted]

[redacted] Or.: 21 Lire 15.000	**Concertino in ricordo del compositore Giuseppe Pescetto**
[redacted] Tel. 82.45.86 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000	**Così fan tutte** — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La [redacted] esperienza non dividerà la coppia... [redacted]. 18 1h 37' [redacted]
Diana 1 Tel. 829.714 Or.: 16,00/18,30 20,25/22,30 Lire 9000/6000	**Blue Steel - Bersaglio [redacted]** — *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [redacted]
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 9000/6000	**Monty Python**
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 9000/6000	**Sotto il cielo di Parigi** — *di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91)* — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**
Eldorado Tel. 820.563 Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30	**Fermati, [redacted] spara** — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di [redacted] delitto N.V. 1h 35' **Commedia**
Filmstudio Tel. 398.322 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	**Lanterne rosse** — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito polig[redacted]o sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
Jolly Tel. 830.570 Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 Lire 8000/4500/4000	**Dudu**
[redacted] **Colombo** Tel. 840.263 Or.: 20,30/22,30 L. 8000	**Robin Hood - [redacted]rincipe dei ladri** — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 Fest. dalle 16 alle 22,30 Lire 8000/5000	**[redacted] conquista il [redacted]** — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**
[redacted] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 12.000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ambra** Tel. 51.419 Or.: 20/22,20. Fest. or.: [redacted]. Lire 7000/4000	CHIUSO PER FERIE SINO AL [redacted] LUGLIO
Astor Tel. 50.887 Or.: 20/22,30 Fest. dalle 15 alle 22,30 Lire 7000/4000	**Analisi finale** — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**
[redacted] Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. e pref. dalle 14/22,30 Lire 7000/5000	**Lionheart - Scommessa vincente** — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**
[redacted] **Calle Piani** [redacted]r. unico ore 21 [redacted] 7000/5000	**[redacted] Paperone alla ricerca d[redacted]** — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — La mirabolante avventura di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 21,30 Lire 8000/6000	**JFK - Un caso ancora aperto** — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**
[redacted] Or.: 21,30 Lire 8000/6000	**Tacchi a spillo** — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. [redacted] lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'[redacted]a dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]
[redacted] **Corallo** Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000	**[redacted] Hood - Principe dei [redacted]** — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
[redacted] **Loanese** [redacted]. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Vite sospese** — *di [redacted] Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si [redacted] in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [redacted]
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,30/22,30 Lire [redacted]	**Biancaneve e i sette nani** — *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**
[redacted] **Verdi 1** Tel. 97.249. Or.: 15,15/17/18,45/21 Lire 9000/6000	**Una pallottola spuntata [redacted] ½** — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,40/22,40 Lire 9000/6000	**[redacted]** — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]

SAVONA
Canta il coro polifonico

Domani sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Zinola, concerto del coro polifonico di Valleggia a favore dell'Associazione Donatori Organi di Savona. [a. z.]

[redacted] M.
Valeriano al Bar Testa

Domani [redacted] sabato sera, a partire dalle 22 al bar Testa di Albissola Marina, si rinnoverà l'appuntamento con la musica dal vivo [redacted] il solista Valeriano che presenterà un repertorio di musica acustica. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [a. z.]

SAVONA
Allievi Zenith al Chiabrera

Domani sera, con inizio [redacted] 21, al Teatro Chiabrera di Savona, è in programma il saggio-spettacolo degli allievi della palestra «Zenit [redacted]» [redacted] via Pia a Savona. In programma esibizioni ginniche [redacted] coreografiche con le nuove tendenze musicali. [e. b.]

PIETRA L.
L'orchestra [redacted] Nico Rosa

Musica d'ascolto al music gar[redacted] «La Tenda» di via Morelli a Pietra Ligure. Questa sera il locale ospita l'orchestra spettacolo di Nico Rosa. Domani piano bar con Giovanni Benini. [a. r.]

[redacted] L.
I successi degli Anni 70

Musica Anni 70 con il «Golden Classic» alle 22 allo Sporting Club di località San Bernardino di Finale Ligure. Disco music novità allo «Scotch» di palazzo Moroni sul lungomare di Finale. [a. r.]

LOANO
Liscio al Manhattan Inn

Appuntamento con il grande liscio alle [redacted] alla discoteca «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. Disco music inve[redacted] all'«Arcadia» (ex «Donna») sul lungomare. Da domani e domenica riapre la maxidiscoteca [redacted] Pozzi». [a. r.]

[redacted]
Musica [redacted] gastronomia

Sagra gastronomica, da oggi [redacted] domenica, a Boissano, nell'entroterra [redacted] Loano con il festival dell'Unità. In programma anche giochi [redacted] animazione [redacted]n[redacted] musica. Da domani [redacted] domenica gastronomica anche a Balestrino (apertura stand ore 18) e a Feglino, località Orco, con la «Sagra della formagetta». [a. r.]

A Spotorno l'ultima serata di qualificazione per il concorso

«[redacted] di notte» al [redacted]

In gara, tra gli altri, Vito Caporusso, Cristina Baltieri, Angela Cappabianca, Mario Montaldo, Daniela Venturelli e Marco Marisano. Premiati tre concorrenti

Paolo Allara

SPOTORNO. Ultima [redacted] qualificazione [redacted] «Note di notte», il concorso musicale per aspiranti cantanti organizzato da Radio Onda Ligure, con la collaborazione [redacted] Stampa», «Telearcobaleno» [redacted] «Gli Affari». La serata [redacted] svolge al dancing «Castello» di Spotorno, uno dei locali più frequentati della Riviera.

«Per l'ultima serata delle selezioni abbiamo preparato un programma di tutto rispetto», spiega Paolo Allara, coordinatore e presentatore del concorso. E anticipa: «Ci saranno molt[redacted] sorprese di tipo [redacted] e spettacolare».

Qualche sorpresa [redacted] già [redacted] svelata. [redacted] tratta, in pratica, di tre premiazioni tra i 60 partecipanti che hanno [redacted] alle serate di selezione. [redacted] non saranno, ovviamente, premiazioni musicali», sottolinea Allara. Ed eccole le sorprese.

«Premieremo come il più bello del concorso Riccardo Fortin, 22 anni, di Pietra Ligure, giudicato il migliore dalla parte femminile della giuria. Angelo Gaibazzi, [redacted] anni di Albissola, è stato invece eletto il più simpatico [redacted] Marco Trogi di Camporosso, 31 [redacted], [redacted] nominato il più emozionato».

Ma la gara è tra i partecipanti che [redacted] devono giocarsi l'accesso alla finale di luglio. Sul palco [redacted] «Castello» saliranno Vito Caporusso, [redacted] anni di Sanremo, Cristina Baltieri, 23 anni di Rapallo, Angela Cappabianca, 19 anni di Torino, Mario Montaldo, 25 anni di Imperia, Daniela Venturelli, [redacted] anni [redacted] Genova, [redacted] Marisano, [redacted] anni di Genova, Paolo Repetto, 30 anni [redacted] Savona e Azzurrina Ranieri, 16 anni di Cuneo.

«Si [redacted] di giovani molto bravi [redacted] preparati. Per la giuria non sarà facile riuscire a scegliere il vincitore anche se, essendo un co[redacted], sarà necessario fare dei "tagli"», prosegue Allara.

E conclude: «Siamo [redacted] convinti che i partecipanti hanno capito lo spirito giocoso [redacted] concorso e anche chi sarà eliminato non [redacted] prenderà troppo». [s. p.]

[redacted]

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Bon Bon**, cartoni
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
[redacted] **Henry e Kip**, situation comedy
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Uomini in lotta**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il ladro solitario**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Chopper squad**, telefilm

Telestar
9,35 **Sotto il sole di Roma**, film con Luisa Rossi
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Uomini in [redacted]**, film con A. Royal
[redacted] — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,50 **Lancers**, telefilm
1,40 **Hawkins**, telefilm

Teleregione
12 — **Diagnosi**, talk show
12,30 **1812 ouverture**, document
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diagnosi**, (r)
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
19,30 **1812 ouverture**, (r)
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Lo scialo**, [redacted] (prima parte)
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Ara aperta**, rubrica
23,30 [redacted] **sport** (r)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

[redacted]
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà[redacted]**
20 — **New file**, notiziario
22,10 **Liguria politica**
22,30 **Telecittà notizie**

Canale 7
7,30 [redacted] **un affare con [redacted] 7**
10 — **Speciale spettacolo**
[redacted]5 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, [redacted]
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la terra**, [redacted]
17,30 **Motor shop**, rubri[redacted]
18 — **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 [redacted] **avventure di Tom Sawyer**, film
21 — **Nati per vivere**, documentario
21,30 [redacted] **Montecitorio**
21,55 **Andiamo [redacted] cinema**
22 — **Tg Liguria**
[redacted],45 **Obiettivo gente**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole
12 — **Overture**, documentario
13,30 **Davinia**, telenovela
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Brideshead**, telefilm
20 — **Il meglio [redacted] trattoria dei ricordi**, spettacolo
[redacted] **Lo scialo**, sceneggiato

[redacted] Tv
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Fai un affare [redacted]**
10,55 **Andiamo al cinema**
11 — **Fai un affare con [redacted]**
12,45 **Obiettivo gente**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **New transformers**, cartoni
14 — **Oirali**
14,15 **Capitan Power**, cartoni
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Il romanzo di un giovane povero**, film
18 — **Veronica il volto dell'amore**
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**
19,30 **He-man**, cartoni

Tele Nord
10 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Cara cara**, telenovela
14,30 **Nati per vivere**, documentario
15 — **Fai un affare con TN4**
16 — **Cara cara**
19 — **Fai un affare con TN4**
20 — **TG Liguria**
[redacted] — **Ispettore Bluey**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **TG Liguria**
24 — **Fai un affare con TN4**

[redacted]
12,15 [redacted] **di pietra**, telenovela
12,45 **Punto sera**
13 — **Laverne &** [redacted]
13,30 **Punto** [redacted]
13,45 [redacted]
14,15 **Punto news**
14,30 **Portobello road**
17,45 [redacted] **animati**
18,45 **Punto** [redacted] informazione
19,30 **Rubrica**
[redacted] **Punto sera**, informazione
[redacted] **Uomini in lotta**, film
22,30 **Punto sera**
23,15 [redacted]

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telen.
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Sandokan, la tigre di Mompracem**, film
[redacted] **Colpo grosso**, sexy show
23,30 **Le acchiappa-ragazzi**, film
1,25 **Colpo grosso**, replica

Telearcobaleno
12,15 [redacted]
13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: The black rider di Tom Waits, regia R. Wilson, Compagnia Thalia Theater, ore 21, 150.000/120.000/100.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: [redacted] di Eduardo De Filippo, regia A. Pugliese, con L. De Filippo, ore 21, L. [redacted]
[redacted]: spettacolo a villetta Di Negro, L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
Sala Carignano: Chiusura estiva
[redacted] **dell'Archivolto [redacted] Verdi:** Chiusura estiva.

CINEMA

Ariston 1: Cara mamma mi sposo
Ariston 2: Mean Streets
Augustus: Balla coi lupi
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Nulla ci può fermare
Grattacielo: Resa dei conti a Little Tokyo
Lux: Amiche in attesa
Manin: Il fantasma dell'Opera
Odeon: Piccola peste
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Intimità mortale
Palazzo: Ladri di bambini
Universale 1: The Doors
Universale 2: Sognando Manhattan
Universale 3: Tutto può accadere
Verdi: La donna indecente
Centrale 1: Bestiali week end
Centrale 2: Sodomia per squillo - Club privato di Sodoma
[redacted]: Angel's gotta have it - Nackt und begehrlich
Cristallo: L'infermiera dell'amore
Eldorado: Intimità carnale - Profonda voglia carnale.

CINECLUB

Amici del Cinema: Serata a sorpresa, ore 21, ingresso libero
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Nickelodeon: Chiusura estiva.

NERVI

San Siro: Il silenzio degli innocenti.

Confermati Orcino e Arcuri, anche se il d.s. è tentato da offerte di società professionistiche

Il Savona punterà ancora alla serie C2

Dopo il direttivo un deciso «no» al ridimensionamento

SAVONA. Squarci di sereno sul Savona. Il direttivo riunitosi martedì [redacted]a in Piazza Diaz ha deciso all'unanimità di lavorare per puntare ancora alla C2. La squadra sarà affidata [redacted]mente a Corrado Orcino, già confermato da oltre due mesi, assieme al d.s. Pietro Arcuri, che avrà l'incarico di formare una squadra da primato. Quest'ultimo però, prima di accettare l'incarico, ha chiesto ancora un colloquio [redacted] vertici biancoblù. Arcuri, secondo alcune voci, sarebbe stato contattato da club di C2, ma non pare intenzionato [redacted] lasciare il Savona.

La riunione erano diretta dal presidente Grenno. Assenti per motivi [redacted] lavoro solo il colonnello Radogna e il dirigente Minetti. Venerdì [redacted] il consiglio si riunirà ancora, per gettare le basi della nuova società [redacted] compilare l'organigramma. Enzo Grenno è intenzionato [redacted] rimanere in sella ancora per [redacted] stagione, e i dirigenti sembrano d'accordo. Nuovo sarà invece il segretario. [redacted]opo quarant'anni lascia [redacted] sodalizio di piazza Diaz, per motivi [redacted] salute, Gaetano Chiarenza. La segreteria dovrebbe essere affidata [redacted] Mario Ostuni, ex consigliere regionale della Figc e l'anno [redacted] responsabile giovanile.

Cambierà anche la sede della società. Il Savona trasferirà il quartier generale [redacted] «Bacigalupo», visto il rinnovamento che ci sarà allo stadio. Una sede moderna, a stretto contatto [redacted] tutti: dirigenti, tecnici e giocatori. Aspettando il sì di Arcuri, che verrà quasi sicuramente nel corso della prossima riunione, i dirigenti hanno anche confermato la data dell'inizio della preparazione [redacted] Campionato nazionale dilettanti, che sostituirà l'Interregionale.

Il Savona andrà in ritiro pri[redacted] Garessio e [redacted] a Narzole. Sul parco giocatori ancora tutto fermo, ma tante trattative top secret. Giusy Valentino dovrebbe andare al Torino, anche se ci [redacted]o altre società interessate. Tra queste pure Samp e Verona. Intanto in attesa che Roma stabilisca la [redacted] posizione dei gironi, ci [redacted] voci abbastanza fondate che i biancoblù vengano inseriti nel raggruppamento che comprende le toscane, tra cui il Livorno, e le piemontesi. Se così fosse il Savona eviterebbe viaggi in Sardegna che toccherebbero alle lombarde e alla Pro Vercelli.

Roberto Pizzorno

[redacted]

La «Del Monte» rimarrà

SAVONA. Sarà [redacted] la «Del Monte» lo sponsor ufficiale [redacted] Savona? Secondo voci che circolavano ieri negli ambienti di piazza Diaz sembrano non esserci dubbi. La società biancoblù [redacted] inoltrato nei giorni scorsi la rituale domanda di conferma anche per [redacted] prossima stagione. I responsabili della ditta «Simba», che gestisce [redacted] marchio, hanno fatto capire ai dirigenti calcistici [redacted] voler concedere ancora per una [redacted] la sponsorizzazione. Oltre al [redacted]rchio «Del Monte», la società di piazza Diaz è comunque alla ricerca di altri abbinamenti, in particolare per il settore giovanile: «Se si vuole puntare in alto, [redacted] ritornare tra i professionisti, ci vogliono basi sicure per operare in tranquillità», sostengono in casa biancoblù. Il direttivo del Savona [redacted] anche alla ricerca [redacted] nuovi personaggi, possibilmente savonesi, che vogliano entrare nel consiglio [redacted] impegnarsi a fondo per d[redacted] sempre più efficiente al Savona. In occasione dell'85° anniversario di fondazione, a settembre, uscirà anche un libro sulla storia della gloriosa società. Il volume sarà presentato in Comune, assieme a tutti i giocatori della futura «rosa» di prima squadra. [r. p.]

Il «gioiello» Valentino lascerà Savona: lo vogliono Torino, Sampdoria e Verona

Valentino Persenda a Licata

Il notissimo tecnico savonese potrà tentare la scalata alla C1

[redacted] Valentino Persenda, «Roccia» per i tifosi biancoblù, ha firmato per il Licata. L'allenatore savonese torna, dunque, in Sicilia. Aveva raggiunto l'accordo quando [redacted] Licata non era ancora stato [redacted] in C2 per illecito sportivo. A convincerlo, oltre all'ambiente e all'organizzazione della società, è stato Negretti, l'ex portierone biancoblù che difende i colori del club siciliano.

Persenda, dopo una vita trascorsa nel Savona (dalla Promozione sino alla serie B), ha allenato numerose squadre professionistiche: dallo stesso Savona al Grosseto, al Civitavecchia e poi Vogherese, Derthona, Chieti [redacted] Olbia, dove [redacted] rimasto addirit[redacted] anni. «A Licata vado molto volentieri - dice - tenuto conto dell'entusiasmo che circonda la squadra. E' l'ambiente ideale per il mio carattere esuberante. Tenteremo di tornare subito in C1. Dal 20 di luglio saremo in Umbria, per il ritiro, ma nei prossimi giorni andrò al calciomercato per rinforzare la squadra». [g. o.]

Per Valentino Persenda ritorno al [redacted]

Pallanuoto: ecco i tredici per Barcellona

Petronelli escluso dall'Italia olimpica

SAVONA.- Paolo Petronelli è stato escluso dalla Nazionale che parteciperà [redacted] Olimpiadi di Barcellona. Il giovane difensore della Rari [redacted] stato l'unico atleta, con [redacted] p[redacted] Calcaterra del [redacted] infortunato, «depennato» dal c.t. Rudic che ieri ha portato da 15 a 13 come da regolamento internazionale i convocati per la massima rassegna sportiva mondiale.

Petronelli era stato chiamato [redacted] continuità [redacted] Rudic negli ultimi 3-4 mesi ed ha appena concluso la tournée azzurra in Ungheria, conclusasi con il secondo posto alla Tungsram Cup di Budapest vinta dai magiari, e che ha visto l'Italia battere con [redacted] netto 11-4 l'Olanda nel match conclusivo. Probabilmente [redacted] Petronelli prenderà ancora parte [redacted] «Quattro Nazioni» di Catania e forse anche al «Sei Nazioni» di Savona di metà luglio. Ma [redacted] defezioni di uno degli altri azzurri, vedrà Barcellona solo in tv.

Rudic ha confermato gli altri [redacted] della Rari (Averaimo, Ferretti e Bovo), tre del Pescara (l'altro portiere Attolico, l'anziano D'Altrui [redacted] il mancino Pomilio), ben tre di un Posillipo che quest'anno ha totalmente deluso (Fiorillo, Franco e Pino Porzio), due delle Canottieri Napoli (i difensori Silipo e Gandolfi), [redacted] della Roma (l'ex gioiello Campagna) e uno dell'Ortigia (Caldarella).

Una squadra sulla carta piuttosto «anziana», anche perché evidentemente ancora incentrata sui Fiorillo, i Porzio, i Campagna: giocatori che di recente [redacted] campionato italiano hanno vivacchiato, e nel cui ri[redacted] Rudic spera per un'Olimpiade che sarà per lui l'ultima spiaggia dopo i fallimenti [redacted] Mondiali e agli Europei.

L'Italia avrà nel girone eliminatorio olimpico l'Ungheria e la favorita Spagna di Estiarte: per superare il primo turno dovrà subito battere all'esordio i magiari guidati dal gigantesco centroboa Meszaros: possibile che [redacted] marcatore della stazza di Petronelli non sia stato considerato determinante per questo compito? [r. p.]

Tornei calcio: stasera conclusione per gli Esordienti a Millesimo, la finalissima è tra i locali e la Loanesi

Italgas e Foto Cine Porta incendiano Zinola

Facili le affermazioni dei varazzini e della squadra di Altovino

Continuano senza sosta i tornei estivi. Una delle manifestazioni più seguita è senza dubbio quella di Zinola, il Trofeo Gino Cancellara giunto alla quattordicesima giornata [redacted] al quale partecipano giocatori che militano [redacted] l'Eccellenza alla Seconda categoria. Nelle partite delle ultime giornate si [redacted] registrati [redacted] vittorie e un pareggio.

Nella prima sfida la Pizzeria Al Borgo ha battuto 3-0 l'Idrodinamica Suffer con reti di Vittori nel primo tempo e marcature di Grassilli e Frascerra nella ripresa. Spettacolo e tanti gol nel pareggio tra Oreficeria Monzeglio e Sms Zinolese: 4-4. Passano in vantaggio gli «orafi» con Sabatino, al quale risponde subito Di Masi. Nella ripresa i padroni [redacted] si scatenano [redacted] tre volte in gol con Calvi, Gulli e ancora [redacted] Masi. [redacted] finale reazione d'orgoglio di Monzeglio, che nello spazio di pochi minuti va a segno con Sabatino, Rolando e Pacini.

Passeggiata dell'Italgas contro il Colorificio Fumagalli. I varazzini con due gol per tempo non hanno [redacted] difficoltà nel superare gli avversari. [redacted] la successione [redacted] reti: doppietta di Fabrizio Persenda nella prima frazione, e ancora Persenda [redacted] Manca nella ripresa. Nell'ultima partita in programma Foto Cine Porta ha battuto agevolmente l'Impresa Paolo Giusto per 3-1. Nel [redacted] Cine l'assenza del cannoniere Saltarelli è stata coperta dall'ottima serata di Stefano Altovino autore di un gol (uno gli [redacted] stato annullato) e dell'assist per la terza segnatura [redacted] Fulcner. Di Bellé il primo gol. Per gli sconfitti [redacted] segno Revello.

Classifiche dei due gironi. A: Foto Cine Porta [redacted] 8; Oreficeria Monzeglio 6; Impresa Giusto 5; Discoteca Arcadia e Sms Zinolese 3; Nuova Idraulica 2; Surgela 1. B: [redacted] Superoil p. 7; Eurofrutta 6; Cema e Colori Fumagalli 4; pizzeria Al Borgo e Italgas 3; Idrodinamica Suffer 2.

[redacted] conclude intanto stasera il Trofeo Città di Millesimo, riser[redacted] alla categoria Esordienti. Nell'ultima serata [redacted] girone eliminatorio la Priamar ha [redacted]perato 2-0 il Celle 90, il Toirano la Spotornese per 2-1, il Millesimo 5-0 il Lavagnola e la Loanesi 1-0 la Cairese. Questi gli accoppiamenti delle finali che si disputano stasera a partire dalle 18. Settimo e ottavo posto [redacted] Celle 90 [redacted] Spotornese, alle 19 Toirano-Priamar per il quinto, finale di consolazione tra Lavagnola 78 e Cairese alle 20 e gran finale tra Millesimo [redacted] Loanesi alle 21. Seguirà la premiazione.

Fasi finali anche al Trofeo Euromotor. Dopo la [redacted] forzata per il maltempo, la manifestazione organizzata dal Savona che si disputa sul campo dell'avanstadio del «Bacigalupo» ed è riservata alle categorie Pulcini [redacted] Primi calci è ripresa con i quarti di finale. Risultati: Green Wolf-Pizzeria Da Sandro 10-0; Pizzeria Priamar-Bar Minerva 6-0; S. Filippo-Don Bosco 5-0; Tutto Video-Valetto Traslochi 5-2. Stasera alle 20 [redacted] 21 semifinali Green Wolf-Tutto Video e Pizzeria Priamar-S. Filippo. [m. no.]

[redacted]

Sarà Samp-Genoa la finale dei Pulcini

SAVONA. Ultime battute per il Trofeo Cogno. Martedì [redacted] si sono disputate le semifinali dei Pulcini, che hanno decretato i successi [redacted] Genoa e Sampdoria. I rossoblù han superato 2-0 il Legino in una partita mai in discussione. La [redacted] d'apertura è stata realizzata da Mura, il raddoppio [redacted] frutto [redacted] un'indecisione [redacted] difesa verdeblù. Più sofferta la vittoria dei blucerchiati, che hanno superato di misura (1-0) il Vado [redacted] una [redacted] segnata da Perna. La gara è stata equilibrata e i savonesi, per le occasioni nella ripresa, posson recriminare. Nelle semifinali riservate agli Esordienti il Città di [redacted] ha piegato il Lavagnola 78 (3-1) grazie [redacted] una doppietta di Leandro e [redacted] una rete di Malizia. Il Legino ha invece avuto la meglio sull'Albisola (1-0) al termine di una partita che non ha risparmiato colpi di [redacted]a [redacted] è [redacted] giocata con grande agonismo. Il gol decisivo, realizzato su punizione, porta la firma di Silvestri. Il Legino intanto si è aggiudicato la vittoria nella classifica [redacted] sia nei Pulcini che negli Esordienti grazie alle prodezze di Moro e Calopristi. L'ultimo atto della manifestazione domenica: a partire dalle 16,30 [redacted] in programma le [redacted]nali di Pulcini, Giovanissimi, Esordienti e Allievi. Sabato finali di consolazione. Il dirigente Merlone: «Il [redacted] ha confermato le attese. Per domenica [redacted] facile prevedere grandi finali». [g. o.]

Bocce: un savonese è [redacted] più atteso agli Italiani individuali della categoria [redacted]

Chiesa vuole la maglia tricolore

Il giocatore della Familiare tra i favoriti [redacted] Genova

L'anno scorso il titolo andò a Cappato

SAVONA. Elio Chiesa, [redacted] quest'anno nelle file della Familiare dopo aver militato per lunghi anni prima nella Bocciofila Savonese e poi nella Boccia Carcare, sarà sabato tra i grandi protagonisti del campionato italiano individuale che si gioca all'Ansaldo [redacted] Genova, [redacted] «santuari» liguri del boccismo nazionale e internazionale. Il portacolori savonese, che ha vinto la gara di selezione [redacted] Ventimiglia su un gruppo di 86 rappresentanti di tutta la Liguria, attraversa uno splendido momento di forma e parte coi favori del pronostico per la conquista della maglia tricolore.

Nella difficile impresa - i 32 finalisti rappresentano [redacted] meglio della categoria cadetta - sarà aiutato dagli altri liguri che si [redacted] qualificati: Ugo Bianchi (Ventimigliese), Roberto Musso (Roverino), Cichero e Ravera (Ardita Nervi), Dagnino (Andrea Doria), Dino Cuneo e Marco Musante (Italtinto Chiavari). Non [redacted] sarà il campione in carica, l'alassino Angelo Cappato, che non si [redacted] qualificato. Il via alla gara alle 14 di sabato; partite a eliminazione diretta, durata due ore.

In Coppa Liguria situazione piuttosto critica per le savonesi, la sola [redacted]. Nazario Varazze [redacted] può considerare qualificata alle finali del 12-13 settembre [redacted] Arma; Familiare [redacted] Ferrania hanno sinora totalizzato solo 4 punti [redacted] solo più [redacted] gare a disposizione (il [redacted] luglio a coppie, [redacted] Ferrania) devono [redacted] di arrivare almeno a quota 7: ormai tagliate fuori la Spotor[redacted]ese che ha [redacted] punti.

Al Gs Nel Moto la Vita di Albisola, che celebra l'85° anno di attività, si svolgono sabato e domenica gli Italiani individuali di categoria C, [redacted] ai nastri di partenza 64 giocatori in rappresentanza di ogni regione italiana. [g. tol.]

Ieri la terza tappa

Riviera Marathon per Streppel bis [redacted] primo posto

PIETRA. Il canadese Gregory Streppel ha vinto [redacted] Finale-Pietra Ligure, terza tappa della Riviera Marathon, bissando così il successo di martedì e portandosi al comando della classifica. La frazione, su un percorso di 6 km, [redacted] altamente spettacolare [redacted] ha vissuto sul duello tra [redacted] vincitore [redacted] l'australiano David O'Brien che ha guidato per un lungo tratto la tappa. Alla fine solo due secondi han [redacted]parato i due antagonisti, che hanno coperto la distanza in poco più di un'ora. Tra [redacted] donne prima l'americana Shelley Taylor. Deludenti gli italiani: [redacted] migliore, Dario Tarabei, è 43°. Intanto sulla burrascosa partenza [redacted] «Marathon» che oggi propone la Pietra-Albenga (via alle 12, arrivo ai Bagni Lido), la Lni Varazze precisa: «La decisione della giuria di sospendere la prima tappa per una presunta carenza di [redacted] è pretestuosa [redacted] inesatta». [g. o.]

Al via oltre 250 atleti

Celle-Montecarlo per il Vc Olmo doppio [redacted]

CELLE. Un successo, la Celle-Montecarlo organizzata dall'Udace in collaborazione col Vc Olmo, che ha visto al via nonostante le [redacted] condizioni climatiche oltre 250 corridori e la partecipazione di molti atleti di altre regioni. La gara, prova unica [redacted] campionato regionale [redacted] «gran fondo» ha registrato il successo proprio [redacted] Vc Olmo-La Biciclissima con 220 punti, davanti [redacted] lombardi del Moka e [redacted] genovesi del Voltri.

[redacted]lla classifica degli enti non affiliati all'Udace, primi i savonesi dell'Anpi Sport davanti a Olmo Cultura Fisica [redacted] Gs Mairani. Domenica, [redacted] ritrovo alle ore 13,30, altro appuntamento di prestigio: il Gp Comune di Pareto organizzato dal [redacted] Mastroianni, [redacted] doppio passaggio sul Giovo. Ma il clou sarà rappresentato [redacted] campionato ligure Allievi organizzato dall'Alassio Badano Gas: il via alle 14,15 a Leca. [g. o.]

Spec travolta in casa

Vacchetto super per Ghibaudo niente da fare

Ghibaudo [redacted] inchina a [redacted] Giorgio Vacchetto nel posticipo dell'ultima giornata del girone [redacted] andata del campionato cadetto. Allo sferisterio Ascheri un gran numero [redacted] spettatori ha assistito martedì [redacted] alla sfida, [redacted] dalla Doglianese per 11-3. L'incontro [redacted] iniziato sotto i buoni auspici per l'alfiere della Spec Cengio, che si era portato in vantaggio per 3-1. Dopo il quarto gioco è venuta fuori la grinta del primo [redacted] classe, andato al riposo in vantaggio per 7-3 e chiudendo la partita in due ore. Rimane [redacted] da recuperare Don Dagnino-Pieve di Teco. [redacted] sfida dovrebbe giocarsi ai primi di luglio. Nuova classifica [redacted] B: Doglianese p. 7; Spec 5; Don Dagnino 4; Pieve di Teco, Montechiarese e Canalese 2; Bormidese 1. Per la A scende in campo oggi (16,30) nella prima di ritorno, l'Imperiese di Sciorella. Il campioncino di Piana riceve Dodo Rosso. [r. p.]

Jiu-jitsu d'alta qualità

Il Circolo Italsider [redacted] ospita il Trofeo Libertas

SAVONA. Si svolge domenica presso il Circolo Italsider [redacted] via Boito il Trofeo Libertas Alta Italia Gino Bianchi organizzato dalla Bushido Libertas Ju-Jitsu Savona. Alla manifestazione prenderanno parte oltre 40 [redacted]cietà, in rappresentanza di tutti i sodalizi Libertas del Nord Italia. Le gare che si svolgono a Sa[redacted] si dovevano fare una settimana fa a Rimini, [redacted] a causa [redacted] maltempo erano state rinviate.

Per le gare verranno usati i campi da bocce: vi verranno stesi i «tatami», gli organizzatori sperano ovviamente che il maltempo conceda una pausa. Si spera inoltre che le gare possano esser seguite da un folto pubblico, anche per far conoscere questa disciplina [redacted] più persone possibile, e non solo ai pochi appassionati [redacted] arti marziali. I combattimenti inizieranno alle [redacted] per concludersi attorno alle 14. [m. no.]

Quindici anni fa [redacted] compositore moriva a Savona

Concerto al Chiabrera in [redacted] di Pescetto

SAVONA. Quindici anni fa moriva il maestro Giuseppe Pescetto, direttore dell'orchestra da camera di Milano. Questa [redacted] al Ridotto del Chiabrera un gruppo di amici e di appassionati di musica ricorderà la figura e l'opera del musicista eseguendo alcune delle sue composizioni più celebri. L'iniziativa è del maestro Walter Ferrato, l'insegnante di pianoforte che ha formato i migliori talenti musicali degli ultimi anni. Ferrato e Pescetto, oltre che colleghi, erano legati da grande amicizia.

«Alla [redacted] riunivamo con un gruppo di [redacted] casa - ricorda Ferrato - [redacted] poi [redacted] parlava, ma soprattutto si suonava insieme. Di solito io mi siedevo al pianoforte [redacted] accompagnavo il maestro Pe[redacted] che cantava le [redacted] Verdi, imitando i cantanti più fa[redacted] A volte, si andava avanti per ore. Ma così, alla buona, solo per divertimento».

La figura del musicista savonese sarà ricordata anche [redacted] teologo Giampiero Bof, mentre la parte [redacted] sarà affidata [redacted] pianista Mauro Castellano (allievo di Ferrato) che eseguirà la sonatina [redacted] pianoforte di Pescetto. Il coro «Anton Bruckner», diretto [redacted] maestro Marco Esposto, si esibirà in due composizioni corali, mentre il soprano Margherita Mauro canterà due brani che il maestro Pescetto aveva composto su libretto di Gabriello Chiabrera. Un recital che rispecchia le capacità multiformi del musicista scomparso nel 1977, quando aveva cinquant'anni. Pescetto si era dedicato allo studio della musica un po' per tradizione familiare, [redacted] soprattutto per vocazione. Una passi[redacted] che in poco tempo assorbì completamente i suoi interessi al punto [redacted] costringerlo ad abbandonare gli studi. Il primo successo, quando era ancora poco più che un ragazzo, dirigendo il «Trovatore» [redacted] il «Ballo in maschera» al teatro Chiabrera. Un avvenimento che rappresentava già un sigillo per il futuro del giovane musicista. Pescetto completò poi gli studi [redacted] il diploma in pianoforte, studiando composizione con Barbieri [redacted] direzione d'orchestra [redacted] Van Kempe. Nel 1957, arriva alla televisione. [redacted] impiego che sembra sacrificare il talento musicale di Pescetto. [redacted] è solo una breve parentesi prima del ritorno sulla [redacted] A questo personaggio il maestro Ferrato ha voluto dedicare [redacted] di musica, come ai vecchi tempi. Lo spettacolo alle 21. L'ingresso è libero. [e. b.]

Giuseppe Pescetto [redacted] stato direttore dell'orchestra da camera di Milano

GALLE[redacted] MOSTRE

SAVONA
Stampe antiche

«Pot-Pourri» [redacted] il titolo [redacted] mostra in corso fino alla fine del [redacted] di giugno alla galleria d'arte «Dedalo», in piazza Vescovado a Savona, su carte, vedute, fiori, ritratti e paesaggi in stampe antiche [redacted] secolo. [e. b.]

[redacted] M.
Acrilici di Tinti

Al Centro Cultura [redacted] Arte Contemporanea «Balestrini» [redacted] Isola ad Albissola Mare, è in corso, fino al 28 giugno, la personale di Giovanni Tinti che espone acrilici realizzati [redacted] 1989 al 1992. La presentazione del catalogo della mostra è a cura di Germano Beringheli. [a. z.]

[redacted]
Modellini colombiani

In via Gavarone, a Varazze, Italo Galliano espone, per l'anno delle celebrazioni colombiane, i modellini fedelmente ricostruiti delle barche costruite [redacted] cantieri varazzini che hanno diffuso nel mondo il nome della cittadina rivierasca. Orario 10,30-12;16,30-19. [a. z.]

ALBISSOLA M.
«Silenzio con blu»

«Silenzio [redacted] blu» [redacted] il titolo dell'esposizione che sarà inaugurata sabato 27 giugno alle ore 18 nel Centro Culturale «Bludiprussia» di Albissola Mare, in vico Chiuso. L'artista, Leonardo Rosa, che opera sia a livello nazionale che internazionale, [redacted] felice ritorno nella sua amata Liguria [redacted] una serie di opere di ricca intensità evocativa. [a. z.]

ALBISSOLA M.
Antiche fotografie

Prosegue fino al 12 luglio, nell'Hotel «Villa Astoria» in via Repetto ad Albissola Marina, la mostra di fotografie «Dottor Giulio Puccio, fotografo dilet[redacted] ad Albissola». La rassegna raccoglie immagini [redacted] 1895 al 1912 e restaurate [redacted] Fabio Berruti. [redacted] mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 [redacted]. [a. z.]

SAVONA
Antiche maioliche

Prosegue a Savona, in via Sacco 1, la mostra «Antiche maioliche savonesi» a cura della galleria d'arte «La Navicella». L'esposizione resterà aperta fino al 30 giugno, orario: 9,30-12; 16-19,30. [e. b.]

SPOTORNO
Modelli di auto e treni

«1° Mostra del Modellismo ferroviario e di automodelli» sabato [redacted] domenica nella sala congressi del «Palace» sul lungo[redacted] di Spotorno. Saranno esposti modelli di epoche e fatture diverse. La mostra si tiene nell'ambito del 120° anniversario della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia. [a. r.]

[redacted] L.
Arte fiorentina

Mostra personale [redacted] pittore fiorentino Raffaele De [redacted] sino al [redacted] luglio prossimo alla galleria d'arte «Ghiglieri» [redacted] Ligure. Nuova mostra, in questi giorni, anche da «Valente Arte» [redacted] via Barrili, sempre a Finale. [a. r.]

STASERA AL [redacted]

[redacted] T. Chiabrera — Or.: 21; Lire 15.000
Concertino in ricordo del compositore Giuseppe Pescetto

[redacted] Astor — Tel. 82.45.66; Or.: 20,30/22,30; L. 9000/6000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Diana 1 — Tel. 825.714; Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30; Lire 9000/6000
Blue Steel - Bersaglio [redacted] — di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

Diana 2 — Tel. 825.714; Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30; Lire 9000/6000
Monty Python

Diana 3 — Tel. 825.714; Or.: 16,30/18/19,30 21/22,30; Lire 9000/6000
Sotto il cielo di Parigi — di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abile con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' Commedia

Eldorado — Tel. 820.563; Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30
Fermati, o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Filmstudio — Tel. 386.322; Or.: 20,30/22,30; Lire 5000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [redacted]

Jolly — Tel. 850.670; Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30; Lire 9000/4500/4000
Dudu

[redacted] Colombo — Tel. 640.263; Or.: 20,30/22,30; L. 8000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Ritz — Tel. 840.427; Or.: 20/22,30; Fest. dalle 18 alle 22,30; Lire 8000/6000
Fievel conquista il West — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

[redacted] Teatro Leone — Or.: 21; Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[redacted] Ambra — [redacted]. 51.416; Or.: 20/22,30, Fest. or.: [redacted], Lire 7000/4000
CHIUSO PER FERIE SINO AL 10 LUGLIO

Astor — Tel. 50.997; Or.: 20/22,30; Fest. dalle 15 alle 22,30; Lire 7000/4000
[redacted] — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

[redacted] Alba — Tel. 504.234, Or.: 20/22,10; Fest. e pref. dalle 14/22,30; Lire 7000/5000
Lionheart - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin [redacted] vita. [redacted] New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

[redacted] Celle Piani — Spett. unico ore 21; Lire 7000/5000
Zio Paperone alla [redacted] della... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [redacted] prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

[redacted] Ondina — Tel. 692.200; Or.: 21,30; Lire 8000/6000
JFK - Un caso [redacted] aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' [redacted]

Arena Ondina — Or.: 21,30; Lire 8000/6000
Tacchi a spillo — di P[redacted] con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina [redacted] marito della madre. N.V. [redacted] Thriller

[redacted] Corallo — Or.: 21/22,30; Lire 7000/5000
[redacted] Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[redacted] Loanese — Tel. 668.981; Or.: 20,30/22,30; Lire 8000/6000
Vite sospese — di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari [redacted] la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [redacted]

Perla — Tel. 668.941; Or.: 20,30/22,30; Lire 7000/5000
Biancaneve e i sette nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

[redacted] Verdi 1 — Tel. 97.249; Or.: 15,15/17/18,45/21; Lire 9000/6000
Una [redacted] spuntata 2 ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

[redacted] 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,40/22,40; Lire [redacted]
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]

GIORNO E NOTTE

[redacted]
Canta [redacted] coro polifonico

Domani sera alle 21, nella chiesa [redacted] parrocchiale di Zinola, con[redacted] del coro polifonico di Valleggia a favore dell'Associazione [redacted] Donatori Organi [redacted] Savona. [a. z.]

ALBISSOLA M.
Valeriano al Bar Testa

Domani e sabato sera, a partire dalle 22 al bar Testa di Albissola Marina, si rinnoverà l'appuntamento con la musica dal vivo [redacted] il solista Valeriano che presenterà un repertorio di musica acustica. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [a. z.]

SAVONA
Allievi Zenith al Chiabrera

Domani sera, con inizio alle 21, al Teatro Chiabrera di Savona, è in programma il saggio-spettacolo degli allievi della pale[redacted] «Zenit Club» [redacted] via [redacted] a Savona. In programma esibizioni ginniche [redacted] coreografiche con le [redacted] tendenze musicali. [e. b.]

PIETRA L.
L'orchestra di Nico Rosa

Musica d'ascolto al music garden «La Tenda» [redacted] via Morelli a Pietra Ligure. Questa sera il locale ospita l'orchestra spettacolo di Nico Rosa. Domani piano bar con Giovanni Benini. [a. r.]

FINALE L.
I successi degli Anni 70

Musica Anni 70 con il «Golden Classic» alle 22 allo Sporting Club di località San Bernardino di Finale Ligure. Disco music novità allo «Scotch» di palazzo Moroni sul lungomare di Finale. [a. r.]

[redacted]
Liscio [redacted] Manhattan Inn

Appuntamento con il grande li[redacted] alle 21 alla discoteca «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. Di[redacted] music invece all'«Arcadia» (ex «Donnas») sul lungomare. [redacted] domani a domenica riapre la maxidiscoteca «Ai Pozzi». [a. r.]

[redacted]
Musica e gastro[redacted]

Sagra gastronomica, [redacted] oggi a domenica, a Boissano, nell'entroterra di Loano con il festival dell'Unità. In programma anche giochi [redacted] animazione e tanta musica. Da domani a domenica gastronomica anche a Balestrino (apertura stand [redacted] 18) e a Feglino, località Orco, [redacted] «Sagra della formagetta». [a. r.]

A Spotorno l'ultima serata di qualificazione per il concorso

«Note di notte» al Castello

In gara, tra gli altri, Vito Caporusso, Cristina Baltieri, Angela Cappabianca, Mario Montaldo, Daniela Venturelli [redacted] Marco Marisano. Premiati tre concorrenti

Paolo Allara

SPOTORNO. Ultima serata [redacted] qualificazione [redacted] «Note [redacted] notte», il concorso musicale per aspiranti cantanti organizzato da Radio Onda Ligure, con la collaborazione de «[redacted] Stampa», «Telearcobaleno» e «Gli Affari». La [redacted] si svolge al dancing «Castello» di Spotorno, uno [redacted] locali più frequentati della Riviera.

«Per l'ultima serata delle selezioni abbiamo preparato [redacted] programma di tutto rispetto», spiega Paolo Allara, coordinatore [redacted] presentatore del concorso. [redacted] E anticipa: «Ci sa[redacted] molte sorprese di tipo canoro [redacted] spettacolare».

Qualche sorpresa è già stata svelata. Si tratta, in pratica, di tre premiazioni tra i 60 partecipanti che hanno concorso alle serate di selezione. [redacted] saranno, ovviamente, premiazioni musicali», sottolinea Allara. [redacted] eccole le sorprese.

«Premieremo come [redacted] più bello del concorso Riccardo Fortin, [redacted] anni, [redacted] Pietra Ligure, giudicato il migliore dalla parte femminile della giuria. Angelo Gaibazzi, [redacted] anni [redacted] Albissola, [redacted] stato invece eletto il più simpatico mentre [redacted] Trogi di Camporosso, 31 anni, [redacted] stato nominato il più emozionato».

Ma la gara è tra i partecipanti che [redacted] devono giocarsi l'accesso alla finale di luglio. Sul palco del «Castello» saliranno Vito Caporusso, [redacted] anni di Sanremo, Cristina Baltieri, 23 anni di Rapallo, Angela Cappabianca, [redacted] anni di Torino, Mario Montaldo, [redacted] anni [redacted] Imperia, Daniela Venturelli, 32 anni di Genova, Marco Marisano, [redacted] anni di Genova, Paolo Repetto, [redacted] anni di Savona [redacted] Azzurrina Ranieri, 16 anni [redacted] Cuneo.

«Si tratta di giovani molto bravi e preparati. Per la giuria non sarà facile riuscire a [redacted]gliere il vincitore anche se, essendo un concorso, sarà necessario fare dei "tagli"», prosegue Allara.

E conclude: «Siamo [redacted]que convinti che i partecipanti hanno capito lo spirito giocoso del [redacted] e anche chi sarà eliminato non [redacted] la prenderà troppo». [s. p.]

[redacted] LOCALI

Sardegna [redacted]

- 8 — **Nido di serpenti**, telenovela
- [redacted] **Bon Bon**, cartoni
- 12 — **Promostand**, rubrica
- 13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
- 14 — **Sardegna giornale**, [redacted]
- 15 — **Joe Forrester**, [redacted]
- 16,50 **Telepromozioni**
- 18 — **Sardegna giornale**, [redacted]
- 18,30 **Henry e Kip**, [redacted] comedy
- 19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
- 20 — **Dragnet**, telefilm
- [redacted] **Sardegna giornale**
- [redacted] — **Uomini in lotta**, film
- [redacted] **Sardegna giornale**
- 23,10 **Il ladro solitario**, [redacted]
- [redacted] **Sardegna giornale**
- 1,10 **Chopper squad**, [redacted]

Telestar

- 9,35 **Sotto il sole [redacted] Roma**, [redacted] con Luisa Rossi
- 16,10 **Amor gitano**, telenovela
- 17,20 **[redacted] e Clark**, telefilm
- 19,30 **Dragnet**, telefilm
- 20 — **[redacted] 17**, telefilm
- 20,30 **Uomini in lotta**, film con A. Royal
- 23 — **Crime story**, telefilm
- [redacted] — **Dragnet**, telefilm
- 0,50 **Lancers**, telefilm
- 1,40 **Hawkins**, telefilm

Teleregione

- 12 — **Diagnosi**, talk show
- [redacted] **1812 ouverture**, document.
- 13 — **Davinia**, telenovela
- 13,55 **Telegiornale**
- 14,30 **Diagnosi**, (r)
- 15 — **Sceneggiato**
- 16 — **Rubrica**
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **Davinia**, telenovela
- 19,30 **1812 ouverture**, (r)
- 20 — **Zona sport**, rubrica
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Lo sciale**, film (prima parte)
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,55 **Ara aperta**, rubrica
- 23,30 **Zona sport** (r)
- 23,40 **Sceneggiato**
- 0,15 **Telegiornale**

Telecittà

- 13 — **Video Jay Simone Engelen**
- 16 — **Mtv's greatest hits**
- 17 — **Mtv's Coca Cola report**
- 17,15 **Mtv at the movies**
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 From 1**
- 18 — **Mtv prime**
- 19,15 **Telecittà [redacted]**
- 20 — **New file**, notiziario
- 22,10 **Liguria politica**
- 22,30 **Telecittà notizie**

[redacted] 7

- 7,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 10 — **Speciale spettacolo**
- 10,05 **Fai un affare con Canale 7**
- 13 — **Samba d'amore**, telenovela
- 13,45 **Tg Liguria**
- 14 — **Speciale spettacolo**
- 16,30 **Andiamo al cinema**
- 16,45 **L'uomo e la terra**, documentario
- 17,30 **Motor shop**, rubrica
- 18 — **Fai un affare con [redacted] 7**
- 19 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Le [redacted] Tom Sawyer**, film
- 21 — **Nati per vivere**, documentario
- 21,30 **Piazza Montecitorio**
- 21,55 **Andiamo al cinema**
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,45 **Obiettivo gente**
- 1 — **Tg Liguria**

Telecupole

- 12 — **Overture**, documentario
- 13,30 **Davinia**, telenovela
- 14,50 **Pomeriggio insieme**
- 16 — **Cara cara**, telenovela
- 17 — **Cartoni animati**
- [redacted] — **Il ritorno di Brideshead**, telefilm
- 20 — **Il meglio delle trattorie dei ricordi**, spettacolo
- [redacted] **Lo sciale**, sceneggiato

Mixer Tv

- 10,15 **Speciale spettacolo**
- 10,20 **[redacted] un affare con Mixer**
- 10,55 **Andiamo al cinema**
- 11 — **Fai un affare con Mixer**
- 12,45 **Obiettivo gente**
- 12,55 **Speciale spettacolo**
- 13 — **New transformers**, cartoni
- [redacted] — **Olrait**
- 14,15 **Capitan Power**, cartoni
- 15,30 **Viviana**, telenovela
- 18,15 **Il romanzo di un giovane povero**, film
- 18 — **Veronica il volt[redacted]**
- 19 — **Savona news**
- 19,15 **Imperia news**
- [redacted] **Obiettivo gente**
- 19,30 **He-man**, cartoni

Tele [redacted]

- 10 — **Fai un affare con TN4**
- 12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
- [redacted] **Fai un affare con TN4**
- 13 — **Samba d'amore**, telenovela
- 13,30 **Cara cara**, telenovela
- 14,30 **Nati per vivere**, documentario
- 15 — **Fai un affare con TN4**
- 16 — **Cara cara**
- 19 — **Fai un affare con TN4**
- 20 — **TG Liguria**
- 21 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 21,50 **Andiamo al cinema**
- 22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 23 — **TG Liguria**
- 24 — **Fai un affare con TN4**

[redacted]

- 12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
- 12,45 **Punto news**
- 13 — **Laverne & Shirley**
- 13,30 **Punto news**
- 13,45 **Rubrica**
- 14,15 **Punto news**
- 14,30 **Portobello road**
- 17,45 **Cartoni animati**
- 18,45 **Punto sera**, informazione
- 19,30 **Rubrica**
- 19,45 **Punto sera**, informazione
- 20,30 **Uomini in lotta**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23,15 **Rubrica**

T.C.S.

- 13,45 **Usa today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, [redacted]
- 14,30 **Il tempo della nostra [redacted]**
- 15,15 [redacted]
- 17,20 **Sette in allegria**, cartoni
- 18 — **Compagni di scuola**, telefilm
- 19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 20,30 **Sandokan, la tigre di Mompracem**, film
- [redacted] **Colpo grosso**, sexy [redacted]
- 23,30 **Lo scoppia-ragazzi**, film
- 1,25 **Colpo [redacted]** replica

Telearcobaleno

- 12,15 **Telefilm**
- 13,10 **Telegiornale TGA**
- 13,35 **Incontri**, rubrica
- 14,05 **Telegiornale TGA**
- 14,30 **Junior tv**
- 19,30 **Telenovela**
- 19,25 **Telegiornale TGA**
- 19,45 **L'opinione**, rubrica
- 20 — [redacted]
- 22,30 **Telegiornale [redacted]**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: The black rider di Tom Waits, regia R. Wilson, Compagnia Thalia Theater, ore 21, 150.000/120.000/100.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Questi fantasmi di Eduardo De Filippo, regia A. Pugliese, con L. De Filippo, ore 21, L. 35.000/24.000
Teatro della Tosse: spettacolo a villetta Di Negro, L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
Sala Carignano: Chiusura estiva
Teatro [redacted] Chiusura estiva.

CINEMA

Ariston 1: Cara mamma mi sposo
Ariston 2: Mean Streets
Augustus: Balla coi lupi
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Nulla ci può fermare
Grattacielo: Resa dei conti a Little Tokyo
Lux: Amiche in attesa
Manin: Il fantasma dell'Opera
Odeon: Piccola peste
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Intimità mortale
Palazzo: Ladri di bambini
Universale 1: The Doors
Universale 2: Sognando Manhattan
Universale 3: Tutto può accadere
Verdi: La donna indecente
[redacted] 1: Bestiali week end
Centrale 2: Sodomia per squillo - Club privato di Sodoma
[redacted]: Angel's [redacted] Nackt und begehrlich
Cristallo: L'infermiera dell'amore
Eldorado: Intimità carnale - Profonda voglia carnale.

[redacted]

Amici del Cinema: Serata a sorpresa, ore 21, ingresso libero
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Nickelodeon: Chiusura estiva.

NERVI

San Siro: Il silenzio degli innocenti.

Confermati Orcino e Arcuri, anche se il d.s. è tentato da offerte di società professionistiche

Il Savona punterà ancora alla serie C2

Dopo il direttivo un deciso «no» al ridimensionamento

SAVONA. Squarci di sereno sul Savona. Il direttivo riunitosi martedì sera in Piazza Diaz ha deciso all'unanimità di lavorare per puntare ancora alla C2. La squadra sarà affidata nuovamente a Corrado Orcino, già confermato da oltre due mesi, assieme al d.s. Pietro Arcuri, che avrà l'incarico di formare una squadra da primato. Quest'ultimo però, prima di accettare l'incarico, ha chiesto un colloquio coi vertici biancoblù. Arcuri, secondo alcune voci, sarebbe stato contattato da club di C2, non pare intenzionato a lasciare il Savona.

La riunione erano diretta dal presidente Grenno. Assenti per motivi di lavoro solo il colonnello Radogna e il dirigente Minetti. Venerdì il consiglio si riunirà ancora, per gettare le basi della nuova società e compilare l'organigramma. Enzo Grenno è intenzionato a rimanere in sella ancora per una stagione, e i dirigenti sembrano d'accordo. Nuovo sarà invece il segretario. Dopo quarant'anni lascia il sodalizio di piazza Diaz, per motivi di salute, Gaetano Chiarenza. La segreteria dovrebbe essere affidata a Mario Ostuni, consigliere regionale della Figc e l'anno scorso responsabile giovanile.

Cambierà anche la sede della società. Il Savona trasferirà il quartier generale al «Bacigalupo», visto il rinnovamento che ci sarà allo stadio. Una sede moderna, a stretto contatto con tutti: dirigenti, tecnici e giocatori. Aspettando il sì di Arcuri, che verrà quasi sicuramente nel corso della prossima riunione, i dirigenti hanno anche confermato la data dell'inizio della preparazione al Campionato nazionale dilettanti, che sostituirà l'Interregionale.

Il Savona andrà in ritiro prima a Garessio e successivamente a Narzole. Sul parco giocatori ancora tutto fermo, ma tante trattative top secret. Giusy Valentino dovrebbe andare al Torino, anche se ci sono altre società interessate. Tra queste pure Samp e Verona. Intanto in attesa che Roma stabilisca la composizione dei gironi, ci sono voci abbastanza fondate che i biancoblù vengano inseriti nel raggruppamento che comprende la toscana, tra cui il Livorno, e le piemontesi. Se così fosse il Savona eviterebbe viaggi in Sardegna che toccherebbero alle lombarde e alla Pro Vercelli.

Roberto Pizzorno

SPONSOR

La «Del Monte» rimarrà

SAVONA. Sarà ancora la «Del Monte» lo sponsor ufficiale del Savona? Secondo voci che circolavano ieri negli ambienti di piazza Diaz sembrano non esserci dubbi. La società biancoblù ha inoltrato nei giorni scorsi la rituale domanda di conferma anche per la prossima stagione. I responsabili della ditta «Simba», che gestisce il marchio, hanno fatto capire ai dirigenti calcistici di voler concedere ancora per una stagione la sponsorizzazione. Oltre al marchio «Del Monte», la società di piazza Diaz è comunque alla ricerca di altri abbinamenti, in particolare per il settore giovanile: «Se si vuole puntare in alto, e ritornare tra i professionisti, ci vogliono basi sicure per operare in tranquillità», sostengono in casa biancoblù. Il direttivo del Savona è anche alla ricerca di nuovi personaggi, possibilmente savonesi, che vogliano entrare nel consiglio ed impegnarsi a fondo per dare un volto sempre più efficiente al Savona. In dell'85° anniversario di fondazione, a settembre, uscirà anche un libro sulla storia della gloriosa società. Il volume sarà presentato in Comune, assieme a tutti i giocatori della futura «rosa» di prima squadra. [r. p.]

Il «gioiello» Valentino lascerà Savona: lo vogliono Torino, Sampdoria e Verona

Valentino Persenda a Licata

Il notissimo tecnico savonese potrà tentare la scalata alla C1

SAVONA. Valentino Persenda, «Roccia» per i tifosi biancoblù, ha firmato per il Licata. L'allenatore savonese torna, dunque, in Sicilia. Aveva raggiunto l'accordo quando il Licata non era ancora stato retrocesso in C2 per illecito sportivo. A convincerlo, oltre all'ambiente e all'organizzazione della società, è Negretti, l'ex portierone biancoblù che difende i colori del club siciliano.

Persenda, dopo una vita trascorsa nel Savona (dalla Promozione sino alla serie B), ha allenato numerose squadre professionistiche: dallo Savona Grosseto, al Civitavecchia e poi Vogherese, Derthona, Chieti e Olbia, dove è rimasto addirittura per anni. «A Licata vado molto volentieri - dice - tenuto conto dell'entusiasmo che circonda la squadra. E' l'ambiente ideale per il mio carattere esuberante. Tenteremo di tornare subito in C1. Il 20 luglio in Umbria, per il ritiro, ma nei prossimi giorni andrò al calciomercato per rinforzare la squadra». [g. o.]

Per Valentino Persenda ritorno in

Pallanuoto: ecco i tredici per Barcellona

Petronelli escluso dall'Italia olimpica

SAVONA. Paolo Petronelli è stato escluso dalle Nazionale che parteciperà alle Olimpiadi di Barcellona. Il giovane difensore della Rari è stato l'unico atleta, con il pescarese Calcaterra resto infortunato, «dopennato» dal c.t. Rudic che ieri ha portato da 15 a 13 come da regolamento internazionale i convocati per la massima rassegna sportiva mondiale.

Petronelli era stato chiamato con continuità da Rudic negli ultimi 3-4 mesi ed ha appena concluso la tournée azzurra in Ungheria, conclusasi con il secondo posto alla Tungsram Cup di Budapest vinta magiari, e che ha visto l'Italia battere con netto 11-4 l'Olanda nel match conclusivo. Probabilmente ora Petronelli prenderà ancora parte ai «Quattro Nazioni» di Catania e forse anche al «Sei Nazioni» di Savona di metà luglio. Ma a meno defezioni uno degli altri azzurri, vedrà Barcellona solo in tv.

Rudic ha confermato gli altri tre della Rari (Averaimo, Ferretti e Bovo), tre del Pescara (l'altro portiere Attolico, l'anziano D'Altrui e il mancino Pomiliol, ben tre di un Posillipo che quest'anno ha totalmente deluso (Fiorillo, Franco e Pino Porzio), due della Canottieri Napoli i difensori Silipo e Gandolfi), uno della Roma (l'ex gioiello Campagna) e uno dell'Ortigia (Caldarella).

Una squadra sulla carta piuttosto «anziana», anche perché evidentemente ancora incentrata sui Fiorillo, i Porzio, i Campagna: giocatori che di recente campionato italiano hanno vivacchiato, e nel cui riscatto Rudic spera per un'Olimpiade che sarà per lui l'ultima dopo i fallimenti ai Mondiali e agli Europei.

L'Italia avrà nel girone eliminatorio olimpico l'Ungheria e la favorita Spagna di Estiarte: per superare il primo turno dovrà subito battere all'esordio i magiari guidati dal gigantesco centroboa Meszaros: possibile che un marcatore della stazza di Petronelli non sia considerato determinante per quel compito? [r. p.]

Tornei calcio: stasera conclusione per gli Esordienti a Millesimo, la finalissima è tra i locali e la Loanesi

Italgas e Foto Cine Porta incendiano Zinola

Facili le affermazioni dei varazzini e della squadra di Altovino

Continuano senza sosta i tornei estivi. Una delle manifestazioni più seguite è senza dubbio quella di Zinola, il Trofeo Gino Cancellara giunto alla quattordicesima giornata e al quale partecipano giocatori che militano dall'Eccellenza alla Seconda categoria. Nelle partite delle ultime giornate si sono registrati tre vittorie e pareggio.

Nella prima sfida la Pizzeria Al Borgo ha battuto 3-0 l'Idrodinamica Suffer reti di Vittori nel primo tempo e marcature Grassilli e Frascerra nella ripresa. Spettacolo e tanti gol nel pareggio tra Oreficeria Monzeglio e Sms Zinolese: 4-4. Passano in vantaggio gli orafi con Sabatino, risponde subito Di Masi. Nella ripresa i padroni di si volte in gol Calvi, Gulli e ancora Di Masi. Nel finale reazione d'orgoglio di Monzeglio, che nello spazio di pochi minuti va a segno con Sabatino, Rolando e Pasini.

Passeggiata dell'Italgas contro il Colorificio Fumagalli. I varazzini due gol per tempo non hanno trovato nessuna difficoltà nel superare gli avversari. Questa la successione delle reti: doppietta di Fabrizio Persenda nella prima frazione, e ancora Persenda e Manca nella ripresa. Nell'ultima partita in programma Foto Cine Porta ha battuto agevolmente l'Impresa Paolo Giusto per 3-1. Nel Foto Cine l'assenza cannoniere Saltarelli è stata coperta dall'ottima serata di Stefano Altovino autore di un gol (uno gli è stato annullato) e dell'assist per la terza segnatura di Fulcner. Di Bellé il primo gol. Per gli sconfitti a segno Revello.

Classifiche dei due gironi. A: Foto Cine Porta p. 8; Oreficeria Monzeglio Impresa Giusto Discoteca Arcadia e Sms Zinolese 3; Nuova Idraulica 2; Surgela 1. B: Esso Superoil p. 7; Burofrutta 5; Cema e Colori Fumagalli 4; pizzeria Al Borgo e Italgas 3; Idrodinamica Suffer

Si conclude intanto stasera il Trofeo Città di Millesimo, riservato alla categoria Esordienti. Nell'ultima serata del girone eliminatorio la Priamar ha superato 2-0 il Celle 90, il Toirano la Spotornese per 2-1, il Millesimo 5-0 il Lavagnola e la Loanesi 1-0 la Cairese. Questi gli accoppiamenti delle finali che si disputano stasera a partire dalle 18. Settimo e ottavo posto tra Celle e Spotornese, alle 19 Toirano-Priamar per il quinto, finale di consolazione tra Lavagnola e Cairese alle 20 e gran finale tra Millesimo e Loanesi alle 21. Seguirà la premiazione.

Fasi finali anche al Trofeo Euromotor. Dopo la sosta forzata per il maltempo, la manifestazione organizzata Savona che si disputa sul campo dell'avanstadio del «Bacigalupo» ed è riservata alle categorie Pulcini e Primi calci è ripresa con i quarti di finale. Risultati: Green Wolf-Pizzeria Da Sandro 10-0; Pizzeria Priamar-Bar Minerva 6-0; S. Filippo-Don 5-0; Tutto Video-Valetto Traslochi 5-2. Stasera e 21 semifinali Green Wolf-Tutto Video Pizzeria Priamar-S. Filippo. [m. no.]

TROFEO COGNO

Sarà Samp-Genoa la finale dei Pulcini

SAVONA. Ultima battute per il Trofeo Cogno. Martedì sera si sono disputate le semifinali dei Pulcini, che hanno decretato i successi di Genoa e Sampdoria. I rossoblù han superato 2-0 il Legino in una partita mai in discussione. La rete d'apertura è stata realizzata da Mura, il raddoppio è frutto di un'indecisione della difesa verdeblù. Più sofferta la vittoria dei blucerchiati, che hanno superato di misura (1-0) il Vado con una rete segnata da Perna. La gara è stata equilibrata e i savonesi, per le occasioni nella ripresa, possan recriminare. Nelle semifinali riservate agli Esordienti il Città di Finale ha piegato il Lavagnola 7-8 (3-1) grazie a una doppietta di Leandro e a una rete di Malizia. Il Legino ha invece avuto la meglio sull'Albisola (1-0) al termine di una partita che non ha risparmiato colpi di scena ed è stata giocata con grande agonismo. Il gol decisivo, realizzato su punizione, porta la firma di Silvestri. Il Legino intanto è è aggiudicato la vittoria nella classifica cannonieri sia nei Pulcini che negli Esordienti grazie alle prodezze di Moro e Calopristi. L'ultimo atto della manifestazione domenica; a partire dalle 16,30 sono in programma le finali di Pulcini, Giovanissimi, Esordienti e Allievi. Sabato finali di consolazione. Il dirigente Merlone: «Il torneo ha confermato le attese. Per domenica è facile prevedere grandi finali». [g. o.]

Bocce: un savonese è il più atteso agli Italiani individuali della categoria B

Chiesa vuole la maglia tricolore

Il giocatore della Familiare tra i favoriti a Genova

L'anno scorso il titolo andò a Cappato

SAVONA. Elio Chiesa, da quest'anno nelle file della Familiare dopo aver militato per lunghi anni prima nella Bocciofila Sa- e poi nella Boccia Carcare, sarà sabato tra i grandi protagonisti del campionato italiano individuale che gioca all'Ansaldo di Genova, uno dei «santuari» liguri del boccismo nazionale e internazionale. Il portacolori savonese, che ha vinto la gara di selezione a Ventimiglia su un gruppo di 86 rappresentanti di tutta la Liguria, attraversa un splendido momento di forma e parte col favori del pronostico per la conquista della maglia tricolore.

Nella difficile impresa - i 32 finalisti rappresentano il meglio della categoria cadetta - aiutato dagli altri liguri che si qualificati: Ugo Bianchi (Ventimigliese), Roberto Musso (Roverino), Cichero e Ravera (Ardita Nervi), Dagnino (Andrea Doria), Dino Cuneo e Musante (Italtinto Chiavari). Non ci sarà il campione in carica, l'alassino Angelo Cappato, che non si è qualificato. Il via alla gare alle 14 sabato; partite a eliminazione diretta, durata due ore.

In Coppa Liguria situazione piuttosto critica per le savonesi, la sola S. Nazario Varazze si può considerare qualificata alle finali del 12-13 settembre Arma; Familiare e Ferrania hanno totalizzato solo punti e con solo più una gara a disposizione (il 5 luglio coppie, a Ferrania) devono cercare di arrivare almeno a quota 7; ormai tagliata fuori la Spotornese che ha 2 punti.

Al Gs Nel Moto la Vita di Albisola, che celebra l'85° anno di attività, si svolgono sabato e domenica gli italiani individuali di categoria C, con ai nastri di partenza 64 giocatori in rappresentanza di ogni regione italiana. [g. tol.]

NUOTO

Ieri la terza tappa

Riviera Marathon per Streppel e primo posto

Il canadese Gregory Streppel ha vinto la Finale-Pietra Ligure, terza tappa della Riviera Marathon, bissando così il successo di martedì e portando al comando della classifica. La frazione, un percorso di km, altamente spettacolare e ha vissuto sul duello tra il vincitore e l'australiano David O'Brien che ha guidato per un lungo tratto la tappa. Alla fine solo due secondi han separato i due antagonisti, che hanno coperto la distanza in poco più di un'ora. Tra le donne prima l'americana Shelley Taylor. Deludenti gli italiani: il migliore, Dario Tarabei, è 43°. Intanto sulla burrascosa partenza della «Marathon» che oggi propone Pietra-Albenga (via alle 12, arrivo ai Bagni Lido), la Lni Varazze precisa: «La decisione della giuria di sospendere la prima tappa per una presunta carenza di mezzi è pretestuosa e inesatta». [g. o.]

CICLISMO

Al via oltre 250 atleti

Celle-Montecarlo per il Vc Olmo doppio

CELLE. Un successo, Celle-Montecarlo organizzata dall'Udace in collaborazione col Vc Olmo, che ha visto al nonostante la avverse condizioni climatiche oltre 250 corridori e la partecipazione di molti atleti di altre regioni. La gara, prova unica del campionato regionale di «gran fondo» ha registrato il successo proprio del Vc Olmo-La Biciclissima 220 punti, davanti ai lombardi del Moka e ai genovesi del Voltri.

Nella classifica degli enti non affiliati all'Udace, primi i savonesi dell'Anpi Sport davanti a Olmo Cultura Fisica e Gs Mairani. Domenica, con ritrovo alle ore 13,30, altro appuntamento di prestigio: il Gp Comune di Pareto organizzato dal Gs Mastroianni, con doppio passaggio sul Giovo. Ma il clou sarà rappresentato dal campionato ligure Allievi organizzato dall'Alassio Badano Gas: via alle 14,15 a Leca. [g. o.]

Spec travolta in casa

Vacchetto super per Ghibaudo niente da fare

Ghibaudo si inchina a «re» Giorgio Vacchetto nel posticipo dell'ultima giornata del girone di andata del campionato cadetto. Allo sferisterio Ascheri un gran numero di spettatori ha assistito martedì sera alla sfida, vinta dalla Doglianese per 11-3. L'incontro era iniziato sotto i auspici per l'alfiere della Spec Cengio, che si era portato in vantaggio per 3-1. Dopo il quarto gioco è venuta fuori la grinta del primo della classe, andato riposo vantaggio per 7-3 e chiudendo la partita in due ore. Rimane ancora da recuperare Don Dagnino-Pieve Teco. La sfida dovrebbe giocarsi ai primi di luglio. Nuova classifica di B: Doglianese p. 7; Spec Don Dagnino 4; Pieve di Teco, Montechiarese e Canalese 2; Bormidese 1. Per la A scende in campo oggi (16,30) nella prima di ritorno, l'Imperiese di Sciorella. Il campioncino di Piana riceve Dodo Rosso. [r. p.]

ARTI

Jiu-jitsu d'alta qualità

Il Circolo Italsider domenica il Trofeo Libertas

SAVONA. Si svolge domenica presso Circolo Italsider di via Boito il Trofeo Libertas Alta Italia Gino Bianchi organizzato dalla Bushido Libertas Ju-Jitsu Savona. Alla manifestazione prenderanno parte oltre 40 società, in rappresentanza di tutti i sodalizi Libertas del Nord Italia. Le gare che si svolgono a Sa- dovevano fare una settimana fa a Rimini, ma a del maltempo erano state rinviate.

Per le gare verranno i campi da bocce: vi verranno stesi i «tatami», gli organizzatori sperano ovviamente che il maltempo conceda pausa. Si spera inoltre che le gare possano seguite da un folto pubblico, anche per far conoscere questa disciplina a più persone possibile, e non solo ai pochi appassionati di arti marziali. I combattimenti inizieranno alle per concludersi attorno alle 14. [m. no.]

TELEMARKET

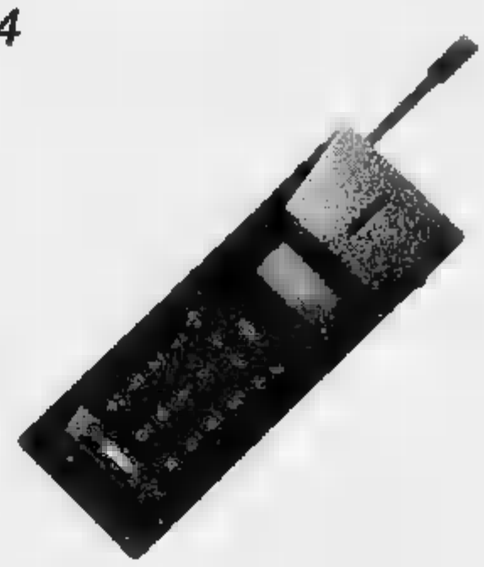
L'importanza di comunicare...!!!

TELEFONI CELLULARI A PARTIRE DA L. 450.000

Micro T.A.C. Gold

City Man

P4

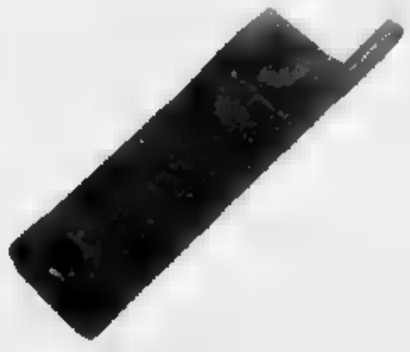


TMX

AIRONE

TCP 700

P 300

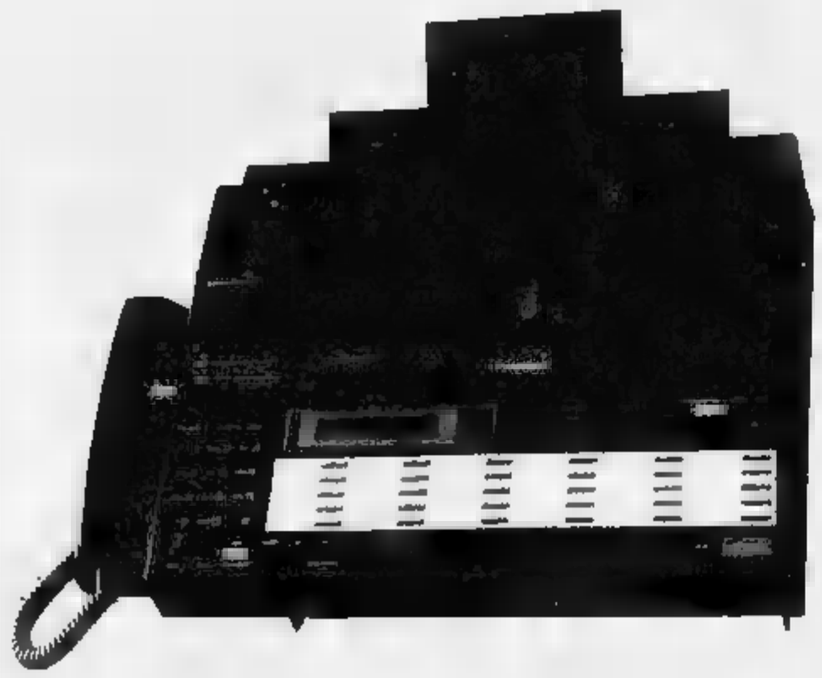


Dimezzati i canoni di abbonamento in virtù del recente Decreto Ministeriale del 26 febbraio 1990, diminuito il costo degli apparati, il servizio è ora accessibile ■ molti: l'Autotelefono, persa la connotazione di status symbol, è diventato strumento di lavoro.

Il servizio	
L. 200.000	Contributo per l'attivazione della numerazione d'abbonato
L. 50.625	Canone mensile di abbonamento al servizio.

La comunicazione

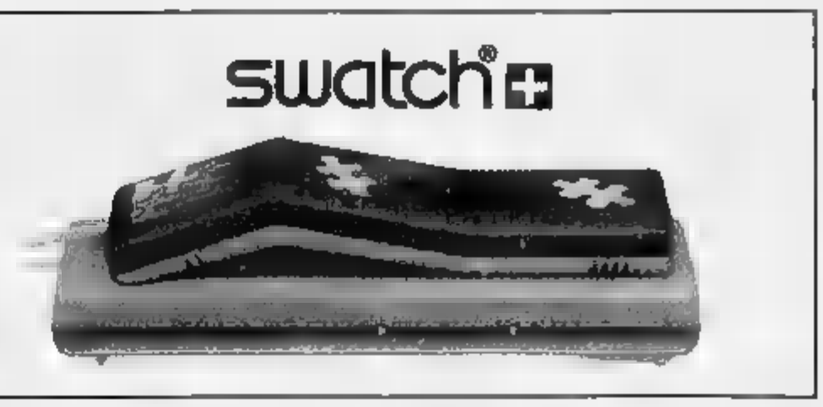
Il costo di ■■■ conversazione automatica ■■■lta in ambito nazionale da o verso l'utente mobile è di:
circa 670 lire/min. nelle ore del mattino (giorni feriali);
poco più di 400 lire/min. nelle ■■■ pomeridiane (giorni feriali);
poco più di 250 lire/min. nelle ore serali ■ nei giorni festivi.



TELEFAX DI TUTTE LE MARCHE
E PER OGNI ESIGENZA

TELEDRIN

SEGRETERIE TELEFONICHE



TELEFONI TELEFONI CON SEGRETERIA

NOVARA
Corso Risorgimento 79/d
0321 - 471.732

ARONA
Corso Cavour 46
0322 - 44.373

BORGOMANERO
Via Arona 28/30
0322 - 835.720

CRC TELEFONIA TORINO - Via Vittorio Amedeo II, 18 - Tel. 011 - 547.685 NEGOZIO AFFILIATO SIP

COMPAQ
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 25 Giugno 1992
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPAQ
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

Chiesto trasferimento a Venezia

Novara perderà Metalli Leggeri?

NOVARA. Le prove qualità dall'Istituto Metalli Leggeri verranno trasferite a Venezia? La possibilità di un ulteriore ridimensionamento della ricerca è stata comunicata ai delegati del consiglio di fabbrica che sollecitano invece un rilancio del settore per evitare la chiusura del complesso.

«La situazione sta diventando disastrosa - afferma Enzo Bonafè, del consiglio di fabbrica - e la notizia per la nostra azienda è in contrario a quello che ci aspetteremmo. L'amministratore unico dell'Alures, Belliò, ha comunicato che i prezzi dell'alluminio stanno aumentando costantemente e si tratta di un materiale non più conveniente, che ci ha fatto perdere la competitività».

La seconda tegola arriva dal Veneto: «Sembra che ci siano forti pressioni da quella regione perché la linea di prove della qualità dei materiali venga portata da Novara a Porto Marghera. A Venezia hanno già subito pesanti tagli e perciò chiedono questa linea per compensare le perdite occupazionali. Certo, se perdiamo anche questo significa davvero che siamo all'anticamera chiusure».

I lavoratori dell'Istituto Metalli Leggeri puntualizzano che la sede novarese si trova in situazione paradossale: «Da una parte l'Ismi è dei fiori all'occhiello del gruppo Alures, perché la ricerca che svolgiamo è di altissima qualità e ci pone ai primi posti a livello europeo. Dall'altro, anziché potenziare un centro che dispone di tecnologia e know how d'eccellenza, assistiamo ad una continua emorragia. Non molto tempo fa eravamo 120, oggi ridotti a quaranta».

I dipendenti uno smantellamento silenzioso del complesso, nonostante in passato l'Ismi sia stato al centro di progetti ambiziosi: per ospitare l'azienda è stato realizzato il progetto dell'architetto Piano, quasi a dare all'istituto un'immagine esterna adeguata al livello di ricerca che vi si svolge.

«E' anche però - osserva Bonafè - che i progetti sull'Istituto Metalli Leggeri sono stati piuttosto contraddittori, perché all'inizio degli Anni avevano addirittura pensato di trasferire tutto in provincia di Cagliari».

A Novara, sottolineano ancora al consiglio di fabbrica, sono stati creati leghe e materiali che hanno dato una svolta alla tecnologia contemporanea: è nella sede di via Bovio che sono stati ideati brevetti utilizzati per aerei, automobili da corsa sottoposte a trazioni elevatissime. «Purtroppo notiamo che i contratti i gruppi privati si assottigliano, quindi in prospettiva diminuisce anche il lavoro».

Dei grandi progetti cui lavorano i ricercatori novaresi c'è ad esempio l'alluplan, composto di alluminio e plastica che dovrebbe prepararsi fra i materiali ill da utilizzare nei prossimi anni su larga scala: potranno di alluplan la scocca dei veicoli o le pareti divisorie di un ufficio, purché, dicono all'Ismi, la ricerca non più mortificata.

«Lunedì sarà da noi il sindaco, che si è già interessato attivamente della situazione ed il primo luglio avremo un coordinamento a Roma in cui forse sapremo qualche cosa in più nostro futuro».

Marcello Giordani

Novara, da lunedì l'operazione città-tranquilla impegnerà vigili urbani e carabinieri in congedo

Presidiati i quartieri e i parchi

I rioni sotto controllo sono quelli di Sant'Agabio (24 ore 24) e l'area della Rizzottaglia nel quartiere «Sud» Garantita la presenza di militari in pensione in molte zone a rischio e in tutte le verdi

Vigili in «pattugliamento»: un'immagine alla quale i novaresi si abitueranno

SERVIZIO

I due quartieri a maggiore rischio di Novara - Sant'Agabio e Rizzottaglia - saranno «pattugliati» a partire dal 29 giugno, dai vigili urbani. Identico controllo sarà compiuto non solo nel giardino antistante la stazione ferroviaria anche tutta la attorno a piazza Garibaldi. Dalla data l'intervento dei carabinieri in congedo che, muniti di bracciale di riconoscimento rosso-blù, «controlleranno» parchi e zone verdi della città. In complesso una sorta di operazione «città-tranquilla» che - c'è da crederlo - si avvarrà anche del contributo di polizia e carabinieri.

Ieri la notizia del «via» dell'operazione è stata data dal sindaco Antonio Malerba, dall'assessore a traffico e polizia urbana Ferruccio Chiarino, comandante dei vigili urbani Sergio Vedovato, dal comandante dei carabinieri di Novara colonnello Domenico Pomi e rappresentanti dell'associazione nazionale carabinieri Pier Giorgio Coloccini (presidente) e Santo Sirotti (segretario).

L'associazione, che 500 iscritti, mette a disposizione dell'operazione-parchi 52 persone, tutte volontarie. Le pattuglie dei vigili urbani che invece trolleranno le vie dei quartieri formate da due unità. A Sant'Agabio si muoveranno in auto; alla Rizzottaglia - almeno nella fase iniziale - in bicicletta.

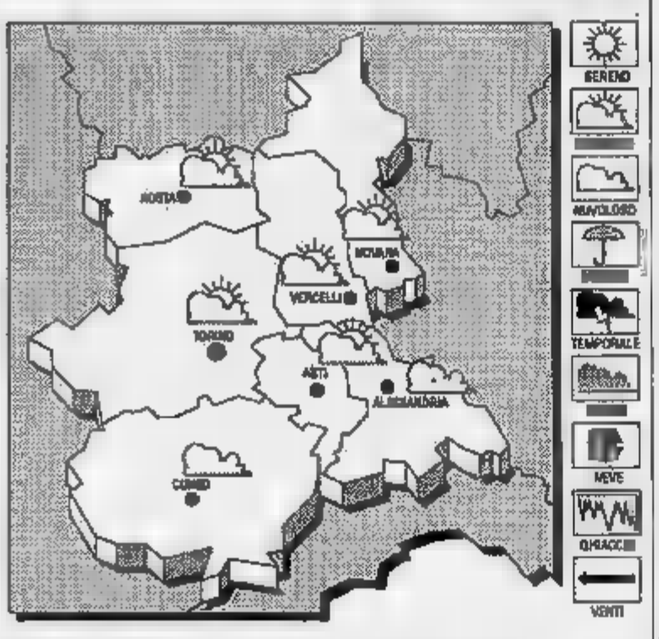
L'iniziativa - così ha detto il sindaco Malerba - vuole risposta alle sollecitazioni dell'opinione pubblica. La tradizionale «tranquillità» novarese comincia a vacillare; ed un provvedimento che tende a rafforzarla. L'esito? Da verificare, specie dopo che l'operazione verrà opportunamente registrata dopo qualche tempo sperimentazione. Ma una cosa è si tratta di un provvedimento che ai novaresi piacerà.

E solo per la rassicurante presenza dei vigili zone indicate, ma anche per quella dei carabinieri in congedo - «E comunque carabinieri restano, come ha tenuto a precisare il colonnello Pomi - nei parchi che sono quello dei bambini, l'Allea, il parco delle betulle, quello della zona San Paolo, quello di via Solferino (piscina comunale), il verde di Sant'Andrea, quello della zona Sabbione e poi i giardini della Bicocca, di Sant'Agabio e della Cittadella. In queste ultime aree i carabinieri in congedo opereranno in stretto collegamento non solo coi loro colleghi in servizio ma anche con le pattuglie «speciali» dei vigili urbani.

Queste pattuglie garantiranno un controllo di ore a Sant'Agabio, dalle alle 19.30 nella zona Sud (Cittadella, Rizzottaglia) e dalle alle 19,30 nell'area circostante ferroviaria. Col giardino piazza Garibaldi speciale».

Marcello Sanzo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. irregolarmente nuvoloso a tendenza a miglioramento.
TEMPERATURA. leggera diminuzione.
VENTI. DEL Nuvolosità variabile, con ampie e temporanei annuvolamenti a locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI IN NOVARA
Max: 18; min: 9; media: 14

UN ANNO FA
Max: 27; min: 16; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 18; Asti 18; Alessandria 22; Aosta 16; Cuneo 18,5; Vercelli 25

Oleggio, le «lucciole» si spogliano dopo l'intervento del parroco sulle case chiuse

Prostitute in topless per ripicca

Gli abitanti della via sconcertati: «Quelle che ancora vestite, quando passano gli automobilisti "invitano" alzando le magliette». Rifiuti di ogni genere sono abbandonati nella dei raduni

OLEGGIO. Prostitute in abiti più discinti e generosi topless risposta alla crociata del parroco? Sembra proprio sia così. Non si arrendono facilmente, le «lucciole» nere. Continuano a radunarsi lungo la strada che porta al ponte sul Ticino e da qualche giorno hanno adottato una forma tutte particolare «pubblicità». Qualche oleggese, fra il serio e il faceto, interpreta l'atteggiamento come una vendetta nei confronti di chi le vuole cacciare: l'arciprete aveva persino proposto di riaprire le case chiuse.

«Qualcuna è vestita, se così si può dire, con body colorati e sgambatissimi. Altre sono in guepière. Alcune praticamente coperte con minigonna ridotta e topless. A quando il primo nudo? - si chiedono esasperati gli abitanti di via Gallarate - siamo al limite della sopportazione».

C'è poi il rischio di incidenti stradali: quando transitano automobilisti soli, le «lucciole» alla maglietta e invitano il potenziale cliente. «Ieri l'altro un camionista era furibondo - ricordano i titolari del ristorante - un'auto che lo precedeva si è praticamente bloccata e per poco non ne veniva fuori un tamponamento. Fra l'altro, dietro c'era anche un nostro familiare che ha rischiato di essere coinvolto».

Il pericolo maggiore, commentano molti oleggesi che risiedono in via Gallarate, che prima o poi qualcuno si faccia giustizia da solo, soprattutto per la costante scontri provocati dalle frenate.

«Nonostante il gran risalto che si è dato alla proposta del parroco - gli oleggesi - la situazione non è cambiata. Magari, grazie al maltempo, ce n'è qualcuna di meno, più coperta. si fa a sperare nella pioggia per non vedere quello spettacolo osceno?».

Le forze dell'ordine che pattugliano la ottengono risultati poco confortanti. Ogni giorno, verso 13, le lucciole arrivano in taxi oppure su lussi pulmini, e dopo le 18. «Di sera non ci sono mai, però che consolazione è?» domandano i titolari di imprese e i ristoratori della zona. «Non basta la loro presenza a rendere insopportabile la situazione: ci rifiuti, avanzi delle loro merende quando va bene, stracci e sedili, tutto campionario altri "reperti" che non descriviamo per

REAZIONI

Il prete non commenta

Il parroco di Oleggio, padre Augusto Mozzetti, non commenta l'atteggiamento adottato dalle prostituta di colore in via Gallarate, atteggiamento che si è accentuato dopo il editoriale. Il dote preferisce non aggiungere altro a quanto scritto sul «Cittadino Oleggese» settimana: «Il messaggio è lanciato e questo è sufficiente - dice il sacerdote - L'idea delle case chiuse è stata ovviamente una provocazione, data la gravità del caso. Mi sono giunte testimonianze di solidarietà molte persone. Ho il sostegno di parecchi amministratori e soltanto qualche politico ha dissentito e criticato aspramente la mia . Ci conseguenze di questo fenomeno che può ignorare. Ora si muovano le autorità». Subito dopo l'intervento di padre Mozzetti preso posizione anche il sindaco di Marano Ticino, con due lettere: una al ves di Novara e segnalazione all'Anas.

Giulia Occhini ha lasciato il reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara

La Dama Bianca è stata trasferita a Novi

Dopo dieci mesi di ricovero a Novara, è sempre in coma

Giulia Occhini, la compagna del campionissimo Fausto Coppi

NOVARA. La Dama Bianca ha lasciato ieri mattina l'Ospedale Maggiore di Novara. Un'ambulanza l'ha prelevata alle nove e trenta per trasferirla al centro di rianimazione dell'ospedale di Novi Ligure, vicino a casa.

Dopo dieci e mezzi termina così il ricovero novarese per Giulia Occhini, portata a Novara la sera del tre agosto scorso, dopo un terribile incidente stradale nelle vicinanze di Serravalle Scrivia. In quelle circostanza la donna del Campionissimo venne ricoverata al reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Maggiore di Novara in condizioni disperate: Giulia Occhini aveva riportato un profondo e stato di coma.

L'équipe medica diretta dal professor Luigi Pelosi e coordinata dal professor Edoardo Zamponi è riuscita però addirittura a migliorare una situazione definita inizialmente senza vie d'uscita.

Dopo qualche giorno Giulia Occhini è entrata in uno stato di semicoscienza che ha fatto sperare in ripresa consistente, ma il agosto le condizioni della paziente sono ridiventate critiche e per consentirne la respirazione è stata sottoposta ad un intervento chirurgico.

Da allora i bollettini medici non hanno fatto registrare novità, ed anche lo scioglimento della prognosi, il febbraio di quest'anno, è stata più che altro una decisione quasi obbligata per i sanitari, vista la lunga degenza in rianimazione.

Il trasferimento di Giulia Occhini a Novi era invece atteso da tempo. Dopo lo scioglimento della prognosi si pensava che la paziente avrebbe lasciato Novara nel giro di pochi giorni, ma ad indurre il figlio Faustino a decidere di continuare il ricovero a Novara è stata proprio la qualità dell'assistenza che la Dama Bianca ha ricevuto al Maggiore e che la famiglia ha più volte pubblicamente elogiato.

Ieri mattina il trasferimento, avvenuto al riparo da cronisti indiscrezioni. A Novara è giunto prestissimo Faustino ed alle e trenta l'ambulanza partiva già per Novi.

Sulle condizioni donna uno scarno comunicato: «La paziente è in stato di coma vigile, da tempo stabilizzato. Non sussistono al momento ragionevoli speranze di evoluzione positiva. La paziente - proseguono i medici - respira autonomamente ed è nutrita attraverso sonda gastrica. Il trasferimento è stato motivato da ragioni di domicilio». Giulia Occhini è in coma vigile, vale a dire apre gli occhi e risponde fisicamente a sollecitazioni indotte dall'esterno, ma qui si esaurisconi segni di vita: a far propendere i medici per una quasi impossibile evoluzione positiva è l'età della donna, 69 anni, ed il protrarsi del coma, un tunnel in cui Dama Bianca è entrata da 10 mesi e mezzo. [m. g.]

FIESTA a L. 11.940.000
solo 20
1.1 e 1.3

Complete di:
Tergivetro post.; 2 specchi esterni a comando interno; ruote atermiche; vetri posteriori contagiri; 5 velocità; sedili posteriori frazionati; interni in velluto; avvisatore luci
SOLO DA:
nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE VEICOLI E
Verbano 140 - NOVARA - Tel. 0321 471.729/30

A Novara 17 sportelli nei quartieri per l'esenzione dalla tassa sanitaria

Ticket, scatta il piano [redacted]

In alcune sedi gli impiegati chiedono rinforzi: «Assistiamo più di duecento anziani ogni giorno»
Anche alla Camera del lavoro il patronato Inca ha organizzato [redacted] servizio di compilazione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Esenzione dal pagamento del ticket? La parola d'ordine contro code e [redacted] è «decentramento». I pensionati che devono presentare la domanda per non versare [redacted] tassa sanitaria, quest'anno possono contare [redacted] un servizio organizzato [redacted] 17 sportelli nei quartieri, cui si aggiungono i sindacati e il club triventenni, ma soltanto per [redacted] compilazione. [redacted] termine è fissato al [redacted] giugno, coordina l'ufficio ragioneria del Comune.

L'obiettivo è di far risparmiare strada e tempo agli anziani, che già si devono districare nella preparazione dei documenti. Le operazioni [redacted] raccolta si [redacted] aperte lunedì mattina e in questi primi giorni l'affluenza è stata notevole. In quasi tutte le sedi di quartiere sono più di cento i pensionati che [redacted] giorno si presen[redacted] agli impiegati del Comune.

Dice Mario De Marchi, segretario dei quartieri Centro e Lumellogno: «Quasi tutti gli aventi diritto all'esenzione hanno già ricevuto una lettera con la richiesta [redacted] rinnovo, precompilata con i dati anagrafici. Chi invece dovrebbe perdere questo diritto è stato ugualmente informato. Sono già arrivati tanti anziani, il primo giorno addirittura duecento. Abbiamo organizzato le file con numeri d'ordine, per evitare discussioni anche [redacted] po'

Mario De Marchi, al quartiere Centro

di confusione è inevitabile. Ci vuole pazienza, anche perché [redacted] controllo della documentazione richiede tempo. Molte persone [redacted] sono ancora ben informate, ma siamo qui apposta per fare l'assistenza». Al quartiere Centro sono sei gli ad[redacted] servizio, più altri sei assunti dal Comune su contratto [redacted] termine.

«Il decentramento [redacted] stata una mossa giusta - commenta un'impiegata [redacted] quartiere Sud - altrimenti molti anziani si sarebbero trovati in difficoltà. In media, ogni giorno si presentano dai 130 ai 150 pensionati».

Dal Sacro Cuore arriva [redacted] richiesta di rinforzi per quanto riguarda gli addetti al servizio: «Due persone sono poche rispetto alla domanda - sostiene una gentile impiegata - per qualche giorno abbiamo dovuto chiedere aiuto addirittura ai famigliari. Adesso devo salutare, perché la fila si sta allungando».

Anche [redacted] Sant'Agabio servirebbe un'altra persona addetta allo sportello, di[redacted] l'impiegata: «Siamo sulla media di oltre un centinaio di pensionati al giorno. Per fortuna la maggior parte arriva con la documentazione completa e [redacted] si [redacted] lunghe code».

Ciascun ufficio di quartiere ha orari e giorni d'apertura diversi. Nella sede del Centro, ad esempio, gli addetti sono presenti dal lunedì al venerdì. A Vignale e Veveri [redacted] raccolta funziona rispettivamente di martedì e giovedì. Il Comune ha diffuso un opuscolo che, su una facciata, riporta orari completi e indirizzi degli uffici.

C'è parecchia affluenza anche alla sede del patronato Inca, alla Camera del lavoro in via Mameli: «Siamo in quattro addetti ma [redacted] sono alcuni volontari che sono presenti [redacted] seconda delle necessità. La compilazione dei moduli richiede abbastanza tempo, anche se [redacted] suddivisione del servizio nei quartieri ha contribuito a far diminuire code e lunghe attese agli anziani».

Maria Paola Arbeia

[redacted]

Tutti i [redacted]

Nelle circoscrizioni della città i giorni e gli orari d'apertura

Questi i giorni e gli [redacted] del servizio. Quartiere **Centro**, [redacted] Italia 48, lunedì: 8,30-12,30, 14,30-17,30; martedì: 14,30-17,30; mercoledì: 8,30-12,30, 14,30-17,30; giovedì 14,30-17,30; venerdì 8,30-12,30, 14,30-17,30. **Nord-Est S. Andrea**, v. San Rocco 1: martedì 8,30-12,30; venerdì 8,30-12,30. **Nord-Est S. Rocco**, l.go Cantore 10: martedì 8,30-12,30, 14,30-17,30; mercoledì 14,30-17,30; giovedì 8,30-12,30, 14,30-17,30; venerdì 8,30-12,30, 14,30-17,30. **S. Agabio**, v. Falcone 9: lunedì 8,30-12,30, 14,30-17,30, mercoledì 8,30-12,30; venerdì 8,30-12,30, 14,30-17,30. **P. Mortara**, v. [redacted] Michele 19C: martedì 8,30-12,30, 14,30-17,30; mercoledì 14,30-17,30; venerdì 8,30-12,30, 14,30-17,30. **Sud Est Bicocca**, v. Sforzesca 83E: lunedì 14,30-17,30, venerdì 8,30-12,30. **Sud**, v. Monte [redacted] Gabriele 50C: lunedì 8,30-12,30, mercoledì 8,30-12,30, giovedì 8,30-12,30. **Ovest**, v. D. Gallotti 2A: lunedì 8,30-12,30; martedì 8,30-12,30, 14,30-17,30; mercoledì 8,30-12,30; venerdì 14,30-17,30. **Pernate**, v. S. Francesco d'Assisi 25: martedì 8,30-12,30, 14,30-17,30; giovedì 8,30-12,30, 14,30-17,30. **Torrion Quartara**, v. Maestra [redacted] lunedì 14,30-17; giovedì 14,30-17. **Lumellogno**, p.za Martiri 1: martedì 8,30-12,30; giovedì 8,30-12,30. **S. Cuore**, v. Silone 21: lunedì 8,30-12,30, 14,30-17,30; mercoledì 8,30-12,30. **S. Martino**, v. Peruzzi 5C: martedì 8,30-12,30, 14,30-17,30; mercoledì 8,30-12,30, 14,30-17,30; venerdì 8,30-12,30, 14,30-17,30. **S. Rita**, v. R. Ceresa [redacted] lunedì 8,30-12,30; mercoledì 14,30-17,30; giovedì 8,30-12,30. **Nord S. Antonio**, v. Fara 39: lunedì 14,30-17,30; [redacted]ledì 14,30-17,30; giovedì 8,30-12,30, 14,30-17,30; venerdì 8,30-12,30. **Nord Vignale**, p.za Chiesa: martedì 8,30-12,30, 14,30-17,30. **Nord Veveri**, v. Buslacchi 28: giovedì 8,30-12,30, 14,30-17,30.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Stasera un'assemblea [redacted] Perrone [redacted] macello

Pubblica assemblea stasera al quartiere Centro. Alle 21 alla barriera Albertina si parlerà degli studi di fattibilità commissionati dal Comune sull'area del macello e [redacted] Perrone e sulla zona industriale di Sant'Agabio. Interverrà [redacted] tecnico per spiegare i progetti. La riunione è stata organizzata [redacted] quartiere Centro: richiesti del parere sugli studi, i consiglieri hanno preferito interpellare la cittadinanza.

[redacted]

Rifacimento di [redacted] Trieste, lunedì si comincia

Lunedì inizieranno i lavori in corso Trieste nel tratto compreso tra il cavalcavia di porta Milano e via Leonardo Da Vinci. Lo [redacted] comunicato l'assessorato ai Servizi Territoriali precisando che sul posto verranno disposte segnalazioni cin i percorsi alternativi. In particolare, a chi arriva da Galliate [redacted] Pernate, si suggerisce l'utilizzo della tangenziale e l'immissione in corso Milano.

[redacted]NTI

Nel Novarese creata una [redacted] comunità [redacted]

E' nata la «Comunità montana dei due laghi» che sarà formata dai comuni di Armeno, Nebbiuno [redacted] Visconti. Il Governo ha approvato il disegno di legge sulle comunità montane piemontesi ch[redacted] per il Novarese contempla la creazione del nuovo [redacted]. Lo ha comunicato l'assessore regionale agli Enti Locali, Enrico Nerviani. Entrerà in vigore dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte.

[redacted]

Don Cacciami è diventato monsignore

Don Giuseppe Cacciami è stato nominato monsignore. Lo ha comunicato il cardinale Ruini, presidente della [redacted], al vescovo Renato Corti. Don Cacciami ha coronato così i 45 anni di sacerdozio.

AUTOBUS

Percorsi modificati per lavori stradali

Alcuni autobus cittadini modificheranno il loro percorso [redacted] causa dei lavori di rifacimento in [redacted] Trieste. [redacted] subiranno variazioni le linee quattro [redacted] quattro sbarrato in direzione Pernate, mentre nell'opposta senso [redacted] marcia seguiranno il [redacted] percorso: corso Trieste, via Fogazzaro, corso Milano, cavalcavia porta Milano e stazione. Modifiche invece per la linea tre, in entrambe le direzioni. Verso la Montecatini i bus percorreranno il cavalcavia, corso Milano, piazza delle Chiese, via De Amicis [redacted] corso Trieste, mentre in senso opposto da corso Trieste raggiungeranno la stazione attraverso via Fogazzaro, corso Milano e il cavalcavia. Invariati invece i percorsi delle linee sette e otto.

Incendio a S. Agabio

[redacted] un bar nel mercatino [redacted]

NOVARA. Distrutto da un incendio il bar del mercatino rionale di corso Milano, angolo viale Bovio, a Sant'Agabio. Il fuoco, che secondo i tecnici dei vigili del fuoco è stato originato [redacted] un corto circuito, è scoppiato senza che nessuno se ne accorgesse anche perché ieri era il giorno di chiusura settimanale [redacted] locale.

Ad accorgersi del fumo che usciva dal piccolo bar sono stati alcuni passanti. E' accaduto attorno alle 9 del mattino e l'allarme ha fatto accorrere i vigili del fuoco che hanno immediatamente iniziato le operazioni di spegnimento.

La lotta contro le fiamme è durata [redacted] paio d'ore, poi l'incendio è stato domato [redacted] sono iniziate le verifiche tecniche per stabilire le cause dell'accaduto.

E' stato così stabilito che all'origine dell'incendio c'era un guasto nell'impianto elettrico che [redacted] determinato il corto circuito. Sul posto è intervenuto anche un equipaggio della polizia. **[r. s.]**

Vicino [redacted] Cameri

Si uccide [redacted]

CAMERI. Suicidio nella brughiera circostante l'aeroporto militare. A bordo della sua auto è stato ritrovato, privo [redacted] vita, Riccardo Pilone, 38 anni, residente a Novara in via Verbano 192.

La tecnica [redacted] per il tragico gesto è abituale: il solito tubo di gomma collegato all'estremità della marmitta dell'auto e all'altro capo con l'abitacolo dell'automezzo. L'uomo era riverso sul sedile, sembrava dormisse. Ad avvisare i carabinieri so[redacted] stati i vigili urbani di Cameri. Difficile stabilire da quanto tempo il cadavere del Pilone si trovasse nel luogo del ritrovamento.

Di certo si sa solo che alla caserma dei carabinieri era stata presentata una denuncia di scomparsa, inoltrata dal fratello della vittima.

Ignoti anche i motivi che hanno indotto il Pilone [redacted] toglie[redacted] la vita. Non si esclude nessuna possibilità: dalla delusione d'amore a problemi sorti e degenerati nell'ambiente [redacted] lavoro. **[r. l.]**

Novara, anche quest'anno le micidiali spore hanno attaccato [redacted] rimedio le piante dei baluardi

Ventisette platani malati [redacted]

Colpiti dal «cancro colorato», un fungo arrivato dagli Usa

Due dei 27 platani colpiti dal «Ceratocystis» e che dovranno [redacted] abbattuti

NOVARA. [redacted] chiama «Ceratocystis fimbriata platani», [redacted] un bacillo arrivato [redacted] Italia nel 1943, sembra portato dagli americani durante la seconda guerra mondiale nelle loro cassette di legno utilizzate per le munizioni, e non può essere curato.

Niente paura, però: non è una nuova forma di peste del secolo, destinata [redacted] flagellare l'umanità nei prossimi anni. Si tratta, invece, [redacted] una malattia tanto letale per le piante, specialmente per i platani, quanto [redacted] per l'uomo.

Purtroppo per il verde cittadino, anche in questa stagione [redacted] famigerato «Ceratocystis», meglio conosciuto come «cancro colorato del platano», ha fatto sentire i suoi effetti.

Se nel 1991 sette platani erano stati abbattuti, quest'anno il numero è aumentato di quattro unità: undici gli alberi infetti ed assolutamente da eliminare [redacted]tro [redacted] prossimo agosto. «Gli abbattimenti devono essere effettuati nei periodi di scarsa attività del patogeno - spiega il perito Amedeo Mossini, dell'ufficio giardini del Comune - che quindi, nella nostra zona, coincide con i mesi più caldi o più freddi dell'anno».

Ecco dove sono stati localizzati in città i platani «ammalati»: tre in corso Cavallotti, due in baluardo Lamarmora ed uno a testa per viale Piazza d'Armi, viale Giulio Cesare, viale Verdi, viale Buonarroti, istituto Magistrale, piazza del Valentino.

Malauguratamente, la legge 412, in vigore su tutto il territorio nazionale, prescrive l'obbligatorietà di intervenire nell'eliminazione delle piante infette comprese quelle immediatamente adiacenti, per evitare la propagazione dell'epidemia. Quindi, in realtà, il numero dei platani da abbattere sale a 27.

[redacted] da cosa dipende l'insorgere di questo cancro? «E' quasi impossibile prevedere il suo sviluppo - commenta Mossini -. Sono spore che attaccano l'albero dalle radici o alla corteccia. Un esempio: gli operai che devono fare alcuni scavi vicino ad [redacted] platano infetto, se tagliano [redacted] che la più piccola radice raccolgono il Ceratocystis sul loro attrezzo, col quale, se non viene disinfettato, s' infettano altre piante. Oppure, più semplicemente, una potatura poco curata. Sfortunatamente, non esistono [redacted] e neppure misure preventive».

Il pericolo, però, è che questi continui abbattimenti finiscano per impoverire il verde di Novara. All'ufficio giardini [redacted] Comune, però, vengono date ampie garanzie: i platani eliminati verranno sostituiti [redacted] piante similari, meno soggette a contrarre il «cancro colorato», come l'acero platanoide, dalle foglie praticamente identiche.

«In città è proprio il platano l'albero maggiormente diff[redacted] sui [redacted] e baluardi se ne posso[redacted] contare quasi 4 mila unità - continua Mossini -. Novara [redacted] una città molto verde, [redacted] sarebbe drammatico se un'epidemia colpisse le piante. Ecco perché è molto importante muoversi in tempo, non appena tornerà il se[redacted]

Marco Piatti

[redacted] DELLA PROVINCIA

[redacted]

Che [redacted] ha fatto quel deposito?

Una storia che si trascina ormai da anni. Un deposito cauzionale di 750 mila [redacted] lire 1971 (quasi sette milioni in lire 1992) sparito nei meandri burocratici del Comune di Novara.

Nel 1971 la somma fu consegnata al Comune sotto for[redacted] di obbligazioni del credito fondiario dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Da quella data nonostante i ripetuti solleciti verbali e scritti [redacted] riesce a venire a capo della faccenda.

E' davvero sgradevole dover toccare argomentazioni relative a quasi vent'anni fa, tuttavia nell'era delle tangenti miliardarie [redacted] gruppo di residenti in via Cilea (Torrion Quartara) - che a suo tempo finanziò il deposito - non può non pensare ad una [redacted] (e relativi interessi) scomparse senza lasciare apparentemente tracce.

Lo scaricabarile è pressoché totale: non resta che percorrere la via della Procura della Repubblica.

Lettera firmata, Novara

Feste e «compagni» [redacted] Osimo

Per tanti anni ho «bazzicato» la [redacted] di Meina, per lavoro [redacted] per divertimento. Questa prefazio[redacted] è per sottolineare la profonda conoscenza che in cinque o sei anni, [redacted] ebbi modo di fare dell'ambiente, specialmente quello di Meina. Negli anni '72-73, ci trovammo a festeggiare in una bellissima villa di proprietà del padre della Petacci (l'amante di Mussolini), la Villa Osimo. Mi è venuto in mente tutto ciò perché ho letto dei soldi che il partito comunista riceveva dalla Russia; ebbene, la Villa Osimo, venne acquistata quel periodo proprio dal pci, ufficialmente come centro di addestramento attivisti sindacali. Ma alle feste c'erano «compagni russi» che facevano anche villeggiatura. Tante cose che a quei tempi ci erano oscure. A venti anni di distanza ci sono chiarissime. Poi di colpo la scuola cessò e al suo posto rimase solo una residenza estiva per chissà chi. Alle feste, partecipavano diplomatici sovietici e politici.

Lettera firmata, Omegna

[redacted] UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) [redacted].083
Domodossola: (0324) [redacted]
Galliate: 862 222
Oleggio: [redacted]
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) [redacted]
Trecate: 74.222
Verbania: [redacted] - 516.000 [redacted]
Baveno: (0323) 92[redacted]
Mergozzo: (0323) 80.705

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81 500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: (0323) 868 111
[redacted] (0323) 31 844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

[redacted]

[redacted] DI TURNO

A **Novara** sono di turno le seguenti farmacie: *Defendi*, c. Torino 43, [redacted] 45.50.58 con [redacted] continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 [redacted] dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; dalle 12,30 [redacted] 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e [redacted], c. Cavour 7, tel. 61.23.63 con orario notturno dalle 8,45 [redacted] 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo [redacted] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri comuni, svolgono anche [redacted] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Oleggio C.: *Romerio*, v. Veneto, tel. 0322/53.130.
Oleggio: *Mazzonzelli*, v. Matteotti 79, tel. 91.249
Borgomanero: *Pezzana*, c. Roma 50, tel. 0322/81.[redacted].18.42
Cavaglio: *Rovellotti*, via Roma 7, tel. 0322/80.61.03.
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. 0323/58.14.27.
Ghiffa: *Lazzari*, corso Belvedere, tel. 0323/59 108
Cannobio: *Catalucci*, via D. Uccelli 18, tel. 0323/70.178.
Stresa: *Giuliano*, Lungolago, tel. 0323/30.326.
Massino Visconti: *Viceri*, via [redacted] 17, tel. [redacted].91.85.
[redacted] *Simonetta*, via Vittoni, [redacted] 0324/51 145.
Crodo: *Voggia*, v. Roma 77, [redacted] 0324/61.292.
[redacted] *Omodei*, [redacted] Brindicci 6.
[redacted]**ravellona Toce:** *Manica*, via Marconi 57, tel. 0323/84.80.74.
Ameno: *De Marchi*, [redacted] Cavour 1, tel. 0322/93.114.
Sizzano: *Quarna*, v. Roma [redacted] 82.01.39.

[redacted]

[redacted]

[redacted] Severina Ghiglia 1912, via Marconi 3; Anselmo Gavinelli, 1918, Bellinzago Novarese; Enrica Silvia Solaro, 1941, Trontano; Giuseppe Amiotti, 1910, piazza Gramsci 6; Antonio Legoratto, 1934, Trecate; Antonietta Casellino, 1927, Trecate; Mario D'Onofrio, 1910, [redacted] Sforzesca 10/e; Gino Cairo, 1924, [redacted] Rizzolaglia 16.

SI SPOSERANNO. Mario Silvestre, sottufficiale Aeronautica Militare, [redacted] con Deborah Cavalletto, casalinga, via Monte San Gabriele 8/a; Vito Prestigliano, insegnante, Palermo [redacted] Domenica Nucera, insegnante, via Melchioni 6; Calogero Ognissanto, muratore, via Mameli 12 con Anita Thornton, [redacted]ga, via Mameli 12; Silverio Laurini, agente polizia penitenziaria, via Sforzesca 49 con Mirella Sadocco, operaia, via Mameli 4; Fabio Zonca, operaio, via Crespi 36 [redacted] Raffaella Falone, impiegata, via Crespi 36; Luigi Zuccotti, agente [redacted] commercio, Milano [redacted] Maria Luisa Deledda, coadiuvante commerciante, via Gautieri 9; Sabi[redacted] Antonio Malerba, impiegato, via Cotta 1 con Alessandra Berardi, impiegata, via Cotta 1; Mario Ramon, educatore, via XXIII Marzo 172 con Silvia Merlo, educatrice, [redacted] Marzo 172.

Il **Comitato Provinciale** della **Democrazia Cristiana** unitamente al **Comitato Cittadino** partecipa con vivo dolore al lutto che ha colpito l'amico avv. Paolo Uglietti per la tragica scomparsa della moglie

[redacted] Cecilia Cocucci

— **Novara**, 26 giugno 1992

[redacted] avvocati **Baraggia, Minola, Carbellino, Dotanna e le impiegate dello studio**, con le rispettive famiglie, partecipano commossi al dolore del caro amico Paolo per la tragica scomparsa della moglie

Maria Cecilia Cocucci

— **Novara**, 26 giugno 1992.

Il **Gruppo consiliare democristiano al Comune di Novara** partecipa al dolore dell'amico G. Paolo Uglietti per la [redacted] della moglie

Maria Cecilia Cocucci

— **Novara**, 25 giugno 1992.

Particolarmente colpiti per l'improvvisa scomparsa della cara

Cecilia Cocucci

sono vicini alle figlie **Angela** e **Silvia**, zia **Pi[redacted]** e i cugini **Fernando, Gustavo** e **Franca Carnevale Pellino** con le loro famiglie.
— **Novara**, 24 giugno 1992

Dopo lunga e penosa malattia è cristianamente mancata l'anima pia e buona di

Giuseppina Invernizzi

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la sorella **Ida**, la cognata **Antonia**, il nipote **Giorgio** con **Laura, Veronica** e **Antonio** ed il nipote **Guido**. Un grazie particolare alla sig.ra Maria Nauch per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 26 cm alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Rocco
— **Novara**, 24 giugno 1992

Niobe e **Nino** sono af[redacted] a Ida, Laura e Giorgio per la scomparsa della cara **GIUSE**
— **Novara**, 24 giugno 1992.

Silvana ed Enzo, con **Ilaria** e **Filippo** si stringono affettuosamente al grande dolore di Ida, Laura e Giorgio per la scomparsa della cara **GIUSE**
— **Novara**, 24 giugno 1992.

[redacted]

1987 [redacted]

Egidio Godi

In suo ricordo Santa Messa a Gozzano Chiesa Santa Maria venerdì [redacted] giugno ore 18,30.

[redacted]

Le sorelle **Inse** e **Bianca Cramasch[i]** intendono far giungere un ringraziamento particolare al prof. Ludovico Isalberti, al dott. Angelo Uglietti, al dott. Giorgio Mongiardini, alla signora Tiziana Salsa e al Personale tutto della Lega Italiana per la lotta contro i tumori di Novara, per l'assistenza prestata alla cara

Luigia [redacted] (Nina)

— **Novara**, 22 giugno 1992

Paolo e **Luca** con la mamma profondamente commossi ringraziano tutti gli amici che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Piero Pasquino

— **Verbania**, 24 giugno [redacted]

Mancano soldi, situazione drammatica per la seconda struttura del Novarese

Ospedale, rischio di chiusura

Il commissario: «Il pericolo esiste veramente. Tirando la cinghia possiamo andare avanti non più di due mesi, poi entreremo in un vicolo cieco». Primo provvedimento: tagli di posti letto

L'ospedale dell'Usl 64 chiude i battenti? Esiste davvero il pericolo che la seconda struttura ospedaliera della provincia novarese sospenda, a un certo punto, ogni attività?

«Il pericolo c'è, e come!», hanno affermato ieri amministratori e primari in una conferenza indetta nell'aula magna del nosocomio, tappezzata dai grandi ritratti dei fratelli Majoni, contrabbandieri cinquecenteschi convertitisi alla pubblica beneficenza.

Ma si è parlato di storia alla riunione indetta dall'amministratore straordinario Carlo Cortissone.

In breve, il commissario ha spiegato come l'ospedale tirando la cinghia, sia in grado di funzionare ancora un mese. Facciamo un mese e mezzo, due mesi scarsi, volendo esagerare. Questo, però, riducendo i letti che da 313 sono già scesi a 248: ma bisognerà «tagliare» ancora di un quarto il attuale. «Tutto questo è però un palliativo - ha precisato il coodinatore sanitario Ugo Mauri -, perché poi sapremo che succederà. Anzi, purtroppo, lo sappiamo. Entriamo in un vicolo cieco».

Parlare dell'ospedale di Borgomanero significa occuparsi di quello che è stato da più parti definito «l'ospedale meglio funzionante del Piemonte».

Definizione condivisa dall'assessore regionale alla sanità Maccari. Ha detto il primario ortopedico Frediani: «Paradossalmente, il guaio di questo ospedale è quello di essere sempre bene amministrato, Di aver risparmiato».

I tagli imposti dalle necessità nazionali sono stati infatti operati in modo ottusamente burocratico sulle cifre, premiando gli spreconi e punendo i risparmiatori.

C'è di più: «Se la Regione ci desse, prevede la legge finanziaria, il milione e 400 mila lire per abitante, noi avremmo denaro a sufficienza per garantire il funzionamento di tutti i reparti, ambulatori, laboratori e servizi».

E non è finita qui: «Almeno un terzo dei degenti o comunque degli assistiti viene da centri che si trovavano al di fuori dei confini territoriali della nostra Unità Sanitaria. Ora, queste prestazioni ci dovrebbero essere rimborsate dalle rispettive Usl, visto che facciamo il loro lavoro: salvo particolari convenzioni, come Arona, ovvero nei casi in cui l'ospedale di Borgomanero ha il compito di punto di riferimento, come per Rianimazione, Tac...».

E le Usl interessate pagano? «Nemmeno per sogno. Amministratori e politici da quest'orecchio non ci sentono. Se ci rimborassero quanto ci è dovuto, saremmo a dir poco ricchi. O quanto meno ci troveremmo qui ad allarmare la gente».

Un allarme giustificato, che viene a suonare sinistramente all'inizio di un'estate che non promette niente di buono.

E' fatale che sia l'estate la stagione in cui le strutture assistenziali tendono un po' a smobilitare. Come i mesi estivi fossero per tutti mesi di gioia. Non a caso, il primario di medicina Infelisi ha sollevato il problema degli anziani, per i quali la cosiddetta «bella stagione» è sovente il periodo più disagiato dell'anno. Quando è occasione di dramma e tragedia.

Cortissone spiegato: «Dovendo operare delle scelte nei tagli, abbiamo deciso di rispettare la qualità dei servizi a danno della quantità».

E ha aggiunto: cittadini devono informati: è nel loro diritto. Com'è nel loro diritto chiedere che la salute venga tutelata costo di altri sacrifici. Occorre distribuire meglio le disponibilità finanziarie».

Con tanto denaro pubblico che si spreca per iniziative non propriamente indispensabili, è lecito anche solo mettere in difficoltà una struttura come l'ospedale di Borgomanero. Dove, pure, è stato ammesso: «Si è già stati costretti a operare delle riduzioni in taluni servizi».

Francesco Allegra

L'amministratore straordinario Carlo Cortissone e il coordinatore Ugo Mauri

Protesta anche a Novara

Al «Maggiore» è stata chiusa divisione di medicina

NOVARA. Chiude divisione anche all'ospedale di Novara. una delle tre «medicine», quella a specializzazione antinvalidente. E protestano, per questa scelta, gli esponenti del pds. Rinaldo Canna e Giuliana Manica, in una recente conferenza stampa, hanno accusato l'amministratore straordinario dell'unità sanitaria 51, Alessandro Giordano, di «chiudere reparti a piacimento» senza tenere dell'effettiva utilità degli stessi.

«Il motivo iniziale del provvedimento - dice Rinaldo Canna - quello del contenimento dei costi. Ma non si può togliere un servizio per risparmiare. Come si fa a spiegare ai malati una cosa del genere?».

Canna ha poi aggiunto che il 50 per dei medici «medicina» che chiude i battenti, andrà prima divisione, quella legata all'università di Torino diretta dal primario Aglietta. L'altra metà, composta dai medici specializzati in geriatria, andrà invece alla seconda medicina, affidata professor Monteverde.

«Ma la divisione che si vuole cancellare - dice Rinaldo Canna - per ca- novembre dell'80 quel reparto era sorto per seguire un preciso indirizzo della regione Piemonte. E dimentichiamo la grande utilità della medicina antinvalidante specie in un ospedale il nostro nel quale un'alta percentuale di ricoverati ha più di anni».

Giuliana Manica ha lamentato anche un altro «taglio», a danno del territorio. Quello dell'ambulatorio pneumologia via Sesalli che viene portato all'interno dell'ospedale. Per l'esponente del pds, invece, quel servizio doveva andare nel poliambulatorio esterno.

«E questa - dice Giuliana Manica - è certamente una scelta rischiosa perché crea disagi per i cittadini. Disagi che già esistono per altri servizi dell'unità sanitaria. Non dimentichiamo quello che accade chi cerca mettersi in lista per avere la protesi dentaria. So di una donna anziana di Lumellogno che prova da mesi inutilmente. Quando, col pullman, arriva da casa sua poliambulatorio è troppo tardi per la prenotazione e deve tornersene mestamente a casa».

Giuliana Manica parla poi in generale della situazione delle prestazioni ambulatoriali dell'Usl 51.

«Nell'ultimo anno sono state 36 mila 359, un numero ragguardevole che dovrebbe far pensare al potenziamento servizi. E invece riscontriamo ingiustificabili contrazioni nelle prestazioni: 42 per cento in meno in ostetricia, 13 in oculistica, in radiologia e via dicendo.

E intanto la convenzionata esterna sfiora i tre miliardi (2 e 922 milioni), con un terzo per la fisioterapia, 850 milioni per la radiologia, quasi per le analisi. [m. s.]

Giuliana Manica

IN BREVE

NOVARA

La Popolare incorpora la Banca Sannitica

Nei giorni scorsi consiglio amministrazione della Banca Popolare di Novara ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Banca Sannitica di Benevento. L'azienda bancaria novarese in precedenza controllava il 70,24 per cento dell'azienda campana. Per la regolarizzazione dell'operazione, fatto salvo il diritto verranno offerto due azioni della Banca Popolare incorporante per ogni azione dell'azienda bancaria incorporata.

Si studia la confraternita di San Giuseppe

Da alcuni anni stanno studiando a Borgomanero le vicende delle antiche confraternite religiose, che tanta parte hanno avuto nella storia e nella vita locale per parecchi secoli. Quest'anno, il comitato tecnico, presieduto dall'ingegner Andrea Zanetta, ha scelto come oggetto del nuovo studio la confraternita di San Giuseppe, cui sono dedicati un libro e una mostra in programma nella chiesa .

Stasera consiglio nel castello

Riunione pubblica ordinaria per l'amministrazione comunale galliatese, che stasera alle 21 convocata al castello sforzesco. L'architetto Paolo Gambaro terrà relazione sulla variante generale al piano regolatore e le controdeduzioni dell'amministrazione comunale.

Il piano commerciale divide in sette zone la città

Il nuovo piano commerciale si articola in zone cittadine. A fare da «spartiacque» è la ferrovia Novara-Domodossola: quattro zone situate a ovest della vecchia strada ferrata e le altre tre a levante. La prima delle sette tranche è costituita dal centro storico, la seconda e comprendere la frazione Santa Croce la Beatrice (con progettato discusso Centro commerciale). Terza zona con frazioni Santo Stefano Vergano, quarta con Merlino. Le restanti circoscrizioni commerciali riguardano rispettivamente: Santa Cristinetta con Sant'Anna, Santa Cristina che è la più grossa borgata di Borgomanero, per finire, la zona sud non meglio definita. Il Piano prevede anche le diverse disponibilità di concessione delle licenze secondo le varie tabelle.

BORGOMANERO

Incontro sulla legalità alla fondazione Marazza

Educare alla legalità: il motto della commissione per la Cultura e l'impegno politico del vicariato del Borgomanerese. La commissione ha indetto incontro che si terrà venerdì luglio alle 21 nella fonoteca della Fondazione Marazza. Parleranno don Piermario Ferrari del seminario diocesano e il Franco Monaco, consigliere nazionale dell'Azione Cattolica.

Stazionarie le condizioni dell'avvocato Paolo Uglietti

Oggi a Novara i funerali delle vittime di Domodossola

NOVARA. Pomeriggio di lutto in città. Tra le 14 e le 15,30 di oggi, nelle chiese di San Martino, San Giuseppe della Bicocca, si terranno i funerali dei tre novaresi deceduti domenica negli incidenti stradali avvenuti sulla superstrada dell'Ossola.

Le bare, Domodossola, arriveranno verso le 13,30 all'istituto agrario Bonfantini. Poi, verranno smistate alle diverse parrocchie. Nella chiesa di San Giuseppe terrà la cerimonia funebre di Maria Cecilia Cocucci, 57 anni, moglie dell'avvocato Paolo Uglietti. salma verrà poi tumulata nel cimitero di Gambolò, in provincia Pavia, città d'origine della donna che lavorava al centro meccanografico della Banca Popolare Novara.

I funerali di Daniela Quaranta, 22 anni, si terranno sempre alle 14, ma a San Martino. La ragazza verrà poi sepolta ad Oleggio. La famiglia Quaranta era già colpita da un lutto qualche mese fa, con la tragica morte del fidanzato di una delle sorelle di Daniela, annegato in un canale a Fara Novarese.

Infine, alle 15,30, nella chiesa della Bicocca, si svolgeranno le esequie funebri di Francesco Ferraro, secondogenito di tre fratelli (gli altri due Domenico e Mario) che lavorava il padre Antonio nel settore delle riparazioni edilizie. Il corteo proseguirà poi verso il cimitero del capoluogo.

L'avvocato Paolo Uglietti

Intanto, Paolo Uglietti, consigliere comunale di 63 anni rimasto ferito domenica sera nell' incidente di Domodossola nel quale ha perso la vita moglie, resta ricoverato nel reparto rianimazione.

L'altro ieri le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate ed stato trasferito d' l'elisoccorso all'ospedale Maggiore di Novara.

L'avvocato costantemente tenuto sotto osservazione: è cosciente e presto verrà sottoposto ad alcuni clinici. Solo nei prossimi giorni sarà possibile sciogliere la prognosi, che al momento riservata per le conseguenze di un forte trauma toracico che gli provoca problemi respirazione. Il terribile incidente Domodossola si era verificato l'altezza del viadotto che supera il rione Badulerio. ricostruzione presenta alcuni aspetti poco chiari, sui quali la polizia stradale sta ancora indagando. [m. p.]

Novara, chiedono un luogo per incontrarsi

Lettera di 26 ragazzi al consiglio di quartiere

NOVARA. «Vorremmo sapere fino a che ora e dove ci possiamo ritrovare nelle sere d'estate senza disturbare chi abita nelle vicinanze». Lo hanno chiesto ventisei ragazzi in una lettera inviata al consiglio di quartiere di Lumellogno. E l'altra sera, nella riunione del comitato circoscrizionale, i protagonisti stati proprio loro, i giovanissimi abitanti della frazione.

La scuola è finita e la sera i ragazzi si trovano davanti alla chiesa. Sono circa una trentina, arrivano con auto e motorini. Ma abitanti della protestano: fanno troppo rumore, non si può riposare. E per «allontanare» i ragazzi qualche volta arrivano a chiedere anche l'intervento di carabinieri e vigili urbani. Da qui l'iniziativa dei teen-agers: portare la questione consiglio di quartiere per chiedere un posto dove riunirsi.

«Non vogliamo disturbare nessuno. - ha detto Monica Muletti, di 15 anni, studentessa al "Ravizza", l'istituto per segretarie d'azienda - In compagnia siamo circa una trentina, anche soltanto a parlare e a ridere fa rumore». E rincalza Samuel Foradini, di 19 anni: «A noi bene tutti i posti. Per qualche ci trovati vicino al cimitero, ma ci hanno mandati via anche da là».

Dal canto loro, gli abitanti della ribadiscono il diritto alla tranquillità: «Chi lavora ha bisogno di riposare alla sera - ha detto Carlo Migliavacca -. Io capisco i giovani e la loro esuberanza, ma non quando travalica i limiti di tollerabilità. Mi auguro che le cose possano cambiare perché la situazione non è più sostenibile».

L'altra sera il consiglio ha discusso a lungo il problema con i ragazzi: «In effetti manca luogo idoneo - ha detto Giovanni Pace, il presidente del quartiere -. Noi ci impegniamo a trovare al più presto uno spazio per i giovani, che hanno dimostrato grande maturità nel voler chiarire la situazione. Nel frattempo, però, bisogna fare uno sforzo tutti insieme». [b. c.]

Alleanza pds-dc nel capoluogo della Lomellina

Vigevano ha il sindaco ma è crisi a Mortara

VIGEVANO. Alle 4,25 di ieri mattina il Consiglio comunale ha eletto il sindaco e la giunta che porteranno Vigevano fino alla scadenza elettorale del prossimo anno. Dopo una crisi-lampo di 5 giorni, è stato nominato un esecutivo che è la fotocopia del precedente, con un'eccezione: il dc Mario Mussini al posto del compagno del partito Damiano Nigro, che ha lasciato per motivi di lavoro.

Anche il primo cittadino stato riconfermato: per Lucia Rossi, democristiana, 51 anni, si tratta della quarta giunta di Vigevano che si trova a presiedere. Il sindaco già ieri mattina alle 11, di otto dopo l'elezione, giurato nelle mani del prefetto di Livia, in tempo utile per poter convocare Consiglio comunale in seduta straordinaria per domani pomeriggio alle 15. All'ordine del giorno, tra l'altro, ci sarà l'approvazione del bilancio consuntivo.

Se gli amministratori restano praticamente gli stessi, cambiano invece le forze che sostengono la maggioranza. Infatti, dopo molte divergenze in materia urbanistica, il psi ha deciso di togliere il suo appoggio ed è passato all'opposizione: è la prima volta che accade dal dopoguerra. A governare Vigevano resta un'alleanza pds-dc, 22 voti su 40.

Mentre Vigevano riconferma il sindaco, l'altro maggiore della Lomellina, Mortara, perde. Ieri mattina il primo cittadino Giorgio Berri, del pds, ha protocollato le dimissioni. L'atto apre la crisi, che si trascina già da quando la dc ha ritirato i propri assessori dalla giunta con pds, pri e psdi. Ora sono 60 giorni per formare una nuova coalizione. La crisi si presenta complessa e densa di incertezze. Tra le possibili vie d'uscita, l'ingresso in maggioranza del psi.

[o. br.]

L'«Itinerario» fa tappa in un albergo unico al mondo a 4556 metri

Nel rifugio dove si tocca il cielo

La Capanna Margherita in vetta al Monte Rosa

«Qui, dove si può toccare il cielo con un dito»: ecco la Capanna osservatorio Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Oggi gli «Itinerari della Memoria» de «La Stampa» ci portano ai 4556 metri della punta Gnifetti, sul Monte Rosa, la «montagna incantata» della Valsesia. E' qui, in mezzo a rocce e ghiacciai, che, per la gioia di alpinisti e scalatori, dal 1893 sorge un albergo unico al mondo: aperta dall'ultima domenica di giugno ai primi di settembre, 80 posti letto (diventano centinaio l'utilizzo di brandine) e un ristorante in cui si piatti leggerissimi ed energetici. Capanna Regina Margherita si incontra sullo sfondo di uno scenario fantastico, tra nevi millenarie, seracchi e le grandi vette alpine.

Il percorso classico avvicinamento prevede sul italiano la salita da Alagna o Gressoney, con pernottamento alla Capanna Gnifetti, l'altro grande sul Rosa, sul ghiacciaio Garstelet. O ancora venendo da Zermatt si sale rifugio «Monterosa huppe», sul svizzero.

La regina Margherita all'inaugurazione

Poi, all'alba, accompagnati da una esperta guida, «signori del », s'inizia una salita attraverso scenario da favola. Tempo arrampicata, dalle tre alle sei ore: molto dipende dal grado di allenamento e dalle condizioni atmosferiche.

Una fatica che però viene ripagata spettacolo che si gode dalla Margherita. In una giornata di sole lo sguardo spazia per oltre chilometri, lungo tutto il versante delle Alpi, dal Monte Bianco al Sempione, dal Gottardo al Gran Paradiso e giù, verso la pianura, fino al Ligure.

Una visione che si ripete da anni, dal 18 agosto 1893, quando la Regina Margherita inaugurò rifugio a lei dedicato (la costruzione era iniziata nel 1890). In origine Capanna consisteva in tre ambienti: cucina, dormitorio e osservatorio ai quali presto ne aggiunsero altri due. Poi, in occasione anni, la costruzione stata interamente rifatta su iniziativa del Cai di Varallo. [r. ayn.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 27/4/92 ed il 30/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti a sorte 1 viaggio di giorni per due persone, da effettuarsi il settembre e novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo e Phuket (Tailandia).

Per informazioni telefonare al numero verde 167801005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL

Aut. Min. n. 4/2632

Vogogna, la magistratura ha deciso di procedere per gli scavi sul Toce

Ex sindaco rinviato a giudizio

Dovrà rispondere di abuso innominato in atti di ufficio. Secondo l'accusa avrebbe favorito il proseguimento della escavazione di inerti. Prosciolti gli altri sei consiglieri

VERBANIA. L'ex sindaco di Vogogna Ubaldo Marta, 65 anni, del pds è stato rinviato a giudizio per il reato di abuso innominato in atti di ufficio. La decisione è stata assunta ieri mattina dal dottor Massimo Terzi, giudice per le indagini preliminari al Tribunale di Verbania.

Dalla stessa accusa sono invece stati prosciolti i consiglieri comunali Aldo Picchetti, 47 anni, socialista; Massimo Beltrami 34 anni e Filippo Casilli 51 anni, indipendenti; Ettore Antonini, 67 anni, Enzo Pirazzi, 43 anni e Antonio Martinelli, 41 anni, del pds.

All'ex sindaco si imputa di aver agito al fine di procurare a sè stesso e ad altri vantaggi patrimoniali illegittimi. Più precisamente, avrebbe favorito il proseguimento dell'escavazione di inerti sul greto del fiume Toce, nella zona dell'antico «porton di Megolo».

Per questo discusso e contestato appalto erano finiti in carcere, nella primavera di tre anni fa, il sindaco del tempo Gian Piero Francina (da qualche mese è tornato alla guida del Comune di Vogogna) e Maria Adele Perrini, titolare della ditta Eden, che si era aggiudicata i lavori).

Una ditta che, costituitasi solo da poco, non aveva all'epoca nè dipendenti e neppure mezzi meccanici, tant'è che le escavazioni sarebbero poi state eseguite da altra impresa.

Francina era stato nell'occasione accusato di interesse privato in atti di ufficio. Con il nuovo codice questo reato è stato derubricato e la magistratura non ha più proceduto nei suoi confronti.

Ubaldo Marta, ex sindaco pds a Vogogna

Ma la vicenda giudiziaria non si era conclusa. Stando alla magistratura le escavazioni nell'area del porto di Megolo sarebbero continuate grazie ad un ulteriore contratto del gennaio '90, anche dopo che il direttore dei lavori l'ingegner Leone Petrulli ne aveva ordinato l'alt. Il professionista, avendo accertato che l'impresa aveva escavato inerti ben oltre il limite dei 15 mila metri cubi fissati dall'appalto, si era dimesso, ma le escavazioni sarebbero continuate ancora, addirittura sino alla fine del novembre successivo, per un volume di centinaia di migliaia di metri cubi di materiale.

Questa circostanza è alla base del rinvio a giudizio deciso ieri per il sindaco Marta. Prosciolti invece tutti gli altri consiglieri, che sono riusciti a dimostrare la loro estraneità alla vicenda.

Un fascicolo a parte è stato aperto dalla magistratura nei confronti della ditta Eden. L'impresa che risulta abbia cessato la sua attività alla fine dell'anno scorso, non ha pagato i canoni annuali pattuti con l'amministrazione comunale vogognese. E' noto che il materiale inerte ha grosso valore e che la Eden si era impegnata a versare nelle casse comunali, in cambio della concessione avuta, 40 milioni l'anno fino al 1993.

Ora i consiglieri comunali di minoranza Felice Spezia e Enrico Borghi hanno chiesto con un'interpellanza che l'amministrazione promuova un'azione legale per il recupero di tutte le somme previste dal contratto: circa 400 milioni. E c'è un altro esposto che richiama l'attenzione della magistratura sulla ditta Sata, succeduta alla Eden e che da quest'ultima avrebbe rilevato cantieri e mezzi per attività sempre legate al commercio di inerti. Il processo contro l'ex sindaco Ubaldo Marta è stato fissato per il 23 gennaio '93. [a. c.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Rubano biancheria intima in un negozio per 50 milioni

Furto da 50 milioni l'altra notte nel negozio di biancheria intima «Malizia», in via Moneta. Praticato un buco nel vetro della porta d'ingresso, i ladri si sono impossessati di vari capi. Sul fatto stanno indagando la polizia di Domo ed anche la squadra della scientifica di Verbania.

VILLADOSSOLA

Vietata ai motori l'area vicino al Toce

Con un'ordinanza del sindaco Romano Zaretti, il Comune di Villa ha vietato l'accesso a tutti i motorizzati sulle sponde del fiume Toce, vicino alla strada per Beura. E' un'area di alto interesse naturalistico dove sostano e nidificano alcuni uccelli rari. L'ordinanza è valida da maggio a fine di luglio.

Sulla superstrada rilevatori di pericolo

Apparsi sulla superstrada strani cartelli, con poche parole e il disegno di una radiotrasmittente. Si tratterebbe di rilevatori di pericolo che dovrebbero entrare in funzione dal '93.

Strade danneggiate, smottamenti e torrenti in piena

Il maltempo continua allarme nelle valli

Smottamenti, torrenti a livelli di guardia, strade danneggiate dalla pioggia continua. Il maltempo imperversa sull'Ossola

DOMODOSSOLA. E' crollato, sotto il peso di un autocarro, un pezzo della strada per Vigezzo, danneggiata dalle intense piogge che non accennano a diminuire.

Un grosso buco si è prodotto in via Mizzoccola a Domodossola, nel tratto iniziale della statale, mentre un camion con targa svizzera stava per svoltare in via Torino, diretto a un grossista di legname con il magazzino a poca distanza.

Un pezzo di asfalto è caduto, scoprendo una tombinatura che copre una roggia che fiancheggia la via Mizzoccola.

L'autocarro è rimasto incastrato con una ruota nel fosso, e per rimetterlo in strada si è dovuto fare ricorso a mezzi di sollevamento. Per l'autista, solo un gran spavento, mentre il traffico ha potuto proseguire dopo le transennature delle zone. Le piogge di questa strana estate hanno creato apprensione un po' ovunque. I vigili del fuoco sono in costante preallerme. Alcuni torrenti hanno raggiunto il livello di massima piena e qualche smottamento del terreno si è verificato in alcune valli.

Sulla statale di valle Anzasca, in località Croppala, dove sono in corso lavori per l'ampliamento, si è dovuto correre ai ripari a causa di una frana che minacciava di cadere sulla sede stradale. [b. o.]

L'altra notte a Domodossola distrutta da un incendio una vecchia Citroën parcheggiata in una via

Bruciata l'auto della moglie dell'assessore

Lei è insegnante, forse le fiamme sono state accese da teppisti

DOMODOSSOLA. In fiamme l'auto della moglie dell'assessore al Commercio e alla Viabilità Carlo Poli. Quasi certamente si tratta dell'ennesimo incendio doloso ma non è detto, anzi sembra da escludere, che il bersaglio del misterioso attentato notturno sia l'amministratore democristiano.

L'auto, una vecchissima «Citroën» del valore di poche centinaia di migliaia di lire, era parcheggiata in un vicolo interno che collega via Trieste, la zona dei giardini pubblici che di sera è meta di tossicodipendenti, e via Corale di Musera. La moglie dell'assessore, Enrica Saccani, insegnante in una scuola media cittadina, l'aveva parcheggiata sotto casa.

L'incendio si è sviluppato attorno alle 23. Poco prima alcuni vicini hanno sentito un segnale di allarme, non si è saputo se sia scattato in un appartamento o sia partito da un'altra auto dotata di un dispositivo antifurto. Questa circostanza lascia comunque supporre che ci sia stato un tentativo di furto andato a vuoto, gli autori si sarebbero poi accaniti sulla vecchia «Citroën» parcheggiata nella stradina. In pochi istanti l'auto è stata avvolta dalle fiamme.

Sono stati i vigili del fuoco che hanno domato completamente l'incendio che sarebbe partito dal tubo di scappamento. Si pensa che qualcuno abbia inserito uno straccio imbevuto di benzina o altre sostanze infiammabili e abbia poi appiccato il fuoco. I rottami anneriti dell'utilitaria saranno esaminati dalla polizia scientifica per un responso definitivo sulle cause del sinistro.

«Non ho mai ricevuto minacce - ha dichiarato l'assessore Poli, che era stato al centro di contestazioni per licenze commerciali rilasciate prima dell'approvazione del nuovo piano sulla rete distributiva - e non credo proprio che qualcuno abbia voluto colpirmi. Posso pensare soltanto a un atto teppistico da parte di vandali che hanno cercato di rubare e non ci sono riusciti». [a. v.]

Carlo Poli è assessore comunale al Commercio e alla Viabilità. E' stato al centro di polemiche per il rilascio di alcune licenze di commercio

Sul ripristino del rio a Beura il Comune decide l'azione legale

Scontro fra maggioranza e opposizione, a colpi di carta bollata, al Comune di Beura. Il sindaco Giovan Battista Scesa ha annunciato ieri, a nome dell'intera amministrazione comunale, un'azione legale contro il capogruppo della minoranza, Angelo Biargiga, che nei giorni scorsi aveva presentato un esposto alla procura della Repubblica che riguarda la sistemazione idraulica di un piccolo riale che scende dalla montagna.

Secondo la segnalazione inviata alla magistratura, nel progetto del primo lotto dei lavori era stata inserita la canalizzazione già esistente. Biargiga aveva parlato di «situazione poco chiara», sollevando dubbi sulla regolarità.

L'amministrazione comunale si ritiene diffamata «dalla malevola interpretazione» rappresentata nell'esposto, in cui si fa intendere che gli amministratori di Beura possano in qualche modo trarre profitto dall'esecuzione dei lavori.

«Le opere che risultano già realizzate - precisa un comunicato diffuso ieri dal sindaco di Beura - sono state eseguite dai proprietari interessati, nel periodo intercorrente fra la predisposizione del progetto generale e l'approvazione del primo lotto. Gli amministratori comunali non intendono e hanno inteso pagare due volte le opere già eseguite. La giunta comunale ha già fatto predisporre e approvato un'apposita perizia di variante che esclude i lavori già fatti dai privati e interessa la parte a monte». [a. v.]

Grande industria internazionale cerca, per potenziare la propria rete di vendita di Novara e provincia,

PERSONALE

anche proveniente da ramo operaio o impiegatizio, 3ª media, patente B. Offresi inquadramento a norma di legge, minimo provvigionale 1.700.000.
Presentarsi venerdì 26-6-'92 ore 9 alle ore 12 e ore 14,30 alle via Matteotti 14, Arona. Chiedere di sig. Siciliano

Società di stampaggio e soffiaggio materie plastiche
zona
Verbano - Cusio - Ossola
ricerca
RESPONSABILE DI COORDINAMENTO PRODUZIONI MAGAZZINO
Indispensabile esperienza cicli produttivi. Astenersi non qualificati. Massima riservatezza.
Scrivere **Casella Postale n. 16 - Fagnano Olona (VA).**

NOVARA
AFFITTASI PANNELLI
Corso della Vittoria
adiacenze autostrada TO-MI
mq 500 - 700 - 1200 con uffici e cortile
Viale Roma
Mq. 180 collegato con deposito garage mq 155 ottimo per un rappresentante studio-abitazione
Tel. 0321 - 24.436

Calende (VA) - Tel.

Procuriamo soluzioni più aggiornate e rapide per i vostri
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
PRESTITI PERSONALI anche bollettini
MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
IMMOBILIARI - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
- Via Vittorio Veneto 41 - 28040 **LESA**
Tel. 77.894 - 77.692

Autoaccessorio Shopping

Volanti **NARDI** sc. 10%
Fodere coprisedili su misura sc. 30%
Antifurti **COBRA** 20%
Interni in radica 15%
PREZZI SPECIALI: Tendine parasole • Autoradio • Portabici • Portatutto • Porta • Cerchi lega
Abbigliamento • Sedili **RECARO**
CORSO TORINO 45/B - NOVARA
EFF. COM. L 90

Stasera si presenta

Tra i nasce un dà di

DOMODOSSOLA. Si chiama «AlpiSub». Ha un logo che riproduce contemporaneamente un'onda del mare e la cima di una montagna. E' il nuovo Club di sommozzatori che si è costituito in Val d'Ossola. Affiliato alla Fips, settore attività subacquee, il sodalizio si presenterà ufficialmente questa sera alle 21 a Palazzo San Francesco in Domo. Sarà diretto da tre istruttori federali ed internazionali: Romano Cono, Fabrizio Malisani e Armando Ometto, già noti agli appassionati d'immersioni di tutto il Novarese per la loro attività pluriennale.

Nei programmi immediati dell'associazione figurano interventi in campo didattico (verrà aperta una scuola d'immersione nella nuova piscina coperta di Domo), ecologico (tutela dei fiumi, dei laghi alpini e del patrimonio ittico marino e d'acqua dolce) e di protezione civile. [p. ban.]

Vittima un tecnico di 26 anni, la famiglia vive a Crevoladossola, lui si era trasferito a Omegna

L'amica lo trova morto accanto a una siringa

Ha lasciato un biglietto, forse si è drogato per suicidarsi

Angelo Barberi aveva lasciato la casa di Preglia, frazione di Crevoladossola, per vivere in un monolocale a Omegna

OMEGNA. L'hanno trovato nella sua stanza, riverso a terra, con una siringa vicino. L'ha stroncato, probabilmente, un'overdose. Si dovrà però attendere la decisione dell'autorità giudiziaria, che deve stabilire l'eventuale autopsia, per sapere con esattezza la causa del decesso.

La vittima è un giovane ossolano, da un mese residente nel capoluogo cusiano.

Si chiamava Angelo Barberi, di Preglia, una frazione di Crevoladossola, uno dei maggiori Comuni ossolani. Angelo Barberi aveva 26 anni, era uno dei tre figli di Rosanna e Mauro Barberi, due persone abbastanza conosciute, che abitano in via Curotti, nel rione del popoloso centro crevolese. Angelo lavorava come tecnico riparatore di macchine panificatorie.

Il giovane, la cui dipendenza dall'eroina era, in passato, già nota alle forze dell'ordine, è stato trovato morto da un'amica.

La ragazza, che pare conoscesse da un po' Angelo, s'era recata martedì sera a trovarlo. Il ragazzo aveva affittato un monolocale proprio in centro ad Omegna, sopra un grosso complesso commerciale. Il corpo era riverso a terra: ormai non dava più segni di vita. Lì vicino, c'era una siringa.

La ragazza ha subito dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri, un'ambulanza, un medico. Ma per Barberi non c'era più nulla da fare.

Il corpo del giovane ossolano è stato portato all'obitorio del cimitero omegnese, a disposizione della magistratura. Toccherà infatti all'autorità giudiziaria stabilire la data per l'esame necroscopico.

Per ora, l'ipotesi più probabile del decesso è appunto un'overdose.

Non è escluso però che Angelo Barberi sia rimasto vittima, bensì abbia voluto togliersi la vita iniettandosi l'eroina. Infatti, il giovane avrebbe lasciato un biglietto con poche righe: due parole con le quali salutava tutti prima di iniettarsi la dose fatale.

Angelo Barberi era conosciuto a Crevoladossola, dove aveva abitato sino a poco tempo fa, assieme ai genitori.

Entrato giro della droga, il ragazzo aveva tentato più volte di disintossicarsi. Alcuni amici ricordano che per qualche mese era stato in comunità, alla Casa Rosa di Trontano, gestita dall'Associazione «Alternativa A», dove molti cercano di smettere. Un tentativo che era continuato frequentando il Centro Diurno di Villadossola. Forse il giovane non era riuscito a togliersi del tutto dal giro. L'altra sera l'ultimo [re. ba.]

Maltempo e congiuntura economica si fanno sentire su Verbano e Cusio

Cantieri nautici in piena crisi

Dai successi del Moro nessun effetto positivo per la ripresa del settore: «E' stato [redacted] business soltanto per la tv», dicono nelle aziende. C'è più interesse, ma la vendita delle imbarcazioni rimane ferma

LESA
DAL NOSTRO INVIATO

Il vento del Moro non soffia sui laghi del Novarese. I successi [redacted] i previsti «ritorni d'immagine» della vela italiana che ha acceso gli entusiasmi nella sfida di Coppa America, non [redacted] infatti tradotti in affari concreti per gli operatori nautici. Almeno [redacted] laghi Maggiore e d'Orta. Anzi. Cantieristica [redacted] vendita denunciano ancora i segnali della crisi che da qualche anno grava sul settore.

«Il Moro? Un business soprattutto per la tv, nient'altro», è il commento più ricorrente. «Sì, c'è stato un po' di risveglio negli sport velici, ma soltanto a livello di maggiore interessamento da parte di giovani, prove in barca, iscrizione ai corsi, noleggi, ma di acquisti nessuno parla. Fra i "motori" c'è l'impasse più completa», dice Attilio Donati, titolare de «Il porticciolo» a Castelletto Ticino, punto d'incontro dei velisti piemontesi e lombardi.

«Inutile negarlo - dice da Lesa il dottor Giorgio Bezzi, direttore [redacted] Cantieri Nautici di Solcio - tutti ci aspettavamo un effetto positivo dal Moro, non solo nella vela ma nel diporto nautico in generale. Invece niente».

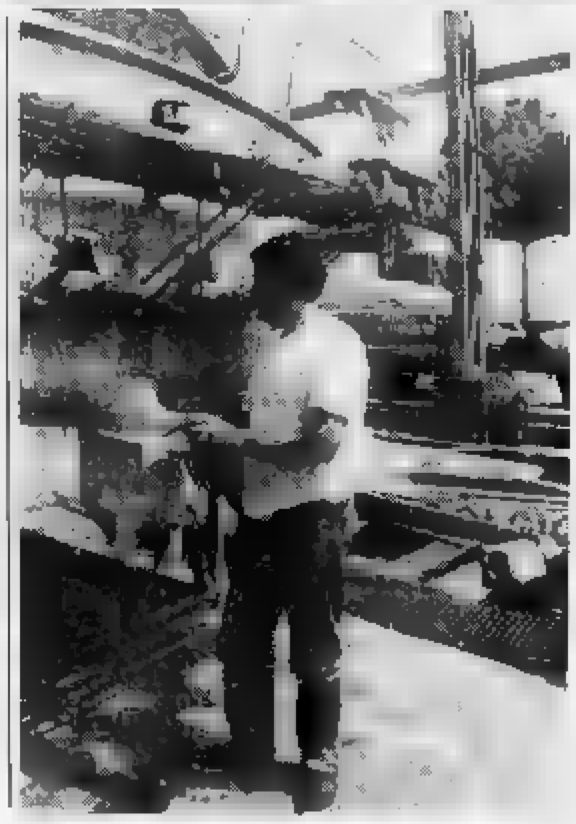
Azienda che da oltre vent'anni figura tra le leader nazionali nella produzione di imbarcazioni a motore fra i sei [redacted] i dodici metri (i prezzi variano dai 70 agli 800 milioni), alla «Cantieri di Solcio», sempre presente alle più impor[redacted] Fiere, le [redacted] non vanno diversamente dalle [redacted]: «Siamo tutti in crisi. Molte gros[redacted] aziende traballano, noi [redacted] la [redacted] abbastanza - ammette Bezzi - perché la [redacted] attività è diversificata e ci occupiamo di rimessaggi [redacted] manutenzione, ma le prospettive non sono affatto buone. Il mercato è praticamente fermo e la produzione è scesa mediamente del 9 per cento. Ho visto in giro offerte da capogiro, prezzi così bassi da inquinare il mercato; ma [redacted] segnali di rivenditori in cerca di liquidità, sulle soglie del fallimento. Neppure loro vendono. Sulla nautica pesa [redacted] situazione economica generale [redacted] non basta certo l'effetto Moro per cambiare le [redacted]».

«Sono appena tornato dall'America [redacted] neanche là va meglio - dice Pier Luigi Cislaghi, titolare dell'omonima azienda [redacted] Verbania che tra l'altro produce i [redacted] toscafi-taxi del lago Maggiore -. A Miami stanno svendendo barche a tutto spiano. Qui il mercato "tirava" fino a due anni fa. Adesso [redacted] si vendono neanche le piccole barche in alluminio. Mi salvo perché fino a otto anni fa ero solo costruttore, così nei periodi di stallo faccio manutenzioni e restauri». Cislaghi sta termin[redacted]do di sistemare una barca di pregio, in legno: «Ali [redacted] (già Katina IV), un otto metri di stazza internazionale che nel 1925 vinse la Coppa Italia, ora di proprietà della famiglia Brinner, olimpionico svizzero della classe Star: «Anche queste sono soddisfazioni. Bisogna accontentarsi».

Da tre mesi piove, poche gocce o violenti nubifragi. Quest'anno il sole s'è visto ben poco. Renato Bottesella, [redacted] Centro Nautico Lago Maggiore [redacted] Dormelletto, allarga le braccia: «Va male, [redacted] male. La vendita ristagna, la crisi è notevole ma la colpa è anche del maltempo, che ormai ha ridotto la stagione [redacted] appena cinquanta giorni. Eppoi c'è la questione più generale della carenza [redacted] infrastrutture pubbliche, non adatte all'utente nautico di oggi».

A Stresa, la «perla» del Golfo Borromeo, «qualcosa si è fatto fi[redacted] a maggio. Poi lo stop, dal quale non siamo [redacted] usciti», [redacted] fessa Enrico Vidoli, titolare dell'omonimo cantiere a La Sacca. Neppure sul lago d'Orta spirano «venti» positivi. «Qui a Pella - dicono alla famiglia Bassotto, della Motonautica S. Giulio, vendita [redacted] rimessaggio di motoscafi - si vede qualche vela in più ormeggiuta nel porticciolo pubblico. Ma il commercio non va, si vende qualche barca piccola, ma niente altro». Lucilla Rigotti, della Cusionautica [redacted] Pettenasco: «Abbiamo tifato anche noi per il Moro, esposto la bandiera. [redacted] non parliamo di ripresa».

Pietro Benacchio



Imbarcazioni all'ormeggio nel porticciolo [redacted] Solcio [redacted] Lesa, centro che ospita gli omonimi Cantieri Nautici. A fianco, si fa manutenzione all'elica di un motoscafo. Con [redacted] produzione e le vendite in netto calo, gli operatori concentrano la loro attività su [redacted] e rimessaggi

IN BREVE

ARONA

Aveva denaro falso, arrestato un varesino

Ne [redacted] in tasca e sull'automobile per oltre tre milioni: una trentina di biglietti da 100 mila lire falsi. Agenti della Polstrada di Arona hanno arrestato ieri a Paruzzaro Francesco Limonci, di 37 anni, di Samarate (Varese). Il Limonci aveva già speso qualcuno dei biglietti: da qui l'accusa di spaccio assieme a quella di detenzione.

VERBANIA

Non collocavano tagliole, archiviato procedimento

[redacted] giudice per le indagini preliminari ha archiviato il procedimento nei confronti di Armando Francini e Francesco Pasquarelli, indagati del reato di [redacted] furto. I due infatti erano stati visti tagliare e [redacted] collocare i lacci utilizzati per la cattura della selvaggina.

[redacted]

Per l'estate Nautica aperta tutti i giorni

La Nautica sarà aperta a tutti fino alla fine di ottobre: lo ha stabilito [redacted] Circolo del tennis. La decisione segue la delibera della giunta [redacted] rendere operativa una convenzione che era stata stipulata.

[redacted]

[redacted] studia [redacted] piano colore per il centro storico

E' in fase di predisposizione il piano colore p[redacted] [redacted] centro storico della città. La progettazione è stata affidata dall'amministrazione comunale agli architetti Bianchetti [redacted] Bissattini.

[redacted]

Eletto il presidente al Lions Club

Silvio Falcioni, odontoiatra, sarà il nuovo presidente del Lions Club Arona-Stresa. Succede a Ovidio Mugnai che ha ricoperto la medesima carica nell'ultimo [redacted] La guida del Comitato femminile sarà affidata alla signora Anna Albera.

[redacted]

Pubblicato l'ultimo romanzo [redacted] Cavalli

«Il molinaro Quarantotto» è il titolo del [redacted] romanzo dello scrittore verbanese Andrea Cavalli Dell'Ara pubblicato in questi giorni. Le vicende del protagonista, che l'autore immagina nato nel [redacted] in un mulino lungo il torrente S. Bernardino, si svolgono sullo sfondo dei grandi eventi storici [redacted] secolo scorso.

[redacted]

Presto nuove piantine nelle aiuole del lungolago

La giunta ha deciso di acquistare piantine fiorite per le aiuole [redacted] lungolago. La spesa sarà di un milione e 200 mila lire. L'assessorato al Turismo ha reso noto che fra [redacted] il 12 luglio la giuria attraverserà [redacted] centro storico per visionare i balconi fioriti per il con[redacted] L'appuntamento era p[redacted] la [redacted] di giugno, ma le date [redacted] state posticipate a causa del maltempo.

[redacted]

Aperte le iscrizioni per i centri estivi

All'ufficio della Pubblica Istruzione in via Albertazzi sono aperte [redacted] iscrizioni ai centri estivi comunali. Si svolgeranno in due turni dall'1 luglio all'11 agosto. Gli alunni delle elementari e delle medie saranno ospitati nell'edificio Alvazzi [redacted] scuole Tomassetti; alla materna di Suna ci sarà il centro per i piccoli da 3 a 5 anni.

[redacted]

Dagli alunni del corso Enaip la lapide per i martiri

Professori ed alunni del corso dell'Enaip [redacted] Domodossola hanno realizzato la lapide posata a Fondotoce a ricordo degli ebrei trucidati in provincia tra il '43 e il '45. Porta incisi i nomi [redacted] 56 vittime.

Oggi l'assemblea generale dell'Unione che raggruppa 269 aziende

La [redacted] industriali

«Abbiamo fiducia nel futuro dell'Alto Novarese»

Giuseppe Moroni, amministratore delegato della Lagostina e presidente dell'Unione Industriali. Sotto: il direttore Gian Franco [redacted] Natale

VERBANIA. Gli industriali del Verbano-Cusio-Ossola dibatteranno questo pomeriggio [redacted] una sala dell'Hotel Majestic i loro problemi, o meglio le prospettive per il futuro delle aziende [redacted] lo sviluppo economico della [redacted] provincia.

L'attesa maggiore è per la relazione del presidente, Giuseppe Moroni, che presenterà anche il Comitato scientifico da poco costituito nell'ambito dell'Unione, [redacted] prospettiva di un rinnovato ed equilibrato sviluppo socio-economico del Verbano-Cusio-Ossola.

Ne fanno parte con Nando Dalla Chiesa (parlamentare e figlio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa) anche esperti [redacted] nomici come Claudio Demattè, Gianni Locatelli, Angelo Vergani.

Un comitato con lo sguardo rivolto al futuro, alle nuove iniziative economiche e sociali, che dovranno contraddistinguere, ed in positivo, i primi passi dell'economia della nuova provincia, di cui proprio l'Unione industriali del Verbano-Cusio-Ossola è stata da sempre tra i maggiori sostenitori.

Dice [redacted] direttore, dottor Gian Franco Di Natale, che oggi l'associazione degli industriali del Verbano-Cusio-Ossola è un fucina [redacted] iniziative.

Cita i seminari e gli incontri specialistici che, coinvolgendo decine di aziende e centinaia di addetti, si sono svolti nelle scorse settimane ad approfondimento delle nozioni di ogni singola azienda [redacted] per prepararne i dirigenti ai nuovi impegni legati all'abbattimento delle frontiere e alla necessità [redacted] un arricchimen[redacted] professionale, in linea con i tempi.

Altri ne seguiranno, con stages specialistici, grazie al supporto finanziario previsto dalla Comunità [redacted] europea. Sulle prospettive economiche del territorio del Verbano-Cusio-Ossola, il dottor Di Natale mostra moderato ottimismo, supportato anche dalla diversificazione dei settori in cui operano le varie industrie presenti.

«Ormai possiamo dire che ci siamo lasciati [redacted] spalle la grande crisi del 1980 - dice - e si tratta [redacted] di affrontare [redacted] superare una situazione congiunturale contingente. Ma non siamo certamente noi quelli che stanno peggio: il numero degli iscritti alle liste di collocamento [redacted] aumentato negli ultimi [redacted] dello 0,4 per centro; contro il 4,3 per [redacted] Basso Novarese [redacted] il +7,7 per cento dell'intero Piemonte. Penso che questi dati possano dare un poco di [redacted] a tutti quanti operano nei variegati settori della nostra economia, e tutti coloro che vi lavorano».

L'Unione industriali del Verbano-Cusio-Ossola ha acquisito nelle [redacted] file nei primi cinque mesi di quest'anno quattordici nuove aziende per [redacted] totale [redacted] 275 dipendenti.

Conta quindi oggi una forza di 269 aziende iscritte, per oltre 10.000 addetti complessivi, distribuiti nel vasto triangolo che va dal Lago d'Orta, al Maggiore all'Ossola.

Antonio Costantini

Arona, lamentele e interpellanze [redacted] Regione

Impianto [redacted] depurazione [redacted] la battaglia

ARONA. Acque reflue nell'occhio del ciclone. Risalgono ad un mese fa le lamentele degli abitanti della zona dove sorge l'impianto [redacted] depurazione (a Dormelletto, sul confine [redacted] Arona) per i miasmi che [redacted] sprigionavano.

Inoltre, è di questi giorni [redacted] interpellanza urgente al presidente della Giunta regionale d[redacted] parte [redacted] Piero Chiezzi e Piergiorgio Maggiorotti, due esponenti di Rifondazione comunista.

La ragione del contendere non [redacted] soltanto quella relativa alle esalazioni maleodoranti (è in corso una indagine per stabilire se sia [redacted] autorizzato lo smaltimento di prodotti nocivi), bensì si riferisce alla prospettiva di trasformare il consorzio in una società per azioni, con l'ingresso, di conseguenza, anche dei privati.

Risulta che i Comuni [redacted] Castelletto, Borgo Ticino e Dormelletto abbiano già dato il loro placet; manca soltanto il parere di Arona.

Secondo Fiorella Anselmi di Rifondazione, sezione [redacted] Dormelletto, [redacted] dei Comuni che si sono espressi ha dato una esauriente dimostrazione di aver valutato anche altre forme di gestione».

Di più: [redacted] direttivo del consorzio cui è stato dato mandato di muoversi in funzione di una futura spa, «non si ritiene sia organismo tecnico particolarmente preparato per la formulazione di detti atti».

Sempre secondo Fiorella Anselmi, «gli abitanti [redacted] Dormelletto si vedrebbero rientrare dalla finestra il pericolo che credevano di [redacted] allontanato dalla porta».

Una immagine suggestiva per affermare che Rifondazione non ne vuole proprio sapere di privatizzare [redacted] servizio. Ma perché tanto accanimento contro [redacted] ventilata spa?

Perché, secondo Chiezzi e Maggiorotti, «il depuratore [redacted] impianto di pubblica utilità, e pertanto deve essere sottratto a logiche speculative, di profitto [redacted] di smaltimento incontrollato o incontrollabile».

Ciò che sarebbe impossibile fare, al dire di Rifondazione, qualora fra i s[redacted] vi fossero anche dei privati.

Oltre a questi fatti contingenti, [redacted] consorzio per la depurazione delle acque reflue di Arona, segnatamente negli ultimi mesi, non ha goduto [redacted] una grande fama.

Intanto vanta crediti verso i quattro Comuni: più precisamente con Arona, nell'ordine di oltre [redacted] miliardo, tanto che l'anno scorso il vicino Cantiere Crespi (pende una causa presso il tribunale di Verbania) accusò la gestione di scaricare i fanghi nel fosso Arlasca fino ad intasare la darsena dei natanti.

Secondo lo stesso cantiere, i fanghi avrebbero dovuto essere traslocati altrove, con una spesa che il consorzio non avrebbe potuto assolutamente sopportare.

Ma c'è di più: se tutto il litorale antistante corso Europa ad Arona è stato dichiarato non balneabile (prelievi e analisi dell'Usl 53 lo scorso maggio), lo si deve anche al fatto [redacted] una zona della città nei pressi del cantiere della Navigazione non è ancora stata allacciata alla rete di depurazione.

Le conseguenze immediate [redacted] principalmente due: l'inquinamento di una fascia di la[redacted] di almeno [redacted] paio di chilometri, ed il fatto che coloro i quali non sono allacciati non devono pagare alcunché di canone. «E così - commenta [redacted] gente - ci devono rimettere tutti gli altri anche per loro».

[redacted] Bonazzi

[redacted]
In zona centralissima e di passaggio
CEDESI
BAR [redacted]
Incasso elevato
Tel. 0323 402.341

CEDESI
bar gelateria in Omegna
Tel. 0323/866.023 ore 15-19

CERCASI LOCALE
uso magazzino mobili
piano terra adiacente strada Massimo
mq 200/400
Tel. 0321 28.676 398.691

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA-BAGNELLA, casa indipendente ristrutturata con [redacted] circostante. Annessa taverna e autorimessa.
CASALE CORTE CERRO, APPARTAMENTO panoramico di 3 vani più servizi, cantina, solaio, autorimessa. Termoautonomo.
CASALE [redacted] CERRO, [redacted] di 4 vani più servizi con splendido terrazzo di circa 100 mq.
GRAVELLONA TOCE, centralissimo, appartamento di 2 vani più [redacted] zi, con [redacted] o [redacted].
[redacted] le, libero [redacted] APPARTAMENTO in palazzina di [redacted] vani [redacted] Cantina o [redacted].
[redacted]
Lungolago Buozzi 3/8
[redacted] 61.313

BORGOMANERO
signorile appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, ampio terrazzo coperto mq [redacted] circa. Cantina e autorimessa.
☎ [redacted]

INTRA
[redacted] centralissima e di passaggio
VENDESI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO BIMBO
con tabelle IX e XIV. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante
☎ [redacted]

BOCA fr. Baraggia
casa semindipendente parzialmente ristrutturata di 6 locali più servizi. Cantina, cortile e giardino privato.
☎ [redacted]

IN 24 ORE
FINANZIAMO
DA 5 A 60 MILIONI
ARTIGIANI • COMMERCIANTI
INDUSTRIE SIA CON REDDITE
[redacted] CON PERDITE
[redacted] TELEFONICA GRATUITA
0323/643.145 - 643.626

RIGHETTI IMMOBILIARE
In ottima posizione di passaggio con ampio parcheggio,
VENDESI LOCALI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI USO RISTORANTE
mq 290 circa con due sale, cucina, doppi servizi e locale deposito/dispensa.
FINITURE DI QUALITA'
C.so Mameli 11 - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 - 405.013 - 402.181

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Torino, ormai è solo questione di tempo. E denaro: miliardi. La tropartita è una vittoria va- valore coinvolge tutti, escluso. ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura e di ricerca operativa. un mento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione per la Ricerca sul Cancro, in via 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome Cognome

Via

Città Tel.

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Tre giorni di confronto fra cinquecento tecnici

Enologi riuniti a Baveno per la rinascita del vino

BAVENO
DAL NOSTRO INVIATO

Il vino italiano ricomincia dal Lago Maggiore. L'assise che si apre oggi al Grand Hotel «Dino» di Baveno (tre giorni di discussioni) chiama a convegno i professionisti del settore per gettare le basi di un rilancio. Organizza l'Associazione enologi enotecnici italiani che nel comparto vitivinicolo è considerata il punto di riferimento.

Circa cinquecento esponenti provenienti da ogni parte d'Italia (molti piemontesi, ma anche lombardi e veneti, toscani, lombardi e siciliani). Tutti chiamati a raccolta per discutere i problemi della categoria, in un momento difficile e decisivo per il futuro del nostro prodotto.

«Un vigneto per l'Italia, un vigneto per l'Europa»: questo il titolo del 47° congresso nazionale. La scelta riassume in poche parole l'obiettivo che produttori e operatori del settore si pongono guardando ai prossimi anni. Vino non significa soltanto produzione, ma anche promozionale e vendita. E' su questi temi che la produzione italiana cerca di vincere la sfida degli Anni '90.

E' proprio nel momento in cui i consumi stanno diminuendo, come è stato rilevato da un'indagine Doxa i cui risultati saranno resi noti durante i lavori.

Il dottor Elio Salamon, direttore dell'Istituto per le indagini demoscopiche, spiegherà appunto come, negli ultimi cinque anni, la percentuale dei consumatori di vino, regolari ed occasionali, si è ridotta.

Di fronte a questo panorama poco promettente per chi produce e si dedica professionalmente al vino, enologi ed enotecnici cercano di indicare alcune strade nuove. I percorsi alternativi si chiamano strategia e marketing, un argomento trattato da Adam Kwiatowski, direttore dei servizi marketing di «Bar giornale».

Toccherà invece a Giampiero Schiratti, responsabile delle questioni internazionali e dirigente Cee, illustrare le modifiche che subiranno nei prossimi anni le disposizioni comunitarie sugli scambi di vino tra Comunità e il resto del mondo.

Un altro importante aspetto trattato sarà quello dell'anagrafe viticola. «E' punto di riferimento di interesse generale - dice Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione - visto che i dati finora raccolti mettono in luce discrepanze notevoli. Per non parlare poi di quelle superfici a vigneto che la rilevazione aerea ha individuato e che risultano denunciate».

Una delle relazioni illustrerà i motivi per cui la Cee ha imposto, per tutti i Paesi produttori, lo schedario viticolo e come prevede di utilizzarlo. Relatore Hans Christian Beaumond, che a Bruxelles ricopre il ruolo di dirigente dell'Unità vino della divisione generale dell'Agricoltura. Gli farà seguito Antonio Todisco, vicedirettore generale del ministero dell'Agricoltura.

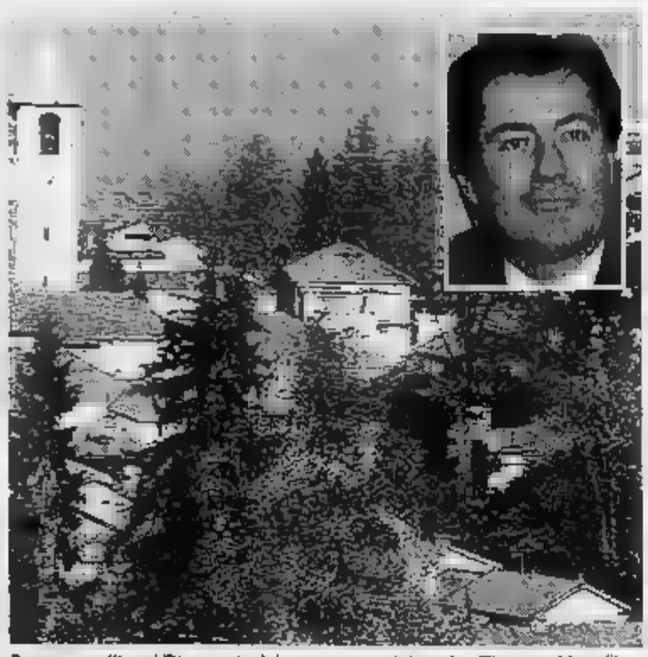
Ma che cosa è stato fatto in Italia? Risponderà Ferdinando Smania, direttore del Consorzio schedario viticolo italiano, l'ente incaricato di seguire il lavoro. Per rendere più efficace la dimostrazione nella sala congressi sarà installato un computer, che potrà fornire in tempo reale la mappa delle aziende vitivinicole sul territorio italiano.

Gianfranco Quaglio

GRAPPOLO D'ORO

Premiati due piemontesi

Due piemontesi, esponenti del settore vinicolo, premiati al congresso di Baveno. L'Associazione enologi ed enotecnici italiani assegnerà il «Grappolo d'oro» al dottor Vittorio Camilla, cuneese, «per la sua costruttiva, professionale opera a sostegno delle denominazioni d'origine dei vini e per il suo qualificato ruolo di interprete della legge sull'enologo». Camilla, diplomato enotecnico all'Istituto di viticoltura di Alba, dal 1976 al 1989 è stato segretario generale del comitato per la tutela dei Doc, organismo consultivo del ministero. L'altro prestigioso premio, la «targa d'oro», sarà assegnato a Alberto Zaccone, novarese, direttore dei mensili «Vini & Liquori» e «Mixer-Il Barman» con questa articolata motivazione: «Al giornalista Alberto Zaccone per la sua obiettiva competente attività a favore di una giusta e corretta informazione sul vino».



Baveno con l'hotel Dino, sede del congresso; nel riquadro Giuseppe Martelli

Da Valenza ha conquistato il mercato internazionale con originali preziosi

I nove Oscar del gioielliere

Primo successo mondiale grazie al disegno del bracciale «Bocca di squalo». La dinastia degli Illario specializzata in pezzi d'alta qualità e oggetti di smalto Anni Cinquanta

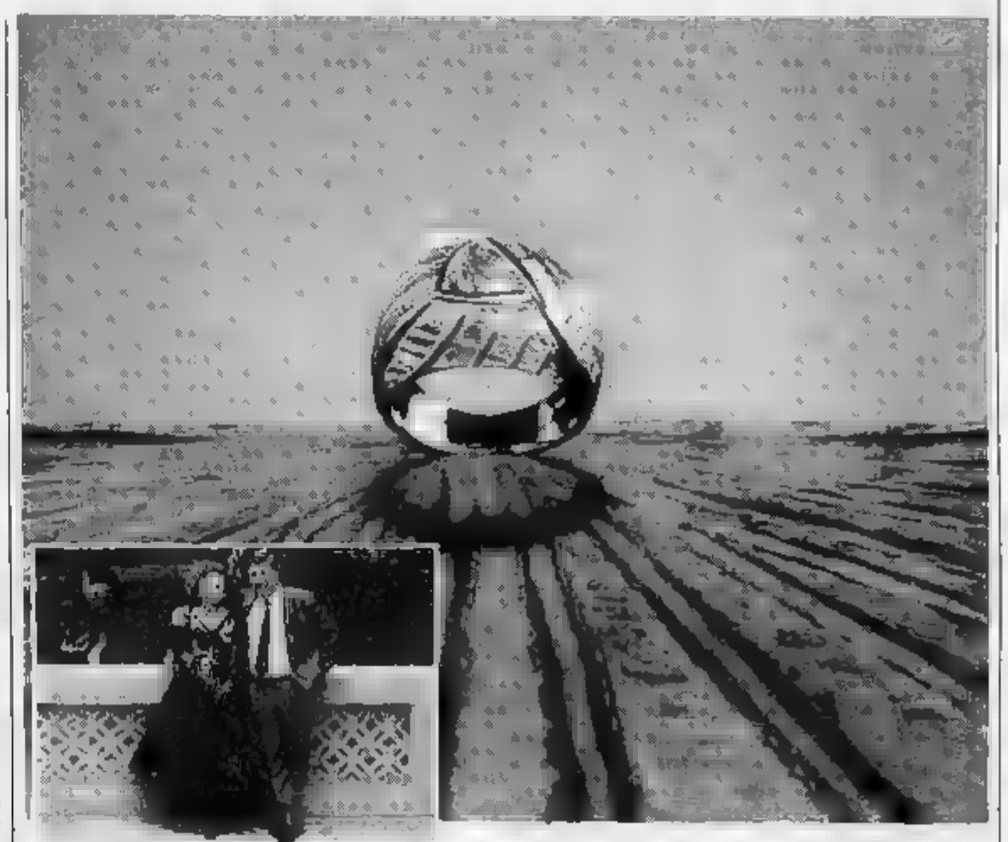
VALENZA PO
NOSTRO SERVIZIO

E' diventato famoso per i gioielli dei fidanzati, dalle linee fantasiose ma discrete, in cui il «solitaire» usciva prepotente dalla montatura quasi ad annunciare: «Il tempo della contestazione è finito, riprendiamoci i valori della tradizione». Erano gli Anni e Damiano Grassi, di Valenza Po, capostipite di una dinastia di gioiellieri, in quel ritorno ai sentimenti veri aveva creduto, puntandoci la collezione di «Giovane amore». E le vendite gli hanno dato ragione: il nome «Damiani» ha superato la moda si è affermato in Italia e nel mondo simbolo di stile.

Il successo non è stato altro che la consacrazione commerciale di un riconoscimento avvenuto qualche tempo prima nel «gotha» della gioielleria con il «Diamonds international Awards» ossia l'oscar della gioielleria, assegnato da De Beers al bracciale «Bocca di squalo», un aggressivo monile in oro bianco e platino, con diamanti bianchi e diamanti «à jonquille» gialli, disegnato da Gabriella Grassi, stilista, moglie di Damiano. Si è allora di simboliche statuette d'oro della gioielleria sono piovute nove, due nel 1992, a suggellare una notorietà internazionale.

La fama si è unita ad un'accorta politica di marketing: individuate la varie fasce di acquirenti e le tendenze, ogni singolo pezzo è stato accompagnato da un certificato che ne indicava le caratteristiche principali. Anche la scelta dei concessionari è stata selettiva: i punto vendita (ce ne sono 1300 circa) ha dovuto uniformarsi allo spirito della casa ed offrire le stesse garanzie di serietà in cambio di un'assistenza capillare (dalla vetrinistica alle decorazioni del negozio, dagli aggiornamenti alle personalizzazioni).

Oggi le linee della ditta valenzana sono cinque: Damiani, classica; Salvini, estroversa e versatile; testimonial è la modella Simmonsen, la bella vittima di «Sotto il vestito niente»; Princess, top line distribuita a pochissimi concessionari nel mondo; Mikawa, creazioni di con perle e infine Asayo, un marchio sole perle. I modelli sono tutti pensati dallo staff di disegnatori della valenzana, sotto l'attenta sorveglianza di Damiano Grassi.



«Carezza» creazione di Damiani in 9 carati e diamanti. Qui sopra Gabriella e Damiano Grassi. A fianco Luigi Illario e fondatori omonima ditta valenzana e Giovanni attuale presidente

sono in prevalenza giovani - dicono alla Damiani -, molti dei quali appena usciti dalle scuole professionali. Ai designers il grande nome preferiamo i ragazzi con idee "fresche" che vengono poi interpretate dai modellisti cui è affidata la realizzazione dei pezzi».

Oltre al capostipite ed alla moglie, nell'azienda sono impegnati due dei tre figli: Giorgio, che dirige l'ufficio estero, e Silvia, che si occupa dei rapporti con il Giappone per l'acquisto delle perle, che è responsabile della filiale di Milano.

Un po' più defilato dalle passerelle internazionali, ma altrettanto conosciuto nel campo della gioielleria, è il degli Illario, sinonimo di qualità e prestigio a Valenza sin dal 1928, quando Carlo, Vincenzo e Luigi impararono il mestiere prima da Melchiorre e poi a Parigi e in seguito aprirono bottega per conto proprio. «Alta qualità» è il motto dell'azienda, che realizza preziosi in stile classico, ispirati alle forme della e caratterizzati da finiture perfette.

Un successo costante nel tempo, passato attraverso il boom del dopoguerra, quando la ditta ebbe la massima espansione, sino alle dimensioni più contenute di oggi (35 persone). «Una metà della produzione è destinata all'export (Germania, Francia, Belgio, Svizzera e Stati Uniti); in Italia lavoriamo per le più prestigiose firme della gioielleria», sottolinea Vittorio Illario, amministratore del personale, che affianca il fratello Giovanni, presidente, nella conduzione dell'azienda.

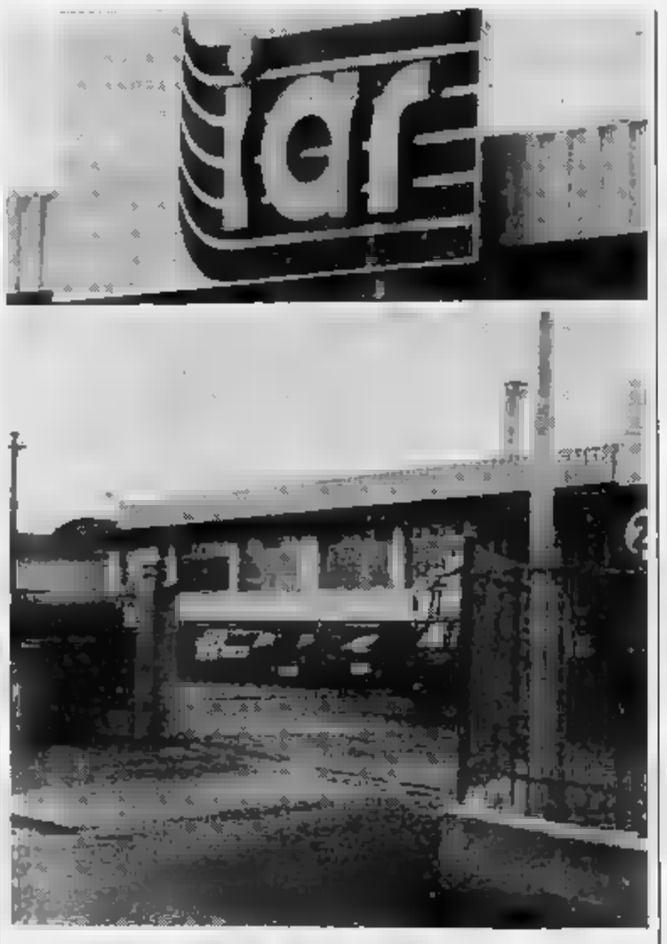
Specialità degli Illario, oltre ai gioielli, anche i piccoli oggetti in smalto, frutti, animaletti, per composizioni che ricordano i «charmis» anni Cinquanta.

Alma Toppino

La «Siltal» realizzerà un grande stabilimento per 250 mila modelli automatici

Casale produrrà lavatrici in Russia

L'azienda committente costruiva negli Urali i missili a medio raggio SS20 e ora vuole riconvertire l'attività Previsti investimenti per 61 miliardi di lire. I tecnici installeranno in 18 mesi la nuova linea di montaggio



Due immagini dello stabilimento del gruppo Iar-Siltal

CASALE MONFERRATO. Oggi capitale del freddo, dopo stata a lungo del cemento, il Casalese, grazie un importante gruppo come lo Iar, che accorpa anche grossa azienda produttrice di elettrodomestici, conquistando ruolo di notevole importanza nella versione di industrie della ex Unione Sovietica già specializzate nel settore armamenti.

Finita la «guerra fredda», caduto poi il Muro di Berlino e decretata la fine del pcus, le industrie belliche dall'ex Urss si sono trovate nella necessità di trovare nuovi spazi produttivi, guardando in particolare ai consumi civili.

In questa situazione il gruppo casalese Iar a raggiungendo interessanti accordi con complessi russi un tempo specializzati nella produzione, in particolare, dei micidiali missili.

Lo Iar (raggruppa anche la Siltal e la Iarp) ha sede ad Occimiano e occupa nei diversi stabilimenti 1600 dipendenti, producendo frigoriferi industriali e lavabiancheria automatiche.

Il primo affare venne concluso a fine dell'89, una industria produttrice di missili nucleari, la Ivano-Frankovsk, in Ucraina. Una commessa 34 miliardi riconvertire lo stabilimento ucraino in fabbrica per la produzione di lavatrici.

L'operazione venne siglata dalla Siltal, la società del gruppo Iar che produce appunto lavatrici esportando in diversi Paesi del mondo ma non all'Est, dove si chiede tecnologia e non pezzi finiti.

Ora la stessa società ha concluso un nuovo accordo, siglato presidente del gruppo Iar, Teresio Lupano, Votkinskij, cittadina negli Urali che diede i natali al famoso musicista Ciaikovskij.

La committente russa è fabbrica «Gpo Votkinskij Zavod», già produttrice di macchine utensili e dei famosi missili a medio raggio SS20. Deve riconvertirsi, l'accordo con la Siltal-Iar prevede la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di 250 mila lavabiancheria automatiche di moderna tecnologia, modello da tre chili.

E' previsto un investimento cinquanta miliardi di dollari (circa sessantuno miliardi di lire).

I tecnici del gruppo casalese hanno diciotto mesi di tempo per provvedere alla riconversione, installando la nuova linea di montaggio e dando il alla produzione che dovrebbe prevedere l'occupazione seicento dipendenti circa.

La Siltal («Siamo soddisfatti per la fiducia che ci viene riconosciuta», dicono i responsabili della società) dovrebbe rappresentare per il casalese la «testa di ponte» per conquistare Russia, con altre forme di collaborazione. Si pensa a linee per produzione di frigoriferi, congelatori e per altri elettrodomestici.

Marchiaro

Ricca rassegna itinerante di musica classica promossa dalla Comunità Montana Valle Ossola

Concerti d'estate [redacted] lago e [redacted]

E' un cartellone di diciotto serate che si svilupperà fino al 18 agosto. Domani sera nella chiesa parrocchiale di Pieve Vergonte recital dell'organista svizzero Livio Vanoni, domenica [redacted] Premosello i Cameristi della Scala

Il Trio Fauré. Suonerà il 16 luglio nel Portico delle Cappella a Mergozzo

DOMODOSSOLA. La Val d'Ossola riscopre la buona musica grazie alla Comunità Montana che offrirà, da giugno ad agosto, un «pacchetto» di diciotto concerti di classica. L'assessorato alla Cultura ha lavorato sodo sei mesi per poter creare questo programma, denominato «Concerti d'Estate», abbinato alla riscoperta di angoli caratteristici della valle. Sarà possibile ascoltare [redacted]nisti stranieri nella Parrocchiale di Pieve [redacted] nella Collegiata di Domodossola o assistere al concerto dei musicisti del Teatro alla Scala sotto il Portico della Cappella di Mergozzo.

Dice Elena Santus, assessore alla Cultura della Comunità: «Abbiamo realizzato questa rassegna con i pochi soldi che abbiamo [redacted] disposizione, ma grazie soprattutto alla Società Acque [redacted] Terme [redacted] Crodo. Non è stato facile ma grazie all'impegno del maestro Roberto [redacted] diamo agli ossolani ottimi concerti. E tutti ad ingresso gratuito».

Ma non è il solo obiettivo della rassegna. «Abbiamo dei veri gioielli architettonici che vanno conosciuti [redacted] rivalutati - ammette l'assessore -. Ci sono [redacted]solani che [redacted] sono mai stati nella chiesa di San Quirico o [redacted] Montorfano [redacted] Mergozzo. Da qui la creazione di un percorso fisso: sarà possibile vedere il Portico delle Cappelle di Mergozzo che è bellissimo, [redacted] che avrebbe bisogno di grossi restauri. Musica buona con un degno contorno».

«L'interesse per la "classica" [redacted] risvegliato - dice Santus -: ci si lamenta che non si fa nulla; poi succede [redacted] l'anno scorso che per ascoltare il Quartetto d'Archi della Scala c'erano più persone da Milano e da Ginevra che ossolani. La gente va rieducata».

Il prossimo appuntamento è per domani alle 21 nella chiesa parrocchiale di Pieve Vergonte dove tornerà a [redacted] il vecchio organo Mentasti, del 1889, rimesso [redacted] nuovo. [redacted] tenuto dallo svizzero Livio Vanoni che offrirà musiche [redacted] Bach, Frescobaldi, Banchieri, Zipoli, Pera, Dandreiu, Berg, Thorley.

Altri appuntamenti di rilievo i due musicisti nordici ma anche i Cameristi della Scala con [redacted]zzi divertenti come la Sinfonia degli Addi di Haydn o il gioviale [redacted] musicanti [redacted] Villaggio» di Mozart e il Quintetto della Scala che riscoprirà per l'occasione [redacted] Donizetti cameristico.

Renato Balducci

[redacted]

Bach, [redacted]

Poesia [redacted] opere di grandi autori nei «gioielli» d'architettura

Inaugurati il 18 giugno nella chiesa della Collegiata in Domo dall'organista Paolo Crivellaro con il [redacted] Concertus Musicum, i «Concerti d'Estate» hanno poi proposto l'Ensemble Concerto [redacted] Roberto Gini nella chiesa di Montorfano. Domani [redacted] la parrocchiale [redacted] Pieve Vergonte ospiterà il recital dell'organista Livio Vanoni.

Domenica i Cameristi della Scala diretti da Stefano Ranzani, con violino [redacted] Giulio Franzetti [redacted] viola di Lea Tobias, suoneranno nella parrocchiale di Premosello. Martedì 30, in S. Elisabetta [redacted] Mergozzo, canterà il soprano Olatz Gorrotxategi, accompagnata dal flauto [redacted] Anselmo Quartagno [redacted] dal clavicembalo di Renata Sacchi, in «Musica e poesia nella Spagna [redacted] Cristoforo Colombo» con Mario Stelitano [redacted] recitante.

Luglio presenta serate interessanti. A Domo, nella chiesa della Madonna [redacted] Neve, il primo del [redacted] toccherà al Gruppo Il Barocco «offrire» le sonate da chiesa [redacted] Mozart; poi sabato 4, in San Quirico, concerto della Corale di Calice e della Camerata Strumentale di San Quirico del [redacted] Adriano Alberti Giani. Domenica 5, appuntamento sotto i portici delle Cappelle di Mergozzo col Quintetto della Scala. Lunedì 6 nella parrocchiale di Montecrestese si esibirà il Quintetto Dafne mentre l'8, sempre a Mergozzo, riecheggeranno le note [redacted] violoncello di Gabriele Garofano e [redacted] pianoforte [redacted] Michela Casalini. Lunedì 13 e giovedì 16, ancora [redacted] Mergozzo, suoneranno il Quartetto Vocale Sjnemmenon [redacted] poi il Trio Fauré. Domenica [redacted] «Omaggio a Rossini» col Quartetto della Scala e il 21 con i musicisti dell'orchestra milanese [redacted] venerdì [redacted] suonerà il pianista Daniele Pescatori. Il 26, concerto di Alberto Rossignoli, Glauco Bertagnin, Ugo Martelli, Roberto Politi e Francesco Biraghi al Santuario del Boden [redacted] Ornavasso. Due concerti d'organo ad agosto: il primo dello svedese Mats Erikson in Collegiata di Domo e l'ultimo, il 21, [redacted] norvegese Kaare Nordstoge. **[re. ba.]**

[redacted]

[redacted]

a cura di Marco Piatti

[redacted]

I «Fuori Servizio»

Giovedì sera in musica alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. [redacted] palco, dalle 22, saliranno i «Fuori Servizio», band di Cureggio, nata due anni fa. Il gruppo, che propone rock italiano ed angloamericano, è composto da Massimo Godio (voce e tastiere), Diego Fontaneto (tastiere), Stefano Fonio (chitarra e voce), Nicola Brancalione (chitarra) e Roberto Rimoldi (batteria).

[redacted]IC

Per i romantici

Per una serata romantica, magari cenando a lume di candela, appuntamento stasera all'«Hotel Atlantic» (corso della Repubblica 124) ad Arona. Al pianobar si [redacted]birà il tastierista Tato. Repertorio incentrato su pezzi evergreen, italiani ed esteri.

MUSICLUB

Nottata in rock

Luca Borgogna (voce), Davide Quaglia (chitarra), Micael Andenna (basso) [redacted] Bruno (batteria), in arte gli [redacted] - Senses, si esibiscono stasera alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Il loro repertorio spazia sul rock Anni Settanta ed Ottanta. Primo pezzo alle 21,30.

OPENHOUSE

Ritmi sudamericani

Si festeggia la «Mosquito Coast Night» all'«Openhouse» [redacted] via Carducci 26 a Milano. [redacted] tratta di una nottata imperniata sui ritmi sudamericani: alle 21,30 alcuni ball[redacted] insegneranno i principali passi dei balli latino-americani. Entrando dalle 22,30 alle 23,30, nel prezzo del biglietto saranno comprese due consumazioni. Dalle 23,30 in poi, musica sudamericana a volontà in una coreografia coloratissima.

BYBLOS

Liscio nel dancing

Per gli appassionati del liscio, appuntamento questa sera al dancing «Byblos» di Arizzano (via per Premeno). La musica dal vivo sarà proposta, a partire dalle 21,30, dal complesso «Matador». Per i più giovani, ultime novità [redacted] vinile a cura del deejay Max Vittori.

Sabato e domenica la Compagnia locale si cimenta con Shakespeare

«La bisbetica domata» [redacted] Cressa

Nel ruolo di Petruccio c'è il medico del paese

CRESSA. Dopo Plauto [redacted] Molière va in [redacted] Shakespeare. La Compagnia Teatrale Cressese, che si [redacted] già segnalata negli anni scorsi per i brillanti allestimenti [redacted] classici come «La commedia della pentola» di Plauto o «Il malato immaginario» di Molière, propone questa volta «La bisbetica domata».

Lo spettacolo verrà rappresentato sabato [redacted] domenica [redacted] alle 21 nel cortile del Municipio di Cressa: la compagnia sta provando la commedia da parecchi mesi, diretta dal dottor Dario Ferrari, regista ed attore protagonista, oltre che fondatore ed anima del gruppo.

«E' il medico di Cressa - dice uno dei giovani attori del gruppo, Giorgio Valli, studente di ingegneria - [redacted] ha una grande passione per il teatro, [redacted] che ha saputo c[redacted] anche a noi. E' lui l'anima della compagnia: grazie alla sua comunicativa ed alla [redacted] bravura è stato possibile allestire opere sempre più complesse».

Anche nella Bisbetica di Shakespeare, il dottor Ferrari sarà il mattatore nel ruolo di Petruccio: attorno a lui un gruppo di giovani entusiasti che hanno riportato il teatro a Cressa dopo anni [redacted] silenzio. Sabato [redacted] domenica saranno in scena anche Pietro Pastore, Angelo Bertona, Stefano Portu, Fabrizio Filiberti, Roberto Boggio, Alberto Rampani, Gabriele Mattioli, Mario Ferrari, Norma Giampani ed Antonella Tonati.

Per la commedia di Shakespeare, la compagnia ha optato per una regia molto rispettosa del testo. «La nostra - [redacted] Valli - [redacted] una messinscena rigorosa, che non [redacted] niente a che fare [redacted] certi stravolgimenti che recentemente [redacted] stati effettuati da altri gruppi. Abbiamo preferito rispettare un testo che consideriamo splendido anche se per un gruppo piccolo come il nostro presenta delle difficoltà nella resa della scenografia».

A Cressa Shakespeare verrà proposto con alcune scene scorrevoli ed un palcoscenico mobile, pannelli in legno che fra i tre atti verranno sostituiti per consentire una rappresentazione fedele degli spazi in cui il drammaturgo inglese ha ambientato l'opera.

Dopo Plauto e Molière, resi con grande maestria [redacted] notevole successo di pubblico, la compagnia ha avuto parecchie richieste di qualche tournée in provincia.

«Sarebbe certamente interes[redacted] potere recitare anche fuori Cressa - commenta Valli - anche perché la messinscena mi sembra molto valida e la compagnia ha saputo raggiungere un livello molto soddisfacente».

Marcello Giordani

[redacted]

[redacted] Eldorado Tel. 24.158 Inizio ore 20,20/22 Lire 10.000/6000	**Fermati, [redacted] mamma [redacted]** *[redacted] Roger Spottiswoode, [redacted] Sylvester Stallone, [redacted] Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, [redacted] collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.[redacted]. 1h 35' **Commedia**
Faraggiana Tel. 27.878 Or.: 20,20/22,15 L. 10.000/6000 mart. fer. L. 6000/5000	CHIUSURA ESTIVA
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 19,40/22 Lire 10.000/6000	**Thelma & Louise** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]
Vip Tel. 25.888 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/6000 merc. fer. L. 6000/5000	**Effetto allucinante** *di L. F. Zaruck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h **Drammatico**
Araldo Tel. 474.626. L. 8000/6000 lun. feriale L. 7000/5000 Inizio ore 20,30/22,15	CHIUSURA ESTIVA
S. Cuore Tel. 465.484 Inizio ore 20/22,15 [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] S. Andrea Or.: iniz. ore 21 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
[redacted] S. Carlo Tel. 45534 Ore 15/20/22 L. 6000/4000 Giovedì 5000/3000	OGGI RIPOSO
[redacted] Vandoni Lire 6000/4000 Orario	CHIUSO PER FERIE
[redacted] Moderno Tel. 82.151 Inizio ore 20/22 Lire 9000/6000	**[redacted] Pignoto** *di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**
Nuovo Tel. 81.741 Inizio ore 20,15/22,15 Lire 8000	**[redacted] - Bersaglio mortale** *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**
Piccolo Tel. 81.741 Lire 8000 Inizio ore 20,15/22,15	**Splendo Marina** *di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92)* — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada [redacted] donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 **Giallo**
[redacted] Ballardini Inizio [redacted] 14,30/16,30 20,30/22,15 L. [redacted]	[redacted]
[redacted] Corso Tel. 240.953 Or.: 20,30/22,30 Lire [redacted]	[redacted] RIPOSO
[redacted] 1 MULTISALA - Tel. 242.045 Lire [redacted]	SALA 1: Oggi riposo. SALA 2: Oggi riposo.
[redacted] Italia Tel. 840.201 Lire 8000/6000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO
[redacted] Cine Teatro Tel. 91183. L. 9.000 5.000 lun. 7.000/5.000 [redacted] 19,45/22	OGGI RIPOSO
[redacted] Cinema Sociale Tel. 61.459 Inizio ore 21 L. 6000/4000	**[redacted]** Rassegna Uno sguardo diverso, ingresso gratuito soci [redacted]
[redacted] Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
[redacted] Vittoria Lire 7000/5000 Inizio ore 14,30/16,30 [redacted]	CHIUSO PER FERIE
[redacted] Apollo Tel. 503.210 Lire: [redacted]	CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE
[redacted] Tel. 43.043 L. 9000/5000 Giovedì feriale 5000 Ore 20,30/22,30	CHIUSO PER [redacted]
Vip Tel. 401.152 Ore 20,30/22,30 L. 9000/6000 Martedì feriale 5000	**Il mio piccolo genio** *di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92)* — Un bambino geniale, che passa [redacted] disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire [redacted]	**[redacted] può [redacted]** *di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91)* — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misterio[redacted] N. V. 1h 30' **Commedia**
[redacted] (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 9000-8000/6000-6000	**[redacted] Steel - Bersaglio mortale** *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si [redacted] sulle tracce di [redacted] paranoico [redacted] giungla di New York V. [redacted] 14 1h43' **Poliziesco**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. **Denson**, di M. Novaro. N.V. Or.: Ap. 20 film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. C[redacted] 87. **Anastasia fatale**, di C. Monahan con Paul Mc Gaun, Amanda Donohoe. Col. Non vet. Or.: Ap. 20 film 20,[redacted]
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. J[redacted] Annaud. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Terrai**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart-Scommesse vincente.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Bolle di sapone.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Analisi finale**, di P. Joanou. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Goito 5. **Tutto può accadere.** N.V. [redacted]: 15,40; [redacted] 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Giamno 9. **La casa nera.** Col. Vid. 14. 1108. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mean Street.** N.V. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. [redacted] 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con Dustin Ho[redacted], Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non vet.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **I [redacted] Kings**, regia A. Glimcher con A. Assante, Maruschka Detmers. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Vite sospese**, di G. Seltzer con M. Douglas, M. Griffith, J. Gielgud (Usa 91). Non vet. [redacted] Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso l'ignoto**, di Nicholas Meyer con W. Shatner, L. Nimoy, De Forest Kelley, C. Plummer. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Vediamoci stasera, porta il morto.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Il ladro di bambini** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15. [redacted] **Sotto il cielo di Parigi.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX [redacted] S. Federico. **Fermati o mamma [redacted]** [redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] 2 v. [redacted] 7. **L'amico arabo.** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalpo 8. **The Commitments.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale.** Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalpina. **Il mio piccolo genio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Le amiche del cuore.** V. 14. Or.: 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di L. Visconti (vers. integrale, copia nuova). Col. V. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven.** [redacted]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasco [redacted] **Ju-Dou**, di Z. Yimou con Gong Li. Or.: [redacted]

[redacted]

TEATRO REGIO p. [redacted], tel. 88.151. Ore 21,30 Fossano Corte dell'Ex Convitto Comunale. Conc. Bel'Orch. del T. Regio. [redacted] Rossini - Dir. Wladimir Contemunache di O. Respighi, W. A. Mozart, L. Van Beethoven. Ingr. libero. Org. Unione e Comune di Fossano. Per inf. tel. 0172/636464.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. [redacted]3800. Ore 20,30 «Esperienze in palcoscenico». Esercitazioni di fine anno aperte al pubblico della scuola di [redacted] del Teatro Nuovo diretta da Enza Giovine.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 795.603. Questa sera ore 21 festa degli allievi della scuola C.I.S.A.C. Centro Studi Danza con la partecipazione del Gruppo Dancer 1° classificato al concorso «Big di Torino Sette». Posto unico L. 15.000. Inf. tel. [redacted]

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted]MBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Bolle di sapone.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2. **L'ultimo Boy scout - Missione: sopravvivere** (film lingua orig.). Orario: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO [redacted] De Cristoforis. **Analisi finale.** Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30.
[redacted] v. Tunisia 11. **Parenti serpenti** (film lingua orig.). [redacted]: 20,30; 22,30.
[redacted] Galleria del Corso. **Il ladro di** [redacted]**ini.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 20,15; 22,30.
[redacted] Gall. del Corso. **Innocenza colposa.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted]STRA c. V. Emanuele 11. **[redacted]neo.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour [redacted]. [redacted] **steel - Bersaglio mortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]**ALE 1** via Torino 30. [redacted]. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Europa Europa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Sotto il cielo di Parigi.** Or.: 20,15; 22,30.
COLOSSEO [redacted] v. M. Nero 84. **Rabbia ad Harlem.** Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero [redacted]. **Con le migliori** [redacted] Or.: 21,30.
CORALLO I. C. dei Servi. **Così fan tutte.** V. M. 18. Or.: 18,50; 20,40; 22,30.
CORSO Galleria [redacted] Corso. **Come essere donne senza lasciarci la pelle.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Lanterne rosse.** Or.: 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **E' ora di qualcosa [redacted] completamente diverso** [redacted] Viel. [redacted] [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GLORIA c. Vercelli [redacted] **L'amante.** Or.: 20,10; 22,30.
[redacted] c. Lodi 39. **Il principe delle [redacted]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **La casa nera.** V.M. 14. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL. [redacted] e [redacted] V.M. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[redacted]
MIGNON Gal. del Corso 4. **Il mio piccolo genio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]UOVO ARTI c. Mascagni, 8. **Piccola peste torna a far danni.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO [redacted] v. Terraggio 8. **Niente baci sulla bocca.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **So[redacted]gnando** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Tutto può accadere.** Or.: 16,10; 17; 18,45; 20,35 22,40.
ODEON SALA [redacted] via S. Radegonda 8. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Splendo** [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,3[redacted]
ODEON SALA [redacted] via [redacted]. Radegonda 8. [redacted] **ci può fermare.** Or.: 16,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
[redacted] [redacted] v. S. Radegonda [redacted]. **Ruby.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA [redacted] via S. Radegonda [redacted]. [redacted] **Capitan Uncino.** Or.: [redacted] 19,30; 22,30.
ORFEO viale Zugna 50. **Beethoven.** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Fermati, o** [redacted] [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Il padre della sposa.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] l. Augusto 1. **I mambo Kings.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted]EMIONE via Pacinotti 6. **Betty Blue.** Or.: 20,20; 22,20.
SPLENDOR [redacted] Gran Sasso 28. **Lionheart:** [redacted] **vincente.** Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Blue steel - Bersaglio mortale.** Or.: 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21. **Toto le héros.** Or.: 17; 18,50; 20,40; [redacted]

[redacted]

ALLA SCALA piazza della Scala. Informazioni tel. 72.00.37.44.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755.
SMERALDO p. [redacted] Aprile [redacted], inf. tel. 29.00.67.67.
[redacted] [redacted] [redacted] Venezia [redacted] Informazioni tel. 76.00.29.85.
[redacted] via [redacted] 1; tel. [redacted]. Informazioni tel. 66.93.659.
TEATRO [redacted] via G. Ferrari 11. **'Halewyn.** Ore 22.
OUT OFF via Duprè 4. Infor. tel. [redacted]91.
PICCOLO [redacted] via Rovello 2, tel. 87.76.63. **Il drago.** Ore 21.
[redacted] via Manzoni, 40. Informazioni tel. 76.00.0231.
[redacted] via Sangallo 33. Informazioni tel. 76.11.10.15.
[redacted] corso di Porta Romana 124. Inf. tel. 58.31.5896.
TEATRO [redacted] [redacted] Daniele Crespi [redacted]. Infor. tel. 83.22.580.
OLMETTO v. [redacted] 8/A. Informazioni tel. 87.51.85.
NUOVO piazza S. Babila 37. Informazioni tel. 76.00.00 86/87.
TEATRO [redacted] via Pastrengo 16. Informazioni tel. [redacted].80,0[redacted]
SAN MAURIZIO c.so Magenta 15. Per inf. [redacted]. 820.83.101.

LE TV PRIVATE

[redacted] 19,30 Videonovara notizie; 20 Il tuttomusica; 20,30 Lo sciallo, sceneggiato; 22 Aria aperta, rubrica; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. **[redacted]** 19,30 Vco notizie; 20 Fermanotizie, attualità; 20,30 Lo sciallo, sceneg.; 22 Aria aperta; 22,30 Vco notizie; 23 Telefilm. **Altaitalia Tv:** 19,50 Okay Motori; 20,45 Matt e Jenny, telefilm; 21,15 Psicotronica, rubrica; 22,30 News [redacted] notte; 23 Made in Italy; 23,30 Selvaggio West, sceneg.; 0,30 News ultima edizione; 1 Matt e Jenny, telefilm.

Via S. Francesco D'Assisi, 12/B NOVARA
Corse diurne o serali
RICEVITORIA TRIS [redacted] TOTIP
[redacted]

Dopo 8 anni, la decisione dell'ex «patron» apre prospettive di rilancio per il Novara Calcio

Tarantola, un ritorno al primo amore

Allenatore un altro «ex»: Del Neri

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La navicella azzurra ha ritrovato il suo «vecchio» timoniere e i tifosi augurano che la navigazione in mare procelloso del Novara si concluda con l'arrivo (finalmente!) in porto, in quel porto che si chiama C1 e che è diventato una sorta di miraggio irraggiungibile, come quello di Itaca per Ulisse e company. E dopo undici anni di vani tentativi, parlare di odissea non può essere considerato esagerato.

Il ritorno di Santino Tarantola al Novara Calcio ha anche un risvolto sentimentale: è infatti la dimostrazione che «il primo amore non si scorda mai». Qualche capello grigio in più, qualche chilo (ma neanche poi tanti) di troppo rispetto al passato, ma la grinta di sempre, dell'uomo per il quale prima viene il calcio e poi tutto il resto. Una dimostrazione? Ieri - con tutta l'operazione-Novara ancora in ballo (nessuno nega più ci sono dettagli da chiarire) - il maggiore cruccio era quello del tempo perso, dei giocatori «buoni» che a questo punto è difficile trovare visto che le altre società già tempo hanno cominciato a darsi da fare. Come lui, presidente dello Sparta, che ha già chiuso un paio di trattative interessanti per quella squadra che è - e rimane - il suo secondo

E i rinforzi per la formazione spartana di quelli buoni: il noto centrocampista Masoero, protagonista due anni fa nel Bellinzago che ha sfiorato la C2, e addirittura il nazionale dilettanti Guidoni, un attaccante di quelli destinati a fare grandi se. Ma è inutile chiedersi sa almeno quest'ultimo giocatore potrà «girato» al Novara. Santino Tarantola ribatte subito che trattandosi di un giovane resterà almeno un anno nella squadra spartana e giocherà in Interregionale. «E' proprio questa la funzione della seconda squadra - dice - rappresentare il trampolino di lancio per i giovani che poi potrebbero arrivare alla squadra maggiore».

E Gianni Seghedoni? «Lo incontrerò in questi giorni e discuteremo alla luce delle ultime novità. Per me è l'allenatore dello Sparta, sia perché già ambienta a campionato, sia perché ha una particolare predilezione per i giovani».

Tarantola sarà più il presidente della società spartana. I nomi più probabili sono quelli di Nuvolone, Marconi e dello stesso figlio Santino, Francesco. Nuovo anche il presidente del Novara Calcio. Non sarà Tarantola, è lui stesso ad escluderlo. E allora? Santino non lo sa, dice che è ancora tutto da decidere. Tuttavia pare certo che la rosa dei «papabili» sia minima: due soli nomi, Gigi Aschei (e anche per lui sarebbe un ritorno al vecchio amore) e Dario Manuli.

Allenatore? Qui le abbastanza chiare: la scelta di Santino Tarantola - come spesso accade per un «sentimentalone» come lui - è caduta su un ex, Luigi Del Neri.

L'altro ieri il mister, che ha giocato nel Novara in serie B, è già stato in città e si è incontrato con Tarantola. Tornerà probabilmente oggi e assieme al «patron» metterà giù una lista di giocatori «graditi». Quanti? Santino Tarantola dice cinque e sei. Vale a dire mezza squadra. Le riconferme? Sette o otto. «Ma queste sono cose ancora da decidere - spiega Tarantola - e sarà proprio il nuovo allenatore, sempre che decida di venire a Novara, a decidere. Certo che sceglierà Novara sarà una bella prova d'affetto visto che vogliono a Barletta, alla Sanbenedettese e in altre società di C1».

Santino Tarantola è contento delle espressioni di simpatia dei tifosi - e sono tanti - che hanno accolto con favore la notizia del ritorno. «E' chiaro che per la rinascita ci sarà bisogno di tutti - dice convinto - coi sostenitori in primissima fila. Il Novara è un bene comune, rappresenta in campo calcistico l'intera città. Ecco perché bisogna chiamare a raccolta tutte le forze attive di Novara, le industrie, le banche, e perché no? anche il Comune. Dobbiamo stringerci tutti attorno alla squadra. Io sono pronto a fare la mia parte».

Marcello Senzo

Una foto da album dei ricordi: il novarese Udovicich contrasta Ciccio Graziani. A sinistra Luigi Aschei, a destra Tarantola

HOCKEY

La Lega ha ufficializzato grossi cambiamenti e innovazioni in vista della nuova annata agonistica

Campionati a una svolta, è l'anno zero

Meno squadre e supplementari in caso di risultato di parità

I «fratelli d'Italia» Massimo ed Enrico Marioni, presto insieme nel

NOVARA. Mentre fervono le trattative tra società per la campagna trasferimenti, giungono le prime novità in vista della prossima stagione. La Lega Hockey sta avviando una serie di trasformazioni nella struttura dei campionati di massima serie.

Intanto, tornerà la Coppa Italia con formula, poi, il prossimo sarà campionato di transizione che porterà ad riduzione di A1 ed A2 a 14 squadre. Il prologo della nuova annata avverrà l'11 luglio, con il sorteggio per stabilire «griglia» della Coppa, che scatterà il 19 settembre il sistema della eliminazione diretta.

Il primo turno accoppierà squadre della A1 a quelle della A2 con partita «secca» (e diritto di opzione per la formazione A2 a disputare la gara tra le mura amiche). secondo turno si giocherà sul doppio incontro. Gli ottavi sono in programma per il 22 settembre e 13 ottobre, i quarti il 20 e 27 ottobre.

Le quattro compagini uscite dai quarti daranno ad «final four» che disputerà in un centro ad alto interesse promozione per l'hockey pista.

La regular season di A1 e A2 prenderà il via il 26 settembre e, articolandosi su 30 giornate, si chiuderà il 24 aprile del 1993. La posizione delle società al termine di questa prima fase determinerà la griglia di partenza dei playoff, ai quali prenderanno parte le prime otto di A1 e le prime due di A2 che saranno anche le promosse alla massima serie. Fin qui, niente di nuovo, ma la nuova formula particolare dei playout (che porterà ad una riduzione del delle squadre da 16 a 14) metterà in discussione anche tutte quelle società escluse dagli stessi playoff, che si dovranno confrontare tra loro, divise in quattro gironi da cinque squadre per guadagnarsi la permanenza in A1 e A2, mentre per quattro di esse ci sarà la condanna alla serie .

Ricapitolando, in A1 le prime otto disputeranno i playoff, tutte le altre andranno ai playout. In A2, le prime due saranno promosse in A1 e disputeranno i playoff, le ultime due direttamente in B, playout le restanti.

Capitolo playout: formati da quattro gironi da cinque squadre, che disputeranno dieci giornate, tra andata e ritorno, al termine delle quali le prime di ogni girone parteciperanno alla A1 '93-'94. Seconde e terze, con le due promosse dalla B, comporranno la A2 '93-'94, mentre le ultime quattro saranno retrocesse in B.

Ma la novità più interessante riguarda l'eliminazione dei risultati di parità, nel basket: se i tempi regolamentari termineranno in parità, si andrà ad un supplementare da 5 minuti, e in caso, ad un secondo supplementare.

Poi si procederà alla «roulette» dei rigori. I playoff scatteranno il primo maggio 1993 con un'altra novità: tra due squadre di A1 (si giocherà al meglio delle tre partite) saranno tenuti validi i risultati conseguiti nei confronti diretti di regular season.

[m. p.]

GOLF

Alla società organizzatrice il primo e il terzo posto nella particolare graduatoria squadre

Primeggia il team di Castelconturbia

European Cup, è stato un successo di partecipazione

AGRATE CONTURBIA. chiusa ampiamente in attivo, per il circolo di Castelconturbia, la prima edizione dell'European Cup golf, sponsorizzata dalla Banca Popolare di Novara.

Infatti club novarese - ha dato vita alla competizione, ospitandola sul proprio percorso - non solo ha conquistato il primo e terzo posto nella prova a squadre, ma ha ottenuto, grazie alle brillanti prestazioni tutti i suoi rappresentati, una lunga serie di ottimi piazzamenti.

Il «Castelconturbia 1», composto da Gian Marco Langé, Renato Martinelli, Davide Agnellini e Marco Gavioli, ha chiuso i tre giri medal con un totale di 662 colpi (ricordiamo che facevano punteggio i migliori 3 scores su quattro), precedendo di un colpo la squadra di Varese.

E solo due l'altra formazione dello stesso club (Della Torre-Morelli-Ponti-Diazzi), mentre è stato di quattro colpi il ritardo della formazione dell'Alpino di Stresa.

«Lo scarto, piuttosto esiguo, tra un team e l'altro - fa notare Ugo Rigone, membro del comitato organizzatore - e cioè quei quattro colpi che separano le prime quattro della classifica, testimoniano qualità del gioco e la validità della formula, che senz'altro verrà ripetuta nelle prossime edizioni della manifestazione».

Le altre soddisfazioni, per Castelconturbia, sono giunte dalle varie prestazioni individuali.

nella categoria scratch non hanno avuto rivali il varesino Alessandro Tadini e la pluricampionessa Stefania Scarpa, di Venezia (rispettivamente al primo e secondo posto con 300 e 311 colpi). Renato Martinelli si è classificato terzo, nella 1ª categoria, a soli 4 colpi dal vincitore (Roberto Della Torre, di Stresa, con 295 colpi).

Nello stesso tempo Marco Gavioli è risultato il vincitore della seconda, 291, davanti a Davide Agnellini (quarto, a 6 lunghezze).

Nella terza, poi, alle spalle sanremese Adriano Bernardi (che si è confermato al comando della graduatoria 285) c'è un gruppetto di quattro giocatori novaresi capitanato da Alessandro Ponti.

Premi speciali sono stati assegnati anche a Paola De Petris, prima delle Signore, e a Ruggero Tacchini, presidente del circolo, risultato il migliore dei Seniores.

«E' stata sicuramente un'esperienza positiva - prosegue Rigone - in termini di risultati sia sotto il profilo della partecipazione».

Per quattro giorni consecutivi, tra squarci di sole e improvvisi temporali, si sono visti all'opera oltre un centinaio di golfisti dilettanti, compreso un bel numero di giocatori bassi di handicap.

Dice ancora Rigone: «E quasi nonostante le cause dalla concomitanza con altre competizioni che hanno dirottato alcuni tra i migliori «gripss» sa altri campi. Inevitabile, dopo queste premesse, non pensare al futuro.

«Tuttavia - conclude l'esponente del comitato organizzatore - per la prossima edizioni, verrà formalizzato l'avallo della Federazione Golf, vorremmo lasciare inalterate le caratteristiche della competizione, unica nel suo genere e forse la più ricca (in premi in argento) tra le gare per dilettanti, mantenendola aperta al numero più grande possibile di appassionati».

Pier Luigi Griffa

Gare combattute e vetrina di giovani talenti sulle strade del Novarese

Oscar Pozzi vince il «Valsesia»

In trecento onorano il memorial Lino Fornara

NOVARA. E' stato il versante occidentale del lago d'Orta il punto di battaglia preferito. La salita della Colma, il valico della Cremosina e la tortuosa Traversagna si prestano da sempre ai grandi attacchi del nostro ciclismo. Così è stato anche occasione del 13° Giro della Valsesia due tappe, entrambe sconfinanti in terra varese.

Al verbanese Walter Pedroni succede Oscar Pozzi, anni, di Lecco, tesserato per Mecair di Milano, quale è giunto ottavo a Romagnano, sul traguardo della prima frazione vinta dal biellese Bellini (figlio dell'ex pro'fessionista) e poi secondo a Valduggia, ancora battuto allo sprint, questa volta dal varesino Giucolsi.

Roberto Giucolsi era in realtà il più atteso. Intanto perché il campione italiano in carica dei dilettanti, poi perché, avendo gareggiato allievo per l'Arona Avis e vivendo tuttora a Taino, pressi di Angera, sapeva praticamente tutto di questa corsa. Giucolsi rimasto però attardato nella prima frazione e è più riuscito entrare in classifica. Che si tratti di un talento naturale è però fuori discussione. Si parla, anzi, di un possibile salto i professionisti entro un paio di stagioni. Non prima, perchè per l'anno prossimo, dopo blocco olimpico, già prenotati i vari Serpellini, Belli, Casagrande, Pantani, Gualdi, Casartelli, tutti attualmente impegnati nel Giro d'Italia per dilettanti, al quale partecipano pure i novaresi Tinivella, Guidetti e Tarpeò difendendo i colori dell'Emilia essendo tesserati per l'Autofochi di Piacenza.

Altra brillante manifestazione andata in porto è stata il 2° Memorial Lino Fornara, a ricordo del grande campione borgomanerese, vincitore di quattro Giri della Svizzera negli anni '52, '54, '57 e '58, di Giro della Svizzera Romanda nel '56, oltre che terzo al Giro d'Italia del '53 vinto da Coppi Kobiet, e quarto nel Tour de France del '55.

I partecipanti al Memorial stati trecento lungo un tracciato ben 151 chilometri che comprendeva anche la dura scalata al Mottarone dal versante di Gignese. La manifestazione, perfettamente riuscita, organizzata dalle Ciclosmatori Borgomanero, il noto sodalizio presieduto da Gianfranco Vercelli. Hanno inoltre collaborato Luca Fornara, figlio del campione scomparso, Carmelo Savoini e Alfonso De Giuliani.

Domenica 28 giugno, infine, disputerà a Galliate Trofeo Bassignana per esordienti, valido per il campionato provinciale e come indicativa regionale.

Sandro Bottalli

SPORT FLASH

PODISMO

Oggi gara a Crusinallo Venerdì a Casale C. Cerro

Tre appuntamenti in quattro giorni per i podisti novaresi. Oggi si disputa a Crusinallo una gara di 7 chilometri con partenza ed arrivo all'Oratorio S.Luigi (il via alle ore 20,30). Venerdì 26, per il calendario della «Gamba d'oro», serale Casale Corte Cerro cura locale Sci Club (7 km con partenza alle pre 20.30). Domenica ad Oleggio Castello torna, invece, la Camminata del Castello di 12 chilometri con partenza alle ore cura, pure valida per ma Gamba-d'oro, organizzata dalla A.C. Oleggio-Paruzzaro.

COLLEZIONISMO

Stasera riunisce Il gruppo «Novarascambi»

Grande adunata dei collezionisti novaresi stasera alle 21 al ristoa «La Vercelli 1, sede dei collezionisti materiale calcistico. Durante la serata, organizzata dal gruppo «Novarascambi», sarà illustrata un'interessante iniziati che si terrà in città il 4 luglio.

BASEBALL

classifiche nazionali prima lanciatori

E' sempre Roberto Bianchi, della Mediolanum, detenere lo scettro miglior battitore (450) delle serie A1. Il milanese è seguito dal compagno di squadra Borroni (449) e dall'azzurro Vosberg (419). Miglior lanciatore è il veronese Kinnunen (1.67 mpg), seguito dal parmense Lazorko (1.96), da Michno (2.37) e Vosberg (2.62). Nella classifica a squadre, la Tosi ha il miglior monte lancio (3.96 mpg)) ed il sesto attacco (272).

Le ragazze del Kinesis in luce al trofeo Advance

Oltre 60 atleti in rappresentanza di 8 regioni hanno gareggiato al «Qui Squash» di Novara per la prima edizione trofeo «Advance» di shoot out. Nella categoria classificata», da *segnalare* la vittoria Comazzi, della Kinesis Novara. Dominio assoluto delle novaresi in campo femminile: prima Elisa Lombardi, seguita da Claudia Varasi e Elena Mastrandrea, tutte Kinesis.

Nella classica Gamba d'oro dominio di Virginio

Virginio Boin, il podista di Golasecca, autentico mattatore in Gamba d'oro, ha vinto la settianche la prova di Gozzano sulla distanza di 18 chilometri. Alle sue spalle si sono piazzati Fabrizio Folli e Giorgio Cerutti. Nella classifica femminile è risultata prima Gisella Campolo davanti ad Alice Di Simone e a Jole Magistro.

CALCIO

Paolo Rosa è l'allenatore del Caltignaga 1992/93

Sarà Paolo Rosa l'allenatore del Caltignaga per la prossima stagione in Eccellenza. Il trainer nel '91/92 ha condotto la Sunese in Promozione portandola al secondo posto alle spalle del Vigliano.

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

"a tutta birra"

DAL 25 GIUGNO AL 4 LUGLIO

Ciak si risparmia!

3x2 SCONTO 33%

Spiißgen Bock
confezione 4 bottiglie 33 cl
un pezzo L. 4890 — anziché L. 14670 — tre pezzi **9780**

Pilsen
2 lattine; 66 cl
un pezzo L. 1530 — anziché L. 4590 — tre pezzi **3060**

Bottiglia; 66 cl
un pezzo L. 1090 — anziché L. 3270 — tre pezzi **2180**

Rossa
2 lattine; 66
un pezzo L. 2260 — anziché — tre pezzi **4520**

Wunster
confezione 6 bottiglie 189 cl
un pezzo L. 4490 — anziché L. 13470 — tre pezzi **8980**

Pilsen
bottiglia; 66 cl
un pezzo L. 1190 — anziché L. 3570 — tre pezzi **2380**

Spiügen Rossa
confezione 4
33 cl
un pezzo L. 4890 — tre pezzi **9780**

Budweiser
lattina; 33 cl
un pezzo L. 1230 — tre pezzi **2460**

Henninger
2 lattine;
un pezzo L. 1870 — anziché L. 5610 — tre pezzi **3740**

Dab
bottiglia; 50 cl
un pezzo L. 1860 — anziché L. 5580 — tre pezzi **3720**

Mc Farland
confezione 2 bottiglie 66 cl
un pezzo L. 2860 — anziché L. 8580 — tre pezzi **5720**

Becker's
2 lattine; 66 cl
un pezzo L. 2190 — anziché L. — tre pezzi **4380**

Henninger
bottiglia; 66 cl
un pezzo L. 1390 — anziché L. 4170 — tre pezzi **2780**

Analcolica Clausthaler
confezione 4 bottiglie 33 cl
un pezzo L. 4360 — anziché L. 13080 — tre pezzi **8720**

Hansa
lattina; 50 cl
un pezzo L. 1640 — anziché L. 4920 — tre pezzi **3280**

Becker's
confezione 6 bottiglie
un pezzo L. 6490 — anziché L. 19470 — tre pezzi **12980**

Steffl
bottiglia; 66 cl
un pezzo L. 1560 — anziché L. 4680 — tre pezzi **3120**

bottiglia; cl
un pezzo L. 1140 — anziché L. 3420 — tre pezzi **2280**

ESCLUSO ASSORTIMENTO SCONTO

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 25 Giugno 1992 vc 59
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.392
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

I lavori per ristrutturare il sovrappasso di Vercelli rimandati all'autunno

Sul cavalcavia, ma ai 20 all'ora

Bande sull'asfalto per limitare la velocità e quindi diminuire le vibrazioni che danneggiano i parapetti. Il Comune conta di ottenere entro settembre il mutuo per gli 800 milioni necessari

VERCELLI. Soluzione tampone per il cavalcavia di corso Gastaldi in attesa di tempi migliori, cioè di avere i soldi per ristrutturarlo. E' scongiurata comunque l'ipotesi di una chiusura del sovrappasso contro la quale si erano già mobilitati Ascom e cittadini.

Fra qualche giorno verrà limitato il numero delle auto che lo percorrono contemporaneamente e la loro velocità: il tutto per evitare che le vibrazioni peggiorino la situazione dei parapetti, già abbondantemente compromessa da decenni di mancata manutenzione.

Le perizie dell'ufficio tecnico comunale hanno concluso che le condizioni della struttura sono gravi, ma non drammatiche come sembrava in un primo momento. Le spallette dei piedi stanno sgretolando però i lavori possono essere dilazionati di qualche tempo. Non all'infinito, certo, ma almeno dopo l'estate.

I preventivi invece stanno lievitando: 800 milioni la prima ipotesi, il doppio qualche giorno fa. Ora sembra che, per un radicale maquillage, ne siano necessari almeno 800.

La possibilità di prendere tempo permette al Comune di tirare un respiro di sollievo. «E' scontato che bisogna intervenire - dice il sindaco Bodo - perché le condizioni del cavalcaferrovia sono in continuo peggioramento, ma in base alle conclusioni dell'ufficio tecnico si può aspettare fino a quando non otterremo i mutui per coprire la spesa. Penso che per fine settembre avremo i soldi e potremo iniziare i lavori».

Il cavalcavia non chiuderà né adesso né allora. Fra qualche giorno, due settimane massimo, saranno posizionati «dissuasori di velocità», bande in rilievo trasversali rispetto al senso di marcia, che imporranno agli autoveicoli di viaggiare al massimo a 30 chilometri all'ora. Potrebbe essere limitata anche la larghezza delle corsie in modo che si formi una sola fila in entrata e una in uscita dalla città. Quando poi in autunno inizieranno i lavori il traffico procederà a senso unico alternato perché, spiega il sindaco, «è impensabile chiudere completamente una via fondamentale per il traffico cittadino».

Con meno auto e minori vibrazioni il cavalcavia può quindi aspettare qualche mese. In fin dei conti, commenta qualcuno, dopo 60 anni di completo disinteresse per la manutenzione della struttura, si può aspettare ancora un paio di mesi che tra l'altro sono proprio quelli in cui il traffico è meno intenso.

La prima denuncia dell'assessore ai Lavori pubblici Robutti, «lavori subito o si chiude», aveva gettato nel panico due rioni, Canadà e Porta Torino, creando preoccupazione tra i commercianti. «L'eventuale chiusura al traffico del cavalcavia creerebbe gravissimi danni alle attività commerciali della zona», ha scritto l'Ascom.

Contemporaneamente negozianti, artigiani e abitanti della zona attorno a via Monviso hanno raccolto oltre 500 firme chiedendo al Comune di valutare i disagi che una simile decisione avrebbe comportato. Iniziative ieri superate dalle assicurazioni del sindaco.

Franco Cottini

Non chiude il cavalcavia di corso Gastaldi. Dei lavori di ristrutturazione se ne riparlerà dopo l'estate (FOTO GALIMBERTI)

Biella, stava lavorando alla fresa

Giovane operaio ferito all'occhio

BIELLA. Rischia di perdere l'occhio Enrico Modena, 20 anni, residente a Zubiena in via Casale Roletto. Il giovane lavora in un'officine meccanica di Biella ieri mattina, mentre era occupato ad una fresa, una scheggia metallica incandescente gli ha perforato il bulbo oculare.

I soccorsi sono stati immediati. Alcuni colleghi hanno chiesto l'intervento della Croce Rossa di Biella e, con un'ambulanza, in pochi minuti l'operaio è stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale Degli Infermi, dove è stato sottoposto alle prime cure.

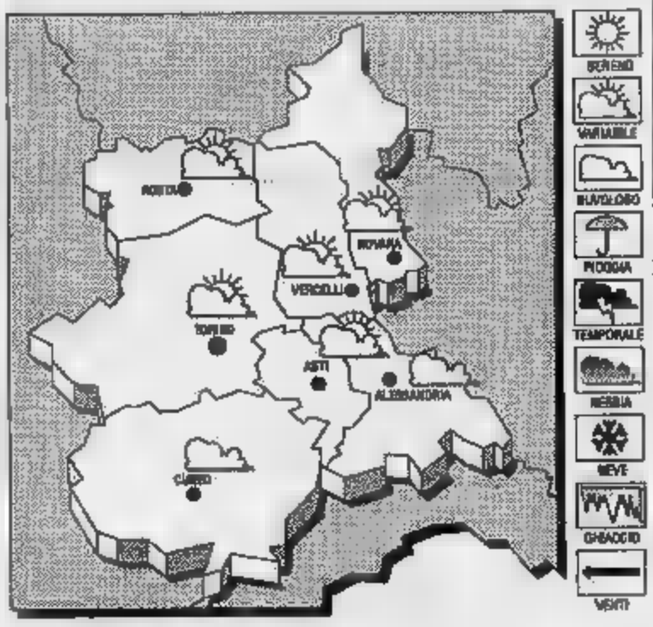
Ma le sue condizioni erano critiche. L'occhio risultava infatti seriamente danneggiato dal corpo in ferro e si rendevano quindi necessarie delle cure intensive.

Così i medici dell'ospedale hanno deciso per un trasferimento al reparto oftalmico del «Maggiore» di Novara. Da Biella è stato quindi richiesto l'intervento di un elicottero del 118 che, nonostante le precarie condizioni atmosferiche, ha concluso il trasporto senza difficoltà. Enrico Modena vive a Zubiena con i genitori. Il padre Vittorio è il custode dell'impianto dell'acquedotto di proprietà del Comune di Biella.

Enrico Modena stava lavorando alla fresa quando è stato ferito da una scheggia all'occhio sinistro. Ora è al Maggiore di Novara

(d. p.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso e tendenza a miglioramento. Temperature in leggera diminuzione.

VENTI. Moderati settentrionali.

DOMANI TEMPO. Nuvolosità variabile, con ampie schiarite e temporanei annuvolamenti associati a locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 25; min: 17; media: 21

UN ANNO FA
Max: 29; min: 22; media: 25

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 18; Novara 18; Alessandria 22; Aosta 18; Cuneo 18,5; Asti 18

Vercelli, il sindaco contro l'Inps: quei contributi mi spettano

«Pensione d'oro», per averla stamane Bodo va dal pretore

VERCELLI. Il sindaco va in pretura: e stavolta è per incassare quei 27 milioni di «pensione d'oro» che gli sono costati un'accusa di truffa ai danni del Comune. In veste di imputato, Fulvio Bodo tornerà a Palazzo di giustizia il 18 novembre. Questa mattina, invece, sarà nell'ufficio del giudice Federico Grillo Pasquarelli, ma nel ruolo di «parte lesa»: vuole che venga riconosciuto valido il suo contratto con l'Interimmobiliare srl, l'agenzia di intermediazioni che lo mise in aspettativa il giorno stesso dell'assunzione.

Secondo l'Inps, quel contratto è nullo. Il sindaco, assistito dagli avvocati Franco Ferraris e Mario Vecchione, presentò un ricorso all'Istituto di previdenza, che però venne bocciato. Allora si rivolse al pretore del lavoro: stamane c'è la prima udienza. Probabilmente la sentenza non arriverà subito.

Secondo gli avvocati del sindaco, il contratto con l'Interimmobiliare è perfettamente in regola. La «bocciatura» dell'Istituto di previdenza, però, priverebbe il primo cittadino di 27 milioni di contributi che il Comune, secondo una legge del 1985, gli versò: «indebitamente», dice l'Inps. Lo stipendio mensile del sindaco era di quasi 9 milioni.

Il sindaco Fulvio Bodo questa mattina sarà dal pretore del lavoro per i 27 milioni di «pensione d'oro» che gli sono costati un'accusa per truffa ai danni del Comune

L'Istituto di previdenza considera nullo il contratto perché Bodo «non ha mai prestato attività lavorativa subordinata, ma ha percepito la retribuzione». Toccherà al pretore Grillo stabilire chi ha ragione.

Per la stessa vicenda, il sindaco è stato rinviato a giudizio dal pm Luigi Rinaudo per truffa al Comune e tentata truffa all'Inps. Con lui l'amministratore dell'agenzia, Paolo Costa. Secondo il magistrato, Bodo avrebbe concordato con Costa uno stipendio finto (molto alto), per ottenere dal Comune, appunto, la «pensione d'oro». Il sindaco ha smentito che l'assunzione fosse fittizia: «Da tempo collaboravo come consulente». Ma di questo si riparlerà il 18 novembre.

In Comune, intanto, il pds torna sulla «questione morale»: il capogruppo Giorgio Galetta ha chiesto alla giunta di costituirsi parte civile nel processo al sindaco.

[g. bu.]

IL RICETTO DI CANDELO

A caccia di contributi

Ieri incontro in Comune: il sindaco Robiolio ha illustrato le iniziative intraprese sottolineando la necessità immediata di 460 milioni.

A PAGINA 43

ATTENZIONE
GOBBI MOBILI
SVUOTA TUTTO
PER RINNOVO COLLEZIONI
OCCASIONI IRRIPETIBILI FINO AL 30 LUGLIO
Contemporaneamente si terrà una grande esposizione di quadri
GOBBI MOBILI - Via Torino, 23 - BRUSNENGO (S.S. Gattinara - Cossato)

LEONARDO
CENTRO CONSULENZE E COORDINAZIONE DIDATTICA LEONARDO
Via Repubblica, 29 - Biella - Tel. 015-22430
Corsi per maturità statali con frequenza giornaliera
Corsi per dirigenti comunità economo - dietisti
Ist. tecnico per grafici pubblicitari
Corsi di recupero diurni e serali scuole medie superiori

Il Comune frena ancora l'Aasm per il progetto della centrale idroelettrica

[redacted] (per ora) [redacted] diga in Valsusa

Il sindaco: «Se ne riparlerà solo dopo la trasformazione della municipalizzata in spa o azienda speciale». Replica il presidente Sarasso: sull'argomento è cômpetente il consiglio, non la giunta

L'Aasm di corso Palestro ha pronto [redacted] progetto per produrre quasi 40 milioni di kilowattora all'anno di energia elettrica

VERCELLI. «Neanche una lira, adesso, per la diga di Pont Ventoux». Il sindaco Fulvio Bodo [redacted] l'intera giunta [redacted] irremovibili: l'Azienda autonoma ai servizi municipalizzati (luce e gas) non potrà deliberare il progetto concordato [redacted] l'Azienda energetica di Torino per la costruzione di un impianto idroelettrico in Valle Susa. Dice il sindaco: «Siamo nel momento cruciale di trasformazione delle municipalizzate, che potranno diventare aziende speciali [redacted] Spa, e non possiamo certo permettere che l'Aasm impegni tutto il suo capitale, per sei anni, in un progetto da 46 miliardi. Se ne riparlerà dopo la "trasformazione"».

La giunta comunale [redacted] recede di un passo, dunque, anche di fronte alla presa di posizione della commissione amministratrice dell'Aasm. Era stato proprio il presidente dell'azienda elettrica vercellese, Gianfranco Sarasso, a spiegare, la settimana scorsa, i[redacted] una conferenza stampa, perché l'Aasm deve avere, subito, [redacted] via libera [redacted] Comune. Aveva detto Sarass[redacted]: «Non possiamo perdere questo appuntamento importante. Era stato lo stesso Consiglio comunale, nel 1988, ad invitare l'Aasm ad esplorare tutte le strade necessarie per trasformarsi da distributrice in produttrice di energia. Ed ora che, finalmente, [redacted] riusciti ad entrare in un grande progetto, con l'Aem di Torino, ecco che, per ragioni misteriose, lo stesso Comune [redacted] blocca».

Per Bodo non ci [redacted] invece misteri. Dice: «Secondo la legge 142, in fase di trasformazione, qualsiasi municipalizzata è vincolata ad operare in regime transitorio, limitandosi agli atti "urgenti ed improrogabili", cioè all'ordinaria amministrazione. Quello in discussione, invece, è un progetto di rilevanza straordinaria».

Dunque, l'Aasm è stata invitata ad annullare [redacted] sua delibera del [redacted] giugno [redacted]. Ma vediamo che [redacted] diceva questo documento della commissione amministratrice composta, oltre che da Sarasso, da Renzo De Bianchi, Carlo Cattaneo, Renato Caffi, Giovanni Viancino, Cesare Gallo e Giulio Sironi (membri effettivi) e da i supplenti Paolo Manicardi e Antonio Scorrano.

Nella delibera c'è innanzitutto un po' di storia del progetto che comporta, per l'Aasm di Vercelli, un investimento presunto di circa 46 miliardi sui, sempre presunti, 440 di costo totale dell'opera. In pratica si tratta di costruire un nuovo impianto idroelettrico [redacted] utilizzare in modo più razionale la disponibilità della Dora Riparia in Valle Susa, tra Salbertrand e Susa. Una centrale nuova, che rimpiazzerebbe quella attualmente utilizzata dall'Azienda energetica di Torino, costruita all'inizio del secolo.

Realizzando [redacted] derivazione, con uno sbarramento sul fiume a Ponte Ventoux, l'energia che ne deriverebbe sarebbe sfruttata al [redacted] per cento da Torino e al 10 per cento da Vercelli. La città avrebbe così 38 milioni [redacted] 800 mila kilowattora annui che le consentirebbero di coprire il 44 per cento dell'attuale fabbisogno, sganciandolo dal regime Enel.

Nella delibera si chiariscono pure le modalità di finanziamento della parte vercellese del progetto: il [redacted] per cento sarà pagato con la liquidità già disponibile (13 miliardi) e con gli accantonamenti (10 miliardi) previsti negli esercizi finanziari dell'azienda, dal '93 al '[redacted] (sono sei gli anni ipotizzati per la realizzazione della centrale); il resto verrà finanziato [redacted] mutui.

Nella delibera dell'Aasm si ricorda che la delibera era passata a maggioranza, [redacted] i voti contrari di tre commissari: De Bianchi, Caffi e Viancino.

Ora l'Aasm dovrà rivedere il suo atto amministrativo, [redacted] l'Azienda non [redacted] arrende: Sa[redacted] ha chiesto che un argomento del genere, data la rilevanza, venga portato, [redacted] subito, in Consiglio comunale.

Enrico De Maria

[redacted]

CAMPIONATI ITALIANI

Due argenti ai campionati italiani [redacted] dattilografia

Due secondi posti: questo [redacted] piazzamento ottenuto dalle allieve [redacted] Centro [redacted] formazione professionale dell'Istituto Sacro Cuore ai campionati italiani «Eusi» [redacted] dattilografia e Elabografia. Nella pri[redacted] specialità l'argento [redacted] andato a Linda Di Giovanni con ben 240 battute al minuto; bene anche Serena Mezzanzanica, quinta e Sviero Valentina, piazzatasi al sesto posto. Nella prova di elabografia, il secondo posto è stato appannaggio [redacted] Serena Mezzanzanica, terza piazza per Marina Alfonso.

PARCHEGGI

Continuano i lavori nell'area dell'ex ospedale

Continuano i lavori nell'area spiateata dell'ex ospedale Maggiore per la costruzione della futura «Vercelli parcheggi». Le opere stan[redacted] interessando la zona un tempo adibita alle [redacted] mortuarie. Nonostante la rimozione della barriera in via Viotti la situazione all'interno del parcheggione, soprattutto nelle [redacted] «di punta» diventa estremamente precaria: la riduzione dei posti, disponibili crea, infatti, [redacted] pochi problemi. Nella foto di Greppi [redacted] scorcio del parcheggione completamente occupato [redacted] ruspe.

INCIDENTE

Finisce fuori strada con l'auto: non [redacted] grave

Disavventura per Fabio Cavallaro [redacted] anni santhiatese, schiantatosi l'altra notte nelle vicinanze del casello autostradale [redacted] Borgo d'Ale. Il giovane, a bordo di una Peugeot [redacted] è finito contro un cartello indicatore. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale [redacted] Santhià dove i medici l'hanno giudicato guaribili in pochi giorni. Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la Polstrada di Villarboit.

Ieri i funerali

Insegnante di lettere muore [redacted] 65 [redacted]

VERCELLI. Si sono svolti ieri mattina i funerali della professoressa Maria Luisa Malandrino, 65 anni, residente [redacted] via Massaua 35, docente [redacted] lettere al liceo scientifico Antonelli [redacted] Novara.

La donna, insegnante di lati[redacted] e italiano nelle classi quinta A e terza B, era deceduta l'altro giorno nella sua casa, stroncata da un male inguaribile che l'aveva aggredita alcuni mesi fa.

Nonostante [redacted] suo stato di salute Maria Luisa Malandrino era rimasta in classe [redacted] alla chiusura dell'anno scolastico e la notizia della [redacted] morte ha destato grande commozione fra colleghi [redacted] studenti.

Proprio per consentire ai ragazzi della quinta A dell'Antonelli impegnati nelle prove scritte [redacted] maturità di partecipare alle esequie, i funerali sono stati posticipati a ieri mattina. Alla cerimonia, officiata in San Cristoforo, hanno presenziato tutti i colleghi di Novara e moltissimi studenti. La salma è stata tumulata a Billiemme. [g. mo.]

Arte [redacted] beneficenza

Asta fortunata per i quadri [redacted] Centenario

VERCELLI. Arte [redacted] beneficenza: con i quadri dedicati [redacted] Cente[redacted]rio della Pro, [redacted] gruppo degli Amici del Caffè Saint Tropez è riuscito a raccogliere 6 milioni e [redacted] che, dedotte le spese per gli allestimenti delle mostre e dell'asta conclusiva, verranno consegnati a due particolari associazioni sportive: il Torball club di Vercelli e la Pro Handicappati di Biella. La cerimonia di consegna si svolgerà alle 18,30 di sabato al ristorante «'l Nos Gal».

Le tele andate all'asta domenica su viale Garibaldi erano 61, tutte donate da pittori vercellesi. Alla manifestazione ha aderito anche la vedova del pittore Giovanni Romano, scomparso nel '76. I vercellesi hanno dimostrato di apprezzare in particolare le opere di Ezio Balliano, Olimpio Bianchi, Pier Giuseppe Occleppo, Giovanni Romano, Giuseppe Portalupi, Cristina Ferraro, Adriano Nosengo, Anna Mellone (i loro quadri hanno infatti raggiunto le quotazioni maggiori). [r. m.]

Da settembre

[redacted] nuovi corsi di ginnastica

VERCELLI. Da alcuni anni [redacted] Comune di Vercelli promuove, nell'ambito del programmi [redacted] favore dei pensionati corsi di ginnastica condotti da personale specializzato. Quest'anno i corsi partiranno a settembre e si concluderanno [redacted] gennaio: il programma prevede due ore di moto settimanali per un totale di quaranta ore complessive.

Le lezioni si svolgeranno in cinque palestre scolastiche: Verga di via Trino, lezioni lunedì e giovedì; Buonarroti [redacted] via Rosanna Re, lezioni lunedì e giovedì; Carducci di via Trento, mercoledì e venerdì, De Amicis in [redacted] Cappuccini, lunedì [redacted] giovedì; Ferrari di [redacted] Pietro Micca, martedì e venerdì. Tutti i corsi si svolgeranno dalle 17 alle 18.

I pensionati che intendono frequentare i corsi possono rivolgersi all'Ufficio Assistenza del Comune. Si cerca anche personale qualificato per lo svolgimento delle lezioni. I candidati devono presentare una domanda [redacted] carta libera entro le 12 del 31 luglio. [p. f.]

Vercelli, il Civico riapre in autunno ma il Comune non ha soldi per il belcanto

Il teatro? Pronto [redacted] lirica

Rispettato il calendario dei lavori, inaugurazione con le finali del concorso Viotti o [redacted] recital [redacted] sorpresa
A rischio gli altri spettacoli: cercasi una cordata di banche-sponsor per finanziare la stagione operistica

Nella foto di Renato Greppi il teatro Civico così come apparirà in autunno

VERCELLI. Restauri del teatro Civico ultima puntata, dedicata quasi interamente a spettacoli e inaugurazione. Su il sipario sulle finali del [redacted] Viotti, oppure, se [redacted] calendario e il bilancio del Comune lo permetteranno, [redacted] una serata [redacted] musica o di danza, sul recital di [redacted] big. Qualche contatto, forse, c'è già stato, [redacted] Angelo Fragonara non si sbilancia. Anzi spiega de[redacted] che né l'assessorato alla Cultura [redacted] Palazzo di città vogliono rivendicare la primogenitura di questa sospirata inaugurazione. Nessuna concorrenza: «Il Viotti è un concorso che rappresenta Vercelli in tutto il mondo. Quale occasione migliore?».

Il dato certo, finora, è che l'Ufficio tecnico del Comune ha chiesto [redacted] ultimo incontro alle ditte al lavoro in via Monte [redacted] Pietà, per ottenere la consegna del teatro entro fine agosto. Così l'intero mese di settembre potrà essere dedicato alle grandi pulizie del dopo-cantiere.

Alla conclusione del restauro miliardario manca poco più di un soffio: il pavimento verrà completato in questi giorni, la tappezzeria è quasi sistemata. Deve essere ancora tinteggiata la fascia bassa delle pareti (prima sarebbe stata rovinata dalla polvere sollevata durante i lavori), mentre una squadra [redacted] operai si occuperà del nuovo golfo mistico per l'orchestra.

[redacted] il [redacted] c'è (o quasi), il Comune [redacted] Vercelli corre però [redacted] rischio di vederlo orfano di spettacoli. L'autunno in platea è assicurato [redacted] concorso Viotti, musica e canto internazionali (che rischiavano di emigrare [redacted] Torino): la stagione di prosa è garantita del circuito del Teatro Stabile di Torino. Ad essere in pericolo è invece l'inverno della lirica, con gli spettacoli prodotti e gestiti soltanto per il palcoscenico vercellese.

L'anno scorso, per l'indisponibilità del [redacted] Civico, già chiuso per lavori, la stagione [redacted] formato ridotto [redacted] era trasferita al Salone Dugentesco. Questa volta il Comune non ha in bilancio un finanziamento sicuro per [redacted] belcanto. Così, in questi giorni, dall'assessorato alla Cultura partirà una serie di lettere dirette alle banche vercellesi, potenziali sponsor degli spettacoli di lirica. Servono almeno 350 milioni, che si affiancherebbero al finanziamento del ministero al Turismo e allo Spettacolo.

«Pensiamo ad una cordata di banche-sponsor - dice Fragonara - per aiutare il Comune a garantire la continuità di una tradizione che sarebbe poco piacevole interrompere proprio ora, con un teatro rinato. Certo, riuscire nell'intento sarebbe un piccolo miracolo». Il miracolo di un'estate dietro i velluti di via Monte di Pietà. [r. m.]

[redacted]

LETTERE [redacted]

Più disciplina nelle scuole e in famiglia

Anche a Biella aumenta sempre più il fenomeno della delinquenza giovanile, e scendono le [redacted] per i giovani che si avvicinano alla droga. Spesso non si tratta neppure solo di giovani con difficili situazioni economiche. Ma qual è dunque la causa di un fenomeno [redacted] grave?

Ritengo che innanzitutto sia una [redacted] di valori. La famiglia ha, in molti casi, perso la funzione di guida e di educatrice e i ragazzi vengono così a trovarsi abbandonati in un mondo difficile. E la scuola che responsabilità ha [redacted]lla fase di educazione [redacted] un ragazzo? Anni fa l'educazione era veramente impartita anche in classe, tra i banchi, e la disciplina diventava acquisita anche dal bambino, fin dalle classi elementari.

Forse sarebbe il caso di riprendere questa buona abitudine dando più spazio specialmente nelle scuole di grado inferiore a discipline educative. Forse così si riuscirà a migliorare la situazione e i ragazzi cresceranno più maturi e con maggiori valori morali.

Antonia Coppa, Biella

Via Ariosto è buia cambiate i lampioni

Adesso l'Azienda servizi municipalizzati parla di spendere una quarantina di miliardi per costruire una diga mentre in al[redacted] zone della città l'illuminazione pubblica è insufficiente.

Ci riferiamo a via Ariosto, [redacted] tempo al centro delle proteste. Anche dopo la potatura degli alberi eseguita qualche mese fa la situazione non è cambiata: le foglie oscurano completamente la luce dei lampioni perché intorno alle lampade [redacted] ogni anno i rami. Sui marciapiedi quindi l'oscurità [redacted] quasi totale.

A tutto ciò si aggiunga il fatto che molti pali sono storti (e non sappiamo quanto ciò rappresenti un pericolo) perché dopo anni il terreno sta cedendo.

Ci risulta che sia prevista l'installazione dei nuovi [redacted]pioni, più bassi e uguali a quelli degli altri viali cittadini. Quando inizieranno i lavori?

Seguono 4 firme, Vercelli

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20 100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25 333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922 123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [redacted] medica urgente): *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301 325

A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Del Centro della dott.ssa Patrizia Terrcona*, via Italia 23, tel. (015) 22.118. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario nei giorni festivi non attua il servizio.

Per [redacted] altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono [redacted] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Bostagno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, p.zza Repubblica 13, tel. (015) 762 082
Sizzano: *Dott.ssa Daniela Ouarna*, v[redacted] Roma 28, tel. (0321) 820.139
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 61.193
Portula: *Tella Galoppo S.*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659
[redacted]: *Dott.ssa Emanuele Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 662.473
Viverone: *Dott.ssa* [redacted] *Rutino Cianco*, via Provinciale 79, tel. (0161) 98.019
Trivero: *Dr.* [redacted], *Gualpa*, [redacted] Roma 60 Frazione Lora, tel. (015) 756.592
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via [redacted]. Marconi 43, tel. (015) 922.241
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** 1 (015) 922 801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835 411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 833.777; **Santhià:**, tel. (0161) 929.211; **Biella:**, tel. (015) 3503.313.

[redacted] CIVILE

BIELLA

[redacted] Secondina Pino, 80 anni, pensionata.

[redacted] **SPOSERANNO.** Davide Micheletti, 25 anni, agente immobiliare, [redacted] Elisabetta Giuliano, 23 anni, studentessa; Luigi Tunno, 25 anni, operaio, con Rosa Ingannamorte, 25 anni, operaia; Pierluigi Mazzia, 30 anni, ag[redacted] di commercio, con Daniela Acquadro, 26 anni, estetista; Gerar[redacted] Smeraldo, 31 anni, magazziniere, [redacted] Vincenza Mastronicola, 27 anni, operaia; Gino Caberlon, 27 anni, impiegato, con Patrizia Neggia, 27 anni, impiegata.

CANDELO

NATI. Rebecca De Paola, Luca Pezzin.

MORTI. Alba Pozzo, 77 anni, pensionata

NETRO

MORTI. Germana Ada Fiorina, [redacted] anni, pensionata.

VERRONE

NATI. Jacopo Mosca.

SI SPOSERANNO. Francesco Di Tonno, 28 anni, operaio, con Giuseppina Trinca, 24 anni, operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Vercelli. L'Inps ricorda che scade il 30 giugno il termine per versare i contributi volontari del primo trimestre '92. Per i lavoratori dipendenti l'importo minimo è [redacted] 59.478 lire.

GLI [redacted]

VERCELLI

Il party dei camionisti

E' in programma sabato [redacted] seconda festa dell'Autotrasportatore del Vercellese e del Biellese. L'inizio è alle 9.30 con i camion nel piazzale del Centro Nuoto, in via Baratto. Dopo la presentazione degli ultimi modelli di automezzi seguirà la messa al campo, con la benedizione dell'arci[redacted] Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone. La manifestazione proseguirà all'Eden club, al lago della Madonnina a Torrione di Vinzaglio. Dopo il pranzo, spettacolo con Gianni Magni.

VERCELLI

Come diventare ceramisti

Per gli studenti che sono rimasti in città, ecco [redacted] divertente passatempo: [redacted] lavorazione della creta (ceramica [redacted] modellato). Il [redacted] estivo, che affiancherà quello già esistente, aperto a tutti, [redacted] rivolto in questo caso ai ragazzi che intendono [redacted] in modo diverso parte del tempo libero da impegni scolastici. Le lezioni, bisettimanali, si terranno dalle 10 alle 12, con inizio [redacted] primo luglio [redacted] fino al 30 agosto. Il rendez vous è [redacted] «Laboratorio ceramiche Mirella», in via Chivasso, 7. Chi partecipa al corso potrà servirsi delle attrezzature (forno e compressore) e dei materiali (terre, colori, smalti), [redacted] i «pezzi» prodotti dagli allievi rimarranno di loro proprietà. Per informazioni, telefonare allo 0161.214.520 durante gli orari 8-10 e 13-15.

LIVORNO FERRARIS

Una domenica a Gardaland

Gita organizzata per domenica 12 luglio, destinazione Gardaland. La partenza [redacted] prevista per le 5,30 da piazza Galileo Ferraris con [redacted] verso l'1,30 del giorno successivo. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 0161.477.379/0161.47.446.

ARBORIO

La podistica di Avis e Aido

Domani [redacted] si svolgerà la diciottesima edizione della «Marcia [redacted] riso». Partenza [redacted] piazza Santa Maria alle 20,15 per i giovanissimi, alle 20,30 per i giovani. Gli adulti prenderanno il via alle 21 e percorreranno otto chilometri.

I dati dell'Osservatorio di Oropa: fino a ieri caduti 650 millimetri di pioggia

Il giugno più piovoso dal 1920

Per trovare un periodo così «bagnato» occorre risalire al 1953. In anni più recenti, il massimo si è avuto nel '72 con 407 millimetri. Da oggi le condizioni atmosferiche dovrebbero migliorare

BIELLA. E' il giugno più piovoso da quando esiste l'osservatorio metereosismico di Oropa, ma consoliamoci, è accaduto anche di peggio.

Dall'inizio del mese sono caduti oltre 626 millimetri di pioggia. Il dato fornito dal pluviometro del mariano si riferisce alle condizioni di ieri mattina alle 8. Durante la giornata, però, i temporali si sono susseguiti sul Biellese, Valsesia e il Vercellese con un'intensità quasi ossessionante. Il totale massimo alla fine della giornata, quando inaspettatamente è ricomparso il sole, a occhio dovrebbe superare i millimetri.

In alcune località Biellese nel primo pomeriggio si è abbattuto un nubifragio di violenza inaudita. Il terreno ormai fradicio non assorbiva più la pioggia battente. E dalle colline è iniziata a scendere a valle un'ondata di fanghiglia che ha allagato strade, scantinati, capannoni. Molti hanno pensato con apprensione che per ripetersi un'alluvione come quella disastrosa del '68. Invece il nubifragio è stato di breve durata e la situazione poco alla volta è migliorata progressivamente fino a quasi alla normalità il ritorno del sereno.

I dati di Oropa non lasciano comunque dubbi: è il giugno più piovoso dal 1920. Per trovare un periodo altrettanto bagnato bisogna risalire al giugno del '53: 595 millimetri di acqua. Anche il giugno del '44 era stato bruttino: 466 millimetri di pioggia. In anni più recenti, il massimo per giugno era stato 407 millimetri di acqua piovana caduti nel '72.

Nulla comunque se confrontati ai 1286 millimetri di acqua totalizzati nell'aprile dell'86. Per avere un metro di paragone basti ricordare che un anno mediamente piovoso registra precipitazioni tra 1200-1500 millimetri. E invece in 30 giorni si erano raggiunti valori annuali.

Colpa dell'inquinamento della Terra? All'osservatorio di Oropa sorridono: «Forse più dell'uomo hanno inciso sulle condizioni atmosferiche le grandi di questi anni. Quando esplode un vulcano lancia nell'atmosfera quantità di polveri cento volte superiori a tutte le ciminiere della Terra. Ecco perchè questa stagioni un po' pazze non sono un'esclusiva di questi anni, ci sono sempre state».

Comunque almeno per le temperature il giugno del '92 è nella . La media è stata di 11,5 gradi come nel '39. La massima invece per due volte ha superato i gradi contro i 18 gradi di punta registrati negli anni scorsi.

L'escursione termica comunque è rilevante: la minima di notte è scesa in questi giorni attorno ai 4 gradi. Ma in altri mesi di giugno ha fatto ancora più freddo: 2,4 nell'84, 2,5 nel '54, 3,5 nel '36.

Consoliamoci, dunque, peggio dovrebbe essere passato con l'ultima perturbazione di ieri che ha attraversato l'arco alpino. Da oggi ci dovrebbe essere un lento costante miglioramento nelle condizioni del tempo. Almeno per alcuni giorni. [m. al.]

Candelo allagata

Il violentissimo acquazzone di ieri pomeriggio ha colpito tutto Candelo. In pochi minuti la pioggia ha mandato in tilt le fognature, i tombini sono saltati, le strade sono state attraversate da ruscelli d'acqua. I vigili del fuoco di Biella sono stati subissati dalle telefonate di decine di persone che chiedevano aiuto per cantine e negozi allagati. Anche un'azienda tessile ha dovuto fare i conti con il temporale: è la rammendatura Baluatti. A Biella i vigili del fuoco dovuti accorrere in via Ivrea: un fulmine è caduto su un pino che fronteggia il vecchio mattatoio comunale: la folgore ha quasi tranciato il tronco, che si è pericolosamente inclinato. Per precauzione sono state fatte sgomberare alcune abitazioni nel timore che l'albero precipitasse sulle case, provocando danni alle persone. Anche il traffico ha subito rallentamenti per le operazioni di pronto intervento nella zona.

Il Sesia in piena: un'immagine che si sta ripetendo in questo giugno piovoso (f. ascolani)

Ghislarengo sollecita l'accordo

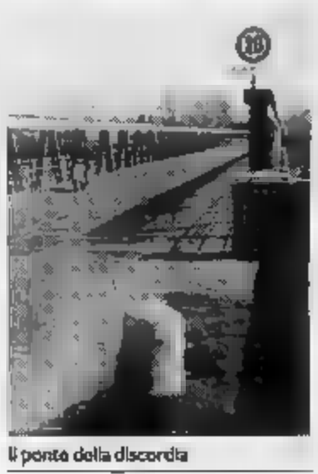
«Il ponte serve a due province»

GHISLARENGO. «Rispetto a Carpignano abbiamo uno sviluppo artigianale ed industriale inferiore ma siamo comunque penalizzati, e poco, dalla vicenda del ponte». Gian Luca Bionda, sindaco da qualche mese, unisce la sua al coro delle proteste che si innalza soprattutto sulla sponda novarese della Sesia.

Il problema, ormai vecchio di quasi due anni, è costituito dal secolare ponte in ferro che scavalca il fiume: i piloni sono ancora buoni, ma il fondo stradale no e così è stato vietato l'agli autocarri di peso superiore ai 25 quintali.

Il provvedimento ha messo in crisi l'intensa attività commerciale tra le due sponde: per attraversare il fiume anziché percorrere le poche centinaia di metri del ponte occorre fare tra andata e ritorno almeno chilometri per arrivare a Romagnano. Questo comporta grandi perdite di tempo ed inevitabile aumento dei costi; contare le proteste dei locali pubblici di Ghislarengo e di Carpignano, che si sono trovati con le clientela dimezzata.

Il preventivo per le riparazioni del ponte, che sorge tutto in territorio vercellese ma che collega due tratti di una strada interprovinciale, oscilla fra i 2 e mezzo ed i miliardi. La Provincia di Vercelli ne ha stanziato uno e mezzo e pretende che dall'altra sponda facciano altrettanto; ma a Novara non vogliono sentire ragioni e nella migliore delle ipotesi offrono di questa cifra.



Il ponte della discordia

L'altra sera a Carpignano un'assemblea convocata dall'Amministrazione municipale ha posto a confronto vercellesi e novaresi. «Ho partecipato anch'io a quell'assemblea - dice Bionda - e mi è sembrato che le posizioni delle due province siano al momento inconciliabili. Il mio collega di Carpignano ha formulato alcune proposte per superarle: gli ho riconfermato la solidarietà di Ghislarengo e mi auguro nell'interesse di tutti di riuscire al più presto a trovare una soluzione soddisfacente». [w. ca.]

Giovane di Vercelli rischiava il manicomio, ma viene assolto

Sfondò la porta all'amica Il giudice: è soltanto amore

VERCELLI. «Rischiavo due anni di manicomio per una donna. Una cosa assurda: per fortuna l'ha capito anche il giudice. Io non sono pazzo, sono solo innamorato». E' finita bene, ieri in pretura, la storia di Francesco Sarri, anni, di Vercelli: accusato di violazione di domicilio, minacce e ingiurie nei confronti dell'ex fidanzata, e dichiarato «incapace di intendere e socialmente pericoloso» da un perito psichiatrico, è stato assolto dal pretore Federico Grillo Pasquarelli. Non finirà né in carcere né in ospedale psichiatrico, come prevede la legge per gli «infermi di mente».

La disavventura di Francesco Sarri, ex studente di Psicologia, ragazzo tranquillo e gentile, era cominciata il giorno di Pasquetta: il giovane aveva sfondato la porta di di O. N., in via Lullo, e atteso che l'amica (assente) rientrasse. La denuncia dell'ex amante parlava anche di minacce e ingiurie, secondo il giudice non c'erano prove sicure. Inoltre le testimonianze di O. N., e di una nipote che era con lei quel giorno, sono contraddittorie.

«E' stata una follia d'amore - dice Sarri -. Ora sono pentito di quel gesto». Il giovane soffre da qualche tempo di disturbi nervosi: «Colpa di un'altra relazione, finita due fa», spiega lui. «E adesso non voglio più fare cose del genere. Innamorato? Sì», risponde con un sorriso.

Sarri, per la sua «follia d'amore» rischiava due anni di manicomio: «Faccio appello all'uomo che è in lei», ha al giudice l'avvocato difensore, Piero Codegoni, chiedendo l'assoluzione. Che alla fine è arrivata. [g. bu.]

ACUTE CURTODIA

Il processo a dicembre

Gli esami di maturità hanno fatto slittare il processo a Rosario Occhipinti, anni, la guardia carceraria che la 3 gennaio ferì accidentalmente una commessa di 22 anni, Patrizia Rasmi. Dalla pistola d'ordinanza dell'agente partì un colpo che si conficcò nel palato della ragazza. La prima udienza, ieri in pretura, è stata rinviata per l'assenza di uno dei coimputati, accusati di favoreggiamento: oltre a Rosario Occhipinti, infatti (deve rispondere di lesioni gravi), ci sono altri quattro giovani sul banco degli imputati. Sono tutti testimoni dell'incidente, accaduto in via Quintino Sella, e secondo il pm avrebbero raccontato false per devi le indagini. Sono Massimiliano Palmigiani, Franco Paulisi, Antonio Marchetti e Massimo Polizzi. Quest'ultimo, ieri, era impegnato con gli esami Maturità. Il pretore Claudio Roselli (pm è Nicoletta Guerrero) ha rinviato l'udienza all'11 dicembre.

Le proposte dell'assessore all'Ambiente non convincono i consiglieri pds di Vercelli

«Inceneritore, pozzo senza fondo»

Per i quercisti non si devono spendere altri tredici miliardi per la terza linea né coinvolgere l'Amnu nella gestione passiva. «Il progetto è frutto di una interminabile serie di decisioni errate». La replica di Danieli

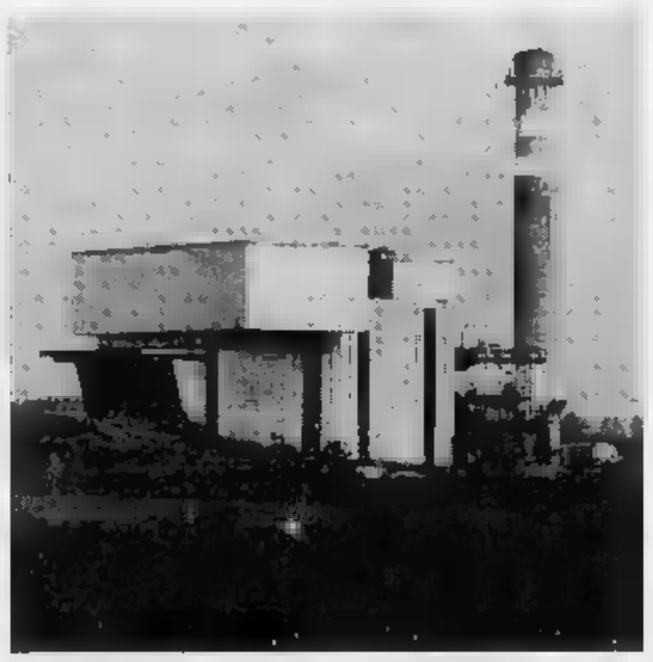
VERCELLI. Inceneritore, contrattacco il pds. L'assessore comunale all'Ambiente Arrigo Danieli però non accetta le critiche rivolte dai quercisti alle proposte, le respinge decisamente.

Come si ricorderà, la settimana scorsa Danieli aveva rilevato che il progetto predisposto per la gestione dell'inceneritore non ne avrebbe consentito gestione economicamente attiva. Il forno, anzichè lavorare su due linee con la terza di riserva come prevedeva il progetto, avrebbe dovuto invece funzionare con tutte tre le linee in ciascuna delle quali andavano bruciate 4 tonnellate al giorno di rifiuti ospedalieri. Per mettere l'impianto in condizione lavorare in questo modo occorrevano altri 13-14 miliardi.

Immediate erano state le critiche pds, secondo cui il forno altro non sarebbe che una «cattedrale nel deserto» ed «pozzo fondo», municipalizzata alla quale si vorrebbe affidarne la gestione una «vacca da mungere». L'amministrazione in generale e l'assessore Danieli in particolare venivano infine accusati di aver compiuto «una serie interminabile di scelte sbagliate» e si definiva «inaccettabile» la proposta di «smaltire rifiuti mezza ragione per cercare tamponare gli errori compiuti».

Danieli non ci sta. «Quando il progetto per l'inceneritore elaborato - protesta - non ero in giunta. Quanto alla mia proposta, sono almeno due anni che ne parlo in Consiglio comunale. Una volta stabilito, conti alla mano, che sul piano economico il progetto elaborato dalla Snam è errato, non potevo mica andare facendo finta di niente».

Pds ha ribadito che per Vercelli ed i Comuni consorziati due linee attive più una riserva bastano ed per smaltire rifiuti urbani «puliti» risultanti da una preventiva raccolta differenziata. «E' vero - conclude Danieli - ma allora bisogna ricordare che così gestione sempre passiva». [w. ca.]



L'inceneritore, così com'è stato rifatto, non consente una gestione economica

Cigliano, spariti anche borsoni e magliette

Ladri sportivi svuotano il medagliere dei ciclisti

CIGLIANO. Sportivi attenti: i soliti ignoti adesso si interessano anche di coppe e di trofei. E non disdegnano borsoni e magliette sponsorizzate. Ne sa qualcosa l'Unione Ciclistica Cigliano, che è vista svuotare armadi e medagliere.

I ladri hanno agito nella notte, indisturbati. L'Unione ciclistica ha sede nella piazza centrale del paese, piazza Martiri della Libertà, al primo piano di un edificio comunale, gomito a gomito con l'associazione alpini. Ma neppure le penne nere, l'altra sera, hanno qualcosa di sospetto. Forse la banda ha raggiunto il palazzo dal retro, attraversando il vasto cantiere la scuola media e il nuovo edificio che ospiterà la sede delle Poste.

Per entrare nelle stanze occupate dall'Unione ciclistica, i ladri hanno abbattuto la porta d'ingresso servendosi di una grossa trave. Poi hanno iniziato ad accatastare il loro bottino: trofei conquistati dalle squadre sportive in numerose competizioni, una ventina di medaglie d'argento, tre coppe di pregio. I contenti, hanno aperto gli armadi, razziando la lo stemma sociale, indumenti di ogni tipo, borsoni e tutto il materiale agonistico utilizzato dai ciclisti ciglianesi per le trasferte squadra. Se ne sono poi andati lasciando le stanze a soqquadro, ancora volta indisturbati.

L'entità dell'insolito bottino è contenuta, ma il furto ha lasciato nella costernazione gli appassionati pedale, che avevano attribuito ai trofei conquistati in tanti anni soprattutto un valore affettivo. Le indagini subito iniziate, ma dei ladri non è stata trovata traccia. Per rifare il medagliere non resta che affidarsi all'abilità dei ciclisti ciglianesi. [p. a. r.]

L'«Itinerario» fa tappa in un albergo unico al mondo a 4556 metri

Nel rifugio dove si tocca il cielo

La Capanna Margherita in vetta al Monte Rosa

«Qui, dove si può toccare il cielo con un dito»: la Capanna osservatorio Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Oggi gli «Itinerari della Memoria» de «La Stampa» ci portano a metri dalla punta Gnifetti, sul Monte Rosa, la tagna incantata» della Valsesia. E' qui, in mezzo a rocce e ghiacciai, che, per la gioia di alpinisti e scalatori, dal 1893 sorge un albergo unico al mondo: aperta dall'ultima domenica di giugno si primi di settembre, 80 posti letto (diventano un centinaio l'utilizzo brandine) e un ristorante in cui si cucinano piatti leggerissimi ed energetici, la Capanna Regina Margherita si incontra sullo sfondo di uno scenario fantastico, tra nevi millenarie, seracchi e le grandi vette alpine.

Il percorso classico di avvicinamento prevede sul versante italiano la salita da Alagna o Gressoney, con pernottamento alla Capanna Gnifetti, l'altro grande albergo sul Rosa, sul ghiacciaio del Garstelet. O ancora venendo da Zermatt si sosta al rifugio «Monterosa huppe», sul costone svizzero.

La regina Margherita all'inaugurazione

Poi, all'alba, accompagnati da una esperta guida, uno dei «signori del Rosa», s'inizia una salita attraverso uno scenario da favola. Tempo di arrampicata, dalle tre alle sei ore: molto dipende dal grado allenamento e dalle condizioni atmosferiche.

Una fatica che però viene ripagata dallo spettacolo che si gode dalla Margherita. In una giornata di sole lo sguardo spazia per oltre chilometri, lungo tutto il versante delle Alpi, dal Monte Bianco al Sempione, dal Gottardo al Gran Paradiso e giù, verso la pianura, fino al mar Ligure.

Una visione che si ripete da 99 anni, dal 18 agosto 1893, quando la Regina Margherita inaugurò il rifugio a lei dedicato (la costruzione era iniziata nel 1890). In origine la Capanna consisteva in tre ambienti: cucina, dormitorio e osservatorio ai quali presto se ne aggiunsero altri due. Poi, in anni, la costruzione è stata interamente rifatta su iniziativa del Cai di Varallo. [r. eyn.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 27/4/92 ed il 30/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti a sorte il viaggio di 9 giorni per due persone, da effettuarsi fra settembre e novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo e Phuket (Tailandia).

Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 42632

Dopo gli scritti di inizio settimana gli studenti si preparano alle nuove prove

Maturità, la paura degli orali

Le materie più gettonate sono diritto e tecnica per le scuole ad indirizzo commerciale, greco o italiano per il classico. Ad essere interrogati per primi saranno i privatisti

Dopo aver sostenuto le prove scritte gli studenti delle superiori si preparano agli esami orali (FOTOGRIFFA)

VERCELLI. Ultimi febbrili ripassi per memorizzare le materie più impegnative e tisane alla valeriana per allentare la tensione che caratterizza sempre gli esami di maturità. Lasciato alle spalle lo spauracchio del tema, e smaltite le difficoltà del secondo scritto, molto complesso per gli istituti tecnici e piuttosto semplice invece per le aspiranti maestre e gli studenti del Classico, i candidati dalla prossima settimana dovranno affrontare i temuti colloqui orali, ritenuti fondamentali per ottenere il sospirato «visto» universitario.

Materie «gettonate» come da tradizione sono diritto e tecnica per le scuole ad indirizzo commerciale, la maggior parte degli allievi del liceo classico si orientano sulla letteratura greca e italiano. La trigonometria e tutta l'arte di Pitagora trovano molti cultori al liceo scientifico.

Ad aprire le danze degli orali toccherà ai privatisti che per primi si siederanno di fronte alla commissione esaminatrice e saggeranno la bontà dei docenti.

Sottolinea Giulio Vocca, maturando di Vercelli: «I privatisti devono preparare tutte le materie previste nel programma ministeriale e a scelta altre due discipline. Credo di aver svolto discretamente lo scritto d'italiano, per topografia incrocio le dita».

Francesco Bordonaro, aspirante ragioniere, osserva: «Mi sto dedicando ad un revisione generale delle materie. Preoccupazione? Negli orali la paura aumenta, ma superato il primo impatto con i professori spero tutto possa andare per il meglio. La commissione mi è sembrata troppo severa».

«Se si ottiene un giudizio positivo nel tema e nella prova specifica - puntualizza Patrizia Persico della quinta "programmatori" - è già un ottimo passo avanti. L'importante è perdere il controllo ed esporre i concetti con precisione. L'attesa dell'esame comunque cresce sempre di più».

Enrico Deambrogio, studente della quinta D, dice: «Anche se sono solo due materie il programma svolto durante l'anno è ampio. E' normale poi che su alcuni dettagli si sia un po' meno ferrati. Porto tecnica, perchè se mi fosse andato un troppo bene ragioneria potrò rimediare una materia altrettanto basilare per il nostro istituto».

Antonio Rossi di Biella scherzosamente azzarda una previsione: «Sono abbastanza ottimista: le statistiche, stando ai mass media, dicono che il 95 per cento degli allievi ammessi alla maturità supera gli esami. Speriamo di rientrare nell'elenco. I giudizi di presentazione erano abbastanza positivi, quindi dovrei confermare la media».

Stefania Cattaneo ha optato per il colloquio di italiano: «In questi mesi ho studiato con impegno ed ugualmente i docenti: affrontare sei professori nuovi è un certo emozione che inizialmente può bloccarti. Inoltre la memoria dopo settimane di stress è solita giocare pericolosi tranelli. Spetterà alla commissione farci sentire a nostro agio». [g. mo.]

I colloqui

Da martedì si riprende

BIELLA. Iniziato il conto alla rovescia in attesa del colloquio orale. Ancora qualche giorno per gli ultimi ripassi poi, da lunedì, le commissioni esaminatrici potranno saggiare la preparazione degli studenti.

LICEO SCIENTIFICO. A Biella gli orali inizieranno martedì 30 giugno; in sede chiuderanno il 15, il giorno seguente nella sezione di Cossato. Cinque candidati al giorno. A Vercelli la prima commissione chiuderà il 15, la seconda il 18.

CLASSICO. In città l'avvio dei colloqui è fissato per martedì, la chiusura l'11. Esami più lunghi a Vercelli, fino a giovedì 16.

ISTITUTO TECNICO. Al «Quintino Sella» lavorano tre commissioni. La prima di elettronica sarà impegnata per gli orali dal 2 luglio al 6, riprenderà giovedì 9 fino al 20. L'interruzione del 7 e 8 consentirà ad alliev Marco Parini, di sostenere la sezione suppletiva degli scritti. Per il settore tessile gli orali saranno dal 2 al 14 luglio. E per meccanica martedì 30 giugno e mercoledì . All'istituto di piazza Battisti a Vercelli i colloqui inizieranno mercoledì 1° luglio, chiuderanno intorno al 20.

ISTITUTI PER RAGIONIERI E GEOMETRI. Al «Bona» le commissioni saranno impegnate dal 30 giugno al 14 luglio. Al «Cavour» gli ultimi orali sono programmati per mercoledì 15. Dai geometri «Vaglio Rubens» a Biella le segretarie non comunicano le date degli orali per telefono. Al «Motta» di Valle gli orali termineranno il lunedì 13 luglio.

MAGISTRALI. Al Santa Caterina gli orali partono tardi: il 13 luglio, chiuderanno intorno al 18. Al «Rosa Stampa» il giugno impegnati i privatisti, gli orali anche in questo prosoguiranno fino al 18.

ISTITUTI PROFESSIONALI. Da martedì 30 a sabato 11 luglio le commissioni esaminatrici saranno impegnate all'Ipi di Biella. A Vercelli gli esami termineranno il 16. Gli studenti dell'«Atlante» a Biella sosterranno gli orali dal 30 al 4 luglio, dal 6 al 13 saranno impegnati i ragazzi del «Pietro Sella» di Mosso Santa Maria. Al professionale di Vercelli l'ultimo giorno di è il 16, all'agrario il 18. [f. ug.]

Istituto C.L.I.M. Biella

ANNO SCOLASTICO 1992-1993

CORSI DIURNI

SEGRETARIE D'UFFICIO
AD INDIRIZZO TECNICO COMMERCIALE
CONTABILE E AMMINISTRAZIONE PERSONALE
LINGUISTICO

CORSI SERALI

DATTILOGRAFIA - INFORMATICA
CONTABILITA' D'AZIENDA
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto
BIELLA - Via Damiano Chiesa - Tel. (015) 27.581
ORARIO UFFICIO

ISTITUTO UGO FOSCOLO

LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO

LEGALMENTE RICONOSCIUTI

CORSI DI RECUPERO
E PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Via Verdi 27 - VERCELLI - Tel. 0161 253.640 - Fax 0161 253.730

ISTITUTO
G. B. VICO
SCELGO

LICEO LINGUISTICO L.R.: anni 5, esami in sede.
Per l'accurata preparazione letterario-linguistica a livello universitario. (Tedesco: 5 ore settimanali; Inglese: 6 ore settimanali; Russo: 4 ore settimanali).

SCELGO

RAGIONIERI L.R.: anni 5, esami in sede.
- Biennio ad indirizzo: «Commercio estero»
- Triennio ad indirizzo: «Programmatore»
(Tedesco: 4 ore settimanali; Inglese: 3 ore settimanali; Informatica: 6 ore settimanali).
Per la preparazione completa e specialistica del Ragioniere moderno nella soluzione dei problemi organizzativi e gestionali in campo aziendale e commerciale.

Al triennio di specializzazione possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la promozione alla classe terza di qualsiasi tipo di Ragioneria sostenere alcun esame. Vi possono accedere anche coloro che hanno conseguito un biennio di altro tipo di Istituto, sostenendo un integrativo.

LA DELL'ISTITUTO PUO' ESSERE RAGGIUNTA DA OGNI DIREZIONE

BORGOSESIA (Vc) - Via Isola II, 65 - Tel. 0163 22.718

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 92-93

LICEO LINGUISTICO
A. NEGRI *(parificato)*

LICEO ARTISTICO
L. DELLEANI *(parificato)*

I.T.C. RAGIONIERI PROGRAMMATORI
E. FERMI *(parificato)*

Per informazioni rivolgersi alla segreteria di:
BIELLA - Via Orfanotrofio 27 Tel. 015 32.201 - 29.162

comunicazione effettuata
ANNO SCOLASTICO
PRENOTA I TUOI LIBRI DI SCUOLA
IN OMAGGIO
BUONO AGENDA

LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE
LIBRERIA VITTORIO GIOVANNACCI
Biella - Via Italia, 14

SCONTO SU DIZIONARI ED ATLANTI
Prezzo promozionale del 20% atlanti di tutte le case editrici disponibili in libreria dal 18.05.92 al 30.10.92.

Palazzo Oropa, le «grandi manovre» dei partiti alla vigilia del Consiglio

Giunta, crisi o solo rimpasto?

L'impressione è che l'esecutivo sia alla ricerca di uomini nuovi: nonostante le roventi polemiche e gli scontri verbali nessuno vuol dare la spallata alla coalizione a cinque. Il caso Pichetto-Susta

BIELLA. «Le dimissioni? Formalmente non le ho ancora date perché credo di aver abbondantemente spiegato come il pri [illegible] quel comunicato non abbia voluto gettare [illegible] di ordine morale sulla giunta. Ma proprio perché questa amministrazione [illegible] ha nulla da nascondere, sgombriamo il campo da tutte le illazioni facendo [illegible] L'esecutivo ne uscirà più forte. Se si insisterà, però, nel chiedere le mie dimissioni, [illegible] ci [illegible] problemi, rimetterò il mandato. Ma chi lo farà dovrà assumersi [illegible] responsabilità di una crisi politica».

Così il vicesindaco repubblicano Gilberto Pichetto il giorno dopo la burrascosa giunta durante la quale l'assessore Gian Luca Susta (dc), preso [illegible] comunicato pri [illegible] avrebbe dovuto segnare il ricompattamento del partito, ha invitato il segretario provinciale dell'Edera a lasciare l'incarico.

Ieri Susta [illegible] ha voluto rilasciare altre dichiarazioni. Del resto nel pomeriggio era in programma una riunione [illegible] [illegible] consiglieri comunali scudocrociati con il segretario Paolo Tavolacci, in preparazione della verifica allargata agli alleati [illegible] pentapartito che dovrebbe svolgersi venerdì.

Nonostante le polemiche e gli scontri verbali accesi i motivi di un'eventuale crisi [illegible] fumosi. Anche i liberali che già un [illegible] e mezzo fa avevano avvertito il malessere che serpeggiava nell'esecutivo, dicono per bocca del loro segretario Paolo Azario, che [illegible] si tratta di crisi politica. Semplicemente, notato [illegible] rallentamento nella realizzazione del pro[illegible] concordato nel '90, ritengono necessario un chiarimento per ricreare un clima di squadra più [illegible]

[illegible] allora c'è da chiedersi: se non [illegible] una crisi politica né di programma, che si tratti di [illegible] questione di uomini? Forse il [illegible] obiettivo è [illegible] cambio del sindaco e di qualche assessore.

Maurizio Alfieri

Gli assessori Gian Luca Susta, dc, e Gilberto Pichetto, pri (sulla destra)

La difesa del sindaco

«Abbiamo affidato appalti per oltre 20 miliardi di lavori»

BIELLA. La giunta ha rallentato il ritmo? Il sindaco Luigi Petrini sostiene che [illegible] [illegible] vari. Anzi, nonostante i mezzi economici limitati, l'amministrazione [illegible] riuscita a mettere in cantiere una lunga [illegible] [illegible] opere pubbliche che stanno cambiando il volto della città. «Abbiamo in corso appalti per oltre 20 miliardi» dice Petrini.

Ecco i più importanti: l'impianto di filtrazione dei fanghi [illegible] depuratore (250 milioni); il completamento del sistema fognario [illegible] di depurazione del rione Favaro (500 milioni); il collettore fognario [illegible] via Bora [illegible] viale Venezia [illegible] milioni); nuovi loculi al cimitero urbano (un miliardo [illegible] 250 milioni); eliminazione delle barriere architettoniche alle elementari di via Zara e via Addis Abeba (408 milioni); gli ampliamenti dell'istituto per ragionieri Eugenio Bona e del geometri (4 miliardi e 850 milioni); il proseguimento dei lavori di [illegible] e ristrutturazione del chiostro [illegible] San Sebastiano (4 miliardi e 300 milioni); sistemazione [illegible] ricavo dalla nuova biblioteca dell'Iti (un miliardo e 250 milioni); alloggi popolari (6 miliardi).

Il sindaco Petrini

[illegible], nonostante [illegible] polemiche nell'esecutivo si lavora sodo - conclude Petrini -. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti. [m. al.]

[illegible]

[illegible] DI MONGRANDO

Oggi alle 11 conferenza stampa in Comune

Dei tronchi che hanno otturato gli scarichi alla [illegible] concessi[illegible] da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici di Roma della licenza per le nuove opere; l'argomento-diga torna alla ribalta oggi a Mongrando in una conferenza stampa che si preannuncia «calda», convocata [illegible] sindaco Massimo Guabello per le 11 in municipio. Dell'invaso sull'Ingagna si [illegible] occupato anche il deputato del pds Wilmer Ronzani che, preoccupato dall'episodio dei tronchi, ha inviato un'interrogazione parlamentare al ministro.

[illegible]

A Vigliano [illegible] parlerà del centro commerciale

Nell'ambito della Festa dell'Unità di Vigliano, che aprirà i battenti domani [illegible] nel piazzale del campo sportivo, [illegible] stato organizzato [illegible] dibattito che avrà per tema il progetto [illegible] un ipermercato previsto [illegible] breve termine. L'incontro si svolgerà lunedì sera [illegible] 20,30 (in caso [illegible] maltempo si svolgerà alla Casa del popolo), [illegible] avrà per tema «Una scelta difficile. Un nuovo [illegible] commerciale a Vigliano: occasione [illegible] occupazione e sviluppo?».

[illegible] DI STUDIO

La Cassa di Risparmio premia gli studenti tessili

Quattro borse di studio per l'ammontare complessivo [illegible] dieci milioni: [illegible] quanto la Cassa di Risparmio [illegible] Biella ha deciso di mettere in palio per gli studenti della scuola diretta a fini speciali in tecnologie tessili. Due premi da due milioni ciascuno andranno agli allievi più meritevoli, mentre altre due borse da tre milioni saranno destinate [illegible] chi avrà redatto le migliori tesi di diploma.

[illegible]

All'ordine [illegible] giorno mutui per [illegible] scuole biellesi

Si parlerà [illegible] restauri degli edifici scolastici nella prossima riunione del Consiglio provinciale. All'ordine del giorno della seduta di lunedì [illegible] e venerdì 3 luglio sarà discussa l'approvazione di un mutuo [illegible] [illegible] milioni destinato ai licei scientifici di Biella e Cossato [illegible] di un finanziamento di 321 milioni che servirà per acquistare l'arredamento per le aule speciali dell'Iti «Quintino Sella».

[illegible]

Rinviati i processi Raso [illegible] cooperativa Aba

[illegible] si [illegible] conclusi due processi in calendario ieri a Biella in tribunale e in pretura. Il procedimento a carico di Enrico Raso, 21 anni [illegible] Cavaglià, accusato di spaccio di droga, proseguirà la prossima settimana. Si svolgerà invece a giugno del prossimo anno il dibattimento contro la cooperativa Aba, che si occupa dell'assi[illegible] [illegible] ortuna in ospedale. Il responsabile Pasquale Santoro è accusato di non aver pagato contributi Inps per [illegible] milioni.

Accusati di furto

Due fidanzati dal pretore per una 500

BIELLA. Prima [illegible] [illegible] denunciati, poi, una volta in aula, ha parzialmente ritrattato. Il ten[illegible] [illegible] [illegible] padre di scagionare la figlia [illegible] il fidanzato, accusati di aver rubato una 500, non è però servito. Gianluca Dolcimascolo, 21 anni, [illegible] [illegible] dorno, è [illegible] condannato [illegible] otto mesi di reclusione e 200 mila lire [illegible] multa, mentre Paola Pichetto, [illegible] anni, di Biella, dovrà compa[illegible] [illegible] seconda volta di fronte al pretore il 9 giugno [illegible] '93.

Secondo l'accusa era [illegible] Gianni Pichetto, padre di Paola, [illegible] rivolgersi [illegible] carabinieri raccontando di aver visto i due a bordo di una [illegible] di cui si era [illegible] la targa: non appena i ragazzi lo avevano riconosciuto, si [illegible] allontanati.

Le indagini avevano appurato che l'auto era [illegible] rubata due giorni prima. Ma ieri, di fronte al pretore, Gianni Pichetto ha affermato che erano stati degli amici ad [illegible] visto la figlia in compagnia del Dolcimascolo. Ora l'uomo rischia anche un'accusa per falsa testimonianza. [d. p.]

Droga, in appello

Condannato [illegible] un anno il boss Lucia

[illegible]. Un [illegible] pos continuazione di reato. E' la condan[illegible] inflitta ieri dai giudici della corte d'appello di Torino a Enzo Lucia, il boss biellese della droga [illegible] nell'88 in Spagna dopo un lungo periodo di latit[illegible]. Lucia era già stato condannato dai giudici di Biella a [illegible] anni di carcere, poi ridotti a 12 in appello [illegible] confermati [illegible] Cassazione. Dopo si era aperto un secondo dibattimento, que[illegible] volta riguardante i traffici nel Torinese. E, per quelle vicende, il tribunale della Mole lo aveva condannato in primo grado ad altri 17 anni.

Ieri il giudizio d'appello riguardava proprio questa seconda «tranche» di reati. L'accusa ha chiesto la conferma della condanna. Il difensore Fernando Bello ha invece sostenuto che i fatti contestati [illegible] Lucia dalla corte di Torino [illegible] gli stessi per cui l'uomo era già [illegible] condannato a Biella, chiedendo così la nullità delle condanna [illegible] 17 [illegible] Almeno nella sostanza, i giudici gli hanno dato ragione. [d. p.]

Protesta regionale

Oggi avvocati in sciopero [illegible] udienze

BIELLA. Niente udienze oggi [illegible] palazzo di giustizia. Gli avvocati biellesi infatti aderiscono alla sciopero indetto [illegible] Camera penale del Piemonte e della Valle d'Aosta per protestare contro il decreto antimafia va[illegible] l'8 giugno [illegible] ministri Scotti e Martelli.

Secondo i togati, [illegible] nuove norme modificano in modo sostanziale [illegible] codice [illegible] procedura penale, stravolgendolo in aspetti fondamentali.

In primo luogo, [illegible] i cambiamenti decisi dal governo, la prova non [illegible] formerebbe più in dibattimento ma durante gli interrogatori [illegible] magistrati.

«Stiamo tornando [illegible] tempi anacronistici del rito inquisitorio», sostengono gli avvocati, ritenendo questo un attentato ai principi di libertà e di difesa del cittadino. Sotto accusa inoltre i poteri dati agli inquirenti che, sempre stando al commento generale, «istituzionalizzano legislazioni di emergenza estese a tutte le situazioni, anche a quelle estranee al fenomeno mafia». [d. p.]

Candelo, dopo le preoccupazioni per il crollo (e le polemiche), le iniziative

Ricetto, ora servono 450 milioni

Il Comune insiste sul finanziamento richiesto alla Regione nel marzo scorso, per consolidare la scarpata su cui si ergono le mura in pericolo. La Sovraintendenza: [illegible] è compito nostro eseguire i restauri del borgo

CANDELO. Nel settembre [illegible] [illegible] l'amministrazione comunale incaricò un professionista torinese [illegible] svolgere uno studio geologico [illegible] geotecnico dell'area su [illegible] sorge il Ricetto. Le conclusioni del geologo furono: stabilità dell'intera a[illegible] [illegible]spresa la scarpata di valle (quella che si affaccia sul Cervo); nessun pericolo per la cinta muraria di valle. Una raccomandazione, però: che la cortina fosse protetta [illegible] opportune canalizzazioni per le acque.

La relazione del geologo fa parte di [illegible] nutrito dossier pre[illegible] ieri dal sindaco [illegible] Candelo Pier Carlo Robiolio: [illegible] dell'amministrazione comunale dimostrare che i problemi [illegible] [illegible] non [illegible] mai stati dimenticati. Come a [illegible]: [illegible] c'è [illegible] [illegible] crollo non è colpa nostra; abbiamo sempre fatto il possibile per evitarlo.

Il dossier sottolinea un'altra data: quella [illegible] [illegible] scorso, quando il Comune chiese all'assessorato regionale Tutela ambiente un finanziamento [illegible] [illegible] milioni necessari [illegible] consolidamento [illegible] scarpata [illegible] cui si ergono le mura Est e dove [illegible] avvenuto il crollo. [illegible] terza data (l'aprile scorso) e un ennesima richiesta di finanziamento [illegible] circa [illegible] miliardi al ministero dei Beni Culturali per l'avvio [illegible] [illegible] [illegible] completo [illegible] mura.

E poi c'è l'aspetto Sovrintendenza. All'indomani del crollo delle mura [illegible] come risposta alle critiche [illegible] indifferenza, il sindaco di Candelo ha presentato una documentazione da cui emergono numerose segnalazioni alla Sovrintendenza dei mali del Ricetto. Robiolio ha dato questa interpretazione: il Co[illegible] ha fatto molto, il [illegible] lo facciano le istituzioni competenti.

Proprio ieri la Sovraintendenza, a [illegible] dell'architetto Ormezzano, ha ribadito che non è compito dell'ente [illegible] carico [illegible] lavori. Quello della Sovraintendenza, insomma, [illegible] solo un compito di tutela [illegible] di sorveglianza. Ribaltando così sull'amministrazione comunale di Candelo l'intero caso-Ricetto. Che cosa avrebbe dovuto fare allora il Comune? Limitarsi, in caso di [illegible] [illegible] fondi propri, ad un mero intervento di [illegible]

Al di [illegible] delle responsabilità, che dovranno comunque [illegible] accertate, [illegible] il fatto del «che cosa fare adesso». Il sindaco Robiolio ha puntato l'accento sulla richiesta di finanziamento [illegible] 450 milioni alla Regione: «Sono indispensabili per porre rime[illegible] al crollo avvenuto sabato scorso, ma soprattutto per [illegible] solidare la scarpata e mettere al riparo la cortina da altre possibili erosioni del terreno. Con una [illegible] di palifi[illegible] e opere in cemento si dovrebbe bloc[illegible] [illegible] scivolamento del terreno a valle. L'area, opportunamente sistemata a verde, diventerebbe così fruibile per passeggiate sotto le [illegible] Est».

Ma Candelo [illegible] valutando [illegible] possibilità di trovare fondi attraverso altri canali. La promozione del Ricetto, unico monu[illegible] del suo genere in Italia e in Europa (una costruzione che presente caratteristiche analoghe è in Germania, vicino a Francoforte), potrebbe essere un veicolo per convincere banche e grandi [illegible] a sponsorizzare [illegible] recupero del villaggio fortificato, risolvendo razionalmente tutti i problemi, piccoli e grandi, del borgo medioevale.

[illegible] Cabras

Lo squarcio che si [illegible] aperto nelle mura [illegible] del Ricetto è dovuto [illegible] fenomeno dell'erosione causato dalle continue piogge. Per evitare il pericolo di crolli in altri tratti [illegible] cortina è necessario un intervento di consolidamento della scarpata. Qui accanto Pier Carlo Robiolio il sindaco di Candelo (Le immagini sono di Paolo Radice)

La holding di Marco Rivetti diffonderà [illegible] linea maschile con il marchio del lanificio biellese

Cerruti e Gft, alleati sulla moda uomo

Accordo tra i due gruppi per conquistare il mercato spagnolo

Marco Rivetti, Gft

BIELLA. Uno dei maggiori gruppi tessili italiani, il Gft di Torino, e il lanificio biellese Cerruti 1881 hanno concluso un importante accordo per conquistare insieme il mercato spagnolo. La divisione confezione uomo della holding guidata da [illegible] Rivetti (uno dei discendenti della nota famiglia di industriali biellesi), [illegible] acquistato la licenza di produzio[illegible] e distribuzione della linea di abbigliamento maschile con il marchio Cerruti 1881.

L'accordo [illegible] suscitato inte[illegible] nell'ambiente imprenditoriale anche perché l'intesa è trapelata alla vigilia di Pitti Immagine Uomo, la tradizionale fiera-mercato che si tiene a Firenze. Il settore della confezione naviga ancora in acque difficili: la crescita del fatturato è stata solo dell'1,9 per cento (16.400 miliardi), il saldo commerciale è calato dal '90 [illegible] '91 [illegible] 10,5 [illegible] cento (export 5686 miliardi, import 1680). Ma, segno [illegible] più evidente di un rallentamento del settore, il numero degli addetti è sceso del 2 per cento.

Anche l'andamento dei mercati [illegible] [illegible] è stato positivo per la confezione. Ma in un grigiore generale spiccano gli incrementi di vendita registrati in Spagna (+49,1 per cento) e in misura minore in Germania (+12 per cento).

E proprio con l'intenzione di accaparrarsi nuove fette di mercato là dove l'economia mostra segni di ripresa, Gft e Cerruti hanno pensato di unire le forze. La società parigina della holding Cerruti 1881 fornirà i modelli della linea di abiti di [illegible] fascia che saranno realizzati nello stabilimento della Eurovestir [illegible] Olite (Navarra), una consociata Gft. [illegible] gruppo torinese provvederà anche alla commercializzazione e diffusione della nuova linea studiata appositamente per la Spagna.

L'accordo, che avrà [illegible] du[illegible] di cinque anni, diventerà esecutivo con la stagione moda primavera-estate [illegible]

«Come [illegible] [illegible] abiti [illegible] [illegible] la Spagna? Seguiranno le tendenze della moda italiana. E' un popolo latino che ha gusti vicinissimi [illegible] quelli nazionali - dicono alla Cerruti -. Non dovremmo avere grosse difficoltà nel diffondere la [illegible] linea. Ma la scommessa più importante si gioca su altri fattori. La Spagna è il Paese emergente [illegible] quest'Europa che fa fatica a nascere. La sua [illegible] [illegible] in forte sviluppo; la divisa madrilena ha recuperato [illegible] su marco e lira. Insomma abbiamo scommesso tutti sulla Spagna sperando che dal mercato iberico [illegible] il guizzo per avviare una ripresa nel settore confezioni, prevista dagli esperti per l'estate, ma che invece si [illegible] attendere». [m. al.]

Tre giorni di confronto fra cinquecento tecnici

Enologi riuniti a Baveno per la rinascita del vino

BAVENO
DAL NOSTRO INVIATO

Il vino italiano ricomincia dal Lago Maggiore. L'assise che si apre oggi al Grand Hotel «Dino» Baveno (tre giorni di discussioni) chiama convegno i professionisti del settore per gettare le basi un rilancio. Organizza l'Associazione enologi enotecnici italiani che nel comparto vitivinicolo considerata punto riferimento.

Circa cinquecento esponenti provenienti da ogni parte d'Italia (molti piemontesi, ma anche lombardi e veneti, toscani, lombardi e siciliani). Tutti chiamati a raccolta per discutere i problemi della categoria, in un momento difficile e decisivo per il futuro del nostro prodotto.

«Un vigneto per l'Italia, un vigneto per l'Europa»: questo il titolo del 47° congresso nazionale. La scelta riassume in poche parole l'obiettivo che produttori ed operatori del settore si pongono guardando ai prossimi anni. Vino significa soltanto produzione, capacità promozionale di vendita. E' su questi temi che la produzione italiana cerca di vincere la sfida degli Anni '90.

E proprio nel momento in cui i consumi diminuendo, stato rilevato da un'indagine Doxa i cui risultati saranno resi noti durante i lavori.

Il dottor Elio Salamon, direttore dell'Istituto per le indagini demoscopiche, spiegherà appunto come, negli ultimi cinque anni, la percentuale dei consumatori di vino, regolari ed occasionali, si è ridotta.

Di fronte a questo panorama poco promettente per chi produce o si dedica professionalmente al vino, onologi enotecnici cercano di indicare alcune strade nuove. I percorsi alternativi si chiamano strategia marketing, un argomento trattato da Adam Kwiatowski, direttore dei servizi marketing di «Bar giornale».

Toccherà invece a Giampiero Schiratti, responsabili delle questioni internazionali e dirigente Cee, illustrare le modifiche che subiranno nei prossimi anni le disposizioni comunitarie sugli scambi di vino Comunità e il resto del mondo.

Un altro importante aspetto trattato sarà quello dell'anagrafe viticola. «Un punto di riferimento di interesse generale - dice Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione - visto che i dati finora raccolti mettono in luce discrepanze notevoli. Per non parlare poi di quelle superfici a vigneto che la rilevazione aerea ha individuato e che non risultano denunciate».

Una delle relazioni illustrerà i motivi per cui la Cee ha imposto, per tutti i Paesi produttori, lo schedario viticolo e come prevede di utilizzarlo. Relatore Hans Christian Beaumond, che Bruxelles ricopre il ruolo di dirigente dell'Unità vino della divisione generale dell'Agricoltura. Gli farà seguito Antonio Todisco, vicedirettore generale del ministero dell'Agricoltura.

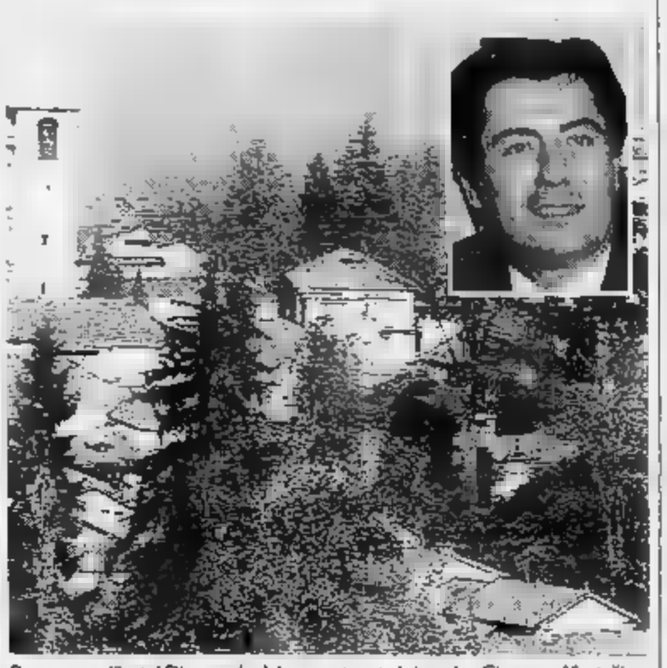
Ma che cosa stato fatto Italia? Risponderà Ferdinando Smania, direttore del Consorzio schedario viticolo italiano, l'ente incaricato di seguire il lavoro. Per rendere più efficace la dimostrazione nella sala convegni sarà installato un computer, che potrà fornire in tempo reale la mappa delle aziende vitivinicole sul territorio italiano.

Gianfranco Quaglia

GRAPPOLO D'ORO

Premiati due piemontesi

Due piemontesi, esponenti del settore vinicolo, premiati al congresso di Baveno. L'Associazione enologi ed enotecnici italiani assegnerà il «Grappolo d'oro» al dottor Vittorio Camilla, cuneese, «per la sua costruttiva, professionale opera a sostegno delle denominazioni d'origine dei vini per qualificato ruolo di interprete delle legge sull'enologo». Camilla, diplomato enotecnico all'istituto di viticoltura di Alba, dal 1976 al stato segretario generale del comitato per la tutela dei Doc, organismo consultivo ministero. L'altro prestigioso premio, la «targa d'oro», sarà assegnato a Alberto Zaccone, novarese, direttore dei mensili «Vini & Liquori» e «Mixer-Il Barman» con questa articolata motivazione: «Al giornalista Alberto Zaccone per la sua obiettiva competente attività favore di una giusta e corretta informazione sul vino».



Baveno con l'hotel Dino, sede del congresso; nel riquadro Giuseppe Martelli

Da Valenza ha conquistato il mercato internazionale con originali preziosi

I nove Oscar del gioielliere

Primo successo mondiale grazie al disegno del bracciale «Bocca di squalo». La dinastia degli Illario specializzata in pezzi d'alta qualità e oggetti di smalto Anni Cinquanta

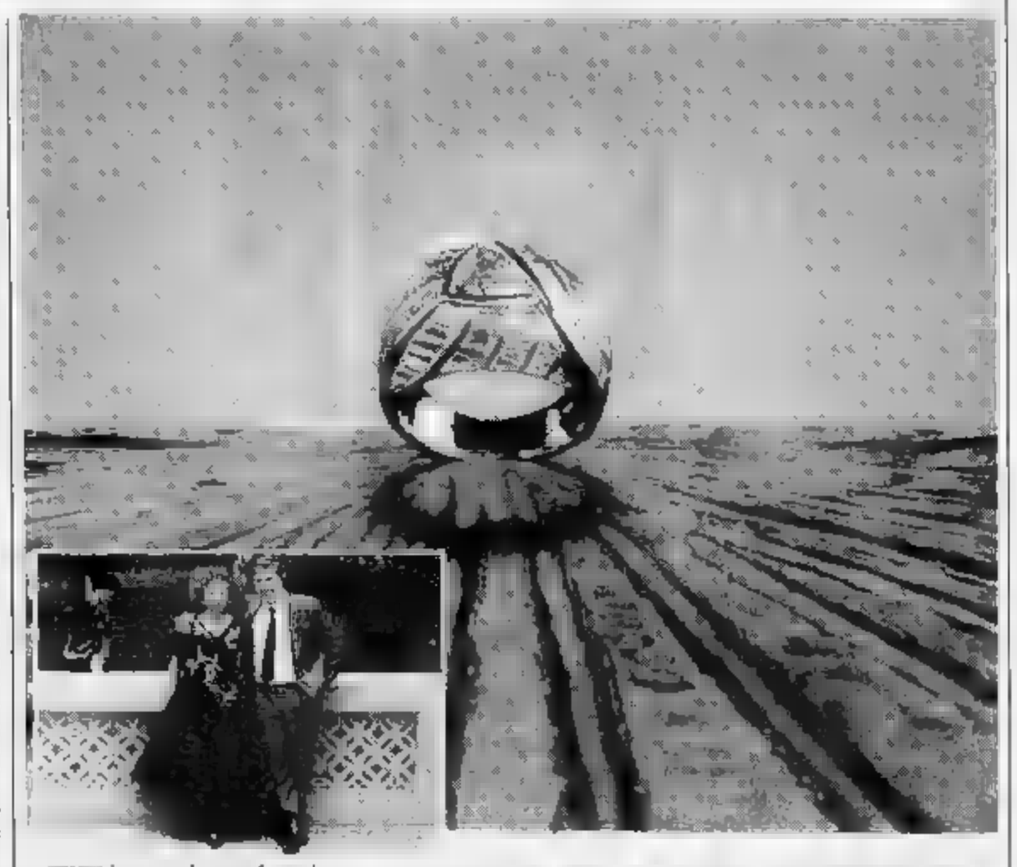
VALENZA PO
NOSTRO SERVIZIO

E' diventato famoso per i gioielli dei fidanzati, dalle linee fantasiose ma discrete, in cui il «solitaire» usciva prepotente dalla montatura quasi ad annunciare: «Il tempo della contestazione è finito, riprendiamoci i valori della tradizione». Erano gli Anni e Damiano Grassi, di Vale Po, capostipite di una dinastia gioiellieri, quel ritorno ai sentimenti veri aveva creduto, puntandoci tutta la collezione di «Giovane amore». E le vendite gli hanno dato ragione: il «Damiani» superato la moda si è affermato in Italia e nel mondo come simbolo di stile.

Il non è stato altro che la consacrazione commerciale di un riconoscimento avvenuto qualche tempo prima nel «gotha» della gioielleria con il «Diamonds international Awards» ossia l'oscar della gioielleria, assegnato De Beers al bracciale «Bocca di squalo», un aggressivo monile in oro bianco e platino, con diamanti bianchi e diamanti «conchiglie» gialli, disegnato da Gabriella Grassi, stilista, moglie di Damiano. Da allora di simboliche d'oro della gioielleria ne sono piovuto nove, due proprio nel 1992, suggellare una notorietà internazionale.

fama si unita ad un'accorta politica di marketing: individuate le varie fasce di acquirenti e le tendenze, ogni singolo pezzo stato accompagnato da un certificato che indicava le caratteristiche principali. Anche la scelta dei concessionari stata selettiva: ogni punto vendita (ce ne sono 1300 circa) ha dovuto uniformarsi allo spirito della casa ed offrire le stesse garanzie di serietà in cambio di un'assistenza capillare (dalla vetrinistica alle decorazioni del negozio, dagli aggiornamenti alle personalizzazioni).

Oggi le linee della ditta valenzana sono cinque: Damiani, classica; Salvini, estroversa e versatile (il testimonial è la della René Simmonsen, la bella vittima di «Sotto il vestito niente»; Princess, top line distribuita a pochissimi concessionari nel mondo; Mikawa, creazioni di oro con perle e infine Asayo, un nuovo marchio di sole perle. I modelli sono tutti pensati dallo staff di disegnatori della valenzana, sotto l'attenta sorveglianza di Damiano Grassi.



«Caresse» creazione di Damiani con 9 carati di diamanti. Qui sopra Gabriella e Damiano Grassi. A fianco Luigi Illario uno dei fondatori della omonima ditta valenzana e Giovanni attuale presidente

in prevalenza giovani - dicono alla Damiani -, molti dei quali appena usciti scuole professionali. Ai designers di grande nome preferiamo i ragazzi con idee "fresche" che vengono poi interpretate dai modellisti cui affidata la realizzazione dei pezzi».

Oltre al capostipite ed alla moglie, nell'azienda sono impegnati due dei tre figli: Giorgio, che dirige l'ufficio estero, e Silvia, si occupa rapporti con il Giappone per l'acquisto delle perle, ed è responsabile della filiale di Milano.

Un po' più defilato dalle passerelle internazionali, altrettanto conosciuto nel campo della gioielleria, è il nome degli Illario, sinonimo di qualità e prestigio a Valenza dal 1928, quando Carlo, Vincenzo e Luigi impararono il mestiere prima da Melchiorre e poi a Parigi e in seguito aprirono bottega per conto proprio. «Alta qualità» è il motto dell'azienda, che realizza preziosi in stile classico, ispirati alle forme della natura e sempre caratterizzati da finiture perfette.

Un costante nel tempo, passato attraverso il boom del dopoguerra, quando la ditta ebbe la sua massima espansione, sino alle dimensioni più contenute di oggi (35 persone). «Una metà della produzione è destinata all'export (Germania, Francia, Belgio, Svizzera e Stati Uniti); in Italia lavoriamo per le più prestigiose firme gioiellerie», sottolinea Vittorio Illario, amministratore del personale, che affianca il fratello Giovanni, presidente, nella conduzione dell'azienda.

Specialità degli Illario, oltre ai gioielli, anche i piccoli oggetti smalto, frutti, animaletti, per composizioni che ricordano i «charms» anni Cinquanta.

** Umi Toppino**

La «Siltal» realizzerà un grande stabilimento per 250 mila modelli automatici

Casale produrrà lavatrici in Russia

L'azienda committente costruiva negli Urali i missili a medio raggio SS20 e ora vuole riconvertire l'attività. Previsti investimenti per 61 miliardi di lire. I tecnici installeranno in 18 mesi la nuova linea di montaggio

Due immagini dello stabilimento del gruppo Iar-Siltal (fotostudio)

CASALE MONFERRATO. Oggi capitale del freddo, dopo essere stata a lungo del cemento, il Casalese, grazie ad un importante gruppo come lo Iar, che accorpa anche una grossa azienda produttrice di elettrodomestici, sta conquistando ruolo di notevole importanza nella riconversione di industrie della ex Unione Sovietica già specializzate nel settore armamenti.

Finita la «guerra fredda», caduto poi il Muro di Berlino e decretata fine del pcus, le industrie belliche dell'ex Urss si sono trovate nella necessità di trovare nuovi spazi produttivi, guardando in particolare ai consumi civili.

In questa situazione il gruppo casalese Iar sta raggiungendo interessanti accordi complessi tempo specializzati nella produzione, in particolare, dei micidiali missili.

Lo Iar (raggruppa anche la Siltal e la Iarpi ha sede ad Occimiano e occupa nei diversi stabilimenti 1600 dipendenti, producendo frigoriferi industriali e lavabiancheria automatiche.

Il primo affare venne concluso, a fine dell'89, con industria produttrice di missili nucleari, la Ivano-Frankovsk, in Ucraina. Una commessa di miliardi per riconvertire lo stabilimento ucraino in fabbrica per la produzione di lavatrici.

L'operazione venne siglata dalla Siltal, la società del gruppo Iar che produce appunto lavatrici esportando in diversi Paesi del mondo all'Est, dove si chiede tecnologia non pezzi finiti.

Ora la stessa società ha concluso un nuovo accordo, siglato dal presidente del gruppo Iar, Teresio Lupano, a Votkinskij, cittadina negli Urali che diede i natali al famoso musicista Ciaikovskij.

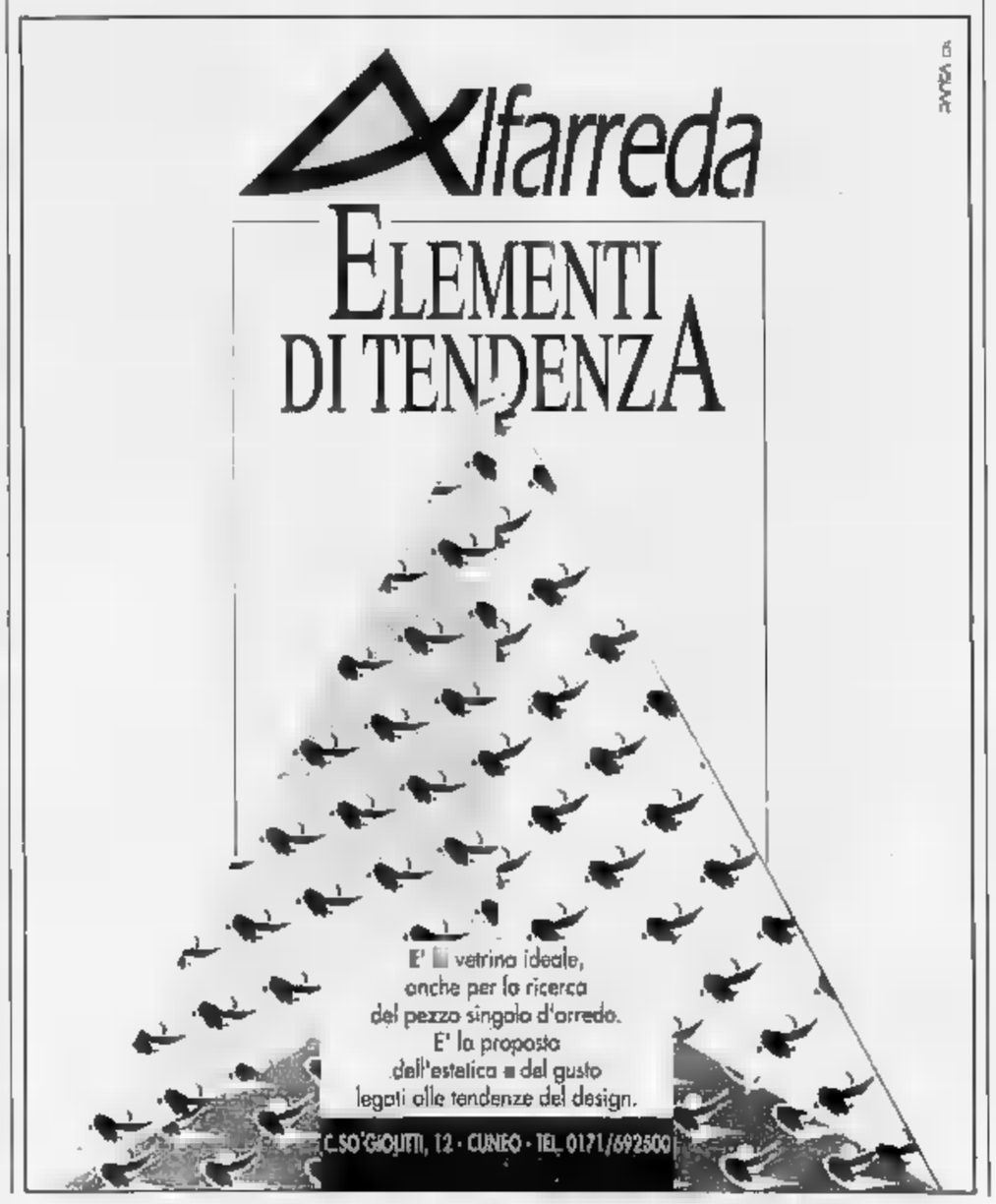
La committente russa è la fabbrica «Gpo Votkinskij Zavod», già produttrice di macchine utensili dei famosi missili a medio raggio SS20. Deve riconvertirsi, l'accordo con la Siltal-Iar prevede realizzazione di uno stabilimento per la produzione di 250 mila lavabiancheria automatiche moderna tecnologia, modello da tre chili.

E' previsto un investimento cinquanta miliardi di dollari (circa sessantuno miliardi di lire).

I tecnici del gruppo casalese hanno diciotto mesi tempo per provvedere alla riconversione, installando la linea di montaggio e dando il via alla produzione che dovrebbe prevedere l'occupazione di seicento dipendenti circa.

La Siltal («Siamo soddisfatti per la fiducia che ci viene riconosciuta», dicono i responsabili della società) dovrebbe rappresentare per il gruppo casalese la «testa di ponte» per conquistare spazi in Russia, con altre forme di collaborazione. Si pensa a linee per la produzione frigoriferi, congelatori e per altri elettrodomestici.

Franco Marchiaro



Stasera a Candelo la «ditta» Fabio Treves-Cooper Terry

Quei Navigli in blues

Ai «Cammelli» un percorso che riecheggia le atmosfere milanesi e l'incontro tra i due musicisti. Ballate e ragtime a ruota libera

Fabio Treves e Cooper Terry, due tra i migliori bluesmen al lavoro in Italia

CANDELO. Dopo gli esordienti, i big. Ieri, come ogni mercoledì, sulla pedana dei «Cammelli» sono saliti i giovani in cerca di pubblico «applausi o fischi», così come voleva l'estro avvelenato di Guccini qualche anno fa, quando il palcoscenico era ancora riservato alla fortuna o al talento di pochi. Oggi per ogni birreria le band sono come i «Twinings» nelle sale da tè: impossibile farne senza.

Ben venga quindi l'appuntamento di questa sera a Candelo con il duo Cooper Terry e Fabio Treves, due dei migliori bluesmen in circolazione in Italia. «Ditta» più che conosciuta dai frequentatori dei Navigli milanesi, ritrovo per poeti, musicisti e intellettuali di notte, di giorno quartiere popolare, malinconico luogo alla Baudelaire da percorrere con la discrezione che si riserva, o si dovrebbe, al migliore passato.

Negli Anni Settanta Cooper Terry, texano di nascita, era conosciuto qui come «el negher dei Navigli» e passando ogni giorno fra barconi galleggianti e locali un po' blasé, non poteva non incontrare, come è effettivamente avvenuto nel 1976, Fabio Treves, meneghino, armonicista innamorato del blues più suadente e tradizionale. Un punto in comune con Cooper che infatti ha scelto il cognome Terry in omaggio al suo padre spirituale, Sonny Terry, uno dei migliori armonicisti. In quello stesso periodo Fabio Treves ha costituito la «Treves blues band», gruppo storico del blues made in Italy che, smorzati i clamori ideologici del rock, quelli che facevano richiamare la mitica triade «sex drug & rock 'n roll», ha continuato a crescere nell'attenzione del pubblico, forse anche per effetto della caduta della leadership rockettara.

Da allora i due musicisti hanno suonato insieme in diversi festival blues: nelle manifestazioni ospitate al Vigorelli di Milano prima dei concerti di Charlie Mingus e Peter Tosh e nei canonici appuntamenti di Pistoia, Lovero, Bergamo.

Il loro repertorio ha poche esclusioni. Si direbbe che soltanto le contaminazioni fra i generi, l'uso spregiudicato di sound e strumentazioni diverse, siano off limits. Questa sera si ascolteranno quindi tanto le tradizionali ballate, quanto gli spiritual e i ragtime. E naturalmente si passeranno in rassegna le cover che hanno contrassegnato gli itinerari dei due musicisti. Fabio Treves ha inciso quattro dischi con la sua formazione, uno con Mike Bloomfield, e ha all'attivo decine di collaborazioni musicali. La sua armonica ha sconfinato anche in ambiti diversi del blues registrando con Mina, con Ivan Graziani e Pierangelo Bertoli alcuni dei loro album. Ma è sicuramente nei concerti che Treves trova la sua migliore misura espressiva: trascinatore per vocazione ha del bluesman l'ineccepibile, persuasivo «feeling».

Cooper Terry, dopo il debutto a San Francisco, ha avuto come padrini Sonny Terry e John Lee Hooker, e ha pubblicato cinque «LP». Chitarrista versatile, è sempre in viaggio e, ormai da diversi anni, privilegia le manifestazioni europee. Tra i suoi album spiccano «Sunny funny blues», «Aida and Cooper Terry revue» edito dalla Appaloosa e realizzato con la sua formazione, la «The blue phantom band», e «Stormy desert blues», ultimo lavoro fatto di ritmi densi e originali ma anche di richiami alla tradizione.

Marco Conti

Nuova etichetta ad Alice Castello

Menhir Records ed è psichedelia

Rita Francios, alias «The Mirrors»

ALICE CASTELLO. Si chiama Menhir Records la nuova etichetta sorta ad Alice, fondata da un gruppo di musicisti che agisce come band The Mirrors, gli specchi.

Otto piste magnetiche e dodici canali al mixer nello studio di registrazione, strumenti e amplificatori a disposizione per i gruppi che vorranno realizzare session con ipotesi di disco futuro. E se sono Guns & Roses, fioriranno.

«Cediamo questa nostra sala prove gratuitamente - insistono alla Menhir - a quei musicisti che si dedicano al genere della nuova psichedelia o a qualche sua affinità artistica. Queste "situazioni" musicali possono essere realizzate ogni mercoledì, dalle 21 alle 24».

Intanto The Mirrors (Rita Francios, voce; Sergio Monti, basso e cori e Vico Ellena alle chitarre), mentre lavorano ad un mini-album d'esordio con le loro canzoni che verrà allegato al numero 4 di agosto o settembre della rivista specializzata «Urlo», hanno debuttato producendo per la loro «label» Menhir, un 33 giri doppio dei lombardi Kryptasthesie. Il titolo dell'ellepì è «Shakten At The Sun» e tra i 19 brani si possono riscontrare delle sfumature dei Creation o gli Electric Prunes anche se meno acide e più rock.

Tra le iniziative di partenza per la nuova etichetta c'è anche una produzione di musicassette in cui sono state inserite canzoni di gruppi che stanno inviando i loro «demo». Tra queste band vi sono anche le inglesi Child Roland e Alices Orb «circuitate» dalla casa discografica di Alice Castello, per un tributo a Steve Lines, comandante in capo della etichetta gemella inglese Acid Tape. Quest'ultima, in contatto da tempo con la Menhir, per scambi di materiale musicale da diffondere in tutta Europa, ha la sede a Calne, suggestivo borgo di campagna del Wiltshire a poche miglia da Malborough.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Prevendite per i «Genesis»

Sono state avviate da Paper Moon, in via Galimberti, le prevendite dei biglietti per il concerto dei «Genesis». L'appuntamento musicale con la storica band è fissato per sabato 18 luglio allo stadio «Delle Alpi» di Torino.

SALUSSOLA

Da Frescobaldi a Mozart

Un'altra serata con la seconda stagione concertistica '92, organizzata dal gruppo «Amici della musica di Salussola». Alla cascina dei frati di Lajasso, sabato alle 21, si esibirà il gruppo madrigalistico «I Vocalisti». Direttore Teresio Colombotto. Interpreti Silvia Piccollo soprano, Nella Actis Perino contralto, Luciano Haudemand basso e Teresio Colombotto clavicembalo. La serata è intitolata «Monodia e polifonia da Frescobaldi a Mozart».

BIOGLIO

«Rondò harps» in concerto

E' programmato per sabato sera nel salone parrocchiale il concerto del «Rondò harps duo». Le arpiste Monica Patria e Fernanda Saravalli presenteranno musiche di François Petrini, John Thomas, Marcel Tournier, Alfredo Holy, Johann Baptist Krumpholtz e Carlos Salzedo. L'inizio dello spettacolo è programmato per le 21.

CANDELO

Musica blues ai Cammelli

Venerdì sera all'insegna della musica blues ai Cammelli di via Moglia. In pedana saliranno gli «Zip Fastener». Ecco la formazione: Emanuele Fizzotti chitarra, Attilio Gili voce, Roberto Bertola basso, Efrem Urro tastiere, Marco Laurora sax tenore e Roberto Banzi sax contralto e armonica. Il concerto s'inizierà alle 22.

COSSATO

Serata live con Botto Fiora

Sul palcoscenico della birreria Gazebo sale ancora una volta domani Claudio Botto Fiora. In programma una serata live con un vasto repertorio delle musiche più significative dagli Anni 60 ai 90, riviste da uno degli interpreti più significativi del «Cantagiro». A partire dalle 21,30.

La band vercellese apre la rassegna di Collegno

Gli Osiris e Freak Antoni per un'Isola di comicità

COLLEGNO. Ad aprire i «quattro giorni di grande musica e cabaret», alla Cascina Savonera, nel territorio del comune di Collegno (Torino), sarà l'accoppiata inedita Banda Osiris-Freak Antoni di Skiantos, con un repertorio che, come al solito, sarà lontano dalla retorica e dal manierismo. La rassegna di musica indipendente e del nuovo spettacolo cabarettistico, programmata sotto il titolo «L'Isola», vedrà sul palco da giovedì 2 a domenica 5 luglio, (s'inizia ogni sera alle 19 per finire a notte fonda), diciotto situazioni di suono e comicità estremamente interessanti e note anche al pubblico giovane del Vercellese e del Biellese.

Lo spazio per lo show è nel parco della cascina che un tempo fu ospedale psichiatrico, ora adibita ad area agricola coltivata, maneggio, parco e giardino. L'«evento», creato con la consulenza di «Hiroshima mon amour», si svolgerà di fianco alle scuderie.

Questo è il menù. Giovedì 2 luglio: Alfrenico Band, Karamamma (recentemente in concerto a Santhià), Freak Antoni, scrittore e mente degli Skiantos, più i vercellesi Banda Osiris. Poi i Mau Mau, freschi da «Verba Volant» al Due di Cigliano. Giovedì 3 luglio: Church Of Violence (gruppo hard core), Fratelli di Soledad (pochi giorni fa nel Biellese), Sud Sound System, Africa United e Torino Posse. Sabato 4 luglio: The Trouble, il cabaret dello spezzino Dario Vergassola (visto al Costanzo Show), e i ferraresi Strike e Persiana Jones & le Tapparelle Maledette. Per finire: domenica con Trombe di Falloppio, (in queste sere già a Salasco), Jeremy's Joke, l'humour di David Riondino e chiusura con Loschi Dezi. «L'Isola» ci sarà anche in caso di cattivo tempo. **(g. ba.)**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000 — Ore 22 (spett. unico)
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Nuovo Italia — Tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 22 (spett. unico)
Innocenza colposa — *di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91)* — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Principe — Tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 22 (spett. unico)
Niente baci sulla bocca — *di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91)* — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Viotti — Tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 22 (spett. unico)
Rapina del secolo a Beverly Hills — *di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91)* — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' **Drammatico**

Belvedere — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

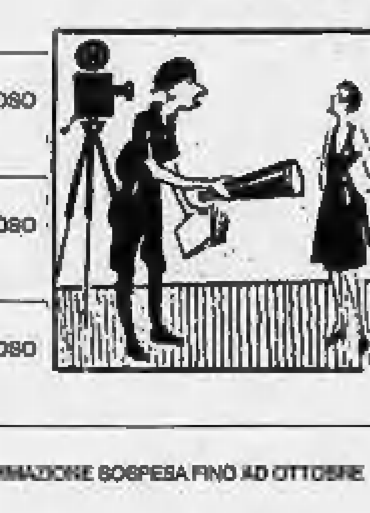
Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 8000 - Or.: 21,30 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.106 — Lire 8000/7000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni



GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — Lire 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000 — Orario: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 930.627 — Ore 20/22 — L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Informazione orari: tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
La casa nera — *di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91)* — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Mazzini — Informazioni orari: tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Piccola peste torna a far danni — *di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91)* — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000
Bolle di sapone — *di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — Tel. (0163) 22.698 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.8827 — Lire 9000/7000 — Or.: 22 (spett. unico)
Il lungo giorno finisce — *di Terence Davies con Leigh McCormack e Marjorie Yates (Usa '91)* — L'infanzia felice di Bud, la fine delle lunghe giornate estive, l'adattamento alla nuova, dura vita della scuola N.V. 1h 25' **Biografico**

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — Lire 9000/7000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. cont.
Belli e dannati - My own private Idaho — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.416 — Lire 8000/7000 — Or.: 21
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

VARALLO

Sottoriva — Lire 7000/5000 — Or.: 21 Spett. unico — OGGI RIPOSO

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-985073

GIOVEDI' 25
BALLO LISCIO con DANIELE COMBA

SABATO 27
LA FEBBRE DEL SABATO SERA CONTINUA.... ... AL RITMO DELLA PIU' BELLA DISCO

DOMENICA 28
VIVI LA DOMENICA SERA DA PROTAGONISTA VIVILA AL FARO DOVE LA MUSICA E' SPETTACOLO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. **Dancer**, di M. Novaro. N.V. Or.: Ap. 20 film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Anastasia totale**, di C. Monahan con Paul Mc Gaun, Amanda Donohoe. Col. Non viet. Or.: Ap. 20 film 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turné**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Bolle di sapone**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Assalto finale**, di P. Joanou. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Golio 5. **Tutto può accadere**. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **La casa nera**. Col. Viet. 14. 1h08. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mean Street**. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con Dustin Hoffman, Robin Williams, Bob Hoskins, Julia Roberts. Col. Non viet.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **I Mambo Kings**, regia A. Glimcher con A. Assante, Maruschka Detmers. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Vite sospese**, di D. Seltzer con M. Douglas, M. Griffith, J. Gielgud (Usa 91). Non viet. 2h11. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso l'ignoto**, di Nicholas Meyer con W. Shatner, L. Nimoy, De Forest Kelley, C. Plummer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Vediamoci stasera, porta il morto**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico arabo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanazio 8. **The Commitments**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Il mio piccolo genio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Le amiche del cuore**. V. 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di L. Visconti (vers. integrale, copia nuova). Col. V. 18. Or.: 15,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Ju-Dou**, di Z. Yimou con Gong Li. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 a Fossano Cortile dell'Ex Convitto Comunale: Coro dell'Orch. del T. Regio «Gioachino Rossini». Dir. Wladimir Contamusiche di O.Respighi, W. A. Mozart, L. Van Beethoven. Ingr. libero. Org. Unitre e Comune di Fossano Per inf. tel. 0172/630.404.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 20,30 «Esperienze in palcoscenico». Esercitazioni di fine anno aperte al pubblico della scuola di recitazione del Teatro Nuovo diretta da Erica Giovine.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 795.800. Questa sera ore 21 festa degli allievi della scuola C.I.S.A.C.: Centro Studi Danza con la partecipazione del Gruppo Dancer 1° classificato al concorso «Big di Torino Sette». Posto unico L. 15.000. Inf. tel. 562.6184.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Barney Miller**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.O.S. Polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
20 — **Il meglio della Trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Lo scialo**, sceneggiato
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **TG 4**

Videogruppo
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**, rubrica
20 — **Pacific International Airport - Skyways**, telefilm
20,30 **Il grande campione**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **La vendetta della pantera**, film

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Sandokan, la tigre di Mompracem**, film
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Le acchiappa-ragazzi**, film
0,25 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia**
20,30 **Cassie & Co**, telefilm
21,15 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4 Minuti**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Ardente fiamma**, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,50 **Tg 4 Minuti**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
20,30 **Le api amano i fiori**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Come tu mi vuoi**, film

Telebiella
20 — **Bollettino estate**
20,30 **Video clip**
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Assedio di Canelli**, docum.
22,03 **Compagno III**, film
23,53 **Sulle ali della poesia**
0,02 **Uomini e squali**, film

Tv7 Pathé
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Hp news**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il ritorno di Lassie**, film
22 — **Ho sposato una strega**, film
22,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Un mondo di giustizia**
1 — **Agguato sul fondo**, film

Rete Canavese
20 — **Portami con te**
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Ifigenia**, film
22,30 **Piemonte chiesa «La pastorale del turismo»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Uomini in lotta**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dilettanti, successo in Germania

E' la squadra delle sorprese

TORINO. E' finita nel migliore dei modi l'avventura della Rappresentativa dilettantistica piemontese-valdostana in Germania, impegnata nei giorni scorsi ad Heidenheim in un torneo internazionale di calcio. Era la prima volta che una selezione regionale italiana si esibiva all'estero; la formazione subalpina non ha tradito le attese ed ha raccolto applausi a scena aperta. I ragazzi di D'Herin sono saliti sul gradino più alto del podio, vincendo tutte e cinque le partite in programma, realizzando 15 reti e subendone appena una. Un trionfo.

In Baviera, i piemontesi hanno dato un calcio alle delusioni patite in ambito nazionale: quest'anno infatti, nei due tornei italiani riservati a selezioni regionali, il «Barassi» e il «Franchi», i gialloblù non erano riusciti a superare il primo turno. L'impresa di Heidenheim equivale così ad una potente iniezione di fiducia per il futuro.

«Innanzi tutto è bene precisare che gli avversari affrontati in Germania erano di ottima levatura - ha puntualizzato il c.t. D'Herin -. Abbiamo sconfitto per 2 a 0 anche la forte compagine locale, militante nella serie E tedesca. Insomma, se per noi si sono accesi i riflettori della gloria, non è certo per demerito degli avversari».

Resta da chiarire il motivo per cui quegli stessi ragazzi che hanno fatto sfracelli in Germania, in Italia siano stati vittime di un «corto circuito» psicologico che li ha costretti ad avanzare a fari spenti nei tornei nazionali.

«Per ben figurare nel Franchi e nel Barassi - ha affermato il selezionatore subalpino -, bisogna essere al meglio della condizione. Tali competizioni coincidono con le battute finali dei campionati e le società pretendono sempre il massimo dai giocatori più dotati. I quali poi finiscono per non reggere alle tensioni e vanno in tilt».

«In Germania - ha concluso il c.t.-, i giovani che ho impiegato avevano ormai smaltito le tensioni accumulate durante l'anno, e hanno fatto vedere di cosa sono capaci. Rispetto ai mesi scorsi mi sono parsi trasformati».

Un giudizio in parte avallato anche dal presidente del Comitato regionale piemontese-valdostano della Lega Dilettanti, Salvatore Fusco, che ha precisato: «Nelle nostre squadre di club, i giovani sono abituati a gravitare attorno a giocatori più vecchi ed esperti, e maturano più lentamente. Quando affrontano rappresentative di altre regioni, dove l'utilizzo di giovanissimi in prima squadra è maggiore, partono svantaggiati e pagano lo scotto. Ma ormai la "linea verde" sta prendendo piede anche da noi».

Ezio D'Herin, allenatore della formazione subalpina, spiega i motivi che hanno portato la squadra all'inatteso successo in Germania

Marco Bonetto

Novità nelle trattative per la cessione del Cuneo

Spunta un nome nuovo

E' Giuseppe Ghigo, potenziale concorrente della cordata Locicero
Si sarebbe già incontrato con il presidente Sanino. Le prospettive

CUNEO. Giuseppe Ghigo contro Filippo Locicero. Il gruppo torinese ha un concorrente nella corsa all'acquisto del pacchetto di maggioranza della società biancorossa. La EveryFin, holding inserita nel mercato delle costruzioni e dei viaggi, attraverso la Inifim - sua consociata specializzata negli investimenti immobiliari a breve, medio e lungo termine - sarebbe interessata alla scalata al Cuneo.

L'EveryFin ha intenzione di potenziare la sua attività entrando nel mondo dei supermercati. Per raggiungere l'obiettivo ha pensato al Dis Gros di San Defendante di Cervasca. Pochi giorni fa, mentre l'operazione Locicero era in pieno svolgimento, il rappresentante per la zona di Cuneo del gruppo torinese Giuseppe Ghigo avrebbe incontrato in una riunione «top-secret» il presidente Sanino ed il dirigente Milardi.

Scopo della seduta, per la Inifim, era un aggancio con la proprietà della catena di supermercati. Il progetto: l'acquisto di almeno il trenta per cento del capitale societario dei grandi magazzini.

L'interesse alla squadra calcistica è strettamente legato alla conclusione dell'affare. Se l'Inifim riuscisse a portare a termine l'operazione Dis Gros, non sarebbe escluso un robusto sostegno finanziario al team, sia esso in Interregionale o C2, con un esborso di tre o quattro miliardi. Qualora, però, non fosse raggiunto l'accordo con la dirigenza del market, tutto tramonterebbe.

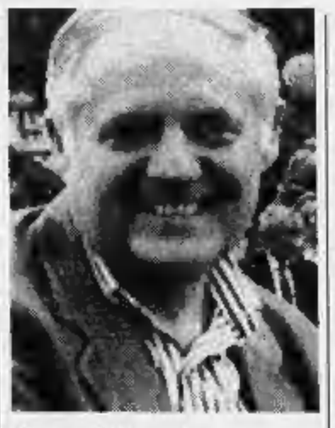
Giuseppe Ghigo, geometra di Centallo con un passato politico nelle file del partito liberale, non è nuovo a imprese economiche di questo genere. Qualche mese fa ha stupito il Monregalese conducendo per l'Inifim la trattativa miliardaria che ha portato all'acquisto dell'ex collegio della Madonnina. Una struttura che l'amministrazione comunale voleva utilizzare per il Politecnico e che invece sarà destinata ad una lussuosa casa di riposo.

Intanto è arrivata ieri pomeriggio una schiarita per la trattativa che dovrebbe portare il Cuneo alla corte di Locicero, dopo la brusca interruzione dei contatti tra i dirigenti della «Granda» e gli imprenditori torinesi, le due parti si sono nuovamente incontrate.

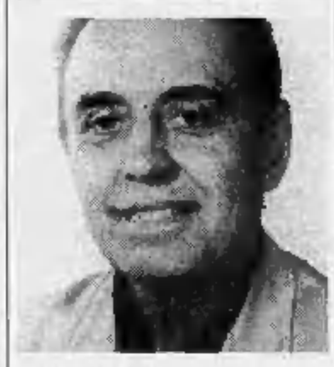
L'«affare Cuneo» sembrava tramontato dopo una clamorosa incomprensione. «Stavamo aspettando una bozza definitiva della scrittura privata - ha spiegato il dottor Antonio Pischetola, segretario generale e addetto alle relazioni esterne della cordata Locicero -, quella che ci è arrivata era completamente stravolta rispetto agli accordi originari».

Ieri i dirigenti cuneesi sono corsi ai ripari: Antonio Pischetola e Antonio Calamaro, consulente e mediatore, hanno incontrato Mario Sanino, Gianfranco Paganelli, Riccardo Mucciarelli, Carlo Faccia e il commercialista della società biancorossa. Dopo la riunione sono partiti verso il capoluogo regionale con una misteriosa busta sigillata. «Dovrebbe contenere i dati sulla situazione patrimoniale della società cuneese - ha spiegato Antonio Pischetola -. Ia consegneremo al nostro ufficio legale e se lo giudicheranno soddisfacente potremmo chiudere a giorni la trattativa. Sanino ci ha confermato di avere ricevuto la procura per la cessione». Lunedì potrebbe arrivare addirittura l'annuncio del nuovo allenatore, sempre che la cordata Ghigo non si intrometta.

«Vogliamo arrivare in fretta all'acquisto - ha concluso Pischetola - Antonio Calamaro, che diventerà nostro vicepresidente esecutivo e che riceverà delle quote senza partecipare economicamente all'operazione, sta già sondando il mercato».



Il presidente Mario Sanino



Giuseppe Ghigo

Luca Ferrua

Pettenasco, sarà trisettimanale

Venerdì al via il «mercatino»

PETTENASCO. Calciomercato dei dilettanti pronti, via. Scatta venerdì sera all'hotel Approdo di Pettenasco, sulle rive del lago d'Orta, l'edizione numero 18 del «mercatino», la consueta serie di incontri che vedrà protagonisti i dirigenti dei club dilettantistici, dall'ex Interregionale alla Terza categoria.

Quest'anno il «mercatino» si arricchisce di una grossa novità in quanto diventa trisettimanale: per un mese, presidenti, segretari, direttori sportivi, general maneger, giocatori e allenatori si troveranno i venerdì 26 giugno, 3-10-17-24 luglio all'Approdo, i martedì 30 giugno, 7-14-21 luglio all'hotel Luna di Solcio di Lesa, l'1-8-15-22 luglio alla discoteca Les Folies di via Rosselli a Novara.

In attesa dell'apertura ufficiale le trattative si moltiplicano a cominciare dalle panchine. Ufficializzato da parte della Pro Vercelli l'ingaggio di Sergio Caligaris e confermato allo Sparta quello di Olivotto che affiancherà Seghedoni, l'ultima novità riguarda il ritorno del Bellinzago, lasciato libero da Beppe Ticozzelli. Tranne un cambio di rotta dell'ultima ora a guidare i tigrotti il prossimo anno sarà Franco Conforto che ricoprirebbe il doppio incarico di allenatore-giocatore.

Un altro dubbio riguarda la conduzione tecnica del Bra: ancora martedì i dirigenti del club giallorosso si sono incontrati con Della Donna ma la fumata è stata «grigia»: i cuneesi vogliono «rientrare» finanziariamente ed hanno messo sul mercato Berti (interessa al Nizza), Feva, Amarotti (piace ad Acqui e Libarna) e il bomber Daidola. Da qui l'indecisione del mister di restare alla guida di una squadra che rischia di indebolirsi notevolmente.

Mario Guidetti, ex giocatore nelle formazioni del Verona e del Napoli, la prossima stagione sarà alla guida del Verbania

Sempre in tema di condottieri il Verbania ha scelto per la prossima stagione Mario Guidetti, ex giocatore di Verona e Napoli. Il club biancocerchiato ha inoltre definito il primo acquisto prelevando dal Bellinzago Ivano Conte che così torna alla società che lo aveva fatto esordire.

Tra i sodalizi di Eccellenza spicca il Borgosesia che dopo aver acquistato Fabrizio Restello dalla Pro Vercelli e Gianni Biscaro dalla Valenzana è vicinissimo a Giorgio Telmini, ex nazionale dilettanti, in forza al Borgomanero, e a Michele Biolcati, centrocampista del Grignasco. Nel frattempo un altro rossonero, la punta Morello è stata ingaggiata dalla Voghera e del cuneese Giuliano Giravegna. Infine solo agli inizi di luglio si conoscerà il nome del nuovo mister dell'Iris Oleggio: in pole position figurano Falsettini, Belluzzo e Della Donna ma non si esclude l'ingaggio del bravo Enzo Francisetti.

Roberto Eynard

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Continua il momento magico della giovane triverese in vista di Barcellona

Trabaldo fa rima con tricolore

A Bologna la ventenne mezzofondista ha conquistato alla grande il titolo italiano dei 1500 ma senza ottenere il minimo olimpico. Così niente 800: correrà in Olanda per migliorare il suo tempo

TRIVERO. Oro, ancora oro. E una chiamata degli organizzatori di un meeting internazionale per nobilitare la loro gara (e per cercare il minimo in vista di Barcellona). Nell'atletica italiana è il momento di Fabia Trabaldo. La triverese che difende i colori della Snam Milano ha conquistato martedì sera sulla pista rossa dello stadio di Bologna il titolo tricolore assoluto sui 1500 metri.

Quella di Fabia Trabaldo è stata una gara esemplare, definita da alcuni esperti il vero e proprio passaggio di consegne tra la giovane biellese e la regina degli ultimi dieci anni Gabriella Dorio, anche lei in pista. Dopo una partenza piuttosto veloce, con il plotone guidato dalla valdostana Roberta Brunet, sempre controllata comunque da vicino dalla Trabaldo, si è insediata al comando la Rea. La triverese della Snam a questo punto si è limitata a tenere la seconda posizione, anche se il ritmo della corsa è lentamente scemato: dopo i primi 400 metri sul piede dei 4'06", tempo che sarebbe risultato inferiore al minimo per le Olimpiadi, i rilevamenti sono saliti.

Nonostante la velocità non infernale, a 300 metri dalla fine solo due atlete potevano contendersi la vittoria: la Rea e la Trabaldo. A mezzo giro dal traguardo, dopo un tentativo dell'avversaria, è uscito prepotente lo spunto della ventenne di Trivero, che si è involata in perfetta solitudine al facile successo.

Lo spunto finale ha confermato una volta di più il grande stato di forma della migliore esponente dell'atletica biellese. Ma il suo volto all'arrivo non era sorridente come al solito: mancava la ciliegina sulla torta del tempo minimo per le Olimpiadi, un traguardo già ottenuto sulla distanza più breve e preferita, gli 800, e che rientra ampiamente nelle sue possibilità.

Ecco perché questa mattina è arrivata la decisione a sorpresa. Fabia Trabaldo, insieme al suo fido allenatore Franco Sartori, è già ripartita da Bologna per ritornare a casa, dove è attesa per questa mattina. Niente prova sugli 800 quindi e rinuncia a un titolo italiano ancora più garantito dai pronostici di quello sui 1500 metri.

Il perché? Concedersi un giorno di riposo in più, lontano dagli occhi degli osservatori che ormai la considerano una star, e concentrarsi in vista di un vicino meeting, occasione per scendere sotto la barriera dei 4'07" richiesta per partecipare alle Olimpiadi anche sui 1500.

L'appuntamento potrebbe essere quello internazionale di Hengelo, in Olanda, in programma nei prossimi giorni, a cui è stata invitata insieme a Francesco Panetta e ad altri nomi importanti dell'atletica azzurra.

Giampiero Cannoddu

Fabia Trabaldo in azione: è lei il volto nuovo dell'atletica femminile italiana

Gli altri biellesi in gara

Per Marco Menchini «argento» che vale quasi una vittoria

BIELLA. Sarà la spedizione più biellese della storia dei cinque cerchi, quella azzurra in partenza per le Olimpiadi di Barcellona (riguardo all'atletica leggera, s'intende). Di Fabia Trabaldo ormai parlano tutti, in qualità di stella di valore internazionale. Meno si conosce riguardo a Marco Menchini: il centometrista, che alcuni leggendo la carta d'identità si ostinano a chiamare aostano, anche se vive a Sostegno e si allena a Cossato, farà ormai quasi certamente parte anche lui della squadra italiana in qualità di staffettista.

Nella finale tricolore di lunedì sera a Bologna il portacolori del gruppo sportivo Carabinieri non ha vinto, non ha ritoccato il suo personale, né ha staccato il minimo per le Olimpiadi. In compenso la sua medaglia d'argento dietro a Stefano Tilli, che ha corso «con una gamba sola», rallentato da un serio infortunio al tendine d'Achille, è di quelle che luccicano in modo particolare.

Davanti a Menchini, è vero, c'è sempre Tilli (ha corso in 10"40), ma il cossatese ha guadagnato un posto nel ranking tricolore, piazzandosi davanti al più famoso Madonia, che pure lo precede nelle graduatorie cronometriche. Ma ieri Menchini, definito dagli esperti il capofila dei giovani rampanti, ha corso in 10"46 (riscontro che nelle batterie era risultato addirittura migliore, con 10"42) e Madonia in 10"50.

E' un palese sintomo che la condizione atletica resta ottima e che le speranze di limare ulteriormente il personale messo a segno quest'anno a Formia arrivando magari fino al fatidico minimo olimpico non sono ancora del tutto scemate. Altrimenti bisognerà «accontentarsi» di vedere Menchini in gara solo nella staffetta (specialità peraltro in cui il quartetto azzurro raramente dimentica una finale negli appuntamenti che contano).

Il palmares biellese ha avuto l'occasione di incrementarsi anche nella tarda serata di ieri. La valsesserina Maria Costanza Moroni, portacolori dello Sisport Fiat, era infatti impegnata nella finale del salto in alto, specialità nella quale quest'anno in Italia non ha avuto rivali. Reduce dal comodo successo nei tricolori per società con la misura di 1.84, sembra tranquillamente avviata a regalare all'atletica leniera un altro prezioso alloro. Tanto più che ha preferito rinunciare anche alla competizione sul salto triplo (vinta dalla Capriotti), l'altra disciplina alla quale talvolta si dedica. **[g. ca.]**

PRO & CONTRO

Diamo al nostro «Trap» i Van Basten e i Baresi

Alla fine, fortunatamente, ha prevalso la logica.

Accantonato Tonelli, la scelta è caduta infatti sull'unico sostituto davvero plausibile: un'altra ex bianca casacca, non legata a Vercelli da un rapporto intenso come quello del predecessore ma in grado di vantare un carniere non meno ricco di successi.

Non mi sono noti i motivi del benservito al tecnico ligure, la cui riconferma mi era parso giusto qualche settimana fa caldeggiare per una serie di motivi sui quali ritengo ormai superfluo dilungarmi (in considerazione, sostanzialmente, del buon lavoro svolto e dell'ottimo rapporto col pubblico).

Si vuole che la dirigenza vercellese (o parte di essa) non ne abbia gradito qualche atteggiamento poco diplomatico; ma può anche semplicemente darsi che si sia reputato più facile, o almeno più economico, l'allestimento di una squadra impostata secondo i canoni della tradizione italiana.

Comunque sia, conta soprattutto non aver ceduto alla tentazione di soluzioni ibride, quali si erano ventilate con insistenza, che avrebbero ferito l'orgoglio dei tifosi, con conseguenze non difficili da immaginare.

Basti ricordare le velenose «querelle» intorno a Graziani non più tardi di tre anni or sono. Del resto, il farsi vassalli di grandi società non ha mai reso, almeno per quanto mi consta, ad altri che alle grandi società stesse; né si vede davvero perché dovrebbe darsi il caso contrario.

Con l'ingaggio di Caligaris, i dirigenti vercellesi hanno tacitamente detto di puntare ancora alla risalita in serie C2: e questo, dopo le critiche, va ascritto indubbiamente a loro merito.

Sergio Caligaris 41 anni, ha iniziato la sua carriera allenando le giovanili della Biellese. Passato alla guida della prima squadra ha poi diretto Borgosicino Oltrepò (due volte) ancora Biellese e Corsico

E' ovvio tuttavia che la scelta dell'allenatore sia soltanto il primo - anche se importantissimo - passo nella direzione giusta.

Proprio Caligaris ha più volte affermato che per un allenatore di Interregionale la panchina vercellese equivale a quella di Juventus o Milan per un tecnico della massima serie.

E' fin troppo facile dire, utilizzando la stessa unità di misura, che la Pro Vercelli si è assicurata per quest'anno i servigi dei Trapattoni delle nostre categorie. Ma attenzione: l'ultimo campionato ha chiaramente detto come, fin tanto che i Van Basten ed i Baresi se ne stanno da un'altra parte, anche al Trap non resti che fare quanto può.

Non è certamente presto, ma il tempo per una campagna acquisti intelligente ed oculata non manca ancora.

Sotto a chi tocca.

Sebi Asturio

HOCKEY

Ultimatum dell'Amatori: senza finanziamenti i vercellesi non si presenteranno al via dell'A1

«Arriva lo sponsor o il 30 giugno si chiude»

Prosegue il contenzioso col Roller Monza per l'argentino Raed

VERCELLI. Ore terribili in casa Amatori: la società gialloverde si è imposta un ultimatum entro il quale dovrà necessariamente «agganciare» uno sponsor altrimenti trent'anni di storia hockeistica svaniranno e, con essi, tre scudetti, una Coppa Italia, un Mundialito ed due Coppe Cers e tante, tantissime emozioni regalate ai supporter vercellesi.

Il termine fissato dalla dirigenza scade il 30 giugno: se entro quella data la situazione non si sbloccherà la società rischia la chiusura o, nella migliore delle ipotesi, un drastico ridimensionamento che, in definitiva, segnerebbe ugualmente la «morte sportiva» dei gialloverdi come ricominciare dalla «C» o, addirittura, svolgere unicamente attività giovanile.

Vittorio Ferraresi vice presidente dell'Amatori è deluso, avvilito, amareggiato, quasi incredulo che nessuno sia intenzionato a lanciare una scialuppa di salvataggio alla società isolana: «Con gli oltre cinquanta contatti avuti negli ultimi mesi crediamo d'essere entrati nel "Guinness dei primati". Purtroppo, però, la situazione è sempre "blindata"; spiragli non se ne intravedono ed anche quelle poche trattative che sembrava potessero andare a buon fine sono miseramente fallite».

Neppure la multinazionale «seriamente intenzionata» si è ancora fatta avanti e, come lei, la stragrande maggioranza delle aziende interpellate dal presidente Tommaso Diglio. Ormai il «count down» sta per terminare ed i tifosi si domandano cosa potrà accadere il 1° luglio, «the day after». Osserva Ferraresi: «Non vogliamo prendere in giro i nostri sostenitori: le squadre si costruiscono adesso, è perfettamente inutile protrarre oltre l'agonia della società».

Dunque, se entro fine mese non troveremo lo sponsor, per l'Amatori potrebbe scoccare l'ora della fine. Sottolinea Ferraresi: «Sono cose che, spiace, ma bisogna dirle: se la nostra presenza è scomoda a qualcuno ci ritireremo in buon ordine con una promozione in A1 appena conquistata ed un paio di riposo in più, lontano dagli occhi degli osservatori che ormai la considerano una star, e concentrarsi in vista di un vicino meeting, occasione per scendere sotto la barriera dei 4'07" richiesta per partecipare alle Olimpiadi anche sui 1500.

L'appuntamento potrebbe essere quello internazionale di Hengelo, in Olanda, in programma nei prossimi giorni, a cui è stata invitata insieme a Francesco Panetta e ad altri nomi importanti dell'atletica azzurra.

Giampiero Cannoddu

L'Amatori rischia di non presentarsi al prossimo campionato di A1 FOTO CASERO

BOCCE

In gara per l'Olimpia

Fassone-Torgano s'impongono ad Aosta

VERCELLI. Importante successo della coppia Fassone-Torgano dell'Olimpia '90 al primo trofeo «Nitri Renault» di bocce che si è svolto ad Aosta, ed a cui hanno preso parte 47 coppie.

La formazione vercellese è giunta in finale dopo una serie di belle giocate, culminata in semifinale con la vittoria sull'Alpignano, squadra recentemente promossa in serie A, con un inequivocabile 13-3.

Nella partita decisiva, Fassone e Torgano se la sono dovuta vedere con Moreta ed Ariagno della Nitri, vale a dire con la coppia di casa.

La partita è stata più combattuta della precedente. Ma il duo bicciolano in ottima giornata è riuscito a superare gli avversari per 13-11.

E' questa la sesta affermazione nell'arco di quest'anno, in competizioni di rilievo, da parte dell'Olimpia '90. **[f. l.]**

VOLO

In gara i migliori specialisti di regolarità

Domenica l'edizione n. 25 del Giro della provincia

VERCELLI. Venticinque anni or sono nasceva il «Giro aereo di regolarità della provincia di Vercelli». Domenica si svolgerà la prova che festeggerà il quarto di secolo di una manifestazione che, fin dai suoi passi iniziali, ha occupato un posto di prima fila in questo genere di competizione. Nelle precedenti edizioni infatti sono stati costantemente presenti piloti tra i più validi nel settore della regolarità ed anche quest'anno le adesioni sono di assoluto valore.

La manifestazione è organizzata dall'aero club «Marilla Rigazio» presieduto da Riccardo Greppi, società che svolge una attività molto intensa in diversi settori, con risultati pregevoli. In particolare è molto nota nel ramo dei «brevetti per piloti» e di paracadutismo (in questo ramo l'équipe vercellese di «lavoro relativo a quattro» è da anni campione d'Italia e negli ultimi Mondiali si è classificata al terzo posto.

Domenica si partirà e si arriverà sul campo di volo «Carlo Del Prete» di Vercelli. La competizione è valida per la classifica del campionato tricolore.

Il percorso sarà come sempre di circa 200 chilometri e verrà reso noto - anche questa è una prassi abituale - ai concorrenti pochi minuti prima del via. Lungo il tracciato saranno collocati vertici cronometrici e riconoscimenti fotografici.

Contemporaneamente, e per la prima volta, si svolgerà un'altra gara valida per il campionato italiano sempre di regolarità ma in questo caso riservata alla categoria juniores: i componenti degli equipaggi infatti dovranno avere meno di trent'anni.

All'aero club vercellese in queste ore si stanno completando le ultime fasi della complessa organizzazione. Ci si augura solo che il tempo metta giudizio. **[f. l.]**

MUTUI RISOLVIAMO TUTTO

PROSPETTATECI IL PROBLEMA - NOI TROVEREMO LA SOLUZIONE

Mutui in 7 giorni
Mutui da 3 a 20 anni
Mutui a protestati
Mutui II III Ipoteca
Mutui su case in sanatoria
Mutui per liquidità
Mutui su donazioni
Mutui in Ecu-lira-valuta
Mutui ai migliori

PRONTO PRESTITO

- FINANZIAMENTI A TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE D'IMPORTO A TASSI BANCARI
- SOLUZIONI AD AZIENDE E SOCIETA' IN DIFFICOLTA'
- FINANZIAMENTI IN DOLLARI USA - MARCO 8,50% SENZA IPOTECA CON GARANZIA SENZA LIMITE D'IMPORTO
- CONSULENZA SPECIALIZZATA IN INVESTIMENTI
- FINANZIAMENTI ACQUISTO QUALSIASI ATTIVITA' FINO AL 100% DEL VALORE COMMERCIALE AL TASSO DELL'11%.

EUROCAPITAL - CASALE MONFERRATO (AL) - TEL. 0142-452052

BORGO AGNELLO
il tuo Concessionario Iveco

in collaborazione con
IVECO
AUSONIA - EUROTECH

ORGANIZZA LA

2ª Festa dell'Autotrasportatore

con Messa in campo e Benedizione degli automezzi

VERCELLI, SABATO 27 GIUGNO 1992

PROGRAMMA

ore 09,30 Ritrovo con gli automezzi di qualsiasi marca nel piazzale antistante il Centro Nuoto - Via G. Baratto - Vercelli.

ore 10,00 Cocktail di benvenuto. Presentazione e prova in anteprima del nuovissimo "EUROTECH" e della Gamma Stradale IVECO.

ore 11,00 L'Arcivescovo di Vercelli, Monsignor Tarcisio Bertone, celebrerà la S. Messa al campo, con la benedizione degli autotrasportatori e dei loro automezzi.

ore 12,30 La manifestazione si concluderà presso "Eden Club" "Lago La Madonnina" S.S. 596 Dei Cairoli loc. Torrione di Vinzaglio, con il pranzo ed uno spettacolo di cabaret con Gianni Magni.

IMPORTANTE:
Per motivi organizzativi, è necessario confermare la partecipazione presso il BORGO AGNELLO s.p.a. di Paruzzaro (NO). Tel. 0322 538.121 Fax 0322 538.320, oppure alla filiale di Gaglianico (Biella) Strada Trossi 115. Tel. 015 691.845 Fax 015 893.150.

Mercedes firma i grandi eventi.

Mercedes-Benz
Sponsor ufficiale del XXXV Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Mercedes-Benz